Oh, La Rai lli
Dà San Re lno.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 30 · MERCOLEDI' 31 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

Teleformula ti regala un posto in prima fila: RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 011 221, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780271, FAX 02/2801046. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5588.334/335; 011/535684, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 0421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE» - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 950; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FR. 75; BRASILE Crs 2,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tol. 300; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/8570, FAX 02/8647080; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE MODULO MM 45X30, FERIALI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000) SABATO L. 1.450.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI-LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FARMACIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA: ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Crisi, stasera o domani l'incarico

Scalfaro sceglie Dini o Amato

ROMA. La crisi alla stretta finale. Questa sera o al massimo domani il Presidente della Repubblica intenderebbe dare un incarico pieno per formare il nuovo governo. Le elezioni, avrebbe detto Scalfaro durante le consultazioni, non rappresentano una soluzione, i cittadini non capirebbero e, anche dopo, rischieremmo di trovarci in un vicolo cieco che porterebbe ad una perdita di credibilità di fronte all'Europa. In ogni caso, il Capo dello Stato avrebbe espresso la determinazione di affidare comunque un incarico. Potrebbe essere allo stesso Dini, oppure all'ex premier Giuliano Amato. Scalfaro si troverà di fronte una scelta difficile come mai prima, di fronte ai veti incrociati delle forze politiche. An e Azzurri avrebbero infatti confermato il «no» al nome di Dini. Uno stop che avrebbe convinto il Presidente della Repubblica a chiedere ai suoi interlocutori di prendere in esame anche altri candidati.

Ceccarelli, Meli e Repisarda
ALLE PAGINE 5 E 8

APPLAUSI ALLA POLITICA MALATA

MA che cosa sta succedendo alla politica italiana? Questo lungo anno di sospensione tecnica e di avvitamento su se stessa, seguito all'impetuoso succedersi di avvenimenti che vanno dalla rivolta del Nord fino al governo Berlusconi, passando per Mani Pulite e la fine della dc, non provoca solo noia e disincanto.

Qualcosa di traumatico deve essere nel frattempo accaduto se perfino l'editorialista politico del Tg1, Bruno Vespa, cioè il più istituzionale fra i mezzibusti di tutte le stagioni della Rai, ha pensato bene lunedì sera di «modernizzare» la sua trasmissione, che aveva fin lì per ospiti Gianfranco Fini e la giornalista Barbara Palombelli, facendo accomodare in studio a sorpresa (si fa per dire) la intimiditissima soubrette Valeria Marini. Ci si perdonerà se indugiamo su tale dettaglio all'apparenza così futile. Ma fatto gli è che il leader di An (in quel momento, per la cronaca, stava occupandosi di riforma costituzionale) non è trasalito; non si è alzato dalla sedia dopo aver magari dichiarato: «Signorina Marini, anch'io in altri momenti amo ballare e l'ammiro, ma stavo occupandomi della crisi ed è meglio che ciascuno faccia il suo mestiere». Al contrario, ha proseguito il dialogo con la nuova venuta nel mentre che lo share si alzava di circa due punti.

Ebbene, vorremmo pacatamente dire a Bruno Vespa che

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

RETROSCENA

A vuoto l'affondo di Berlusconi

di A. Minzolini A PAGINA 5

Gara di solidarietà in tutto il mondo, il governo stanzia subito 20 miliardi

«Ricostruire La Fenice in due anni»

Giallo sul rogo, Cacciari: qualcuno pagherà

Dello storico teatro La Fenice è rimasto solo un cumulo di macerie

MITO DI RINASCITA

Nel nome il destino di un gioiello-simbolo del Settecento

di P. Barbaro A PAGINA 3

PAURA A VENEZIA

La notte di fuoco che ha rischiato d'ingoiare la città

di F. Camon A PAGINA 3

QUALE PROGETTO?

E gli architetti non hanno dubbi «Rifarlo com'era»

di C. Altarocca A PAGINA 4

VENEZIA. Sulla facciata di quello che era il teatro La Fenice ora si intravede il cielo attraverso il finestrone della balaustra: dentro il grande teatro è rimasto vuoto, divorato dal fuoco che in poche ore ha fatto crollare palchi, loggioni e il tetto. Quello che resta è tutto confuso sotto due metri di macerie informi, che celano ancora gli ultimi focolai, controllati dai vigili del fuoco. Le cause del rogo non sono ancora state individuate, non si è finora profilata l'ipotesi dolosa. Il fuoco potrebbe essere stato provocato da un corto circuito. Nel teatro erano in corso lavori di restauro, tra i quali proprio quelli relativi alla costruzione del nuovo impianto antincendio. Non tutte le parti dell'impianto elettrico erano state disattivate quando le squadre degli operai (120 in tutto) avevano lasciato il teatro. E adesso la macchina della solidarietà si è messa in moto: piovono offerte di soldi, si aprono sottoscrizioni.

Beccaria, Carruti, Fazio Lollo e Giavara ALLE PAG. 2, 3 E 4

UN CRUDELE SEGNALE AL MIO PAESE

Venezia, 1965. Frequentavo i corsi di direzione d'orchestra del Maestro Franco Ferrara. A pochi passi da Palazzo Grassi c'era il Teatro La Fenice, avvolto dalle case, tempio laico della musica e della cultura. Angolo di ricordi, di suoni, luci, ombre, silenzio. La prima volta che sono entrato in quella splendida sala ho avuto il privilegio di vederla vuota: una platea rosa antico, sulla quale si affacciavano dei piccoli palchi dai fregi dorati. Fu un impatto emozionale fortissimo. Circondato da presenze fantastiche e impalpabili, avevo la sensazione di non essere solo. Ricordo, ancora studente, i concerti di Herbert von Karajan. Il grande Maestro amava dirigere i Berliner Philarmoniker a Venezia, ci tornava volentieri, attratto dall'atmosfera particolare di quella città e del suo teatro. Facevo l'impossibile per poterlo ascoltare. Ricordo, da direttore, in particolare il «Magnificat» di Bach e quello di Antonio Vivaldi con l'Orchestra della Fenice, musiche che sembravano compenetrarsi con il carattere di quella città. La mia ultima volta in quel teatro, meno di un anno fa, con l'Orchestra Filarmonica della Scala. Sempre la stessa magia.

Nell'apprendere la notizia dell'incendio è stato inevitabile e istintivo, lunedì sera, ripercorrere nello spazio di un attimo quei ricordi veneziani legati allo studio, al lavoro e alla scoperta di un mondo incantato. Ma altrettanto inevitabile, subito dopo, è stato evocare altre macerie, quelle del Teatro Petruzzelli di Bari, o quelle, più simboliche, di opere eternamente incompiute come il Teatro Massimo

Riccardo Muti

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Sentenza a Monza

Da 6 a 14 anni ai violentatori «incappucciati»

MONZA. Condanne tra 14 e 6 anni di reclusione alla «banda degli incappucciati» per le violenze su cinque donne in Brianza e nelle province di Brescia, Piacenza e Lodi. I cinque imputati, giudicati con il rito abbreviato, hanno ascoltato impassibili la lettura della sentenza. **Masieri** A PAG. 13

Nel mirino del Fisco chi ha dichiarato il 25 per cento in meno delle nuove stime

«Ricavometro», autonomi in rivolta

E' un coro: «Invece di tagliare, aggiungono tasse»

ROMA. Arrivano puntuali le rimostranze dei lavoratori autonomi per il nuovo concordato fiscale preparato dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Commercianti, artigiani, professionisti, contestano il complicato metodo applicato per calcolare le differenze tra il reddito presunto e il reddito dichiarato negli anni '94 e '95. Secondo le prime stime, il provvedimento toccherà un terzo degli appartenenti alle categorie: chi si ritroverà con almeno il 25% di differenza tra quanto versato e quanto stimato dal Fisco.

La reazione più polemica è del presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani: «La collaborazione con noi è stata tentata, ma non consumata». Il secondo Marco Venturi, della Confesercenti, da anni i vari ministri delle Finanze studiano parametri e concordati, «ma nessuno ha collegato tutto questo a una semplificazione delle procedure e alla eliminazione delle imposte inutili». **Lepri e Fossi** A PAG. 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Il Fato è questo: l'impossibilità di sapere in anticipo quali saranno le conseguenze di un atto, la possibilità fino all'ultimo minuto che qualcosa di diverso da ciò che sembrava inevitabile accada e, con questo, il carattere assolutamente decisivo dell'evento. Come potrebbe quindi qualcuno pretendere di sapere ciò che si sarebbe dovuto fare in una certa situazione invece di ciò che fu fatto? Fra l'altro, *la situazione* è definita dagli individui che vi agiscono, e questi agiscono come agiscono perché definiscono la situazione come la definiscono: è la loro concezione (umanamente parziale e limitata) della necessità. Questa è la ragione per cui il naso di Cleopatra rimane un fatto così fatale: perché era fortuito.

Nicola Chiaromonte, *Che cosa rimane*
Taccuini 1955-1971 - Il Mulino

Grecia-Turchia, nuova crisi

Per l'isolotto conteso di Imia Atene fa muovere anche la flotta

di Aldo Cazzullo e Minas Minassian A PAGINA 10

Di Pietro, la spia è donna?

E mentre l'ex pm è sentito a Roma il Polo ritenta l'aggancio politico

di Francesco Grignetti e Fabio Martini A PAGINA 7

La fortuna sbanca il Lotto

La scorsa settimana 600 mila vincite Incassati 120 miliardi, pagati 133

SERVIZIO A PAGINA 13

Un astrofisico rilancia la teoria della vita sul pianeta

I marziani sono vermi

MARTE, come una mela bacata, forse è pieno di vermi bianchi brulicanti a un chilometro di profondità, dove le condizioni ambientali sarebbero più tollerabili. Non è finita. Quei vermi potrebbero essere dei nostri lontani cugini. Quattro miliardi di anni fa, quando il sistema solare era neonato, i detriti della nebulosa primordiale bombardavano i giovani pianeti. Molti meteoriti sarebbero rimbalzati da Marte, dove l'evoluzione biologica era già iniziata, per cadere alla fine sulla Terra, dove quelle forme primordiali di vita avrebbero ripreso a svilupparsi.

Teorie di scienziati impazziti? Non proprio. Paul Davies, dell'Adelaide University, ha disegnato questo scenario in una conferenza per la Ciba Foundation. Ed ecco gli argomenti a favore. In effetti di tanto in tanto meteoriti di origine marziana arrivano ancora sulla Terra: sono chiamati «shergottiti». In effetti nelle profondità di Marte potrebbe esserci acqua allo stato liquido in un ambiente a circa 20 gradi grazie al calore liberato da sorgenti termali. In effetti sul fondo dell'Oceano Pacifico si sono scoperte anche forme di vita inedite alimentate da sorgenti sulfuree calde.

L'uomo non si arrende all'idea di essere solo nell'universo. Il desiderio di avere fratelli al di là di questo nostro pianeta è così forte che ormai ci accontenteremmo persino della compagnia di orribili vermi ciechi. Sono ipotesi ardite, altamente improbabili, ma non manifestamente infondate. Paul Davies, astrofisico notissimo per i suoi libri divulgativi sull'origine dell'universo (molti sono tradotti in italiano), non è uno specialista di bioastronomia, la scienza che cerca di trovare tracce di vita nello spazio. E' però dotato di grande sensibilità per le suggestioni intellettuali che ricerche come queste possono far nascere. E poi la scienza incomincia con la fantasia e solo dopo va avanti con gli esperimenti.

Questi arriveranno presto. A fine anno due navicelle della Nasa partiranno verso Marte. Una lo scruterà stando in orbita come un mini satellite artificiale e l'altra scenderà per mettere alla prova nuovi strumenti di analisi chimica del terreno. Poi, nel 1998 e nel 1999, decolleranno altre due sonde e una scaverà fino a mezzo metro nel suolo marziano alla ricerca di tracce di vita, attuali o fossili. Come le navicelle «Vikings» nel 1976, forse non troverà nulla. Ma la speranza non morirà, perché gli ipotetici vermi stanno rintanati mille metri più sotto. Così ci sentiremo meno soli. E intanto la Ciba avrà avuto qualcosa di meglio di uno spot pubblicitario.

Piero Bianucci
SERVIZI A PAG. 11

IN REGALO CON LA STAMPA

Cent'anni di Bohème

Domani, in regalo con La Stampa, i lettori troveranno un supplemento speciale dedicato alla *Bohème* di Pavarotti-Freni, in scena al Teatro Regio di Torino per i cent'anni del capolavoro. Quarantotto pagine a colori (nella foto, la copertina), tra musica, storia, letteratura.

L'agguato ieri sera. Una telefonata a casa: «Abbiamo il ragazzo, vogliamo i soldi»

Rapito il figlio di un industriale

Brescia, bloccato mentre va a trovare la fidanzata

BRESCIA. E' allarme sequestro nel Bresciano: il figlio di un industriale, Marco Camozzi, è stato rapito a Lumezzane, a poca distanza dal paese del Garda dove abita la famiglia, Polpenazze. Secondo gli inquirenti, del giovane non si avrebbero più notizie dal primo pomeriggio.

Ma l'allarme è scattato soltanto in serata, intorno alle 21, quando a casa della famiglia Camozzi è arrivata una telefonata in cui si annunciava il rapimento e si chiedeva un riscatto, il cui ammontare è ancora imprecisato. I carabinieri hanno immediatamente cominciato a setacciare tutta la zona del Garda in cerca dell'automobile del ragazzo, una Bmw nera con targa tedesca. Marco Camozzi, la cui famiglia è proprietaria di diverse aziende nel Bresciano, è scomparso mentre si stava dirigendo a casa della sua fidanzata. [r. cri.]

ALBERTO BEVILACQUA

LETTERA ALLA MADRE SULLA FELICITÀ

«Che Bevilacqua ne esca con un "appello" alla madre, ci riempie di ammirazione, fa onore a lui come uomo, nonché alla sua qualità di scrittore.»
Claudio Toscani, L'OSSERVATORE ROMANO

MONDADORI

Venezia: caccia ai responsabili, il giudice Casson ha disposto il sequestro.

Fenice, un giallo dietro al rogo

«L'impianto anti-incendio era disattivato»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Io ho fatto quello che dovevo fare, quello che faccio sempre. Ero salito al secondo piano, dove ci sono gli uffici, per spegnere le luci e i computer: c'è sempre qualcuno che si dimentica... Davanti al foyer, proprio di fronte alle Sale Apollinee, quelle dove si tengono le conferenze, ho sentito odore di fumo. Ho aperto la finestra, pensavo venisse da fuori, e la voce di una donna gridava: "Brusa el teatro!, brusa el teatro!" Oh Madonna! Ho aperto la porta tagliafuoco delle Sale, ho illuminato con la torcia, c'era fumo denso e ho visto due lingue di fuoco. Ho chiamato subito i pompieri, e mi hanno detto che stavano già arrivando...»

Il signor Gilberto, nel fumo che insiste e davanti al portone che non c'è più, adesso guarda l'insegna d'oro e ferro che pende dalla balconata: «Gran Teatro La Fenice», annunciava e annuncia: ed è tutto quel che resta. A Gilberto, che si passa la coppola viola sugli occhi, l'aquila sembra beffarda. «Come volesse sfidare i veneziani, come dicesse: e ora quando scoprirete cosa mi è successo? Quanto tempo ci metterete a ricostruirmi?». Gilberto Faggiaro, 55 anni, da 13 è il custode del Teatro. Un custode metodico e pignolo, una garanzia. Ma l'altra sera, ecco, è stato un po' prima delle nove, è stato l'ultimo ad accorgersi e l'ultimo a uscire.

A mezzogiorno, davanti a La Fenice, sono al lavoro le troupe per le dirette tv. Gilberto è ancora qui, controlla, ripete, spiega, risponde agli orchestrali, agli impiegati, ai vigili del fuoco. Anche per il sostituto procuratore Felice Casson è «il testimone». Il custode che dalle sette di sera a mezzanotte controlla che tutto sia in ordine, che il pericolo più temuto, l'incendio appunto, resti soltanto quel brutto ricordo di 160 anni fa. «Mi cerca il sindaco? Vado subito». All'una anche Gilberto è convocato a Ca' Farsetti, in Municipio, per la conferenza stampa di Massimo Cacciari. Sta in piedi, in ultima fila, la coppola stretta in mano.

Nella sala del consiglio comunale, accanto a Cacciari, è seduto Alfio Pini, il comandante dei 109 vigili del fuoco di Venezia. Per un'ora parlano e rispondono cercando l'impossibile. Cosa è successo? Ancora non si può dire. E neppure domani e dopodomani, aggiunge Pini. Perché gli incendi sono vigliacchi, si nascondono e le macerie coprono le tracce. Quanti focolai di incendio? «Non siamo in grado di dirlo». E poi questa è una città a rischio, gli incendi di Venezia sono i peggiori, dieci anni fa i cinque morti ai magazzini Coin, e Cacciari li ha sempre temuti: «L'altra notte abbiamo salvato la città da un incendio catastrofico».

Ma è proprio nelle parole di Cacciari e Pini che si nasconde la paura dei veneziani. E' la città dell'acqua, ma quando c'è fuoco l'acqua non c'è o non basta. «Però non dite che non è stato fatto niente, io sono qui da quattro anni e posso dire che siamo a buon punto», giura Pini. A Cacciari non va giù questa beffa de La Fenice: «Quella zona l'avevamo individuata come a maggior rischio. E proprio lì, come dice un tragico cartello rimasto intatto, avevamo cominciato i lavori». Beffa: i rii erano stati prosciugati, via la melma di mezzo secolo, per abbassare il fondale e permettere l'arrivo dei pompieri. In caso di incendio.

Il comandante Pini cerca di anticipare domande e polemiche. «I rii prosciugati non c'entrano. Tanto non saremmo arrivati fin sotto il Teatro, proprio lì c'era la maggiore intensità di fuoco». Ma non riesce, come Cacciari, a pronunciare la parola «fatalità». Impossibile, a Venezia. Impossibile in una città di legno. Impossibile in una città dove il primo bocchettone antincendio sarebbe stato proprio quello in Campo San Fantin, davanti a La Fenice. Perché questa è una città infiammabile. Perché, come dice Cacciari, anche la sala del consiglio comunale non è in regola con le norme antincendio: «A Venezia nulla lo è».

I giornalisti americani, candidi, domandano a Cacciari cosa significa l'incendio de La Fenice per i veneziani. «Delle cose che ami è meglio non parlare», risponde lui. Freddo e cortese, in pubblico. Stanco e teso con gli amici: «Più che arrabbiato sono addolorato. Ma potrei diventare feroce quando si conosceranno le cause di questa tragedia».

E qui s'avanza il sospetto che pesa. Quello che in conferenza stampa, versione diplomatica, era un apparente, banale e doveroso «verificheremo le responsabilità di tutti, in primis quelle dell'amministrazione comunale». Al momento si salvano solo pompieri e soccorritori.

Le responsabilità? Il giudice Casson, per non sbagliare, ha messo quel che resta de La Fenice sotto sequestro. Al sindaco risulta che l'impianto anti-incendio, così come l'allarme che segnalava perfino il fumo di una sigaretta, era disattivato. La «Veneta restauri», che ha l'appalto dei lavori di ristrutturazione del Teatro, si era impegnata a non utilizzare materiale infiammabile. «Tutti pensavamo di essere nella più assoluta sicurezza. Con il senno di poi non bastava», si arrende Cacciari. Il cantiere era, come si dice, «inerte»: nessun materiale infiammabile, l'impianto elettrico disattivato tranne che negli uffici.

Il primo sospetto, il più facile, è finito contro la «Veneta restauri». Che non abbiano rispettato i patti, che abbiano violato le norme di sicurezza? Virginio Palmarin, il titolare, respinge e rilancia. «Noi lavoravamo, con altre ditte, soltanto a pian terreno. L'incendio si è sviluppato dall'alto, dall'ultimo piano, e infatti il custode non s'era accorto. Io non ho mai visto nessuno andare a lavorare lassù, bisognerebbe sapere se c'erano altri appalti del comune. E poi perché non si dice che il Teatro era in attività, con prove, costumisti, orchestrali, impiegati? Perché dev'essere colpa nostra per forza? Si vogliono cercare le responsabilità solo nelle aziende?».

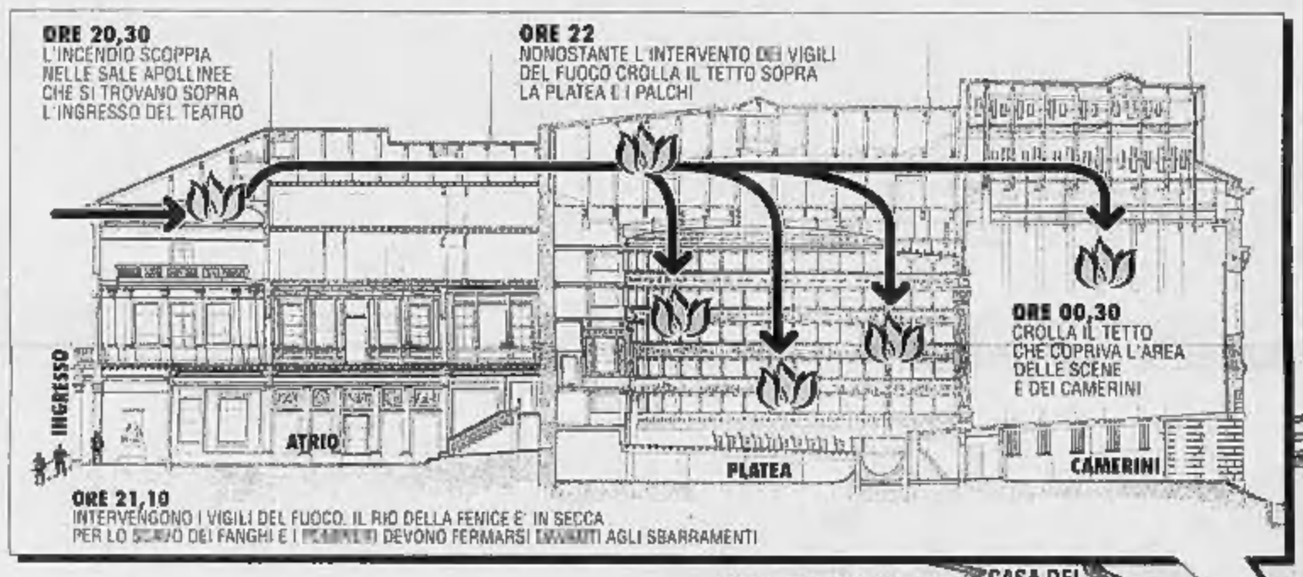
A sera de La Fenice restano l'insegna dorata e la facciata che non smette di fumare. Il signor Gilberto è ancora qui, con la sua coppola viola in mano. Ha visto l'attore Gabriele Ferzetti passare, fermarsi, guardare l'orizzonte e andar via per Calle de la Verona trascinando una enorme valigia. Ha visto la donna che ha appiccicato al muro del Sottoportego de la Malvasia Vecia una poesia scritta con biro nera. Ricorda l'incendio del 1836 e questo, cabala e rima: «Oh Fenice felice! Quanto è triste questo momento (...) Rinascerai. Tu aquila della cenere che il sei nascosto nel 36 e nel 96 a te conviene per dimostrare quello che sei».

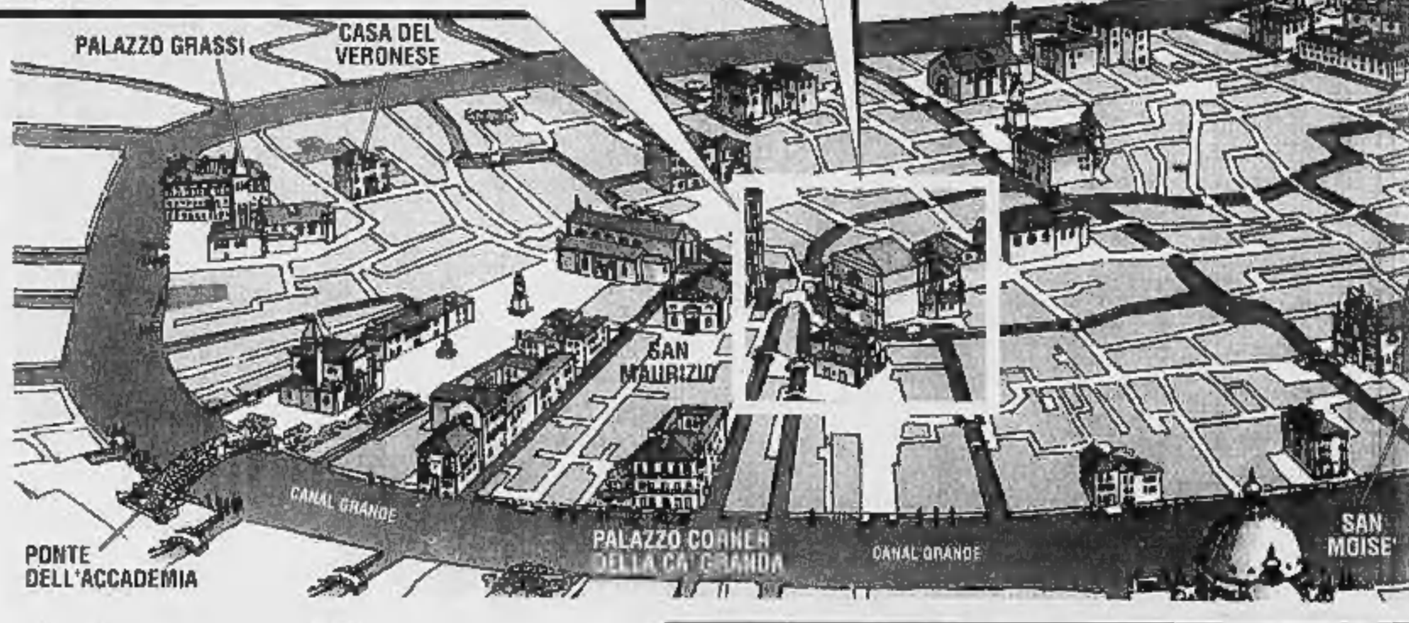
Rinascere un'altra volta, la terza. «Gli austriaci nel 1836 ci avevano messo 18 mesi», commenta Andreina Zitelli, docente alla facoltà di architettura. «E intanto noi cosa facciamo, si salva la stagione?», domanda la contessa Barbara Valmarana, presidente degli «Amici de La Fenice». Rientrato all'alba da Varsavia, Gianfranco Pontel, già deputato psi e ora sovrintendente del Teatro, promette che il programma verrà rispettato, compreso Woody Allen e il suo clarino il 1° marzo: al teatro Goldoni, però. E ripromette: «Nel mondo solo la Scala era alla nostra altezza. Il teatro sarà ricostruito dov'era e com'era».

Proprio com'era. Ricostruito con maggiore sicurezza.

Giovanni Cerruti

SALE APOLLINEE
PARTICOLARE DELL'INTERNO DI UNO DEI SALONI USATI PER LE CONFERENZE, PRIMA CHE SCOPPIASSE L'INCENDIO





Nella cartina e nel grafico la ricostruzione dell'incendio divampato lunedì sera e che ha quasi completamente distrutto lo storico teatro. La Fenice era stata aggredita dalle fiamme già nel 1836: la ricostruzione si era conclusa in poco più di un anno

E' polemica sui soccorsi «I rii erano stati prosciugati e hanno ritardato l'arrivo dei pompieri»

Il filosofo ottimista «In due anni tornerà a vivere dov'era ed esattamente com'era Quanti soldi servono? E' come chiedere quanto costa San Marco»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa: v. fa. Bruno 14, Torino
SIT srl: v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI: spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Esbin. 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardarelli 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 30 Gennaio 1996 è stata di 510.728 copie

«Qualcuno pagherà le negligenze»

Cacciari accusa: il fuoco non si è appiccato da solo

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Cosa provo? Delle cose che ami è meglio non parlare». Un sindaco mesto, Massimo Cacciari, il giorno dopo l'immenso rogo al teatro La Fenice. Ma adesso, dimenticato lo scenario di distruzione, è ora di rimboccarsi le maniche. Dunque, un sindaco triste ma anche battagliero. «E' una sciagura per la città, ma La Fenice risorgerà dalle sue ceneri», come il mitologico uccello. E in due anni tornerà a vivere «dov'era e com'era», lo stesso grido lanciato dal patriarca Sarto, Papa Pio X, all'indomani del crollo del campanile di San Marco.

A chi dà la colpa di questo disastro?

«I responsabili, se ci sono, saranno puniti. Il fuoco non si è appiccato da solo. Tutte le imprese operanti avevano presentato regolari piani di sicurezza, approvati dagli uffici tecnici, e vi era un elettricista con il compito di chiudere, la sera, tutti gli interruttori. La vigilanza era affidata a un custode fino a mezzanotte, poi a una guardia giurata. E' chiaro che vi devono essere state imperdonabili negligenze».

La Protezione civile dà una colpa generica alle imprese che stavano eseguendo i lavori di restauro, le imprese si difendono appellandosi alla fatalità. Cacciari ha informazioni più precise?

«Le ditte che lavoravano all'interno non risulta che usassero fiamma ossidrica o altri materiali pericolosi, né c'erano bombole di gas ai piani superiori. Stavano lavorando alla pavimentazione nel loggione».

E' vero che c'erano operai dentro il teatro fino al momento dell'incendio?

«Stiamo verificando».

L'ipotesi dell'attentato è da scartare?

Anche qui Cacciari è laconico. «Non ho nessun dato, non ci sono elementi».

E ora che si fa?

«Mai come oggi è importante che il teatro onori il suo impegno», dice il filosofo, che è anche presidente dell'Ente lirico. «Immagino con quale spirito dirigenti, orchestrali, personale tutto vivano questo momento e queste tournée, ma io li prego di andare a Varsavia, superando il dolore e lo sconforto, recuperando, anzi, la massima voglia di suonare».

Quando il tempio della lirica risorgerà dalle sue ceneri?

«La ricostruzione può avvenire entro il '98. Sta a noi dimostrare, non tanto al mondo che ci sta a guardare, ma a noi stessi, che siamo veramente capaci di operare al meglio, superando ogni divisione e ogni contrasto».

Quanti soldi ci vorranno?

«Sarebbe come chiedere quanto costa la chiesa di San Marco. Vedremo per strada quanto ci costerà, se ce la faremo».

Siete sicuri di trovare il denaro in tempi rapidi?

«C'è una vasta mobilitazione nazionale e internazionale. Ma il problema finanziario è l'ultimo. Il vero problema è partire subito: bisogna nominare un commissario ad acta, con un comitato tecnico scientifico per le concessioni alle imprese. L'ho già chiesto al governo».

Il sindaco Massimo Cacciari: «E' una sciagura per la città, ma La Fenice risorgerà dalle ceneri»

Il rogo della Fenice ha riportato sotto i riflettori un altro aspetto drammatico: il pericolo, immanente a Venezia, che gli incendi si propaghino alle case, distruggendo interi quartieri.

«Sì, una città a rischio, la nostra. In questa città nulla è a norma, neanche la sala nella quale si sta svolgendo questa conferenza stampa. Non solo, ma nulla potrà essere conforme a certe norme. La Fenice, anche messa perfettamente a punto, non avrebbe dovuto, a rigore, mai essere aperta, se non altro per l'esigua distanza che la separa dagli edifici vicini».

Mario Lollo

Fracci: è bruciata parte della mia vita

MILANO. «Mi sento come svuotata. La prima immagine che le fiamme mi hanno evocato è il pianto di mio figlio, quando aveva tre anni, mentre alla Fenice interpretavo "La strada". Non sopportava di vedermi morire in scena. Adesso mi sembra di aver perso quel teatro per sempre, mentre il teatro bruciava». La notte del rogo della Fenice è stata una notte di fantasmi per Carla Fracci.

Chi erano quei fantasmi?

«Ho rivisto Visconti che girò alcune scene di "Senso", Rubinstein, Segovia, tanti fantasmi che si ribellavano a quanto accadeva. Li ho rivisti tutti insieme, perché ho lavorato tanto in questo teatro, dove rimane appeso un brandello

Il sindaco: potrei diventare feroce quando si conosceranno le cause della tragedia

UN GRIDO DI DOLORE DA TUTTO IL MONDO

WOODY ALLEN. Neppure in un momento drammatico, Woody Allen perde il suo sarcasmo. La Fenice avrebbe dovuto ospitare la prima del suo tour italiano, prevista per il 1° marzo 1996, e l'attore-regista ha detto: «Dato che era previsto che la suonassi il mio clarinetto lì, posso solo pensare che sia stato bruciato da un amante della musica».

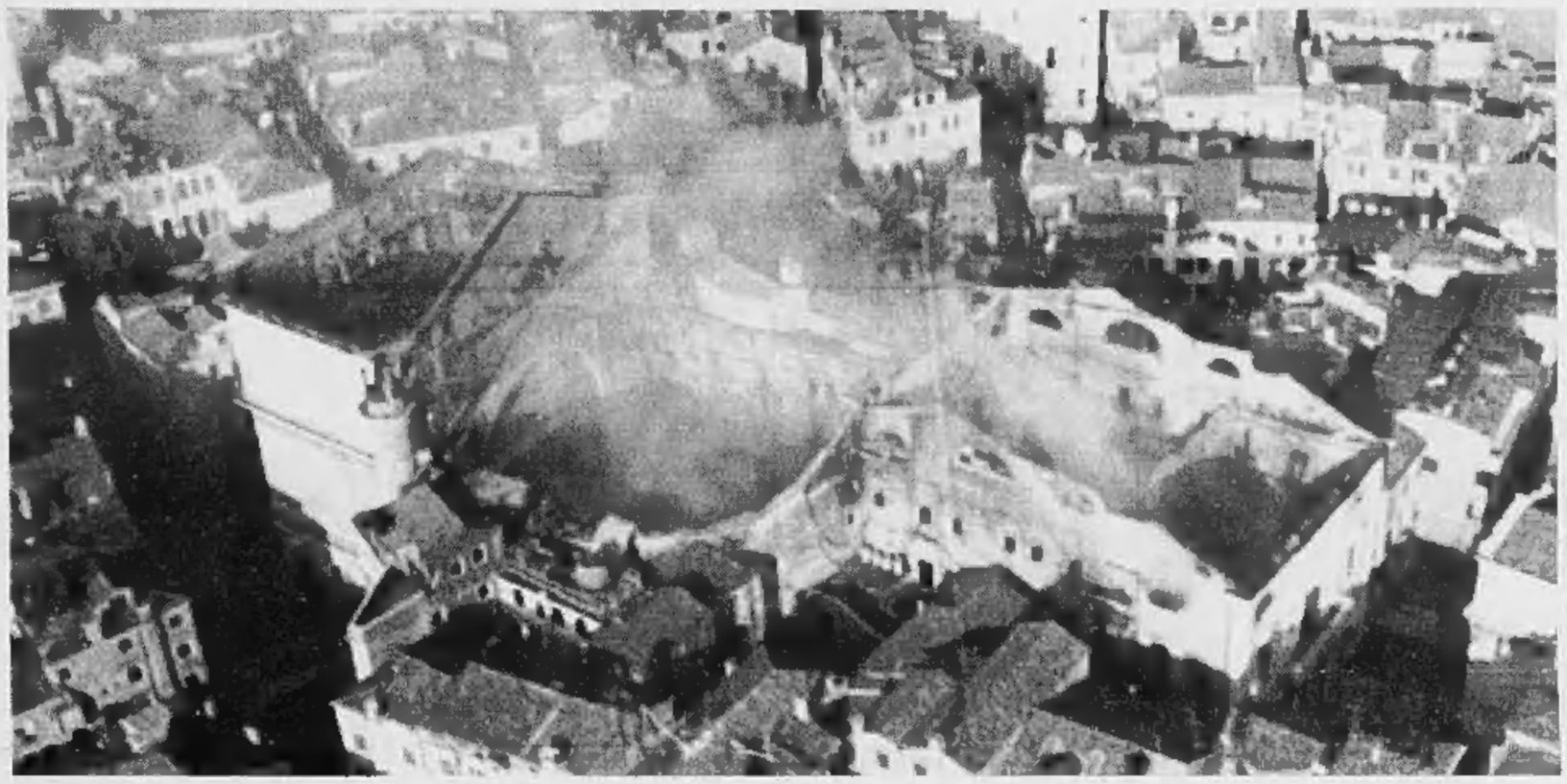
CLAUDIO ABBADO. «Sono profondamente scosso dalla terribile notizia dell'incendio», ha detto il maestro. «La Berliner Philharmonisches Orchester e io desideriamo esprimere al sindaco Cacciari e a tutti i lavoratori della Fenice la nostra più sentita solidarietà per la perdita terribile che hanno subito e per il futuro che si apre».

SALVATORE ACCARDO. «Sono senza parole», ha dichiarato il violinista. «Pensando a ciò che è accaduto al Petruzzelli di Bari, bisognerebbe cercare di capire che cosa veramente è accaduto, se si tratta di un incidente o se il rogo è di natura dolosa. A me sembra strano che possa incendiarsi un teatro durante i lavori di restauro».

MARCO CE'. «Venezia non si perderà di coraggio. Quando, all'inizio del secolo, crollò il campanile di S. Marco, S. Pio X espresse l'augurio che il campanile avrebbe dovuto essere ricostruito com'era e dov'era. E così è stato fatto. Faccio mio oggi - ha detto il patriarca di Venezia - l'auspicio di questo illustre predecessore».

DONATELLA DINI. «Dobbiamo cercare di avere un approccio positivo di fronte a questa tragedia», ha suggerito Donatella Dini, presidentessa onoraria della manifestazione «Save Venice». «La Fenice ha una storia di cui è simbolo il suo stesso nome», ha aggiunto. «E come l'uccello della leggenda risorgerà dalle sue ceneri».

CARLO FONTANA. «L'incendio della Fenice è per tutti noi, uomini di teatro, un grande dolore». E' il commento del sovrintendente della Scala che ha aggiunto: «Sono particolarmente legato alla Fenice da quando, in qualità di direttore della Biennale musica, ho avuto occasione di collaborare con gli operatori di quel teatro».



REPORTAGE

LA PAURA NEI CAMPIELLI

Notte di morte in laguna

Tra le fiamme l'agonia di una città

VENEZIA

LA gente correva per le calli buie come se l'elicottero, con le sue pale rotanti, la risucchiasse. Lo si vedeva da lontano, con le sue luci multicolori. Entrava nel fuoco del rogo come una farfalla nella fiamma, deciso a bruciarsi. Poi si staccava con un salto in alto, virava in picchiata sul canale come se precipitasse, scendeva fino a immergere e tirar su il bidone pendulo, come una secchia dal pozzo, e di nuovo rombava sulla Fenice a scaricare acqua: il tutto in novanta secondi. Li ho contati.

Non poteva essere più veloce di così. Dai campielli intorno una folla di veneziani seguiva l'andirivieni della macchina volante con ammirazione, una ragazza accanto a me ripeteva: «Troppo bassi, i xe brusa anche lori». Si aveva l'idea di una «furia». Per le calli buie, perché l'elettricità era stata tolta, correvano accavallandosi i grossi tubi dei pompieri, che andavano a pescar acqua più lontano. Poliziotti, vigili urbani, vigili del fuoco venuti da Padova e Treviso. I turisti giapponesi, esaurito il rullino, tentavano di tornare in albergo, e chiedevano la strada ai vigili. Si sentivano rispondere: «Non conosciamo la città», e se ne andavano perplessi, avran pensato che in Italia i vigili non imparano le strade. «Che massèlo» brontolava un vecchio che aveva voglia di parlare. «Quale macello?». «On sparo come 'na bomba, e xe cascà el teto». Passa nel buio un gruppetto di notabili, Cacciari in prima fila, Bettin un po' più indietro. Spariscono nella calle proibita, laggiù là dove la folla non può andare. «Come la biblioteca di Sarajevo» fa in tempo a dire Bettin. Non lo si vede bene, ma si capisce che è lui dalla testa riccia sulla figura magra.

Più di così non si poteva fare, la sensazione anzi era che il lavoro fosse troppo frenetico, e che il troppo diventasse un pericolo. Ma c'era anche la sensazione di un pericolo incombente e permanente, prima e dopo quel rogo: il rogo non ne era che la momentanea manifestazione. Da un momento all'altro l'incendio poteva allargarsi, le case intorno erano come Pompei quando eruttava il Vesuvio, sotto una pioggia di faville ardenti che salivano scoppiettando, si libravano senza peso, e scendevano ondeggiando come piume a depositarsi sulle antenne, sui coppi, sugli abbaini, sulle calli. Girando intorno al campiello infuocato, dalla parte di Santa Maria del Giglio l'aria era impregnata di un fumo grasso e velenoso, quello che si sprigiona dal materiale umido che si surriscalda. Venezia si mostrava per quel che è: un corpo malato, dove le pustole possono esplodere dappertutto. «Può brusar anca San Marco», dice uno accanto a me. Lo guardo, è un giovane. «Go chiuso el gas e so scapà», informa un vecchio, chissà perché solo. Un capo famiglia senza famiglia. Venezia, questa Venezia, la parte storica, è una città che si spopola, abitata da una borghesia di raffinata cortesia e cultura, la cultura dello spettacolo, delle mostre, dei concerti, la cultura come contemplazione e godimento della bellezza: la cultura della conferma. La Fenice era, di quella cultura, una fonte e un archivio.

La folla guardava dunque con ammirazione, ma deve aver provato la sensazione che il peggio s'avvicina. Il «peggio», per Venezia, è collocato in un futuro lontano ma non lontanissimo. E l'altra notte ha fatto un passo avanti. E allora, se lo hai sentito, ti pone delle domande. Oltre il cordone dei poliziotti, il custode della Fenice ripeteva che s'è accorto dell'incendio per caso, faceva il solito giro serale e ha visto i segnali di fumo salire dai tetti. Ma come mai, nel cuore della città più bella del mondo, un incendio lo si scopre oggi come nell'Ottocento? Due settimane fa ero a cinquanta chilometri da qui, nel museo di una cittadina di 5 mila abitanti. Una turista s'è accesa una sigaretta. Ha dato una boccata, una sola. L'allarme ha scatenato custode, vigili, impiegati. Qui, alla Fenice, quanto tempo sarà passato dalla prima innocua scintilla, che poteva essere annegata da una secchia d'acqua, a quel vortice che non si riusciva a smorzare? Dalle 21, ora dell'allarme, ai primi spruzzi degli idranti, sono passati 25 minuti. Normali nelle altre città. Troppi a Venezia, che è la città dell'acqua, immersa nell'acqua e invasa dall'acqua fino alle finestre dei pianterreni. Vista dall'aereo, quando si scende su Tessera, la città sembra un modello in materiale poroso, calato in una pozza: imbevuto in ogni cavità. I pompieri non riuscivano, con i potenti idranti, a superare le finestre: vetri e tapparelle erano bloccati. Un poliziotto ha tirato fuori la rivoltella di ordinanza e ha sparato ai vetri per mandarli in frantumi. Non credo che faccia parte delle esercitazioni, ma la soluzione è stata giusta. Anche qui, ammirazione. E se i rii a ridosso della Fenice sono a secco non è per incuria ma per cura. Vengono ripuliti. Però le case sono piene di legno, le calli son larghe un metro, di fronte a un incendio il problema è non domarlo ma isolarlo. Pochi anni fa s'è bruciata la Coin, cinque morti. I rii prosciugati si mostrano per quel che sono: letti di fogne. La letteratura ci parlava della morte «a» Venezia, Venezia era il luogo ideale dove morire. Consolati dalla bellezza. Anche Josif Brodskij ci sperava. La cronaca ci parla sempre più spesso della morte «di» Venezia. Per l'acqua alta, per l'acqua bassa, per l'erosione dei palazzi, per lo sprofondamento, per il moto ondoso. O, c'eravamo dimenticati, per il fuoco. La morte di Venezia spande i suoi odori fino a Padova e Treviso. Moltiplica i topi, i colombi. Genera insetti mai visti. Zanzare cinque volte più grosse delle zanzare. «Mosche bianche» voleva dire, fino a ieri, rare. Oggi dalla laguna si spandono nelle città vicine a nuvole: sono pelose, il veleno non le aggredisce. Nella mia terrazza, a Padova, appaiono come una muffa biancastra, che dopo una settimana si anima e svolazza, maligna. Si mimetizzano con la screziatura delle piante. Tutti bravi, a combattere l'incendio. Come medici su un malato grave. Morirà, ma non ci resta che ringraziarli.

Ferdinando Camon

Accanto: Carla Fracci. A destra: un'immagine ripresa dall'alto del teatro dopo l'incendio. Sopra: un'altra scena de «La Fenice» distrutto dalle fiamme

«Ero a Milano a mio figlio Francesco mi ha chiamata da Venezia, dove studia architettura. E' corso subito al teatro ed è rimasto lì fino alle quattro, con molti suoi compagni di corso, tentando di dare una mano. Era sconvolto. Francesco mi ha raccontato delle fiamme e dei volti rigati di lacrime della gente».

Pensa che il teatro tornerà agli antichi splendori?

«Rinascerà sicuramente, esattamente com'era. Abbiamo tutto: disegni, progetti, mappe. E meno male che l'archivio storico si è salvato, perché era stato spostato da pochi mesi alla Fondazione Levi. Ho subito mandato un telegramma a Massimo Cacciari, per dirgli che sono pronta a dare il mio contributo. Sono molto vicina al sindaco. Mi ha colpita una frase di Bettin, il vicesindaco, quando ha detto che l'incendio della Fenice sembra l'incendio della biblioteca di Sarajevo. Abbiamo perso due simboli».

Gabriele Beccaria

della mia vita. Spettacoli difficili come "Il bacio della fata" di Stravinskij, "Le creature di Prometeo" di Beethoven, "Il gabbiano" da Cechov con musiche di Vlad, "Giulietta e Romeo" di Prokofev e, appunto, "La strada" da Fellini con musiche di Rota».

Che cosa rappresentava per lei il palco della Fenice?

«Per me era un teatro simbolo e la sua perdita è enorme, soprattutto per questa città che ha così bisogno di tornare ad avere l'orgoglio di essere Venezia, di essere protagonista di due culture, quella islamica e quella mitteleuropea».

Come ha saputo del rogo? Ci racconta quei momenti?

Ma la Fenice è stata inventata dagli uomini per risorgere

Orfani di un gioiello

ABBIAMO tuttora negli occhi l'incendio di questa notte, le fiamme del vulcano improvvisamente esploso in piena Venezia. Ora siamo qui sgomenti tra i resti dei muri anneriti di quella che fu La Fenice.

La Fenice, il mitico uccello dalle ali spalancate, eccolo, è ancora al suo posto sulla parete di pietra. Buon segno; ma il teatro è quasi completamente distrutto, gli interni crollati o scomparsi, i nostri ricordi lì dentro - infiniti - irrecuperabili.

Il più bel teatro del mondo, probabilmente; anzitutto per due motivi: per la perfetta armonia dell'interno e per la perfetta acustica del gran «ferro di cavallo»: una ragione d'arte e una della tecnica si componevano in quello straordinario insieme che era lo spazio teatrale della Fenice. In cui tutti ci si sentiva ben disposti, sereni, «in ecstasi come» a casa».

La decorazione dolcissima ma mai stucchevole contribuiva potentemente alla suggestione: fiori, frutti, angeli, cieli, ghirlande, in quel particolare tardo-Rococò che era solo della Fenice; in un infoltirsi continuo di motivi curvi, rosa-arancio-oro, ad arabeschi, a nuvole, a volute, estesi anche ai tendaggi, ai parapetti, ai velluti. Ma la vertiginosa moltiplicazione degli stucchi, delle figure, delle dorature, conservava qui un incanto di grazia, sospesa tra il sogno e la meraviglia, senza mai sfiorare l'eccesso decorativo o ripetitivo: in quella sala, ricostruita dopo un altro disastroso incendio nel 1836, l'architettura saltava a piè pari il Neoclassico, per tornare alle forme d'un rinnovato Settecento, tipico del gusto veneziano più radicato e felice. E forse per questo l'intera Venezia, in ogni strato sociale, per due secoli e oltre, ha continuato a sentire La Fenice così vicina, così di casa.

Tutto in netto contrasto con le Sale di Musica dette Sale Apollinee, e tuttavia in uno strano, splendente richiamo con la sala teatrale. Straordinaria anche la soluzione della composizione generale degli spazi interni: la sala del teatro, capace di 1500 posti, è sfalsata rispetto agli assi dell'ingresso e degli scaloni. Un ragionato labirinto, in pieno città-dedalo: la necessità di rinunciare, per ragione dei contorti spazi veneziani alla simmetria, riportava per altre vie ad una stupefacente bellezza. Gli scaloni non portano solo al teatro ma alle Sale di Musica neoclassiche, ricche di antichi strumenti e di mobili preziosi. Ma anch'essi come se fossero di casa: abbiamo perso il gioiello di famiglia, si sentiva dire ieri sera nel mezzo dell'incendio, non solo il Teatro. Sul più bel luogo di vita sociale del Settecento europeo si sono scatenate le potenze dell'ombra: ma La Fenice è stata inventata dagli uomini per risorgere.

Paolo Barbaro

Al via le sottoscrizioni per far rinascere il teatro. Gli industriali: ce la faremo in un anno

Fenice, una pioggia di miliardi

Pavarotti: canterò da solo in piazza S. Marco

ROMA. La macchina si è già messa in moto. Per ricostruire La Fenice - muri, tetti, palchi, gli affreschi color pastello, gli stucchi dorati, tutto come era prima - piovono offerte di soldi, si aprono sottoscrizioni. Dopo aver visto quella montagna di rovine, enti, comitati, associazioni, privati, artisti, si sono scossi dallo stupore e hanno deciso di compiere i primi gesti concreti, hanno deciso che le parole d'ordine sono due: «soldi», e «subito». Luciano Pavarotti ha annunciato un concerto in piazza San Marco, ma da solo. Se ogni artista canterà da solo, si raccoglierà più denaro».

La gente che si è commossa davanti allo spettacolo tragico di un grande teatro in fiamme, sarà generosa - Venezia lo spera - per rimettere in piedi uno di quei templi della lirica il cui nome è legato a filo doppio a quello della città. E molti sono convinti che l'immagine internazionale della città, il richiamo, il fascino che esercita sul mondo intero, serva a raccogliere soldi, a spingere una rinascita grandiosa della Fenice. Sì, ma in che tempi? La Regione Veneto ritiene la cosa fattibile entro il 2000. Il sindaco è ottimista: «entro due anni», superato solo dagli industriali veneti: un anno.

«Bisogna mantenere cigli asciutti e mettere in pratica la promessa della Fenice, il mitico uccello che ha dato il nome al teatro: "Post fata resurgo"». Parole del ministro per i Beni culturali Antonio Paolucci. Oggi chiederà alla commissione Cultura della Camera lo stanziamento di 20 miliardi, soldi che dovrebbero arrivare dai 30 miliardi accantonati nel '95 e a disposizione del ministero, già da tempo programmati «per operazioni urgentissime» che riguardano il patrimonio della nazione. «Eppure - ha detto Paolucci - di fronte al disastro della Fenice bisogna cambiare programmi già definiti. E' come quando in una famiglia capita una disgrazia imprevista».

«Ma è necessario molto di più», incalza l'assessore alla Cultura della città, Gianfranco Mossetto. I danni infatti si aggirano sui 300 miliardi. Ma è difficile dire quanto costerà la ricostruzione, dare un prezzo ad un teatro così è impossibile: «E' come chiedere quanto costa la chiesa di San Marco», sbotta il sindaco Cacciari.

Su sua iniziativa ieri è stato aperto il conto corrente fondamentale per la ricostruzione, (il numero 64000/0V, intestato «sottoscrizione per la ricostruzione del teatro La Fenice», presso la sede di Venezia della Cassa di Risparmio di Venezia). Il Comune punta però molto su un progetto di sponsorizzazioni internazionali, e intende agganciare la ricostruzione al progetto della fondazione Pro Venezia, già avviato negli Stati Uniti. Anche la Giunta regionale del Veneto si è mossa in fretta, con la richiesta di 50 miliardi al Comitato interministeriale per la salvaguardia di Venezia. Verrà anche chiesto che una delle lotterie nazionali previste per il 1996 sia dedicata alla raccolta di fondi per il teatro.

Disponibili a versare e a raccogliere fondi si sono dichiarati un po' tutti, dagli industriali vetrai veneziani, alla direzione generale delle relazioni culturali del ministero degli Affari Esteri («abbiamo dato istruzioni agli istituti italiani di cultura per organizzare, con gli artisti locali, manifestazioni per la raccolta di fondi»), all'Unesco, che ha offerto «assistenza tecnica e finanziaria per una valutazione dei danni e la ricostruzione». Dal presidente della Regione Toscana, Vannino Chiti, che propone un fondo di solidarietà «che Regioni e città italiane devono costituire immediatamente», ai 500 mila studenti italiani che partecipano al progetto «La scuola adotta un monumento»: ieri hanno deciso di adottare La Fenice.

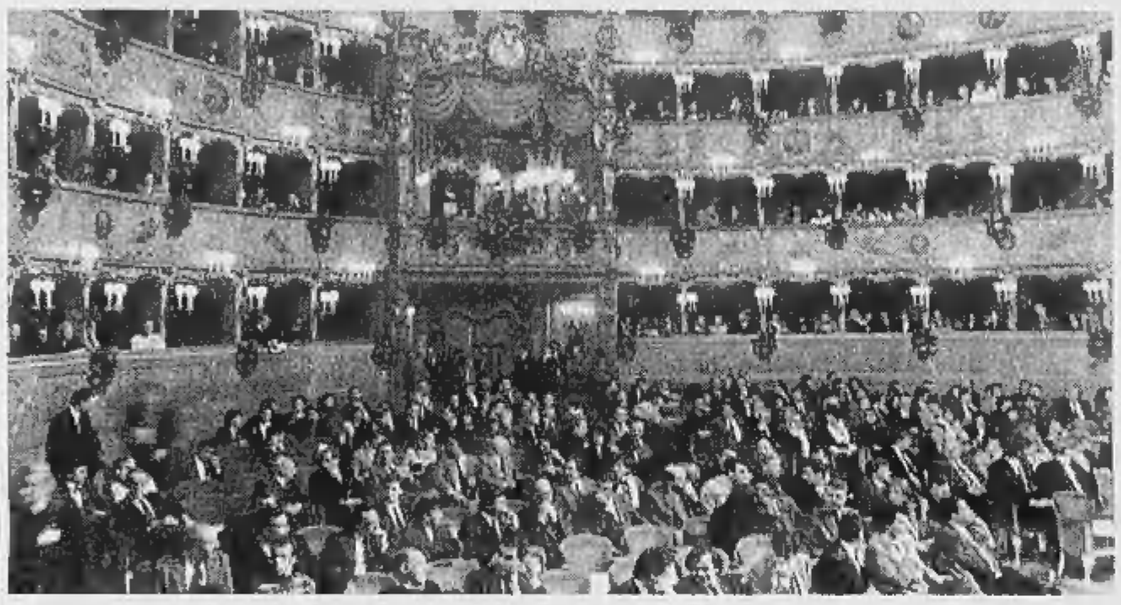
E poi ci sono i primi soldi: 100 mila Ecu (circa 240 milioni di lire), stanziati dalla Commissione europea. E ci sono gli industriali veneziani, che hanno lanciato un appello ai colleghi italiani, europei e del mondo per una sottoscrizione. Tutte le Confindustrie europee e dei Paesi maggiormente industrializzati saranno attivate per sensibilizzare i propri soci a sottoscrivere un finanziamento. Presso la Cassa di Risparmio di Venezia è già disponibile un conto corrente bancario intestato a «Industry for Fenice», mentre un altro conto corrente pro Fenice è stato aperto su iniziativa delle tv Mediaset.

«Sono pronto a dare immediatamente il mio contributo personale», ha annunciato ieri l'ex-ministro della Cultura francese, il socialista Jack Lang.

E poi ci sono gli artisti, direttori d'orchestra, orchestre, cantanti lirici e attori, che hanno deciso di devolvere gli incassi di alcune serate. Come l'Opera di Roma (l'anteprima di Turandot il 22 febbraio diretta da Yuri Ahronovitch), il Festival del cinema di Cannes, che annuncia per maggio un gran gala internazionale per la ricostruzione del teatro, il Metropolitan di New York: «Siamo pronti a dare una mano».

Brunella Giovara

Pompieri davanti all'ingresso del teatro. Sotto, Luciano Pavarotti e il ministro dei Beni culturali Antonio Paolucci



La sala del teatro durante uno spettacolo. Sotto, vigili del fuoco ieri al lavoro

Ma Portoghesi «Non bisogna rimettere in piedi quell'orrore»

DIBATTITO

GLI ARCHITETTI E LA RICOSTRUZIONE

«Deve tornare come prima»

«E' troppo legata all'anima della città»

MILANO. GLI architetti alfieri del moderno sono rimasti folgorati. Quella facciata, quelle finestre piene di fiamme... La Fenice è ora un teschio, una Medusa che li ha impietriti, disarmati. Rifare subito il Gran Teatro così com'era, riempire subito quel vuoto: è l'unico desiderio, l'unico progetto che sanno esprimere per vincere l'angoscia che li ha presi. I sacerdoti della più ardita sperimentazione architettonica non se la sentono di perdere per sempre la bellezza della Fenice per far sorgere, dal nulla che è rimasto, un teatro tutto nuovo, contemporaneo. Questa non è occasione per esperimenti. Stravince il recupero, lo scrupolo filologico.

Persino un architetto del Movimento moderno come il novantenne Ignazio Gardella, amico del celebrato Ernesto Rogers, non ci pensa su più di tanto. Gardella è stato fra gli autori, insieme con Fabio Reinhart, Aldo Rossi e Angelo Sibilla, del nuovo Carlo Felice di Genova, caduto sotto le bombe nel '43 e avviato alla ricostruzione dopo ben 44 anni: nato nel primo Ottocento, è diventato un'altra cosa. «La sala del Carlo Felice - racconta Gardella - non faceva più parte della memoria collettiva della città, e poi il teatro a palchi è oggi superato: per questo pensammo la sala come una piazza e al posto dei palchi mettemmo finestre e balconi. A Venezia invece rifarei La Fenice tale e quale: è troppo legata all'anima della città. Aggiornerei soltanto il palcoscenico con tecnologie attuali».

Neanche Gae Aulenti ha dubbi: «La Fenice va ricostruita com'era». La Aulenti risponde da Barcellona e dice che lì il 30 gennaio di due anni fa è andato a fuoco il teatro Liceu e dopo polemiche feroci ha prevalso il criterio del ripristino: «Per Venezia la scelta è ancora più obbligata». Vittorio Gregotti, che insegna a Venezia, che ha uno studio a Venezia, e sua moglie è veneziana, abbandona il suo credo: «Ho fatto il teatro di Lisbona mettendo pietra all'interno e legno al soffitto: io sono per innovare sempre, per correre i rischi culturali che ci impone il nostro tempo. Ma per La Fenice no, non vale la pena di rischiare, perché quel teatro è un omaggio alla memoria e perché ci sono gli elementi (disegni, foto, rilievi, modelli) per rifarlo intatto. E stuccatori, doratori, falegnami e altri artigiani si possono trovare ancora».

Il veneziano Francesco Dal Co, storico dell'architettura e nuovo direttore della rivista *Casabella*, fa lo stesso percorso: anche lui è per scommettere sul nuovo e quindi non è tanto d'accordo con il programma che lo studioso d'arte Bernard Berenson lanciò nel dopoguerra: «Restaurare un edificio vuol dire rifarlo com'era e dov'era». Un'idea realizzata con successo sui Lungarni fiorentini distrutti dai tedeschi. «E' uno slogan oggi inadeguato e insostenibile - commenta Dal Co -. Conservare e innovare, ecco l'equilibrio da raggiungere. In qualunque altra città le reazioni al fuoco che distrugge un teatro sarebbero diverse, non unanimi a favore di una rinascita identica: è Venezia che impone limiti». E Paolo Morachiello, presidente a Venezia del corso di laurea in conservazione dei beni architettonici e ambientali, afferma: «Cancellare per sempre La Fenice vorrebbe dire cancellare la principale testimonianza della storia del teatro veneziano fra Sei e Settecento. Il Consiglio dei Dieci la decise eccezionalmente in un solo pomeriggio: un sussulto di vitalità di Venezia agonizzante. E' un significato simbolico che vale ancora oggi».

Da sinistra gli architetti Paolo Portoghesi e Gae Aulenti

Tutti dunque rivogliono La Fenice così com'era prima di quest'ultimo rogo. Il solo Paolo Portoghesi è contrario. Dice che l'interno della Fenice era da ultimo, nelle decorazioni eseguite via via dopo l'incendio del 1836, «un *pastiche*, una bruttura, un'orrenda superfetazione eseguita secondo il cattivo gusto dell'epoca: un falso rococò che faceva a pugni con la vi-sione originaria del progettista settecentesco Giovanni Antonio Selva». Sarebbe un grave errore recuperare oggi quello stile «antiquario veneziano»: molto meglio inarcarsi ancora più indietro nel tempo e tentare di riscoprire l'originale.

Lo scenografo Pier Luigi Pizzi da Parigi ricorda la sua «lunga notte dolorosa» al telefono con gli amici veneziani: «La maggior parte della mia vita l'ho spesa alla Fenice... E' uno strazio. Non posso immaginare che quei muri vuoti si riempiano di qualcosa di diverso da ciò che ho amato per tutta la vita».

Claudio Altarocca

ALLARME PER TANTI TESORI

AL dolore e allo sgomento seguono gli interrogativi sulla possibilità di prevenire simili disastri e sull'efficienza o esistenza degli impianti di spegnimento automatico. Si prova un brivido di paura al pensiero di quel che potrebbe accadere non soltanto nei teatri, anche nei palazzi antichi che custodiscono raccolte di opere d'arte, biblioteche e archivi storici. Offrono grandi rischi a causa dei materiali con cui furono costruiti (ad esempio i tetti su armature di legno) e della impossibilità di adottare sistemi di spegnimento automatici ad acqua che rovinerebbero per sempre dipinti, libri, documenti. Esistono altri sistemi, a gas, ma richiedono stanze ermeticamente chiuse. Agli Uffizi l'impianto di spegnimento a gas è limitato al Gabinetto dei Disegni e delle Stampe. Le altre sezioni, da Giotto a Botticelli, da Michelangelo a Raffaello, non ammettono docce dal soffitto, né possono essere sigillate. Situazione analoga in altri musei di eccezionale importanza, dall'Accademia a Capodimonte. La sola misura di prevenzione efficace è la sorveglianza continua, ventiquattro ore su ventiquattro. Agli Uffizi è assicurata da una ronda notturna.

La preoccupazione per il fuoco è molto forte nei dodici teatri lirici maggiori (dalla Scala al San Carlo), nei sessantaquattro teatri dove si fa lirica ed altro, nelle centinaia di antichi teatri minori che fanno parte del nostro smisurato patrimonio di Beni Culturali insieme a 3500 musei contenenti 15 milioni di pezzi.

Per proteggere questa eredità, non bastano le misure di vecchia data, come la circolare del 1951 che prescrive quali devono essere le vie di fuga, i sistemi di allarme e di spegnimento. I Vigili del Fuoco sono solitamente severissimi, ma per gli edifici antichi devono ammettere deroghe e queste impongono misure supplementari.

Evidentemente alla Fenice mancavano sia la sorveglianza notturna all'interno che gli impianti manuali capaci di bloccare il focolaio. Gli esperti della Protezione Civile sottolineano l'analogia con l'incendio del Petruzzelli a Bari. Anche in quel teatro erano in corso lavori di restauro. Il cantiere non sorvegliato di notte diventa un tremendo fattore di rischio. Se ne tenga conto in tutti i teatri e palazzi storici sottoposti a lavori. Il teatro Massimo di Palermo è chiuso da epoca immemorabile per restauro. Sono in corso o previste opere di riordinamento-ristrutturazione in numerosi musei e gallerie, da Brera a Palazzo Barberini. Se le tecniche antincendio sono ammissibili soltanto in parte si provveda subito, almeno, alla sorveglianza continua e all'acquisto di un sufficiente numero di potenti estintori, anche se per tradizione i beni culturali devono vivere in povertà.

Mario Fazio

MOBILITAZIONE **PER UN GIOIELLO PERDUTO**

«Le Monde»: un mito che forse risorgerà

PARIGI. Con l'incendio della Fenice non muore soltanto un teatro, muore anche un mito, un soggetto letterario, un sogno musicale. Lo ha scritto ieri in prima pagina il quotidiano francese «Le Monde», con un commosso, ma non disperato, epitaffio a uno dei più celebri templi della lirica mondiale. Ricordando che fu proprio la Fenice a tenere a battesimo alcuni capolavori di Giuseppe Verdi - come «La Traviata», «Ernani» e «Rigoletto» - «Le Monde» si è detto certo che l'inchiesta in corso chiarirà le cause del disastro e ha aggiunto che il fatto più importante, comunque, è che il teatro risorga dalle proprie ceneri. [Ansa]

In fumo i cimeli della collezione Callas

VENEZIA. La cintura di Aida che Maria Callas considerava il suo portafortuna, ritratti, autografi, alcuni gioielli e alcuni costumi di scena: il rogo non ha risparmiato molti dei cimeli del soprano, raccolti in tutto il mondo dal musicologo Bruno Tosi. Il professore aveva messo insieme i cimeli di sua proprietà e quelli appartenenti ad altri grandi collezionisti, costruendo una mostra itinerante. «Per fortuna - ha aggiunto - si sono salvati tutti i carteggi, comprese le lettere di Pasolini, che erano conservati gelosamente altrove». [Agi]

Il teatro prima del rogo e a destra Maria Callas

«No comment» delle Generali

VENEZIA. Il teatro La Fenice è assicurato con la compagnia delle Generali, ma su quanto ammonta l'assicurazione le bocche sono cucite: i dirigenti delle Generali, infatti, hanno scelto di mantenere il più stretto riserbo. «E' naturale - ha detto Claudio Grisancich, direttore del servizio comunicazione - in presenza di un'inchiesta. Se il danno rientra nella tipologia assicurata, non c'è problema. Aspettiamo per ora e vediamo cosa succede». [Agi]

«Poteri mafiosi dietro al rogo»

VENEZIA. Il segretario della Lega Nord-Liga Veneta, Fabrizio Comencini, ha lanciato una dura accusa: i poteri mafiosi potrebbero stare dietro al rogo. «Sarà una coincidenza, ma in un momento delicato della vita politica italiana stanno susseguendosi episodi sconcertanti. Là dove sindaci e amministratori pubblici stanno tentando di dare precisi segnali di rottura con i metodi clientelari e mafiosi le loro città vengono ferite mortalmente». [AdnKronos]

«La stagione non salterà»

VENEZIA. Una tensostruttura da allestire al più presto nel centro storico della città per garantire lo svolgimento della stagione lirica 1996 e l'utilizzo del Rossini e delle chiese per le attività concertistiche: sono alcune delle proposte prese in esame ieri dal consiglio d'amministrazione della Fenice per disegnare subito un futuro per il celebre teatro. [Ansa]

Il simbolo delle Generali e a sinistra Piazza S. Marco

Entro domani la scelta: se l'incarico andrà all'attuale premier, più probabili le elezioni anticipate

Dini o Amato? La parola a Scalfaro

Spuntano anche Ciampi, Baldassarre, Scognamiglio

ROMA. Dini o Amato, ma anche Ciampi, Baldassarre, Scognamiglio. Questa sera, o al massimo domani, Scalfaro sceglie tra questi personaggi per dare l'incarico di formare il governo, anche se i primi due sono i più «gettonati». A Giuliano Amato su Berlusconi, Fini e D'Alema gli diranno questo pomeriggio che hanno trovato un serio accordo di massima sulle riforme. A Lamberto Dini se, come pare più probabile, questo accordo ancora non c'è. E dietro Dini si intravedono le elezioni anticipate ad aprile. «In questa situazione io l'incarico lo debbo dare perché, di fronte a questioni che riguardano la vita della legislatura - ha detto Scalfaro - è necessaria una certificazione vera e definitiva». Cioè, un voto di fiducia o di sfiducia alle Camere.

Si ipotizza anche una terza variante: lasciare al suo posto l'attuale governo Dini che, in questo modo, offrirebbe ai partiti altri due mesi di tempo per tentare l'accordo sulle riforme. Se alla fine dei due mesi l'accordo ci sarà, potrebbe nascere il governo Amato. Altrimenti, si va a votare a giugno.

Di certo, Scalfaro non concede altre proroghe. La crisi è ormai arrivata al ventesimo giorno e vere soluzioni non se ne vedono. Berlusconi e Buttiglione si mostrano ancora ottimisti ma sembrano isolati. «La crisi si risolverà con lo scioglimento delle Camere» prevede Umberto Bossi. «Fini e D'Alema mostrano perplessità nel voler restare in questa legislatura» assicura l'ex leghista Ellero.

Ieri è cominciato l'ultimo giro di consultazioni con i partiti minori. Nel pomeriggio di oggi Scalfaro ascolterà quel che hanno da dirgli Fini, Berlusconi e D'Alema e ci penserà su una notte. «Ho lasciato otto giorni di pausa ai partiti per trovare una soluzione, ma ho dovuto riprendere in mano io il problema» ha detto ieri ad alcuni dei suoi interlocutori, non nascondendo impazienza e delusione. Perché i partiti si incontrano, trattano, propongono e respingono riforme, ma una soluzione scritta e sottoscritta ancora non c'è. E molto difficilmente ci potrà essere oggi. Berlusconi, pressato dal drammatico passare delle ore, ieri sera ha deciso di metter fuori campo i tecnici e di trattare direttamente con l'Ulivo. Anzi, con D'Alema (col quale sinora ha parlato per telefono), visto che Prodi e Veltroni sono scettici. «Vai avanti tu, perché noi abbiamo già dato» avrebbero detto al segretario del pds. La storia del capo del governo eletto direttamente dai cittadini pare proprio finita su un binario morto. Fini la vuole in un modo e D'Alema in un altro e sono posizioni incompatibili.

Bloccati su quel fronte, i partiti che non vogliono le elezioni (centristi del Polo e FI) stanno ripiegando su un sistema semipresidenziale simile a quello francese. Il pds ha ripetuto ieri che se ne può discutere, visto che non ci sono altre vie di uscita, in quanto l'ipotesi presidenzialista, anche nella forma resa nota stamane, è respinta». Berlusconi vuole sapere da D'Alema se e come ci starebbe. E sono in tanti a dargli una mano.

Valdo Spini, segretario dei laburisti, si è incaricato di chiedere a Fini cosa pensa del sistema francese e assicura che il presidente di An è disponibile a trattare. «Condivide l'opportunità di togliere al Presidente della Repubblica la proclamazione dello stato di guerra, il potere di indire referendum sulle leggi del Parlamento e di partecipare al Consiglio dei ministri».

Ma quel che conta è capire se oltre a Fini, anche D'Alema si è ormai convinto che è meglio andare a votare. La disponibilità a trattare sulla riforma alla francese sarebbe solo un modo per evitare di essere accusati di sabotaggio (per D'Alema) e di voler affondare Berlusconi (per Fini). In realtà, in caso di accordo sulle riforme, il problema si sposterebbe sul programma del governo. «E' sulla gestione dell'economia che le differenze tra destra e sinistra sono enormi» dice Fini, mettendo le mani avanti. E di fronte al rischio che un governo possa ottenere la fiducia con l'appoggio di un pezzo di Polo (ieri alcuni esponenti del centro-destra hanno suggerito la disponibilità della Quercia), il pds ripete che o ci sta anche Fini o non se ne fa nulla.

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

IL VERTICE TRA DUE LEADER ORMAI DISTANTI

Fini a Silvio: «Io non mollo». Collegati al telefono con via dell'Anima anche D'Alema e Veltroni

I leader di Alleanza nazionale e Forza Italia, Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi. Qui sotto: il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«Caro Gianfranco, ragiona...»

Ma va a vuoto l'ultimo affondo di Berlusconi

ROMA. GIANFRANCO, tu non ti rendi conto che con il muro contro muro rischiamo di tornare quattro settimane indietro. Scalfaro ridarà l'incarico a Lamberto Dini... E, secondo me, alla fine non ci saranno le riforme, forse neppure le elezioni - almeno quando le vogliamo noi - e ti ritroverai Dini...».

Dicono che ieri sera Silvio Berlusconi, di fronte alla rigidità di Gianfranco Fini, si sia lasciato andare anche a questo sfogo in quei tre quarti d'ora passati a tu per tu con il presidente di Alleanza nazionale. Quarantacinque minuti che il cavaliere ha trascorso usando tutta la sua esperienza per convincere Fini a desistere, e sostenendo, nel contempo, una trattativa telefonica con Massimo D'Alema e Walter Veltroni che, chiusi in una stanza a Botteghe Oscure, attendevano l'esito del confronto nel Polo anche loro, manco a dirlo, animati da due sentimenti diversi: il segretario più aperto verso l'intesa e il numero due di Romano Prodi più chiuso.

Ma, a quanto pare, quelle del cavaliere sono state parole sprecate visto che anche ieri Fini ha concesso poco o niente. L'ultima ipotesi d'accordo, in ordine di tempo, l'idea di adottare il sistema presidenziale francese e dar vita, magari, ad un governo guidato da Carlo Azeglio Ciampi, è naufragata quando sulla linea telefonica che ha collegato per tutto il tempo via dell'Anima a via delle Botteghe Oscure si è cominciato a parlare dei dettagli: il pds avrebbe voluto esportare il sistema transalpino privando il presidente di una serie di poteri (possibilità di promuovere referendum, e via dicendo) ma Fini ha risposto picche. Così il presidente di An ha abbandonato la riunione con un secco «tutto come prima», lasciando Berlusconi solo con Gianni Letta, Giuliano Urbani, con la sua grande voglia di «accordo» e con il dilemma di questa settimana: che dovrà fare il cavaliere se Fini non si convincerà, abbozzare o rompere con An?

E pensare che al mattino, prima di partire per Catania dove ha deposto come teste in un processo, proprio Berlusconi aveva scatenato un'altra offensiva della «trattativa» con l'ennesima telefonata mattutina al segretario del pds, Massimo D'Alema. «Le elezioni» era tornato a dire il cavaliere al suo interlocutore, «non risolvono nulla. Anzi. Bisogna trovare un accordo». E ai dubbi espressi dal segretario del pds sulle reali possibilità di raggiungere un'intesa per i sabotaggi di Fini, Berlusconi aveva replicato con un'assicurazione: «Sulle questioni tecniche sono pronto a scommettere che un punto di incontro si può trovare».

Quelle poche parole, scambiate di primo mattino, avevano ridato fiato alle voci sull'intesa e quella continua altalena di previsioni «rosee» e «nere» che ha caratterizzato finora la «crisi». Il cavaliere ha continuato ad interpretare il ruolo dell'«ottimista» a tutti i costi, contagiando tutti gli altri. Addirittura all'ora di pranzo lo stesso Romano Prodi - che non è certo un fan dell'accordo - è arrivato a confidare a Mario Segni che era nell'aria un governo Ciampi.

Poi, con il passare delle ore, verso sera, ripetendo la sceneggiatura di queste settimane, all'ottimismo dei pochi si è andato via via sostituendo il pessimismo dei molti. Fini ha fatto un'apparizione in Transatlantico per riportare tutti con i piedi per terra: poche parole per far capire che la sua rigidità, la sua ostinazione, non è una finzione. Sull'altro versante, invece, l'area più «interessata» all'accordo, quella dei vari Segni e Boselli, ha interpretato in una riunione la strana metamorfosi del pds, prima pronto a fare le riforme senza Fini e dall'altro ieri, invece, indisponibile per una prospettiva del genere: «Di fronte alle divisioni del centrodestra - ha spiegato Boselli - dentro Botteghe Oscure è aumentata la voglia di voto. Inoltre si ha la sensazione che D'Alema e Prodi abbiano aperta una trattativa con Dini per accaparrarselo nelle prossime elezioni».

Così quando alle 7 di sera l'aereo di Berlusconi è atterrato a Ciampino, l'ottimismo del pomeriggio si andava piano piano spegnendo. Ancora una volta il cavaliere ha trovato ad attenderlo Fini nella casa di via dell'Anima, con i suoi soliti «no», con la sua solita «diffidenza». «Silvio - ha ripetuto il presidente di An - non ti fidare. Questi l'accordo non lo vogliono, non ci stanno concedendo nulla, semmai vogliono privarci di un argomento forte come il presidenzialismo nella campagna elettorale». E lui, l'ottimista, ha perseverato nel tentativo di sfondare quel muro di ostinazione: «Guarda Gianfranco che le elezioni per noi sono più pericolose di quel che sembrano. Sei proprio sicuro che Di Pietro non si presenterà? E la Lega cosa farà? Se vinciamo, si vince di poco e in quella situazione è difficile governare».

E non potendo sciogliere questo «nodo politico» che continua a condizionare il Polo, gli scogli «tecnici» sono diventati letali per l'intesa. Berlusconi ha tentato di convincere Fini ad essere più elastico sulle «tecnicalità», l'altro, invece, ha insistito nel dire che più che di «tecnica si tratta di principi».

La giornata si è conclusa con un niente di fatto. Al Quirinale Scalfaro ha mantenuto in ballo per l'incarico di nomi di Lamberto Dini, Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi. Berlusconi ha trascorso un'altra notte a studiare una soluzione che gli permetta di avere le riforme, un governo senza Dini, la tregua con D'Alema, la «non rottura con Fini» e il rinvio al '98 delle elezioni. Insomma, il cavaliere sta tentando di trovare la quadratura del cerchio, vuole avere tutto, senza privarsi di niente. Ma questo è davvero difficile.

Augusto Minzolini

DIARIO DELLA CRISI

Il Polo investe sul mediatore Napolitano

ROMA. Mi ho divertito leggere il mio nome sui giornali» ha confessato ieri al *Messaggero* Giorgio Napolitano. Divertito? In piena crisi? Incredibile.

E però i giornali, verso i quali l'ex presidente della Camera nutre una diffidenza più garbata anche se magari più profonda e persino metafisica che non il suo segretario D'Alema, ecco, veramente stavolta i giornali c'entravano solo di riflesso. C'entrava Berlusconi, piuttosto: «Per il governo - aveva detto il Cavaliere - penso a dei competenti e un pato di politici come Letta per il Polo e Napolitano per la sinistra». Un'accoppiata un po' troppo facile, per certi gusti, una sorta di offerta speciale tipo Standa, «paghi uno e prendi due».

Giorgio Napolitano

Di qui, forse, l'inusitato divertimento («Un *ballon d'essai* - ha spiegato - un diversivo») e la mancata lettera di precisazione. Peraltro subito surrogata da una già più regolare e puntigliosa risposta uscita in coda a un'intervista sull'*Unità*: «Sono fuori da tutti gli incontri e i contatti della crisi. E gradirei non essere tirato inopinatamente in ballo in questo modo».

Gradirebbe. E c'è tutto il personaggio Napolitano, in questo condizionale di forbito risentimento. Così come vale la pena di soffermarsi un secondo su quell'avverbio, «inopinatamente», che suona come ulteriore indizio di raffinato fastidio. E tuttavia, in un mondo politico che sempre più tende alla seduzione spettacolare e alle zuffe da cortile, è da quasi un mese che il nome di questo ex comunista votato alla moderazione spunta e rispunta fuori, a prescindere dalle combinazioni e dai ruoli, come eventuale ma inesorabile garanzia di ogni possibile intesa.

Non è solo una questione di buone maniere. Ieri pomeriggio Napolitano era a Palazzo Poli, rappresentanza italiana della Commissione europea: con Ciampi. L'altro giorno era a Bruxelles, e poi a Londra. Come al solito senza enfasi, da lassù, ha fatto presente un po' a tutti che bloccare il negoziato sulle riforme istituzionali trascurando il resto è come minimo un errore. Ma nel frattempo, teorico davvero antemarcia del «dialogo», di «larghe convergenze» e della «ricerca di punti d'incontro», come presidente della Commissione per il riordino del sistema radiotelevisivo, Napolitano, zitto zitto, l'ha saputo cercare e mettere in piedi un accordo: sull'*Authority* per le garanzie nelle comunicazioni. E proprio quando il Polo e l'Ulivo si stavano sbranando.

Poi, certo, An ha sabotato il compromesso parlamentare sull'antitrust. Ma soprattutto con Dotti, capogruppo di Forza Italia, il lavoro è stato significativo.

Nasce qui, probabilmente, il rinnovato entusiasmo di Berlusconi per questa figura così d'altri tempi, per questo «comunista» - così lo definì con stizza quando fu eletto presidente della Commissione - che parla alla Nato e in America incontra Soros.

Nel maggio del 1994, a Montecitorio, il Cavaliere andò pubblicamente a stringere la mano a Napolitano. «Un gesto apprezzabile» commentò allora lui con lo stesso *aplomb* con cui mesi prima aveva liquidato come «risibile» una battutaccia di Occhetto e giudicato «ineccepibile» - contro il parere dell'*Unità* - che Scalfaro avesse incaricato proprio Berlusconi.

Il Napolitano che quest'estate ha civilmente partecipato a un dibattito alla festa di An (e s'è pure tolto la cravatta). L'ex presidente della Camera che definisce il governissimo «una mala parola» e contro le suggestioni dell'anti-politica, invoca il ritorno di una politica che non sia più «cieca manovra di esercizio e preservazione del potere». «E' Napolitano - disse un tempo Ferrara - l'avversario che ogni governo sognerebbe». Un avversario, sì, ma forse adesso anche qualcosa di più.

Filippo Ceccarelli

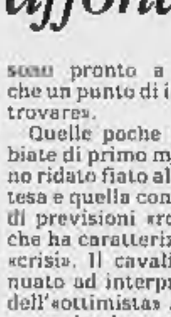
Documento della Cei: il dibattito è lontano dagli interessi della gente

I vescovi: politici, fate presto

«Troppe discussioni, questa crisi va superata»

CITTA' DEL VATICANO. Fate presto, per favore: i vescovi italiani chiedono alla politica tempi rapidi, e la fine di una fase di ambiguità, confusione, incertezza che li rende preoccupati. La settimana scorsa si è riunito il consiglio della Conferenza episcopale italiana, il «governo allargato» dei vescovi. Non poteva mancare la situazione del Paese, dall'ordine del giorno sul tappeto. E le conclusioni non sembrano orientate all'ottimismo. «Speriamo che si vada sollecitamente verso una chiarificazione conclusiva della situazione politica - ha dichiarato mons. Ennio Antonelli, segretario della Cei - per poter recuperare slancio verso una politica realmente al servizio dei problemi concreti della gente». Dal che si deduce un primo giudizio su quanto sta accadendo ora, e cioè che le polemiche e le discussioni sembrano, per i presuli, ben lontane dagli interessi reali del Paese.

Insomma, questa crisi ai vescovi non piace per nulla. La Chiesa è legata dalla sua decisione di non interferire e «non deve coinvolgersi con alcuna scelta di schieramento politico o di partito, e nemmeno esprimere preferenze per l'una o l'altra soluzione istituzionale o costituzionale, a patto che sia rispettosa dell'autentica democrazia». Questa la premessa. I presuli, ha detto Antonelli, sono consapevoli della crisi, grave, ma non possono dare suggerimenti sul piano concreto delle riforme di carattere istituzionale». Ma le modifiche future dovranno avvenire «in forme veramente democratiche, che assicurino la governabilità, ma anche il controllo, e la partecipazione dei cittadini». Sembra di intuire che le proposte di carattere accentratore e super-decisionista avanzate negli ultimi giorni non convincano i vescovi italiani. E' importante che si sia «animati dalla ricerca dell'interesse generale. E' questo l'atteggiamento che vorremmo vedere».



Monsignor Ennio Antonelli segretario della Conferenza episcopale italiana

In un'ipotetica graduatoria di priorità dei malanni nazionali, e delle preoccupazioni episcopali, al primo posto c'è «la situazione fluida e confusa della politica, con un continuo e confuso variare di prospettive», seguita dalla «crisi occupazionale, con il rischio che si allarghino le distanze fra le diverse aree geografiche e le categorie sociali», e poi dal problema dell'«unità nazionale». Poi c'è la «crisi demografica, che preoccupa per il futuro stesso del popolo italiano, oltre che per ragioni previdenziali». [m. t.]

Troppe bimbe, si spera nell'unico erede maschio

Il nome dei «Mussolini» ora rischia l'estinzione

ROMA. I Mussolini rischiano l'estinzione. Tra i discendenti di Benito, infatti, ultimamente sono nate solo femmine e se non arriverà un erede maschio in grado di tramandare il cognome, questo sparirà. Il Duce ha avuto due figli, Romano e Vittorio. Il primo è padre di due figlie femmine (avute da due mogli diverse), Alessandra e Rachele. Il secondo invece ha avuto un figlio maschio, Guido, che ha a sua volta un figlio, Caio Giulio Cesare.

Proprio nel nipote dal nome altisonante si spera adesso per tramandare il nome della famiglia Mussolini: il ragazzo, infatti oggi ha 27 anni ed è sposato da poco con Francesca Boselli, ventiseienne di Como, che aspetta un bambino. Ancora non si sa se sarà maschio o femmina, ma tutti i familiari pare sperino sia un maschietto.

L'avvenimento è molto sentito, perché l'unico erede in grado di tramandare il cognome dei Mussolini è proprio Caio Giulio Cesare. Se suo figlio sarà maschio, la stirpe è salva. Se sarà femmina il cognome rischia di estinguersi a meno che Caio non abbia presto un altro figlio. «Non conosciamo ancora il sesso del bambino - afferma Caio Mussolini in un'intervista a "Gente" - . Due ecografie non hanno consentito di individuarlo con certezza. Ma tutti in famiglia ci auguriamo che sia maschio. In questo modo il cognome di nonno Benito non andrà perduto».

Caio è fiero della sua ascendenza e di tanta responsabilità. «Da tempo ho imparato ad avvertire l'importanza della questione. Da quando mi sono reso conto - continua - di essere l'unico discendente maschio dell'ultima generazione dei Mussolini». [r. i.]

Fini: «Apriamo al governo solo se saranno accolte le nostre tesi sulle riforme»

Il «no» di An all'ultimo vertice

«Amato come premier? Mai»

ROMA. «Noi possiamo aprire al governo, a patto che le riforme contengano un chiaro elemento di democrazia diretta». E' la parola d'ordine che Gianfranco Fini lancia ai suoi. Ed è lo stesso identico concetto che a sera il presidente di An ripete a Silvio Berlusconi, dopo che da Botteghe Oscure è partita una nuova offensiva di mediazione sulla proposta Sartori. «Perciò - spiega il leader di Alleanza nazionale al Cavaliere - se si vuole aprire un confronto serio bisogna partire dal semipresidenzialismo francese e non da un'ipotesi riduttiva, per poi magari svuotarla ulteriormente durante le trattative con il risultato che alla fine cambiano solo la legge elettorale, introducendo il doppio turno, proprio come vuole il pds, e togliendo i poteri al Capo dello Stato, riducendolo ad un pressoché inutile soprammobile. Io non voglio rompere né voglio l'uomo forte: sono disposto a discutere di tutti i contrappesi necessari, di tutti i meccanismi che possano garantire un certo ruolo al Parlamento, però questo si può fare solo se si prende come base il modello Chirac o l'elezione diretta del premier. Insomma io sono disponibilissimo al dialogo, ma sono intransigente sui principi».

L'incontro tra Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi, perciò, si conclude con il primo che lascia via dell'Anima dicendo: «Non c'è nulla di nuovo rispetto agli altri giorni».

Il presidente di An, quindi, non fa passi indietro e il presunto accordo ventilato in serata si eclissa. Anche perché nel tardo pomeriggio filtra il nome di Amato come presidente del Consiglio dell'accordo, cioè di un personaggio che difficilmente Alleanza nazionale può digerire. «Allora sarebbe meglio chiamare Craxi», ironizzava la settimana scorsa lo stesso Fini posto di fronte ad una eventualità del genere. E adesso che torna alla ribalta questa candidatura, i suoi luogotenenti la «stoppano» di nuovo. Dice infatti Maurizio Gasparri: «Facciamo i seri. Ho appena riletto i nomi dei politici che componevano il governo Amato... reperti di 150 anni fa. Di quei signori quasi uno al giorno è caduto sotto la scure di Tangentopoli. Eh no: lui come premier lo potremmo accettare giusto se ci dessero il presidenzialismo all'americana».

Dunque la situazione per An apparirebbe immutata. Ma in questi ultimissimi giorni Fini nutre una preoccupazione nuova: quella che alla lunga la sua durezza non paghi. E questo per due motivi. Il primo riguarda l'evoluzione dello scenario politico. Il presidente di An, infatti, sa che Scalfaro non vuole sciogliere le Camere adesso. A quelli che ieri sono saliti al Colle il Capo dello Stato ha ripetuto queste parole: «Io non posso mandare il Paese alle elezioni in questa situazione perché il nuovo Parlamento potrebbe trovarsi nelle stesse condizioni di questo, se non in condizioni peggiori. Quindi io un incarico lo devo dare». Stando così le cose, i margini di manovra per Fini si assottigliano e questo potrebbe provocare, se Berlusconi fa una forzatura, una ridefinizione della strategia di An. Tutto ciò induce il leader di Alleanza nazionale ad attenuare i toni: «Io - sottolinea adesso Fini - penso che il voto non sia un dramma, ma non ho mai detto che bisogna assolutamente andare alle elezioni. Se c'è una base d'intesa seria, l'accordo si può fare». E un mutamento di accenti lo si registra anche in alcune dichiarazioni di esponenti di spicco di An, come Fiori che confida: «Se l'incaricato fosse Dini sarebbe una provocazione, con Ciampi invece si potrebbe ragionare».

Ma c'è pure una seconda ragione che induce Fini ad una maggior cautela ed è quella di non apparire come l'ex missino che avverte il richiamo della foresta. E nel presidente di Alleanza nazionale è forte anche la preoccupazione che tirando troppo la corda lo schieramento di centrodestra si sfaldi sul serio. «Fini senza il Polo sarebbe in difficoltà», ammette il leader di An, che aggiunge: «Come dice Berlusconi, la coalizione è un'automobile: se perdiamo una ruota la macchina si ferma». E in questo senso vanno lette le dichiarazioni in cui Fini sottolinea che «il baricentro del Polo è al centro, dove c'è Forza Italia e quindi il leader del Polo è Berlusconi».

Dunque, questo è il Fini di ieri. Un leader che come tutti i politici si lascia una via d'uscita nel caso in cui la sua ipotesi principale venga meno. Ma che nel frattempo non abbandona la strada maestra. E che quindi pone nuovi ostacoli sulla via dell'accordo: il nome dell'incaricato (Scognamiglio) e la questione economica («anche se arrivassimo ad un'intesa sulle riforme, occorrerebbero comunque tanti giorni per giungere ad un accordo sull'economia»).

Maria Teresa Meli

IL CAVALIERE

«Alt a moneta unica che spacchi l'Europa»

ROMA. Rinviamo la nascita dell'Euro. Silvio Berlusconi esce allo scoperto e in un'intervista all'Ap-Dow Jones si dichiara contrario a far partire la moneta unica nel gennaio del 1999, come previsto dal Trattato di Maastricht. «Sarebbe utile», dice il leader di FI, «considerare se non valga la pena di prorogare le scadenze previste per l'entrata in vigore dell'unione monetaria». Ieri il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, parlando a Bruxelles, si è invece opposta all'idea di «rimettere in discussione date e criteri per arrivare alla moneta unica. Identico parere lo ha espresso l'ex presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Berlusconi ha assicurato di non essere contrario all'Euro ma di non volere una moneta unica che spacchi l'Europa in due. Per il senatore Livio Caputo, responsabile esteri di FI, l'uscita di Berlusconi «riecheggia i dubbi che stanno affiorando in tutta l'Unione europea». In Italia, Pietro Larizza e Sergio Cofferati hanno già criticato la rigidità dei criteri di convergenza, che costringerebbe il governo a varare manovre durissime nei prossimi due anni. Una affermazione netta, quella del Cavaliere, tale da spiazzare l'Ulivo e in particolare il pds. Perfino Lamberto Dini ha espresso dubbi sull'opportunità di applicare rigidamente i criteri di Maastricht. [a.d.r.]

Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale

DALLA PRIMA PAGINA

APPLAUSI ALLA POLITICA MALATA

agendo così anch'egli ha dato il suo piccolo contributo a uccidere la politica nel nostro Paese. A violarne la nobiltà. Non certo perché sia negato a Valeria Marini il diritto di porre le sue domande o esprimere le sue opinioni così come fanno talvolta in tv anche i minatori del Sulcis o gli imprenditori del Nord-Est. Ma perché il programma allestito dal più noto professionista dell'informazione politica con la pretesa di innovare il linguaggio del Palazzo in cui vive, ottiene viceversa il risultato di confermare una percezione sempre più diffusa tra i cittadini: che Fini e la Marini, Prodi e la Carlucci, Urbani e la Kanakis, facciano in realtà parte dello stesso baraccone. Siano pedine intercambiabili di uno spettacolo virtuale. Tutti insieme, distaccati, dall'altra parte del teleschermo.

Ben altro sarebbe il distacco necessario nell'esercizio della politica affinché essa - com'è sua specifica funzione - continui a sedere in veste di capotavola tra gli altri poteri della società e dello Stato. Sappiamo bene come negli ultimi anni della Prima Repubblica la nobile arte della mediazione fra interessi diversi si sia spesso trasformata in agenzia di mediazioni affaristiche. Ne paghiamo ancora i danni. Consideriamo pure quanto ciò abbia indebolito il potere politico nel suo quotidiano confronto con gli altri poteri, quello economico e quello giudiziario soprattutto. Ma è comunque venuto il momento di suonare l'allarme di fronte a un altro micidiale meccanismo di delegittimazione della politica nel quale peraltro molti suoi attori protagonisti paiono masochisticamente impegnati: la sua contaminazione disinvolta, ruffiana, irresponsabile.

Molti osservatori, esasperati come lo sono del resto i cittadini dall'attesa di una svolta politico-istituzionale sempre promessa e sempre rimandata, hanno puntato il dito contro la noia dilagante. Certo, il dibattito «elezioni sì-elezioni no» è stato sfibrante; e riconosciamo pure che le interviste del ministro dei Rapporti con il Parlamento fino ad oggi in carica, Guglielmo Negri, sono meno numerose e meno scoppiettanti di quelle del suo predecessore Giuliano Ferrara. Ma forse la noia, il rigetto della politica, non nascono dalla sua ridotta spettacolarizzazione bensì dal suo esatto contrario. Sono il frutto ultimo, cioè, di un opportunistico adeguamento ai presunti «gusti della gente», al termine del quale prevale inevitabilmente l'antipolitica e prende consistenza la deriva antistituzionale.

Lasciamo dunque a D'Alema la sua preferenza per gli spettacoli tv rispetto alle interviste dei giornali: lui è convinto di poter dire ciò che vuole senza mediazione alcuna da Maurizio Costanzo (che, si badi, ha l'onestà di definire «show» - tutt'altro che una parolaccia - la sua trasmissione), e non si rende conto, il segretario del pds, che a casa considerano sua collega l'Alba Parietti di turno che gli siede accanto e commentano senza troppe distinzioni l'insieme della loro performance.

Dunque la politica è per davvero seriamente ammalata, in Italia. Quella sacralità che ovunque dovrebbe contraddistinguerla, dal più piccolo dei Consigli comunali fino al palazzo del Quirinale, appare come un manto strappato. Nulla lascia pensare che possa verificarsi anche qui da noi quel fenomeno di omaggio quasi religioso in cui l'intera Francia si è raccolto nella settimana successiva alla morte di Mitterrand. La metamorfosi che ha trasformato per qualche giorno la V Repubblica in «repubblica metafisica», come ha scritto Alain Duhamel, ha potuto verificarsi oltralpe proprio nel riconoscimento del ruolo supremo che la politica incarna dentro una democrazia.

E allora vien da pensare che non ci sarà Seconda Repubblica, né Grande Riforma, se i politici italiani non sapranno prima rintracciare dentro se stessi la dignità che rischia di sfuggire loro. Magari sulle gambe di una ballerina. Tra gli applausi.

Gad Lerner

IL CASO

L'ATTENTATO AL GRANDE MAGAZZINO

Piccolo scontro fra un inviato Rai e l'ex premier, testimone a Catania nel processo dell'Orsa Maggiore

«La Standa non ha pagato il pizzo»

E Berlusconi si prende una «microfonata»

Berlusconi colpito da un microfono davanti all'aula bunker del carcere di Bicocca

CATANIA

«CIRRIO, mi ha colpito sui denti, stia attento!». E' un arrivo fantozziano quello di Silvio Berlusconi davanti all'aula bunker del carcere di Bicocca. Assediato dai cronisti ancor prima di uscire dall'auto blindata, si è preso in faccia uno dei microfoni che gli era stato posto davanti alla bocca con troppa foga. Per un attimo Berlusconi perde il suo sorriso e va su tutte le furie. Poi guadagna rapidamente l'ingresso dell'aula di massima sicurezza, varcando la stessa porta che, per lo stesso processo, il presentatore Pippo Baudo aveva attraversato giovedì della scorsa settimana. La pioggia che ha inondato Catania per tutta la notte precedente ha allagato anche il tunnel attraverso il quale i 169 detenuti del processo Orsa Maggiore raggiungono l'aula dalle loro celle. L'avvio del processo così è slittato di quasi due ore.

Berlusconi sale sul pretorio cinque minuti dopo le 13 e ci resterà per due ore e dieci minuti. Il leader di Forza Italia è stato sentito in qualità di teste e parte offesa per l'incendio doloso che nel gennaio del '90 distrusse la sede centrale della Standa di via Etnea, a Catania, e per i successivi attentati che furono compiuti ai danni di alcuni affiliati. Nelle gabbie, il popolo di Orsa Maggiore ha ascoltato quasi per tutto il tempo in silenzio l'ex premier spiegare alla corte e ai pm che «nessuno nel nostro gruppo ha mai pagato. Né ne ho mai avuta notizia. Ho interrogato tutti i miei dirigenti e loro, a loro volta, i loro dipendenti. Nessuno ha mai avuto richieste, né prima né dopo gli attentati. E ancora oggi si chiedono perché sia accaduto».

Dalle gabbie, a questo punto, qualcuno ha rumoreggiato. C'è chi dice di aver visto il capo catanese di Cosa nostra, Nitto Santapaola, farsi il segno della croce e, dall'altro lato dell'aula, il boss nisseno Giuseppe «Piddu» Madonia scambiarsi curiosi cenni d'intesa con altri imputati. Sin qui, comunque, Berlusconi ha ripetuto quanto già aveva detto ai pubblici ministeri Marino e Bertone in due precedenti interrogatori. In più, ha fatto notare ai giudici che «se ormai la Standa era stata distrutta, che avvertimento mi avrebbero potuto dare? Avrebbero dovuto far arrivare messaggi, intimidazioni, non distruggere tutto». Al Cavaliere sono state chieste molte informazioni sul funzionamento della Fininvest e sulle sue consociate, sul suo ruolo prima e dopo la «discesa in campo»; gli sono stati fatti nomi di persone indagate che ha detto di non conoscere. E nomi di suoi dipendenti o collaboratori che ha diligentemente inquadrato. Quindi i rapporti con Marcello Dell'Utri. Secondo il pentito Maurizio Avola il manager avrebbe incontrato i capimafia catanesi con la mediazione della massoneria per «mettere le cose a posto» dopo gli attentati. «Ho saputo dai giornali che avrebbe avuto un incontro con i boss. E se mi permettete, posso dire che si tratta di fantascienza pura. Comunque non abbiamo mai fatto affari, né in Sicilia né altrove». Un altro capitolo che interessava la pubblica accusa è legato all'attività politica di Berlusconi. Secondo alcuni pentiti, «doveva nascere un movimento politico che avrebbe messo le cose a posto». Per questo, più volte è stato chiesto a Berlusconi di precisare date e circostanze legate all'avvio del suo impegno politico che lui ha fatto risalire, concretamente, solo alla fine di gennaio del '94. Uno dei pm gli ha anche chiesto: «Ha mai fatto affari con Baudo quando questi era alla Fininvest?». Ironica la risposta: «Gli è bastato imperversare nel settore di sua pertinenza».

Prima di ripartire, ha avuto anche il tempo di fare la pace con il cronista responsabile della microfonata mattutina. «Sono cose che possono accadere».

Fabio Albanese

A PRANZO

«Non digestivo, ma pazienza»

CATANIA. La trasferta siciliana di Silvio Berlusconi si è conclusa davanti a un piatto di tipici maccheroni alla Norma, in un ristorante caratteristico. Qui, in un'intervista all'emittente regionale Telecolor - Video3, il Cavaliere ha confidato come in questo periodo ami concludere il pranzo «non con l'amaro ma con dosi di pazienza acuta. Spero che questo faccia bene sia a me che al Paese». Berlusconi ha anche parlato della «microfonata»: «E' stato un "uppercut" - ha scherzato - che comunque non è riuscito a stendermi, ho resistito e dunque il match si è concluso con la sconfitta della Rai». Se lo scontro si fosse verificato con un collega Fininvest? «In quel caso sarebbe continuato il festival di tradimenti che impazza sulla scena italiana». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

UN CRUDELE SEGNALE AL MIO PAESE

di Palermo, che vive da più di venticinque anni l'estenuante attesa della sua ricostruzione. E pensare che il Teatro San Carlo di Napoli fu costruito per volere di Carlo III di Borbone in soli otto mesi (pose la prima pietra nel marzo 1737, glielo consegnarono a novembre) e che per ricostruire la Scala dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale bastò poco meno di un anno.

Mentre guardavo sul teleschermo scorrere le immagini, laceranti, della Fenice devastata dal fuoco, ho pensato, da musicista e da cittadino, al mio Paese. Vi ho letto un segno. Quasi un ammonimento segreto e nascosto. Ho pensato alla già imperante incuria degli uomini per la Cultura e il Bello del nostro Paese, contro il quale si accanisce l'avversità di una sorte implacabile e nefasta. Alla trascuratezza volontaria sembra unirsi un destino impietoso e crudele. Semplicemente mi chiedo: perché?

Riccardo Muti

E lui scoppia a piangere

Autoparco, assolto Iacovelli ex dirigente ps

MILANO. Con l'assoluzione di quattro degli imputati, tra cui l'ex dirigente del quarto distretto di polizia di Milano Carlo Iacovelli e l'agente Vincenzo Grimaldi, e la condanna degli altri 18 imputati, tra cui due agenti di polizia, a pene comprese tra uno e trent'anni di reclusione, si è concluso il processo riguardante le presunte attività mafiose svoltesi nell'autoparco di via Salomone a Milano.

Gli imputati, tranne due, erano tutti accusati di associazione per delinquere di tipo mafioso, traffico d'armi e di stupefacenti. Tra gli imputati condannati, un ex magistrato, Alberto Liguoro (un anno di reclusione, pena sospesa per favoreggiamento) e l'avvocato Giuseppe Cucinotta (10 anni e 6 mesi).

Alla lettura della sentenza, Carlo Iacovelli è scoppiato in un pianto dirotto di gioia ed è stato colto da un leggero malore. [Ansa]

Amato scrive al Garante: troppa omogeneità danneggia i consumatori

«Prezzi giornali, poca concorrenza»

Ma gli editori contestano l'indagine dell'Antitrust

ROMA. Il presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato, ha scritto al Garante per la radiodiffusione e l'editoria, Giuseppe Santaniello, per segnalare che i prezzi adottati congiuntamente dagli editori di giornali quotidiani potrebbero risultare lesivi della concorrenza e danneggiare i consumatori. «L'antitrust è del parere - precisa una nota - che l'introduzione di una certa concorrenza al prezzo possa portare, anche in questo settore, a un aumento dell'efficienza e si è rivolta al Garante per l'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza».

La lettera di Amato giunge al termine di un'analisi sui prezzi dei quotidiani a partire dal 1988, anno di liberalizzazione, da cui rileva che «l'ampliamento dell'autonomia decisionale delle imprese editoriali non ha portato ad apprezzabili differenze». La nota è accompagnata da una tabella con le variazioni di prezzo subite da dieci testate: Corriere della Sera, Repubblica, Stampa, Messaggero, Giornale, Unità,

Il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato

Mattino, Manifesto, Sole 24 ore, Corriere dello Sport, testate nelle quali si sarebbe verificato un «andamento assolutamente parallelo».

Secondo l'Antitrust tale andamento non sarebbe motivato da analoghe variazioni dei costi sopportati dagli editori, ma da «accordi diretti».

Pronta la replica della Federazione editori. La Fieg sostiene innanzitutto che «i prezzi contenuti nella tabella non sono esatti». Inoltre, precisa che «la politica di prezzo delle diverse testate è influenzata dalla unicità del canale commerciale di cui esse possono avvalersi»: «La differente dinamica dei costi delle diverse imprese riguarda anche i ricavi e soprattutto i ricavi pubblicitari».

Secondo la Federazione, perciò, «la omogeneità nei prezzi dei quotidiani non deriva da accordi o da pratiche concordate tra le imprese, ma dalla particolarità del mercato della stampa, dall'alto grado di concorrenzialità che si registra, dall'inesistenza di canali commerciali alternativi, fattori tutti che inducono - se non costringono - le imprese a una concorrenza sul prodotto piuttosto che sul prezzo».

Infine, una ulteriore puntualizzazione da parte del *manifesto*. Il quotidiano di Valentino Parlato contesta i conteggi dela Fieg: «Il prezzo del settimanale *Extra*, che va in edicola il lunedì a 3 mila lire non è in alcun modo computabile nella "media" del quotidiano, dato che non si tratta di un magazine allegato al quotidiano ma di un prodotto editoriale autonomo». [Ansa]

Replica a Cecchi Gori

Curzi: a Tmc News ho guadagnato 200 milioni lordi

ROMA. Duecento milioni lordi all'anno come direttore responsabile di Tmc News più 175 milioni per una consulenza di due anni (novembre '93-novembre '95) in rate trimestrali. E' il contenuto dei due contratti che hanno legato Sandro Curzi a Telemontecarlo e che l'ex direttore ha voluto distribuire ai giornalisti in un incontro tenutosi alla Fnsi per sgombrare il campo da quanto detto dall'editore Cecchi Gori in merito a sue richieste economiche.

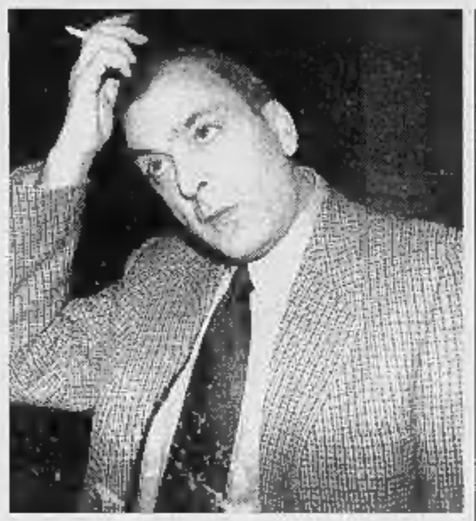
Alla conferenza stampa hanno preso parte, oltre al segretario della Fnsi, Santerini, altri due direttori sollevati dall'incarico, Marcello Veneziani (già all'«Italia settimanale») e Giuseppe Lopez (Quotidiani associati). La Fnsi ha allo studio una causa per rivendicare i diritti dei tre direttori. Anche per Curzi, dice Santerini, sono venuti a mancare il preavviso e il motivo dell'allontanamento. [r. i.]

Ancora giallo sul «mister X» che spiava il pool. Salamone vuol sapere e incontra il collega romano

Caso Di Pietro, «Achille» è una donna

Il Sisde: il nostro 007 conosceva bene i mass media

ROMA. Era un giornalista la fonte del Sisde chiamata «Achille»? O meglio, era una giornalista che riversava agli 007 notizie sugli ambienti milanesi che contano? Il settimanale «Avvenimenti» ritiene di aver svelato il mistero. Grida: «E' una donna, di professione giornalista, con buone fonti negli ambienti politici ed economici, ben inserita nel sottobosco politico e giudiziario, sempre in viaggio tra Roma e Milano per motivi di lavoro». Pare improvvisamente sgretolarsi il muro di silenzio su «Achille». Ieri sera, davanti al Comitato parlamentare di controllo, due altissimi funzionari del Sisde hanno fatto capire che si trattava di «persona ben introdotta nell'ambiente dei mass media». L'ex vicedirettore Fausto Gianni e il capocentro Francesco Falchi hanno spiegato tutti i meccanismi del servizio segreto. Quanto ad «Achille», premesso che non avrebbero svelato la sua identità - il prefetto Gianni dice addirittura di non saperne il nome - hanno spiegato che effettivamente fu presentata al Sisde da Roberto Napoli. Ma Napoli, ex capitano dei carabinieri, era appena un «segretario». Aveva un grado troppo basso. Fu dunque il suo diretto superiore, un colonnello dei carabinieri passato al Sisde, a garantire che la fonte era buona.



Il sostituto procuratore di Brescia Fabio Salamone

Da quel momento, era il 1992, «Achille» cominciò a informare il Sisde su un sacco di argomenti, spaziando da Di Pietro alle speculazioni borsistiche, alla personalità di giornalisti, di investigatori, di prefetti. E non solo. Sono finite nel dossier persino questioni che riguardano fatti di Palermo. E così non deve stupire troppo se ieri la Dia, alla presenza del pm palermitano Antonio Ingroia, ha interrogato a fondo l'ex 007 Napoli.

I parlamentari però cominciano a nutrire qualche dubbio su questa troppo facile soluzione dell'enigma. Le notizie che «Achille» forniva al Sisde (pagate un paio di milioni al mese) sembrano assai ghiotte e variegate per arrivare dal mondo giornalistico. Non per nulla fin dall'inizio si è pensato a una qualche personalità istituzionale.

Anche i magistrati sono alla ricerca della verità su «Achille». Ieri il pm bresciano Fabio Salamone s'è incontrato a lungo con il collega romano Alfredo Rossini. Un summit per fare il punto di due inchieste molto vicine. Salamone è uscito soddisfatto, portando sotto il braccio una serie di carte che finora non aveva avuto modo di vedere. L'intero dossier, ad esempio, che Salamone non aveva chiesto e quindi non aveva ricevuto dal Sisde.

«Ci siamo scambiati informazioni e documenti - ha poi detto Salamone -. Le nostre inchieste hanno parecchi punti in comune. Per il momento non c'è alcuna sovrapposizione e non c'è alcun motivo di riunire le carte in un unico fascicolo. Alla fine si vedranno i risultati».

Non appena è uscito Salamone, però, è entrato nello studio di Rossini il suo «nemico» Antonio Di Pietro. L'ex giudice, che è la parte offesa di questo procedimento, è stato sentito per almeno due ore. Non ci sono indiscrezioni sul colloquio: Di Pietro non ne ha voluto assolutamente parlare.

Prima di incontrarsi con Rossini, l'ex giudice del pool è stato sentito anche da un altro sostituto procuratore, il pm Pietro Saviotti, titolare dell'inchiesta sulla Falange armata. Antonio Di Pietro, che da consulente della commissione Stragi si occupò anche lui della Falange armata, aveva subito diverse minacce. Una, in particolare, dell'aprile 1994, fece pensare: la Falange lo minacciava di rapire il figlio se non avesse svelato pubblicamente il motivo di un suo viaggio a Roma del marzo '94. Viaggio coperto dal massimo riserbo di cui pochi erano a conoscenza. Ma anche Saviotti è lapidario sull'incontro: «Avevo bisogno di alcune informazioni e di alcuni particolari da esaminare. Di Pietro me le ha fornite».

Francesco Grignetti

Milano, Cusani sfida la Procura

«False le prove contro di me» Borrelli: non merita risposta

BRESCIA. Nell'inchiesta Cusani, l'allora pm Antonio Di Pietro avrebbe utilizzato due documenti bancari falsi per accusare il finanziere.

Lo ha sostenuto ieri al processo all'ex presidente vicario del tribunale di Milano, Diego Curtò, in corso a Brescia, lo stesso Sergio Cusani, che ha chiesto di produrre la documentazione. Il tribunale, presieduto dal giudice Roberto Pallini, ha respinto l'istanza. Ora Sergio Cusani sta valutando con i suoi avvocati se presentare una nuova istanza per la riapertura del procedimento contro Antonio Di Pietro, da lui accusato di calunnia e abuso d'ufficio, e già archiviato lo stesso anno dal gip Anna Di Martino.

Cusani, già condannato a sei anni di reclusione per la vicenda Enimont, al termine della sua lunga deposizione davanti ai magistrati bresciani ha spiegato ai giornalisti la vicenda.

Di Pietro, secondo il racconto del finanziere, avrebbe utilizzato due ricevute di altrettanti pagamenti con la data contraffatta. Secondo Di Pietro i pagamenti (un milione e 20 mila franchi svizzeri e 750 mila dollari), pagati dal banchiere svizzero Francesco Pacini Battaglia per conto dell'Eni a Vincenzo Balzamo e a Severino Citaristi, rispettivamente segretari amministrativi del psi e della dc, sarebbero avvenuti nell'ottobre 1990, cioè poco prima della decisione del fermo giudiziario delle azioni Enimont.

«Non ho nessuna dichiarazione da fare in proposito», ha detto il procuratore capo della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, dopo aver avuto notizia delle affermazioni di Cusani fatte a Brescia. [Ansa]

L'ex magistrato Antonio Di Pietro

RETROSCENA

IL POLO E L'EX PM

«Sì a Tonino congelato»

Letta chiede conferme a Tremaglia

ROMA

IN tutta fretta Gianni Letta sbuca dall'ascensore di Montecitorio e guadagna il portone a passo di carica, nella speranza di passare inosservato. Ma appena incrocia un paio di cronisti che azzardano un «Letta, ha incontrato Tremaglia?», lui, l'uomo tutto *aplomb*, cambia marcia e si mette a correre, come quella volta che fu immortalato ai Caraibi, in braghette bianche dietro a Berlusconi. Ora Gianni Letta è già dentro l'autoblù che lo porterà ad «un appuntamento urgente» e negli stessi istanti, al secondo piano di Montecitorio, Mirko Tremaglia sta telefonando a Gianfranco Fini: «Lo sai chi è venuto a trovarmi?».

Una chiacchierata a porte chiuse tra Mirko Tremaglia e Gianni Letta è già un piccolo avvenimento, perché due personaggi più distanti è difficile scovarli sulla variopinta scena politica italiana. l'uno tutto sentimento e voce alta, l'altro tutto freddezza e modi felpati. Ma Letta si è deciso a far visita a Tremaglia perché quel missino così esuberante e così anti-berlusconiano è anche uno dei pochissimi canali di collegamento tra il Polo e Di Pietro, uno dei pochi in grado di «tradurre» il pensiero e le parole dell'ex idolo di Mani pulite.

E due giorni fa Di Pietro ha fatto un annuncio importante, che ha messo l'acquolina in bocca a Berlusconi: in una lettera a *la Repubblica*, Di Pietro ha definitivamente spiegato che fino a quando è in corso un'«azione penale» nei suoi confronti, lui non entra in politica. Certo, Di Pietro si dice convinto di poter essere eletto in Parlamento nel caso in cui si candidasse, ma col rischio di trovarsi a discutere di giustizia «una volta a Brescia come persona sotto processo e una volta a Roma: che confusione di ruoli! Quanti sospetti di conflitti di interessi!». E alla fine il secondo annuncio, altrettanto importante: «In questa mano non solo non mi candiderò, ma non sponsorizzerò nuovi movimenti».

E allora rieccoci, all'ora di pranzo, nel bello studio del presidente della commissione Esteri di Montecitorio con Letta che chiede a Tremaglia: «Cosa vuol dire quella lettera di Di Pietro?». E Tremaglia, che con l'ex giudice è riuscito a parlare di persona dopo svariate triangolazioni per evitare il telefono, risponde sicuro: «Di Pietro non è mai stato un uomo di sinistra e dopo quella lettera non farà neanche appelli a favore del centro-sinistra». Confiderà più tardi Tremaglia: «Berlusconi e i suoi erano letteralmente terrorizzati all'idea che Di Pietro potesse in qualche modo aiutare elettoralmente la sinistra. Ora hanno capito che non lo farà e che non appoggerà neppure movimenti che dovessero nascere col suo nome». Dunque, Di Pietro non scenderà in campo a favore dell'Ulivo, ma neanche per il Polo e per Fini. «Il solo fatto che non aiuti l'altra parte, per ora già è sufficiente...», dice Tremaglia.

Dunque, il «Di Pietro congelato» già basta a mettere il buon umore agli uomini di Berlusconi, anche se fra Tremaglia (che lavora per Fini) e Forza Italia le strategie restano diverse. Tremaglia punta a demolire Fabio Salamone, l'accusatore di Di Pietro: «Il fratello del dottor Salamone - accusa il presidente della commissione Esteri - è stato indagato dopo un'indagine di Di Pietro. Io chiedo: come mai Salamone non ha sentito il bisogno di astenersi dall'inchiesta su Di Pietro? Perché nel novembre del 1993 il dottor Salamone ha chiesto di essere trasferito proprio a Brescia?».

E mentre la destra esulta sotto voce, a sinistra si fa buon viso a cattivo gioco: «Una posizione molto nobile», dice Pietro Folena del pds, mentre Giovanni Pellegrino, presidente pidiessino della Commissione stragi e amico di Di Pietro, batte le mani: «In quella lettera ho ritrovato l'uomo che ho conosciuto e che dà alle due parti politiche una grande lezione di stile». Ma un po' controcorrente va Luciano Violante, che conosce come pochissimi la magistratura italiana e che è solito misurare le parole: «Bisogna vedere come vanno le udienze fissate a febbraio - dice il vicepresidente della Camera del pds -. Se Di Pietro, per ipotesi, dovesse essere scagionato, come molti si augurano, me compreso, gli ostacoli cadrebbero».

Fabio Martini

L'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Berlusconi Gianni Letta

Il senatore: Berlusconi era terrorizzato che Di Pietro aiutasse l'Ulivo

IL CASO

LE «CIMICI» AL TAVOLO

Telecamera segreta nel bar

Filmati di nascosto giudici e legali

ROMA

MICROSPIA manomessa e telecamera in agguato fuori dal bar. Sono i titoli dei due nuovi capitoli del giallo della «cimice» che intercettava tre giudici e un avvocato, scoperta dieci giorni fa nel portacenere di un bar romano. Intercettazione ancora misteriosa, forse legittima - cioè disposta da qualche autorità giudiziaria - o forse illegittima. «Non saprei dire se è più grave la prima o la seconda ipotesi, è un fatto sconcertante al quale reagirò adeguatamente», dice Vittorio Virga, l'avvocato del gruppetto e difensore di Paolo Berlusconi.

Ma in attesa di sciogliere il dubbio sulla liceità dell'operazione, si allunga la lista delle domande a cui non si trova risposta. C'è chi sospetta che la microspia che adesso dovrà essere esaminata dai periti incaricati dalla Procura di Roma sia stata in qualche modo manomessa, contraffatta per evitare che si potesse risalire a chi l'ha utilizzata. Alcuni dei protagonisti della vicenda infatti - oltre all'avvocato Virga c'erano i magistrati Renato Squillante, Augusta Iannini e Roberto Napolitano, ai quali s'è aggiunto in seguito il procuratore di Cassino Orazio Savia -, interrogati in procura non avrebbero riconosciuto il marchingegno piazzato nel bar. In particolare, mancherebbe una targhetta con dei numeri che, secondo alcuni, c'era invece nella «cimice» che avevano visto domenica 21 gennaio.

Altro mistero aggiuntivo: il giudice Roberto Napolitano - oggi procuratore a Grosseto, in passato giudice istruttore a Roma - ha saputo da una sua parente che casualmente si trovava nella strada del bar quella famosa domenica, che mentre il gruppetto era riunito fuori dal bar per discutere della scoperta appena avvenuta, c'erano due signori che con una telecamera stavano riprendendo la scena. Chi erano? Era in corso un'intercettazione video, oltre che audio, davanti al bar «Tombini»? Napolitano ha riferito al giudice l'informazione avuta, la donna che ha visto la telecamera credeva che si trattasse di una normale ripresa televisiva, effettuata da giornalisti. Invece è un nuovo enigma di questa ingarbugliata faccenda, che chissà se si riuscirà mai a svelare.

Paolo Berlusconi

Rispunta l'ombra dei servizi segreti

Dagli uffici giudiziari interpellati informalmente dalla Procura di Roma sull'ipotesi che qualche giudice avesse consentito l'intercettazione sono arrivati finora soltanto dinieghi, ma sembrerebbe si tratterebbe comunque di operazioni sulle quali è lecito mantenere il segreto, l'ipotesi che quella microspia facesse parte di un'indagine legittima, nella quale sarebbe coinvolto qualcuno dei personaggi seduti a quel tavolino, non viene ancora scartata. «Legittima, ma di una scorrettezza estrema», tuona ancora l'avvocato Virga, che oggi sarà a Brescia per contestare anche le intercettazioni ordinate da Salamone. «Io mi riprometto di fare una denuncia - aggiunge il legale -, di investire del caso gli organi istituzionali, di far intervenire le Camere penali. Tutti si devono rendere conto che bisogna finirla con questa pratica dell'intercettazione selvaggia».

Se invece quella microspia fosse stata messa dai Servizi segreti o da qualche «privato», l'avvocato di Berlusconi jr non esita ad ipotizzare che così volessero raccogliere notizie per una campagna denigratoria contro Berlusconi, e impedirgli di portare a termine il suo programma politico. Ma c'è pure chi pensa ad una provocazione, ad una messa in scena per far passare il messaggio del Berlusconi perseguitato. «Lo escludo - risponde Virga - Berlusconi ha già tanti di quei motivi per sentirsi perseguitato...».

Giovanni Bianconi

FLASH

SENATO, AUMENTI O NO? Giallo sugli stipendi a Palazzo Madama. Un'agenzia di stampa diramа la notizia che il Consiglio di Presidenza del Senato conferma l'aumento del 3 per cento ai dipendenti. Poco dopo un'altra agenzia *rettifica* che «nessun aumento verrà erogato finché non sarà esaurita la verifica, affidata ad alcuni esponenti del consiglio di presidenza, sulla corrispondenza dei parametri retributivi dei due rami del Parlamento».

Scognamiglio

«FOGLIO» TUTTO ESAURITO. Primo giorno di vita e 75 mila copie vendute per *Il Foglio*, il nuovo giornale-supplemento diretto da Giuliano Ferrara, che ieri ha cominciato la sua passerella nelle edicole di tutta Italia, con il tutto esaurito in molte città come Torino, Firenze e Genova. Tre pagine fitte fitte, senza fotografie, come si addice a un giornale «partigiano ma libero». Redattori ridotti all'osso, poca pubblicità, look spartano. Unico lusso, un paio di vignette firmate da Vincino, ad alleggerire l'insieme un po' greve. Ad aprire la serie degli editoriali, «Soldi, politica e cavilli». «Farà chiasso la richiesta di rinvio a giudizio di Berlusconi e della Fininvest per finanziamento illecito del psi - si legge -. Un giornale, che è una cosa diversa da una procura o da un tribunale, deve riflettere in spirito di verità sulle cose che succedono, per cercare di capirne il significato politico. Ora, la notizia che la Fininvest abbia finanziato i socialisti è una notizia paragonabile al fatto che un cane ha morsicato un uomo». Tutti, ma proprio tutti hanno pagato, continua, sibillino, l'editoriale: dalla Fiat alla Montedison, dalla Olivetti alle Cooperative rosse.

Ferrara

Moratti

REVOCATO SCIOPERO RAI. L'Usigrai ha deciso di sospendere lo sciopero dei giornalisti proclamato per il 2 febbraio, data la convocazione da parte della presidenza e dal cda Rai per il 1 febbraio: «Aspettiamo una risposta risolutiva per il rapido svolgimento della trattativa del contratto nazionale giornalistico» dice il sindacato. [r. l.]

Ha gettato dal 14° piano un amico di 5 anni perché non rubava le caramelle

Baby-detenuto in America: 12 anni

«Troppo pericoloso per il riformatorio»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' l'ultimo record stabilito dal sistema giudiziario americano: il più giovane detenuto nella storia di questo Paese. Ha 12 anni e quando ne aveva appena 10 ha commesso un delitto orribile: lui e un complice appena più grande, oggi tredicenne, avevano fatto penzolare dalla finestra un bimbo di 5 anni, Eric Morse, per convincerlo a rubare delle caramelle per loro conto. Lui si era rifiutato, e loro lo avevano lasciato cadere. Si trovavano al quattordicesimo piano di un edificio, nel quartiere povero e sordido, nonché nero, di Chicago.

Lo scalpore era stato enorme, così come l'immancabile «parata» degli esperti. Lo sgomento per l'età dei protagonisti di quella storia, l'orrore per la futilità del «movente», lo strazio per la fine della piccola vittima, le riflessioni su dove può arrivare il degrado sociale e culturale, tutto confluiva sulla domanda «che fare?», che poi voleva dire: si possono o no sbattere in galera bambini così piccoli?

A due anni di distanza, ecco che il tribunale dei minorenni della Cook County, la contea di cui fa parte Chicago, ha dato la sua risposta: quei due bambini (i nomi non si fanno appunto per via della giovane età) devono finire in prigione. Un istituto di rieducazione, è stato deciso, per loro è troppo poco perché «sono pericolosi e non si sono affatto pentiti del gesto compiuto», come ha spiegato uno psicologo che in questi due anni li ha «studiati» e che è andato a deporre in tribunale per appoggiare la richiesta di internamento presentata dagli stessi assistenti sociali.

La difesa si è battuta per ottenere che i due ragazzi venissero mandati in un istituto di rieducazione, magari con quello che viene chiamato «l'obbligo alla residenza». Sì, ha riconosciuto il loro avvocato, i due «soggetti» sono «particolarmente aggressivi», ma questo può significare solo che l'istituto destinato ad accoglierli deve essere scelto bene, fra quelli che dispongono di personale specializzato, capace di trovare il trattamento giusto. Ma alla fine il giudice, Carol Kelly, ha optato per la «massima pena che la legge consente», e cioè la detenzione in carcere almeno fino a quando non avranno compiuto il ventunesimo anno di età. Poi si vedrà.

A giustificare la sentenza, ha detto la signora Kelly, c'è la particolare crudeltà da loro messa nel compiere il crimine. «Hanno scelto come vittima un bambino molto più piccolo di loro e quindi vulnerabile. Lo hanno tenuto sospeso fuori della finestra non una, ma due volte e alla fine lo hanno lasciato cadere, condannandolo a una morte orribile. Quando si commettono atti simili, si perde il diritto di vivere liberi nella società». Ora, quelli impegnati sul fronte della delinquenza giovanile discutono sulla possibilità che la decisione della signora Kelly «faccia tendenza». E molti lo temono.

«Un tempo - dice Michael Mahoney, direttore della John Howard Association, un istituto che studia per l'appunto le tendenze del sistema giudiziario sulla base delle sentenze che emette - si poneva l'accento soprattutto sulla rieducazione. Oggi ci si preoccupa molto di più di punire».

E dove si va in questo modo? «Passeranno anni - dice Bruce Perry, uno psicologo studioso dell'età evolutiva al Baylor College of Medicine di Houston -, ma un bel momento quei due ragazzi dovranno pure uscire di prigione. E a quel punto, senza essere stati sottoposti ad alcun trattamento e senza avere seguito alcuna terapia, saranno delle belve. E la società dovrà tornare a difendersi da loro».

Franco Pantarelli

CERNOMYRDIN

«Clinton, la riforma continua»

WASHINGTON. Il premier russo Victor Cernomyrdin ha assicurato ieri al presidente americano Bill Clinton, nel corso di un colloquio alla Casa Bianca, che Mosca non ha alcuna intenzione di abbandonare la strada delle riforme democratiche. Clinton ha promesso, dal canto suo, la collaborazione degli Stati Uniti nel complesso cammino della Russia verso una nuova struttura «politica ed economica». Il presidente ha inoltre espresso il suo sostegno a Mosca nei suoi negoziati con il Fondo Monetario Internazionale per ottenere una linea di credito di nove miliardi di dollari. «Penso che il prestito sarà autorizzato. Noi assicuriamo il nostro sostegno», ha detto Clinton. Il presidente americano aveva avuto venerdì una conversazione telefonica di 40 minuti col presidente russo Boris Eltsin, ricevendo già da lui garanzie sull'impegno russo a proseguire la democratizzazione del Paese. (Ansa)

Un gruppo di adolescenti neri fermati per un controllo dalla polizia (FOTO AFP)

INTEGRALISTI

Camion-bomba esplode nella capitale davanti a un commissariato: sei morti

Algeria, sgozzate 7 donne e una bimba

Uccise dagli islamici perché parenti di poliziotti

ALGERIA. Sette donne e una bambina sono state mutilate e poi sgozzate nel villaggio di Uyana nella provincia di JiJel in Algeria (Est del Paese): le vittime appartenevano a famiglie di agenti di polizia e dell'antiterrorismo. La strage risale a venerdì e la notizia è stata riportata ieri dal giornale «La Liberté». Secondo le autorità, non c'è dubbio sul fatto che gli autori siano militanti del Gruppo Islamico Armato (gia), il movimento integralista che più volte ha preso di mira le donne imparentate con i membri delle forze dell'ordine. Quattro delle vittime adulte e la bambina facevano parte di un'unica famiglia. L'anno scorso il gia aveva diffuso un «proclama» in cui invitava le mogli a divorziare dai mariti agenti altrimenti sarebbero state «punite».

Le vittime sono state sorprese nelle loro abitazioni dopo il «futur», la cena che rompe al tramonto il digiuno del Ramadan. La strage, secondo il giornale, sarebbe una rappresaglia per l'alto numero di perdite subite negli ultimi tempi dai terroristi alla macchia ad opera delle forze dell'ordine. Una settimana prima erano state uccise nello stesso modo, con il taglio della gola, due donne nel villaggio di Uled Tafer.

Il giorno dopo la strage un sindaco, tre poliziotti, il proprietario di un bar e un uomo non ancora identificato sono morti nell'esplosione di un camion-bomba avvenuta vicino a un commissariato a Sidi Moussa (periferia di Algeri). Il quotidiano «Al Watan» spiega che il camion-bomba era imbottito di 200 chilogrammi di esplosivo e che era stato posteggiato a una trentina di metri dal commissariato di polizia. E' saltato in aria prima che gli agenti si accorgessero della sua presenza. Una seconda bomba è esplosa nelle stesse ore e nella stessa zona, ferendo altri tre poliziotti. Ingenti i danni materiali alle automobili parcheggiate nelle vicinanze ed agli edifici circostanti. Ancora un'ambulanza che tornava da un'operazione di soccorso sempre a Sidi Moussa, è stata attaccata da uomini armati, provocando la morte di tre persone e il ferimento di altre tre. Nessuna di queste azioni è stata finora rivendicata.

I giornali riferiscono infine che negli ultimi due giorni le forze di sicurezza hanno ucciso cinque presunti estremisti islamici: quattro hanno perso la vita in uno scontro a fuoco verificatosi domenica sulle montagne della zona di Ciatia, 200 chilometri a Ovest di Algeri e uno è stato abbattuto in un mercato della capitale mentre cercava di taglieggiare un commerciante. [Agi-Ansa]

PECHINO

I test nucleari continuano

PECHINO. La Cina ha annunciato ieri che proseguirà il suo programma di test nucleari fino a quando non entrerà in vigore un trattato per la messa al bando globale degli esperimenti. L'annuncio, dato a Pechino dal portavoce del ministero degli Esteri Chen Jian, segue di poche ore la dichiarazione del presidente francese Jacques Chirac sulla fine degli esperimenti nucleari nel Pacifico meridionale. Nello stesso giorno in cui Pechino ha riaffermato l'intenzione di proseguire il suo programma nucleare, il premier Li Peng ha intimato a Taiwan di non usare le prossime elezioni presidenziali come scusa per arrivare a un distacco formale con il Continente. Taiwan e la Cina formalmente si considerano parte dello stesso Paese, ma negli ultimi anni l'isola si è mossa per avere riconoscimenti diplomatici indipendenti dall'esistenza della Repubblica Popolare Cinese. [Ansa]

IL CASO

UNA SPIA NEL CELLULARE DEI WINDSOR

Intercettata la conversazione tra il marito di Elisabetta e un'amica

Telefono galeotto per Filippo

E Diana: «Mi aspetto un divorzio rapido»

Il duca Filippo di Edimburgo e lady Diana

Il Sun ha la registrazione: salva la Regina ma parla malissimo del resto della famiglia

LONDRA

NELLA trappola, questa volta, è caduto il principe Filippo. Una sua telefonata - «17 minuti che devasteranno il Palazzo», proclama dandone notizia il più venduto giornale inglese, il Sun - è stata intercettata e registrata. Nella conversazione, avvenuta il 21 dicembre quando trascorreva con la regina le vacanze natalizie nel castello di Sandringham, il duca di Edimburgo discute riservate questioni familiari con un'amica per ora non identificata. Il testo della telefonata non è stato pubblicato: a quanto pare, tuttavia, la conversazione - avvenuta il giorno in cui esplodeva l'ultimatum di Elisabetta a Carlo e Diana - toccherebbe tutti i temi più controversi della «prima famiglia».

L'Inghilterra è scossa, incredula. Già si parla di un «Dukegate». «Le chiacchiere azzardate possono costare il trono», ammonisce il giornale inglese in un editoriale. Quello che appare più incredibile è che ancora oggi Filippo usi un telefonino analogico - facilissimo da intercettare con apparecchiature che costano poche centinaia di sterline - dimostrando di non avere fatto tesoro delle disgrazie altrui. Eppure bene hanno imparato la lezione Diana, la cui telefonata con Gilbey - lo «Squidgygate» - aveva aperto la stagione degli scandali telefonici; Carlo, dopo la sua conversazione intima con Camilla («Vorrei essere un tampax»); anche il principe Andrea, colto al telefono con Fergie dopo la loro separazione. Tutti erano corsi ai ripari, cambiando il telefonino analogico con un modello digitale non intercettabile. Non Filippo.

Filippo ha evidentemente continuato a usare il vecchio telefonino. «Non discutiamo conversazioni private o presunte conversazioni private», ripeteva ieri il disco del portavoce di Buckingham Palace, salvo poi aggiungere che «le conversazioni private sono private» e che «chiunque troverebbe sgradevole sapere che le proprie telefonate sono intercettate». Ma il disagio è evidente, proprio nel giorno in cui - complice un altro tabloid, il Daily Mirror - Diana annunciava che il suo divorzio sarà «rapidissimo», una casa a sorpresa, visto che su tutte le questioni principali si è trovato un accordo, per esempio sulla custodia dei principini William e Harry.

A sentire il Sun, che all'indiscrezione di Filippo dedica cinque pagine, durante tutta la conversazione il principe è stato estremamente corretto nei confronti della regina; né vi è il sospetto, come avrebbero potuto suggerire certe «rivelazioni» di stampa emerse due settimane fa, che il dialogo con la sua misteriosa interlocutrice fosse men che lecito. La colpa di Filippo è, semplicemente, di avere lavato i panni sporchi di famiglia, con alcune pungenti osservazioni sui suoi più stretti congiunti e su questioni strettamente domestiche, su un telefonino «pubblico».

Le intercettazioni sono naturalmente illegali; anche in Inghilterra. E per questo l'autore, per ora anonimo, ha avuto contatti con il Sun secondo i canoni dei grandi romanzi di spionaggio: all'ombra del faro di Hunstanton, sulle bianche scogliere del Norfolk.

Fabio Galvano

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **CESENA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699339; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bontalis 1, t. 273371-[illegible]; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. [illegible]; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[illegible]; oltreché presso tutti i corrispondenti **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vendicare le lettere e di incassellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. **'PRESTITI'** 011 581 7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali senza sposo. Tel. 011 568.1910.

A.A. SENZA spese anticipate a tassi bancari finanziamo tutte le categorie. Esempio rata L. 10 milioni L. 360 mila per 38 mesi. Tel. 0321 455.827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422 423.994 - 424.180.

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio italiano cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesti bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino, telefono 011 434.4203 - 434.4826.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 620.1288 - 820.1326.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994.4475.

A tutte categorie mutui liquidità fiduciari cessione quinto finanziamenti qualsiasi importo risposta immediata. Telefonare 049 662.6190.

FAIT FINANZIAMENTI

automezzi, immobili Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0139. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 15414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni, L. [illegible] milioni, L. 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02 331.[illegible].

LIQUIDITA' aziendale prestiti fiduciari, mutui. Finanziamo qualsiasi importo e categoria. Sedima 049 675.4422.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione. Tel. 011 562.7975.

ACQUISTIAMO attività [illegible] artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali, artigianali, industriali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 3360.3101.

CAMPING tre stelle sito sulla sponda piemontese del Lago Maggiore aperto sei mesi, da aprile a settembre, per il proprio ristorante/bar/minimarket cerca gestore (eventuale) dotato di mezzi adeguati e iscrizione Rec. Scrivere dettagliando: Casella 76 - D Pubblicità Battistoni, 20052 Monza (Milano).

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA settore riscaldamento condizionamento cerca tubista frigorista bruciatorista ed elettricista da assumere nel proprio organico. Tel. ore ufficio 226.0099.

INDUSTRIA ricerca operaio specializzato per rettifica su centri III° IV° livello. Telefonare ore ufficio al 968.8204.

TIPOGRAFIA artigiana cerca giovane litografo. Tel. 947.8048 - 0335 602.6167.

IMPIEGATI

CERCASI impiegata conoscenza lingua inglese, pratica bollettazione fatturazione IBM videoscrittura P.C. Windows. Tel. 011 235.777.

CERCASI ragioniere 35enne circa, esperienza pluriennale paghe contributi contabilità generale. Zona lavoro pinerolese. Offriamo alloggio. Tel. 011 568.9230.

MEDIA azienda produzione cablaggi in forte espansione cerca diplomato per logistica interna. Requisiti: esperienza maturata presso realtà dinamiche, predisposizione al lavoro di gruppo, confidenza con l'uso di strumenti informatici, conoscenza del sistema MRP e problematiche controllo reale di fornitori. Età 30/35 anni. Sede di lavoro: vicinanze Avigliana (To). Scrivere: Publikompass 5306 - 10100 Torino.

TECNICI

CITTA cuneese [illegible] bruciatorista con esperienza. Telefonare dalle 17 [illegible] 19 allo 0171 917.425 sabato escluso.

LAVORI VARI E PART TIME

RELEVISIONE 90 bambini/bambine per eventuali spot pubblicitari nella vostra città. Studio Elite 06 662.9758.

TROVARE LAVORO?
Si! Frequenta un corso serale per estetista o parrucchiera/e e lo farai. Informazioni 011 482.665.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda di pubblicità ricerca agenti di vendita per le zone di Al-Al-Vc-To, richiedesi auto propria e serietà offresi concorso spese e alte provvigioni per appuntamento telefonare 663.4965.

EISMANN multinazionale tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati alle famiglie, ricerca per zone di: Val di Susa, Pinerolo, Moncalieri, Chieri, persone da avviare alla carriera di venditore/trice. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 21/40anni. Si offre periodo di formazione ed inserimento retribuito, elevato fisso mensile, premi, provvigioni ed un ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 845.7495 ore ufficio.

FORNITURE industriali, offriamo a persona seria motivata lavoro reale opportunità vendita professionale prodotti altamente qualificati, zona Torino e provincia. Non pretesa esperienza nella vendita mentre è gradita provenienza dal settore tecnico meccanico, manutenzione, età max 38 anni. Tel. ore ufficio 403.5367.

LA Vebas Divisione Dentale, società leader nei biomateriali ricerca collaboratori tecnico commerciali, offre un ambiente di lavoro stimolante ed altamente professionale, minimo garantito, corso aziendale e incentivi. Richiede cultura medio superiore, mille assolto, auto propria. La ricerca riguarda le seguenti zone: Alessandria più Asti, Novara più Vercelli. Tel. per appuntamento allo 02 982.82065.

SOCIETA' di servizi immobiliari ricerca venditore da inserire nel proprio organico, è gradita l'iscrizione al ruolo agenti immobiliari. Scrivere: Publikompass 2418 - 10100 Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA aiuto magazziniere settore commerciale valuterebbe offerta. Telefonare 247.6207.

MAGAZZINIERE 29enne predico gestione magazzino esperto offresi con passaggio diretto. Tel. 0347 221.7691 dopo ore 18.

IMPIEGATI

ABILE magazziniere spedizioni ricevimento merci con computer cerroli [illegible] fatture [illegible] diretto. Tel. 850.525 ufficio.

CONTABILE esperienza pluriennale offresi part-time. Telefonare 899.0391 ore serali.

CONTABILE 46enne esperienza pluriennale contabilità generale computer e altri lavori ufficio in mobilità offresi. Tel. 720.434.

GEOMETRA 34enne decennale esperienza gestione contabilità lavori e disegni grandi opere quali strade gallerie uso computer offresi. Tel. 011 986.1719.

IMPIEGATA perfetta conoscenza lingua madrelingua russa, bulgaro, francese, esperienza pluriennale anche come interprete, offresi ad azienda. Tel. 011 235.6924.

PART-FULL time segretaria commerciale/amministrativa, CO.GE. PC, videoscrittura, inglese, libera subito. Tel. 771.3513.

29-YEAR- old italian boy holding First Certificate, 3 years experienced in England, 3- years office-work experience in Italy, seeks job where the English language is used. Available travelling. Tel. 011 906.4651.

31ENNE esperienza contabilità ordinaria offresi, passaggio diretto. Telefonare 011 944.1718.

34ENNE esperienza ultra decennale segretaria e contabilità offresi anche per mansioni diverse, possibilità di assunzione in mobilità. Tel. 545.915 ore ufficio.

42ENNE venticinquennale esperienza ufficio commerciale bollettazione, fatturazione (no contabilità) offresi per impiego. Telefonare ore serali 908.7961.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ATTICO via Tripoli salone camera cucina studio riservizi terrazzo 40 mq L. 300 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. CORSO Tassoni panoramico 3 camere soggiorno cucinino bagno. Bello. L. 240 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A. CORSO Traiano adiacente ampio 2 camere bagno cucinino L. 180 milioni [illegible] market 434.1316.

A. CORSO Traiano camere libere cucinino 2° piano signorile L. 135 milioni. [illegible] market 434.1316.

(continua)

Ford presenta Escort

Ogilvy&Mather

LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.
BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.

È un nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA - BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
				Allestimento Ghia
			ABS elettronico	ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag	Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi f.co cliente in rete e franco concessionario alla consegna. A.R.I.I. escluso

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include il servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai rallinati interni in velluto Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbalex e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

Ford.

Fregate e elicotteri attorno allo scoglio conteso. Clinton telefona: ritirate le navi da guerra

Grecia e Turchia in armi per un isolotto

La disputa accesa da alcuni giornalisti che hanno issato la bandiera di Ankara

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Greci e turchi si fronteggiano da due giorni nell'Egeo per il possesso di un'isoletta. Un lembo di terra rischia di fare riesplodere la tensione mai sopita tra i due Paesi. Numerose unità navali greche stanno affluendo da varie basi del Pireo, di Salamina e di Creta verso lo scoglio roccioso di Imia. Secondo il governo di Atene, la Turchia ha nell'area di Imia una fregata che era entrata nelle acque territoriali greche, a cui i greci hanno intimato di andarsene, due cacciatorpediniere e due guardacoste, ed altre navi incrociano nelle vicinanze. Elicotteri turchi hanno sorvolato un'altra isola greca.

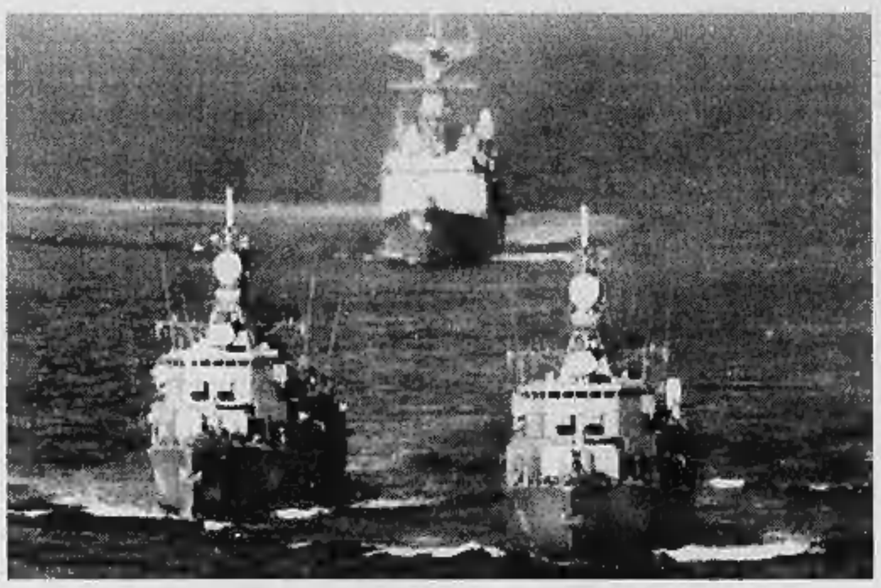
La crisi poteva forse essere prevista. Nel quadro politico della regione, da qualche tempo si erano instaurati quegli elementi di instabilità che propiziano l'esportazione dei problemi interni. La Turchia è senza governo. Atene ha un nuovo primo ministro. A Washington, infine, dove siede il classico vertice dei triangoli strategici di queste zone calde, data di pochi giorni l'annuncio della cessione all'alleata Turchia di una serie di sofisticati missili a lunga gittata.

E da Washington Bill Clinton ha telefonato ieri ai premier di Grecia e Turchia, Costas Simitis e Tansu Ciller, entrambi Paesi Nato. La Casa Bianca ha riferito che Clinton ha parlato a lungo con i due leader, chiedendo ad entrambi di ritirare le navi da guerra dall'isola e di cercare una soluzione diplomatica. «Ho motivi per sperare - ha detto Clinton - che la crisi si risolverà nelle prossime 24 o 48 ore».

La nuova emergenza è lievitata nello strascico delle operazioni di disincagliamento della nave turca «Figen Atat», finita, il 26 dicembre scorso, sulle rive dell'isolotto Imia, uno scoglio a forma di tartaruga che sulle carte internazionali risulta far parte del Dodecaneso. Il capitano, dopo aver respinto in un primo tempo l'aiuto di un rimorchiatore greco accorso, contestando la nazionalità dello scoglio disabitato sul quale da anni sventola la bandiera ellenica a prova della sua territorialità, si era lasciato alla fine convincere a farsi trainare in un vicino porto del suo Paese. Tre giorni dopo il ministero degli Esteri di Ankara rivendicava la sovranità dell'isolotto.

Ed il giorno dopo un canale della tv turca ha trasmesso il video di un gruppo di giornalisti di un grande quotidiano i quali, scesi da un elicottero sull'isolotto contestato, ne avevano asportato la bandiera greca rimpiazzandola con quella turca. «Guerra di bandiere», titolava l'indomani con caratteri cubitali il giornale «Hurriet» l'impresa dei suoi redattori. Una guerra di carta, rimbalzata nelle cancellerie. Due giorni fa Deniz Baykal, responsabile degli Esteri del governo provvisorio turco, ha invitato perentoriamente i greci a togliere da Imia (Kardak, secondo Ankara, invece) la bandiera originaria che un presidio di commandos della Marina di Atene aveva nel frattempo ripristinato. Più tagliente ieri sera la signora Tansu Ciller, primo ministro uscente, all'epilogo di una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza: «Non intendiamo cedere nemmeno una roccia dei territori che ci appartengono».

Minas Minassian



Fregate greche in navigazione nelle acque dell'Egeo
La tensione con la Turchia si è riaccesa attorno all'isola di Imia

IL CASO
I CATTIVI VICINI

Un odio lungo cinque secoli

Dalla presa di Bisanzio alla guerra di Cipro

SUL mausoleo di Mustafà Kemal Atatürk, «il padre dei turchi», un monolito che domina la sua capitale, Ankara, un'iscrizione commemora le imprese dell'uomo che «estirpò la mala pianta straniera dal suolo della patria». A chi allude l'epitaffio? Agli italiani e ai francesi che, dopo la sconfitta subita nella Grande Guerra e la dissoluzione dell'Impero, erano sbarcati sulle coste del Tauro? Agli inglesi che occupavano Istanbul? No, la «mala pianta straniera», che «soffocava le coste dell'Egeo», erano loro, il nemico di sempre, i greci. Che, nell'ennesima battaglia della secolare guerra tra i due popoli, avevano ottenuto, grazie alla debolezza dell'ultimo sultano e alla forza delle potenze europee vittoriose, di rimettere piede su quella costa da cui erano stati cacciati tanti anni prima, e di riprendersi Smirne (la turca Izmir). Un affronto che i nazionalisti del generale Kemal non potevano tollerare. Fu guerra, le truppe greche vennero travolte, e ora sulle colline di Ankara centinaia di turchi salgono ogni giorno a ringraziare il loro padre di averli liberati dalla «mala pianta degli ellenici». I quali ricambiano di cuore l'odio e gli sgarbi dei «barbarois». Basta prendere un traghetto greco e notare il contrasto tra la dolcezza con cui gli altoparlanti diramano gli avvisi nelle varie lingue dei passeggeri, e il tono iroso e sprezzante riservato ai turchi.

Dalla presa di Bisanzio (1453), che mise fine a mille anni di storia di un impero greco per lingua e cultura, alla guerra civile (irrisolta) che nell'estate del '63 divise Cipro, un filo rosso sangue lega le storie dei due popoli. Greci e turchi si scontrano per la prima volta nove secoli fa, quando i selgiudichi travolgono i bizantini a Manzikert (1071) e respingono la frontiera della cristianità verso Ovest, strappandole l'Anatolia. I greci vinti e schiavi, i turchi trionfatori e padroni. Quando l'odio accumulato per generazioni esplode nella guerra d'indipendenza (1830), gli animi più nobili dell'Occidente accorrono in Grecia per inseguire il sogno romantico dell'ellenismo (e molti, come George Byron e Santorre di Santarosa, vi trovano la morte).

L'illusione che le etnie possano convivere si dissolve dopo la vittoria di Atatürk, che tratta con Atene uno scambio di popolazioni. La minoranza turca lascia l'Egeo, i greci della Cappadocia sono costretti a abbandonare i monasteri e i villaggi trogloditi dove sono vissuti per secoli. Nella seconda guerra mondiale la Turchia non commette l'errore della prima, evita di schierarsi con la Germania (ma resterà neutrale fino agli ultimi mesi di guerra) e i greci non riescono a trarre vantaggio dalla loro resistenza a fascisti e nazisti. Anzi, nel dopoguerra la Turchia, unico Paese filoccidentale a confinare con l'Urss, diventa l'avamposto della Nato. Gli Usa appoggiano Ankara, e Atene coltiva un sordo risentimento antiamericano.

Le ferite ancora aperte sono tre. La prima, Cipro. 1960: Gran Bretagna, Turchia, Grecia e le due comunità (750 mila greci e 150 mila turchi) si accordano per l'indipendenza dell'isola. Ma tre anni dopo l'arcivescovo Makarios denuncia il patto e revoca le garanzie alla minoranza turca. E' la guerra civile. Nicosia è divisa in due, nelle vie si spara e si muore. Nel '74 Makarios è deposto da un golpe nazionalista. Pochi giorni dopo interviene l'esercito di Ankara, «per proteggere i compatriotti». Nasce la Repubblica turca di Cipro Nord, ma l'Onu non la riconosce. La pace non arriva, e ora, con il previsto ingresso dell'isola nell'Unione europea, la tensione si riaccende.

La seconda piaga è la Tracia, divisa da un confine politico che non corrisponde a quello etnico e religioso. La crisi esplode nel '91: gli islamici assediano le basiliche ortodosse, il patriarca Dimitrio I si appella al Papa.

La terza è nascosta sotto l'Egeo. Dopo che si sono contesi per secoli le isole, ora greci e turchi si battono per i fondali, che nasconderebbe giacimenti di petrolio. Atene si appella alla Corte dell'Aja: lo «zoccolo» egeo fino a 200 metri di profondità è greco. Andreas Papandreu e Turgut Ozal raggiungono un compromesso, a Davos. Ma non reggerà. Come tutte le fragili intese tra quelli che Bernard Lewis («Istanbul e la civiltà ottomana») definisce «due popoli incompatibili».

Aldo Cazzullo

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 GENNAIO 1996

Angeliotti Vincenzo; **Bellini** Cristina; **Bertino** Eugenio; **Besco** Samuele; **Bosio** Leonardo; **Botta** Francesco; **Canella** Simone; **Craviolatti** Elena; **Cutoli** Andrea; **Di Chio** Fabio; **Ferretti** Maria; **Formento** Noemi; **Fornelli** Giulia; **Fundone** Samantha; **Gabutti** Stefano; **Grosso** Margherita; **Hallovic** Albano; **Malinverni** Francesca; **Marchisio** Marco; **Moscone** Virginia; **Olivi** Daniele; **Pisaddu** Martina; **Ravizza** Martina; **Sappè** Irene; **Saraut** Achraf; **Schepis** Giulia; **Seferovic** Vahida; **Sgambellone** Fabio; **Sgarbi** Martina; **Tesolin** Gianpaolo; **Tesolin** Stefano.

MORTI DENUNCIATI IL 27 GENNAIO 1996

Presso Casa di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Cerlesco** Michelina ved. Dusso, di anni 73, Casa di Riposo «Carlo Alberto», nata a Torino; **Gallizio** Ida ved. Carando, a. 80, Casa di Riposo «La Quiete», nata a Torino; **Moro** Egle, a. 96, Casa di Riposo «Carlo Alberto», nata a Casalino (NO).

Presso Ospedali: **Giaquinta** Concetta in Ciciulla, di anni 68, Molinette, nata a Francofonte (SR); **Menegazzo** Sergio, a. 50, Molinette, nato a Pinerolo (TO); **Finotti** Almerina in Lazzarin, a. 74, Giovanni Bosco, nata a Lonigo (RO); **Aciati** Sergio, a. 56, Maurizieno, nato a Torino; **Lobascio** Domenico, a. 32, Amedeo di Savoia, nato a Corato (BA); **Ruzza** Clarice ved. Chiesegato, a. 67, Maria Vittoria, nata a Taglio di Po (RO); **Trastu** Rosanna in Dessì, a. 58, Molinette, nata a Villamassargia (CA); **Pancume** Vincenzo, a. 66, Molinette, nato a Torino; **Milanesi** Anna Maria, a. 58, Molinette, nata a Torino; **Almone Re** Luciano, a. 72, Molinette, nato a Torino; **Borsotto** Angela ved. Ioperico, a. 82, Molinette, nata a Barnezzo (CN); **Bruni** Claudio, a. 66, Maurizieno, nato a Aiello Calabro (CS); **D'Auria** Andrea, ora m., Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Dentello** Marco, a. 61, Molinette, nato a Villanova Marchesana (Ro); **Busso** Renato, a. 40, Molinette, nato a Savigliano (CN); **Bianco** Giuseppe, a. 67, Molinette, nato a Guagnano (LE); **Massaglia** Maria ved. Bonasso, a. 69, Molinette, nata a Marmorito ora Passerano Marmorito (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bramante** Irma ved. Aliso, a. 80, via Vanchiglia 2, nata a Vercelli; **Boggio** Maria ved. Matarot, a. 85, via Palmieri 23, nata a S. Giorgio Canavese (TO); **Cresa** Costantina ved. Solla, a. 101, corso Massimo D'Azeglio 76, nata a Senzavalle Scrivia (AL).

Presso residenze: **Fabbro** Carolina ved. Diamante, a. 86, via P. F. Guala 8, nata a Rassina Vercellese (VC); **Andreone** Angela ved. Garella, a. 92, via Valgioie 29, nata a Monteu da Po (TO); **Frelino** Erminia ved. Perotti, a. 91, via Sommariva 7, nata a Perosi Ligure (AL); **Pugno** Enrico, a. 88, nato a Torino; **Lausino** Carmela in Sciarrino, a. 58, via G. Rovida 21/c, nata a Riesi (CL); **Gremmo** Esterina ved. Barberis, a. 89, via Baltimora 54, nata a Occhieppo Inferiore (VC); **Bosotti** Antonio, a. 63, corso G. Salvemini 25/14, nato a S. Damiano d'Asti (AT).

Nati 31 - Morti 30

E' mancata

Luigia Corino
ved. Gay

L'annunciano il figlio **Piero** con **Maria, Germana** e **Giorgio**. Funerali giovedì ore 11,45 cappella ospedale Maria Vittoria
— **Torino,** 29 gennaio 1996.

Addolorati partecipano **Gina, Germano Gherardi**.

I nipoti **Maria Luisa** con **Donato** e figli, **Ignazio, Angelo** con **Maria Teresa** e figlio piangono la perdita della cara zia **GINA**.

Luigi e **Francesco Tuttolomondo** partecipano al lutto della famiglia Gay.

Ignazio ed **Elena** ricordano con affetto zia **GINA**.

«Allora Giobbe rispose all'Eterno e disse: Io riconosco che tu puoi tutto e che nulla può impedirti d'eseguire un tuo disegno. Chi è colui che senza intendimento oscura il tuo disegno?...».
(Giobbe, 42, 1/3)

Dopo una breve e improvvisa malattia è mancato

Roberto Bertola
di anni 33

Con infinito dolore lo annunciano la mamma **Francesca**, il papà **Luca**, lo sorello **Chiara** con **Maurizio** e **Cristina** con **Massimo, Francesca** e **Giulia**. I funerali avranno luogo giovedì 1 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di Mondovì.
— **Cuneo - Ospedale Santa Croce,** 30 gennaio 1996.

Si stringono fortissimo a Luca, Francesca, Chiara e Cristina i cugini: **Stefano** con **Monica; Marco** con **Daniela; Maria** con **Bruno; Andrea** con **Mariella; Carlo** con **Caroline; Grazia; Amalia** con **Giorgio; Paola** con **Mario; Maria** con **Giorgio; Andrea; Mauro; Clemente; Riccardo; Francesco; Angelica** con **Mauro; Giuseppe; Enzo** con **Daniela; Chiara; Ludovico; Mitzi; Antonio; Giovanni; Alessandro; Michele; Emilio; Stefano; Francesca; Elena; Lorenzo; Paolo.**
— **Mondovì,** 30 gennaio 1996.

Mitzi e **Franco; Angelo** e **Maria; Mimì** e **Virgilio; Marco** e **Silvana; Pupa** e **Antonio**, piangono con infinita tristezza la perdita del nipote **ROBERTO**.

Zia Maddalena; Maria Teresa e **Nino; Carlo Giuseppe** e **Laura; Paolo** e **Natalina; Nina; Sabina; Angela** e **Umberto; Mimì; Anna** e **Paolo** ricordano con immenso affetto il nipote **ROBERTO**.
— **Mondovì,** 30 gennaio 1996.

Andrea, Daniela e **Francesca Calleri** con grande dolore ed infinita tristezza sono vicini a Luca, Francesca, Chiara e Cristina.

Giacomo, Theresia e **Catharina Calleri** partecipano al lutto della famiglia Bertola.

Mario e **Carla Caramelli** e famiglia partecipano al grande dolore di Luca e Francesca per la scomparsa del caro **ROBERTO**.

Domenico e **Graziella Musso** piangono scomparsa l'amico **ROBERTO** e sono fraternamente vicini a Luca e Francesca.

Soci, dipendenti e **collaboratori** tutti della **Cuneo Assicurazioni sas** partecipano commossi al dolore di Luca, Francesca e famiglia per la perdita del caro

Roberto Bertola
— **Mondovì,** 30 gennaio 1996.

Sono vicini con affetto a Francesca e Luca e a tutta la famiglia gli amici:
Linuccia e **Nanni Angioni**
Cecilia e **Gianni Battifoio**
Pucci e **Lamberto Bellani**
Cicci e **Giorgio Bertone**
Pasta e **Vico Bignardi**
Luca Bignardi
Silvana ed **Ettore Gerbino**
Adelaide Giordanengo
Françoise e **Gianni Giorgis**
Floria e **Brunello Olivero**
Maria Luisa e **Mario Rabino**
Sella e **Franco Ravelli**
Mauro Servetti
Egle e **Guido Vacca**.

Chiara, Anna, Mario e **Luciana Conti** si stringono con affetto agli amici cari.

Mario e **Brunella Campagnolo** sono affettuosamente vicini agli amici Bertola Battaglia.

Enrico, Maria, Carola e **Paola** ricordano con affetto il caro **ROBY**.

Pippo, Sandro e **Vitaliano** profondamente addolorati abbracciano Francesca, Luca, Chiara e Cristina con affetto fraterno.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **BNC Assicurazioni** partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia del Presidente dr. Luca Bertola per la prematura scomparsa del carissimo figlio

Roberto Bertola
— **Roma,** 30 gennaio 1996.

Il **Direttore Generale** della **BNC Assicurazioni** ed i **Collaboratori tutti** sono affettuosamente vicini al Presidente dr. Luca Bertola ed alla sua famiglia per la grave ed immatura perdita dell'amatissimo figlio

Roberto Bertola
— **Roma,** 30 gennaio 1996.

Giuseppe Righetti prende affettuosamente parte al dolore di Luca e famiglia.

Luca e Francesca, vi siamo vicini nel vostro grande dolore. **Stefano** e **Mariapia, Pupe** e **Graziella, Pino** e **Lia, Francesco** e **Ester.**

Elisabetta e **Aldo** partecipano commossi al dolore di Francesca e Luca.

Dopo aver affrontato la sofferenza con tanto coraggio e dignità è mancato al nostro affetto

Luigi Bellone

Lo annunciano la moglie **Maria,** mamma **Antonia** con **Gianni, Bruna, Luca** e **Fabio.** La sorella **Stella** con **Michi, Franco, Paola** e **Francesco.** Parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici ed infermieri di cardiologia del ospedale Maria Vittoria. Funerali giovedì 1 febbraio alle ore 11,45 nella Parrocchia San G. Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 gennaio 1996.

Ci lasci tanti buoni ricordi e un grande dolore. **Piero** e **Donatella.**

Zio **Pinuccio** e zia **Rina** con i figli **Mauri, Claudio** e famiglie partecipano al dolore di Mena e famigliari.

Avrai sempre un posto speciale nei nostri cuori. **Enrico** e **Maria** con **Claudia, Mario** e **Franca.**

Iolanda e **Nicolino** ricordano con affetto **GIGI.**

E' mancata

Laura Ferrero Giovanelli

Lo annunciano i figli: **Aldo, Emilio, Marta Pia** e famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 1 febbraio ore 9,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino,** 30 gennaio 1996.

Medici e **Personale tutto** della **Divisione di Ematologia** dell'**Ospedale MaurizIano** partecipano al lutto del primario prof. Salvaneschi per la perdita della mamma

Laura Ferrero Giovanelli
— **Torino,** 31 gennaio 1996.

Mario e famiglia ricordano zia **LALLA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio Marasso
di anni 83

Lo annunciano il figlio **Gianni** con la moglie **Rita,** la nipote **Valentina** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 3 febbraio ore 10,30 nella chiesa Madonna Del Buon Consiglio di Castiglione Tinella (CN) con partenza alle ore 8,45 dall'ospedale S. Luigi. S. Rosario venerdì 2 febbraio ore 17,30 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino,** 30 gennaio 1996.

E' mancata

Angiolina Morra
anni 71

Tristemente lo annunciano parenti tutti. Si ringrazia l'amica Maria Schiavino per le sue amorevoli cure. Funerali giovedì 1 corr. ore 10 parrocchia Gesù Redentore.
— **Torino,** 30 gennaio 1996.

(Continua a pag. 12)

La sonda Viking non trovò alcun organismo perché si limitò a controllare la superficie del corpo celeste

I marziani? Sono vermi bianchi

Scienziato Usa: forme di vita sul pianeta

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I marziani esistono e sono vermi bianchi. E' una provocatoria, quella lanciata a Londra nel corso di una conferenza sul «pianeta rosso», ma non campata in aria. Il fior fiore degli scienziati internazionali è oramai concorde: anche se la sonda Viking non trovò traccia di vita, quando toccò Marte nel 1976, è possibile che forme primitive possano essersi rifugiate nelle viscere del pianeta, alla ricerca di calore lontano dalla superficie ghiacciata e inospitale. Viene addirittura ventilata l'ipotesi - come ha fatto il professor Paul Davies dell'Università di Adelaide - che la vita sulla Terra e su Marte abbiano avuto la stessa origine, miliardi di anni fa: che noi, insomma, siamo imparentati con i vermi di Marte.

A nuove sonde spaziali, in un programma decennale che sarà avviato in autunno, si chiede di confermare queste teorie, rilanciate - paradossalmente - in seguito ad alcune scoperte degli ultimi anni sulla Terra. Si è osservata, per esempio, l'esistenza di forme primitive di vita che non hanno bisogno del sole per sopravvivere, ma che traggono calore ed energia da sorgenti calde sul fondo degli oceani. Ci sono batteri che prosperano nell'ambiente sulfureo di quell'habitat buio. E ci sono animali primitivi - strani vermi bianchi - che di quei batteri si nutrono. Non è possibile, si domandano ora gli scienziati convenuti a Londra per la conferenza organizzata dalla Fondazione Ciba, che lo stesso accada su Marte?

Le condizioni sul pianeta, ammette Jack Farmer, scienziato della Nasa coinvolto nel lancio delle nuove sonde del programma Pathfinder, «non consentono forme di vita quali noi conosciamo». La superficie di Marte è secca, l'acqua e il biossido di carbonio solidificati in un gelo perenne. Intense radiazioni ultraviolette la sterilizzano di continuo, distruggendo qualsiasi eventuale sprazzo di vita. Ma tre o quattro miliardi di anni fa, egli afferma, quell'acqua era liquida. Poteva esserci vita, quindi: «Un'origine contemporanea a quella della Terra». Ma per trovarla, oggi, potrebbe essere necessario perforare quella crosta di ghiaccio e scendere fino a mille metri di profondità.

A tanto non si potrà arrivare, con la generazione di sonde attualmente allestite. Ma già dall'anno prossimo si tenterà di scavare; per riportare sulla Terra, eventualmente, campioni marziani. Se anche non si saranno tracce di vita, potranno esserci i segni di una vita passata: sviluppatasi, come sulla Terra, attorno a 3,8 miliardi di anni fa. Sarà forse possibile esaminare la «teoria della contaminazione» espressa dal professor Davies. Ancora oggi, egli dice, meteoriti marziane cadono sul nostro pianeta. Ma era una pioggia costante durante la formazione del sistema solare, fra 4,6 e 4,2 miliardi di anni fa. Il primo germe di vita terrestre potrebbe essere arrivato a cavallo di una roccia marziana vagante nello spazio interplanetario. E' questo che potrebbe fare, dei vermi eventualmente sopravvissuti nelle profondità di Marte, una colonia di nostri lontanissimi parenti. O viceversa: sul «pianeta rosso» si potrebbero trovare forme di vita di origine terrestre, anche quelle piovute dal cielo miliardi di anni fa.

Sono ipotesi affascinanti. Ecco allora la ricerca, come auspica il professor Malcolm Walter dell'università australiana di Macquarie, di «colonie gelatinose di batteri» e dei loro resti fossili, gli stromatoliti, simili a quelli della Terra. Egli afferma che se le missioni Pathfinder avranno successo «le implicazioni potrebbero essere non meno importanti della teoria darwiniana dell'evoluzione». Tutto sta a trovare quei vermi bianchi.

Fabio Galvano

Il vecchio interrogativo sull'esistenza di forme viventi nell'universo sull'ultima copertina di «Time», che dedica servizio alla scoperta due pianeti nella costellazione della Vergine su cui potrebbero darsi le condizioni per una forma di vita Tenendo conto delle temperature queste creature esistessero potrebbero vivere soltanto nella atmosfera dove c'è l'acqua Ecco se le immagina il settimanale

«Sono arrivati miliardi di anni fa portati dalle meteoriti»

I SEGRETI DELL'UNIVERSO

Costellazione Vergine, casa di E.T.

Esseri viventi anche oltre la nostra galassia

Enrico Fermi era sulle eventuali altre forme di vita nell'Universo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La domanda, per quanto ritenuta assurda da molti scienziati, è sempre lì, e ogni tanto si riaffaccia: c'è nessuno lassù? Questa settimana il quesito è stato riproposto dal settimanale «Time», che vi dedica il servizio di copertina dopo che due astronomi di San Francisco hanno annunciato la scoperta due pianeti «interessanti» nella costellazione della Vergine, all'esterno del sistema solare.

I due scienziati, Geoffrey Marcy e Paul Butler, hanno individuato i due pianeti (uno il doppio delle dimensioni di Giove, l'altro sei volte) a circa 200 trilioni di chilometri di distanza dalla Terra. Le loro ricerche li hanno portati a concludere che, su entrambi almeno su uno di essi, esistono delle temperature alle quali la vita sarebbe teoricamente possibile. Si tratterebbe pur sempre di una temperatura pari a quella di un tè bollente e, inoltre, le condizioni atmosferiche e meteorologiche sul più appetibile dei due pianeti appaiono proibitive se paragonate a quelle della Terra. Ma la scoperta è stata sufficiente per rilanciare in grande stile il grande quesito.

Quando qualcuno accennava a Enrico Fermi qualcosa sugli extraterrestri, lui inevitabilmente domandava: «E dove stanno?». Il grande fisico pensava che, se ci fossero stati, si sarebbero già manifestati in qualche modo da tempo. Ma non tutte le persone, e non tutti gli scienziati, condividono l'incredulità di Fermi.

Sono ormai 35 anni, per esempio, che negli Stati Uniti gruppi di scienziati volontari mandano avanti il progetto Beta, che è costituito da un enorme padellone rivolto verso il cielo per captarne tutti i suoni e registrarli su compact disc. Qui l'ambizione dei ricercatori non è soltanto quella di scoprire vita al di fuori della Terra, ma anche vita intelligente, extraterrestri in grado di emettere segnali radio potenti e decodificabili. Dopo che due anni fa la Nasa abbandonò il «programma per la ricerca della vita extraterrestre intelligente», il Beta, coordinato dalla Planetary Society presieduta dal fisico Carl Sagan, è rimasto l'unico grosso progetto di questo tipo. L'anno scorso, dopo un colloquio con Sagan, il regista Steven Spielberg decise di contribuire al progetto con 100 mila dollari.

Paul Horowitz, il direttore del Beta, e un fisico di Harvard e quando gli si chiede se esista E. T., risponde con sicurezza: «Non ho alcun dubbio. Vita intelligente nell'universo? Garantito. Vita intelligente nella nostra galassia? E' così immensamente probabile che sono pronto a accettare qualunque tipo di scommessa». Ma perfino Horowitz tradisce un barlume di realismo quando afferma: «Quanto poi alla possibilità che esista vita intelligente, capace di trasmettere segnali radio a lunghezze che siamo in grado di captare e alla potenza che ci aspettiamo, be', qui effettivamente i "se" cominciano a essere molti».

Paolo Passarini

Il mercato cambia, Mondo Economico risponde. Più risparmio, più finanza, più imprese.

L'ANGOLO DELL'ANALISTA
Analisi puntuali per esaminare e interpretare i bilanci delle grandi imprese nazionali.

MEDIA & SPOT
Notizie e anticipazioni sul mondo dei giornali, della televisione e della pubblicità.

PORTAFOGLIO PERSONALE
Rinnovato nei contenuti e nella forma, suggerisce gli affari migliori e le mosse vincenti per far rendere i propri risparmi.

AZIENDE E POLTRONE
Che cosa accade ai vertici delle aziende: avvicendamenti e nuovi protagonisti.

FONDI D'INVESTIMENTO
4 pagine con tutte le classifiche settore per settore, per confrontare i fondi italiani e gli investimenti stranieri.

INVESTOR
Un facile accesso sull'industria del risparmio gestito.

OSSERVATORIO INFORMATICO
Le novità e le soluzioni per essere sempre all'avanguardia nelle tecnologie dell'informazione.

Il mondo della comunicazione: dibattiti e scambi di opinioni per addetti ai lavori e non.

LE NUOVE RUBRICHE

Mondo Economico da sempre coglie il significato profondo degli avvenimenti economici attraverso la forza dei fatti e il rigore delle informazioni. L'attenzione ai segnali e l'ampia visione internazionale consentono a Mondo Economico di anticipare le tendenze e i cambiamenti del mercato. Proprio per questo il numero di Mondo Economico oggi in edicola si arricchisce di rubriche, commenti, stimoli indispensabili per aggiornarsi professionalmente e decidere nel lavoro e nel personal business.

Per abbonamenti chiamate il n. 02/3103999; in regalo, esclusivo cofanetto di due CD di Arturo Benedetti Michelangeli.

Il Sole 24 ORE Periodici

E Sarli fa sfilare il passato: prestigiosi abiti da gran sera, tubini di organza e chiffon

Lo sposo? Ha le scarpe rosse

Roma, un nuovo choc in passerella

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E la sposa non c'è più. Colpo di scena in passerella. Per far sognare certi uomini [illegible] si vuole Valeria Mazza, ma un bel principe azzurro, magari [illegible] bianco vestito con tanto di scarpette rosse. Come il biondo Theo che - a fine défilé - esce sul podio [illegible] braccetto dello stilista Lorenzo Riva, [illegible] pantagonna alla gaucho [illegible] bolero. In platea lo show scatena subito una sorta di dietrologia. Viva il «coppio» [illegible] il messaggio del sarto? «Interpretatelo come [illegible] pare. Nella vita non esistono soltanto relazioni fra eterosessuali, [illegible]'è dell'altro...» spiega Riva [illegible] aggiunge - Comun[illegible] [illegible] sono gay, [illegible] fatti miei». Le ammissioni parziali, gli accenni velati, fanno parte dell'ambiente modaiolo in cui l'ambiguità regna so[illegible]. Ma pochi hanno il coraggio di spiattellarla apertamente come accade in America.

Rievocando le scenografie del Mago di Oz, l'ex allievo di Balenciaga mostra la [illegible] donna bambola. Una bimba cresciutella in abiti a trapezio di sangallo, ricamati [illegible] strass; una signorinella sigillata in toilette riccamente drappeggiate sul sedere, con effetti trasparenti. I [illegible] [illegible] capi elaborati che arrivano a costare anche trenta milioni. L'occhio corre al parterre - volutamente privo di vip a pagamento - nel tentativo di individuare l'annunciato clan dei Casiraghi. Arriveranno?

La moda torna indietro, si rifà paro paro ai '50, ai '60, ai '70. Ma dove è finita la rilettura moderna e ironica di queste epoche? Da Sarli, sfilata fiume, un Ben-Hur di modelli rutrò, indigestione [illegible] souvenir. Manca soltanto il numerino [illegible] una voce fuori campo che annunci: «Capriccio d'estate», «Follia di chiffon». Ai piedi delle ragazze spiccano sandaletti da balia tedesca. Ma dopo tanti double da signora bene, finalmente arrivano gli stropitosi vestiti da gran sera. La Mazza è fascinosa nelle toilette bianche [illegible] nero di canottiglie con corpetto a ventaglio; perfetta nelle palpitanti creazioni, tubini di organza e merletto mattone.

Lelia Curiel, amatissima dalla Milano che conta, guarda al passato [illegible] fresche principesse fitte di volant pastello, corpetti disegnati da mille piegoline fitte. La couturier rivisita il tubino da cocktail nero attraverso tagli precisi che scolpiscono [illegible] corpo. Giulia Fossà, sposina [illegible] corto, pare una fanciulletta. Intarsi, lavorazioni certosine per uno chic intramontabile che entusiasma persino dame [illegible] palato difficile, come la principessa [illegible] Noailles, discendente del Re Sole.

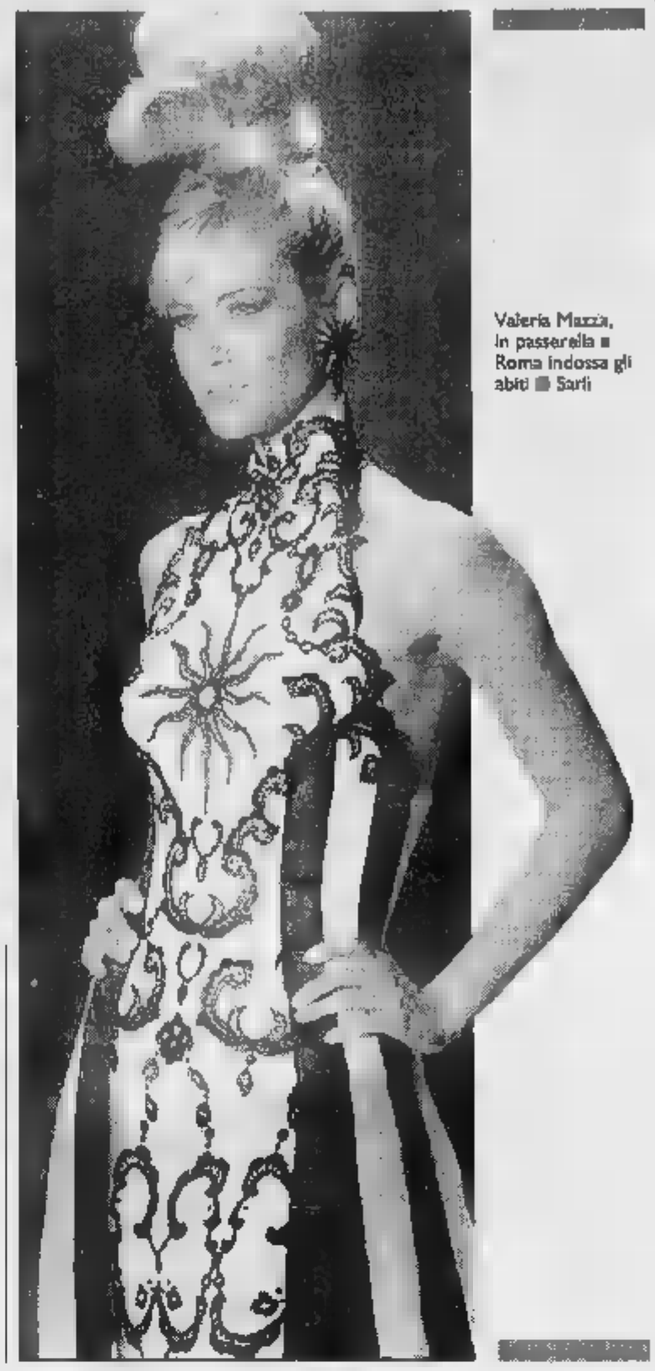
A Maria Sole Tognazzi tremano le gambe quando debutta sul podio semisvestita: top a puzzle di terracotta [illegible] pareo di shantung. Marella Ferrera ha voluto lei [illegible] Paola Dominguin per interpretare una collezione giovanissima, scandita [illegible] tessuti sperimentali: come i pizzi di carte tessili riciclate e scaglie in acetato dipinto [illegible] mano.

«La Mazza [illegible] Sanremo avrà qualche problema con la lingua, come capitò a me sei anni fa», commenta la Dominguin, ora impegnata a coordinare un gruppo teatrale composto da bimbi handicappati.

Antonella Amapane

Paola Dominguin e la Tognazzi tra un po' di nudo e tanti pizzi

Lorenzo Riva porta in scena una donna «bambola»



Valeria Mazza, in passerella [illegible] Roma indossa gli abiti [illegible] Sarli

«Io e Claudia, amiche-nemiche»

Valeria Mazza: non parlatemi più di lei

ROMA. Come [illegible] volubili i fans! Se fino a [illegible] si strappavano i capelli per Claudia Schiffer, oggi smaniano per la sua sosia, Valeria Mazza, argentina purosangue, prossima valletta [illegible] Sanremo [illegible] fianco di Super Pippo. Tanta è la foga dei suoi ammiratori che ieri è stata scortata da dieci poliziotti. Lei ha sorriso a tutti e ha continuato a sorridere anche sulla passerella.

Valeria ma lei sorride invece di fare il broncio da diva come la Schiffer...

«Basta con questa Schiffer! Io sono Valeria. E non sono capace a fare la diva, [illegible] una questione di carattere».

La sua risposta non tradisce certo una grande simpatia per Claudia...

«Insomma basta! Siamo molto diverse ma io parlo sempre bene [illegible] lei. Dico sempre che è splendida ma tanto poi voi scrivete che [illegible] odiamo. Se l'unica [illegible] che abbiamo [illegible] comune qual è? Siamo tutte e due bionde e la gente ci ama per questo. Facciamo sognare. Adesso però lasciamo perdere Claudia».

Bene lasciamo stare la Schiffer. Parliamo invece di Sabrina Ferilli, una bruna, che sarà con lei sul palco di Sanremo.

«E' simpatica, ma [illegible] posso dire altro, la conosco troppo poco. Una bella ragazza così...».

Così?

«Così "tanta"».

E di Pippo Baudo cosa dice?

«Che paura! Spero solo di fare bene [illegible] Sanremo».

Prima di essere chiamata da Pippo sapeva cos'era Sanremo?

«Per la verità [illegible]».

Dopo Sanremo cosa farà?

«Io voglio fare la modella. E' questa la mia professione, quella che [illegible] fare bene. E poi [illegible] così impegnata che non ho tempo di pensare ad altro».

E poi una volta scesa dalla passerella?

«Voglio sposarmi. Con il mio fidanzato contiamo [illegible] quattro figli. Forse anche cinque».

Maria Corbi

Patrigno arrestato

«Ti violento per guarire tua madre»

BOLOGNA. Un uomo di 45 anni, P. E., ha abusato sessualmente per quasi cinque anni anni della figlia [illegible] della convivente affetta da [illegible] male incurabile: avrebbe fatto credere alla ragazzina, oggi quasi diciassettenne, che con le pratiche sessuali poteva far vivere la madre. L'uomo, un operaio di origine sarda che si occupa di occultismo, è stato fatto arrestare [illegible] pm Valter Giovannini della p[illegible] di Bologna con le accuse di violenza carnale e atti di libidine su minore. L'arresto, eseguito dagli uomini del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale dei minori, è avvenuto [illegible] 22 dicembre scorso, ma se ne [illegible] avuta notizia solo oggi. Il pm Giovannini, nei prossimi giorni, potrebbe già chiedere il rinvio a giudizio con rito immediato. Nel provvedimento [illegible] cattura si sottolinea [illegible] P. E. abbia approfittato della [illegible] psicologica esercitata sulla minorenne, che gli era [illegible] data in affido anche [illegible] motivi [illegible] educazione e vigilanza. La madre, proveniente da un paese dell'Europa dell'Est, infatti non poteva accudirla perché ricoverata in ospedale. Secondo quanto è stato ricostruito dal pm, l'uomo disse alla ragazzina, quando questa era dodicenne, che se avesse fatto «certe cose» con lui grazie ad un rituale magico avrebbe fatto vivere la madre, morta pochi giorni fa a 45 anni e per la quale i medici avevano già fatto all'epoca una prognosi infausta. La minore [illegible] conosciuto alcune persone che dicevano di essere state guarite da P. E. Tra l'altro la donna ha vissuto al di là delle previsioni dei medici. L'uomo ha respinto le accuse, precisando che [illegible] si occupa di occultismo, ma di parapsicologia. Ma gli investigatori gli hanno trovato un'agenda in cui aveva scritto «inizio dei lavori con...» e il nome della ragazzina, la quale in precedenza aveva raccontato che P. E. definiva «lavori» le violenze [illegible] la sottopo[illegible].

[a. m. f.]

(Segue da pagina 10)

I Condomini di via **S. Secondo 65** partecipano al dolore [illegible] famiglia [illegible] per la scomparsa del figlio

Vito Pisanò

— **Torino**, 31 gennaio 1996

E' mancata

Angela Rabaiotto ved. Giacone Griva

Addolorati: la [illegible] **Cinzia, Giorgia, Sabrina, Tatù**. Funerali giovedì 1 febbraio ore 10 parrocchia S. Lorenzo
— [illegible], 30 gennaio [illegible]

Luisa Grieco Barone e figli partecipano al dolore.

Piero e Maria Rosa, Mario, Giuliana e **Marco Giacone Griva** partecipano con dolore alla scomparsa di **ANGELA**.

Piera Manassero partecipa al lutto.

Giorgio, Adriana e **Andreina Perotti** ricordano [illegible] affetto [illegible] cara **ANGELA** devota collaboratrice e amica

Il **Personale** dello **Studio Notarile Perotti** partecipa con grande dolore al lutto

Anna Bogino Perigi saluta la cara collega **ANGELA**.

E' mancata

Rita Degani in Calati

insegnante

anni 48

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, i figli e familiari tutti.
— **San Gillio**, 30 gennaio 1996.

Elsa, Corrado, Milli e **Roberto Trevisan** partecipano con profondo dolore alla perdita di **RITA**.

Isabella e **Giacomo Trevisan** partecipa[illegible] affettuosamente al dolore [illegible] famiglia per la scomparsa di **RITA**.

E' mancato

Romano Ciani

Lo [illegible] moglie, figlio, nuora, nipoti. Funerali in Collegio giovedì 1 febbraio ore 10 chiesa S [illegible]. Non [illegible]
— **Grugliasco**, 30 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei [illegible] cari

Angela Cravero ved. Lombardi

Funerali giovedì 1 febbraio[illegible] 8,15 parrocchia Pace.
— **Torino**, 30 gennaio 1996.

Serenamente si è spento

Leonardo Troito

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Sacro Cuore Maria.
— **Torino**, 29 gennaio 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tomaso Gilli

anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i figli **Marco, Elisa**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi Savi di Villanova d'Asti ore 14,[illegible].
— **Torino**, 31 [illegible].

Al S. Martino di Genova è mancato il

[illegible] Antonio Giongo

di anni 79

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Pina**, i fratelli **Cesare, Ada, Ugo** e **Sara** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Centro Ictus del San Martino.
— **Spotorno**, 30 gennaio 1996

Cristianamente è mancata l'amata

[illegible] Cova in Bracco

La piangono la mamma **Romana**, il marito **Pietro**, le figlie **Savina** e **Carlotta** con il marito **Roberto**, la sorella **Clara** con il marito **Fernando** e le figlie **Ilaria** e **Francesca**, la suocera **Carla**. Ringraziano i familiari ringraziano i dottori Alessandro Comandone e Franco Patuia. Nella parrocchia di San Pellegrino Laziosi il Santo Rosario mercoledì alle ore 18 ed i funerali giovedì alle [illegible]
— **Torino**, 29 gennaio 1996.

Giuseppina Bracco Genta con il marito **Giuliano** ed i figli **Marina** con il marito **Giorgio** e **Massimiliano, Giuseppe Bracco** con la moglie **Lalla** ed i figli **Caterina** e **Pietro**, ricordano con affetto **SILVIA** e sono vicini a Pietro, Savina e Carlotta.

Savino, Paola e **Clara Bracco** sono vicini a Pietro, Savina e Carlotta

L'Associazione Nazionale Genitori Italiani, Sezione Provinciale di Torino, partecipa al cordoglio della famiglia del prof. Pietro Bracco per la scomparsa [illegible]

Silvia Cova [illegible] Bracco

— **Torino**, 30 gennaio 1996

Il **Consiglio Direttivo** e la **Segreteria** della **Sezione Provinciale Torinese A.N.D.I.** sono vicini al prof. Pietro Bracco in questo triste momento

Pier Luigi Bobba
Umberto Bar
Elio Berutti
Carlo Bianchessi
Bartolo Brasciano
Carlo Bruscagin
Franco Dionigi
Vittorio Gallo
Gabriele Greco
Bartolomeo Griffa
Angelo Milano
Claudio Pallesca
Pier Davide Polleno
Eugenio Tanteri
Claudia Tarditi
Giorgio Tessaro
Giuseppe Vitiello.

Silvio, Laura, Giuseppe, Andrea con **Angi, Cate, Isabella** si stringono affettuosamente a Pietro e a tutti i suoi familiari, nel [illegible] della cara **SILVIA**.

Con grande affetto i cugini **Isabella, [illegible], Paolo** e **Laura** ricordano [illegible] carissima **SILVIA**.

Esecutivo e **Segreteria Sindacato Unitario Specialisti Ortognatodontie** partecipa[illegible] al dolore [illegible] Vicepresidente Nazionale per la perdita della moglie

Silvia Cova in Bracco

— **Torino**, 30 gennaio 1996.

Il **Consiglio di Presidenza** dell'**Associazione Nazionale Dentisti Italiani** si [illegible] al prof. Pietro Bracco, Consigliere Nazionale, partecipando al cordoglio per la scomparsa della moglie

[illegible] Cova

— **Torino**, 30 gennaio 1996

L'**Associazione [illegible] Dentisti Italiani** partecipa [illegible] profondo dolore del Consigliere Nazionale Pietro Bracco per [illegible] perdita della moglie

Silvia Cova

— **Torino**, 30 gennaio 1996

Maurizio e **Lina Bellezza** sono vicini al prof. Bracco e famiglia

Il **G.A.D. (Gruppo Aggiornamento Odontoiatrico)** esprime al Maestro prof. Pietro Bracco vwa partecipazione in questo triste momento

Giulia Bavera
Sergio Torta
Famiglia **Malvicini**
partecipano al dolore della famiglia.

Il Presidente prof. **Michele Olivetti** e i **Consiglieri dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Torino** partecipano addolorati al lutto del prof. Pietro Bracco per [illegible] perdita della consorte signora

[illegible] Cova

— **Torino**, 31 gennaio 1996.

Gigi e **Cecilia Bonamete** con **Giovanni** e **Enrico** partecipano al dolore di Pietro e famiglia

I colleghi **D'Agostino, Di Bartolomeo, Gilardini, Lovis** partecipano al lutto del prof. Pietro Bracco

Graziella Garbolino, Aldo Milanese partecipano commossi al dolore di Pietro, Carlotta, Savina e della famiglia Bracco [illegible] la grave perdita di

[illegible] Bracco

— **Torino**, 30 gennaio 1996

I **Condomini** e l'**Amministrazione** di corso **Vittorio Emanuele n. 206** si uniscono al dolore della famiglia.

Totò e **Nina Mucci** con **Giovannino, Carlo** e **Francesco** [illegible] affettuosamente vicini a Pietro, Savina e Carlotta per la perdita della cara **SILVIA**.
— **Nardò**, 30 gennaio 1996.

Laura e **Giorgio Occhiena** partecipano al dolore della famiglia Bracco.

Nonna **Guccia**, zia **Marinella, Mariarosa, Giannino** piangono la cara **SILVIA**.

Vincenzo, Ada, Pietro ed **Alessandra** si stringono a Pietro, Savina, Carlotta, Roberto e familiari.
— **Torino**, 31 gennaio [illegible]

I **Collaboratori** dello **Studio** del prof. **Pietro Bracco** sentitamente partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora **SILVIA**.

Partecipano **Flavia, Giovanni Picco** e famiglia

Carlo, Valeria e **Gian Luca Gi[illegible]** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Silvia Cova Bracco

— **Torino**, [illegible] gennaio 1996.

La famiglia **Gigio** si unisce al dolore [illegible] Bracco per la perdita della carissima signora **SILVIA**.

[illegible] **Paolo, Pia** e **Andrea Busca** addolorati partecipano al lutto.

La famiglia **Deregibus Bazzano** e **Dina Cermi** partecipano con affetto al dolore degli amici Bracco

Assistenti universitari ed ospedalieri, dottorandi, specializzandi, frequentatori, paramedici del **reparto di Ortognatodonzia** della **Clinica Odontoiatrica dell'Università di Torino**, si stringono al loro professore Pietro Bracco con affetto e cordoglio

Con infinita tristezza si uniscono al dolore di Pietro, Savina e Carlotta **Gianpiero, Franca, Gianfranco, Emanuela** con **Luca, Chantal, Francesca, Fulvia** e nonna **Anna**.

I Colleghi del Servizio di Chirurgia della **Clinica Odontostomatologica:**
Flavio Maia
Mario Bocca
Eraldo Pomatto
Giancarlo Zoccola
Vittorio Falco
Ewa Ruchala
sono affettuo[illegible] vicini [illegible] prof. Pietro Bracco

Docenti e Ricercatori universitari, Aiuti ed Assistenti Ospedalieri, Personale non docente della **Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino**, partecipano commossi al dolore del prof. Pietro Bracco.

Marco [illegible] partecipa [illegible] dolore della famiglia Bracco.

Daniela e **Massimo Bracco** partecipano commossi al vostro dolore

[illegible] **SILVIA**, [illegible] lasciato un vuoto incolmabile. **Marietta Gino Tobasso, Paola Enrico Mondo.**

Paola, Romualdo e famiglia partecipano commossi al dolore di Pietro, Savina e Carlotta.

Andrea Garlio sentitamente partecipa al lutto.

Ugo Cipriano partecipa al dolore del prof. Pietro Bracco e famiglia.

Dora Valleroni, Piera Panteria e **Bianca Bellippia** ricordano con affetto incancellabile la cara **SILVIA** esempio eccezionale di madre e di donna forte e coraggiosa nel dolore.

Sono vicini al prof. Pietro Bracco e famiglia i dottori:
Francesco[illegible]
Antonella Armellino
M. Luisa Arese
Luciana Angiolillo
Alberto Bazzarin
Maurizio Bellezza
Nicoletta Benaventani
Elena Brosio
Roberto Basano
Rodolfo Bianchi
Cristoforo Condello
Antonello Castiglia
Giordana Costa
Francesca Carofiglio
Costanza D'Alessandro
Silvio Fornaca
Francesco Foglieti
Massimo Fasolis
Gianni Giannella
Giuliana Giaretta
Walter Gino
Elena Goano
Romolo Grandi
Maria Ibertis
Vita Lucchese
Carmen Lelia
M. Antonietta Lombardo
Attilio Menduni
Enrico Moraci
Gabriele Mancin
Cristina Mascarello
Vito Nobile
Guido Parvis
Marco Polidori
Claudia Parsonuni
Roberto Pisetta
Stefano Roggio
Silvana Savi
Tiziano Sapino
Daniela Savoia
Benedetto Scarinzi
Michela Sandrone
Paola Toscano
Enzo Vicra
Laura Visca
Aldo Zoccoli.

Partecipiamo al suo profondo dolore, **Marco Davalle, Leonardo Bazzano.**

Partecipiamo al dolore del prof. Pietro Bracco [illegible]miglia.
Eugenia Soaro
Liliana Capello
Antonella Cascina
Vincenzo Losurdo
Angela Motta
Giulia Paini
Annamaria Rizzi
Paola Rorato
Filomena Spiga.

Giulio e **Catti Crosetto** con **Vito** e **Mara** sono [illegible] con affetto a Pietro e familiari.

Umberto, Marisa e **Pierluigi Bar** sono vicini all'amico e maestro Pietro in questo doloroso momento.

La cugina **Silvia Cometto** [illegible] il marito **Antonio Palmieri** sono vicini a Pietro, Savina e Carlotta per la perdita dell'indimenticabile

Silvia Cova Bracco

— **Bordighera**, 30 gennaio 1996.

T[illegible] **Borge Cometto** è vicina al [illegible] della famiglia Bracco e Cova.

Rocco Palmieri e **Maria Fridolia** sono vicini al prof. Pietro Bracco.

Raffaella Palmieri e famiglia partecipano al dolore del prof. Bracco.

Maria Cicori con i figli **Massimo, Alberto, Marco** e **Claudio** sono affettuosamente vicini in questo triste momento a Carlotta, Savina e al papà Pietro, per la perdita della carissima

[illegible] Bracco

— **Monza**, 30 gennaio 1996.

Arduina [illegible]ari con i figli **Fabrizio, Alessandro, Simona** e **Arianna**, si stringe [illegible] affetto a Carlotta in questo momento di grande dolore per la perdita della cara mamma

Silvia Bracco

— **Monza**, 30 gennaio 1996.

Fulvia e **Alessandro Cicori** sono affettuosamente vicini a Carlotta per la scomparsa della mamma

Silvia Bracco

— **Monza**, 30 gennaio 1996.

Gli zii **Maria** e **Giancarlo Sernagiotto** con i cugini **Alberto, Franco, Sergio** e loro famiglie, con [illegible] tristezza annunciano la scomparsa prematura di

Silvia Bracco Cova

Il ricordo [illegible] tanti anni fatto trascorsi con lei, [illegible]sono ancora più tristi e amaro [illegible].
— **Milano**, 31 gennaio [illegible]

Prendono parte al lutto: la zia **Mita Bianchi** con i cugini **Bruno** con **Paola, Francesca** con **Franco**.
— **Milano**, 31 gennaio 1996.

Partecipa: **Silvana Broghi.**

Gli zii **Teobaldo** e **Lina Cova** con **Gianni** e **Roberto** piangono la scomparsa della cara **SILVIA**.

Vittorio Vercellino, [illegible] Aiuti, Assistenti e tutto il **Personale della Divisione di Odontostomatologia e [illegible]rurgia Maxillo Facciale dell'Ospedale S. Luigi** è fraternamente vicino all'amico Pietro.

Carmen Mortellaro ed i **Collaboratori** del **Servizio di Ortognatodonzia** della **Divisione di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo Facciale dell'Ospedale S. Luigi** partecipano al lutto del prof Pietro Bracco e famiglia.

Pietro e **Carmen Greco Lucchina** sono vicini all'amico [illegible] Bracco in questo [illegible] momento.

Presidente, Consiglio direttivo dell'Associazione Panificatori [illegible] Provincia, della Piemonte Panificatori e della **Sapio** partecipano [illegible] lutto del prof. Pietro Bracco per la scomparsa della moglie **SILVIA**.

Margherita e **Giuseppe Boccardo** sono vicini al dolore della famiglia Bracco per la perdita di **SILVIA**.

Nanni Gai e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa della signora **SILVIA**.

L'**Unione Regionale del Piemonte** partecipa al dolore del presidente prof. Giuseppe Bracco per la scomparsa della cognata **SILVIA**.

Mariuccia e **Aldo Chiusano** partecipano al dolore del prof. Pietro [illegible] per la scomparsa della moglie [illegible]

Amalia e **Pietro Rossi** prendono parte al dolore per il decesso della signora **SILVIA**.

Le famiglie **Massimini - Venzetti** sono vicine a Pietro, Carlotta e Savina con l'affetto e la preghiera.

Maria e **Romano Gautero** partecipano al dolore del prof. Pietro [illegible].

Giancarlo Bersano e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Silvia Bracco

— **Torino**, 30 gennaio 1996.

[illegible], **Valter Valle** e [illegible], **Carlo Sbarletti** partecipano al dolore che ha colpito il prof. Pietro Bracco

L'**Associazione [illegible] [illegible]** esprime il proprio cordoglio al prof. Pietro Bracco.

Eugenio e **Carla Tanteri**
Pierluigi e **Anna Balma**
Silvano Narotta
Roberto Violetta
partecipano al dolore della famiglia.

Francesco Marina e **Federico Amoroso** partecipano al dolore del prof. Bracco.

Stefano Visconti e **Fabio Pasquini** partecipano [illegible] dolore della famiglia.

La **Michele Luciani snc** partecipa al dolore del prof. Bracco [illegible] la scomparsa [illegible] moglie **SILVIA**.

Tommaso e **Maria Sap[illegible]**
Michele e **Fiorella Luciani**
sono vicini all'amico Pietro.

Alessandro e **Valeria Gastini** partecipano con affetto al vostro dolore.

Santo Paolo Alessandro De Luca partecipano al dolore dell'amico professor Bracco e di Carlotta e Savina per la perdita della signora

Silvia Cova

— **Torino**, 31 gennaio 1996.

Maria Grazia e **Paolo Filipello** partecipano con affetto al dolore del prof. P. Bracco per la scomparsa della **MOGLIE**.

Piera Moroni Sardi è vicina a Pietro e famiglia

Giuliana Beatrice Luigi Marini Gianni Stornello partecipano al dolore del prof. Pietro Bracco e famigliari.

Anna e [illegible] porgono sentite condoglianze per il grave lutto che ha colpito la famiglia Bracco.

Aldo Milanese Gianni Valentini [illegible] Sacco e **Impiegati Aspen** porgono sentite condoglianze.

Carla e **Camillo Carpignano** partecipano al dolore del prof. Pietro Bracco.

La famiglia **Lajolo** partecipa sentitamente al dolore del prof. Pietro Bracco.

Cristianamente [illegible]
[illegible]

Lo annunciano la moglie [illegible], **Aldo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 gennaio [illegible] 15 in parrocchia.
— **Villarbasse**, [illegible] gennaio 1996.

[illegible] famiglie **Barbaraschi, Tricomi, Verrosa**, ricordano con affetto [illegible] **ORAZIO**.

Sentitamente partecipano al [illegible] **Francarla Nalla.**

[illegible]**uigi B[illegible]** partecipa al dolore della famiglia Rizza.

Gli **Amici dell'Arca**, il **Personale docente** e **non docente**, gli **allievi** della **Scuola** di **Torino** e **Pianezza** sono vicini nella preghiera a Aldo e famiglia.

E' mancato

Alcesto Damilano

ex dipendente Lancia

Lo piangono la moglie **Angela** con **Ilaia, Paolo Bonaudo**, parenti tutti. Funerali giovedì 1 ore 15 via Regis 4. Seguirà tumulazione Cavagnolo
— **Chivasso**, 30 gennaio 1996.

E' improvvisamente mancato

Roberto Bisagni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali giovedì 1 feb[illegible] ore 8,15 parrocchia Il Pilonetto.
— **Torino**, 30 gennaio 1996.

Troppo presto ci hai lasciati

Elena Casale in [illegible]

anni 31

L'annunciano il marito [illegible], mamma, papà, sorella e parenti tutti. I funerali in Castiglione Torinese mercoledì 31 gennaio alle ore 14,45. Un particolare ringraziamento al prof. Rasagotti e alla sua équipe.
— **Torino**, 31 gennaio 1996.

Patrizia Ranzato, [illegible]anfranco Salte e **Pierluigi Chirone** partecipano [illegible] [illegible] della famiglia Gilardi e [illegible]

Beppino Mulatero e famiglia partecipano al cordoglio.

La famiglia **Amore** partecipano al grave lutto

Lia e **Luigi Costa** partecipano [illegible] lutto.

Sentiteci vicine al vostro grande dolore [illegible] **Cinzia** e famiglie.

La famiglia **Gilli** partecipano al dolore per la prematura scomparsa di **ELENA** [illegible] invocano su tutti i suoi cari, da Nostro Signore, forte di ogni bene, la forza per superare questo terribile momento.

Cristianamente [illegible] [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Raineri in Jelmini

anni 85

[illegible] danno il triste annuncio il marito **Fausto**, il figlio **Ugo** con la moglie **Bruna Grasso**, i nipoti **Eleonora** e **Gioacchino**, la sorella **Maria** e famiglia, la famiglia **Grasso** e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino - Ospedale S. [illegible]anni antica Sede, giovedì 1 febbraio ore 13,30 per Borgaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,15 della chiesa centro storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 30 gennaio 1996

La famiglia **Nello** e **Aldo Grasso** commossi partecipano [illegible] dolore.

Pier Giorgio Sciandra partecipa al dolore di Ugo e famiglia

[illegible]

1935 1994
Alessandra Scandola
1934 1995
Amita Bottaretto Scandola
1994
Ella [illegible]
Con tanto rimpianto.

1995 1996
Luigia Gambetti in Cerrina
Sei sempre presente nei Nostri Cuori.
— **Torino**, 31 gennaio 1996.

1991 [illegible]
Guido Garrone
Sei sempre con noi. I tuoi cari

«Non siate tristi per la mia assenza, sentitemi vicino, pensatemi ancora. Io vi amerò e vi aiuterò dal cielo come vi ho tanto amato sulla terra».
(S. Agostino)

Da sei anni il
CAVALIERE DEL LAVORO
Mario Pavesi
ci ha lasciati, ma ci è sempre vicino e ci sorride con amore. La moglie, con l'affetto di sempre, i figli, la nuora ed i nipoti lo ricordano con immutata tristezza, dolcezza rimpianto ed infinita nostalgia. Una Messa [illegible] suffragio [illegible] celebrata a Cilavegna (PV) presso la «Casa di riposo per anziani» il giorno 3 febbraio p.v. alle ore 10.
— **Milano**, 31 gennaio 1996.

Nuoro: punito perché aveva rotto quattro bicchieri in un bar e fatto intervenire la polizia

Torturato e sepolto per vendetta

Tre ventenni i killer del giovane ucciso

La vittima Manuel Stochino

NUORO
NOSTRO SERVIZIO

Un sabato notte la vita di un ventenne può essere il prezzo di quattro bicchieri mandati in frantumi: Manuel Stochino li aveva scaraventati per terra in un locale pubblico e il gestore del bar, coetaneo, ha deciso di impartirgli una lezione, definitiva. Spalleggiato da due amici, ha attirato in trappola l'avventore che anche in passato gli aveva creato fastidi, l'ha convinto a salire a bordo della sua auto, poi l'ha massacrato. Delitto bestiale: il ragazzo è stato colpito più volte con un rampino di ferro, strangolato con un cavo d'acciaio, trascinato come un sacco per una decina di metri sull'arenile e infine sepolto, quando forse era ancora vivo, nella sabbia.

Il film horror è stato messo insieme da polizia e carabinieri che in meno di 48 ore hanno risolto il giallo della spiaggia di Tortolì. L'altra notte hanno dato un nome agli assassini di Manuel, il cui corpo era stato scoperto domenica mattina da un vigile urbano a Orrì. Sono finiti in carcere Luciano Comida, 20 anni, di Lanusei (Nuoro), Angelo Conciatori, 21 anni, e Denis Mascia, 20, entrambi di Tortolì.

Gli arresti sono stati decisi grazie al racconto fatto da un testimone segreto, il quale ha riferito d'aver notato, poco dopo le 4 di domenica, la vittima salire a bordo di una 500 sulla quale si trovavano Angelo Conciatori e gli altri due giovani. I sospetti sono stati sottoposti ad incalzanti interrogatori. Poi, verso le 3 dell'altra notte, accompagnati nel carcere di Lanusei. Al passaggio delle auto, alcune centinaia di persone hanno a lungo inveito contro i fermati, tentando di aggredirli.

Il procuratore Maria Bonaudo Del Savio dovrà ora verificare gli elementi raccolti dagli investigatori. Ma il mosaico sembra ricomposto: gli indiziati pare siano caduti in vistose contraddizioni nel replicare alle accuse, qualcuno, si dice, ha confessato. Si vedrà. La polizia è certa d'aver risolto il mistero. Ha commentato Piero Arangino, dirigente della Squadra Mobile di Nuoro: «Un delitto orrendo, spietato e aggravato dai futili motivi».

Motivi più che futili: qualche sedia rovesciata, quattro bicchieri rotti. Manuel Stochino, nato a Torino ma da 15 anni rientrato in Sardegna assieme ai genitori e due sorelle, li aveva mandati in frantumi dopo essere entrato, prima dell'una, nel bar «Il punto d'incontro». Non è chiaro se li abbia fatti cadere deliberatamente per terra, o se li abbia solo urtati: era un po' ubriaco.

Sembrava un incidente di poco conto. Ma in passato l'avventore aveva creato altri fastidi nel locale e Angelo Conciatori ha deciso che la misura era colma. Ha telefonato alla polizia sollecitandone l'intervento. Gli agenti hanno identificato i presenti nel bar e hanno quindi ordinato di abbassare le serrande. La chiusura ha ancor più irritato il gestore che ha deciso di vendicarsi. Ha chiamato a raccolta due amici fidati, Denis Mascia e Luciano Comida, e ha atteso l'ora opportuna.

Del tutto ignaro d'essersi imbattuto, al «Punto d'incontro», con la morte, Manuel Stochino è rientrato a casa in moto. Solo per salire a bordo della sua Twingo e riprendere il giro del sabato notte. Alle 4,15, davanti a una discoteca, ha incrociato l'utilitaria di Conciatori. Qualcuno ha richiamato la sua attenzione con un fischio: «Vieni con noi» gli hanno detto il gestore del locale e i due amici. In un attimo Manuel si è lasciato convincere: ha parcheggiato la macchina ed è salito sulla Fiat. Pare che gli avessero rivolto l'invito a «farsi uno spinello». Nell'ombra un teste ha visto tutto.

Mentre la macchina si dirigeva verso la spiaggia di Orrì, Conciatori ha spiegato d'aver necessità di fare un salto a casa. Forse ha lasciato intendere che l'avrebbe recuperato lo stupefacente. Invece è tornato portandosi dietro un micidiale gancio di ferro e un cavo telefonico. In auto è scattata l'aggressione. Gli investigatori ritengono che Luciano Comida abbia colpito la vittima con il rampino, mentre Angelo Conciatori la teneva ferma. Poi, sulla spiaggia, gli assassini hanno stretto attorno al collo del poveretto un cavo d'acciaio recuperato in un vicino campo di pallavolo e gli hanno serrato le gambe e i piedi con il cavo telefonico. In un irrefrenabile crescendo di violenza, Manuel è stato trascinato sulla sabbia e seppellito. La perizia dirà se il suo cuore batteva ancora o se è morto soffocato dalla rena, come ha fatto pensare la lingua che gli era serrata tra i denti.

Corrado Grandesso

Uno dei tre assassini Il ventenne Luciano Comida

Angelo Conciatori 21 anni

Denis Mascia 20 anni

Un'ora dopo la lite, è scattata la trappola Gli assassini lo hanno legato piedi, mani e collo con un cavo, poi lo hanno sotterrato in spiaggia. Forse la vittima era ancora viva

Sopra la spiaggia dove è stato ucciso il giovane

Manolo, pena leggera

Killer di Pontevico: 15 anni Lui: ho collaborato con i Savi

BELGRADO. Ljubisa Vrbanovic, detto Manolo, è stato condannato a 15 anni di carcere per l'assassinio di 4 componenti della famiglia Viscardi (padre, madre e 2 figli) la notte di Ferragosto '90 a Pontevico, vicino a Brescia. La pubblica accusa e la parte civile, che rappresenta gli interessi di Guido Viscardi, unico superstite della famiglia, avevano chiesto la pena di morte. Il pm ha presentato appello, l'avvocato di parte civile Sekulovic e Guido Viscardi hanno lasciato l'aula del tribunale di Kragujevac, in Serbia, amareggiati. «Questa sentenza equivale a una licenza di uccidere - ha commentato Sekulovic - in vita sua Manolo non ha fatto altro che uccidere persone». Manolo ha ascoltato la lettura della sentenza impassibile. Il pm ricorrerà in appello.

Guido Viscardi ha criticato le autorità italiane per gli aiuti non forniti durante il caso. «Ringrazio tutti a nome della mia famiglia, mio padre, mia madre, mio fratello e mia sorella per aver formato un grande mascalzone», ha detto con dolorosa ironia prima di lasciare la Serbia per tornare in Italia. Ha annunciato che chiederà di potersi autodifendere nel caso che Manolo, una volta libero, riuscisse a tornare in Italia. Una preoccupazione fondata. La condanna a 15 anni potrebbe essere ridotta per buona condotta e Manolo proprio ieri - durante la trasmissione «Chi l'ha visto?» dove era intervistato - ha minacciato Viscardi. «Ha commesso uno sbaglio chiedendo per me la pena di morte, lui ha minacciato me, io minaccio lui». Il killer slavo ha aggiunto che conosceva i fratelli Savi e la banda della Uno bianca: «C'eravamo divisi il territorio per compiere le rapine, io tenevo i contatti. Quando nel '90 venni arrestato in Italia diedi un falso nome e furono i Savi a farmi uscire dal carcere di Rimini». [r. cri.]

Monza: violentarono 5 donne, pene da 6 a 14 anni. Uno di loro: sentenza giusta

Carcere duro per gli incappucciati

Tutti condannati i giovani della banda di stupratori

MONZA. Sono stati tutti condannati quelli della banda degli incappucciati, che per mesi hanno terrorizzato le donne di mezza Lombardia e violentato cinque ragazze tra Lodi, Brescia, la Brianza e Piacenza. Tutti e cinque hanno scelto il rito abbreviato, solo quattro si sono presentati ieri in tribunale a Monza per l'udienza preliminare davanti al gip Patrizia Gallucci. Le pene più dure sono state inflitte a Simone Paonessa, 25 anni, di Crema, sposato, padre di un bambino di 2 anni e a Massimiliano Mangoni, 23 anni, di Sergano, operaio: 14 anni ciascuno. Agostino Soardi, 24 anni, di Spino d'Adda, è stato condannato a 12 anni; Fabrizio Costa, 26 anni, operaio, sposato, di Romanengo, a 9 anni e Luciano Conte, 30 anni, di Spino d'Adda, riconosciuto colpevole solo di un episodio di violenza, a 6 anni di reclusione. Il pm Bellomo aveva invece chiesto 16 anni di carcere per Paonessa e Mangoni, 12 anni per Soardi, 9 anni per Costa e 6 anni e 6 mesi per Conte. Il processo si è svolto a porte chiuse, nessuna delle vittime (tutte parti civili) ha assistito.

Alle 9 dal carcere di Monza sono arrivati i quattro imputati. Massimiliano Mangoni ha rifiutato la possibilità di comparire davanti al gip. Pare che nei giorni scorsi il Mangoni sia stato brutalmente picchiato da altri detenuti e abbia scelto di non presentarsi in aula per non farsi vedere con il volto segnato dai lividi. Alla lettura della sentenza Simone Paonessa ha fatto una dichiarazione sulla moglie e sul figlio di 2 anni: «Ho deciso di lasciarlo perché non posso sopportare che mi aspetti per 14 lunghi anni». L'unico a scoppiare in lacrime è stato Luciano Conte, 30 anni, il più fragile (fisicamente e psicologicamente): aveva preso parte solo al primo tentativo di violenza carnale del 28 aprile dello scorso anno, quando insieme a Paonessa, Mangoni e Soardi aveva tentato di violentare a Castelletto di Leno due ragazze. Le vittime erano però riuscite a scappare. Soardi, che si era dichiarato pentito subito dopo l'arresto, ha detto invece: «Lo capisco. Se fossi stato un giudice avrei fatto la stessa cosa». L'unico che ha voluto commentare è stato Fabrizio Costa. I cinque sono stati anche condannati a pagare il risarcimento dei danni alle cinque vittime. Il giudice Patrizia Gallucci ha stabilito una provvisionale di 150 milioni per ogni imputato per la donna di Giussano che era stata violentata l'8 luglio scorso per oltre due ore nonostante avesse chiesto più volte pietà perché era incinta. Dopo i traumi subiti aveva anche abortito. Per le altre donne è stata riconosciuta una provvisionale di 100 milioni ciascuna. Nessuna delle vittime ha avuto il coraggio di presentarsi in aula. Troppi giornalisti assiepati davanti all'aula, troppo dolore nel rivedere gli aggressori. Solo la giovane di Giussano ha chiesto al suo avvocato di leggere in aula una lettera di quattro pagine che aveva scritto per spiegare quello che ha provato in quei momenti. «Prima di tutto ringrazio di essere ancora in vita. Nei primi momenti ero anestetizzato dal dolore e dallo choc e le mie testimonianze erano prive di alcuni particolari sulle emozioni che ho provato... Quando mi hanno puntato la pistola alla tempia pensavo di morire, poi ho capito... Ho chiesto più volte di aver pietà, ho detto che aspettavo un bambino, non mi hanno ascoltata. Quella notte sono morta insieme a mio figlio, ma sono rinata più fiera di prima di essere in vita».

E ancora: «Sono loro le vere vittime, perché incapaci di affrontare le loro paure. Confido che il carcere li aiuti a riflettere. Non dedicherò più di un attimo di pena per le loro vite sprecate, per la loro pochezza e incapacità di godere la vita».

Masieri

La giovane aggredita anche se era incinta ha scritto ai giudici: «Non dedicherò più di un attimo di pena per le loro vite sprecate e l'incapacità di godere la vita»

Quattro dei cinque componenti della «banda degli incappucciati» all'arrivo in tribunale. Da sin.: Luciano Conte, Simone Paonessa (semmascosto da Conte) Fabrizio Costa (col codino) e Agostino Soardi (dietro un carabiniere) [fotoservizio]

IL MOSTRO DI FIRENZE ALLA SBARRA

Firenze: gli avvocati dell'imputato puntano alla riapertura del dibattimento

Pacciani, si apre uno spiraglio

«Nuova perizia sulla cartuccia trovata nell'orto»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Alla ricerca dell'«altro». Quello perfido, sanguinario e astuto. Quello imprendibile. Quello vero. E per smascherarlo, nuovo pool tecnico-investigativo e vecchi difensori invocano la riapertura del dibattimento, anche se non ci contano di poter rifare dall'inizio alla fine il processo. Ma qualcosa, per aiutare il Pietro, pensano di riuscire a strapparlo. In fondo, si gioca con le pelle di un uomo. Innocente, secondo i difensori, ieri: vittima. Condannato a 14 dei 16 omicidi commessi dal «mostro» di Firenze e tenuto in carcere a dispetto di condizioni fisiche definite «gravi». E poi, tutte quelle ombre che, lungi dall'aver spazzato, le 526 pagine di motivazioni della sentenza della Corte d'Assise hanno moltiplicato.

Questi a voler tagliare corto. Il procuratore generale, Piero Tony annuncia che, probabilmente non si opporrà a qualcosa: alla richiesta di una nuova perizia balistica sulla cartuccia trovata nell'orto di Pacciani. E aggiunge di «non credere molto alle valutazioni probatorie contenute negli atti sul delitto del 1968». Furono quei proiettile e un blocco da disegno tedesco gli scogli sui quali fece naufragio Pietro Pacciani. Dunque, ora c'è un barlume di speranza. Non soltanto, è pure avvocato di parte civile, Luca Santoni Franchetti, nipote di aver «trovato nelle carte qualcosa d'importante, di cui nessuno si era accorto». E parla del duplice omicidio del '68, il primo della serie, quello che la condanna ha risparmiato al Pietro. Furono uccisi Barbara Locci e Antonio Lobianco, sembrò per una faida di gelosia esplosa in seno a un clan di sardi. Ma, precisa l'avv. Santoni, pochi giorni prima del fatto, Maria Barranca, moglie di Lobianco, era andata dai carabinieri per riferire che il marito le aveva detto: «Vedrai che fra poco diventeremo ricchi». Lei era impaurita. Il punto è che la Beretta cal. 22 uccise per la prima volta in quell'occasione. E quella storia, sottolinea l'avv. Santoni Franchetti, riporta «al clan dei sardi». Una traccia, certo, ma ci vorranno non meno di due mesi per ripercorrerla fino in fondo. Ci stiamo lavorando ed è presto per poter dire qualcosa. Comunque, è quel delitto il cardine di tutta la vicenda».

Non lo sostiene soltanto lui. L'avv. Rosario Bevacqua coglie l'occasione, tutto sommato ghiotta: «La sentenza di primo grado ha eliminato troppo disinvoltamente il ruolo del clan dei sardi e il rapporto di un ufficiale dei carabinieri è stato del tutto ignorato».

Ma allora, qualche vero spiraglio per il Pietro che attende nuove nella sua cella a Sollicciano? Diserta l'aula, ma perché glielo hanno imposto i difensori «Perché non sta nemmeno male, è che hanno fatto più confusione che altro», dice don Danilo Cubattoli, il cappellano del carcere.

A dispetto di tutto sembra momento favorevole e la difesa tenta un'altra mossa: la scarcerazione per motivi di salute. Del resto la Cassazione ha annullato la decisione del Tribunale della Libertà che aveva confermato le sbarre per Pacciani. «E' una vera bacchettata alla Corte di assise e al Tribunale della Libertà», ha sogghignato l'avv. Marazzita. «E' cambiata la legge, occorrerà una certa documentazione, sarà mandata», ha dichiarato, imperturbabile, Paolo Canessa, che sostenne l'accusa in primo grado.

[v. tess.]

Pietro Pacciani, condannato in primo grado per gli omicidi del mostro di Firenze

Nuovo primato d'incasso (120 miliardi) e di vincite: seicentomila in tutta Italia

La fortuna «sbanca» il lotto

Nella settimana dei record, passivo di 13 miliardi

ROMA. Il lotto è stato sbancato. Lo scorso settimana il più popolare dei giochi d'estrazione ha infatti distribuito 133 miliardi a circa seicentomila fortunati giocatori mentre l'incasso dovuto a oltre 28 milioni di giocate era stato di 120 miliardi di lire. Per gli amanti della «dea bendata» è stata una record nella quale sono stati battuti i primati storici sia di incasso che di vincite. Mediamente, infatti, per ogni estrazione vengono effettuate giocate per una media di circa 104 miliardi, il cinquanta per cento dei quali viene ridistribuito ai vincitori.

Il maggior numero di vincite è stato fatto sulla ruota di Milano dove 110 mila giocatori hanno incassato oltre 9 miliardi di lire grazie ai numeri 6-8-13-16-20. Nel capoluogo lombardo è stato battuto anche il record delle grandi vincite: ottanta vincitori si sono infatti ripartiti ventidue miliardi di lire. Due di loro hanno vinto un miliardo ciascuno e altri quattro fortunati incasseranno ottocento milioni di lire a testa.

La vincita più alta, che è anche la massima mai realizzata, è stata messa a segno a Brescia dove, giocando la cinquina milanese, un giocatore ha staccato tagliandi che incasseranno 1,2 miliardi di lire. Complessivamente nella provincia bresciana sono stati vinti venticinque miliardi di lire da circa 18 mila giocatori. In particolare la fortuna si è concentrata in un'unica ricevitoria dove le vincite hanno superato i 10 miliardi.

La ricevitoria più fortunata sarebbe il numero 382 in una tabaccheria di Ghedi, un comune con 16 mila abitanti a una ventina di chilometri da Brescia. Ha distribuito oltre dieci miliardi di vincite: tra i vincitori un gruppo di 25 super-fortunati che si sono assicurati oltre cento milioni a testa. «La mia è la ricevitoria più fortunata? Non lo so. Me lo dite voi» dice il proprietario Giuseppe Tomasoni che poi ammette che nella sua tabaccheria ci sono state molte vincite. «Ma non c'è stata alcuna cinquina anche se è stato vinto qualche bel premio - afferma Tomasoni - si tratta più persone che effettuano insieme una giocata». La tabaccheria, che è in via 24 maggio, è frequentata - sostiene il titolare - non solo da giocatori locali. «Non abbiamo festeggiato in modo particolare - continua Tomasoni - anche ho visto qualche cliente per aver vinto. Comunque sono sicuro che anche qualche altra ricevitoria dei dintorni abbia distribuito premi notevoli».

A essere baciata dalla fortuna, nell'estrazione della scorsa settimana, è stata anche una ricevitoria di Manfredonia, nel Foggiano, dove 310 scommettitori hanno complessivamente vinto più di un miliardo e mezzo di lire. Ambi e terni le combinazioni vincenti.

[Ansa]

Roma: a dieci anni voleva raggiungere il genitore ad Alessandria, bloccato a Livorno

«Vado da papà, è ferito»

Figlio di separati, fugge in treno

LIVORNO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci anni ed una sola, unica irrefrenabile voglia: riabbracciare il papà che sta male. E' questa la ragione che ha spinto Stefano, un bambino come tanti altri, a salire su di un treno per attraversare mezza Italia. Per lui, figlio di genitori separati, l'impresa era da poco. Per quell'abbraccio avrebbe dovuto attraversare 600 chilometri, esattamente quanto dista la sua di Aprilia (dove abita con la mamma e il patrigno) da Alessandria (dove sta il papà). «Ed io vado in treno», ha deciso Stefano dopo averci pensato su. Forse ha perfino elaborato un piano, forse si è confidato con un amico, fatto sta che Stefano, si deve essere informato bene. Il treno sul quale è solito infatti era proprio quello giusto. Ma la presenza sull'Intercity Salerno-Torino di bambino, per lo più senza biglietto, non poteva non insospettire gli agenti della Polfer. E così il piano di Stefano è sfumato, smontato dalle precise domande di quattro agenti (Manuel Bravi, Giuseppe Moret, Marcello Claudio e Manuela Caso). Lui, Stefano, se ne stava seduto immobile in uno scompartimento, con lo zaino della scuola ancora sulle spalle. Ed è stato proprio quello zainetto a tradirlo. Per una stranissima coincidenza infatti, uno degli agenti che Stefano aveva di fronte, era nientemeno che il figlio del preside della sua scuola. E' bastata così una telefonata perché il giallo del bambino senza biglietto si risolvesse. Restava ora solo da riconsegnarlo «materialmente» alla madre. Ma la mamma di Stefano, incinta di 6 mesi del patrigno, non poteva certo muoversi. E così, da Aprilia, è partito proprio il patrigno. Sono le 15. Stefano viene comunque fatto scendere a Livorno e per lui inizia un pomeriggio che difficilmente scorderà.

Sulla porta dell'ufficio della polizia ferroviaria di Livorno lo attendono l'ispettore Fabrizio Maestrini e l'agente Stefano Centiani. «Lo affidiamo a voi fino a quando non verranno a riprenderlo» dicono agli agenti i colleghi che hanno «spizzicato» Stefano. Ma la simpatia tra gli agenti livornesi e Stefano è immediata. L'imbarazzo dura pochi istanti: quanto può durare una ramanzina ad un bambino di 10 anni in ansia per un papà che non vede da tempo. Squilla il telefono dell'ufficio. E' la mamma di Stefano. Vuol parlare il suo bambino. Lo scopo della chiamata è un altro, pregare gli agenti di sorvolare sulla faccenda della malattia papà. I due poliziotti capiscono al volo ed evitano di parlare Stefano padre, rimasto ferito in un incidente. «Come vai a scuola» gli domandano infatti, e lui risponde «con l'autobus». Ridono tutti e tre, il ghiaccio è definitivamente rotto. Visto l'ora una capatina al buffet della stazione è d'obbligo. Stefano mangia un tramezzino e beve una Coca Cola. Il patrigno del bambino intanto per raggiungerlo a Livorno. Non sa esattamente perché Stefano è laggiù, gli hanno solo detto di andarlo prendere. Il bambino e gli agenti tornano in ufficio. «Volevo solo andare ad Alessandria da papà - inizia a raccontare Stefano con un velo di malinconia - sapete, il mio papà ha avuto un brutto incidente, si muove con le stampelle ed io non lo vedo tanto tempo. Ho tanta voglia di abbracciarlo, parlarci. Ho nostalgia anche dei miei fratellini. Anche loro stanno con mio papà ad Alessandria. Volevo salutare anche loro».

Francesco Gazzetti

Aggredito soldato

Roma, rudi: dalla droga in caserma

ROMA. Marco Battaglia ha 25 anni e fa il servizio militare. E' stato pestato a sangue per aver denunciato un giro di droga all'interno della sua caserma. I superiori gli avevano promesso protezione. Ma l'unico «scudo» di cui hanno fornito il ragazzo è stato il trasferimento dalla caserma «Piave» di Civitavecchia alla «Gandin» di Roma, sempre del corpo dei Granatieri di Sardegna. Troppo poco. Domenica notte di ritorno da un permesso a casa, a Cosenza, Marco Battaglia è stato bloccato alla stazione Termini da tre o quattro ragazzi, probabilmente militari come lui.

Ancora intontito dalle botte, ricoverato all'ospedale militare del Celio, il militare ha fornito una descrizione dei suoi aggressori ai carabinieri, anche se non ha compiuto un vero e proprio riconoscimento. «Non dovremmo tardare a prendere i colpevoli - sostengono gli investigatori che stanno lavorando al caso - purtroppo l'aggressione è stata repentina, il ragazzo pensava solo a difendersi, inoltre era buio. Ma stiamo impegnandoci a fondo; tale atto di coraggio merita tutto il sostegno. Questo episodio testimonia di grande responsabilità del giovane militare e dei suoi superiori, che lo hanno ascoltato e lo hanno protetto».

Adesso le indagini degli investigatori puntano a trovare i responsabili dell'aggressione, mandanti esecutori, all'interno della caserma Piave. Ma non è un'impresa facile visto che ci sono più di tremila giovani: oltre alla brigata c'è anche l'artiglieria da campagna. Proprio la consistenza di questo reparto dell'esercito, insieme alla vicinanza con Roma, avrebbe reso più facile il traffico di droga.

I carabinieri della compagnia di Civitavecchia avrebbero accertato che Marco Battaglia era già stato minacciato alla vigilia del suo trasferimento, alla caserma di Pietralata, dei dai superiori per proteggerlo. Giovedì scorso, il ragazzo aveva raggiunto la nuova destinazione e subito dopo era partito per Cosenza usufruendo di una breve licenza fino a domenica sera. All'arrivo alla stazione Termini, l'aggressione ad opera di due giovani che, evidentemente, conoscevano alla perfezione i suoi spostamenti.

Ma gli inquirenti indagano a largo raggio. Non tralasciano nemmeno l'ipotesi che l'agguato sia nato fuori dalle mura della struttura militare dove è stato denunciato il traffico di droga. Sperano in una rapida soluzione della vicenda. Parallelamente procede l'indagine delle autorità militari. Oggi, il comandante dei granatieri della Piave, colonnello Bosco, si è trattenuto parecchie ore alla procura militare di Roma.

E sulla vicenda è intervenuto Massimo Paolicelli, portavoce nazionale dell'associazione obiettori non violenti. «Questa volta i responsabili devono essere seriamente perseguiti», ha commentato. «Devono essere perseguiti non solo i due aggressori, ma anche quei superiori che dopo l'episodio che ha visto il giovane Battaglia protagonista di una denuncia un giro di droga nella caserma, non hanno fatto nulla per tutelarlo, se non allontanandolo di pochi chilometri».

[m. cor.]

ATTRAZIONE IN CORSIA

«A 28 anni ricomincio a vivere con un cuore e un amore nuovi»

Il Policlinico San Matteo dove i due giovani hanno subito il trapianto di cuore. Accanto i protagonisti della storia: Roberta Di Gregorio e Ivan Capizzano, entrambi ventottenni

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ad aver consuetudine con la morte - quando capita - si sentono poi più forte l'amore, che è una cosa grande, ma anche le tante altre cose piccole che quotidianamente formano un'esistenza. Questa ragazza ventotto anni che a mezzogiorno incontriamo nel corridoio del terzo piano dell'ospedale San Matteo di Pavia, la morte ha avuto una lunga consuetudine e le cose di tutti i giorni le sta riguadagnando, ad una ad una.

La morte l'è sentita accanto per tre anni. A un certo punto le avevano persin detto che non c'era niente da fare. Adesso è in piedi accanto al suo fidanzato. Hanno tutti e due la mascherina anti-microbi sulla faccia, hanno tutti e due cuore nuovo, progettano di vivere insieme. Illusioni? «No». Aspettative? «Io - ci ha risposto con una voce che la mascherina assottigliava ancora di più - non mi aspetto nulla dalla vita».

Cruda, come risposta. Ma va interpretata. Roberta - e abbiamo compreso bene - non voleva dire di essere senza speranze o senza aspettative. Ci voleva far capire che per una come lei ogni minuto vale un anno, ogni respiro una primavera. Ci vorrà tempo. Sono passati appena dieci giorni da quando le hanno trapiantato un cuore nuovo. E come ci spiega il professor Mario Viganò, il mago pavese del cuore, pioniere di trapianti, dieci giorni fa si trovava «agli estremi della storia naturale della sua malattia». E' suo modo forbito per dire che era a un passo dalla morte.

Forse più oggi Roberta uscirà per la prima volta dall'ospedale per incontrare il soffio del freddo e della nebbia di Pavia che le sembrerà davvero l'alito della sua nuova vita. E comincerà la storia a due che ha trascinato qui, ieri mattina, con la solita confusionaria invadenza, giornalisti e telecamere per raccontare la straordinaria vicenda di Roberta Di Gregorio, di Roma, e Ivan Capizzano, di Cosenza. Ventott'anni tutti e due. Innamorati, anzi sposi promessi, uniti dal destino non comune di essersi conosciuti sull'orlo del precipizio di due esistenze segnate dal cuore malato; e insieme, adesso, rinati ad una doppia nuova vita.

> Roberta: quando sono arrivata qui volevo conoscere qualcuno che avesse appena subito il trapianto E' arrivato Ivan ed è sbocciata l'intesa

Si vorrebbe poter capire bene com'è nata questa storia, poter rimanere insieme delle per provare a immaginare come dev'essere incontrarsi, guardarsi, capirsi, sperare e insieme rinascere, loro che più d'una volta hanno pensato, e forse disperato, di perderla del tutto la loro vita. Ma come si fa? Troppi fotografi, troppe telecamere, troppa invadenza. Troppe domande che miravano ad incasellare in uno schema ordinario la loro straordinaria .

Avete fissato la data del matrimonio? Vivrete a Roma? Volete dei bambini? I due ragazzi, fermi e dignitosi, riusciti ad evitare la banalità di tanta curiosità e hanno risposto con saggezza che viene dal profondo di quel pozzo in cui la malattia li precipitati e dal quale stanno riemergendo. Chi ha visto la morte tanto da vicino, si dice diventi qualcosa di più, come se trasfigurasse la sua sostanza umana. Massi, la piccola Roberta, con i occhi scuri, si guardava dall'alto un'altra dimensione umana: la sua voce, dolce e mai insicura, sembrava quella di un angelo.

Ivan l'hanno trapiantato a maggio, un mese prima sua mamma, ammalata della stessa irrimediabile malattia trasmessa al figlio. Tutto bene e rapido ritorno alla normalità della vita di studente universitario, Economia e commercio. A Pavia si tornava spesso, anzi a Montescano, qui vicino, sull'Oltrepò, dove si trova il centro di riabilitazione e il collegamento tra i trapiantati.

> «Siamo innamorati forse ci sposeremo ma è presto per dirlo Un mese fa lottavo ancora contro la morte»

Roberta arrivata in autunno dopo un'agonia di quasi tre per una malattia rarissima, unica, si spiega il professor Viganò: una «cardiomiopatia autoimmune» che le aveva provocato danni irreversibili muscolare cuore. E come se perenne crisi da rigetto suo stesso o come se le fosse stato trapiantato un cuore sbagliato.

Quand'è arrivata a Pavia ha chiesto di una persona che avesse da poco superato il trapianto, per capire cosa l'aspettava. E Ivan, ci ha raccontato un'infermiera, si dava molto da fare tra le corsie del San Matteo, come non aspettasse altro che di trovare sua Roberta. Si sono cercati prima di conoscersi, i loro destini sono andati incrociarsi attratti da una trama magnetica inesplicabile.

Lei era impiegata all'Iri e suonava il sassofono «per gioco» finchè la sua vita si è commutata in un'agonia, al fondo di un letto del Policlinico Gemelli, Roma. E adesso? «Vedremo il decorso», risponde. Vuol tornare a lavorare? «Il lavoro - dice angelica pacatezza - l'ho perso per malattia. E lei sa meglio di me come vanno queste cose». Là fuori il mondo avanti con le sue misure, mica ha tempo di aspettare uno cardiopatica. Ma sembra che non le importi molto, per adesso. E' Ivan che parla di lavoro, lui che non l'ha mai avuto. Dice che alla fine di febbraio darà un esame all'università, fa capire che ha voglia e fretta lavorare, precisa «nel terziario», che vuol dire in banca qualcosa del genere. Poi guarda la sua Roberta. Dice che hanno ancora parlato di date, di figli, di niente. Ma invece si capisce che ne hanno parlato, eccome. Il fatto è che lui, il suo cuore già collaudato, si mostra frettoloso.

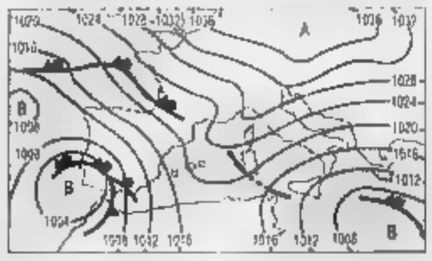
Chiediamo al professor Viganò se un amore serve a guarire prima. Insomma, se un cervello innamorato trasmette impulsi benefici al nuovo. Essendo uno scienziato e non un poeta, Viganò risponde dicendo che punto riferimento si riverbera in modo positivo». Come dire: c'è motivo in più per spingersi a vivere Potranno avere figli? «Certamente». E' già accaduto? Molte volte per pazienti maschi; una volta, a memoria di Viganò, per donne trapiantate: una ragazza di Firenze, operata dieci anni fa, recente mamma. E l'assistente del chirurgo rivela che quello tra Roberta e Ivan non è nemmeno il primo amore tra due trapiantati. Custodisce l'inedita storia nel segreto delle sue cartelle cliniche.

Roberta dice che è stanca e che vuole tornare nella sua cameretta. Proviamo a rubarle altro pezzo di anima: quanto ha aspettato la vita? «Tre anni». Tre anni per trapianto? «No, solo tre mesi per il cuore nuovo. Prima mi detto che ero inguaribile». Senza speranza? «Senza speranza». Più di due anni accanto alla morte? «Sì, più di due anni in ospedale. Ho pregato molto Dio...» Poi si volta Ivan e aggiunge: «Mi ha aiutato molto lui». Chi? Ivan? «No...». E sorride accartocciando la mascherina. «... mi ha aiutato Dio. Le sembra sciocco?» No. Auguri.

Cesare

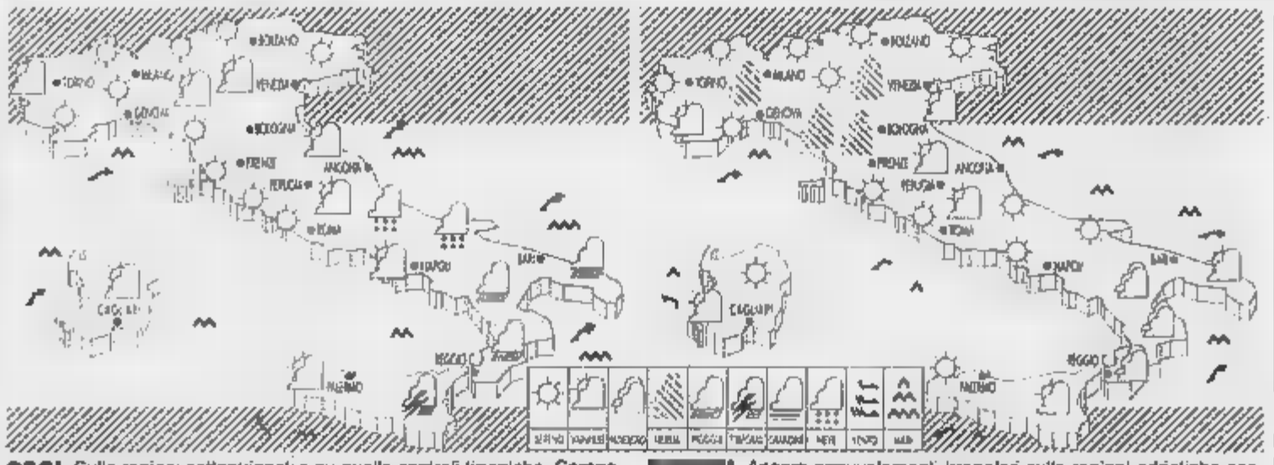
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



Il tempo migliora più fredd. Mentre gli ultimi residui nuvolosi di una perturbazione atlantica si attardano sulle estreme regioni meridionali, sul resto Penisola prendendo posizione l'alta pressione e con essa affluisce aria fredda dall'Est europeo. I venti freddi se particolarmente intensi oggi .

Tendenza dopodomani. Attenuazione dei venti freddi da Nord-Est tempo sereno poco nuvoloso, salvo poche nuvole sulle zone appenniniche meridionali. Dal pomeriggio prime strature nuvolose sulle regioni nord occidentali nevicate sulle Alpi piemontesi.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche, Campania compresa, poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulla parte più occidentale del Piemonte e zone interne tosco-emiliane. Sul resto della Penisola annuvolamenti irregolari anche piovaschi.

I. Ancora annuvolamenti irregolari sulla regioni adriatiche centromeridionali, su quelle ioniche e sulla Sicilia orientale dove sarà possibile qualche residua precipitazione. Su tutte le regioni o poco nuvoloso. Temperature in ulteriore diminuzione nei valori notturni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	9	Firenze	8	12	Bari	9	12
Verona	0	8	Pisa	7	15	Napoli	11	14
Trieste	2	6	Ancona	7	10	Potenza	5	7
Venezia	0	7	Perugia	5	8	S.M. Leuca	11	12
Milano	5	11	Pescara	8	11	R. Calabria	12	15
Torino	3	9	L'Aquila	4	9	Palermo	12	15
Cuneo	3	8	Roma Urbe	7	16	Catania	np	np
Genova	6	13	Roma Ciamp	5		Alghero	11	16
Bologna		6	Campobasso		6	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-8	-1	sereno	Lisbona	7	15	nuvoloso
Atene	9	13		Londra	2	4	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	12		
Berlino	-10	-1	nuvoloso	Madrid		13	pioggia
Bruxelles	-4	2	sereno	Montreal	-5	-2	neve
Bucarest	-5	-4	neve	Mosca	-11	-8	neve
Budapest	-5			New York	1	4	variabile
Buenos Aires	19	34	sereno	Parigi	-1	2	variabile
Copenaghen	-4	-2	nuvoloso	Pechino	-9	1	sereno
Dublino	2	4	nuvoloso	Praga	-7	-3	nuvoloso
Francoforte	-1	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	35	
Gerusalemme	7	15	nuvoloso	Sofia	0		neve
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	19	22	variabile
Helsinki	-8	-3		Tokyo		11	sereno
Johannesburg	10	26	sereno	Varsavia	-15	-3	variabile
Cairo	6	22	sereno	Vienna	-4	-1	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Lo scrittore si confessa: dai libri nati sotto l'effetto degli allucinogeni alla lezione degli sciamani

«Un indiano mi salvò la vita trasportandomi attraverso lo spazio»

«Non voglio foto né registrazioni per non ristagnare nel tempo»

CANAHEIM (California) CARLOS Castaneda è un autore schivo e misterioso. Non si sa dove viva: l'unica notizia certa è che negli Anni 70 comperò una casa a Malibu. Lo si vede soltanto ai seminari di «Tensegrity», disciplina che, attraverso i «passaggi magici», movimenti spigolosi e selvaggi, aumenta la consapevolezza e potenzia l'energia. Castaneda ama ripetere che il mondo come lo conosciamo è soltanto una versione della realtà, una serie di «accordi» e «descrizioni» di matrice culturale. Lui è stato iniziato alla magia dallo stregone Don Juan Matus, che la rivista *Time* ha descritto come un «enigma avvolto nel mistero avvolto in una tortilla».

Castaneda racconta che Matus gli fece prendere piante psicoattive - peyote, erba di Jimson, funghi allucinogeni - soltanto perché era un discepolo indocile. Ma sono state proprio quelle sostanze a rendere celebri i suoi primi due libri. I successivi esercizi di alterazione della percezione non contemplavano più l'uso di erbe. Castaneda ritiene che la connotazione negativa delle parole «stregoneria» e «magico» nasca dalla paura irrazionale che l'uomo occidentale prova per l'ignoto. Eppure, dovrebbe essere incuriosito anziché terrorizzato da ciò che non conosce. «L'universo pensa, vive, è meraviglioso - ha detto -. Dobbiamo bilanciare la linearità dell'universo noto con la non-linearità dell'universo ignoto».

Avevamo raggiunto Carlos Castaneda a Anaheim per dare un'intervista. A sorpresa, Castaneda ci invitò a pranzare con lui. Questa è la conversazione che si è svolta mangiando un panino di formaggio e un cartoccio di patate fritte: tutti cibi molto terrestri!

Perché non si lascia fotografare né registrare?

«La registrazione ti fissa nel tempo. L'unica cosa che uno stregone non farà mai è mettersi in una condizione di ristagno. La parola stagnante, l'immagine stagnante, tutto questo è l'antitesi di uno stregone».

Che cos'è Tensegrity? E' qualcosa di simile al t'ai chi o alle arti marziali messicane?

«Tensegrity è al di fuori dei confini politici. E' Messico è una nazione. Rivendicare origini è assurdo. Paragonare Tensegrity allo yoga o al t'ai chi è impossibile. Ha origini e fini diversi. L'origine è sciamanica, il fine è sciamanico».

Come si inserisce Gesù in tutto questo? E il Buddha?

«Entrambe sono figure ideali. Troppo grandi per essere reali. Sono divinità. Una è il principe del Buddhismo, l'altra il figlio di Dio. Le figure ideali non possono essere utilizzate in un movimento pragmatico. La differenza tra la religione e la tradizione sciamanica sta nel fatto che gli sciamani si occupano di cose estremamente pratiche. I passaggi magici sono un aspetto dell'attività sciamanica».

Sono stati i passaggi magici la sua attività in tutto questo tempo?

«Nooooo... Ero piuttosto grasso. E Don Juan mi raccomandava un uso ossessivo dei passaggi magici per mantenermi in forma. In termini di attività fisica, sì, questo è ciò che facciamo. Quei movimenti costringono la consapevolezza dell'uomo a concentrarsi sull'idea che siamo sfere di luce, conglomerato di campi energetici tenuti insieme da una colla speciale».

Ma lei dove vive?

«Non vivo qui. Non affatto qui. Uso l'eufemismo "Sono stato in Messico". Tutti dividiamo il nostro tempo tra essere qua ed essere sospinti da qualcosa di indescrivibile, che ci rende visitatori di un altro piano di realtà. Ma quando ti metti a parlare di questo ti prendono per un idiota».

Secondo il suo libro «Il dono dell'aquila», Don Juan Matus non è morto, ma se n'è andato, è «bruciato dall'interno». Lei ne andrà così e morirà?

«Siccome io sono un ritardato mentale, sono sicuro che morirò. Vorrei avere l'integrità per andarmene nel modo in cui se n'è andato lui, ma non c'è nessuna garanzia. Ho una paura terribile che non mi riuscirò. Ma lo desidero tanto!».

In un articolo di una decina di anni fa lei era chiamato il «padrino della New Age»

«Non padrino ma nonno! Quando l'ho letto ho pensato: per favore, chiamatemi zio, cugino, ma no! Zio Charlie andrebbe bene. Mi sento dannatamente male a essere il nonno di qualcosa. Combatto l'età, la senilità e la vecchiaia in un modo che lei neppure s'immagina. Combatto da 35 anni. Come da 35 combattono le tre persone con le quali lavoro. E tutti hanno l'aspetto di bellissimi ragazzi. Assimilano continuamente energia per rimanere fluidi. Senza fluidità non è possibile viaggiare altrove».

Matus le ha insegnato a vedere. Se lei ora mi guarda, che cosa vede?

«Il mio maestro non è mai morto: è bruciato dall'interno»

Nelle due foto, indiani d'America con i loro costumi tradizionali. Castaneda racconta di un suo incontro con uno «stupendo indiano del Sud-Ovest»

«Per vedere, devo essere di umore molto particolare. Per me è molto difficile vedere. Devo diventare cupo, pesante. Se sono allegro, guardandola non vedo nulla. Poi mi giro e vedo lei e che cosa vedo? "Mi sono arruolato in Marina per vedere il mondo e che cosa vedo? Vedo il mare!". Se più di quanto vorrei sapere. E' il vero inferno. Se vedi troppo, diventi insopportabile».

Nei seminari lei è spesso accompagnato da una donna, Talia Bey. Siete una coppia?

«Siamo esseri asessuati. Fra noi non c'è nessun rapporto sessuale. Questo è molto difficile per noi. Don Juan mi ha raccomandato di stare molto attento alla conservazione dell'energia, perché non ne ho molta. D'altra parte sono stato concepito in condizioni di grande passione sessuale. Molte persone sono lo sono... Talia invece è nata così tanta energia che può fare quello che vuole».

Le persone sposate possono fare ciò che vogliono?

«Questa domanda è stata fatta molte volte. E' tutta questione di energia. Se sei di non essere stato concepito in uno stato di vera eccitazione, non puoi fare ciò che vuoi neppure se sei sposato. A un certo livello, non ha importanza se le persone sono sposate. Ma con la diffusione di Tensegrity, non sappiamo esattamente che cosa succederà».

Non sapete che può succedere?

«E come potremmo saperlo? Si entra nel sistema sintattico di ciascuno. La nostra sintassi richiede un inizio, uno sviluppo e una fine. Ero, sono, sarò. Siamo presi in questo movimento. Come possiamo sapere... di che cosa siete capaci voi avrete abbastanza energia? Questo è il punto. La risposta è che siete capaci di cose straordinarie, ben più eccitanti di quanto sappiamo fare ora, privi come siamo di energia... Don Juan Matus mi raccomandava di essere molto cauto con l'energia, perché mi stava preparando per qualcosa. E non sapevo per che cosa...».

Lei parla della linea di stregoni di Matus. Ne conosce altri?

«Ho incontrato una volta uno stupendo indiano del Sud-Ovest ed è stato un evento straordinario. E' stata l'unica volta che ho incontrato uno stregone al di fuori della stirpe di Don Juan. Era un giovane profondamente coinvolto nel tipo di attività di Don Juan. Abbiamo parlato per due giorni, dopo di che per qualche motivo oscuro sentì che mi doveva qualcosa. Un giorno mi trovai a guidare una Volkswagen in una tempesta di sabbia violenta che l'auto stava per capottare. Aveva già distrutto il tergicristallo, la vernice un lato era sparita completamente. All'improvviso apparve un autotreno e si mise tra il vento e la mia macchina. Sentii una voce dalla cabina: "Riparati di fianco a me". Così feci. Guidammo per miglia e miglia. Quando il vento cessò, mi accorsi che eravamo allontanati dalla strada asfaltata. L'autista dell'autotreno si fermò: era l'indiano. Mi disse: "Ho pagato il mio debito. Sei altrove. Lo siamo ancora adesso. Ritorniamo alla strada asfaltata". Tornò indietro, tornai indietro. Una volta raggiunta la strada principale, andai avanti e indietro cercando di ritrovare la strada in terra battuta che avevamo percorso, ma non la trovai. L'indiano mi aveva portato in un altro piano di realtà. Che potenza, che disciplina, che cosa straordinaria! Non stavo più nella pelle. Aveva trasportato la mia macchina, ogni cosa, laggiù. Cercai qualche deviazione nella strada asfaltata, ma non ne trovai nessuna. E non ho mai più incontrato l'indiano».

Alcuni dei più accesi sostenitori dicono che lei ha dato il suo contributo alla grande letteratura, addirittura alla grande antropologia, ma non definirebbero i suoi libri dei «saggi». Altri pensano invece che lei ha trovato il modo per guadagnare molto senza troppa fatica.

«Non ho inventato nulla. Un tizio un giorno mi disse: "Conosco Carlos Castaneda.. ". E io: "L'ha forse incontrato?". E lui: "No, l'ho visto continuamente in lontananza. Lui stesso ha ammesso in un'intervista che lo sa fare". Gli dissi: "Davvero? Quale intervista? Se la ricorda?". E lui: "L'ho letto, l'ho letto...".».

Perché dice di essere l'ultimo stregone nella linea di Matus?

«Per poter continuare la linea di Matus, dovrei avere una particolare disposizione energetica che invece non ho. Non sono un uomo paziente. Il mio modo di muovermi è troppo brusco, troppo agitato. Per noi Don Juan era lì, sempre disponibile. Non è scomparso. Appariva e scompariva secondo i nostri bisogni. Come potrei farlo, io?».

Benjamin Epstein
Copyright
Los Angeles Times-AdnKronos
per l'Italia La Stampa

BARNUM
BOHEME

Mimì e Rodolfo, che fesseria aspettare primavera e dirsi addio

Domani la Bohème compie 100 anni. In attesa della grande rappresentazione lirica al Regio di Torino, Alessandro Baricco ne ha «riscritto» a puntate trama e personaggi.

E' un bellissimo posto, la barriera d'Enfer. Bisogna farsi condizionare dal nome. In realtà è un posto bellissimo. Specialmente all'alba, con i doganieri che dormicchiano, e i contadini che entrano in città, portando uova e latte fresco, e quella strana umanità che si sveglia prima del giorno, quelli che puliscono le strade, quelli che aprono bottega, quelli che scappano dalla notte, chissà perché. E nel cabaret, all'angolo, le risate di quelli che non vanno mai andati a dormire, i condannati al divertimento, i professionisti della notte e della rovina. Tutto insieme, in quella specie di piazza, ognuno a tessere quel po' di vita che si sono saputi a immaginare. Che posto, prima che il mondo si svegli davvero, e anneghi tutto.

Fu lì che in un'alba di febbraio, con la neve dappertutto e un freddo cane, arrivò Mimì. Ci era andata per cercare Marcello, il pittore: lavorava al cabaret dell'angolo: lui dipingeva le pareti, Musetta dava lezioni di canto. Il proprietario, in cambio, li aveva sistemati in una stanza al primo piano. Era tutto quel che avevano trovato per fregare, provvisoriamente, la miseria. Mimì non osò entrare nel cabaret. Mandò a chiamare Marcello e se ne stette un po' nascosta, fuori, al freddo. Voleva dirgli che aveva bisogno di aiuto. Voleva dirgli che Rodolfo la sera prima se n'era andato da casa, e che lei non sapeva più fare: andava avanti così da quando si erano messi insieme. Voleva dirgli: Rodolfo mi ama ma non riesce a starmi vicino, è pazzo di gelosia, mi guarda e mi dice prenditi un altro amante io non sono quello giusto per te: e le faceva un male, sentirlo parlare così. Voleva dirgli: dovremmo lasciarci, perché non ci riesce di essere felici insieme, è stupido, ma è così, dovremmo lasciarci ma non ci riusciamo, ci abbiamo provato, ma poi tutto torna come prima, ogni volta che la facciamo, finisce che torniamo insieme e ricominciamo a farci del male, io non so perché, ma è così, non siamo capaci a farci felici. Voleva dirgli: aiutami tu, a lasciarlo, perché io non son capace, e io non voglio essere infelice. Voleva dirgli tutto questo, e quando lui uscì, lì nel freddo dell'alba, con intorno quel posto bellissimo, la barriera d'Enfer, glielo disse. Con la voce nel cuore. Ma glielo disse.

Una cosa difficile: riesce solo agli angeli

Marcello la conosceva quella storia. La viveva tutti i santi giorni. Se c'era uno che non aveva più illusioni, in quel genere di cose, era lui. Disse che l'avrebbe aiutata. Che Rodolfo era lì, al cabaret, e che gli avrebbe parlato. Ci avrebbe pensato lui. Solo che proprio in quell'istante Rodolfo se ne uscì dal cabaret. Mimì scappò a nascondersi dietro l'angolo. E Marcello ne rimase lì, al freddo, sentendosi vagamente idiota. Rodolfo andò dritto da lui e gli disse:

- Ascolta, Marcello, io voglio lasciare Mimì.

Non fosse stata una tragedia, era una cosa tutta da ridere.

- Devo lasciarla, Marcello. Questa volta devo farlo davvero. Devo finirla di tornare indietro, tutte le volte, tanto alla fine è sempre la stessa cosa: mi torna addosso quella noia bastarda, non com'è, mi piglia una tristezza... e poi sai com'è Mimì, se vuole può farti impazzire, sta a civettare tutto il tempo, non che sia cattiva, ma insomma, farebbe ingelosire chiunque... e io sono capace di sopportare, non mi riesce proprio, mi spiace, ma non mi riesce.

Poi se ne uscì con una storia strana. Disse che Mimì era molto malata, una brutta tosse, disse così, e se fosse rimasta con lui in quella soffitta gelata non sarebbe guarita più e lui non aveva i soldi per difenderla da quel male lottato, era stupido ma era così: lei era carina, era bella, poteva trovarsi un altro che la potesse salvare. Lui, salvarla, non poteva più. Disse così.

Vera o falsa che fosse, era una storia così triste che Mimì, da dietro l'angolo si mise a singhiozzare. Rodolfo si voltò, e la vide. Marcello ne scappò via, e quei due si trovarono da soli, nel freddo di un'alba qualunque, a cercare le parole per dirselo: che era finita.

Ma loro due un po' angeli erano davvero

Quella è una cosa che tutti conoscono. Quand'è finita, è bisogna solo più guardarsi negli occhi e dirselo. Un momentaccio. Tu lì, sai cosa dovresti dire, ma non c'è verso di trovare le parole. E' difficile. Perché sempre è difficile fare in modo bello qualcosa di brutto. E' un'acrobazia che riesce solo agli angeli. Non ci tagliati, noi uomini.

Loro due, però, questo va detto, erano evidentemente un po' angeli. Perché lì, quell'alba qualunque, cercarono un po' tra tutte le parole possibili, e alla fine la trovarono, una cosa, piccola e bella, anche molto stupida, che vuole, irragionevole, ma indubitabilmente bella, dirsi, da dire tenendosi per mano.

Non si può stare da soli, di inverno. Aspettiamo primavera, per dirci addio.

Una fesseria, si dirà. Una fesseria. Ma chi sa cos'è l'inverno, tutti gli inverni dell'anima, può capire. Una fesseria, ma bella.

Venne la primavera, poi, e si dissero addio.

Alessandro Baricco
[4. Continua]

POLEMICA. Un pamphlet contro i «formidabili danni» di un'ideologia che non muore

Il '68? Ha contagiato anche Pivetti, Bossi e Buttiglione

«Diventato salottiero ma sempre fazioso: non risparmia nessuno, arriva fino a Di Pietro»

A sinistra, un'immagine del '68 qui sopra, Irene Pivetti; in alto Piergiorgio Bellocchio

NOME: Mario Chalet. Professione insegnante di Storia contemporanea alla Freie Universitat di Berlino. Vocazione: guastatore. Sono gli ingredienti d'un piccolo giallo editoriale che la cattolica Piemme ha appena scatenato con *Formidabili quei danni!*, vetriolesco pamphlet contro il Sessantotto e i suoi perenni cascami (perché il '68 «non finisce mai»). Un gioco sardonico e spietato, fin dal nom de plume, un sostantivo francese che sta per «villino con [illegible] acuminato», parente [illegible] quella «capanna» che accendeva le università [illegible] rievocò la «rivoluzione» nel *Formidabili quegli anni*. Chi si nasconde dietro lo schermo? Gli indizi di questo omicidio «rivoluzionario» sono per il momento scarni. E' un filosofo, un po' cattolico e [illegible] po' di destra, insegna [illegible] Roma, o Milano, [illegible] Palermo (una delle tre [illegible] giusta). Un'ipotesi: che sia Armando Plebe, [illegible] il suo allievo Pietro Emanuele, già autore di Piemme? O qualche maître-à-penser della Cattolica?

Chalet inquadra vizi (tanti) [illegible] virtù (poche) di un virus che ha contagiato la società italiana e che non è mai stato debellato. Anzi, a distanza di quasi trent'anni è più tenace che mai. La sindrome del sessantotto continua a «dilagare», colpisce in ordine sparso «dai giornalisti alle baby-sitter, dai magistrati agli assistenti sociali». «I figli di papà» che fecero le barricate o si divertirono a tingere di giallo i poliziotti «sono stagionati, ma in compenso resistono a qualsiasi antidoto»; i loro metodi imperversano nel deprimente panorama culturale-politico dell'Italia attuale. E «un discorso sul '68 è più importante oggi che ventitrenta [illegible] fa (nota per il giallo: il testo risale [illegible] '93?). Non perché abbiamo le barricate alle porte, ma perché è più difficile difendersi oggi dal sessantottismo strisciante che non allora, dall'uragano del Maggio. Anche del Sessantotto può infatti dirsi che gli epigoni [illegible] sono più pericolosi dei progenitori» [illegible] momento che gli ex rivoluzionari si sono riciclati nei posti chiave: ai vertici dell'informazione, della politica, dell'università. Insomma, sprunghe e molotov sono in cantina. Ma il Sessantotto come vizio permane. Trasformato in gioco, in un salotto, che «contraddistingue l'alta società politica come l'iscrizione al Circolo degli Scacchi o al Whist».

Quali i sintomi della pestilenza? Chalet li classifica con una perfida fenomenologia. La sindrome ha inculcato il rifiuto dell'ascolto [illegible] dialogo: si sentono solo le voci del proprio branco. Ha lasciato «stimmate fisiche e facciali» nel modo di comportarsi, tipo sguardo torvo e bocca contratta alla Gruber [illegible] Sattanino. Ha trasmesso l'insegnamento che bisogna odiare, odiare indiscriminatamente, perché è un sentimento comodo e socializzante. Ha distrutto le università, [illegible] immunodepresso il dibattito culturale, ha infestato di politica filosofia e vita quotidiana. Ha lasciato nella lingua un gergo insopportabile, vuoto, ridicolo, [illegible] cui l'autore compila un lessico compettato in appendice.

Chalet mette a nudo la tipologia del sessantottino in tutta la [illegible] difettosità. Nella carrellata compaiono i personaggi storici che cullarono le inquietudini del maggio rovente, da Capanna a Piergiorgio Bellocchio, da Sofri a Boato. Ma la malattia, secondo l'anonimo fustigatore, colpisce anche insospettabili. Dal «longobardo» Bossi alla finta colomba Bassanini, a Buttiglione, sono molti i politici attuali figli dell'antica virulenta faziosità. E poi Di Pietro: «Che porta sulla cattedra universitaria la [illegible] parlata più ricca [illegible] folclore che di sintassi... viene a coronare proprio quello che è stato uno dei desideri più ardenti del Maggio: consegnare l'uni[illegible] in mani il più possibile lontane dalla cultura». Irene Pivetti è una perfetta Salomè sessantottarda che traduce gli antichi strappi ai jeans in «strappi ai comportamenti civili, strappi al buon senso, strappi soprattutto alla sincerità [illegible] alla coerenza». [illegible] molti altri, da Santoro a Marina Ripa di Meana.

E gli antibiotici contro [illegible] virus maggiano? Chalet [illegible] tutti i blandi antidoti finora escogitati, figli dell'indignato orrore che Raymond Aron provò di fronte alla distrutta Sorbona. L'ironia è un'arma spuntata; Dahrendorf è un «paternalistico» tentativo di normalizzazione. Antidoti efficaci, forse, possono essere distillati dall'apologia della meritocrazia fatta da Nozick contro i veleni del collettivismo; o magari dal liberalismo di Rorty.

Nel suo scritto corsaro, impietos[illegible] [illegible] eccessivo, Chalet riconosce anche [illegible] duce» allo spirito del «formidabile» maggio: la battaglia contro baronati e potenti, il messaggio che anche le formiche nel loro piccolo possono incazzarsi, che Golia possa andare gambe all'aria. Paradigma importante, eredità positiva. Ma più teoria che pratica, perché [illegible] sostanza del potere è rimasta tale, sono cambiati solo gli esponenti.

Talvolta Chalet depone il suo pathos antisessantottino. Sa che il '68 [illegible] nato molto prima del '68. Ne erano infetti Catilina, Masaniello, Artaud, [illegible] tutti quei furibondi che hanno ingoiato gli ingegni pacifici. [illegible] sessantottino [illegible] colui che assomma tutti i ma[illegible] peggiori dei quattro caratteri aristotelici, creandone un miscellaneo «quinto». E' melanconico, perché niente gli [illegible] bene. Non vuol fare né la guerra né l'amore. Desidera sfasciare tutto [illegible] poi ha bisogno di coraggio. E' collerico come ogni bambino viziato. Insomma è una categoria universale [illegible] imperitura dell'uomo. Spesso Chalet scrive «sarebbe ingiusto... eccessivo... attribuire [illegible] colpa di questo stato di cose soltanto al Sessantotto». Tuttavia, alla frase dopo, emerge sempre un «però», un eter[illegible] ritorno al diabolico accusato. L'ira del pamphlet prevale sulla serenità dell'antropologo.

Bruno Ventavoli

Azio Corghi

A Santa Cecilia con un occhio per il rock

ROMA

IL compositore torinese Azio Corghi [illegible] il nuovo titolare della cattedra di perfezionamento in composizione [illegible] Conservatorio di Santa Cecilia. Dopo la nomina votata dall'assemblea dei settanta accademici dell'istituzione romana, il ministro della Pubblica Istruzione ha firmato il decreto che conferisce l'incarico.

Goffredo Petrassi, titolare di quell'insegnamento dopo Ildebrando Pizzetti e prima di Franco Donatoni, è stato il primo a complimentarsi con Corghi.

«Ho accettato [illegible] gioia, onorato di venire dopo i tre grandi maestri che [illegible] hanno preceduto», dice il compositore, nato a Ciriè nel 1937 e, dopo i primi studi al Conservatorio di Torino, allievo di Bruno Bettinelli a Milano.

Corghi inizierà le lezioni la settimana prossima; sabato 3 febbraio avrà luogo una prova d'esame: la classe è [illegible] numero chiuso, tredici gli allievi ammessi, provenienti da vari Paesi, a conferma del prestigio internazionale di cui gode la cattedra, istituita nel 1939 e, in Italia, unica nel suo genere.

La nomina cade in un momento di particolare fervore creativo: Corghi sta lavorando [illegible] *Isabella*, una nuova opera ispirata a *L'italiana in Algeri* di Rossini [illegible] nella quale non mancheranno citazioni dal rock. «Ho trovato delle sorprendenti analogie tra certi schemi rossiniani e la quadratura ritmica [illegible] armonica della musica pop contemporanea: approfondirli è divertente». Il debutto è previsto per l'anno prossimo, [illegible] avrà luogo al Rossini Opera Festival di Pesaro.

Nei prossimi giorni, un incontro di Corghi con Bigas Luna darà il via a un altro progetto operistico ad ampio respiro, commissionato da un importante teatro italiano: sarà il debutto nella lirica del famoso regista spagnolo.

[s. capp.]

FATTI **E GENTE**

Consegnati i «Premiolini»

MILANO. Consegnati ieri, nella sede dell'Umanitaria, i Premiolini del secondo semestre '95 per «giornalisti che si siano distinti [illegible] la validità, l'originalità dei contenuti [illegible] i loro pregi professionali». Questi i vincitori: per luglio, Enrico Vaime, dell'*Unità*; per agosto, Mario Pirani, della *Repubblica*; per settembre Carlo Forquet e don Luigi Ciotti, animatori rispettivamente del *Giornale di San Patrignano* e di *Narcomafie*; per ottobre, Stefano Folli, del *Corriere della Sera*; per novembre, Fiamma Nirenstein de *La Stampa*; per dicembre, Carlo Rossella, direttore del Tg1. [AdnKronos]

Morta la Davenport biografa di [illegible]

LONDRA. Si è spenta a [illegible] anni la scrittrice americana Marcia Davenport, biografa di Mozart. La «grande dama» - così l'ha definita il *Guardian* - fu autrice della prima biografia americana del compositore: fu Russell Davenport, amico [illegible] futuro marito di Marcia, a spingerla [illegible] quell'opera. Figlia di Alma Gluck - una romena che raggiunse la fama come soprano - la Davenport mantenne sempre forti legami con l'Europa orientale: nel 1940 assistette con dolore allo smembramento della Cecoslovacchia. Prima di tornare negli Stati Uniti, la scrittrice visse per oltre 10 anni in Italia, dove scrisse due libri. Nel 1965 tornò in visita a Praga e due anni dopo diede alle stampe un'autobiografia intitolata *Too strong for fantasy* (Troppo forte per la fantasia). [AdnKronos]

Scrittori [illegible] tour per confessarsi

[illegible] Riparte «Scrittour, la letteratura [illegible] the road», tournée di conferenze di scrittori lanciata l'anno scorso dalla casa editrice Minimum FFax in collaborazione [illegible] Telecom Italia. Per l'inaugurazione della manifestazione, oggi alle ore 18 alla Residenza di Ripetta, incontro dal titolo «errori di gioventù». Parteciperanno Raffaele La Capria, Lidia Ravera, Sandra Petrignani, Enzo Siciliano, Maria Luisa Spaziani ed Emanuele Trevi. [AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Fenice come il Regio: replica d'una tragedia, 60 anni dopo

Una civiltà in fiamme

Ahimè quanto fallace è la memoria storica! Nel fondo della *Stampa* di ieri dedicato alla tremenda perdita della Fenice, Guido Vergani ricorda [illegible] Regio di Torino, «sbriciolato dai bombardamenti», e ricordo male.

Com'è noto, il Regio andò a fuoco una notte del febbraio 1936, a causa forse di un mozzicone di sigaretta o di un corto circuito, in modo - per quanto per ora [illegible] ne sa - abbastanza simile a quanto accaduto alla Fenice. Fine che suscita rammarico («si sarebbe potuta evitare!»), ma [illegible] insolito per un teatro.

E' vero! non [illegible] tanto il cosiddetto mondo della cultura (entità indefinibile, [illegible] non specchiosa o parrucconai) a esserne colpito, bensì il Paese. Ma, vorrei aggiungere, più che il Paese, un'intera civiltà, che forse mai come oggi (lo si avverte fra gli artisti, nei teatri, nelle orchestre, nei conservatori, fra il pubblico) si è sentita tanto internazionale.

C'è dunque da sperare che la Fenice, fedele al proprio simbolo, non diventi un [illegible] della paventata morte di Venezia, ma la promessa di una rinascita, nel segno della nuova Europa.

Certo le norme di sicurezza - che Vergani ricorda -, ma ancor più l'oculata sorveglianza, dovrebbero scongiurare disastri come questo. Eppure non si dimentichi che proprio la rigidità della [illegible] normativa è causa della chiusura e del conseguente degrado e definitiva perdita [illegible] molti teatri. Si pensi, per fare un piccolo ma significativo esempio, al teatro neoclassico di Vigone, non lontano da Torino.

Questo per dire che la strada da battere [illegible] ancora una volta quella della salvaguardia responsabile e intelligente di [illegible] prezioso patrimonio comune; il che richiederebbe anche uno sforzo [illegible] immmaginazione, di geniale fantasia, oltre le norme, oltre lo spirito burocratico che anima le nostre pubbliche amministrazioni.

L'importante è che la norma non diventi un mezzo comodo per scaricarsi di responsabilità e per ottundere la coscienza. Ottusità e ignoranza arrecano disastri: fino a spingere quel bottone che fece piovere da un aereo americano, nell'ultima guerra, un carico di spezzoni che incendiò quel prodigio unico e insostituibile [illegible] architettura e di ingegneria del primo Seicento che è il Teatro Farnese [illegible] Parma.

Lionello Gennero, Torino
docente ordinario di Storia dello Spettacolo
Accademia Albertina di Belle Arti

Quale patibolo per Hillary Clinton

Su *La Stampa* [illegible] sabato 27 gennaio 1996 due titoli [illegible] prima pagina contengono la parola «patibolo», che poi ricompare con grande rilievo anche alle pagine 7 [illegible] 9, riferita a due notizie tra loro assai diverse.

Il giornale fa benissimo, parlando di pena di morte e dei problemi morali che vi sono connessi, a[illegible] evocare anche la materialità e corporeità degli orrendi strumenti che occorrono per dare [illegible] morte; articolo sugli effetti della trasmissione televisiva d'una impiccagione.

Ma per due volte la parola «patibolo» è usata invece per iperbole, a proposito [illegible] Hillary Clinton costretta a presentarsi ai giudici del proprio Paese. E come sempre, l'iperbole ha il duplice effetto di soverchiare, con la realtà virtuale dell'immagine, la realtà reale; e di svalutare proprio questa.

Il lettore è distratto da un'immagine forte e «spettacolare», ma inoffensiva (il fatto di cronaca di una donna importante davanti ai giudici), e condotto inevitabilmente a dare meno attenzione al senso [illegible] del «patibolo», quello cui [illegible] più scomodo, ma più necessario, pensare: lo strumento con cui uomini danno la morte ad un loro simile.

Un esempio, dunque, tra tanti, dei guasti provocati continuamente da quella retorica dell'iperbole che infesta soprattutto la titolazione dei giornali. (Nella mia città, una d[illegible] cade da [illegible] marciapiede facendosi male ad una gamba, [illegible] l'indomani il giornale titola su due colonne «marciapiedi killer»: senza commento).

Apprezzo la sobrietà de *La Stampa*, il giornale italiano più vicino al *Times*; [illegible] vorrei che non partecipasse a questa fiera dell'iperbolismo che diseduca il lettore, e finisce per ottundere le reazioni morali.

avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli
Bologna

Gentile Signor Del Buono, in merito alla vicenda dell'uomo che ha disconosciuto la figlia (di un altro!) vorrei ribattere all'intervento della Psicologa Dott. Parsi su *La Stampa* del 19/01 odierno e a quanti lo stanno «condannando». Per favore, lasciamo perdere per una volta gli stereotipi da manuale e torniamo nel mondo reale! Quell'uomo non è un egoista, ma una persona che sta solo cercando di [illegible] cuperare la dignità che gli spetta per la sua vita. Perché dovrebbe condan[illegible] alla miseria del suo «matrimonio», allevare un'illegittima?

Elena Stambè, Torino

Una bimba senza due padri

GENTILE Signora, non mi occupo volentieri di [illegible] del genere e francamente desidererei che non [illegible] ne occupassero neppure i giornali. E' difficile giudicare il comportamento dei propri simili, senza coinvolgere [illegible] stessi. Lei, comunque, mi scrive ancora: «Sui figli non devono ricadere gli errori dei genitori? Ma qui l'errore è solo della madre: ci pensi lei a trovare una figura paterna per la figlia, magari la vada a cercare nel padre naturale. E non dimentichiamo che per questa Signora non ci [illegible] che due alternative: o stava deliberatamente ingannando il marito sulla paternità o, nella mischia, [illegible] sapeva neppure lei di chi fosse (!). E per difendere questi "valori" ci si schiera contro il marito? Per favore, c'è un limite a tutto, anche al ridicolo?».

E' vero, gentile Signora, ma [illegible] questa storia non c'è molto da ridere. E' una storia molto dolorosa per il mancato padre, e può esserlo ancora di più per la bambina se la madre [illegible] il padre naturale non pensano alla loro figlia e pretendono di rovesciare il carico di tutto sul non padre che è stato ingannato.

Non [illegible] sogno di parlare di colpe. In vicende di amore e di disamore, non ci sono colpe, ma si possono identificare solo delle responsabilità. Io [illegible] so se i resoconti apparsi sui giornali corrispondano esattamente alla realtà. Potrebbero esser [illegible] esasperati per creare quello che si chiama un «caso umano» sempre agognato dalla stampa. Qualco[illegible] di spettacolare per sostener la concorrenza della televisione sempre dispensatrice di miserie e lacrime. E, se [illegible] trattasse addirittura di una storia inventata, non mi stupirei. E' indubbio, comunque, che la responsabilità maggiore è della madre. Ripeto: per me non è un'accusa. E' una constatazione. Chi preme perché il non padre si addossi una paternità [illegible] sua non tiene evidentemente conto di come rischierebbe di diventare il rapporto [illegible] il non padre e la [illegible] figlia, se l'uomo fosse obbligato a pagare per tutti. Speriamo bene. Bene, è troppo. Almeno meno male.

Oreste del Buono

[illegible] e Interbanca

Su *La Stampa* del 24 gennaio scorso, in [illegible] articolo adespoto dal titolo «Micheli cederà Interbanca [illegible] gruppo Banca di Roma», si legge tra l'altro che nel [illegible] il Signor Florio Fiorini avrebbe rastrellato azioni Interbanca per conto della S.p.A. Finarte.

Per incarico della nominata società devo invitarvi a rettificare, in quanto non vera, tale affermazione la quale riprende bensì le voci secondo cui il Signor Fiorini, nel 1988, avrebbe agito per conto di terzi ma trascura il fatto che anche quelle voci individuarono l'interessato in un imprenditore che nulla aveva [illegible] ha a che fare con Finarte.

La mia assistita ha in realtà acquistato azioni Interbanca, negli anni 89 e 90, dalla Bai [illegible] dal Signor Fiorini.

In particolare quest'ultimo si determinò a vendere le sue azioni al termine [illegible] [illegible] periodo di tensione [illegible] il socio Auletta [illegible] l'acquisto da parte di Finarte trovò incoraggiamento e favore in tutte le sedi competenti.

Salvatore Morvillo

«Tosca» [illegible] [illegible] da star

[illegible] vostro giornale il 18 gennaio ha dato grande rilievo alla cro[illegible] dello spettacolo «Tosca ovvero prima dell'alba», allestito nei Teatri di Iesi, di Riccione e di Cervia. Poiché la critica artistica è sicuramente libera, [illegible] è di questo aspetto che mi interesserò, ma, appunto, [illegible] [illegible] non veritiera dei fatti. La lagnanza che vi prospetto è quella di avere, con traslato assolutamente ingiusto ed inspiegabile, identificato lo spettacolo con la persona stessa di Milva: «Milva è impreparata - Cancellata la Tosca». Così titola, a lettere cubitali, il [illegible] articolo Osvaldo Guerrieri; premettendo, addirittura, al titolo [illegible] sorta [illegible] pre-titolo, nel quale, precisando «Nuova amnesia a Cervia dopo [illegible] tonfo di Iesi», collega e qualifica la presunta impreparazione addebitata a Milva nel titolo come «nuova amnesia», come se Milva altre amnesie avesse avuto nel precedente spettacolo dato a Iesi.

Tutto ciò, ripeto, senza [illegible] suna preoccupazione di fare cronaca puntuale, attribuendo, quindi, a ciascuno il suo, ma semplicemente traslando tutto sulle spalle [illegible] Milva, come se [illegible] fosse il principio e la fine di ogni difetto dello spettacolo. E tutto ciò non solo contro la verità, ma, soprattutto, perché è il nome di Milva che fa notizia!

Gli aspetti negativi dello spettacolo non riguardavano e non riguardano né la persona né la professionalità di Milva, che sono state ingiustamente aggredite. Riguardavano una vicenda umana, connessa con la malattia di [illegible] attore, che è stato ricoverato in ospedale: dimenticarla, ignorarla, mistificarla [illegible] disumano e rendono superficiali cronaca e critica.

avv. Gianfranco Maris
Milano

Non credo si possa imputare a *La Stampa* di [illegible] aver fatto «cronaca puntuale». Infatti, dopo avere riferito della sfortunata serata [illegible] Cervia, il giornale ha pubblicato [illegible] giorno dopo un'intervista con Luigi Pistilli, compagno di lavoro della signora Milva, il quale ha raccontato la vicenda dal punto di vista della compagnia. Il titolista (che non coincide mai con l'estensore dell'articolo) ha puntato l'attenzione su Milva non per attribuirle chissà quali colpe, ma semplicemente perché Milva [illegible] la star dello spettacolo. Se la *Tosca* fosse stata [illegible] trionfo, sui giornali quel trionfo sarebbe [illegible] di Milva. **(o. g.)**

Un biografo americano ricostruisce per la prima volta gli ultimi anni tormentati del poeta

Heine, il miracolo del genio a pezzi

«Troppo caro morire a Parigi»

Inchiodato a letto, tradito da tutti ma per mantenere la sua donna produsse versi fra i più alti dell'800

Heinrich Heine: morì in miseria, afflitto da problemi di digestione, torturato nel corpo e nello spirito

L'APPARTAMENTO al numero 46 di Faubourg Poissonière in cui Heinrich Heine viveva nel 1847, esule a Parigi da quando la Germania cominciato a bandire le sue opere, era un povero alloggio tre stanze con vista un cortile buio, il più grande poeta tedesco più poveramente di un modesto scrittore francese. E la misteriosa malattia che stava corrodendo il suo corpo doveva aumentare la piaga della miseria. «E' già abbastanza caro *vivere* a Parigi», scriveva Heine al suo editore di Amburgo, «ma morire a Parigi è infinitamente più caro. E pensare che in Germania e in Ungheria potrei impiccato gratis».

Quel poveraccio che stava andando in pezzi, come Engels e Marx dopo una visita al tetro appartamento del Faubourg Poissonière, a anni era cieco già da un occhio, paralizzato dalla vita in giù, tormentato da problemi di digestione, tradito dai parenti ricchi che lo lasciavano nella miseria, afflitto da moglie bambina che lo trascurava, e persino abbandonato dal proprio editore.

Questa è la sconcertante cornice di *The Poet Dying* di Ernst Pawell (Il poeta morente, edito da Farrar, Strauss & Giroux), un libro strano e molto bello, che è diventato in queste settimane un evento letterario negli Stati Uniti. Racconta l'intollerabile l'agonia di un intellettuale vivacissimo, ribelle dello spirito inchiodato al materasso per otto anni, mentre intorno a lui la Francia vede passare il re borghese, la rivoluzione del '48, Luigi Napoleone, e i diecimila morti del generale Cavaignac. Marx e Engels, buoni amici di Heine, credettero che quest'ultimo bagno di sangue avrebbe preparato le masse all'imminente conflitto finale. Anche Heine era sempre più convinto che il futuro appartenesse ai comunisti, e tuttavia scriveva: «... mi riempie di indicibile tristezza pensare alla minaccia che rappresenta il proletariato vittorioso per i miei versi, che periranno insieme a tutto il vecchio mondo romantico». Pawell è molto bravo nel ricostruire il lavoro di una mente viva prigioniera per otto anni di un corpo morto, di 35 chili di peso, quasi cieco, annebbiato completamente dall'oppio, e spesso incapace anche di parlare, ma che riuscì malgrado tutto a produrre versi tra i più alti del secolo, e prose corrosive critica sociale.

Questo fu il miracolo di Heinrich Heine, il più bistrattato tra i figli e i nipoti di Solomon Heine, lo zio banchiere miliardario che alla bancarotta del fratello Samson si fece carico dei debiti e dei affetti, con una spietatezza senza eguali. Da allora Heinrich mantenuto da un uomo che disprezzava i suoi versi, circondato da cugine di cui s'innamorava senza speranza, e fratelli la cui principale preoccupazione nella vita fu di nascondere la propria origine ebraica dietro un titolo nobiliare ottenuto semplicemente inventato. Anche Heinrich non ebbe a quanto pare il coraggio di confessare le proprie radici alla moglie.

E qui è la parte forse più impressionante di questo bilancio crudissimo della vita del poeta, che se colpisce il lettore le immagini vivide della tortura – i crampi all'addome di giorno e di notte, la posizione fetale a cui è costretto, le corde appese sopra la sua testa per fargli esercitare le braccia («sospetto si tratti in realtà di un delicato invito del mio medico a impiccarmi»), e poi i rimedi classici della medicina primitiva, sanguisughe e bruciature sulla schiena -, sgomenta con il ritratto del matrimonio Mathilde, al secolo Crescence Eugénie Mirat, di 15 anni più giovane.

Difficile immaginare donna più gratta dell'orfanella analfabeta che a 19 anni ispirato poeta un ciclo di celebri poesie erotiche, e che si era trasformata dopo il matrimonio in una grassa moglie bambina, avida di pizzi e cappellini e del denaro che il poeta si sforzava di mettere

Mentre Mathilde passava tanto tempo fuori ogni giorno da far sospettare a Marx, e non a lui solo, di essere una puttana di servizio in qualche bordello, l'ansia di procurare i soldi per i suoi capricci e garantirle futuro sarebbe stata, secondo Pawell, la formidabile fonte di anticorpi che fece evitare a Heine le polmoniti che a quell'epoca mettevano pietosamente fine a mali gravi e tenaci come il suo. «Se fosse più intelligente, mi preoccuperei meno del futuro», scrisse Heine alla madre nel 1847, con evidente sincerità, «il che dimostra una volta che la stupidità è un dono degli dei, perché costringe gli altri a prendersi cura di te». Tanto lontano era dal vero, che Mathilde, rimasta vedova, visse benissimo vendendo gli del marito e ricattando probabilmente la famiglia. Arrivò persino a offrire all'Austria e alla Germania la possibilità di acquistare dei manoscritti per impedirne alla radice la pubblicazione.

Un bel cinismo, non c'è che dire. Fu allor perché un che si era fatto esiliare dal Paese per potere scrivere liberamente quello che pensava accettò la censura della propria famiglia per proteggere una donna simile? Heine, si sa, viveva degli articoli che scriveva per la stampa tedesca e francese, dei proventi dei suoi libri e di un assegno del governo francese (che dopo la rivoluzione del '48 collega Lamartine fece subito sopprimere). Ma soprattutto, visse del denaro che gli passava lo zio Solomon, che alla propria morte, nel 1844, non gli lasciò un centesimo, costringendolo a implorare la generosità dei cugini. E fu uno di questi, Carl Heine, ad accordarsi con lui due anni più tardi per un modesto vitalizio da estendere dopo la sua morte a Mathilde, in cambio dell'impegno a non pubblicare mai nulla che riguardasse la famiglia.

Questo voleva dire negare al poeta il diritto di eventuali memorie, e se Heine di fatto abbia scritto no - e se Mathilde le abbia poi vendute alla famiglia che le avrebbe distrutte - è tuttora materia di dibattito. Certo è che il successo dei libri di questi ultimi anni (il *Romancero* arrivò a vendere 21 mila copie, cifra enorme per l'epoca, soprattutto per una raccolta di poesie) accese l'avidità di Mathilde e non intenerì più di tanto il suo editore, che avrebbe prosperato in futuro proprio sui libri del poeta.

In una poesia-testamento Heine aveva scritto «... auguro ai miei virtuosi avversari di ereditare la mia malattia e tutte le mie pene, i miei dolori e le mie fi... Vi trasmetto le coliche addominali che mi serrano la pancia come pinze, i problemi di cistifellea e i miserabili emorroidi prussiane...». Morì dopo aver riscoperto un dio personale nella Bibbia, senza tuttavia aver riconosciuto questo passo ufficialmente («Dio perdonerà. E' il mestiere»). Ed ebbe il tempo di prendersi la bella rivincita di un *coup de foudre* con una bruna ventisettenne, Elsie Krinitz, che se rimase una figura dubbia, vegliò tuttavia accanto a lui con grazia e discrezione.

Quanto a Mathilde, la mattina del 17 febbraio 1856 non si presentò a Montmartre per accompagnare suo marito alla tomba, intorno alla quale si raccolse un centinaio di persone. «Il corpo di lui giaceva in casa, il giorno del funerale», scrisse Marx pieno di disprezzo, «e la dolce e angelica Mathilde aspettava già sulla soglia il *maquereau* che a portarla via». Sparì per mesi interi. E come scoprì mai dove andava quando si infilava i guanti e il cappellino, e usciva lasciando solo il marito, nessuno riuscì mai a sapere dove si nascose per tutto quel tempo, prima di tornare a far bottino dell'eredità di grande scrittore, di cui, essendo analfabeta, non aveva letto mai nemmeno una riga.

Livia Manera

Presentata la grande mostra

Magna Grecia alle stelle

ROMA

UNA mostra «stellare» che a Venezia, in Palazzo Grassi, ha la sua massima vetrina ma che poi si dirama «a raggiera» a Policoro, Paestum, Napoli, Taranto, Sibari, Crotone, Vibo Valentia.

Così il ministro per i Beni Culturali Antonio Paolucci ha definito la grande esposizione che il 24 marzo si inaugurerà a Venezia, «Magna Grecia - I Greci in Occidente»: una mostra, patrocinata dal Presidente della Repubblica, che Cesare Annibaldi della Fiat ha definito «la più difficile, la più impegnativa fra quelle di Palazzo Grassi», e per la quale, forse per la prima volta in Italia per un evento di tali dimensioni, si strettamente intrecciati responsabilità e contributi scientifici d'alto livello fra gli specialisti del ministero per i Beni Culturali - direttori generali, sovrintendenti direttori di musei, archeologi, storici, restauratori - e lo staff dirigenziale di Palazzo Grassi.

Alla presentazione della mostra, avvenuta ieri mattina a Roma nella sede dell'Accademia dei Lincei, c'era un «parterre» straordinario, comprendente - fra gli altri - gli studiosi che del comitato scientifico fanno parte, e l'ex direttore generale del ministero Stefano Sisinni che fu rimosso dall'incarico dall'ex ministro Fisichella e che è stato uno dei sostenitori del progetto ai suoi primi passi.

Giovanni Pugliese Carratelli, presidente del comitato scientifico, ha spiegato il senso della mostra: «Vogliamo chiarire che cosa ha significato l'arrivo dei Greci, portatori di una grande cultura, in Italia; che ha significato il loro incontro con le civiltà indigene; quale contributo infine questo apporto ha dato allo sviluppo della civiltà europea. I Greci hanno segnato i destini di Roma e dell'Europa. La mostra vuole delineare il processo che ha condotto alla definizione stessa del concetto d'Europa, come patria di una cultura in cui pensiero dialettico e l'intuizione artistica si sono reciprocamente illuminati. Lo sviluppo delle colonie greche dell'Occidente, dall'Italia alla Sicilia, la Cirenaica, la Provenza, la penisola iberica è avvenuto fra i primi secoli del secondo millennio a.C. e gli ultimi secoli del primo millennio a.C.. Quindi la mostra si aprirà con un sommario quadro del mondo mediterraneo, indicherà poi il profilo della progressiva esplorazione del Mediterraneo ad opera di navigatori greci orientali, poi racconterà la crisi del mondo «miceneo» compendiata nei poemi omerici come «guerra di Troia», e dirà come l'elaborazione della «polis», nuova forma di organizzazione statale, autonoma comunità di uguali non investita dalla divinità, sia stata la premessa del movimento di colonizzazione in Occidente».

Un ampio affresco storico. Affidato a una straordinaria documentazione. Circa mille opere provenienti da 24 di 12 Stati, oltre che da istituzioni italiane e anche da un privato del nostro Paese, collezionista di armature antiche e rigorosamente anonimo: idoletti fittili, specchi in bronzo, coppe, monete, vasellame, statue, gioielli, una nave greca affondata nelle acque di Gela, reperti regali. In parallelo alle opere esposte, lungo tutte le pareti di Palazzo Grassi, correrà un nastro di carta che illustrerà le architetture, l'uso del territorio, la struttura sociale e istituzionale delle città, le attività culturali e lo sviluppo artistico negli insediamenti dei Greci: «Il supporto e l'integrazione delle tematiche didattiche e scientifiche dell'esposizione» lo chiama Gae Aulenti, ideatrice di questo «Atlante».

Il catalogo della mostra - che resterà aperta fino all'8 dicembre '96 e porterà Palazzo Grassi su Internet - è edito da Bompiani.

Liliana Madeo

La tecnologia HONDA sceglie Castrol

SINGLE.

(4 ruote motrici, cambio automatico, freno a piede. In ufficio, al cinema, dalla mamma.)

FAMILY.

(Motore 16V a iniezione elettronica, doppio airbag, ABS, aria condizionata, 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato.)

Civic 5 PORTE

Se ieri non hai rinunciato ai piaceri da single, oggi perché fare a meno di quelli della famiglia? Civic 5 porte ti offre, tra vari modelli e allestimenti, la soluzione su misura per te: un esempio lampante è la potenza del motore 126 cavalli VTEC del modello 1.6 SR, per non parlare dell'emozione di guidare con sospensioni a doppi bracci trasversali e tetto apribile. Infine, non c'è il rischio di rimanere a piedi con l'antifurto "Immobiliser" su tutte le versioni. E allora, prova Civic 5 porte, perché in auto, come nella vita, chi si ferma è perduto.

Modello	Prezzo chiavi in mano*
1.4 I	a partire da 24.490
1.6 LS	a partire da 29.045
1.6 LS cambio automatico	35.012
1.6 SR VTEC	36.185

HONDA CARATTERE

Servizio Honda Assistance strade autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europea con chilometraggio ; generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; passante - 5 anni. Disponibilità in 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

TEATRO
REGIO
TORINO

100
ANNI

La Bohème

Mirella Freni e
Luciano Pavarotti
insieme sulla scena
per celebrare

di Giacomo Puccini

Opera in quattro quadri
Libretto di
Giuseppe Giacosa
e Luigi Illica

Direttore
Daniel Oren

Regia di
Giuseppe
Patroni Griffi

Scene e costumi
Aldo Terlizzi

Orchestra e
Coro del
Teatro Regio

Nuovo
allestimento del
Teatro Regio

Re

STAGIONE D'OPERA 1995-96

1 Febbraio ore 21.00
ore 20.30
4 ore 15.00
6 ore 15.00
7 ore 20.30
8 ore 20.30
9 ore 15.00
10 ore 20.30
11 ore 15.00
13 ore 20.30
ore 20.30
15 ore 20.30
17 ore 20.30
18 ore 15.00

Domani, 1 Febbraio
dalle ore 20,50
su RAIDUE e RADIOTRE

Abbonatevi
Richiedete
l'abbonamento
gratuito al
mensile con il
programma
di tutte le attività
del tea

SANPAOLO
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

E' morto Ottavio Spadaro

E' morto l'altra sera a Roma Ottavio Spadaro (foto), regista ma anche critico e autore drammatico, nato a Catania il 2 gennaio 1922. E' stato nel dopoguerra direttore del Piccolo Teatro di Trieste e del Mercadante, dal 1960 per 10 anni segretario dell'Idi-Istituto del Dramma Italiano e ha lavorato molto in radio e televisione, per la quale firmò le sue ultime regie una decina di anni fa (da «L'avventura di un povero cristiano» di Silone a «Il figlio di due madri» di Bontempelli). Spadaro cominciò la sua carriera collaborando con Fantasio Piccoli a Bolzano. Nel '47 conseguì il diploma di regia all'Accademia. Iniziò subito a lavorare aiutato da Silvio d'Amico che lo presentò a Ugo Betti, del quale diresse la prima di «Corruzione al palazzo di giustizia» con Camillo Pilotto, Salvo Randone, Elena Zareschi. Tra altre sue regie sono da ricordare «Le vergini» di Marco Praga, «Il processo Karamazov» di Fabbri.

Reeve: niente soldi da Robin

Cristopher Reeve (nella foto), l'eroe dei film di «Superman» rimasto paralizzato in una caduta da cavallo, rischia di finire sul lastrico per le spese mediche della difficile riabilitazione. «Non è vero che l'amico Robin Williams si sia accollato l'onere di pagargli i conti», ha precisato il «Washington Post» un portavoce dell'attore. Reeve si è imbarcato in una battaglia per convincere il Congresso ad alzare per legge i «tetti» che le assicurazioni sulla salute impongono ai loro clienti. «Un anno fa pensavamo di essere ricchi ma l'incidente ha cambiato tutto», ha dichiarato lo stesso Reeve al giornale. La mutua privata dell'attore, stipulata venti anni fa agli esordi della carriera, prevede infatti un massimale di poco più di un milione di dollari in caso di «incidente catastrofico»: «Il che significa - ha spiegato la moglie dell'attore, Dana - che con meno di tre anni avremo dato fondo a quanto ci spetta».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Mercoledì 31 Gennaio 1996 19

Il gruppo di Pingitore e del Bagaglino su Canale 5 dal 3 febbraio

Le ROSE ROSSE del sabato sera

Squadra che vince non si cambia
Tornano: la satira le forme della Marini le battute di Martufiello e si aspetta il record d'ascolto

ROMA. Nel «giardino Italia» sbocciano le «Rose rosse» di Pierfrancesco Pingitore e della squadra del «Bagaglino»: l'appuntamento è fissato per sabato 3 febbraio su Canale 5 in prima serata, ci saranno Valeria Marini, Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta e tutti gli altri personaggi che hanno fatto la fortuna teatrale e televisiva dello storico «Salone Margherita». La satira sulla politica italiana sarà naturalmente al centro dello show, anche se, nel confezionare quest'ultima edizione, gli autori (Pingitore insieme con Mario Castellacci e Carla Vistarini) hanno riservato un'attenzione particolare alla figura del cittadino italiano, estenuato dall'inconcludente balletto dei politici e quindi bisognoso di cure, consolazioni e soprattutto risate liberatorie.

Sulla struttura dello spettacolo non si sa ancora molto. Pingitore punta sull'effetto sorpresa, conta sull'attualità e si limita a descrivere, le anticipo, solo l'atmosfera che ispirerà le gag dei suoi attori: un'aria un po' stagnante, in cui è tangibile la delusione generale verso partiti e governanti e in cui diventa pressante il bisogno di reagire anche solo con una battuta. I soliti qualunquisti? Certamente anche quest'anno ci sarà chi sparerà a zero contro la satira «di regime» proposta dal Bagaglino e contro il modo troppo facile e troppo poco aggressivo con cui vengono rappresentati i politici. Ma Pingitore e compagni hanno imparato da tempo a ignorare le critiche andando avanti per la propria strada. Dalla loro parte hanno gli ascolti a valanga: una media di dieci milioni messa in crisi l'anno scorso solo dal fortissimo «Papaveri e papere» di Baudo. E poi c'è la filosofia, quieta e concreta, di Pierfrancesco Pingitore: il filo rosso che lega l'ancheggiare della Marini la battuta greve in stile Martufello; la parodia di Lionello con le marcette di Pippo Franco; il virtuosismo di Gullotta con le somiglianze strappa-risate di Manlio Dovì e Carlo Frisi. «Sfoglio i giornali e annuso l'aria - ha spiegato Pingitore -. Cerco di avere un'informazione esauriente su quello che accade nel nostro Paese, ma evito gli approfondimenti specialistici. Per far ridere bisogna affrontare gli argomenti in modo vicino al grande pubblico». E per spiegarsi meglio Pingitore non esita a citare il futurista Marinetti e la sua concezione di teatro di varietà. «Una forma di teatro moderno, sintetico - ricorda - basato su battute e sketch immediati». L'erede diretto, insomma, di quel «caffè concerto» tanto in voga agli inizi del secolo: un genere scomparso, subissato dal varietà formato video che è cosa completamente diversa.

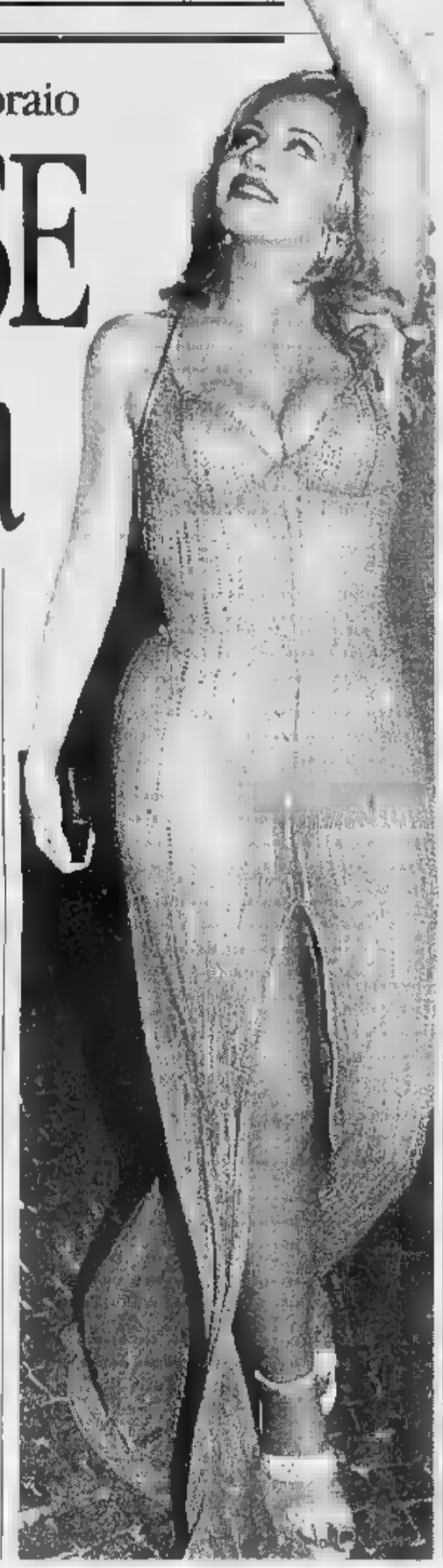
Anche quest'anno la squadra del Bagaglino, in onda per otto sabati, dovrà vedersela con la concorrenza di Pippo Baudo che, in coppia con Magalli, guida su Raiuno «Millelire al mese». Sfavorita, forse; Pingitore e compagni avranno un nemico in meno: quelle interruzioni pubblicitarie che nella passata stagione sicuramente non giovarono a uno spettacolo di impianto completamente teatrale come era «Champagne». Naturalmente anche quest'anno ci saranno gli spot, ma sul modo con cui saranno distribuiti nel tessuto dello show Pingitore ha molto discusso e riflettuto.

Le elezioni politiche il pericolo numero due che minaccia il tranquillo svolgimento di «Rose rosse»: in caso di campagna elettorale le norme della «par condicio» riguarderebbero inevitabilmente anche le caricature dei politici proposte sul palcoscenico del Salone Margherita. «Per il momento - ha osservato Pingitore - mi sembra inutile preoccuparsi. E poi noi da anni prendiamo in giro tutti, senza distinzioni e quindi la "par condicio" l'abbiamo già applicata».

Insomma lo spettacolo va avanti e un finto Bossi o un finto Berlusconi dovranno magari ridurre i loro interventi nello show o comunque farli durare esattamente lo stesso numero di minuti, troveranno più spazio altri personaggi: per esempio l'eroina disneyana Pocahontas nella personale versione di Oreste Lionello; oppure il principe Carlo d'Inghilterra riveduto e corretto da Manlio Dovì; e anche l'Emilio Fede visto da Carlo Frisi e naturalmente l'impareggiabile signora Leonida inventata da Leo Gullotta. Nessun problema, infine, per Pippo Franco che in «Rose rosse» sarà soprattutto il «giardiniere, specializzato nella coltivazione delle rose, simbolo dell'amore e di un linguaggio che per esprimersi fa a meno delle parole. Dice e non dice. Proprio come va di moda oggi tra i nostri politici». [f. c.]

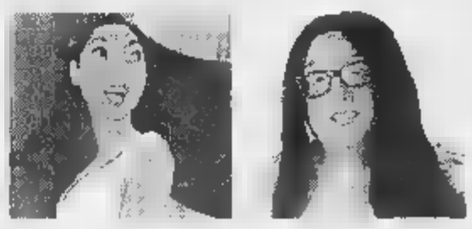
Una foto di gruppo dei protagonisti del Bagaglino, amatissimi dal pubblico tv. A destra Valeria Marini, sex symbol nostrano

Il regista: «Sfoglio i giornali e annuso l'aria Per far ridere bisogna affrontare gli argomenti più vicini al grande pubblico»



«Noi del Salone Margherita non abbiamo paura di nessuno applicheremo la par condicio»

LE NUOVE PAGINE



Pocahontas

Oreste Lionello, l'intramontabile, la voce di Woody Allen, fa la principessa Pocahontas

Scalfaro

Lionello s'inventa anche la macchietta di Scalfaro. Una garbata rilettura del Capo dello Stato

Fede

Carlo Frisi nei panni del fedelissimo (di Berlusconi) Emilio Fede, il giornalista che sorride.

D'Alema

Alberi Colajanni, attore nato sotto il segno del Capricorno, sarà D'Alema segretario del pds

Il produttore De Andreis risponde: «Pippo, giù le mani da Domenica in»

Elettro-Giucas, la lite s'allarga

Anche Baudo critica l'esperimento del mago

ROMA. Non c'è pace su «Domenica in...». La lite s'allarga, partita da «Casella-elettrico» la guerra è diventata intestina e quindi terribile. E' polemica tra il produttore esecutivo dello show, Paolo De Andreis, e il direttore artistico della Rai, Pippo Baudo. Baudo ha criticato la trasmissione subito dopo aver letto la prima pagina dell'«Osservatore romano» che inviteva gli italiani a non pagare più il canone. De Andreis però non ci sta: «Inaccettabile, Baudo non perde occasione per polemizzare con "Domenica in", mettendo in discussione le capacità professionali e la deontologia degli autori e del produttore. E' un attacco frontale alla trasmissione. Non vorrei che l'accanimento contro "Domenica in..." fosse puramente strumentale e nascondesse il desiderio di parte di Baudo di tornare a controllare e a curare, in prima persona, la trasmissione nel prossimo futuro. Noi non sfuggiamo. Ogni settimana infatti gli autori informano dettagliatamente il direttore della rete sui contenuti e sugli ospiti della puntata».

Giucas Casella è il suo «esperimento» sull'elettricità ha scatenato polemiche a non finire

«Stando a quello che ha detto Giordani - replica Baudo - è tutto falso. Giordani ha dichiarato di non aver saputo quello che Casella avrebbe fatto. A parte questo, come direttore artistico posso dare qualunque giudizio e quando voglio. Contrariamente a quanto pensa De Andreis, non ho alcuna intenzione di occuparmi direttamente di "Domenica in...": l'ho fatto per sette anni e appartiene al mio passato. Ho affetto e stima per Mara Venier, ma non posso rimanere immobile quando succedono cose che rivestono una tale gravità da spingere un giornale come l'"Osservatore romano" ad intervenire. Senza contare che il presidente Moratti, ieri mattina, ha chiamato me lamentandosi per queste polemiche note a Casella».

Nella sua dichiarazione De Andreis parla anche di più autonomia, «di contenere i costi della trasmissione, difendendola dalle interferenze e dalle inevitabili segnalazioni nella scelta degli ospiti, di evitare gli sprechi, di riuscire, con un budget limitato, a confezionare un prodotto che assicura all'azienda un'ottima audience». La replica di Baudo è secca: «Non esistono interferenze di sorta: oltre a pensare ai costi, bisognerebbe guardare anche alla qualità». [s. n.]

Grandi titoli per il festival del cinema, quest'anno dal 15 al 26 febbraio

«Nixon» di Stone va a Berlino

Wajda, Frears e Robbins fra i registi più attesi

BERLINO. Gli ultimi film di Andrzej Wajda, Stephen Frears e Tim Robbins sono stati inseriti fra le pellicole in concorso al 46° Festival di Berlino, in programma dal 15 al 26 febbraio, nel quale, fuori concorso, verrà proiettato anche il discusso «Nixon» di Oliver Stone; lo ha reso noto ieri la direzione della rassegna, nell'annunciare gli ultimi 15 dei 29 film della sezione principale.

I temi esistenziali sono al centro delle pellicole dei tre noti registi. In «Dead Man Walking» dell'americano Robbins, con Susan Sarandon e Sean Penn, una suora accompagna un condannato a morte all'esecuzione. Attorno a colpa e espiazione ruota «Mary Reilly» del britannico Frears, una rivisitazione del tema Dottor Jekill e Mister Hyde in cui spiccano John Malkovich, Julia Roberts e Glenn Close. Dal canto suo Wajda («Wielki tydzien», Settimana Santa, una produzione tedesco-polacca), si occupa per la prima volta dell'antisemitismo in Polonia con un episodio dalla rivolta del ghetto di Varsavia ai tempi dell'occupazione nazista.

Cher protagonista di «Faithful», il film di Mazursky in concorso al Festival di Berlino. Con lei recita pure Ryan O'Neal

Tra i quattro film fuori concorso c'è l'atteso «Nixon» di Stone con Anthony Hopkins nei panni dell'ex presidente un riesame della storia recente degli Stati Uniti che ha già suscitato polemiche ad esempio da parte dell'ex-segretario di Stato Henry Kissinger, che ha attaccato il regista. Non in competizione anche la produzione tedesca «Mutter Courage» di Michael Verhoeven un ricordi del drammaturgo George Tabori e «Toy story» di John Lasseter.

Fra gli altri film in concorso e annunciati ieri, «From Dusk Till Dawn» dell'americano Robert Rodriguez con Quentin Tarantino protagonista e sceneggiatore, e il grandioso affresco del diciassettesimo secolo «Restoration» del britannico Michael Hoffmann con Hugh Grant. Vi sono poi «Faithful» di Paul Mazursky (Usa) con Ryan O'Neal e Cher. Completano il quadro due produzioni scandinave (una è firmata da Bo Wideberg, «Lust Och Fagring»), due cinesi, una tedesco-ungherese e una australiana. [a. n.]

«Nell'Ohio non si deve conoscere Fellini?»

Scorsese: magico il cinema italiano

A sinistra Martin Scorsese: più che parlare del suo nuovo film, «Casinò», ha perorato la circolazione nel mondo delle vecchie opere italiane

Roma, il regista al lancio di «Casinò» s'infiamma parlando dei vecchi film: «L'umanità sta smarrendo i sentimenti»

ROMA. Commuove la passione con cui Martin Scorsese parla del cinema italiano. Commuove perché è merce rara vedere qualcuno che parla con intensità e competenza di una cosa che non ha creato lui ma che lo riguarda come fosse propria, e perché nel cinema ormai sono molto più numerosi i bravi esecutori che conoscono a perfezione ogni accorgimento tecnico di quanti non siano gli artisti all'inseguimento di un loro sogno segreto. A scoprirlo, la passione autentica di Martin Scorsese per il nostro cinema e per tutto il cinema del passato, è un rossore diffuso che gli sale su dal collo fino alle tempie quando qualcuno lo invita a commentare il suo ultimo film «Casinò», interrompendo la lunga, lunghissima perorazione che sta facendo in favore della circolazione nel mondo delle vecchie pellicole. Un rossore che tradisce la rabbia contenuta a stento. «Non credo», dice, «che discorrere di questo mio ultimo film sia più importante che discutere del cinema e del suo destino. Per favore vorrei finire, il mio discorso».

Solito completo scuro, solite sopracciglia cespugliose, solito sguardo infuocato e lampeggiante, Scorsese è arrivato in Italia per lanciare «Casinò», il film sugli anni d'oro di Las Vegas con Robert De Niro, Joe Pesci e Sharon Stone, di cui molto s'è scritto in questi giorni per la decisione della Uip di sostituire come voce di De Niro, Ferruccio Amendola con Gigi Proietti. Ma in Italia Scorsese è anche per andare a visionare a Cinecittà i bozzetti delle scenografie disegnate da Dante Ferretti per il prossimo film «Kundun - Il prescelto», la storia dell'ultimo Dalai Lama che dovrebbe cominciare in primavera a Dharamsala nel Nord dell'India. E soprattutto per incontrare gli amici registi italiani: Rosi, Pontecorvo, Tornatore, Monicelli li ha già visti, adesso aspetta di andare a cena Bertolucci. «Cinque anni fa - racconta - ero andato a pranzo con Fellini e con Rosi. Fellini ci parlò di quello che avrebbe voluto girare. In Italia i soldi s'era detto disposto a fornirli il produttore Leo Pescarolo, io m'ero mosso per cercarli in America. Poi Fellini s'è ammalato e non se n'è fatto più niente. A John Turturro che è il protagonista di "La tregua" sono stato io a far vedere a New York molta dell'opera di Francesco Rosi per convincerlo ad accettare. I rapporti con il cinema italiano per me rimangono strettissimi, anche se proprio in Italia trovo più difficoltà ad ottenere le copie dei vecchi grandi film. Fino ad oggi ho messo insieme millecinquecento titoli che ho poi dato a due istituzioni, il Museo di New York e il Judge Eastern House, perché li facciano vedere ai giovani e la loro vitalità è linfa per le nuove generazioni».

Considera il cinema una materia essenzialmente di studio?

«Soprattutto una materia di crescita educativa. Perché una giovane donna dell'Ohio o uno studente dell'Idaho devono mai aver visto "Accattone" di Pasolini, "Rocco e i suoi fratelli" di Visconti, perfino "La corona di ferro" di Blasetti? Nessuno di noi sa quali meccanismi possono scattare nel cuore e nel cervello di uno spettatore di fronte alla forza di certe immagini. Stiamo perdendo il nostro futuro. E non ce ne rendiamo conto».

Come mai guarda al passato con nostalgia? In fondo è un uomo ancora giovane.

«Ho l'impressione che l'umanità stia smarrendosi, che stiamo perdendo la forza dei sentimenti. Per questo al cinema racconto sempre storie di ieri. Anche solo

TIVU' & TIVU'

Quella «Testata» di Raitre che prende in giro i giornali

I giornali fanno da cassa di risonanza alla televisione. Ogni tanto i divi del piccolo schermo se ne lamentano, perché la vecchia regola «se ne parli bene, se ne parli male, purché se ne parli» vige fino al momento in cui non si creano dei fastidi seri. E i fastidi seri, dicono i divi della tv, verrebbero a volte creati davvero dai giornali: impiccioni, che possono rendere la vita impossibile. Era inevitabile che prima o poi la televisione pensasse di prendersi le sue vendette, parlando dei giornali e del modo in cui sono fatti. E così su Raitre è nato un programma, in onda intorno alle 18 a mezzo del pomeriggio, condotto da Michele Mirabella e Toni Garrani («Ventiventi», «Tivvucumprà» quest'estate) che si intitola «La testata» ed è ambientato in una redazione un po' all'antica, e dovrebbe lanciare i suoi strali contro i giornalisti della carta stampata, contro tic, luoghi comuni, manie contemporanei. Ma il debutto è stato soft, secondo lo stile dei due conduttori, ma tanto soft da essere persino blando: le penne che dovrebbero intingersi in corrosivo inchiostro sono per adesso spuntate, mentre potrebbero tagliare molto di più, gli argomenti non mancano. Nella prima puntata gli sfottò hanno preso di mira soprattutto la politica italiana, notevole per brillantissima noia. «Polo spezzato con peperoni», è il titolo di testata della «Testata», e non è che faccia molto ridere. All'ipotetico telefono vengono chiamati i direttori, da «Walter» Veltroni a Vittorio Feltri, detto Vittorino, «Vittorino da Feltri», che ripetono i loro slogan: che fa Veltroni? Parla dell'Ulivo. E Feltri? Uscirà con un titolo che recita «Vergogna schifosi». Ma a chi? Lui non lo sa, intanto preparare il titolo, poi vedrà a chi riferirlo. C'è un apparecchio, una specie di «videotelefono», che simula un collegamento con il cronista di politica incaricato di fare il «pastone», e l'intercalare è «due palle...». Come dargli torto? Solo che è fin troppo scontato. Accanto agli amabili Mirabella e Garrani, ci sono alcuni attori comici di cabaret, come Teresio Lanucara e Riccardo Rossi, il ragazzo dell'acqua minerale né liscia né gasata, già visto in altri programmi tv (ma ha anche fatto un film, un piccolo film di disagio umano, culminante in un grottesco omicidio, programmato in autunno al Festival Cinema Giovani di Torino). Interpretano figurine che potrebbero crescere col tempo. Il programma è quotidiano, venerdì magazine.

Bella puntata del «Laureato bis» di Chiambretti da Siena, che si è presentato nell'aula magna dell'Università con un enorme paio di forbici, lui grande tagliatore, il «Pierre Cardin della televisione italiana». L'eco delle proteste di Fo rintuzzato non è ancora spenta, forse aveva ragione Chiambretti, in fondo la televisione ha i suoi tempi, che al vecchio Pierino non sfuggono. E' bravo soprattutto nelle interviste agli ospiti, che interroga sempre preparatissimo: così le domande più scontate si arricchiscono di finta. Gran successo soprattutto per la «lezione» di Alan Friedman, giornalista economico, adesso corrispondente da Parigi per l'Herald Tribune, accento da Ollio. Complice l'ora, si è permesso di parlare di Agnelli, Romiti e Cuccia, del loro ruolo nel capitalismo italiano. Platea festante.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una «pupa» per l'agente

LO SBIRRO, IL [illegible] E LA [illegible]
1993, alle 20,30 su Italia 1; dur. 100'

Di McNaughton, con Robert De Niro, Bill Murray, Uma Thurman. Dobie, agente della polizia di Chicago è un timido. Un giorno, sventando una rapina, salva la vita ad un gangster il quale, riconoscente, gli affida in dono per una settimana una ragazza. Dobie si trova a disagio, poi si [illegible] della ragazza. Si troverà nei guai.

PER AMORE DI [illegible]
1994, alle 20,50 su Raiuno; dur. 100'

Di Schneider, con Jill Clayburgh, Nancy Walsh è la più giovane di casa, è ben voluta a scuola come dai genitori. Non c'è nessuna ragione perché si metta a respingere il cibo, e a inventare sotterfugi per nascondere la cosa ai suoi...

MIO FIGLIO [illegible]
1948, all'1,15 su Raiuno; dur. 90'

Di Roberto Castellani, con Aldo Fabrizi. Rimasto vedovo alla nascita del figlio, Orazio ha una sola ambizione: vedere il figlio insegnare nel liceo in cui lui è bidello. Ma la gratitudine è una virtù rara e non rientra nei programmi scolastici e il ragazzo, una volta cresciuto e laureato, finisce con l'anteporre le proprie ambizioni alla riconoscenza verso i sacrifici del genitore.

IL DITTATORE [illegible] STATO [illegible] DI...
1971, alle 21 su Tmc; dur. 8[illegible]'

«Il dittatore dello stato libero di Bananas». Di e con Woody Allen. Fielding Mellish è un tecnico collaudatore con qualche problema con le donne. Conosce Nancy, impegnata a raccogliere firme a favore dello stato latinoamericano di Bananas, e se ne innamora. Deluso dal rifiuto di lei, parte per Bananas dove finisce in campo militare ribelle e viene nominato presidente.

BOMBO DI TRONO
1984, alle 20,30 su Retequattro; dur. 100'

Di Joseph Zito, con Chuck Norris. Mentre una missione americana in Vietnam cerca la verità sui «dispersi in azione», il colonnello Braddock ottiene la confessione di un generale vietnamita su un campo segreto di prigionia. Riuscirà, con un'azione ardita, a salvare alcuni prigionieri.

IL NEMICO DI MIA MOGLIE
1959, alle 9,35 su Raiuno; dur. 100'

Di Gianni Puccini, con Marcello Mastroianni e Giovanna Ralli. Luciana vorrebbe che suo marito Marco dedicasse a cose più serie che arbitrare partite di calcio alla domenica. Dopo un po' i due si lasciano, ma non sarà per sempre.

Buonanotte alla tosse.
Un medicinale. Leggere attentamente [illegible] foglietto illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N. 478
Con Ribex se ne va

OGGI

OGGI
I misteri delle garanzie d'acquisto e quelli dell'Autovelox a *Mi manda Lubrano* (su Raitre alle 20,30). Raoul Bova e Alberto Castagna da Costanzo (su Canale 5 alle 23,15), il sindaco di Roma Rutelli e il presidente della Regione Lazio parlano del Giubileo (*Speciale Mixer*, Raidue, 22,35), Anna Bonaiuto, l'attrice protagonista di «L'amore molesto» a *Tappeto volante* (Tmc alle 15,30), insieme a Davide Bombiglia, re delle discoteche romane.

[illegible]
I dati Mediapolis sulle settimana scorsa mostrano un andamento stabile degli ascolti nelle 24 ore e un calo sensibile delle reti di Berlusconi sul *prime time*. Italiauno ha perso addirittura un quarto degli ascolti, per via dell'andamento non favorevole dei tre film di lunedì, mercoledì e sabato. Il calo di Canale 5 è l'1-5 per cento e più contenuto. Bisogna tuttavia considerare che la Rai ha guadagnato soprattutto grazie all'amichevole della Nazionale. Al di fuori di questo, hanno portato quote di pubblico alle reti di Stato il film di lunedì *La tenera canaglia* (su Raiuno) e il buon risultato di *Ultimo minuto* (dove però è stata forse mostrata una sequenza troppo impressionante, quella del bambino in cima al traliccio dell'alta tensione, col braccio che friggeva e che alla fine s'è carbonizzato, non c'è solo Giucas Casella a cercare lo spettacolo con l'elettricità).

ROCCA
Il direttore di Raidue, Gabriele La Porta, mi telefona per precisare che un qualche merito sulla produzione del *Maresciallo Rocca* ce l'ha pure lui, è vero che Sodano ebbe l'idea e che Minoli avviò le sceneggiature. Ma è stato La Porta a dare il via alla produzione: l'ultima puntata è in lavorazione adesso in quel di Tarquinia! Secondo La Porta il merito va per forza attribuito a una singola persona, allora questa deve essere individuata in Enzo Tarquini, capostruttura della fiction di Raidue (l'altro capostruttura della rete, Carlo Macchitella, governa gli acquisti).

FILM-INCHIESTA
I famosi sette tv-movie di Raidue, bloccati in un primo tempo dal direttore di Raidue La Porta, cominceranno ad andare in onda domenica prossima. In un primo tempo erano stati collocati al giovedì sera, ma questo avrebbe dato alla struttura di Minoli il diritto di organizzare il dibattito successivo al film. Piuttosto che concedere questo spazio al direttore di *Format*, La Porta ha aspettato che si liberasse la serata della domenica e ha affidato la conduzione dell'approfondimento alla struttura di *Ho bisogno di te* Giovanni Anversa! Domenica prossima andrà in onda *L'ultimo concerto*, storia di una star del rock accusata ingiustamente di stupro ma responsabile, in realtà, del clima che lo ha reso possibile. Le altre storie affronteranno i temi dell'usura, della droga, delle sètte sataniche, ecc

[illegible]
I conduttori della diretta di *Bohème* con Pavarotti e la Freni, in onda domani sera da Torino su Raidue, ore 20,50, saranno Arnaldo Bagnasco, Enrico Castiglione, Stefania Giuliani e Armando Traverso.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bova

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (8905342), 7 (3144); 7,30 (3851); 8 (4580); 8,30 (6783); 9 (7412); 9,30 (6874493); 11,30 (7698986); 12,30 (11325); 13,30 (27851); 18 (51783); 20 (257); 23 (81968); 24 (9401)
6,45 [illegible] (3776832)
9,35 Il nemico di mia moglie, film commedia, di Gianni Puccini (Italia, '59) con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Vittorio De Sica (7315783)
11,10 Verdemattina, attualità (6805-847)
12,25 Che tempo fa (3583580)
12,35 La signora in giallo. *Il filo della morte*, telefilm (5575219)
13,55 Tribuna politica per la crisi di governo (4482948)
14,03 Pronto? Sala giochi, quiz [illegible]na Teresa Ruta (2203391)
15,45 Solstizio, varietà (9074219)
15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (6276-431)
16,10 Aladdin, cartoni (5384306)
16,40 Spiderman - L'uomo ragno (7645031)
17,30 Zorro. *Arriva Zorro* (85764)
17,50 Oggi e Parlamento (8684073)

[illegible]
18,10 Italia sera, attualità (275702)
18,50 Luna Park... con Mara Venier (1590851)
20,30 Tg1 - Sport (87648)
20,35 Luna park - La zingara, varietà (1164493)
20,45 Il fatto di Enzo Biagi (5689509)
20,50 Per [illegible] Nancy, film tv drammatico, con Tracy Gold, Jill Clayburg (811696)
22,50 Donne al bivio dossier, attualità con Danila Bonito (2451847)
23,05 Porta a porta, attualità con Bruno Vespa (6043528)
0,30 Magico e nero, attualità (9658-438)
0,45 Media/mente, attualità (5055-588)
1 — Sottovoce, attualità (4378062)
1,15 Mio figlio professore di Renato Castellani (Italia '46) con Aldo Fabrizi, Giorgio De Lullì (38-97401)
I [illegible] ritorni [illegible] mente, musicale (74-98710)
3,35 Tg1 - Notte (5142642)
4,05 Doc Music Club (5641284)
4,30 Diplomi universitari a distan-[illegible], [illegible]ne [illegible] dei segnali; 33ª e 34ª lezione (2575-536)
5 — Euronews, attualità (50484772)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6015035); 13 (32-38); 16 (28528); 17,15 (8542-832); 18,20 (8652236); 19,45 (7516431); 20,30 (37126); 23,30 (22580)
7 — Tom e Jerry - Daily - Heidi - Pingu, cartoni - **Tarzan**, telefilm (6220290)
8,45 Il medico di campagna, telefilm (3933851)
9,30 Ho bisogno di te, attualità (58-75122)
9,40 Fuori dai denti, attualità (1544-847)
9,45 Sereno variabile, attualità (58-95948)
10,55 Ecologia domestica, attualità (67103948)
11,30 Tg2 - [illegible] Trentatrè (99-12702)
12 — I fatti vostri, varietà. Chiamare 0769/7397 (11073)
13,30 Tribuna politica per la crisi di governo (2325)
14 — [illegible] chi legge, attualità (26-122)
14,05 Speciale Bohème (1505986)
14,15 I fatti vostri (1526899)
14,40 Quando si ama, soap opera (456344)

[illegible]
15,10 Santa Barbara, soap opera (2652526)
16,05 L'Italia in diretta, attualità (14-99348)
18 — Bravo [illegible] leggo, attualità (87-122)
18,05 In viaggio [illegible] Sereno variabile, attualità (618412)
18,30 Tgs - Sportsera (40877)
18,45 I giustizieri della notte, telefilm (4268851)
19,35 Tgs - Lo sport (8415344)
19,50 Go-Cart, varietà (1321798)
20,50 E. R. Medici [illegible] prima [illegible], telefilm *Caldo e violenza* (611580)
22,35 Speciale Mixer, attualità (5022-035)
0,10 Oggi al Parlamento (3306555)
0,20 Piazza Italia [illegible] notte, varietà (3304738)
0,30 Tenera è la notte, varietà con Arnaldo Bagnasco. Regia di Annalisa Buttò (9607197)
1,25 Destini, soap opera (2326517)
2,15 Séparé, varietà (8903062)
2,45 Diplomi universitari a distan-[illegible] documenti (71235449)
3,45 Speciale «Orecchiocchio», varietà con Loredana Berté (60-486894)

RAITRE

Telegiornale: 12 (15899); 14 (2014-141); [illegible] (141); 19,30 (412); 22,30 (46257); 0,30 (8158449)
6 — Tg3 - Mattino (68815)
9,[illegible] Il grande cielo, film di Howard Hawks (Usa '52). Con Kirk Douglas (3005306)
10,30 Vi dico[illegible]sapere - Edicola medica; La macchina cinema; Viaggio in Italia: museo archeologico [illegible] Ancona; Faust (3194509)
11,20 Filosofia - Paul Feyerabend: contro il metodo (6537509)
11,45 Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede (7274344)
11,55 Scrittori da marciapiede (51-84325)
[illegible] TG3 ore tredici (0)
13 — [illegible] [illegible] banché, attualità (46-615)
[illegible] Videozorro, attualità (427122)
14,50 Tgr - Eurozuum (1503528)
15 — Vita da strega, telefilm (51870)

15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo. - Hockey su ghiaccio. Alleghe-Fassa - Sci di fondo. Campionati del mondo juniores - [illegible]olo. Recco-[illegible]vona (4885054)
17 — Alle cinque della sera (73606)
17,55 [illegible], documenti (37783)
18,25 La testata, varietà [illegible] Michele Mirabella (655219)
20 — [illegible] Soup, varietà (72141)
20,10 Blob, varietà (7534431)
20,30 Mi manda Lubrano, attualità. Regia di Maurizio Fusco (22995)
22,55 Linea 3, attualità (8838325)
23,50 Niente [illegible] perdere, attualità (5942035)
1,10 Fuori orario, varietà (1856535)
3 — Melodramma, sceneggiato (1872823)
4 — [illegible]o di [illegible], film comico (Italia '49) (9388178)
5,20 [illegible] tournée: Antonello Venditti, musicale (52151046)

CANALE 5

Tg5: 13 (17985); 18 (69238); 20 (20-290); 22,45 (999784); 24 (46913)
6 — Tg 5 - Prima pagina (8264343)
8,45 Maurizio Costanzo Show, va-[illegible]. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (41767851)
11,36 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, [illegible] Licheri, Chiara Sani, Fabrizio Bracconeri, regia di Laura Basile (942431)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (8738325)
13,40 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo, Bobbie Eakes, Susan Flannery (1802851)
14,15 I Robinson, telefilm (331561)
14,45 Casa Castagna, varietà (7157-987)
15 — Belle e Sebastien, *Il male del nonno* (73580)
16,25 Carta e penna con «Bim bum bam», varietà (6506957)
16,30 Real Ghostbusters, *La notte dei poli marci* (7509)
17 — Kiss me Licia, cartoni, *Un regalo di compleanno* (78986)
17,25 Sorridi c'è «Bim [illegible] bam», varietà (6593035)

17,30 D'Artagnan e i moschettieri del re, *La battuta di caccia*, cartoni (1325)
18,05 Ok il prezzo è giusto, quiz. Con Iva Zanicchi (6156031)
19 — La ruota della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (5073)
20,25 Striscia la notizia (9111238)
20,40 Amici di sera, attualità [illegible] Maria De Filippi (1990764)
23,10 [illegible] dorma. Musicale. *Si presenta in anteprima il videoclip di Andrea Bocelli sulla nota [illegible] «Turandot»* (8081560)
23,15 Maurizio Costanzo Show, va-[illegible]. Con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli (736035)
1,30 Sgarbi quotidiani (5929915)
1,45 Striscia la notizia (7613710)
2 — Tg 5 - Edicola (5220284)
2,30 [illegible] cin, telefilm (5205975)
3 — Tg5 - Edicola (5206804)
3,30 Le frontiere dello spirito, attualità (5209791)
4 — Tg 5 - [illegible] (5200420)
4,30 Target, attualità (1690197)
5 — Nonsolomoda, attualità (1691-626)
5,30 Tg 5 - [illegible] (11436062)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3569764); 18,30 (33035)
6,30 Brothers, telefilm - **Tutti in viaggio [illegible] Pandelandia - Tutti svegli [illegible] «Ciao ciao mattina» - Il mistero della pietra [illegible] - La posta di «Ciao ciao mattina» - Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao ciao mattina» - [illegible] magnifico campeggio - Una per tutte, tutte per una**, *Dolce casa, addio* (30830696)
[illegible] Super Vicky, telefilm (8898)
10 — Genitori in blue jeans, telefilm (9526)
10,30 MacGyver (6491967)
11,25 Village, attualità (8067877)
11,30 T.J. Hooker, telefilm (7566832)
12,45 Fatti e misfatti (9109431)
12,50 Studio sport (356615)
13 — Il libro della giungla (14899)
13,20 Fax fans club (4388236)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin (5783)
14 — L'ispettore Gadget, cartoni (6412)
14,30 Mai dire banzai, varietà (4431)
15 — Generazione X, varietà (36870)
15 — Village, attualità (77306)

15,15 I ragazzi [illegible] prateria, telefilm (305986)
17,15 La famiglia Addams, telefilm (79306)
17,45 Primi baci, telefilm (7239238)
18,45 Studio sport (397677)
19,05 Baywatch, telefilm *L'isola di Gilligan* (782561)
20 — [illegible]lly, il principe di Bel Air. *La paura fa 90*, telefilm (6561)
20,30 Lo sbirro, il [illegible] e la bionda, film commedia con Robert De Niro, Uma Thurman (91431)
22,30 Jack Taylor - Bersaglio mobile, film avventura di John Sturt (Usa '89). Con Miles O'Keeffe, William Smith (93141)
23,30 Fatti e misfatti, attualità (1546-236)
0,40 Italia 1 sport - Studio sport (7882807)
1,50 L'ombra della notte (7571817-8)
[illegible] — I ragazzi della prateria, telefilm. *In [illegible] del Signore* (3200-159)
5 — T.J. Hooker, telefilm. *La sbornia mortale*, con William Shatner (320-975)
5 — Tre cuori in affitto, telefilm. *Zitta zitta* (73518284)

RETE 4

Tg4: 11,25 (62286702); 13,30 (7493); 19,30 (734); 23,30 (2643851)
7,10 Piccolo amore, telenovela (42-20899)
7,50 Valeria e Massimiliano, telenovela (7448988)
8,40 Un volto, due donne (9787238)
9,[illegible] Zingara, telenovela (7276696)
10,15 Renzo e Lucia, telenovela (16-77211)
11,15 La forza dell'amore (4180580)
12,30 Chicago Hope, telefilm (64770)
14 — Naturalmente bella, [illegible] Daniela Rosati (91412)
14,15 Sentieri, soap opera (1904899)
15,15 Sorelle nemiche, film tv drammatico con Sharon Gless. 1ª Tv (4892344)
17,10 Perdonami, attualità con Davi-[illegible] Mengacci (205122)

18 — Giorno [illegible] giorno, attualità (45821)
20 — Le più belle scene da un matrimonio, varietà (967)
20,30 [illegible] di tuono, film avventu-[illegible] con Chuck Norris, Lenore Kasdan (8430141)
22,35 Serafino, film commedia di Pietro Germi (Italia '68). Con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo (8040431)
0,40 Rassegna stampa (1181197)
0,55 Naturalmente bella, attualità (3610130)
1,10 L'insegnante balla... con tutta la classe film commedia di Giuliano Carmineo (Italia '79) (9954979)
2,30 La donna bionica, telefilm (18-77178)
3,30 Mannix, telefilm (1442130)
4,10 Gli intoccabili, telefilm

Oh, La Rai Mi Dà San Re Mo.
(Telefortuna ti regala un posto in prima fila).
RAI Di tutto, di più.

ALLA RADIO

[illegible]SUI Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
5,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 [illegible] anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,30 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 New York news; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando.
RADIODUE: Gr: 5,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Una sola debole voce; 9,10 Golem. Di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama [illegible] parlamentare; 22,45 Pistoia Blues
[illegible] Gr: 8,45; 1[illegible]
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12 [illegible] tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica, 20,15 Il cartellone; 20,30 Concerto sinfonico diretto da K. Masur.

TMC

6,30 Euronews
7,30 Buongiorno Tmc (4491-870)
9 — Le grandi firme (82160)
10 — Switch, telefilm (14896)
11 — Agenzia [illegible] (78-870)
12 — Ellery Queen (89986)
13 — Tmc ore 13 (61832)
13,15 Tmc sport (8732508)
[illegible] Coppa d'Africa. In diretta da Durban - Semifinali (78-6073)
15,30 Tappeto volante (5873-412)
18 — Zap Zap
— [illegible] Lewis, [illegible], com. (21946)
19 — Coppa d'Africa. In diretta da Johannesburg - Semifinali (36580)
21 — Il dittatore [illegible] [illegible] [illegible] buro di Bananas, film (30-18948)
22,50 Taxi driver, film (6563344)
1 — Crono - Tempo [illegible] motori
1,30 Tmc [illegible] giorno (2760-062)
2 — Ellery Queen (3217448)
3 — Cnn (4368813)
4,30 Prove d'esame: Università a distanza (3832420)
5,30 Euronews, Il [illegible] tutto euro-[illegible] (59463246)

TELE +1

13 — [illegible] by [illegible] (542677)
15 — Al lupo! [illegible] lupo! (233190-[illegible])
19 — Weekend senza il morto (762877)
21 — Nei panni [illegible] [illegible] (489967)
23 — Demolition [illegible] (785207-02)

TELE +3

13 — [illegible] Europa. [illegible]le
19 — Classica (4100967)
20,50 Tele+3 News (4925899)
21 — Serata danza (96516257)

TELE +2

9 — Fitness (596896)
10 — Coast to coast (747431-22)
13 — Rollerlime (886073)
13,[illegible] Obiettivo sci (958141)
14,30 [illegible] [illegible] coast (525846-96)
18,30 Il grande tennis (315783)
19,30 [illegible] rugby (598325)
20,15 Telesport (5094764)
20,30 Tennis Grande [illegible] Australian Open. [illegible] maschile (480696)
22,30 Telesport (8056219)
0,15 Sportime (8937081)
0,30 Biliardo. Campionato mondiale di biliardo all'italiana. (34306381)

VIDEOMUSIC

19 — Seinfeld, telefilm
19,30 Vmg (700702)
20,30 Avvocati a Los Angeles, telefilm (346526)
21,30 Aria fresca (658677)
23 — Vmg (648290)
23,45 Metropolis (79303035)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (6344)
[illegible] — **I vostri diritti in tv** (32054)
17 — [illegible] (5850561)
20 — Shopping club (356558-32)
23,15 [illegible] (11569764)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati [illegible] al programma che volete registrare, [illegible] programmature ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assistenza (02) 259.218.15.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]TE
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. NORDEDIL 551.2760 Madonna Campagna ristrutturato 2 camere living cucinino 2 are ascensore bello stabile.

A. NORDEDIL 561.2760 Pozzo Strada libero ristrutturato ingresso cucina bagno ascensore L. 99 milioni.

A. SERIM 562.9801 liberi Giotto 37, alloggi signorili mq 90 e liberi ed occupati. Boxes. Permute.

ADIACENTE piazza Solferino alloggio d'epoca mq 300 più 200 mq terrazzo II Vicolo 011 942.3301

AFFARE Guala 9° piano ultimo ingresso soggiorno 3 camere cucinetta servizi L. 240 milioni più box Mirafiori 838131.

ALLOGGIO Gli Tunisi Liberty 130 mq libero ristrutturare ottimo prezzo Interdomus 353.361

ALLOGGIO corso Telesio panoramico rifinitissimo 120 mq giardino condominiale portineria. Interdomus 354

ALLOGGIO S. Quintino completamente rifatto ingresso salone 2 camere tinello cucinotta bisevizi. Interdomus 354 329.

ALLOGGIO zona Sassi ottimo mq disposto su 2 livelli prezzo interessante. Interdomus 353.361

APPARTAMENTI signorili ristrutturati occasione unica stabile d'epoca varie dimensioni ottimi prezzi Tel 669.2662.

BATTOCCHIO 581.9433 Massaua prossi libero signorile ingresso 2 camere ampia cucina bagno L. 162 milioni

BATTOCCHIO 581.9433 Sassi libero in villa salone 3 camere cucina 2 bagni ampio giardino privato L. 420 milioni

BIMAR S. Rita libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Alfa L. 185 milioni mutui dilazioni Tel 011.43.591

BORGO PO
casa d'epoca elegante mansarda soggiorno camera bagno ascensore. Gabetti Crimea 660.4240.

CASETTA indipendente libera Borgaro 140 mq abitativi cortile box L. 340 milioni. Permuta Casa 771 2047

CENTRALE piano alto 2 livelli 250 mq salone 7 camere servizi terrazze L. 750 milioni Cardona 541 020 - 0336 219 846

CENTRALE via Carlo Alberto in prestigiosa casa d'epoca Maria mq 200 volendo disabbi ascensore. Sarm 562 3283

CENTRALISSIMO libero da ristrutturare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno. Studio Corsini 812.6106.

COLLINA altissima prestigiosa mq 330 villa indipendente salone 4 camere servizi giardino terrazzo box doppio. Tel. 650 466668

COLLINA Cavoretto parte di bifamiliare in finizione vista splendida completamente indipendente Tel 681 1627 ore ufficio.

CORSO Monte Cucco Viberti signorile piano alto 2 ingresso salone 2 cucina biservizi G. & V 568 4445

CORSO ROSSELLI
interessante ingresso soggiorno due camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.239.

CORSO Rosselli vicinanze Rulfini libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno L. 230 milioni Tel. 501.717.

CORSO VITTORIO
via Sacchi libero luminoso ottima vista soggiorno cucinino bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

prossi corso Umberto stabile signorile appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 564 333.

EMMEDUE 6487 libero corso Tassoni 7° piano panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni tutto ristrutturato

EMMEDUE 562.6487 libero Crocetta particolare soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia terzo ascensore 2 are

EPOCA via Nizza corso Raffaello salone 2 camere completa cucina bagno 145 mq. Cardona 541.020 - 0336 219.846

FURBATTO 544.566 Francia/Statuto casa d'epoca piano attico 90 mq. Ottimamente ristrutturato super panoramico.

FURBATTO 544.566 piazza Benefica piano alto mq 130 soggiorno 3 camere cucina 2 servizi L. 410 milioni. Panoramico

FURBATTO 544.566 via Trinità (piazza Rebaudengo) stessa casa alloggi liberi e occupati 2/3 vani da L. 80 milioni

LIBERO zona Lingotto alloggio mq 90 più mansarda da ristrutturare con posto auto L. 160 milioni Sarm 562 3283

MINI ATTICO
in recente residence zona Molinetta soggiorno cucinotta bagno terrazzo. Gabetti Nizza 663.357-1.

MIRAFIORI SUD
in villetta soggiorno tinello cucinotta 4 camere 2 bagni terrazza cortile. Gabetti Studio 399.393.

MOLINETTE piazza Graf signorile portineria doppio ascensore salone 4 camere cucina bisservizi box Baldi

NEL centro Torino l'impresa di costruzioni DEGA Sph Vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione. L'ufficio, un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonate ore ufficio 617.9174.

NUOVO tribunale alloggio libero mq 182 portineria uso abitazione uffici, no agenzie. Tel 433.5765 - 819.4837.

OSPEDALINO Koelliker adiacente bello signorile portineria 2 camere tinello cucinotta bagno Baldi 992.510

PRECOLLINA mansarda signorile 3 vani servizio 110 mq portineria condizionatore Cardona 541 020 - 0336 219 846

PRECOLLINA piazza Cernaia libero panoramico ingresso 2 camere cucina bagno terrno contrib. Affare 561.3040

DONATO adiacente ristrutturabile occasione da ristrutturare ingresso 3 camere cucina bagno Tel 650.4246

SIGNORILE
Lungo Dora Voghera libero febbraio '97 salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1953.

S. PAOLO
via Malta libero piano quarto ascensore camera tinello cucinino bagno. Gabetti 335.6703.

S. RITA signorile ben ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi possibile box Tel 504.333

S. RITA via Lesegno (corso Sebastopoli) bello stabile ampio luminoso ingresso 2 e cucina bagno. Baldi 502.511

STUDIO DATA vendo in via Sr palazzina con alloggio terrazzo negozio magazzino e box TEL 562.9057.

UN PO' AQUILA, UN PO' COLOMBA.

Un po' aquila, un po' colomba: esemplare unico nel suo genere. Noi del Gruppo Konica ci sentiamo così acute dalla vista che, dall'alto di una tecnologia d'avanguardia, sono in grado di individuare problemi ed esigenze anche di più piccole. E interveniamo con velocità e precisione, forti di un know-how che ci caratterizza come una delle aziende mondiali leader nella produzione di copiatrici, fax e prodotti multifunzione. Senza mai dimenticare la salvaguardia dell'ambiente, come attestato il prestigioso marchio Blue Angel, che contraddistingue le copiatrici Konica, tutte prodotte da impianti di qualità certificati ISO 9002. Ma, allo stesso tempo, abbiamo l'anima della colomba, portatrice di un messaggio di serenità ed ottimismo. Ci sentiamo così, per esempio, nel rapporto con i nostri Rivenditori veri e propri Partner che condividono i nostri concreti obiettivi all'insegna della massima trasparenza, onestà e chiarezza. E guardiamo con entusiasmo a chi si vuole unire a noi, "per volare" insieme verso nuove, stimolanti mete

Konica. Controcorrente, sempre.

Certificazione sistemi salvaguardia ambientale rilasciata dall'Istituto Tedesco *TÜV

Konica è stata una delle prime società in Europa a ottenere l'accreditamento secondo la normativa europea "EU-ECO-AUDIT" e per prima tra le consorelle del Giappone ha ottenuto la certificazione rilasciata dal Germanischer Lloyd, l'ente tedesco "TÜV RHEINLAND" che in Germania rilascia certificati riconosciuti dalla Comunità Europea. Da allora ogni vendita del sistema di salvaguardia ambientale adottato dalla "Konica Business Machines Europe" viene seguita da Certificazione di Idoneità dei Sistemi di Salvaguardia Ambientale.

Concessionari Autorizzati in tutta Italia.
Per ulteriori informazioni telefonare al n° 02/33.40.06.85

Konica
COPIATRICI E FAX

VIA BORGARO
prossi ristrutturato termoautonomo ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Madama Cristina libero valendo divisibile da ristrutturare 7 camere cucina servizi terrazzo cantina G.R.

VIA MONTE ROSA
piano alto libero ingresso 2 camere cucina bagno mansarda 2 balconi. Gabetti Giulio Cesare 248.1953.

VIA ROMA
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

VIA
(immerso nel verde appartamento libero di mq 220 con giardino privato. Gabetti Parella 756.668.

A.A. A Pianezza prossi stesso stabile soggiorno 1/2/3 camere cucina giardino da L. 170 milioni. Casapiemonte 964.1500

A. Avigliana (Fornaci) villa a schiera 140 più giardino L. 285 milioni Edilmarket 434.1316

A. GIAVENO (6 km) villetta unifamiliare panoramica terreno cintato mq L. 295 milioni Edilmarket 434 1316

AVIGLIANA centro stessa palazzina 1/2 giardini mansarda boxes L. 150 milioni. GIS

AVIGLIANA impresa di costruzioni vende direttamente ultimi villini vista lago, finiture di prestigio, giardino, dehors, box auto. Visite in cantiere. Tel 431.0202.

zona centrale mese indipendente magazzino di 160 mq circa e giardino. Gabetti Rivoli 956.6022.

BIFAMILIARE vendo villa Volpiano mq 300 terrazzi mq 107 giardino 1400 box cantina. Immobiliare Abit 669.8921.

signorile 1978 salone doppia cucina 2 camere mq 115, 3 box vero affare. Abitat 011

libera villa cucina 3 camere taverneita box . 0121 352.210 - 011 329.0421.

COLLEGNO
Borgata Paradiso ampio ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Gabetti Collegno 405.3875.

FROSSASCO libera villa soggiorno cucina 4 camere servizi lavanderia cantina giardino. G.R. 0121 353.211 - 011 329.0421.

GIAVENO alloggi metrature ottimo esposizioni prezzi interessanti. Tel. 937 5227

GIAVENO libera mansarda soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno. G.R. 011 320.524 - 0121 352 210.

MONCALIERI centro alloggio mq 60 ultimo piano box auto. Il Vicolo 011 942.3301

MONCALIERI via Postumia in palazzina recente libero camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo. Ulip

PAVAROLO casetta ristrutturata completa mq giardino . Il Vicolo 011 942.3301

PIANEZZA G. Panicrazio signorile salone 3 camere cucina con mansardato L. milione box. Casapiemonte 967 7717.

REANO villa in 2 alloggi giardino mq 1000 zona comoda ai servizi Permuta. GIS 956 6010.

RIVALTA vita signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq cad. minialloggio mansardato tavernetta box giardino. Trattiva in ufficio. Tel. 011 752.249.

alloggio costruzione 6 camere salone cucina doppi servizi cantina box doppio. 011 909.0214

RIVOLI vende ultimo alloggio salone 2 camere cucina servizi lavanderia superba mansarda mutuo. Tel. 541.552.

RIVOLI in costruzione mini da 62 e 133 mq. Possibilità lavanderie, soffitti, giardini privati, box. Prezzi da L. 211 milioni. Arcadia 958.

subito alloggio mq 130 zona signorile servita mutuo e permuta. 856.1685.

S. MAURO pronta alloggi varie metrature finiture signorili giardino comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

S. SEBASTIANO PO collinare casa 2 livelli ristrutturata soggiorno living cucina 2 camere servizi. Sagar 011 903.4500

PIEMONTE

investimento. vicinanze Asti strada statale grande negozio, retro magazzino laboratorio, 2 piani alloggi. Tel. ore pasti 0141 956.046.

PRESTIGIOSA VILLA
mq 250, mq 120 portico zona tra Salerano-Pinerolo, ampio terreno cintato e lago interno, privato vendo. Tel. 011 730.573.

VALLE D'AOSTA

AOSTA collina posizione soleggiata bifocale libero mq 98 box giardino condominiale. Sarm 011 542.015.

ALASSIO mt mare lussuoso appartamento vista mare terrazzo nuovissimo L. milioni. Italgest 0184 449.072.

ALBENGA 2,5 km dal centro impresa Icomar vende nel verde nuova costruzione appartamenti da L. 138 milioni Mutui, dilazioni. Tel. 0182 595.507.

ANDORA in perla periferia vendiamo indipendente termoautonomo camera sala cucina servizi cortile privato tutto nuovo a L. 185 milioni. Tel. 0182 992.599.

BORDIGHERA 200 mt mare ottimo appartamento vista mare terrazzo cantina L. 320 milioni Italgest 0184 449.072.

LOANO 600 mt mare nuovo villino 3 locali servizi giardino mq 200 L. 335 milioni. Tel. 019 624.252.

DA L. MILIONI
pronti appartamenti
Riviera delle Palme e dei Fiori direttamente da Impresa
con pagamenti pluriennali
Accordi garantiti con fidejussione bancaria
Inviamo documentazione gratuita
Numero verde Loano 1672 87.438
oppure 02 949.53870

COSTA AZZURRA

AFFARE Impresa liquida Nizza monolocali nuovi da L. 74 milioni, bilocale L. 101 milioni, dilazioni. Tel. 011 356.355.

A Moniono (comar vende bilocali da L. 117 milioni 5% prenotazione resto mutuo dilazioni. Tel. 0182 595.507.

CANNES nostra esclusività mare a mt svendiamo urgentemente . Tel. Bella 011 497.5591.

AZZURRA affare L. 188 milioni nuovo prestigioso bilocale. Palazzo in marmo, piscina panoramica, solarium, sauna, giardini, aria climatizzata. Finiture di lusso. Scelta box Baia Cannes - Antibes. Tel. 035 320.713.

COSTA AZZURRA
Mentone studios 2/3 piaces in nuova costruzione. Gabetti Mare & Monti 011 67.67.

MENTONE centro villetta mq 100 bisevizi terrazza soleggiata FF. giardino 100 mq affare Tel. 0184 577.081 ore pasti 507.827.

NIZZA prossi Place Massena lussuosi monolocali in costruzione da L. 89 milioni. Mutui, dilazioni. Tel. 011 356.355.

pronta consegna 3 bifocali da L. 98 milioni, cucina completa, redditto garantito 7%. Tel. 0033 93 822.263 - 0121 356.585.

ESTERO

MONGINEVRO nuova varie metrature da L. 13 volendo box. Tel. 447.

UFFICI CAPANNONI

in casa portineria prestigioso ufficio piano rialzato mq con 2 posti auto. 502.158.

Pietro Cossa fronte strada vendesi magazzini locali commerciali uffici da mq 700 a mq 3500 con corili mq 15 mila Tel. 501.919.

zona autostrada in centro commerciale prestigiosi uffici mq e 425 parcheggio vendo. Sarm 562.9601.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI zona Torino Nord cerchiamo rustico o cucina bagno max L. 130 milioni vendita certa. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI 100/120 Centro Crocetta Precollina L. milioni garantita. Personalcasa 562.7877.

PRENOTA

CASAPIEMONTE Hermada 619.1000 ricerca urgentemente alloggio 100 mq max L. 330 milioni solo zona S. Mauro.

AFFITTI OFFERTE

T

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati bilocali 1/2/3 camere case comode centro Affitta Rubello Immobili 751 626

AFFITTASI stessa casa a studenti e impiegati mansarda L. 200 mila o monolocale L. 350 mila mensili. Barbaris 962.4850.

CARMEN COLONNA 650.2128 Precollina corso Fiume 132 mq abitazione o ufficio signorile.

LUCIANA VOLA 436.1395 Gran Madre palazzina d'epoca mq 90 perfettamente ristrutturato terrazzo mq 30

LUCIANA VOLA 436.1395 via Garibaldi in prestigioso palazzo appartamento mq 100 panoramicamente arredato. Terrazzo.

VOLA 436.1395 via Napione tutto mq 40 elegantemente arredato splendida vista terrazzo mq 20.

VOLA 436.1555 Lungo Po Machiavelli in casa signorile mq 300 terrazzo splendida vista posto auto.

LUCIANA VOLA 436.1555 via Casalis in bella casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box.

PRECOLLINA anche foresteria prestigioso appartamento in stabile signorile mq 150 posti auto. Tel. 650.4246

P

A 15 da Torino appartamento in villa bifamiliare, nuova costruzione, allietasi. Tel. 011 958.7108.

DIANO MARINA affitto mansardamento ciclo, bello, vicino mare, 2 camere e cucina. Tel. 011 668.8302 dopo ore 18.

UFFICI CAPANNONI

negozio ampia vetrina mq circa 2 piani più in corso Francia zona nuovo Tribunale. Tel. 011 599.945

AFFITTO vendo locale seminterrato mq uso ufficio laboratorio in Collegno luminoso ascensore. Tel. 597.278.

CORSO Tassoni locale commerciale grande vetrina su strada mq 430 posso canone L. 3.500.000. Elmar 011 43.591.

STUDIO DATA affitta magazzino prossimità Cesare locale mq 1160 costituito da unico salone con uffici e servizi. Tel. 562.9057.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. KOMARCO cerca per zata alloggi vuoti o arredati senza vostre spese sindacato nostro carico. Tel. 533.514.

DITTA per propri dipendenti gli privilo vuoti o arredati ingaggiamento a patti deroga. Cirquio 462.

TECNICO nota azienda in trasferta ricerca alloggio mq 50/70 arredato. Digianni 568.2872 - 0336 216.105.

AUTOVEICOLI

autovettura di tipo ma valutazione Autosalone D'Elia, Orbassano 341 Tel. 351 328.

autovetture autostrada furgoncamioncini frigo e ribaltabili. Ipercar da Torino 27 Beinasco, Tel. 397 1291.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autoveicoli usati in qualsiasi condizione pagamento Monte Grappa 24 B. Tel. 011

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Torona 9, tel. 617.1643 - 689.664.

VIAGGI E VACANZE

di rapido Torino centro, ospita ambiente confortevole, assistenza continua. 011 437.4728 - 473.7173.

DIANO MARINA Hotel Roma 495.474 lungo passeggiata mare con servizi sceito menu. Prezzi speciali.

MATRIMONIALI

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti desiati: classe, cultura, serietà d'intenti, via Vespucci 34 bis. Tel. 568.3242 r.a.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, ria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 183, Torino.

GIOIELLI compra oro argentaria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argentaria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. 650.2212.

ACQUISTO vecchio radio anni '20 '30 '40 valvole autoparlanti d'epoca intere collezioni. 011 964.4830 Perla.

XILVERIUS analista ultrasensoriale grafologo ha sua sede avala presso Tel. 011 593.715 - Fossano 0172 635.458.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VENDO CAPANNONE
Torino Nord Moretto Borgaro mq 730 ufficio/abitazione mq 850. Gabetti 57.67.

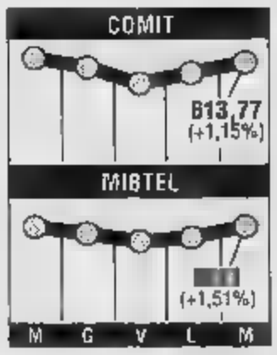
UFFICIO
adiacenza largo Francia di 5 vani e servizi al piano rialzato di mq 120. Gabetti Impresa 57.67.

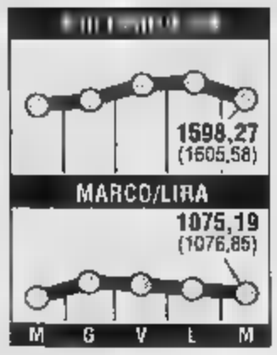
VIA Lanzo adiacente nuova costruzione laboratorio 110 mq cortile proprio 550 mq L. 175 milioni. Permuta. Tel. 650.2132.

BOX AUTO
ottimo investimento
Nichelino zona Crociera
impresa vende direttamente
L. 20.000.000
Tel. 728.854 - 719.958 - 720.684

Ottimismo in Piazza Affari

Con l'allontanarsi della prospettiva delle elezioni la Borsa ha ripreso tono: ieri l'indice telematico ha fatto un balzo dell'1,51% chiudendo ai massimi nuovo anno, precisamente a quota 9841, mentre il Mib 30 ha guadagnato addirittura l'1,66% a 14.734. La seduta ha risentito anche del recupero della lira e del buon andamento dei titoli di Stato. E' tornato anche il denaro: il volume degli scambi ieri è quasi raddoppiato, per un controvalore 610 miliardi milioni di lire. Sono ricomparsi gli investitori esteri, attratti in particolare dai titoli telefonici. Sono salite le Telecom Italia (+2,12 pc) seguite dalle Tim (+1,98 pc) e dalle Stet (+1,67 pc). Tra i titoli guida, in rialzo di uno o due punti percentuali, buon comportamento delle Fiat che alla vigilia della riunione del cda hanno visto le ordinarie a 5400 lire (+1,62 pc). Brillanti performance di Ifi priv. (+4,06%) e Snia Bpd (+4,58 pc).





Ancora record a Wall Street

Dopo il record messo a segno avvio di settimana, la Borsa di New York ha vissuto ieri un'altra giornata all'insegna del forte rialzo. Intorno alle 12,30 locali, le 18,30 in Italia, le autorità Borsa hanno decretato la sospensione degli scambi in continua per eccesso di rialzo, quando l'indice Dow Jones 30 titoli guida si è apprezzato di oltre 50 punti. Il blocco delle contrattazioni è scattato quando il Dow Jones segnava livello 5355,20 punti, 50,22 in più della precedente chiusura. Alle 14,30 (ora locale) Dow Jones ha messo a segno un nuovo record toccando quota 5366,04. Il forte rialzo è attribuito alle rinnovate speranze di una riduzione dei tassi d'interesse Usa rinfocolate dall'uscita di alcuni dati economici che mettono in evidenza il rallentamento della crescita. I titoli trentennali del Tesoro Usa hanno guadagnato quasi un punto secco, per un rendimento del 6,02 per cento.

Prima di dormire guardava il cielo e sognava. Però, non fu una stella cadente a concedergli il prestito.

GIACCHÉ SI VIVE UNA VOLTA SOLA. NON PENSATE CHE SIA GIUSTO LASCIAR MORIRE TANTE VOLTE I PROPRI SOGNI? SE LA RISPOSTA È SÌ VENITECI A TROVARE. FAREMO DI TUTTO PER DIRVI DI SÌ.

BANCA DI ROMA

LA TUA AMICA BANCA

Sotto tiro le dichiarazioni che si discosteranno più del 25% dai criteri stabiliti

Fisco, gli autonomi contro Fantozzi

Commercianti e artigiani: no ai nuovi parametri

A sinistra il presidente del Consiglio Lamberto Dini accanto Piero Giarda, sottosegretario al Tesoro

Promette di un altro tormentone di polemiche e di disquisizioni numeri estrusi, questo nuovo tentativo combattere l'evasione fiscale intrapreso dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi: i «parametri contabili» per farla breve. Le prime reazioni delle categorie interessate sono negative non battagliere: il decreto approvato ieri l'altro Consiglio dei ministri contiene (complicatissimo) metodo, non ancora gli effettivi parametri. Alcuni esempi diramati dal chiariscono molto chi dovrà pagare di più.

Il punto fermo è che si chiederà di pagare più tasse - nelle dichiarazioni relative al '95 e retroattivamente per il '94 - a un terzo circa dei contribuenti con redditi da lavoro autonomo e imprese (commercianti, artigiani, professionisti). Saranno quelli i cui redditi dichiarati si discosteranno più del 25% da quelli risultanti parametri; il versamento minimo sarà di 500.000 lire. Con ampio uso di dati risultanti dall'Anagrafe tributaria e strumenti matematico-statistici impenetrabili ai più, al ministero sono convinti questa volta di andati assai più vicini a individuare i veri reprobi.

«Rozza» fu definita la *minimum tax* di tre fa (governo Amato) che chiedeva a tutti i contribuenti autonomi di conformare le loro dichiarazioni dei valori minimi schematicamente calcolati, sotto pena di accertamenti automatici. «Vessatorio» era secondo i suoi critici il concordato di massa appena concluso (governi Berlusconi e Dini). Questa volta il discorso non è rivolto a tutti, ma solo a chi si discosta sostanzialmente dai parametri. Chi metterà in regola retroattivamente per il avrà gli stessi vantaggi previsti dal concordato. I nuovi parametri ricavati dalle dichiarazioni stesse dei contribuenti; cercano questa base configurare una azienda-tipo che fa il suo dovere verso il fisco, e di far allineare ad quelle sospette.

Come già per il concordato massa, il ministro Fantozzi ha cercato muoversi la collaborazione, o almeno non ostilità, delle di categoria interessate. Prudente, guardingo, è il primo commento della Confcommercio: «La notizia ancora non c'è perché il Consiglio dei ministri si è limitato a prendere atto di un metodo che si basa su indicatori poco significativi, ma nessuno conosce realmente quali siano i parametri fissati».

Più polemica è la Confartigianato: «La collaborazione con è stata tentata, ma consumata - dice il presidente Ivano Spalanzani - perché state accolte richieste sostanziali, come possibilità fidejussioni per gli importi da versare» Secondo Marco Venturi, segretario generale della Confesercenti, i parametri sono «rozzi» e i lavoratori autonomi si trovano a misurarsi con richieste di circa 15.000 miliardi in pochi mesi, 7000 già pagati con il concordato, 5000 dai parametri, 1000 dal concordato previdenziale e circa dalle rate del concordato».

Il principale parametro sarà, per le imprese minori, il ricarico sui costi. Ci sono poi gli acquisti di servizi, il valore dei beni strumentali, le spese per il personale, le quote collaboratori familiari e così via. Per i professionisti, compaiono i compensi erzi, i consumi, le spese per i collaboratori, le altre spese. Il sistema dei parametri è destinato ad transitorio. Dall'anno prossimo lo sostituiranno i più particolareggiati «studi di settore». (s. l.)

TARIFFE

Forse blocco fino a giugno

ROMA. Chiederanno preannunciato il «congelamento» delle tariffe per un anno. Così i sindacati si presentano all'appuntamento di oggi con il presidente del Consiglio Dini sui prezzi dei servizi pubblici. Lo ha ribadito anche ieri il segretario della Cgil Sergio Cofferati: «Questo congelamento è necessario per concretizzare una vera propria terapia d'urto contro l'inflazione. Sarebbe un errore tragico, clamoroso gestire con troppa disinvoltura le tariffe e i prezzi». Secondo alcune fonti, però, il governo potrebbe offrire il blocco delle tariffe fino a giugno, cioè fino alla prossima verifica di politica dei redditi, prevista dall'accordo triangolare firmato nel luglio del '93.

Così cambierà il 10%

Treu prepara le modifiche ai decreti

ROMA. Sono quasi un milione i lavoratori «parasubordinati», in parte professionisti parte autonomi, che dovranno iscriversi all'Inps entro il 29 febbraio per rispettare il primo adempimento stabilito dalle norme sul versamento del 10% a fini previdenziali. Nelle previsioni l'istituto ne aveva indicati 800 mila, ma questa stima sembra destinata ad essere largamente superata. Invece, suscita grande perplessità fra gli esperti la valutazione che il pagamento di questo 10% possa portare un gettito ben mila e 600 miliardi nel '96, ipotizzando per questa fetta di lavoro professionale e di attività «atipiche» un monte salari nel '96 ben mila e 200 miliardi. più sorprendente giudicata la prospettiva che in un decennio le entrate della nuova gestione possano coprire quasi un terzo dei famosi mila miliardi «risparmio» attribuiti alla recente riforma delle pensioni.

Comunque , incertezza e confusione sono notevoli sulla sorte definitiva dell'esercito dei «parasubordinati» nell'attesa che il Consiglio dei ministri approvi quasi certamente nella prossima settimana due nuovi decreti-legge interministeriali destinati a sostituire, su proposta del ministro del lavoro Tiziano Treu, quello sospeso di recente dal Tar per motivi sopratutto formali, come la mancata acquisizione dei pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti. La pausa, peraltro, è servita a mettere fuoco serie di problemi e a individuare - anche su richiesta delle categorie interessate - alcune modifiche che dovrebbero eliminare inconvenienti attenuare l'escalation contestazioni.

Una novità più significative riguarda chi è già pensione, ma svolge un'attività «coordinata e continuativa»: il contributo del 10% dovrà essere ugualmente versato; ma, se ha più di 65 anni, ogni 2 anni potrebbe chiedere il rimborso dei contributi versati, come già accade per i commercianti (i quali però ottengono il primo rimborso a distanza di 5 anni dal primo versamento e i restanti ogni anni). Un'altra concerne i professionisti che non hanno una cassa previdenziale, come agronomi, biologi, geologi, periti industriali ecc., ma sono in possesso di partita Iva: dovranno versare all'Inps il 10% dei redditi netti (esclusi, cioè, i contributi), ma saranno autorizzati a scaricare in parte questo nuovo costo sui loro clienti. In pratica verrebbero autorizzati ad aumentare fino al 4% le loro parcelle con una apposita voce da inserire nelle fatture, così già fanno gli avvocati percentuale del o alla loro cassa di previdenza.

La terza innovazione riguarda i promotori finanziari: verranno esclusi dal nuovo Fondo previdenziale del 10% ed aggregati a quello commercianti e alle sue regole. La quarta interessa i professionisti iscritti alle rispettive casse (avvocati, ingegneri, architetti, giornalisti ecc.) che svolgono collaborazioni: il precedente decreto avrebbero dovuto versare all'Inps il di quanto ottenuto dal secondo lavoro ne avrebbero ricavato in futuro seconda pensione generalmente modestissima; con i nuovi decreti, in alcuni casi non ancora esattamente definiti, il contributo del 10% dovrebbe finire alla cassa professionista. «Però - spiega Treu - se il professionista svolge una seconda attività completamente diversa, come ad esempio quella di presidente di una Fondazione, alla sua cassa non andrà nulla». Infine uno dei due decreti preciserà in dettaglio come il nuovo contributo diventerà pensione: la rendita sarà calcolata con il metodo contributivo e ciascuno riceverà un assegno in proporzione a quanto versato. Un esempio: un compenso annuo di 30 milioni e un contributo 15 milioni in 5 anni si avrà una pensione annua di 1 milione 104 mila lire.

Gian Carlo Fossi

I professionisti senza cassa previdenziale potranno aumentare del 4% le parcelle per versare il contributo

I PARAMETRI FISCALI

COSA SONO. Indicatori contabili che consentono di determinare una stima dei ricavi conseguiti nel 1995; prevista l'estensione retroattivo al 1994; per ricavare le stime il ministero delle Finanze ha assunto come base di riferimento le dichiarazioni dei redditi del 1992.

LA PROCEDURA. I contribuenti potranno adeguarsi direttamente ai nuovi valori oppure, in caso contrario, potranno ricorrere alla procedura concordato a regime.

A CHI APPLICANO. Ai contribuenti che dichiarano redditi di impresa (ditte individuali, società di persone, società di capitali ed enti commerciali) di lavoro autonomo; Finanze hanno stimato in circa milione e mezzo i contribuenti potenzialmente coinvolti nell'operazione

IL PREVISTO. Dall'applicazione dei parametri al 1995 è previsto un gettito di 4 mila di, cui si aggiungono 1.550 miliardi dell'estensione retroattiva al 1994.

Migliorano i conti pubblici

Sotto il 9% i tassi di Cct e Btp Rispettato l'obiettivo-deficit '95

ROMA. Un deciso taglio dei rendimenti sotto la soglia del 9%, per Cct e Btp, e un disavanzo statale che rispetta i «tetti» previsti. Due dati che aprono uno spiraglio di ottimismo sulla situazione della finanza pubblica italiana.

Sul fronte dei titoli di Stato, è da registrare uno sensibile discesa dei tassi. Il mercato ha avanzato richieste superiori all'offerta del Tesoro, rispettivamente 11.808 miliardi di Cct e 3724 miliardi di Btp, i primi sono stati aggiudicati al prezzo di 100,75 lire per ogni 100 di valore nominale, corrisponde un tasso annuo lordo del 10,03% e netto dell'8,74%, e fronte, rispettivamente, del 10,55% e 9,19% dell'asta precedente. I Btp sono stati assegnati al prezzo di 97,30 lire, con un tasso lordo del 10,17% e netto dell'8,88% (10,43% e 9,04% i rendimenti precedenti).

I Cct settennali ed i Btp decennali hanno godimento 1° febbraio e tassi nominali in calo rispetto all'offerta precedente: la prima cedola semestrale dei Cct è pari al 5,25% rispetto al precedente 5,50%, mentre il tasso annuale lordo dei Btp è calato al 9,50% dal 10,50%.

Per quanto riguarda invece lo stato della finanza pubblica, l'obiettivo di deficit di 130 mila miliardi per il 1995 «è stato certamente rispettato - spiega il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda - perché a dicembre il Tesoro ha realizzato un avanzo di , cioè entrate sono state superiori alle uscite per un importo compreso tra i 5 mila e i mila miliardi». Giarda ha chiarito che l'obiettivo di fabbisogno verrà rispettato, nonostante i conti del Tesoro, diffusi ieri, indichino a novembre un deficit di 136 mila miliardi. Dedotto l'avanzo di cassa di 5-6000 miliardi ottenuto a dicembre, i 136 mila miliardi di novembre diventano 130 mila a fine anno. L'avanzo di dicembre, secondo Giarda, è dovuto «alla contabilizzazione del gettito di parte dell'autotassazione di novembre ai proventi del concordato per adesione».

Il risultato dei primi undici mesi del deriva da entrate finali per 430.674 miliardi, contro spese finali per 575.063 miliardi con un saldo netto da finanziare di 144.389 miliardi. Le operazioni della gestione tesoreria hanno comportato invece un saldo attivo di 7989 miliardi. Sempre nel periodo gennaio-novembre le operazioni a medio lungo termine sull'interno (accensione dei prestiti netto dei rimborsi) ammontate a 76.185 miliardi lire, i proventi per la privatizzazione dell'Imi e dell'Ina sono stati di 2595 miliardi, le operazioni sull'estero hanno comportato introiti netti per 25.190 miliardi, mentre le altre operazioni di tesoreria hanno registrato un incremento di 32.430 miliardi La circolazione dei Bot al 30 novembre 1995 è salita a 413.513 miliardi, importo pari a quello al 31 dicembre 1994. In merito alla manovra aggiuntiva per i conti '96, sollecitata dal Governatore della Banca d'Italia, Giarda afferma: «Per quello che si sa oggi, questi interventi correttivi non sono necessari» Quindi Bankitalia sta esagerando? «Non direi questo - risponde Giarda -; forse è possibile che abbiano fatto conti e valutazioni sulla base dei quali ritengono che l'obiettivo dei 110 mila miliardi di fabbisogno per il '96 possa non essere rispettato». (r. e. s.)

IL CASO

CACCIA AI RICCHI SENZA 740

Ma gli industriali locali non accettano le accuse: «Sono solo dei casi isolati»

L'evasione fa Verona miliardaria

La Finanza stana ventuno Paperoni «nullatenenti»

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

La città ribatte: «Il ministro tiri fuori i nomi»

VERONA

DALLA borsa del ministro delle Finanze Fantozzi salta fuori che all'ombra dell'Arena vivono ventuno evasori miliardari. Uno di loro risulta essere un commerciante all'ingrosso di metalli preziosi che avrebbe dovuto pagare imposte dirette per miliardi e che, invece, ha dichiarato neanche un centesimo. Altri hanno nascosto all'erario cifre più modeste, impressionanti punti di fare di Verona patria dei nullatenenti miliardari. Un'etichetta, questa, che ai cittadini scaligeri non va proprio giù.

Fantozzi esagera, commentano gli imprenditori locali. Che cosa sono - si chiedono - 21 evasori fiscali, sebbene miliardari, di fronte a 56 mila aziende operanti e oltre mila contribuenti? «Il ministro - è il contrattacco scaligero - si dimentica di specificare l'arco di tempo in cui la Guardia di Finanza avrebbe riscontrato queste evasioni miliardarie per scontato le condanne di quelli che sono stati "pizzicati" dalla Guardia di Finanza con legge sulle manette agli evasori». Si sa che alcuni casi, già resi noti in passato, risalgono alla fine degli Anni Ottanta, quindi la curiosità maggiore non sta tanto nei nominativi quanto nell'arco di tempo in cui le evasioni sarebbero maturate. Uno degli evasori, il maggiore ed emblematico, potrebbe essere Favalli Mata Spa, una società commerciale passata in pochi anni da una trentina a oltre 200 miliardi fatturato dichiarato che, secondo accuse, con una serie di triangolazioni, era riuscita ad evadere l'Irpeg per miliardi. seguite oltre ottanta denunce. Se questo è il record, a Verona si fa come questa rimane una storia in pratica isolata un totale grandi evasori identificati in una provincia ad economia così ricca e prospera non pare di certo un numero clamoroso. Bisogna infatti ricordare che Verona produce un valore aggiunto intorno ai mila miliardi, di cui terzo realizzato dall'industria. una provincia ricca, dove ci sono tanti soldi le evasioni sono anche più facili. Ma il mondo dell'impresa, mentre rigetta la linea di Fantozzi, ha anche gioco facile nel richiedere al ministro delle Finanze di cominciare a saldare i debiti che il suo dicastero ha nei confronti dell'economia. Sono infatti migliaia le aziende di tutto il Veneto, Verona compresa, che si sono dovute rivolgere ai tribunali per ottenere il rimborso della tassa di governativa per l'iscrizione al registro delle società, poi abolita col decreto del 1993. Sono state obbligate le spa e le srl a rivolgersi ai giudici finendo con una vittoria totale e il sequestro dei cespiti ministero raccolti nel Veneto, per i miliardi di rimborso che spettavano loro. Come da Veneto aspettano che dia corso ai rimborsi Iva alle che esportano La cifra attesa dalle industrie e dai commercianti veneti è intorno ai mille miliardi di cui un quarto per la sola provincia di Verona. I predecessori di Fantozzi al ministero delle Finanze sono tutti passati per il Veneto assicurando che l'ingiustizia sarebbe stata cancellata, ma il credito delle imprese continua a rimanere altissimo dopo anni di promesse. Ma non è solo Fantozzi che sembra non comprendere il Veneto. Ad esempio Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, a un convegno proprio a Verona ha spiegato agli imprenditori della regione che devono arrangiarsi ed è inutile che pretendano dallo Stato le infrastrutture che mancano per far il Veneto. Tra l'altro De Rita ha detto che è inutile che il Veneto chieda soldi allo Stato visto che dallo Stato gli imprenditori veneti ricavano gli interessi sui Bot che, essendo ricchi, detengono grande quota.

Franco Ruffo

La commissione Trasporti censura i vertici: nessuna volontà di intervenire

«Così l'Alitalia non si salverà»

Iri, risanamento ancora lontano

ROMA. Alitalia nell'occhio del ciclone, Iri con molte nubi ■re all'orizzonte, Rai ancora «congelata» in attesa di nuovi sviluppi della situazione. E' stata una giornata nera, ieri, per l'istituto di Michele Tedeschi. Unica nota diversa, Stet International proporrà il 19 febbraio un aumento di capitale di 1033 miliardi.

Ma la compagnia di bandiera e il suo azionista sono tiscili con le ossa rotte dall'audizione in Commissione trasporti della Camera. Mentre il personale manifestava davanti a Montecitorio e i ■ sindacati annunciavano l'ultimatum, un protocollo definitivo da proporre nelle trattativa che riprende oggi, i commissari emettevano una sentenza che sa di condanna: «L'Alitalia può essere salvata, ma - hanno detto in coro - pare che non ■i sia la reale intenzione di farlo». Commenti brucianti: «Pare che si voglia affossarla per venderla al miglior offerente» (Annamaria Biricotti, pds). «E' stata una cosa a metà tra un processo e un funerale» (Fabio Fiori, an).

Sul piano finanziario, l'istituto è ■ bivio. Ieri, dal consiglio di amministrazione che ha esaminato anche la situazione Rai, sono emerse due ipotesi: se continua senza privatizzazioni va incontro ad una perdita di 1650 miliardi e ad un indebitamento di 23.600, con il rischio di ricorrere ■ riduzioni di capitale per coprire le perdite; se cede la Stet o altre società, può risolvere in parte i suoi problemi: l'ipotesi è di incassare circa 16.400 miliardi, ridurre l'indebitamento a 6600 miliardi e chiudere il bilancio in rosso per mille miliardi. Nel migliore dei casi, l'Iri non arriverebbe comunque a centrare l'obiettivo di ridurre l'indebitamento al livello stabilito da Bruxelles su quota 4562 miliardi.

Le due possibilità sono contenute in un documento distribuito ieri ai consiglieri dal presidente Michele Tedeschi. L'agenzia Radiocor ne ha diffuso una sintesi e subito è arrivata la precisazione dell'Iri: «E' un documento istruttorio». Ma l'agenzia ha ribattuto di aver avuto la conferma da «ambienti del Consiglio stesso: ■ testo costituirà la base per la discussione sul futuro dell'istituto «in occasione del Consiglio convocato ■ per il prossimo 8 febbraio».

Il primo ■■■■ è drammatico: chiuso il '95 ■■■ una esposizione lorda di 25.100 miliardi, e un risultato di esercizio in ■■■ miglioramento (perdita ridotta ■■ 1471 a 421 miliardi), l'Iri ■■■■ privatizzazioni andrebbe a perdere altri 1650 miliardi a fine '96. E in totale, con le perdite '95 riportate a nuovo, aggiungerebbe i 2100 miliardi, poco meno di un terzo del capitale sociale (6370 miliardi). Se dovesse arrivare qualche aggravio, come un aumento dei tassi, le perdite sarebbero superi■■ al terzo del capitale e ne andrebbero di mezzo la quota eccedente il controllo di Stet e il 20% detenuto in Autostrade: valore complessivo ■■ 2400 miliardi, ma un semplice palliativo, perché lo stesso problema tornerebbe ■■ distanza di pochi mesi», ma soprattutto «non sarebbero rispettati gli impegni assunti a livello comunitario» visto che l'indebitamento si attesterebbe intorno ai 23.600 miliardi.

Nel secondo scenario, ecco l'ipotesi di privatizzazioni da completare entro ■ '96: Stet, Fintecna, quota Autostrade, Finmare, Sme (15%), Sofinpar, Cr Roma Holding e Bancaroma. Ma l'Iri non riuscirebbe a completare il piano di risanamento e dovrebbe ricorrere ancora alle partecipazioni di terzi con l'eventuale dismissione delle residue partecipazioni: Finmeccanica, Alitalia e Rai. Tutto ■■ una condizione: prezzi «più realistici di quelli attuali che, in taluni casi, risultano addirittura inferiori ai prezzi di carico». ■ il caso Stet: l'ultima valutazione Jp Morgan-Albertini stima l'ordinaria almeno sulle 6500 lire, mentre oscilla in Borsa sulle 4670 lire. E gli analisti Iri prevedono che le Stet debbano raggiungere le 6700-7000 lire, per essere ■■■ sul mercato a condizioni remunerative.

Bruno Gianotti

Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

Bna, Ambroveneto e Coopercredito: rendimenti più bassi ■ commissioni più alte

Le banche sempre più «avare»

Tassi ancora in calo. Tancredi Bianchi: è il mercato

ROMA. I tassi continuano a scendere, i prezzi dei servizi non ■■ smettono di salire, e col passare dei giorni i depositi bancari diventano meno convenienti. Ieri Banca Nazionale dell'Agricoltura, Ambroveneto e Coopercredito (Bnl) si sono unite al gruppo degli istituti che dall'inizio dell'anno ha tagliato i rendimenti e ■■■ caro le commissioni: ora i conti correnti italiani pagano in media mezzo punto ■■ meno. La strategia ha tutta l'aria di essere legata alla necessità del sistema di correggere una situazione patrimoniale resa difficile dal lento procedere della raccolta (proprio ieri Bankitalia ha fissato all'1,8% la crescita annuale al dicembre scorso), dal ■■■ incremento dei costi di gestione e dalla frenata dei saggi dei titoli pubblici. ■■ il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi, non condivide la spiegazione: «L'equazione secondo cui si possono abbassare i saggi attivi, non ridurre quelli passivi ■ migliorare l'efficienza di gestione - può essere sostenuta solo da chi ignora le regole più elementari dell'intermediazione creditizia». Secondo Bianchi i rendimenti dei depositi scendono insieme con quelli delle emissioni statali (per non spiazzarle).

Quanto alle «variazioni dei compensi per i servizi» il presidente dell'Abi sostiene che si tratta di un fenomeno «destinato a divenire più frequente» in quanto le «variazioni ■■■ un'arma concorrenziale» e la rivoluzione in atto nei sistemi di pagamento farà «modificare l'intera politica dei prezzi».

La ripresa debole influenza il settore. Bene i veicoli commerciali

Auto, il '95 salvato dall'export

La produzione italiana cresciuta dell'8,68%

TORINO. A due velocità l'andamento della produzione di auto in Italia nel 1995. Decisamente favorevole nella prima parte dell'anno, con un primo trimestre in crescita del 21,7% rispetto allo stesso periodo '94, è poi progressivamente rallentata, con un consuntivo annuale positivo limitato al 6,1% (1.422.359 unità contro 1.340.878), molto inferiore a quello dell'anno prima che era stato del 20%.

E la chiusura sarebbe stata sicuramente peggiore se la produzione non fosse stata sostenuta dall'andamento delle vendite all'estero, cresciute nel 1995 del 18,5%, in un mercato europeo stagnante (+0,6%). La conferma di questa tendenza produttiva fiacca arriva dai risultati di dicembre, in perdita del 9,5%, con 99.000 vetture prodotte.

E', invece, andata meglio per la produzione di veicoli commerciali e industriali, cresciuta del 26,7% e passata da 193.591 a 245.250 unità. Anche le esportazioni sono andate molto bene: +28,7% (da 128.041 a 164.779 pezzi), pari al 67,2% dell'intera produzione.

La domanda in Italia è aumentata del 25,3% per i veicoli fino a 3,5 tonnellate di peso totale a terra e del 30% per quelli al di sopra di tale peso, anche per la parziale ripresa degli investimenti. Questo porta la produzione di autoveicoli a 1.667.609 unità, di cui 806.489 all'export (48,4%), contro 1.534.469 nel 1994, con un incremento globale dell'8,68%.

E' quanto emerge da un comunicato dell'Anfia, l'associazione delle industrie italiane del settore, in cui si sottolinea come «il rallentamento delle vetture prodotte sia imputabile a due cause fondamentali: 1°) il deludente livello delle immatricolazioni in Italia che, secondo le proiezioni della Motorizzazione, hanno chiuso il 1995 con un modesto ricupero dell'1,99% (1.704.910 auto) dopo la perdita dell'1,3% nel 1994 e il crollo del 29,1% nel 1993; 2°) i provvedimenti protezionistici del Brasile che, con dazi proibitivi, hanno praticamente bloccato la produzione di vetture destinate a questo importante mercato».

«I motivi che rendono debole la ripresa - prosegue l'Anfia - possono farsi risalire alla congiuntura europea che non manifesta segni di ripresa e, in particolare per l'Italia, alla debolezza dei consumi, unita alla crescita della fiscalità, ulteriormente aggravata dalla recente manovra finanziaria. Ciò penalizza la situazione produttiva, con effetti negativi sull'andamento economico e sociale».

Diverso il discorso sulle esportazioni ■ cui andamento particolarmente brillante ■■■ ferma, con 641.710 vetture vendute all'estero, pari al 45,1% dell'intera produzione (40,4% nel '94), il gradimento per la produzione italiana, a cui ■ è aggiunta nel frattempo la nuova media Fiat Bravo & Brava che, dopo la Punto nel 1995, si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento internazionale di auto dell'anno 1996». Dall'istituzione del premio nel 1964, ■■■ era mai accaduto che una stessa Casa costruttrice se lo aggiudicasse per due anni consecutivi. In dicembre le auto italiane esportate sono state 45.112 (+20,6%).

Renzo Villare

Gruppo Zanussi

Primo accordo per [illegible] di notte a Mel

ROMA. E' stato sottoscritto la scorsa notte al ministero del Lavoro l'accordo per l'istituzione del turno notturno (il quarto) nello stabilimento di Mel (Belluno) della Zanussi Elettromeccanica. Il lodo ministeriale - spiega una nota della società - ha avuto la firma dell'azienda e delle segreterie nazionali e territoirali di Fim, Flom e Uilm ma, per diventare operativo, dovrà anche essere approvato dalle Rsu dello stabilimento. «La parola - ha detto ■ responsabile delle relazioni industriali del gruppo Zanussi Electrolux Zanussi, Maurizio Castro - passa ora ai lavoratori. La scelta è tra sviluppo nella solidarietà ■ arretramento nel conflitto. In tre anni, senza accordo, saremo costretti a tagliare mille posti di lavoro». In mancanza di un'approvazione del contratto, infatti, la società intende spo■■■ parte della produzione in Egitto.

Oggi Poste aperte fino ■■ 6 ■ sera

Oggi molti uffici postali saranno aperti fino alle ■ di ■■ per consentire il pagamento del ■■ none Rai e della tassa di circolazione, entrambi in scadenza.

Cariplo, in [illegible] l'addio a Mazzotta

Le dimissioni di Roberto Mazzotta dalla presidenza della Fondazione Cariplo saranno all'ordine del giorno della Commissione centrale di beneficen■■ solo a metà febbraio. Per quella data ■ infatti convocata la riunione della Commissione, che prenderà atto della decisione di Mazzotta, già autosospeso da due anni.

Finsiel: ■■ accordo con Intergraph

Nuovi servizi, aiutando la pubblica amministrazione nell'utilizzo di nuove tecnologie per gestire il territorio, organizzare le reti civiche, per l'ambiente, la protezione civile e i trasporti. Sono gli obiettivi dell'accordo tra Finsiel ■ Intergraph, l'azienda statunitense leader ■■i prodotti per l'automazione dei processi industriali e ■■ quelli per la cartografia/Gis.

Carte elettroniche arriva ■■ Incard

Il gruppo Ipm, leader in Italia nel campo della telefonia pubblica, a Us3, il maggior produttore americano di carte a chip, hanno dato vita alla Incard, la prima società in grado di fornire sistemi applicativi ■■ carta a chip interamente concepiti, sviluppati e prodotti in Italia. L'Incard, che ha rilevato e ristrutturato uno stabilimento a Marcianise (Caserta), vuole raggiungere un fatturato di 115 miliardi entro il '97.

■■ cieli americani risorge la Pan ■■

Torno uno dei nomi più prestigiosi dell'aviazione internazionale, la Pan Am. La «Pan Am-the New Airline» inizierà a volare quest'estate negli Stati Uniti. Dietro ■ rilancio c'è Martin Shugrue, ex pilota ■ vicepresidente della Pan Am.

[illegible] E AUTOSTRADA

«FERRANTE APORTI»
Corso Unione Sovietica 327 - 10135 Torino

Avviso di licitazione privata per estratto

E' indetta una gara d'appalto a licitazione privata per il servizio di mantenimento dei mezzi capaci presso l'istituto FERRANTE APORTI» e il Centro di Prima Accoglienza di Torino (forniture vivari, cardiorilanamento vitto e sua distribuzione, pulizia locali cucina ecc.).
Si procederà con l'osservanza del metodo di cui agli art. 73 lettera G) e 76 Legge nr. 827/1924
importo presunto dell'appalto, per 21 mesi dal 01/04/1996, rinnovabile, è di L. 880.400.000 (Ottocentottantamilioniquattrocentomila), IVA esclusa.
Pena l'esclusione dalla gara, le imprese interessate, iscritte alla Camera di Commercio da almeno un triennio e con un volume d'affari annuo pari o superiore a L. 300.000.000, dovranno produrre in bollo: domanda di partecipazione alla gara firmata dal titolare o legale rappresentante, entro e non oltre il 17/02/1996, allegando certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, di data non anteriore a mesi 3, e dichiarazioni sostitutive a norma della Legge nr. 15/68
Il bando integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CEE e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Tutta la documentazione è consultabile presso: ■ Direzione dell'Istituto Penale Minorenni «F. Aporti» in corso Unione Sovietica 327, Torino, nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali.
Il DIRETTORE Giuseppe Nicola Iavagnilio

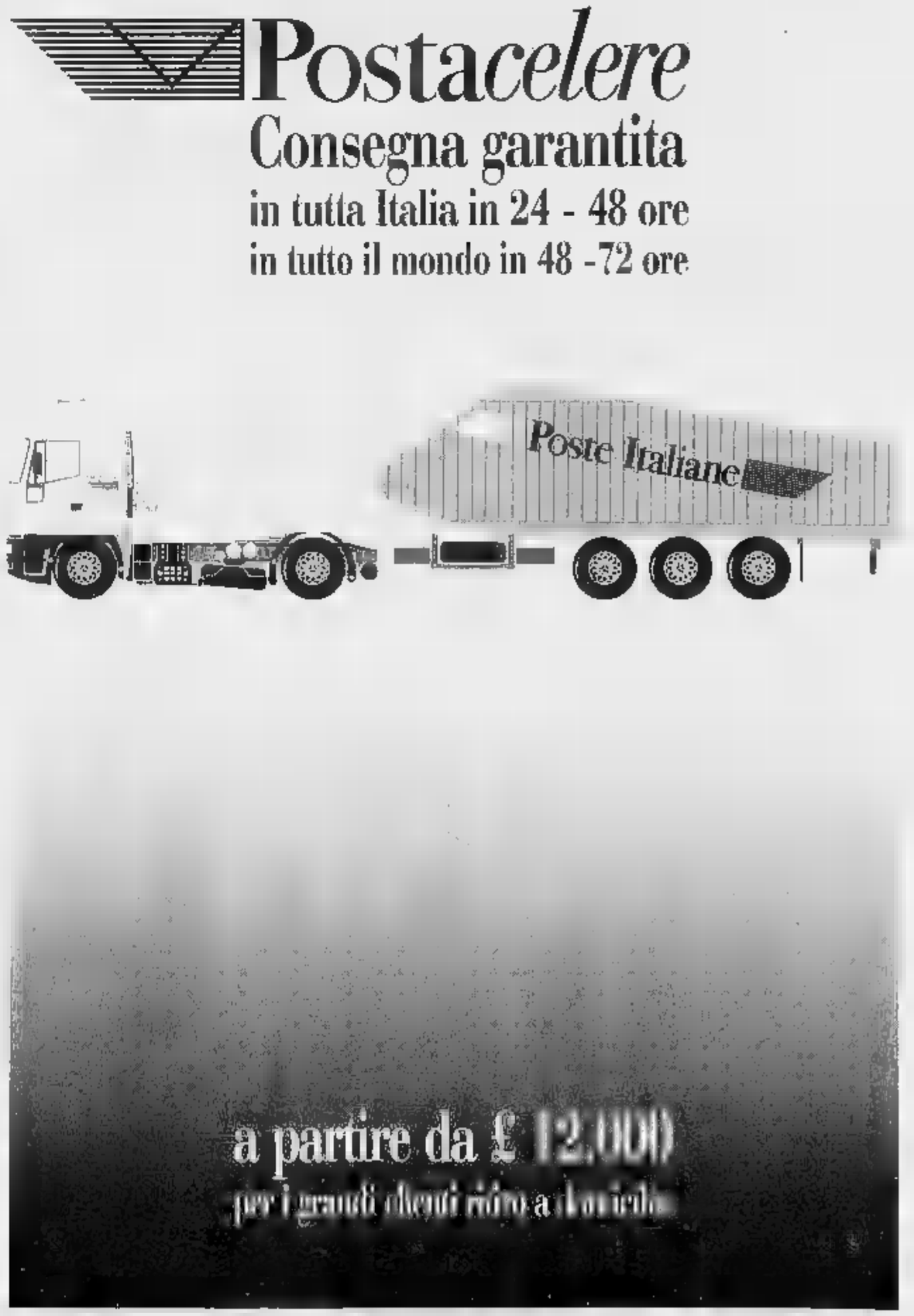
FINANCIAL [illegible]
- Buona esecuzione dei lavori
- Performance-Bond 10% su appalti
- Contratti commerciali
- Acquisto beni immobili
- Acquisto e partecipazioni in Società
- Progetti internazionali
- Collaterali per Linee di Credito
- Concordati preventivi o fallimentari

Società internazionale con sede a Londra, nell'ambito di ■■ programma ■ consolidamento ed apertura di nuovi canali operativi
[illegible]
contatti con Assicuratori, Studi legali, Commercialisti ed Operatori finanziari.
I professionisti interessati ■■ pregati di segnalare la loro disponibilità via Fax: 0044 171 ■■ 0955 - Londra.
«L'ESPERIENZA INGLESE A GARANZIA DEI VOSTRI AFFARI NEL MONDO»

ERSEL
Si comunicano le quotazioni del 29/01/96 dei fondi di nostra gestione non pubblicate a causa della chiusura della Borsa del 30/12/1995
Fondersel 45.049 Fondersel Europa 12.790
Fondersel Industria 9.026 Fondersel America 12.960
Fondersel Genio 10.761 Fondersel Oriente 11.252
Fondersel Reddito 14.506 Fondersel Cash 10.707
Fondersel Internazionale 15.913

Per ■ pubblicità ■■
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio 60
■■ (011) 65.211
Fax 652.15.00

[illegible]
■■ TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 953/88 promossa da Banca ■■ Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - S.R.L. SO.GE.DI.FIN contro TRUTALLI Rocco il Giudice dell'Esecuzione dott. La Mesa ■ disposto ■ vendita con incanto per il giorno 22.02.1996 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Largo Lancia n. 58 - appartamento al 1° piano composto ■ ingresso-soggiorno, con angolo cottura, una camera, bagno, ripostiglio, terrazza e balcone, ca. 66 mq.
Prezzo base L. 145.000.000. Aumento minimo L. 5.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita ■■■ Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino
Il DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli



Gli obiettivi sono ripresa e lotta alla disoccupazione di massa

Patto a due contro la crisi

Offensiva congiunta di Bonn e Parigi

BONN. Germania e Francia partono insieme per rilanciare l'economia e combattere la disoccupazione di massa. Nell'ambito di una concertazione bilaterale i governi di Bonn e Parigi, tradizionale «motore» dell'integrazione europea, hanno presentato ieri le loro ricette per rivitalizzare la congiuntura in fase di rallentamento, tenendo conto ciascuno delle proprie peculiarità nazionali: i tedeschi hanno puntato su una riforma strutturale di medio termine della competitività internazionale dell'«azienda Germania», mentre i francesi su un rilancio di breve termine dei consumi, degli investimenti e del mercato immobiliare.

«E' un'azione strettamente coordinata, ma non è un'iniziativa comune», ha commentato Bonn il ministro delle Finanze, Theo Waigel, secondo cui i due governi hanno concordato di porre le basi di «una crescita non inflazionistica». Da parte sua il cancelliere Helmut Kohl ha scelto la strada più difficile, scartando la vecchia formula keynesiana dei programmi di spesa pubblica in sostegno della congiuntura e dell'occupazione. Nell'Europa del dopo-Maastricht, infatti, questa strada non è più praticabile, considerando gli impegni di rigoro politico-finanziario fissati in vista della futura moneta unica europea: un «corsetto» che in qualche punto comincia a stare stretto anche alla Germania.

L'obiettivo di fondo dell'«Aktionsprogramm» in 50 punti è quello di ridurre entro il Duemila il fabbisogno finanziario pubblico al livello pre-unitario del 46 per del Prodotto interno lordo (Pil) dall'attuale per cento. Per questo è necessaria una riforma dello stato sociale con tagli alla previdenza e alla sanità (nel mirino ci sono i prepensionamenti e le cure termali), in modo da ridurre l'incidenza degli oneri sociali sul costo del lavoro e rendere così più competitivo il «made in Germany». Confidando nelle capacità di auto-rilancio dell'economia, Kohl intende predisporre una serie di incentivi fiscali e normativi per chi dà vita una azienda. E' prevista inoltre un'ampia riforma fiscale, che scatterà nel 1997 in sgravi per le imprese e che proseguirà con alleggerimento generale della pressione impositiva. Per le casse dello Stato, quindi, meno entrate, ma anche uscite e soprattutto, questa la formula tedesca, più mercato.

«Non è un programma di rilancio della congiuntura sul modello di Keynes, ha commentato il ministro dell'Economia, Guenter Rexrodt. Si tratta piuttosto di un programma di medio termine, che punta a migliorare le condizioni strutturali degli investimenti della creazione di posti di lavoro. E' un'iniezione di vitamine, che rafforza le energie intrinseche dell'economia. Se non abbiamo il coraggio di farlo oggi - ha concluso - avremo domani problemi ancora più gravi. A breve termine, comunque, la situazione del mercato del lavoro potrebbe addirittura peggiorare».

Più morbida, invece, e più orientata alla congiuntura il ricetto Parigi, che deve fare i conti con le proteste di del mese scorso contro i piani di riduzione del deficit. Il governo francese ha deciso di incentivare i i, rendendo meno attraente il risparmio: il tasso di interesse sul tipo più diffuso di libretto è stato ridotto di un punto percentuale al 3, per cento, inducendo ciò le banche principali a tagliare di mezzo punto i tassi base (al 7%), in modo da favorire gli investimenti. Sono previste agevolazioni per l'acquisto di immobili ad uso ufficio per l'erogazione di crediti al consumo nonché per gli ammortamenti degli investimenti delle imprese. La Borsa di Parigi ha accolto il pacchetto con un balzo dell'1,13%. In Germania, invece, l'«Aktionsprogramm» ha subito suscitato le critiche dei sindacati, secondo cui il governo ha già messo a rischio l'«alleanza per il lavoro», cioè il patto stipulato la settimana scorsa fra esecutivo, imprenditori e sindacati, per dimezzare la disoccupazione entro il Duemila.

Emilio Mantovani

GEMINA

«Licenziati» i revisori

MILANO. Nell'assemblea dei convocata per fine febbraio la Gemina revocherà il mandato alla società di revisione Coopers and Lybrand e nominerà nuovi consiglieri. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione presieduto da Giampiero Pesenti. La Coopers and Lybrand è la società revisione che ha certificato gli ultimi bilanci di Gemina e della sua controllata Rcs in cui erano nascoste le ingenti perdite emerse alla fine del 1994 e nel 1995 (468 miliardi nel solo esercizio scorso). Uno dei soci accomandatari della Coopers, Renato Bellani, è stato raggiunto da un'informazione di garanzia nell'ambito dell'inchiesta che la procura della Repubblica di Milano sta conducendo sulla finanziaria milanese proprio in relazione ai buchi di bilancio. Per quanto riguarda invece il consiglio amministrazione, è stato cambiato di recente e probabilmente saranno confermati gli amministratori cooptati.

Classifica Ocse: nel nostro Paese 478 vetture e 423 televisori ogni 1000 abitanti

Italia, tanti telefoni ma pochi medici

E la mortalità infantile è ancora molto elevata

ROMA. Telefono, televisione e automobile. Il livello di benessere degli italiani, misurato dal rapporto dell'Ocse - l'organizzazione che raccoglie tutti i più importanti Paesi industrializzati del mondo - si gioca intorno a questi oggetti-simbolo. italiani dunque più attaccati al telefono degli americani e dei giapponesi, più «videodipendenti» francesi ed hanno un unico «totem» al quale consacrano buste paga e risparmi, l'automobile. Ogni 1000 abitanti - secondo l'Ocse - ci sono 478 automobili (siamo terzi al mondo, dopo Usa e Germania), 423 televisori e ben 556 telefoni. La «febbre» del telefono laurea gli italiani settimi conversatori «via cavo» mondo. Molto lontani, comunque, primato della Danimarca, dove il numero degli abitanti coincide praticamente con quello degli apparecchi (972 ogni 1000), dalla Svizzera (905) e dalla Svezia (681). dotazione telefonica italiana è comunque la terza fra i Paesi del G7, più corposa di quella di Stati Uniti (509), Giappone (421), Francia ( ).

Rovescio della medaglia: un'assistenza sanitaria poco diffusa e una mortalità infantile piuttosto elevata. Il rapporto dell'Ocse attribuisce all'Italia appena 1,3 medici ogni 1000 cittadini (che ci vale le 23ª posizione in classifica, migliore solo della situazione di Messico (1,1) e Turchia (0,9) e segnala 8,3 morti per ogni 1000 nati vivi. Una mortalità infantile inferiore si al limite Turchia (56,5) e Messico (43), lontanissima dal dato guida del Giappone (4,6) e da Islanda (5,5) e Finlandia (5,8).

LIVELLI DI VITA A CONFRONTO

PAESI			TV	DOTTORI	MORTALITA' INFANTILE
ITALIA	478	555	423	1,3	8,3
	480	671	506	3,2	7,1
STATI UNITI	568	509	814	2,3	8,9
	413	482	400	2,7	7,3
G. BRETAGNA	361	434	434	1,4	7,4

Fonte: OCSE (dati per ogni 1000 abitanti)

Gasca: «Il sistema partecipativo dà i primi risultati». Da domani si tratta a Torino

Fiat, accordo a Melfi e Pratola Serra

L'integrativo superiore del 10% alla media del gruppo

NAPOLI. Prima fumata bianca nelle trattative tra Fiat e sindacati. E' stato infatti raggiunto l'accordo per gli stabilimenti di Melfi e Pratola Serra.

In base all'intesa, i 7500 lavoratori dei due stabilimenti avranno un incremento salariale legato all'andamento dell'azienda del 10% superiore a quello che verrà concordato nel rinnovo contrattuale per i lavoratori di tutto il gruppo. E' questo il primo contratto integrativo per i due nuovi stabilimenti Fiat che hanno cominciato a produrre nel '93 e che permette ai dipendenti di Melfi e Pratola Serra di colmare parzialmente la differenza che li divide dai colleghi degli altri stabilimenti.

Le Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) di Melfi e di Pratola Serra hanno dato all'unanimità il mandato alla delegazione di Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic a chiudere il negoziato.

Ieri sera i sindacati preferivano parlare di «pre-accordo» perché finché non ci sarà l'intesa per tutto il gruppo non si potrà stabilire l'ammontare effettivo del premio di competitività per i due stabilimenti.

Soddisfazione è stata espressa dal responsabile delle relazioni industriali di Fiat Auto, Paolo Gasca: «Il sistema partecipativo

Paolo Gasca responsabile delle relazioni industriali di Fiat Auto

che caratterizza i due nuovi stabilimenti - ha detto - ha dato il primo risultato. Questo accordo è una conferma della validità del sistema partecipativo di relazioni sindacali che abbiamo creato per Melfi e Pratola Serra con l'apposito accordo 1993. Al di là del merito, è stato un negoziato caratterizzato da concretezza e rapidità. Le conclusioni rispondono alle esigenze espresse dai lavoratori lasciando inalterati i margini competitività strutturali di queste due aziende. Mi auguro che l'intesa, rapida e positiva, possa dare una spinta al rush finale per la trattativa di gruppo».

Sono quattro i capitoli dell'intesa definita ieri: salario, condizioni di lavoro, qualità della vita in fabbrica, rafforzamento dei rapporti sindacali.

Per il salario state decise maggiorazioni per i turni e i festivi. media ci sarà un aumento del 5% circa per l'orario 18-22 e del 10% per domenica notturna. Sarà inoltre rivalutato il premio di competitività. Per quanto riguarda le condizioni di lavoro, la Fiat ha accettato di anticipare di qualche mese il riconoscimento delle pausa di 40 minuti durante il turno di lavoro. Condizioni, queste, per arrivare alla sigla. Lo sostiene Cesare Damiano, vicesegretario della Fiom: «L'ipotesi di intesa consentirà di diminuire il differenziale salariale tra questi stabilimenti e gli altri».

Per Giuseppe Cavalitto, segretario generale Fismic, «la pre-intesa è di grande rilievo perché è il primo integrativo per queste due nuove realtà perché dovrebbe dare la spinta per concludere la trattativa generale». Roberto Di Maulo, segretario nazionale Uilm: «Proprio per questa si sono registrate le più grandi divisioni nel sindacato, ma le Rsu ci hanno dato all'unanimità il mandato a firmare». Secondo il segretario nazionale Fim Pierpaolo Baretta, «si realizza un risultato importante che apripista per la conclusione delle vertenza generale di gruppo». Da domani la partita gioca a Torino.

(e. bac.)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Modalità di Licitazione privata (procedura ristretta art. 24 lettera a) D. leg. 17/03/1995, n. 158).
Caratteristiche:
- Fornitura e montaggio a bordo di autobus ed autocarri gasolio autotrazione, olio motore ed anticongelante.
- Interventi di pulizia interna, smaltimento fondami e manutenzione straordinaria su serbatoi gasolio autotrazione.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino - tel. 5764.392 (centralino 5764.1).
spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 24/01/1996.
Domande partecipazione: Dovranno pervenire le modalità previste bando di gara - entro le ore 12.00 giorno 04/03/1996 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL PRESIDENTE
(dr. ing. Giovanni Fava)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende che nella immobiliare n. 1178/92 promossa da: Banca Nazionale Lavoro contro: CASSARDO Luciano Yvon e ACUTO Gianfranca
Il Giudice dell'Esecuzione dott. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22.2.1996 alle ore 11.45 dei seguenti beni
Lotto 1°
In Torino, piazza Risorgimento n° 2 alloggio n° 46 al P. 1° composto da ingresso-disimpegno, tinello con angolo di cottura, servizio igienico, ripostiglio, camera, cantina
Lotto 2°
In Torino, Digione n° 18, unità immobiliare G/O - H/O al P.T. del fabbricato C
Lotto 3°
In Torino, c.so Francia n° 95 locale autorimessa n° 14.
Prezzo base L. 203.000.000 per il lotto 1°, L. 45.000.000 per il lotto 2 ; L. 50.000.000 per il lotto 3°
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto 1°; L. 1.000.000 per ciascuno dei lotti 2° e 3°
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da entro le 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino to - «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore»
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 -
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Caggino Poli

DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso
ai sensi dell'art. 20 Legge n. 55/1990
Si rende noto che sul B.U.R. Piemonte n. 5 del 31.01.1996 è pubblicato l'esito dell'appalto per il servizio quinquennale riscaldamento di fabbricati comunali comprensivo della fornitura del combustibile.
IL SEGRETARIO GENERALE
Nicola Dimatteo
IL SINDACO
Giuseppe Massimino

PRIME AUGUSTA VITA

Società per Azioni - Cap. 20.000.000.000 i.v. - Tribunale di Torino 2268/84 - CCIAA Torino n. 547407 - Sociale 10125 - via G. Morgari 19 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Decreto Ministero Industria, Commercio e Artigianato del 16-9-1985
Composizione delle gestioni interne separate in conformità alla circolare ISVAP n. 21 del 26/03/1987 (importi espressi in Lire)

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

CATEGORIE ATTIVITÀ	VALORI CARICO AL TRIMESTRE 31/12/1995	%	30/09/1995	%
Titoli Stato	920.772.739.221	85,1	801.844.101.910	85,5
di cui CCT	842.356.553.232	77,8	709.697.397.539	75,7
BTP	78.416.185.989	7,2	92.146.704.371	9,8
Titoli obbligazionari	149.739.241.099	13,8	135.595.463.089	14,4
di cui ordinari quotati	21.208.935.368	2,0	21.987.460.058	2,3
ordinari non quotati	128.530.305.731	11,9	113.608.003.031	12,1
Titoli azionari	598.405.391	0,1	521.864.767	0,1
di cui quotati italiani	598.405.391	0,1	521.864.767	0,1
LIQUIDITÀ	11.000.000.000	1,0	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	1.082.110.385.711	100,0	937.961.429.765	100,0

FONDO PRIME TIME BILANCIATA

CATEGORIE ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE 31/12/1995	%	30/09/1995	%
Titoli di Stato	53.728.338.283	84,3	48.464.926.360	85,8
di cui BOT-CTZ	-	-	5.680.675.617	10,6
CCT	14.563.447.285	22,8	15.953.521.006	29,8
BTP	35.622.372.629	55,9	21.809.777.308	40,8
CTO	3.542.518.369	5,6	2.010.952.429	3,8
Titoli obbligazionari	96.000.000	0,1	96.000.000	0,2
di cui ordinari quotati	96.000.000	0,1	96.000.000	0,2
Titoli azionari	9.937.470.412	15,6	5.786.941.198	10,8
di cui quotati italiani	9.937.470.412	15,6	5.786.941.198	10,8
Quote di fondi comuni	-	-	2.161.499.546	4,0
LIQUIDITÀ	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	63.761.808.695	100,0	53.469.387.104	100,0

FONDO PRIME TIME OBBLIGAZIONARIA

CATEGORIE DI ATTIVITÀ	VALORI DI CARICO AL TRIMESTRE 31/12/1995	%	30/09/1995	%
Titoli Stato	82.243.672.479	94,9	61.166.338.329	94,7
di cui CCT	41.192.642.987	47,5	42.363.133.491	65,6
BTP	41.051.029.492	47,4	18.803.204.	29,1
Titoli obbligazionari	3.426.499.064	4,0	3.426.499.064	5,3
di cui ordinari quotati	3.426.499.064	4,0	3.426.499.064	5,3
LIQUIDITA	1.000.000.000	1,1		
TOTALE ATTIVITÀ	86.670.171.543	100,0	64.592.837.393	100,0

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA
"SS. ANTONIO E BIAGIO C. ARRIGO"
DI ALESSANDRIA
(COSTITUITA DELLA L.R. N. 39)
Avviso di gara esperita
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.03.1990 n. 55 e dell'art. 29 della legge 11/02/1994 n. , come sostituito dalla legge 02/06/1995 n. 216.
SI RENDE NOTO
che sono stati aggiudicati, mediante licitazione privata, i lavori inerenti interventi finalizzati al mantenimento del patrimonio immobiliare dell'Ospedale Civile
Alla gara sono invitate le seguenti Ditte:
1) GAGLIOTTI geom. Giuseppe - Rende (CS); 2) COGEFRA S.p.A. - Tortona (AL); 3) SIME IMPIANTI S.r.l. - Calenzano (FI); 4) COOPERATIVA SABAZIA S.r.l. - Vado Ligure (SV) 5) EDIL QUATTRO CI S.n.c. - Savona, 6) FIMIANI COSTRUZIONI di FIMIANI G. & C. S.n.c. - Castelsangiorgio (SA); 7) IRAC S.r.l. - San Cipriano (PV); 8) CORNAGLIA Giovanni Successori S.r.l. - Rivoli (TO); 9) GIRARDI Luciano Anna Maria & C. S.a.s. - Alessandria, 10) COOPERATIVA PAIPS S.r.l. - Volpiano (TO). 11) SE.CO. S.p.a. Costruzioni - Genova Nervi; 12) COPPOLA Andrea - S. Felice sul Panaro (MO); 13) QUARANTA S.r.l. - Cavallo di S. Maurizio (TO); 14) NOVARA Costruzioni S.p.A. - Novara, 15) EDIL-PIEMONTE S.r.l. - Alessandria; 16) ZITELLI Antonino - Troina (EN), 17) DECORARTE S.r.l. - Torino; 18) BACH PREVER S.a.S. - Ciné (TO); 19) CAV. BIANCHI di Figlio S.n.c. Novi Ligure (AL). 20) ITINERA COSTRUZIONI GENERALI S.p.A. - Tortona (AL); 21) L. ZUCCHETTO & C. s.a.s. - Alessandria; 22) PIAZZA COSTRUZIONI S.r.l. - Santhia (VC). 23) SCIACCA COSTRUZIONI EDILI S.r.l. - Alessandria; 24) BONELLI S.r.l. - Sala Monferrato (AL); 25) DELLI COSTRUZIONI S.r.l. - Benevento, 26) PANETTA SALVATORE - Vigliano Biellese (BI), 27) COEMA EDILITA' S.r.l. - Torino
Hanno presentato offerta le seguenti ditte:
- EDILQUATTRO CI S.n.c. - Savona. - BRACH PREVER S.a.s. - Ciné (TO). - FIMIANI COSTRUZIONI di FIMIANI G. & C. S.n.c. - Castelsangiorgio (SA); - ZITELLI Antonino - Troina (EN); - L. ZUCCHETTO & C. s.a.s. - Alessandria, - BONELLI S.r.l. - Sala Monferrato (AL) - GIRARDI Luciano Anna Maria & C. s.a.s. - Alessandria; - NUOVA COSTRUZIONI S.p.A. - NOVARA. - COSTRUZIONI GENERALI S.p.A. - Tortona (AL).
L'aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 21 legge 11/02/1994 n. 109 e successive modificazioni, con il criterio del ribasso ed è risultata vincitrice l'impresa Antonino ZITELLI di Troina (EN), con il ribasso del 21,37% prezzi di elenco, per l'importo netto di L. 836.911.441 più I.V.A.
IL DIRETTORE GENERALE F.F.
dr. Giancarlo Forno

PREFETTURA DI TORINO
COMMISSIONE SPECIALE ex D.L. 12/1/1996, n. 13
Estratto di avviso di gara
Per la realizzazione di indifferibili interventi sistemazione e arredo urbano di edifici e strutture nella città di Torino, ove il 29 marzo 1996 avrà luogo la Conferenza Intergovernativa dei Paesi dell'Unione Europea, Prefettura Torino, in applicazione del D.L. 12.1.1996, n. 13, intende affidare, a mezzo sorteggio, procedure a assoluta urgenza, l'effettuazione delle forniture sotto specificate:

	DESCRIZIONE FORNITURA	IMPORTO DELLA FORNITURA (Iva esclusa)	TEMPO DI CONSEGNA E POSA IN OPERA
1)	Fornitura fioriere legno posate in luoghi vari della Città	700.000.000	40
2)	Interventi di arredo urbano Transenne e dissuasori (Lotto B)	399.990.200	40
3)	Interventi di arredo urbano. Transenne e dissuasori (Lotto A)	372.975.000	40
4)	Fornitura ciotole posate opera esse Corso Giulio Cesare ed in Giardini del Centro	352.000.000	40
5)	Fornitura di panchine posate in opera in luoghi della Città	142.000.000	40
6)	Fornitura di piante per aiuole	114.000.000	40
7)	Piano interventi migliorativi immagine Città di Torino Materiale turistico informativo e standistico	85.000 000	40
	Fornitura di vasche fiorite posate in opera sui ponti cittadini	84.000.000	40
9)	Piano interventi migliorativi immagine Città di Torino grafico	60.175.000	
	Totale	2.310.140.200	

Le tipologie delle forniture ed i relativi capitolati d'appalto potranno essere visionati a partire dal giorno 31.01.1996 e fino al giorno 04.02.1996 ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle 19 e il giorno 05.02.1996 dalle 9 ore 14 negli appositi locali di questa Prefettura ubicati al 3° piano. L'avvenuta presa visione delle tipologie delle forniture e dei relativi capitolati d'appalto dovrà espressamente dichiarata a pena di decadenza.
La richiesta di partecipazione comporta accettazione della procedura e dei criteri adottati dalla Commissione Speciale di cui al D.L. 12/1/1996, n. 13.
Le domande imprese interessate - formulate secondo le modalità specificate nell'Avviso integrale Gara e corredate dei documenti stesso indicati - dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore del giorno 05.02.1996.
Non saranno accettate istanze presentate prima del giorno 31.01.1996. I requisiti e le modalità partecipazione sono indicati nell'Avviso integrale di Gara che può richiesto presso i seguenti uffici:
- **PREFETTURA DI TORINO** - Piazza Castello n. 205. - **COMUNE DI TORINO - ALBO PRETORIO** - Piazza Palazzo Città n. 1 - **REGIONE E - Ufficio Settore OO.PP.** - C.so Bolzano n. 44 - **Ufficio Settore Affari Amministrativi** - P.za Castello 165 - **PROVINCIA DI TORINO - Settore Progettazione Edilizia** - Via Maria Vittoria 12 - **CAMERA DI COMMERCIO - ALBO PRETORIO** - Via S. Francesco da Paola n. 24 - **SOPRINTENDENZA I AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI - Ufficio Tecnico Amministrativo** - P.zza S. Giovanni.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Prefettura Torino, Ufficio Conferenza Intergovernativa U.E., piazza Castello n. 205, 10123 Torino - Tel. 011/5589612 - 5589484 - Fax 011 /5589610 - 5589611 - 5589996.
Torino, 31 gennaio 1996.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili incanto
Si rende noto che fallimento n. 244/93 di di Verano G. curatore: M.G. Bo-.
Il Giudice Delegato dr. G. Stalla ha disposto la vendita incanto per il giorno 23.02.1996 alle ore 10 dei seguenti beni:
In Comune Beinasco, str. Antica None 2/4b, porzione di capannone industriale coprente superficie complessiva di circa mq. 432, realizzato con struttura portante in cemento armato prefabbricato. Al piano terreno sono stati ricavati dei locali adibiti ad uso ristoro, deposito e blocco spogliatoi servizi, coprenti una superficie di circa mq. 88.
Entrostante al fabbricato è stato costruito un soppalco, con struttura portante in ferro, coprente una superficie di circa mq. 220, adibito ad uffici e servizi.
Offerte inferiori prezzo base fissato in Lire 300.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo offerto da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 20.2.96 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. Torino col concorso del controllore», giorno ameso in Torino provincia. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

IL TITOLO PIÙ SCAMBIATO

Banca San Paolo Brescia 3300; Cr Bologna 21600; Cr.Bl.Fin. 5-3; Electrolux 62000; If Italia 1050; La Carnica Ass. 2860; Nordstalia 430; Lloyd 14100; Obb. Banca Agr. Mantovana 97-96,80; Obb. Pop Lodi 101,65; Obb. Prov. Napoli 88,70; Obb. Saila 95-99 96,20-96. WARRANT Banca Prov. Napoli 200; Gemina 31-30,70-30-30,75-31, Banca Agr. Mantov 310; Sai Risp 125; Sifir 94/99 190; Smi 25-27-26; Cirio 110-115; Ferfin 37-35-34.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 502,74 (-0,56%); Bruxelles (Bel-20) 1675,67 (+1,10%); Francoforte (Dax) 2435,79 (-0,41%); Hong Kong (Hang Seng) 11201,46 (+1,28%); Londra (Ft-Se100) 3735,30 (+0,01%); Madrid (Generale) 327,85 (+0,68%). Parigi 2003,13 (+1,13%); Sidney (Generale) 2265,80 (-0,59%). Tokyo (Nikkei) 20722,44 (+0,64%); Zurigo (Swiss Market) 3236,80 (+1,20%); New York (Dow Jones) 5381,21 (+0,16%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Prezzo	Rendimento
29-02-96	98,365	8,455
29-03-96	98,125	8,390
30-04-96	98,045	8,365
31-05-96	97,580	8,270
28-06-96	97,112	8,230
31-07-96	96,645	8,200
30-08-96	96,181	8,200
30-09-96	95,711	8,200
31-10-96	95,244	8,180
29-11-96	94,778	8,180
30-12-96	94,313	8,130
31-01-97	93,843	8,090

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10 030	10 125
1 Settimana	10 000	10 125
1 Mese	10 000	10 125
3 Mesi	10 000	10 125
6 Mesi	10 000	10 125
1 Anno	10 000	10 125
2 Anni	10 000	10 125
3 Anni	10 000	10 125
4 Anni	10 000	10 125
5 Anni	10 000	10 125
7 Anni	9 875	10 000
10 Anni	9 875	10 000
12 Anni	9 875	9 750
15 Anni	9 625	9 750

A Lire 10 030 Denaro - Lire 10 125 Lettera

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Agrifut Bond	20615	20615	Fondersel 2	27504	27827	Fondersel 2000	22281	22481
Agrifut Azioni	21183	21536	Fondersel 3	15575	13585	Fondersel Bond	11837	11965
Agrifut Europa	19254	19304	Fondersel 4	20497	20543	Fondersel Obbligaz Estero	9966	9976
Agrifut Int. East	19362	19361	Fondersel 5		15868	Fondersel Obbligazionario	11644	11802
Agrifut Globale	19142	19151	Fondicri Bilanciato Europa	16634	16570	Fondersel Azioni	31254	31591
Arcobaleno	21764	21990	Fondicri Bilanciato Italia	15788	15744	Fondersel Azioni Estero	31358	31747
Arcobaleno 2000	16833	15881	Fondicri Obbligazionario	12687	12653	Fondersel Azioni Italia	31358	31740
Arcobaleno Obbligazioni	16818	16833	Fondo Centrale	10082	10053	Fondersel Liquidità	11782	11782
Arcobaleno Azionario	19484	19434	Fondo Centrale Bilanciato	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	13356	13356
Arcobaleno Bilanciato	19484	19434	Fondo Centrale Obbligazionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario 3	11456	11456
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Monetario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario 2	10643	10643
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Azionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario 4	11735	11735
Arca Bt Obbligazionario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Estero	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Monetario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Italia	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Europa	19477	19477	Fondo Centrale Liquidità	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Obbligazionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Monetario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Obbligazionario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Monetario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Estero	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Europa	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Italia	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Liquidità	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Obbligazionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Obbligazionario	19477	19477	Fondo Centrale Monetario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Monetario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Europa	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Estero	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Italia	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Liquidità	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Obbligazionario	19477	19477	Fondo Centrale Obbligazionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Monetario	19477	19477	Fondo Centrale Monetario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Europa	19477	19477	Fondo Centrale Azionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Estero	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Italia	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Obbligazionario	19477	19477	Fondo Centrale Liquidità	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Monetario	19477	19477	Fondo Centrale Obbligazionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Europa	19477	19477	Fondo Centrale Monetario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Estero	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Obbligazionario	19477	19477	Fondo Centrale Azionario Italia	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Monetario	19477	19477	Fondo Centrale Liquidità	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Europa	19477	19477	Fondo Centrale Obbligazionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Azionario	19477	19477	Fondo Centrale Monetario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446
Arca Bt Bilanciato	19477	19477	Fondo Centrale Azionario	10082	10053	Fondersel Obbligazionario	12446	12446

Pace fatta Lippi-Sousa

TORINO. Sousa (foto), dopo lo sfogo per l'esclusione dalla partita col Piacenza, ha ammesso che è giusto «mettersi a disposizione del tecnico». Lippi torna sul solo ricordare che «Paulo era stato avvisato sabato mattina dell'avvicendamento, che a nessuno piace stare fuori, ma che certo bisogna tenersele dentro, anche perchè lui ha sempre giocato. Tutto questo nel rispetto di chi fatica tutta la settimana e magari finisce in panchina». Quindi l'allenatore si è intrattenuto con la squa- per 35' e ha avuto anche un faccia a faccia con Sousa: tutto charito. Mercato: Fusi non se ne andrà. Il suo procuratore non è riuscito a trovare l'accordo il Genoa, nè con il Lugano.

Simo oggi a Giaveno

TORINO. Una vittoria e cinque pareggi, quattro dei quali in sfesta e due su campi quasi impossibili come quelli di Milan e Lazio; una sconfitta (Fiorentina) che secondo Scoglio ha rappresentato - e solamente negli ultimi 30' - l'unico momento no del Torino: il bilancio delle sue prime sette giornate è giudicato positivo dal professore. Nelle prossime quindici domeniche i numeri dovranno però migliorare: sarà necessario battere Padova, esempio. Scoglio non la pensa così: «Ma se perdessi le tre successive partite, che cosa me ne farei del successo?». Sarà... Oggi, per le riserve (fra cui Binto, Sogliano, Dal Canto, Minaudo, Dionigi e Simo) partitella sul campo del Giaveno (ore 14,30).

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario Espn da New York	Tele+2
10,00	Coast to Coast	Tele+2
11,00	**Hockey.** Nhl, New York Rangers-Philadelphia Flyers (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,15	Tmc sport	Tmc
13,30	**Calcio.** Coppa d'Africa: semifinale, Zambia-Tunisia	Tmc
15,15	**Hockey ghiaccio.** Alleghe-Fassa	Raitre
15,55	**Pattinaggio.** Da Courmayeur: Mondiali juniores	Raitre
16,05	**Sci fondo.** Mondiali juniores: 10 km tc maschile e 5 km tc femminile	Raitre
16,15	**Basket.** Nca, Duke-Wake Forest	Tele+2
16,25	**Pallanuoto.** Recco-Savona	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,00	**Calcio.** Coppa d'Africa: semifinale. Sudafrica-Ghana	Tmc
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	**Tennis.** Australian Open (r.)	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
22,30	Il grande tennis (replica)	Tele+2
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,40	I Sport, settegiornale sportivo della notte	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 31 Gennaio 1996 27

Il granata, trascinatore del Ghana, elegge i suoi eredi ma mette in guardia i grandi club

PELE' «Europa, non sciupare i diamanti africani»

Abedi Pelé rischia di saltare la semifinale con il Sud Africa per un colpo di caviglia

Il milanista Weah, stella della Liberia, ha deluso

Per il torinista Simo, 17 anni, presenze nel Camerun in Coppa d'Africa

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

Tanto per cominciare, non si sono portati dietro il cuoco. E nemmeno lo stregone. «Che voi italiani - provoca Abedi Pelé - chiamate psicologo. Vi capisco: è più chic». Quelli del Ghana ci ridono su. La ventesima edizione della Coppa d'Africa volge al termine. Oggi in programma le semifinali, sabato le finali. L'attesa si perde negli spazi e corre dietro all'aquilone del tifo. A Johannesburg, per Sud Africa-Ghana, saranno ottantamila; a Durban, per Zambia-Tunisia, quattro gatti. Lo spirito nazionalista surclassa l'empito nazionale.

Il Ghana è l'unica squadra ad aver vinto sempre (quattro su quattro). Gli organizzatori l'hanno sistemata vicino a uno splendido parco, in un albergo a tre stelle, lo stesso che aveva ospitato la Liberia di Weah. I dirigenti sono vestiti come guardie del corpo, le guardie del corpo come dirigenti. Non c'è traccia di divisa sociale. Spopolano le ciabatte. Gli zoccoli no: troppo rumorosi. Orari flessibili, tentazioni sotto il livello di guardia. Il Sacchi ghanese è un brasiliano dagli oscuri trascorsi, Ismail Kurtz, un po' di Fluminense e una vita su e giù per il Golfo Persico.

Al momento di salire sul pullman per andare ad allenarsi, si scopre che il pullman non c'è. Un classico, ormai. Quelli dello Zaire hanno rischiato di perdere l'aereo: all'ora convenuta, il bus arrancava nel traffico. I ghanesi sono vaccinati: a bordo del torpedone di ordinanza, hanno rischiato un pauroso incidente. Selciato fradicio, autista un po' bevuto, frenata tellurica, e il fosso sfiorato un niente. Succede.

Pelé zoppica. Ha la caviglia sinistra bendata. Distorsione. Ieri non si è allenato. Il dottore è pessimista. Già si parla di punture: ma potrebbero non bastare. «E' stato uno dello Zaire - racconta Abedi -. Il dramma della Coppa d'Africa sono gli autobus che non arrivano. Sono gli arbitri che non fischiano. Non faccio per dire, ma uno come me andrebbe tutelato. Viceversa, mi hanno fatto di tutto: allo stomaco, allo zigomo, ai piedi». Trentadue anni a novembre (ma sarà vero?), orecchino padronale, sguardo da monello, Pelé ci fa da cicerone: «Il Sud Africa non è l'Africa. E' un'altra cosa. Mi ricorda l'Europa. Tutti quei grattacieli, tutti quegli svincoli. Ciò premesso, il livello tecnico è molto alto. Di più: questa è la quarta coppa alla quale partecipo. Nessun dubbio: è la più forte, la più dura. I motivi? Il contributo degli allenatori stranieri, l'apporto dei giocatori professionisti. Più che una sfilata di giovani talenti, come magari farebbe comodo a voi, sta diventando, sempre più, un festival di tenori maturi, penso a Yeboah, a Weah, al sottoscritto».

Ma senza la Nigeria, buttiamo lì, è come un Mondiale senza il Brasile. Il torinista s'impenna: «E' un paragone che regge. Guai a confondere la Nigeria "americana", e l'eccellente propaganda da esse fornita alla causa africana, e la Nigeria "continentale", un serbatoio come tanti. Si fidi: anche così, la manifestazione resta terribilmente selettiva».

Sarà, l'ultima edizione, nel 1994, la proprio i nigeriani. Pelé cavalca il momento: «Il calcio europeo è più tattico e sofisticato. Il mio, il nostro, più naif, più votato all'attacco. Certo, anche sul piano squisitamente disciplinare, abbiamo compiuto enormi progressi. Il problema, se mai, sono le strutture, l'organizzazione fuori campo. Chi investe in Africa, si pentirà». La frase, buttata lì secondi fini, ci permette di approfondire il discorso. Ammesso che, davvero, il calcio africano sia il calcio del futuro, chi ha ragione: l'Ajax a rivolgersi direttamente alla fonte (esempio: il nigeriano Kanu, tesserato in età da biberon), o il Milan a privilegiare il prodotto finito, il Despilly svezzato da Nantes e Marsiglia, il Weah cresciuto fra Montecarlo e Parigi? «Capisco l'Ajax, ma il Milan non mi scandalizza. L'Olanda è una cosa, l'Italia un'altra. Là, un campionato acqua e sapone. Da voi, una guerra continua, uno stress devastante. Sono sincero: fossi il presidente di una grande società italiana, mi regolerei come il Milan. Precedenza all'atleta maturo. Un Kanu buttato in pasto ai pescecani, potrebbe uscirne pazzo. Meglio un robusto tirocinio in provincia, o all'estero, presso botteghe meno esigenti».

Qualunque sia l'esito dell'odierna sfida, Abedi non si staccherà dai suoi sino a sabato. «Se il Toro ha bisogno di me, figurarsi il Ghana. Del resto, mal ridotto come sono, temo di non poter essere d'aiuto né agli uni né agli altri». Il contratto che lo lega al Toro di Calleri scade il giugno 1997. «Non ho fretta, deciderò a tempo debito».

Se il Ghana si aggiudica la coppa, titolare intascherà diecimila dollari. «Il Sud Africa - spiega Abedi - è stato trattato con i guanti. Ha sempre giocato a Johannesburg. Complimenti. La squadra è solida; noi, in compenso, abbiamo più estro». Vero. A patto, però, che in campo scenda anche lui, soprattutto lui. Ma ci vorrà un miracolo. E il Ghana, da tempo, non paga più gli stregoni.

Roberto Beccantini

OGGI SEMIFINALI

In arrivo Sacchi e Platini

JOHANNESBURG. Oggi la Coppa d'Africa sceglie le due finaliste. Sono in programma le semifinali: al First National Bank di Johannesburg, ore 20 locali (19 italiane), Sud Africa-Ghana, arbitro l'egiziano El Ghandour; al Kings Park di Durban, ore 14,30 (13,30), Zambia-Tunisia, arbitro il nigeriano Bouchardeau. In attesa di Pelé, Platini e Sacchi, campo principale il First National Bank di Johannesburg. Il Sud Africa dovrà fare a meno del poderoso Masinga, squalificato; il Ghana, del fantasista Abedi Pelé, vittima (contro lo Zaire) di una seria distorsione alla caviglia sinistra; per fortuna, le lastre hanno escluso complicazioni ai legamenti. Previsto il tutto esaurito. Fra i cannonieri, è al comando Kalusha Bwayla dello Zambia con cinque reti; nel drappello a quota a tre figura anche Abedi Pelé. Le finali avranno luogo sabato, entrambe al FNB di Johannesburg: alle 12,30 (italiane) per il terzo posto; alle 15,30, per il primo.

Sei campioni sudamericani hanno assistito alla messa privata che il Pontefice ha celebrato in spagnolo

Il Papa: «Mi piace il calcio argentino»

Batistuta con i suoi familiari ieri durante l'udienza concessa dal Papa ai sei campioni sudamericani

ROMA. «Sono riconoscente a Dio di questa grazia: per un cattolico è l'esperienza più bella. Io considero questo Papa un santo. Solo un uomo in grazia di Dio trasmette tali emozioni. Sport e religione possono convivere. Credo che il calcio debba offrire messaggi toccanti, non solo gesti di violenza». Ieri mattina alle 7,30 Balbo ha realizzato il sogno che coltivava da tanti anni. Per mezz'ora il centravanti della Roma ha pregato con il Papa, partecipando alla Messa privata del Pontefice. Accanto a lui i sudamericani che giocano in Italia (Batistuta, Zanetti, Chamot, Sensini e Fonseca) con i familiari. Venti persone. Tutte hanno preso la Comunione dal Papa, nella Cappella privata.

La Cappella, posta nell'appartamento pontificio, è un luogo riservato a pochissime persone: il Papa e i suoi rari invitati. Marco Tosatti nel libro «Ritratto di un Pontefice» descrive così questo appartato luogo di culto: «L'ambiente, rimodellato nel regno di Paolo VI, non è molto ampio. Due battenti in bronzo, opera di Enrico Manfrini, illustrano episodi della vita di Cristo. Una colonna sostiene un altare semplicissimo di marmo bianco. Sullo sfondo il martirio di Pietro e Paolo. Il soffitto è una vetrata luminosa, opera del pittore Luigi Filocamo. Una schiera angelica circonda di gloria il Cristo resuscitato».

In queste antiche stanze visibilmente intimidito si è riunito l'insolito gruppo di fedeli, accompagnato dal segretario particolare, monsignor Stanislao Dziwisz. Il Papa, come tutte le mattine alle 7,30 ha celebrato Messa; in segno di cortesia per gli ospiti, ieri in spagnolo. Balbo, con la moglie, la madre e il figlioletto, era a due passi da Wojtyla. Zanetti, che non è sposato, aveva accanto il padre. Con Chamot c'erano moglie, madre e sorella.

Sensini era accompagnato dalla moglie e dai figli, Fonseca dalla moglie e dal fratello, Batistuta dai genitori. Il centravanti della Roma, la richiesta di «poter pregare con il Papa», ha fatto da «cicerone» al gruppo un po' frastornato. Balbo è impegnato come catechista in una parrocchia romana ed è volontario al Bambino Gesù.

Dopo il rito, Wojtyla, come consueto, ha scambiato qualche parola con i suoi ospiti nella biblioteca vicina, mentre il fotografo ufficiale scattava foto ricordo. In un'atmosfera cordiale i giocatori hanno donato al Papa un libro illustrato sulle bellezze dell'Argentina e oggetti d'arte e d'artigianato.

Sensini racconta: «Prima della Messa il Papa ha riconosciuto Balbo e Fonseca, noi ci siamo presentati». Forse il Papa è romanista... «Non glielo abbiamo chiesto, per pudore. Ognuno di noi ha parlato della propria squadra e ci ha detto di essere innamorato del calcio argentino. E l'emozione è passata».

Avete fatto di tutto per tenere segreto l'incontro. Perché? Siete l'esempio che i calciatori non pensano solo al pallone, che sanno preoccuparsi anche per gli altri. «Alcuni di noi hanno paura che parlare di questa visita sia considerato come esibizionismo».

Batistuta è un tipo a cui piace dormire. Ieri notte, a casa di Balbo, è andato a letto alle due e si è alzato alle 7. «E' stata un'emozione grandissima, difficile da descrivere, molto commovente. Il Papa ci ha salutato ha baciato i bambini e chiesto loro quanti anni avessero. Il mio piccolo Thiago ha alzato la mano con quattro dita. Il Papa ha riso. E' stato bellissimo. Siamo stati con lui due ore. Ci ha concesso molto tempo. Lui ha altre cose cui pensare».

La visita dei calciatori sudamericani ha due precedenti: dieci anni fa Maradona e negli Anni 70, quando Papa Paolo VI concesse l'udienza a Pelé, fresco sposo.

Piero Serantoni

Sampdoria, scende in campo Mantovani

«Mancini sbaglia ma non è l'unico»

GENOVA. Mancini ha dribblato ieri a Bogliasco telecamere e taccuini. Ha accettato il confronto al posto, il presidente della Sampdoria, Mantovani. Il dirigente ha cominciato una battuta, per sdrammatizzare: fossi un direttore di gara, Mancini è l'ultimo giocatore che vorrei arbitrare».

Anticipando le domande dei cronisti, Mantovani è andato dritto al cuore del problema: «Ci sono due aspetti considerare. Dopo la partita con la Cremonese si è parlato di crisi di rigetto di Roberto, è stato detto che lui sarebbe psicolabile, così come psicolabili sarebbero i sampdoriani che lo hanno protetto, incitato e difeso. Quando è stato espulso (lapsus, si riferisce alla sostituzione ndr) io ero in piedi ad applaudirlo. Alla Samp non accettiamo la morale da nessuno, perché da dieci anni teniamo comportamenti senza eguali in Italia».

«Tempo addietro - prosegue Mantovani - Mancini ha commesso qualcosa per la quale è stato punito dalla Sampdoria. Per domenica, però, abbiamo la coscienza a posto. Mancini ha disputato una gran partita come capitano ed ha un errore per il quale sarà di nuovo multato, perché continueremo a comportarci come abbiamo sempre fatto. Ma io sono orgoglioissimo di Roberto e dei sampdoriani. ha fatto schifo quello striscione («Eriksson facci godere... vattene» ndr) non tanto per quello che c'era scritto, ma perché i colori erano blucerchiati. Un problema Mancini non esiste e non è mai esistito. Noi siamo felici e continueremo a divertirci».

Ha parlato anche degli arbitri, Mantovani: «Mancini deve comportarsi come tutti gli altri, deve poter subire falli per minuti, dato che è un campione. Tuttavia è ipotizzabile che, essendo un giocatore della Samp, sia meno protetto di altri. E' anche vero che ha un carattere indisponente, in un calcio dove c'è gente che usa droga, sputa, tira calci a tifosi e avversari. Lui sbaglia, lo multiamo, lui paga. A noi sta bene così».

E il futuro di Mancini? «Roberto ha un contratto fino al '99». Allora resterà alla Samp? «Io non commento questi discorsi». In realtà, dopo quindici anni potrebbe finire il rapporto Mancini-Samp. Roby si sente poco tutelato, s'è accorto che qualcosa è cambiato. E allora si fanno strada due ipotesi, una italiana e una straniera. Moratti ha conquistato il «Mancio». Poi c'è il fascino dell'Inghilterra che Mancini ha sempre subito, e in particolare il Chelsea... **(d. h.)**

IL CASO

MILIARDI MA ANCHE FANTASIA

L'effetto della sentenza Bosman condiziona le scelte delle società

Calciomercato da inventare

Lentini resta al Milan, l'Inter prende Kanu

Per Lentini (foto a lato) l'Inghilterra si allontana: l'accordo con la società rossonera è quasi raggiunto, sulla base di ■ miliardo e mezzo l'anno

CAMBIA il mercato. E non soltanto perché l'effetto della sentenza Bosman si ripercuoterà sulle scelte dei club grandi e piccoli. Ci sono situazioni importanti ■ risolvere. ■ chi ci lavora ■ risparmia la fantasia. Prendete l'Inter moratttiana. Se ha avuto un problema negli ultimi tempi (con l'arrivo di Hodgson per intenderci) non ■ negli attaccanti. Sette gol Branca, arrivato ■ novembre, sei gol Ganz che non è un fenomeno ma è l'uomo sul quale i nerazzurri avevano puntato: come coppia funziona e se l'Inter mette insieme troppi pareggi è perché qualcosa non funziona dietro, dalle parti ■ Pagliuca. Ebbene ■ pattuglia degli ambasciatori di Moratti, ■ sempre foltissima, ha ingaggiato Nwanko Kanu, vent'anni, uno dei prodotti dell'Ajax, ovviamente un attaccante. Kanu ha il passaporto nigeriano e questo crea un'incertezza: come extracomunitario non rientra nell'ambito della sentenza Bosman e l'Inter dovrà pagare un indennizzo vicino ai 3500 milioni. Tuttavia a Milano sperano che gli venga riconosciuta la cittadinanza inglese, così da averlo gratis. Unica cosa certa è l'ingaggio: 750 milioni netti all'anno per 4 stagioni. In più è stato acquistato il fratello di Nwanko, Christopher. Gli olandesi all'Inter si prendono in coppia, come con Bergkamp ■ Jonk.

Il prossimo colpo di Moratti sarà Zamorano (sempre per la serie ■ attacco da rifondare» soprattutto ■ otterrà il passaporto spagnolo. Rimane da definire la vicenda Roberto Carlos. Se il Middlesbrough gli riconoscerà tre miliardi di buona entrata, il brasiliano chiederà di essere ceduto ■ ■ risposta dell'Inter sarà che ■ ■ può andare. Moratti lo acquistò per meno di dieci miliardi, vendendolo raddoppierà il capitale nel giro di pochi mesi: per diciotto miliardi c'è da portarlo in Inghilterra con la carrozza anche perché il terzino dopo un avvio sfolgorante anche per i gol si è appannato. Il problema è trovare un giocatore di ruolo capace di sostituirlo.

Lentini rimane. Il Milan ■ per raggiungere l'accordo con Lentini, il cui procuratore Pasqualin ■ è incontrato con Galliani e Braida. L'ex granata accetta di dimezzare lo stipendio, rinunciando anche a quella parte dell'ingaggio che gli ■ stata attribuita sotto forma di indennizzo per la ■ dell'immagine. Gli rimane comunque ■ che vive■: un miliardo e mezzo all'anno. Il dubbio è se gli saranno garantiti per due ■ per tre stagioni. L'Inghilterra comunque ■ allontana. Il Milan ha già definito il mercato con Reizinger e Davids, l'unica variante possibile è Kluivert per il quale è in concorrenza la Roma. L'attaccante olandese dovrebbe rimanere all'Ajax ancora per ■ stagione. ■ '97 scadranno i contratti di Boban ■ Savicevic. Non ■ sicura la conferma.

Il mistero Gianluca. Ad ascoltare i protagonisti la permanenza di Vialli alla Juventus è quasi scontata. Moggi lo diceva anche ■ Baggio, un anno fa. Poi s'è visto com'è andata. «Sono due casi diversi - ha sottolineato il direttore generale bianconero -, non vi fate confondere». Dove stanno le differenze? Innanzitutto la diversa considerazione che il gruppo dirigente nutre per Vialli rispetto al Codino: ■ Baggio si diceva che facesse corsa per sé, gli si rimproveravano persino le incertezze nel periodo in cui era fuori per infortunio. L'altro argomento a favore della riconferma ■ che ■ il Divin Codino ■ un erede già pronto in Del Piero (anzi gli avrebbe fatto ombra ■ fossa rimasto), un'alternativa a Vialli non si vede. Perdipiù in un mercato che valuta ■ miliardi il genoano Montella la Juve risparmiosa di Giraudo si muove a disagio.

Vialli insomma ■ un valore: nei prossimi due anni l'effetto della sentenza Bosman potrebbe riportare i prezzi a ■ livello più ragionevole. Ci sono due controindicazioni: 1) Vialli compie ■ anni, lui dice che fi■ ■ rinnovo soltanto ■ avrà la sensazione di poter giocare ancora ■ alto livello, ma neppure lui può scommettere sul proprio rendimento; 2) Baggio non accettò un contratto dimezzato, è da vedere che voglia farlo il Gianlucaccio, scendendo al di sotto dei due miliardi di ingaggio. A meno che la Juve non lo tenti con la proposta di un ruolo importante quando avrà finito la carriera. Con ■ l'ex sampdoriano, l'obiettivo ■ Amoruso del Padova. Quanto a Chiesa, che interessa, ■ è un attaccante puro: potrebbe rivelarsi un doppione di Del Piero. La Juve dovrebbe preoccuparsi invece di risistemare il centrocampo e la dife■.

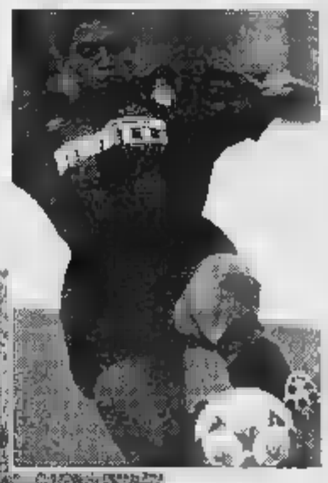
Lazio, Parma e Fiorentina. Boksic non ha voluto firmare il rinnovo del contratto. L'idea che Cragnotti confermi Zeman gli risulta indigesta. Ma ■ si vede dove possa sistemarsi in Italia: anche la Juve ha fatto sapere che il croato non interessa perché segna poco. E' probabile che ■ piazzi in Spagna ■ in Inghilterra, la nuova Terra Promessa, con molti presidenti che ragionano con il portafoglio come è successo in Italia fino a un paio d'anni fa. Ma anche Signori finirà sul mercato e questa volta il Parma dovrebbe ottenerlo ■ costo di rinunciare ■ Stoichkov, ■ fallimento. Pochi sussulti invece da Firenze. Ci ■ inebria per il gran campionato, i discorsi sul futuro si faranno più ■ là. Il rischio per i viola è che Toldo torni al Milan: Berlusconi e Cecchi Gori litigheranno fino all'ultimo, ■ babilmente si andrà alle buste. Intanto già ■ parla del barese Fontana.

Marco Ansaldo

L'ex torinista avrà l'ingaggio dimezzato Indennizzo all'Ajax per il nigeriano (quasi 3500 milioni)

Sopra Signori: anche ■ finirà sul mercato A lato Vialli: forse rimane, ma dovrà accettare ■ guadagnare molto ■ di quest'anno

Roberto Carlos (foto a destra): destinazione Middlesbrough?



Con o senza Vialli, l'obiettivo della Juventus rimane Amoruso Parma si rifà avanti per Signori e pensa di rinunciare a Stoichkov

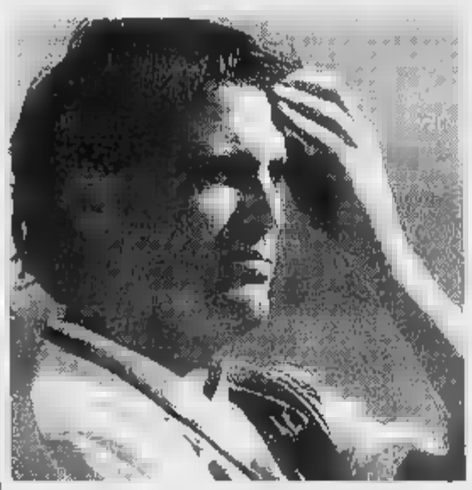
PROTAGONISTA

DA UNA MAGLIA ALL'ALTRA

L'ex juventino è ancora un vincente, sta guidando il Cesena verso la promozione in serie A

Tardelli: gli altri danno i numeri, io no

«Il 4-4-2 e il 4-3-3? Tutte storie, non si vince con i moduli»



Marco Tardelli come giocatore ■ tutto, ora scopre che il calcio dà grandi gioie anche stando in panchina

CESENA

M■CO Tardelli, a 41 anni, scopre che il calcio può regalare grandi emozioni anche stando in panchina. Certo, il primato solitario del suo Cesena nel campionato di B non lo fa urlare ■ gioia, con gli occhi spiritati ■ i lineamenti del viso stravolti, come nella notte magica di Madrid '82: ma gli dà consapevolezza che, quello dell'allenatore, è un mestiere affascinante. Un mestiere che paga ed appaga. Sul campo era un trascinatore come pochi, ■ leader che, con l'esempio, contagiava i compagni. La stessa cosa accade ■ da tecnico, a Cesena, dove sta mostrando qualità di condottiero in giacca e cravatta.

Tardelli, la serie A è davvero dietro l'angolo?

«Siamo in cima, ma si può tornare indietro. Nello spazio di pochi punti ci troviamo in tanti e, ■ gioco lungo, i valori vengono fuori. Mancano all'appello squadre che hanno ■ organico superiore al nostro, come Brescia, Bologna, Perugia, Reggiana e persino il Foggia, sebbene si trovi a meno 12. Calma, dunque».

Cesena vive con compostezza questo momento, ■ è già trascorso un lustro dall'ultima retrocessione e c'è grande attesa per la promozione. La Romagna può sognare?

«Senza sogni si muore. Ma bisogna sognare ad occhi aperti. ■ lo sa bene il presidente Lugaresi, il nostro primo tifoso, molto passionale ■ persona di grande onestà. In questi cinque anni ha vissuto ■ paio di sparoggi, senza fortuna. Vedre■ ■ accadrà in un prossimo futuro. A darmi fiducia e ottimismo c'è un gruppo di autentici professionisti. Questo è il miglior complimento che rivolgo ai miei giocatori. E' merito loro, ■ mio, se siamo al comando».

Bearzot l'aveva ribattezzata Il Coyote perché la notte prima delle partite della Nazionale non riusciva a prender sonno. Cos'è rimasto ■ quel Tardelli?

«E' cambiata solo l'età. Sono sempre lo stesso, con qualche ruga in più. Prima ero gestito, adesso gestisco gli altri e ho imparato ad essere paziente».

Come calciatore era ■ vincente, in azzurro e con la Juventus: un Mondiale, cinque scudetti, una Coppa Campioni, ■ Coppa Coppe, una Uefa, una Supercoppa europea, due Coppe Italia, un Mundialito per Club. Che cosa farà Tardelli da grande?

«Ho tanti progetti, ■ diventerò grande? Lo spero».

Nella sua carriera, ha avuto diversi allenatori. Qual ■ il modello cui ■ è ispirato?

«Mi sono ispirato a tutti quelli che mi hanno guidato: da ciascuno ho preso gli aspetti positivi, cercando di eliminare i negativi. E, soprattutto, non mi piace raccontare bugie. In questo senso, c'è stato un solo maestro. Il nome? Lo so io».

Zona, zona mista, difesa a cinque, calcio totale, gioco ■italiana. Qual è l'identità tattica di Tardelli?

«Senza numeri. Niente 4-4-2 o 4-3-3, tutte balle che servono ad offrire argomenti ai giornali. Discussioni spesso sterili. Quando giocavo ■ nella Juve, Trapattoni adottava il 4-3-3 e tutti dicevano che era un difensivista. Adesso chi fa ■ stesso gioco è ■ grande offensivista. Incredibile ■ ■. Nel calcio ■ tano le vittorie ■ basta».

E' pronto per fare il salto di categoria?

«Voglio concludere nel migliore dei modi questa stagione, cercando di dare il massimo. Preferisco stare con i piedi per terra. Nel nostro mondo, ■ parli troppo vieni castigato. Anche la Under 21, come collaboratore ■ Maldini, ora stata una scuola utilissima, a livello giovanile ma internazionale, per la mia formazione. A Como avevo avuto belle soddisfazioni passan■ dalla C alla B. Poi ho conosciuto ■ retrocessione, ma ho imparato più da quella brutta esperienza che dalla precedente».

Due stagioni fa, tra i possibili ■ i di Trap alla Juve, si fece anche il suo nome. C'era di vero?

«Niente. Mai avuto contatti. Hanno scelto Lippi, toscano come ■. Scelta che, alla luce ■ risultati, s'è rivelata azzeccata».

■ vede, nel suo avvenire, una panchina bianconera?

«Bianconero è il colore del Cesena, e il mio contratto scadrà il 30 giugno: spero di rinnovarlo».

Bruno ■

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festTVal

Il ■ periodo di gioco continua: partecipate anche voi con il codice a ■ ■ trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del sesto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 22 gennaio e il 3 febbraio (esclusa domenica 28/1), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica (o 21/1 o 28/1) e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 10 febbraio (non farà fede il timbro postale).

Grande concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

LA STAMPA

Merito di un piemontese «doc» se Alphand e Kernen continuano a vincere

Uomini-jet, il segreto è italiano

Alberto Casse, pendolare di lusso

Forse è solo un caso. ■ durante i suoi tre anni di lavoro con i francesi è esploso Luc Alphand, detto Gatto Nero, che fino a quel momento era un modesto discesista ■ risultati e adesso è ■ migliore del mondo. ■ quest'anno, dopo pochi ■ con gli svizzeri, costoro sono tornati alla vittoria grazie a Bruno Kernen che ha firmato le due libere sulla pista dell'Orso di Veysonnaz. Al caso, tuttavia, ■ crediamo poco. Crediamo ai meriti, all'impegno, alla serietà ■ all'intelligenza. Alberto Casse, piemontese ■ Ulzio, ha 43 anni e da 8 stagioni si guadagna il pane ■ nevi straniere. «Sono un professionista e vado dove mi chiamano: ■ lavoro in Svizzera, ho un contratto di tre anni, mi piace: per il momento non penso ■ altre squadre» dice mentendo e sapendo di mentire. Infatti, subito dopo, aggiunge: «I discesisti italiani sono forti, gli manca solo la vittoria: sì, sarebbe piacevole lavorare con loro».

Ma perché un allenatore italiano, bravo e gentile, deve cercare gloria aldilà delle Alpi? Per denaro, magari, ma anche perché a differenza ■ quel che capita da noi c'è qualcuno che crede in lui.

«Fino ■ Calgary '88 ero con le discesiste azzurre. Poi ho lasciato la Federazione. L'ho lasciata, ■ sono stato cacciato. Dopo ■ periodo a Ulzio, dove fra l'altro ho allenato Alessandra Merlin, nel 1992 ho incontrato Nadig che mi ha chiamato con lui in Francia. Tre anni. Poi Nadig è andato in Svizzera e io l'ho seguito assieme a Sedan. Sono l'allenatore in pista, quello che sta ■ contatto ■ gli atleti: raccolgo le loro confidenze, ■ di risolvere i loro problemi. Ho fatto così con Alphand e lui mi ha ringraziato vincendo la coppa di discesa». Luc Alphand, trentenne di Sorre-Chevalier, fino a ■ anni fa aveva ottenuto solo un podio. «Siamo vicini di casa, viaggiavamo insieme in macchina durante le trasferte. Lui continuava a dire che un terzo posto ■ 10 anni era niente, era sfiduciato, senza stimoli. L'ho ricostruito a livello psicologico. Gli ho risolto tanti piccoli problemi, che insieme fanno uno grosso. Adesso Luc è il re della discesa».

Alberto è sposato con Mirella e ha due figlie, Carolina di 10 anni e Clotilde di 3 e mezzo. E' fratello di Alessandro, ■ campione del Kl, da ragazzo è stato nella Nazionale B ■ gigante e discesa: «Nel '71 ho vinto ■ titolo italiano juniores di gigante davanti a Pierino Gros» dice con ■ certo orgoglio. Ma gli occhi addirittura si illuminano quando parla del Gatto Nero: «Non è vero che porta sfortuna». Però è una strana coincidenza che i suoi compagni di stanza, Duvil■ e Burtin, siano stati vittime di gravi infortuni).

Anche Alphand ebbe un incidente nel 1993 a Whistler Mountain. Voleva smettere ■ la discesa: «Io invece ho insistito, ho cercato di convincerlo che poteva fare bene. Non voleva gareggiare a Bormio e allora gli ho telefonato dicendogli che non c'era pericolo, che c'era un metro di neve. E invece ha trovato ghiaccio puro. ■ arrivato nono ed è ripartito con la testa». Un altro episodio. Alberto racconta: «A Kitzbuehel nel '94 ■ in testa e ha trovato un banco di nebbia arrivando diciassettesi■. Io ero arrabbiato, non sapevo della nebbia, credevo avesse sbagliato, lui ■ furibondo. Siamo stati senza parlare fino a Bolzano, poi gli ho offerto una birra e l'equivoco ■ stato chiarito. L'anno dopo, vinte le due libere della Streif, mi ha fatto una dedica ricordandomi la famosa birra della pace. Molto carino».

Adesso Alberto allena Bruno Kernen, la promessa del discesismo svizzero. «E' un fenomeno. Si è allenato pochissimo in slalom ed è arrivato terzo nella combina■ di Kitzbuehel sfiorando la vittoria in quella ■ Veysonnaz, dove ha ■ tutte e due le discese ed era ottavo in speciale al termine della prima manche. Può diventare uomo di Coppa, anche se non è stato ancora programmato. E' giovane, per ■ deve insistere sulla discesa: ha ■ grande carriera davanti. Ha avuto ■ incidente due anni fa a Valloire ■ nella scorsa stagione non ha ottenuto risultati. Anche lui voleva lasciare. Ma io l'ho lavorato ai fianchi, parlandogli tutte le sere, ogni giorno ■na goccia: questo è il vero compito di ■ allenatore, non solo quello, importante, si capisce, di dosare il lavoro in pista».

Carlo Coscia

Alphand (alto) e Kernen (sopra)

SETTE GARE DI COPPA ■■■ ■■■■■■■

Per la Coppa del Mondo si sta avvicinando un fine settimana mol■ intenso. Tre gare in programma per i ragazzi, impegnati a Garmisch, in Germania: venerdì e sabato verranno disputate due libere, la prima delle quali in sostituzione della discesa annullata a Sestriere, mentre domenica va in scena un superG. Gli azzurri, fermi ■ due terzi posti (Vitalini in superG ■ Vail, Runggaldier in libera a Kitzbuehel) cercano la prima vittoria prima dei Mondiali. Sulla stessa pista, domenica, Alberto Tomba si esibirà in «superslalom», prova a premi mista di gigante e speciale. Per quanto riguarda le ragazze, assalto di Isolde Koster e Barbara Merlin ■ podio: ■ Val d'Isère (Francia) le azzurre saranno impegnate in due superG (venerdì e domenica) ■ in due libere (entrambe sabato).

L'iridato punta sulla corsa rosa, lo svizzero sul Tour e il Mondiale

Olano & Rominger contro Indurain

Rai-Lega-Federciclo pronti alla guerra per il Giro

MILANO. Ancora il Giro d'Italia nel mirino. Stavolta in quello del vincitore dell'ultima edizione, Tony Rominger: «Il tracciato è sbagliato - accusa l'elvetico -: nelle prime due settima■ non ci ■ difficoltà, ■ nessuno si prenderà la responsabilità di controllare la corsa, pensando piuttosto ■ risparmiare energie ■ spendere nelle ultime tappe: così può uscirne una grossa fuga di qualche uomo di secondo piano che alla fi■ potrebbe rivelarsi determinante». Nelle sue parole la preoccupazione che ■ compito diventi proibitivo per l'iridato Abraham Olano, suo compagno di squadra nella Mapei, ■ cui obiettivo stagionale è appunto il Giro d'Italia.

Tra i due pare sia stato raggiunto un perfetto accordo: Olano vuole imporsi nella corsa rosa («Corro il Giro per vincerlo e raggiungere la migliore condizione, per far la mia parte anche in Francia»), poi aiuterà Rominger ■ sfidare Indurain al Tour, l'elvetico (che punta ■■ anche al Mondiale, sulle strade di casa, e al record dell'ora, sulla pista di Mosca o di Stoccarda) ha garantito in cambio ■ suo pieno appoggio ■ collega basco nel '97, probabilmente l'ultima stagione agonistica di Tony.

«Vado al Tour de France perché è una corsa che non ho mai vinto ■ perché mi stimola la sfida con Indurain: ho voglia di batterlo» ha detto ancora Rominger prima di ribadire il suo no al Giro d'Italia.

Intanto la cessione della cor■ rosa alla Fininvest continua ■ far discutere: dopo la diffida inviata dalla ■■ alla Rcs (che gestisce i diritti sul Giro), ieri il presidente dell'ente televisivo, Letizia Moratti, e il direttore della Tgs, Bartoletti, hanno incontrato i vertici della Lega ■ della Federciclismo: Carlesso, Scotti, Ceruti, Gimondi, Di Rocco e Coccia. Le parti hanno de■■ ■ tutelare «in tutte le sedi, secondo le rispettive competenze ■ responsabilità, il contenuto degli impegni e degli accordi raggiunti» per la trasmissione (sulle reti Rai) del Giro ■ di tutte ■ manifestazioni ciclistiche «come concordato nell'accordo del '95».

Quattro azzurri per il match del 9-11 febbraio

In Davis torna Nargiso a Roma arriva la Russia

ROMA. Sono Renzo Furlan, Andrea Gaudenzi, Diego Nargiso e Stefano Pescosolido i convocati per il primo turno ■ Coppa Davis contro la Russia. Adriano Panatta nell'ultimo giorno utile ha deciso di escludere Camporese, comunicando a voce le ■ scelte. Tutto ■ tennis azzurro, ad eccezione di Gaudenzi impegnato in torneo a Zagabria, è infatti ■ allenamento sui campi del Foro Italico. Oltre agli uomini ■ Davis ci sono i probabili olimpici Brandi e le ragazze Grande, Farina, Serra Zanetti, Baudone e Golarsa, assistiti dal tecnico Piatti. Il dubbio di Pa■ riguarda la formazione per il doppio. Fermo restando che Furlan e Gaudenzi giocheranno i singolari, Panatta deve scegliere il doppio, dal quale ha escluso l'ultimo titolare, Brandi. Il rientrante Nargiso ■■ Pescosolido o con Gaudenzi? O Pescosolido-Gaudenzi?

Anche i russi, teste di serie numero 1, hanno scelto la loro formazione: Evgeny Kafelnikov, Alexander Volkov, Andrei Chesnokov e Andrei Olkovsky.

Il raduno per l'incontro di Davis comincerà lunedì prossimo. ■ giocherà sul centrale del Foro Italico. La Federtennis per l'occasione ha ottenuto dal ministero dei Beni Culturali l'autorizzazione ■ montare tribune che porteranno ■ ■■■ posti la capienza massima. La vincente tra Italia e Russia disputerà i quarti di finale con la vincente di Sud Africa-Austria.

SPORT ■■■■■

Il caso Bosman ■ Palazzo Chigi

ROMA. La sentenza Bosman ■ i ■■■ effetti saranno oggetto dell'incontro ■■■ ■ Palazzo Chigi tra Cardia, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Pescante, i presidenti ■ Federcalcio, Lega di A, B, C, Dilettanti e Federbasket, hockey, volley, ghiaccio, rugby e baseball. Sullo stesso problema a Bruxelles riunione tra commissari Ue e dirigenti Fifa e Uefa.

Milan, tensione fra Rossi e Capello

MILANELLO. Tensione al Milan. Durante l'allenamento Capello ha rimproverato per due volte Rossi e poco dopo il portiere, accusando un presunto dolore ad una gamba, è rientrato negli spogliatoi. La società rossonera non ha commentato l'episodio.

Sorpresa, Ajax fuori dalla Coppa d'Olanda

L'AJA. Il Leeuwarden, squadra di seconda divisione, ha battuto per 2-0 in casa l'Ajax campione d'Europa ■ l'ha eliminato dai «quarti» della Coppa d'Olanda.

F1, dal '97 le ■■■ «scatola ■■■

LONDRA. A partire dal '97 le monoposto di F1 avranno la «scatola nera»: d'accordo tutte le scuderie che si ripartiranno il costo dell'operazione, un milione di dollari.

Pallavolo: in Coppa Las ■■■■ ad Atene

Quarta giornata oggi dei gironi eliminatori di Coppa Campioni: la Las Daytona Modena è impegna■ ad Atene contro il Panathinaikos mentre la Sisley Treviso riceve i greci dell'Halkbank Ankara.

Giochi e diritti tv La Ebu batte Murdoch

GINEVRA. Il Cio ha assegnato per 1442 milioni di dollari (oltre 2300 miliardi ■ lire) alla Ebu l'esclusiva per l'Europa dei diritti tv sui Giochi estivi e invernali dal 2000 al 2008.

Tris, ai vincitori oltre 9 milioni

Nella Tris di Napoli (galoppo), successo di Micio su Valmiti e Plaza Mayor. Combinazione: 2-10-13. Ai vincitori L. 9.535.800, quota coppia L. 261.600.

LAND ROVER IL MITO INDISTRUTTIBILE

Praticamente inarrestabile, la Family Wagon dà il meglio di sé anche sulla neve: scoprirete il gusto di salire in vetta con tutta la famiglia, portandovi dietro il calore di casa, grazie al sedile posteriore a ribaltamento frazionato e ai due sed■ addizionali.

Ma soprattutto, scoprirete la libertà di sentirvi senza catene, grazie a una trazione integrale permanente che vi permette di affrontare qualsiasi condizione di fondo e all'elasticità di un motore benzina 2000 re 16V, o se preferite, 2500 Turbodiesel con intercooler.

E tutto questo, con l'ormai leggendaria sicurezza Land Rover, resa ancora più completa dalla posizione di guida rialzata, dalle barre laterali e, nelle versioni 5 porte benzina e diesel, dal doppio airbag e dal sofisticato sistema di ABS.

Concedetevi tutto: dai sedili ergonomici agli interni raffinati al volante regolabile, all'autoradio con telecomando e blocco motore di serie; dal gusto dell'avventura ai piaceri di una prestigiosa berlina: dalla Discovery Autocarro, 3 porte a L. 40.344.000 alla Luxury 2.0 e 2.5 Turbodiesel, 5 porte a L. 53.148.000 chiavi in mano.

E poi la Family Wagon si lascia personalizzare come volete: c'è un accessorio per ogni vostra esigenza.

Per questo, con una Discovery vi sentirete a casa dovunque, anche a 2000 metri.

LAND ROVER DISCOVERY FAMILY WAGON

Internet: www.rover.it - E-Mail: roverclub@rover.it

Condizioni di vendita e fotografie non impegnative. Per sedili ergonomici, airbag e ABS consigliamo Range Rover. Land Rover sulle Piste Olimpiche. Per informazioni (167-865656)

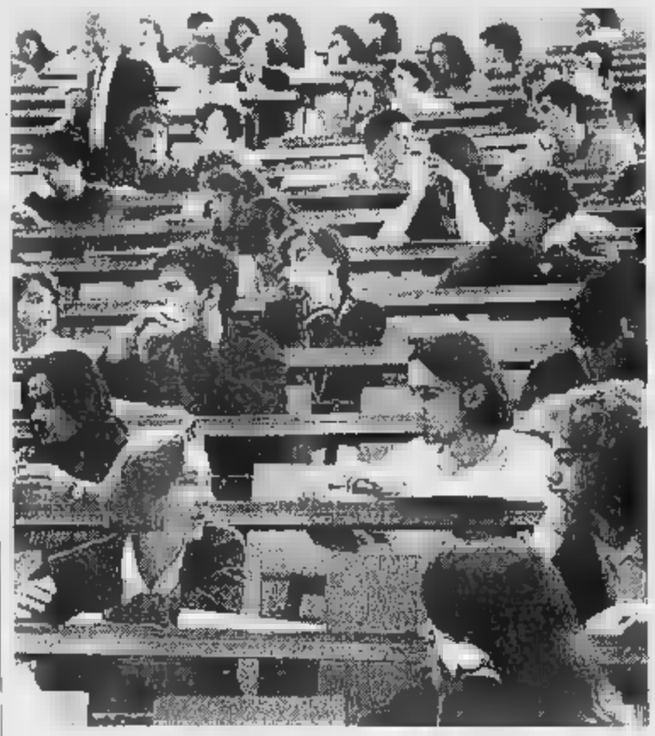
RISERVATEZZA Programma di finanziamento personalizzato per i clienti Land Rover

Programma di assistenza gratuito, valido per un anno, se vi capita la disavventura 2 ore su 24 in tutta Europa chiamando il 167 - 865656.

Nell'ottica europea è importante preferire istituti specializzati in lingue straniere

In cerca di un futuro internazionale

Non mancano sofisticate tecnologie informatiche



Largo agli esterofili. Sono molte a Torino le scuole che propongono iniziative particolari ■ pongono l'accento sul fattore «estero».

Il Liceo Europeo Cadorna, ad esempio, prepara i giovani a un futuro che si presenta sempre più condizionato dall'internazionalità ■ dalle sue istanze culturali ed economiche. D'altra parte rimane fondamentale l'istanza umanistica di base, secondo la tradizione degli studi che caratterizza ■ nostra scuola. Le caratteristiche del Liceo Europeo consistono nelle due opzioni, quella giuridico-economica e quella linguistica. La prima prevede l'insegnamento fondamentale del diritto e dell'economia, insieme a due lingue straniere. La seconda prevede a sua volta l'insegnamen- ■ di tre lingue straniere.

Caratteristiche peculiari del Liceo Cadorna sono: la possibilità di scegliere, data agli studenti, tra il tedesco e lo spagnolo quale terza lingua straniera studiata per l'intero quinquennio. L'uso dell'inglese e del francese quali lingue veicolari, cioè impiegate in maniera trasversale per cicli di lezioni su temi economici ■ giuridici, storia, arte, informatica. Inoltre la partecipazione degli studenti dell'ultimo anno a microesperienze teorico-pratiche nei Paesi europei, a scopo di orientamento universitario ■ professionale. Non manca l'utilizzazione di tecnologie sofisticate nel campo linguistico e in quello informatico. Gli scambi e i soggiorni di studio all'estero sono organizzati direttamente dalla scuola con propri insegnanti a Ginevra, ■ Salamanca, a Dublino ■ a Friburgo.

Non va dimenticata poi, la fortunata sede del Liceo Cadorna, un moderno e razionale edificio scolastico situato in un grande parco ai piedi della collina torinese. Al Cadorna viene anche data molta importanza alle attività sportive, sia nelle strutture sportive della scuola, sia nelle giornate dedicate alle gare fra alunni nei vari sport. La tradizione della scuola è «lunga»: essa da un secolo rappresenta ■ Torino un'istituzione educativa fondamentale, quell'istituto Adorazione che ha visto passare intere generazioni fra i suoi muri scolastici.

Le lingue straniere, dunque, come veicolo di libertà, come chiave irrinunciabile per affrontare il futuro. Tra le altre, il tedesco. Tradotta in cifre oggi la lingua di Schiller e di Goethe conta circa cento milioni di persone che la parlano nel mondo, in quattro Paesi diversi, Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein, con un utilizzo crescente nell'ambito del commercio e dell'industria. ■ 28 per cento di tutto il commercio estero italiano si svolge infatti con Paesi di lingua tedesca, e in questa percentuale la Germania fa la parte del leone, perché gli scambi con essa raggiungono il 20 per cento. Un esempio? Le ditte tedesche che hanno filiali in Italia sono circa 300, ma altrettante sono quelle italiane impiantate in Germania.

I dati, insomma, parlano chiaro. Studiare il tedesco quindi può essere una scelta intelligente anche in vista di un futuro professionale. A Torino, un nome è una garanzia: ■ Goethe Institut, che è l'ente incaricato dalla Repubblica Federale all'insegnamento della lingua tedesca. Nella sede di piazza San Carlo si tengono corsi a tutti i livelli. Chi vuole incominciare subito può iscriversi ai corsi rapidi che si iniziano il 19 febbraio: hanno frequenza bisettimanale, dalle 9 alle 12,15, ■ durano quattro mesi.

Materie nuove, stretto rapporto docente-studente per scegliere la facoltà giusta

Quando l'Università è quasi alle porte

E un'accurata preparazione per il mondo del lavoro

Grande importanza alle lingue, dunque. Anche all'Istituto Padano, il liceo scientifico parificato, la pensano così. Già da alcuni anni, infatti, nella scuola si affianca al regolare corso di studi un corso di preparazione agli esami di lingua inglese P.E.T. e First della Cambridge University, e un corso di economia e marketing. Il prossimo anno al Padano verrà aggiunto anche «Internet surfinga, per imparare ■ navigare nella rete, e «Test-test», un corso per la preparazione agli esami di ammissione all'università. «La nostra filosofia è migliorare il corso di liceo scientifico con argomenti che rispecchino i bisogni della realtà odierna - dicono alla scuola di via Nizza 107 - senza però avventurarci in sperimentazioni azzardate».

«Vogliamo inoltre preparare i nostri ragazz■ - continuano al Padano - ad entrare in un contesto più ampio. Per questo insistiamo molto sull'apprendimento delle lingue straniere. Siamo ad esempio dotati di un laboratorio linguistico e ■ collegamenti tv via satellite. Durante l'anno organizziamo poi conferenze invitando scrittori, giornalisti, artisti e imprenditori, in modo che gli studenti possano comprendere più a fondo il mondo della cultura e del lavoro».

Ma le scelte, nell'insegnamento, sono tante. All'artistico Vittorio Veneto, ad esempio, l'idea di base è quella di far emergere, attraverso un programma tradizionale ma nello stesso tempo aggiornato, la personalità dei ragazzi: dare loro cioè le basi culturali e gli strumenti tecnici per sostenere ■ formare la loro personalità. Lo slogan della scuola, oggi, è «Diventa chi sei». Nello stesso tempo - dicono al Vittorio Veneto - è importante dare agli allievi una preparazione ■■ la quale possano, se vogliono, affrontare qualunque università. Inoltre la scuola, anche attraverso i suoi «numeri» ridotti rispetto a un istituto pubblico, punta molto sul rapporto studente-docente, che diventa quasi personalizzato. La didattica, così, viene «cucita addosso» a ciascuno. «Lavoriamo in questo settore da 25 anni - dicono al Vittorio Veneto - ■ abbiamo così ■■ certa esperienza. Anche analizzando le strade fatte dai nostri ex allievi, possiamo affermare di dare ai nostri ragazzi una formazione adeguata sia per scegliere poi l'università, sia per affrontare subito il mondo del lavoro».

A proposito di lavoro. Sono molte a Torino ■ scuole che hanno come obiettivo una professione. Un esempio è il Cipet di via Quarello, che propone corsi di formazione per l'edilizia. Il suo scopo è preciso: produrre sinergie che possano dare un tempestivo ■ concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni.

Formare tecnici altamente qualificati: è questo l'intento dell'Offidani, che pur avendo alle spalle 70 anni di storia, vuole stare al passo con i tempi. Nei suoi ■■ che sfociano nella maturità tecnica per ■gionieri ■ geometri, infatti, i programmi ministeriali sono sempre integrati da attività formative realizzate pensando all'evolversi della scuola ■ della società. Attrezzature, laboratori ■ aule computerizzate all'avanguardia, aiutano i metodi d'insegnamento tradizionali.

LICEO ARTISTICO VITTORIO VENETO

Legalmente riconosciuto (parificato)

liceo creativo, pensiero positivo.

• Accesso diretto alla Facoltà di Architettura • Esami in sede • Possibilità di accesso ■ tutte le Facoltà Universitarie con corso integrativo in sede • Possibilità di frequenza di un corso di lingua inglese con insegnanti di madrelingua.

10129 - TORINO - Via Toselli, 1 - TEL. 011 • 5683122

ISTITUTO DI VALDOCCO
PER UNA SCUOLA DI VALORI

Ist. Tecn. leg. ric.
«F. ■ A. OFFIDANI»
Via Plana n. 10 - 10123 TORINO
Tel. 882.401 - fax 889.824

■ Ragionieri amministrativi
• Geometri

Corsi diurni e serali - Esami in sede
Accesso tutte facoltà - Borse di studio

Visitateci prima di decidere.

70 anni di esperienza

Ist. Tecn. Ind. leg. ric.
GALVANI-SANT'OTTAVIO
Via Plana n. 10 - 10123 TORINO
Tel. 885.200 - fax ■■■

• Perito Elettronico ind.le e Telecomunicazioni Informatico
• Liceo Scientifico Tecnologico

Corsi diurni e serali - Esami in sede
Accesso tutte facoltà - Borse di studio

Visitateci prima di decidere.

■■ anni di esperienza

CORSI ■■ LINGUA

IL TEDESCO A SCUOLA

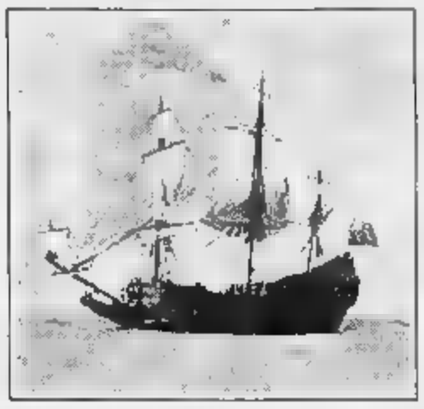
- perché ■ la lingua più parlata in Europa;
- perché secondo dati ufficiali il 55% delle aziende piemontesi richiede per l'assunzione la conoscenza della lingua tedesca.

IL TEDESCO AL GOETHE-INSTITUT

Corsi rapidi dal 19 febbraio ■ 07 giugno '96, ■ X alla settimana dalle ■ ■e 12,15.
Per i principianti iscrizioni immediate.
Per i non-principianti iscrizioni ■ test di ammissione dal 14 ■ 16 febbraio, 9-12,00 in p.zza San Carlo 206, tel.: 011/543.830

GOETHE-INSTITUT

Erasmo da Rotterdam



Liceo Europeo

indirizzi: - Linguistico moderno
- Giuridico economico
- Artistico letterario

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

Torino - Via Santa Teresa, 20 - Tel. 53.16.56 - 562.70.91

ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO - ■■ DI ■■■ ■ STATO

Solo con noi

- PREPARAZIONE AGLI ESAMI P.E.T. E FIRST CAMBRIDGE UNIVERSITY
- INTERNET ■■■■■ ■■■■■ A NAVIGARE
- B.C.A. CORSO DI ECONOMIA E ■■■■■■■■
- TEST-TEST PER ■■■■■■■■ GLI ■■■■ DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

VIA NIZZA 107 - TEL. 65.70.13 / 66.99.697

ISTITUTO ADORAZIONE

CADORNA

legalmente riconosciuto maschile e femminile

LICEO LINGUISTICO EUROPEO

Il prestigio della nostra Tradizione
L'indirizzo giuridico-economico
L'alternativa di tre lingue straniere
La dimensione internazionale degli studi
Il Sabato per sole attività opzionali
L'efficienza di tutti i servizi
Lo spazio ideale nella quiete di un parco
I costi assolutamente favorevoli

OTTO RAGIONI PER SCEGLIERE L'AMBIENTE DOVE STUDIARE

tel./fax 011/66.02.802
Viale Curreno 21 (Zona Crimea)
TORINO
Linee TT 52 66 73
In un verde parco ai piedi della collina torinese

REMAIL
011/21.26.79

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 31 Gennaio 1996 TORINO 31
via Marenco 32, telefono 65.681

SOVRAPPOSIZIONE
RISMALTATURA
VASCHE DA BAGNO
REMAIL
In due ore una nuova senza togliere la vecchia vasca senza danneggiare le piastrelle
C.so Grosseto 126
Torino
Tel. 011/212.679

Denuncia della Legambiente con le analisi del Treno Verde in sosta a Torino

La città è assediata dal rumore

Decibel oltre la norma anche di notte
«Ma qualche passo avanti è stato fatto»

Accanto alle Molinette, nella protetta» di piazza Bozzolo tra via Genova e corso Spezia, il chiasso diurno rasenta i 69,3 decibel rispetto ai 50 previsti per legge, mentre di notte arriva a 63,5, contro il limite massimo di 40. Torino soffre di inquinamento da traffico - anche se il male, sotto controllo, si sta ridimensionando - la guarigione resta lontana. Lo evidenzia la diagnosi della Legambiente che, parcheggiato il suo Treno Verde alla stazione Lingotto, ha radiografato la città. Al suo fianco, i laboratori mobili delle Ferrovie che, per tre giorni, hanno misurato la qualità dell'aria in piazza Bozzolo e l'inquinamento acustico in piazza Bozzolo, largo Damiano Chiesa e via Cossa.

Risultato? Secondo il segretario di Legambiente Roberto Della Seta, Torino continua ad accusare attacchi di «mal'aria». Sotto accusa: il assordante e uno smog che - sceso rispetto ai livelli di allarme di tre anni fa - rasenta le soglie di attenzione.

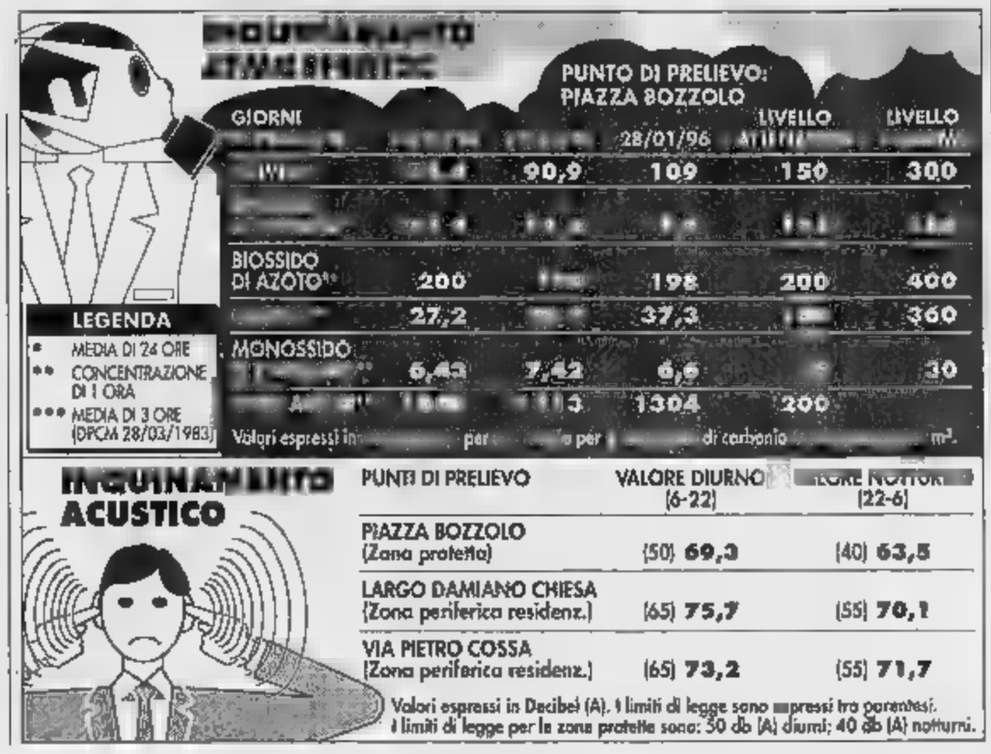
Ha riassunto ieri: «In piazza Bozzolo le concentrazioni di biossido di azoto hanno spesso sfiorato, specie nelle ore serali, il limite di attenzione di 200 microgrammi al metro cubo, con un alto livello di idrocarburi. Per quanto riguarda il rumore, il dato più preoccupante riguarda gli oltre 70 decibel registrati di notte in largo Damiano Chiesa e in via Pietro Cossa». Nei prossimi giorni i dati, ancora sotto esame, sul benzene e gli idrocarburi aromatici.

Per la Legambiente, che giudica insufficienti i provvedimenti finora adottati dal Comune, la via d'uscita sta nel ridurre il traffico privato. «Ogni giorno - hanno spiegato i relatori - Torino è invasa da 330 mila auto e divide con Milano densità di motorizzazione di circa 5000 auto per chilometro quadrato contro le 1400 di Roma e Genova o le 1600 di Bologna. Un potenziamento dei mezzi pubblici è improcrastinabile».

Il nuovo Piano Urbano del Traffico merita comunque attenzione e rispetto, a partire da una serie di innovazioni in cui rientrano soste a pagamento, bollino verde e isole pedonali. Oppure i primi interventi già varati contro l'inquinamento da rumore. Dalla mappa acustica dell'intera città sino alle barriere antirumore inaugurate nel sottopasso di corso Bramante, che si trasformeranno in una totale «riqualificazione acustica» nella zona del Mauriziano (sul miliardo e mezzo la spesa già finanziata) e poi in tutte le aree ospedaliere.

Ha ammesso Della Seta: «Sono passi avanti innegabili. A partire dall'accordo tra Comune e Agip per ridurre il tasso di benzene nelle benzine, che ha anticipato il decreto governativo». Ma questi traguardi non bastano. «Sabato 10 febbraio il sindaco Castellani le lenzuola anti-smog distribuite per misurare l'inquinamento. Cinquemila i torinesi che hanno collaborato rispetto ai mille dell'anno scorso, a conferma di un'esigenza che continua a crescere».

«L'entusiasmo basta. E non basta neppure il miraggio di una città «a misura d'uomo» che ha ipnotizzato le scolaresche in visita al Treno Verde. «Possibile che a Torino si possa garantire almeno un giorno alla settimana senza auto?», ha polemizzato ieri qualcuno. Indiretto ma drastico il commento dell'assessore Vernetti: «L'ho chiesto a Roma anch'io, insieme al sindaco. Risposta: se non lo giustifica il tasso dell'inquinamento, non si può». [l. r.]



IN PRIMO PIANO

«Ora da Lagos paghino i danni»

I residenti nelle zone occupate dalle prostitute nigeriane intendono costituirsi parte civile nei procedimenti giudiziari contro funzionari e impiegati dell'ambasciata italiana in Nigeria, a Lagos. Mentre i corrotti incassavano, borgata Parella acquisiva sempre più l'immagine di «quartiere a luci rosse», le condizioni igieniche peggiorate, gli immobili hanno perso valore e gli abitanti sostengono di averci rimesso in salute. A Parella, i residenti si sono riuniti in tre-quattro associazioni. Rappresentano i condomini e gli inquilini di via Sismonda, di corso Regina Margherita, di via Pietro Cossa e di lungo Dora Liguria. Più di tremila famiglie. Nell'autunno scorso, un paio di sere, scesero in strada, in corteo, per protestare contro la «tratta delle nere» L. Borghesan A PAG. 32

Si risolve con il risarcimento il processo al camionista che investì l'auto sulla To-Mi

Un miliardo al bambino di 4 anni

I genitori morirono in un incidente sull'autostrada

28 febbraio '94: due coniugi torinesi, Claudio Indemini, 41 anni e Serenella Sasso, 39 anni, muoiono carbonizzati sull'autostrada Torino-Milano nell'auto finita contro un camion nei pressi dell'uscita per Chivasso Ovest. L'altro giorno, il figlio Pietro, di 4 anni, unico sopravvissuto della famiglia, ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice il risarcimento di un miliardo e 110 milioni di lire. E il responsabile dell'incidente, il camionista Giuseppe Dall'Osto, 27 anni, di Montecchi Precalzino (Vicenza) ha invece patteggiato in Pretura a Chivasso la pena di 5 mesi e 10 giorni.

All'epoca, l'incidente aveva suscitato impressione e sgomento. Ore 14,40: la coppia viaggia sola in direzione di Milano. Secondo una prima ricostruzione il Tir, che trasporta 290 quintali di ferro, urta la parte posteriore di Opel Astra che si stava immettendo sull'autostrada. Al volante dell'auto c'è Omar Franzino, 35 anni, di Rivarolo Canavese, via Carlo Ignazio Giulio 5. Con lui viaggiano la moglie, e i due figli. E' l'inizio della tragedia. Giuseppe Dall'Osto dopo aver toccato con violenza l'auto, perde il controllo pesante autocarro che continua la per un centinaio di metri zigzagando da una parte all'altra delle corsie. Il carico cade sulla carreggiata, è scagliato da tutte parti. Alcuni blocchi ferro rotolano anche sulla corsia opposta. Solo per altri veicoli in transito na travolti. «Sarebbe stata una tragedia» ricordò un automobilista di passaggio.

Proprio in quel momento arriva la Lancia Thema dei due coniugi che finisce contro la motrice piegata ormai sul fianco sinistro. In attimo le fiamme si propagano ai due veicoli e a nulla servono gli sforzi dei soccorritori per liberare dall'abitacolo Claudio Indemini e Serenella Sasso. Nessun altro resta ferito. L'autostrada rimane bloccata oltre tre ore. Le code di automobilisti arrivano sino ale porte di Torino.

Il risarcimento e il relativo patteggiamento ora chiudono un capitolo della vicenda. «Si è trattato di una causa delicata - commenta il legale che ha tutelato gli interessi del bimbo, avvocato Massimo Boggio Viola -. In casi questo tipo è difficile stabilire dei criteri idonei che consentano di quantificare in modo adeguato il risarcimento per chi ha patito un così grave danno».

L'auto distrutta nel tragico incidente febbraio 1994 a Chivasso

SPETTACOLI

La Bohème

Tutto ok nelle prove

Prima la paura dello sciopero, poi tragico rogo della Fenice: la vigilia della Bohème è stata un po' turbata, anche se ieri le prove con Luciano Pavarotti e Mirella Freni sono andate bene e tutto è pronto per la grande «prima» al Teatro Regio di domani. I SERVIZI A PAG. 33

PROCESSO

Borsano

Sette inchieste Prima udienza

Oggi si tiene la prima udienza del processo a Gian Mauro Borsano. gip Piera Caprioglio apre l'udienza preliminare contro l'ex di tante avventure: dalla presidenza del Torino Calcio al Parlamento. L'accusa gli contesta una sfilza reati per sette inchieste. A. Gaino A PAG. 34

ALLA POSTA

Rapinatore

E' spuntato da un muro

Assalto colpi di mazza contro un ufficio postale di Santa Rita. Da un muro, come in un film, è spuntato rapinatore, con pistola in pugno e volto coperto da passamontagna: «State calmi, voglio i soldi». Oltre 200 milioni il bottino, i banditi sono scappati. E. A PAG. 32

CONCORSO

I vincitori

Domani nomi e classifiche

Gran giorno domani per concorso «Natale della convenienza e della cortesia». Pubblicheremo classifiche finali di vie e mercati di Torino e città della provincia. E i nomi dei 71 lettori che hanno vinto i premi in palio. Chi sarà il fortunato vincitore della Fiat Cinquecento?

CULTURA

UN LUNGO RESTAURO

Oltre alla Galleria di Casa Reale, destinati 300 milioni per ristrutturare la Villa della Regina

Sabauda, si chiudono i restauri

La Fondazione Crt stanzia mezzo miliardo

Entro l'anno dovrebbero riaprire le sale dei maestri di '400 e '600

I restauri per la mostra dei fiamminghi di due anni fa nelle sale della Galleria Sabauda

LA Fondazione Crt, ente di controllo della Cassa di Risparmio Torino, ha stanziato altri 500 milioni di lire, che si aggiungono a 8 miliardi e mezzo che aveva già erogato per completare i lavori di ristrutturazione della Galleria Sabauda.

L'opera di finanziamento, approvata ieri dal consiglio di amministrazione della Fondazione, prevede anche la concessione di altri 300 milioni. Saranno destinati al restauro Villa della Regina, la prestigiosa residenza costruita nel 1615 per volontà del Cardinal Maurizio di Savoia, su progetto attribuito all'architetto Ascanio Vittozzi.

Il progetto di sistemazione e riallestimento della Galleria Sabauda è stato avviato nel 1987 dalla Soprintendenza per i Beni artistici e storici Piemonte, guidata da Carlonrica Spantigati. Le erogazioni della Crt hanno consentito il restauro di quadri e delle relative cornici, la ristrutturazione delle sale e alcune significative acquisizioni. I fondi hanno integrato quelli ministeriali, prevalentemente destinati a opere edili e impiantistiche per la climatizzazione e per l'attuazione delle norme sicurezza.

Il mecenatismo della Crt ha permesso aprire poco per volta al pubblico i settori destinati al collezionismo dinastico, da Emanuele Filiberto di Savoia fino a Carlo Felice. E' recente la riapertura delle sale dedicate alle collezioni del Principe Eugenio e alla pittura fiamminga e olandese. I nuovi finanziamenti offerti dalla Crt dovrebbero permettere far riaprire entro l'anno anche il settore dedicato ai maestri piemontesi attivi fra il Quattrocento e il Seicento.

Lo stanziamento per Villa della Regina offrirà ulteriore a una delle più sfortunate regge sabaude. Ampliata e arricchita per quasi due secoli, conobbe l'inizio della sua decadenza quando nel secolo smise d'essere residenza reale, per diventare sede dell'Istituto Figlie dei Militari. La nuova destinazione d'uso poco alla volta modificò il parco e anche gli interni. Il degrado giunse le bombe lanciate sulla residenza durante l'ultima guerra. E venne aggravato quando l'Istituto abbandonò la Villa, nella metà degli Anni Settanta.

Da allora, Villa della Regina conobbe più incursioni di teppisti e di ladri. Finché vennero avviati tardivi progetti di recupero, lenti nel concretizzarsi, ritardati da bistici burocratici e controversie fra Stato e Provincia, affidataria della Residenza fino al marzo del 1994.

Data in cui il ministero delle Finanze decise di affidare l'intero complesso alla Soprintendenza per i Beni Artistici, con un provvedimento lungo contestato dalla Provincia.

Dal luglio del 1994 la Soprintendenza ha comunque avviato un articolato piano d'intervento, che intende affrontare le cause più urgenti degrado. I 300 milioni messi ora a disposizione dalla Crt verranno spesi per il restauro delle decorazioni della facciata, il recupero di decorazioni, di arredi e degli infissi. [m. lup.]

Ai «MartediSera» il progetto di Comune e Stet

Con fibre ottiche e Internet la metropoli del futuro

Ai «MartediSera» si è parlato futuro informatico di Torino. Non quello remoto, bensì lo sviluppo dei progetti che già oggi sono in cantiere. Il tema dell'incontro era esplicito: «La città a fibre ottiche: con l'accordo tra il Comune e la Stet, Torino si avvia a diventare la prima città elettronica per nuovi servizi a favore dei cittadini e delle imprese». E nel Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, è toccato al sindaco Valentino Castellani, all'assessore comunale Giovanni Ferrero e al condirettore generale Stet, Umberto de Julio, illustrare quanto sta accadendo sotto i nostri occhi.

Le finalità della grande innovazione mirano sostanzialmente ad offrire migliori servizi alla città, al sistema delle imprese e ai cittadini. «In breve intendiamo rendere Torino un Polo dell'informatizzazione» spiega Ferrero. «Alcuni esempi? Il panorama delle iniziative è molto esteso. Stiamo completando il cablaggio di tutti gli uffici comunali per consentire un dialogo in tempo reale da ogni sede e un immediato accesso a tutte le fonti. Oltre 200 associazioni ogni tipo possono scrivere un computer del Comune pagine da loro prodotte che poi sono inviate in Internet. Saremo i primi in Italia a dare ai cittadini una scheda microprocessore utile per i piccoli pagamenti».

Lo sviluppo successivo è stato reso possibile dall'inserimento di Torino nel piano generale «Socrate» della Stet e dalla particolare disponibilità Umberto de Julio. «Il progetto prevede un cavo a larga banda che arrivi sino all'utente» spiega l'assessore Ferrero. Le prospettive? Una rete ad alta velocità che metterà in contatto gli utenti (all'inizio 500) creando nel contempo un laboratorio per soluzioni innovative.

Clamoroso colpo nell'ufficio postale di via Vernazza: lo sconosciuto se n'è andato con 200 milioni

Dal muro spunta il rapinatore

Ha sfondato a colpi di mazza una parete

Il malvivente, preso il denaro, è fuggito dallo stesso buco da cui era entrato

Il foro aperto dal bandito e, a sin., gli impiegati dell'ufficio svaligiato Sopra, il condirettore delle Poste, **Giorgio Bortolami**, e sotto **Deliana Arpaio** una delle impiegate

Un primo colpo di mazza: il muro ha ceduto, una piccola crepa. Altri due o tre colpi: nella parete dell'ufficio postale di via Giuseppe Vernazza, a Santa Rita, si è aperto un buco. E da quel buco, pistola in pugno, il volto coperto da passamontagna, è comparso un bandito: «State calmi, voglio i soldi». Oltre duecento milioni il bottino: soldi in contanti, divisi in mazzette.

Agenzia 14. Un assalto clamoroso. Un soggetto da film.

Le 13,45. Giorgio Bortolami, condirettore dell'ufficio postale di Santa Rita, è chino sulla tastiera del computer. Memorizza incassi e versamenti. Ride: «Svelti ragazzi, oggi compio 48 anni, voglio tornare a casa presto per far festa».

L'agenzia è chiusa al pubblico da pochi minuti. I dieci impiegati stanno finendo la contabilità. La direttrice, Carla Scrosoppi, 38 anni, ha riposto l'incasso, 220 milioni, in un sacco di tela che deve essere ritirato dagli agenti della Mondialpol.

L'ufficio si affaccia sull'angolo di via Fieramosca. Un grande salone. Cinque sportelli sul lato più lungo; poi l'angolo riservato ai pacchi e alle raccomandate: «Dai facciamo svelti, mia moglie mi aspetta», ride Bortolami. Un primo colpo. Un botto secco, ricorda Deliana Arpaio, una delle impiegate. Qualcuno pensa sia caduto qualcosa, magari una calcolatrice. Capita.

Altri due o tre colpi. «Ma che cosa succede?» si interroga Bortolami. Un tratto di parete, un palmo sopra il pavimento, si apre. Una mazza spinge i mattoni. Si crea un buco largo mezzo metro. Proprio dietro la scrivania sulla quale c'è il telegrafo. E da quel foro, che porta alle cantine del palazzo vicino, sbuca il bandito.

Mascherato. Armato. Tranquillo. Si passa una mano sul soprabito per togliere la polvere dei calcinacci. «State calmi, voglio i soldi». La cassaforte è aperta. Accanto c'è il sacco in tela con i soldi. I duecento milioni. Attimi di terrore. Alcuni impiegati corrono urlando verso il fondo dell'ufficio.

La rapina dura una manciata di secondi. Il bandito prende il sacco, infila nel buco che porta alle cantine. C'è un complice che lo attende. «Grazie, non date l'allarme». E scompare con i soldi in quel buco di mezzo metro quadrato. Il varco porta negli scantinati del palazzo adiacente, il civico 7 di via Fieramosca.

I carabinieri hanno ricostruito la via dei malviventi. Sono entrati in una cantina piena di bottiglie di vino. E da quella, con un primo sfondamento, sono passati in una specie di soppalco nella cantina adiacente. L'ufficio postale, l'agenzia 14, è dietro ad un sottile muro in mattoni.

Ma come hanno fatto i banditi ad entrare nelle cantine? Aldo Conti, 76 anni, dice di aver chiuso a mezzogiorno con due mandate l'uscio in ferro, al fondo delle scale. Avevano chiavi false? Hanno lavorato sodo per prepararsi quel passaggio. Hanno agito di notte, nei giorni scorsi.

Alcuni vicini ricordano di aver segnalato rumori sospetti giovedì sera. Erano intervenuti carabinieri e polizia. Ma le indicazioni avevano portato i controlli nella adiacente quella dell'ufficio postale. E non si era trovato nulla di sospetto. Così ieri i banditi hanno potuto dare gli ultimi colpi di mazza, sfondando la sottile parete. Un assalto studiato da tempo. Compiuto il giorno del compleanno del condirettore.

Ezio Mascarino

Troppo rumore

«Aeroporti del Nord fuorilegge»

Dopo Caselle, la giustizia s'interesserà di Linate, Bergamo e Verona: si allarga l'inchiesta del pm Raffaele Guariniello sull'inquinamento acustico negli aeroporti. A Cirlè, al processo contro ex dirigenti della Sagat (imputati di lesioni colpose per la perdita di udito riscontrata in quattro dipendenti) i responsabili del traffico negli aeroporti Linate, Bergamo e Verona entrati come testimoni della difesa e ne sono usciti come probabili, futuri imputati.

«Hanno sostanzialmente detto che Caselle, al confronto dei loro aeroporti, è in una situazione invidiabile. Sono deposizioni - spiega Guariniello - che dimostrano la gravità della situazione e la mancanza di tutela dei lavoratori negli altri scali aerei oltre a quello torinese. Ho chiesto copia dei verbali e li invierò alle preture competenti a procedere nei loro confronti».

Gli avvocati Lageard, Zancan e Rossa (in difesa di Maurizio Bordon, Mario Porenti, Maurizio Crespigni, Mario Panero, Giancarlo Gervasio e Tonino Catena, nell'ordine presidente, amministratore delegato, direttore generale e vicedirettori generali della passata amministrazione Sagat) hanno imbastito la loro difesa cercando di dimostrare che l'utilizzo di certi dispositivi antirumore era impensabile per le condizioni strutturali della stazione aeroportuale al tempo in cui risale l'inchiesta.

Ora è stata costruita una nuova stazione e queste misure stanno per essere tutte messe in atto. A supportare la loro tesi, quindi, hanno chiamato a testimoniare i responsabili di altri aeroporti del Nord Italia.

Le deposizioni di questi ultimi hanno fatto comprendere come Caselle possa essere considerata stazione all'avanguardia.

«Tali dispositivi - hanno infatti ammesso i responsabili al traffico di Linate, Bergamo e Verona - sono per noi di lontana attuazione». Parole che si trasformate in boomerang.

Nel processo, che si celebra davanti al giudice Gianni Macchioni sta per confluire un altro procedimento contro i vertici dell'attuale dirigenza Sagat. L'accusa è di di adottare le misure tecniche, organizzative e procedurali per ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

Sempre il dottor Raffaele Guariniello conduce l'inchiesta sull'aereo MD80 che, a Capodanno, fu vittima di un guasto elettronico provocato, pare, dal telefonino di un passeggero lasciato 11 pm ha scoperto che a quell'aeromobile, dopo l'incidente di Capodanno, sono accaduti altri 14 inconvenienti. Si fa strada l'ipotesi che, all'origine dei guai, possa esserci stato fulmine che avrebbe danneggiato uno dei tanti, sofisticati impianti dell'aereo.

Oddone

LA CORRUZIONE E IL CITTADINO

Il presidente del quartiere Parella, **Ramella**, e alcune prostitute

Un quartiere contro gli impiegati che hanno rilasciato permessi dietro compensi

«L'ambasciata di Lagos paghi i danni»

Parella accusa: colpa loro le prostitute sotto casa

La Circoscrizione imbocca la via legale

VOGLIONO chiedere i danni all'ambasciata italiana a Lagos. I residenti nelle zone occupate dalle prostitute nigeriane intendono costituirsi parte civile nei procedimenti giudiziari contro funzionari e impiegati. Mentre i corrotti incassavano, borgata Parella acquisiva sempre più l'immagine di «quartiere a luci rosse», le condizioni igieniche sono peggiorate, gli immobili hanno perso valore e gli abitanti sostengono di averci rimesso in salute.

«Da tempo denunciavamo che gran parte di queste ragazze arrivavano nel nostro Paese con permessi falsulli, comprati, eppure si è continuato ad assistere a questo indegno mercato, e noi a subirne le conseguenze», dicono i rappresentanti dei comitati spontanei.

A Parella, i residenti si sono riuniti tre-quattro associazioni. Rappresentano i condomini e gli inquilini di via Sismonda, di corso Regina Margherita, di via Pietro Cossa e di lungo Dora Liguria. Più di tremila famiglie.

Nell'autunno scorso, un paio di sere, scesero in strada, in corteo, per protestare contro la «tratta delle nere». Una manifestazione spontanea che spinse i partiti a prendere posizione. Trovarono al loro fianco i leghisti, un, anche esponenti dei verdi, dei popolari e del pds. Anche per quelle denunce nella sinistra si aprì il dibattito sull'esigenza di rivedere la legge Martelli e renderla più incisiva nei controlli dei soggiorni degli extracomunitari.

Parallelamente il sindaco Castellani, don Gallo (il parroco di San Salvario), Fredo Olivero, già responsabile dell'ufficio comunale che si occupa degli stranieri, chiesero inchieste sull'ambasciata di Lagos. A più riprese, dichiararono che a Lagos, all'ambasciata italiana dovevano esserci connivenze ad alti livelli nel rilascio di visti. Erano troppi gli arrivi. «Il capoluogo piemontese è diventato un polo di riferimento per la prostituzione extracomunitaria. C'è un racket organizzato. Le donne vengono arruolate con l'inganno» disse il sindaco in Consiglio comunale.

«Dopo la protesta, per un po' di mesi, le nostre strade sono tornate quelle di una volta. Alla notte siamo tornati a dormire e al mattino non dovevamo fare attenzione a dove mettere i piedi. Ma da un paio di settimane - racconta esponente del comitato Pellerina - sono ricomparse a decine».

Sono oltre duecento le giovani che si avvicendano lungo i viali della Pellerina. Fanno i turni. Dalle 14 alle 22, dalle 22 alle 6. «Vendono l'amore» in auto, dentro il parco, sotto le finestre delle abitazioni. «Fanno i loro bisogni dietro una fioriera, vicino a un container, buttano preservativi ovunque. Un immondezzaio. Il via vai di clienti crea rumore, trascorriamo ore insonni. Non sono danni questi?», dicono i residenti.

Quella della costituzione di parte civile è strada percorribile? L'abbiamo chiesto agli avvocati Federico Giaimo, civilista, e Gianluca Marta, penalista: «E' un percorso da verificare. Con gli articoli 91 e 93 del codice di procedura penale c'è stata un'apertura del legislatore verso la possibilità di enti e associazioni di tutelare gli interessi lesi da reati». Il Comune di Palermo, ad esempio, è costituito parte civile nei processi contro Cosa nostra; il capoluogo siciliano ha subito danni per considerata la città della mafia.

«Anche la circoscrizione Parella - dicono il presidente Roberto Ramella (lega nord) e il vice Giovanni Berra (popolari) - è interessata. Se sarà possibile seguiremo via giudiziaria, e chiederemo al Comune di fare altrettanto».

Intanto, gli abitanti toccati dalla «prostituzione sotto casa» hanno chiesto incontro con prefetto, questore e comandante dei carabinieri. Insistono perché vigili. In assenza interventi, torneranno i cortei.

Luciano Borghesan

Specchio dei tempi

«Ma quei medici tanto bravi sono soltanto attori!» - «I pini natalizi stati coltivati in vivaio» - «L'automobilista scorretto va multato, richiamato» - «Ambulanza in ritardo per un grave incidente»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un medico di base che ha letto con stupore i commenti al serial televisivo E. R. Lo stupore deriva da una constatazione: i giornalisti che hanno commentato sono caduti nella trappola della tv che tanto crediamo dannosa per i bambini: la trappola consiste nel capovolgere la realtà facendo credere che quella vera sia ciò che appare in tv e quella in cui si vive possa essere equivalente alla fiction!

«I medici del serial soltanto attori che recitano un copione e la buonasanità che vediamo è solo un racconto in cui tutto è fa. Come si può paragonare tutto questo con la vita reale? E' come confrontare la bravura dell'ispettore Derrick e l'efficienza della polizia criminale!.

«Ciò che si vede in tv è una simulazione del reale ma è una ricostruzione voluta da un regista e non è assolutamente una realtà che troviamo sulla Terra, né in America, né altrove».

Giuseppina Ganlubaglio

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore "tanto amante della natura" purtroppo però poco informato riguardo ai pini collocati lungo via Tripoli durante il periodo natalizio. Terrei a precisare che quelle piante non sono state "sradicate" dal loro habitat naturale, come erroneamente denunciato nella lettera, ma coltivate in vivai, proprio con lo scopo di abbellire luoghi aperti.

«Indice della legalità dell'azione, e nel rispetto del verde comune, c'era la presenza del bollino giallo applicato dalla Forestale, ognuno dei 66 pini esposti sulla via».

Silvio Pellegrino

Il comandante della polizia municipale di Torino ci scrive:

«Il lettore Carlo Ferrero dà una versione del problema "rapporto cittadini/vigili" un po' di parte. Mi spiego. E' ben vero che vigilare significa anche provenire, ma sfugge, il più delle volte, che l'opera di prevenzione è connaturata con la figura del vigile che, quando presente, svolge già una funzione chiara dissuasione verso chi vorrebbe commettere irregolarità. Torino è una città dotata di segnaletica chiara, le vie e i corsi viabilmente ben organizzati... si può, né si deve pensare ad un esercito di "vigili ripetitori" di indicazioni stradali, né tanto meno replicanti di impianti semaforici. Le regole di condotta di veicolo note a chi è munito di patente: il fatto di cercare di sostare in doppia e terza fila a Porta Palazzo non deve essere ricordato all'automobilista, deve e soltanto perseguito con un verbale; così come in occasione di velocità pericolose, semafori non rispettati, regole violate sistematicamente... vi è solo sistema, dura lex lex: il verbale (e dal numero questi, di vigili in giro, ce ne devono pur essere e dal momento che non "scrivono" per tutta la durata del turno di lavoro significa che svolgono anche opera diversa dalla sola e semplice repressione)».

Vincenzo Manna

Il responsabile del «118» Piemonte ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione di Catherine Chiampo desidero precisare che la richiesta di intervento è giunta alla Centrale 118 alle 19,44; dal personale sanitario è risultato che la paziente era già stata visitata da un medico dieci minuti prima; il personale sanitario individuava quindi una patologia ed un codice di gravità (codice 1) contenuto al 2° livello (su 5 da 0 a 4); veniva quindi allertata l'Associazione di volontariato competente per territorio che giungeva in ritardo a causa un grave incidente in cui rimaneva coinvolta.

«Purtroppo, al momento, c'è la diretta possibilità di intervento su alcuni territori della provincia che però saranno inglobati in tempi brevi nell'area di coordinamento di Piemonte 118.

«Soltanto la Bassa Val di Susa (sino ad Alpignano) rientra infatti nell'area sub-provinciale coordinata dalla Centrale 118, che, pertanto, si limita ad inoltrare l'allarme all'Associazione di volontariato Susa Soccorso, che opera vallata secondo una vigente convenzione.

«E' certo inaccettabile da parte dell'utente/paziente un tale tempo di attesa, qualsiasi sia la patologia e la gravità riscontrate, ma si attua il criterio della priorità in funzione della gravità nell'assegnazione dei mezzi che intervengono e il loro ritardo è sempre dovuto a situazioni imprevedibili, mai a disinteresse verso chi soffre.

«Per gravità già medio livello si prevede di inviare zi di soccorso avanzato, con medico ed infermiere a bordo. Questo già accade dall'agosto '94 a Torino ed altri Comuni del Piemonte».

Francesco Enrichens

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 31 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temporanea foschia in lieve diminuzione. Visibilità ridotta per foschie. Venti deboli da Nord Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN

MASSIMA	10,5
MINIMA	5,5
UMIDITA' (ore 14)	67%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	166,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

LUSSEMBURGO DI

MASSIMA	3
PRESSIONE (ore 20)	1020 hPa

RECORD dei mesi: ultimi 50 anni

19,4	gennaio 1983
MINIMA -15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO

MASSIMA n.r.	n.r.

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA si leva alle ore 14 e 13 minuti, cala domani alle ore 5 e 20 minuti

piena 5 gennaio 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: a 117 milioni di km dalla Terra; distanza in aumento

VENERE: brilla nella parte superiore della costellazione dell'Acquario

MARTE: appare grande come moneta da 500 lire vista da 1.35 km

GIOVE: sorge 4 h circa prima del Sole

ricognoscibile a stella all'abbagliante Venere

IL FENOMENO: il 31/1/1862 Alvan Clark junior scoprì il compagno di Sirio, una stella occasionale definita «nana bianca»

LA VIGILIA

I CENTO ANNI DI BOSCO E MIMÌ

Forse sarà osservato un minuto di silenzio
I conti dell'opera: per i due protagonisti cachet di 35 milioni

Pavarotti e la Freni provati dal rogo che ha distrutto la Fenice

Un momento delle prove di svoltesi a porte chiuse Tutto è andato secondo le previsioni a parte un curioso incidente che ha visto come protagonista Pavarotti Il tenore si è rovesciato addosso un bicchiere d'acqua Pensava si dal solito oggetto di scena, vuoto

Bohème col cuore in gola

Prove ok, e domani la prima

E' un alla rovescia dai mille talora tristi colpi di scena, questo «Bohème». Prima lo sciopero dei vigili del fuoco, a mettere in forse la prima. Poi, il rogo che ha distrutto «La Fenice»: una nota sinistra che s'aggiunge alla sana tensione del debutto. Già ieri sera Pavarotti ha annunciato che terrà un concerto in piazza San Marco per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione del tempio veneziano della lirica. E domani, alla «prima» istante di riflessione - forse un minuto di silenzio - getterà un ideale ponte fra due teatri accomunati dalla stessa sorte: l'antico Regio di Torino (divorato dalle fiamme nel 1936) la cui nuova vita, nel momento del dolore, è un augurio per la Fenice che deve risorgere dalle ceneri dell'altra notte. già oggi il sindaco Castellani esprimerà la commozione di Torino durante cerimonia dell'intitolazione del Piccolo Regio a Giacomo Puccini. «Avvertiamo con ancor maggiore intensità il valore di ciò che rappresentano la musica i suoi luoghi», dice il sovrintendente Elda Tessore. Quanto a Pavarotti, l'intera stampa italiana lo ha braccato telefonicamente per tutta la mattinata ieri, di dichiarazioni sulla fine della Fenice. Il tenore, fiutando l'aria infida, l'altra sera aveva raccommandato al direttore del Principi di Piemonte: «Niente telefonate prima dell'una». E all'una in punto la di Lucianone s'è trasformata in un centralino. Alle due mezzo il povero Pavarotti è fuggito in teatro, per la prova generale.

Non ha avuto una mattinata migliore Mirella Freni, nel mini-alloggio del residence Du Parc: «Che dire? - rispondeva triste ai cronisti - la prima "Bohème" l'ho fatta proprio lì, a Venezia. A ricordarla, oggi, con davanti agli occhi le immagini dei tiggì delle fiamme assassine che divorano il tempio, mi vengono i brividi. Meno male che ci resta un giorno. Se fosse accaduta 24 ore dopo non so io e Luciano avremmo trovato il coraggio di salire sul palco». Stati d'animo a parte, la prova generale di ieri pomeriggio s'è svolta senza imprevisti, a parte una doccia fuori programma per Pavarotti, che s'è rovesciato addosso un bicchiere d'acqua che credeva vuoto.

Luciano Pavarotti (Rodolfo) e **Mirella Freni** (Mimì) in un tenero atteggiamento I due protagonisti si sono accontentati di un cachet minimo, per rendere omaggio agli anni della Bohème: percepiranno 35 milioni a testa, meno di quanto hanno preteso molti cantanti di musica leggera

Ora, molti si domanderanno quanto costerà al Regio la bella festa. La spesa maggiore è per l'allestimento e i costumi: sui 600 milioni. i materiali (acquistati, non affittati) potranno essere riutilizzati dall'ente lirico: questa «Bohème» entrerà nel repertorio del teatro. Ma l'aspetto strabiliante dell'operazione nei cachet degli artisti: Pavarotti, sia Freni si accontentano del compenso massimo previsto dai tariffari dell'Anels, l'Associazione nazionale enti lirici e sinfonici. Morale: le due superstar canteranno per 35 milioni a testa. Una miseria. Prendeva di più Fiorello.

Dalle pieghe del budget, sono saltati fuori anche gli omaggi per gli spettatori della «prima» arrivando a teatro riceveranno ricche regalie: una copia anastatica del libretto originale dell'opera, un volume di saggi pucciniani e infine il cd «Torino per Puccini» con le registrazioni di grandi interpreti che esibiti in città nell'ultimo mezzo secolo. Terminata gran soirée, i circa duecento invitati speciali (si sono aggiunti Donatella Pecci Blunt, Giorgio Armani, nonché il principe libico Idris Al Senoussi, amico personale direttore Daniel Oren) si trasferiranno a Palazzo Barolo per il banchetto offerto da Castellani. Anche i sindaci delle città sede d'enti lirici siederanno a quei tavoli: unici assenti (giustificati dalle tragedie che hanno colpito Napoli e Venezia) Bassolino e Cacciari. Ai nove illustri superstiti, domani pomeriggio, toccherà pure lavorare: su idea del sindaco Castellani, parteciperanno a riunione sul futuro delle telecomunicazioni.

Quanto ai comuni mortali esclusi dal banchetto di Palazzo Barolo, essi potranno consolarsi con i a tema offerti da alcuni ristoranti cittadini. La maratona gastronomica dedicata a Puccini durerà fino al febbraio. I ristoranti che partecipano all'iniziativa sono (nomi come «La Cloche» o il «Montecarlo»). Chi non vuole restare a digiuno di specialità bohémiennes s'affretti a prenotare.

Ferraris Minucci

IL BANCHETTO OFFERTO DALLA CITTA'

Aperitivi
Olive farcite
Frittelline alle erbe
Croquettes di ricotta speck
Eclaire ai gamberi
Bottoncini alla crema tartufata
Rollè al salmone affumicato
Tartelettes ovetti di quaglia cerfoglio
Crostini al lardo e melograno
Fiorellini al filettuccio affumicato
Bignoline alla spuma di tonno
Agnolottini alla salsa fonduta e tartufo
Filetto crosta di erbe aromatiche
Panachè legumi
Sorbetto all'uva con uva brinata e melograno

VINI
Gavi La Battistina
Dolcetto Ceretto
Moscato La Caudrina

(*) Cucina Buitoni & Motta

SCACCO PRINCIPI

Oggi vertice decisivo dal sindaco

Oggi potrebbe essere la giornata decisiva per risolvere il problema dello sciopero dei vigili del fuoco annunciato per domani che rischia di far saltare la prima della Bohème al Regio. Questa mattina infatti i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil dei vigili del fuoco incontreranno in Comune il sindaco, Valentino Castellani. Lo sciopero nazionale - previsto da tempo per domani - si terrà. Comune, Regio, Prefettura e Comando dei vigili del fuoco chiedono alle rappresentanze sindacali di anticipare il rientro al lavoro di un'ora (alle 19 anziché alle 20) per permettere l'effettuazione del servizio di sorveglianza antincendio al Regio in modo da consentire il regolare svolgimento dell'atteso spettacolo. I sindacati disponibili, ma chiedono che venga diffuso pubblicamente il loro malcontento per uno stato di grave disagio di tutto il corpo: organico e mezzi carenti, condizioni che fatto ostacolano lo svolgimento del loro compito servizio della comunità. Angelo Venuti, della Cisl-Vigili del fuoco: «Speriamo che possa anche nella diretta tivù rendere pubblica la nostra protesta. Chiediamo di poter svolgere il nostro compito nella migliore maniera possibile. Se giungeremo accordo, l'ora di lavoro dalle 19 alle 20 la devolveremo in favore della ricostruzione del teatro La Fenice di Venezia».

ENTE SCUOLA
CIPET
FORMAZIONE PER L'EDILIZIA

CORSO DIURNO DI PRIMA FORMAZIONE PER
MURATORI-STRUTTURISTI

per giovani in possesso della scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni. Se idonei alle prove attitudinali.
Il Corso articolato in due fasi:
1°) - 11 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro (ottobre '96/settembre '97)
- 3/4 mesi di "stage" formativo in ambito aziendale
- rientro finalizzato al Centro per 1 mese
Attestato frequenza al termine del primo periodo formativo.
2°) - 20 mesi presso cantiere attività, indicato dal Centro per l'addestramento. Gli allievi collocati percepiranno un'adeguata retribuzione oraria, pattuita sede sindacale.
L'esame finale per il conseguimento QUALIFICA si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO RAPPORTATI ALLA FREQUENZA SONO PREVISTI OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.
PER GLI ALLIEVI DELLA 2° CINTURA E' POSSIBILE ACCEDERE GRATUITAMENTE AD UN CONVITTO INTERNO.

CORSI PRESERALI
- Formazione continua -

I corsi preserali, che rivolgono lavoratori già occupati settore quali possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti di imprese edili od artigiane in regola con i versamenti contributivi, si dividono in tre tipologie:
1) DI (settembre '96/aprile '97)
- 360 ore di formazione teorico pratica
2) PERFEZIONAMENTO (settembre '96/aprile '97)
- 360 ore
rivolto a chi ha già superato i diurni o preserali per operaio e a chi sia già dotato di Qualifica di operaio e superi gli esami di ammissione
3) Corso triennale per ASSISTENTI EDILI
- 360 ore/anno
riservato a chi vuole progredire ulteriormente dopo aver già terminato il corso di Perfezionamento.

Agli allievi dei corsi preserali vengono corrisposti un assegno studio, il cui importo è stabilito in base ore frequenza e l'eventuale rimborso spese viaggio con mezzo pubblico.
Inoltre, è possibile approfittare gratuitamente di un valido servizio di ristoro.

Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla sede di
VIA QUARELLO 19 - TORINO
TEL. (011) 34.00.42

NOTIZIE dalle AZIENDE

NUOVA SEDE PER IL CAMBRIDGE COLLEGE

Riprendono i nuovi programmi di attività al Centro Culturale Inglese Cambridge College nuova sede di Re Umberto 65 a Torino. Con il nuovo perché non risolvere il problema del sapere l'inglese? Per il 96 perché prendersi il piacevole impegno di migliorarsi definitivamente in una lingua straniera?
E' un impegno che potrà darvi breve grandi soddisfazioni con riconoscimenti nell'ambito lavorativo e la massima soddisfazione nello scoprire meglio la gente i luoghi mete del vostro viaggio. Siamo preparando per voi corso di inglese a vari livelli di apprendimento principiante - elementare - avanzato
Vogliamo questo corso mettervi in condizione avere una buona capacità dialettica in inglese da raggiungersi in di lezioni contenuto. In seguito creerà una buona conoscenza scritta della lingua.
Vogliamo, in questo modo in tempi brevissimi, darvi subito l'opportunità di poter verificare da voi che la lingua straniera non è più il vostro problema.
Il corso durerà sino al 21 giugno. A disposizione per gli scritti una biblioteca con testi in lingua, una videoteca, spazio self-study centre.
Quanto vi costerà? 650.000 lire.
Con la consolidata garanzia di un istituto presente da decenni a Torino conosciuto per la buona pubblicità che gli stessi iscritti hanno sempre fatto.
Cambridge College corso Re Umberto 65 - Torino - Tel. 011 503.940

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo bambino
SCONTI DEL 60%
sul prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

RASSEGNA

MOTORI E MOTORI

Puccini, una «calamità al volante

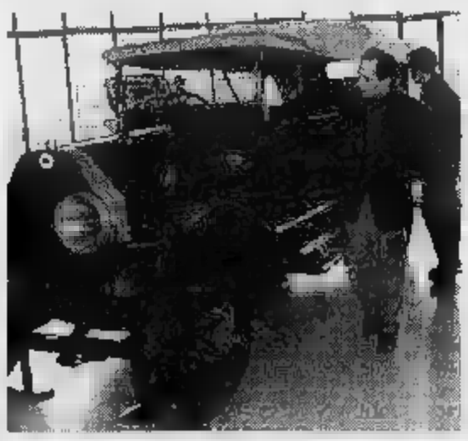
E il Museo dell'Auto espone le sue vetture predilette

GIACOMO Puccini: patito motori, collezionista di ben 13 vetture e pessimo automobilista. Il Touring Club gli concesse il «permesso di libera circolazione internazionale» ma non ebbe mai la patente. E quando mettersi al volante finì in un fosso.

Lo ricorda la che il Museo Nazionale dell'Automobile inaugura domani. Rievoca fino 29 febbraio la passione di Puccini per la velocità, in auto, sul sidercar, persino sul lago di Massaciuccoli, dove ebbe più barche motore: il cabinato «Cio-Cio-San», munito di pianoforte e battezzato con nome Madama Butterfly, più tre natanti: «Minnie» prima, seconda terza, in onore della «Fanciulla del West», protagonista dell'omonima opera.

Ma come conducente Puccini inesperto. Lo dimostrò 25 febbraio 1903. Viaggiava verso Lucca con la moglie Elvira e il figlio Tonio e aveva convinto l'autista a cedergli il posto, alla guida della sua nuova vettura, «Clement Bayard» a 9 cavalli e mezzo. Puccini li aveva scatenati tutti per raggiungere la «piena velocità»: circa 50 chilometri orari. All'improvviso, in vista delle case Vignola, perse il controllo del . Uscì strada e finì in un campo sottostante. Fece volo di 5 metri e si spezzò una gamba. Gli altri rimasero incolumi.

La notizia venne diffusa in Italia il 15 marzo successivo, dalla rivista musicale di Casa Ricordi. Pubblicò 12 foto dell'incidente, sotto il titolo: «Catastrofe automobilistica del Maestro Giacomo Puccini». Fu il primo incidente del musicista, anche l'ultimo. Da allora affidò la gestione delle vetture ad autisti, concedendosi un unico vezzo: quello di fare benzina da solo. Perchè controllava la spesa e approfittava dell'occasione per ricaricarsi l'accendi sigari. Sono aneddoti noti da un piccolo carteggio che Puccini tenne il suo più affezionato autista: Ultimo Spadaccini. Il figlio Adone e il nipote Paolo hanno prestato al Museo tutti i documenti in loro possesso. Rivelano Puccini molto attento ai conti e alla scadenza del «bollo d'auto».



Una immagine della mostra che il Museo dell'automobile dedica a Giacomo Puccini e al suo controverso rapporto con i motori. La volta in cui volle mettersi alla guida, il Maestro perse il controllo del e finì in fosso

«Caro Ultimo - il 31 dicembre 1913 - riceverai bollo per l'automobile. Se non arrivasse non entrare in Viareggio, perchè ti farebbero la contravvenzione». E nel giugno 1914 annotò: «Io non voglio pagare quando la colpa è coloro che danno l'avviso».

Ma per le auto famiglia Puccini badava a spese. Il Museo ne espone 7. Dalla la prima, una «Dedion-Bouton»; fino ai modelli di lusso, come la Isotta Fraschini AN20/30HP, una torpedo, 8 mila di cilindrata, molto comoda e per questo apprezzata dalla moglie Elvira. Non manca la Lancia Trikappa, che Puccini usò nel 1921 per un giro fino al Mar del Nord. E c'è la preferita: una Lancia Lambda, presa pochi mesi prima di morire. «La Lambda va benone» scrisse il 18 maggio 1924. «Per me è la migliore macchina odierna, di poco consumo e grandi risorse». Su questa vettura «avveniristica», fra le prime con scocca portante, fece l'ultimo viaggio alla stazione Pisa, dove partì per Bruxelles per sottoporsi a un'operazione alla gola. Nella speranza di salvarsi al che lo uccise il settembre 1924.

Maurizio Lupo

Riunite sette diverse inchieste: avrebbe «intascato» 14 miliardi

Torna Borsano: da imputato

Ma oggi non sarà all'udienza

Gli hanno persino consigliato di farsi assistere con il gratuito patrocinio, che lo Stato concede ai poveri: lui si dichiara spiantato. Riecco Gian Mauro Borsano, ultima professione conosciuta: export di polli congelati e di vecchi autobus Atm in Sierra Leone. E' venuto il suo giorno di imputato: oggi il gip Piera Caprioglio apre l'udienza preliminare contro l'ex di tante avventure: dalla presidenza del Torino Calcio al Parlamento.

I pm Sandrelli, Avenati Bassi e Riccaboni gli contestano una sfilza di reati per sette diverse inchieste che sono state riunite. C'è tutta la vita di Borsano in quegli enormi faldoni: i dissesti delle finanziarie Bofim e Ipifim, che prestava parte del denaro che riceveva dalle banche con lo sconto di cambiali firmate da chi chiedeva quei prestiti (quasi un gioco dell'oca). E poi le bancarotte di Gima, Miller & Benson, le società immobiliari, e il gran botto finale della Gazzetta del Piemonte, undici anni di vita, un enorme deficit dichiarato di 50 miliardi.

Borsano ha fatto sapere che in aula, stamane, non si presenterà. Motivo ufficiale: evitare una sgradita pubblicità, malgrado l'udienza si svolga a camera di consiglio, a porte chiuse. Ci sarà invece gran parte della sua corte (i commercialisti Moriondo, Lucattini, il braccio destro Ferracini, l'ex socio Sobrito, il fedelissimo Trapani e altri ancora) che risponde di concorso in vari reati: bancarotta fraudolenta, falso in bilancio, frode fiscale. E quello che dovrebbe, ancora oggi, bruciare di più all'«ingegnere»: l'appropriazione indebita di denaro del Torino Calcio.

In particolare, i pm gli contestano di essersi messo in tasca i 14 miliardi in nero avuti da Juventus e Milan per cedere loro rispettivamente Dino Baggio e Lentini. Per la seconda operazione Borsano è indagato a Milano per concorso nel falso in bilancio della società rossonera.

«Denaro che finì in parte nella campagna elettorale di Borsano, nel 1992 - ammette il suo nuovo legale, Tom Servetto - e per lo più nel sostegno della Gazzetta del Piemonte. Ma per dirla sino in fondo il mio cliente pretese quegli extra per sé, a titolo di risarcimento del danno di immagine che avrebbe subito e subì. Per non parlare dei miliardi e io- che Borsano prelevò da altre sue società e versò in nero nel Torino. Lo prova l'ormai famoso conto "Mundial" presso la Banca Brignone che serviva a pagare extrabilancio ed esentasse allenatori e calciatori granata». A cominciare da Emiliano Mondonico che in «nero» avrebbe ricevuto mezzo miliardo l'anno.

Oggi molti imputati si offriranno di patteggiare la pena, mentre l'avvocato Servetto chiederà il giudizio abbreviato per Borsano.

Trecento creditori dell'Ipifim si costituiranno parte civile con i legali Comellini e Marta. Sono gli ultimi strenui oppositori alla volata finale dell'ex deputato psi verso una condanna senza carcere effettivo.

I magistrati hanno scoperto che Borsano ha collaborato con loro nel ricostruire l'architettura delle sue 36 società (in buona parte di cartapesta) che avrebbero creato un buco ufficiale, alla fine, di oltre 50 miliardi. Ed è vero che Borsano ha pure rivelato di aver dato in pegno in pieno campionato '91-92 le azioni del Torino a Berlusconi e che questi le avrebbe fatte pesare nella trattativa personale con Lentini nel momento in cui la Juve si era fatta pericolosamente sotto per averlo e il calciatore sembrava più propenso ad accettare le offerte di Boniperti. Frode sportiva? Sul punto i pm hanno raccolto più di un «non ricordo». Dal giocatore, emigrato nel frattempo nelle file rossonere, a Boniperti che, secondo Borsano, avrebbe appreso la circostanza in un colloquio con Lentini.

Degli affari poco chiari del calcio non ha parlato solo Borsano. Il patron del Parma, Calisto Tanzi, ha raccontato ai pm i suoi dubbi: «Neanche oggi capisco perché e trattare con me la cessione di alcuni calciatori granata si sia presentato Borsano. La società era quella di Goveani»

Alberto

A sinistra, l'ex presidente del Torino Calcio **Gian Mauro** e (in alto) l'ex allenatore del Toro, **Emiliano Mondonico**

Tra burocrazia e solidarietà

La madre **Hilani Zahara** con il piccolo **Zaccaria** di appena tre anni che non può lasciare l'ospedale

Servono due «corsetti» o l'ospedale non paga

Bambini ustionati costretti a rimanere in corsia. «Basta un milione e 850 mila»

Due bambini di 3 e 14 anni ustionati nel rogo della loro casa in provincia di Cuneo potrebbero essere dimessi dal Regina Margherita dopo un mese di ricovero, se il Servizio Sanitario non paga i corsetti protettivi per proteggerli dalle infezioni, e li imprigiona in ospedale spendendo il doppio per la loro degenza.

E' la storia di Radovan e Zaccaria Maaroufi, marocchini, che il 27 dicembre hanno scampati per miracolo alla morte nel rogo della loro casa di Castelletto Stura. Nell'incendio sono rimasti ustionati anche i genitori e un fratello maggiore, tutti ricoverati in ospedale.

Sconglurato il dramma, arriva la beffa: «Radova e Zaccaria potrebbero essere dimessi, ma col corsetto: la loro pelle è troppo delicata» spiega un medico dell'Infantile, parlando di ustioni di 2° e 3° grado su mani, piedi e collo. Però i genitori dei due bambini sono sul lastrico e non hanno il denaro per comprare i corsetti che permetterebbero ai figli di lasciare l'ospedale e andare a vivere da parenti.

Giulia Perro, assistente sociale, lancia un appello alla solidarietà: «Serve 1 milione e mila lire». E denuncia: «E' assurdo: quei corsetti vengono utilizzati abitualmente per dimettere pazienti ustionati, eppure il servizio sanitario si ostina a non prevederli nell'elenco delle terapie e delle attrezzature mutuabili». Pagare il resto la spesa ai pazienti è in sostanza una decisione che lo Stato affida alla sensibilità e ai bilanci delle singole Usl. «Alcune almeno rimborsano la spesa - prosegue la Perro - Altre la nostra invece non fanno neppure quello».

«Aiutateci, per favore» implora la madre dei due bambini, Hilani Zahara.

Chi cancella questo paradosso sanitario senza dover sempre ricorrere all'aiuto di *Specchio dei tempi*? «Non è umano costringere un bimbo a stare in ospedale, quando potrebbe vivere in famiglia». [m. ace.]

DELLE POSTE. In occasione della scadenza del pagamento del canone di abbonamento televisivo e della tassa di circolazione per auto superiori ai 9 cavalli, fissato per oggi, i seguenti uffici postali protrarranno l'orario di accettazione dei conti correnti postali fino alle 18. Via Arsenale 5; via Sacchi 1/I; corso Racconigi 43; via Avogadro 8; via Lessolo 19; via Bruino 1; via Foglizzo 8; corso Taranto 28/E; corso Genova 113; via Saluzzo 37. Orario protratto anche nelle sedi di Beinasco, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lonzo, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo, Susa, Ivrea centro, Alpignano, Orbassano, Chieri, Cirie, Borgaro Paradiso di Collegno, Grugliasco.

Il Comitato, che ha sede presso l'Assopace di corso Perrone 1, ha chiesto al sindaco Castellani un incontro urgente per proporre un procedimento giuridico contro il Superphénix in occasione della visita del sindaco di Ginevra, prevista per domani. Infatti la città svizzera è la capofila fra quante chiedono di ottenere la definitiva chiusura del reattore a neutroni veloci Superphénix, situato in Francia, a Creys-Malville nell'Isère, ossia in linea d'aria a 135 km da Aosta e da Susa e a 180 chilometri da Torino.

LEGA NORD. Il segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi, terrà un venerdì febbraio alle 21,30 nella sala delle Conferenze della Galleria d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30. Interverrà anche il segretario piemontese della Lega, l'onorevole Gipo Farassino.

Presso i saloni del Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, oggi, alle 18, si parlerà sul tema: «1946-96: Cinquantenario del referendum e dell'esilio dei Savoia». Sotto la presidenza del Duca Giovanni de' Giovanni di Santa Severina, presidente nazionale, saranno anche presentati i nuovi club reali della città e della provincia di Torino.

Altro fatto: ruba l'incasso al tassista che lo insegue e fa intervenire una Volante della polizia

Vede in strada il rapinatore e lo fa arrestare

Commessa si trasforma in detective per incastrare il bandito

Riconosce il bandito per strada e lo fa arrestare. E' successo in centro quando una commessa di una tabaccheria di via Carlo Alberto 30, rapinata nei giorni scorsi, ha incrociato il malvivente che, oltre ai soldi del titolare, si era anche impossessato del suo braccialetto. La giovane ha chiamato la polizia e ha fatto fermare il responsabile dopo averlo pedinato fino in via Accademia angolo via Mazzini.

Il rapinatore è Emilio Carena, 45 anni, tossicodipendente, senza fissa dimora, che ha ammesso il colpo. L'uomo aveva ancora addosso alcuni monili d'oro rapinati alla commessa e le dosi di eroina comprate con le 900 mila lire prese nel negozio di Luigi Borsetti.

E altre due operazioni di polizia hanno portato all'arresto di altrettanti rapinatori. Uno di questi è un giovane pregiudicato, inseguito e bloccato l'altra sera alla Pellerina da una volante del «113». Aveva appena derubato una prostituta bosniaca con la quale si era appartato in macchina. Protagonista dell'episodio è Celestino Cocco, 44 anni, residente in via Pietro Micca a Settimo Torinese.

Protagonista della terza rapina fallita è un algerino: Ahmed Hallaouhi, 26 anni, senza fissa dimora. Assieme a un altro extracomunitario, armato come lui di coltello, ha rapinato un tassista.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, Angelo Pavone, 56 anni, della centrale «6730», ha fatto salire l'altra sera i due stranieri, nei pressi della stazione Porta Nuova. Li ha condotti al mercato di Porta Palazzo, ma quando ha chiesto il pagamento della corsa (11 mila lire), i due hanno estratto i coltelli e lo hanno costretto a consegnare il portafoglio con 150 mila lire. Sono poi scappati, e il taxista, per nulla intimorito, li ha rincorsi. Dopo averne preso uno è stato costretto a lasciarlo perché l'altro nordafricano gli ha puntato un coltello alla gola. Pochi istanti anche in suo aiuto è intervenuta una volante. Sulla base delle descrizioni fornite dal derubato, gli agenti hanno poi rintracciato e bloccato Ahmed Hallaouhi. [lv. bar.]

A sinistra **Emilio Carena**, riconosciuto in strada dalla sua vittima, e **Hallaouhi Ahmed** preso per rapina a un tassista

Cardiochirurgia

Alle Molinette nuovo assetto organizzativo

La cardiochirurgia delle Molinette ha un nuovo assetto organizzativo. Sotto la direzione del prof. Mario Morea, direttore della Divisione Universitaria, ci sono tre reparti. I professori Giuseppe Poletti e Michele Di Summa (direttore della Scuola di Specializzazione e responsabile del Centro Trapianti) gestiranno le camere operatorie e la rianimazione post-cardiochirurgica rispettivamente al 5° e del 3° piano. Il terzo reparto è affidato all'aiuto ospedaliero dott. Massimo Villani.

«L'Ordine dei Medici che aveva a suo tempo sollecitato la ricerca di una soluzione tecnico-organizzativa - dice il presidente, prof. Michele Olivetti - , prende atto con viva soddisfazione di questa decisione che consente il superamento di precedenti polemiche ed in modo particolare permette una corretta funzionalità nella divisione».

Una condanna

Per i falsi Invicta chiusi i negozi

Migliaia di falsi Invicta hanno invaso negli ultimi tempi il mercato. I famosi zainetti che negli Anni Ottanta hanno rivoluzionato il modo tradizionale di portare i libri a scuola hanno trovato imitatori in ogni parte d'Italia. E così da Torino, sede della società (che è assistita dall'avvocato Cesare Giordanengo), sono corsi ai ripari con denunce a raffica.

I primi risultati: inchiesta in tutto il Nord Italia. E la prima condanna arriva da Firenze dove la pretura ha condannato il cinese Chen Yun Gan a due mesi di reclusione sostituiti con 4 milioni e mezzo di multa, per messa in commercio di prodotti mendaci: usava la scritta «Invikta», con la k al posto della s. Scritte che erano solo stampate e non ricamate come nella versione originale. Ma in altre procure presso le preture del Nord decine di persone sono indagate per i falsi.

Protesta del Sap

Poche auto e troppo costose alla Mobile

«Gli investigatori della Squadra Mobile non possono più organizzare servizi esterni poiché non dispongono di un adeguato numero di auto». Lo afferma con un volantino il Sap, sindacato autonomo di polizia. «E' in pericolo anche la possibilità di intervenire per rapine e altri reati gravi. Le poche auto in uso alla Mobile (circa 100 mila chilometri ciascuna) sono soggette a guasti frequenti per riparare i quali ogni volta si allungano i tempi di attesa».

Anche per il servizio delle volanti: «Il problema è connesso ai tempi di attesa per le riparazioni. Si è costretti ad utilizzare auto non funzionanti pur di poter svolgere il servizio». Infine: «Alcuni uffici della polizia ferroviaria non dispongono di auto, in particolare la sottosezione di Orbassano costretta a vigilare a piedi l'intero scalo ferroviario, uno dei più grandi d'Europa».

Due hanno patteggiato

Dal gip la banda delle truffe alle assicurazioni

E' comparsa davanti al gip Mauro Amisano la banda di truffatori che, fra il 1991 e il '94, inventò decine di incidenti per truffare le assicurazioni. In tutto 25 persone con accuse che vanno dall'associazione per delinquere alla truffa, al falso.

Sei sono state assolte, 8 vanno a giudizio in tribunale, 2 hanno patteggiato (da 8 mesi a un anno e mezzo) e altre 8 hanno scelto il giudizio abbreviato (pene fino ad un anno e 8 mesi).

Compariranno in tribunale, il 7 novembre, i presunti capi dell'organizzazione: Mario Ricotta, 44 anni, e Salvatore Attisano, 57 anni, assicuratore. Con il Ricotta collaborava anche il figlio, Mario jr, anche lui a giudizio. Gli incidenti fasulli accertati sono 47, che hanno procurato pagamenti illeciti per 4 milioni. Una cifra che può apparire modesta, ma in realtà si tratta di una prima tranche di un'indagine in corso.

Il progetto di legge a Palazzo Lascaris sui sostegni alle giovani coppie

«Diamo aiuti anche ai conviventi»

Forza Italia spacca il centro-destra

«La Regione riconosce l'esistenza delle [illegible] di fatto, fondate su un legame consolidato e socialmente assunto di convivenza e solidarietà da persone di sesso diverso, predisponendo interventi di politica sociale». Recita [illegible] l'articolo 1 del progetto di legge «per il sostegno della famiglia e dei comportamenti solidaristici», presentato da Forza Italia. Un progetto firmato da sette consiglieri (Bonso, Ferrero, Grasso, Pichetto, Rachelli, Scanderebech e Toselli) che rischia di scatenare una bufera nel centro-destra. [illegible] perché Forza Italia ha rotto [illegible] tabù, quello della famiglia. Per questo il capogruppo azzurro, Angelo Burzi, si affretta a precisare: «Abbiamo ritenuto di non riconoscere la piena parità [illegible] convivenza e matrimonio in quanto, pur avendo ciascuno una specifica "dignità" restano situazioni nettamente diverse». Dunque, nessuna equiparazione tra famiglia fondata sul matrimonio e quella di fatto - e alla prima è riservata la totalità dei diritti mentre alla seconda solo una parte -, ma per la prima volta un gruppo del centro-destra, con uno forte componente cattolica, ha «deciso [illegible] prendere atto di una [illegible] situazione diffusa» e [illegible] «predisporre specifici interventi in linea anche con le indicazioni della Corte Costituzionale».

Chissà se queste precisazioni accontenteranno gli alleati. Ccd, Cdu [illegible] An, insieme a Burzi, hanno presentato un disegno di legge che esclude completamente le famiglie [illegible] fatto dagli interventi regionali [illegible] politica sociale. Una posizione che la giunta ha fatto propria con un disegno di legge presentato dall'assessore all'Assistenza Giuseppe Goglio. In più il pdl di Forza Italia si avvicina [illegible] quello presentato dal pds. La differenza? La Quercia equipara famiglie nate dal matrimonio a famiglie di fatto (compresi i gay), mentre Forza Italia riconosce ai conviventi (esclusi gli omosessuali) solo un diritto e beneficiare di alcuni specifici interventi. Il capogruppo di Forza Italia [illegible] sembra preoccupato delle polemiche: «Questo progetto è un'evoluzione di quelli già depositati. Penso che raccolga il totale gradimento del Ccd e del Cdu. In più ci sono punti - [illegible] le politiche di sostegno alle famiglie numerose - in cui An [illegible] riconosce [illegible] [illegible]to. Questa, poi, [illegible] una risposta a chi ci ha accusato di scarsa attenzione alle problematiche sociali e della solidarietà».

Alle famiglie di fatto è riservato il titolo 3 del progetto di legge. Caterina Ferrero spiega i «precisi confini» [illegible] questo intervento: [illegible] previsti interventi per i figli delle coppie conviventi purché i genitori riconoscano il figlio. In più sono [illegible] anche agevolazioni per l'acquisto o l'affitto della prima casa ma solo a coppie conviventi da almeno un triennio».

Ma la legge punta soprattutto a valorizzare la «famiglia come istituzione vitale e basilare per la società». Per questo alla famiglia fondata sul matrimonio viene riconosciuta la totalità dei diritti previsti. Ecco allora [illegible] previsione di assegnare «agevolazioni fiscali, contributi economici [illegible] prestiti senza interessi in favore delle famiglie numerose, quelle con tre o più figli anche adottivi», spiega Ettore Rachelli. Poi gli [illegible] di sostegno economico per l'aquisto della prima casa ma [illegible] una novità: «Abbiamo cercato - spiega Deodato Scanderebech - di favorire l'acquisto della [illegible] da parte delle giovani coppie piuttosto che [illegible] locazione». In più la legge prevede [illegible] incentivi per i soggetti privati che riservino alloggi alla vendita [illegible] alla locazione di coppie che intendano contrarre matrimonio. Infine gli interventi per una pr[illegible] responsabile: dagli aiuti economici qualora la richiesta di interruzione [illegible] gravidanza [illegible] basata su reali difficoltà sociali all'assunzione da parte dei Comuni della spesa totale [illegible] parziale per la frequenza del bambino in [illegible] prescolare.

Maurizio Tropeano

RISCALDAMENTO

Pds: contributi in ritardo

In Regione è polemica sui contributi per il riscaldamento. Secondo Luciana Marengo: «La legge assegnava ai Comuni il compito di individuare entro il 31 gennaio gli aventi diritto al contributo ma la legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale solo oggi, cioè alla scadenza dei termini. E' del tutto evidente che Comuni e Usl non potranno adempiere a questo compito. E' l'ennesimo esempio di improvvisazione da parte della giunta». Goglio replica sicuro: «I tempi per l'entrata in vigore della legge e della delibera sono determinati dall'iter burocratico. Abbiamo chiesto ai Comuni e Usl, già dallo scorso novembre l'aggiornamento degli elenchi degli indigenti. Tra le Usl non hanno risposto le 15, tra i Comuni manca Torino. Il contributo verrà erogato automaticamente senza far domande».

Angelo Burzi capogruppo di Forza Italia

I bambini dovranno depositare in contenitori diversamente colorati carta, vetro, lattine e plastica

Un premio alle scuole che smistano i rifiuti

Elementari e medie, parte la campagna per la raccolta differenziata

Raccolta rifiuti differenziata: parte la campagna nelle elementari e medie inferiori di Torino. Sono 108 su 124 le scuole che hanno aderito all'iniziativa del Comune d'accordo l'Amiat e il provveditorato. Saranno premiate [illegible] il rimborso del 70 per cento della tassa rifiuti. Varia a seconda [illegible] numero degli iscritti, mediamente è di 3-4 milioni l'anno. Bel recupero se [illegible] pensa che il balzello porta via metà d[illegible] contributo statale per le spese di funzionamento.

La campagna scatterà nella prima decade di febbraio. Gli insegnanti avranno [illegible] «quaderno» che li aiuterà a trattare la questione rifiuti e il loro riciclaggio. Affinché gli alunni capiscano che la fatica di infilare in contenitori diversi i diversi materiali non è un capriccio, [illegible] una esigenza. Soltanto [illegible] il pattume potrà [illegible] riciclato e trasformato in «cose» utili.

Ed anche per far capire che il rimborso delle tasse [illegible] è un «ricatto» per far lavorare i bambini al posto degli adulti. Piuttosto [illegible] modo per superare anche sul piano burocratico [illegible] antica [illegible] irrisolta questione: il Comune non può rinunciare [illegible] della tassa, ma può restituire con [illegible] mano sinistra ciò che deve riscuotere con la mano destra. Quei soldi che prima venivano investiti in pattume, [illegible] serviranno per [illegible] didattica. La delibera approvata dalla giunta e sottoscritta dagli assessori Alfieri e Vernetti, prevede un primo stanziamento [illegible] 125 milioni.

Marina Bertiglia provveditore agli studi «Un'iniziativa che merita il successo»

Che [illegible] si chiede ai bambini? Di raccogliere ogni giorno i rifiuti della scuola per depositarli in sacchi e contenitori separati, sistemati nei cortili. Saranno [illegible]gnati dal colore giallo quelli per carta e cartone, blu per il vetro, rosso per le lattine, grigio per la plastica.

Alle scuole e ai docenti si chiede di far crescere nei bambini una coscienza ecologica. Dicono gli assessori Alfieri e Vernetti, il provveditore Bertiglia, nella lettera inviata alle scuole: «A Torino ogni abitante produce in [illegible] anno 499 chili di rifiuti. Più di [illegible] chilo al giorno. E solo il 5 per cento è soggetto a raccolta differenziata. Che significa separare gli scarti prima di buttarli nella spazzatura, per riutilizzarli e per trattare in modo adeguato quelli pericolosi».

Maria Valabrega

Sgombrare o non sgombrare? E' polemica

«Sui centri sociali deciderà il prefetto»

Ghigo: sia ripristinata la legalità Rifondazione solidale con gli occupanti

Sgomberare il centro sociale Prinz Eugen? «La prefettura ha ricevuto le segnalazioni da parte del presidente della giunta regionale. Le stesse, adesso, [illegible] all'esame del Prefetto». In piazza Castello, [illegible]le del rappresentante del Ministero degli Interni, non aggiungono altro. Nessun commento alla richiesta di sgombero avanzata l'altro giorno con una lettera inviata al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, dal capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia. La presa di posizione del partito di Fini, però ha suscitato una dura polemica a Palazzo Lascaris e di riflesso anche [illegible] Comune.

Rifondazione Comunista e il pds hanno preso posizione contro l'adozione [illegible] qualsiasi «azione di forza». Così Pino Chiezzi ha deciso di inviare un rappresentante del gruppo regionale comunista nella sede del Centro Sociale per «testimoniare solidarietà con gli occupanti, quantomeno meritevoli di aver sottratto uno stabile di proprietà regionale alla totale incuria in cui era stato abbandonato». Anche Paolo Ferraro, capogruppo di Rifondazione in Comune, spara contro Alleanza Nazionale: «Ghiglia vuole creare un clima di tensione e scontro in città per agitare demagogicamente la questione dell'ordine e della disciplina: del resto non è nuovo per i fascisti provocare disordini per poi invocare il pugno di ferro».

Luciano Marengo capogruppo pds

E Luciano Marengo, capogruppo della Quercia a Palazzo Lascaris, aggiunge: «Il nostro gruppo è d'accordo con la posizione presa dal Comune di Torino, quella [illegible] legalizzare la situazione. [illegible]' necessario che la Regione apra un confronto con gli occupanti per ottenere [illegible] pagamento delle bollette [illegible] di un canone d'affitto sociale. Questo è [illegible] compito delle istituzioni, [illegible] certo [illegible] ricerca di [illegible] scontro».

Fin qui le opposizioni. Ma la linea dura richiesta a gran voce da Alleanza Nazionale - «o gli occupanti se ne vanno volontariamente oppure, in caso di rifiuto, è necessario ricorrere all'intervento delle Forze dell'ordine» - potrebbe rimanere isolata anche dentro il Polo di centro-destra. Il presidente della giunta, Enzo Ghigo, dopo aver ribadito che «l'intenzione è quella di ripristinare la situazione di legalità» sembra disposto a cercare tutte le strade che impediscano l'adozione di una soluzione di forza: «In primo luogo è necessario che venga preservata la sicurezza personale dei dipendenti regionali o del pubblico che accede agli uffici dell'Assessorato alla Sanità. In secondo luogo si deve sanare una situazione di illegalità, dunque pagamento di bollette e di un affitto e impegno a ristrutturare l'immobile».

Insomma, anche in Regione potrebbe prevalere la linea della trattativa. Una posizione simile a quella adottata dal Comune di Torino nonostante le proteste della Lega Nord, la prima a sollevare la questione degli sgomberi dei centri sociali in Sala Rossa. Una richiesta che gli uomini del Carroccio, soprattutto il consigliere Pietro Molino, ripetono ad ogni seduta del Consiglio comunale. La giunta guidata [illegible] Valentino Castellani, però, ha scelto la strada della legalizzazione: utilizzazione degli spazi dismessi [illegible] pagamento delle bollette e [illegible] un affitto sociale da parte degli occupanti, siano essi anarchici o autonomi. [m. tr.]

In Piemonte previste 162 assunzioni. Cutrupi: insufficienti

Il Fisco cerca dipendenti

Concorsi, domande entro l'8 febbraio

Il ministero delle Finanze ria[illegible]o le assunzioni: 3 mila dipendenti che dovrebbero entrare [illegible] servizio entro i primi mesi del '97. I bandi [illegible] stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] gennaio (4ª serie speciale).

Di due concorsi - relativi alle qualifiche di collaboratore (VII livello) e funzionario (VIII) per un totale di mille unità, [illegible] ac[illegible] riservato a persone munite di laurea in economia e commercio, giurisprudenza, [illegible] politiche, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e sociali, scienze bancarie e assicurative, scienze statistiche ed economiche - sono già noti i numeri di posti disponibili nelle singole regioni. Al Piemonte spetteranno 70 funzionari e 92 collaboratori, destinati a svolgere attività di accertamento, valutazione, ispezione o verifica delle posizioni tributarie dei contribuenti. «Neppure sufficienti - spiega Vittorio Cutrupi, direttore regionale delle Entrate - a reintegrare il personale dimissionario e trasferito nel '95».

Le domande, da compilarsi sui moduli in distribuzione negli Uffici finanziari, dovranno giungere entro l'8 febbraio '96, a mano o a mezzo raccomandata r/r (in quest'ultimo caso la firma deve essere autenticata), alla Direzione delle entrate - corso Vinzaglio 8, 10121 Torino - o in [illegible] delle sezioni staccate. I candidati dovranno sostenere una prova di preselezione a Roma consistente in [illegible] psicoattitudinali, seguiranno la prova scritta (cui accederà, al massimo, un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili) e quella orale. Il 27 febbraio la Gazzetta Ufficiale pubblicherà, [illegible] decreto ministeriale, giorno e ubicazione dei locali in cui si effettuerà la preselezione.

Vittorio Cutrupi direttore regionale delle Entrate

Altri duemila posti sono riservati a 915 assistenti (VI livello) muniti di [illegible] diploma che consenta l'iscrizione a qualsiasi tipo di laurea, a [illegible] 1085 coadiutori (IV livello). Le domande, da compilarsi sui moduli appositi, vanno inviate (con la stessa scadenza dell'8 febbraio) al ministero delle Finanze, Direzione generale degli affari generali e del personale, Serv. II div. IV (ufficio concorsi), via Mario Carucci 131, 00143 Roma. Il 27 febbraio la Gazzetta pubblicherà, con decreto ministeriale, la ripartizione regionale dei posti messi a concorso, il giorno e l'ubicazione dei locali in cui effettuerà la prova.

I candidati di tutti e quattro i concorsi, ai quali non sia stata comunicata l'eventuale esclusione dai test d'ammissione, dovranno presentarsi a sostenere la prova senza alcun preavviso o invito nei locali nel giorno indicati dal decreto ministeriale.

Pericolo amianto, interrogazione della Lega Nord

Centro Lagrange chiuso? «Danni ai commercianti»

«C'è il pericolo che il Centro Lagrange chiuda per un anno e che i 44 commercianti che hanno l'attività nei piani alti subiscano danni irreversibili». In un'interrogazione i gruppi consiliari della Lega Nord prendono posizione contro l'ipotesi della giunta comunale di far eseguire i lavori di ristrutturazione per rimuovere l'amianto nei muri e nelle intercapedini dei pavimenti scoperto durante [illegible] sopralluogo degli ispettori Usl.

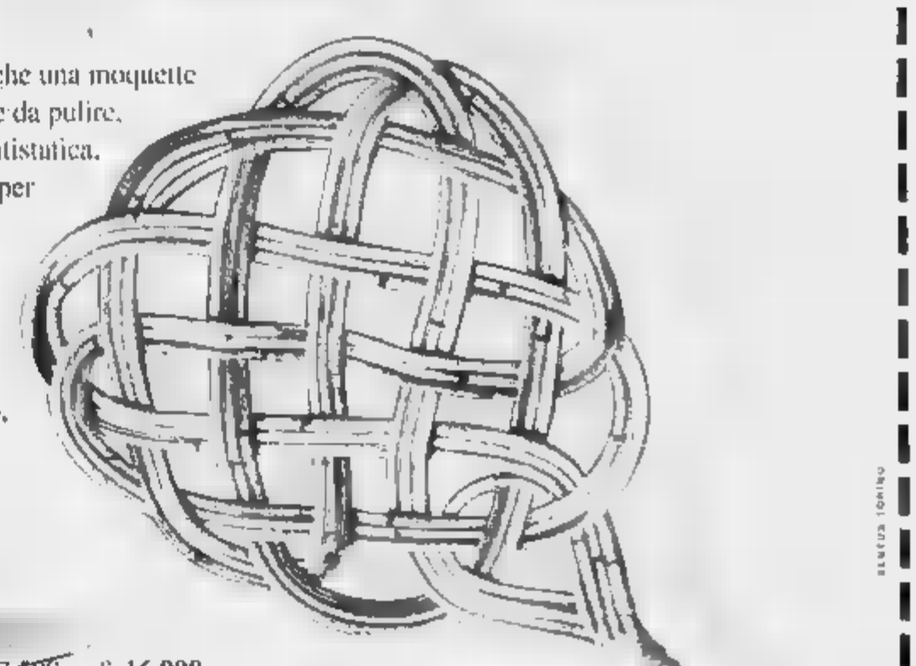
Le opere dovrebbero essere eseguite da marzo a dicembre, resterebbero aperti al pubblico soltanto i piani terra e seminterrato, gli operatori dei piani alti sarebbero collocati in una tensostruttura in piazza Cln.

I consiglieri Roberto Rosso, Gipo Farassino e Claudio Dutto (in Regione) e Pietro Molino (in Comune) chiedono di prevedere una ristrutturazione che non obblighi la chiusura dei 44 negozi situati presso la Rinascente, e in caso di trasferimento temporaneo invitano gli enti locali a farsi carico delle spese per l'allestimento della sede provvisoria in piazza Cln.

Moquettes Wolmer:
il prezzo non si batte!

Forse non tutti sanno che una moquette di alta qualità è facile da pulire, è igienica, antifiamma, antistatica, isola dai rumori, è ideale per i bambini, è morbida, rilassante e dura una vita. Ora da Wolmer puoi approfittare di grandi occasioni e prezzi imbattibili per fine serie.

Problemi di posa? Ve li risolviamo noi.



Alcuni esempi:

MOQUETTE BOUCLÉ
Altezza cm. 400: ~~£ 37.500~~ £ 16.900
Altezza cm. 400: ~~£ 39.000~~ £ 18.000
Altezza cm. 400: ~~£ 35.000~~ £ 22.000

MOQUETTE VELLUTO
Altezza cm. 400: ~~£ 36.500~~ £ 24.000

[illegible] SEGNATE
Altezza cm. 400: ~~£ 44.000~~ £ 19.500

A PREZZI [illegible]

Numero Verde 167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

WOLMER
Dal 1957 l'espressione dello stile
A Torino in via Botticelli, 25

TRAFFICO A RISCHIO SULLA NEVE

Sauze d'Oulx, il Comune cerca di mettere ordine per evitare incidenti

E' nato il «codice delle piste»

In motoslitta solo per una emergenza «E via gli sci appena finita la discesa»

I DIECI COMANDAMENTI

- Non invadere le piste con bob e slittini
- Usare bob e slittini solo negli spazi riservati
- Non usare motoslitte, tranne che [illegible] di emergenza per operazioni di soccorso
- E' vietato, in ogni caso, tagliare i percorsi degli skilift e le traiettorie degli sciatori
- Sganciare gli sci subito dopo la fine della discesa
- Vietato passeggiare sulle piste

Il sindaco di Sauze d'Oulx, **Renato Miglio**, che ha emesso l'ordinanza

Niente più bob né motoslitte sui percorsi da sci, a Sauze d'Oulx. Il sindaco Renato Miglio vieta ai bambini e agli amanti dei motori di invadere le piste innevate. Anche gli sciatori, d'ora in poi, saranno costretti a un nuovo codice di comportamento: sganciare gli sci dagli scarponi al fondo della discesa per scacciare la tentazione dell'ultimo slalom fra i pedoni e le baite a ridosso del centro storico. Vietato passeggiare sulla neve aspettando l'amico in arrivo, o stendersi al sole al «traguardo» dopo lo slalom.

Il nuovo decalogo è scritto su un'ordinanza firmata dal primo cittadino e dal vicesindaco Giuseppe Greco, assessore all'Urbanistica che si occupa anche dei problemi del turismo.

«E' un provvedimento sollecitato da molti genitori preoccupati - spiega Greco -: siamo certo contro il divertimento dei bambini. Anzi: abbiamo riservato loro una area di tremila metri quadri, recintata e protetta, ai piedi del Campetto Miramonti. Così potranno circolare e giocare senza il timore dei genitori di vederli travolgere da discesisti impazziti».

Sicurezza totale sulle piste, insomma, per chi era minacciato di essere investito, ma anche per gli investitori che rischiavano rovinose cadute dopo gli scontri.

Bob e sciatori nel mirino dei vigili. Ma non solo. Il vicesindaco non si ferma qui: «Se l'ufficio legale in Municipio mi darà l'okay - anticipa - ho in mente un provvedimento più drastico». Che certamente farà discutere: «Consire le motoslitte in dotazione agli impianti, targarle, e impedire a quelle non registrato di entrare in paese». Motivo? «Sono sempre più numerose: se non ne limitiamo l'uso diventeranno padrone delle montagne». Il rischio che Sauze d'Oulx non può correre, visto che almeno sei chilometri di piste sfiorano il centro abitato e le motoslitte finiscono spesso «fuoristrada».

«Per la verità, Sauze d'Oulx non è l'unico Comune turistico che pensa alla sicurezza sulle piste da sci» ammette il vicesindaco Greco. Ma questa ordinanza ha un pregio in più: «rispolvera» un regolamento spesso infranto senza conseguenze: in nessuna delle principali località sciistiche i vigili urbani ricordano infatti di aver mai multato turisti sulle piste.

«Anche da oltre un anno abbiamo regolamentato la discesa degli slittini dei bambini e l'utilizzo delle motoslitte - spiega il sindaco di **Sestriere**, Francesco Jaymo -: abbiamo riservato ai bob un'area accanto all'hotel Principi per intralciare la discesa degli sciatori, evitando pericolosi scontri». Qui i turisti possono utilizzare le motoslitte in un circuito apposta, e transitare su percorsi per i quali gli organizzatori di escursioni notturne hanno presentato richiesta in Municipio.

Anche a **Bardonecchia** i vincoli per bob e motoslitte sono già da parecchio, imposti da un'ordinanza. «Mentre a **Prali** non esistono problemi - dichiara il sindaco Franco Grill - Per gli slittini la società Treilici Laghi che gestisce gli impianti di risalita ha riservato una zona ai piedi ai baby».

A **Pragelato** la questione è stata risolta riservando agli slittini una zona protetta accanto al baby. A **Claviere** bob e motoslitte sono bandite da mesi: «Già nell'82 avevamo previsto nel piano regolatore un'area recintata: è lunga 100 metri, larga 50, vicino all'arrivo della pista gialla. L'uso delle motoslitte è consentito solo in località Segnalonga o Colle Bergia, e i titolari dei bar e degli alberghi che le utilizzano devono essere muniti di autorizzazione e non possono circolare quando gli impianti sono aperti».

Nessun limite alla circolazione di motoslitte sulle piste di **Cesana** e **Sansicario** sulla Via Lattea. Ancora per poco, dopo la decisione della giunta di Sauze: «Siamo consapevoli del pericolo di incidenti; prepareremo una regolamentazione» promette il sindaco Riccardo Fornica. Al **Pian del Frais** di Chiomonte l'amministrazione ha destinato alle motoslitte i percorsi delle vecchie mulattiere e autorizzato l'uso di un'area di due ettari su un pianoro in località Croce. Per gli slittini c'è invece una piccola zona ai piedi della seggiovia Frais-Pian Mesdì.

L'assise a maggio

Congressi Cgil è partita la campagna

Si è aperta ieri ufficialmente la campagna congressuale della Cgil che porterà a maggio al sesto congresso regionale della confederazione sindacale in vista delle assise nazionali che si terranno ai primi di luglio a Rimini. Ieri mattino il direttivo di via Pedrotti ha dato mandato alla segreteria regionale di predisporre l'organizzazione dei cosiddetti momenti seminariali di preparazione al congresso sui temi del lavoro e dei servizi, dell'autoriforma della Cgil e dell'unità sindacale.

Il direttivo ha stabilito le date e il percorso che porteranno al congresso regionale.

Entro il 15 febbraio i direttivi dei diversi livelli dell'organizzazione regionale si riuniranno per convocare i rispettivi congressi. Quelli di base termineranno entro il 30 aprile.

Dal 1 al 10 maggio si svolgeranno quelli di categorie territoriali mentre, tra il 13 e il 17 maggio, sarà la volta di quelli delle Camere del Lavoro e dal 20 al 28 maggio si svolgeranno quelli categoriali regionali. Al termine di questo percorso, verranno eletti i 410 delegati al congresso regionale.

Ieri il direttivo ha approvato alcuni vincoli politici per il congresso tra cui il voto segreto come modalità di elezione in tutte le fasi e l'adozione di un numero di preferenze limitato. Venerdì il direttivo della Camera del lavoro avvierà il congresso della Cgil torinese.

Iscritti 20 ragazzi selezionati tra i migliori periti aziendali di Torino e provincia

Una scuola per la sicurezza in fabbrica

All'istituto Avogadro il primo esperimento in Italia

Un anno di scuola dopo la maturità per diventare «tecnici dell'organizzazione aziendale per la sicurezza», professione di domani che si comincia ad imparare oggi. E' il primo corso di questo genere in Italia. Sono 20 i ragazzi selezionati fra i periti industriali diplomati nelle scuole di Torino e provincia negli ultimi due anni. Frequentano all'Avogadro, in corso San Maurizio.

Faustina Tondolo, docente di chimica e coordinatrice dei corsi post diploma, afferma: «Le lezioni corrispondono ad un anno di impegno: 750 ore di teoria, dalle 15 alle 19 ogni giorno, più altre 180 ore di stage obbligatorio in azienda. A sperimentare dal vivo. Chi supera l'esame finale, avrà un attestato della Regione. Che non è un semplice pezzo di carta, ma la testimonianza che si è toccato un traguardo di preparazione autentica».

Che cos'è il tecnico della sicurezza? Faustina Tondolo spiega: «Sarà un esperto che in fabbrica, nei cantieri, negli uffici o comunque in ogni luogo di lavoro, avrà il compito di indicare le condizioni ottimali di vita per operai, impiegati, utenti. E controllare che le norme dettate dalla legge vengano rispettate. Per tutelare la salute e anche l'ambiente. Dovrà sapersi inserire in realtà produttive differenziate per assumere mansioni di responsabilità».

Faustina Tondolo docente di chimica e coordinatrice dei corsi post-diploma all'Avogadro: «Le lezioni di teoria occuperanno 750 ore, altre 180 se ne andranno per lo stage obbligatorio in azienda»

Perciò nei programmi è previsto lo studio di materie quali sistemi di qualità, rischi chimici-fisici-biologici, caratteristiche funzionali d'impiego delle macchine, prevenzione incendi, sicurezza degli impianti elettrici, aspetti ecologici, sistemi di gestione ambientale.

Questo corso, nuovo in Italia e particolarmente importante, è parte di un «pacco» di offerte di formazione professionale gestito dalla Provincia, con riconoscimento della Regione. In collaborazione con gli istituti superiori disponibili ad organizzare «un anello» di congiunzione fra la scuola e il mondo del lavoro.

Proprio per questo motivo i programmi sono ripetibili e modificabili ogni anno. In Torino e provincia sono state 21 le scuole interessate, hanno presentato 34 proposte di corsi. La Provincia ha accolti 15, per specializzare ragionieri, geometri, periti industriali.

Per frequentare occorre essere disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Le domande, lo scorso autunno, sono state poco più di 600 per 360 posti. Su un potenziale di diplomati (fra il '93 e il '95) di 12.500 giovani: 6500 ragionieri, 4 mila periti industriali, 1 mila geometri.

Maria Valabrega

Il successo continua

DUE SCELTE CONVENIENTI

A
L. 2.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL' USATO

B
L. 10.000.000
DI FINANZIAMENTO INTERESSI ZERO

CORSO DI GUIDA SICURA COMPRESO NEL PREZZO

E' un' esclusiva della concessionaria

SOGEA

C.so SIRACUSA, 40 - TO
TEL. 011/ 329.93.33

C.so MONCALIERI, 15 - TO
TEL. 011/660.41.44

INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO

C.so FRANCIA, 332
COLLEGNO
TEL. 011/ 405.50.00

C.so TURATI, 33 - TO
TEL. 011/ 59.38.80

Le offerte sopra pubblicate hanno validità fino al 15.02.96 per le vetture disponibili a magazzino. Fiuto 1 prezzo chiavi in mano IPT, IVA, messa su strada, contributo PFU esclusi. Salvo errori e omissioni. Immagine non contrattuale.

ISTAT

Avviso agli inserzionisti.

Abbiamo raddoppiato il volume per amplificare i vostri affari.

Tra poche settimane inizierà la distribuzione dell'edizione '96 delle Pagine Gialle di Torino e Torino-provincia. La versione per le aziende comprenderà quest'anno anche tutte le categorie di operatori presenti sulle Pagine Gialle Casa, per rispondere a qualsiasi esigenza personale e professionale. Gli inserzionisti appartenenti alle categorie pubblicate in precedenza esclusivamente nell'edizione Casa, vedranno così apparire il loro spazio anche nell'edizione Lavoro, senza alcuna spesa aggiuntiva: due presenze pubblicitarie, quindi, al prezzo di una. Un vantaggio riservato unicamente alle Pagine Gialle di Torino e di Torino-provincia di quest'anno. Per saperne di più telefonate alla filiale Seat (011-43.53.842) citando il presente annuncio. I volumi raddoppiano, gli affari si amplificano.

SEAT

PAGINE GIALLE

In un anno 3120 casi di malattie professionali e oltre 60 mila infortuni

La Regione: troppi lavori a rischio

«Ora censiremo tutte le attività del Piemonte»

L'assessorato regionale alla Sanità ha messo a punto un progetto per conoscere e controllare quali sono le situazioni lavorative a rischio: spesa di oltre 2 miliardi. L'obiettivo: raggiungere entro un anno la schedatura delle lavorazioni pericolose e la redazione della mappa di tutte le aziende dove i lavoratori possono o potrebbero corre qualche pericolo. In un'ottica che bada più alla prevenzione che non al consolidato delle patologie di cui si conoscono già entità e gravità.

Sintetizzando quanto ha detto l'assessore Antonio D'Ambrosio il progetto denominato «Prior» non si pone come un «doppione» di quanto fanno i vari ispettorati e le singole Usl, bensì come un organismo («il primo in Italia») che ambisce a elaborare i dati esistenti secondo un «linguaggio» comune e a valutare le situazioni di rischio nelle varie lavorazioni, ambienti, uso di materiali.

In parole correnti si effettua il monitoraggio di quanto c'è sul territorio, per controllarlo di giorno in giorno secondo parametri unificati.

Sembra poca cosa ma la realtà attuale è un insieme di dati che fluiscono in modo diverso da situazione a situazione, ufficio a ufficio: omologarli appare già un passo avanti per capire cosa succede dalla grande azienda alla «boita».

Per capire che si tratta di esercitazioni a vale la pena di riflettere su alcuni elementi, neppure aggiornati (perché non ve ne sono riferiti a tempi più vicini) risalenti a tre anni fa. Ebbene nel '93 in Piemonte sono stati contati nel settore industriale 3.120 casi di malattie connesse all'ambito lavorativo e 62.511 infortuni; mila persone pari al 2 per cento della popolazione hanno accusato invalidità permanente. Il costo collettivo per assenze, assistenza, cura, mancata produttività, fu di oltre 2 mila miliardi. Il Piemonte si pone nel contesto occidentale con la più alta concentrazione di colpiti da mesotelioma pleurico imputabile ad asbesto. L'indice dell'inquinamento da rumore, specialmente a Torino, è tra i più alti in Europa ed elevata la percentuale di malattie dell'udito.

Da qui la preoccupazione di trovare il modo corretto per prevenire le più diffuse patologie e per arginare quelle ancora note che prossime all'insorgenza e stabilire quali il rapporto tra ambiente, materiali usati e malattia.

Progetto ambizioso? Forse. Ma necessario. Spiega D'Ambrosio: «In questa fase la Regione stanzia 2 miliardi e milioni per istruire 25 diplomati più 3 laureati che ci forniranno i dati per controllare migliaia di aziende e lavoratori, specialmente quelli esposti a malattie meno gravi ma ugualmente debilitanti».

Il Consiglio comunale

«No alla sanatoria sulla pubblicità delle elezioni»

Protesta il Consiglio comunale contro la sanatoria sulle affissioni abusive nelle campagne elettorali. In Sala Rossa, è stato approvato un ordine del giorno in cui si chiede al governo di eliminare il provvedimento previsto dalla finanziaria. A sollevare la questione i consiglieri Carmelo Palma (alleanza per Torino), Agostino Ghiglia (an), Giovanni Zanetti (indipendenti), Silvio Viale (verdi), Diego Novelli (progressisti) e Pietro Molino (lega Nord).

«Con 800 mila lire si sana ogni atto di abuso e di irregolarità - accusa Carmelo Palma -, i Comuni perdono svariati miliardi che devono essere incassati per le multe omesse, e il provvedimento penalizza, soprattutto, la politica e la democrazia: partiti e singoli candidati d'ora in poi legittimati a riversare sui muri delle nostre città tonnellate di manifesti». Palma, infine, attacca i componenti dei partiti che hanno votato la norma-sanatoria.

Ciriè chiede alla Satti i finanziamenti che il Comune vicino ha rifiutato

«Dateci i miliardi di Balangero»

Tocca al ministero dei Trasporti autorizzare l'operazione
«Potremmo far sparire l'attraversamento di via Mazzini»

Tre settimane fa l'amministrazione comunale di Balangero ha rifiutato in blocco il progetto della Satti: non una semplice alzata di mano, dopo quindici anni di trattative, i consiglieri hanno rimesso in gioco i 6 miliardi di finanziamento previsti per la costruzione di un sottopasso e di una nuova circonvallazione in località Grange. E il Comune di Ciriè non ha perso tempo, ha preso la palla al balzo e ha sfruttato il «gran rifiuto».

Con un ordine del giorno presentato dal popolare Paolo Ballesio e approvato all'unanimità dalla giunta, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, ho chiesto che i 6 miliardi vengano riconvertiti e utilizzati per il potenziamento del tratto di strada ferrata che corre attraverso il Comune di Ciriè. Il documento è già stato inoltrato all'attenzione dei vertici della Satti, la società che garantisce il servizio pubblico sulla linea Torino-Ceres e sulla Canavesana.

I dirigenti della ditta di trasporti torinese, nei prossimi giorni, si incontreranno con i funzionari del ministero dei Trasporti per discutere di un eventuale reinvestimento della cifra e per stilare un bilancio sull'attuale situazione dei lavori di razionalizzazione su tutto il tratto della Torino-Ceres. «La bocciatura dei nostri progetti da parte del Comune di Balangero arriva dopo più di dieci anni di trattative - commenta amareggiato il direttore generale della Satti Rodolfo Notaro - , era un'occasione unica per aumentare il livello di sicurezza e per migliorare la percorribilità sulla strada provinciale». Continua: «Dal 1989 quando abbiamo portato sul tavolo le proposte di potenziamento della linea, abbiamo incontrato dura opposizione in quasi tutte le amministrazioni, da Caselle a San Maurizio, da Ciriè a Borgaro. Dei "no" secchi che ci hanno fatto perdere almeno il 30 per cento del valore dei fondi che avevamo a disposizione. Miliardi»

Poi, con un pizzico di soddisfazione: «Alla fine, però, quasi con tutti abbiamo raggiunto un accordo dopo diverse modifiche e ritocchi ai disegni originali». Per gli amministratori di Ciriè i 6 miliardi rifiutati da Balangero potrebbero essere impiegati per cercare un'alternativa all'attraversamento a sbarre di via Mazzini. In tal caso si prolungherebbe via Montegrappa fino a via Battitore dove rimarrebbe in funzione l'attuale passaggio a livello. Seconda ipotesi, i soldi potrebbero venire utilizzati per un miglioramento complessivo di tutti gli attraversamenti regolati dal semaforo della sbarre biancorosse. Una richiesta, quella approvata dalla giunta di Palazzo D'Oria, che avviene pochi mesi dopo che il ministero aveva bocciato altre proposte di potenziamento della strada ferrata presentate proprio dalla giunta leghista guidata dal sindaco Ezio Genisio, ma, ritenute troppo esose. Termina Rodolfo Notaro: «Mi auguro che il ministero dirotti su Ciriè questi fondi». Poi traccia un bilancio complessivo sulla situazione dei lavori sui quasi 40 chilometri di ferrovia della Torino-Ceres. «Stiamo operando per l'abbassamento della carreggiata ferroviaria che consentirà di elettrificare la linea, il ponte di Pessinetto crollato durante l'alluvione del 1993 è stato ricostruito». L'obiettivo. «Per riprendere il servizio su tutta la linea entro il prossimo settembre».

Gianni Giacomino

POLEMICA

Bus «granturismo» sulla 460

Parte dalla Cooperativa «Il Roc» di Noasca, che si occupa dell'organizzazione di giornate di studio nel Parco del Gran Paradiso, un'originale polemica che ha per obiettivo la Satti. «Nei giorni scorsi quattro pullman che dovevano accompagnare studenti a Noasca hanno rinunciato a salire sostenendo che è impossibile per mezzi lunghi oltre 10 metri superare alcune strettoie lungo la statale 460. L'informazione è partita dalla Satti alla quale questi autisti si erano rivolti, visto che questa società gestisce la linea dei bus in Valle Orco». Dicono ancora al «Roc»: «C'è da chiedersi allora quali miracoli compiano gli autisti di quei pullman granturismo che raggiungono e superano tranquillamente Ceresole». Anche se stretta in alcuni punti, la statale 460 non è certo vietata ai pullman, sostengono gli amministratori della zona.

A fianco Paolo Ballesio che ha proposto di migliorare il tratto di linea ferroviaria che attraversa Ciriè

Il sindaco dice basta al caos viario

«La nuova tangenziale per l'Oulx del futuro»

Parere favorevole alla realizzazione dei 2 sottopassi sulla Torino-Modane

Oulx, una delle mète del turismo montano dell'alta Valsusa, è alla ricerca della sua vera vocazione «per non diventare solo un punto di transito verso le stazioni invernali di Sauze d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia».

«Oulx deve al più presto trasformarsi in un centro di servizi per un turista che ama la tranquillità in un ambiente il più possibile rispettato» sottolinea il sindaco Maria Evelina Bertero. In questi giorni, la periferia di Oulx è diventata un grande cantiere di lavoro che provoca non pochi disagi alla popolazione residente per i rumori causati dalle mine che vengono fatte brillare. Sono infatti iniziati i lavori per la realizzazione della tangenziale a monte dell'abitato che permetterà di collegare la statale 335, l'autostrada e la strada provinciale che sale verso Cesana, Sestriere e Claviere. Sono partiti anche i lavori delle due gallerie: il tunnel Pierre Menaud di 1330 metri di lunghezza e quello di San Pietro di 394 metri che si apre alle spalle del cimitero per proseguire in direzione di Sauze d'Oulx.

L'ultimo Consiglio comunale si è anche espresso sui lavori di miglioramento della viabilità interna che dovranno portare alla soppressione dei due passaggi a livello della linea ferroviaria internazionale Torino-Modane. Gli amministratori hanno espresso parere favorevole alla costruzione di due sottopassi ferroviari; è stato invece bocciato il progetto alternativo presentato dalla Sitav per la costruzione di una bretella di raccordo: prevedeva la costruzione di circa un chilometro di strada che avrebbe dovuto unire lo svincolo del Gad a Sud del paese con il maxisvincolo della tangenziale e la statale 335 chiudendo quindi l'anello previsto nel sistema di viabilità d'accesso ai centri invernali dell'Alta Valsusa per i campionati mondiali di sci.

L'arteria avrebbe dovuto immettersi su un viadotto di 120 metri per superare la linea ferroviaria. «Un impatto ambientale veramente eccessivo che ci ha portati a dire di no» sottolinea il sindaco Evelina Bertero. E continua: «Con la realizzazione della tangenziale a Nord e dei sottopassi nel centro urbano Oulx ritroverà invece quella tranquillità e sicurezza oggi turbate dal grande traffico pesante». A Nord della stazione ferroviaria è prevista inoltre la realizzazione di un nuovo parcheggio che consentirà nei giorni delle gare dei Campionati del mondo di avere una stazione di partenza per il collegamento treno più pullman verso le piste da sci.

Fulvio Morello

ARRIVA LA STORIA «VISSUTA»

Moncalieri, dal prossimo anno l'iniziativa di Comune e pensionati

I nonni salgono in cattedra

E parlano di guerra e immigrazione

I nonni di Moncalieri tornano a scuola. Non per ripassare, ma in cattedra, per raccontare ai giovani la storia vissuta: quella della guerra, dell'immigrazione dal Sud povero al Nord industrializzato, quella della vita senza televisione e del lavoro che iniziava da ragazzino nelle botteghe o in catena di montaggio.

L'iniziativa è stata presentata in Comune, dopo un'intesa fra l'Amministrazione e sindacati dei pensionati: partirà dal prossimo anno scolastico, rivolta per il momento solo agli studenti delle scuole medie inferiori.

Fulvio Sperti, rappresentante dello Spi-Cgil: «L'obiettivo è duplice - spiega -: favorire la solidarietà fra generazioni e migliorare il livello qualitativo delle attività scolastiche. L'esperienza dei "nonni" è un patrimonio che non va dimenticato. Una testimonianza diretta è molto più efficace e ricca di qualsiasi testo scritto».

Non esiste un programma predefinito degli argomenti: quelli da trattare verranno scelti dagli insegnanti delle diverse scuole in base alle specifiche esigenze di approfondimento dei programmi ministeriali. I «nonni» che hanno già offerto la loro disponibilità a salire in cattedra sono diversi, ma nei prossimi giorni il Comune chiederà la collaborazione a tutti i pensionati di Moncalieri con una lettera a casa. «Più persone aderiranno, più classi potranno usufruire di questa valida opportunità».

«I nonni-professori - prosegue Sperti - frequenteranno un breve corso per imparare l'approccio con i ragazzini e conoscere le tecniche basilari di una comunicazione efficace coi giovani. Per quanto riguarda i temi da affrontare, si metteranno d'accordo a settembre con le insegnanti. Si tratta di raccontare la loro esperienza».

Sperti è convinto, sarà un successo se nelle scuole comprenderanno validità dell'iniziativa e approfitteranno dell'opportunità: «Mia moglie insegna - dice -: quando ho sperimentato la cosa nella sua classe gli alunni erano entusiasti di ascoltare una testimonianza diretta».

La collaborazione dei nonni è volontaria, dunque non retribuita. «Ma chiederemo al Comune di coprire almeno le spese necessarie come il trasporto casa-scuola, l'acquisto di libri e di eventuali buoni mensa. E magari un piccolo omaggio a fine anno, in segno di gratitudine».

Marco Accossato

Un'immagine «simbolo» della storia non troppo lontana del nostro Paese. Sono gli anni di povertà e d'immigrazione come ultima speranza per trovare un lavoro. I «nonni» moncalieresi racconteranno questo ed altro ai giovani d'oggi

Moncalieri, la vittima era in bicicletta

Pensionato travolto mentre torna a casa

Travolto e ucciso da un'auto sulla sua bicicletta, a due passi da casa. E' successo ieri poco dopo le 8,30 in borgata Bauducchi di Moncalieri, sulla statale 393 per Villastellone.

La vittima si chiamava Francesco Prato, 62 anni, impiegato in pensione residente in corso Savona 141. L'uomo era appena uscito da casa approfittando della bella giornata, aveva preso la bicicletta in garage, ma quando si è immesso sulla statale presumibilmente non si è accorto del pericolo ed è stato travolto da un'Audi diretta a Moncalieri: Mario Sanino, 31 anni, residente in corso Trento 43 a Savigliano (che viaggiava assieme alla madre di 64 anni), si è accorto del ciclista, ha tentato disperatamente di sterzare e fermare l'auto.

Tutto inutile: l'Audi ha investito il pensionato in pieno, facendolo rimbalzare dal parabrezza sull'asfalto.

L'urto è stato violentissimo: Francesco Prato è morto pochi istanti dopo tra le braccia dei volontari della Croce Rossa di Santena e dell'équipe dell'elisoccorso che tentavano disperatamente di rianimarlo.

Sono rimasti illesi, invece, i due occupanti dell'auto.

«Quando sono arrivato mio padre era disteso a terra, vicino alla bicicletta ridotta a pezzi» dice sotto choc il figlio della vittima, Roberto. E aggiunge: «Non so spiegarmi come possa essere accaduto: sull'asfalto ho visto solamente una lunga frenata scura».

La dinamica dell'incidente in effetti è ancora del tutto chiara: gli accertamenti sono affidati ai carabinieri del nucleo Radiomobile di Moncalieri.

[m. peg.]

Francesco Prato, aveva 62 anni, abitava in corso Savona

CRONACA A VOLTA

CROCE ROSSA

Concerto a Rivoli per beneficenza

Domani alle 21, presso il Teatro del Castello di Rivoli, la sezione femminile del locale sottocomitato della Croce Rossa ha organizzato un concerto lirico il cui incasso sarà devoluto all'assistenza sanitaria e sociale dei bisognosi. Il concerto è tenuto dal soprano Linda Campanella e dal basso Matteo Feirone Paolo Fiamingo e al pianoforte.

TORINO

Da venerdì donne a scuola di judo

Un corso di autodifesa personale femminile, viene organizzato dalla Circoscrizione VII, in collaborazione con il Judo Club 21. Iniziera venerdì, articolandosi in due lezioni settimanali per la durata di 5 mesi. Le iscrizioni sono già aperte, basta rivolgersi alle Circoscrizione 7 corso Vercelli 15 (tel. 24.74.441), direttamente presso la palestra della succursale della scuola media Olivetti, via Agudio 22, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20,30 alle 22, oppure telefonare ai numeri del Judo Club 21 (tel. 898.09.26 - 899.49.97)

CONSUMATORI

Gavino Sanna eletto presidente del movimento

L'assemblea ordinaria dei soci del Movimento Consumatori, comitato regionale piemontese, ha eletto domenica scorsa il nuovo Consiglio Direttivo. Presidente è Gavino Sanna; vicepresidente Marco Marianetti; segretario, Venerando Nicolosi; tesoriere, Marco Ziccardi; consiglieri, Sara Strippoli, Roberto Scorza, Michelangelo Dettori, Maurizio Monticone.

LA PROVINCIA

Non si può pescare nel torrente Sangone

E' vietato pescare nel torrente Sangone, lungo il tratto che va da Cascine Borgonomi di Sangano fino alla confluenza con il fiume Po. Lo stabilisce un decreto firmato dalla presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, in seguito alle segnalazioni riguardanti l'elevata tossicità di quelle acque riscontrate nelle analisi del laboratorio di sanità pubblica, sezione biotossicologia, di Grugliasco. Con questa decisione viene così messo in evidenza lo stato di inquinamento di questo torrente, già denunciato in passato. L'assessore alla Tutela della Fauna, Livio Besso Cordero, sottolinea che il «divieto si impone, a titolo precauzionale, al fine di evitare possibili danni alla salute».

Mappano, pronta una petizione con 200 firme

«Il parcheggio non serve allarghiamo la strada»

Una petizione con 200 firme affinché l'amministrazione comunale sospenda il cantiere per la costruzione di un parcheggio ritenuto penalizzante per la viabilità. Succede a Mappano di Caselle, in strada Mappano angolo via Parrocchia: una provinciale strettissima dove non esiste lo spazio per il transito di due auto in direzioni opposte.

Ma adesso, proprio di fianco alla curva a gomito che immette via Parrocchia in strada Mappano, sta per essere costruito un piccolo parcheggio che consentirà spazio ad una decina di macchine. Fino a qualche settimana fa quell'angolo era libero e i mezzi in transito ne approfittavano per svoltare occupandone una parte o per fare manovra.

Secondo i firmatari della petizione il restringimento portato dal parcheggio renderà ora ancora più difficili le manovre degli automobilisti. «Si chiede che vengano sospesi i lavori - dice il testo del documento - e discusso il progetto assieme ai cittadini di Mappano al fine di spendere denaro pubblico in modo conforme alle esigenze dei cittadini». Il loro problema è aggravato dalla presenza, a un centinaio di metri dalla curva, di un grosso stabilimento, la Fabra, dal quale entrano ed escono mezzi pesanti.

«Stiamo arricchendo i carrozzieri - commenta Filippo Biancone, alla direzione del ristorante "Le Due Magnolie", posto proprio accanto allo stabilimento Fabro - a causa del numero elevato di auto che finiscono nella bealera: manca lo spazio per scostarsi quando ci si trova di fronte un altro mezzo e così si finisce fuori strada». La petizione degli abitanti sarà presentata in Consiglio comunale a Caselle dopodomani dal consigliere d'opposizione Michele Sole.

[c. od.]

Lettera dei dirigenti alla presidente Bresso

Provincia, superburocrati la parola ai capigruppo

Se ne riparlerà giovedì prossimo, in un'apposita seduta straordinaria dei capigruppo, presenti la presidente Mercedes Bresso e il segretario generale Depatris, della nomina dei superburocrati della Provincia, tema al centro di molte polemiche e tensioni. «Non si faranno nomi ma si parlerà di metodi e tutto sarà chiarito», dice la presidente.

Le opposizioni, e in particolare il ccd Cerchio, contestano i criteri che hanno ispirato le scelte, ritenendoli più legati alla politica che a fattori di professionalità. Lunedì c'è stata una prima riunione dei capigruppo, ma la presidente Bresso era assente e il vice, Rey, che è anche assessore al Personale, non ha potuto rispondere in sua vece ai temi che esulano dalle sue competenze.

La presidente Bresso, peraltro, non ha ancora firmato i decreti di nomina e c'è ancora qualche dubbio su alcuni dei direttori di servizio mentre sarebbe confermata la scelta dei dodici capidivisione, compreso il dottor Veneruso a capo della Segreteria generale.

Ieri, intanto, i dirigenti hanno inviato una lettera alla presidente nella quale la invita a «ponderare» prima di adottare le decisioni finali e affaccia l'ipotesi che vi possano essere dei vizi formali nelle scelte. E' il caso della presunta incompatibilità, ancora oggi, di un regolamento della disciplina del personale in base al quale si dovrebbero fare le scelte dei vertici. I colloqui con i candidati - sostengono i firmatari della lettera - ci sono stati, ma solo su loro richiesta e i criteri adottati sarebbero soltanto la ripetizione, con altre parole, di quelli di un vecchio decreto legge. Mancherebbe anche una proposta di graduazione delle funzioni dirigenziali.

[g. b.]

Dibattito del pds

«Il Piemonte deve aiutare il Gran Paradiso»

«Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha salvato lo stambecco: il Piemonte aiuti il Parco». E' il tema del dibattito in programma domani pomeriggio, alle 17 nel salone dell'Istituto Gramsci, in via Matteo Pescatore 7, a Torino, organizzato dal gruppo consiliare del pds in Regione. Intervengono l'assessore regionale ai parchi Antonello Angeleri, l'assessore provinciale alla montagna Valter Giuliano, il presidente dell'Aem Giovanni Del Tin, il direttore del Parco Luciano Rota e il consigliere regionale Gian Pietro Bertoli. Coordina il dibattito il giornalista Guido Novaria. Si parlerà, tra l'altro, della valorizzazione del Parco in un contesto internzionale, dei problemi d'impatto ambientale legati alla presenza di cantieri dell'Aem e della strada che porta al Nivolet, per la quale da tempo si parla di una regolamentazione per l'accesso.

Grugliasco, progetto

Con i volontari il Comune vara la [illegible]

Una comunità alloggio a misura d'uomo, anche se con gravi difficoltà, grazie alla collaborazione tra Comune e volontariato. A Grugliasco è nata la prima «Microcomunità» per portatori di handicap, che, pur offrendo tutto il calore della vita in famiglia, garantisce un rapporto diretto con gli assistiti. Il progetto, curato dall'assessore ai servizi sociali Elide Tisi, è sostenuto dai volontari della Cooperativa Kronos e dell'Associazione Scintilla, che ogni notte fanno compagnia a due down, Nicoletta e Severina, di 36 e 40 anni. Il Comune è, infatti, riuscito a far ristrutturare l'appartamento di Severina, rimasta orfana un anno fa, grazie al contributo del club «Amici della bicicletta» di Grugliasco. «Il nostro progetto - precisa l'assessore Tisi - offre ai portatori di handicap un'opportunità in più per non sentirsi diversi. Durante il giorno frequentano il centro socio-terapico, poi la sera tornano nella loro casa».

Basket serie B1: stasera alle 21 al Ruffini

Vigevano capolista non spaventa Torino

Priva dell'infortunato Treviso, l'Auxilium affronta nella quart'ultima giornata della stagione regolare la Pallacanestro Vigevano (Ruffini, 21). Match sulla carta quasi impossibile, visto che i lombardi sono gli attuali capiclassifica e che Torino dovrà per l'appunto fare a meno del miglior realizzatore (più di 21 punti a partita, 5° assoluto della B1). Tuttavia la squadra di Guerrieri sta attraversando un buon momento di forma: otto vittorie nelle ultime dieci partite non sono un caso, e lo straripante successo di domenica scorsa contro il Treviglio, secondo in classifica, ha contribuito a stemperare l'amarezza per l'infortunio del lombar. A proposito del quale va detto che salterà anche la trasferta di Bergamo, domenica: il trauma subito dalla caviglia sinistra è stato molto forte e, per quanto ci sia nulla di rotto, la cautela è d'obbligo.

«Purtroppo si tratta della stessa caviglia che mi ha dato tanti problemi in passato - commenta il giocatore -. In questi casi ci vuole qualche giorno in più perché l'infiammazione ceda. Pazienza: guarderò la partita da bordo campo e farò il tifo».

L'Auxilium ha comunque altre frecce al proprio arco per cercare di incamerare due punti importantissimi per la conquista del 5° posto. Dalle statistiche della Lega emerge infatti che Jaconuzzi, con il 64%, è il miglior tiratore da 3 punti del campionato, mentre Rolando è il giocatore la più alta media di rimbalzi conquistati a partita (9,7).

«Proprio male non - dice Guerrieri -. Stiamo giocando bene e credo che lotteremo fino all'ultima giornata per uno dei primi sei posti. Le tabelle non mi interessano: pensiamo a battere Vigevano e poi ne riparliamo».

Tra gli ex di turno, allenati da Romano Petitti, ex assistente proprio di Guerrieri a Desio nell'anno in cui la formazione lombarda vinse la A2, ci sarà anche Oscar Boarolo, per qualche stagione a Torino a metà degli Anni 80. Oltre a lui, da tenere d'occhio Andrea Zatti, playmaker venticinquenne che ha rifiutato il trasferimento a Roma, in serie A, per non tralasciare gli studi universitari; una specie di mosca bianca, grazie al cui acume in regia Vigevano vola alto. Il duello con Jaconuzzi potrebbe risultare decisivo per le sorti dell'incontro. Dal canto suo, Torino comincerà probabilmente la partita con il quintetto lungo: via libera dunque al contemporaneo utilizzo di Veneri e De Piccoli. Nel corso della gara, ci sarà poi sicuramente spazio per i giovani Calvo e Muyango.

Domenico Latagliata

PALLAVOLO

Confermato Bagnoli

Volvo tornerà ad allenare fra un mese

Nessuna novità di rilievo in casa Lecce Pen dopo la riunione dirigenziale di ieri, nella quale era stata ipotizzata l'eventualità di un cambio alla guida tecnica della squadra. L'allenatore Bruno Bagnoli è stato confermato fino al termine della stagione: le dieci partite che mancano alla conclusione del campionato di A2 saranno, per il tecnico e per gli atleti neroverdi, una sorta di esame in vista dell'allestimento della squadra per l'anno prossimo.

Buone notizie intanto per Kalab, infortunatosi seriamente alla caviglia domenica a Brescia: il giocatore ceko non dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico e si pensa che, dopo poco più di un mese di gesso, potrà cominciare la riabilitazione. **[p. f.]**

BOCCE

Campionato di società

Stella decisiva salvato tra Bpf e Chiavarese

Continua, nelle bocce, il duello per il titolo italiano di società: il Bpf Ferrero, contro gli astesani della Nitra ha raggranellato 17 punti, ma la Chiavarese leader in classifica ne ha incamerati 18 con i trevigliani del Tre Strade. Così i liguri aspettano il confronto diretto di sabato a Chiavari, che potrebbe essere decisivo, con mezza dozzina di punti di vantaggio.

La squadra di Vigone è in forma, ha ritrovato in salute il corridore Borca, e il suo bocciatore Ballabene ha stabilito il record stagionale nel «tecnico» con 55: può puntare al risultato clamoroso. Sarà una battaglia, perché anche la Chiavarese sta affilando le armi.

Si fa seria invece la situazione del Brb, coinvolto nella lotta per retrocedere.

Il marocchino del Cus primo ai societari di cross

Zitouna ha due sogni: gareggiare ad Atlanta e portar qui la famiglia

Abderrahim Zitouna ha cominciato a gareggiare quasi per

E' diventato un corridore per restare in Italia

Grande impresa del marocchino Abderrahim Zitouna ai Societari cross di Salsomaggiore. L'atleta africano del Cus Torino ha stupito tutti precedendo sul traguardo alcuni fra i migliori specialisti italiani, come Baldini, il promettente Mazzara, Carosi, Modica, Bettiol, Togni, Arlati, Di Lello e Alliegro, giunti nell'ordine alle spalle.

Zitouna, venticinquenne di Khouribga (120 km da Casablanca), è parso rigenerato dai recenti allenamenti in altura suo Marocco, grazie ai quali spera di ben figurare anche ai prossimi campionati nazionali di fine febbraio e soprattutto Mondiali di a marzo in Sud Africa. Quello sarà l'esame maturità per Abderrahim: «Se riuscirò ad arrivare nei primi venti - conferma Zitouna - allora potrò coronare il mio sogno di andare alle Olimpiadi di Atlanta per disputare i 10 mila». Ma c'è un altro desiderio che il piccolo e simpatico marocchino vorrebbe realizzare: «Da anni sono in Italia, ma non ho ancora ottenuto il permesso di farmi raggiungere da moglie, che poco più di due mesi fa mi ha regalato una splendida bimba. Mi mancano molto».

La storia italiana di Zitouna intenerisce. Abderrahim, sull'esempio dei suoi due cugini Miloude e Abdelkader, arriva a Torino per cercare lavoro. Comincia come venditore ambulante di occhiali, ma la polizia ferma e gli contesta alcune irregolarità, requisendogli la merce e affibbiandogli una multa salata per pagare la quale Zitouna resta senza un soldo. L'immediato ritorno in Marocco sembra l'unica possibilità per Abderrahim, che tuttavia grazie a un suo connazionale che qualche parola di italiano viene a sapere da una rivista sportiva una gara di cross a Borgaro. Zitouna, abituato a correre da quando aveva 12 anni, decide di provarci: si presenta all'iscrizione in maglietta con le maniche corte, ma siamo in novembre e Remo Cerutti, patron della società organizzatrice, preso quasi a compassione gli presta una divisa del suo club.

Abderrahim sente che quella è la sua grande occasione e, subito dopo il via, impone alla gara un ritmo indiavolato. Nessuno sa resistergli: il signor Cerutti, al traguardo, sentendo che in testa alla c'è uno dei suoi, gioisce cercando di immaginare chi mai possa essere diventato così forte fra i suoi ragazzi. Poi, in fondo al rettilineo finale, vede la sagoma non certo familiare di Zitouna, che conclude da trionfatore la gara: da quel giorno Abderrahim sarebbe stato per due anni un atleta della Cerutti. La sua storia di podista era cominciata.

«Devo moltissimo a Remo Cerutti - mi tiene a precisare Zitouna - e senza di lui sarei mai diventato un atleta. Prima essere tesserato dal Cus ho gareggiato anche per Volli di Lanzo, quindi a Brescia, ma avevo troppa nostalgia di Torino e dei suoi dintorni. Qui ci sono colline, spazi verdi, strade lontane dal traffico su cui allenarsi. E poi al Cus ho trovato una seconda famiglia».

Dunque non soffre del mal d'Africa? «Del Marocco mi mancano molto la mia famiglia e i miei genitori, ma ormai mi sento un po' torinese. Anche la vostra lingua mi è diventata familiare. Questo me è l'anno decisivo, nel quale capirò se posso diventare qualcuno nella corsa. Per adesso continuo con il cross, poi cercherò di far bene i 10 mila per andare alle Olimpiadi, ma nel mio futuro c'è un altro obiettivo: la maratona. Sono nato per correre e le lunghe distanze non mi spaventano».

Giorgio Viberti

SPORT

Alla Palestra Torrazzo, nella 2ª e ultima giornata della seconda fase del campionato maschile, il Cus Torino è stato sconfitto 11-7 dal Cernusco nel match di qualificazione per le finali scudetto del 3 e 4 a Rovigo. Il Cus si dedicherà ora al campionato su prato che partirà il febbraio: esordio casalingo contro i Giardini Naxos Catania al palasport di via Panetti (ore 15).

HOCKEY Nella 3ª giornata di serie C, 1° girone, l'Hockey Club Draghi Torino ha battuto in casa l'Agrate Brianza per 5-3. Per i Draghi, sett di De Grandis (2), Traversa (2), Bosio (1) e grande partita del portiere De Angelis. Sabato i torinesi giocheranno in trasferta contro il Frassati Cremona (ore 21, Palazzetto dello Sport di Pieve San Giacomo). Classifica: Draghi Torino 6; Amatori Vercelli e Hockey Novara 4; Ambrosiana Milano e Agrate Brianza 2; Vevy Europe Genova e Frassati Cremona 0.

Ancora al palo tutte le torinesi nella B femminile: l'Einaudi Torino è stata sconfitta (12-27) dal Coccaglio, capolista del girone, il Rivalta dal Mortara (29-12) e la Tresse Libertas Luserna dalla Roscaldinese (19-27). In C maschile il Città Giardino Torino ha superato il Cus Genova (20-19) salendo al terzo posto della graduatoria; fermato invece il Rivalta dal Bordighera (17-15).

BASKET IN L'Uicep, vincendo in casa della Bresciana (14-78), è matematicamente 3ª in classifica a una giornata dal termine della stagione regolare ed accede ai playoff.

SCI. Marco Cappelletti e Barbara D'Esposito hanno vinto a Bardonecchia la prima prova dei Campionati interfacoltà.

AZZURRO. Fine settimana di pallavolo e discipline orientali a favore di Telefono azzurro organizzato dall'Asc Sportidea-Caleidos. Sabato e domenica (ore 18, palestra Modigliani, via Rubino 63), quattro squadre composte da quattro gruppi di 10 giocatori (almeno due ragazze in campo) si fronteggeranno nell'ormai consueta 24 ore di volley. Domenica (ore 9,30, palestra Centro Europa, via Rubino 76), corsi di jujitsu e ki-aikido per bambini e adulti.

Da domani a maggio rassegna di spettacoli a Moncalieri

Quando la luna illumina gli artisti in palcoscenico

Claudio Bisio (a sin.), Lella Costa e Lello Arena, tre di «Segui la Luna»

Gran fervore culturale dietro alla ricca programmazione di **Segui la Luna**, il calendario degli itinerari-spettacolo che a fine maggio vengono proposti a Moncalieri dall'assessorato alla cultura. E' il proseguimento dell'edizione dell'anno scorso, prima esperienza che ottenne un buon seguito di pubblico, e che si ripropone con un'ampia varietà di «palcoscenici»: dalla prosa collegata a circuiti nazionali a quella di ambito locale, dall'operetta ai concerti, dalle rassegne di teatro dialettale alla danza. Spiccano fra i protagonisti numerosi nomi noti, segno della volontà di rendere la manifestazione un appuntamento fisso della città e non certo un evento sporadico. Dopo qualche anteprima avvenuta fra dicembre e i primi giorni di gennaio, l'avvio della stagione sarà domani alle 21 al teatro Matteotti (via Matteotti 11), con il ritorno di Claudio Bisio e la sua «Terza Repubblica», ovvero la difficile condizione di un cittadino modello costretto a vivere nella normalità dei vincenti della Seconda Repubblica: un incubo (ingresso 25 mila).

Sarà invece Lello Arena il primattore dello spettacolo del 20 febbraio «Il Signor Novecento», racconto musicale scritto e diretto da Vincenzo Cerami. E' la storia di una vita, e dell'Italia, ripercorsa dal protagonista, nato ad inizio secolo, adolescente nella prima guerra e adulto nella seconda, persona rinata il miracolo e sulla via del tramonto nel vuoto sociale. Un calendario di prosa certo privo di «vuoti» scenici: il 9 marzo ci saranno Massimo Wertmüller e Amanda Sandrelli, diretti da Lina Wertmuller, in «Gianni Ginetta e gli altri»; il 22 «Nebbia in Val Padana» Paolo Hendel e il 13 aprile Lella Costa proporrà «Stanze di guerra», allestimento scritto con Alessandro Baricco e Sergio Ferrentino e con la regia di Gabriele Vacis. Nell'area delle produzioni locali l'affermata compagnia Santibriganti propone Snerdi 2 febbraio, sempre al Matteotti alle 21, «I sarti la chiamano vita» di e con Marina Thovez, una pièce che guarda alla quotidianità, una giornata di «ordinaria follia». L'8 febbraio il Teatro degli Strilloni metterà invece in scena «Casa di bambole» di Ibsen. Un ruolo importante all'interno del «contenitore» è stato dato al teatro dialettale, in primo luogo quello piemontese che il 3 febbraio proporrà «A la largu da le suocere» della compagnia Angelo Broffierio di Asti. E poi alle realtà regionali provenienti da varie parti d'Italia, con l'inaugurazione della rassegna il 17 aprile dedicata al repertorio goviano con la commedia «Sotto a chi tocca». Per quanto concerne l'operetta primo appuntamento il 15 di questo mese alle 21 con «Scugnizza», mentre il 19 al Reale Collegio ci sarà il concerto del Quartetto Paganini. E infine stage di danza dal 23 febbraio. Tel. 011/654.13.08.

Ce n'è per ogni gusto dalla prosa alla danza sino ai concerti Anche Bisio, Hendel Lello Arena e la Costa

Tiziana Platzer

Un «trio» in concerto all'Alfieri

La massoneria su uno spartito

Furono molti i musicisti che aderirono a logge massoniche, attratti sia dagli ideali originari di fratellanza espressi dalle logge, sia dalla possibilità di agevolare la propagazione delle proprie opere. Nel lungo elenco - come si desume dalla ampia voce **Musica massonica** di Alberto Basso sulla Enciclopedia Utet La Musica - compaiono tra gli altri Lully, Rameau, Rousseau e Clementi, Viotti, Cherubini, Gluck e Clerambeault, Gossec, Piccinni, Spontini, Boildieu, Meyerbeer, Benda e Carl Philipp Emanuel Bach, Haydn, Mozart, forse Schubert e Beethoven, Riemann, Zemlinsky, Liszt, Geminiani e Salieri, il torinese Pugnani, Paganini, Boito, Puccini, Verdi, Sibelius. Una ricerca in questo «mare magnum» presenta piacevoli sorprese; e proprio per seguire un filone così ricco è nato a Torino un quartetto, dal quale ha poi preso origine il Trio Zur Wohltätigkeit («Alla carità», «Alla beneficenza»), il nome della loggia viennese cui era iscritto Mozart. Ne fanno parte il flautista Antonmario Semolini (già allievo di Danesin e Gazzelloni, insegnante al Conservatorio di Torino e creatore di un metodo didattico innovativo), il violoncellista Marco Ferrari (appartenente ad apprezzati gruppi da camera, titolare di cattedra a Torino) e il pianista Mario Calisi (assai attivo anche all'estero, insegnante a La Spezia e Asti).

Il flautista Antonmario Semolini

Ferrari ha studiato al Centre Pompidou di Parigi l'integrale di otto Sonate (originariamente novel scritte per quel particolare organico da Muzio Clementi. E oggi alle 16 sarà possibile ascoltarle al Teatro Alfieri per i «Concerti del mercoledì». Clementi, romano di nascita e studi giovanili, trascorse gran parte della propria vita a Londra non solo come musicista, ma anche come editore e persino fabbricante di pianoforti. Venne applaudito da tutta l'Europa come eccelso pianista e ancora oggi «vive» per le sue opere didattiche. Fu tra gli iscritti alla «Philharmonic Society», fondata nel 1813, che annoverava altri affiliati alla massoneria (come Viotti, l'impresario Salomon, l'editore Novello) e che commissionò a Beethoven la gloriosa «Nona Sinfonia».

[l. o.]

DOVE *andiamo*

L'Auditorium Rai ospita stasera il concerto di Salvatore Accardo, violino, e Michele Campanella pianoforte. Prime note alle 21, pagine di Beethoven. E' per la stagione dell'Unione Musicale.

Il pomeriggio, appuntamento al Teatro Alfieri per lo Zur Wohltätigkeit Trio. Si inizia alle 16, musiche di Clementi.

E' in programma stasera Charlie Chaplin l'antepima del film «Celluloide» di Carlo Lizzani con Giancarlo Giannini. S'inizia alle 21. Dopo la proiezione è previsto un incontro con lo sceneggiatore Ugo Pirro e il regista condotto da Gianni Rondolino.

Ultima replica stasera al Teatro Erba per lo spettacolo «Square» sette studi per la passione messo in scena dalla compagnia Maurizio Saiu. S'inizia alle 21, biglietti a mila lire.

Seconda serata al Carignano per «Finale di partita» con Carlo Cecchi interprete di rilievo dell'allestimento teatrale del testo di Samuel . comincia alle 20,45, biglietti mila lire.

Michele Placido è il protagonista all'Alfieri di «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller messo in scena per la regia di Teodoro Cassano. Il sipario si alza alle 20,45. Biglietti a 38 mila lire per la platea e 30 mila in galleria.

FILM Prosegue stasera a Zona Castalia la rassegna in lingua originale «Classici del cinema tedesco». In programma, lavoro di Volker Schlondorff «Die Ploetzliche Reichtum Der Armen Leute Von Kombach». S'inizia alle 21.30.

MANGIAR cura di Edoardo Ballone

A Bardonecchia

Due giovani il gufo reale la «mitonata»

Due simpatici e giovani fratelli in cucina (Fulvio prepara primi e secondi, Flavio è maestro pasticciere) e una cordiale mamma in sala (Graziella) sono il terzetto vincente di questo localino vezzoso e montanaro. '**L Duc do Ciàt** in lingua occitana significa «il gufo che rassomiglia al gatto» (alludendo probabilmente al gufo reale): è un ristorante di nuova gestione, su al Melezet, villaggio che è angolo ancora piacevole in una Bardonecchia sempre più devastata dal cemento.

Qui la cucina si basa su sapori di queste parti, ma decisamente rinnovati attraverso interpretazioni che tradiscono la cultura «internazionale» (a tavola) dei due giovani condottieri. Fulvio e Flavio (il più vecchio non supera i 30 anni) hanno soggiornato a Londra, in Svizzera, a Roma e adesso sono qui, in una vecchia di montagna deliziosamente ristrutturata. Piatti forti sono la zuppa mitonata, il risotto con salsiccia e finocchio, l'anatra con verze e mele cotogne. E, bella idea, ogni sabato sera il minestrone è messo a cuocere sul fuoco del camino, in sala. Come in una scena friulana «da fogolàr» alla Ippolito Nievo.

Frazione Melezet
Cucina piatti della tradizione
Ch. mart. e merc. a pranzo
Sulle 45 vino
Tel. 0122/999.671

Riprendono gli itinerari storici «Passaggi a Nord-Ovest» dedicati a Torino

Passeggiate per farsi amica una città

Le visite guidate a mostre, piazze e antiche chiese

Passeggiando per Torino con Mimì, fra ripristinati palazzi secenteschi e templi dedicati alla restaurazione. Mostre ed eventi culturali della vita torinese offrono lo spunto a un nuovo ciclo di itinerari cittadini organizzati, dal 2 febbraio, da **Passaggi a Nord-Ovest**, un'idea curiosa, quella proposta dall'organizzazione che, in passato promosse itinerari letterari in occasione del Salone del Libro e altri dedicati al verde urbano. La sfiziosa trovata a null'altro mira che a spingere i proverbiali «bogianen» nostrani ad affrontare, da turisti, per lo meno un tour cittadino. Come dire, dedicare qualche alla riscoperta della propria città. «A Nord-Ovest non ci si viene per caso, di solito si arriva per lavorare, difficilmente per turismo» spiegano, consapevolmente, i promotori. «Eppure - aggiungono - qui, dove si respira già un po' di Francia, c'è forse più che altrove l'Italia: la sua tradizione, la sua cultura, il paesaggio». E proprio alla cultura, rivisitata dalla cronaca più recente, prendono le mosse i nuovi itinerari (il costo oscilla fra le 10 e 15 mila lire, informazioni all'812.56.90). Il 2, 9 e 16 febbraio alle 15 è in programma «Cento anni di Bohème», percorso sottotitolato «Tra Parigi e Torino» e dedicato all'ambiente di cui si nutrì Puccini, rievocato dalle fotografie di Nadar e Doisneau in mostra al Centre Culturel Français e da quadri e sculture della Torino a cavallo tra Otto e Novecento, esposte alla Galleria d'Arte Moderna». Alla visita guidata delle due mostre seguirà, il 3, il 10 e 17 febbraio, il secondo appuntamento dedicato a Mimì, Musetta e compagni: ovvero «Caffè e botteghe nella Torino fin de siècle».

Segue, il 10 febbraio, «Il ritorno del re: la Gran Madre di Dio». Nel grandioso fondale architettonico e scenografico che fa da contrappunto precollinare a piazza Vittorio Veneto, un tempio alla restaurazione edificato da Ferdinando Bonsignore tra il 1814 e il 1831. Altro spunto d'attualità per la visita alla mostra allestita a Palazzo Bricherasio e dedicato a Fernand Léger (11 e 23 febbraio, 3 marzo). A Domenico Della Rovere e al «Duomo nuovo» di Torino, le sue opere quattro-cinquecentesche è dedicato il tour del 18 febbraio.

Silvia Francia

Cento anni di Bohème: tra Parigi e Torino, 2, 9 e 16 febbraio alle 15.
Cento anni di ...ino: caffè e botteghe nella Torino fin de siècle, 3, 8 e 17 febbraio alle 10.
Il ritorno del re: la Gran Madre di Dio, 10 febbraio alle ore 9,30.
Fernand Léger: l'oggetto e il suo contesto. 1920-1940, 11 febbraio alle 9,30, 23 febbraio alle 15 e 3 marzo alle 9,30.
Domenico Della Rovere: il «Duomo Nuovo» di Torino, 18 febbraio alle 15,30.
Palazzo Bricherasio, 19 e 26 febbraio alle 17,30.
Santa Pelagia, 24 febbraio alle 9,30.
La parrocchia del Borgonuovo: San Massimo, 2 marzo alle 10.

Suggestivo scorcio dalla Gran Madre

MUSICA *dove*

JAZZ. «La Barchella» (via Massena 1) ospita stasera alle il concerto di Maria Short, una delle corste predilette da Paolo Conte, e Maurizio Giuriale. Jazz anche al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con il Blessing quintet e al «Capolinea 8» (via Moncenisio 42 bis, ore 22) Paolo Narbona.

Serata jazz a alcuni locali di Torino e provincia: al «Bistrò» (via Reggio 13, 22.30), allo «Zoom» (corso Casale 204, 22) e «Le Ginestre» (via Valprato 15) dove i successi di Bill Evans e «Garden Blue» di Nichelino (via 25 Aprile 130, ore 22).

NO E' stato rinviato per motivi tecnici il concerto Gang previsto stasera al Ciak di Grugliasco.

E' in programma stasera al «Dracma Club» il seminario di chitarra con Beppe Chiolero e Fabrizio Pallaro comincia alle 21,30.

Un altro seminario, di batteria e basso, è previsto giovedì 6 febbraio nel locale in Banlo 24/c lo conducono Alessia Mallaira, Stefano Marchetti, Gianfabio Cappello, Pao Esposito. Ingresso libero. Informazioni al 248.30.02.

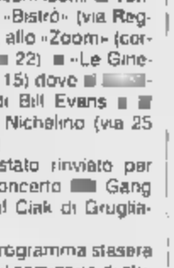
ROCK. Serata all'insegna del rock al «Miro» (strada Settimo 154) dove sono in scena gli Evento e la Band Rouk. I Crudelia si esibiscono alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). I Sonic Tribe al «Mary Gio» (via Montanaro 66). Si comincia alle 22.

Musica fusion stasera all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bellfiore 24, 21,30) con Mancio & The Band, cover al «Rock House» (corso Potenza 154) con i Mania.

Latin sound all'«Havana» di Avigliana con la Sawa Band.

DISCOTECA. «Special Patty Smith» al «Dada Core» (via Giulio 17). «Paragon» al «Mivida» (corso Casale 127), «Festa Isaf» al «Naxos» (piazza Guala 147), «Viceversa» al «Charleston» (via Cavalcanti 5), «Psychedelic Sally» al «Metro» (via Gioberti 5). S'inizia alle 22.

TOTO. Il Palastampa ospita martedì 13 febbraio il dei Toto. Biglietti a 45 mila lire per platea e 35 mila per galleria. Prevendite: Rock e folk, Maschio, office Ricordi, Poma, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Point, Videomusic, Caffè Marcopolo, Bar L'Elite 5, L'Altra Libreria, palestra Area Sport, Palastampa, Bazar Chitarre; Le Disque (Rivoli), Alberghina (Città Mercato di Rivoli), Musica E' (Buttigliera Alta), Disco Shop (Settimo Torinese), Top Video Music (Ciriè), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Grugliasco), Radio Alfa (Cuorgnè), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea).



Nella serata di domani spiccano i Ritmo Tribale in concerto al «Barrumba», Fiona Davidson al «Folk Club», la cantautrice Cristina Donà all'«Hiroshima Mon Amour».

Nella foto: uno dei Toto

Serie di incontri alla «Galleria delle Donne»

La creatività femminile ha scelto il venerdì sera

Amano ritrovarsi il venerdì sera, in via Fabro, 5, genere per il vernissage di mostre di una più artiste. L'appuntamento è alla **Galleria delle Donne** (tel. 011/51.74.046) - luogo di riferimento e scambio per la creatività femminile - gestita dalle 60 socie dell'Associazione «Sofonisba Anguissola», in omaggio alla grande e anticonformista ritrattista del '500, nonché musicista e poetessa. Un'iniziativa che ha radici fin dagli Anni Ottanta, sull'onda del movimento femminista torinese. Il collante della «Galleria» e dell'associazione è l'amore per tutte le espressioni artistiche (compreso anche il cinema). Per il '96, molti venerdì sera della «Galleria delle donne» si arricchiranno di incontri con donne che hanno creato imprese. «Parleremo di progetti attuati e tuttora in che hanno un'importanza centrale nella vita delle donne che abbiamo invitato, delle azioni che hanno avviato e compiuto seguendo un determinato desiderio», spiega Milly Toja.

Il calendario spazia su molti temi. Tra i molti venerdì sera interessanti, quello del 2 febbraio: Rita Vighetti, insegnante che ha fondato la compagnia teatrale del Birun di Peveragno, parlerà della ricerca e recupero della cultura occitana. Il 16 febbraio, con Daniela Carlo, pastora della chiesa valdese, sul rapporto donne-fede-spiritualità. Il 15 marzo, sarà l'occasione per conoscere da Maria Teresa Lietto l'esito della ricerca sulle donne musiciste che operarono nel '700 all'Ospedale della Pietà a Venezia. Per chi ama la natura, Silvana Manni, dell'Associazione «Terradilci» racconterà l'ormai collaudata esperienza di un luogo di vacanza (ma anche di riflessione), per donne nella campagna umbra.

[st. c.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

Alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, seminario tenuto da Rosa Elena Manzetti sul tema «Identificazioni in nome dell'amore». Informazioni allo 011/562.89.59.

Stasera, ore 21, all'associazione «Questione psicanalitica» in San Pio V 29, incontro dedicato a «Ai confini della realtà: mass media e psicanalisi». Intervengono Titti Muratore Balaclava e Nicola Rodaro. Informazioni allo 011/669.00.06.

ALIMENTARI
Questa sera alle 21 Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, conferenza di Vittorio Tagliaferro sul tema «Gli errori alimentari: una "porta d'ingresso" per le malattie metaboliche».

Alle ore 21 al Centro congressi l'Unione Industriale, in Fanti 17, primo incontro del ciclo «Etica cattolica e società di mercato». Dario Antiseri, dell'università Luiss, interverrà su «I cattolici dalla parte del torto», la partecipazione di Salvatore Carrubba, direttore del «Sole Ore».

REGIO
al Piccolo Regio, in piazza Castello, l'editrice Utet presenta la pubblicazione «Musica in scena, storia dello spettacolo musicale», diretta da Alberto Basso. Con il curatore interverranno Giorgio Pestelli e Michelangelo Zurletti, coordina l'incontro Giorgio Gualerzi.

Il Magellano Club, nei locali della Famija Turinèisa di via Po 43, questa sera alle 21 propone l'incontro «Tanzania: vita e luci dell'Africa». Ne parla Lorenzo Gatto.

DI MODA
Questa sera alle 21 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, incontro moda la presentazione nuove collezioni sposa, cerimonia e sera di Rosalba Gabrielli. Informazioni allo 011/817.40.55.

All'Istituto di Bioenergetica Dinamica, in via Musinè 9, alle 21 verrà presentato il corso di astrologia, un'iniziativa per parlare del tema Natale e dell'interpretazione movimenti planetari. Sarà condotto da Roberto Illario. Tel. 011/77.12.039.

AFFARI IN VIETNAM
Domani 16,30 al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, via Ventimiglia 165, si parlerà «Vietnam: prospettive di collaborazione e investimenti per le imprese». Informazioni allo 011/67.00.511.

COLLEZIONISMO
Domani alle 17,45 a Palazzo Bricherasio, in Lagrange 20, verrà presentata la ricerca «Collezionismi a Torino. Modelli a confronto nel mercato dell'arte contemporanea» a cura di Walter Santagata. Intervengono Paolo Lew e Marisa Vescovo.

Inaugurazione domani alle 18 alla Galleria Dantesca, alla libreria Fogola in piazza Carlo Felice, della mostra dell'artista Paul Pennisi. Fino al 29 febbraio; orario: tutti i giorni 10-19,30, venerdì 10-23, domenica 10,30-13 e lunedì 15-19,30.

AVVOCATI
Alla Pro Cultura Femminile domani alle 17, in via Accademia Albertina 40, gli avvocati Alberto Mittone e Fulvio Gianaria interverranno su «Omicidi a Torino per due avvocati».

Consueto appuntamento con GiovediScienza domani alle 17,45 al Teatro Colosseo in via Madama Cristina 71. Flavio Melindo terrà la conferenza dal titolo «Sempre più piccolo e sempre più complesso». Ingresso gratuito e per ulteriori informazioni allo 011/83.50.50.

EDUCATORI
Cominciano domani alle 21 alla scuola materna Fresu a Collegno, via XXVII Marzo 25, gli incontri rivolti alle famiglie dal titolo «Cosa fare per essere dei buoni educatori?», organizzati dall'assessorato alle Politiche Sociali e dal Centro studi Domenico Sereno Regis. Primo argomento trattato sarà «Il della famiglia nel progetto educativo», con Walter Ferrarotti. Tel. 011/401.54.32.

I DISABILI
L'Area (Associazione regionale amici degli handicappati) sono aperte le iscrizioni per il corso di avviamento musicale «Acchiappasuoni», bambini disabili tra i 6 e i 10 anni. Tel. 011/83.76.42.

INGLESE
Cominceranno il 5 febbraio al Centro linguistico «The World», in via Frassineto 34, i corsi di inglese per principianti o per un livello più avanzato. In programma anche gruppi-gioco per bambini dai 2 ai 6 anni. Rivolgersi allo 011/383.54.47.

Il Centro di Armonia Cascina Valgorrera di Moncucco Torinese propone domenica 4 febbraio, 9,30 18, un seminario su «Lo yoga del cielo», di primo livello. Sarà condotto da Giorgio Lombardi. Per partecipare: 011/987.49.17.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (via Nizza 294). **I Concerti del Lingotto.** Giovedì 8/2 ore 20,30: clarinettista Richard Stolzman; pianista Derek Han; Weber, Gran duo concertante in mi bemolle maggiore op. Schumann, Phantasiestücke op. 73; Messiaen, Abîme des oiseaux; Schulthorpe Songs of sea and sky; Bernstein, Sonata; Gershwin, Tre preludi. Biglietti in vendita da lunedì 29 gennaio Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, martedì a sabato 11-14,30 / 15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i anni biglietti a L. 30.000 (disponibili posti numerati) Inf. 011 581.1282 - 543.388 - 664.4537 - 664.4422 Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie giovedì 18 gennaio.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze.
ARLECCHINO: 15,30 Rocky.
CLUB chiuso Domani 15,30 Rocky; 21 Ballo Doc by Mike ed i Simpatici.
DU PARC (521.52.75): ore 21 Puma.
FRENZY Ivrea: Anni 60/90 Experience.
K 11 Valperga (To): sabato orchestra Tonya Todisco.
LA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097, 15 Paolone.
LE RÒ: 15,15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
MIXAGE domani sera sfilata di moda collezione «Bianchi diffusori», presenta Barbara Castellani. Organizzazione Carlo Campagna Orchestra di Mama Mia» e disco music.
PATIO+INVIDIA (561.4841): 22,30
RISTORANTE S. GIORGIO Borgo Medioevale: Piano La Piana, canta Albanina. T. 669.21.31.

GALLERIE E

ARTE (835.331). F. Chindis.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264) ore 18 inaugurazione Ennio Onnis.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

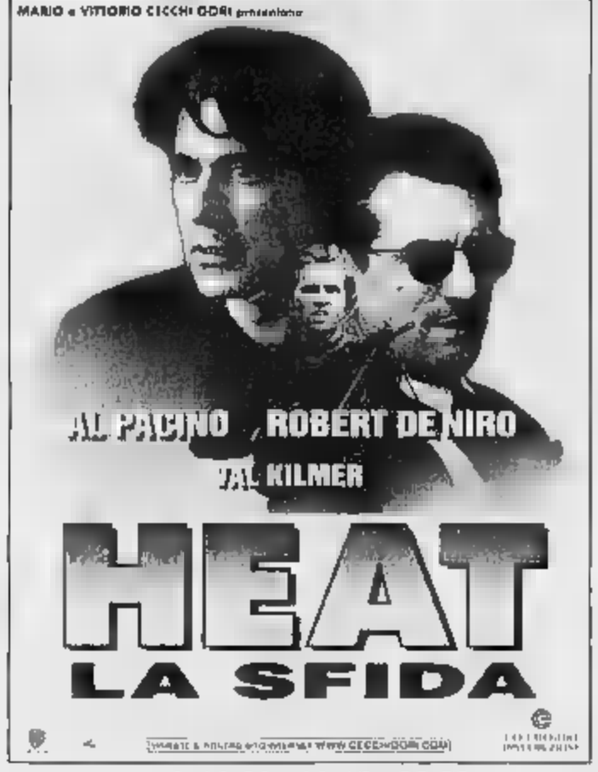
ACCADEMIA: Giosuè Calierno.
ARTEINCORNICE: Giorgio Cosin.
AVERSA (tel. 011/532.662): Carlo Fornara.
BERMAN: A. Fontanesi e i suoi allievi.
BIASUTTI: Menzio-Paulucci-Tabusso.
CARLINA: Francesco Menzio (tel. 817.3344).
DAVICO: Italo Cremona.
LA BUSSOLA: Felice Casorati.
MICRO' (p. Vittorio 10): Galvano.
NARCISO: oggi 31/1 la mostra Spazzapan è alla Fiera Bologna.
PIRRA (tel. 543.393): Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LUX

FINALMENTE INSIEME, L'UNO CONTRO L'ALTRO
DUE MITI DEL CINEMA

QUANDO IL CINEMA LEGGENDA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano



orari: 16,30 - 18,45 - 22,00

ROMANO

VITTORIA

HIGHLANDER, UNO IN UNO UNICO, IRRIPETIBILE, SENZA PRECEDENTI.
ALL'INFERNO !

da VENERDI' A TORINO

DA VENERDI' ALL'IDEAL

VINCITORE DEL GLOBO D'ORO COME MIGLIOR FILM
IL DIVERTIMENTO E LA TENEREZZA UN VERO INCANTO.

IMMINENTE

JANE EYRE. UNA DONNA INDIPENDENTE E CORAGGIOSA
CHE SFIDANDO LE CONVENZIONI
CONQUISTO' L'UOMO CHE AMAVA.

FIAMMA e OLIMPIA

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

MASSIMO CECCHERINI ROCCO PAPALEO LEONARDO PIERACCIONI GIAN MARCO TOGNAZZI
e Lino
MARIA GRAZIA CUCINOTTA
e la partecipazione di
ALESSANDRO HABER
musiche degli AUDIO 2

I LAUREATI
film di LEONARDO PIERACCIONI

DOMANI DORIA - eliseo

e VITTORIO CECCHI presentano
IL FILM PIU' COMICO DEGLI ULTIMI 20 ANNI
un film scritto, diretto e interpretato
WOODY ALLEN
LA DEA DELL'AMORE

IMMINENTE A TORINO

Domenico Procacci e Maurizio Totti presentano
un film di Antonello Grimaldi

Il cielo è sempre più blu

DISTRIBUITO DALLA COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO IL GRANDE SCHERMO

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	167/807.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, trasporto 26.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.506-54.90.00
663.76.37
Pronto soccorso odontoiatrico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. MaurizIano 50.801.

AMBULANZE

Etiambulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317.71.27

Aaido 54.04.65; **Aair** 958.83.31; 619.18.20; **Alpes** 22.94.80; **Aldesoro** 83.01.56; **Asido** 33.13.01; **Assist.** infermi 839.75.25; **Aidal** 50.23.95 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242.19.04; **Croce bianca** 663.19.02; **Piccola** 560.32.63; **Siado** 437.17.30 - 437.17.96

C. Cardiopatici, 43.64.873; **Federazione Sportiva** 52.11.261; **Il Azzurro** (061) 48.10.46; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Ciscal, 53.38.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Samaritani** & C. 53.48.54; **Sermig** 436.85.86; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Interpagy** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) ; **Anapeca** (assistenza ammalati cancro) 436.03.52; **Mov.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** 13.000; **Telefono Rosa** 530.666; **Servizio emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 218.5041, **Filo d'Argento (anziani)** 68.116.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.66
Int. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 650.39.46
VIGILI STRADALI
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po
Ristotram
Tren. Superga

AEROPORTI
Caselle 58.75.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 235/c; Cesare 81; Ormea 15; Barolo 5; Trapani 3; Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Serv. notturno.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessandria 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. ri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
con or. cont. 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: **p.za Vittorio Veneto 18; v. Nizza 15; c.so Fiume 4; v. Luini 41; v. Roma 24; v. Eulilia 46; p.za C. 11; v. Di Nanni 71; v. Ozilia 13; v. Barietta 93; c.so Francia 1 bis; c.so U. Sovietica 591 bis; c.so Tassoni 70; Belgio 41.**
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65
p. Massaua 1 779.33.06

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ASSASSINS. Azione. Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e a sostituire nella fama Stallone sicario infallibile. **[Cristallo]**

BLUE IN THE FACE. Commedia [illegible] tabaccheria di Keitel in «Smoke». [illegible] altre storie, protagonisti molti personaggi già visti più alcuni «vip» ospiti: da Madonna a M. J. Fox **[Studio Ritz]**

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del [illegible] e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi **[Capitol]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure [illegible] simpatico fantasmino Casper alle prese, coi tre zii strani (il, con [illegible] eccentrico psicologo (Pullman) e la vivace figlia (la Ricci) **[Ambrosio 2]**

[illegible] - WAITING TO EXHALE. Commedia. Dalla parte di quattro donne adulte, nere e vincenti, per sfatare molti miti. Divorzi, figli, professione, amori [illegible] deboli? **MASCHI** [illegible] unici deboli del film [illegible] uomini **[Etoile, King]**

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba un camionista seduttore e il feretro di un funerale accompagnato come si suole da parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. **[Centrale]**

HEAT. Poliziesco. Pacino, poliziotto volitivo, e De Niro, criminale disposto a tutto pur [illegible] tornare in [illegible] danno la caccia nelle strade di Los Angeles tra esplosioni e scontri violenti **[Lux]**

HIGHLANDER 3. Avventura. Terza puntata per Lambert, immortale buono che vive nel tempo, sempre inseguito [illegible] altri colleghi «cattivi» che vogliono togliergli l'immortalità. **[Vittoria]**

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono [illegible] a Firenze e dopo anni [illegible] pigrizia decidono di laurearsi per le ragioni più assurde. Con la Cucinotta. **[Fiamma, Olimpia 1]**

LA [illegible] SCARLATTA. Drammatico. Liberissimamente ispirato a Hawthorne. La Moore è l'adultera Hester, che ha [illegible] una figlia dal pastore (Oldman), e per questo è costretta a portare [illegible] «A» [illegible] di adultera sul petto **[Fiamma]**

MAI [illegible] UNO SCONOSCIUTO. Thriller [illegible] matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia [illegible] uno stupratore seriale, e Banderas, [illegible] militare e detective **[Erba 1]**

MOONLIGHT E VALENTINO. Commedia. Quattro donne, quattro destini [illegible] si intrecciano, [illegible] la morte improvvisa [illegible] un marito e la comparsa [illegible] un imbianchino seducente (Bon Jovi). Attrici Turner, Goldberg, Pallrow, Perkins. **[Ambrosio 3]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia [illegible] principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney **[Eliseo Grande]**

IL PRESIDENTE. Sentimentale. Casa Bianca in subbuglio quando il Presidente, vedovo, s'innamora di una bella lobbysta, ecologista militante, e si comporta come un qualunque cittadino. Lui è Douglas, [illegible] la Bening **[Artecchiese]**

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce [illegible] guerra incontra una ragazza madre, [illegible] finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake [illegible] «Quattro passi tra le nuvole», con Reeves **[Kong]**

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA. Commedia. Razzismo al contrario e ironia. L'industriale nero Belafonte rovina l'operaio bianco Travolta, facendogli perdere lavoro, casa, famiglia. Questi allora organizza uno sconclusionato rapimento. **[Massimo 1]**

SEVEN. Thriller. Successo Usa. Due poliziotti (Pitt e Freeman) e un serial killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. Due ore di tensione, ben recitate e ben girate, e un finale amaro, senza speranza. Da vedere **[Doria, [illegible] Rosso, Empire]**

LA SINDROME DI STENDHAL. Thriller. Asia Argento (diretta dal padre) è una poliziotta che, agli Uffizi, viene presa dalla sindrome [illegible] Stendhal e viene soccorsa proprio da un serial killer che ha già assassi[illegible] tre donne **[Reposi]**

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Protagonisti Keitel nella parte [illegible] tabaccaio brusco e umano e Hurt in quella [illegible] romanziere che non riesce più a scrivere un libro **[Chaplin 1]**

I [illegible] SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, l'esordio di Singer. Cinque superdelinquenti trascinati insieme [illegible] colta progettano il colpo del secolo. Un genio [illegible] male, una nave che esplode, un solo superstite a raccontare. E troppi misteri **[Adua 200, [illegible] Blu, Nazionale 2]**

THE NET - INTRAPPOLATA NELLA RETE. Thriller. La [illegible] programmatrice cui capita tra le mani un dischetto che scotta. Si ritrova alle prese [illegible] killer, disastri aerei, inseguimenti. L'unica difesa? Il computer, naturalmente. **[Nazionale 1]**

UNDERGROUND. Grottesco. Kolossal di Kusturica, quarantunenne [illegible] Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi [illegible] Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimane per vent'anni a costruire armi, convinto [illegible] guerra continui; invece arricchisce il proprietario un trafficante d'armi **[Chaplin 2]**

[illegible] DI NOZZE. Commedia. [illegible] Verdone impersona il cosmo ivano, l'assillante [illegible] e l'ingenuo Giovannino in tre storie [illegible] matrimonio. **[Lilliput, Olimpia 2]**

007 [illegible]. Spionaggio. L'attore Pierce Brosnan è il [illegible] agente 007 per un'avventura di spie e tanta azione. E a capo dell'intelligence stavolta c'è una donna. **[Ambrosio 1, Ideal]**

All'Adua lo spettacolo di Ionesco con la regia di Roberto Guicciardini

I rinoceronti invadono la Francia

Resta straordinaria l'attualità di quest'opera

Fiorenza Brogi e Bob Marchese, protagonisti dei «Rinoceronti» [illegible] Ionesco in scena fino a domenica

Se nello scorso marzo non avete potuto assistere al teatro Adua a una rappresentazione di «Rinoceronti», fatelo adesso: perché è una gran commedia che ci costringe a meditare sul trasformismo e perché [illegible] Gruppo della Rocca, guidato da Roberto Guicciardini, distilla nell'impresa tutto il proprio entusiasmo [illegible] la propria urgenza civile.

E' straordinaria l'attualità di quest'opera. Eugène Ionesco la scrisse nel 1958, quando gli schieramenti e i rapporti di forza sembravano perfettamente riconoscibili. Eppure, proprio in quell'anno, Ionesco annotava: «Ricordo d'essere sempre stato colpito nel corso della mia vita da quelli che si potrebbero chiamare movimenti d'opinione, dalla loro rapida evoluzione, la cui forza [illegible] contagio eguaglia quella di una vera e propria epidemia. Improvvisamente la gente si lascia sopraffare da una religione, un fanatismo nuovo. Assistiamo allora a una [illegible] mutazione mentale... Abbiamo l'impressione d'avere a che fare [illegible] dei mostri...».

I mostri hanno qui l'aspetto dei rinoceronti che invadono [illegible] tranquillo paese [illegible] Francia. Da principio se ne vede uno soltanto solca le strade come un polveroso verdastro; ma il giorno dopo i rinoceronti [illegible] già diciassette. Nella comunità si diffondono panico [illegible] fascinazione. Qualcuno sente la propria voce modificarsi, capisce che sulla fronte gli sta spuntando qualcosa d'inconsueto; insomma [illegible] in atto un imbestialimento collettivo. Soltanto Bérenger resiste, soltanto lui conserva le proprie prerogative di uomo, con Daisy unica donna: insieme, potrebbero ripopolare il mondo. Ma anche Daisy finisce per cedere al richiamo dei rinoceronti, lasciando Bérenger solo con i suoi tormenti «Come [illegible] brutto! Guai a colui che vuole conservare la sua originalità».

Prodotto dal Gruppo della Rocca [illegible] e dal Biondo di Palermo, lo spettacolo offre un divertimento amaro, profondamente radicato nell'Assurdo, eppure sostenuto da una ragionevolezza [illegible] e pessimistica. Propone allo spettatore la visione di una città in miniatura (scene di Piero Guicciardini) [illegible] l'impegno [illegible] una compagnia [illegible] dal registro buffonesco slitta nell'umorismo tragico. Bob Marchese e il puro Bérenger Fiorenza Brogi incarnano Daisy Emma Dante è la delicata M.me Boeuf Gigi Borruso e Antonio Silvia sostituiscono egregiamente Michele [illegible] Mauro e Oliviero Corbetta [illegible] ruoli di Jean e del Filosofo. Completano il cast Ludovico Caldarera, Massimiliano Geraci e Adriano Giammanco [illegible] replica fino a domenica. **lo. g.l**

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 856.521 **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95 [illegible] 40'. Dr. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000; Ags. 7000

[illegible] 400 c. Giulio Cesare 87. Tel. 856.521 **[illegible] tesori.**

[illegible] Sofemo 2, tel. 562.38.00. Per Pomeriggi al cinema venerdì 2/7 **Incontri a Parigi**, di Eric Rohmer

AMBASCIATORI MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. [illegible] **007 Goldeneye**, di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean. I. Scorpio Usa/Inghi. '95. 2h 10' Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000; Ags. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, [illegible] 547.007 **Casper**, regia Brad Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40' Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.00. Ags. [illegible]

AMBASCIATORI MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Moonlight & Valentino**, di David Ansapugh con Bon Jovi, K. Turner, W. Goldberg. Usa '95, 1h 50' Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.00. Ags. 7000

ARLECCHINO c. Sommaruga 22, [illegible] 581.7190 **Il presidente - Una storia d'amore**, di Rob Reiner con Michael Douglas, A. Benning. M. J. Fox. Usa '95, 1h 45' Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.00, Ags. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95. 2h 57'. Dr. 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000, Ags. 7000

CENTRALE via C. [illegible] 27. Tel. 540.110 **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez [illegible] e Juan Carlos Tabio. Cuba '95. 1h 40'. Orario 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Blocca 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E [illegible] 436.0723 **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Dr.. 15,45, 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. Tel. [illegible] 15,30 **Underground**, regia E. Kusturica, con M. Manojlovic. Fra. '95, 2h 52'. Ore 21 anteprima [illegible] di C. Lizzani, con M. [illegible]. Ita. '95, 2h. Ingr. 10.000. Ags. [illegible]

CRISTALLO v. Golito 5. [illegible] 650.7100 **Assassins**, di Richard Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. V. m. 14. Usa '95, 2h 13'. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. [illegible]

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422 **Seven**, di D. Fincher, con [illegible] Pitt, Morgan [illegible]. Usa '95, N. V. 2h 05'. Dr.: 15, 17,30, [illegible], 22,30. Ingr. 10.000, Ags. [illegible]

[illegible] p.za [illegible] Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95. 1h [illegible] Dr.: 15, 16,40; 18,20; 20,30, 22,30. Ingr. [illegible], Ags. [illegible]

ELISEO BLU p. Sabotino 7. 447.5241 **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, B. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Dr.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000

Michael Douglas

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di [illegible] Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95. [illegible] 05'. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]. Ags. [illegible]

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642. **Seven**, di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, 2h 05'. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

[illegible] 1 corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. **Mai con [illegible] sconosciute**, di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, V. min. 14. Usa '95, 1h 30'. Dr.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, [illegible].

ETOILE v. [illegible] ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Donne**, di Forest Whitaker, con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95, 2h 07'. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30. Vist. min. 14. Ingr. 10.000, Ags. [illegible]

FARO via Po 30, tel. [illegible] 17.3323. Riposo

[illegible] corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **I laureati**, di Leonardo Pieraccioni, con Gianmarco Tognazzi, M. G. Cucinotta, L. Pieraccioni. Ita '95, 1h 40'. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000, Ags. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **007 Goldeneye** di M. Campbell, con Pierce Brosnan, Sean Bean, Izabella Scorupco. Usa/Ingh '95, 2h 10'. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Ags. 7000

[illegible] via Po [illegible]. Tel. 812.5996. **Donne**, di Forest Whitaker, con Whitney Houston, Angela Bassett. Usa '95, 2h 07'. Vist. min. 14. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

IRIS via Santa Teresa 5. [illegible] 534.514. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau' con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95, 1h 43'. Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. [illegible] **Viaggi di [illegible]** di Carlo Verdone con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascolo, V. Presti. Ita '95, 1h 42'. Dr. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]. Ags. [illegible]

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Heat**, regia Michael Mann con R. [illegible] Niro, [illegible] Pacino. Usa '95. 2h 45'. Dr.: 15,30; 18,45. [illegible] Ingr. 10.000. [illegible] 7000

MASSIMO 1 via Mon[illegible] 8, tel. [illegible] 817.1048. **[illegible] revanche della medaglia** di D. Nakune, con H. Belafonte, J. Travolta. Usa '95, 1h 30'. Dr. 16,30; 18,30; 20,30. [illegible] Ingr. 10.000, ad. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **The Net (Intrappolata nella rete)** di I. Winkler con [illegible] Bullock, J. Northam, D. Miller. Usa '95, 1h 40'. Dr. 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingr. 10.000. Ags. 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa [illegible] 1h 40'. Dr. 16.15. 18,25; 20,30. 22,35. Ingr. 10.000, Ags. [illegible]

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. T. 532.448. **I laureati**, regia di L. Pieraccioni con G. Tognazzi, M. G. Cucinotta, L. Pieraccioni. Ita '[illegible] 1h 40' [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]. Ags. 7000

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS** via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto [illegible]

ALTRE VISIONI

ARIELLI via P. Sacpi 111/A, tel. 617.136. **[illegible] bel mezzo del gelido inverno**. Sabato 20,30; 22,30, domenica ore 17; 19; 21. **Pellicina** per ragazzi. Domenica ore 15. Ingresso 6000. Aiace 5000 due film 10.000

CIBORE via [illegible] 68, tel. 668.76.68. **Misdemeanor** vers. ing. inglese. Dr. 20; 22,30

FREGOLI p. B. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Sabato ore 15,15 «Plaisir du film - Rassegna di film in lingua originale francese». **Les favoris de la lune** di Olar Iosseliani. Ingresso soci. Sabato ore 17,15 **Prima della pioggia** di M. Manchevski.

LANTERN corso Giulio Cesare 80, [illegible] 284.134. **Pallo di neve** con P. Villaggio. Sabato e domenica ore 15 [illegible] 16,50; 18,30; 21

[illegible] e C. Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente 3/2 **Santa Claus**. Ingr. L. [illegible] ed [illegible]

MONTEROSA via Stradella 65, tel. 246.11.19. **Bluegil - Il blu della giungla** di S. Sommers. Domenica 4/2 ore 15. Ore 17,15 e [illegible] **Illusioni** di C. Columbus

VALDOCCO via Salerno [illegible] tel. 522.47.79. XXX Rassegna «Mazzolgiorno di fuoco». **Bidoni** di F. Fanna. Ingr. [illegible]. Tessera 3 film lire 12.000. Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO BLU. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il zio di Brooklyn** di D. Ciprì e F. Maresco. Ore 16,30; 18,30 **Intervista** di F. Fellini con S. Rubini. Ore 20,30; 22,30. [illegible] 7000

MASSIMO TRE. Via [illegible] 8, telefono 817.10.48. **I soliti [illegible]** the opera di N. Z. Mcleod (v.o.). ore 18,30 **It day in the races** di Sam Wood (v.o. sott. it.) or [illegible]30. **Frankenstein Junior** di Mel Brooks con G. Wilder. M. Feldman ore 18,30; 22,30. Lire [illegible]

LUCI ROSSI

ALESSANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Una zia gratuita**, con Vally Verdi, Ophelia Tazza. Or.: ap. 14.30 ult. 22,30

[illegible] **PUSSICAT** corso Principe Oddone 31. Telefono 484.521. **Meeting 24: porcelline a luci rosse**, con Anita Kelli e Brigitte. Dr. [illegible] 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 105. Telefono 521.7385. **Tutte le depravazioni** con Mily D'Abbraccio, Jessica [illegible], Rossana Doll. Or.: ap. 10; ult. 24

RAFFEI via P. Tommaso 3. Telefono 655.334. **Sverginato** con Manya. Or. ap. [illegible] ultimo 22.30

RUBINO Lgo Gaio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione. **Antille erotic... paprika**, con Erika Bella, Robert Malone, Colin. V. 18. Dr. [illegible] 15 ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 3. Telefono 650.54.70. Prima [illegible] **Gustosa [Le bambole del Futuro]**, con Clarissa Brown, Erika Bella. [illegible] ap. [illegible] chiusura [illegible] 24

[illegible] corso R. Margherita 123. Telefono 438.20.92. 1ª visione [illegible] **controllo[illegible] peccaminosa** con Ray Parker, Eric Edwards. Or.. ap. 12. ult. 22,30

NUOVA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Mania depravata sessuale**, con Manya e Lolita. Or.: ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Fetish**. Or.: ap. 15, chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Orgasmi [illegible] Daniela** con Erika Bella e Gloria Leonard. Or.: ap. 15; ult. 22.30

TEATRI

TEATRO REGIO. Inizio alla Bohème. Ore 18/21 nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni): [illegible] [illegible] melologhi e [illegible] passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e Elena Vollpini. Lucilla Giagnoni voce; Edmondo Tedesco clarinetto. Info tel. 883.481.

[illegible] **REGIO.** Ore 12 [illegible]. a Giacomo Puccini del P. Regio. Ore 18 pres. dell'opera in 6 volumi «Musica in scena - Storia dello spettacolo musicale» a cura di A. Basso (Utet 1995). Partecip. M. [illegible], G. Pestelli e G. [illegible]. Ingr. libero [illegible] tel. 8815 383/210/378-652.9229

[illegible] G. Cesare 67. Tel. 248.22.76 - 248.78.71. Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Rinoceronti**, di E. Ionesco regia di R. Guicciardini. Dal 6 all'11/2 Fealdinchiaia in **Alla greca**, di S. Benioff regia E. De Capitani. Prezzo unico L. 17.000. Prev. 1. Adua ore 15,45/19,45. Tel. 248.2276

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/1 2 e 3/2 ore 21,15 e il 4/3 ore 18 la Comp. I Nuovi. **La principessa della Cazzetta**. Regia A. Zamuner. Pri Teatro Ragazzi domenica 4/2 ore 16 **La meravigliosa avventura di Ulisse**. Comp. di Gran Guard a Padova. Per inf. e pren. tel. 819 3529

[illegible] **TEATRO** v. C. della Salute 77. [illegible] 210 995. [illegible] spett. nard cons dal vivo con le fantasie pornoscene Pamela e per la prima volta a Torino Lorena Ferrari e Mary Angel. Spett. per coppie. V m [illegible]. Or. fam. 16; 21. Dr. [illegible]. 17-30; 22.30

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. [illegible] 17. [illegible] flauto, M. Ferrari [illegible] V. Cossi pianoforte. M. Clementi flauto e violoncello. Ore 20,45 F. Bellomo pres. M. Placido in **Una sguardo [illegible] perde** di A. Miller, regia Teodoro Cassano. Biglietti (ultimi giorni or. continuato) 5-15

ARALDO. V. Chiomonte 3. Stasera Teatro in Tre ver. e sab. ore 20,30, dom. ore 16,30 Lab. Teatro Settimo Gianduiotto presenta **Agenbite**. Posto unico L. 6000. Pren. ore 9-16 [illegible]

[illegible] **AGNELLI.** P. Rezza [illegible] 1. Conc. del Lingotto. Giov. 8/2 ore 20,30. Concerto sul R. Solzhenitsyn, pianista Derek Han, musiche di Weber, Schumann, Messiaen, Bernstein, Sondheim, Gershwin. Biglietti da 20/2 in [illegible] 561.17.62 - 543.368 - 664.45[illegible] - 664.442

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione [illegible] ore 21 serie dispari Salvatore Accardo violino, Michele Campanella pianoforte. Beethoven. Le sonate per violino e pianoforte (terzo concerto op. 47 a Kreutzer, op. 96). Biglietti una sola poltronissima numerata L. 50.000 [illegible] L. 30.000 per Abbonamenti dalle 20.30 Inf. tel. 544 523 - 517 5188

CARIGNANO. P. Carignano 6. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. [illegible] 20.45 il Teatro Stabile di Firenze **Finale di partita** di S. Beckett, regia di C. Cecchi con G. Cecchi, V. Binasco, M. Cavallo, D. Peperno. Tut. v. Roma 49 ore 12-18, lunedì riposo. Tel. 011 517.6246

[illegible] M. Cristina 71, tel. 669.80.34. 2-3 [illegible] Bergonzoni in **La cucina non trattenga**. Prevendita [illegible] teatro ore 10-13 e 15-19

[illegible] Moncalieri 241 tel. 661.54.47. Ultimi giorni! Stasera per la Stag. Autori e Danze **Il porto e l'anima** ore 21. Comp. di Danza Maximo Sallo in **Suburci** sette studi sulla passione, coreografie di M. Sallo, musiche originali G. Tedde. Inf. e pren. tel. 9-13 e 15-23 fest. 15-23

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.236. Prosegue ogni [illegible] ore 15 **La spada nella roccia** con le marionette Luce Sala Gozzenta presenta una novità: come l'arcolaio meraviglioso diretta da L. Lupardi in **Finlandia**. Ultime ore 16.30 il 3 e 11 febbraio spettacolo per le [illegible] su prenotazione [illegible]

[illegible]. Via Juvarra 15. Tel. 532.087. Ore 21 La Terza Isola pres. P. Romano in **Fisiologia del vizio e della virtù**. Ingr. L. 22.000, rid. 15.000, con la [illegible] di Tornasene L. [illegible] Caffè Procope ap. ore 22.30 cabaret. M. Antonelli in **Istruzioni per [illegible] pericolose**. Ingr. L. 15.000

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. Stagione teatrale 1995-96. La comp. del Teatro Fregoli [illegible] Giuseppina Di Marzio in **Anfitrione** di Molière, regia M. Mantre dal 7 al 25/2. Fer. ore 21.15, fest. ore 17. Ingr. 28.000, rid. 20.000 per abbon. Gruppi di 6 studenti e anziani. Recite scol. 5, 6, 20, 26, 27 febbr. ore 10

TEATRO NUOVO. C.so [illegible] d'Azeglio 17, tel. [illegible] **La magnifica danza**. Stag. di balletto per [illegible] 96. Sono in vendita gli abb. 25-26-27-28/4 **Nuova scuola di danza d'Italia**. Informa e M. D'Angelo 17. Tel. (011) 669.06.68

TEATRO RAGAZZI. Via Pietro Sarpi 111. Giovedì 1 febbraio [illegible] 21 la compagnia Teatro di Aosta presenta **Viaggio al centro della Terra**. Posto unico L. 15.000. Abb. a 8 spettacoli L. 99.000 [illegible] ind. e pren. tel. 437.6230 ore 10-13

TEATRO SCACCIAS. V. S. Teresa [illegible] tel. 561.3694. Ore 21.15 **Torsteinia - Angelo Brotteria, L'illusa che nasce**. Realizzazione e regia di G. Giraglia [illegible] Boschi. M. Bruna A. Cucuio. M. Caruberello. Pren. 10.30/12.30-15/19

SAN TUMAS TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Ore 21 Teatro [illegible] in dialetto pres. [illegible] **centrale**. Regia C. Roncoroni. Ingr. 22.000, rid. 18.000. Ind. e pren. 897.17.45 - 897.0831

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 4. A. Mastronardi in **La parigina** di H. Becque. Regia R. Sirri. Dal 2/2 al 3/2 ore 21. 4/2 ore 16. Abb. [illegible] e pren. tel. 779.5893. Stag. abbonato L. Turno 7-8-10-11/2. Via Milano [illegible] per un turbare [illegible] int. 473.01.89

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.861. Riposo. Prossimamente 6-7 la compagnia Unità di Volpiano **Vita da fachiro** di F. Roberto. **Promesse e le sei mogli di Enrico Otto** di A. Viola. Ingresso L. [illegible] Ore 21

[illegible] Via Brandizzo 65 r. 248.1119. Sab. 3/2 ore 21 per la rass. Torticoncidere il gruppo di teatro Voli Angeni di [illegible] pres. **Ultimo Lumiere, tramonto notturno** di Amendola e Corbucci. Prev. da ven. 2/2 ore 17,30-19. Ingr. 10.000 (ridotto 5.000 [illegible]). Tel. (0368) 313.3994

TEATRO MATTEOTTI. V. Matteotti 1. Moncalieri, tel. 640.37.00. Ore 21 **Terra Repubblica** di e con C. Boso regia P. Galassi. Progetti [illegible] Umpa

BRANELLI. V. Francesco 13 Moncalieri, t. 682.21.22 - 606.13.34. Ven. 2/2 ore 23 **Raid dieci minuti con... Federico Bianco**. Sab. 3/2 ore 22 G. Perasso in **Uno tutti i principi vengono assorti**.

TEATRO DEGLI ILLUMI. Via S. Martino 18, Moncalieri. Tel. 645.274. Nascondigli V^ edizione. Spett. [illegible] ven. 2, sab. 3/2 ore 21,15 il Duo Abbatantuono **Cattivi ragazzi**, una sera di risate. Ingr. L. 18.000 comprensivo di tessera ass. Ind. [illegible]. E' gradita la pren., posti limitati

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Teatranza Artedrama presenta il 10 e 11/2 ore 21 **Parole drammatiche... due sperimentazioni sulla poetica di Ivan Goll e Bertolt Brecht**. Ind. e pren. 645.740 oppure Sant'Angelo

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo [illegible] (011) 544.525 - 544.545. Ore 21 Nascondigli in: **Cast... su due piedi**. Spettacolo di danza della compagnia Arte. Per informazioni sulla rassegna Nascondigli, tutti al 544.525 - 544.545 feriali dalle 15 alle 19.

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,26 Uomo tigre; 20 Tg9; 20,30 Un marziano per Tillie; 22,20 Wayne [illegible] Shuster; 23,45 Playboy dream; 0,15 [illegible] Cosby show; 0,46 Astro Star; 0,50 I giorni di Brian; 2 Attualità

[illegible] 18,30 Funari live; 19,30 Tg4; 20 Funari live; 21,30 Andiamo in collegio; 22,30 Tg4; 1 Video top

TELEGRANDA: [illegible] Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale ; 23 [illegible]

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto di Jolanda, 19,45 Videonotizie; [illegible] Il segreto di Jolanda, [illegible] parte; 20,30 Ninja il cacciatore, film; 22,30 Videonotizie, 24 Nite video, 0,30 Videonotizie

TELECITY. 19 Tg7; 19,32 Cd network; 20,05 Cara dolce Kioko; 20,30 La divisa strappata. 22,30 Diamonds; 23,33 Salto nel buio

PRIMANTENNA: 19,10 Tgg-Questa Italia; 20,30 Andrea Celeste, teleromanzo; 21,30 La donna del giorno, film, 22,45 Guarva in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film ; Il Buona notte con..

QUARTA RETE TV: 19 Tg4; 19,30 Cartoon, 19,45 Evening shade; 20,15 Tg4; 20,30 Campana a festa; 22,30 Azzurro Italia; 24 Mezzanotte di fuoco; 0,10 Donne e motori, 1 Erotika

QUINTA [illegible] 19,30 Poliziotto a 4 zampe; 20 Jeeg robot; 20,30 The beat; 22,30 Torino magica; 23 Auto d'oggi; 1,30 Super zap (adulti); Il Film

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Funari live, 20 Funari live; 22 Tg rosa; 23 Racing time; 23,30 Moto; 24,30 Videoparade

RETE [illegible] 20,10 Proverbi piemontesi; 20,25 Telegiornale locale ; 20,40 Il cavaliere [illegible] valle solitaria, film; 22,30 [illegible] vive; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

[illegible] 20,30 Matrioska; 21 Milano metropoli; 22 Business News

G.R.P.: 19,30 Grp monitor; 20,30 Skyways; 21 L'isola [illegible] libro; 22,30 Cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Grp monitor

[illegible] **CANAVESE**: 19,30 Canavese notizie ; [illegible] Telenovela; [illegible] carte parlano; 22,45 Canavese notizie, 24 Notturno

TELESUBALPINA 19,30 Il ragionale; [illegible] Cartoni animati; 20,40 Il cavaliere della valle solitaria, telefilm; 22,30 Pietre vive, 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible] Festival degli autori. 20,40 Cobra mission 2; 22,30 Parliamone; 22,40 Informasette; 23 Parliamone, 23,40 Informasette; 1,15 Videoparade

E21 NETWORK 19 Telegiornale, 19,30 Veronica; 20,30 Boy & girls; 21,30 Le [illegible] della mamma; 22,45 Video Shop; 23,30 Telegiornale

TELE [illegible] 18,45 Block Notes; 20,30 E ora punto e a capo; 22 Block Notes; 23,15 Trasmissione con il mago, 0,30 Tsd, musicale

TREFFE 9 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di...; 22.30 Le auto d'oggi; [illegible] Telenovela piemontese; 23.30 Calda notte; 24 Reporter

TELEVOX: 20,10 Videogiornale, 20,40 Cartomanzia; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria, replica; 1,30 Pronto Matilde?

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché è vario; 19 Auto d'oggi; 19,50 Tg 6; 20,30 Il paese di cuccagna; 24 Auto d'oggi; 1,30 Film

TELETIME: 19,20 Tg [illegible], 19,40 Telefilm; 20,45 Film; 22,30 Tg time; 23,15 Il castello di Alì Babà, varietà; 0,45 [illegible] by night

TELESTUDIO 17 Rassegna comici italiani, film, 19,30 Notiziario; 20,30 Il ventaglio bianco, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi; 2 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO [illegible] 209, telefoni 562.4431) [illegible] lunedì a venerdì 9-13; sabato 9-14; domenica chiuso

[illegible] (telefono 543.689); martedì e [illegible] 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA (telefono 890.0093): visita bombe, 9,30-12 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA [illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) [illegible] a [illegible] 8-20

CASTELLO DI VENARIA (562.35 30). Proseguono le visite guidate relative agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica permanente «La Venaria Reale ritrovata». Sabato domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento.

[illegible] **D'ARTE MODERNA

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

è Peugeot 406. Avrete le sue in cui il e clas- Vi sentite con in assoluto dominio. la in non a dalla gran un avantreno McPherson a ruote e braccio ento più dalla de serie

IL PIACERE DI GUIDARE UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE

Con

dotate di sono riempiti

all'urto sulle robuste della Un cura un sensore a raggi caso zionandone la Ma ora vuoi

*Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO"

	Benzina		Diesel	
	SL	SV		
Cilindrata cm³	1761	1998	1905	2088
	112	135		
Velocità max km/h	184			190
	16	16		12

Da

406 PEUGEOT

Oh, La Rai lìi
Dà San Re lìo.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 30··· MERCOLEDI' 31 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALE - 70% L. 1500 (*)

(Telefonama ti regala un posto in prima fila). RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. TELEX 221 121 FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. [illegible], FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/6590448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5568.334/335; 011/535834 FAX 011/5527858. TARIFFE PER L'ITALIA E NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000 TARIFFE PER L'ESTERO L. [illegible]. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 508-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. [illegible] SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO: LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «FANDEMIa» L. 1.500. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 2.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160, AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA Sc. 26; BELGIO Fb. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Levi 140, CANADA $ C. 3, CIPRO Mils. 650, CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA Kr. 15; EGITTO E.P. 8.000, [illegible] FRANCIA Fr. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA Dr. 450; SVIZZERA F. 1.30 LUSSEMBURGO Fl. 75, MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA Kr. 15; OLANDA Fl. 4; PORTOGALLO Escudos 350; CONTINENTE SLOVENIA Tal 200; [illegible] SUD AFRICA Rd. 7, SVEZIA Skr 15; SVIZZERA Frs 2.80, SVIZZERA [illegible] UNGHERIA Fiori 215, USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA [illegible] 29, TEL. [illegible] 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500 [illegible]. MODULO MM 45/30; FESTIVI, [illegible] O DATA DI [illegible] TARIFFA DI PARENTESI OCCASIONALI L. 1.260.000 (1 [illegible]. SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. [illegible] 1.600.000; RUBRICHE DI PERSONALE: IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI/LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), ANNIVERSARI [illegible] L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE IVA [illegible] LL. [illegible] SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Crisi, stasera o domani l'incarico

Scalfaro sceglie Dini o Amato

ROMA. La crisi alla stretta finale. Questa sera o al massimo domani il Presidente della Repubblica intenderebbe dare un incarico pieno per formare il nuovo governo. Le elezioni, avrebbe detto Scalfaro durante le consultazioni, non rappresentano una soluzione, i cittadini non capirebbero e, anche dopo, rischieremmo di trovarci in un vicolo cieco che porterebbe ad una perdita [illegible] credibilità di fronte all'Europa. In ogni caso, il Capo dello Stato avrebbe espresso la determinazione di affidare comunque un incarico. Potrebbe [illegible] allo stesso Dini, oppure all'ex premier Giuliano Amato. Scalfaro si troverà di fronte una scelta difficile come mai prima, di fronte ai veti incrociati delle forze politiche. An e Azzurri avrebbero infatti confermato il «no» al nome di Dini. Uno stop che avrebbe convinto il Presidente della Repubblica [illegible] chiedere ai suoi interlocutori di prendere in esame anche altri candidati.

Ceccarelli, Medi e Rapisarda
ALLE PAGINE 5 E 6

APPLAUSI ALLA POLITICA MALATA

MA che cosa sta succedendo alla politica italiana? Questo lungo anno di sospensione tecnica e di avvitamento su se stessa, seguito all'impetuoso succedersi di avvenimenti che vanno dalla rivolta del Nord fino al governo Berlusconi, passando per Mani Pulite e la fine della dc, [illegible] provoca solo noia [illegible] disincanto.

Qualcosa di traumatico deve essere nel frattempo accaduto se perfino l'editorialista politico del Tg1, Bruno Vespa, cioè il più istituzionale fra i mezzibusti di tutte le stagioni della Rai, ha pensato bene lunedì sera di «modernizzare» la sua trasmissione, che aveva fin lì per ospiti Gianfranco Fini e la giornalista Barbara Palombelli, facendo accomodare in studio a sorpresa (si fa per dire) la intimiditissima soubrette Valeria Marini. Ci si perdonerà se indugiamo [illegible] rale dettaglio all'apparenza così futile. Ma fatto gli è che il leader di An (in quel momento, per la cronaca, stava occupandosi di riforma costituzionale) non è trasalito; non si è alzato dalla sedia dopo aver magari dichiarato: «Signorina Marini, anch'io in altri momenti amo ballare e l'ammiro, ma stavo occupandomi della crisi ed è meglio che ciascuno faccia il suo mestiere». Al contrario, ha proseguito il dialogo con la nuova venuta nel mentre che lo share si alzava di circa due punti.

Ebbene, vorremmo pacatamente dire a Bruno Vespa che

[illegible] Lerner

CONTINUA A [illegible] 6 SETTIMA COLONNA

[illegible]

A nuoto l'affondo di Berlusconi

di A. Minzolini A PAGINA 11

Gara di solidarietà in tutto il mondo, il governo stanzia subito 20 miliardi

«Ricostruire La Fenice in due anni»

Giallo sul rogo, Cacciari: qualcuno pagherà

Dello storico teatro La Fenice è rimasto solo un cumulo di [illegible]

[illegible]

Nel nome il destino di un gioiello-simbolo del Settecento

di P. Barbaro A PAGINA 3

PAURA A VENEZIA

La notte di fuoco che ha rischiato d'ingoiare la città

di F. Camon A PAGINA 3

[illegible] PROGETTO?

E gli architetti non hanno dubbi «Rifarlo com'era»

di C. Altarocca A PAGINA 4

VENEZIA. Sulla facciata di quello che era [illegible] teatro La Fenice ora si intravede il cielo attraverso il finestrone della balaustra: dentro il grande teatro è rimasto vuoto, divorato dal fuoco che in poche ore ha fatto crollare palchi, loggioni [illegible] tetto. Quello che resta è tutto [illegible] fuso sotto due metri [illegible] macerie informi, che celano ancora gli ultimi focolai, controllati dai vigili del fuoco. Le cause del rogo non sono ancora state individuate, non si è finora profilata [illegible] l'ipotesi dolosa. Il fuoco potrebbe essere stato provocato da un corto circuito. Nel teatro erano in corso lavori di restauro, tra i quali proprio quelli relativi alla costruzione [illegible] nuovo impianto antincendio. Non tutte le parti dell'impianto elettrico erano state disattivate quando le squadre degli operai (120 in tutto) [illegible] lasciato il teatro. E adesso la macchina della solidarietà [illegible] è messa in moto: piovono offerte di soldi, si aprono sottoscrizioni.

Beccaria, Cerruti, [illegible] Lollo e Giovara ALLE PAG. 2, 3 E 4

UN CRUDELE SEGNALE AL MIO PAESE

VENEZIA, 1965. Frequentavo i [illegible] di direzione d'orchestra del Maestro Franco Ferrara. A pochi passi da Palazzo Grassi c'era il Teatro La Fenice, avvolto dalle case, tempio laico della musica e della cultura. Angolo di ricordi, di suoni, luci, ombre, silenzio. La prima volta che sono entrato in quella splendida sala ho avuto il privilegio di vederla vuota: una platea rosa antico, sulla quale si affacciavano dei piccoli palchi dai fregi dorati. Fu un impatto emozionale fortissima. Circondato da presenze fantastiche e impalpabili, avevo la sensazione di non essere solo. Ricordo, ancora studente, i concerti di Herbert von Karajan. Il grande Maestro amava dirigere i Berliner Philarmoniker a Venezia; ci tornava volentieri, attratto dall'atmosfera particolare di quella città e del suo [illegible]. Facevo l'impossibile per poterlo ascoltare. Ricordo, da direttore, in particolare il «Magnificat» di Bach e quello di Antonio Vivaldi con l'Orchestra della Fenice, musiche che sembravano compenetrarsi con il carattere di quella città. La mia ultima volta in quel teatro, meno di un anno fa, con l'Orchestra Filarmonica della Scala. Sempre la stessa magia.

Nell'apprendere la notizia dell'incendio è stato inevitabile [illegible] istintivo, lunedì sera, ripercorrere nello spazio di un attimo quei ricordi veneziani legati allo studio, al lavoro e alla scoperta di un mondo incantato. Ma altrettanto inevitabile, subito dopo, [illegible] è stato evocare altre macerie, quelle del Teatro Petruzzelli di Bari, [illegible] quelle, più simboliche, di opere eternamente incompiute come il Teatro Massimo di Palermo, [illegible]

Riccardo Muti

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Sentenza a Monza

Da 6 a 14 anni ai violentatori «incappucciati»

MONZA. Condanne tra 14 e [illegible] anni di reclusione alla «banda degli incappucciati» per le violenze [illegible] cinque donne in Brianza e nelle province [illegible] Brescia, Piacenza e Lodi. I cinque imputati, giudicati [illegible] il rito abbreviato, hanno ascoltato impassibili la lettura della sentenza. **Masieri** [illegible] 13

Nel mirino del Fisco chi ha dichiarato il 25 per cento in meno delle nuove stime

«Ricavometro», autonomi in rivolta

E' un coro: «Invece di tagliare, aggiungono tasse»

ROMA. Arrivano puntuali le rimostranze dei lavoratori autonomi per il nuovo concordato fiscale preparato dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Commercianti, artigiani, professionisti, contestano [illegible] complicatezza [illegible] metodo applicato per calcolare [illegible] le differenze tra il reddito presunto e [illegible] reddito dichiarato [illegible] gli [illegible] '94 e '95. Secondo [illegible] prime stime, il provvedimento toccherà un terzo degli appartenenti [illegible] categorie: chi si ritroverà con almeno il [illegible]% di differenza tra quanto versato e quanto stimato dal Fisco.

La reazione più polemica è del presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani: «La collaborazione con noi è [illegible] tentata, [illegible] non consumata». E secondo Marco Venturi, della Confesercenti, da anni i vari ministri delle Finanze studiano parametri e concordati, «ma nessuno ha collegato tutto questo a una semplificazione delle procedure [illegible] alla eliminazione delle imposte inutili». **Lepri e Fossi** A PAG. 23

OGGI

di Guido Ceronetti

Il Fato è questo: l'impossibilità [illegible] sapere in anticipo quali saranno le conseguenze di un atto, [illegible] possibilità fino all'ultimo minuto che qualcosa di diverso da ciò che sembrava inevitabile accada [illegible], con questo, il carattere assolutamente decisivo dell'evento. Come potrebbe quindi qualcuno pretendere di sapere ciò che si sarebbe dovuto fare in una [illegible] situazione invece di ciò che fu fatto? Fra l'altro, *la situazione* è definita dagli individui che [illegible] agiscono, e questi agiscono come agiscono [illegible]rché definiscono la situazione come la definiscono: e la loro concezione (umanamente parziale e limitata) della necessità. Questa è la ragione per cui [illegible] naso di Cleopatra rimane [illegible] fatto [illegible] fatale: perché era fortuito.

Nicola Chiaromonte, *Che cosa* [illegible] Taccuini 1955-1971 - Il Mulino

Grecia-Turchia, [illegible] nuova crisi

Per l'isolotto conteso di Imia Atene fa muovere anche la flotta

di Aldo Cazzullo e [illegible] Minassian A PAGINA 10

Di Pietro, la spia è [illegible]?

E mentre l'ex pm è sentito a Roma il Polo ritenta l'aggancio politico

[illegible] Francesco Grignetti e Fabio Martini A PAGINA 7

La fortuna sbanca il Lotto

La scorsa settimana 600 mila vincite Incassati 120 miliardi, pagati 133

SERVIZIO [illegible] 13

Un astrofisico rilancia la teoria della vita sul pianeta

I marziani sono vermi

MARTE, [illegible] una mela bacata, forse è pieno di vermi bianchi brulicanti a un chilometro di profondità, dove le condizioni ambientali sarebbero più tollerabili. Non è finita. Quei vermi potrebbero [illegible] dei nostri lontani cugini. Quattro miliardi di anni fa, quando il sistema solare [illegible] nacque, i detriti della nebulosa primordiale bombardavano i giovani pianeti. Molti meteoriti sarebbero rimbalzati da Marte, dove l'evoluzione biologica era già iniziata, per cadere alla fine sulla Terra, dove quelle forme primordiali di vita avrebbero ripreso a svilupparsi.

Teorie di scienziati impazziti? Non proprio. Paul Davies, dell'Adelaide University, ha disegnato questo scenario in una conferenza per la Ciba Foundation. Ed [illegible] co gli argomenti a favore. In effetti di tanto in tanto meteoriti di origine marziana arrivano ancora sulla Terra: [illegible] chiamati «shergottiti». [illegible] effetti nelle profondità di Marte potrebbe esserci acqua allo stato liquido [illegible] un ambiente a circa 20 gradi grazie al calore liberato [illegible] sorgenti termali. In effetti sul fondo dell'Oceano Pacifico [illegible] [illegible] scoperte qualche [illegible] fa forme di vita inedite alimentate [illegible] da sorgenti sulfuree calde.

L'uomo non si arrende all'idea di [illegible] solo nell'universo. Il desiderio di avere fratelli [illegible] di là di questo nostro pianeta è così forte che ormai [illegible] accontenteremmo persino della compagnia di orribili vermi ciechi. Sono ipotesi ardite, altamente improbabili, ma non manifestamente infondate. Paul Davies, astrofisico notissimo per i suoi libri divulgativi sull'origine dell'universo (molti sono tradotti in italiano), non [illegible] uno specialista di bioastronomia, la scienza che cerca di trovare tracce di vita nello spazio. E' però dotato di grande sensibilità per le suggestioni intellettuali che ricerche come queste possono far nascere. E poi la scienza incomincia [illegible] la fantasia [illegible] solo dopo va [illegible] con gli esperimenti.

Questi arriveranno presto. A fine anno due navicelle della Nasa partiranno verso Marte. Una lo scruterà stando in orbita come un suo satellite artificiale [illegible] l'altra scenderà per mettere alla prova nuovi strumenti di analisi chimica del terreno. Poi, nel 1998 e nel 1999, decolleranno altre due sonde e una scaverà fino a mezzo metro nel suolo marziano alla ricerca di tracce di vita, attuali [illegible] fossili. Come le navicelle «Viking» nel 1976, forse non troverà nulla. Ma la speranza non morirà, perché gli ipotetici vermi stanno rintanati mille metri più sotto. Così ci sentiremo [illegible] soli. E intanto la Ciba avrà avuto qualcosa di meglio di uno spot pubblicitario.

Piero Bianucci
SERVIZI A PAG. 11

[illegible] CON LA STAMPA

Cent'anni di Bohème

Domani, in regalo con La Stampa, i lettori troveranno un supplemento speciale dedicato alla *Bohème* di Pavarotti-Freni, in scena al Teatro Regio di Torino per i cent'anni del capolavoro. Quarantotto pagine a colori (nella foto, la copertina), tra musica, storia, letteratura.

Voleva andare ad Alessandria, scoperto a Livorno: potrà rivedere il padre

Odissea in treno, per cercare papà

Undici anni, figlio di separati è fuggito da Roma

GENOVA. La nostalgia del padre, separato dalla madre da alcuni anni, era troppo forte. Così un bambino di 10 [illegible] è fuggito dalla scuola che frequenta [illegible] Roma per raggiungere il genitore ad Alessandria, dove si è trasferito [illegible] da tempo. Zainetto in spalla, Paolo ha risalito l'Italia in treno, [illegible] destinazione il Piemonte, nascondendosi nei gabinetti all'arrivo dei controllori. [illegible] alcuni agenti della polizia ferroviaria di Genova che tornavano dal Sud dopo un periodo di vacanza l'hanno notato seduto in un angolo di un vagone, [illegible] un treno proveniente dalla capitale. Lo hanno fermato, interrogato ed hanno scoperto la triste storia. A Livorno Paolo è stato fatto scendere [illegible] qui [illegible] serata è stato raggiunto dalla madre, al [illegible] mese di gravidanza, e dal patrigno. Quest'ultimo ha promesso al bambino che presto lo accompagnerà [illegible] trovare il padre lontano. **Gazzetti** [illegible] A [illegible]

ALBERTO BEVILACQUA

LETTERA ALLA MADRE SULLA FELICITÀ

«Che Bevilacqua ne esca con un "appello" alla madre, ci riempie di ammirazione, fa onore a lui come uomo, nonché [illegible] qualità di scrittore.»

Claudio Toscani, L'OSSERVATORE ROMANO

MONDADORI

Merito di un piemontese «doc» Alphand e Kernen continuano a vincere

Uomini-jet, il segreto è italiano

Alberto Casse, pendolare di lusso

Forse è solo un [illegible]. Ma durante i suoi tre anni di lavoro [illegible] i francesi è esploso Luc Alphand, detto Gatto Nero, che fino a quel momento era un modesto discesista [illegible] risultati e adesso è il migliore del mondo. E quest'anno, dopo pochi mesi con gli svizzeri, costoro [illegible] tornati alla vittoria grazie a Bruno Kernen che ha firmato le due libere sulla pista dell'Orso di Veysonnaz. Al caso, tuttavia, noi crediamo poco. Crediamo ai meriti, all'impegno, alla serietà e all'intelligenza. Alberto Casse, piemontese di Ulzio, ha 43 [illegible] e da 4 stagioni si guadagna il pane [illegible] [illegible]niere. «Sono un professionista e vado dove mi chiamano: ora lavoro in Svizzera, ho un contratto di tre anni, mi piace: per il momento non penso ad altre squadre» dice mentendo [illegible] sapendo di mentire. Infatti, subito dopo, aggiunge: «I discesisti italiani sono forti, gli manca solo la vittoria: sì, sarebbe piacevole lavorare con loro».

Ma perché un allenatore italiano, bravo e gentile, deve cercare gloria aldilà delle Alpi? Per denaro, magari, ma anche perché [illegible] differenza [illegible] quel che capito da noi c'è qualcuno che crede in lui.

«Fino a Calgary '88 ero con le discesiste azzurre. Poi ho lasciato la Federazione. L'ho lasciato, non [illegible] stato cacciato. Dopo un periodo a Ulzio, dove fra l'altro ho allenato Alessandra Merlin, nel 1992 ho incontrato Nadig che mi ha chiamato [illegible] lui in Francia. Tre anni. Poi Nadig è andato [illegible] Svizzera e io l'ho seguito assieme [illegible] Sedan. Sono l'allenatore in pista, quello che sta [illegible] contatto [illegible] gli atleti: raccolgo le loro confidenze, cerco di risolvere i loro problemi. Ho fatto così [illegible] Alphand [illegible] lui [illegible] ha ringraziato vincendo la coppa di discesa». Luc Alphand, trentenne di Serre-Chevalier, fino a tre anni fa aveva ot[illegible] solo un podio. «Siamo vicini di [illegible] viaggiavamo insieme in macchina durante [illegible] trasferte. Lui continuava a dire che un terzo posto in 10 anni [illegible] niente, era sfiduciato, senza stimoli. L'ho ricostruito a livello psicologico. Gli ho risolto tanti piccoli problemi, che insieme fanno uno grosso. Adesso Luc è il re della discesa».

Alberto è sposato con Mirella e ha due figlie, Carolina di 10 anni e Clotilde di 3 [illegible] mezzo. E' fratello di Alessandro, ex campione del KL, da ragazzo [illegible] stato nella Nazionale B di gigante e discesa: «Nel '71 ho vinto il titolo italiano juniores di gigante davanti [illegible] Pierino Gros» dice con un certo orgoglio. Ma gli occhi addirittura si illuminano quando parla del Gatto Nero: «Non è vero che porta sfortuna». Però è [illegible] strana coincidenza che i suoi compagni di stanza, Duvillard [illegible] Burtin, siano stati vittime di gravi infortuni.

Anche Alphand ebbe un incidente nel 1993 a Whistler Mountain. Voleva smettere [illegible] la di[illegible]: «Io invece ho insistito, ho cercato di convincerlo che poteva fare bene. Non voleva gareggiare a Bormio e allora gli ho telefonato dicendogli che non c'era pericolo, che c'era un metro di neve. E invece ha trovato ghiaccio puro. E' arrivato nono ed [illegible] ripartito con [illegible] testa». Un altro episodio. Alberto racconta: «A Kitzbuehel nel '94 era in testa e ha trovato un banco di nebbia arrivando diciassettesimo. [illegible] ero arrabbiato, [illegible] sapevo della nebbia, credevo avesse sbagliato, lui [illegible] furibondo. Siamo [illegible] senza parlare fino a Bolzano, poi gli ho offerto una birra e l'equivoco è stato chiarito. L'anno dopo, vinte [illegible] due libere [illegible] Streif, mi ha fatto una dedica ricordandomi la famosa birra [illegible] pace. Molto [illegible]

Adesso Alberto allena Bruno Kernen, la promessa del discesismo [illegible] svizzero. «E' un fenomeno. [illegible] è allenato pochissimo in slalom ed è arrivato terzo nella combinata di Kitzbuehel sfiorando la vittoria in quella di Veysonnaz, dove ha vinto tutte e due le discese ed era [illegible] in speciale al termine della prima manche. Può diventare uomo di Coppa, anche se non è stato ancora programmato. E' giovane, per ora deve insistere sulla discesa: ha una grande carriera davanti. Ha avuto [illegible] incidente due anni fa [illegible] Valloire e nella scorsa stagione non ha ottenuto risultati. Anche lui voleva lasciare. Ma io l'ho lavorato ai fianchi, parlandogli tutte le sere, ogni giorno una goccia: questo è [illegible] vero compito di un allenatore, non solo quello, importante, si capisce, di dosare il lavoro in pista».

Carlo Coscia

Alphand (alto) e Kernen (sopra)

SETTE GARE DI COPPA [illegible] WEEKEND

Per la Coppa del Mondo [illegible] sta avvicinando un fine settimana molto intenso. Tre gare in programma per i ragazzi, impegnati a Garmisch, in Germania: venerdì e sabato verranno disputate due libere, la prima delle quali in sostituzione della discesa annullata [illegible] Sestriere, mentre domenica va in scena un superG. Gli azzurri, fermi a due terzi posti (Vitalini in superG a Vail, Runggaldier in libera [illegible] Kitzbuehel) cercano la prima vittoria prima dei Mondiali. Sulla stessa pista, domenica, Alberto Tomba si esibirà in «superslalom», prova a premi mista di gigante e speciale. Per quanto riguarda le ragazze, assalto di Isolde Koster e Barbara Merlin al podio: a Val d'Isère (Francia) le azzurre saranno impegnate in due superG (venerdì [illegible] domenica) [illegible] in due libere (entrambe sabato).

L'iridato punta sulla corsa rosa, lo svizzero sul Tour e il Mondiale

Olano & Rominger contro Indurain

Rai-Lega-Federciclo pronti alla guerra per il Giro

MILANO. Ancora il Giro d'Italia nel mirino. Stavolta in quello del vincitore dell'ultima edizione, Tony Rominger: «Il tracciato è sbagliato - accusa l'elvetico -: nelle prime due settimane non ci sono difficoltà, così nessuno si prenderà la responsabilità di controllare la corsa, pensando piuttosto [illegible] risparmiare energie da spendere nelle ultime tappe: così può uscirne una grossa fuga di qualche uomo di secondo piano che alla fine potrebbe rivelarsi determinante» Nelle sue parole la preoccupazione che il compito diventi proibitivo per l'iridato Abraham Olano, suo compagno [illegible] squadra nella Mapei, il cui obiettivo stagionale [illegible] appunto il Giro d'Italia.

Tra i due pare sia stato raggiunto un perfetto accordo: Olano vuole imporsi nella corsa rosa («Corro il Giro per vincerlo e raggiungere la migliore condizione, per far la mia parte anche in Francia»), poi aiuterà Rominger a sfidare Indurain al Tour; l'elvetico (che punta anche al Mondiale, sulle strade di casa, e al record dell'ora, sulla pista di Mosca [illegible] di Stoccarda) ha garantito in cambio il suo pieno appoggio al collega basco nel '97, probabilmente l'ultima stagione agonistica di Tony.

«Vado al Tour de France perché è una [illegible]rsa che [illegible] ho [illegible] vinto e perché mi stimola la sfida con Indurain: ho voglia di batterlo» ha detto ancora Rominger prima di ribadire il suo no al Giro d'Italia.

Intanto la cessione della cor[illegible] rosa alla Fininvest continua a far discutere: dopo la diffida inviata dalla Rai alla Rcs (che gestisce i diritti sul Giro), ieri il presidente dell'ente televisivo, Letizia Moratti, [illegible] il direttore della Tgs, Bartoletti, hanno incontrato i vertici della Lega [illegible] della Federciclismo: Carlesso, Scotti, Ceruti, Gimondi, Di Roc[illegible] e Coccia. Le parti hanno deciso [illegible] tutelare «in tutte le sedi, secondo le rispettive competenze [illegible] responsabilità, il contenuto degli impegni e degli accordi raggiunti» per la [illegible]missione (sulle reti Rai) del Giro e [illegible] tutte le manifestazioni ciclistiche [illegible] concordato nell'accordo del '95».

Quattro azzurri per il match del 9-11 febbraio

In Davis torna Nargiso a Roma arriva la Russia

ROMA. Sono Renzo Furlan, Andrea Gaudenzi, Diego Nargiso [illegible] Stefano Pescosolido i convocati per il primo turno di Coppa Davis contro la Russia. Adriano Panatta nell'ultimo giorno utile ha deciso [illegible] escludere Camporese, comunicando a voce le sue scelte. Tutto il tennis azzurro, ad [illegible] di Gaudenzi impegnato in torneo a Zagabria, è infatti in allenamento sui campi del Foro Italico. Oltre agli uomini [illegible] Davis ci sono i probabili olimpici Brandi e le ragazze Grande, Farina, Serra Zanetti, Baudone e Golarsa, assistiti dal tecnico Piatti. Il dubbio [illegible] Panatta riguarda la formazione per il doppio. Fermo restando che Furlan [illegible] Gaudenzi giocheranno i singolari, Panatta deve scegliere il doppio, dal quale ha escluso l'ultimo titolare, Bran[illegible]. Il rientrante Nargiso con Pescosolido o con Gaudenzi? O Pescosolido-Gaudenzi?

Anche i russi, teste di serie [illegible] 1, hanno scelto la loro formazione: Evgeny Kafelnikov, Alexander Volkov, Andrei Chesnokov [illegible] Andrei Olkovsky.

[illegible] raduno per l'incontro di Davis comincerà lunedì prossimo. Si giocherà sul centrale del Foro Italico. La Federtennis per l'occasione ha ottenuto dal ministero dei Beni Culturali l'autorizzazione [illegible] [illegible] tribune che porteranno a 6000 posti la capienza massima. La vincente tra Italia e Russia disputerà i quarti di finale [illegible] la vincente di Sud Africa-Austria.

SPORT FLASH

Il caso Bosman a Palazzo Chigi

ROMA. La sentenza Bosman e i suoi effetti [illegible] oggetto dell'incontro oggi a Palazzo Chigi tra Cardia, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Pescante, i presidenti di Federcalcio, Lega di A, B, C, Dilettanti e Federbasket, hockey, volley, ghiaccio, rugby e baseball. Sullo stesso problema [illegible] Bruxelles riunione tra commissari Ue e dirigenti Fifa e Uefa.

Moto, in Malaysia Biaggi già record

SHAH ALAM. Max Biaggi, in Malaysia per test con l'Aprilia 250, ha stabilito [illegible] 1'26" il nuovo record della pista. Nelle 500 buoni tempi di Cadalora (Honda) e Capirossi (Yamaha); ottimi per Okada con la Honda bicilindrica.

F1, dal '97 [illegible] auto con «scatola [illegible]

LONDRA. A partire dal '97 le monoposto di F1 avranno la «scatola nera»: d'accordo tutte le scuderie che si ripartiranno il costo dell'operazione, un milione di dollari.

[illegible]o: in Coppa Las Modena [illegible]

Quarta giornata oggi dei gironi eliminatori di Coppa Campioni: la Las Daytona Modena è impegnata [illegible] Atene contro il Panathinaikos mentre la Sisley Treviso riceve i greci dell'Halkbank Ankara.

Il nuoto [illegible] [illegible] scena a Imperia

ROMA. Tutto [illegible] nuoto azzurro in [illegible] da martedì [illegible] Imperia per la Swimming World Cup In gara anche i russi Popov, Ivanov, Pimankov, Mukhin e Shegolev.

Giochi e diritti tv La Ebu batte [illegible]

GINEVRA. Il Cio ha assegnato per 1442 milioni di dollari (oltre 2300 miliardi [illegible] lire) alla Ebu l'esclusiva per l'Europa dei diritti tv sui Giochi estivi [illegible] invernali dal 2000 al 2008. Respinta l'offerta del magnate Rupert Murdoch.

Tris, ai vincitori oltre [illegible] milioni

Nella Tris di Napoli (galoppo), successo di Micio su Vaimiti e Plaza Mayor. Combinazione: 2-10-13. Ai vincitori L. 9.635.800, quota coppia L. 251.600.

Ciriè chiede alla Satti i finanziamenti che il Comune vicino ha rifiutato

«Dateci i miliardi di Balangero»

Tocca al ministero dei Trasporti autorizzare l'operazione «Potremmo far sparire l'attraversamento di via Mazzini»

Tre settimane fa l'amministrazione comunale di Balangero ha rifiutato in blocco il progetto della Satti: con una semplice alzata di mano, dopo quindici anni di trattative, i consiglieri hanno rimesso in gioco i 6 miliardi di finanziamento previsti per la costruzione di un sottopasso e di una nuova circonvallazione in località Grange. E il Comune di Ciriè non ha perso tempo, ha preso la palla al balzo e ha sfruttato il «gran rifiuto».

Con un ordine del giorno presentato dal popolare Paolo Ballesio e approvato all'unanimità dalla giunta, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, ha chiesto che i 6 miliardi vengano riconvertiti e utilizzati per il potenziamento del tratto di strada ferrata che corre attraverso il Comune di Ciriè. Il documento è già stato inoltrato all'attenzione dei vertici della Satti, la società che garantisce il servizio pubblico sulla linea Torino-Ceres e sulla Canavesana.

I dirigenti della ditta di trasporti torinese, nei prossimi giorni, si incontreranno con i funzionari del ministero dei Trasporti per discutere di un eventuale reinvestimento della cifra e per stilare un bilancio sull'attuale situazione dei lavori di razionalizzazione su tutto il tratto della Torino-Ceres. «La bocciatura dei nostri progetti da parte del Comune di Balangero arriva dopo più di dieci anni di trattative - commenta amareggiato il direttore generale della Satti Rodolfo Notaro - era un'occasione unica per aumentare il livello di sicurezza e per migliorare la percorribilità sulla strada provinciale». Continua: «Dal 1989 quando abbiamo portato sul tavolo le proposte di potenziamento della linea, abbiamo incontrato dura opposizione in quasi tutte le amministrazioni, da Caselle a San Maurizio, da Ciriè a Borgaro. Dei "no" secchi che ci hanno fatto perdere almeno il 30 per cento del valore dei fondi che avevamo a disposizione. Miliardi».

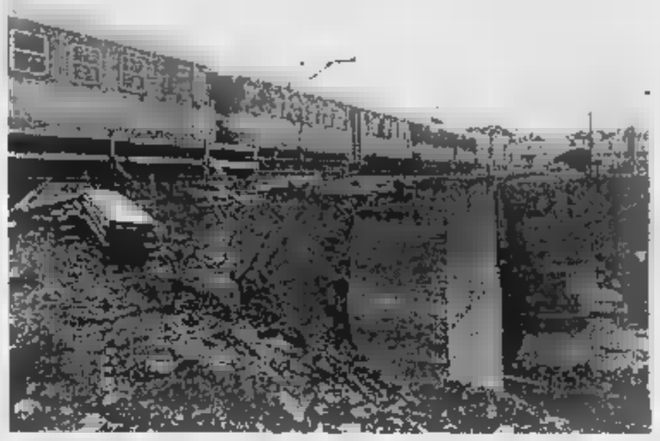
Poi, con un pizzico di soddisfazione: «Alla fine, però, quasi tutti abbiamo raggiunto un accordo dopo diverse modifiche e ritocchi ai disegni originali». Per gli amministratori di Ciriè i 6 miliardi rifiutati da Balangero potrebbero essere impiegati per cercare un'alternativa all'attraversamento a sbarre di via Mazzini. In tal caso si prolungherebbe via Montegrappa fino a via Battitore dove rimarrebbe in funzione l'attuale passaggio a livello. Seconda ipotesi, i soldi potrebbero venire utilizzati per un miglioramento complessivo di tutti gli attraversamenti regolati dal movimento delle sbarre biancorosse. Una richiesta, quella approvata dalla giunta di Palazzo D'Oria, che avviene pochi mesi dopo che il ministero aveva bocciato altre proposte di potenziamento della strada ferrata presentate proprio dalla giunta leghista guidata dal sindaco Ezio Genisio, ma, ritenute troppo esose. Termina Rodolfo Notaro: «Mi auguro che il ministero dirotti su Ciriè questi fondi». Poi traccia un bilancio complessivo sulla situazione dei lavori sui quasi 40 chilometri di ferrovia della Torino-Ceres. «Stiamo operando per l'abbassamento della carreggiata ferroviaria che consentirà di elettrificare la linea, il ponte di Pessinetto crollato durante l'alluvione del 1993 è stato ricostruito». L'obiettivo: «Per riprendere il servizio su tutta la linea entro il prossimo settembre»

Gianni Giacomino

POLEMICA

Bus «granturismo» sulla 460

Parte dalla Cooperativa «Il Roc» di Noasca, che si occupa dell'organizzazione di giornate di studio nel Parco del Gran Paradiso, un'originale polemica che ha per obiettivo la Satti. «Nei giorni scorsi quattro pullman che dovevano accompagnare studenti a Noasca hanno rinunciato a salire sostenendo che era impossibile per mezzi lunghi oltre 10 metri superare alcune strettoie lungo la statale 460. L'informazione è partita dalla Satti alla quale questi autisti si erano rivolti, visto che questa società gestisce la linea dei bus in Valle Orco». Dicono ancora al «Roc»: «C'è da chiedersi allora quali miracoli compiano gli autisti di quei pullman granturismo che raggiungono e superano tranquillamente Ceresole». Anche se stretta in alcuni punti, la statale 460 non è certo vietata ai pullman, sostengono gli amministratori della .



A fianco Paolo che ha proposto di migliorare il tratto di linea ferroviaria che attraversa Ciriè

Il sindaco dice basta al caos viario

«La nuova tangenziale per l'Oulx del futuro»

Parere favorevole alla realizzazione dei 2 sottopassi sulla Torino-Modane

Oulx, una delle mete del turismo montano dell'alto Valsusa, è alla ricerca della sua vera vocazione «per diventare solo punto di transito verso le stazioni invernali di Sauze d'Oulx, Sestriere e Bardonecchia».

«Oulx deve al più presto trasformarsi in un centro di servizi per un turista che ama la tranquillità in un ambiente il più possibile rispettato» sottolinea il sindaco Maria Evelina Bertero. In questi giorni, la periferia di Oulx è diventata un grande cantiere di lavoro che provoca non pochi disagi alla popolazione residente per i rumori causati dalle mine che vengono fatte brillare. Sono infatti iniziati i lavori per la realizzazione della tangenziale a monte dell'abitato che permetterà di collegare la statale 335, l'autostrada e la strada provinciale che sale verso Cesana, Sestriere e Claviere. Sono partiti anche i lavori delle due gallerie: il tunnel Pierre Menaud di 1330 metri di lunghezza e quello di San Pietro di 394 metri che si apre alle spalle del cimitero per proseguire in direzione di Sauze d'Oulx.

L'ultimo Consiglio comunale si è anche espresso sui lavori di miglioramento della viabilità interna che dovranno portare alla soppressione dei due passaggi a livello della linea ferroviaria internazionale Torino Modane. Gli amministratori hanno espresso parere favorevole alla costruzione di due sottopassi ferroviari. È stato invece bocciato il progetto alternativo presentato dalla Sitav per la costruzione di una bretella di raccordo: prevedeva la costruzione di circa un chilometro di strada che avrebbe dovuto unire lo svincolo del Gad a Sud del paese con il maxisvincolo della tangenziale e la statale 335 chiudendo quindi l'anello previsto nel sistema viabilità d'accesso ai centri invernali dell'Alta Valsusa per i campionati mondiali di sci.

L'arteria avrebbe dovuto immettersi su un viadotto di 120 metri per superare la linea ferroviaria. «Un impatto ambientale veramente eccessivo che ci ha portati a dire di no» sottolinea il sindaco Evelina Bertero. E continua: «Con la realizzazione della tangenziale a Nord e dei sottopassi nel centro urbano Oulx ritrovera invece quella tranquillità e sicurezza oggi turbate dal grande traffico pesante». A Nord della stazione ferroviaria è prevista inoltre la realizzazione di un nuovo parcheggio che consentirà nei giorni delle gare dei Campionati del mondo di avere una stazione di partenza per il collegamento treno più pullman verso le piste da sci.

Fulvio Morello

A SCUOLA

ARRIVA LA STORIA «VISSUTA»

Moncalieri, dal prossimo anno l'iniziativa di Comune e pensionati

I nonni salgono in cattedra

E parlano di guerra e immigrazione

I nonni di Moncalieri tornano a scuola. Non per ripassare, ma in cattedra, per raccontare ai giovani la storia vissuta: quella della guerra, dell'immigrazione dal Sud povero al Nord industrializzato, quella della vita senza televisione e del lavoro che iniziava da ragazzino nelle botteghe a bottega montaggio.

L'iniziativa è stata presentata dal Comune, dopo un'intesa fra l'Amministrazione e sindacati dei pensionati: partirà dal prossimo anno scolastico, rivolta per il momento solo agli studenti delle scuole medie inferiori.

Fulvio Sperti, rappresentante dello Spi-Cgil: «L'obiettivo è duplice - spiega -: favorire la solidarietà fra generazioni e migliorare il livello qualitativo delle attività scolastiche. L'esperienza dei "nonni" è un patrimonio che va dimenticato. Una testimonianza diretta è molto più efficace e ricca di qualsiasi testo scritto».

Non esiste un programma predefinito degli argomenti: quelli da trattare verranno scelti dagli insegnanti delle diverse scuole in base alle specifiche esigenze di approfondimento dei programmi ministeriali. I che hanno già offerto la loro disponibilità a salire in cattedra diversi, ma nei prossimi giorni il Comune chiederà la collaborazione a tutti i pensionati di Moncalieri con una lettera a casa. «Più persone aderiranno, più classi potranno usufruire di questa valida opportunità».

«I nonni-professori - proseguo Sperti - frequenteranno un breve corso per imparare l'approccio con i ragazzini e conoscere le tecniche basilari di una comunicazione efficace coi giovani. Per quanto riguarda i temi da affrontare, si metteranno d'accordo a settembre con le insegnanti. Si tratta di raccontare la loro esperienza».

Sperti è convinto, sarà un successo se nelle scuole comprenderanno la validità dell'iniziativa e approfitteranno dell'opportunità: «Mia moglie insegna - dice -: quando ho sperimentato la cosa nella sua classe gli alunni erano entusiasti di ascoltare una testimonianza diretta».

La collaborazione dei «nonni» è volontaria, dunque non retribuita. «Ma chiederemo al Comune di coprire almeno le spese necessarie come il trasporto casa-scuola, l'acquisto di libri e di eventuali buoni mensa. E magari un piccolo omaggio a fine anno, in segno di gratitudine».

Marco Accossato

Un'immagine «simbolo» della storia non troppo lontana del nostro Paese. Sono gli anni di povertà e d'immigrazione come ultima speranza per trovare un lavoro. I «nonni» moncalieresi racconteranno questo ed altro ai giovani d'oggi

Moncalieri, la vittima era in bicicletta

Pensionato travolto mentre torna a casa

Travolto e ucciso da un'auto sulla sua bicicletta, a due passi da casa. E' successo ieri poco dopo le 8,30 in borgata Bauducchi di Moncalieri, sulla statale 393 per Villastellone.

La vittima si chiamava Francesco Prato, 62 anni, impiegato in pensione residente in corso Savona 141. L'uomo era appena uscito da casa approfittando della bella giornata, aveva preso la bicicletta in garage, ma quando si è immesso sulla statale presumibilmente non si è accorto del pericolo ed è stato travolto da un'Audi diretta a Moncalieri: Mario Samno, 31 anni, residente in via Trento 43 a Savigliano (che viaggiava assieme alla madre anni), si è accorto del ciclista, ha tentato disperatamente di sterzare e fermare l'auto.

Tutto inutile: l'Audi ha investito il pensionato in pieno, facendolo rimbalzare dal parabrezza sull'asfalto.

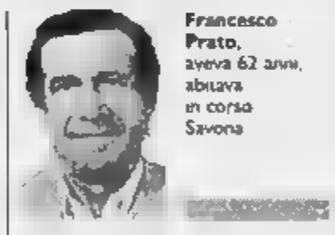
L'urto è stato violentissimo: Francesco Prato è morto pochi istanti dopo tra le braccia dei volontari della Croce Rossa di Santena e dell'equipe dell'elisoccorso che tentavano disperatamente di rianimarlo.

Sono rimasti illesi, invece, i due occupanti dell'auto.

«Quando sono arrivato mio padre era disteso a terra, vicino alla bicicletta ridotta in pezzi» dice sotto choc il figlio della vittima, Roberto. E aggiunge: «Non so spiegarmi come possa essere accaduto: sull'asfalto ho visto solamente una lunga frenata scura».

La dinamica dell'incidente in effetti non è ancora del tutto chiara; gli accertamenti sono affidati ai carabinieri del nucleo Radiomobile di Moncalieri.

[m. peg.]



Francesco Prato, aveva 62 anni, abitava in corso Savona

PREVENTIVI FLASH

PINEROLO

Guaritore rinviato a giudizio con l'accusa di estorsione

Loris Rondanin, guaritore di Ceva che era finito in carcere lo scorso aprile con l'accusa di estorsione, violenza sessuale, circonvenzione d'incapace e stato rinviato a giudizio. Il processo si celebrerà a Pinerolo il 2 ottobre. Lo ha deciso il gip Vincenzo Papillo, al termine dell'udienza preliminare nella quale il Rondanin, solo per vizio formale, è stato prosciolto dall'accusa di violenza sessuale. Il Rondanin ha annunciato che si presenterà in tribunale accompagnato dai pazienti, che testimonieranno le sue proprietà di guaritore.

BUSSOLENO

No alla tassa sui carrai aumentano rifiuti e Ici

L'amministrazione comunale di Bussoleno ha rinunciato alla tassa sui passi carrai. «Abbiamo ritenuto che fosse ingiusto aggiungere anche questa ulteriore tassa ai cittadini» ha sottolineato il sindaco Alida Benetto ieri sera durante l'approvazione del bilancio preventivo. Anche l'Iciap è rimasta invariata mentre nive e è stata aumentata la raccolta dei rifiuti e l'Ici. Fra gli investimenti è stata messa a bilancio la ristrutturazione di «Casa Aschieris» di via Walter Fontan: tre lotti di lavori per un totale di spesa di milioni.

PINEROLO

«La burocrazia uccide i piccoli vitivinicoltori»

«La burocrazia sta uccidendo il lavoro dei produttori vitivinicoli». Questo è quanto sostiene Carlo Gottero, presidente della Coldiretti provinciale. «La notizia del sequestro cautelativo di 7000 litri vino rosso nella cantina dell'azienda agricola Castagne Gros a Pinerolo, è la riprova. Qui non siamo davanti ad un caso di adulterazione, il provvedimento è stato preso per la mancanza di un certificato sanitario, in questo modo si rischia di far scomparire le produzioni artigianali con un danno per l'occupazione».

PIOSSASCO

Camionista arrestato per un furto a Govone

Francesco Baldaro, 22 anni, autotrasportatore di San Giorgio Jonico, è stato arrestato dai carabinieri di Poirino per furto. Il giovane durante una consegna a Govone (Cuneo), avrebbe rubato un orologio da un armadietto della ditta Anaconda. Baldaro, intercettato dai militari a Poirino, è stato trovato in possesso della refurtiva.

Mappano, pronta una petizione con 200 firme

«Il parcheggio non serve allarghiamo la strada»

Una petizione 200 firme affinché l'amministrazione comunale sospenda il cantiere per la costruzione di un parcheggio ritenuto penalizzante per la viabilità. Succede a Mappano di Caselle, in strada Mappano angolo via Parrocchia: provinciale strettissima dove non esiste lo spazio per il transito di due auto direzioni opposte.

Ma adesso, proprio di fianco alla curva a gomito che da via Parrocchia immette in strada Mappano, sta per essere costruito un piccolo parcheggio che consentirà spazio una decina macchine. Fino a qualche settimana fa quell'angolo era libero e i mezzi in transito ne approfittavano per svoltare occupandone una parte per fare manovra.

Secondo i firmatari della petizi il restringimento portato dal parcheggio renderà ancora più difficili le manovre degli automobilisti. «Si chiede che vengano sospesi i lavori - dice il testo del documento - e discusso il progetto assieme ai cittadini di Mappano al fine di spendere denaro pubblico in modo conforme alle esigenze dei cittadini». Il loro problema è aggravato dalla presenza, a un centinaio di metri dalla curva, di un grosso stabilimento, la Fabra, dal quale entrano ed escono mezzi pesanti.

«Stiamo arricchendo i carrozzieri - commenta Filippo Biancone, alla direzione del ristorante "Le Due Magnolie", posto proprio accanto allo stabilimento Fabra - a causa del numero elevato di auto che finiscono nella bealera: manca lo spazio per scostarsi quando ci si trova di fronte un altro mezzo e così si finisce fuori strada». La petizione degli abitanti sarà presentata in Consiglio comunale a Caselle dopodomani dal consigliere d'opposizione Michele Sole.

[c. od.]

S. Benigno alle prese con problemi di viabilità

Via alla raccolta di firme per non essere «isolati»

Cittadini esasperati, a San Benigno Canavese, per le carenze nei collegamenti viari che rischiano di accentuare l'«isolamento» con cui Comune deve fare i conti da qualche tempo. Il ponte sull'Orco, verso Foglizzo, è crollato durante l'alluvione settembre del 1993; il cartello all'ingresso del cantiere «promette» che il viadotto sarà completato entro il 16 febbraio, ma, forse, sarebbe opportuno slittare sulle date, visto lo stato attuale di avanzamento dell'opera.

La situazione è migliore sul «fronte Sud»: la «provinciale» per Chivasso scarseggia in larghezza, ma in compenso abbonda in curve pericolose. Tanto che i pullman di linea optano per un tragitto più lungo ma meno rischioso, quello che passa per Volpiano e Brandizzo. «E' una situazione insostenibile - affermano i genitori di una cinquantina di ragazzi che frequentano le scuole superiori chivassesi -. Non è possibile perdere tanto tempo: in condizioni normali a Chivasso si arriverebbe in dieci minuti». Per questo hanno lanciato una petizione, da presentare al presidente della Provincia, Mercedes Bresso e all'assessore alla Viabilità, Franco Campia: in esso si chiede che la strada sia allargata e alcune curve, in particolare quella prossima allo stabilimento del Gruppo Plastico, vengano raddrizzate. I promotori hanno trovato il sostegno del corpo insegnante delle scuole medie e dell'istituto salesiano (frequentato anche da molti ragazzi di Foglizzo e Montanaro), dell'Amministrazione comunale e Comitato ambientale Basso Canavese.

Intanto i sambenignesi stanno sottoscrivendo in massa la petizione, nella speranza che la loro voce sia finalmente ascoltata.

[m. sar.]

Servizio a Villardora

Da e Oi infermiere per e

Un particolare servizio infermieristico è stato messo a punto Comune di Villardora la locale sede della Croce Rossa, via Pelissere. Gli anziani e chi ha bisogno di controlli o medicazioni possono rivolgersi al personale specializzato nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 18 e il martedì e giovedì dalle 9 alle 10,30.

L'iniziativa è possibile grazie ad una buona adesione di infermiere professionali che danno il loro contributo gratuitamente. Contemporaneamente il Comune mette a disposizione per scopi sociali gli obiettori di coscienza che durante la giornata collaborano con anziani, portatori di handicap e chiunque abbia bisogno d'aiuto, trasportandoli con l'auto o consegnando loro a domicilio spesa e medicinali. Il sindaco di Villardora in collaborazione con gli altri comuni della Val Messa ha in progetto di istituire nei prossimi mesi anche servizio infermieristico domiciliare.

Ordine della Provincia

Sangone inquinato divieto per un tratto del Sangano al Po

E' vietato pescare nel torrente Sangone, lungo il tratto che va da Cascina Borgonomi a Sangano fino alla confluenza con il fiume Po. Lo stabilisce un decreto firmato dalla presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, in seguito alle segnalazioni riguardanti l'elevata tossicità di quelle acque riscontrate nelle analisi del laboratorio di sanità pubblica, sezione biotossicologia, di Grugliasco. Con questa decisione viene così messo in evidenza lo stato di inquinamento di questo fiume che una volta rappresentava per molti una fresca parentesi estiva. L'assessore alla Tutela della Fauna, Livio Besso Cordero, comunicando il provvedimento alle associazioni pesca, ai pescatori e agli organi di vigilanza del territorio provinciale, rimarca che il «divieto impone, a titolo precauzionale, al fine di evitare possibili danni alla salute umana».

Gli organizzatori metteranno in vendita 20 mila biglietti

A sinistra Giancarlo Bertone (a fianco) la Mugnaia dell'anno scorso

Novità sulla sfilata della domenica

Lotteria della Mugnaia

Per coprire il «buco» di 35 milioni

Le bandiere degli arancieri [illegible] comparse in città, ma l'atmosfera eporediese [illegible] questi giorni è [illegible] lontana dall'imminente Carnevale. [illegible] parla della manifestazione soltanto nelle accese discussioni fra gli organizzatori, alle prese con problemi di bilancio, polemiche, critiche e, forse, senza più il «feeling» delle ultime edizioni. Nei giorni scorsi, intanto, sono emerse importanti novità.

LOTTERIA. L'Intendenza di Finanza ha approvato la «Lotteria della Mugnaia» e la domenica gli organizzatori avranno sempre in tasca i biglietti. L'obiettivo è venderne 20 mila, a 5000 l'uno: impresa ardua, ma indispensabile per ricavare i 35 milioni (tanto resterebbe al netto di tasse e premi) necessari per [illegible] pareggio del bilancio, senza farsi «coprire» dalle casse comunali. Il primo premio sarà una Fiat Cinquecento, poi una settimana in Tunisia per due persone, un weekend a Parigi (sempre per due), un telefono cellulare, una mountain bike e diversi «pich e pala» d'oro.

CARRI DA GETTO. Niente battaglia delle arance per la pariglia «i cavalieri d'Albeto», di Domenico Tripodi. Neppure la rinuncia di Dante Vigna Ton, quadriglia «Scudieri di Sant'Ulderico», è bastata a far rientrare l'unico carro inizialmente escluso fra i 35 ammessi alla manifestazione. «Il regolamento - spiega l'organizzatore Giancarlo Bertone - non prevede la surroga dei carri rinunciatari». La decisione, però, ha scatenato vibrate proteste: «Mi avevano garantito che avrei potuto iscrivermi, se qualcuno si fosse tolto - sostiene Tripodi -. Ora [illegible] negano: eppure il limite massimo è comunque rispettato». Replica Bertone: «Non è obbligatorio che i carri partecipanti siano [illegible]: è questo lo avevo chiesto alla stessa commissione cavallanti, alla stesura del regolamento».

[illegible] Subisce una sostanziale modifica il percorso della sfilata domenicale. Spiegano gli organizzatori: «Si è voluto favorire le migliaia di spettatori sul lungo Dora, che per ore attendono la Mugnaia e i gruppi storici. Abbiamo cercato una soluzione ottimale, compatibilmente con le tradizioni e i regolamenti». Il corteo partirà da piazza di Città per raggiungere [illegible] Arduino, Borghetto, piazza La Marmora (dove si ricongiungerà [illegible] i carri e gli altri gruppi), lungodora, porta Vercelli, Apt e, [illegible] ritorno, via Palestro. Il generale Paolo Bravo, dopo le iniziali perplessità, gradisce la soluzione: «E' importante - dice - che si attraversi anche il centro città». Ma non mancano le polemiche: «Gli organizzatori - è la critica - si attengono al cerimoniale soltanto quando fa comodo a loro».

Mauro Revello

Ma il più votato è stato Mario Benni

Cecchin è confermato alla guida dei legali

Il presidente degli avvocati di Ivrea polemico con l'ex procuratore Tinti

Una riconferma che ha il sapore di un premio, per il lavoro svolto negli ultimi due anni: tutti i componenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Ivrea sono stati eletti, con gli stessi incarichi, anche per il 1996-'97. Presidente, quindi, è ancora Pietro Cecchin, Roberto Novo è segretario, Maria Grazia Fornelli è tesoriere; i quattro consiglieri sono Mario Benni (che è stato il legale più votato), Mauro Bianchetti, Pio Coda e Patrizia Mussano. «E' [illegible] un biennio difficile - sottolinea Cecchin - per diversi motivi: le [illegible] elezioni nell'avvocatura, [illegible] riforma nel processo civile, l'entrata in funzione dei giudici di pace. Ma soprattutto, per lo sciopero della scorsa primavera e, unico caso in tutta Italia, il nostro successivo rinvio a giudizio per interruzione di pubblico servizio». Il 26 marzo saranno 87 i legali alla sbarra, davanti al pretore: «Un processo che ci disturba - aggiunge - presidente -, ma non ci preoccupa minimamente».

Cecchin non ha difficoltà a ribadire [illegible] l'unico dato positivo di questi due anni è stato il trasferimento a Torino del procuratore capo Bruno Tinti, [illegible] magistrato [illegible] aveva inquisito civilisti e penalisti. «Almeno - afferma - i rapporti con [illegible] procura [illegible] tornati a livelli accettabili». Anche [illegible] non si [illegible] chi subentrerà al contestato p.m., «ma saremmo felici - aggiunge - se fosse l'attuale pretore Grimaldi, profondo conoscitore della realtà canavesana».

L'avvocato Pietro Cecchin

La partenza del pm Tinti, però, ha creato non pochi problemi in un tribunale già decimato dalle assenze. Le udienze penali vengono continuamente rinviate, per l'incompletezza del collegio giudicante; e la situazione è ancora peggiore per le cause civili. «La giustizia [illegible] Italia - sostiene l'avv. Mario Benni - non è quella che si vede in tivù. La realtà, purtroppo, è ben diversa: e i cittadini [illegible] ne rendono conto soltanto quando ne [illegible] a stretto contatto». Nessuna colpa ai giudici rimasti nelle aule di Ivrea, [illegible] «Loro fanno l'impossibile - conclude Cecchin - E' il sistema giudiziario che non funziona, [illegible] quanto accade oggi dimostra che [illegible] stato il nostro sciopero a creare disagi alla giustizia».

IN BREVE

[illegible]

Resta in carcere [illegible] giovane che rapinò i famigliari

Resta in carcere Giuseppe Rizzo, 24 anni, il tossicodipendente [illegible] San Giusto, arrestato sabato [illegible] estorsione e rapina nei confronti dei famigliari. Ieri mattina, assistito dall'avvocato Franco Ecclesia, è stato sentito dal gip De Marchi: nell'interrogatorio, durato circa [illegible] un'ora, il giovane avrebbe ammesso i maltrattamenti nei confronti dei genitori e della [illegible] rella, per ottenere i soldi con cui comprarsi la droga.

ROMANO

Bimba morta nella [illegible] processo ancora rinviato

Ancora un [illegible] nel processo per la morte [illegible] Elena Antonini, la bimba di sei anni deceduta nella [illegible] abitazione a Romano dopo aver battuto la testa contro [illegible] bordo della vasca [illegible] bagno. L'udienza di ieri non ha potuto svolgersi, per l'impossibilità di formare il collegio giudicante. I [illegible] imputati (fra cui il padre della bambina, Gaetano) dovranno tornare in tribunale il 19 marzo prossimo.

QUINCINETTO

Prosa e poesia piemontese via alle iscrizioni al concorso

Sono aperte le iscrizioni al secondo concorso di poesia e prosa in lingua piemontese, organizzato dal Comune e dalla Biblioteca [illegible] Quincinetto in collaborazione con la «Companìa dij Brandé» e con l'associazione «La Sloira». Il termine per la presentazione delle composizioni scade il 30 aprile. Per informazioni, telefonare [illegible] n. 0125/757.903.

Petizione al presidente della Provincia e all'assessore alla Viabilità

«Un'impresa andare a scuola»

S. Benigno insorge: strade impossibili

Cittadini esasperati, a San Benigno, per il problema dei collegamenti viari. Il ponte sull'Orco, verso Foglizzo, è crollato durante l'alluvione del 1993; il cartello all'ingresso del cantiere «promette» che il viadotto sarà completato entro il 16 febbraio, ma, forse, sarebbe opportuno slittare sulle date, visto lo stato attuale di avanzamento dell'opera.

La situazione non è migliore sul «fronte Sud»: la «provinciales per Chivasso scarseggia in larghezza, [illegible] in compenso abbonda in curve pericolose. Tanto che i pullman di linea optano per un tragitto più lungo ma meno rischioso, quello che passa per Volpiano e Brandizzo. «E' [illegible] situazione insostenibile - affermano i genitori di una cinquantina di ragazzi che frequentano le scuole superiori chivassesi -. Non è possibile perdere tanto tempo, in condizioni normali a Chivasso si arriverebbe in dieci minuti». Per questo hanno lanciato una petizione, da presentare al presidente della Provincia, Mercedes Bresso e all'assessore alla Viabilità, Franco Campia: in esso si chiede che la strada sia allargata e alcune curve, in particolare quella prossima allo stabilimento del Gruppo Plastico, vengano raddrizzate. I promotori hanno trovato il sostegno del corpo insegnante delle scuole medie e dell'istituto salesiano (frequentato anche da molti ragazzi [illegible] Foglizzo e Montanaro), dell'Amministrazione comunale e del Comitato ambientale Basso Canavese.

Intanto i sambenignesi stanno sottoscrivendo in massa la petizione, nella speranza che la loro voce sia finalmente ascoltata.

[m. sar.]

[illegible]

Bus «granturismo» sulla 460

Parte dalla cooperativa «Il Roc» di Noasca, che si occupa dell'organizzazione di giornate di studio nel Parco del Gran Paradiso, un'originale polemica che ha per obiettivo la Satti. «Nei giorni scorsi quattro pullman che dovevano accompagnare studenti a Noasca hanno rinunciato a salire sostenendo che era impossibile per mezzi lunghi oltre 10 metri superare alcune strettoie lungo la statale 460. A quanto ci risulta, l'informazione è partita dalla Satti alla quale questi autisti si erano rivolti, visto che questa società gestisce la linea dei bus in valle Orco». Dicono ancora al «Roc»: «C'è da chiedersi allora quali miracoli compiano gli autisti di quei pullman granturismo che raggiungono e superano tranquillamente Ceresole». Anche [illegible] strette in alcuni punti, la statale 460 [illegible] è [illegible] vietata ai pullman anche di grandi dimensioni, sostengono gli amministratori dell'alta valle Orco.

Tragedia ad Azeglio

[illegible] finanziari [illegible] si [illegible] in [illegible] con il gas

Si è suicidata con i gas di scarico della sua auto parcheggiata in garage. Graziella Tos, 39 anni, residente ad Azeglio in via Pione 79 è stata trovata cadavere ieri, poco dopo mezzogiorno, dalla figlia: era riversa sul sedile anteriore della sua Panda.

Immediato l'allarme a carabinieri e mezzi di soccorso; per lei, però, [illegible] non c'era più nulla da fare. Sposata, separata da qualche tempo e madre di due figli, gestiva un negozio di generi alimentari in centro al paese, proprio nella piazza di fronte al municipio.

Secondo i primi accertamenti condotti dai militari la donna si sarebbe suicidata a causa di grossi guai di carattere finanziario. «Ho chiesto aiuto a tutti [illegible] nessuno mi ha aiutata» avrebbe lasciato scritto in una lettera in cui chiedeva perdono per il suo gesto disperato.

Oggi a Scarmagno

Personal computers [illegible] a confronto

Confronto tra sindacati e Olivetti, oggi, allo stabilimento di Scarmagno, per discutere del futuro del settore personal computers. L'incontro, programmato ormai da tempo, servirà per stabilire strategie e politica industriale dell'azienda in questo settore, considerato strategico per il futuro stesso della Olivetti.

Al tavolo oltre i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm anche l'amministratore delegato dell'industria informatica, Corrado Passera, che dovrebbe spiegare nei dettagli quale sarà il ruolo dello stabilimento di Scarmagno, un tempo cuore della produzione. Ma gli [illegible] menti del confronto potrebbero anche esternarsi ad altre problematiche in questi giorni in primo piano.

Inevitabili, infine, i riferimenti al piano industriale Olivetti presentato nell'autunno scorso.

Dibattito del pds

«Il [illegible] deve [illegible] il [illegible] Paradiso»

«Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha salvato lo stambecco: il Piemonte aiuti il Parco». E' il tema [illegible] dibattito in programma domani pomeriggio, alle 17 nel salone dell'Istituto Gramsci, in via Matteo Pescatore 7, a Torino, [illegible] dal gruppo consiliare del pds [illegible] Regione. Intervengono l'assessore regionale ai parchi Antonello Angeleri, l'assessore provinciale alla montagna Valter Giuliano, il presidente dell'Aem Giovanni Del Tin, il direttore del Parco Luciano Rota e il consigliere regionale Gian Pietro Bertoli. Coordina il dibattito il giornalista Guido Novaris. Si parlerà, tra l'altro, della valorizzazione del Parco in un [illegible] testo internazionale, dei problemi d'impatto ambientale legati alla presenza di cantieri dell'Aem e dalla strada che porta al Nivolet, per la quale da tempo [illegible] parla di [illegible] regolamentazione per l'accesso.

DOVE QUANDO

[illegible] Il gruppo delle vivandiere del Carnevale di Ivrea organizza, sabato alle 21 all'Anfiteatro di Montalto Dora, la propria festa, una [illegible] danzante [illegible] orchestra. L'ingresso costa 20 mila lire. Prenotazioni entro domani ai [illegible]: 0125/641037, 641095 [illegible].

[illegible] Riparte, alle 17 nei locali della scuola media Cresto di Castellamonte, il [illegible] di aggiornamento per docenti (aperto, però, a tutti) organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune. Nel primo incontro, dopo la commemorazione dell'avvocato Giuseppe Perotti, cultore di storia locale cui l'intero [illegible] è stato intitolato, [illegible] parla del poeta Guido Gozzano.

OZEGNA. Le manifestazioni carnevalesche [illegible] Ozegna prevedono per [illegible]gi la visita di Re Gavasun e della sua consorte alle scuole locali: alle 10,30 si recano alle elementari, alle 15,30 incontrano i bambini dell'asilo.

[illegible] Inizia alle 20,15, nella palestra [illegible] stradale Torino 3 a Ivrea, un corso di danze popolari organizzato dall'associazione culturale Team Ballo insieme al Gsro. Il ciclo di 15 lezioni, che si concluderà a maggio, costa 115 mila lire. Le quote devono essere versate direttamente all'istruttore.

[illegible] Proseguono gli incontri del laboratorio di lettura per adulti proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Rivarolo [illegible] locali del centro d'incontro di Villa San Giuseppe. Ogni martedì, dalle 15 alle 17, la professoressa Orsola Mundula guida la lettura collettiva di brani di narrativa, saggistica e poesia. La partecipazione è gratuita.

[illegible] «Senza l'altro?» è il titolo dei sei weekend residenziali che il Cisv organizza, [illegible] marzo e giugno, al castello di Albiano. Il tema proposto è quello del volontariato internazionale, visto nell'ottica di chi intende recarsi nel Terzo Mondo e di chi vuole operare rimanendo in Italia. Le iscrizioni [illegible] aperte fino al 15 febbraio. Per informazioni: 011/8993823 o 0125/59481.

[illegible] La Pro loco di Borgiallo propone per sabato alle 21, nel salone della Società, la [illegible] dia «Giromin à veul mariesse», allestita dalla compagnia teatrale montalenghese Il Bagolar. Il biglietto 10 mila lire; per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124/699586.

[illegible] Con il mese di febbraio torna ad essere aperto al pubblico il castello dei Valperga di Masino, proprietà del Fondo per l'ambiente italiano. Per tutto il mese i visitatori [illegible] ammessi nei giorni di sabato e domenica [illegible] 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

tuttoMobili
Il Vostro arredatore di fiducia
AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!
PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI
OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI
SUPERsconti 30% - 60%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
San Bernardo d'Ivrea
Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO
COM. EFF.

[illegible] FINANZIARIA ALLE IMPRESE
• Chirografari a medio termine (36 mesi) tasso 12%
• Ipotecari in I° e II° grado tasso prime rate ABI
• Agevolati in applicazione di leggi speciali
• Sconto portafoglio commerciale
• Factoring
Tel. [illegible] - 424463

[illegible]
continua la Stampa
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni NUMERO VERDE

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 8. Tel. 44.23.77.76. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible] — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16 19.10/22.30. Ingr. 8000 — **[illegible]eat la sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18.30/20.30/22.30. Ingr. 8000 — **I [illegible] sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a [illegible] York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **[illegible] dell'amore** — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la [illegible] è [illegible] del coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

America — via N. del Grande 6. [illegible].61.68. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — [illegible]

Apollo — via di Gaila Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000 — **La [illegible]me di Stendhal** — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — [illegible]

Ariston — via Cicerone [illegible]. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. [illegible] — **Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un [illegible] che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] — Via T[illegible] 745 [illegible]. 781.06.56. Ingr. [illegible] — **SALA 1: Heat la sfida.** Or.: 15,20/18,40/22. **SALA 2: I [illegible]** Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. **SALA 3: La dea dell'amore.** Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30. **SALA 4: La lettera scarlatta.** Or.: 15,30/22,30. **SALA 5: Viaggi di nozze.** Or. 15,45/22,30. [illegible] **Seven.** Or.: 15,30/22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. [illegible]. 687.54.55. Ingr. 8000 — **SALA 1: La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **SALA 2: Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 8000 — **SALA 1: Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Donne.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30. **SALA 3: Amici per sempre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 24. Tel. 230.34.06. Ingr. 8000 — **SALA UNO: Heat la sfida.** Or.: 15,20; 18,40; 22 **SALA DUE: I laureati.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **SALA TRE: Highlander 3.** Or.: 16; 18, [illegible]; 20,20; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni [illegible]lee ma con [illegible] voglia di crescere. N. V. 1h 40' —

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000 — **La [illegible]** — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800; una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' —

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.89.57. Aria cond. Or.: 15,30/18,45/22. Ingr. 8000 — **Underground** — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jolicvic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' —

Clak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. 8000 — **SALA 1: La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

[illegible] di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible] — **The [illegible] - Intrappolata nella rete** — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Del Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34 85 — **Asterix conquista l'America.** Or.: 17. L. 7000 **Il bacio nella neve.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: [illegible] 16,10/20.20/22,30. Ingr. [illegible] — **L'ussaro sul [illegible]** — *di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amandola (Fra. '95)* — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h Avv.

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45 - Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 8000 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. [illegible]. V. 2h 10' —

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 8000 — **EMPIRE 1** [illegible] **dea** [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **EMPIRE 2** viale Esercito 44. Tel. 501.08.52. **Palermo Milano solo andata.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. [illegible]67.81.25. [illegible] Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [illegible] di crescere. N. V. 1h 40' —

Eurcine — v. Lisbona 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,45 17,30/20/22,30. Ingr. 8000 — **La [illegible]me [illegible]** — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h —

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.80. Or.: 16 16,10/20.20/22,30. Ingr. 8000 — **Highlander 3**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 8000 — **SALA 1: I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Blue in the face.** Or.: 15,15; 17,15; [illegible]: 20,45; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **I [illegible] sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Flamme — via Biaschi 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 8000 — **SALA 1: Il presidente una storia d'amore.** Ore 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Fiocchino** [illegible] 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.26.48. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **Highlander 3**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 8000 — **SALA 1: [illegible]** un **[illegible]** coraggioso. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; [illegible] **Il presidente** una [illegible] **d'amore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 2: 007 Goldeneye** Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16 19,10/22,30. Ingr. 8000 — **[illegible] - La sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi [illegible] crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. [illegible]gr. 8000 — **SALA 1: Guantanamera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **SALA 2: Smoke.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **SALA 3: L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — [illegible] Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000 — **Heat - La sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' — Poliziesco

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 15,15 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000 — **Blue in the Face** — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Read, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' — Comm.

Il [illegible] sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 15,30/21,30. Ingr. 8000 — **Lo sguardo di [illegible]** — *di T. Angelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalakopoulos, B. Josephson (Grec. '95)* — Un cineasta greco [illegible] dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000 — **Terra e libertà** — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

Il Labirinto [illegible] C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 1[illegible]. Ingr. 8000 — **Cyclo** — *di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95)* — Un ometto portatore di ricci è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min vivente e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Vist. 14. 2h 05' — Drammatico

Induno — via G. Induno 1. [illegible]. 581.24.96. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000 — **La lettera scarlatta** — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. [illegible]. Ingr. [illegible] — **SALA 1: La dea dell'amore.** (ver. orig.) Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **SALA 2: [illegible]** in the face. [illegible].: 17,20; 19; 20,45; 22,30. **SALA 3: [illegible].** Or.: 16; 20,15; 22,30.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 16,15/18.30/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **Babe** — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Seubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un [illegible] pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — Comm.

[illegible] I — via [illegible] 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,15 18,30/21,45. Ingr. 8000 — **Braveheart** — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] una Passo soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or. 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 8000 — **Casper** — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000 — **Vacanze di Natale [illegible]** — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, Ric, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

[illegible] 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000 — **Assassins** — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che [illegible] a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

[illegible] 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30 17.20/19,55/22,30. Ingr. 8000 — **La sindrome di Stendhal** — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

[illegible] 2 — via Appia Nuova 176. [illegible]. 786.086. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 8000 — **Babe maialino coraggioso** — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Seubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. [illegible]. V. 1h 30' — Comm.

007 Goldeneye — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,30; 17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000 — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto [illegible] arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' — Azione

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]6.086 Or.: 15 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 — **The net - Intrappolata nella [illegible]** — *di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — Thriller

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,30/18/20.10/22,30. Ingr. 8000 — **Smoke** — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* - Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. [illegible] — **La sindrome di Stendhal** — *di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h — Thriller

Mignon — via Viterbo 11. [illegible]. Or.: 16/18/22. Ingr. 8000 — **Underground** — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jolicvic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, [illegible] dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. [illegible] — Grottesco

New T[illegible] — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000 — **[illegible] - La sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi [illegible] crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la [illegible] N. V. 2h 45' — Poliziesco

Nuovo [illegible] — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30. Ingr. 8000 — **Il palloncino bianco** — *di J. Panahi, con A. Mohammadkhani, M. Kaleh, F. S. Orizi (Iran '95)* — Avventure inattese tra venditori, pescionni e incantatori di serpenti per una bimba di 7 anni durante la festa del capodanno iraniano. N. V. 1h 30' — Commedia

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. [illegible] — [illegible] PERVENUTO

Parioli — via M. Grecia [illegible] Aria cond. [illegible]. 70.49.65.66. Or.: 15; 16,50; 20,30; 22,30. Ingr. 8000 — **La dea dell'amore** — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Ita. '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre [illegible] figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' — Commedia

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 17/19,30/22. Ingr. [illegible] — **Crimson tide - Allarme Rosso** — *di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington.* [illegible] *(Usa '95)* — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. [illegible]. 1h 55' — Thriller

Quirinale — via Nazionale [illegible] 488 26.53. Ingr. 8000 — **SALA 1: La dea dell'amore.** Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 15,35 17,15/19/20.45/22,30. Ingr. 8000 — **Blue in the Face** — *di [illegible] Wang e P. Auster, [illegible] H. Keitel, L. Read, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' — Comm.

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000 — **Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 8000 — **Assassins** — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che [illegible] a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.58.83. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 8000 — **Heat - La sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere [illegible] grande rapina prima di ritirarsi [illegible] crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia [illegible]. V. 2h 45' — Poliziesco

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.06.83. Or.: 16,15 18,15/20,30/22,30/0,15. Ingr. 8000 — **I soliti sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 18/19,20/22,30. Ingr. 8000 — **Underground** — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, [illegible] Jolicvic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero [illegible] guerra mondiale alla [illegible] civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,10 17,25/20,05/22,30. Ingr. 8000 — **La lettera [illegible]** — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Royal — via E. Filiberto 175. [illegible]. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible] — **Palermo Milano solo andata**

Sala Umberto — via della Mercede 50. [illegible]. 679.47.53. Ore 16.10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 8000 — [illegible] — *di C. Lizzani, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95)* - La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una nuova epoca cinematografica N. V. 2h — Storico

Savoy — via Bergamo 25. Tel. [illegible]. Ingr. 8000 — **SALA 1:** ore 15,30; 17,45; 20. 22,30 **The net. SALA 2:** ore 16,30; 17,30; 20; 22,30 **Vacanze di Natale 95. SALA 3:** ore 15,30; 17,30; 20,10. 22,30 **Cellulosio. SALA 4:** ore 15,30; 17,30 **Casper.** Ore 20,15. 22,30 **Moonlight il Vampiro**

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16,15 16,30/20.30/22,30. Ingr. 8000 — **I soliti sospetti** — *[illegible] B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 853.12.18. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000 — **Viaggi di nozze** — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «comici», i moderni assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

LUCI ROSSE

ADRIA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. Film per [illegible] Ingr. [illegible]
AMBASCIATORI via Montebello 101, tel. 494.1280. Film per [illegible] Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 8000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingr. [illegible]
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.36.38. Rivista sexy con Barbarella e Francesca Ray. Or.: 15; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. Film per adulti. Or.: 16; 22,30 Ingr. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.85 [illegible] per adulti. Orario: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. [illegible]. Corbino 23, [illegible]. 558.2350. Film per adulti. Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. Or.: 15; 21,30. Ingr. 8000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. [illegible]. Film per adulti. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6800.02.05. Film per adulti. Or.: 11/22,30. Fest. 15/22,30. Ingresso L. 8000
[illegible] via A. Depretis 11, tel. 482.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.75.57. Rivista sexy e Film per adulti. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, tel. 440.27. [illegible]. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Palestro 24, tel. 855.42.10. Ore 15; 17; 19; 21 **Cinema Contemporaneo Cinese.** Sottotitoli in inglese. Ingr. 7000.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, tel. 4423.60.21. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 748.48.44. Riposo.
FILM D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7782. **Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 17; 21. Ingr. 7000.
TIZIANO [illegible] via G. Reni, tel. 392.777, [illegible] 8 tardive. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 Nella settimana dei classici di autore di Bernard Marie Koltès con Luciano Bonos e Giampiero Ladaa, regia Martinelli Rolelli
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Domani ore 16 famiglie ult. 4 repliche Commedia La Pisolina prat.. **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonfi [illegible], F. Maldonna, L. Durzardi, R. Pelle, F. Degli
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 68.80.46.01[illegible]. Martedì 20 [illegible] prima Opera pantomimica tratta da via Meravigliosa di Carlo Emilio Gadda, regia L. Ronconi
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 588.48.75. Ore 21 Il gabbiano sempre due volte di J. Cain con F. Bianco, J. Belcourt, A. Polverosi e con R. Rolla
BELSITO p.za Medaglie d'Oro 44, tel. 7[illegible]. Ore 20.30 Cena spett. Anche Remo di C. Mariani con L. Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e la pelle del Beat Music Hall the Top Dirt
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.12.70. Ore 21 Vanità Peer Gynt di H. Ibsen e Cuba Libre Nonzero
BORSA PIU' CIRCO DI MOSCA p.za Cornel d'Oro tel. 5884.21.21. Ore 19 Tournée ufficiale. Nuovissimo il grande circo della Russia ore 20.15 e 4/2/1996 varia ed. con ore 10.15 gran calata del circo
CLUB I MITI via [illegible] Fiorentini 7, tel. [illegible]. Domani ore 21 Un'insolita storia di donne gran-nonnesche di G. Pirgi
DEI COCCI via Gabrini 49, tel. 578.36.02. Domani ore 21 «S.A. Avellone» omaggio a Peppino De Filippo Don Raffaele 'o trombone e Capitan spaghetti e Ippolito. Regia e scenografia Avellone
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20.45 Franca Rame e Soldati Grande. Lenta per gradire di Franca, Dario Jacopo Fo. Regia Dario Fo
DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17/a, tel. 6830.95.35. Ore 21 **America** da un'idea musicale di M. Silvestri con Fabrizio Angelini, regia C. Bissaldi. Dom. ore 17.30 Un regalo per Natale di Eduardo De Filippo, regia Dario Iacopo Fo. Regia Dario Fo
DELL'OROLOGIO Sala Cafè via dei Filippini 17/a, tel. 6830.95.35. Ore 21.30 Lunedì e Mercoledì Teatro Libero di Palermo presenta Una notte insieme di R. Basilevsky, con M. Cavallo e C. Mascolino, regia di Massimo Dom. ore 18 Un regalo da mia Mamma di Carlo Emilio Gadda, regia L. Ronconi
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 8423.1500. Domani ore 21 prima. Lunedì Riot Lanza in **La scuola delle mogli** di Molière, regia G. Di Stasio
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 7158.78.1[illegible]. Mar. 5/2 ore 10.11 Teatro Invito in L'amore di mezz'estate di **Tre sono troppe** da P. Briggs. Regia R. Bonavoglia. Ed. coreografia e cori prof. Gerard [illegible] e altre
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.[illegible].114. Ore 17 abb. F3: Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo Rai3, pag. 647
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.16. Ore 17 abb. 16 A Marchesa, 1 Sc. famiglia in Due di noi di Michael Frayn. Prenot. su Televideo Rai3 pag. 8647
[illegible] **QUIRINO** via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 prima Compagnia Teatrale Sil Broberdi A. Giordana e **Il pedalino** di D. Fabbri con C. Torta, A. Attili e S. Mainetti, regia G. Sepe
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Ore 21 Compagnia Magazzini Emma Romagna Teatro in collaborazione con Dir. Gen. **Conversazione per passare la notte**, di R. Barilli, con M. Faggioli, M. Marcatili, regia F. Tiezzi
[illegible] via S. [illegible] del Cassio 12, tel. 679.84.98. Ore 21 Lucia Poli in **Bentornata bestia!** di S. Benny e Pier A. Palazzolo, A. Carlo
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7834.7348. Ore 21 La Comp. Delle Pietre presenta **I tempi di Frate Francesco** spettacolo di Teatro di Figura musiche T. Noppo. Scultura di G. Commissari. Regia Mario Orazio.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.72.94. Venerdì ore 21 anteprima. La Comp. Giovani del Teatro Ghione in **Casa di bambola** di Henrik Ibsen con N. Cazzetta, M. Di Carmine, A. Rocca e Antignati.
IL VASCELLO via G. [illegible] 72.78, telefono 588.10.21. Debutta ore 21 **Desiderosa** di B. Bertolt con C. Bruni e Manuela Regal. E. de Capitani
ISTABILE DELLO [illegible] via Tiburtina 16, tel. 84.18.257 - 85.48.900. Ore 21. **Spettacolo** recitando prima atto: Una vedova, due aquile [illegible] e un po' di... di D. Damiani e C. Pingitore. Prenotazione obbligatoria 841.80.57 - 854.89.50. Lunedì riposo. Fino al 10 marzo.
[illegible] [illegible] Francesco [illegible] [illegible] 487.31.64. Ore 21.30 Vi è piaciuto il 007? di Dino Verde, con O. Verde, E. Bellaria, G. Pistucci, coreografie Don Lurio
LE SALETTE v. del Campanile 16, tel. 683.38.97. Ore 21 **La veglia del diluvio.** Produzione Teatro Orsini regia di Roma di Ugo Maria, con M. Falcone, M. Adonino
MANZONI - Monterotondo Nic. telefono 902.36.80. Ore 21.15 la Compagnia Cosa Aspettavi cara Carlo Alighieri, Maria Teresa Rota e **Il mio bene ovvero il bene di Boccaccio** di Aldo Nicolaj e Aldo Trionfo con Dante Biagioni [illegible] C. Alighieri
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.94.[illegible] [illegible] 16.30. Ore 16.30 app. [illegible] 18.03.3000 Bartolomeo Pistandrea **I ciechi** sul pavimento con le fronde di Eric Bogosian
[illegible] sul [illegible] (fronte Poligono). Ore 18.30 **Golden Circus** Festival di Lucio Orfei. Telefono 55 40 208 7
OLIMPICO p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 Stasera Mi Sposo Wife, L. Sampaolo, M. Cristina C. Agostini, L. Romeo, L. Cuccetti. Info 32.34.890.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. **La lettera scarlatta.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30. Lire 8.000.
[illegible] via Milazzo 9, [illegible] 659.7732. **Guantanamera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8.000.
APOLLO Gall. via Da Cristoforis 2, tel. 780.390. **The Net (Intrappolata nella rete).** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,35. L. 8.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, [illegible] 7602.3806. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 8.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229 **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi 99, telefono [illegible]. **Blue in the face.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 8.000.
[illegible] **MULTISALA 2** c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. **The Net (Intrappolata nella rete).** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 8.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, telef. 659.5779. **Donne** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
COLOSSEO [illegible] **Alien** viale Monte Nero 84, [illegible] 5090.1361. **Celluloide.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 8.000.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Blue [illegible] the face.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 8.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale [illegible] Nero 84, tel. 5990.1361. **Il presidente, una storia d'amore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
CORALLO Corso dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 8.000.
CORSO Galleria del Corso, tel. [illegible] **Viaggi [illegible] nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire [illegible].
[illegible] v. Torino 64, telefono 869.2752. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. [illegible] **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible]
[illegible] [illegible] Lodi 39, tel. 551.64.38. **Seven.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. L. 8.000.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Highlander 3.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire [illegible].
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, telefono 7602.0818 [illegible] **Iano solo andata.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire 8.000.
[illegible] via Piave 24, t. 799.913. **007 Goldeneye.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Lire 8.000
[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire [illegible].
[illegible] **ARTI** via Mascagni 6, tel. 7602.00.48. **Babe, maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 8.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389 [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 8.000.
ODEON 5 Sala 1 [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 8.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Il presidente, una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 8.000.
ODEON 5 Sala 3 via [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. L. 8.000.
ODEON 5 Sala 4 via [illegible] Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. Lire 8.000.
[illegible] **5 Sala 5** [illegible] [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547 **Mel [illegible] uno sconosciuto.** Viet. [illegible] 14. Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. Lire 8.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda [illegible], telefono 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 8.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo Paradise.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 8.000
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Salvaggi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Lire [illegible].
[illegible] **5** [illegible] [illegible] via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Babe, maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35. L. 8.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Forget Paris.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Lire [illegible].
[illegible] viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Highlander 3.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8.000.
[illegible] **VITTORIO** Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. **I laureati.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 8.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **I laureati.** Or.: 16,35; 20,30; 22,30. L. 8.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15. L. 8.000.
[illegible] **CARLO** corso Magenta/angolo M. Sandello, tel. 48.13.442. **La dea dell'amore** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8.000
SPLENDOR via Gran Sasso 28, [illegible] 235.5124. **Braveheart.** Or.: 19; 22. L. 8.000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2851.31.43. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Lire 8.000.
VIP via Torino 21. Tel. 86.45.38.47. **Strana.** Ott.: 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8.000.

TEATRI

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20 **Il giocatore,** direttore Valerij Gergiev.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Ore 21 concerto della pianista Anna Kretchenko.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.58.95. Ore 17 Scuola di teatro.
BURCIANO [illegible] di Porta Romana 63, [illegible] 5516.1377. Ore 21 Flavio Bucci in **Uno, nessuno e centomila** di L. Pirandello
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **I corti di Aldo, Giovanni e Giacomo** con Marina Massironi
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300 Ore 20-22 Teatrosempre corso di [illegible].
[illegible] **TCI** via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 **Un amor tra cani e gatti** ovvero **L'arcadia in Brenta** di C. Goldoni
FRANCO PARENTI v. Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. (Sala piccola). Ore 20,30 **Il racconto de l'incendio di via Keplero** di Carlo Gabriele Gadda, con Anna Nogara
[illegible] **PARENTI** v. [illegible] Lombardo 14, tel. 545.7174 (Sala grande). Ore 21,30 **Cara professore** di Adriana Asti, con Adriana Asti e Cochi Ponzoni.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Ore 20,30 La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta: **Uomo e galantuomo** di Eduardo De Filippo
[illegible] Manzoni 40, tel. [illegible]. Ore 20,45 Garinei & Giovannini pres. J. Dorelli e L. Goggi in **Bobbi va tutto di Age e Scarpelli**
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 **La strana coppia** di Neil Simon con Zuzzurro e Gaspare. Regia di M. Mattolini.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0089/70. Ore 21 La Compagnia Bruno Cirino Teatro presenta **Senilità** di Italo Svevo.
[illegible] via Dupré 4, tel. [illegible]. Ore 21 **Una bellissima domenica a Cravo Coeur** di Tennessee Williams.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 20,30 Piccolo Teatro di Milano, Teatro d'Europa Brecht Festival: **Luz in tenebris / Le nozze del piccolo borghese** di Bertolt Brecht
TEATRO SAN [illegible] c. Venezia 2, tel. 7600.2955. Ore 21 Marina Malfatti in **Come prima meglio di prima** di Luigi Pirandello.
SMERALDO p. XXIV Aprile, tel. 2900.6767. [illegible] 21 Manhattan [illegible] Theatre NEW York pres. **Guys & Dolls (Bulli e Pupe)**, Musical in versione originale con orchestra dal vivo.
[illegible] **ELFO** v. C. [illegible] 11, telefono 716.791. Ore 20,45 **Come vi piace** di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni.
[illegible] **PORTA ROMANA** c. di P.ta Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,45 **L'asino d'oro** di Ida Omboni da Apuleio. Regia di Paolo Poli.
TEATRO DELLE ERBE/TEATRO DEL BURATTO v. Mercato 3, tel. 86.46.49.66. Ore 10 **Per un dito di polvere.**
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Ore 9,30 **Le sciancatelline color di rosa** di C. Collodi. Regia C. Colla.
TEATRO GRECO p. Greco, tel. 857.08.95. Ore 21 Compagnia Pippo Delbono presenta: **Enrico V** di Shakespeare
[illegible] [illegible] via Savona 10, tel. 832.31.26. Ore 21 **Amici per gioco, amici per sesso** Ridendo ispirato a **Tirresome** di Andrew Fleming con Yvonne Scio e Adriano Evangelisti (vietato min. 16).
[illegible] **VERDI** v. Pastrengo 16, [illegible] 60.71.666. Ore 21 Teatro delle Briciole presenta: **Canti briganti** testo di M. Allegri.
TEATRO GNOMO/CRT SALONE via Lanzone 30/A, tel. 86.46.22.50. Ore 20,30 CRT presenta: **Ippolito** da Euripide e Marina Cvetaeva, drammaturgia e reg. di E. Montanari.
TEATRO GNOMO/BURATTO via Lanzone 30/A, tel. 86.45.10.86. Riposo.

«Sono stata in India, sono cambiata: ma la gente mi ha dato la voglia di tornare»

Ruggiero, «Libera» di tornare

L'ex vocalist dei Matia Bazar incide il suo cd

MILANO. L'anno delle sorprese. Piagnucolose come quelle della bionda Carrà, e musicali, come quelle della corvina Antonella Ruggiero diventata famosa come «la cantante» dei Matia Bazar. L'artista si presenta oggi con un disco solista intitolato «Libera». Antonella non si nasconde dietro le parole, e risponde subito alle domande sul suo ex gruppo.

«Tutto ha avuto inizio [illegible] anni fa - dice - quando ho deciso che non ne poteva più. Ne avevo abbastanza del gruppo, della musica, mi sentivo soffocare, mi stavo spegnendo. La [illegible] unica necessità fu quella [illegible] chiudere [illegible] discorso con tutte le persone che frequentavo in quel periodo. Ho avuto un bambino, ho imparato a diventare responsabile, sono diventata un'altra persona».

In tutto questo cambiamento Antonella non può non far riferimento anche [illegible] grande apertura mentale e all'evoluzione del «periodo indiano». [illegible] viaggiato tanto e sono andata in India - racconta - perché sapevo che mi avrebbe [illegible] qualcosa. Ho cercato [illegible] musica, i musicisti, i canti, [illegible] atmosfere, i modi di concepire le note. Insomma, in questi sei anni [illegible] vissuto l'euforia di essere libera».

[illegible] questo periodo di assenza, la Ruggiero spiega di aver fatto a meno della sua vocalità e di aver addirittura abbandonato il canto. «Non ho aperto bocca per un anno e mezzo e neanche ho ascoltato musica. Il recupero del silenzio è una gran scoperta».

Antonella Ruggiero ex Matia Bazar

E il pubblico? Non le è mancato?

«La gente che mi incontrava mi chiedeva che fine avessi fatto e mi parlava del gruppo senza di me. La gente diceva: "Ti aspetteremo quando uscirai con un tuo disco". Sono stata davvero incoraggiata da quelle parole e ora eccomi qua».

Parla sempre del gruppo, ma non ne pronuncia mai il nome, quasi l'avesse [illegible] E' così?

«In un certo senso è così».

Se incontrasse i Matia Bazar per la strada, li saluterebbe?

«Non vedo perché non dovrei».

E adesso? Con il disco nuovo?

«Mio figlio Gabriele - ma succede a tutte le mamme a papà del mondo - ha cambiato la mia vita e quella del mio compagno. In ogni caso lo porterò con me in tour quando suonerò durante le [illegible] estive, [illegible] no starà [illegible] studio [illegible] [illegible] padre e i musicisti con i quali lavora. [illegible] piccolo è abituato al via vai in casa, e anche a me piace pensare che la casa sia un punto di ritrovo per la gente più diversa, una sorta di laboratorio dove scambiarsi esperienze».

«Libera» è un disco difficile. Non entra nelle orecchie al primo ascolto ma la voce della Ruggiero sì. Le sonorità registrate parte a Los Angeles e parte in Italia sono ruvide, ritmiche, energiche. Tra i brani che compongono il cd c'è un'ottima «Filastrocca» che non tarderà a entrare nel cuore di chi ha amato e ama la splendida [illegible] di questa interprete. Il tour che partirà fra poco coinvolgerà anche musicisti indiani.

Luca Dondoni

RITROVI

[illegible] **VASCELLO** piazza Greco, telefono 670.43.53. Ore 21,30. Piano bar e discoteca.
[illegible] **DEL MEDIO** via Col di Lana 3, t. 8940.05.60. Cucina musica cubana.
BURGHY [illegible] piazza Cordusio 2, telefono 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, t. 8912.57.77. Ore [illegible] Grancabaret.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ascanio Sforza 81, t. 8951.17.46. Riposo.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, telefono 8912.20.24. Ore 22,30 Giacomo Tringali.
COCO LOCO via [illegible] 62, telefono diurno 5831.35.84; notturno 756.12.26. Chiuso.
DERBINO CABARET [illegible] dei Missaglia 46/3b, telefono 846.47.31. Ore 22,30 Musica [illegible] vivo con Gianfranco Marango.
DISCOTECA [illegible] [illegible] **LATINA** piazza XXIV Maggio 6, tel. 5810.27.66 - 832.21.60. Riposo.
[illegible] **CHIARI** via Fiori Chiari 17/A, telefono 8648.25.75. Ore [illegible] musica dal [illegible] con [illegible] fiori chiari band.
GRILLO [illegible] **LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 38, telefono 8940.93.21. Ore 22,30 Gigi Cifarelli group.
[illegible] **IN** via dei Missaglia 46/3, telefono 866.47.31. Riposo
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.20.43. Ore [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] band dell'americano a Parigi.
[illegible] **EMPIRE** via S. Maria Fulcorina, 15, tel. 869.36.56 Ore 22,30 Ray Bryant / Jazz.
[illegible] viale Ortles 62, telefono 5521.09.05. Ore 21,30 Free Karaoke.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
SCIMMIE via A. [illegible] 49, telefono 8940.28.74. Ore 22,30 [illegible] Repele group / funky-pop.
[illegible] largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.37.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
[illegible] viale Monza 140, t. 255.17.74. Ore [illegible] Enrico Bertolino in recital e Dario Ballantini in Zapping - mutazioni telegenetiche
[illegible] **TROPICAL** via Molino delle [illegible] 18, telefono 5831.35.84. Ore 22,30 Musica latino americana.
CIRCOLO ARCI via Bellezza 16/A, tel. 58.302.674. Ore [illegible] Il comitato danze popolari Bellezza in collaborazione con il gruppo danze popolari [illegible] Monza presenta: «Un concerto a ballo». Balli [illegible] e liscio dell'Appennino Bolognese con i suonatori [illegible] Valle del Savena.

[illegible]

[illegible] [illegible] Ariosto 16, telefono 4800.39.01. L. 7000. [illegible] 19; 20,40; 22,30 [illegible] [illegible] **mezzo [illegible] [illegible] gelido inverno.** Regia K. Branagh.
[illegible] [illegible] via Torino 30, t. 87.48.26. Lire 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 [illegible] **Desire.** Regia S. Salwen.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il profumo** [illegible] [illegible] [illegible] Regia A. Arau.
CINETECA [illegible] **- S. M. BEL-** [illegible] via Oxilia 10, t. 2682.05.92. L. 5000 + tessera [illegible] 20; [illegible] Il fascino indiscr[illegible] [illegible] Marco Ferreri. **Come sono buoni i bianchi.** Regia M. Ferreri.
[illegible] **AMICIS** via Carnnadella 15, tel. 8645.27.16. C'era [illegible] volta Sergio Leone Ingresso gratuito ai tesserati [illegible]. Ore 17,30 **Sodoma e Gomorra.** Ore 20,30 **C'era [illegible] [illegible] in America.**
[illegible] via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Or.: 20,15; 22,30 **L'odio.**
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.
[illegible] [illegible] via Pacinotti 6, telefono 3921.04.83. Lire 7000. Or.: 20; 22,15 **Cyclo.** Regia T.A. Hung.
AUDITORIUM DON BOSCO via [illegible] [illegible] 48, telefono 50.30.42. Ingresso con tessera ore 21. Cineforum [illegible] [illegible] Regia R. Linklater.
[illegible] **MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI** via Manin 2/a, t. 65.54.977. L. 5000 Ore 17,30 Godard tra simbolismo e fantascienza **Les Carabiniers.** Regia J. L. Godard.

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza 101. Lire [illegible] **Luci rosse.**
AMBRA via Cilumno angolo via Padova, t. 2682.2610. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Apertura [illegible] [illegible] **Luci rosse.**
[illegible] viale Monlenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via Sansovino [illegible]. Lire 10.000. Luci [illegible].
[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.78. [illegible] [illegible] Ap. ore 16. **Luci** [illegible].
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] [illegible] via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
[illegible] **ZETTI** via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
HERMES via C. De Sesto 5. Lire [illegible]0.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Deledda [illegible]. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
[illegible] via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] corso [illegible] 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
[illegible] via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Carrington.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Seven.** Orario: 16,50; 18,10; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Highlander 3.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. **Sidoni.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Palermo-Milano [illegible] andata. Orario: 16; 20,15; 22,30.
[illegible] **TECHNICOLOR. Donne.** Orario: 17,45; 20; 22,20.
[illegible] piazza Stanga, telefono 77.61.69. **007 Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,30.
[illegible] via Cassan Z, telefono 8752087. **I laureati.** Orario apertura ore 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **La lettera scarlatta.** Orario apertura: 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. **Smoke.** Ap. 19.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Heat.** Orario apertura: 17.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. **French kiss.** Orario: 21.
[illegible] via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo. Domani: **Scorpioni.**

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, **Philadelphia.** Or.: 16,30; 18,40; 21,15
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **La lettera [illegible] [illegible]tta.** Orario: 16,45; 19,15; 21,45.
[illegible] **D'ESSAI** San Marco [illegible], telefono 520.5439. [illegible] **dell'alba** (v. o.). Or.: 17,15; 19,10; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **La dea dell'amore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, [illegible] no 523.03.22. Riposo. Domani: [illegible] - [illegible] [illegible]

VICENZA

MIGNON via Carducci, telefono 980.834. **Highlander 3.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO [illegible] del Popolo. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via [illegible] Popolo 30, telefono 986.722. **Heat - La sfida.** Or.: 18,45; [illegible].
[illegible] **D'ESSAI** via Semaglia 12, telefono 538.1655. **Ciao America.** Orario. 18; 20; 22.
[illegible] piazza Ferretto, telefono 988.664. **Il presidente, [illegible] storia d'amore.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **I soliti sospetti.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono [illegible] 971.444. **I** [illegible]. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
S. MARCO Viale San Marco, telefono 531.7686. **Sette - [illegible] malaltino coraggioso.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **La [illegible] dell'amore.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO [illegible] [illegible] Popolo 28, telefono 549.322. **Donne.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
[illegible] piazza [illegible]. di Bettiore, telefono 300.224. **L'ussaro sul [illegible] [illegible]** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Teatro.**
[illegible] largo Allinia, telefono 542.624. **007 Goldeneye.** Orario: 17; 19,45; 22,15
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Seven.** Orario: 15; 17; 19,45; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Assassins.** Vietato minori di anni 14. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il presidente, [illegible] storia d'amore.** [illegible]r.: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiera Vecchie 35, telefono 323.807. **Babe, [illegible] coraggioso.** Orario 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **La scuola.** Orario: 16; 18; 20; [illegible].
[illegible] via Verdi 6, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

VERONA

[illegible] via Verdi 20, telefono 640.08.48. **Clockers.** Or.: 16,30; 18,40; 21.
[illegible] via Oberdan 13, telefono 596.327. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.890. **Goldeneye.** Orario: 17,15; 20; 22,15.
[illegible] **LARMONICO** via Roma 3, telefono 596.826. **Assassins.** Vietato ai minori di anni 14. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
[illegible] via Cera, telefono 8002.050. **La dea [illegible]**

TEATRI

BELLUNO

[illegible] [illegible] **TEATRO** [illegible] Martedì 30 [illegible] 20,30 [illegible] Forzelli in **L'avventura di Maria** di Italo Svevo (inf. 041/520.75.83).
[illegible] **TONIOLO.** Sabato 3 ore 21 Scialpi, Chiara Noschese e Giampiero Ingrassia in **Il pianeta proibito** (inf. 041/971.666).
TEATRINO DELLA [illegible] (informazioni 041/969.879). 2 febbraio ore 21 **Il borghese immaginario** di Molière, regia di Franco Demestri, compagnia Teatro della Murata.
[illegible] **EXCELSIOR** (inf. 041/560.02.12 - Dolo) 9 febbraio ore 21 Glanrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello, regia di Luca De Fusco.
TEATRO [illegible] [illegible] [illegible] (informazioni 041/560.02.12 - Mira). Sabato 3 ore [illegible] Lella Costa in [illegible] **di guerra** di Alessandro Baricco e [illegible] Costa.

PADOVA

[illegible] **TEATRO VERDI** (inf. 049/876.03.99). Lunedì 5 febbraio ore 21 **Orchestra di Padova e del** [illegible] in concerto, dirige Peter Maag. Musiche di Mozart.
TEATRO PIO X. 13 febbraio ore 21 Francesca Reggiani e Pierfrancesco Loche in **Gli scoppiati,** [illegible] **Il cromosoma** [illegible]
AUDITORIUM POLLINI. Riposo (informazioni 049-666.128).

TREVISO

TEATRO [illegible] (inf. 0422/548.355). Stagione di prosa [illegible] 7 febbraio **La amiche per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri (info 0422/546.355).
[illegible] [illegible] (inf. 0422/542.330). Stagione teatrale: oggi ore 21 Claudia Koll in **A volte basta un niente** di Enrico Vaime (inf. 0422/54.23.30).
[illegible] (Villorba). 7 febbraio ore 21 Luca Carboni in concerto.

VICENZA

TEATRO FILARMONICO. Riposo.
TEATRO NUOVO. Martedì 6 febbraio ore 21 Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero,** di Gaber e Luporini.
TEATRO FILIPPINI (telefono 045-592.709). [illegible] [illegible] ore [illegible] Amleto di W. Shakespeare.

BELLUNO

[illegible] **COMUNALE** (inf. 0437/948.874). Riposo.
[illegible] **COMUNALE.** Riposo.
[illegible] [illegible] (Feltre, tel. 0439-2364). 7 febbraio ore 21 Gigi Angelillo e Ludovica Modugno in [illegible] **Immaginario** di Molière.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] **ASTRA** (contrà Barche 53 - telefono 0444/323.725). 3 febbraio [illegible] 21 **La casa dei giardini interni,** di Torino Guerra.
AUDITORIUM CANNETI. Domani ore 21 Gemma Bertagnoli ed Eddi De Nadai in concerto, voce e pianoforte, musiche di Liszt, Schumann, Strauss.
[illegible] [illegible] [illegible] febbraio ore 21 Gianrico Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.za Garibaldi 14, tel. 0425 25611). Oggi ore [illegible] Carlo e Aldo Giuffrè in **La fortuna con [illegible] maiuscola** di De Filippo e Armando Curcio.
TEATRO [illegible] [illegible] febbraio ore 21 [illegible] [illegible] [illegible] concerto.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Domani ore 19 **Tristan und Isolde** di Richard Wagner, dirige Michael Luig, regia di Stefano Vizioli.
TEATRO LA CONTRADA. Oggi ore 20,30 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in **La cena dei cretini** di F. Veber.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 20,30 Leo De Berardinis in **Il ritorno** [illegible]
[illegible] **MIELA.** Oggi [illegible] [illegible] [illegible] quartetto di [illegible] Kennel [illegible] concerto (inf. 040/365.119).
[illegible]
TEATRO COMUNALE (Montalcone). Riposo (informazioni 0481-790.470).
[illegible] **DOM** (via Brass, [illegible] 0481/33.266). Riposo.
AUDITORIUM FOGAR. Riposo (informazioni 0481/530.266).
[illegible]
[illegible] Riposo. (Informazioni 0432/271564).
[illegible] [illegible] **KRITTE.** Oggi ore 20,30, Moni Ovadia in **Dylem Golem.**
SPAZIO [illegible] [illegible] (via Baldasseria 371). Oggi [illegible] 20,30 e 22 **Tracce di un sacrificio** di Rita Maffei e Fabiano Fantini, compagnia del Centro servizi e spettacoli [illegible] Udine.
[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA. 14 [illegible] ore 20,45 [illegible] [illegible] [illegible] di F. Garcia Lorca.
CENTRO [illegible] **A. MORO** (Cordenons). Venerdì 2 febbraio ore 21 Claudia [illegible] in **A volte basta un niente,** [illegible] Enrico Vaime.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.888. [illegible] Orario: 17; 19,30; 22.
CENTRO [illegible] MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì **I Peccato che sia femmina.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono [illegible]. **Goldeneye.** Orario: 17; 19,30; [illegible].
[illegible] via C. Battisti 2, telefono 28.212. **La [illegible] dell'amore.** Orario: 18,30; 20,15; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **La pazzia di re Giorgio.** Orario: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Hong Kong Express.** Orario: 19; 21.

PORDENONE

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Seven.** Orario: 17,15; 19,40; 22.
[illegible] piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Chiuso per restauro.**

UDINE

AMBASCIATORI via [illegible] Settembre 35, telefono 86.24.24. **Goldeneye.** Orario: 17,30; 19,50; 22,10.
[illegible] via [illegible]ssi 14, telefono 304.222. **La [illegible] dell'amore.** Orario: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
EXCELSIOR via [illegible] 2, telefono 767.300. **Heat.** Orario: 15,30; 18,30; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Or. ap. 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Highlander 3.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Babe, maialino coraggioso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **As[illegible]sina.** Vietato ai minori [illegible] anni 14. Orario: 17,30; 19,50; 22,10.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **L'ussaro [illegible] tetto.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

TEATRI

PALERMO

MASSIMO (Ente autono-mo) tel. (091) 60.53.111.
TRO MASSIMO Concerti d'Autun- 1995.

BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 15 febbraio: tro del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 feb- : Orchestra Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy Bess. 7 Compagnia teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calcio, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e . di 28 marzo: Compagnia Giajaaea, Feydeau; L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile. Mitterstill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL Cardieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 548.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 68.40.958.
UNA DOMEN Al tel. 5852.435.
AXYS DISCOTEQUE -
CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 527265. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura 22,30.
CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì sera, Night musica anni 50/60.

CATANIA

TEATRI

MASSIMO Stagione 1995/96 - 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denis Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone , PRODUZIONI . **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è scirocco**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **"A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale, COMPAGNIE OSPiti. **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche Armando Pugliese, Compagnia Diana Or.I.S. (teatro Verga - 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

ASSOCIA MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 090 343.420.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. 090 710.929.
DI MESSINA. Carmen. Per tel. (090) 345.233.

ARTE, tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.868 — **Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide i sette peccati capitali. N. V. 2 Thriller

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.802, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Palermo-Milano**

CALTANISSETTA

Bacchren — salita Matteotti, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Bellini — p. Giuseppe Garibaldi 9, Tel. 25.905 — CHIUSO

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055 — **Palermo-Milano**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Palermo-Milano andata**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Ariston — v. Baldovino 17, Tel. 441.717 — **Cinestudio**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30 — **Heat - sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30 — **I soliti sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

I — p. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.549 — OGGI RIPOSO

La Pa — v. Etnea 255, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30 — **Highlander 3**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro — OGGI RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.384 — **Palermo-Milano**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **La** — *di R. Jolié, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **Braveheart** — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza di Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, : 17/22,30 — **Assassins** — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13'

Super. Grivi — p. Ghislori 2, Tel. 500 — RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Lug , Tel. 718.895 — **Assassins** — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' Thriller

**** — l.go Seggiola, is. 166, Tel. 716.288 — **Cineforum**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Orione — v. S. Martino , Tel. 292.57.98 — **I soliti sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. , Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Assassins** — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 10' Thriller

Ariston — p. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **Il presidente - Una storia d'amore** — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' Commedia

**** — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151, Or.: 16,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — **La sindrome di Stendhal** — *A. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95)* — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182, Or.: 20,30/22,40, Cineclub — **I soliti sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40'

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma poca voglia . N. . 1h 40'

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. — **Malalino coraggioso** — *di . Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Iglea — v. Amm. 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Facciamo Paradiso** — *di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal di Pontiggia. N. V. 1h 50' Commedia

Tiffany — , le Piemonte 38, . 625.8974, Or.: 18,30/10,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Palermo-Milano solo andata**

King — Via Autonoia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000 — **at - La sfida** — *di M. Mann, con R. De Niro, Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' Poliziesco

Rouge Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.266, Or.: 16,30/18,30/10,30/22,30 — **La lettera scarlatta** — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000 — **Blue in the ice** — *di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95)* — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati tabaccheria di Keitel si precisano meglio, se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' Comm.

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Jolly — v. Costantino 54, I. , Cineclub, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub — **Seven** — *di Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

**** — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19.45/22,30, Ingr. 10.000 — **Highlander 3**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 352.151, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

La Licata — v.le Tenente Lena 10, . 621.052, Or.: 17,30/23 — **Ivo il tardivo** — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei la opera di volantariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 45' Comm.

SIRACUSA

Aurora — Via Gallo, Tel. 711.127 — **Cineclub**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **Cineclub**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori , pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h Commedia

Vasquez — Via F , Tel. 35.823 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 1h 10' Azione

Verga — Tel. 88.042 — **Braveheart** — *di M. Gi , con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

**** — **Ariston** — Corso Italia, Tel. 21.859 — **Palermo-Milano solo andata**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. . V. 1h 40' Commedia

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Bro S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 92, Tel. 741.241 — **Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con e geni del crimine. N. V. 2h 10' Azione

Supercinema — s. XX Settembre 18, Tel. 725.864 — **Palermo-Milano, solo andata**

Masciari — p. La Pera, Tel. — **Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 18/18/20/22 — **Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, : 16/18/20/22 — **Selvaggi** — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scaltini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei : superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Palermo-Milano, solo andata**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **007 Goldeneye** — *di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95)* — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — **Babe** — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h Comm.

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.605 — RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi — **Viaggi di nozze** — *di C. Vanzina, con C. Vanzina, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi- (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati della famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **Seven** — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Comunale — c. Mazzini, Tel. 29.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 899.168 — **I laureati** — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Aurora — v. S. Caterina 162, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 5000 — **Vacanze di 95** — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi riempie d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Co- , litri, equivoci e follia. N. V. 1h 4 Comico

Moderno — c. Garibaldi 358, Or.: 18/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **I soliti sospetti** — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

VIBO VALENTIA

Moderno — **story** — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua camera d'hotel diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183 — **Film per adulti**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.193, Or.: 20,30/22,40 —

**** — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda 46
Or. 16,30-18,30 20,30-22,30

Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Baring, M. Sheen (Usa '95) — La astuzia del Presidente [illegible] per [illegible] servizi segreti [illegible] impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651 389
Or. 16/19,10/20,20
20,30 Lire 10.000/7000

Agente 007 Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Sconpco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela [illegible] mafia russa e geni [illegible] crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667 799
Or. 15.15/22
L. 10.000/7000

Braveheart - Cuore Impavido
di [illegible]. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, [illegible]. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]o

Nuovo Olympia
Via Roma, 63
Tel. 663.050
Or. 16.15-18.10-20.20-22.30
L. 10.000/7000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible]mo per dare la caccia a un serial-killer [illegible] uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h.05' **Thriller**

QUARTUCCIU

Ariston
Via [illegible]
Tel. 869.053
Or. 16-18.10-20.20-22.30

Viaggi [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

QUARTU

Le [illegible]
Via Vesuvio 2
Tel. 867178 Cinema d'Essai
Or. 16.30-22.30
[illegible] 659

Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privelli (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SELARGIUS

Ariston
Via Trieste 5
Tel. 801 273 Or.: 15.30
16.30-20.30/22.30
L. 10.000/7.000

I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. To[illegible] (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni [illegible] idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Viale Umberto 118
Tel. 239 157
Or. 16.30-18.30 20.30/22.30
L. 10.000/7000

La [illegible] scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia [illegible] relazione adulterina con [illegible] pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Quattro Colonne Selvaggi
Corso V. Emanuele 162
Tel. 239.468 Or. 16.30/18.30
L. 10.000/7000

di C. Vanzina, [illegible] E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo [illegible] turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e sottili manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Teatro Verdi
Via Brigata Sassari
Tel. 523 179 Or.: 16/18,10
[illegible] 16/22.30 L. 10.000

RIPOSO

TEATRI

Teatro Alfieri
via della Pineta 209
Or. 17 Turno M - Ore 21: Turno B L. 25/25.21000

Romeo e Giulietta
Pres. da Cooperativa Argot, di Shakespeare, trad. e adatt. di S. Antonelli e M. Panici. Regia di M. Panici, con M. Pambieri, [illegible]. Francioso, B. Armando, A. Costanzo, R. Ravello.

Teatro Civico
Via Dott. Alagnetta
Tel. [illegible]. Ore 17
[illegible] 15.000

RIPOSO

Centrale Alidos
Piazza Dante - Quartu
Tel. 872 342
Or. [illegible] L. 15.000/12.000

RIPOSO

Sant'Eulalia
Via C. Alberto 2
Tel. 654 092
Or. 16.15 L. 8-6.000

Underground
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) N. V. 2h 52' **Grottesco**

Isola Teatro
Via Dante nuova a Quartu
Tel. 815 515. Ore 16
Info 556 Liberto

Officina teatrale diretta da Gaetano [illegible].

Teatro delle Saline
Viale La Palma
Tel. 540 668
[illegible] 18/14.000

RIPOSO

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Tel. 14.00

RIPOSO

Ferroviario
[illegible] 14, tel. 262.258
[illegible] 4000

Rassegna A scuola di teatro: La compagnia La bolla e il cilindro presenta: **Il gatto mammone**, di Francesco Enna.

Teatro Garau
Via Garibaldi
Or. [illegible] 12.000-16.000

RIPOSO

CEDAC

[illegible] «Mandragola», nel circuito teatrale regionale

E' in arrivo la «Mandragola» di Machiavelli, nel circuito teatrale regionale [illegible] Cedac. Lo spettacolo [illegible] una ripresa di un allestimento bellissimo del testo, con la regia di Mario Missiroli, protagonista l'attore Paolo Bonacelli (nella fotografia).

IL [illegible]

Su [illegible] sipario

All'Alfieri di Cagliari si replica fino a sabato «Romeo e Giulietta» da Shakespeare, [illegible] Massimiliano Francioso e Micol Pambieri diretti da Maurizio Panici. Lo spettacolo andrà poi a Sassari domenica e lunedì [illegible] chiuderà martedì a San Gavino. Nel circuito regionale [illegible] Cedac [illegible] in arrivo un altro testo di Shakespeare, «La dodicesima notte», oltre a «Il piccolo principe» [regia di Torao Susuki] [illegible] «La mandragola» di Machiavelli proposta dal Teatro di Sardegna, [illegible] Paolo Bonacelli e la regia di Mario Missiroli.

[illegible] in video

Due appuntamenti ogni mese, sempre di giovedì [illegible] sempre nel tardo pomeriggio. E' intitolata proprio «Il giovedì alle 18 - Teatro in video» l'ultima idea del Canovaccio di Gaetano Marino, [illegible] Quartu. Da domani e fino [illegible] maggio all'Isolateatro verrà presentata una rassegna di video teatrali. Il primo sarà [illegible] giardino dei ciliegi [illegible] Cechov nell'allestimento diretto da Giorgio Strehler. Fra gli interpreti ci sono Giuliana Lazzarini e Franco Graziosi, due degli ospiti [illegible] «Verso il teatro», il ciclo di conferenze-spettacolo curato anche quest'anno da Paolo Puppa. La Lazzarini ritornerà fra una settimana nel secondo video, «Ersilia o la passione teatrale... [illegible] altre cose», un collage in cui compaiono frammenti da «Faust» di Goethe, «La tempesta» di Shakespeare, «Intervista» di Natalia Ginzburg e [illegible] saggio-lezione [illegible] Strehler registrato durante le prove. A [illegible] in programma due testi di Pirandello, «L'uomo, la bestia [illegible] la virtù», diretto [illegible] interpretato da Carlo Cecchi, e «Tutto per bene», con Renzo Ricci: [illegible] accostamento che vuole sottolineare una sorprendente affinità interpretativa fra i due attori. Per aprile annunciati «Salomè» di Carmelo Bene e «Mahabharata» diretto da Peter Brook. Si chiuderà [illegible] maggio con «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Kraus (regista Luca Ronconi) e con un montaggio di immagini dalla «Carmen» di Brook.

Musica

Nella cattedrale [illegible] [illegible], l'Orchestra filarmonica di [illegible] dell'Ungheria suona Mozart [illegible] Mendelssohn. Sul podio Massimo Nicolai, flauto solista Donatella Cheri. Il concerto è alle 20, ingresso gratuito. Il programma è lo stesso già proposto ieri a Isili: di Mendelssohn ci sono l'Ouverture op. 26 da «Le Ebridi» e [illegible] Sinfonia n. [illegible] «Italiana»; di Mozart invece [illegible] stato scelto il Concerto in re maggiore per flauto e orchestra Kv 314. Nuorese, non ancora trentenne Donatella Cheri [illegible] [illegible] diplomata [illegible] Conservatorio [illegible] Sassari e si è perfezionata con Klem, Conti e Ancilotti. Attualmente affianca all'attività concertistica (come solista e all'interno [illegible] formazioni cameristiche) una collaborazione con la Scuola di musica di Fiesole. Il breve tour dell'orchestra ungherese è stato allestito dalla Provincia di Nuoro.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

[illegible] **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni [illegible]
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, [illegible] novità, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadiaci**
21,30 **Sardegna che [illegible] di [illegible]**
22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione [illegible] mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **[illegible] mai vi pungesse vaghezza**
1,45 **Sardegna che c'è di [illegible]**
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
8,45 **Televendita**
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Andiamo in collegio,** talk show (R)
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
13,30 **Dalle 5 alle 6,** situation comedy
14,30 **Sardegna [illegible] news,** notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Rosa tv,** rotocalco
— — **Mariana,** telenovela
18 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Funari live,** talk show
19,30 **Sardegna [illegible] news,** notiziario
20 — **Funari live,** talk show
21,30 [illegible] **in collegio,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,30 **Sardegna [illegible] news,** notiziario
23 — **Racing time,** rubrica sportiva
23,30 **Moto,** settimanale sportivo
0,30 **Videoparade,** rubrica
1,15 **Sardegna Due news,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Prima informazione** (ogni 15 minuti)
9 — **Cartoni animati**
[illegible]
11,15 **Televendita**
12,35 [illegible] **Cabaret**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live,** 2ª parte
21,30 [illegible] **il collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — [illegible] **signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Rotoli**
13 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 [illegible]. telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
8 — **Soldato Benjamin,** telefilm
8,45 [illegible]
11,45 **Cinema**
13,15 **TCS notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
14 — **Goggle V,** [illegible]
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 [illegible]
17,30 **Merenda à Cartoons**
18 — **Supermici**
18,30 **Goggle V,** telefilm
19 — **TCS notizie,** telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni animati
20,30 **Olivia strappata,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
[illegible] **Salto [illegible] buio,** telefilm

Sardegna 1

6,30; 6,55; 7,20; 7,45; 8,10; 8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45; 7,10; 7,35; 8; 8,25; 8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendita**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Pan [illegible] strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Il ficcanaso,** rubrica
18,45 **Underground nation,** rubrica [illegible]
19,15 **Il ficcanaso,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A [illegible] con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Orwell,** attualità
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Telefilm**
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 [illegible], [illegible]
2 — **Match Music,** [illegible] musicale
[illegible] **Underground** [illegible] musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Operazione pirati,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Zona di guerra,** film

Telesardegna

9 — **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite Cic**
11 — **Pubblialba**
11,30 [illegible]
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Mega Hasalla**
13,30 **Telegiornale**
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale**
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale**
14,45 **Scoop Pian[illegible]**
15,30 **Alazzone**
16,30 [illegible] [illegible]
17,30 [illegible]
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale**
18,30 **Tsd**
18,45 [illegible]
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale**
21 — **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale in limba**
23,15 **Scoop Planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **Vhs**

Telegi

8,30 **Redazionale Alazzone**
9,30 **Le proposte Dielfe**
9,40 **Redazionale Pan Mobil**
10,40 **Scuole Maglia Inform.**
10,55 [illegible]
11,55 **Le proposte Dielfe**
12,05 **Redazionale Alazzone**
12,15 **Videoshop**
12,30 [illegible]**nale Pan Mobil**
13,30 **Ireos Telesoccorso**
13,50 [illegible] **Telsar**
14 — **Telegiornotizie** (non stop)
15,30 **Fantazoo,** cartoni animati
16 — [illegible]
17 — **Redaz. Scuola Maglia Inform.**
17,10 [illegible] **Pan** [illegible]
18 — **Telegiornale Vaticano,** in collegamento [illegible] satellite con il Centro [illegible] Vaticano
18,30 **Videoshop**
19,16 **Redazionale Il Faraone**
19,30 **Redazionale Alazzone**
20 — **Telegiornotizie**
21 — **Ireos Telesoccorso**
21,15 **Redazionale Telsar**
21,25 **Documentario natura**
22,15 **Periscopio** (R)
23 — **Telegiornotizie**
24 — **Emotion**

Azzurra Tv

14 — [illegible]
15 — [illegible]
17,30 [illegible]
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
18 — [illegible]
19,30 **Azzurra,** [illegible]
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 [illegible]
22 — [illegible]
22,30 **Azzurra,** notiziario

[illegible] **Eventuali errori o [illegible] nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti**

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini [illegible] cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 [illegible] Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrit[illegible]e e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno [illegible] l'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, [illegible]6 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA ACS LIBRI E GRANDI [illegible]

A MONTEBELLO

DAL 26 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO.

IPER MONTEBELLO

VENERDI 26 GENNAIO

2000 pezzi
Filetti ■ platessa surgelati OROGEL" conf. gr. 400
al kg. L. 11.926
~~L. 7.950~~
sc. 40% **L. 4.770**

15.000 pezzi
Latte UHT parzialmente scremato "PARMALAT" conf. lt. 1
al lt. L. 850
~~L. 1.550~~
sc. 45% **L. 850**

n. 220
Bici da camera con vogatore ■ computer 5 funzioni "CICLO MECCANICA"
~~L. 209.000~~
sc. 43% **L.119.000**

n. 50
Autoradio AM/FM digitale R.D.S. EON, 4x35 W, 24 memorie, fader, loudness, autoreverse, DOLBY B, selettore per nastri metal, igresso AUX, controllo per CD "Multy-Play", frontalino estraibile, custodia mod. KEH-P 5200 RDS "PIONEER"
~~L. 569.000~~
sc. 30% **L.398.000**

kg. 500
Orate gr. 300/600
al kg. ~~L. 26.500~~
sc. 40% **L. 15.800**

1000
Pantalone jeans 5 tasche "CARRERA" 100% cotone taglie dalla 46 alla 60
~~L. 35.900~~
sc. 35% **L. 21.900**

4000 pezzi
Caffè qualità oro "LAVAZZA" conf. gr. 250x4
al kg. L. 12.590
~~L. 18.800~~
sc. 33% **L. 12.590**

SABATO 27 GENNAIO

■■■ pezzi
Torta di pastafrolla al limone gr. 500/700 al kg.
al kg. ~~L. 17.200~~
sc. 40% **L. 10.300**

180 pezzi
Pastafrola lt. 5 mod. Easy "LAGOSTINA"
~~L. 59.900~~
sc. 45% **L. 32.900**

50
Telefono cellulare E-TACS, 98 memorie (nomi/numeri), funzione notes, blocco tastiera, accessori a corredo: 1 batteria slim Ni-Mh, 1 batteria long-life Ni-Mh, caricabatteria mod. Cityman 500 "SIP TELECOM"
PREZZO BUONAFFARE

300 pezzi
Prosciutto cotto a metà "BERETTA" confezionato al kg.
al kg. ~~L. 24.850~~
sc. 40% **L. 14.900**

4.000 pezzi
Vino Barbera e Riesling "MANGIAROTTI" bott. lt. 1,5
■ lt. L. 2.386
~~L. 5.350~~
sc. 33% **L. 3.580**

LUNEDI 29 GENNAIO

■■■
Compressori omologati lt. 24, carrellato, monofase HP 1,5 con lubrificazione ad olio
~~L. 249.000~~
sc. 38% **L.154.000**

40
Frigoriferi doppia porta, capacità totale 250 lt., cella freezer in alluminio, sbrinamento automatico
Mod. DP 25 "IGNIS"
~~L. 439.000~~
sc. 20% **L.349.000**

■■■■ pezzi
Finocchi in cassetta al kg.
L. 700

40.000 pezzi
Acqua minerale naturale e gassata "LURISIA" bott. PET lt. 1,5
al lt. L. 320
L. 740
sc. 35% **L. 480**

MARTEDI 30 GENNAIO

150 pezzi
Prosciutto crudo disossato sottovuoto intero
■ kg. ~~L. 19.900~~
sc. 35% **L. 12.900**

Kg. 500
Filettone di merluzzo salato norvegese gr. 400/700
al kg.
~~L. 21.500~~
sc. 40% **L. 12.900**

MERCOLEDI 31 GENNAIO

220
Biciclette Mountain-Bike 26" cambio Shimano TY 20 ■ 18 velocità, cerchi in alluminio, sgancio rapido anteriore Mod. uomo/donna "SPRINT"
~~L. 212.000~~
sc. 40% **L.127.000**

500
TV color 14" portatile con telecomando, 100 canali, 40 progr., sleep timer, presa cuffia, presa scart, antenna telescopica in dotazione Mod. 14 M3 "MIVAR".
~~L. 329.000~~
sc. 21% **L.259.000**

MARTEDI 30 GENNAIO

1.500 pezzi
Pizze surgelate "FINDUS" conf. gr. 230x2
al kg. L. 8.804
~~L. 6.750~~
sc. 40% **L. 4.050**

6.000 pezzi
Birra chiara "MORETTI" bott. cl. 66
al lt. L. 1.469
~~L. 1.450~~
sc. 33% **L. 970**

100
Lavatrici con vasca in acciaio inox, tasto esclusione centrifuga, pompa autopulente Mod.TI470X "SANCY" by SILTAL
~~L. 398.000~~
sc. 25% **L.298.000**

1.000 pezzi
Sacchetti gnocchi di patate "PAF" conf. kg. 1
al kg. L. 3.800
~~L. 6.350~~
sc. 40% **L. 3.800**

1.000 pezzi
Parmigiano Reggiano kg. 2 circa al kg.
~~L. 29.800~~
sc. 25% **L. 22.350**

4.000 pezzi
Detersivo in polvere per lavatrice "DASH" fustone kg. 7,5
al kg. L. 2.786
~~L. 27.500~~
sc. 25% **L. 20.600**

GIOVEDI 1 FEBBRAIO

2.000 kg.
Carrè trancio di maiale al kg. **L. 6.500**

3.000 pezzi
Mele Golden platò al kg. **L. 700**

150
TV color 20" con telecomando, televideo, 100 canali, 40 programmi, sleep timer, presa cuffia, presa scart, Mod. 20 L4 TVD "MIVAR"
~~L. 499.000~~
sc. 26% **L.369.000**

2.500 pezzi
Olio d'oliva "VERDI COLLINE CARAPELLI" bott. cl. 75
■ kg. L. 6.813
~~L. 7.300~~
sc. 30% **L. 5.110**

VENERDI 2 FEBBRAIO

2.000
Polli pronti da cuocere
al kg. ~~L. 4.350~~
sc. 35% **L. 2.800**

1.000 kg.
Salame intero piacentino, puro suino, "LA COPPA"
al kg. ~~L. 22.900~~
sc. 40% **L. 13.740**

500 kg.
Salmone intero norvegese kg. 1,5 ca.
al kg. ~~L. 16.500~~
sc. 40% **L. 9.900**

240
Pentole a pressione lt. 5 mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 56.900~~
sc. 47% **L. 29.900**

240
Pentole a pressione lt. 7 mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 63.900~~
sc. 46% **L. 34.500**

100
Videoregistratori VHS-HQ con telecomando, HI-FI stereo, show view, 4 testine video, fermo immagine, rallenty variabile, autotracking digitale, audio dubbing, long play O.S.D.in italiano, titolatrice, terminali di ingresso frontali, Mod. HV-FX 1500 "AIWA"
~~L. 948.000~~
sc. 26% **L.698.000**

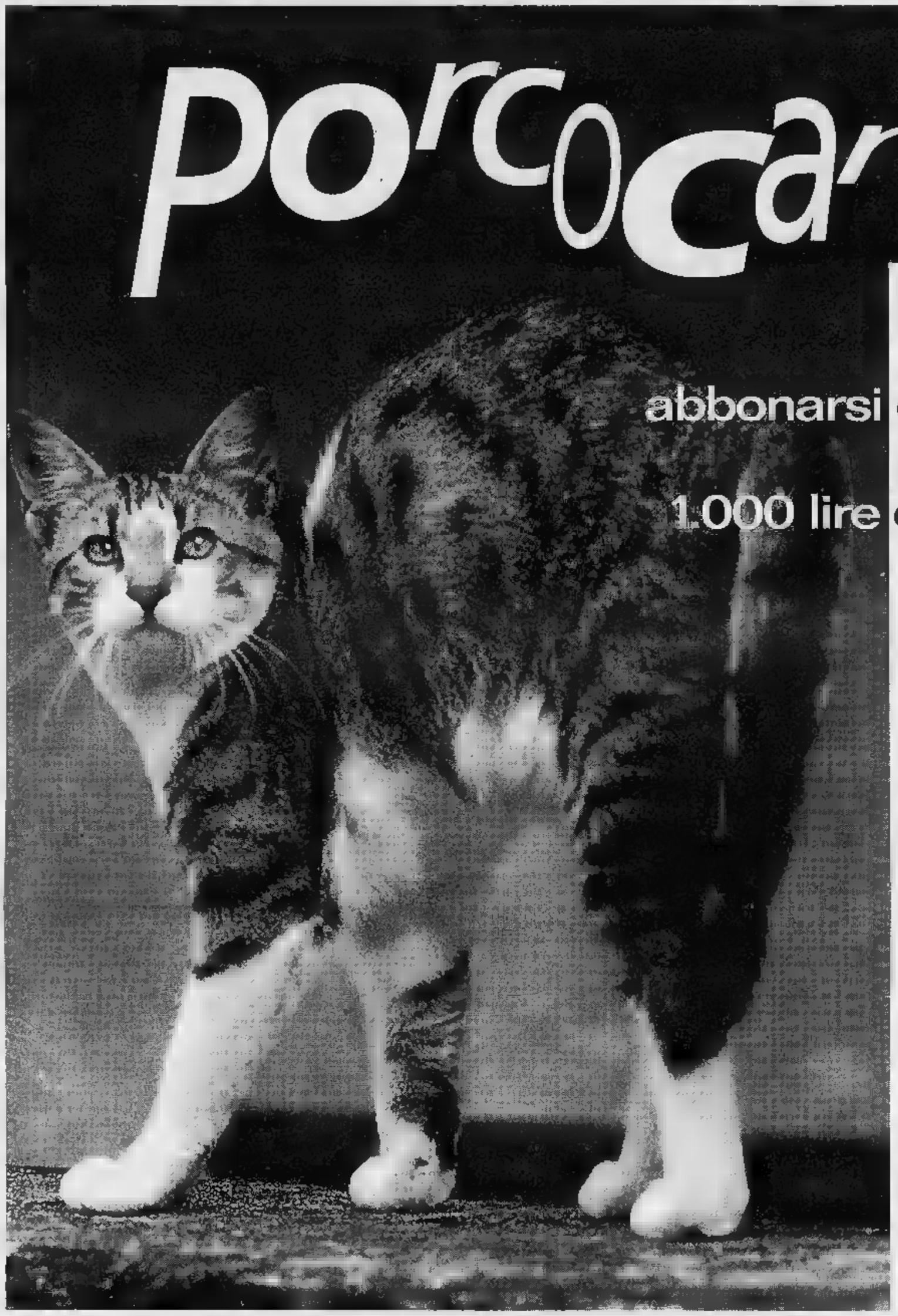
4.000 pezzi
Detersivo liquido per piatti "SOLE PIATTI" flacone lt. 4
al lt. L. 1.037
~~L. 6.200~~
sc. 33% **L. 4.150**

IPER MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - Tel. 0383 / 8941

Effettuata la comunicazione di cui all'art. 1 della Legge N. 662 del 23/12/96 - Offerte valide dal 26/01/96 all'11/02/96 - Salvo errori tipografici

BARBELLA GIACCHIARTA SANDRI

porcacane!



abbonarsi
1.000 lire

Ha saputo che
gli costa
solo
ed è scattato
come una
molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale
1.200 LIRE
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere.

L'occasione è di quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi, se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni ■ quattro zampe. Loro sanno benissimo che l'abbonamento 1996 ■ il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente ■ casa La Stampa per un anno intero. E ■ Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il ■■■ Metropoli.

■■■ **un gesto** ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

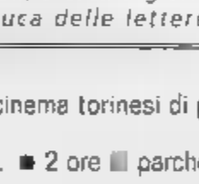
OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. ■ Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM de La Stampa.

● Un carnet di 8 biglietti per i cinema torinesi di prima visione ■ prezzo ridottissimo. ■ 2 ore ■ parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi in via Roma ■■.

Porta fortuna. Chi ■ abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa ■ Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ■ radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: ■■ splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*



PARTNER LA STAMPA
*Potete pagare l'abbonamento con Targa, la ■■ ■ credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/885244. * Ass. Min. Cons. 6-11-1992 Scad. 31.12.96*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

COLDIRETTI in STAMPA

Agricoltura: come sara' il 1996?

di
Bartolomeo Mastro

"Il 1996 si e' aperto con numerose incognite e incertezze. Per l'agricoltura del nostro Paese il panorama e' ancora carico di ombre. Sul tappeto vi sono problemi complessi che, se non risolti in tempi brevi, rischiano di provocare gravi conseguenze per le imprese che oggi sono costrette a operare tra vincoli e condizionamenti". Lo ha rilevato il Presidente della Coldiretti Paolo Micolini delineando, nel corso di un incontro confederale, le prospettive del settore primario legate ai nuovi scenari politici ed economici e al semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea. Soffermandosi sui temi di piu' stretta attualita', Micolini ha riferito che il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, nel corso di un incontro, gli ha dato assicurazione che il consiglio dei ministri nella prossima seduta si fara' carico dell'esigenza di una proroga tecnica del condono Scau, scaduto il 31 dicembre scorso, approvando un opportuno provvedimento. "Tale rinvio - ha affermato Micolini - e' essenziale per le imprese, in quanto la stragrande maggioranza non ha potuto materialmente adempiere all'espletamento delle pratiche a causa soprattutto di ritardi e di errori riscontrati dallo stesso Inps. Le imprese devono quindi avere la possibilita' per sanare le posizioni pregresse. Condizione, questa, necessaria per operare con efficacia sul mercato". Ma il condono Scau e' solo una delle tante questioni che pesano sul settore primario, anche se sembra essersi presentata la soluzione al problema. "Il mondo agricolo italiano - ha sostenuto il Presidente della Coldiretti - deve fare i conti con una realta' difficile, la legge finanziaria, nonostante alcuni correttivi apportati all'ultimo momento, ha lasciato il segno. L'attuale politica agricola comune penalizza i redditi dei produttori, privilegiando quelle rendite fondiarie contro le quali la confederazione si batte con estrema determinazione. Vi e' poi una pressione contributiva che comprime duramente le aziende, costrette a fare i conti con una burocrazia assurda e soffocante. Su questi problemi la Coldiretti si e' mobilitata cercando di dare soluzioni piu' adeguate ai bisogni degli imprenditori agricoli che non possono certo agire in un contesto cosi' difficile". Per quanto riguarda il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, appena iniziato "la Coldiretti - ha sostenuto il Presidente Micolini - ha indicato, in un documento inviato alle istituzioni italiane ed europee, una serie di priorita' che vanno affrontate e risolte per assicurare all'agricoltura italiana i necessari spazi di un adeguato sviluppo. In particolare, e' stata chiesta una seria preparazione della Conferenza Intergovernativa che si svolgera' a Marzo a Torino". I temi internazionali rappresentano un elemento portante dell'azione della Coldiretti su cui si focalizza particolarmente l'impegno dei dirigenti confederali.

Le linee guida che ispirano la filosofia di Terranostra: l'amore per l'ambiente e per la terra

Tra turismo e cultura

Il contadino, il coltivatore diretto, l'imprenditore agricolo, hanno sempre avuto un ruolo fondamentale nella nostra societa' producendo generi alimentari sia per l'industria che per il consumatore che e' sempre venuto in cascina per i suoi acquisti e, essendo molto esigente, trova nel contadino un fornitore attento nell'offrire esclusivamente prodotti di qualita'.
I tempi cambiano e la vita particolarmente stressante di oggi e del futuro dovrebbe indurci ad essere piu' attenti verso la nostra alimentazione.
E' in questo contesto che l'azienda agrituristica assume un ruolo fondamentale: e', infatti, portavoce, ambasciatrice dell'ordine degli agricoltori, e' il punto d'incontro ideale tra il consumatore e la civilta' contadina.
E proprio per svolgere questo compito importante e delicato, la Coldiretti ha voluto creare la sua "Terranostra".
Nel logo dell'associazione compaiono le parole: ambiente, turismo, cultura.
Ambiente, perche' per fornire prodotti di qualita', esso viene automaticamente rispettato; ed un ambiente integro e salvaguardato permette ad ogni visitatore dell'azienda agricola di passeggiare nel verde, a contatto diretto con la natura e constatare che il contadino ha un ruolo fondamentale in questo contesto: ne e' la sentinella.
Pensate alla pulizia dei fossi e degli scoli d'acqua, al mantenimento dei sentieri e delle strade interpoderali, pensate alla montagna senza la presenza di quel guardiano che e' l'uomo.
Turismo, perche' dove c'e' un'azienda agrituristica il visitatore ha la possibilita' di trascorrere una giornata in liberta' consumando un pasto tipico oppure una vacanza di completo relax; inoltre, ha l'opportunita' di scoprire i sorprendenti scorci paesaggistici delle nostre campagne e di venire a contatto con l'arte che abbellisce ed impreziosisce ogni nostra citta' ed ogni nostro paese.
Cultura, perche' il contadino, oltre ad offrire al visitatore tutto quello che produce, e' lieto di fornire spiegazioni sul perche' di quelle produzioni cosi' specifiche ed a volte cosi' rare, nonche' sulle loro origini remote e spesso dimenticate.
Oltre a tutto questo, in un'azienda agrituristica vi troverete a vostro agio, tra amici e questo invogliera' il dialogo ed il contatto umano: il vostro ospite come con gli altri commensali.
Lontani dalla frenesia e dallo stress dei centri urbani, nel mondo agricolo si vive infatti a contatto con la natura, ci si sente ispirati a valori concreti.
Trascorrere una giornata od una vacanza in un'azienda agrituristica vi fara' sentire piu' ricchi ed al vostro ritorno in citta' vi ricorderete di avere un amico semplice ed umano: il contadino.
Questa e' la filosofia che ispira l'agriturismo della Coldiretti e di Terranostra.

Per ottenere informazioni su Terranostra e su tutte le aziende operanti nella nostra provincia rivolgersi presso la sede provinciale sita in Corso Crimea 69 ad Alessandria - telefono 0131/235891.

La ricetta
Inviata e provata da *Terranostra*

Pere Belle Helene
(Dosi per quattro persone)
4 mezze pere sciroppate, 300 g di gelato alla vaniglia, 200 g di cioccolata fondente, 20 g di mandorle tostate, 2,5 dl di panna montata dolcificata

Fate fondere in un pentolino la cioccolata con un pochino d'acqua, aggiungete la panna liquida fuori dal fuoco.
Ghiacciate le coppe individuali, distribuitevi il gelato, posate sopra mezza pera e copritela con il cioccolato.
Decorate con la panna montata e cospargete sopra le mandorle sfilettate.

Iniziativa agrituristica

Il riso in damigiana

Una volta i produttori vitivinicoli del Monferrato Casalese "secondevano" nella pianta risicola portando un preziose damigiane di ricercato vino delle colline, cosi' ben esposte per produrre "qualita'", e portando poi in cast una certa quantita' di riso per il cui trasporto venivano utilizzate le stesse tradizionali damigiane.
Di qui l'idea degli attuali produttori agrituristici della pianura vercellese e delle colline del Monferrato Casalese aderenti all'Associazione Agrituristica Terranostra, di diretta emanazione della Coldiretti, di organizzare una serie di serate enogastronomiche aventi come richiamo il riso ed il vino nell'ambito di menu' tipici e ricette tradizionali proposti da due Aziende Agrituristiche vercellesi e due monferrine.
Che il riso nasca nell'acqua e muoia nel vino e' detto antico che deve essere pero' rinnovato, riproponendo una efficacia collaborazione all'interno del mondo agrituristico di Terranostra di due aree contigue, per molti versi affini, che integrano perfettamente le rispettive culture enogastronomiche.
Un'idea brillante proposta da una Agriturismo sano e vero!
Le serate inizieranno il 7 febbraio presso l'Azienda "Lame del Sesia" di Giovanni Bollano a Villata, proseguiranno, in giusta alternanza il 14 febbraio a Cellamonte presso "Villa Perona", quindi ritorno nel vercellese il 12 febbraio a Fontanetto Po all'Azienda "Le Aie" di Elio Ravasenga e concluderanno il 28 febbraio ad Ozzano nel Monferrato presso la "Cascina Imarisia" della famiglia Deregibus.

Nessuna proposta va al di fuori di cio' che puo' e soprattutto deve offrire una vera Azienda Agrituristica; infatti rientra in questa iniziativa una giusta educazione del consumatore al quale non puo' e deve offrire. Barbera, grignolino, freisa del Monferrato innaffieranno nelle quattro serate i migliori risi locali.

MERCATO DI ALESSANDRIA

1996

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETÀ SPECIALI (Grani forza)	379	389
	TENERO FINO (MEC e similari)	359	369
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	341	345
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	335	338
	Condizione mercato: CEDENTE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	395	405
	Condizione mercato: CEDENTE		
Mais	ASTICO	610	620
	IBISCO	520	525
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	333	335
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: CEDENTE		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	327	332
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	342	344
	Condizione mercato: CEDENTE		
Sorgo	ROSSO	310	315
	BIANCO	320	325
	Condizione mercato: CEDENTE		

FORAGGI E PAGLIE

Fieno	MAGGENGO	320	330
	AGOSTANO	320	330
	ERBA MEDICA (primo taglio)	320	330
	ERBA MEDICA (secondo taglio)	370	380
	LOIETTO	320	330
	Condizione mercato: ATTIVO		
Paglia	BALLETTE	135	145
	ROTOBALLE	125	135
	BALLE QUADRE	135	145
	Condizione mercato: NORMALE		

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Forse non tutti i provetti e accaniti pescatori sanno quali sono le migliori condizioni per pescare.
Il periodo dipende evidentemente, secondo i testi ufficiali, dalle disposizioni di legge in materia, in altre parole quando e' proibito non si pesca. Ma pare che nello spazio di tempo intercorrente fra la luna nuova e il plenilunio la pesca sia piu' abbondante. L'acqua piu' e' chiara e piu' numerose saranno le possibilita' di fare ottimo bottino. La sua temperatura dovrebbe essere tra i 13° e i 23° gradi.
I luoghi ove la superficie dell'acqua e' piu' ondulata gli esperti dicono siano i piu' pescosi.

COLDIRETTI NEWS

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO
Con il decreto legge 19 gennaio 1996 n.28 e' stata ulteriormente prorogata al 19 marzo 96 la scadenza gia' prevista il 20 gennaio 96 degli obblighi imposti dal Decreto Legislativo 626/94 ai Datori di Lavoro.
Una proroga indispensabile, anche per le modifiche di semplificazione, piu' volte richieste dalla Coldiretti che dovrebbero essere introdotte con un decreto specifico entro tale nuova scadenza.

CONTRIBUTI AGRICOLI UNIFICATI
La mancata proroga del condono dei contributi agricoli unificati, scaduto il 31 dicembre scorso, ha suscitato forte preoccupazione e allarme nella Coldiretti.
La Coldiretti si e' quindi subito mobilitata per cercare di risolvere una questione particolarmente grave per il settore.
Il Presidente Confederale Paolo Micolini- che nei giorni scorsi aveva chiesto, tramite un telegramma, al Presidente del Consiglio Lamberto Dini un intervento per un "indispensabile" rinvio tecnico - ha immediatamente avviato una serie di contatti per fronteggiare l'attuale situazione che vede coinvolte migliaia di aziende.
"Lo slittamento del condono, sulla cui necessita' si e' riscontrata un ampia convergenza anche in Parlamento, e' essenziale - ha rilevato il Presidente della Coldiretti Paolo Micolini - il Governo deve intervenire al piu' presto".
Sul problema della proroga tecnica del condono previdenziale per le imprese agricole - che da contatti avuti con i rappresentanti del Ministero del Lavoro sembra ormai essere certa - si sono mobilitate tutte le federazioni Coldiretti che hanno richiamato l'attenzione delle istituzioni.

IL SUPERMERCATO DELLE CALZATURE
CENTRO SCARPE
Prendi 3 Paghi 2
ENTRATA LIBERA "SELF-SERVICE"
ACQUI Casagrande, 75

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 31 Gennaio 1996 N. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 41, TEL. 0143.326653
NON E' VERO CHE L'ARGENTO...

Scarichi irregolari: l'ipermarket denunciato dalla Provincia

Bennet sotto inchiesta

L'ha annunciato il sindaco l'altra sera in Consiglio. Inoltre segnalata l'esigenza di rifare la segnaletica. Via libera alla cava dell'Isoletta

ALESSANDRIA. «Gli accertamenti dell'Usl hanno stabilito che l'iper Bennet di Astuti immette nel vicino rio gli scarichi del supermercato e della lavanderia separati. I secondi sono scarichi produttivi, occorre l'autorizzazione della Provincia, richiesta. Per questo dalla Provincia stati denunciati alla Procura della Repubblica i responsabili della società». L'ha comunicato in Consiglio comunale il sindaco Francesca Calvo che ha pure annunciato una relazione della Regione sulla situazione urbanistica della Bennet, ora all'esame degli appositi uffici comunali. Nessun commento è stato rilasciato dall'iper, mentre in Provincia si conferma la diffida ed il rapporto alla magistratura. Il gruppo del pds, primo firmatario il consigliere Giovanni Vignuolo, ha presentato una interpellanza denunciando che la segnaletica tracciata sulla statale per Asti dinanzi al complesso commerciale, per ridurre la pericolosità delle manovre di entrata ed uscita dal piazzale Bennet, è cancellata «con aumento degli incidenti». Si chiede alla giunta se intende intervenire per costringere la direzione della Bennet «a rifare urgentemente la segnaletica».

Cave. Il Consiglio comunale ha autorizzato la Portorotondo srl alla escavazione in località Cadolmo, su un'area ridotta ed una profondità massima di sei metri, per l'estrazione di 40 mila metri cubi di argilla.

Più imponente lo sbancamento autorizzato in località tenuta Isoletta, a fianco del Tanaro dietro al cimitero: la Calcestruzzi spa potrà estrarre sino a 19 metri di profondità, per un milione e 200 mila metri cubi. La società risanerà l'area con una piantumazione, disposta poi a concederla ad uso pubblico. La Calcestruzzi, trasferirà l'impianto di lavorazione del calcestruzzo, ora a S. Michele, con disagi per la zona, nell'area della cava. Favorevole si è detto il leghista Roberto Drigo mentre perplessità hanno espresso Alberto Prete (Ad) e Pierangelo Taverna (Si) per la profondità dello scavo (danneggiano le falde?) ed il notevole movimento di automezzi nella zona.

Encomio a Benazzo. Il consigliere verde Gigi Poggio ha segnalato «l'abnegazione e lo spirito di coraggio» dell'usciere Roberto Benazzo intervenuto per soccorrere il disoccupato che si era dato fuoco davanti all'ufficio del sindaco. La Calvo fra gli applausi ha detto di avergli inviato una lettera di plauso.

F. Marchesotti

L'ipermercato Bennet di Astuti

Quanto costa il palasport

Non costruirlo comporta spesa di un miliardo e 200 milioni

ALESSANDRIA. A seguito della mozione presentata da alcuni consiglieri, primo firmatario Vergagni, l'assessore ai Lavori pubblici Borromeo ha dato informazioni sul Palasport i cui lavori sono bloccati da oltre tre anni. Il Comune sta ultimando l'estinzione di un mutuo di 6 miliardi, ha pagato 156 milioni ai progettisti e un anticipo di 591 milioni alle imprese costruttrici che hanno eseguito lavori per soli 175, che ora hanno diritto ad un mancato utile calcolabile in circa 500 milioni.

Inoltre chiedono 860 milioni di spese «cifra - dice Borromeo - che riteniamo eccessiva, comunque da quella che verrà concordata toglieremo la differenza tra il lavoro effettuato e l'anticipo dato». Non costruire il Palasport costerà almeno 1200-1300 milioni «ma - dice l'assessore - farlo secondo il progetto deciso da altri sarebbe una spesa assurda ed ancora più assurdi sarebbero i costi di gestione». C'è stato scambio di vedute tra Vergagni, l'assessore ed il consigliere leghista Sartorio, che cura la politica sportiva della giunta, decisa a costruire un molto meno costoso impianto polivalente. [f. m.]

Contro le sigarette una ronda di otto ispettori

Ospedale anti fumo «vigilantes» e multe

ALESSANDRIA. Vigilantes antifumo in tutti i reparti dell'ospedale.

Da sabato una delibera della direzione sanitaria, emanata a seguito di una circolare ministeriale, vieta il fumo sia nella struttura di via Venezia sia nelle sedi che dipendono dall'azienda ospedaliera.

Per far rispettare la delibera la direzione sanitaria impiegherà otto dipendenti dell'ufficio prevenzione e infortuni. Spiega il direttore generale Giancarlo Forno: «Sono già in servizio per compiti ispettivi. Ora periodicamente si dedicheranno anche al controllo di chi viola la legge antifumo».

Sono in preparazione le matrici dei bloccheti per i verbali, e fioccheranno multe non solo ai dipendenti, ma anche agli utenti. «Gli ispettori redigeranno il verbale che sarà poi consegnato alla direzione sanitaria - aggiunge Forno - La cifra della sanzione è equivalente a quelle in vigore negli altri uffici pubblici».

I dati poi dovranno essere inviati a un centro di raccolta statistiche: un sistema informatizzato redigerà una statistica sulle infrazioni e sul comportamento sia dei lavoratori alle dipendenze degli enti pubblici che di chi li frequenta per necessità.

Una corsia dell'ospedale alessandrino. Severi controlli contro chi fuma

Ma la parola d'ordine è prevenzione: all'ingresso ci saranno cartelli con «l'invito - ribadisce Forno - a coloro che entrano nella struttura a spegnere la sigaretta». E' l'inizio di un percorso, spiegano da via Venezia, ci sarà poi un ambulatorio specialistico che fornirà tutte le informazioni sulla prevenzione e la lotta al fumo. In pratica un'educazione sanitaria più che una repressione. Certo sarà curioso vedere se gli ispettori, un po' come i vigili urbani, gireranno con il bloccheto delle multe, pronti a contravvenire coloro che non rispettano il divieto. Del resto non tocca solo a loro: «Tutti i dirigenti - si legge in un comunicato stampa dell'azienda ospedaliera - e i responsabili delle unità operative sono incaricati della costante vigilanza sull'applicazione del divieto». Così niente più sigarette né in ufficio, né nei locali di sosta, di degenza e di transito (compresi gli uffici amministrativi e tecnici).

Insomma da tutti i settori saranno esclusi i fumatori. Chissà se qualcuno ora chiederà di creare una «sala fumatori».

Di solito il luogo preferito dagli «accaniti della sigaretta» sono sempre state le zone di ingresso, di fronte alle porte di vetro d'accesso alle divisioni. Lì si creava un luogo di ritrovo per pazienti poco inclini alle raccomandazioni dei medici e per i parenti che non resistevano troppo senza una «boccata». Ora tutto è off limits.

Antonella Mariotti

La fuga del bimbo fermato a Livorno da agenti della Polfer di Genova: «Quest'anno è già il quinto che recuperiamo»

Da Roma con il treno, alla ricerca di papà

L'uomo è ricoverato al Santi Antonio e Biagio: non può muoversi

ALESSANDRIA. Non ha più resistito. Ha voluto raggiungere il padre dopo che i familiari gli avevano detto che era bloccato a letto per un incidente e non poteva raggiungerlo. Sapeva solo il posto: l'ospedale di Alessandria. Così Paolo, 10 anni, invece di entrare in classe come tutte le mattine, una media di Roma, dove abita con la madre e il suo secondo marito, ha deciso di prendere il primo treno per Torino l'Intercity 612.

Si sarebbe fermato poi alla stazione alessandrina e da lì avrebbe cercato di raggiungere l'ospedale e il padre, che probabilmente non vedeva da tempo.

L'avventura di Paolo si è conclusa quando è stato notato da due agenti della Polfer di Genova che tornavano da una vacanza: sono abituati a rintracciare minori che scappano da casa saltando sul primo treno. L'hanno visto rannicchiato in un vagone, stanco, impaurito, affamato. Erano vicino alla stazione di Livorno.

La stazione di Alessandria

L'hanno avvicinato e sorpreso: il padre di uno degli agenti è preside della scuola media che frequenta Paolo. Così un colpo di telefono (uno degli agenti aveva un «cellulare») a casa del capo d'istituto ed è stata rintracciata la famiglia.

«Non è certo una novità per noi - dicevano ieri gli agenti della Polfer genovese - solo in questo ultimo settimane è già il quinto ragazzino che riportiamo dai genitori. L'anno scorso il bilancio è stato di diciannove ritrovati e messi poi in contatto con le famiglie. Siamo stupiti di tanto interesse per questa seconda, nelle stazioni ferroviarie delle grandi città è quasi "routine"».

Ma in questo caso c'è anche la vicenda umana di Paolo, il suo rapporto con il padre che non vedeva da molto tempo. Quando gli hanno detto che non poteva muoversi dal letto è in lui scattata la paura, l'impostura. E' scappato con lo zainetto pieno di libri e quaderni e il libretto delle giustificazioni.

La madre è incinta di sei mesi. Quando da scuola le è stato comunicato che il bimbo era fuggito ha avuto un malore. «Infatti si riprendersi il piccolo è arrivato solo il secondo marito della donna - spiegano gli agenti di Livorno - Non certo per mancanza d'affetto ma solo perché la fuga del figlio le ha creato un'ansia tale da farla svenire».

A Livorno nel vagone ristorante una fetta di torta ha placato la paura di un rimprovero, e la fame accumulata. [a. m.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 14

L'ANNO SCORSO

Quando scappò Giuseppe

ALESSANDRIA. Era l'otto febbraio dell'anno scorso quando Giuseppe, 13 anni allora, fu ritrovato mezzo assiderato nei pressi di un passaggio a livello di Piacenza. Era salito su un treno alla stazione di Alessandria, un convoglio merci, e da lì - aveva raccontato ai poliziotti - voleva raggiungere il padre a Catania. Poi però la famiglia aveva chiarito ogni cosa. Il ragazzo (considerato un po' vivace) viveva con la madre, una sorella e un fratello. Da qualche tempo però, visti i disaccordi con la madre, era stato dato in affidamento alla nonna materna. La sera prima della fuga tutta la famiglia era stata a a cena a casa di una zia di Giuseppe. Poi, tornati nell'abitazione dei nonni, il ragazzino aveva finto di mettersi a dormire. Quando tutto sembrava tranquillo prese le chiavi dell'auto del nonno per provare a guidarla. Ma quando mise in moto perse il controllo, per fortuna andò solo a sbattere leggermente contro un muro. Pochi i danni all'auto, ma molta la paura di un rimprovero: così la decisione di fuggire. [a. m.]

«Debutto» da spettatore per monsignor Charrier domani sera al Madrid

Prima volta del vescovo al circo

Assisterà allo spettacolo e incontrerà i giovani

ALESSANDRIA. Una serata al circo con il vescovo. L'invito ad intervenire allo spettacolo è rivolto dallo stesso monsignor Fernando Charrier ai giovani della città e della diocesi. Duplice lo scopo: contribuire a portare più spettatori al circo di Madrid, attendato nell'area dei giostrai lungo viale Milite Ignoto, e offrire l'occasione ai giovani di un «botta e risposta» con il vescovo stesso. L'appuntamento è domani, alle 21,15.

Per monsignor Charrier sarà anche in assoluto la prima presenza ad uno spettacolo circense. Durante l'intervallo, però, il vescovo dedicherà la propria attenzione al pubblico di giovani. Ha anticipato che risponderà a ogni domanda che gli sarà rivolta, su qualsiasi tema. E proseguirà idealmente quel dialogo avviato da tempo e che ha fatto registrare una significativa tappa solo pochi giorni fa in Cattedrale, in occasione della celebrazione della festa di San Giovanni Bosco. «In questo anno di Sinodo tutti sono chiamati a ricentrare la loro vita nel Signore, iniziando da un sereno esame di coscienza, anche voi - aveva sottolineato -. Voi giovani non siete il "futuro" della nostra società e della nostra Chiesa, ma il "presente", e su di voi si fondano non solo le speranze per il domani, quanto le certezze dell'oggi».

Il vescovo Fernando Charrier (nella foto) andrà domani al circo per la prima volta

Il circo «di Madrid» resterà in città fino a domenica. Durante lo spettacolo vengono proposti numeri di prestidigitazione e le più classiche esibizioni con gli animali (lo zoo comprende 80 esemplari), in particolare è di richiamo la presenza delle tigri siberiane. [m. fa.]

Cometa Music-Hall
Statale 211 - Sale - Tel. (0131) 84.108
DAL MESE DI FEBBRAIO
si BALLA il LISCIO anche al MARTEDI'
MARTEDI' 6 FEBBRAIO — CASTELLINA PASI
MARTEDI' 13 FEBBRAIO — ANNALISA SIMEONI
MARTEDI' 20 FEBBRAIO — VEGLIONE di CARNEVALE con MASSIMO DELLA BIANCA
MARTEDI' 27 FEBBRAIO — TITTI BIANCHI

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Le risposte dell'Amiu e del Comune ai quesiti: dalla raccolta differenziata ai trasporti

Autobus, se ne riparla il 28 febbraio

E per la viabilità si attende il piano del traffico

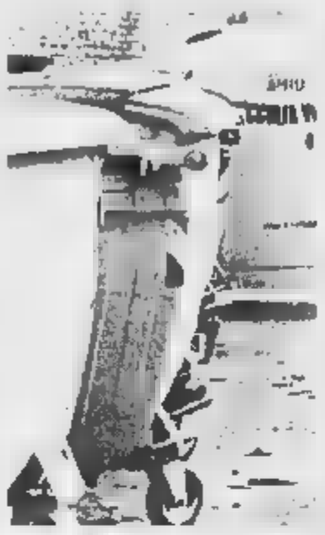
ALESSANDRIA. L'Amiu interviene sulla raccolta differenziata, la lettera a cui fa riferimento non era stata pubblicata nello «Sportello» bensì nella normale rubrica, ma l'argomento ci è parso di particolare interesse: che fine fanno i materiali conferiti alle raccolte differenziate? Tanti se lo chiedono, e forse più di uno ha qualche dubbio. Ecco la risposta

Quattro i quesiti a cui replichiamo, il primo anche con qualche ritardo, gli assessori Borromeo e Pavanello del Comune di Alessandria: riguardano la viabilità, il traffico, i trasporti, i «soliti» problemi, insomma, esposti a volte anche in modo particolarmente vivace. Alla signora Caniggia, piuttosto arrabbiata perché è stato sconvolto il sistema di bus a cui, come tanti altri abitanti della Pista, faceva riferimento, l'assessore Pavanello ricorda che è già stata data risposta. Questa è la seconda, dunque. Pazienza, si riportano ben più di due volte i «libri dei sogni» più o meno fondati di pubblici amministratori locali e nazionali: per una volta avrà spazio una lettrice legittima preoccupata perché fa fatica a prendere l'autobus e a cui, forse, il 28 febbraio, pare una data lontana. A 88 anni è comprensibile.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI GINO DEFRANCISCI E CARLA RESCHIA



Rifiuti, riciclarli è possibile

RISPOSTA

Perché la raccolta differenziata va bene

La lettera sui «rifiuti differenziati i dubbi dei cittadini», pubblicata nella rubrica «Il Taccuino della provincia», esige risposta. Un buon numero di alessandrini si impegna quotidianamente nella raccolta differenziata prima in casa, dividendo le varie frazioni di materiali come vetro, carta, contenitori in plastica per liquidi e poi conferendo il tutto nei contenitori esistenti su suolo pubblico.

Da questo conferimento, che comporta qualche passo e disagio in più senza risparmio monetario nei confronti di chi getta indiscriminatamente i rifiuti, gli alessandrini si aspettano perlomeno un risparmio ambientale e che l'Amiu provveda al riciclaggio dei materiali conferiti separatamente. Questo avviene. Nel '95 abbiamo inviato al riciclaggio 1.020.240 kg di vetro che equivale a un conferimento annuo di 11,14 kg per ogni cittadino ed è un buon dato: la media regionale è kg 7,86. Il vetro raccolto, anziché andare in discarica è stato venduto, l'Amiu ha incassato 20.257.800 lire. Nel sistema di raccolte differenziate che l'azienda ha adottato ci sono miglioramenti necessari e a volte inconvenienti come quello evidenziato nella lettera, che è il conferimento fuori dal contenitore.

Per questi casi, che occorre evitare e a volte avvengono con il contenitore non sempre pieno per effetto di conferimenti anomali e macchine parcheggiate nelle immediate vicinanze, ritardi aziendali, ecc.., vi è un servizio aziendale di pulizia.

Il materiale raccolto viene portato nell'area attrezzata per la raccolta differenziata presso l'Amiu, viale T. Michel 44. Quest'area è anche aperta dalle 7 alle 13 per il conferimento delle frazioni riciclabili dei rifiuti e per i rifiuti ingombranti.

Anselmo Rinaldi
direttore Amiu

Quattro [illegible] per [illegible]

Lungo la strada Vigna Grande di Castelceriolo sono state costruite 11 anni fa delle villette e un capannone industriale, che non hanno ancora ricevuto l'abitabilità dal Comune. Sono state però fornite di luce, gas e acqua. Inoltre la strada d'accesso è rimasta una strada di campagna larga 3 metri e notevolmente trafficata. Non solo, sono stati otturati i fossi per allargare la strada e il risultato è che quando piove si forma un lago d'acqua. Sulla strada si sono formate anche grosse buche, che nessuno ripara, anche perché senza uno sfogo per l'acqua sarebbe inutile. Vorrei che il Comune facesse ripristinare i fossi per lo scarico dell'acqua e che risolvesse il problema dell'ampliamento della strada. Mi sembra che 11 anni di attesa siano anche troppi.

Ezio Ricardi, Alessandria

Vorrei sapere a chi spetta la sistemazione di via Giordano Bruno all'altezza della ex-Panelli, dove c'è da oltre un anno una strettoia provocata dall'alluvione.

Titti Poggio, Alessandria

Torna a rivolgersi a «La Stampa», che si era già occupata della sua segnalazione nello «Sportello del cittadino» di giovedì 28 dicembre, la signora Caniggia, che abita in Pista e chiedeva anche a nome di altri abitanti del quartiere di rivedere la circolazione degli autobus in zona. «Abbiamo - dice - anche consegnato una petizione al sindaco: ci ha risposto che non avrebbe cambiato nulla, concludendo 'Se vi piace è così e se non vi piace è così lo stesso', dimostrando un'impudenza e un'arroganza uniche. Dovrebbe vergognarsi e dare le dimissioni, un pubblico amministratore non si comporta così. Ora non pretendiamo attenzione, abbiamo perso la pazienza e chiediamo provvedimenti urgenti. Il servizio così com'è è totalmente disorganizzato, non si sa orari, non si sa nulla sui percorsi, si sta un'ora e mezzo sul bus per raggiungere luoghi vicinissimi, facendo inutilmente tutto il giro della città. Io ho 88 anni, e come me tanti anziani hanno bisogno di fermate in via Napoli, in via Wagner, via Messina, insomma del vecchio percorso del 4 e non di dover andare a piedi in via XX Settembre per prendere il bus. Si era parlato di verifiche e possibili modifiche: Quando ci saranno?

Si segnala per l'ennesima volta la pericolosità dell'incrocio tra via Polifonia e via Colombo, lo «stop» per terra è stato cancellato da molto tempo e quello in alto sul cartello viene spostato e girato a piacere. Le auto transitano a forte velocità e gli incidenti sono all'ordine del giorno. A nulla sono valse le proteste del Consiglio di quartiere che già nell'88 aveva chiesto un semaforo lampeggiante; peggio ancora a mente è valsa la morte di un bambino, investito nell'85. L'ultimo episodio è di pochi giorni fa quando in seguito all'ultimo sinistro le auto incidentate sono finite dentro la mia casa!

Gloria Grillo, Alessandria

In merito alla domanda della signora Titti Poggio, prima di procedere al rifacimento stradale occorrerà ripristinare le fognature. Inoltre, finché via Forlanini non sarà ultimata (siamo in attesa che la Telecom finisca la posa dei cavi), non è opportuno iniziare lavori che metterebbero in difficoltà il traffico in entrata e in uscita dalla città.

Giancarlo Borromeo

Per quanto riguarda la lettera della professoressa Grillo, vorrei ricordare che i problemi di viabilità riguardanti il quartiere Orti verranno presi in esame nel piano particolareggiato di sosto che potrà essere applicato dopo l'approvazione in Consiglio comunale del Piano generale del traffico urbano.

Si parla di qualche mese, che può essere un tempo lungo per chi deve sopportare disagi e inconvenienti, ma non lunghissimo se si pensa che andrà a risolvere un problema che, come riconosce la stessa lettrice, è annoso.

Come abbiamo già risposto alla signora Caniggia, l'attuale assetto degli autobus è in una fase di sperimentazione che terminerà il 28 febbraio prossimo, data in cui si verificheranno la funzionalità delle percorrenze, i tempi e, più in generale, tutto quanto riguarda la materia. In quella sede saranno valutate modifiche e proposte. Fino ad allora tutto rimarrà com'è per avere un tempo minimo di sperimentazione che permetta di valutare sul campo i vantaggi e i problemi creati da questa nuova situazione.

Dario Pavanello
assessore alla Viabilità

IL TROVALAVORO

Chiamata in municipio per assegnare 16 posti

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 2546711). Chiamata mercoledì 7 alle 10,30 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria (prenotazioni entro le 13 di venerdì) dalla lista ordinaria per: 2 **istruttori amministrativi**, 6ª q.f., per 8 mesi, 2 **idraulici-lattonieri-vetrai**, 1 **falegnami collaboratori**, 2 **fabbri collaboratori**, per 3 mesi, 5ª q.f., al Comune di Alessandria. Chiamata dalla lista speciale il 7 alle 10,30 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni entro venerdì) per: 8 **operai esecutori**, 4ª q.f., per 3 mesi, 3 **magazzinieri**, 4ª q.f., per 3 mesi, per il Comune di Alessandria.

Casale (via Treviglio 12, tel. 4523941). Chiamata dalla lista speciale domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: 1 **autista scuolabus**, con patente D pubblica con Cap, 5ª q.f., per 3 mesi, part time 18 ore settimanali, per il Comune di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 8614021). Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: 2 **autisti**, con patente speciale, 2 **centralinisti**, a tempo determinato, alla Cri di Tortona; 1 **esecutore amministrativo**, 3ª liv., a tempo indeterminato, al Comune di Pozzol Groppo; 1 **operaio conduttore mezzi meccanici**, patente B, per 6 mesi al Consorzio rifiuti Ovadese Valle Scrivia. Ditte private: bar Gambrinus: 1 **apprendista barista**, femmina, 15/16 anni; Romanini snc: 1 **operaio tornitore**, Avon cosmetics **personale femminile**, 18/50 anni, Luccardi e Gruppelli di Carbonara (plastica) **apprendisti**; ditta Canobbio di Castelnuovo S. (teloni impermeabili): 1 **operaio** qualificato bracciatore e tagliatore, massimo 25 anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani (fino alle 10,30) per: 1 **autista di ambulanza** 4ª liv., per 3 mesi, età massima 42 anni, per la Cri di Novi. Ditte private: **addette alle pulizie civili** in possesso di patente B, iscritte nelle liste dei disoccupati da almeno due anni; 1 **pizzaiolo**, 1 **apprendista carpentiere in ferro**, 1 **apprendista commessa** piante e fiori; 1 **operaio** addetto macchine produzione settore plastica con nozioni di meccanica ed elettrotecnica, personale qualificato, settore **turistico-alberghiero** per la stagione estiva nella riviera romagnola.

Valenza (via Caniasio 10/a, tel. 942104). Ditte private: 2 **grafi qualificati** con esperienza, a tempo determinato, iscritti da almeno 24 mesi al Collocamento o nella lista di mobilità; 2 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **incassatore ora-** con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento e 1 **apprendista** con esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Domani chiamata per 1 **cuoco/a**, 4ª liv., a tempo indeterminato, per l'Usl 22, sede di lavoro l'ospedale di Novi. Ditte private: Ditta artigianale, 2 **ragazze apprendiste cucitrici**, 16/19 anni; impresa di pulizie: 3 **donne e 3 uomini** muniti di auto, 30/45 anni, preferibilmente iscritti in lista di mobilità o con 2 anni di Collocamento.

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, tel. 80150). Chiamata venerdì (prenotazioni entro domani) per 1 **cuoco/a** per l'Usl 22, ospedale di Novi. [m. fa.]

La giunta s'impegna a far partire la ristrutturazione dell'ex Ospedale militare

«Quest'estate un giardino in centro»

Sarà aperto ai cittadini lo spazio verde della struttura, che tra l'altro al suo interno potrà ospitare l'Archivio di Stato. Per l'ex chiesa di San Francesco tre miliardi: lì ci sarà la Pinacoteca

ALESSANDRIA. La giunta è decisa ad iniziare entro l'anno il ricupero dell'ex-ospedale militare, a trattare con l'amministrazione degli Archivi di Stato per cedere una parte del complesso che ospiterebbe l'Archivio di Stato di Alessandria ed ad aprire, prima dell'estate, il giardino in via Cavour.

Sono questi gli impegni presi dal sindaco Francesca Calvo durante una conferenza stampa alla quale partecipava anche come assessore ad interim alla Cultura, dopo il «licenziamento» di Guido Manzone.

«L'architetto Pino Astuti - ha detto il sindaco - ha pronto il piano globale di massima per l'intera ristrutturazione il cui onere (oscilla dai 12 ai 14 miliardi) è elevato e dobbiamo dividere in lotti. Come giunta abbiamo scelto come primo lotto la ristrutturazione dell'ex chiesa di San Francesco (il costo potrebbe essere sui 3-4 miliardi) al cui interno troverà posto la Pinacoteca. Con un intervento si raggiungeranno due risultati: il ricupero di un importante monumento qual'è l'ex-chiesa e lo spazio per la Pinacoteca».

La priorità a quest'ultima strutture anziché alla Biblioteca «è dovuta - dice il sindaco - al fatto che la seconda, sia pure con difficoltà logistiche, è bene operante nella sua attuale sede mentre tele e quadri restano chiusi nei cavoni della Cassa di risparmio alessandrina».

In settimana la Calvo incontrerà i responsabili degli Archivi di Stato e valuterà la loro effettiva volontà a ristrutturare gli spazi che serviranno per l'archivio di Alessandria: «Da parte nostra c'è la massima disponibilità».

Il giardino, ha aggiunto il sindaco, è già in ordine, ora verrà creata una speciale staccionata per evitare che dallo stesso si possa entrare nel complesso dell'ex-ospedale, per motivi di sicurezza. «Se sarà possibile - ha aggiunto - abbatteremo parte del muro di via Cavour, in caso contrario l'ingresso sarà possibile tenendo aperto da mattino a sera il cancello».

Francesca Calvo si è detta anche preoccupata per la Cittadella («È per il posto del personale civile che opera in quella struttura ed alla caserma Artale») e l'ex Distretto militare di piazza della Libertà. «Per la Cittadella - ha detto - incontrerò il comandante della Regione militare nord-ovest ed avanzerò una precisa proposta, sentiremo come risponderanno».

Per il distretto i locali interesserebbero per uffici comunali e della prefettura ma il demanio militare non sarebbe disposto a cederli. [fra. mar.]

L'ingresso di via XXIV Maggio dell'ex Ospedale militare. Via alla ristrutturazione

LETTERE AL GIORNALE

Alluminio, non basta dire inquinamento

Gli articoli relativi ad inquinamenti idrici nella provincia di Alessandria pubblicati il 19, 20 e 21 gennaio ecc. ormai ricorrenti come «bollettini di guerra», forniscono un quadro realistico della triste situazione, che tutti i cittadini hanno diritto di conoscere.

Vorrei chiedere, a proposito, se fosse possibile evitare la pubblicazione dell'abusata frase «... non esagerati allarmismi», perché suona come oppressione burocratica, se non come beffa, verso le popolazioni troppo sovente alle prese con inquinamenti, ultimo in ordine cronologico quello da alluminio nell'acquedotto!

Piuttosto i responsabili delle analisi dicano sotto quali aspetti si presenta l'eccesso di alluminio nell'acqua potabile, in modo tale che la popolazione seppure non «allarmandosi» conosca la realtà della situazione.

Esempi: è stato rilevato allume (solfato) di alluminio e potassio? Tale composto può provenire da smaltimenti di residui di tintorie, o industrie della carta, o da procedimenti inadatti nella «purificazione» dell'acqua stessa.

Sono state riscontrate tracce di allumina (fossido)? Questa potrebbe provenire da trattamenti industriali di estrazione dell'alluminio dalla bauxite, mediante soda caustica ecc.

Esistono nella zona industrie meccaniche, chimiche, o di applicazioni nucleari, che fanno uso di alluminio?

Sono stati rinvenuti residui di sali dell'acido alluminico? Può pensare ad eccessi di alluminato di bario in qualche intervento di depurazione.

Si è rilevato dell'alluminato di calcio? Potrebbe provenire da lavorazioni del cemento.

Oppure si è trovato del tricloruro di alluminio? E così via. Le vie della chimica sono ... quasi infinite.

Vogliamo sapere dati specifici non solo elenchi di percentuali sulla generica presenza di alluminio, che fa pensare a cataste di pentolini abbandonati, perché ormai risaputamente dannosi, a causa dei rilasci metallici dell'alluminio nei cibi.

Paola Riboni Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avs 926.641
Borgo S. Martino: 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453 310
Castelrazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 6167
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
Ponzano: Croce Rossa 927 317
S. Salvatore: Croce Rossa 233 050
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avs 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.656

DIURNE

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Civico, corso Acqui (342 079). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio e serrande abbassate per farmacie assegnate su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Albertini, corso Italia 70 (322 530).
Casale M.to: Ospedale, via Guglielmo VII 2 (454.336).
Novi Ligure: Giara, via Girardengo 13 (20 17).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (881.939).
Valenza: Centrale, via Garibaldi (941 372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.637; **Acqui:** 777 211, **Casale:** 434 225, **Novi:** 322.211, **Ovada:** 82 6? **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 946 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775, **Casale:** 434 111, 0337/248 620/1, **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783, **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791 6167, **Gavi:** 642 55, **Novi:** 33 21, **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786 209, **Serravalle S.:** 636 129, **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952 601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Sara Michelle Oliveri, Riccardo Martinelli, Alessio Angilica, Daniele Garbelli, Stefano Vittorio Comegna, Cristina Cebrelli, Michael Cassola, Luca Bina, Rebecca Grilli.

Dante Bonini, di 73; Renzo Remotti, di 62; Renzo Magrassi, di 61; Mario Giani, di 77; Roberto Andreose, di 29; Antonio Zanelli, di 83; Angela Mincarini, di 90; Maria Grosso, di 98; Maria Luisa Banchieri, di 83; Emma Bocchi, di 84; Serafina Lugano, di 85; Luigi Camillo, di 63; Giulio Domenico Ricci, di 37; Elena Mazzucco, di 42; Luigi Casagranda, di 26; Emma Angiolina Villa, di 68; Violanda Bovone, di 91; Iliana Casadoro, di 33.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della società che gestiva il ristorante Alfeo in viale Montebello, a **Casale**, una sas di «Cosma Paolo e C.» e di lo stesso Cosma, era amministratore accomandatario. Giudice delegato è Alessandra Ramon, curatore Pier Enrico Arduino. Lo stato passivo sarà esaminato il 26 marzo.

Sulla spesa per il bollettino d'informazione, il Comune di **Valenza** ha risparmiato 5 milioni. Il capitolo è sceso a 80 milioni. La variazione di bilancio è stata approvata dal Consiglio comunale.

GLI APPUNTAMENTI

COSTITUZIONE

Una serata con Maroni e Pizzetti

Alle 21,15 nella sala Ferrero del Teatro Comunale, di Alessandria si parla di «Riforme costituzionali» con l'onorevole Roberto Maroni e con Franco Pizzetti, docente di diritto costituzionale all'Università di Torino. [b. v.]

[illegible]

Attività della scuola media

Alle 17,30, si riuniscono in via Pellico 2, ad Alessandria, i genitori degli studenti di quinta elementare che abitano al Villaggio Europa: saranno illustrate le attività della scuola media Pavese. [b. v.]

API

Si parla di agevolazioni

Alle 10, all'Api di Alessandria saranno spiegate le agevolazioni per le zone depresse individuate dalla Comunità Europea: in provincia, interessano la Valle Scrivia e 92 Comuni delle cosiddette «aree rurali svantaggiate». [b. v.]

POSTE

Prolungato orario apertura

Oggi ultimo giorno per pagare abbonamento televisivo e tasso di circolazione, sarà prolungato fino alle 18 l'orario di apertura degli sportelli degli uffici postali di Alessandria (centro e succursale di via Cavour), Casale (centro), Acqui, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Castelnuovo Scrivia, Serravalle, Serralunga di Crea. [b. v.]

[illegible] MATURITA'

Corsi della comunità montana

Nell'ambito delle iniziative culturali promosse dalla Comunità Montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, verrà realizzato un corso di preparazione per affrontare gli esami di maturità, e le prove di ammissione alle facoltà universitarie. Direttore del corso, è il dottor Aldo Coccimiglio, psicologo e psicoterapeuta, che è a disposizione per un colloquio mercoledì alle ore 17, negli uffici della Comunità montana in via Cesare Battisti 1, tel. 0144/321519. [g. l. f.]

Palenzona ed i suoi assessori vanno a giudizio per la gestione della piscina

Tortona, processo all'ex giunta

Prima udienza: 14 giugno. Ieri decisione del gip: l'attuale presidente della Provincia aveva reso spontanee dichiarazioni. L'accusa, abuso d'ufficio sui contratti con la Derthona Nuoto

L'ex sindaco ed attuale presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona e la piscina comunale di Tortona. Il processo vertera sulla gestione

TORTONA. E' stata accolta la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal procuratore Aldo Cuva, per la vicenda che riguarda la gestione della piscina comunale «Dellepiane». Il giudice per l'udienza preliminare, Massimo Gullino, ieri mattina ha deciso che l'ex sindaco e attuale presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e l'intera giunta comunale da lui presieduta dovranno comparire davanti ai giudici il 14 giugno. Sono gli assessori: Lorenzo Deagatone, Gianni Diamante, Michelangelo Bonino, Massimo Bianchi, Luciano Rolandi, Alessandro Scaccheri il consigliere delegato allo sport Franco Codevilla; il segretario generale Francesco Spampinato e l'ex presidente della Derthona Nuoto, Gianmario Tirelli. L'accusa è di abuso d'ufficio: all'udienza l'ex sindaco ha reso alcune spontanee dichiarazioni. La parola è poi passata ai difensori, per tutti chiesta l'assoluzione: secondo gli avvocati non si configurano reati.

Ieri a fine mattinata, appoggiando la tesi della pubblica accusa, il gip ha disposto il rinvio a giudizio per tutte le imputazioni. Secondo l'accusa nel '9[illegible] la giunta, senza il parere del Consiglio comunale approvò una delibera per prorogare fino a dicembre il contratto [illegible] la «Derthona Nuoto». Così l'amministrazione affidava in concessione gratuita la gestione della piscina scoperta alla sezione nuoto della Polisportiva con l'onere per il Comune di ripianare le perdite fino al '90. Tutto ciò in assenza di previsione della proroga sul contratto e malgrado la sezione nuoto fosse priva di personalità giuridica».

Secondo il pm lo scopo era quello di dare un vantaggio a Tirelli, compartecipe quale legale rappresentante della «Derthona Nuoto» e al pds, in cui Tirelli militava. Oggetto dell'abuso, secondo il pm, sarebbero alcuni costi accollati al Comune, non previsti dalla convenzione originaria per acquistare attrezzature e per mano d'opera [illegible] giustificati, tra i quali rimborsi considerati indebiti alla sezione nuoto. La piscina Dellepiane venne inaugurata a stagione iniziata e la giunta decise di affidare la gestione alla sezione nuoto accollandosi i costi: i tempi per una regolare gara non c'erano. L'accordo [illegible] ne referto per anni, [illegible]nonostante i rimborsi onerosi pur mancando l'urgenza iniziale. Secondo la tesi della difesa le delibere di concessione d'uso sono di competenza della giunta quindi non si sarebbe trattato al giudizio del Consiglio. Avrebbe agito con «delibere approvate dal Corpo»

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

SPINETO

Tamponamento all'incrocio ferito a valmacchese

Scontro a Valenza, all'incrocio tra le vie Trieste e corso Matteotti. La Regata di Maurizio Tambutto, 34 anni, di Valmacca, ha tamponato la Bmw 524 di Michele Pitronaci, 29, Alessandria, via Vochieri 14. Tambutto guarirà in un mese. [r. c.]

Lotto, portano 23 milioni le «previsioni della strega»

Continuano le vincite a Tortona grazie alle «previsioni della strega». E fornirle è la tabaccheria Sorli, in via Emilia 33. Nella ricevitoria sono stati vinti 23 milioni al Lotto. [m. t. m.]

ALESSANDRIA

Automobile s'incendia in via Maggioli

Per un guasto alla pompa della benzina, la Delta 1300 di Gian Battista Oliveri, di Alessandria, via Maggioli 23, ha preso fuoco a pochi passi dalla casa del proprietario. L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni, ma il motore è comunque andato distrutto. [r. c.]

Riconfermati presidente e giunta

Ascom, ricucita la «spaccatura»

ALESSANDRIA. Ha prevalso il «vogliamoci tanto bene» al consiglio direttivo dell'Ascom riunitosi l'altra sera per discutere sul «j'accuse» del vicepresidente Salvatore Cordaro. Tre ore di pacata discussione e, alla fine, massima riconferma della fiducia al presidente, ai vicepresidenti e alla giunta esecutiva.

Salvatore Cordaro, eletto vicepresidente a fine settembre quando furono rinnovate le cariche dopo la lunga gestione Cesarino Fissore, nelle scorse settimane aveva presentato due documenti contestando alcune decisioni dei vertici dell'associazione e lamentando il mancato utilizzo di un contributo - ottanta milioni - giunto a favore delle aziende alluvionate.

Contestazioni che Cordaro aveva ribadito, otto giorni fa, in una seduta di giunta conclusosi con la decisione di demandare al consiglio direttivo l'esame della situazione. Presidenza e giunta decidevano di presentarsi dimissionarie e Cordaro non nascondeva l'intenzione di avanzare la propria candidatura a presidente.

E' stato un dibattito estremamente serrato nei contenuti, ma pacato nei modi e nelle forme sicuramente costruttivo e che ha permesso di fugare ombre e dubbi su alcuni aspetti di rilevante interesse, in particolare l'utilizzo del contributo per le aziende alluvionate». E al termine anziché votare sull'approvazione delle dimissioni, i consiglieri hanno rinnovato la fiducia al presidente Giuseppe Vinciguerra, al vice Gianni Bianchi e Salvatore Cordaro e ai componenti la giunta: Luigi Buano, Lorenzo Beltrami, Giuseppe Benza, Franco Cereda, Luigi Colla, Claudio Ferrando, Mario Negro, Marino Prezioso e Maria Graziella Rossi.

Alla giunta è stato demandato l'incarico di convocare l'assemblea degli iscritti.

«Siamo certi - commentano all'Ascom - che d'ora in avanti il naturale spirito dialettico e propositivo che anima il nostro operato saprà mantenersi in termini civili e democratici: il "muro contro muro", i fondamentalismi, le polemiche o le prese di posizione preconcette non giovano a nessuno. Sarà importante per l'avvenire evitare tensioni e incomprensioni che non giovano alla salvaguardia degli interessi delle aziende [illegible]» [fra. mar.]

Pace fatta. Il presidente Giuseppe Vinciguerra e Salvatore Cordaro, vice

---

Il Comune, forse unico caso, ha bandito un concorso nazionale su ex Ilva e area Z3

Da tutt'Italia per progettare Novi

I lavori al vaglio di una giuria di esperti presieduta dal sindaco. Chi vince studierà il piano per la «città del 2000». Sarà comunque il Consiglio comunale a fornire indicazioni di massima e parametri

L'architetto Ilde Ghio, assessore all'Urbanistica. E' stata lei a illustrare il progetto in commissione

NOVI LIGURE. Un concorso nazionale per designare il tecnico che progetterà il recupero dell'area ex Ilva e della zona Z3 di Novi. L'iniziativa è promossa dal Comune ed è stata esaminata nei dettagli dalla Commissione Urbanistica. Poi, l'assessore Ilde Ghio la illustrerà in Consiglio: toccherà all'assemblea approvare gli indirizzi della delibera, e gettare dunque le basi per la «Novi del Duemila».

I partecipanti alla selezione dovranno presentare due elaborati distinti (uno per ogni area), rispettando i parametri disposti dall'Amministrazione. I lavori saranno analizzati da una giuria formata da esperti e presieduta dal sindaco.

«Attraverso questo [illegible] nazionale - spiegano a Palazzo Dellepiano - contiamo di individuare la soluzione ideale per il rilancio dell'ex Ilva e del settore Z3, cioè quello delimitato da via Isola, via Crispi, via Pavese e da un tratto di corso Marenco. Sono aree strategiche e devono essere riqualificate in modo capillare. Ecco perchè si è deciso di aprire le porte a professionisti di tutta Italia. Crediamo che Novi sia l'unica città ad aver fatto questa scelta».

Gli indirizzi programmatici che i tecnici riceveranno dal Comune riguardano l'assetto delle due aree polifunzionali. In particolare ogni singolo progetto per la zona Z3 dovrà prevedere la pianificazione della viabilità e la creazione di un sistema di percorsi ciclabili e pedonali. Il nuovo complesso urbano dovrà avere caratteristiche compatibili con gli isolati di edilizia residenziale già esistenti. Non potranno mancare spazi e attrezzature pubbliche previste dal Prg, ad esempio i parcheggi sotterranei e in superficie, la stazione degli autobus e i luoghi per attività socioculturali, ricettive e ricreative.

Sarà ammesso [illegible] «centro commerciale integrato», cioè un impianto di distribuzione connesso al tessuto economico del centro storico e [illegible] concorrenziale. Più complessa la situazione dell'area ex Ilva (compresa tra via Ovada, traverso Boscomarengo e via Bixio), in cui si dovranno risolvere diversi problemi di viabilità. Dovrà infatti essere creato un collegamento tra via Crispi e via Rellini, e sarà opportuno inserire nel progetto un nodo di intersezione tra [illegible] Isola e traversa Boscomarengo. Il Comune suggerisce poi l'istituzione di una rotonda per meglio disciplinare il traffico all'incrocio tra via Ovada e viale Romita, mentre in via Bixio [illegible] indispensabile mantenere un accesso «esclusivo» per il cimitero urbano.

Nel piano particolareggiato per l'ex Ilva, i tecnici dovranno prevedere la conservazione e il parziale recupero dell'edificio che in passato era sede delle acciaierie [illegible]. La zona dovrà comprendere un «ventaglio» di servizi, dal mercato ortofrutticolo al quartiere fieristico (per mostre di artigianato, prodotti agricoli, vinicoli e dolciari). Una parte del territorio sarà adibita a parcheggio, ma anche a sede di spettacoli viaggianti.

Massimo Delfino

Ma contemporaneamente incontro tra sindacati e dirigenza

Pernigotti, via agli scioperi s'inizia domani con sette ore

NOVI. Sciopero di sette ore, domani, alla Pernigotti. Lo hanno proclamato i delegati delle organizzazioni sindacali, in accordo con le assemblee dei lavoratori, per protestare contro la procedura di mobilità per 97 dipendenti avviata nei giorni scorsi dall'azienda. «Comincia ufficialmente lo stato di agitazione - afferma Bruno Pagano, della Cisl -. Siamo stanchi di subire le decisioni unilaterali della proprietà, e vogliamo che venga avviato un confronto serio per il rilancio della ditta novese: dovrà avvenire senza ulteriori penalizzazioni per le maestranze». Un primo passo verso la trattativa potrebbe essere compiuto domani, nell'incontro tra la dirigenza (gruppo Averna) e i sindacati, fissato per le 15 all'Unione Industriale di Alessandria.

«Finalmente, è stata accolta la nostra richiesta di un faccia a faccia - dice Pagano -. Ascolteremo le spiegazioni dell'azienda sulla delicata questione degli esuberi, e avanzeremo poi le proposte alternative». Se la proprietà [illegible] ammorbidirà la propria posizione, saranno inevitabili altre iniziative di lotta. Il clima di tensione alla Pernigotti dura ormai da dieci mesi, cioè da quando 70 lavoratori sono in cassa integrazione.

Il conflitto si è però inasprito venerdì scorso: la dirigenza ha infatti avviato la procedura di mobilità per 97 persone (48 operai e 49 impiegati) e ha già versato i relativi contributi, all'insaputa delle forze sindacali. Immediata la reazione dei dipendenti della ditta dolciaria, che sono usciti dalla fabbrica e hanno attuato uno sciopero spontaneo di quattro ore, con il presidio dei cancelli. [m. d.]

MORTEO

Lunedì «piccola» ripresa

POZZOLO. Capitolo Morteo: si susseguono gli incontri a Roma per l'attivazione delle procedure relative alla cassa integrazione straordinaria. Nei giorni scorsi si è discusso al ministero del Lavoro sul periodo di «cassa» richiesta per la situazione di pre crisi, da metà settembre ai primi di dicembre. Il 12 febbraio è in programma un nuovo incontro per accelerare l'iter riguardante la concessione dei soldi relativi alla cassa integrazione, per il periodo da dicembre in poi, nell'ambito del riconoscimento dell'azienda ad usufruire dei benefici della legge Prodi. Sul fronte produttivo, per quanto riguarda lo stabilimento di Pozzolo, adesso gli impianti sono fermi. Ma da lunedì prossimo, almeno parzialmente dovrebbe riprendere l'attività. E' previsto la realizzazione di una commessa di 4000 cassonetti, alla quale lavorerebbero una cinquantina di dipendenti per circa 40 giorni. [m. pu.]

SPINETO

Sorpresi dai carabinieri

Smontavano un'auto rubata denunciati in tre

SPINETO. Sorpresi dai carabinieri mentre, in aperta campagna, smontavano un'auto rubata, tre operai sono stati denunciati per concorso in furto aggravato. Sono: Rocco D'Assenza, 32 anni, di Carbonara, corso Genova 48, Massimiliano Lipomi, 19 anni, Tortona, via Pelizza da Volpedo 44, e Giovanni Cassarino, 24 anni, via Opizzoni 9, già noto alle forze dell'ordine. Tutti sono originari di Gela.

I tre stavano smontando la Uno turbo diesel di Antonia Coni, 42 anni, di Sant'Olcese (Genova), risultata rubata il giorno prima a Tortona. I carabinieri hanno sequestrato l'auto e un motocarro Ape Piaggio [illegible] nato di proprietà di Lipomi, sul quale erano stati caricati alcuni pezzi già smontati della Uno, sequestrata pure la Golf gtd di proprietà del D'Assenza utilizzata per raggiungere Spineto. Del caso si occuperà ora la procura. [m. t. m.]

TORTONA

Due denunciati

Un'estorsione dopo la vendita della vettura?

TORTONA. Due denunciati per concorso in estorsione. Sono Domenico e Luigi Petrizzi, di 29 e 39 anni, il primo di Cerreto Grue, via Stara 4 (imbianchino), il secondo di Tortona, via Legnano 4/B (operaio). Sono stati identificati dopo la denuncia sporta dall'artigiano tortonese Silvio Mazzoleni Ferracini, [illegible] anni, [illegible] Milazzo 1. Secondo Mazzoleni, Domenico e Luigi Petrizzi, dopo avergli venduto una Uno ricevendo [illegible] pagamento [illegible] pattuita, pretendevano altro denaro, minacciandolo di riprendersi l'auto. Mazzoleni, però, sosteneva di aver già pagato il prezzo dovuto. Finchè un giorno, trovando l'auto parcheggiata sotto casa di Mazzoleni, i Petrizzi [illegible] saliti a bordo e, collegando i fili dell'accensione, [illegible] la sono portata via. Per riaverla, Mazzoleni avrebbe dovuto pagare altro denaro. L'artigiano si è rivolto ai carabinieri, denunciando l'accaduto. [m. t. m.]

TORTONA

Si terrà a marzo

In preparazione grande convegno sui gioielli

VALENZA. All'inizio di marzo, in contemporanea con l'edizione di primavera della mostra dell'oreficeria, Valenza sarà posta al vertice dell'attenzione nazionale grazie ad un convegno che, per la prima volta in Italia, dibatterà sulla tematica del gioiello moderno e contemporaneo. Per organizzare l'evento l'Associazione orafa si avvale dell'Università degli studi di Firenze, della Regione, della Provincia, del Comune, [illegible] l'adesione della Camera di commercio. E' inoltre atteso il patrocinio del Ministero per i beni culturali e della Soprintendenza ai beni storici del Piemonte.

Il convegno «Gioielli in Italia. Temi e problemi del gioiello italiano dal XIX al XX secolo» si svolgerà al Centro comunale di cultura nel pomeriggio di sabato 2 marzo e nella mattinata del 3. Sono previsti 14 interventi e quattro comunicazioni, nonché una tavola rotonda. [r. c.]

MASCOTTE VIGILI DEL FUOCO

Gira le caserme di tutto il mondo

ALESSANDRIA. Carlo Milani, 75 anni, metalmeccanico in pensione [illegible] la passione dei vigili del fuoco è la «mascotte» dei pompieri di tutto il mondo: in [illegible] ha un vero e proprio museo con vari cimeli dei vecchi e nuovi comandi dei vigili. Gira ovunque con sottobraccio la rassegna stampa delle sue «tappe» e le fotografie. Immortalato [illegible] i pompieri francesi e poi più recentemente quelli astigiani. Ieri alle 10,30 era al comando alessandrino, in via Piave, dove è stato accolto con tutti gli onori e naturalmente con una foto ricordo (lui è al centro, con la barba). [b. v.]

La donna in tribunale ha cercato invano di parlargli

Picchia e ferisce la moglie condannato, l'abbandona

ALESSANDRIA. Un agricoltore di Bassignana durante un litigio con la moglie le ha causato lesioni, ha ferito se stesso, ha dato in escandescenze all'arrivo dei carabinieri, è stato arrestato, processato per direttissima, condannato e scarcerato.

Ma quando s'è sentito dire che era libero, Francesco Filogrosso, 59 anni, cascina Fracchia, ha dichiarato che non sarebbe tornato a casa. Il difensore avvocato Giolito e i carabinieri della scorta sono riusciti a calmarlo e s'è giunti ad un compromesso: l'uomo ha deciso di trasferirsi e andare in cascina solo per accudire le bestie.

I rapporti [illegible] la moglie, Paolina Rinaldi, di tre anni più anziana, non sono buoni. L'uomo le rimprovera di [illegible] troppo generosa con la figlia e il genero che non lavora: alla coppia finirebbero, secondo lui, i risparmi della famiglia.

Ieri l'altro i due hanno litigato in modo piuttosto vivace (e non era la prima volta, infatti Paolina Rinaldi ha già denunciato il marito per maltrattamenti). L'agricoltore l'ha prima minacciata con una sedia e un listello di legno poi l'ha colpita causandole lesioni giudicate guaribili in sette giorni, quindi si è ferito ad un avambraccio e ha minacciato di morte il figlio Luigi, di 19 anni. Qualcuno ha telefonato in caserma, sono accorsi i carabinieri, l'uomo si è ribellato e li ha oltraggiati. Di qui l'arresto. La donna ha presentato un esposto a carico dell'agricoltore che ha patteggiato in pretura [illegible] pena di [illegible] di reclusione sostituita da un anno di libertà vigilata. Prima del dibattimento alla Rinaldi è stato chiesto [illegible] intendeva ritirare la querela. «Vorrei parlare con mio marito» ha risposto, ma Filogrosso si è rifiutato.

Emma Camagna

Casale, nuovo servizio venerdì

Bus speciale dal mercato

CASALE. Un bus speciale per tornare a casa dopo aver fatto acquisti al mercato di piazza Castello: è la nuova iniziativa dell'Amc, che prenderà il via venerdì mattina. Il servizio sarà attivo solo nei due giorni di mercato: martedì e venerdì.

Spiega il geometra Gianni Martinetti, che si occupa del settore trasporti: «Molti utenti, che abitano nella periferia e nelle frazioni, hanno sollecitato l'istituzione di linee speciali perché, mentre sono frequenti le corse dalla periferia verso il centro al mattino di buon'ora, non era previsto un turno nella seconda metà della mattinata per il ritorno a casa».

Un disagio che costringeva molti a rinunciare al trasporto pubblico, a meno di attendere più tardi i bus utilizzati anche dagli studenti. «Ma per chi ha fatto acquisti al mercato ed è carico di borse - ammette Martinetti - è un disagio salire su un autobus affollato di ragazzi, anche questi con il loro fardello di borse e zaini».

Così si è pensato di istituire una linea speciale; il bus del dopo-mercato, raccoglierà i passeggeri in piazza Castello, davanti al Teatro alle 10,40, percorrendo poi l'unica via autorizzata, dopo l'istituzione della zona blu: via Saffi, piazza Mazzini, via Lietprando, via Paleologi e imbocco di via Lanza. I passeggeri potranno scendere a Oltreponte, in via Adam, intorno alle 10,45, a Popolo, nella zona della Cappelletta, alle 10,50 e a Terranova alle 11,10.

Solitamente i frequentatori del mercato arrivano in piazza all'incirca tra le 8,15 e le 8,45. Da venerdì avranno a disposizione due ore abbondanti per fare gli acquisti tra le bancarelle e poi troveranno l'autobus speciale che li riporterà a casa in anticipo sull'ora di pranzo.

Questa prima sperimentazione inizia come servizio verso le frazioni di Popolo e Terranova, con passaggio da Oltreponte, ma non è escluso che, se funziona e raccoglie consensi, il servizio non possa essere esteso anche ad altre zone periferiche. Tra l'altro, la carenza di aree di parcheggio nella zona circostante il centro potrebbe anche indurre molte casalinghe a evitare l'uso dell'auto preferendo invece il bus per la spesa al mercato o gli acquisti in centro.

La nuova linea dopo-mercato rientra in un programma vasto di servizi a favore dell'utenza che l'Amc coltiva da anni. Altri esempi sono le linee speciali tra il centro città e il cimitero in occasione delle ricorrenze dei Santi e dei morti, o quelle che vengono istituite per il collegamento con il quartiere fieristico della Cittadella per la Fiera di San Giuseppe, a marzo.

Silvana Mossano

Ieri ad Acqui udienza preliminare per l'orafo accusato di aver ucciso la moglie

A giudizio: delitto premeditato

Il processo si terrà il 22 maggio ad Alessandria. L'uomo, di Nizza, è in carcere da febbraio
Sostiene che il colpo partì durante una colluttazione. Inutile la prova del guanto di paraffina

ACQUI TERME. Rinviato a giudizio per omicidio volontario e premeditato l'orefice di Nizza Monferrato, Silvio Brè. Ieri mattina l'uomo, accusato di aver ucciso a colpi di pistola la moglie, Ivalcira Paim di 44 anni, è comparso davanti al Gip, Gabriella Cappello (pm Donatella Nava). La prima udienza del processo è stata fissata per il 22 maggio, davanti alla Corte di assise di Alessandria.

I fatti risalgono al 2 febbraio scorso, quando lo stesso Brè avvertì i carabinieri di aver trovato il cadavere della donna nella villetta di via Mazzarello 67, a Nizza. Ivalcira Paim, all'arrivo degli investigatori, era riversa sul divano, uccisa da un colpo di pistola calibro 7. Il marito, subito fermato, disse in un primo momento di non sapere che cosa era accaduto quella notte al piano terreno della villa. Dopo alcuni giorni cambiò la propria versione sui fatti.

Secondo l'uomo quella sera tra lui e la moglie vi era stata una violenta lite, la donna aveva impugnato la pistola, lui aveva cercato di disarmarla e nella colluttazione era partito il colpo mortale.

Silvio Brè venne sottoposto alla prova del guanto di paraffina che però non fece luce su quanto avvenuto: tracce di polvere da sparo vennero riscontrate solo su una mano della vittima. Altro particolare ancora inspiegato: le due figlie dei coniugi Brè non udirono nella notte nessun sparo e così anche i vicini di casa.

Silvio Brè, 64 anni

Negli scorsi 5 Silvio Brè è stato sottoposto a una perizia psichiatrica, mentre il suo legale di fiducia, l'avvocato nicese Giuseppe Gallo, ha chiesto a più riprese, invano, la concessione degli arresti domiciliari. L'orefice è da quasi un anno nel carcere di ad Alessandria. Le due figlie e la famiglia della vittima, attualmente in Brasile, si costituiranno parte civile.

Gianluca Ferrise

Omicidio con un enigma

Quella misteriosa scena di sangue nella villa alla periferia del paese

NIZZA. Una storia dai risvolti inquietanti, quella dell'ex orefice astigiano Silvio Brè e della bella moglie brasiliana Ivalcira Paim. Vivevano a Nizza da due anni con le figlie Silvia e Daniela, l'una ancora bambina (frequentava le elementari alla Rossignoli di piazza Marconi) e l'altra già adolescente, con i profondi occhi scuri che da quel 2 febbraio dell'anno scorso non hanno più ritrovato la gioia.

Ora le due ragazzine sono andate a vivere in Brasile dai parenti della madre, una biologa che, per amore dell'orefice astigiano, aveva lasciato la sua terra d'origine e per anni (la coppia era sposata dall'87) aveva trascinato un matrimonio spesso difficile. Fatto di gelosie e risentimenti, almeno stando ai racconti delle amiche che Ivalcira si era fatta ad Asti, dove i Brè avevano abitato, prima di trasferirsi a Nizza.

Versioni contrastanti ed oscure, quelle fornite da Silvio Brè che, arrestato subito dopo la scoperta del cadavere, pare aver mal narrato al pm Donatella Nova, una concatenazione logica di fatti.

Stato di choc oppure una fredda premeditazione che ha condotto l'uomo ad architettare un omicidio «quasi perfetto»? E' quanto dovrà stabilire la Corte di Assise di Alessandria. La difesa, sostenuta dal legale nicese Giuseppe Gallo, preannuncia una dura battaglia, riservandosi di giocare carte ancora inedite. Tutto per cercare di dare una risposta ad un delitto che ha profondamente colpito astigiani e nicesi.

Silvio Brè era molto noto anche per il suo carattere irruento: nel '91 i due coniugi erano già finiti in Tribunale perchè Ivalcira aveva accusato il marito per minacce, lesioni ed ingiurie e lui aveva ribattuto con un'accusa per lesioni. Il pretore Emilio Giribaldi aveva dato ampia ragione alla donna, condannando l'ex orefice a 9 mesi con la condizionale. **[e. ce.]**

IN BREVE

CASALE

Mossone a giudizio per reati fiscali

Il gip Gennaro Di Bernardo ha rinviato a giudizio il casalese Lodovico Mossone, 66 anni, via Lanza 121, per reati fiscali. Titolare dell'omonima ditta, non avrebbe tenuto scritture contabili per gli anni '89 e '92 come accertato dalla Guardia di Finanza a settembre. **[s. m.]**

CASALE

L'ex nerostelato Franzin denunciato: tentato furto

La polizia ha denunciato per tentato furto il casalese Gigi Franzin, ex calciatore nerostellato, perchè l'ha sorpreso mentre trafficava vicino a un'auto abbandonata e priva di targhe, vicino alla caserma dei vigili del fuoco. **[s. m.]**

CASALE

Diede [illegible] agli amici? Giovane sarà processato

Sarà processato l'11 luglio il casalese Cristian Montagnino, 25 anni, via Candiani d'Olivola: è accusato di aver ceduto un paio di bustine di [illegible] a due amici l'8 agosto '95. **[s. m.]**

Il sindaco e la presidente del comitato ambientalista alla trasmissione di Oliviero Beha

Grazzano Badoglio a «Radio Zorro»

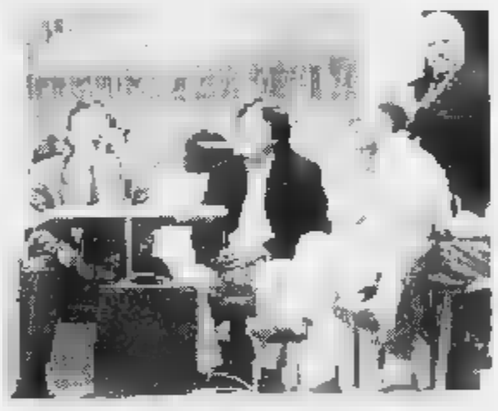
Protesta per gli scavi a valle Oscura che verrà trasformata in miniera per l'estrazione della marna
Il Comune ha presentato ricorso. Il gruppo «Amici della collina» ha raccolto più di 850 firme

GRAZZANO BADOGLIO. Ieri mattina, per la prima volta, si sono viste le ruspe al lavoro in regione valle Oscura. La vasta area boschiva di proprietà della «Victoria Cemento» di Trino Vercellese, destinata ad essere trasformata in miniera per l'estrazione della marna (materia prima che serve a produrre il cemento).

E, mentre le ruspe abbattevano una vecchia cascina all'interno della proprietà, dal municipio di Grazzano il sindaco Pierdomenico Penna, la presidente del comitato ambientalista Sabina Matz ed un gruppo di cittadini hanno partecipato ad un collegamento in diretta con la trasmissione radiofonica «Radio Zorro», condotta da Oliviero Beha.

«E' parlato dell'imminente apertura della miniera, «in un Comune - ha sottolineato Beha - che in passato aveva già ospitato nove cave».

E' dallo scorso mese di ottobre che è in atto un braccio di ferro tra la «Victoria Cemenit» di Trino, da una parte, il Comune e la popolazione di Grazzano dall'altra.


Oliviero Bea conduttore della trasmissione «Radio zorro» si è collegato ieri con Grazzano Badoglio A lato il sindaco Pierdomenico Penna

In paese è anche nato il comitato spontaneo «Amici della collina», che ha raccolto più di 850 firme contro l'apertura della miniera.

La ditta vercellese, di cui è titolare Carlo Piazza, ha chiesto ed ottenuto tutti i permessi necessari per aprire l'attività: il parere favorevole del Servizio ambientale della Regione Piemonte e la concessione mineraria data dal distretto torinese del Corpo delle miniere (ente che è espressione del ministero dell'Industria).

Contro questi provvedimenti l'Amministrazione comunale ha già presentato ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale).

«Con i nostri ricorsi - ha spiegato il sindaco, ai microfoni di «Radio Zorro» - abbiamo chiesto una sospensiva dei provvedimenti. Per ora, però, non abbiamo saputo nulla. Del resto la procedura per l'apertura di una miniera taglia fuori dall'iter burocratico il Comune. Non conosciamo neppure i tempi di apertura e di messa in attività della miniera».

Per ora non è possibile avere il commento da parte aziendale. Ieri, al centralino «Victoria Cementi» si rispondeva che il titolare Carlo Piazza non era in ufficio.

In chiusura della diretta radiofonica, Oliviero Bea ha poi messo in contatto gli amministratori grazzanesi con il responsabile del Servizio ambientale della Regione, l'architetto Cristina Lombardi Sartorio, che non ricordava «la pratica».

«Eppure - ha obbiettato Sabina Matz - il parere favorevole della Regione porta la sua firma!».

Non è stato, invece, possibile rintracciare Lorenzo Garrone, ingegnere capo del distretto torinese del Corpo delle miniere; il telefono risultava sempre occupato.

Intanto il Comune, che è assistito dall'avvocato Sanfelici di Torino, con ogni probabilità contesterà alla «Victoria Cementi» la demolizione della cascina in valle Oscura.

Infatti, la ditta ha iniziato a scavare senza pore comunicare agli agli uffici comunali di Grazzano Badoglio l'inizio dei lavori.

Brunella Mascarino

Denuncia dell'Enpa

Gatti uccisi con il veleno Indaga l'Usl

OVADA. In regione Carlovini e villaggio San Paolo sono stati trovati alcuni gatti morti, mentre altre bestiole hanno accusato gravi malori. Le numerose famiglie che abitano nella zona e che possiedono un gatto ora sono notevolmente preoccupate. Con molta probabilità, infatti, c'è qualcuno che ha somministrato veleno agli animali. Secondo il Servizio veterinario sarebbe stato usato un potente topicida. Evidentemente, sono stati preparati bocconcini che poi sono stati in qualche modo somministrati agli sfortunati animali.

Della vicenda è stato interessato anche il Servizio veterinario dell'Usl, che ha deciso di recuperare e inviare la carcassa di un animale trovato morto ad un istituto specializzato di Torino perchè vengano eseguiti accertamenti sulla natura dell'avvelenamento.

Intanto, i responsabili locali dell'Enpa hanno preannunciato che al più presto sporgeranno denuncia alla magistratura contro ignoti. **[r. bo.]**

Contro due albanesi

Falsa accusa di violenza Processata

CASALE. Una giovane casalese, Barbara Ricci, 19 anni, che abita in città in via del Ponte, è stata rinviata a giudizio ieri mattina dal gip Gennaro Di Bernardo per calunnia.

La mattina del 10 agosto si era presentata dal commissariato dicendo: «Vengo a denunciare due albanesi, Kutlim Ymeraj e Arten Metaj, che mi hanno violentata».

Il commissario capo, Alberto Bonzano, vista la delicatezza dell'argomento, aveva richiesto anche l'intervento dell'ispettrice Daniela Grande perchè la giovane si sentisse meno a disagio nella spiegazione dei dettagli della vicenda.

Per la denuncia erano stati necessari due e due di racconto minuzioso, la ragazza era sembrata decisissima a sostenere le proprie accuse. Prima fatti ben circostanziati, poi Barbara Ricci aveva ritrattato dicendo: «Mi sono inventata tutto, quei due mi stanno antipatici, volevo che ricevessero solo una lavata di capo». **[s. m.]**

Per polizia e casa da gioco è un «poussettista»

Un casalese «al bando» per 3 anni da St-Vincent

ST. VINCENT. Non potranno più tornare nella cittadina termale per i prossimi 3 anni, perché per polizia e casa da gioco sono bari e «poussettisti», quindi persone «indesiderabili».

Loro non hanno resistito al richiamo del gioco d'azzardo e si sono fatti sorprendere per l'ennesima volta nel casinò di St. Vincent. E il questore di Aosta, su segnalazione degli agenti di polizia in servizio alla sala da gioco, ha usato i fogli di via per risolvere il problema dei due clienti «indesiderati». Così Roberto Coppa, 49 anni, di Casale, e Rocco Melidoni, 59 anni, di Torino, dovran restare lontani dalla cittadina fino al 1999.

La polizia li ha fermati l'altra sera, i due erano riusciti ad entrare nel casino nonostante fossero già da tempo inibiti dall'ingresso alle sale da gioco. Il divieto era motivato dal fatto che Coppa e Melidoni sono conosciuti al personale del casinò e alla polizia per la loro attività di bari e «poussettisti», ossia quei giocatori che piazzano le fiche sulla ruota dopo la chiamata di «rien ne va plus» del croupier.

Una sala da gioco del casino della Vallée. Tra gli «indesiderati» c'è anche un casalese

Aspettando qualche attimo in più, riescono a sistemare le fiche sul settore uscito vincente, guadagnando di conseguenza. Ma Coppa e Melidoni non potranno più «bucare» per 3 anni. O, almeno, non a Saint-Vincent. **(s. ser.)**

Bene al concorso internazionale i giovani della scuola comunale di danza

Losanna: due «étoile» casalesi

Lui nel «Lago dei cigni», lei con «Il piccolo Principe»

CASALE. Due giovani ballerini casalesi nell'«Olimpo» del mondo tersicoreo: ampi consensi e grandi soddisfazioni per il diciassettenne Federico Bonelli ed Eleonora Demichelis, 25 anni. Formati alla Scuola comunale di danza casalese, diretta, ormai da vent'anni, dagli insegnanti del Teatro Nuovo di Torino al primo piano di Palazzo Trevisio. Il brillante risultato di questi giorni al ventiquattresimo concorso internazionale di Losanna, riservato a giovani danzatori, segue altri successi raccolti da Bonelli: si era classificato la primo posto nei concorsi di Rieti e Vignaledanza.

Domenica, interpretando l'assolo del terzo atto del «Lago dei cigni» e la coreografia «Stone» di Antonio Della Monica su brani di Mouth Music, è stato applaudito come unico finalista italiano Losanna. Federico Bonelli, figlio di insegnanti casalesi frequenta attualmente il quarto anno dell'Accademia Regionale del Teatro Nuovo a Torino, dove segue il metodo di danza cubana. E' un momento di grande soddisfazione anche per Eleonora Demichelis, prima ballerina nella compagnia tedesca «Tanztheater Regenbogen» che dal gennaio sta portando in tournée «Der klein Prinz». «Il piccolo Principe», raccogliendo le simpatie del pubblico e consensi di critica. Oggi sarà di scena a Osnabreock, domani ad Hannover, per proseguire in numerosi teatri tedeschi tra cui quelli di Hagen, Essen, Francoforte, Mannheim, Bonn fino alla fine di marzo. Scrive ai genitori e alle sorelle che vivono a Casale dicendo: «Sto bene, abbiamo molto lavoro, ma l'atmosfera è piacevole non mi pesa affatto ballare nove ore al giorno. La giovane danzatrice, dopo aver frequentato tutti i gradi di formazione alla scuola comunale casalese gestita dal Nuovo, era poi entrata nell'Accademia Regionale di Torino. Poi è stato ingaggiata da compagnie straniere: una ricca esperienza fino a conquistare il posto di prima ballerina. **[s. m.]**

RECORD ITALIANO

Disabile e campione

CASALE. [illegible] conquistato il record del lancio del peso indoor nelle gare per disabili la giovane casalese Carmen Acunto, atleta dell'As[illegible] sportiva intitolata a Silvana Baj. Il risultato è stato raggiunto a Genova. La casalese fin dal primo lancio ha superato il record italiano (5 metri e 44 centimetri) mandando il peso a 5 metri e 92. Carmen Acunto è poi passata alle finali superando anche il precedente risultato e arrivando a 5 metri e 97. Grande esaltazione per la giovane, che si allena in questa specialità solo da pochi mesi e che ha preso parte alla sua prima prova agonistica. E' seguita dal tecnico Enrico Zacco e dall'insegnante Marco Di Cori. **[s. m.]**

Eleonora Demichelis, anni, e il giovanissimo Federico Bonelli 17

Fra delegati dell'Unalat e dell'Assolatte dopo dodici ore di trattativa

Latte, accordo per il prezzo

Dal 1° aprile 1996 fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire al litro, con un aumento di 58,89 lire. Per i produttori piemontesi un incasso annuo di 48 miliardi in più

CUNEO. I delegati dell'Unalat (produttori) e dell'Assolatte (industriali) hanno raggiunto ieri mattina all'alba dopo dodici ore di serrata trattativa l'accordo per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla che dal 1 aprile '96 e fino al 31 [illegible] 1997 [illegible] di 822,25 lire a litro con un aumento di 58,89 lire il litro, Iva e refrigerazione compresa, pari al 7,30 per cento in più rispetto alla quotazione ancora in vigore per i prossimi due mesi.

Commenta Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte Latte» di Genola, il quale ha partecipato alla trattativa svoltasi a Roma in rappresentanza delle cooperative casearie: «Insieme al consistente aumento, mai ottenuto in tale entità nei contratti precedenti, va sottolineato che l'accordo è stato siglato entro il termine [illegible] ci eravamo posti del 31 gennaio. La data è importante in quanto consente ai produttori di decidere a loro volta se confermare [illegible] cambiare, rispettando la scadenza, il contratto per la consegna del latte. Finora le trattative si erano [illegible] sempre concluse a contratto nazionale già scaduto»

Per i produttori piemontesi c'è anche un motivo supplementare di soddisfazione: nelle 58,89 lire di aumento [illegible] comprese anche quasi due lire che riceveranno in più rispetto alla Lombardia. Continua Tommaso Mario Abrate: «Come è noto la forbice è di 21 lire, due lire possono ora sembrare poca cosa mentre invece è significativo che nella trattativa nazionale, a differenza delle precedenti, gli industriali abbiano riconosciuto il principio dell'allineamento del prezzo piemontese a quello lombardo. Nella discussione per l'integrativo regionale ci batteremo per portare a casa altri soldi».

Con una produzione annua regionale di 800 milioni di litri, due lire in più per i piemontesi rispetto all'aumento nazionale significa che i circa ventimila produttori interessati all'accordo vedranno accresciuti gli introiti annui di 1 miliardo 600 milioni. Con l'aumento nazionale i produttori piemontesi dal 1 aprile '96 al 31 marzo 1997 incasseranno complessivamente quasi 48 miliardi in più rispetto al vecchio contratto.

Sensibili miglioramenti sono stati poi ottenuti per il latte qualità il cui premio passa da una a quasi tre lire il litro. Per qualità si intende il latte che ha una percentuale compresa fra il 3,71 e il 3,75 di grasso. Il 70 per cento dei produttori piemontesi [illegible] inseriti in questa fascia di qualità e quindi avranno l'ulteriore beneficio.

La positiva conclusione della trattativa è stata accolta con soddisfazione dai sindacati agricoli Unione Agricoltori, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori e dall'Asprolat Piemonte. Dice Adriano Cantamessa, direttore Coldiretti: «L'aumento del latte non copre ancora la crescita dei costi di produzione ma è positivo che sia cominciato l'allineamento con i prezzi della Lombardia». Aggiunge Gianfranco Falco, presidente Cia: «Anche se [illegible] tutte le nostre richieste sono state accolte, apprezziamo gli elementi innovativi nella trattativa che saranno validi anche per il futuro». Per i consumatori di latte fresco il prezzo da aprile probabilmente aumenterà da 60 a 100 [illegible] il litro. [illegible] l'accordo è dunque positivo per gli agricoltori [illegible] lo è purtroppo [illegible] per chi acquista il latte, specie gli anziani con la pensione al minimo e le famiglie operaie, che vedono accresciute le difficoltà economiche.

Gianni De Matteis

Val d'Aosta

Prezzo al litro pari a 735 lire

AOSTA. Settecentotrentacinque lire al litro alla stalla franco produttore: è il prezzo di riferimento del latte in Valle d'Aosta. Anche per questo tipo di prodotto non esiste più alcun sistema di prezzi «amministrati» o «controllati», come è stato per più di vent'anni, ma si è in pieno regime di libero mercato.

Le 735 lire quindi hanno un valore indicativo di massima per le transazioni commerciali, indicato da una apposita commissione mista (produttori e acquirenti) a carattere regionale, ma con la possibilità per ogni agricoltore di vendere al prezzo che vuole. Un riferimento significativo in Valle, per il consumatore al dettaglio, è quello dei prezzi consigliati ai rivenditori dalla Centrale del latte di Aosta. Per latte intero 1950 lire al litro, per quello parzialmente scremato 1900 lire, per latte intero UHT (trattato ad alta temperatura) 1850 lire e per parzialmente scremato UHT 1800 lire. **(b. bas.)**

FIERA DI SANT'ORSO

Tra le vie [illegible] Aosta in 50 mila

Cinquantamila i visitatori della 996ª Fiera di Sant'Orso, che si conclude oggi nelle vie del centro di Aosta. La millenaria manifestazione dedicata all'artigianato valdostano ha riunito quest'anno 882 espositori. Tra le bancarelle le sculture in legno, i lavori in pietra ollare e ferro battuto, i pizzi di Cogne e i tessuti di Valgrisenche e di Champorcher, gli oggetti in cuoio. E accanto alle opere dell'artigianato tipico i lavori dell'artigianato vario, dagli oggetti fatti con i chiodi a quelli realizzati in pasta di sale. Oggi secondo e conclusiva giornata di Fiera.

La Regione ha accolto il regolamento comunitario

Un prepensionamento per chi lascerà la terra

TORINO. Dalla Regione buone notizie per gli agricoltori con età superiore ai 55 anni: la giunta lunedì pomeriggio ha recepito (disposizioni di applicazione comprese), il regolamento comunitario sul prepensionamento, riservato a chi «lascia» l'azienda agricola. Ma attenzione: non è un beneficio automatico, nell'attesa della pensione statale. Occorre seguire una procedura che ha lo scopo di far cedere terreni a chi non li lavora più, per accrescere la dimensione delle aziende in piena attività.

«L'intervento - chiarisce la Regione - è programmato per facilitare la messa a disposizione dei terreni a favore di altri soggetti interessati ad espandersi, dando loro in questo modo la possibilità di raggiungere una estensione tale che consenta più razionalità nei lavori colturali». Il premio «una tantum» che la Cee consegna in questi casi può raggiungere per terreni fino a 50 ettari la somma di 36.225 ecu, cioè circa settanta milioni di lire. In alternativa l'agricoltore potrebbe fruire di una rendita annuale che si aggira (nel caso di aziende con maggior terreno) intorno ai nove milioni e mezzo l'anno.

Si devono poi sommare le 600 mila lire per ettaro (fino ad un massimo di circa 24 milioni l'anno). Il tutto erogato fino al raggiungimento dei 65 anni di età per gli uomini o 60 per le donne. L'imprenditore, per avere questi benefici, dovrebbe cessare del tutto l'attività e cedere terreni e strutture produttive tramite vendita o erezione di un reppporto di affitto della durata minima di cinque anni. E' inoltre previsto l'ipotesi [illegible] comodato (cessione gratuita), oppure della donazione. Aggiungono dall'assessorato all'Agricoltura «L'imprenditore può riservare per sé solo la casa, i boschi ed un dieci per cento del terreno totale, fino ad un massimo di un ettaro, da utilizzare per scopi non commerciali». Fin qui le disposizioni generali, ma resta da vedere se l'attuazione di questo regolamento (noto con il numero 2079), sarà coordinato con quello relativo al premio di insediamento per i giovani. Regolamento per cui in Piemonte [illegible] già arrivate nel '95 12.113 domande; divise tra proposte di piani di miglioramento aziendale (8260) e premi di insediamento (3841).

Secondo l'assessore regionale Giovanni Bodo, si è tenuto conto di questa realtà: «Chi rileva i terreni ceduti - spiega a tal proposito - se è figlio convivente, già lavora con il proprietario dell'azienda e possiede anche una minima parte di altri terreni, avrà la possibilità di accedere al premio».

Per le organizzazioni agricole, è fondamentale che esista questo anello di congiunzione tra le due normative, altrimenti è ben difficile che un imprenditore dismetta la sua azienda a favore di estranei.

Nei prossimi giorni le disposizioni di attuazione saranno rese note e si potrà capire con maggiore precisione se è a portata di mano lo scopo della Cee, cioè quello di «ringiovanire» l'agricoltura.

Enrica Cerrato

Prepensionamenti, buono [illegible]

AGRINOTIZIE

CALUSO [illegible] GATTINARA

Le audizioni per la doc del vino «Coste della Sesia»

Per il nuovo vino doc «Coste della Sesia» sarà una giornata storica: stamane a Caluso (sala conferenze oratorio Sant'Andrea, piazza Ubertini, alle 10) ed a Gattinara (sala municipale, alle 16) pubblica audizione per la richiesta di riconoscimento della «doc». Interverranno i componenti della commissione regionale del «Comitato nazionale tutela e valorizzazione delle doc e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini». **[w. ca.]**

[illegible]

A lezione con la Coldiretti sui «nemici della vite»

Prosegue il ciclo di lezioni all'Istituto agrario di Asti (località Vaticosti) sulla tutela dell'ambiente. L'iniziativa è dei giovani della Coldiretti astigiana. Oggi (14,30) si parlerà dei «Nemici animali della vite». Relatore l'entomologo Alberto Alma. **[e. ce.]**

FOSSANO

Convegno Coalvi sulla qualità della carne

Si svolgerà domenica, dalle 9,30, all'hotel «Giardino dei tigli», in frazione Cussanio di Fossano, il convegno del Coalvi sul «Marchio europeo quality beef per la razza piemontese». Relatori Luigi Rabino, Giorgio Marega, Fabrizio Bianchi e Pietro Sutta. Per partecipare: fax 011/505.998. Informazioni: 011.505.990-7

[illegible]

Prezzi stabili alla borsa del riso

Andamento normale e prezzi invariati alla borsa risi di Vercelli. I prezzi minimi-massimi. **Risoni**: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770, Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961, Baldo 913-961, Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario 1420-1520; Lido 1420-1520, Sant'Andrea 1770-1870, Roma 1850-1950, Baldo 1800-1900, Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570, Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **[w. ca.]**

«Tra Vigne e Vignette» di Trisoglio e Di Gregorio

E talvolta l'agricoltura muove anche al sorriso

In vignetta, Eugenio Torchio. Sopra, Di Gregorio e Trisoglio

ALESSANDRIA. Bisogna stare attenti a quei due, se no si rischia di scoppiare a ridere sui seri problemi dell'agricoltura.

Il biondo Alex Di Gregorio, [illegible] la sua magica matita verde, e quello scanzonato di Sandro Trisoglio [illegible] capaci di combinarne di tutti i colori, nel nome della Coldiretti. Hanno sbattuto sulla copertina del libro «Tra Vigne e Vignette» il loro direttore, Eugenio Torchio, mentre suda, pigiando l'uva per tutti gli associati. Intanto, un sorridente «Cidì», il personaggio [illegible] da Alex, simbolo della Coldiretti alessandrina, aspetta solo che Torchio abbia finito, per gustarsi con lui tutto quel nettare. Geniali i disegni di Alex che ha già collaborato con La Stampa e continua a farlo [illegible] Sandro Trisoglio, sulla pagina che ogni mercoledì la Coldiretti propone sul nostro quotidiano. Nei suoi disegni, l'agricoltura è spesso all'insegna del verde, come nella realtà: c'è Linea verde, Verde Fazzuoli, ma al verde sono anche le tasche dei contadini, tra affitti, mutui e tasse sulle tasse.

E che dire della scrittura di Sandro? Che dissoda, innaffia e semina, rendendo meno arido il terreno della burocrazia, perché tra tante leggi e regolamenti si rischia di soffocare il lavoro agricolo che porta sulle nostre tavole tante delizie. Un esempio? «Sei proprietario di un ronzino? Per il Fisco è come [illegible] fossi in possesso [illegible] "Ribot", in grado di correre come un fulmine e vincere miliardi di montepremi. Sui cavalli l'hanno proprio pensata da asini».

Il libro «Tra Vigne e Vignette» non costa nulla: si può richiedere alla sede Coldiretti di corso Crimea 69, 15100 Alessandria. Ed è rimasta forse anche qualche artistica copia [illegible] fumetto che Alex ha dedicato ai [illegible] anni della Federazione.

Gino Defrancisci

Ritorna la tradizione

[illegible] buon vino [illegible] prezzi [illegible] l'agriturismo

VERCELLI. C'è ancora chi se ne ricorda: in primavera, subito dopo la luna buona, i monferrini scendevano in pianura con le [illegible] damigiane piene di vino e tornavano poi in collina dopo aver barattato la barbera e il grignolino [illegible] il riso vercellese di cui avevano riempito le stesse damigiane usate per l'andata.

Era una vecchia usanza, ormai desueta, che risale a quando tra le risaie il vino scarseggiava, mentre in collina questo cereale era molto ricercato.

Le associazioni agrituristiche «Terranostra» di Vercelli e di Alessandria, con il supporto delle rispettive «Coldiretti» provinciali, vogliono ora riesumare questa simpatica tradizione organizzando quattro appuntamenti enogastronomici in altrettante aziende agrituristiche di Vercelli e Casale.

L'iniziativa, definita appunto «Riso e [illegible] damigiana», occuperà quattro mercoledì consecutivi di febbraio e prenderà l'avvio il 7 dalla cascina Baraggiola di Villata (Vercelli) nell'azienda «Lame della Sesia» di Giovanni Bullano (0161-310334); per spostarsi il 14 a Cellamonte (Alessandria) nell'azienda «Villa Perona» di Franco Pigino (0142-488280); il 21 a Fontanetto Po (Vercelli) nell'azienda «Le aie» di Elio Ravasenga (0161-840315); per concludersi il 28 ad Ozzano (Alessandria) nella cascina Imarisia di Mario Deregibus (0142-488279). Protagonista [illegible] il riso: ma non da solo, con i vini Barbesino, Grignolino, Freisa, Barbera e «Primula rossa». Costo unitario 35 mila lire; prenotazione almeno due giorni prima. **[w. ca.]**

Nuovo libro tecnico

[illegible] viticoltura [illegible] buona amica [illegible] dell'ambiente

ASTI. L'associazione Viticoltori Piemonte ha recentemente pubblicato un libro tecnico divulgativo dal titolo «Viticoltura [illegible] compatibile»; il libro è stato scritto e curato da Daniele Dellavalle, della Viticoltori Piemonte, [illegible] la collaborazione di alcuni tecnici operanti nel settore viticolo piemontese [illegible] a livello pubblico che privato: Giovanna Canale, Alba Cotroneo, Francesco Gremo, Gianni Forte, Anna Saglia, Gabriella Saulorenzo, Ivano Scapin.

Si tratta, come precisa il sottotitolo, di una guida pratica alla coltivazione integrata del vigneto in Piemonte ed è dedicata ai viticoltori che utilizzano o intendano utilizzare metodi e tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con un ridotto utilizzo dei prodotti chimici ed una maggiore attenzione all'ambiente. La guida raccoglie ed illustra dettagliatamente le norme tecniche che i viticoltori devono rispettare per poter ricevere i contributi previsti dalla Comunità Europea (regolamento [illegible] 2078/92) per le coltivazioni ecocompatibili; vengono inoltre elencate le tecniche colturali e le scelte che occorre fare per limitare l'incidenza delle avversità del vigneto e migliorare la qualità della produzione.

L'ultima parte della pubblicazione è dedicata alla viticoltura biologica e riassume tutte le tecniche consigliate ed i prodotti utilizzabili per questo tipo di coltivazione. Il libro può essere richiesto alla Viticoltori Piemonte, via [illegible]X Settembre 25, 14100, Asti, allegando 10 mila lire di francobolli per la spedizione.

MENO MITO PIÚ MITE

[illegible]

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni
pp. XII-136
con 21 illustrazioni nel testo
[illegible]

LIBRI DE LA STAMPA

[illegible]

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Tre giorni dedicati all'antica tradizione dei trovatori

Suggestioni occitane

Dal 9 all'11 febbraio «Kalenda Maya» porterà in città, a palazzo Cuttica, le danze, i canti e le poesie della cultura provenzale

ALESSANDRIA. «La cultura occitana in Piemonte dai trovatori ai giorni nostri» è il tema di Kalenda Maya, manifestazione ideata dall'associazione culturale Trata Birata che si svolgerà a palazzo Cuttica dal 9 all'11 febbraio. Filo conduttore dell'iniziativa, che prende il nome - Kalenda Maya, ovvero Calendimaggio - da una «estampida» composta dal trovatore Raimbaut de Vaqueiras, che fu ospite assiduo di Bonifacio I marchese di Monferrato, è l'affascinante e perseguitata cultura provenzale, tuttora viva anche in Piemonte, soprattutto nelle cosidette valli occitane del Cuneese, malgrado innumerevoli tentativi per sradicarla.

Il mondo dei trovatori rivive attraverso la poesia, la musica e la danza, ma anche in un convegno di esperti. Si comincerà venerdì 9 febbraio con lo spettacolo di «Canzoni di poesia» proposte da Aldino Leoni e Mario Martinengo: a seguire una lezione-concerto - l'iniziativa è valida anche come corso di aggiornamento per gli insegnanti - sul violino occitano tenuta da Maurizio Padovani, docente di Storia della danza e della musica per danza alla Scuola di paleografia musicale di Cremona.

La mattinata di sabato sarà occupata dalle 9,30, con la tavola rotonda su «La cultura occitana e le sue influenze in Piemonte», relatori Luciano Bevilacqua, Jean Blanchard, Gianpiero Boschero, Massimo Marchese, Maurizio Padovani. Contemporaneamente si svolgeranno diversi stage: di danze popolari della Francia occitana, dalle 9,30 con Natalie Pochard e di danze popolari della Val Varaita con Gianpiero Boschero e Marisa Doglioli, dalle 14,30, accompagnati dal musicista Silvio Peron; il canzoniere occitano, con Jean Blanchard, alle 15. Alle 17,30 «Tra castelli, piazze e porti» con il Gruppo Luciano Bevilacqua e Massimo Marchese, quindi alle 21, concerto dell'Accademia viscontea «I musicanti». Infine, domenica, dalle 10, seconda parte dello stage di danze della Val Varaita, alle 16,30 musiche popolari occitane con il gruppo Senhal e dalle 18 festa di chiusura.

Il fascino delle tradizioni e delle danze occitane rivive ad Alessandria

Carla Reschia

«La governante»

Albertazzi in replica al Municipale

Giorgio Albertazzi è regista e interprete ne «La governante» di Vitaliano Brancati

CASALE. Secondo appuntamento stasera alle 21 con Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora interpreti, al Teatro Municipale, de «La governante», l'opera che Vitaliano Brancati scrisse nel 1952 e che vide subito la censura poichè si parla di omosessualità femminile. Lo spettacolo è replicato anche domani sera; ci sono ancora posti.

Dopo la censura degli anni Cinquanta, «La governante» venne allestito per la prima volta a metà degli anni Sessanta e del cast di allora faceva già parte Albertazzi. Ora, il popolare attore ha deciso di firmare la regia di questa nuova edizione.

La vicenda è ambientata in una casa romana, dove vive un siciliano che mal tollera i comportamenti giudicati immorabili e leggeri dei famigliari. Trova alleata la governante Caterina che fa licenziare una servetta, Jana, accusata di essere troppo lasciva. Ne fa assumere un'altra che si svelerà essere la sua amante. **[s. m.]**

Due sere a Casale

L'opera e la musica tzigana

CASALE. Sono in vendita all'Istituto Soliva, in via Facino Cane, i biglietti per i concerti che si terranno al teatro Municipale il 7 febbraio e il 2 marzo. Si tratta di due prestigiosi appuntamenti della rassegna concertistica promossa dagli «Amici della musica».

Mercoledì 7 febbraio è prevista «Una serata all'Opera» proposta dal Quartetto vocale e dall'Ensemble di Barocco dell'Orchestra da camera d'Ivrea. Dirige il maestro Gian Michele Cavallo, solisti: Susanna Dardo (Serpina), Walter Carignano (Uberto), Federico Bruni (Vespone). I brani sono tratti da Teleman («Il maestro di scuola») e da Pergolesi («La serva padrona»). La regia è di Alessandro Di Guisa. Il concerto sarà proposto nella stessa mattinata di mercoledì 7 febbraio per gli studenti alle 10,30.

Sabato 2 marzo, invece, alle 21 sempre al Municipale è in programma il concerto di Antal Szalai, notissimo primo violino, tra i più popolari d'Ungheria, e la sua orchestra tzigana. Presentano brani della musica nazionale dell'epoca delle riforme «yorbunk», della musica tradizionale tsardas e arrangiamenti di canzoni popolari. Agli studenti è riservata un'anticipazione al mattino alle 10,30.

I biglietti per i concerti serali costano 30 mila (palchi centrali e platea), mila palchi laterali e soci «Amici della Musica», 15 mila loggione. **[s. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,50/22,30 — L. 10.000/8000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,20 — Lire
Divorzio all'italiana

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
La sindrome di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h **Thriller**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Ore 21 — Ingresso libero
Conferenza pubblica del Comune di Alessandria

**** — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire
007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpuco (Usa/Inghi '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

**** — 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato ai minori

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,45/22,15 — Lire
La lettera scarlatta di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Orario 20/22 — L. 5000/5000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Ore 21
OGGI CHIUSO

ARQUATA S.

Roma — (0143) 667.516 — Or.: 15/17/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
007 Goldeneye di M. Campbell, con P. Brosnan, B. Bean, I. Scarpuco (Usa/Inghi '95) — Torna 007 e sotto la minaccia di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20.10/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
L'età acerba di A. Téchiné, con E. Bouchet, G. Morel, F. Gorny (Fra. '94) — Parigi Anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h **Thriller**

NIZZA MONF.

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: 15/16,45/18,30/20,30 22,30. L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.768 — Or.: 14,30/16,30/18,30 — L. 8000/5000
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.498 — Ore 21 — L. 10.000 (posto unico)
Voluntas sound spettacolo musicale

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
Film vietato ai minori di anni 18

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

**** **Dolby** — Tel. (0143) 81.411 — Ore 21 — L. 9000 (posto unico)
Cyclo di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Vist. 14, 2h 05' **Drammatico**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Ore 21 — L. 10.000/8000/5000
OGGI CHIUSO

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascott, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti sessuali della famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Ore 21,15
Ma l'amore mio non muore Teatro

GIORNO E NOTTE

CIRCO
Due spettacoli al giorno

Proseguono fino a domenica gli spettacoli del Circo di Madrid, *attendato in corso Milite Ignoto*, ad Alessandria: due opportunità al giorno (alle 17 e alle 21,15) di vedere all'opera giocolieri e trapezisti. Lo zoo è aperto dalle 10 alle 15.

[b. v.]

NEI LOCALI
Soluzioni chimiche in tournee

Stasera, alle 22,30, suona al Thunder road di Cadeville il gruppo toscano Soluzioni chimiche: è una delle tappe di una lunga tournee (30 date solo tra dicembre e gennaio) in cui viene presentato il «cd» uscito a novembre. A Novi, ogni mercoledì sera, il Mixer club di viale Saffi diventa discobar con la serata «Night music party» condotta dal dj Roberto Rossi: la musica passa dal «latin sound» (mambo, salsa, ecc.) al funky soul, acid jazz, rap, hip-hop, rock'n'roll e altro ancora. Il caffè «Il Ribaldo» di via Vescovado, ad Alessandria, si trasforma ogni mercoledì in discobar: la musica svaria dal rock al funky, dall'hip-hop al rap e all'acid jazz. Al discobar Clipper di Acqui, in zona Bagni, musica dal vivo con Claudio Pastorino, *cantautrice genovese*, e con il tastierista Claudio Cimino.

[b. v.]

FOTOGRAFIA
Cappello nel mondo in chiusura

Scadono domani i termini per consegnare le opere partecipanti al 9° concorso «Il cappello nel mondo» e alla terza edizione di «La valle Bormida dalle sorgenti alla foce», indetti dal Cifa di Alessandria. Le opere vanno inviate al Cifa, c.p. 87, 15100 Alessandria. L'iscrizione costa 20 mila lire. **[b. v.]**

PR
I biglietti per Gino Paoli

Sono aperte le prevendite per il concerto di Gino Paoli in programma al Municipale di Casale venerdì 9 febbraio. I biglietti, in vendita all'ufficio del teatro e da Muzak in via Saffi, costano 40 mila in platea e palchi centrali, 30 mila per gli altri palchi, 20 mila in loggione. **[s. m.]**

A Valenza prosegue stasera l'iniziativa «Schermo ostinato»

Cinema in teoria e pratica

Dalle riviste ai film da vedere e rivedere

Proseguono a Valenza gli incontri con «Lo schermo ostinato», che propone «percorsi del cinema indipendente e della nuova critica. Luogo di riferimento è la sala video del Centro comunale di cultura, in piazza Duomo, l'inizio alle 21,15.

E il programma di oggi si apre con una piccola variazione: slitta a lunedì prossimo, 5 febbraio, la presentazione del libro «Il cinema americano degli Anni Novanta» di Roberto Lasagna, prevista per stasera. Al suo posto un incontro con i redattori della rivista «Cinema nuovo» che si presenta con un numero monografico dedicato al film «I pugni in tasca» di Marco Bellocchio, uscito vent'anni fa.

Seguiranno la proiezione del video «Troppi guai per Wilbur» di Flavio Moretti, vincitore al Cinema giovani di Torino nel '91 e un'antologia di cortometraggi d'ispirazione fantasy-horror della factory «Harry Flex/Labrisa», una piccola casa di produzione indipendente sorta sul modello di quella, notissima, di Roger Corman.

Un'immagine dal film «Cyclo»

E proseguono anche la rassegne dedicate ai film d'autore da vedere o rivedere. «Cyclo» di Tran Anh Hung, proiettato ieri sera al Sociale di Tortona, stasera dalle 21 è proposto al Comunale di Ovada. Al Poli di Casale è di scena il cinema francese con «Les roseaux sauvages», ovvero «L'età acerba» di Andrè Téchiné, storia dolceamara di 4 liceali negli Anni '60.

Al cinema Lara di Serravalle prosegue la rassegna inclusa nel circuito regionale del «Cinema diffuso»: stasera sarà proiettato «Prima della pioggia» di Milcho Manchevski, uno dei tanti, bellissimi film ispirati in questi ultimi anni dalle vicende jugoslave. Infine ad Alessandria per il ciclo «Oltre il centenario», proiettato al cinema Ambra alle 20 e alle 22,20 «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi. **[c. re.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Gaeta Cesare 67 tel 856.521 **I soliti sospetti.** Or 16, 18,10; 20.20, 22.30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel 856.521 Vedi locandina
ALFIERI p. Solferino 2,1 562.3800. Per poeti al cinema ven 3/2 **Incontri a Parigi**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel 547.007 *Sala 1* **007 Goldeneye.** Or 15.15, 17,35, 19,55; 22.30 *Sala 2* **Casper.** Or 15.45, 18, 20.15, 22,30 *Sala 3* **Moonlight & Valentino.** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 581.7190 **Il presidente - Una storia d'amore** Or 15.30, 17.50, 20.10,
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, 540 605. **Braveheart.** Or 15.25, 18.40, 22
CENTRALE via C. Alberto 27, 540 110. **Guantanamera.** 16,10 18.20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 438.0723 **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel 438.0723 Ore 15,30 **Underground.** Ore 21 **Cellulolde.**
CRISTALLO via Cotto 5, tel. 650.7100 **Assassins.** Or 15; 17,30, 20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel 542.422 Or: 15, 17.30, 20; 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino Or.. 15, 15,40, 18,20; 20,30, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **I soliti sospetti.** Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
V. Veneto **Seven.** Or 15; 17,30;
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 54.47 **Mai con uno sconosciuto.** Or. 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donna.** Vietato minori 14 Or. 20,30; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57 **I laureati.** Or 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,30
IDEAL Boccaria 4 **Goldeneye.** 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, tel. 812 6996. **Donna.** Or. 15, 17,30, 20; 22,30.
v. Teresa 534 **Il profumo del selvatico.** Or 18,30, 18 30 20,30; 22,30
LILLIPUT v. Settembre 15 bis 537.100 **Viaggi di nozze.** Or 14,45; 16,45; 18,45, 20,45, 22,30
LUX G. San Federico. 541 283 **Heat.** Or. 15,30, 18,45; 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il rovescio della medaglia** 15,30, 18,30, 20,30, 22 30
NAZIONALE 1 via P. 7, tel 812.4173 **The (Intrappolato nella rete).** Or 15,30, 17,50, 20 10 22 30.
2 p.ta Pomba 7, tel. 812.4173 **I soliti sospetti.** Or 16 15 18,25 20,30, 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 532 448. **I laureati.** Or. 14.50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
2 via Arsenale 31, tel 532 448. **Viaggi di nozze** Or 14,45, 16,45; 18,45; 20,45,
REPOSI v. XX Settembre 15,1 531. **La sindrome di Stendhal.** Or. 15; 17,30; ; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina tel 562.0145. **La lettera scarlatta** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in Blue.** Or 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Roma 326. **Highlander 3.** Or.: 16; 18.10, 20.20, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Intorno alla Ore 18/21 nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni), anteprima 48 antologhi e una passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e Dario Voltolini. Lucilla Giagnoni Edmondo Tedesco clarinetto. Informazioni tel. 883.401.
AUDITORIUM RAI piazza Unione Musicale, ore 21 dispari S. Accardo violino, M. Campanella pianoforte, Beethoven per e pianoforte (3° concerto. 47, Kreutzer. Biglietti per non abbonamenti L. 50.000, ingr. L. 30.000 all'Auditorium dalle 20.30. Info tel. 544 523-517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel 669.8034 2-3 febbraio A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Pom. casse teatro ore 10-13 e 15-

LE TV PRIVATE

Telestar
19,28 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Tg5**, notiziario
20,30 **Un martello per Tillie**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, varietà
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,45 **Astro Star**,
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live**, prima parte
19,30 **Tg4**
20 - **Funari live**, parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
1 **Video top**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 - **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 - **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Ninja il cacciatore**, film
22,30 **Videonotizie**
23 -- **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 - **Tg7**
19,32 **Cd network**, magazine
20,06 **Casa dolce Kiako**, cartone
20,30 **La divisa strappata**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo
1 — **Erotica**, varietà sexy
1,30 **Cd network**, magazine mus.
2 — **Attualità**

Primantenna
19,10 **Tgg-Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste**, telenovela
21,30 **La donna del giorno**, film
22,45 **Guerre in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2- **Buona notte con...**

Telecampione
20,30 **Meteosko**
21 **Milano metropoli**
22 -- **Business News**
22,20 **Terzo grado**

Quarta Rete Tv
19 - **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**

Quinta
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **The beat**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
— **Auto d'oggi**, rubrica
Super zap (adulti)

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live**, prima parte
-- **Funari live**, seconda parte
22 — **Tg regia 2ª edizione**
— **Racing time**
23,30 **Moto**
24.30 **Videoparade**

Rete 8 Tai
Il regionale
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il cavaliere dalla valle solitaria**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,20 **Documentario**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 **L'isola dei libri**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le mete della settimana**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 - **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
— **Nat**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 - **Cartoni animati**
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria**, telefilm
Pietre vive
Documentario

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40 **Cobra mission 2**, film
22,30 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informasette**, notiziario
23 — **Parliamone**, 2ª parte
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Voglia di rivincita dopo lo sconcertante pari della Spezia, in vista delle due partite casalinghe

Grigi all'inseguimento del riscatto

«Basta con le tabelle, si punta tutto ad ogni gara»

ALESSANDRIA. Dopo un'attenta analisi del rocambolesco pareggio di La Spezia, i grigi guardano al duplice appuntamento casalingo di febbraio. Domenica sarà di scena il Fiorenzuola e sette giorni dopo il Montevarchi nel recupero della gara del 7 gennaio, rinviata per impraticabilità del campo.

Addirittura, qualcuno ha già iniziato a lavorare lunedì. E' il caso del trequartista Gaetano Fontana, assente per la seconda domenica consecutiva a causa di un leggero stiramento muscolare. «Clinicamente dovrei essere a posto - dice Fontana -. Sto cercando di accelerare gli allenamenti perché avverto la necessità e l'importanza di tornare a disposizione dell'allenatore. Sarà decisiva per me la seduta di oggi, che verterà molto sulla parte atletica. Spero che la reazione dell'arto infortunato non crei ancora problemi».

Dice ancora l'ex potavino: «Stiamo attraversando un periodo un po' particolare. C'è bisogno di tutti. La voglia di riscatto è presente in noi. Confortano i miglioramenti e i progressi notevoli compiuti sul piano del gioco - su quello fisico. Mancano, però, i risultati e sono quelli che contano».

Aggiunge Fontana: «Sono certo che se avessimo portato a casa i tre punti da La Spezia, ci sarebbe stato un riavvicinamento con il pubblico. Non ci demoralizziamo e non vogliamo deludere i nostri meravigliosi tifosi. Andiamo avanti con ulteriore impegno giornaliero facendo di tutto per offrire un rendimento costante e ottenere risultati positivi».

«Basta con le tabelle: i programmi - conclude il centrocampista -. Mi ero sbilanciato dopo Brescello ma devo frenare. Bisogna affrontare di volta in volta l'avversario di turno senza guardare oltre. Il calendario ci riserva, domenica, il Fiorenzuola. Una gara senz'altro interessante che costituisce per noi un motivo di confronto con i piacentini. Vogliamo dimostrare con i fatti che la nostra classifica è bugiarda».

Oltre a Fontana, sono da valutare ancora le condizioni fisiche dell'attaccante Fresta, acciaccato a un tendine, e del libero Beppe Argentesi. Dice quest'ultimo: «A Spezia ho avvertito un dolorino al ginocchio sinistro. Non quello operato più di un anno fa. Ho chiesto la sostituzione anche perché un avversario mi era salito sopra la tibia. Ora provo fastidio. Ma non dovrebbe essere nulla di grave».

Roberto Gelato

Gaetano Fontana in azione e il compagno di squadra Beppe Argentesi probabilmente potranno essere in campo domenica in occasione della sfida al «Moccagatta» con il Fiorenzuola

Referendum

Manuel Vivani vince la tappa

Continuano a pervenire in redazione i tagliandi per il referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa» in collaborazione con Teleradiocity. Al termine della stagione, verranno premiati i migliori giocatori che militano nei club della provincia. Oltre ai tifosi che avranno inviato il maggior numero di schede per i propri beniamini.

Fra i professionisti, il vincitore della settimana è il centrocampista Manuel Vivani. L'interno dell'Alessandria, finora a digiuno in fatto di consensi, ha ottenuto 30 voti, determinati dal positivo comportamento tenuto domenica a La Spezia pur se presente nell'ultimo quarto d'ora. Vivani ha preceduto Fontana con 18 tagliandi.

In classifica generale provvisoria, primo posto per il portiere Paolo Toccafondi con 183 punti. Seguono, nell'ordine: Salvatore Fresta, punti 139, Gaetano Fontana, 83, Egidio Notaristefano, , Salvatore Avallone, 53, e Piergiorgio Carletti, 52.

Nella sezione riservata ai dilettanti, si è invece aggiudicato la «tappa» settimanale Carmelo Schiavone della Valenzana il calciatore dei rossoblu ha preceduto Roberto Ferrari, del Pievera, che ha trenta schede.

Per quanto riguarda la graduatoria generale, è sempre guidata da Pino Perziano della Valenzana e che è andato a segno, fra l'altro, domenica nella trasferta a Sclargius. Perziano ha raggiunto quota 400, distanziando nettamente gli avversari. Christian Ferrari della Fulgor Galimberti Alessandria è secondo con 210 punti davanti a Roberto Ferrari (Pievera) con 192. Appena due i punti di vantaggio di quest'ultimo nei confronti di Schiavone. **[r. g.]**

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: *il miglior giocatore dell'Alessandria è*

Dilettanti *(Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)*

Il miglior giocatore è

della società

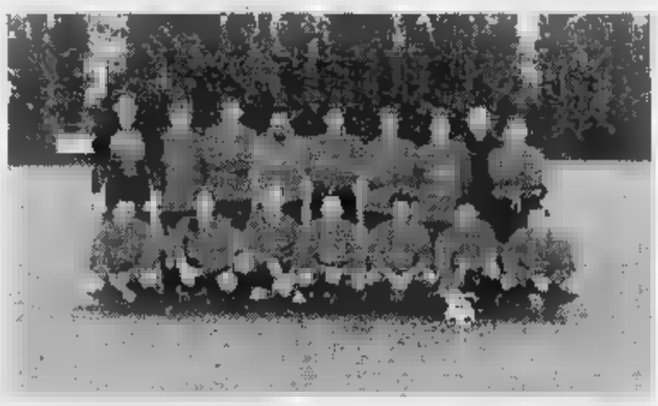
Cognome e del mittente

località tel.

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Teleradiocity, via Gramsci 27/29, 15100 - Alessandria (non sono validi le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi avrà il maggior numero di tagliandi

CALCIO AMATORI

Slitta di due settimane la ripresa dei tornei Uisp



La squadra Laura Pantofoleria, che milita nel campionato provinciale Aics

SLITTA di 15 giorni l'inizio dei quattro campionati provinciali Uisp, sia a livello Eccellenza, che dilettanti: ripartiranno il 17-18 febbraio. «Abbiamo tenuto conto dello stato disastroso dei campi, in molti casi ancora coperti di neve - spiega il presidente, Mauro Manfrin -, per di più, la ripresa anticipata sarebbe stata un grave rischio per i giocatori, che durante la sosta hanno potuto allenarsi proprio per la mancanza di terreni idonei. Vorrà dire che anziché terminare a maggio il torneo finirà ai primi di giugno».

La decisione del Comitato alessandrino è stata accolta da unanimi consensi: «Non viene ripetuto l'errore della Figc regionale, che ha lasciato in calendario gli incontri del campionato juniores e Promozione, poi quasi tutti rinviati». Intanto, è stata resa nota la composizione del nuovo direttivo, allargato agli esponenti delle società. Per la zona di Alessandria, sono: Luigi Bissacco (Carrozzeria Arezzoli), Carlo Borromeo (Bermar riporteri), Davide Cantone (Autosalone Ovmo); per il Valenzano: Salvatore Angri e Massimo Steffani (Il Posto), Paolo Roda (Arci Pecetto), Umberto Fabris (Paola gioielli Bozzole); per il Tortonese: Paolo Corchi (Casi), Antonio Breglia (Breglia), Stefano Tegon (Cassano), Gianni Massa (Caseil); per Acqui-Ovada: Gianfranco Bonelli (Rivalta), Franco Brignone (Sofa 84), Alberto Zunino (Acqui), Andrea Oddone (Soms Ovada), Angelo Macciò (Roccagrimalda), Enrico Duglio (Mornese); per il Novese: Armando Ecker (Aurora Bassaluzzo) e Fausto Amandola (Cral dipendenti comunali Novi). In tutto 18 esponenti che affiancheranno il presidente della Lega Mauro Manfrin, il vice Mario Toselli, il segretario Tino Stornini, il rappresentante degli arbitri Mario Campese e della commissione disciplina Marco Protto.

Il nuovo direttivo si riunirà per la prima volta venerdì nella sede di piazzetta della Lega 3, ad Alessandria. Saranno dibattute le iniziative in programma: un corso per arbitri, per incrementare il numero degli abilitati (l'assemblea si è svolta con la partecipazione dei 22 esponenti dell'organico attuale) e un torneo di calcetto, che prenderà il via il aprile: «Dovremo tenere un corso di aggiornamento - aggiunge Manfrin -, le regole sono leggermente diverse da quelle del calcio normale».

Aics. Se il tempo non peggiorerà, la ripresa dei campionati è fissata per il 10 febbraio: il calendario l'ultima gara dell'andata. «Poi, inizieremo subito il ritorno, non vogliamo altri rinvii - sottolinea il responsabile provinciale, Bruno Robbia - e dobbiamo affrontare i problemi legati all'indisponibilità di due campi: Casalbagliano e S. Michele». In quest'ultima località giocano l'Emily arredamenti, capolista girone B, e l'Assibar, mentre a Casalbagliano è di scena il Pedroni calzature, di Valenza. «Forse a Casalbagliano è possibile giocare, anche in condizioni anomale per i lavori alla recinzione del campo - aggiunge Robbia - a S. Michele invece è davvero impossibile e intendiamo chiedere il terreno di gioco della parrocchia».

Ancol-Uisco. Anche il Comitato casalese si adegua allo stato dei campi: la ripresa del campionato è fissata per il 17 febbraio, con la tredicesima giornata d'andata.

Rodolfo Castellaro

BOCCE

Ovada, si conclude il «Trofeo Parodi»

Marchelli e Belforte sono in finalissima

OVADA. Dopo due mesi di gare e oltre 90 partite, si conclude stasera il «Trofeo Mobilificio Parodi». Per la finalissima saranno di fronte le quadrette della Marchelli A (con Patri, Pisano, De Lorenzi e Piacenza) e quella di Belforte (Morchio, Bottero, Leveratto, Forno).

Nelle semifinali la Marchelli A ha battuto la Cantine Bonfante per 13 a 8: determinante è stata la prestazione di Patri, con 16 centri su 18 tiri (88,8%), compreso un pallino salvezza, che sul 9 pari ha determinato la svolta decisiva della partita.

Nella parte iniziale, anche Capuzzo della Bonfante è stato un perfetto «cecchino», con 8 centri, uno dietro l'altro, ma poi, sul 5-3, ha perso la coordinazione dopo che Zeppa ha fallito il pallino con la prima boccia, mentre la seconda ha colpito, anche se è rimasto in campo. La Marchelli, con 6 bocce a disposizione, ha dovuto accontentarsi di 2 punti.

Gli ovadesi hanno potuto però rifarsi nella tornata successiva, con perfette giocate di Patri e Pisano, sono stati anche favoriti da errori degli avversari, e si sono portati sul 9-5. Pronto recupero degli astigiani, poi, sul 9 pari, la svolta. Prima, ha tremato la Marchelli, quando Piacenza è andato fuori con entrambe le bocce, ma al guaio del puntatore rimediato Patri, che ha annullato il tiro centrando il pallino. La stessa cosa non è riuscita a Zeppa nel tiro successivo, e l'incontro è finito.

Anche Raggio, bocciatore della Marchelli B, ha offerto una valida prestazione, una media dell'88,2% (15 su 17), ma gli è servita poco, perché, oltre alla defaillance dei suoi compagni, dall'altra parte c'erano Morchio, andato a segno 10 su 12 (83,3) e i soliti Leveratto e Forno con le loro puntate calibrate. La partita è finita 13-5.

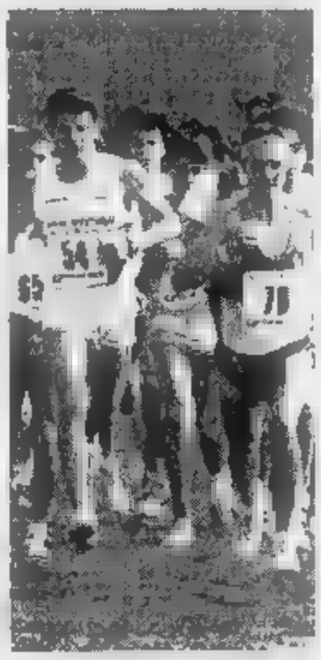
Con identico risultato, per la serie D, hanno vinto sia la Capriatese, su Albergo Stevano di Pallavicino, sia Pasta Fresca Ovada, Trattori Gagino Acqui. **[r. bo.]**

CORSA CAMPESTRE

Il punto sul Trofeo provinciale Fidal dopo la terza prova

L'Ata Acqui stacca tutti

La società precede il Valenza. Atletica Novese al comando fra gli Amatori davanti a Cerchi sport Tortona. Graduatorie individuali: 6 acquesi in testa



Proseguono le gare di corsa campestre

ALESSANDRIA. Aumenta il vantaggio dell'Ata Acqui nella graduatoria assoluta del Trofeo provinciale Fidal di corso campestre. Dopo la prova di Novi (la terza di cinque in programma), la società termale ha raggiunto punti, grazie ai successi di Federica Perrone (categoria Esordienti), Giulia Bosetti (Cadette), Roberto Pesce (Allievi) e Chiara Parodi (Assoluti femminili) e a numerosi piazzamenti.

In classifica, l'Ata Acqui precede Atletica Valenza (372 punti), Atletica Novese (276), Atletica Alessandria (204) e Serravallese (184).

Tra gli Amatori, e sempre al comando l'Atletica Novese (con 214 punti), davanti a Cerchi sport Tortona (135), Derthona (74), Serravallese (73) e Avis Casale (60).

Nelle graduatorie indivuali, sono 6 i podisti acquesi in testa nelle rispettive categorie: Federica Perrone (Esordienti), Roberto Pesce (Allievi), Alberto Muratore (Juniores), Chiara Parodi (Assoluti femminili), Antonello Parodi (Seniores) e Giulia Bosetti (Cadette).

Nelle graduatorie parziali, sono in vetta tre portacolori dell'Atletica Valenza - Davide Costa (Esordienti), Giada Giordano (Ragazze) e Andrea Settimo (Cadetti) - e altrettanti della Serravallese: Roberto Orsini (Ragazzi), Marco Manna (Amatori B) e Mirella Borciani (Amatori femminili).

Due i podisti della Novese al comando: Elena Capriata (Allieve) e Luca Marchesotti (Amatori A); infine, Costantino Carboni del Derthona (Veterani A) e Fortunato Zecchin della Cartotecnica (Veterani).

Le prossime gare del Trofeo provinciale Fidal di cross sono in calendario ad Acqui (10 febbraio, a Mombaruzzo e a Monte Valenza (10 marzo). Le classifiche finali terranno conto, a livello federale, dei migliori tre punteggi di ogni gara per ognuna delle 5 prove. Per gli Amatori faranno fede i migliori tre punteggi per categoria in ogni singola gara. Anche in campo individuale saranno considerati i migliori tre risultati. **[b. v.]**

NUOTO

Successi degli atleti alessandrini a Roma, Torino e Tortona

D'Arienzo terzo in Coppa Brema

E tra gli Esordienti trionfa la dodicenne Lugano

Il casalese Giuliano D'Arienzo

Altra tappa memorabile per il nuoto provinciale, con successi su tre fronti: a Roma, nella finale nazionale di Coppa Brema; a Torino, nella semifinale regionale a squadre; a Tortona, nella prima prova del torneo riservato alle scuole nuoto.

Nella capitale, il casalese Giuliano D'Arienzo ha centrato il terzo posto nei 100 dorso, a pari merito con Viano della Rn Torino. Ha invece dovuto accontentarsi della quinta piazza nei 50 do, pur realizzando il suo nuovo record personale, con 28" netti. Identico piazzamento nei 200 misti e nella staffetta 4x100 mx: sesto. La prestazione di D'Arienzo conferma la scelta dei tecnici, che l'hanno convocato per la World cup.

A Torino, invece, si lottava fra Esordienti A per il titolo regionale. La dodicenne Diletta Lugano ha fatto il vuoto nei 100, e 400 dorso, guadagnandosi la qualificazione ai campionato giovanili nei 100 e 200: risultato che lo premia con un anno d'anticipo. Eccellente la prestazione di Martina Legnaro, prima nei 200 stile libero e seconda nei 100, e di Fabio Daglio, che ha arpionato l'oro nei 100 sl, l'argento nei 200 e il bronzo nei 100 dorso.

Per il Casale Vercelli nuoto, hanno brillato Gabriele Zanin, vittorioso nei e nei 200 rana, e Federica La Scala, che ha messo tutti in fila nei 100, 200 e 400 stile libero. Alessandro Chioso giunto terzo nei 200 dorso e quinto nei 100, mentre la giovanissima Donatella D'Alessandro ha conseguito piazzamenti leggermente inferiori.

Molto bravo Matteo Currò, «3 G» Valenza, che si è assicurato l'oro nei 200 dorso e l'argento nei 100. Settima piazza per Barbara Bariggi, nei 50 sl.

A Tortona, infine, erano in gara 160 atleti e ha prevalso la Rn Novi. **[r. c.]**

SPORTFLASH

PRIMA E SECONDA CATEGORIA

I recuperi sono stati rinviati per maltempo

Rinviati, a causa del maltempo, i recuperi di Prima e Seconda categoria, che prevedevano queste sfide: Carrosio-Arquatese, Cassine-Castelnovese e Torregarofoli-Pievera. Forse verranno giocati domenica prossima oppure tra quindici giorni. **[r. c.]**

Acqui battuto dal Merano, accede ai playoff

Nonostante la sconfitta contro i campioni d'Italia del Merano (6-2) nell'ultima gara della stagione regolare, l'Acqui Brus cafè disputerà i playoff-scudetto di badminton. Intanto il cinese Ying Li Yong, che milita nell'Acqui Brus cafè, è arrivato agli ottavi di finale nel prestigioso trofeo di S. Folten (Austria), i più forti giocatori d'Europa. **[b. v.]**

CICLISMO

Dal Comune di Tassarolo un premio a Chiappucci

Il Comune di Tassarolo, con un'artistica targa d'argento e una medaglia d'oro, ha premiato Claudio Chiappucci. L'assessore Paolo Inglese ha consegnato il riconoscimento al ciclista durante una gara di ciclo cross disputata a Sestri Levante. **[m. pu.]**

Anche quattro casalesi in gara alla Marcialonga

Quattro casalesi hanno portato a termine la «Marcialonga» di sci, 70 chilometri, che si è svolta domenica sulle piste di fondo tra Moena, Canazei e Canalese. Su 4800 partecipanti, Marco Corino si è piazzato al 1854° posto; Enrico Bruschi, presidente del Cai casalese, al 3289° posto e i coniugi Antonella Golfetto e Luigi Ottaviano rispettivamente al 3507ª e 3508° posto. **[s. m.]**

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

notato le
in si armonizza-
al volante. Una potenza silen-
sicuri. Le
IN
insieme al
il
di
assoluta: le
ma loro
di un eventuale
di
Il comportamento su stra-
da di 406 nasce dalla gran-
de tradizione Peugeot, da
un avantreno McPherson
a da un nuovo retrotreno multilink.
Questo retrotreno a ruote indipendenti
ripartisce su tre bracci trasversali e un
braccio longitudinale le forze in gioco,
permettendo un comportamento più
morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce
dalle dotazioni di ogni più moderno
dispositivo, come l'airbag per guidatore e
passeggero (di serie su tutta la gamma
di
di
di

Valle d'Aosta!
Tutti i Sapori
di una Regione

DALLA GENUINITÀ, IL MEGLIO

CON.PRO.VAL

Prodotti tipici della Valle d'Aosta

Dalla nostra terra,
dalle nostre cooperative,
il meglio dei prodotti tipici
valdostani sulla vostra tavola,
direttamente dal produttore
al consumatore

CON.PRO.VAL

VILLENEUVE
Frazione Trepont, 16 S.S. 26
Tel. 0165/95575

Litigavano

per chi doveva andare ■ comprare

La Stampa. Adesso litigano per uscire con la Punto che hanno vinto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Come spiegare loro che certi tipi di conflitto sono i benvenuti in famiglia? Opinione di cani ■ gatti ● parte comunque, l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a ■ La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, ■ prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta ■ credito Targa, Visa o Mastercard.

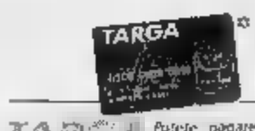
Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni ■ benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi ■ abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" ■ alle grandi estrazioni mensili. ● Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ■ radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

● Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*



TARGA PARTNER LA STAMPA. Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/8852444 - Aut. Min. Conc. 6/11022 Scad. 31.12.96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO ■ CHI LEGGE LA STAMPA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 31 Gennaio 1996 n. 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Tra espositori e pubblico, chi vede la fiera per la prima volta e chi è ormai un «habitué»

In 50 mila per far rivivere l'«incanto» di Sant'Orso

Immagini della 996ª edizione della fiera di Sant'Orso: il presidente della giunta Dino Viérin con un espositore e Celestino Allod, che fa la maglia FOTOSALVATO

AOSTA. C'è anche chi, [illegible] stante la fama abbia ormai varcato i confini, vede la Fiera di Sant'Orso per la prima volta. «Merveilloux!» Anique Dambreuville, di Parigi, una signora di mezza età, non sa come «distribuire» lo sguardo per [illegible] perdere neppure un centimetro dei punti di esposizione. «Je reviendrai, bien sûr». E' con sua figlia Sandrine che, con altrettanto entusiasmo ammira, [illegible] prattutto, gli oggetti in legno perché «moi - dice - j'aime beaucoup le bois».

Meraviglia, stupore, curiosità sono, da sempre, gli ingredienti della Foire, che incantano moltissime persone. Enorme è, anche quest'anno, l'afflusso [illegible] visitatori alla 996esima odizione della manifestazione fieristica per antonomasia, la Fiera dedicata a Orso. Secondo le prime stime ieri i visitatori sono stati 50 mila.

Ed è in questo susseguirsi di bancarelle che [illegible] esalta la tradizione e si conosce l'essenza della cultura della Valle, con i prodotti tipici «genuini» o, per questo, molto apprezzati e ricercati. Una gamma di oggetti talmente varia da polarizzare l'attenzione anche dei più distratti, dei più refrattari a questo genere di esposizione. La passione, innanzitutto anima la quasi totalità degli artigiani. «Andiamo a cercare la pietra nella valle di Gressoney o a Champorcher, zone dove [illegible] qualità è migliore», dicono Fabrizio e Claudio Ferrari, degni allievi del padre Renzo, abile scultore della pietra ollare. Anzi, la delicata «rozzezza» e l'originalità dei dettagli incisi nei soggetti esposti confermano il detto secondo cui, in alcune circostanze, «gli allievi superano il maestro».

Tradizione radicata da tramandare. Come per Paolo Henriod, di Nus, bottaio, soddisfatto del suo lavoro, [illegible] la palese speranza di trasmettere al figlio Fabio, di 11 anni, «questo [illegible] stiere che sta scomparendo - dice dispiaciuto -. Bottaio era mio nonno [illegible], mio padre, cresciuto nel laboratorio, ha proseguito questa attività che, da molti anni, ho ereditato». Una fila di botti, [illegible] tutte le dimensioni, attira il pubblico a ridosso delle Porte Pretoriane. In questo grande mercato degli acquisti «curiosi», spiccano coloro che [illegible] realizzare le stranezze più originali. Da oltre 20 anni riesce in questo intento Celestino Allod, «maglierista», espositore «fai da te» di un guardaroba in lana da far invidia alle più prestigiose «griffes». Maglioni, guanti, babbucce, berretti, calze e calzettoni, gilet, confezionati ai ferri da questo valligiano che ha appreso dalla consorte Franca «l'abc» del lavoro a maglia.

«Andare alla Fiera - dice Carlo Jans, del comitato organizzatore di Sant'Orso - riflette le caratteristiche di chi cerca funghi: bisogna conoscere i posti e avere [illegible] la pazienza di guardare. Allora si scoprono pezzi di rara bellezza, di grande valore artistico». Che dire di Angelo Bettoni, lo scultore della natura, con «Le foglie», il tema di quest'anno? E dei capolavori in legno di noce [illegible] vetrate artistiche legate a piombo di Paolo Rey? O, ai [illegible], della «sinuosità» delle sculture in gesso di Rocco Andreacchio, alla sua seconda esperienza in fiera?

Sandra Lucchini

SCI DI FONDO A TORGNON

I campionati regionali

Sono stati assegnati sulle piste di Torgnon sei titoli valdostani di fondo. Tra i nuovi campioni regionali lo junior Dennis Brunod (nella foto). SERVIZIO A PAG. 39

Ieri un tir ha tamponato un altro autoarticolato al casello di Aosta Est della A5

Incastrato per due ore tra le lamiere

L'autista olandese è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Il lavoro frenetico dei soccorritori per liberarlo. Il giovane è ricoverato con gravi fratture e ferite ad una gamba. Incidente sulla statale

Vigili del fuoco, Polstrada, medici e infermieri del «118» al lavoro per liberare l'autista dalle lamiere della cabina del Tir

AOSTA. E' rimasto incastrato per due ore tra le lamiere della cabina del suo Tir che aveva tamponato un altro autoarticolato al casello [illegible] Aosta Est. L'autista, un giovane olandese, ora è ricoverato in ospedale ad Aosta con gravi fratture e ferite alla gamba destra. Fino [illegible] tarda sera è stato sottoposto ad analisi e radiografie per accertare eventuali lesioni interne.

L'incidente è accaduto poco prima delle 16. Il Tir olandese, che arrivava da Torino, ha tamponato un altro autoarticolato che era fermo a prendere il biglietto del pedaggio. Uno scontro violento: la Polstrada sta facendo accertamenti, ma non si esclude che si siano guastati i freni del camion.

L'autista olandese è rimasto incastrato tra le lamiere dell'abitacolo. Gli operatori al casello hanno immediatamente dato l'allarme. Sono arrivate due pattuglie della Polstrada di Pont-Saint-Martin, i vigili del fuoco, ambulanze del «118».

Il capoquadra dei vigili del fuoco, vista la gravità della situazione, ha fatto intervenire la squadra taglio. Nel frattempo il medico rianimatore del «118», Sandro Gned, è salito nella cabina, accanto all'autista ferito per prestargli le prime cure. Un'ambulanza è stata inviata in ospedale a prendere alcune flebo. Il giovane si lamentava. Medici, vigili del fuoco e poliziotti hanno continuato ad incoraggiarlo. «Resisti, ti stiamo tirando fuori».

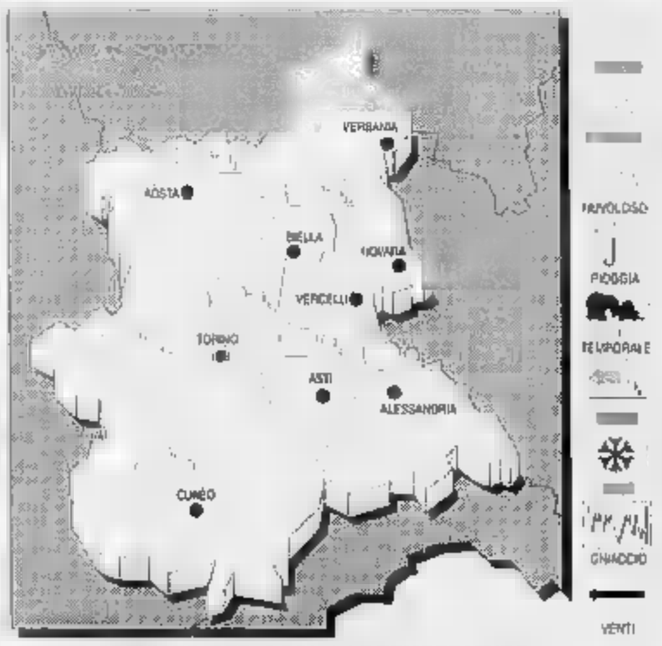
Con l'aiuto di una gru i soccorritori sono riusciti a «dividere» i due Tir. Poi i vigili del fuoco hanno «tirato» le lamiere della cabina per cercare di liberare l'autista.

Dopo due ore di lavoro frenetico, alle 17,45 gli infermieri del «118» hanno avvicinato la barella. Un agente della Polstrada ha detto all'autista ferito: «E' finita, [illegible] tiriamo fuori». Il giovane è scoppiato a piangere. Sempre assistito dal medico Sandro Gned è stato trasferito [illegible] ospedale. E' rimasto ferito anche l'autista del Tir tampo[illegible]. Nello scontro ha battuto la spalla sinistra, riportando una lussazione.

Alle 19,30 un altro incidente sulla statale [illegible] per Torino. Sul tratto della «Monjovetta» un Tir diretto ad Aosta ha sbandato e la motrice si è rovesciata. L'autista è stato trasportato in ospedale.

Antonella Torre

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso [illegible] aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Poco nuvoloso con riduzioni della visibilità per foschie e banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible] AOSTA
Max: 5; min: -4; media: [illegible]
UN ANNO [illegible]
Max: 9; [illegible]: 1; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,8; Alessandria 7; Asti 11; Cuneo 5; Novara 7; Vercelli 7.

Un giovane di Verrès arrestato dalla polizia

Autista ruba 170 milioni dai sacchi della posta

VERRES. Apriva i sacchi della corrispondenza «speciale» che trasportava lungo la Valtournenche, sottraendo assegni e contanti. Ma la polizia postale di Aosta non ha impiegato troppo tempo per trovare il colpevole di quegli strani furti. Le indagini hanno coinvolto tutto il personale addetto al trasporto e allo smistamento dei plichi in arrivo e in partenza dagli uffici postali della Valtournenche. I sospetti si sono concentrati su Louis Pierre Callet, 28 anni, di Verrès, incensurato: la polizia lo ha accusato di aver sottratto 170 milioni in 6 giorni, dal 9 gennaio fino alla sera del 15, quando gli agenti dell'«Escopost» sono arrivati [illegible] sua per arrestarlo.

Callet è finito in carcere con l'accusa di furto pluriaggravato e continuato, sottrazione e soppressione di corrispondenza. Ma non ha rubato per incrementare il suo conto in banca, o almeno così sembra. Forse è stata una sorta [illegible] «vendetta» verso il suo datore di lavoro, forse sono stati problemi personali e famigliari a spingere Callet [illegible] quella serie di furti milionari. Lo dimostrerebbe il gesto, ingenuo, del giovane di Verrès poco prima di essere scoperto dalla polizia: ha aperto altri sacchi [illegible] corrispondenza, ma, questa volta, invece di sottrarre i valori ha inserito nei plichi assegni e denaro che aveva rubato poco prima.

La polizia postale ha recuperato quasi l'intera somma: ai 170 milioni (55 in contanti), il resto assegni) mancavano 3 milioni 500 mila lire, spesi dal giovane. Callet era dipendente della ditta «VE. DI.», di Luigi Venitucci, di Corato (Bari), impresa «accollataria» del servizio di corrispondenza delle Poste Italiane tra Valtournenche [illegible] la stazione di Châtillon. Il giovane di Verrès era un «procaccia postale», un autista dei furgoncini. Dopo 12 giorni [illegible] carcere a Brissogne, Callet è tornato a casa.

[s. ser.]

Un uomo nascosto in un alloggio a Peroulaz

Clandestino nella casa vuotava frigo e dispensa

GRESSAN. Una cinquantina di bottiglie di vino [illegible] superalcolici, svariate scatole di pasta, [illegible] tonno, un'imprecisata quantità di «chilowattora» consumati: è il prezzo del soggiorno clandestino di Giovanni Peloso, 43 anni, [illegible] Aosta, nella [illegible] di montagna della famiglia Zanetta, a Peroulaz. Peloso è stato denunciato per violazione di domicilio e furto.

Sono stati proprio i padroni di casa ad accorgersi della presenza di un estraneo in casa. La famiglia era andata in montagna per il fine settimana: gli Zanetta sono proprietari di due alloggi, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano. Qualche rumore li ha insospettiti e così hanno deciso di andare a vedere. Peloso era in casa: quando ha sentito arrivare qualcuno si è nascosto, ma nella fretta l'uomo ha urtato alcuni mobili. Gli Zanetta hanno udito anche questi rumori e hanno deciso di avvertire la polizia.

La «Volante» è arrivata pochi minuti dopo. Gli agenti non [illegible] hanno messo molto a trovare Peloso: era nascosto sotto il letto. La polizia non ha ancora accertato da quanti giorni l'uomo fosse nella casa di Peroulaz. Gli agenti hanno però trovato [illegible] quell'alloggio anche una stufa elettrica rubata in una casa po[illegible] distante. Era necessaria a causa del freddo, soprattutto dopo le nevicate della scorsa settimana.

Per entrare, Peloso ha forzato un'imposta e una «porta-finestra» sul balcone, i padroni di casa [illegible] hanno ancora quantificato i danni. Altri furti [illegible] stati denunciati nella zona. «Episodi come questo accadono sovente nelle seconde [illegible], disabitate per molti mesi» dicono in questura. L'anno scorso, i carabinieri avevano addirittura scoperto un gruppo di giovani che passavano da una [illegible] all'altra, vuotando dispense e frigoriferi: sono stati traditi dalle tracce di pneumatici sulla neve.

[c. l.]

Per la guida del movimento in Valle. Domani l'assemblea

Forza Italia, la rinuncia di Zucchi e di Lattanzi

Da sinistra, Alberto Zucchi e Massimo Lattanzi rinunciatario al posto di coordinatore

AOSTA. Vigilia di rinunce per l'assemblea di Forza Italia. Dopo il «no» di Alberto Zucchi alla carica di coordinatore regionale, anche un altro candidato Massimo Lattanzi, non dà la sua disponibilità. Tutto da rifare. L'assemblea si riunisce domani sera all'hotel Europa, dove già si erano svolti i contestati incontri bilaterali tra «inviati» romani e la base.

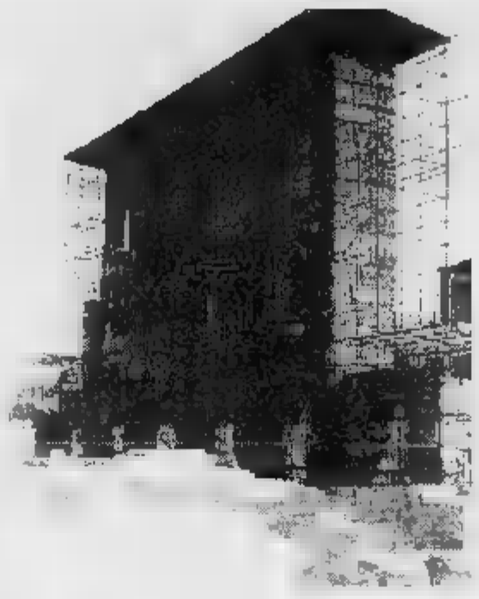
In quell'occasione il deputato Mario Valducci responsabile degli enti locali di Forza Italia, aveva offerto a Zucchi il posto di coordinatore per la Valle d'Aosta «Io non avevo chiesto nulla, ma di fronte all'offerta mi ero riservato di decidere. E una settimana fa ho risposto di "no" per ragioni personali e per la situazione caotica che mi consiglia prudenza. Valducci mi ha chiesto conferma della mia decisione e ho di nuovo risposto che non ero disponibile», dice Zucchi.

E' in polemica con il movimento? «No, se mai con il coordinamento. La mia è una semplice posizione di attesa, voglio capire che accade, ero stato scelto ma ho rifiutato, ma non estremizzo e non mi spaventa. La mia non è una posizione di chiusura. Viviamo una sorta di anarchia in cui non mi ritrovo. Non sopporto che chiunque possa parlare in rappresentanza del movimento, dico chiunque per dire persone che non hanno il minimo titolo o la minima autorevolezza. Si è voluto sollevare un polverone con il dissenso di pochi. Una montatura che è bastata però per farmi fare qualche passo indietro. Io non faccio il politico di professione e non m'imbarco in una battaglia per ottenere una leadership»

Anche Lattanzi non farà il coordinatore. Eppure aveva manifestato in più di un'occasione la volontà di guidare Forza Italia in Valle d'Aosta. «Riconfermo ciò che ho già detto ai club e a chi della base mi chiedeva di guidare il movimento - dice - Ho avuto nuove possibilità di lavoro e ho dovuto scegliere». Lattanzi e Zucchi sono entrambi consiglieri comunali di Aosta. La «poltrona» del coordinatore sembrava una lotta tra loro. Ma il «no» di Zucchi ha interrotto il confronto. E intanto è arrivato un commissario, un altro onorevole, Paolo Mammola.

«Non voglio servir messa a un commissario esterno che fa il coordinatore - dice Lattanzi - Questo è chiaro. Non mi vanno le imposizioni da Roma, è un metodo che non mi piace. Il più presto possibile Forza Italia qui deve essere guidata dai valdostani. In questa fase non c'è bisogno tanto di una guida politica, quanto di organizzare il partito sul territorio per preparare l'assemblea del 1997». [e. mar.]

Per salvare il monumento romano



L'assessore Agnesod ha un progetto per coprire il Teatro Romano

Una grande vela sopra il teatro?

AOSTA. Quale il futuro del Teatro romano? «Potrebbe essere una struttura per coprirlo» dice l'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod. E aggiunge. «In questo momento non c'è infatti nessuno in grado di stabilire quali potrebbero essere le conseguenze negli anni di un intervento diretto sulla pietra e sulla puddinga. Riparare il monumento, soprattutto dai raggi del sole, sembra essere quindi la soluzione maggiore».

Lunedì si è conclusa la giornata di studio durante la quale il Cnr ha presentato il suo lavoro di ricerca che ha come oggetto il Teatro romano. «Il progetto del Cnr si concluderà a giugno - dice l'assessore Agnesod -. Allora decideremo quali saranno gli interventi sul teatro». Ma l'assessore ha già una sua idea per la copertura: «Penso a una struttura con tiranti, come una grande vela. Ma il sovrintendente è un po' scettico». [sa. b.]

DALLA VALLE

Muore d'infarto sulle piste di sci

Giorgio D'Ascanio, anni, di Pisa, è morto ieri sulle piste di sci di Pila, stroncato da un'infarto. L'uomo stava sciando lungo il Quis 1, quando alle 15,30 si è accasciato. E' stato soccorso con l'elicottero della Protezione civile, ma ogni cura è stata inutile.

AOSTA

Quattro assoluzioni dall'accusa di omicidio colposo

L'impresario Bruno Freydoz, 42 anni, e i suoi ex dipendenti Gianni Cena, 41 anni, Giampietro Dal Pesco, 35 anni, ed Emiro Revil, 31 anni, sono stati assolti dal pretore di Aosta dall'accusa di omicidio colposo perché «il fatto sussiste». Il 7 dicembre '91 morì a Gressan nella costruzione del raccordo autostradale Angelo Vezzoli, anni, schiacciato da un carro elevatore a causa della rottura di un pistone. Per i 4 imputati il pubblico ministero Fabrizio Celenza aveva chiesto, dopo il risarcimento alla parte civile, l'assoluzione «per non aver commesso il fatto».

LA THUILE

Ragazza danese soccorsa con l'elicottero

Una probabile placca di ghiaccio è costata cara a Jeannie Abildgaard, 15 anni, di nazionalità danese, che stava sciando sulle piste di La Thuile. La ragazzina è caduta con violenza alle 14,30 ieri, riportando trauma cranico e addominale. E' stata soccorsa dalla Protezione civile con l'elicottero e ricoverata all'ospedale.

AOSTA

Poste, orario prolungato per canone tv e bollo auto

Alcune agenzie postali prolungheranno oggi l'apertura per permettere il pagamento del canone tv e delle tasse di circolazione delle auto superiori ai 9 cavalli. Rimarranno aperte fino alle 18 le agenzie di Aosta centro, Courmayeur, Pont-St-Martin, Châtillon, St-Vincent e Verrès. Le altre osserveranno il normale orario.

EVENTI - NOTIZIE - GIOVANI

Al via oggi i «Campionati italiani dei geometri» di sci

Cominciano oggi a Rhêmes Notre Dame i «Campionati italiani dei geometri» di sci alpino e nordico. «Testimonial» d'eccezione per la prima gara in programma di questa 1ª edizione dei «tricolori» per geometri sarà Marco Albarello, plurimedagliato fondista valdostano. La competizione radunerà oltre 350 geometri di tutta Italia, in rappresentanza dei 106 collegi professionali e degli oltre 84 mila geometri italiani. La gara di apertura dei Campionati sarà una prova di fondo individuale a tecnica libera su 10 chilometri per gli uomini e 5 chilometri per le donne. A margine della competizione sportiva che si concluderà sabato, i geometri italiani discuteranno oggi di «Architettura montana - costruzioni in legno».

Stasera su Raitre

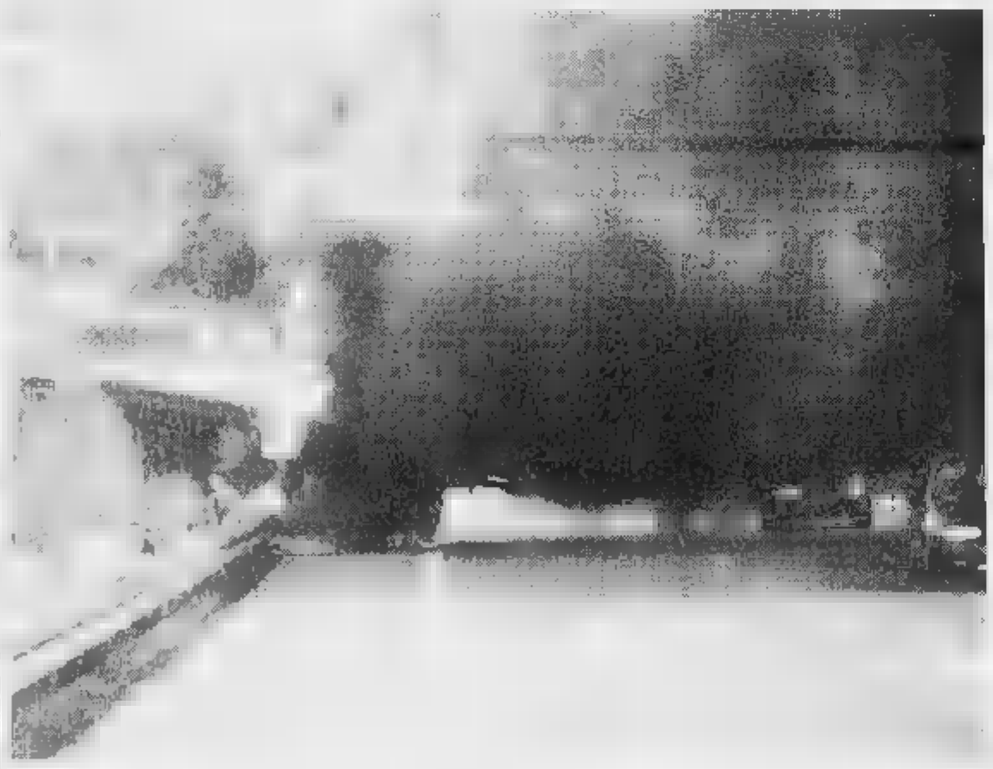
Uno spécial sulla Fiera di Sant'Orso

AOSTA. Speciale Fiera di Sant'Orso questa sera, alle 19,54, su Raitre, realizzato dalla struttura programmi della Rai regionale. Nell'ambito del settimanale di attualità e spettacolo «Il punto magazine» di Marco Brunet, va in onda un programma realizzato da Carlo Romeo, per la regia di Giorgio Squarzino, dedicato alla millenaria manifestazione, che si concluderà questa sera nelle vie del centro storico della città e che per due giorni ha animato il capoluogo regionale.

Nello speciale in onda oggi su Raitre anche un'intervista a don Domaine, direttore della cantoria di Sant'Orso, che si è esibita ieri nella messa degli artigiani. Tra gli intervistati anche lo scultore François Cerise e il sindaco di Aosta Pier Luigi Thiébat, che davanti al microfono di Carlo Romeo si esibirà in una «performance» per lui davvero insolita.

Il programma si caratterizzerà poi con immagini e «ritratti» di particolari momenti della millenaria manifestazione.

FURGONE IN FIAMME SULL'AUTOSTRADA



MONTJOVET. C'era una lunga colonna di fumo nero. Hanno fatto in tempo a scendere, aprire il portellone posteriore e scaricare le borse con tute, maglie e scarpe bullonate. Domenica mattina la trasferta torinese dell'Aosta Rugby è cominciata nel modo peggiore: il furgone sul quale viaggiavano gli atleti si è incendiato. L'autista ha visto il fumo uscire dal vano motore, si è fermato poco dopo la galleria di Montjovet, sulla corsia di emergenza dell'autostrada Aosta-Torino. E poi la fuga dal pulmino in fiamme.

Il rogo è stato inesorabile, ha distrutto il furgone in pochi minuti. La colonna di fumo nero era visibile a tre chilometri. Qui sopra le foto di Paolo Sasso che era bloccato in autostrada proprio per l'incidente. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin è stata avvertita da una telefonata fatta con un cellulare, forse uno dei tanti automobilisti di passaggio.

Gli agenti hanno deviato il traffico. Chi è transitato, ha sentito fin dentro l'abitacolo dell'auto il calore dell'incendio. Gli atleti hanno raggiunto Torino con altri mezzi e hanno giocato, vincendo 20 a 0. [s. ser.]

LETTERE AL GIORNALE

Siamo ricordati solo sotto elezioni?

Il 22 gennaio sono andato in tribunale per assistere al processo che ha come protagonisti l'onorevole Caveri e l'ex direttore del carcere di Aosta, dottor Mazzeo. Giunto l'interrogatorio dell'onorevole Caveri lo stesso rispondendo alle domande del pubblico ministero pronunciava la frase: «fui accompagnato da un secondino», termine oggi molto dispregiativo nei confronti di un corpo istituzionale della Repubblica quale è il corpo della polizia penitenziaria. Corpo al quale va il dovuto rispetto sia per la sua storia sia per il delicato servizio svolto per lo Stato. Rimanendo allibito nel sentire che un deputato della Repubblica, profumatamente pagato, non sia a tutt'oggi a conoscenza della legge 15/12/1990 (Lg. 395/90) la quale smilitarizza e nel contempo riforma il corpo degli ex agenti di custodia. Vorrei ricordare che lo stesso onorevole ha detto, «... mi sono più volte occupato dei problemi delle guardie carcerarie...», o «... e vi era anche l'ispettore capo delle guardie carcerarie...». Concludendo mi pongo questa domanda: essendo l'onorevole Caveri un politico, il nome giusto (polizia penitenziaria) se lo ricorda solo in campagna elettorale? In attesa di una risposta, porgo distinti saluti.

Mauro Mondolivo di Trani
segretario provinciale
della polizia penitenziaria
della Valle d'Aosta

Perché quei banchi vengono ?

A proposito della Fiera di Sant'Orso, come tutti gli anni suggestiva e interessante dal punto di vista del mantenimento delle tradizioni locali e della qualità delle opere esposte, vorrei esternare le mie perplessità sui banchetti degli espositori. Ho notato che tutti gli anni i suddetti banchi vengono rifatti «ex novo». Che fine hanno fatto quelli delle edizioni passate? E' proprio necessario spendere un mucchio di soldi per rifarli ogni volta? E' vero la Regione può permettersene il lusso, ma così è proprio gettare il denaro.

Lettera firmata,
Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35 655
Soccorso alpino 34.983,

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.556; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni regione le farmacie osserveranno i turni di secondo lo schema sotto.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 4 febbraio 1996
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montershell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Campi Tamoli, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montershell; **Charvensod:** Agip, **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montershell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopile; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Francesca De Costa; Nicolas Bisi; Manuel William Grande.

Morti. Maria Cosa, 83 anni, pensionata, Saint-Christophe; Carla De Luca, 67 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pont-St-Martin. Si riunisce oggi alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine giorno argomenti, cui una mozione della minoranza sulla documentazione di contabilità, intitolazione della piazza del parcheggio di Ivery, la verifica di aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive; bilancio previsione, regolamento rifiuti, convenzione con il Comune di Donnas per la gestione del campo Crestella, mutuo per lavori relativi alla fognatura, installazione di impianto radiotelevisivo Omnitel a Bassucquet-Scarsdore.

Pré-St-Didier. Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la nomina del revisore dei conti, il bilancio di previsione e la nomina della commissione edilizia.

Chamois. Oggi alle 17 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine giorno c'è il bilancio previsione, i regolamenti comunali, nomina del dei conti, dimissioni di Renata Matteucci dalla commissione della biblioteca.

GLI APPUNTAMENTI

Docu d'ambiente

Sarà presentato domani alle 15,30, nella riunioni dell'assessorato regionale dell'Ambiente, Territorio e Trasporti in via Cerise 1, il documentario televisivo intitolato: «La natura scuola... a scuola dalla natura», che sarà trasmesso su Rai Tre alle 19,55 di giovedì 8 febbraio. Dura minuti e propone esperienze realizzate nello valdostano da esperti del Servizio tutela dell'ambiente e da operatori delle cooperative di educazione ambientale.

AOSTA

Il «Corriere del Cuore»

Sarà presentato domani alle 10,30 nel salone ducale del municipio il «Corriere del Cuore», periodico quadrimestrale sorto in collaborazione tra l'associazione «Les Amis du Coeur» e l'assessorato comunale ai Servizi sociali. E' diretto da Roberto De Vecchi, sarà spedito a tutti gli associati di «Les Amis du Coeur» e darà, solo ai cardiopatici, informazioni su terapie e riabilitazioni per malattie cardiovascolari.

SARRE

Corso di scultura «pasta e sale»

La Pro loco ha organizzato la terza edizione del corso di scultura su «pasta di sale». Si svolgerà ogni mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30, comincerà il 7 febbraio e durerà 4 settimane, per un totale di 8 lezioni, che si svolgeranno nelle vecchie scuole di Chesallet, dietro alla chiesa parrocchiale. Per informazioni e iscrizioni, telefonare alla Pro loco, ai numeri 0165/257900 e 257125.

Mobili oggetti valdostani

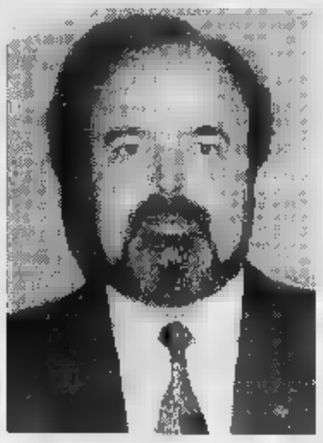
Il Centro Saint-Benin ospita fino al febbraio la mostra intitolata: «Héritage alpin - Meubles et objets traditionnels des hautes vallées». E' una sorta viaggio nella tradizione dell'abitato alpino, realizzato con oggetti e mobili di collezioni valdostane, svizzere e francesi. Aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

TURISMO

LA PROPOSTA DI AGNESOD

La vendita del «prodotto» Valle d'Aosta prevista in tre fasi

Un disegno di legge per rivedere le Apt



Al rilancio della politica turistica serve un'azienda regionale e il coinvolgimento di enti pubblici con i privati

AOSTA. Commercializzazione del «prodotto» Valle d'Aosta, promozione e accoglienza. Sono le tre fasi attraverso le quali dovrà passare la politica turistica valdostana, secondo l'idea dell'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod. Un'idea che è già diventata una bozza di legge ed è stata presentata nei giorni scorsi agli altri componenti della giunta regionale. Da molti mesi l'assessore sta, infatti, lavorando al nuovo disegno di legge che riguarda soprattutto la riorganizzazione delle Aziende di promozione turistica.

Sin dall'inizio del suo incarico Agnesod aveva messo in discussione la funzionalità delle Apt, «nella loro organizzazione attuale». «Sull'argomento Aziende di promozione turistica c'è da affrontare una grossa discussione nella quale, ovviamente, verranno coinvolti anche i presidenti delle Apt» dice l'assessore regionale al Turismo.

Gino Agnesod sembra comunque avere le idee chiare per il futuro della politica turistica della Valle d'Aosta, che dovrà passare attraverso tre «momenti». «Penso - dice ancora l'assessore - che si dovrà suddividere l'intervento turistico in tre comparti: commercializzazione, promozione e accoglienza». «La commercializzazione - spiega Agnesod - dovrà essere curata da un'unica azienda, collocata all'interno dell'assessorato, che dovrà tener conto del "prodotto" Valle d'Aosta in senso globale». Secondo comparto «la promozione, che dovrà essere curata e fatta d'intesa tra i vari componenti del settore turistico valdostano», dice ancora Agnesod. E prosegue: «Terzo punto l'accoglienza, che dovrà essere fatta anzitutto in loco. Penso che per fare bene turismo ci debba essere una presenza attiva e ben orchestrata sul territorio. Bisogna dare più spazio ai Comuni, che si organizzino come meglio credono. Devono essere loro a scegliere o aggregarsi o no e, allo stesso modo, devono essere loro a scegliere chi li deve rappresentare».

E nella fase «accoglienza» Agnesod ipotizza anche «l'intervento del privato». Nelle intenzioni dell'assessore anche quella di far ritornare sul territorio i «sindycat d'initiative e di lasciare più spazio alle Pro loco».

«La suddivisione secondo questi tre comparti è la procedura di lavoro che ho cercato di attuare sin dall'inizio nella mia politica turistica - dice ancora Agnesod -. Una procedura alla quale altre realtà turistiche italiane e straniere stanno arrivando».

Quale dunque il futuro delle Apt? «E' tutto da vedere - dice l'assessore al Turismo -. In teoria potrebbero essere tutte confermate, se i Comuni richiederanno la loro costituzione. Potrebbero anche essere aumentate. Così come essere cancellate. E' un argomento ancora tutto da discutere». **(sa. b.)**

Turisti ad Aosta (in alto, l'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod)

Una nuova centrale a Villeneuve

Rhêmes teme le opere Enel

VILLENEUVE. «Si sta completando la procedura per la valutazione di impatto ambientale per il progetto della nuova centrale dell'Enel a Villeneuve» Sono le parole del presidente della giunta regionale Dino Viérin, che venerdì scorso ha convocato una riunione con i sindaci di Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Valsavarenche e Villeneuve, oltre al presidente della Comunità montana Grand Paradis, per fare il punto della situazione sul nuovo impianto idroelettrico, che ha già suscitato un ampio e vivace dibattito.

La valutazione di impatto ambientale è una passaggio obbligato «prima di prendere qualunque decisione al riguardo», ha aggiunto Viérin. Nella riunione tutti i sindaci presenti e in particolare quello di Rhêmes-Saint-Georges, Renato Petit, hanno avanzato proposte che interessano non solo il progetto di costruzione dell'opera, dei canali e delle prese al suo servizio, ma anche aspetti di carattere più generale come quelli della sorveglianza degli impianti e della sicurezza delle popolazioni, dei risvolti occupazionali e delle discariche per i materiali inerti di risulta degli lavori proposti e dei problemi per la viabilità.

A Villeneuve l'Enel ha proposto di realizzare un nuovo impianto idroelettrico, che dovrebbe sostituire le centrali di Champagne I e Chavonne, con una produzione media annua di 600 milioni di chilowattora. E' un valore piuttosto elevato per la Valle, tenuto conto che nella regione si arriva a circa 3 miliardi di chilowattora annua. Un incremento del 20 per cento sulla corrente idroelettrica totale. L'Enel ha sempre detto di aver posto la massima cura, in fase di progettazione, per creare il minor danno possibile all'ambiente, ma subito sono venute osservazioni di vario tipo dai Comuni interessati.

Dal Comune di Rhêmes-Saint-Georges, in particolare, è emersa, come è stato scritto in una delibera di ottobre, la preoccupazione «per lo stravolgimento ambientale derivante dalla sottrazione dell'acqua nel tratto più antropizzato e coltivato compromettendo l'utilizzo dell'acqua in tutta la zona a valle, nelle frazioni di Frassiney, Voix, La Fabrique, Cachoz e Coveyrand». Sempre da Rhêmes sono venute anche proposte alternative, come quella di mantenere e rinnovare, con potenziamento, l'attuale impianto di Champagne I anche mediante la costruzione del «canale di gronda» fra La Fabrique e Sensunon di Introd e la strada adiacente, che potrebbe diventare un utile mezzo di collegamento tra la parte alta del comune di Introd e la Valsavarenche, con utilizzo anche per i settori agricolo e turistico.

Bruno Baschiera

VERIFICA PUBBLICA

Châtillon, oggi pomeriggio il sindaco ha convocato l'assemblea comunale

Battibecchi prima del Consiglio

In una riunione nella saletta della biblioteca, polemica tra il senatore Cesare Dujany e l'ex assessore comunale Augusto Pession. Il motivo dell'incontro: presentare emendamenti al bilancio preventivo

CHATILLON. L'appuntamento politico è oggi alle 14, quando il Consiglio comunale dovrà approvare il discusso bilancio di previsione che prevede qualche aumento di imposte. Ma lunedì sera c'è stato un prologo molto acceso, con la riunione pubblica indetta dal «gruppo di minoranza 3», capeggiato da Luigi Ciocca. Un prologo in cui è emersa in modo chiaro la tensione politica che avvolge ancora oggi Châtillon, sette mesi dopo l'inattesa vittoria di Roberto Oggiani. Gli strascichi di una campagna elettorale combattuta fino all'ultimo tornano a galla ad ogni occasione.

L'ultima è stata quella di lunedì sera, dove un assessore (Luigi Veggetti) non c'è andato a metà riunione; dove il senatore Cesare Dujany e l'ex assessore comunale Augusto Pession si sono scambiati battute inesorabili: «Non accetto polemiche» ha detto Dujany, «E allora perché parla?» gli ha risposto con tono deciso Pession. Il gruppo di minoranza aveva convocato la riunione pubblica per proporre emendamenti al bilancio. Ne è uscita, come accade in quasi tutte le assemblee pubbliche, una serata in cui c'è stato spazio per tutto.

Oggi alle 14 si riunisce il consiglio comunale di Châtillon per approvare il bilancio preventivo che prevede qualche aumento delle imposte

Dalle lamentele di chi vive a Chameran e Champlong («Paghiamo anche noi le tasse»), alle accuse strettamente politiche come la spesa corrente del Comune e le maggiori entrate regionali, per finire alla solita «commedia» del Gervasone. La minoranza ha scelto, quale sede per il dibattito, la saletta della biblioteca. E' stato un errore, la gente era pigiata all'inverosimile e Giuseppe Moro ha commentato: «Abbiamo peccato di modestia». Al tavolo c'erano tutti i consiglieri del «gruppo 3», in mezzo Ciocca. In prima fila il senatore Dujany e, poco più in là, un'anziana donna che non manca mai alle sedute pubbliche, facendosi sentire le sue lamentele per i problemi della terza età.

In mezzo al pubblico, ad affrontare le dure critiche della minoranza e una platea del tutto a favore, due assessori: Roberto Vegetti e Cristina Artaz. La minoranza ha presentato il dibattito con un volantino nel quale si citava, tra gli altri argomenti, «la chiusura di numerosi esercizi commerciali» a Châtillon. Vegetti si è alzato e, mentre l'assessore Artaz passava un foglio con i dati dell'ufficio licenze, ha detto: «Vi presentate con un biglietto da visita basato su falsità. Nel '94 ha chiuso un esercizio commerciale e ne sono stati aperti 2, nel '95 ne hanno chiusi 6 e aperti 3. Il saldo è quindi positivo, in entrambi gli anni». E poi se n'è andato.

Il dibattito è servito alla minoranza per spiegare gli emendamenti al bilancio: in alternativa all'aumento di imposte, propongono di mantenere le aliquote attuali e di «procedere senza indugi agli accertamenti delle denunce per raccogliere nella fascia di evasione quella maggiorazione prevista con l'aumento della tariffa. Pagare tutti per pagare meno». E ancora: «Per gli scaglioni Iciap proponiamo la riduzione del 50 per cento per le fasce di reddito fino a 12 milioni, tariffa normale da 12 a 50 e raddoppio per i redditi superiori. Questo per la precaria situazione delle imprese commerciali, una minore pressione può ridare fiducia agli operatori».

Per il Gervasone, propongono di attuare i lavori di ristrutturazione evitando così la donazione. Ciocca e colleghi hanno poi richiesto «storni» di stanziamenti maggiori nel 1996 per l'asilo di Chameran (la giunta ha proposto 0 lire, la minoranza milioni), per la ludoteca e centro d'incontro giovani, per l'agricoltura, per i servizi antincendio. E per i progetti regionali. Ciocca e colleghi chiedono che siano da annullare la sistemazione della strada Champlong-Conoz, il parcheggio delle scuole elementari e quello degli uffici comunali e la costruzione della scuola Plantin. Oggi deciderà il Consiglio.

Stefano Sergi

L'Associazione di categoria ha presentato un «memoriale» in Regione

Artigiani, nuove regole sui crediti

Sotto accusa le banche che applicano tassi più alti

AOSTA. Gli iscritti all'Associazione artigiani della Valle d'Aosta (Aava) chiedono all'amministrazione regionale nuove disposizioni per meglio regolamentare questioni creditizie del settore. Il responsabile della Aava per gli argomenti finanziari è Michele Hérin, che ha presentato all'assessore Demetrio Mafrica un «memoriale» nel quale si chiedono cambiamenti, con 4 punti fondamentali di riferimento: il consorzio fidi artigiani, i contributi in conto capitale, i fondi di rotazione per l'artigianato e l'Artigiancassa.

Secondo Hérin l'attuale sistema fiscale «condiziona e penalizza la crescita e lo sviluppo dell'artigianato». Il dirigente Aava dice che «non va certo dimenticato il forte impegno dell'amministrazione valdostana per sostenere la nostra categoria» ma precisa che occorre fare qualcosa per cambiare alcune regole «eliminando soprattutto le forme di assistenzialismo che anche nell'artigianato penalizzano lo sviluppo».

Per quanto riguarda il consorzio fidi, messe sotto accusa le banche che praticherebbero tassi più alti del «prime rate», vanificando così lo sforzo della regione per abbattere i tassi di interesse. La logica di fondo del consorzio fidi è basa sul fatto che la Regione mette dei soldi per pagare una quota di interessi dai prestiti fatti dagli istituti di credito e far sì che gli artigiani abbiano un minor costo del denaro. Il fidi però, accusano gli artigiani, le banche partono da tassi più alti, non c'è vantaggio. Per quanto riguarda i contributi in conto capitale, gli artigiani chiedono interventi più «selettivi», magari in numero minore ma più consistenti e, soprattutto, con distinzioni fra il settore produttivo e dei servizi, favorendo chi crea vera occupazione. Un esempio: si può trattare allo stesso modo, per i finanziamenti in conto capitale, un negozio da barbiere o una officina meccanica.

Per i fondi di rotazione (in pratica dei mutui) gli artigiani chiedono l'eliminazione della «clausola del diniego». In sintesi gli artigiani per poter finanziamenti dalla «Finaosta» devono prima essere stati «bocciati» dalla Artigiancassa, che deve essere il primo referente. La richiesta è di poter operare subito con chi si preferisce. Infine, per Artigiancassa chiede di eliminare le «zone» che esistono in Valle (depresse, in via di sviluppo, già industrializzate) che determinano «fasce diverse nel pagamento degli interessi per i prestiti. Si chiede una unica «zona» per tutto il territorio regionale senza macchinosi e complessi calcoli per gli interessi da pagare sui prestiti.

(b. bas.)

Toyota Carina E.
La qualità
è una valuta forte.
offerta TOYOTA CARINA E
15.000.000 DI FINANZIAMENTO SU TOYOTA CARINA E PER 18 MESI A INTERESSI ZERO
QUATTRO CERCHI IN LEGA ED UN AUTORADIO IN OMAGGIO
MAGGIORE VALUTAZIONE DELL'USATO

Orient
Frazione Lillaz, 6 - Quart (Ao)
Tel. 0165/765991

TOYOTA
Idee guida.

VENDIAMO IN QUART VILLE MONOFAMIGLIARI
2 camere, cucina, sala, doppi servizi, cantina, lavanderia, ampio garage, entrata autonoma condominiale con terreno esclusivo. Posizione incantevole. Prezzo 500/600 milioni secondo pezzatura.
Telefonare 0165/765628 ore ufficio.

VILLAIR DI QUART
TERRENO COSTRUIBILE
con progetto approvato uni-bifamigliare
VENDESI DIRETTAMENTE
Tel. 0165/765100

Gli organizzatori metteranno in vendita 20 mila biglietti

A sinistra **Giancarlo Bertone** e (a fianco) la Mugnaia dell'anno scorso

Novità sulla sfilata della domenica

Lotteria della Mugnaia

Per coprire il «buco» di 35 milioni

Le bandiere degli arancieri sono comparse in città, ma l'atmosfera iporediese di questi giorni è [illegible] lontana dall'imminente Carnevale. Si parla della manifestazione soltanto nelle accese discussioni fra gli organizzatori, alle prese con problemi di bilancio, polemiche, critiche e, forse, senza più il «feeling» delle ultime edizioni. Nei giorni scorsi, intanto, sono emerse importanti novità.

LOTTERIA. L'Intendenza di Finanza ha approvato la «Lotteria della Mugnaia» e da domenica gli organizzatori avranno sempre in tasca i biglietti. L'obiettivo è venderne 20 mila, a 5000 l'uno: impresa ardua, ma indispensabile per ricavare i 35 milioni (tanto resterebbe al netto di tasse e premi) necessari per il pareggio del bilancio, senza farsi «coprire» dalle casse comunali. Il primo premio sarà una Fiat Cinquecento, poi una settimana in Tunisia per due persone, un weekend a Parigi (sempre per due), un telefono cellulare, una mountain bike e diversi «pich e pala» d'oro.

CARRI DA [illegible]. Niente battaglia delle [illegible]arozze per la pariglia «cavalieri d'Albero», di Domenico Tripodi. Neppure la rinuncia di Dante Vigna Tou, quadriglia «Scudieri di Sant'Ulderico», è bastata a far rientrare l'unico carro ittizialmente «escluso» fra i 35 ammessi alla manifestazione. «Il regolamento - spiega l'organizzatore Giancarlo Bertone - non prevede la surroga dei carri rinunciatari». La decisione, però, ha scatenato vibrate proteste: «Mi avevano garantito che avrei potuto iscrivermi, [illegible] qualcuno si fosse tolto - sostiene Tripodi -. Ora lo negano: eppure il limite massimo è comunque rispettato». Replica Bertone: «Non è obbligatorio che i carri partecipanti siano 35: è questo [illegible] avevo chiesto alla stessa commissione cavallanti, alla stesura del regolamento».

[illegible] Subisce una sostanziale modifica [illegible] percorso della sfilata domenicale. Spiegano gli organizzatori: «Si è voluto favorire le migliaia di spettatori sul lungo Dora, che per ore attendono la Mugnaia e i gruppi storici. Abbiamo cercato una soluzione ottimale, compatibilmente con [illegible] tradizioni [illegible] i regolamenti». Il corteo partirà da piazza di Città per raggiungere via Arduino, Borghetto, piazza La Marmora (dove si ricongiungerà con i carri e gli altri gruppi), lungodora, porta Vercelli. Apt e, al ritorno, via Palestro. Il generale Paolo Bravo, dopo le iniziali perplessità, gradisce la soluzione: «E' importante - dice - che si attraversi anche il centro città». Ma non mancano le polemiche: «Gli organizzatori - è la critica - si attengono al cerimoniale soltanto quando fa comodo a loro».

Mauro Revello

Ma il più votato è stato Mario Benni

Cecchin è confermato alla guida dei legali

Il presidente degli avvocati di Ivrea polemico con l'ex procuratore Tinti

Una riconferma che ha il sapore di un premio, per il lavoro svolto negli ultimi due anni: tutti i componenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati [illegible] procuratori di Ivrea sono stati eletti, con gli stessi incarichi, anche per il 1996-'97. Presidente, quindi, è ancora Pietro Cecchin, Roberto Novo è segretario, Maria Grazia Fornelli è tesoriere; i quattro consiglieri sono Mario Benni (che è stato il legale più votato), Mauro Bianchetti, Pio Coda [illegible] Patrizia Mussano. «E' stato un biennio difficile - sottolinea Cecchin - per diversi motivi: le varie elezioni nell'avvocatura, la riforma nel processo civile, l'entrata in funzione dei giudici di pace. Ma soprattutto, per lo sciopero della scorsa primavera e, unico caso in tutta Italia, il nostro successivo rinvio a giudizio per interruzione di pubblico servizio». Il 26 marzo saranno 87 i legali alla sbarra, davanti al pretore. «Un processo che ci disturba - aggiunge il presidente -, ma non ci preoccupa minimamente».

Cecchin non ha difficoltà a ribadire che l'unico dato positivo di questi due anni è stato il trasferimento a Torino del procuratore capo Bruno Tinti, [illegible] magistrato che aveva inquisito civilisti [illegible] penalisti. «Almeno - afferma - i rapporti con la procura sono tornati [illegible] livelli accettabili». Ancora non si [illegible] chi subentrerà al contestato p.m., «ma saremmo felici - aggiunge - se fosse l'attuale pretore Grimaldi, profondo conoscitore della realtà canavesana».

L'avvocato Pietro Cecchin

La partenza del pm Tinti, però, ha creato non pochi problemi in un tribunale già decimato dalle assenze. Le udienze penali vengono continuamente rinviate, per l'incompletezza del collegio giudicante; e la situazione è ancora peggiore per le cause civili. «La giustizia in Italia - sostiene l'avv. Mario Benni - non è quella che si vede in tivù. La realtà, purtroppo, è ben diversa: e i cittadini [illegible] ne rendono conto soltanto quando ne sono [illegible] stretto contatto». Nessuna colpa ai giudici rimasti nelle [illegible]le di Ivrea, anzi: «Loro fanno l'impossibile - conclude Cecchin - E' il sistema giudiziario che non funziona, e quanto accade [illegible] dimostra che non era stato il nostro sciopero a creare disagi alla giustizia».

[illegible]

Resta in carcere il giovane che rapinò i famigliari

Resta in carcere Giuseppe Rizzo, 24 anni, il tossicodipendente di San Giusto, arrestato sabato scorso per estorsione e rapina nei confronti dei famigliari. Ieri mattina, assistito dall'avvocato [illegible]ranco Ecclesia, è stato sentito dal gip De Marchi nell'interrogatorio, durato circa un'ora, il giovane avrebbe ammesso i maltrattamenti nei confronti dei genitori e della [illegible]rella, per ottenere i soldi con cui comprarsi la droga.

[illegible]

[illegible] morta nella [illegible] processo [illegible] rinviato

Ancora un rinvio nel processo per la morte [illegible] Elena Antonini, la bimba di sei anni deceduta nella sua abitazione a Romano dopo aver battuto la testa contro il bordo della vasca da bagno. L'udienza di ieri [illegible] ha potuto svolgersi, per l'impossibilità di formare il collegio giudicante. I sei imputati (tra cui il padre della bambina, Gaetano) dovranno tornare in tribunale il 19 marzo prossimo.

QUINCINETTO

Prosa [illegible] poesia piemontese [illegible] alle iscrizioni al concorso

Sono aperte le iscrizioni al secondo concorso di poesia e prosa in lingua piemontese, organizzato dal Comune e dalla Biblioteca di Quincinetto in collaborazione con la «Compania dij Brandé» e con l'associazione «La Sloira». Il termine per la presentazione delle composizioni scade [illegible] 30 aprile. Per informazioni, telefonare al n. 0125/757.903.

Petizione al presidente della Provincia e all'assessore alla Viabilità

«Un'impresa andare [illegible] scuola»

S. Benigno insorge: strade impossibili

Cittadini esasperati, a San Benigno, per il problema dei collegamenti viari. Il ponte sull'Orco, verso Foglizzo, è crollato durante l'alluvione del 1993; il cartello all'ingresso del [illegible]ntiere «promette» che il viadotto sarà completato entro il 16 febbraio, ma, forse, sarebbe opportuno glissare sulla data, visto lo stato attuale di avanzamento dell'opera.

La situazione non è migliore sul «fronte Sud» (la «provinciale» per Chivasso scarseggia [illegible] larghezza, ma in compenso abbonda in curve pericolose. Tanto che i pullman di linea optano per un tragitto più lungo ma meno rischioso, quello che passa per Volpiano [illegible] Brandizzo. «E' una situazione insostenibile - affermano i genitori di una cinquantina di ragazzi che frequentano le scuole superiori chivassesi - Non è possibile perdere tanto tempo, in condizioni normali [illegible] Chivasso si arriverebbe in dieci minuti». Per questo hanno lanciato una petizione, da presentare al presidente della Provincia, Mercedes Brosso e all'assessore alla Viabilità, Franco Campia: in esso si chiede che la strada sia allargata e alcune curve, in particolare quella prossima allo stabilimento del Gruppo Plastico, vengano raddrizzate. I promotori hanno trovato il sostegno del corpo insegnante delle scuole medie e dell'istituto salesiano (frequentato anche da molti ragazzi di Foglizzo e Montanaro), dell'Amministrazione comunale e del Comitato ambientale Basso Canavese.

Intanto i sambenignesi stanno sottoscrivendo in massa la petizione, nella speranza che la loro voce sia finalmente ascoltata.

[m. sar.]

[illegible]

Bus «granturismo» sulla 460

Parco dalla cooperativa «Il Roc» di Noasca, che si occupa dell'organizzazione di giornate di studio nel Parco del Gran Paradiso, un'originale polemica che ha per obiettivo la Satti. «Nei giorni scorsi quattro pullman che dovevano accompagnare studenti a Noasca hanno rinunciato a salire sostenendo che era impossibile per mezzi lunghi oltre 10 metri superare alcune strettoie lungo la statale 460. A quanto ci risulta, l'informazione è partita dalla Satti alla quale questi autisti [illegible] erano rivolti, visto che questa società gestisce la linea dei bus in valle Orco». Dicono ancora al «Roc»: «C'è da chiedersi allora quali miracoli compiano gli autisti di quei pullman granturismo che raggiungono e superano tranquillamente Ceresole». Anche se stretta in alcuni punti, la statale 460 non è certo vietata ai pullman anche di grandi dimensioni, sostengono gli amministratori dell'alta valle Orco.

DOVE & QUANDO

[illegible] Il gruppo delle vivandiere del Carnevale di Ivrea organizza, sabato alle 21 all'Anfiteatro di Montalto Dora, la propria festa, una serata danzante con orchestra. L'ingresso costa 20 mila lire. Prenotazioni entro domani ai numeri: 0125/641037, 641095 o 46979.

[illegible] DOCENTI. Riparte, alle 17 nei locali della scuola media Cresto di Castellamonte, il corso di aggiornamento per docenti (aperto, però, a tutti) organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune. Nel primo incontro, dopo la commemorazione dell'avvocato Giuseppe Perotti, cultore [illegible] storia locale cui l'intero corso è stato intitolato, si parla del poeta Guido Gozzano.

A OZEGNA. Le manifestazioni carnevalesche di Ozegna prevedono per oggi la visita di Re Gavasun e della sua consorte alle scuole locali: alle 10,30 si recano alle elementari, alle 15,30 incontrano i bambini dell'asilo.

[illegible] POPOLARI. Inizia alle 20,15, nella palestra di stradale Torino 3 [illegible] Ivrea, un corso di danze popolari organizzato dall'associazione culturale Team Ballo insieme al Garo. Il ciclo di 15 lezioni, che si concluderà a maggio, costa 115 mila lire. Le quote devono essere versate direttamente all'istruttore.

LEGGERE INSIEME. Proseguono gli incontri del laboratorio di lettura per adulti proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune di Rivarolo nei locali del centro d'incontro di Villa San Giuseppe. Ogni martedì, dalle 15 alle 17, la professoressa Orsola Mundula guida la lettura collettiva di brani di narrativa, saggistica [illegible] poesia. La partecipazione è gratuita.

VOLONTARIATO. «Senza l'altro?» è il titolo dei sei weekend residenziali che il Csv organizza, da marzo a giugno, al castello di Albiano. [illegible] tema proposto è quello del volontariato internazionale, visto nell'ottica di chi intende recarsi nel Terzo Mondo e di chi vuole operare rimanendo in Italia. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 febbraio. Per informazioni: 011/8993823 [illegible] 0125/59481.

[illegible] La Pro loco di Borgiallo propone per sabato alle 21, nel salone della Società, la commedia «Giromin à veul mariesse», allestita dalla compagnia teatrale montalenghese Il Bagolar. Il biglietto 10 mila lire; per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124/699586.

[illegible] Con il mese di febbraio torna [illegible] essere aperto al pubblico il castello dei Valperga [illegible] Masino, proprietà del Fondo per l'ambiente italiano. Per tutto il mese i visitatori saranno ammessi nei giorni di sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

tuttoMobili

Il Vostro arredatore di fiducia

AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!

PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI

OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI

SUPERsconti 30% - 60%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

San Bernardo d'Ivrea

Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO

COM. BFF

Tragedia ad Azeglio

[illegible] si uccide in auto con il gas

Si è suicidata con i gas di scarico della sua auto parcheggiata in garage. Graziella Tos, 39 anni, residente ad Azeglio in via Piane 79 è stata trovata cadavere ieri, poco dopo mezzogiorno, dalla figlia, era riversa sul sedile anteriore della sua Panda.

Immediato l'allarme a carabinieri e mezzi di soccorso; per lei, però, ormai [illegible] c'era più nulla da fare. Sposata, separata da qualche tempo e madre di due figli, gestiva un negozio di generi alimentari [illegible] centro al paese, proprio nella piazza di fronte al municipio.

Secondo i primi accertamenti condotti dai militari la donna si sarebbe suicidata a causa di grossi guai di carattere finanziario. «Ho chiesto aiuto a tutti ma nessuno mi ha aiutata» avrebbe lasciato scritto in una lettera in cui chiedeva perdono per il suo gesto disperato.

Oggi a Scarmagno

Personal computers [illegible] e [illegible]

Confronto tra sindacati e Olivetti, oggi, allo stabilimento di Scarmagno, per discutere del futuro del settore personal computers. L'incontro, programmato ormai da tempo, servirà per stabilire strategie e politica industriale dell'azienda [illegible] questo settore, considerato strategico per [illegible] futuro stesso della Olivetti.

Al tavolo oltre i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm anche l'amministratore delegato dell'industria informatica, Corrado Passera, che dovrebbe spiegare nei dettagli quale sarà il ruolo dello stabilimento di Scarmagno, [illegible] tempo cuore della produzione. Ma gli argomenti del confronto potrebbero anche esternarsi ad altre problematiche in questi giorni in primo piano.

Inevitabili, infine, i riferimenti al piano industriale Olivetti presentato nell'autunno scorso.

Dibattito del pds

«Il [illegible] deve salvare il [illegible] Paradiso»

«Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha salvato lo stambecco: il Piemonte aiuti il Parco». E' il tema del dibattito in programma domani pomeriggio, alle 17 nel salone dell'Istituto Gramsci, in via Matteo Pescatore 7, a Torino, organizzato dal gruppo consiliare del pds in Regione. Intervengono l'assessore regionale ai parchi Antonello Angeleri, l'assessore provinciale alla montagna Valter Giuliano, il presidente dell'Aem Giovanni Del Tin, il direttore del Parco Luciano Rota e [illegible] consigliere regionale Gian Pietro Bertoli. Coordina il dibattito [illegible] giornalista Guido Novaria. Si parlerà, tra l'altro, della valorizzazione del Parco in un contesto internazionale, dei problemi d'impatto ambientale legati alla presenza di cantieri dell'Aem e della strada che porta al Nivolet, per la quale da tempo si parla di una regolamentazione per l'accesso.

F.M.P. [illegible] ALLE IMPRESE

- Chirografari a medio termine (36 mesi) tasso 12%
- Ipotecari in I° e II° grado tasso prime rate ABI
- Agevolati in applicazione di leggi speciali
- Sconto portafoglio commerciale
- Factoring

[illegible] 0125 - 424463

1995 continua la Stampa in [illegible]

tutto LA STAMPA Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678 - [illegible]

Fra delegati dell'Unalat e dell'Assolatte dopo dodici ore di trattativa

Latte, accordo per il prezzo

Dal 1° aprile 1996 fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire al litro, con un aumento di 58,89 lire. Per i produttori piemontesi un incasso annuo di 48 miliardi in più

CUNEO. I delegati dell'Unalat (produttori) e dell'Assolatte (industriali) hanno raggiunto ieri mattina all'alba dopo dodici ore di serrata trattativa l'accordo per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla che dal 1 aprile '96 e fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire a litro con un aumento di 58,89 lire il litro, Iva e refrigerazione compresa, pari al 7,30 per cento in più rispetto alla quotazione ancora in vigore per i prossimi due mesi.

Commenta Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte Latte» di Genola, il quale ha partecipato alla trattativa svoltasi a Roma in rappresentanza delle cooperative casearie: «Insieme al consistente aumento, mai ottenuto in tale entità nei contratti precedenti, è sottolineato che l'accordo è stato siglato entro il termine che ci eravamo posti del 31 gennaio. La data è importante in quanto consente ai produttori di decidere la loro volta se confermare o cambiare, rispettando la scadenza, il contratto per la consegna del latte. Finora le trattative si erano sempre concluse a contratto nazionale già scaduto».

Per i produttori piemontesi c'è anche un motivo supplementare di soddisfazione: nelle 68,89 lire di aumento sono comprese anche quasi due lire che riceveranno in più rispetto alla Lombardia. Continua Tommaso Mario Abrate: «Come è noto la forbice è di 21 lire, due lire possono ora sembrare poca cosa mentre invece è significativo che nella trattativa nazionale, a differenza delle precedenti, gli industriali abbiano riconosciuto il principio dell'allineamento del prezzo piemontese a quello lombardo. Nella discussione per l'integrativo regionale ci batteremo per portare a casa altri soldi».

Con una produzione annua regionale di 800 milioni di litri, due lire in più per i piemontesi rispetto all'aumento nazionale significa che i circa ventimila produttori interessati all'accordo vedranno accresciuti gli introiti annui di 1 miliardo 600 milioni. Con l'aumento nazionale i produttori piemontesi dal 1 aprile '96 al 31 marzo 1997 incasseranno complessivamente quasi 48 miliardi di più rispetto al vecchio contratto.

Sensibili miglioramenti sono stati poi ottenuti per il latte qualità cui premio passa da una a quasi tre lire il litro. Per qualità si intende il latte che ha una percentuale compresa fra il 3,71 e il 3,75 di grasso. Il 70 per cento dei produttori piemontesi sono meritevoli in questa fascia di qualità e quindi avranno l'ulteriore beneficio.

La positiva conclusione della trattativa è stata accolta con soddisfazione dai sindacati agricoli Unione Agricoltori, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori e dall'Asprolat Piemonte. Dice Adriano Cantamessa, direttore Coldiretti: «L'aumento del latte non copre ancora la crescita dei costi di produzione ma è positivo che sia cominciato l'allineamento con i prezzi della Lombardia». Aggiunge Gianfranco Falco, presidente Cia: «Anche se non tutte le nostre richieste sono state accolte, apprezziamo gli elementi innovativi nella trattativa che saranno validi anche per il futuro». Per i consumatori di latte fresco il prezzo da aprile probabilmente aumenterà da 60 a 100 lire il litro. Se l'accordo è dunque positivo per gli agricoltori lo è purtroppo per chi acquista il latte, specie gli anziani con pensione al minimo e le famiglie operaie, che vedono accresciute le difficoltà economiche.

Gianni De Matteis

Val d'Aosta

Prezzo al litro pari a 735 lire

AOSTA. Settecentotrentacinque lire al litro alla stalla franco produttore: è il prezzo di riferimento del latte in Valle d'Aosta. Anche per questo tipo di prodotto non esiste più alcun sistema di prezzi «amministrati» o «controllati», è stato per più di vent'anni, ora si è in pieno regime di libero mercato.

Le 735 lire quindi hanno un valore indicativo di massima per le transazioni commerciali, indicato da una apposita commissione mista (produttori e acquirenti) a carattere regionale, ma è la possibilità per ogni agricoltore di vendere al prezzo che vuole. Un riferimento significativo in Valle, per il consumatore al dettaglio, è quello dei prezzi consigliati ai rivenditori dalla Centrale del latte di Aosta. Per latte intero 1950 lire al litro, per quello parzialmente scremato 1900 lire, per latte intero UHT (trattato ad alta temperatura) 1850 lire e per parzialmente scremato UHT 1800 lire. **[b. bas.]**

FIERA DI SANT'ORSO

Tra le vie di Aosta in 50 mila

Cinquantamila i visitatori della 996ª Fiera di Sant'Orso, che si conclude oggi nelle vie del centro di Aosta. La millenaria manifestazione dedicata all'artigianato valdostano ha riunito quest'anno 200 espositori. Tra le bancarelle le sculture in legno, i lavori in pietra ollare e ferro battuto, i pizzi di Cogne e i tessuti di Valgrisenche e di Champorcher, gli oggetti in cuoio. E accanto alle opere dell'artigianato tipico i lavori dell'artigianato vario, dagli oggetti fatti con i chiodi a quelli realizzati in pasta di sale. Oggi seconda e conclusiva giornata di Fiera.

La Regione ha accolto il regolamento comunitario

Un prepensionamento per chi lascerà la terra

TORINO. Dalla Regione buone notizie per gli agricoltori con età superiore ai anni: la giunta lunedì pomeriggio ha recepito (disposizioni di applicazione comprese), il regolamento comunitario sul prepensionamento, riservato a chi «lascia» l'azienda agricola attenzione. è un beneficio automatico, nell'attesa della pensione statale. Occorre seguire una procedura che ha lo scopo di far cedere terreni a chi non li lavora più, per accrescere la dimensione delle aziende in piena attività.

«L'intervento - chiarisce la Regione - è programmato per facilitare la messa a disposizione dei terreni a favore di altri soggetti interessati ad espandersi, dando loro in questo modo la possibilità di raggiungere una estensione tale che consenta più razionalità nei lavori colturali». Il premio «una tantum» che la Cee consegna in questi casi può raggiungere per terreni fino a ettari la somma di 36.225 ecu, cioè circa settanta milioni di lire. In alternativa l'agricoltore potrebbe fruire di una rendita annuale che si aggira (nei casi di aziende con maggior terreno) intorno ai nove milioni e mezzo l'anno.

Si devono poi sommare le 600 mila lire per ettaro (fino ad un massimo di circa 24 milioni l'anno). Il tutto erogato fino al raggiungimento dei 65 anni di età per gli uomini o 60 per le donne. L'imprenditore, per avere questi benefici, dovrebbe cessare del tutto l'attività e cedere terreni e strutture produttive tramite vendita o creazione di un rapporto di affitto della durata minima di cinque anni. E' inoltre prevista l'ipotesi del comodato (cessione gratuita), oppure della donazione. Aggiungono dall'assessorato all'Agricoltura: «L'imprenditore può riservare per se solo la casa, i boschi ed un dieci per cento del terreno totale, fino ad un massimo di un ettaro, da utilizzare per scopi commerciali». Fin qui le disposizioni generali, ma resta da vedere se l'attuazione di questo regolamento (noto con il numero 2079), sarà coordinato con quello relativo al premio di insediamento per i giovani. Regolamento per cui in Piemonte sono già arrivate nel '95 12.113 domande: divise tra proposte di piani di miglioramento aziendale (8269) e premi di insediamento (3844).

Secondo l'assessore regionale Giovanni Bodo, si è tenuto conto di questa realtà: «Chi rileva i terreni ceduti - spiega a tal proposito - se è figlio convivente, già lavora con il proprietario dell'azienda e possiede anche una minima parte di altri terreni, avrà la possibilità di accedere al premio».

Per le organizzazioni agricole, è fondamentale che esista questo anello di congiunzione tra le due normative, altrimenti è ben difficile che un imprenditore dismetta la sua azienda a favore di estranei.

Nei prossimi giorni le disposizioni di attuazione saranno rese note e si potrà capire con maggiore precisione se è a portata di mano lo scopo della Cee (anche quello di «ringiovanire» l'agricoltura.

Enrica Cerrato

Prepensionamenti: buone notizie

CALUSO E GATTINARA

Le audizioni per la doc del vino «Coste della Sesia»

Per il nuovo vino doc «Coste della Sesia» sarà una giornata storica stamane a Caluso (sala conferenze di palazzo Sant'Andrea, piazza Ubertini, alle 10) ed a Gattinara (sala municipale, alle 16) pubblica audizione per la richiesta di riconoscimento della «doc». Interverranno i componenti della commissione regionale del «Comitato nazionale tutela e valorizzazione delle doc e delle denominazioni geografiche tipiche dei vini». **[w. ca.]**

ASTI

Lezione con la Coldiretti sui «nemici della vite»

Prosegue il ciclo di lezioni all'Istituto agrario di Asti (località Valtostol sulla tutela dell'ambiente. L'iniziativa è dei giovani della Coldiretti astigiana. Oggi (14,30) si parlerà dei «Nemici animali della vite». Relatore l'entomologo Alberto Alma. **[e. ce.]**

Convegno Coalvi sulla qualità della carne

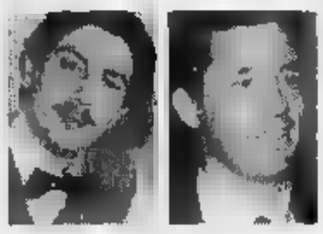
Si svolgerà domenica, dalle 9,30, all'hotel «Giardino dei tigli», in frazione Cussanio di Fossano, il convegno del Coalvi sul «Marchio european quality beef per la razza piemontese». Relatori Luigi Rabino, Giorgio Marega, Fabrizio Bianchi e Pietro Sartor. Per partecipare: fax 011/505.998. Informazioni: 011-505 996-7

Prezzi stabili alla borsa dei risi

Andamento normale e prezzi invariati alla borsa risi di Vercelli. I prezzi minimi-massimi. **Risoni**: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 2 769. **Lavorati**: Originario 1420-1520; Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **[w. ca.]**

«Tra Vigne e Vignette» di Trisoglio e Di Gregorio

E talvolta l'agricoltura ride anche al sorriso



In vignetta, Eugenio Torchio. Sopra, Di Gregorio e Trisoglio

ALESSANDRIA. Bisogna stare attenti a quei due, se no si rischia di scoppiare a ridere sui seri problemi dell'agricoltura.

Il biondo Alex Di Gregorio, con la sua magica matita verde, e quello scanzonato di Sandro Trisoglio sono capaci di combinarne a tutti i colori, nel nome della Coldiretti. Hanno sbattuto sulla copertina del libro «Tra Vigne e Vignette» il loro direttore, Eugenio Torchio, mentre suda, pigiando l'uva per tutti gli associati. Intanto, il sorridente «Cidì», il personaggio creato da Alex, simbolo della Coldiretti alessandrina, aspetta solo che Torchio abbia finito, per gustarsi con lui tutto quel nettare. Geniali i disegni di Alex che ha già collaborato a La Stampa e continua a farlo con Sandro Trisoglio, sulla pagina che ogni mercoledì la Coldiretti propone sul nostro quotidiano. Nei suoi disegni, l'agricoltura è spesso all'insegna del verde, come nella realtà: c'è Linea verde, Verde Fazzuoli, ma al verde sono anche le tasche dei contadini, i affitti, mutui e tasse sulle tasse.

E che dire della scrittura di Sandro? Che dissoda, innaffia e semina, rendendo meno arido il terreno della burocrazia, perché tra tante leggi e regolamenti si rischia di soffocare il lavoro agricolo che porta sulle nostre tavole tante delizie. Un esempio? «Sei proprietario di un ronzino? Per il Fisco è come se fossi in possesso di "Ribot", in grado di correre come un fulmine e vincere miliardi di montepremi. Sui cavalli l'hanno proprio pensata da asini».

Il libro «Tra Vigne e Vignette» non costa nulla: si può richiedere alla sede Coldiretti corso Crimea 69, 15100 Alessandria. Ed è rimasta forse anche qualche artistica copia del fumetto che Alex ha dedicato ai 50 anni della Federazione.

Gino Defranciscì

Ritorna la tradizione

Dica: è buon vino Quattro pranzi con l'agriturismo

VERCELLI. C'è chi ricorda: in primavera, subito dopo la luna buona, i monferrini scendevano in pianura con le damigiane piene di vino e tornavano poi in collina dopo aver barattato la barbera e il grignolino con il riso vercellese di cui avevano riempito le damigiane usate per l'andata.

Era una vecchia usanza ormai desueta, che risale a quando tra il risale il vino scarseggiava, mentre in collina questo cereale era molto ricercato.

Le associazioni agrituristiche «Terranostra» di Vercelli e di Alessandria, con il supporto delle rispettive «Coldiretti» provinciali, vogliono ora riesumare questa simpatica tradizione organizzando quattro appuntamenti enogastronomici in altrettante aziende agrituristiche di Vercelli e Casale.

L'iniziativa, definita appunto «Riso in damigiana», occuperà quattro mercoledì consecutivi di febbraio e prenderà l'avvio il 7 dalla cascina Baraggiola di Villata (Vercelli) nell'azienda «Lame della Sesia» di Giovanni Bullano (0161-310334); per spostarsi il 14 a Cellamonte (Alessandria) nell'azienda «Villa Perona» di Franco Pigino (0142-488280), il 21 a Fontanetto Po (Vercelli) nell'azienda «Le aie» di Elio Ravasenga (0161-840315); per concludersi il 28 ad Ozzano (Alessandria) nella cascina Imarisia di Mario Deregibus (0142-488279). Protagonista sarà il riso: non da solo, con i vini Barbesino, Grignolino, Freisa, Barbera e «Primula rossa». Costo unitario 35 mila lire; prenotazione almeno due giorni prima. **[w. ca.]**

Nuovo libro tecnico

La viticoltura una buona carta dell'enologia

ASTI. L'associazione Viticoltori Piemonte ha recentemente pubblicato un libro tecnico divulgativo dal titolo «Viticoltura ecocompatibile»; il libro è stato scritto e curato da Daniele Dellavalle, dello Viticoltori Piemonte, con la collaborazione di alcuni tecnici operanti nel settore viticolo piemontese sia a livello pubblico che privato: Giovanna Canale, Alba Cotroneo, Francesco Gremo, Gianni Forto, Anna Saglia, Gabriella Sanlorenzo, Ivano Scapin.

Si tratta, come precisa il sottotitolo, di una guida pratica alla coltivazione integrata del vigneto in Piemonte e dedicata ai viticoltori che utilizzano o intendano utilizzare metodi e tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con un ridotto utilizzo dei prodotti chimici ed una maggiore attenzione all'ambiente. La guida raccoglie ed illustra dettagliatamente le norme tecniche che i viticoltori devono rispettare per poter ricevere i contributi previsti dalla Comunità Europea (regolamento Cee 2078/92) per le coltivazioni ecocompatibili; vengono inoltre elencate le tecniche colturali e le scelte che occorre fare per limitare l'incidenza delle avversità del vigneto e migliorare la qualità della produzione.

L'ultima parte della pubblicazione è dedicata alla viticoltura biologica e riassume tutte le tecniche consigliate ed i prodotti utilizzabili per questo tipo di coltivazione. Il libro può essere richiesto alla Viticoltori Piemonte, via XX Settembre 25, 14100, Asti, allegando 10 mila lire di francobolli per la spedizione.

Centro Studi e Servizi Immobiliari

TEL. 0166 - 51.21.71

FAX 0166 - 51.16.07

nel settore

CONSULENZA IMMOBILIARE GLOBALE

CHATILLON
- **Alloggi** con giardino e box
- **Alloggio** da completare con a giardinetto
- **Fabbricato rurale indipendente giardino** da sistemare - **vero affare**

AOSTA
- **Box** in via Battaglione
- **Muri negozio** ottimo investimento

ST-DENIS capoluogo
- **Rustico** da ristrutturare

EMARESE
- **Rustico ristrutturato arredato** con giardino
- **Mansarda arredata** con posto auto

QUART-VILLE STE' NUS
- **Terreni edificabili** vendibili anche a S - *centro storico*
- **Monolocale** ristrutturato con bagno

CHAMBAVE
- **Rustico** da ristrutturare, con giardino e soffitta

SAINT-VINCENT
- **centrale indipendente** su 3 piani con giardino ed ampi box
- **Fabbricato centrale con 2 alloggi, box e terreno**
- **Monolocali e** arredati con box e cantina
- **Alloggio arredato**, barbecue, 2 box e cantina
- **Villini ed alloggi** con giardino in costruzione zona Terme
- **Frazione Cipeaz - alloggi** panoramicissimi in rustico

- **Terreno** edificabile centrale
- **Frazione alloggio e mansarda panoramici** con terreno
- **Col di Joux** - ampio **monolocale arredato** con posto letto
- **Col di Joux - alloggi** di varie metrature e chalets in costruzione
- auto e magazzini centralissimi

CHAMOIS
- **Alloggio** quasi ultimato il rustico in corso di ristrutturazione

PONTEY
- **Monolocale e bilocale** con giardino

TORGNON
- **Rustici da ristrutturare**
- **Alloggio trilocale arredato** con posto auto

ATTIVITA' IN VALLE D'AOSTA
- **Macelleria** - valle centrale / occasione
- **Tabaccheria / Lotto / / Souvenirs**
- **Bar ristorante** 20 coperti - 20 / 20 dehors
- **centralissimo** a Saint-Vincent

AFFITTI
- **Bilocale arredato** con riscaldamento autonomo **ad Aosta centro**
- **Alloggi arredati per stagione invernale e settimane bianche** ad Antey e Torgnon
- **Alloggi trilocali vuoti arredati** a Saint-Vincent
- **Locali centrali** uso ufficio negozio a Saint-Vincent
- centrali a Saint-Vincent

Saint-Vincent - - - - Via Emile Chanoux n. 91/93 - - - - VALLE D'AOSTA

Nell'ambito di una rassegna per le scuole voluta dalla Regione Piemonte

«Il teatro d'Aosta» a Torino

Per gli alunni delle elementari e delle medie sta portando in scena lo spettacolo «Viaggio al centro della Terra». Intanto è impegnato nelle prove de «Il sogno di Pirandello» e «Bilico»

AOSTA. La replica di uno spettacolo di successo e due nuove produzioni in cantiere. Queste le ultime notizie, che arrivano da uno dei più vecchi gruppi teatrali della Valle, il «Teatro d'Aosta», impegnato in questi giorni a Torino nella partecipazione alla rassegna «Il teatro nella scuola», organizzato dalla Regione Piemonte. Per le scuole elementari e medie della regione la compagnia sta portando in scena al Teatro Agnelli «Viaggio al centro della Terra», già proposto con successo al pubblico valdostano.

Il testo di Nino Ventura e Livio Viano, liberamente ispirato al romanzo di Jules Verne, è diretto dallo stesso Ventura ed è interpretato da Liliana Nelva Stellio, Valentino Brossa, Alessandro e Andrea Damarco. Le [illegible] sono di Loris Saladino, le musiche di Giorgio Negro, i costumi di Liliana Nelva Stellio, le luci di Marco Bonavida, l'organizzazione di Stefano Salerno. Lo spettacolo porta avanti un lavoro di ricerca del gruppo, compiuto sul romanzo d'avventura del XIX secolo, un'occasione per cimentarsi in gustose creazioni sceniche, nella caratterizzazione dei personaggi, nella mescolanza di leggenda e verità scientifica. Qui il viaggio del professor Otto Lidenbrok, di suo nipote Axel, della sua istitutrice e della guida islandese al centro della Terra coincide con un viaggio al centro del cervello, in cui ai paesaggi più reconditi dell'interno del pianeta si contrappongono i frammenti, le tracce del passato primitivo degli esseri umani.

Gli attori della compagnia «Teatro d'Aosta» durante la rappresentazione dello spettacolo «Viaggio al centro della Terra»

Insieme a questo spettacolo concepito per ragazzi, i componenti del «Teatro d'Aosta» si stanno cimentando nelle prove di due altre rappresentazioni, questa volta dedicate a un pubblico adulto. La prima, «Il sogno di Pirandello», è un adattamento di due [illegible] unici dell'autore siciliano, «Sogno (ma forse no)» e «Cecè», messi in [illegible] per la regia di Franco Urban e l'interpretazione dello stesso Urban, di Liliana Nelva Stellio e Andrea Damarco. La seconda, «Bilico», è una creazione di Livio Viano, che vede sulla scena insieme allo stesso Viano, Fran[illegible] Urban, Liliana Nelva Stellio, Andrea e Alessandro Damarco, Aurore Cedazzi, Claudine Chenuil, Jean-Pierre Jouglet e Stefano Salerno.

Produzione ambiziosa e non facile, «Il sogno di Pirandello» propone due aspetti della complessa drammaturgia pirandelliana, tesa ad analizzare la psicologia umana attraverso due sue componenti fondamentali: il [illegible] e il pianto. In «Sogno (ma forse no)» due personaggi, la giovane signora e l'uomo in frak, si muovono in una realtà inquietante, dove fantasia e realtà si mescolano, lasciando irrisolto il dubbio: dove finisce l'immaginazione e incomincia l'intuizione? «Cecè», scherzo grottesco, fa invece incrociare i destini di tre personaggi simbolo: la «mondana di lusso» Nada, il commendator Squatriglia e il fantomatico Cecè.

«Bilico», prosecuzione di una poetica tipica del suo autore Viano, è infine la storia di un clown e del suo rapporto, prima di totale dipendenza dalla televisione e poi di aperta ribellione.

Luciano Barisone

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Liscio al «Divina»

Alla discoteca «Divina» questa sera musica dal vivo con orchestra spettacolo. Il programma musicale della serata prevede il meglio dei classici del liscio, revival Anni Settanta e Ottanta e discomusic a conclusione dell'appuntamento danzante.

AOSTA
«Arezzo wave on the rocks»

Il «Duca Club» di Aosta ospita domani sera il secondo concerto della rassegna itinerante «Arezzo wave on the rocks». La manifestazione, organizzata in Valle d'Aosta da Francesco Battisti con la collaborazione del Progetto giovani di Aosta, «anticipa» del festival per la Valle d'Aosta, prosegue domani sera con il concerto dei «Soluzioni chimiche» di Pisa. L'appuntamento è per le 22.

COURMAYEUR
Musica dal vivo «Le clochard»

Alla discoteca «Le Clochard» il mercoledì sera è dedicato a gruppi che si esibiscono dal vivo. Dal liscio alla revival Anni Sessanta e Settanta.

SAINT-NICOLAS
«Les chants et les chansons»

Il Centre d'études francoprovençales «René Willien» ospita domani pomeriggio, alle 18, la presentazione dei due volumi «Les chants et chansons valdôtains» che fanno parte della collezione del Concours Gerlogne. E' il risultato di una ricerca fatta in occasione della diciannovesima edizione del concorso.

AOSTA
Di scena «Buonanotte Bettina»

La commedia musicale «Buonanotte Bettina» è in cartellone per domani e venerdì al Teatro Giacosa, nell'ambito della «Saison culturelle». Firmato da Garinei e Giovannini, con musiche di Gorni Kramer, la commedia ha come protagonisti Benedicta Broccoli e Maurizio Micheli. I biglietti si possono trovare in prevendita al botteghino del teatro, dalle ore 19, nei due giorni di spettacolo.

Documentari, attualità e costume nei programmi delle tv francofone

Un telefilm della serata di F2

Il genocidio in Ruanda in un reportage su Tsr

Un grido d'allarme contro l'alcol e le droghe sulla serata delle televisioni francofone. Incomincia alle 20,10 **Tsr** con *«Vérité, vérités»*. Tema della serata è la guida in stato di ebbrezza. In studio verrà rievocata la vicenda, che ha visto come tragici protagonisti Rolf Boss e Véronique Lange, coinvolti cinque anni fa in un incidente stradale da un autista ubriaco. Da quel fatto lui è uscito con numerosi problemi di mobilità agli arti inferiori, lei è rimasta paralizzata agli stessi e si muove su una carrozzella. Entrambi sono stati indennizzati, ma il colpevole se l'è cavata con un anno di prigione con la condizionale. In studio Rolf e Véronique, che hanno visto la loro vita spezzata, raccontano la loro amarezza e tutte le difficoltà in atto per continuare a vivere.

France 2 conclude invece il discorso alle 24, con un dibattito di *«Le cercle de minuit»* sulla droga. In mezzo, alle 20,50 la rete francese trasmette *«Tu m'avais promis»*, un telefilm della serie *«L'instit»*. Il maestro itinerante Victor Novak si reca questa volta nella Haute-Savoie, dove si deve confrontare con il fenomeno della disoccupazione, qui particolarmente forte. Soprattutto deve misurarsi con le disparità socio-economiche presenti fra i suoi allievi e i conflitti che esse suscitano.

Del genocidio ruandese parla oggi Tsr

Alle 22,30 **France 3** prosegue *«Je veux changer de nom»*, una nuova puntata della trasmissione *«Bas les masques»*. Al centro della stessa un argomento curioso: la volontà di cambiare il proprio nome, a seguito dei motivi più disparati: da quelli razziali a quelli di etica linguistica.

Alle 22,30 **Tsr** manda infine in onda *«Maudits soient les yeux fermés»*, un documentario della serie *«Mémoire vivante»*. Il suo autore, Frédéric Laffont, ritorna su un [illegible] particolarmente doloroso, quello del genocidio ruandese di qualche anno fa: un argomento troppo presto «passato di moda». **[l. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Grosseto Cesare 67, tel. 856 521. **I soliti sospetti.** Or. [illegible]: 18.10; 20.20; 22.30.
ADUA 400 c. so Cesare 67, tel. 855 521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 3800. Per sempre [illegible] 2/2. **Incontri a Parigi.**
AMBROSIO MULTISALA c. so V. Emanuele II 52, tel. 547 707. Sala 1. **007 Goldeneye.** Or. 15.15; 17.35; 19.55; 22.30. Sala 2. **Casper.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3. [illegible] **light & Valentino.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Il presidente - Una storia d'[illegible].** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Braveheart.** Or. 15.25; 18.40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540 110. **Guantanamera.** Or. 16.10; 18.20; [illegible] 22.30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, t. 436 0723. **Smoke.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel. 436.0723. Ore 15.30 **Underground.** Ore 21 **Cellulide.**
CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650 7100. **Assassins.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] via Gramsci 9, [illegible] 542 422. **Seven** [illegible] 15; 17.30; 20; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or. [illegible]: 16.40; [illegible] 20.30; 22.30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible] **Seven.** Or.: 15.; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15.; 17.30; 20; 22.30.
ERBA c. so Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20.30; 22.30.
ETOILE [illegible] via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or. [illegible]
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
IDEAL corso Racconigi 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15.; 17.30; 20; 22.30.
KING via Po 21, tel. 812 5996. **Donne.** Or.: 15.; 17.30; 20; 22.30.
KONG v. [illegible] Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. [illegible] 18.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **Viaggi** [illegible] Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.30.
LUX G. San Federico, tel. 541.293. **Heat.** Or.: 15.30; 18.45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817 1045. **Il rovescio della medaglia.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
[illegible] I via Pomba 7, tel. 812 4173. **The net (Intrappolati nella rete).** Or.: 16.30; 17.50; 20.10; [illegible] 50.
[illegible] II via Pomba 7, tel. [illegible] 4173. **I [illegible] sospetti.** Or.: 16.15; 18.25; 20.30; 22.35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.
OLIMPIA 2 v. a Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.100. **La sindrome di [illegible].** Or.: 15; 17.30; [illegible] 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Blue in [illegible] face.** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Highlander 3.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Intorno alla [illegible]ma. Ore 18/21 nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni) anteprima Bohème: [illegible] mielologhi e una passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e Dario Voltolini. Lucilla Giagnoni [illegible]; Edmondo Tedesco clarinetto. Informazioni tel. 883 401.
AUDITORIUM RAI [illegible] Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie dispari: S. Accardo violino, M. Campanella pianoforte, [illegible] sonate per violino e pianoforte (3° concerto, op. 47, Kreutzer, op. 96). Biglietti per [illegible] abbonamenti L. 50.000. Ingr. L. [illegible] all'Auditorium dalle 20.30 [illegible] tel. 544 523-517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. [illegible] 2-3 febbraio A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-[illegible].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14, 19.35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.54 **Il punto Meteo - La Fiera di Sant'Orso**

Radiouno

7.20 **La voix de la Vallée**

[illegible]

12.10, 17.33 **La voix de la Vallée**
14.14 **Tra monti e campi**
14.30 **Eun [illegible] n'yche no**

Primantenna Supersix

12.30; 19.15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi

12.40; 19; 22; 0.15 **Alpitime**
13 — **Mio Mao**, film
15 — **Amore e potere**, telenovela
15.30 **Match music**, musica
16 — **Canta Italia**, programma musicale
17.30 **Mannix**, telefilm
20.30 [illegible] **Eva**, film
23.30 **Crazy Dance**, musicale

France 3

13.45 **Derrik**, poliziesco
14.50 **L'engôleur**
16.30 **Seconde B**, série
17 — **Quoi de neuf docteur**, série
19.15 **Bonne nuit les petits**
19.59 **Journal**
20.40 **Météo 2**
[illegible] **L'instit, tu m'avais promis**
22.30 **Bas les masques**

Suisse Romande

12.45 **TJ-flash**
13 — **Mademoiselle**
13.30 **Au Nord du 60e parallèle**
14.20 **Vive les Schtroumpfs**, film
15.55 **La croisière s'amuse**
16.55 **Spirou**
17.[illegible] **Sydney police**
18.30 **TJ-soir**
20.10 **Vérité Vérité**
20.45 **Les Grosses Toles du mois**
22.25 **Maudits soient les yeux fermés**

[illegible] 7 [illegible]

18; 19; 20; 22.40; 23.40 **Informazette**

Rete Saint-Vincent [illegible]

13; 19; 22.30 **Tg regionale**
17.15 **Giocando con le stelle**
18.30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter

8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10.10, 12.10, 17.10 **News and Information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
[illegible] — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

[illegible] Radio Valle d'Aosta

7.35 **La voce delle stelle**
8; 11.30; 15 **News**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle**
15.30 **Juke box**, dischi a richiesta

R. Aosta Stereo Italiavera

9.30; 12.30; 15.30; 17.30 [illegible]
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monte Bianco

[illegible] — **Monte Bianco classic**
9; 10.05; 12; 15; 16; 17; [illegible] **Il globo**
9.30 **Grandi [illegible]**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
[illegible] — **Night White**

[illegible]

10.15 **Radio club nostalgie**
11.30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgie**
19 — **Lo più belle musiche di tutti i tempi**

Top [illegible]

[illegible] **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and Information**
11.20 **Luca Attucci**
15.10 **Pomeriggio Tic**
[illegible] — **Marco Frasson**
17.20 **Mary Mannini**
18.20 [illegible] **Lina**

[illegible] St-Vincent

7; 9.15; 11.15; 15.30; 17.30 **St-Vincent mattino**
9.20 **Rsv Super compilation**
10.15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17.30 [illegible] **& Dance music**
21 — **Night Rhythm**

[illegible] Monterosa

7.08; 7.47; 10.50; 11.55; 17.50 [illegible] **Traffic**
7.30 [illegible]**nista**
11.10 **L'ospite**
16.15 **Digli valliè**
17.15 **Rock Café** con Davide Laurenti
18.15 **Liscio in allegria** con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 20.30/22.30
Lire 12.000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Germi, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, il pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42'. **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Spettacolo per la Fiera di Sant'Orso

SAINT-VINCENT
[illegible] **Ipr**
Tel. (0166) 512.239
Prov. Oratorio ven-sab 15/17
Ore 20/22.10. Lire 5000
CHIUSO

[illegible]
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.266
Or.: 21.30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: [illegible]
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC
Sant'Anna
Tel. (0125) 307.463
Or.: [illegible]
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 16/18.15/20/22.15
Lire 12.000
OGGI CHIUSO

Politeama
Tel. (0125) 641 571
Or.: 20/22.30
L. 10.000/7000/5000
La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, [illegible] Oldman, [illegible] Duvall (Usa [illegible] — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'. **Dramm.**

Abcinema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 16/18/20/22.15
[illegible] 3000
OGGI CHIUSO

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass

I campionati valdostani di fondo e la gara del circuito regionale di biathlon

A Torgnon assegnati sei titoli

Per lo sci nordico successi di Joëlle Cuneaz, Giuliana Lamastra, Dennis Brunod, Stefano Ghisafi e le staffette dello Sci club Drink e dell'Esercito. La prova di sci e tiro disputata a Bionaz

TORGNON. La pista «La Maisonnette» di Plan Proriond ha ospitato i campionati valdostani individuali e di staffetta per seniores e giovani. Sabato sono in palio i titoli individuali con l'assegnazione della Coppa «Maria Cheille» inserita nel circuito Bukler. Tra le donne, miglior tempo assoluto per la junior Joelle Cunéaz dello Sci club Grand Paradis che ha vinto il titolo di categoria davanti a Veronica Conta dello Chamolé. Nelle seniores ha vinto Giuliana Lamastra (Grand Paradis) con il secondo miglior tempo. Giuliana Lamastra ha preceduto Anna Succio. La migliore delle aspiranti è risultata Moira Truc del Drink, che ha battuto di poco più di un minuto Katia Cavagnet (Grand Paradis) e più nettamente Nathalie Chabod (Polisportiva Montjovet). Nel settore maschile titolo valdostano e miglior tempo assoluto (fuori classifica ha fatto meglio lo spagnolo Gutierrez) per lo junior Dennis Brunod (Châtillon) davanti a Juri Jerusel del Drink e Jean Claude Maresca (Val d'Ayas). Il successo e il titolo tra i seniores andati a Stefano Ghisafi (Mont Nery) che ha preceduto Marco Brocard (Drink) e Fabio Ghisafi (Mont Nery).

Domenica di scena le staffette: 3x5 km per le donne con 7 compagini al via e vittoria, con titolo valdostano, per la squadra A dello Sci club Drink. Il terzetto era composto da Sara Brocard, Moira Truc e Josette Berlier e ha relegato al 2° posto il trio dello Sci club Grand Paradis (Giuliana Lamastra, Joelle Cunéaz, Katia Cavagnet) staccato di soli 12 secondi. La medaglia di bronzo, ma con oltre 8 minuti di ritardo dalla prime, è andata alla formazione A della polisportiva Montjovet che aveva in pista Manuela Bagnod, Dominique Vallet e Nathalie Chadel.

Tra gli uomini, impegnati nella 3x7,5 chilometri, primo posto e titolo valdostano per la squadra A del Centro sportivo Esercito composta da Valerio Théodule, Franco Laurent e Marco Favre. In seconda posizione la formazione A dello Sci club Mont Nery che impegnava Fabio, Gabriele e Stefano Ghisafi e al terzo posto la squadra B del Centro sportivo Esercito che allineava Fabrizio Faggio, Aldo Bérard e Erik Benedetto.

Sabato è stata anche giornata di biathlon, a Bionaz per l'organizzazione dello sci club locale, per le gare del circuito Valle d'Aosta. Nel settore femminile, tra le ragazze, ha vinto nettamente Michele Nex di Valgrisenche davanti a Josette Batailler di Bionaz Oyace ed Erika Fornero dello Sci club Gressoney Monte Rosa. Tra le juniores successo di Alessia Danne (Valgrisenche). La migliore prestazione è stata quella dell'aspirante Dominique Vallet della polisportiva Montjovet. Tra i maschi primi Moreno Berga (Amis de Varrayes) nei ragazzi, Joel Désandre (Valgrisenche) negli allievi, Corrado Cianciana (Valtournenche) negli aspiranti e Laurent Guichardaz (Esercito) negli juniores/seniores.

[a. c.]

La staffetta del Drink Da sinistra Sara Brocard Moira Truc e Josette Berlier

I protagonisti delle slittine

Simona Martin 8ª ai Mondiali Il Godioz vince la Coppa Fénis

AOSTA. Simona Martin ha ottenuto un discreto 8° posto finale ai campionati mondiali slittino su pista naturale. A Oberperfuss, in Austria, la slittinista era l'unica rappresentante della regione, dopo l'abbandono per protesta di Almir Bétemps e Corrado Herin. Simona Martin ha ottenuto il tempo totale di 4'02"36, un distacco dalla vincitrice, l'austriaca Irene Zechner, di 10"04. La valdostana è risultata la terza migliore azzurra.

A Combasse è stato disputato il Trofeo Comune di Fénis. Protagonista della giornata è stato proprio il «contestatore» Almir Bétemps, del Godioz, che ha fatto segnare il nuovo record della pista con il tempo di 1'28"09. Un tempo che però non gli è bastato a vincere la gara (due discese) dei seniores. Il successo è andato a Corrado Herin, anch'egli del Godioz, grazie il tempo totale di 2'58"99; alle sue spalle Bétemps, con il tempo di 2'59"67; 3° Jean Pierre Celesia, del Pollein, con il tempo 3'00"69.

Tra gli juniores ha vinto Daniele Pieiller (Tersiva) in 2'59"80, 2° Eddy Perrin (Chambavel in 3'01"47 e 3° Andrea Celesia (Pollein) in 3'02"69. Negli aspiranti ha vinto Vanja Démé (Pollein) in 3'05"51 e 2° Michel Celesia (Pollein) in 3'29"49. Tra gli allievi 1° Simone Démé (Pollein) in 3'19"56, 2° Gianluca Guglielmetti (St-Marcel) in 3'32"96 e 3° Cristian Pieiller (Pontey) in 4'04"07.

In campo femminile l'unica juniores a partecipare è stata Stefania Démé (Pollein), al traguardo in 3'21"25. Nelle aspiranti 1° Arianne Ferrol (St-Marcel) in 3'09"78 (miglior tempo assoluto femminile), 2° Vanessa Luigi (St-Marcel) in 3'17"45, 3ª Federica Bellon (Chambave) in 3'47"21. Nelle allieve ha gareggiato soltanto Erika Verthuy (Chambave), il tempo di 3'49"06.

Nel doppio successo scontato di Bétemps e Herin in 1'34"09, con secondi Giansetto e Démé in 1'38"49. Il Trofeo è stato vinto dal Gruppo sportivo Vigili del fuoco Godioz.

[gio. mac.]

Basket C2, vince il Casale 99-80

Battuta l'Uap senza Padovani

AOSTA. Non è riuscita all'Union Uap Assurances l'impresa di fermare la marcia della capolista Casale nel campionato di serie C2 di basket e sabato prossimo gli aostani affronteranno al Paladora l'altra battistrada: il Derthona. Nella sfida con gli alessandrini, che si sono imposti con il punteggio di 99-80, è stata determinante l'assenza di Padovani.

Privi del giocatore di maggior caratura tecnica, i granata non sono riusciti a difendere con la dovuta intensità, commettendo poi troppi errori al tiro. Frosini ha presentato Di Muzio, Ferrari, Polin, Gyppaz e Zuncheddu nel quintetto iniziale. La partita è cominciata con un episodio curioso. Nella fase di riscaldamento gli arbitri hanno sanzionato un fallo tecnico a Melotto che si era appoggiato al canestro dopo aver provato una schiacciata. L'incontro ha così preso il via con due tiri liberi per la capolista, ancora prima del consueto salto a due per la conquista del primo pallone.

Il Casale imprimeva subito un buon ritmo alla sfida, riuscendo ad accumulare preziose lunghezze di margine. Gli alessandrini andavano all'intervallo con 11 punti di vantaggio (45-34), ma in avvio di ripresa l'Union Uap Assurances tornava in partita con un parziale di 6-0, frutto di un efficace pressing. La cattiva giornata al tiro compromettevano però la rimonta dei granata, con la capolista che non aveva problemi a chiudere vittoriosamente sul punteggio di 99-80.

«La squadra è troppo nervosa - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Allo minima difficoltà, perdiamo la calma. Non riesco francamente a spiegarmi l'isterismo che ci assale nei momenti più delicati degli incontri. Contro il Casale abbiamo concesso troppo spazio agli avversari, difendendo male. In attacco siamo poi stati imprecisi e pasticcioni. La capolista non mi è parsa trascendentale, pero ha giocato in modo ordinato, sfruttando a dovere tutti i nostri errori».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 20 punti. Hanno completato il bottino Ferrari (19), Melotto (9), Polin, Grattacaso (8), Di Muzio (6), Cremonese (4), Carrer (3) e Zuncheddu (2). Sfumata la possibilità di imporre l'alt al Casale, l'Union Uap Assurances cercherà adesso di fare lo sgambetto all'altra battistrada.

[s. b.]

Fabio Gyppaz ala-pivot dell'Union Uap Assurances ha segnato 20 punti nella partita contro il Casale

LA CRISI DELL'AOSTA

I rossoneri guidano la classifica ma hanno perduto la serenità

«La società non esiste più ormai siamo senza certezze»

AOSTA. La rabbia per la prima sconfitta casalinga, la convinzione di poter centrare il passaggio in C2 e le preoccupazioni per il futuro. Tutti stati d'animo che stanno interessando i giocatori dell'Aosta. Nel tardo pomeriggio di lunedì, la squadra si è ritrovata negli spogliatoi del «Puchoz» per una riunione con il general manager Ferruccio Mazzola.

«Ho convocato i ragazzi - spiega il general manager rossonero - perché volevo capire quali erano i motivi dell'appannamento che si è venuto a creare nelle ultime giornate di campionato. Da oltre un mese ci sono alcune cose che non funzionano. Manca il giusto entusiasmo e la squadra appare spenta. Non mancano certo le attenuanti ai giocatori, però era doveroso trovarci faccia a faccia per analizzare la situazione».

Nonostante la battuta d'arresto interna contro il Pontedecimo, l'Aosta è sempre al comando della classifica, il vantaggio dei rossoneri è però ridotto a una lunghezza sul Pisa e a due punti sulla Biellese. A destare le maggiori perplessità è tuttavia tanto il riavvicinamento delle due squadre più accreditate a contendere la promozione alle compagine del presidente Pavan, quanto la mancanza di chiarezza sul futuro.

«Il nostro unico punto di riferimento è Mazzola - sottolinea il capitano rossonero Claudio Fermanelli -. La società non esiste. Aspettiamo delle risposte concrete per sapere quale sarà il nostro destino. Ormai ci manca la tranquillità necessaria per scendere in campo con la giusta serenità. In attesa di ricevere gli stipendi del mese di dicembre, speriamo di trovare la fortuna con un Gratta e Vinci».

Che la squadra non sia più brillante come fino alla conclusione del girone di andata lo ammette anche Massimiliano Pugliatti. «Sono diversi i fattori che hanno inciso sul calo di rendimento, ma non vogliamo trincerarci dietro delle scuse per giustificare il momento opaco. Dimostreremo ancora sul campo di essere dei professionisti, lavorando con grande volontà per raggiungere il traguardo del passaggio in C2. Certo che non avere delle certezze per il futuro può creare inconsciamente dei problemi, che poi si ripercuotono in campo».

Con l'abbattimento del capitale sociale da 250 a milioni, deciso dall'assemblea dei soci di lunedì mattina, la società ha evitato la liquidazione che rischiava di far perdere all'Aosta il titolo sportivo a fine stagione. Rimangono comunque ancora parecchi interrogativi da sciogliere, primo fra tutti quello relativo al pagamento delle competenze ai giocatori e allo staff tecnico e organizzativo.

Si è, nel frattempo, risolto almeno il problema legato al pagamento delle competenze all'albergo Des Roses di Villeneuve, che ospita buona parte dei giocatori rossoneri. E' stato così evitato, in extremis, la possibilità di un clamoroso «trasferimento» logistico.

Sigfrido Beneyton

Il capitano rossonero Claudio Fermanelli

Massimiliano Pugliatti centrocampista

LITTE

Cervinia, si sono svolte le gare della prima prova del Campionato italiano

Besenval più bravo dei valdostani

I vincitori: Ploner (seniores) e Banal (juniores)

Gianfranco Cimberio, quarto nella prima prova del Campionato italiano

CERVINIA. La Valle d'Aosta ha inaugurato domenica la stagione agonistica delle motoslitte. Sul circuito Layet, per l'organizzazione del Moto Club Monte Emilius, la prima prova del Campionato italiano. Un quarantina i partecipanti che si sono misurati una pista di 2 chilometri perfettamente innevata ed impegnativa. Tra i seniores ha vinto Claudio Ploner, che ha preceduto il fratello Roland e Stefano Fedrizzi. In quarta posizione si è piazzato il valdostano Gianfranco Cimberio, autore di bella prestazione nella terza manche di gara. Negli juniores l'ha spuntata Giampiero Banal davanti ad Augusto Manco ed al valligiano Ettore Besenval, ottimo terzo e miglior piazzato tra i motoslittisti valdostani. Tra gli specialisti locali da segnalare anche il quinto posto di Gastone Becchini, l'ottavo di Ilario Cornaz ed il nono di Roberto Meynet. [a. c.]

AUTOCENTER s.r.l. di NALE & PELLU
Finanziamenti senza interessi
Supervalutazione usato
Auto nuovi ed estere
Campagne rottamazione
Via Xavier De Maistre 19 - Aosta - Tel. 0165/235007 - Fax 0165/238756

ESPERIENZA nella TRADIZIONE
Novità nel Gusto

distillerie Valle d'Aosta St ROCH
Quart - Villair (AO) Tel. 0165/776566

GRANDE CONCORSO
Ogni mese in palio UNO
L'estrazione verrà fatta ogni 1° venerdì di ogni mese alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza
30 30

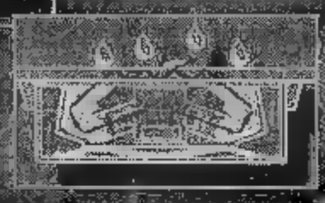
NEW OFFICE s.n.c.
MOBILI PER UFFICIO
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

D'AFFARI
GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 aosta
AOSTA
Loc. Sarallion
Vendesi villa bifamiliare.
Consegna fine '96

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

406. Avrete già notato le sue forme, in cui si armonizzano linee moderne e [illegible] vi spinge [illegible] all'altra. Vi sentite [illegible] come la [illegible] più [illegible] la [illegible] e da un nuovo retrotreno multilink. Questo retrotreno a ruote indipendenti ripartisce su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco, permettendo un comportamento più morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce dalla detazione di ogni [illegible] insieme [illegible] il [illegible] delle cinture di [illegible] e da [illegible] una frazione di secondo il [illegible] adatta. [illegible] ora venite [illegible] la vita. A [illegible] il [illegible] 406.

IN UN ATTO HA TUTTO PIACERE.



Peso [illegible] gode per [illegible] 2/d

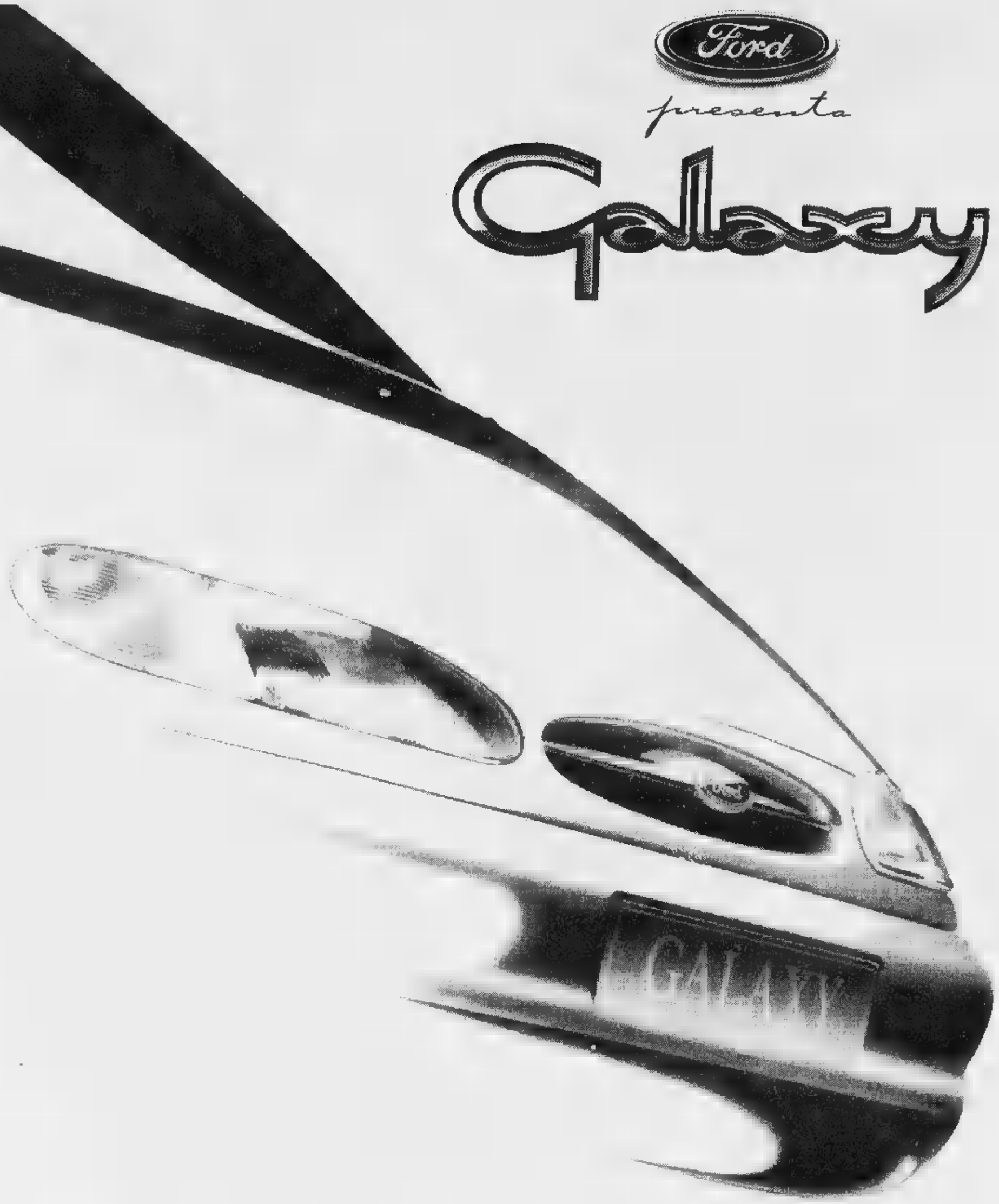
406	Benzina			
	ST			
Cilindrata (cc)	1761	1998		
	112	136	92	
	156	203		
	16	16	8	12

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406 PEUGEOT

Ford presenta

Galaxy



Ford Galaxy. La tua prossima auto.

Siamo a vostra disposizione sabato 3 e domenica 4 febbraio presso:

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

PEROSINO® S.R.L.

Ford

Hai guidato una Ford di recente?

ESPOSIZIONE & VENDITA c.so Torino 72 - Asti - ☎ (0141) 41.11.38 - 41.00.10

DA OLTRE 70 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
MOLTO DI PIU' DI UNA STRETTA DI MANO.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

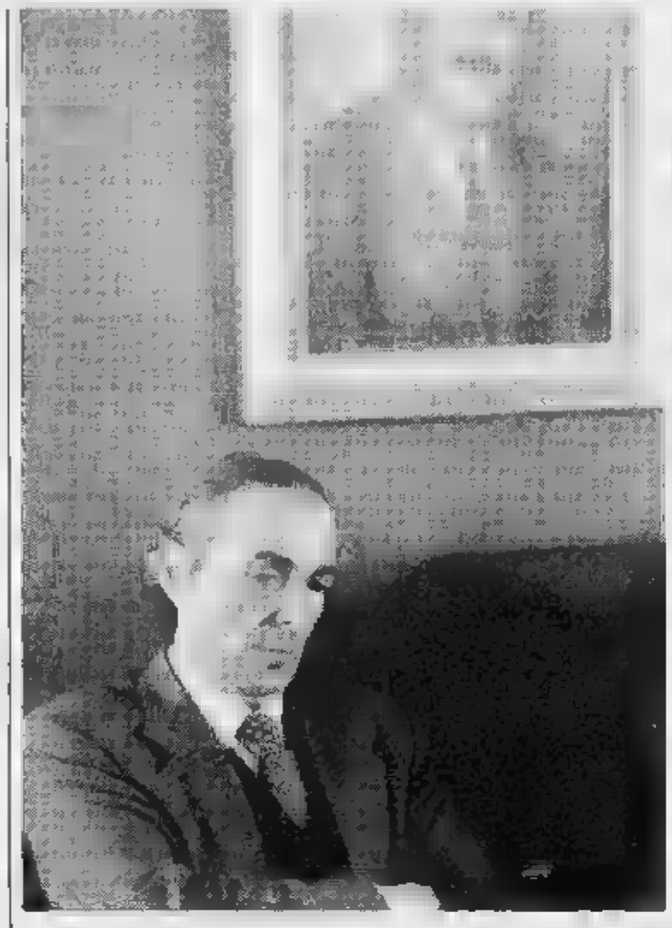
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 31 Gennaio 1996 AT 35 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Giornata tesa ieri: sciopero dei 283 addetti e conferenza stampa dell'azienda

La Morando cerca 10 miliardi

Confermata la crisi finanziaria. Sfumati i contatti con la cordata straniera e quella astigiana
Incontro in prefettura per garantire i salari di gennaio: Cassa e San Paolo disposti ad intervenire



Sopra: Giuseppe Morando e il consulente Roberto Falcone durante la conferenza stampa di ieri. A [illegible] l'industriale astigiano con alle spalle il ritratto di Silvio Morando. A lato i dipendenti della fabbrica nel piazzale (foto Vona)

ASTI. «La situazione della Morando Impianti è molto seria: le perdite economiche durano da tempo, gran parte del capitale disponibile se n'è andato. Nelle condizioni attuali si può parlare di uno stabilimento in pericolo». E' la dichiarazione ufficiale, e insieme un'ammissione drammatica, pronunciata ieri dalla direzione aziendale. Una giornata [illegible].

Giuseppe Morando, presidente della società e amministratore delegato, e Roberto Falcone, il consulente incaricato dalla proprietà di predisporre il piano di risanamento e ricapitalizzazione, hanno dato avvio alla conferenza stampa verso le 12: mezz'ora prima i 283 addetti [illegible] scesi in sciopero e si sono incontrati sul piazzale.

A parlare, in una sala della palazzina di corso Torino, è stato soprattutto Falcone. Morando è apparso teso: sulla parete alle sue spalle, i ritratti dei Morando che, all'inizio del secolo, fondarono le Officine.

La crisi finanziaria. Falcone ha ricordato la difficile situazione gestionale che la famiglia Morando ereditò nell'89, quando rilevò l'azienda dalla Uni[illegible]: effetti negativi mai cancellati, cui l'anno scorso si sarebbero aggiunte nuove complicazioni. «Nel '95 - ha spiegato Giuseppe Morando - le materie prime hanno raggiunto costi che [illegible] penalizzato la redditività delle nostre commesse e, conseguentemente, ritardato la soluzione dei problemi finanziari».

«Ora la situazione economica - ha ammesso Falcone - si è fatta insostenibile. L'erosione patrimoniale è arrivata a tal punto che urge ricapitalizzare la società. Servono, dopo i 2 già versati in estate, non meno di 10 miliardi, che saranno comunque insufficienti se non ci sarà un deciso intervento da parte delle banche».

Nuovi partner. I contatti so[illegible] già stati avviati e, in alcuni casi, anche archiviati. L'azienda ricerca un «partner strategico» in grado di offrire «solidità patrimoniale e validità sul piano industriale, ovvero innovazione tecnologica e presenza di mercato». Non ultimo, si legge nel documento diffuso dalla Morando, interessato a «ricostituire e mantenere ad Asti una significativa entità imprenditoriale».

Non potendo garantire su quest'ultimo aspetto, la trattativa «avviata con uno dei maggiori leader mondiali del settore (di nazionalità tedesca, ndr) [illegible] è andata a buon fine».

Il no del commendatore. Disposto a offrire la propria esperienza nella gestione aziendale, ma non a investire nella società: per questi motivi, secondo la Morando, sarebbe sfumata anche l'alleanza con Giuseppe Nosenzo, proprietario della Euroimpianti. Al commendatore astigiano è stata offerta la carica di presidente del consiglio di amministrazione (quella di amministratore delegato era destinata a Falcone).

Tuttavia la trattativa sarebbe naufragata perché la Equitalia, socio di maggioranza (60%) della Morando ad emanazione della società inglese Fleming, prevede accordi che si basano anzitutto sull'impegno finanziario dei partner.

Il p[illegible] di salvataggio. Entro il 15 febbraio la proprietà esporrà i propri programmi societari alle banche. Saranno pure avviate le trattative col sindacato sul programma aziendale. Dall'individuazione del «partner strategico» e dalle nuove disponibilità finanziarie potrebbe derivare anche il futuro [illegible] setto occupazionale.

Lavoro, stipendi e pace sociale. Intanto il sindacato segnala che a metà febbraio si esaurirà la commessa destinata alla Russia (regione di Tula) e che già ora i magazzini si stanno svuotando di materie prime. I fornitori, che vantano crediti, [illegible] sembrano intenzionati a rifornire l'azienda fino a quando non saranno pagati.

Ieri sera, al termine di un incontro con banche, proprietà, Comune e Provincia, il prefetto Quinto ha comunicato al sindacato la disponibilità di Cr-At e San Paolo a pagare lo stipendio [illegible] gennaio alle maestranze. Queste ultime, però, dovranno astenersi da nuovi scioperi: la risposta arriverà stamane alle 9,30, al termine dell'assemblea generale dei dipendenti.

Laura Nosenzo

La causa: un cavillo legato alla presenza tra i danneggiati di un magistrato

Va a Milano il processo alluvione?

L'Avvocatura dello Stato potrebbe appellarsi alla «legittima suspicione». Il precedente di Alessandria
Negativi i commenti dei legali dei 130 cittadini ed enti costituitisi parte civile. Oggi l'udienza

Mario Palmiero l'ex prefetto di Asti e l'ing. Condorelli Magistrato Po devono rispondere di disastro e omicidio colposo e omissione in atti d'ufficio

ASTI. Rischia di «saltare» la seconda udienza preliminare sul mancato allarme alluvione, prevista per questa mattina.

Il processo potrebbe passare di competenza del tribunale di Milano. Tra le persone danneggiate dalla piena del novembre '94 c'è anche un giudice di pace astigiano. Si potrebbe avere un caso di «legittima suspicione». E' previsto che la competenza nei procedimenti in cui figurino (come imputato o parte lesa) magistrati in attività nello stesso distretto passi a quello più vicino: per i giudici piemontesi i colleghi di Milano.

Un caso analogo a quanto è accaduto al processo alluvione di Alessandria quando, per lo stesso motivo, l'Avvocatura dello Stato ottenne lo spostamento del dibattimento.

La voce, per il momento non confermata né smentita da legali e giudici, circolava con insistenza ieri a palazzo di giustizia. Al centro della questione si sarebbe involontariamente Leonardo Cotera, ex direttore della sede provinciale Inps, da alcuni mesi giudice di pace, che risiede in via del Barcaiolo, zona della città tra le più colpita dall'inondazione. Una figura quella del giudice di pace entrata in vigore la scorsa primavera, che potrebbe essere equiparabile a quella del magistrato ordinario.

Anche nel processo astigiano il cavillo potrebbe essere sollevata dall'Avvocatura: ancora non si conosce però quale sarà il suo ruolo nel processo. Lo Stato potrebbe costituirsi parte civile nel procedimento: ma i legali degli alluvionati lo hanno citato come responsabile civile in qualità di «datori di lavoro» dei due indagati, l'ex prefetto Mario Palmiero ed il Magistrato del Po, l'ingegner Carlo Condorelli. I due devono rispondere di disastro e omicidio colposi e [illegible] omissione in atti d'ufficio.

La decisione spetterebbe comunque al gup Franca Carpinetti. Una notizia, quella del possibile trasferimento del processo, che ha contrariato alcuni dei legali che assistono i 130 alluvionati costituiti parte civile: «Per il momento non ne sappiamo nulla - commenta uno degli avvocati Roberto Ciranzano - certo sarebbe vergognoso che a chiedere l'incompetenza sia proprio lo Stato: da una parte promette di pagare [illegible] in sede di giustizia cerca di ritardare la sentenza». «Si rischia di perdere altro tempo, perché se così fosse bisognerebbe attendere che i giudici milanesi fissino la nuova data del processo» aggiunge l'avvocato Giorgio Provera. Nessun commento al momento da parte del procuratore capo Sebastiano Sorbello. Sulla controversia non rilasciano dichiarazioni neppure i legali della difesa. «E' una questione che non abbiamo preso in considerazione» si limita a spiegare l'avvocato Aldo Murate.

Roberto Gonella

Mentre il bilancio '96 prevede per il Comune più introiti dalle tasse

La tariffa rifiuti sale a 200 lire

Sino al 31 marzo. Poi aumenti trimestrali di 10

ASTI. Il bilancio di previsione '96 (pareggio a 229 miliardi) è approdato lunedì in Consiglio comunale, con la presentazione da parte del sindaco Bianchino. Nelle prossime settimane si passerà alla discussione e all'approvazione. «La situazione del Comune di Asti dal punto di vista della disponibilità economica per il '96 - ha precisato il primo cittadino - non è brillante, anzi contiene elementi critici».

La previsione dei trasferimenti dallo Stato è a scendere (si ipotizza un miliardo e 200 milioni in meno), mentre si registrano costi in crescita per il personale (39 miliardi contro i [illegible] del '95) e un aumento della spesa per l'acquisto di beni e l'erogazione di servizi (42 miliardi pari ad un + 5%). Inoltre i mutui contratti nel '95, [illegible] eccezione di quelli per la ricostruzione che sono a carico dello Stato, ricadranno interamente sulla gestione '96. Una voce a favore del Comune viene dalle entrate tributarie (tasse e imposte) che passano da quasi 39 miliardi a 44. Per il '96 è già stato stabilito l'aumento dal 5 al 5 per mille dell'Ici; l'assessore alle Finanze, Grande ha anche annunciato il rincaro della tassa rifiuti, che sarà stabilito dalla giunta. Non si prevedono ritocchi ad altre tasse.

Nel frattempo ieri pomeriggio tra il Comune di Torino e la delegazione di amministratori dell'Astigiano è stato raggiunto un accordo sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti alla discarica dell'Amiat (Basse di Stura).

L'intesa è retroattiva e sarà calcolata a partire dal 1° gennaio: l'Astigiano pagherà 200 lire/kg. fino al 31 marzo. Dopo quella data sarà applicato un ul[illegible] scatto trimestrale di 10 lire fino a quando [illegible] verranno aperti i cantieri per le nuove discariche (presumibilmente a Cerro e Villanova, in estate). In pratica fino alla fine di giugno si pagheranno 210 lire; 220 fino a settembre e 230 fino a dicembre. A queste quote andrà aggiunto l'aggravio di 23 lire previsto dalla Finanziaria.

E tuttavia l'intesa siglata ieri a Torino, alla presenza del dirigente Giorgio Belfiore in rappresentanza dell'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, prevede che non appena saranno avviate le operazioni di costruzione dei [illegible] impianti di smaltimento, le tariffe possano scendere a 120 lire (è la quota che attualmente viene applicata dall'Amiat ai Comuni del Torinese che si servono della discarica alle Basse di Stura).

Soddisfatto, per l'intesa raggiunta, è il sindaco Alberto Bianchino: «Nell'ambito della difficile trattativa sui rifiuti non siamo mai andati così vicini alla soluzione definitiva del problema - ha commentato - mi auguro che tutti i sindaci, nell'ambito dei rispettivi Consorzi rifiuti, facciano la loro parte per giungere quanto prima all'apertura delle nuove discariche».

[r. s.]

[illegible] SERVIZIO A PAGINA 35

Oggi in Provincia

Va in Consiglio il caso scuola di Canelli

ASTI. Il Consiglio provinciale è convocato per oggi, alle 16, nel salone consiliare di piazza Alfieri. All'ordine del giorno figura la presa d'atto delle dimissioni e surroga di Ugo Bosia consigliere del Cdu, recentemente nominato nel Consiglio di amministrazione dell'Atc (Agenzia territoriale per la casa). Il primo dei non eletti alle Amministrative '95 è Giacomo Sizia.

Seguirà la presa d'atto dello stato dei lavori di costruzione dell'istituto tecnico di Canelli e la delibera di indirizzo per il completamento dell'opera. Si discuterà anche della convenzione fra Regione, Provincia e Comune per lo sviluppo del polo astigiano della «Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale» che si occupa di progetti didattico ambientale. Infine l'esame e l'approvazione della convenzione e dello statuto dell'associazione dell'Università di Asti, in via di costituzione.

AGENDA

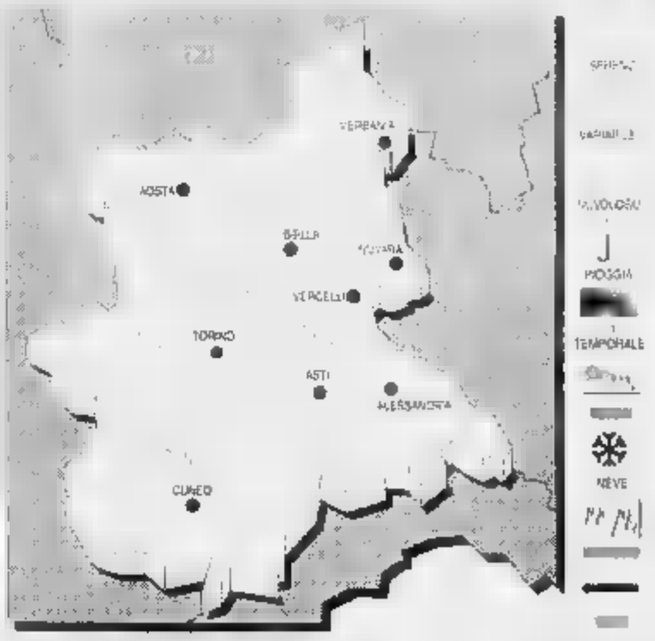
DALCINQUEALSEI. Domani torna la pagina della scuola con un'indagine sulla droga. Centinaia di studenti degli istituti superiori astigiani hanno risposto a un questionario.

LAJOLO A TORINO. Oggi alle 18 nella sala Lauree della facoltà di Lettere di Torino (via Sant'Ottavio) l'assessore per le Culture del Comune Laurana Lajolo presenterà il suo libro «I ribelli di Santa Libera» (edizioni Gruppo Abele). Parteciperanno i professori Nicola Tranfaglia ed Emanuele Bruzzone.

BORSA DI [illegible] La Lega per la lotta contro i tumori presenterà stasera alle 21 all'asilo di San Damiano, la borsa di studio «Marzia Bauducco» per tecnici di radioterapia. Sarà annunciata anche la donazione di un computer. Interverranno Ferdinado Sorisio, presidente astigiano della Lega tumori, Ezio Robotti, direttore generale dell'Usl 19, Bruno Vogliolo, direttore sanitario dell'Usl 19, Paolo Rotta, primario di radioterapia e Luciano Longo, titolare del modulo di senologia.

[illegible] Stasera alle 21 Consiglio comunale. Si parlerà, tra l'altro di nuove tariffe dell'acqua potabile, e della nuova sede dei donatori di sangue Fidas.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo [illegible] nuvoloso [illegible] aumento [illegible] nuvolosità nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA [illegible] Poco nuvoloso con riduzioni della visibilità per foschie e banchi di nebbia.

LE [illegible]PERATURE IERI AD ASTI
Max: 11; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,8; Alessandria 7; Aosta 5; Cuneo 5; Novara 7; Vercelli 7.

Il Comune interviene su uno degli angoli più caratteristici della città

Piazza Cattedrale solo ai pedoni

La giunta ha approvato il progetto per la chiusura al traffico. Sarà smantellato il parcheggio Resteranno una trentina di stalli lungo i lati Sud e Nord. Modifiche alla viabilità della zona

Guano park

UNO scorcio importante del centro storico sarà sottratto al predominio delle auto. Scelta importante, ma che rischia, se non collegata ad altre, di creare nuovi disagi. Oggi la bellissima piazza Cattedrale si trasforma in parcheggio anche perché nella zona ricca di uffici e scuole i posti auto sono pochi, le vie strette e le altre piazzette subito intasate.

L'episodio del blocco di piazza Alfieri, precipitosamente tolto dopo poche ore di traffico impazzito, dovrebbe aver insegnato che prima di sottrarre parcheggi bisogna indicare soluzioni e spazi alternativi e non solo sulla carta.

Si dice che trenta posti auto resteranno sotto quelli sotto gli alberi. Altrettanti automobilisti che li useranno al ritorno dal consiglio sottoscriveranno un abbonamento scontato con un autolavaggio. Il commercio degli uccelli e... altro, li saluteranno ad ogni loro sosta al «guano park».

[s. mir.]

ASTI. Piazza Cattedrale sarà restituita ai pedoni. Le automobili potranno accedervi, per una porzione molto limitata, esclusivamente per entrare ed uscire dai nuovi piccoli posteggi che verranno ricavati in due punti ■ lati della piazza. E' stata la giunta comunale ad approvare il progetto che prevede la chiusura al traffico di uno degli angoli artisticamente più belli della città, oggi ostaggio delle auto, «abbandonate» in ogni angolo (dov'è consentito e sovente anche dove non si potrebbe).

Il progetto verrà esaminato venerdì prossimo in commissione consiliare e, sabato, alle 11, sarà illustrato nei particolari alla stampa. A metà febbraio la piazza diventerà zona ■ traffico limitato, chiusa cioè alle auto e si provvederà a smantellare il parcheggio che occupa la parte centrale della piazza. Verranno tracciati, come ha confermato l'architetto Edio Ravina (Lavori pubblici), una trentina di stalli, parte lungo il lato Sud della piazza (sotto gli alberi) e parte vicino alle piante che ■ trovano a Nord, di fronte all'ingresso principale della Cattedrale. Per accedere ai nuovi posti auto (gli unici che resteranno a disposizione degli automobilisti), l'Amministrazione apporterà modifiche alla viabilità circostante, studiando nuovi sensi di marcia.

Il parcheggio di piazza Cattedrale è da tempo al centro di roventi polemiche: nell'aprile '93 la giunta Galvagno aveva studiato in via sperimentale un posteggio a «pettine», per regolarizzare la sosta e nello stesso anno si era ipotizzata la pedonalizzazione, a condizione che ■ realizzasse il nuovo posteggio ■ più piani all'ex Gil. Progetto che non è mai andato a compimento.

La Cattedrale assediata dalle auto. Per liberarla raccolte oltre 1.000 firme

Ma la situazione si è fatta particolarmente drammatica negli ultimi mesi. Fanno fede le 1.018 firme raccolte, a partire dall'estate scorsa, tra abitanti della zona (e ■ solo), per sollecitare il Comune a liberare la piazza dalle autovetture. La petizione (consegnata ad ottobre in municipio) si è svolta, sistemando banchi per la raccolta davanti alla chiesa durante le messe, grazie anche all'appoggio del parroco della Cattedrale don Matteo Scapino. Il sacerdote ha lamentato ripetutamente le condizioni di caos in cui si trova la piazza, al punto da rendere persino difficoltoso ai carri funebri l'avvicinamento all'ingresso della chiesa in occasione dei funerali.

Senza dimenticare l'inquinamento e l'«abbruttimento» della piazza e del monumento causato dal «mare» ■ auto. «La risistemazione di piazza Cattedrale - ha spiegato l'assessore comunale ■ Lavori pubblici, Augusta Mazzarolli - è una scelta ispirata a criteri di migliore qualità della vita, di una maggiore vivibilità della città, sia dal punto di vista della lotta all'inquinamento e sia nell'ottica di una maggiore valorizzazione del patrimonio artistico della città di cui la Cattedrale è uno degli esempi più significativi».

Franco Cavagnino

Asti-Chivasso

L'incrocio per Val Baciglio sarà allargato

ASTI. Il Comune ha ottenuto dall'Anas il nullaosta per allargare l'incrocio tra la strada che conduce a Valle Baciglio e la statale per Chivasso. «In questo punto - ricorda Giorgio Musso, presidente della Circoscrizione, che si è a lungo battuta per ottenere la correzione viaria - settimanalmente si registrano incidenti. L'allargamento dell'imbocco consentirà finalmente di eliminare uno dei maggiori 'punti neri' della statale».

I lavori del Comune s'inizieranno in primavera. Un tratto del fosso che corre lungo la statale sarà intubato, così da ottenere una corsia di decelerazione (12 metri) per le auto che dovranno svoltare sulla strada per Valle Baciglio. L'entità della spesa si aggira intorno ai 1015 milioni.

Nel '95 il Comune, dopo aver ottenuto il nullaosta dell'Anas, aveva eseguito un analogo intervento, sempre lungo la statale per Chivasso, allo scopo di rimuovere la pericolosità dell'incrocio di frazione Mombarone.

[l. n.]

Aprirà il 3 maggio

Le iscrizioni alla fiera «Città di Asti»

ASTI. Sono aperte le iscrizioni alla 44ª edizione della fiera «Città di Asti», che si svolgerà dal 3 al 13 maggio nella sede di piazza d'Armi, in zona Prione. Le domande dovranno essere inviate al servizio comunale Manifestazioni e Turismo di via San Martino 3 (telefono 399 460).

«La manifestazione - affermano gli assessori Claudio Caron (Attività produttive) e Laurana Lajolo (Promozione turistica) - rappresenta uno dei momenti più importanti per la pubblicizzazione e commercializzazione ■ articoli e prodotti dell'economia astigiana, con particolare attenzione al settore enologico ed agroalimentare».

«Inoltre - aggiungono - per le ditte ■ tratta di un appuntamento di prestigio, anche in considerazione dell'elevata affluenza ■ pubblico. Lo scorso anno sono state circa 60 mila le presenze: un dato che quest'anno speriamo di confermare anche con una promozione adeguata, attualmente in fase di studio».

[r. s.]

Nuovi servizi a Nord

Uno sportello della Cassa in via Fornelo?

ASTI. Nella seduta di lunedì il Consiglio comunale ha iniziato la discussione di una mozione dei consiglieri Boccia (F. Italia) e Paracchino (An) sulla carenza ■ servizi nella zona Nord di Asti. E' stato anche presentato un ordine del giorno del consigliere Artuffo (Rifondazione) in cui si chiede una nuova linea di bus che colleghi Valmanera e il villaggio Gala-Gambina al centro e alla stazione.

Boccia e Paracchino hanno insistito in particolare sulla mancanza nel quartiere Nord (oltre 10 mila abitanti) di una farmacia (l'unica è in piazza Vittorio Veneto), ■ un campo sportivo polivalente e di una banca (vi è un'agenzia in piazza Vittorio Veneto). Nel rispondere alla mozione, l'assessore Caron ha ricordato che vi è la possibilità «in tempi brevi» che la Cassa di risparmio di Asti apra uno sportello in via Foscolo «in locali liberi di fronte allo stadio». Per la farmacia è invece necessario rivedere l'attuale dislocazione, in base alle reali esigenze della città.

Presidente e vice

Vertici Asp rinnovate le cariche

Giorgio Giordano è stato confermato presidente dell'Asp

ASTI. Nella seduta di lunedì del Consiglio comunale dedicata alle comunicazioni, il sindaco Alberto Bianchino ha reso noto all'assemblea che il Consiglio di amministrazione dell'Asp, diventata azienda speciale dal primo gennaio scorso, ha confermato alla presidenza Giorgio Giordano.

Vice presidente è Giorgio Graziano, dirigente della Morando. L'Azienda servizi pubblici assumerà durante l'anno in corso la gestione di nuovi servizi oltre al trasporto e all'igiene urbana: sono la rimozione forzata e il servizio acquedotto. Su quest'ultima operazione dovrà pronunciarsi nei prossimi mesi la giunta comunale.

Dalla Fondazione Cassa

Nuovi fondi per i restauri di Viatosto

ASTI. Il presidente della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti Bruno Marchetti e il vescovo, Severino Poletto, hanno visitato ieri il cantiere dei restauri alla chiesa di Viatosto. Marchetti (la Fondazione Cassa ha stanziato una prima somma ■ 300 milioni per i lavori) ha manifestato soddisfazione. Ha poi dichiarato che la Fondazione resta disponibile: «I nuovi stanziamenti, naturalmente, saranno determinati dal risultato di questi primi lavori, riguardanti absidi e presbiterio».

Davanti ai resti dell'edificio medievale venuti alla luce grazie agli scavi per rimuovere e sostituire il pavimento, il vescovo Poletto ha detto: «E' paradossale che quanto hanno fatto i nostri antenati, noi che siamo 'relativamente' ricchi non riusciamo a mantenerlo».

«Ringraziamo chi ci aiuta - ha aggiunto Poletto - finanziando imprese come questa, che restituiscono alla comunità le cose belle e storicamente più importanti».

(a. b.)

NOTIZIE IN BREVE

Scade termine per rimborsi tassa rifiuti e danni

Gli alluvionati che non hanno ancora presentato domanda ■ municipio per ■ il rimborso della tassa rifiuti avranno tempo fino a venerdì 2 febbraio per farlo (nella stessa data scade anche il termine per la richiesta dei rimborsi dei danni auto). L'istanza va presentata all'ufficio Ricostruzione di via Carducci 64, aperto al pubblico dalle 11 alle 13. **[l. n.]**

ASTI

Il «Siparietto» dona ■ milioni in beneficenza

Ha avuto successo la replica di «Cenerentola», portata in scena ■ Politeama dalla compagnia «Siparietto», formata da dipendenti Telecom. Applausi anche per il duetto di Cenerentola (Beppe Bo) con il cantautore Danilo Amerio. L'incasso ■ milioni) è stato devoluto all'Associazione piemontese spina bifida. Nella foto: la presidente del sodalizio Giovanna Varrone riceve l'assegno dal presidente del Cral Telecom di Asti, Giorgio Canepa. **[r. gon.]**

ASTI

Crack Sogest: c'è l'udienza preliminare

Udienza preliminare questa mattina per il crack della Sogest, la commissionaria in titoli di Borsa fallita negli anni scorsi. Coinvolti nella vicenda amministratori ■ sindaci della società: alcuni potrebbero chiedere ■ patteggiare la pena. **[r. gon.]**

Racket della prostituzione: 14 ■ giudizio

Saranno processati il 20 maggio in tribunale i 14 componenti di una banda di slavi che gestiva un giro di prostitute nell'Astigiano. Il rinvio a giudizio è stato disposto ieri dal gup Franca Carpintori. La base della banda ■ un cascinale di Cisterna. **[r. gon.]**

Arresti domiciliari per il presunto omicida

Ha ottenuto gli arresti domiciliari Felice Sanna, 37 anni, l'uomo accusato ■ essere l'autore dell'omicidio della prostituta monregalese Piera Vico: la donna era stata massacrata ■ coltellate (febbraio '95) nella zona di Castello d'Annone. Coinvolte nella vicenda vi sono anche due colleghe della vittima, una delle quali da tempo agli arresti domiciliari. **[r. gon.]**

Pensionato morto mentre andava ■ messa

Si svolgeranno oggi a Seveso (Milano) i funerali del pensionato Giovanni Zambon, 65 anni, stroncato da un malore mentre andava ■ messa, domenica mattina a Calosso. Zambon era arrivato poche ore prima nel paese astigiano per acquistare vino in un'azienda agricola in frazione San Siro. Tra i primi a prestare soccorso il parroco, don Romano Serra. **[r. gon.]**

In garage aveva un'auto rubata ■ smontata

Un giovane di Robella, G.F., ■ anni, è stato denunciato per ricettazione alla magistratura. Durante un controllo nella sua abitazione i carabinieri ■ Cocconato, guidati dal maresciallo Rovere, hanno trovato nel suo garage parti di una Lancia Delta rubata pochi giorni prima, autoradio e altro materiale sospetto. **[r. gon.]**

Danneggiò il portone del municipio: condannato

Il nicese Nicolò Cusimano, 33 anni, è stato condannato a 4 mesi di reclusione dal pretore Anna Primavera. ■ giovane, nel dicembre del '92, aveva danneggiato il portone ed il centralino del municipio. Cusimano ■ assistito dall'avvocato Pietro Braggio. E' invece stato assolto Francesco Di Martino, ■ anni, accusato di furto ■ elemosine alla chiesa di Loreto. **[e. ce.]**

ASTI

Rimozione forzata: nel '■ «solo» 1684 interventi

Nel '95 gli interventi di rimozione forzata sono stati, ■ Asti, 1684: lo rileva la ditta Morellato, incaricata dal Comune di svolgere il servizio, che dal 1° aprile passerà all'Asp. L'impresa corregge i dati diffusi nelle settimane scorse dal Comando dei vigili urbani che aveva indicato in 2142 gli interventi svolti dal carro attrezzi. Ieri l'ufficio stampa del Comune ha imputato la svista ■ «errore materiale» di calcolo. **[l. n.]**

LETTERE AL GIORNALE

Poste: Asti carente ma c'è chi pendola

Abbiamo letto nelle settimane scorse su «La Stampa» un'intervista al direttore provinciale delle Poste in cui per la prima volta veniva pubblicamente ammessa una carenza di personale specializzato per la provincia di Asti.

Noi scriviamo in rappresentanza di una sessantina circa di pendolari astigiani, dipendenti delle Poste, che ogni giorno si deve recare in provincia di Torino o in altre province del Piemonte per lavorare, tutti operatori specializzati d'esercizio con da 10 a 6 anni di anzianità.

Vista l'intervista abbiamo pensato: finalmente daranno corso alle nostre ormai infinite domande di trasferimento e se si deve assumere nuovo personale ■ assumerà a Torino o altrove tanto il costo per l'ente PT è uguale, anzi ci sarà un miglioramento del servizio. Invece finora niente, ■ continuiamo a fare tre ore di viaggio al giorno e ad Asti si va avanti con le assunzioni di trimestrali? Seguono tre firme.

Inchiesta contro Dini Alluvionati precisano

Si è appreso da mezzi d'informazione che è stata aperta un'inchiesta a carico del presidente del Consiglio dei Ministri Lamberto Dini, in qualità di ministro del Tesoro, in merito ad una presunta omissione della stipula di convenzione fra governo e istituti di credito al fine dell'erogazione dei finanziamenti agevolati. Il Coordinamento dei Comitati alluvionati precisa quanto segue: di non aver mai avuto alcun tipo di rapporto con l'avvocato Giovanni Sartoris; di apprezzare l'impegno del governo e del sottosegretario Franco Barberi che, aperti a un dialogo costruttivo, hanno sempre recepito le istanze degli alluvionati e contribuito alla soluzione dei numerosi problemi legislativi conseguenti ad una importazione iniziale assai complessa. Al coordinatore è stata attribuita una frase pubblicata su un giornale milanese del 28-1-96 non corrispondente a quanto dallo stesso asserito. L'unico giudizio espresso fu che il problema, discusso a quel tempo in assemblea, era ■ via di risoluzione, avendo constatato presso i nostri associati che le pratiche avevano preso il loro corso.

Gian Paolo Boccardo
coordinatore comit. alluvionati;
Luigi Garelli, segretario

Attenti ai falsi ispettori dell'Inps

In relazione alle lettere pervenute a circa 700 mila pensionati per la restituzione di somme risultate indebite - restituzione che per il momento sospesa - vengono segnalati casi di persone che si presentano a casa dei pensionati e chiedono di pagare immediatamente e in contanti le somme richieste dall'Inps.

L'Inps comunica agli interessati di ■ consegnare soldi ad alcuna persona. Chi si presenta in casa non è un funzionario Inps, è un truffatore che agisce per scopi illeciti e che, quindi, deve essere allontanato e denunciato. Si ribadisce che nessun funzionario Inps è autorizzato a contattare a domicilio pensionati né tantomeno a riscuotere somme.

Ermanno Briola,
responsabile
delle relazioni esterne Inps

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878 ■
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.656

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876 468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953 175
San Damiano: ■ 910
■stirano: 943 777-943.081
Villanova: 948 445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono ■ turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592.821 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ri■ mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909.

Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, via Parti 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 926.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo ■ Bosco: 011 / 987.6458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 53.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975■
Villafranca: 843.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
■stagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.095
Moncalvo: 817.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento telefono 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Entro stamane enti, ■ zioni e gruppi di volontariato che intendono fruire dei contributi comunali per organizzare iniziative culturali, sociali, educative e sportive nel corso dell'anno, dovranno presentare i propri progetti ■ Comune. La documentazione va depositata all'assessorato di riferimento (Città Persone o Culture). Ulteriori informazioni al 3991.

COSTIGLIOLE. Anche quest'anno il Comune devolverà ■ contributo alle suore dell'asilo privato «Cassanello» ■ Motta per sollevarle dalle spese del ticket sanitario. La somma deliberata è di un milione.

SAN DAMIANO. L'Amministrazio■ comunale ha concesso ■■ proroga ai cittadini che devono ancora consegnare ■ municipio ■ denuncia sui rifiuti solidi urbani. Il termine, in un primo tempo fissato a oggi, è ■■ slittare al 15 febbraio. I tecnici comunali hanno intanto avviato i controlli sulle denunce (riguardano la superficie abitativa in base ■ quale viene conteggiata la tassa) già presentate dagli utenti. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di piazza Libertà (ex ■■ postale) dal lunedì al sabato (9-12,30).

CINAGLIO. Il Comune ■ fatto ■ chiesta per ottenere un obiettore di coscienza da impiegare in lavori socialmente utili. L'amministrazione è decisa ■ utilizzarlo in mansioni di animazione e collaborazione alla casa di riposo (in funzione dal 1990, ospita venti anziani).

CASTAGNOLE LANZE. Il Consiglio comunale ha fornito chiarimenti al Coreco sulla delibera riguardante il regolamento ■■ il funzionamento interno del municipio. Il piano, approvato precedentemente dall'assemblea a novembre, interviene in particolare sull'organizzazione degli uffici e del personale.

■■■■ Al geometra Marino Penna il Comune ha affidato il compito di progettare la costruzione ■■ depuratore in località Moglia. Al professionista andrà anche ■ direzione dei lavori. Quello che nascerà in futuro sarà il nono impianto di depurazione ■■ ■■■ avviato ■■ Comune.

MONTECHIARO. Stamane resterà aperto in municipio l'Informagiovani. Lo sportello, che fornisce indicazioni sulla possibilità di lavoro, funzionerà dalle 9 alle 12 (domani dalle 14,30 alle 17,30).

STATO CIVILE

SAN DAMIANO. Morti. Margherita Cossia, ■ anni; Ferdinando Massocco, 84. ■■■: Stefano Colmaor. **Si sposeranno:** Fabio Ferioli, agricoltore, con Barbara Cenacchi, casalinga.

Interrogazioni parlamentari. Reazioni di Ruggiero e sindacati

Pochi agenti in questura Interverrà il ministero?

ASTI. «Ma la polizia che fa?». E' una domanda che ricorre spesso nelle discussioni sugli episodi di ordinaria delinquenza. E che pare implicita nelle proteste dei comitati spontanei che fanno sentire la loro voce da corso Casale e viale Pilone.

La risposta è complessa e va a toccare anche la questione degli organici delle forze dell'ordine. Proprio sul numero di uomini in servizio alla questura di Asti sono state presentate due interrogazioni al ministro dell'Interno Coronas, da parte dei parlamentari Marco Zacchera (Alleanza nazionale) e l'astigiano Paolo Tagini (Lega Nord). Entrambi registrano il malumore dei cittadini; Tagini sottolinea inoltre «la preoccupante crescita di fenomeni criminali» e «la cospicua presenza di immigrati extracomunitari clandestini».

Lo Stato è in regola? Tagini confronta l'organico della polizia astigiana previsto nel 1989 quello attuale, scoprendo alcune differenze. Il parlamentare rileva che «la questura di Asti opera in una evidente situazione di inferiorità numerica rispetto a quanto previsto», e chiede al ministro «quali provvedimenti intenda adottare per adeguarla ai parametri generali sanciti dal nostro ordinamento allo scopo di assicurare una tranquilla convivenza».

Una vecchia storia. La carenza di organico della questura astigiana è un dato già fatto rilevare dai questori e dai sindacati di polizia. «Al numero totale - fanno notare in questura - va sottratto quello del personale in ferie, in malattia, sospeso dal servizio, oltre a quello che va in pensione e che si sa quando sarà rimpiazzato».

«Avevamo chiesto rinforzi al ministero già cinque anni fa - ricorda Salvatore Faita del Siulp - e due anni fa avevamo proposto di far assumere personale civile per gli uffici amministrativi in modo da rendere disponibili agenti per i servizi esterni».

E' il punto dolente: buona parte del personale è costretto a «obbiettivi fissi», alla scrivania a posti di guardia, oppure è impegnato nell'addestramento, e può svolgere il lavoro di prevenzione sul territorio. Ovvero i pattugliamenti delle volanti o il posto di guardia al pronto soccorso, scoperto per troppe ore al giorno.

«C'è anche la questione degli straordinari - aggiunge Umberto Re Sap - qui c'è gente che lavora anche 15 di seguito. Ma poi, avendo diritto al riposo compensativo, si creano nuovi buchi nell'organico».

«Il problema - fa notare Mario Filetti del Coisp - non riguarda solo gli agenti, mancano anche i funzionari».

C'è anche il caso di chi va in pensione appena può, per timore di penalizzazioni da parte delle nuove Finanziarie. Così la questura di Asti perderà altri 9 uomini nei prossimi mesi.

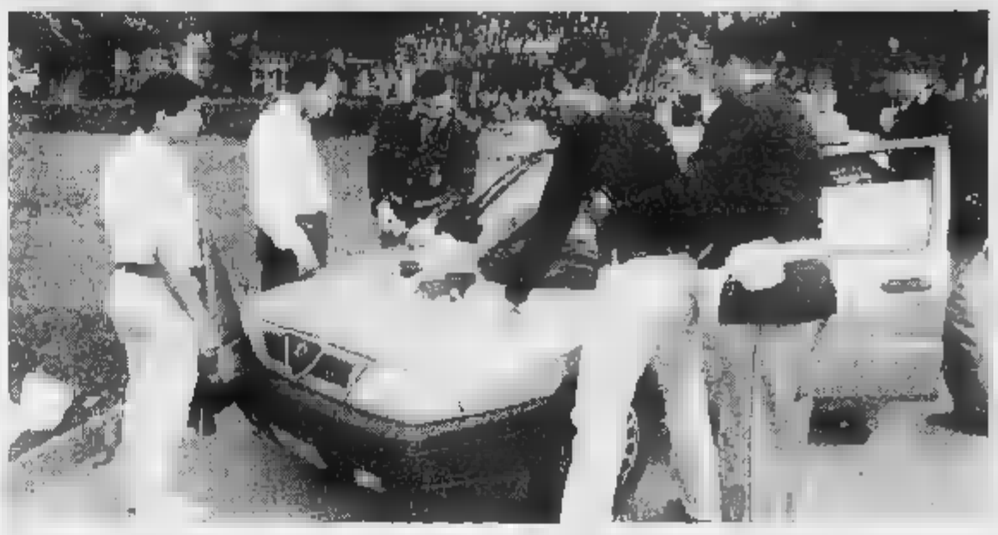
Lo scenario cambia. Il questore Antonio Ruggiero interpreta certe scelte ministeriali: «La scala di pericolosità di Asti non è considerata tale da giustificare l'invio di rinforzi. Ma la realtà astigiana sta cambiando, perde abitanti, nuove culture si affacciano con l'arrivo degli extracomunitari, c'è crisi economica e il crimine organizzato è alle porte».

Sulla microdelinquenza, che scalda gli animi nei comitati spontanei, Ruggiero cita Silvio Pieri, procuratore generale della Repubblica per il Piemonte e la Valle d'Aosta: «Il referendum che ha escluso la punibilità della detenzione personale di droga ha ottenuto l'effetto di legalizzare, o quasi, il piccolo spaccio». E ancora: «L'espulsione è sempre difficile, e questo alimenta l'opinione che gli extracomunitari godano di sostanziale impunità». Prosegue Ruggiero: «Quando si svolgono inassicce operazioni di polizia in un quartiere contro attività illecite, queste si spostano in zone vicine» «I veri problemi sono altri - conclude il questore - come la perdita di posti di lavoro. Chi reclama deve ricordare che noi dobbiamo tutelare tutto il territorio, non solo alcuni quartieri».

Carlo Francesco Conti

LA POLIZIA AD ASTI

	DIRIGENTI NEL 1989	
PRIMI DIRIGENTI	3	2
FUNZIONARI, COMMISSARI	7	4
ISPETTORI	22	48
SOVRINTENDENTI	36	27
ASSISTENTI E AGENTI	106	87
TOTALE	**174**	



Un controllo della polizia ai giardini pubblici, considerati uno dei punti nevralgici della città per lo spaccio di droga

LETTERA DA CORSO CASALE

«Strada pericolosa, causa prostitute»

Nuove lamentele sul degrado urbano in periferia da parte degli «abitanti di Liot sempre più demoralizzati». La zona di corso Casale non è nuova alle cronache, dopo le numerose sortite del comitato spontaneo che hanno richiamato l'attenzione su fenomeni di microdelinquenza, spaccio e prostituzione. Ora gli abitanti riaprono la questione in una lettera, descrivendo le conseguenze della presenza di prostitute nella zona. Si parte con una considerazione sul fatto che nel tratto di corso Casale dal ponte dell'autostrada ai vivai San Quirico gli automobilisti non rispettano il limite dei 50 chilometri orari, con pericolo per i pedoni. Contro il fenomeno gli abitanti invocano controlli più frequenti o l'uso dell'autovelox.

E aggiungono: «La circolazione in corso Casale è ulteriormente peggiorata da quando in zona ci sono le prostitute. A prescindere dal disagio o dai problemi che causano ai residenti, le prostitute causano un serio pericolo per chi transita in zona. Le macchine che inchiodano, che tagliano il corso contromano, che si fermano di traverso, che fanno manovre improvvise per prima arrivare al luogo di contrattazione, sono fonte continuo di intralcio e pericolo. Le vetture che sostano all'incrocio di Pontesuero obbligano gli automobilisti provenienti da Asti che devono svoltare per Pontesuero ad imboccare l'incrocio contromano».

«Rumori continui di frenate e di clacson tengono svegli i residenti fino alle 2 del mattino - si legge - Molte mattine, nelle vicinanze del cassonetto per la raccolta rifiuti, offrono bella vista di sé i preservativi abbandonati dai clienti che non si fanno problemi per intrattenersi con la prostituta sia una strada statale. Per parlare dei Tir che si fermano, con il loro poco ingombro, sul ciglio della strada fino a quando l'autista non ha sbrigato il lavoretto».

La lettera si chiude: «I vigili urbani, così solleciti nel multare i 2 minuti di sosta scaduti o a rilevare le scritte sull'asfalto, non rilevano mai la presenza dell'eterogenei inquilini che le prostitute lasciano sulla strada. Chi nella zona fa l'orticoltore di professione, quasi si vergogna di vendere la sua merce sapendo da quali rifiuti è circondata dalla faccia della coltivazione biologica!» **[r. s.]**

ANAGRAFE: BILANCIO 1995

+6

In 67 hanno scelto di trasferirsi

Continua costante, anche se lenta, la crescita della popolazione. Gli abitanti passati dai 1367 (656 maschi e 711 femmine) inizio '95 ai 1373 di fine anno, di questi 658 sono uomini e 715 donne. Il saldo positivo è stato determinato soprattutto dalla immigrazione, 67 (36 maschi e 31 femmine). Decisamente inferiori per numero le domande di emigrazione, presentate da 18 uomini e 17 donne. Ci sono state 4 nascite e 30 (18 uomini e 12 donne) decessi. In aumento anche il numero delle famiglie da 581 a 585. 17 matrimoni sono stati celebrati con rito religioso; sentenza di divorzio. **[bru. m.]**

-8

Celebrati tre matrimoni tutti con rito civile

Lieve calo della popolazione nel '95. Al 31 dicembre i grazzanesi 682, di cui 331 uomini e 351 donne, contro i 685 (334 maschi e 351 femmine) di dodici mesi prima. Tre nascite (2 maschi, una femmina); 17 i deceduti (6 uomini e 11 donne). Le pratiche di immigrazione sono state 22 presentate da 8 uomini e 14 donne. Undici (7 maschi e 4 femmine) quelle di emigrazione. In aumento il numero delle famiglie, da 288 a 300. Tre matrimoni, tutti con rito civile. **[bru. m.]**

REFRANCORE -16

I decessi sono stati 24; nove le nascite

Il paese ha registrato un calo nel numero di abitanti dopo anni di crescita: nel gennaio dello scorso anno i residenti erano 1608; a dicembre '95 sono scesi a 1592, di cui 767 uomini e 825 donne. Si sono avute 9 nascite, 7 fiocchi azzurri e 2 rosa e 24 (14 uomini e 10 donne) decessi. In sostanziale equilibrio il confronto tra immigrati e emigrati; i primi sono stati 37 (20 maschi e 17 femmine) e 38 (17 uomini e 21 donne) i secondi. In calo anche le famiglie, passate da 753 a 747. Dei 6 matrimoni, 3 sono stati celebrati con rito civile. **[bru. m.]**

+16

In paese ci sono cinque famiglie in più

Aumenta di 16 unità il numero di abitanti (da 529 a 545). Nel '95 c'è stata un'unica nascita (maschio). Nove i decessi (6 maschi e 3 femmine); gli immigrati sono stati 37 (19 maschi e 18 femmine), gli emigrati 13 (di cui 5 maschi). Le famiglie aumentano di 5 unità, arrivando a 227. Tre i matrimoni tutti celebrati con rito religioso. **[m. t.]**

-7

Si sono trasferiti altrove 14 corsionesi

Saldo negativo -7 abitanti per il '95. La popolazione è passata da 205 a 198 residenti. Un nato (maschio); 4 decessi (due maschi e altrettante femmine); 10 immigrati (cinque maschi) e 14 emigrati (di cui 8 maschi). Le famiglie sono 97, è stato celebrato un solo matrimonio (con rito civile).

[m. t.]

-3

I neonati maschi superano le femmine 4 a 1

La popolazione perde tre abitanti, passando da 475 a 472. Cinque nati di cui quattro maschietti e una bimba; 8 decessi (quattro maschi e cinque donne). Gli emigrati sono stati 8 a fronte di 11 immigrati (quattro maschi e sette femmine). La famiglie sono 209 (più una convivenza e un matrimonio celebrato all'estero). Sono stati celebrati 5 matrimoni tutti con rito religioso.

[m. t.]

MONTIGLIO -38

A fine '95 è sceso a 1404 abitanti

Nel '95 Montiglio ha perso residenti. A fine anno erano 1404, di cui 652 uomini e 752 donne, contro i 1442 (667 maschi e 775 femmine) di dodici mesi prima. Il saldo negativo è stato determinato soprattutto dai numerosi decessi, in tutto 42 (18 e 24 donne) e dalle molte richieste di emigrazione, presentate da 19 uomini e 23 donne. Ci sono state 9 nascite (6 maschi e 3 femmine); a questi aggiunti i 37 immigrati (16 uomini e 21 donne). In calo anche i nuclei familiari da 618 a 617. Nel 1995 ci sono stati 5 matrimoni religiosi e 1 civile; registrata anche una sentenza di divorzio. **[bru.m.]**

Stamane il commissario «alle discariche» li consegnerà all'assessorato all'Ambiente

Cerro e Villanova, i progetti in Regione

Saranno sottoposti all'esame della Conferenza regionale. Una parcella di 490 milioni ai tecnici
Tra dieci giorni verrà presentato al Consorzio il prospetto sull'impianto di preselezione a Valterza

ASTI. I progetti sulle discariche a Villanova (località Lapaudin) e Cerro Tanaro (Cascina Boschetto) approdano in Regione. Stamane il commissario straordinario Aldo Panzia Oglietti li consegnerà all'assessorato all'Ambiente: una sua lettera accompagnerà i plichi (relazioni e planimetrie) che compongono gli studi redatti dai tecnici incaricati. Questi ultimi hanno rispettato i tempi di consegna dei progetti, così indicato dalla Regione.

Per Panzia Oglietti, a cui un anno fa l'allora giunta piemontese Brizio attribuì il compito di risolvere l'emergenza rifiuti nell'Astigiano, si tratta di un passo fondamentale nel lavoro sulle nuove discariche: nelle prossime settimane i progetti saranno sottoposti all'esame della Conferenza regionale per poi passare all'approvazione definitiva della giunta piemontese.

Commissario Panzia Oglietti, che cosa può anticipare sui progetti che depositerà stamane in Regione?

«Tecnicamente è stato fatto un buon lavoro: i gruppi di professionisti torinesi chiamati a redigere i piani sono molto validi. Gli studi Bortolami Di Molfetta e Buonomo si sono occupati della progettazione della discarica di Cerro, quelli Geco e A.I. della predisposizione dell'impianto di Villanova»

Lei ha seguito la fase di progettazione dei due interventi?

«Mi sono incontrato con i tecnici parecchie volte per valutare con loro i vari aspetti della progettazione. So bene come hanno lavorato: posso dire di essere soddisfatto».

In che tempi se ne parlerà in Conferenza regionale?

«La Regione ha già ribadito più volte di voler accelerare al massimo i tempi, convocando la Conferenza dei servizi senza far trascorrere i due mesi di tempo a disposizione. Entro la fine di febbraio, dunque, i progetti potrebbero essere esaminati: spero che questa scadenza venga rispettata anche perché entro quella data scadrà il mio incarico di commissario straordinario. Poi, dopo la Conferenza, toccherà alla giunta regionale».

Gli studi professionali incaricati quale parcella riceveranno dalla Regione?

«La cifra prevista è di 490 milioni. Ai non addetti ai lavori mi preme chiarire che, in base all'incarico dato, non si tratta di costi elevati. Sicuramente se a gestire la questione, anziché la Regione, fossero stati i Consorzi, la cifra avrebbe potuto essere assai più elevata».

A che punto è la sua proposta sull'impianto di preselezione e trattamento rifiuti a Valterza?

«Entro una decina di giorni conto di aver pronto il progetto di massima: in pratica sarà composto da una relazione con alcuni allegati. Consegnerò la documentazione al Consorzio rifiuti Astigiano, a cui toccherà occuparsi del progetto esecutivo dell'opera» **[l. n.]**

Il commissario Aldo Panzia Oglietti

DOMANI

In sciopero i medici Usl

Domani i medici dipendenti dell'Usl 19 aderenti ai sindacati autonomi (Anaao, Anpo, Aaroi, Cimo, Snami, Snr) potrebbero scioperare in occasione dell'agitazione nazionale per il rinnovo del contratto (una manifestazione è in programma a Roma il 15 febbraio). Negli ospedali di Asti, Nizza e Canelli saranno assicurate le attività di urgenza (pronto soccorso, rianimazione, unità coronarica, sala parto, emodialisi, terapia radiante e citostatica non differibili). Verranno invece sospesi i ricoveri ordinari e le attività ambulatoriali. Nei reparti di degenza il personale medico sarà presente con le stesse modalità dei giorni festivi. «La funzionalità dei distretti sarà garantita - è precisato in una nota del comitato di agitazione - per le attività non differibili da due medici nel territorio dell'ex Usl 68 e da un medico nell'ex Usl 69 di Nizza per garantire le urgenze». **[l. n.]**

Giovane denunciato

Bloccato su auto rubata un IV «preso» alla Cagni

ASTI. E' stato sorpreso dagli agenti di una volante mentre scendeva da un'auto rubata; nel bagagliaio c'era anche il bottino di un altro colpo messo a segno poco prima.

Per un tossicodipendente di 25 anni, Luigi Z., di Asti, è così scattata una denuncia per furto aggravato. Il giovane si era impossessato della Golf di Bruno Viarengo, via San Dionigi: quando si è accorto del furto l'uomo ha presentato denuncia. Più tardi ha notato la sua auto mentre passava in via Cavour. La circostanza è stata segnalata al 113: una breve perlustrazione e i poliziotti hanno rintracciato il giovane in piazza Alfieri. Gli agenti hanno trovato sull'auto un televisore, risultato rubato alla scuola elementare «Cagni». Nel furto era sparito anche uno stereo e un videoregistratore, che il giovane pare avesse già ceduto a uno spacciatore. **[r. gon.]**

Sfiorata la tragedia ieri in una cascina della frazione. I due anziani salvati dal figlio

Orsolani di Motta intossicati da un braciere

Marito e moglie sono gravi. E' intervenuto anche l'elisoccorso

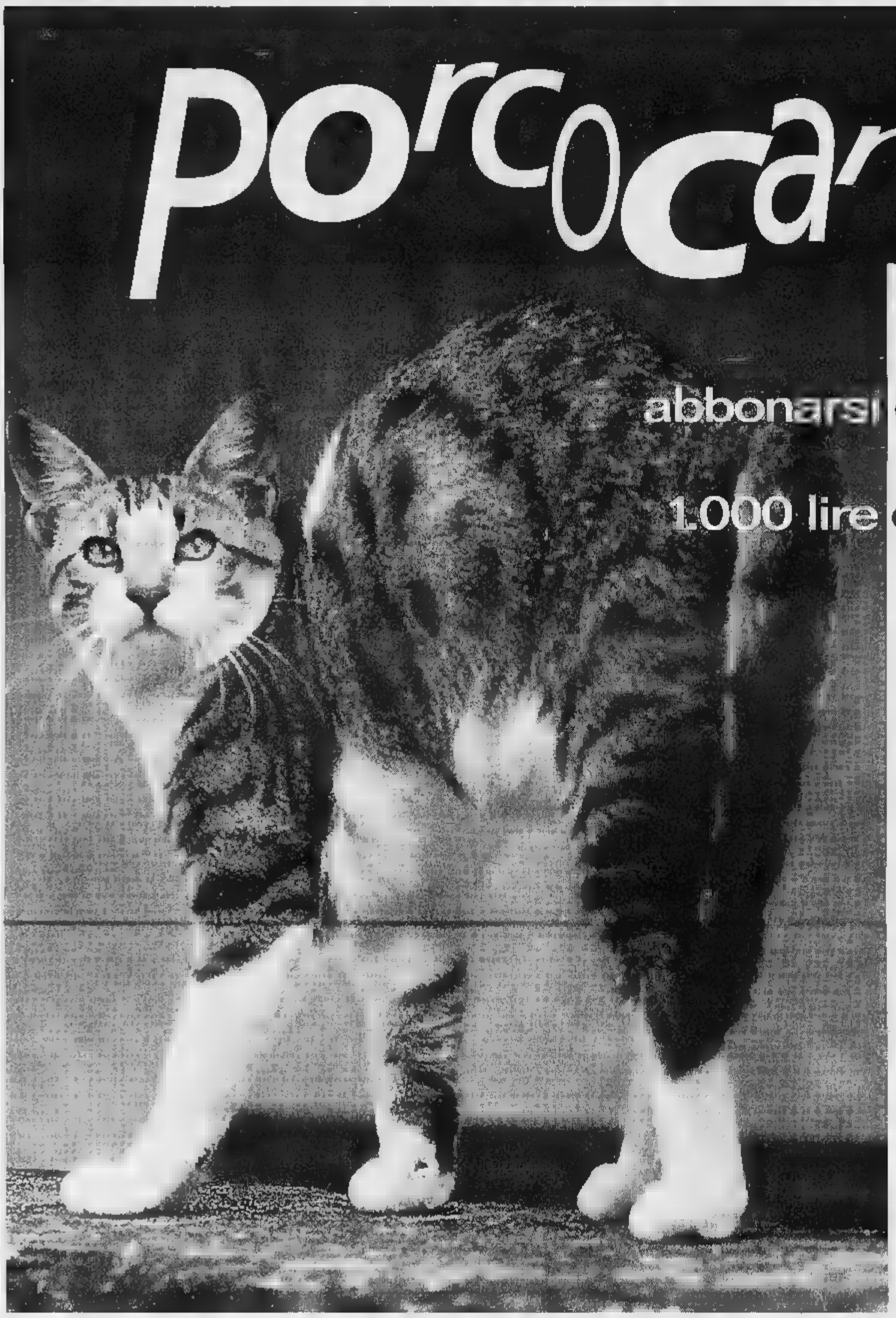
COSTIGLIOLE. Hanno rischiato di morire intossicati dalle esalazioni del braciere, lasciato acceso in camera da letto. Sono stati soccorsi appena in tempo dal figlio, che ha dato l'allarme.

Ora, i coniugi Adolfo Perrone, anni e Valentina (detta Valeria) Montersino, di 75, entrambi ortolani in pensione, sono ricoverati in ospedale: ad Asti l'uomo e alle Molinette, la moglie, entrambi in prognosi riservata. Per trasportare la paziente in un reparto specializzato dell'ospedale torinese è stato necessario anche l'intervento dell'elimbulanza del «118». E' accaduto ieri, nel primo pomeriggio. Una tragedia soltanto sfiorata, grazie al provvidenziale rientro a casa prima di mezzogiorno di uno dei figli dei Perrone, Giovina, 44 anni. L'uomo ha raccontato ai carabinieri di Costigliole e di Canelli di aver visto la madre esanime sul letto e il padre riverso a terra. «Mancava il respiro, là dentro: sono corso ad aprire le finestre, poi ho chiamato il medico e due ambulanze», una da Castagnole Lanze. I soccorsi sono stati tempestivi: pochi minuti e gli anziani coniugi hanno ricevuto le prime cure, all'ospedale di Asti. Un fatto che ha destato emozione, nella frazione. Il vicesindaco, Bruno Eccetto: «I Perrone sono molto conosciuti e stimati; Alfredo ha sette fratelli, tutti ortolani, alcuni già scomparsi. Gran lavoratori». Alfredo e Valeria Perrone hanno altri due figli: Mario, anni, che abita nella frazione e Marisa, 37 anni, sposata a Refrancore. **[f. b.]**

Per prestare i soccorsi è intervenuta ieri pomeriggio anche l'elimbulanza del «118»

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

porcocane!



Ha saputo che abbonarsi gli costa solo 1.000 lire ed è scattato come una molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale
1.200 LIRE
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

L'occasione è di quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi, se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni a quattro zampe. Loro sanno benissimo che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il servizio Metropoli.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa ■ Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. ● Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM de La Stampa.

■ Un carnet di 8 biglietti per i cinema torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo. ■ 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi in via Roma 80.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [redacted] T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

*Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/8852244. * Aut. Min. Comm. 61/1992 Scad. 31.12.96*

PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Casale, nuovo servizio venerdì

Bus speciale dal mercato

CASALE. Un bus speciale per tornare a casa dopo aver fatto acquisti al mercato di piazza Castello: è la nuova iniziativa dell'Amc, che prenderà il via venerdì mattina. Il servizio sarà attivo solo nei due giorni di mercato: martedì e venerdì.

Spiega il geometra Gianni Martinetti, che si occupa del settore trasporti: «Molti utenti, che abitano nella periferia o nelle frazioni, hanno sollecitato l'istituzione di linee speciali perché, mentre sono frequenti le corse dalla periferia verso il centro al mattino di buon'ora, non era previsto un turno nella seconda metà della mattinata per il ritorno a casa».

Un disagio che costringeva molti a rinunciare al trasporto pubblico, a meno di attendere più tardi i bus utilizzati anche dagli studenti. «Ma per chi ha fatto acquisti al mercato ed è carico di borse - ammette Martinetti - è un disagio salire su un autobus affollato di ragazzi, anche questi con il loro fardello di borse e zaini».

Così si è pensato di istituire una linea speciale: il bus del dopo -mercato, raccoglierà i passeggeri in piazza Castello, davanti al Teatro alle 10,40, percorrendo poi l'unica via autorizzata, dopo l'istituzione della zona blu: via Saffi, piazza Mazzini, via Liutprando, via Paleologi e imbocco di via Lanza. I passeggeri potranno scendere a Oltreponte, in via Adam, intorno alle 10,45, a Popolo, nella zona della Cappelletta, alle 10,50 e a Terranova alle 11,10.

Solitamente i frequentatori del mercato arrivano in piazza all'incirca tra le 8,15 e le 8,45. Da venerdì avranno a disposizione due ore abbondanti per fare gli acquisti tra le bancarelle e poi troveranno l'autobus speciale che li riporterà a casa in anticipo sull'ora di pranzo.

Questa prima sperimentazione inizia come servizio verso le frazioni di Popolo e Terranova, con passaggio da Oltreponte, ma non è escluso che, se funziona e raccoglie consensi, il servizio non possa essere esteso anche ad altre periferiche. Tra l'altro, la carenza di aree di parcheggio nella circostante il centro potrebbe anche indurre molte casalinghe a evitare l'uso dell'auto preferendo invece il bus per la spesa al mercato o gli acquisti in centro.

La nuova linea dopo-mercato rientra in un programma vasto di servizio a favore dell'utenza che l'Amc coltiva da anni. Altri esempi sono le linee speciali tra il centro città e il cimitero in occasione delle ricorrenze dei Santi e dei morti, o quelle che vengono istituite per il collegamnto con il quartiere fieristico della Cittadella per la Fiera di San Giuseppe, a marzo.

Silvana Mossano

Ieri ad Acqui udienza preliminare per l'orafo accusato di aver ucciso la moglie

A giudizio: delitto premeditato

Il processo si terrà il 22 maggio ad Alessandria. L'uomo, di Nizza, è in carcere da febbraio
Sostiene che il colpo partì durante una colluttazione. Inutile la prova del guanto di paraffina

ACQUI TERME. Rinviato a giudizio per omicidio volontario e premeditato l'orefice di Nizza Monferrato, Silvio Brè. Ieri mattina l'uomo, accusato di aver ucciso a colpi di pistola la moglie, Ivalcira Paim di 44 anni, è comparso davanti al Gip, Gabriella Cappello (pm Donatella Nava). La prima udienza del processo è stata fissata per il 22 maggio, davanti alla Corte di assise di Alessandria.

I fatti risalgono al 2 febbraio scorso, quando lo stesso Brè avvertì i carabinieri di aver trovato il cadavere della donna nella villetta di via Mazzarello 67, a Nizza. Ivalcira Paim, all'arrivo degli investigatori, era riversa sul divano, uccisa da un colpo di pistola calibro 38. Il marito, subito fermato, disse in un primo momento di non sapere che cosa accaduto quella notte al piano terreno della villa. Dopo alcuni giorni cambiò la propria versione sui fatti.

Secondo l'uomo quella sera tra lui e la moglie vi era stata una violenta lite, la donna aveva impugnato la pistola, lui aveva cercato di disarmarla e nella colluttazione era partito il colpo mortale.

Silvio Brè venne sottoposto alla prova del guanto di paraffina che però non fece luce su quanto avvenuto: tracce di polvere da sparo vennero riscontrate solo su una mano della vittima. Altro particolare ancora inspiegato: le due figlie dei coniugi Brè non udirono nella notte nessuno sparo e così anche i vicini di casa.

Silvio Brè, 64 anni

Negli scorsi mesi Silvio Brè è stato sottoposto a una perizia psichiatrica, mentre il suo legale di fiducia, l'avvocato nicese Giuseppe Gallo, ha chiesto a più riprese, invano, la concessione degli arresti domiciliari. L'orefice è da quasi un anno nel carcere di ad Alessandria. Le due figlie e la famiglia della vittima, attualmente in Brasile, si costituiranno parte civile.

Gianluca Ferriso

Omicidio con un enigma

Quella misteriosa scena di sangue nella villa alla periferia del paese

NIZZA. Una storia dai risvolti inquietanti, quella dell'ex orefice astigiano Silvio Brè e della bella moglie brasiliana Ivalcira Paim. Vivevano a Nizza da due anni con le figlie Silvia e Daniela, l'una ancora bambina (frequentava le elementari alla Rossignoli di piazza Marconi) e l'altra già adolescente, con i profondi occhi scuri che da quel 2 febbraio dell'anno scorso non hanno più ritrovato la gioia.

Ora le due ragazzine sono andate a vivere in Brasile dai parenti della madre, una biologa che, per amore dell'orefice astigiano, aveva lasciato la sua terra d'origine e per anni (la coppia era sposata dall'87) aveva trascinato un matrimonio spesso difficile. Fatto di gelosie e risentimenti, almeno stando ai racconti delle amiche che Ivalcira si era fatta ad Asti, dove i Brè avevano abitato, prima di trasferirsi a Nizza.

Versioni contrastanti ed oscure, quelle fornite da Silvio Brè che, arrestato subito dopo la scoperta del cadavere, pare non aver mai narrato al pm Donatella Nava, una concatenazione logica di fatti.

Stato di choc oppure una fredda premeditazione ha condotto l'uomo ad architettare un omicidio «quasi perfetto»? E' quanto dovrà stabilire la Corte di Assise di Alessandria. La difesa, sostenuta dal legale Giuseppe Gallo, preannuncia una dura battaglia, riservandosi di giocare carte ancora inedite. Tutto per cercare di dare una risposta ad un delitto che ha profondamente colpito astigiani e nicesi.

Silvio Brè era molto noto anche per il suo carattere irruento: nel '91 i due coniugi erano già finiti in Tribunale perchè Ivalcira aveva accusato il marito per minacce, lesioni ed ingiurie e lui aveva ribattuto con un'accusa per lesioni. Il pretore Emilio Giribaldi aveva dato ampia ragione alla donna, condannando l'ex orefice a 8 mesi con la condizionale. **[c. co.]**

IN BREVE

CASALE

Mossone a giudizio per reati fiscali

Il gip Gennaro Di Bernardo ha rinviato a giudizio il casalese Lodovico Mossone, 66 anni, via Lanza 121, per reati fiscali. Titolare dell'omonima ditta, non avrebbe tenuto scritture contabili per gli anni '91 e '92 come accertato dalla Guardia di Finanza a settembre **[s. m.]**

CASALE

L'ex nerostelato Franzin denunciato: tentato furto

La polizia ha denunciato per tentato furto il casalese Gigi Franzin, ex calciatore nerostellato, perchè l'ha sorpreso mentre trafficava vicino a un'auto abbandonata e priva di targhe, vicino alla caserma dei vigili del fuoco **[s. m.]**

CASALE

Diede agli amici? Giovane sarà processato

Sarà processato l'11 luglio il casalese Cristian Montagnino, 25 anni, via Gandiani d'Olivola è accusato di aver ceduto un paio di bustine di eroina a due amici l'8 agosto '95 **[s. m.]**

Il sindaco e la presidente del comitato ambientalista alla trasmissione di Oliviero Beha

Grazzano Badoglio a «Radio Zorro»

Protesta per gli scavi a valle Osura che verrà trasformata in miniera per l'estrazione della marna
Il Comune ha presentato ricorso. Il gruppo «Amici della collina» ha raccolto più di 850 firme

GRAZZANO BADOGLIO. Ieri mattina, per la prima volta, si sono viste le ruspe al lavoro in regione valle Osura, la vasta boschiva di proprietà della «Victoria Cementi» di Trino Vercellese, destinata ad essere trasformato in miniera per l'estrazione della marna (materia prima che serve a produrre il cemento).

E, mentre le ruspe abbattevano una vecchia cascina all'interno della proprietà, dal municipio di Grazzano il sindaco Pierdomenico Penna, la presidente del comitato ambientalista Sabina Matz e un gruppo di cittadini hanno partecipato al un collegamento in diretta con la trasmissione radiofonica «Radio Zorro», condotta da Oliviero Beha.

Si è parlato dell'imminente apertura della miniera, «in un Comune - ha sottolineato Beha - che in passato aveva già ospitato nove cave».

E' dallo scorso mese di ottobre che è in atto un braccio di ferro tra la «Victoria Cementi» di Trino, da una parte, il Comune e la popolazione di Grazzano dall'altra.

Oliviero Bea conduttore della trasmissione «Radio zorro» si è collegato ieri con Grazzano Badoglio A lato il sindaco Pierdomenico Penna

In paese è anche nato il comitato spontaneo «Amici della collina», che ha raccolto più di firme contro l'apertura della miniera.

La ditta vercellese, cui è titolare Carlo Piazza, ha chiesto ed ottenuto tutti i permessi necessari per aprire l'attività: il parere favorevole del Servizio ambientale della Regione Piemonte e la concessione mineraria data dal distretto torinese del Corpo delle miniere (ente che è espressione del ministero dell'Industria).

Contro questi provvedimenti l'Amministrazione comunale ha già presentato ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale).

«Con i nostri ricorsi - ha spiegato il sindaco, ai microfoni di «Radio Zorro» - abbiamo chiesto una sospensiva dei provvedimenti. Per ora, però, non abbiamo saputo nulla. Del resto la proceduta per l'apertura di una miniera taglia fuori dall'iter burocratico il Comune. Non conosciamo neppure i tempi di apertura e di messa in attività della miniera».

Per ora non è possibile avere il commento da parte aziendale. Ieri, al centralino «Victoria Cementi» si rispondeva che il titolare Carlo Piazza non era in ufficio.

In chiusura della diretta radiofonica, Oliviero Bea ha poi messo in contatto gli amministratori grazzanesi con il responsabile del Servizio ambientale della Regione, l'architetto Cristiana Lombardi Sartorio, che non ricordava «la pratica».

«Eppure - ha obbiettato Sabina Matz - il parere favorevole della Regione porta la sua firma».

Non è stato, invece, possibile rintracciare Lorenzo Garrone, ingegnere capo del distretto torinese del Corpo delle miniere; il telefono risultava sempre occupato.

Intanto il Comune, che è assistito dall'avvocato Sanfelici di Torino, ogni probabilità contesterà alla «Victoria Cementi» la demolizione della cascina di valle Oscura.

Infatti, la ditta ha iniziato a scavare senza pare comunicare agli agli uffici comunali di Grazzano Badoglio l'inizio dei lavori.

Brunella Mascarino

OVADA

Denuncia dell'Enpa

Gatti uccisi con il veleno indaga l'Usl

OVADA. In regione Carlovini e villaggio San Paolo sono stati trovati alcuni gatti morti, mentre altre bestiole hanno accusato gravi malori. Le numerose famiglie che abitano nella zona e che possiedono un gatto sono notevolmente preoccupate. Con molta probabilità, infatti, c'è qualcuno che ha somministrato veleno agli animali. Secondo il Servizio veterinario sarebbe stato usato un potente topicida. Evidentemente, sono stati preparati bocconcini che poi sono stati in qualche modo somministrati agli sfortunati animali.

Della vicenda è stato interessato anche il Servizio veterinario dell'Usl, che ha deciso di recuperare e inviare la carcassa di un animale trovato morto ad un istituto specializzato di Torino perchè vengano eseguiti accertamenti sulla natura dell'avvelenamento.

Intanto, i responsabili locali dell'Enpa hanno preannunciato che al più presto sporgeranno denuncia alla magistratura contro ignoti. **[r. bo.]**

Contro due albanesi

False accuse di violenza Processata

CASALE. Una giovane casalese, Barbara Ricci, 19 anni, che abita in città in via del Ponte, è stata rinviata a giudizio ieri mattina dal gip Gennaro Di Bernardo per calunnia.

La mattina del 10 agosto si era presentata in commissariato dicendo: «Vengo a denunciare due albanesi, Kutim Ymerai e Arten Metaj, che mi hanno violentata».

Il commissario capo, Alberto Ronzano, vista la delicatezza dell'argomento, aveva richiesto anche l'intervento dell'ispettrice Daniela Grande perchè la giovane si sentisse meno a disagio nella spiegazione dei dettagli della vicenda.

Per la denuncia erano state necessarie ore di racconto minuzioso, la ragazza era sembrata decisissima a sostenere le proprie accuse. Prima fatti ben circostanziati, poi Barbara Ricci aveva ritrattato dicendo: «Mi sono inventata tutto, quei due mi stanno antipatici, volevo che ricevessero solo una lavata di capo»

[s. m.]

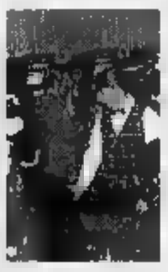
Per polizia e casa da gioco è un «poussettista»

Un casalese «al bando» per 3 anni da St-Vincent

ST. VINCENT. Non potranno più tornare nella cittadina termale per i prossimi 3 anni, perché per polizia e casa da gioco bari e «poussettisti», quindi persone «indesiderabili».

Loro non hanno resistito al richiamo del gioco d'azzardo e si sono fatti sorprendere per l'ennesima volta nel casinò di St. Vincent. E il questore di Aosta, su segnalazione degli agenti di polizia in servizio alla casa da gioco, ha usato i fogli di via per risolvere il problema dei due clienti «indesiderati». Così Roberto Coppa, 49 anni, di Casale, e Melidoni, 59 anni, di Torino, dovran restare lontani dalla cittadina fino al 1999.

La polizia li ha fermati l'altra sera, i due erano riusciti ad entrare nel casinò nonostante fossero già da tempo inibiti dall'ingresso alle sale da gioco. Il divieto era motivato dal fatto che Coppa e Melidoni sono conosciuti al personale del casinò e alla polizia per la loro attività di bari e «poussettisti», quei giocatori che piazzano le fiche sulla ruota dopo la chiamata di «ne plus» del croupier.



Una sala da gioco del casinò della Vallée. Tra gli «indesiderati» c'è anche un casalese

Aspettando qualche attimo in più, riescono a sistemare le fiche sul settore uscito vincente, guadagnando conseguenza. Ma Coppa e Melidoni non potranno più «bararе» per 3 anni. O, almeno, non a Saint-Vincent.

[s. ser.]

Bene al concorso internazionale i giovani della scuola comunale di danza

Losanna: due «étoile» casalesi

Lui nel «Lago dei cigni», lei con «Il piccolo Principe»

CASALE. Due giovani ballerini casalesi nell'«Olimpo» del mondo tersicoreo: ampi consensi e grandi soddisfazioni per il diciassettenne Federico Bonelli ed Eleonora Demichelis, 25 anni. Formati alla Scuola comunale di danza casalese, diretta, ormai da vent'anni, dagli insegnanti del Teatro Nuovo di Torino al primo piano di Palazzo Trevisio. Il brillante risultato di questi giorni al ventiquattresimo concorso internazionale di Losanna, riservato a giovani danzatori, segue altri successi raccolti da Bonelli: si era classificato al primo posto nei concorsi di Rieti e Vignaledanza.

Domenica, interpretando l'assolo del terzo atto del «Lago dei cigni» e la coreografia «Stone» di Antonio Della Monica brani di Mouth Music, è stato applaudiato come unico finalista italiano Losanna. Federico Bonelli, figlio di insegnanti casalesi frequenta attualmente il quarto anno dell'Accademia Regionale Teatro Nuovo Torino, dove segue il metodo di danza cubana. E' un momento di grande soddisfazione anche per Eleonora Demichelis, prima ballerina nella compagnia tedesca «Tanztheater Regenbogen» che dal gennaio sta portando in tournée «Der klein Prinz», «Il piccolo Principe», raccogliendo le simpatie del pubblico e consensi critica. Oggi di scena a Osnabreock, domani ad Hannover, per proseguire in numerosi teatri tedeschi tra cui quelli di Hagen, Essen, Francoforte, Mannheim, Bonn fino alla fine di . Scrive ai genitori e alle sorelle che vivono a Casale dicendo: «Sto bene, abbiamo molto lavoro, ma l'atmosfera è piacevole non mi pesa affatto ballare nove ore al giorno». La giovane danzatrice, dopo aver frequentato tutti i corsi di formazione alla scuola comunale casalese gestita dal Nuovo, era poi entrata nell'Accademia Regionale di Torino. Poi è stata ingaggiata da compagnie straniere: ricca esperienza fino a conquistare il posto di prima ballerina. **[s. m.]**

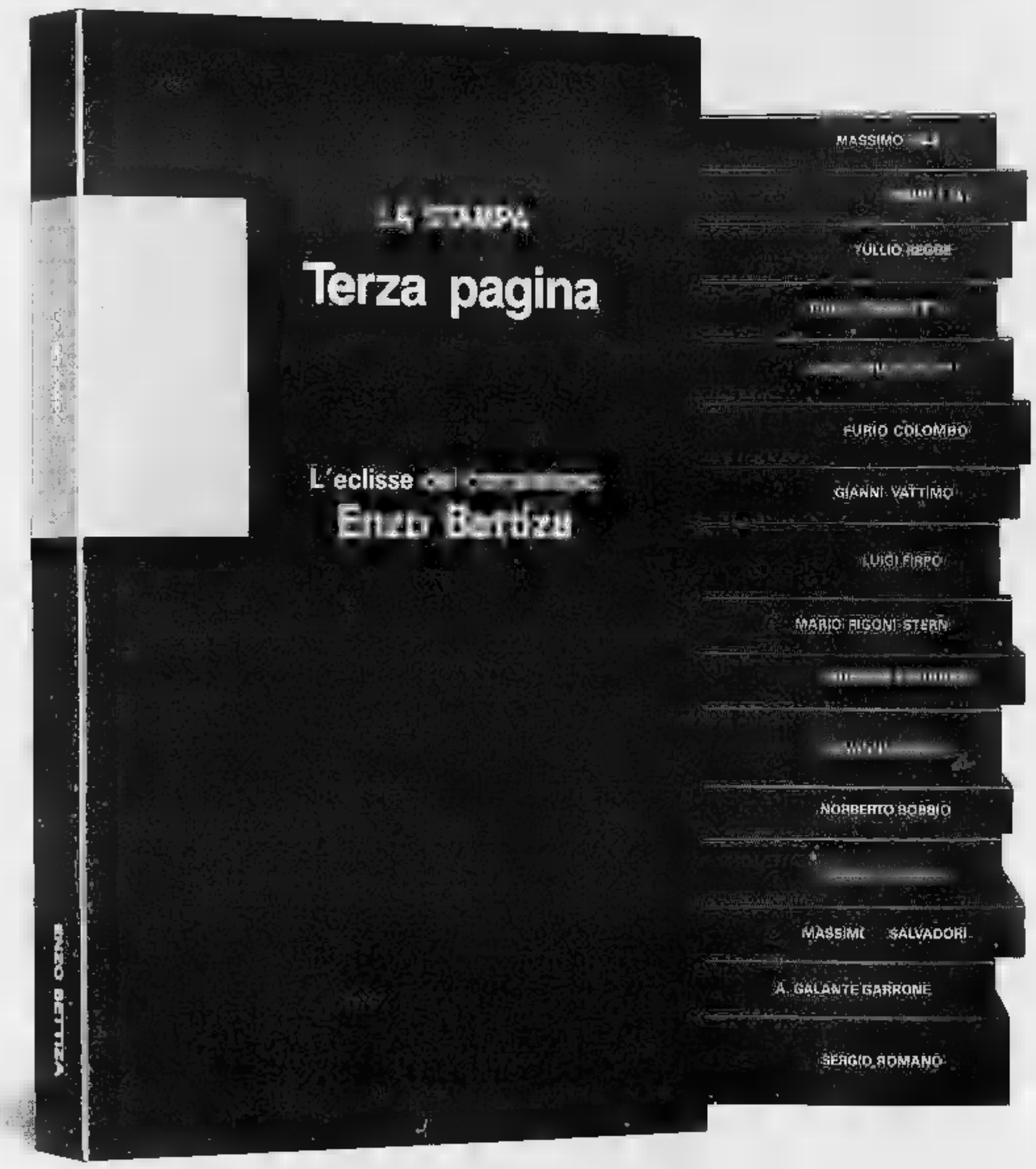
CONDITALIA

Disabile e campione

CASALE. Ha conquistato il record del lancio del peso indoor nelle gare per disabili la giovane casalese Carmen Acunto, atleta dell'Associazione sportiva intitolata a Silvana Baj. Il risultato è stato raggiunto a Genova. La casalese fin dal primo lancio ha superato il record italiano (5 metri e 44 centimetri) mandando il peso a 5 metri e . Carmen Acunto è poi passata alle finali superando anche il precedente risultato e arrivando a 5 metri e 97. Grande esaltazione per la giovane, si allena in questo specialità solo da pochi mesi e che ha preso parte alla sua prima prova agonistica. E' seguita dal tecnico Enrico Zacco e dall'insegnante Marco Di Cori. **(s. m.)**

Eleonora Demichelis, 25 anni, e il giovanissimo Federico Bonelli di 17

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 43 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166 L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202 L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182 L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190 L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156 L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218 L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186 L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176 L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252 L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234 L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Fra delegati dell'Unalat e dell'Assolatte dopo dodici ore di trattativa

Latte, accordo per il prezzo

Dal 1° aprile 1996 fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire al litro, con un aumento di 58,89 lire. Per i produttori piemontesi un incasso annuo di 48 miliardi in più

CUNEO. I delegati dell'Unalat (produttori) e dell'Assolatte (industriali) hanno raggiunto ieri mattina all'alba dopo dodici ore serrata trattativa l'accordo per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla che dal 1 aprile '96 e fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire litro con un aumento di 58,89 lire il litro, Iva e refrigerazione compresa, pari al 7,30 per cento in più rispetto alla quotazione ancora in vigo per i prossimi due mesi.

Commenta Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte Latte» Ge nola, il quale ha partecipato alla trattativa svoltasi a Roma in rappresentanza delle cooperative casearie: «Insieme al consistente aumento, mai ottenuto tale entità nei contratti precedenti, va sottolineato che l'accordo è stato siglato entro il termine che ci eravamo posti dal 31 gennaio. La data è importante in quanto consente ai produttori di decidere a loro volta confermare o cambiare, rispettando la scadenza, il contratto per la consegna del latte. Finora le trattative si erano sempre concluse a contratto nazionale già scaduto».

Per i produttori piemontesi c'è anche un motivo supplementare di soddisfazione: nelle 58,89 lire di aumento sono comprese anche quasi due lire che riceveranno in più rispetto alla Lombardia. Continua Tommaso Mario Abrate: «Come è noto la forbice è di 21 lire, due lire possono ora sembrare poca cosa mentre invece è significativo che nella trattativa nazionale, differenza delle precedenti, gli industriali abbiano riconosciuto il principio dell'allineamento del prezzo piemontese quello lombardo. Nella discussione per l'integrativo regionale ci batteremo per portare a casa altri soldi».

Con una produzione annua regionale di milioni di litri, due lire in più per i piemontesi rispetto all'aumento nazionale significa che i circa ventimila produttori interessati all'accordo vedranno accresciuti gli introiti annui di 1 miliardo 600 milioni. Con l'aumento nazionale i produttori piemontesi dal 1 aprile '96 al 31 marzo 1997 incasseranno complessivamente quasi 48 miliardi in più rispetto al vecchio contratto.

Sensibili miglioramenti sono stati poi ottenuti per il latte qualità il cui premio passa da una a quasi tre lire litro. Per qualità si intende il latte che ha una percentuale compresa fra 3,71 e il 3,75 di grasso. Il 70 per cento dei produttori piemontesi sono inseriti in questa fascia di qualità e quindi avranno l'ulteriore beneficio.

La positiva conclusione della trattativa è stato accolta soddisfazione dai sindacati agricoli Unione Agricoltori, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori e dall'Asproint Piemonte. Dice Adriano Cantamessa, direttore Coldiretti: «L'aumento del latte non copre ancora la crescita dei costi di produzione ma è positivo che sia cominciato l'allineamento con i prezzi della Lombardia» Aggiunge Gianfranco Falco, presidente Cia: «Anche se tutte le nostre richieste sono state accolte, apprezziamo gli elementi innovativi nella trattativa che saranno validi anche per il futuro». Per i consumatori di latte fresco prezzo da aprile probabilmente aumenterà da 60 a 100 lire il litro. Se l'accordo dunque positivo per gli agricoltori non lo purtroppo per chi acquista latte, specie gli anziani con la pensione minimo e le famiglie operaie, che vedono accresciute le difficoltà economiche.

Gianni De Matteis

Val d'Aosta

Prezzo al litro pari a 735 lire

AOSTA. Settecentotrentacinque lire al litro alla stalla franco produttore: è il prezzo di riferimento del latte in Valle d'Aosta. Anche per questo tipo di prodotto non esiste più alcun sistema di prezzi «amministrati» «controllati», come è stato per più di vent'anni, ma si è in pieno regime libero mercato.

Le 735 lire quindi hanno un valore indicativo di massima per le transazioni commerciali, indicato da una apposita commissione mista (produttori e acquirenti) a carattere regionale, con la possibilità per ogni agricoltore di vendere al prezzo che vuole. Un riferimento significativo in Valle, per il consumatore al dettaglio, è quello dei prezzi consigliati ai rivenditori dalla Centrale del latte di Aosta. Per latte intero 1950 lire al litro, per quello parzialmente scremato 1900 lire, per latte intero UHT (trattato ad alta temperatura) 1850 lire e per parzialmente scremato UHT lire. **(b. bas.)**

FIERA DI SANT'ORSO

Tra le vie di Aosta in 50 mila

Cinquantamila i visitatori della 996ª Fiera di Sant'Orso, che si conclude oggi nelle vie del centro di Aosta. La millenaria manifestazione dedicata all'artigianato valdostano ha riunito quest'anno espositori. Tra le bancarelle le sculture in legno, i lavori in pietra ollare e ferro battuto, i pizzi di Cogne e i tessuti di Valgrisenche e di Champorcher, gli oggetti in cuoio. E accanto alle opere dell'artigianato tipico i lavori dell'artigianato vario, degli oggetti fatti con i chiodi a quelli realizzati in pasta di sale. Oggi seconda e conclusiva giornata di Fiera.

La Regione ha accolto il regolamento comunitario

Un prepensionamento per chi lascerà la terra

TORINO. Dalla Regione buone notizie per gli agricoltori età superiore ai 55 anni: la giunta lunedì pomeriggio ha recepito (disposizioni di applicazione comprese), il regolamento comunitario sul prepensionamento, riservato chi «lascia» l'azienda agricola. Ma attenzione: è un beneficio automatico, nell'attesa della pensione statale. Occorre seguire una procedura che ha lo scopo di far cedere terreni a chi non lavora più, per accrescere la dimensione delle aziende in piena attività.

«L'intervento - chiarisce la Regione - è programmato per facilitare la messa a disposizione dei terreni a favore di altri soggetti interessati ad espandersi, dando loro in questo modo la possibilità di raggiungere una estensione tale che consenta più razionalità nei lavori colturali». Il premio «una tantum» che la Cee consegna in questi casi può raggiungere per terreni fino a 50 ettari la somma di 36.225 ecu, cioè circa settanta milioni di lire. In alternativa l'agricoltore potrebbe fruire di una rendita annuale che aggira (nei casi di aziende con maggior terreno) intorno ai nove milioni e mezzo l'anno.

Si devono poi sommare le 600 mila lire per ettaro (fino ad un massimo di circa 24 milioni l'anno). Il tutto erogato fino al raggiungimento dei 65 anni di età per gli uomini o 60 per le donne. L'imprenditore, per avere questi benefici, dovrebbe cessare del tutto l'attività e cedere terreni e strutture produttive tramite vendita o creazione di un rapporto di affitto della durata minima di cinque anni. E' inoltre prevista l'ipotesi del comodato (cessione gratuita), oppure della donazione. Aggiungono dall'assessorato all'Agricoltura: «L'imprenditore può riservare per sè solo la casa, i boschi ed un dieci per cento del terreno totale, fino ad un massimo di un ettaro, da utilizzare per scopi non commerciali». Fin qui le disposizioni generali, ma resta da vedere se l'attuazione di questo regolamento (noto con il numero 2079), sarà coordinato con quello relativo al premio di insediamento per i giovani. Regolamento per cui in Piemonte sono già arrivate nel '95 12.113 domande divise tra proposte di piani di miglioramento aziendale (8259) e premi di insediamento (3844).

Secondo l'assessore regionale Giovanni Bodo, si è tenuto conto di questa realtà: «Chi rileva i terreni ceduti - spiega a tal proposito - se è figlio convivente, già lavora con il proprietario dell'azienda e possiede anche una minima parte di altri terreni, avrà la possibilità di accedere al premio».

Per le organizzazioni agricole, è fondamentale che esista questo anello di congiunzione tra le due normative, altrimenti è ben difficile che un imprenditore dismetta la sua azienda a favore di estranei.

Nei prossimi giorni le disposizioni di attuazione saranno rese note e si potrà capire con maggiore precisione se è a portata di mano lo scopo della Cee, cioè quello di «ringiovanire» l'agricoltura.

Enrica Cerrato

Prepensionamento, buone notizie

NOTIZIE

E GA

Le audizioni per la doc del vino «Coste della Sesia»

Per il nuovo vino doc «Coste della Sesia» sarà una giornata storica: stamane a Caluso (sala conferenze oratorio Sant'Andrea, piazza Ubertini, alle 10) a Gattinara (sala municipale, alle 16) pubblica audizione per la richiesta di riconoscimento della «Doc». Interverranno i componenti della commissione regionale del «Comitato nazionale tutela e valorizzazione delle doc e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini». **[w. ca.]**

ASTI

A lezione con la Coldiretti sui «nemici della vite»

Prosegue il ciclo di lezioni all'Istituto agrario di Asti (località Viatosto) sulla tutela dell'ambiente. L'iniziativa è dei giovani della Coldiretti astigiana. Oggi (14,30) si parlerà dei «Nemici animali della vite». Relatore l'entomologo Alberto Alma. **[a. ce.]**

[illegible]

Convegno Coalvi sulla qualità della carne

Si svolgerà domenica, dalle 9.30, all'hotel «Giardino dei tigli», in frazione Cussanio di Fossano, il convegno del Coalvi sul «Marchio europeo quality beef per la razza piemontese». Relatori Luigi Rabino, Giorgio Morega, Fabrizio Bianchi e Pietro Sutta. Per partecipare: fax 011/505.998. Informazioni: 011 505.996-7

[illegible]

Prezzi stabili alla borsa dei risi

Andamento normale e prezzi invariati alla borsa risi di Vercelli. I prezzi minimi-massimi. **Risoni**: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-813; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 868-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario 1420-, Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. **[w. ra.]**

«Tra Vigne Vignette» di Trisoglio e Di Gregorio

E talvolta l'agricoltura nuova anche al sorriso

In vignetta, Eugenio Torchio. Sopra, Di Gregorio e Trisoglio

ALESSANDRIA. Bisogna stare attenti a quei due, no si rischia di scoppiare a ridere seri problemi dell'agricoltura.

Il biondo Alex Di Gregorio, con la sua magica matita verde, e quello scanzonato di Sandro Trisoglio capaci di combinarne di tutti i colori, nel nome della Coldiretti. Hanno sbattuto sulla copertina del libro «Tra Vigne Vignette» il loro direttore, Eugenio Torchio, mentre suda, pigiando l'uva per tutti gli associati. Intanto, un sorridente «Cidì», il personaggio creato da Alex, simbolo della Coldiretti alessandrina, aspetta solo che Torchio abbia finito, per gustarsi con lui tutto quel nettare. Geniali i disegni Alex che ha già collaborato La Stampa continua a farlo con Sandro Trisoglio, sulla pagina che ogni mercoledì la Coldiretti propone sul nostro quotidiano. Nei suoi disegni, l'agricoltura è spesso all'insegna del verde, come nella realtà: c'è Linea verde, Verde Fazzuoli, ma al verde sono anche le tasche contadini, tra affitti, mutui e tasse sulle tasse.

E che dire della scrittura di Sandro? Che dissoda, innaffia e semina, rendendo meno arido il terreno della burocrazia, perché tra tante leggi e regolamenti si rischia di soffocare lavoro agricolo che porta sulle nostre tavole tante delizie. Un esempio? «Sei proprietario di un ronzino? Per il Fisco è fossi in possesso di "Ribot", in grado di correre come un fulmine e vincere miliardi di montepremi. Sui cavalli l'hanno proprio pensata da asini».

Il libro «Tra Vigne Vignette» costa nulla: si può richiedere alla sede Coldiretti di corso Crimea 69, 15100 Alessandria. Ed è rimasta forse anche qualche artistica copia del fumetto che Alex ha dedicato ai anni della Federazione.

Gino Delrancisci

Ritorna la tradizione

Riso e buon vino Quattro pranzi per l'agriturismo

VERCELLI. C'è ancora chi se ne ricorda: in primavera, subito dopo la luna buona, i monferrini scendevano in pianura con le damigiane piene di vino e tornavano poi in collina dopo aver barattato la barbera e il grignolino con il riso vercellese di cui avevano riempito le stesse damigiane usate per l'andata.

Era una vecchia usanza, ormai desueta, che risale a quando tra le risaie il vino scarseggiava, mentre collina questo cereale era molto ricercato.

Le associazioni agrituristiche «Terranostra» di Vercelli e Alessandria, con il supporto delle rispettive «Coldiretti» provinciali, vogliono ora riesumare questa simpatica tradizione organizzando quattro appuntamenti enogastronomici in altrettante aziende agrituristiche di Vercelli e Casale.

L'iniziativa, definita appunto «Riso in damigiana», occuperà quattro mercoledì consecutivi di febbraio e prenderà l'avvio il 7 dalla cascina Baraggiola di Villata (Vercelli) nell'azienda «Lame della Sesia» di Giovanni Bullano (0161-310334); per spostarsi il 14 a Cellamonte (Alessandria) nell'azienda «Villa Perona» di Franco Pigino (0142-488280); il 21 a Fontanetto Po (Vercelli) nell'azienda «Le aie» di Elio Ravasenga (0161-840315); per concludersi il 28 ad Ozzano (Alessandria) nella cascina Imarisia di Mario Deregibus (0142-488279). Protagonista sarà il riso: ma non da solo, i vini Barbesino, Grignolino, Freisa, Barbera e «Primula Costo unitario mila lire; prenotazione almeno due giorni prima. **[w. ca.]**

Nuovo libro tecnico

La viticoltura una buona amica dell'ambiente

ASTI. L' Viticoltori Piemonte ha recentemente pubblicato un libro tecnico divulgativo dal titolo «Viticoltura ecocompatibile»; il libro è stato scritto e curato da Daniele Dellavalle, della Viticoltori Piemonte, con la collaborazione di alcuni tecnici operanti nel settore viticolo piemontese sia a livello pubblico che privato: Giovanna Canale, Alba Cotroneo, Francesco Gremo, Gianni Forte, Anna Soglia, Gabriella Soulorenzo, Ivano Scapin.

Si tratta, come precisa il sottotitolo, di una guida pratica alla coltivazione integrata del vigneto in Piemonte ed è dedicata ai viticoltori che utilizzano o intendono utilizzare metodi e tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con un ridotto utilizzo dei prodotti chimici una maggiore attenzione all'ambiente. guida raccoglie ed illustra dettagliatamente norme tecniche che i viticoltori devono rispettare per poter ricevere i contributi previsti dalla Comunità Europea (regolamento Cee 2078/92) per le coltivazioni ecocompatibili; vengono inoltre elencate le tecniche colturali le scelte che occorre fare per limitare l'incidenza delle avversità del vigneto e migliorare la qualità della produzione.

L'ultima parte della pubblicazione è dedicato alla viticoltura biologica e riassume tutte le tecniche consigliate ed i prodotti utilizzabili per questo tipo di coltivazione. Il libro può essere richiesto alla Viticoltori Piemonte, XX Settembre 25, 14100, Asti, allegando 10 mila lire di francobolli per la spedizione.

CARNEVALE
RIO
dal 17 al 25 febbraio 1996
L. 2.590.000
Volo a/r
pernottamenti in hotel prima colazione brasiliana
trasferimenti aeroporto/hotel
tasse locali
IL MONDO
Agenzia Viaggi IL MONDO
Piazza Umberto I, 18
14055 Costigliole d'Asti
tel 0141/96.11.14
fax 0141/96.11.16

TRIBUNALE ORDINARIO DI ASTI
Ufficio Fallimenti

Vendita di complesso aziendale costituito da beni mobili e immobili con incanto ex art. 576 C.P.C.

rende noto

che nel fallimento n. 999-94 di **NOVA PLASTIC Srl** Curatore Carlo Rava

Il Giudice Delegato dott. Enrico Della Fina ha disposto la vendita incanto in lotto unico per il giorno 6/3 1996 alle ore 10 del seguente complesso industriale.

In territorio di San Marzano Oliveto (Asti), Frazione Salino n. 35.

Beni mobili ed immobili con relativi infissi per destinazione i quali costituiscono il complesso industriale per la produzione e la lavorazione materie plastiche (tubi, profilati e granulari in PVC per estrusione e stampaggio) compreso il terreno con sovrastante fabbricato relative linee lavorazione.

Prezzo base L. 1.664.000.000 per il lotto unico, di cui L. 601.600.000 per i beni mobili e L. 1.062.400.000 per i beni immobili.

Aumenti minimi: L. 50.000.000 per il lotto unico.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 5/3/1996, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP. TT. Asti col concorso del controllore». Assegno in Asti o provincia

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE
Eugenio Falleci

PAUSA CAFFE'

Primo, lo strillone fedelissimo della Juve

Inizia oggi una nuova rubrica settimanale, dedicata a personaggi caratteristici di Asti. Primo di nome e di fatto, è Primo Lamberti, venditore ambulante di giornali.

Primo Lamberti, 67 anni

Lei è stato l'ultimo strillone: crede ancora a «Gildo» e «Tripulin, due maestri della notizia «gridata». Se li ricorda?

Sì, sono stati i miei maestri. Li seguivo per imparare il mestiere. «Tripulin» aveva una voce rauca, ma si faceva sentire. Sparava tante balle, ma facevano effetto. «Gildo» ha cominciato prima della guerra ed è stato forse il più bravo.

Quando ha cominciato e per chi ha lavorato?

Avevo vent'anni. Ho lavorato per Vipe, l'agente di Tuttosport e de La Stampa. Poi anche per Mocco, che aveva l'edicola in piazza Alfieri e la distribuzione di molti giornali. Ero attrezzato: bici e cassetta sul manubrio. Ero un'edicola ambulante.

Quando ha smesso e quanti giornali avrà venduto?

Ufficialmente ho smesso nel '67. Ho però conservato alcuni affezionati clienti ai quali porto ancora La Stampa e La nuova provincia. Lo faccio per sentirmi utile e tenermi in forma. Quanti giornali avrò venduto? Mah! Diciamo un milione

Si ricorda qual è stata la notizia più bella, quella che ha gridato con più gioia?

Quando la Juve ha vinto lo scudetto e la Coppa Italia. Nel campionato '60-61. Ripetevo tutti i nomi dei giocatori e avevo la bandiera juventina.

E la notizia più brutta?

L'incidente dove sono morti i giocatori del grande Torino, nel '49. Ho pianto. Allora ero tifoso del Toro. Vorrei che qualcuno mi regalasse una foto di quella squadra per farci un quadro. Lo appenderei nella mia stanza.

Le sue passioni, oltre la Juventus?

Leggere libri su Mussolini, sulla guerra. Però ho un grande rispetto anche per i partigiani. Anche loro hanno sofferto.

L'Asti è in crisi. Se comandasse lei farebbe?

Ricordo i bei tempi di Agnisetta, Allegri, Lalli Ferraris, Gep Cavagnero: si era arrivati in finale per la serie B. Adesso va male. Cambierei tutti i giocatori.

Lei è conosciuto e benvoluto da tutti gli astigiani. C'è qualche amico che le sta particolarmente a cuore?

I miei amici li ho qui alla Casa di riposo. Voglio bene a Secondo Cossetta, il presidente, a Bianco e a Rosanna, l'infermiera.

Spesso la si può vedere fermarsi e fare complimenti ai bambini. Li fa sorridere con le sue battute.

Mi piacciono, sono belli e innocenti, voglio farli sorridere. Quando ne incontro uno gli insegno a fare «buongiorno».

Come vive ora?

Sereno nella mia stanzetta. Sono libero di uscire quando voglio. Guardo poco la televisione perché sono rimasto legato ai giornali. A forza di venderli mi è venuta pure l'asma.

Ha qualche desiderio?

Che la Juve, se non quest'anno perché è impossibile, l'anno prossimo vinca il campionato.

Armando Brignolo

CHI E'

NOME: Primo Lamberti
DATA DI NASCITA: 14 aprile 1928
SEGNO ZODIACALE: ariete
SQUADRA: Juventus. E' stato la mascotte degli juventini astigiani
DOVE E' CRESCIUTO: In via del Boscariolo, a Tanaro. «Lì ho passato la mia infanzia, nel borgo e in riva al fiume. I miei amici di allora erano i fratelli Merlo. Ricordo le partite al calciobalilla al chiosco del "Durin", nei giardini pubblici».
FAMIGLIA: sua madre Francesca era casalinga, il papà, Giuseppe, faceva il ferroviere.
LAVORO: Per oltre vent'anni è stato venditore ambulante di giornali, il cosiddetto «strillone»
CARATTERISTICHE: E' una delle figure più conosciute dagli astigiani per le sue doti di umanità, ma anche per la spregiudicatezza con cui dice a ognuno quello che si merita. Ospite della «Casa di riposo Città di Asti», ha conservato lo spirito libero di un tempo e lo si incontra ancora spesso mentre passeggia in città

[a. b.]

Stasera al Politeama prosegue la stagione del Comune

Il racconto del jazz

Caccia al biglietto per il musical «Un americano a Parigi» di Gershwin
In scena la cantante Rossana Casale e il ballerino Raffaele Paganini

ASTI. Anche per «Un americano a Parigi» si prospetta il «tutto esaurito». Le prevendite per il musical, in scena stasera alle 21 al Politeama, sono andate a gonfie vele e restano solo pochi posti in galleria (18 mila lire).

Un risultato che segue il successo di Franca Rame, che la scorsa settimana ha inaugurato la stagione di prosa del Comune in un teatro stracolmo.

Del resto sono molti gli elementi di interesse nello spettacolo di stasera. Un musical del compositore americano più famoso, George Gershwin, ormai leggendario, che ha portato la conoscenza del jazz al pubblico europeo colto con i suoi poemi sinfonici (tra cui «Un americano a Parigi»), subito elotti a rappresentare una generazione. Il jazz dei club, dei grandi solisti, sarebbe sbarcato solo qualche anno dopo in Europa, rimanendo peraltro materia per sparuti gruppi di appassionati.

Va aggiunto il fatto che Gershwin, oltre che compositore di formazione classica, fu autore di un patrimonio enorme di canzoni, ricercatissime e profumatamente pagate dall'industria del musical a Broadway. Lì, nei primi decenni '900 nacque la «promiata ditta» Gershwin, dalla collaborazione tra George, timido quanto geniale pianista, e il fratello Ira, estroverso e creativo autore di testi.

E la loro vicenda è alla base della storia narrata in «Un americano a Parigi», descrizione musicale di una visita nella capitale francese compiuta da uno dei tanti americani che cercavano idee nuove per svecchiare la loro cultura. I temi del poema sinfonico furono un'ottima base per un celebre film di Vincente Minnelli, interpretato da Gene Kelly e Leslie Caron.

La cantante Rossana Casale, tra Ruben Celiberti e Raffaele Paganini (a destra)

L'allestimento di Luciano Cannito, regista e coreografo, non ricalca il film però. Lo spettacolo in scena stasera è una libera interpretazione della vita di Gershwin al ritmo della sua musica.

Interpreti sono Raffaele Paganini, ballerino di fama, protagonista di numerose produzioni Rai, e Guido Silveri nella parte dei protagonisti, i fratelli John e Paul Roberts. Con loro c'è la cantante Rossana Casale (Jane Roxy), nota per le sue partecipazioni al festival di Sanremo, sebbene abbia una formazione prevalentemente jazzistica. Completano il cast Cristina Gangalanti, Mariza Falcon, Angelo Giannelli, Nina Buison, Danilo Monardi, Mariolina Matarrelli, Cristian Scionte, Stefania Pacifico, Fabrizio Podaliri, Cinzia Ricciardi e Luca Tonini.

Gli arrangiamenti musicali sono del pianista torinese Riccardo Zegna, le scene di Carlo Sala.

[r. s.]

GIORNO E NOTTE

CENTRO GIOVANI
Proiezione di René Clair

Prosegue stasera alle 21,15 al Centro Giovani via Goltieri 3 il ciclo di proiezioni del «Laboratorio di cinema» organizzato dall'assessorato Città Persone del Comune. Stasera si potrà vedere «Le million» (1931) di René Clair. Ingresso con tessera (15 mila lire), informazioni ai numeri 33.998/399.331.

PIAZZA D'ARMI
In funzione il Luna park

Fino al 25 febbraio in piazza d'Armi, tempo permettendo, ci sarà il Luna park. Le giostre sono in funzione dalle 14,30 alle 21. La zona è servita dalla linea 7 dei bus urbani, con una fermata pomeridiana straordinaria.

TEATRO
Prevendita per la «Brofferio»

La «Brofferio» presenterà domani sera, al Politeama, la commedia di Piero Fassio «Alla larga dalle suocere». I biglietti saranno in vendita oggi dalle 15 nell'ufficio Anffas di piazza Alfieri (palazzo della Provincia). Platea 20 mila lire; galleria numerata 15 mila, non numerata 10 mila. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Anffas.

BON BOSCO
Cinema d'essai: «Cyclo»

Leone d'oro al festival di Venezia, il film «Cyclo» di Tran Anh Hung sarà proposto domani sullo schermo del Don Bosco nell'ambito della rassegna d'essai. La proiezione s'inizierà alle 21,15. Replica venerdì. Biglietti: mila lire; ridotti mila.

BIBLIOTECA
Corso «Dal libro al film»

Sono aperte le adesioni al 5° corso di aggiornamento per insegnanti «Dal libro al film» organizzato da Biblioteca Astense, Fondazione «Alberto Tedeschi» e Centro Giovani. Il confronto tra romanzi e la trasposizione in film seguirà quest'anno il filo conduttore del «giallo». Data d'avvio e calendario definito a febbraio. Informazioni in Biblioteca, corso Alfieri 375, tel. 593.002 e 531.117.

Festival canoro

Stasera la finale del «Voluntas»

NIZZA. Serata finale per il «Voluntas Sound»: stasera alle 21 al Teatro Sociale una ventina di giovani cantanti torneranno sul palco per conquistarsi i favori del pubblico. Ingressi 15 mila lire. Il festival, due serate, è organizzato dalla Voluntas calcio, per raccogliere fondi da destinare allo sport giovanile.

I contanti, presentati da Domingo Cannatà e Anna Barreca, saranno accompagnati da Tonino Mastrazzo (batteria), Gianni Gilardi (basso), Andrea Guasti e Walter Giroldi (chitarra), Roberto Calosso (tastiere) e Gianfranco Cirio (oboe). Concorrenti sono Lorena Pietrapertosa, Valentina Monica, Maura Balbo, Fabio Sanghe, Sabrina Lovisolo, Claudio Barbero, Manuela Ivaldi, Gianna Capra, Cristina Massimelli, duo Barbara ed Enrico, Katia Sosso, Claudio Trinchero, Omar Zoccola e i gruppi «Raptus» e «Schiamazzi Notturni».

[e. ce.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — RIPOSO
Tel. 594.147.
Or.: 19,45/22,30
Lire 10.000/7000

Politeama — **Un americano a Parigi**
Tel.
Or.: 21
L. 25.000/18.000
Teatro

Ritz — **Selvaggi**
530.086.
Or.: 18,50/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scamini (Italia '95) – Un gruppo di turisti italiani precipita su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, rimangono vivi e sperano di farcela. N. V. 1h30' **Comico**

Nuovo Splendor — **Highlander 3**
595.040
Or.: ap. 20
Lire 10.000/7000

Astra Pastrone
Tel. 557.667
Or.: 17,30/19,45/22
Lire 10.000/7000
RIPOSO

Don Bosco
Tel. 410.658
Or.: 16,30/20,10/22,30
Lire 8000/6000

CANELLI

Balbo — RIPOSO
Tel. 824.689.
Or.: 15/22,30
L.

NIZZA

Aurora — RIPOSO
T. 701.459
Or.: 15/22,30
8000/7000

Lux — RIPOSO
Tel. 702.788
Or.: 14,30/22,30
L.

Sociale — **Voluntas sound**
Tel. 701.496
Ore 21
L. 10.000

Verdi — **Film a luci rosse**
Tel. 701.459
Or.: 20,30; 22,30
Lire 8000/7000

SAN DAMIANO

Tel. 975.124
RIPOSO

Lux
Tel. 975.018
Or.: 16,30/20,15/22,30
Lire
RIPOSO

Splendor
Tel.
Or.: 14,30/22,30
L. 7000/6000
RIPOSO

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 **I soliti sospetti.** Or 16 18, 20,20, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 Vedi sopra
ALFIERI v. Sollerino 2 t. 562 3600 Per poi al cinema con 2-2 **Incontri a Parigi**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele I 52, tel. 547 097 Sala 1 **007 Goldeneye.** Or 15 15, 17.35, 19.55, 22.30 Sala 2 **Casper.** Or 15.45, 18, 20.15, 22.30 Sala 3 **Moonlight & Valentino.** Or 15.10 17.50 20.10 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7198 **Il presidente - Una storia d'amore.** Or 15.30, 17.50 20,10 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540 868 **Braveheart.** Or.: 15.25: 18.40, 22
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.119 **Guantanamera.** Or 16.10, 18.20, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436 0723 **Smoke.** Or 16.45 19; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 a, tel. 436.0723. Ore 15.30 **Underg** Ore 21 **Celu**
CRISTALLO via Gobio 5, tel. 559 7100 **Assassins.** Or 15, 17.30; 20; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422 **Seven.** Or 15; 17.30 20 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Pocahontas.** Or 15, 16.40, 18.20, 20.30, 22.30
ELISEO p. Sabotino. **I soliti sospetti.** 15 30 17.50, 20,10; 22.30.
ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17.30, 20 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 5 **Seven.** Or.: 15, 17.30, 20; 22.30
ERBA c.so Moncalieri 241 tel. 651 54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20.30; 22.30
EYOILE via Duccini ang. via Roma **Donne.** Vietato
FIAMMA corso Trapani 57 **I laureati.** Or 14,50, 16,45; 18.40; 20,35, 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Goldeneye.** Or.: 15; 17,30, 20, 22.30.
KING via Po 21 tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
KONG v. S. Teresa 5 t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 15,30; 18,30, 20,30, 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100 **Viaggi di** Or 14,45, 16.45, 18,45, 20.45, 22.30
LUX G. San Federico, tel. 541 283 **Heat.** 15.30, 18.45; 22.
MASSIMO UNO Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia** Or 16.30, 18.30, 20,30, 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolata nella rete)** Or 15.30, 17,50, 20.10, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or 16,15; 18,25; 20,30, 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I laureati.** Or. 14.50, 16.45; 18.40; 20.35; 22,30
A 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Viag- nozze** Or 14,45, 16.45, 18,45, 20.45, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 53 **La sindrome di Stendhal.** Or. 15 17. 22,30
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 0145 **lettera** Or 15; 17,35; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma **Highlander 3.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Interno alla **Bohème.** Ore 18/21 nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni): antologmia Bohème. 48 melologhi e una passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e Dario Voltolini, Lucilla Giagnoni voce; Edmondo Tedesco clarinetto. Informazioni tel. 663.401
piazza Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie dispari: Accardo violino. Campanella pianoforte, Beethoven: sonate per violino e pianoforte (3° concerto, op. 47, Kreutzer, op. 96). Biglietti non abb. numerati L. 50.000 (rid. L. 30.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel 544 523-517.5188.
Cristina 71, tel. 2-3 febbraio A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
19,25 **Uomo tigre,** cartoni
20 — **Tg9,** notiziario
20,30 **Un martirio per Titio,** film
22,20 **Wayne Shuster,** varietà
23,45 **Playboy dream,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,40 **Astro Star,** oroscopo
I giorni Brian, telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** prima parte
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live,** seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
1 **Video top**

Telegranda
— **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** 2ª parte
20,30 **Ninja il cacciatore,** film
22,30 **Viddenotti**
24 — **Nila video**
0,30 **Videonatizie**

Telecity
19 — **Tg?**
19,32 **network,** magazine music.
20,06 **Cara dolce Kiako,** cartone
20,30 **La divisa strappata,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Erotica,** varietà sexy
1,30 **Cd network,** magazine musi.
2 — **Attualità**

Primantenna
19,10 **Tgg-Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste,** telenovela
21,30 **La donna del giorno,** film
22,45 **Guarire diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Jeeg robot,** cartoni animati
20,30 **The brat,** film
22.30 **Torino magica,** rubrica
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super** (adulti)

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Funari live,** prima parte
20 — **Funari live,** seconda parte
22 — **Tg rosa** 2ª edizione
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**
24,30 **Videoparade**

Rete Tal
19,30 **Il regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale.**
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria,** film
22,30 **Pleure viva**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20,30 **Skyways,**
— **L'isola dei libro,** rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **La auto della settimana**

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
— **Le carte**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 —
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria,** telefilm
22,30 **Pleure viva**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori,** varietà
20,40 **Cobra mission 2,** film
22,30 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette,** notiziario
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Calcio D: sembra ormai imminente il divorzio tra il tecnico e la società

Bochicchio, ultime ore all'Asti?

L'allenamento di ieri sera affidato a Pasquali

ASTI. Gerardo Bochicchio ha la valigia pronta. La sconfitta contro il Savona ha forse sancito il suo destino: ufficialmente il tecnico è in pausa di riflessione e l'allenamento di ieri sera è stato affidato ad Enrico Pasquali. «Domenica, alla fine della partita, ho notato la delusione del presidente Piacenza - racconta -. Anche io ero molto amareggiato. Così gli ho detto che mi sarei messo da parte, che pensava potesse servire al bene dell'Asti. Forse il mio allontamento potrebbe dare scossa all'ambiente».

Già a novembre la posizione di Bochicchio era divenuta traballante; l'Asti aveva collezionato quattro battute d'arresto consecutive. Erano circolati molti nomi, primo fra tutti quello di Gianni Frara, come suoi possibili successori, poi la società preferito concedere ancora la fiducia all'allenatore della promozione.

La compagine biancorossa aveva reagito in maniera positiva, compiendo una grossa impresa andando a vincere a Saint-Vincent contro lo Châtillon.

Quello però è stato l'ultimo successo astigiano: Falzone e compagni infatti hanno collezionato da allora cinque pareggi fino allo 0-1 con il Savona.

I galletti hanno giocato quattro delle ultime giornate in , conquistando appena tre punti. Chiuso il girone d'andata al dodicesimo posto, in compagnia del Pinerolo, l'Asti è scivolato al termine del ventiduesimo turno in terzultima posizione con Torrelaghese e Saluzzo. Per fare un raffronto, il Pinerolo è balzato invece al nono posto, staccando di sei lunghezze il sodalizio presieduto da Piacenza. «L'attaccamento dei ragazzi a me ed alla squadra è assolutamente messo in discussione - afferma Bochicchio -. E' però indubitabile che qualche giocatore sta incontrando delle difficoltà in questa nuova categoria, mentre qualcun altro si porta dietro problemi fisici dall'inizio del campionato».

Bochicchio non ci sta ad essere definito un allenatore troppo difensivista: «Io dico che siamo l'unica squadra che gioca due punte ed una mezzala - replica -. La capolista Aosta, ad esempio, è venuta ad Asti schierando un solo attaccante. E' ovvio che ci voglia un centrocampo di un certo tipo, che supporti lo sbilanciamento offensivo». [e. a.]

L'allenatore dell'Asti Gerardo Bochicchio ha rimesso l'incarico alla società dopo la sconfitta casalinga (0-1) dei galletti con il Savona

Una panchina «caldissima»

Sacco: «Ancora nessuna decisione»
Falzone: «Siamo tutti col mister»

ASTI. Chi sarà alla guida dell'Asti domenica contro la Torralaghese allo stadio dei Pini di Viareggio? I tifosi ed i giocatori si interrogano alla vigilia di questa delicatissima sfida, uno spareggio-salvezza tra due formazioni con l'acqua alla gola.

Entrambi sconfitti nel turno passato (i toscani hanno perso per 2-0 contro la Biellese), galletti e lucchesi fermi a quota punti, agganciati al terz'ultimo posto anche dal Saluzzo, vittorioso 1-0 nel derby con il Moncalieri.

Enrico Pasquali è dei possibili candidati al posto di Gerardo Bochicchio: «Sono a disposizione della società - afferma -. Conosco molto bene l'ambiente ed i giocatori. Sono sicuro che con questa squadra si possa conquistare tranquillamente la salvezza».

Per l'attuale tecnico della juni dell'Asti però «i calciatori dovranno rimboccarsi le maniche e superare certi handicap psicologici».

Il consigliere del presidente Giovanni Sacco è contrario ad una soluzione interna: «Se Bochicchio se la sente di continuare ed ha ancora gli stimoli giusti è bene che rimanga. Altrimenti ci vuole un tecnico che venga da fuori e che conosca i giocatori, per dare uno scrollone alla squadra».

Per l'ex juventino «la situazione non è drammatica. La sconfitta con il Savona ha lasciato senz'altro il segno, ma in questo momento serve una maggiore attenzione ed applicazione da parte dei calciatori, per evitare tutti quei gol subiti in zona Cesarini o i falli inutili commessi al limite dell'area».

E' solidale con Bochicchio il capitano e centravanti biancorosso Beppe Falzone: «Se andasse via il mister, per me sarebbe come ricevere una pugnalata. Tutti noi giocatori siamo dalla sua parte, ma dobbiamo attenerci alla linea che deciderà seguire la società». [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO

Ecco i campioni provinciali del

Si è disputata domenica a Villanova la prova unica del campionato provinciale di cross. Questi i neo campioni. Giovani: Luca Manco, Michela Ramei, Luca Bagarolo, Simona Boglia, Matteo Russo, Manuela Solaro, Fabio Oldano e Rossana Raviola. Uomini: Alessandro Molino, Stefano Corbone, Rosario Ruggero, Renzo Raviola, Franco Cipolla, Franco Dalben, Alberto Redditi, Giovanni Pavan e Mirko Mischiatti. Donne: Elena Navone, Rita Grosso, Silvana Zaccarato, Teresa Suriano, Irene Fogliato. [r. s.]

PALLAVOLO

Insediato il nuovo Consiglio direttivo

Sono state definite le cariche sociali, per il biennio 1996-97, del consiglio direttivo del Panathlon astigiano. Presidente è Giorgio Alexandris; past-president Paolo Icardi; i vice presidenti Gianfranco Toppino ed Ezio Mosso; segretario Secondo Viarengo; tesoriera Luigina Zappa Gentile; consiglieri Giuseppe De Stefano, Adriano Fracchia, Carlo Simonetti e Pierluigi Visconti. L'addetto stampa è Ezio Mosso. Il collegio di controllo amministrativo-contabile è formato da: Cesare Lucotti, Umberto Vacchelli e Mario Accossato. Supplenti Fulvio Lucotti e Giorgio Grasso. Fanno parte del collegio arbitrale Elio Visetti, Clemente Flavio Gherlone, Angelo Vada. I supplenti sono Flavio Grassi e Piercarlo Molinaris. Sono stati nominati anche i componenti la commissione soci: Cristina Cirillo, Germano Valente e Paolo Monticone. Il cerimoniere è Giancarlo Caracciolo. La prossima seduta è fissata per giovedì 8 febbraio. [d. cot.]

BOCCE

Iscrizioni aperte al «Gran Trofeo del barbera»

Sono aperte le iscrizioni per il «Gran Trofeo del Barbera di Calamandrana», riservato alle categorie C e D, che s'inizierà sabato. Si giocherà per sette sabati consecutivi, fino al gran finale del 16 marzo. Scenderanno in campo quadrette, così composte: DDDD e CCCC, suddivise in due distinti gironi. Le partite andranno ai 13 punti senza limiti di tempo. Premi in : sterline e marenghi ai vincitori, monete d'oro da dieci dollari ai secondi classificati, cinque dollari per i terzi e quarti classificati ed infine il mezzo marengo per i giocatori piazzati dal quinto all'ottavo posto. L'iscrizione alla gara costa 200 mila lire. Per informazioni rivolgersi alla bocciofila di Calamandrana (telefono 75.524). [e. co.]

MOTORI

A cena con i piloti della Meteco corse

Venerdì sera alle , al ristorante «Castello di Buriasco» la scuderia Meteco Corse Rally e Racing alla quale sono iscritti numerosi piloti e navigatori astigiani, ha organizzato l'annuale cena sociale e la premiazione della stagione 1995. Nell'occasione saranno presentati i programmi per il 1996. [g. m. g.]

BOCCE

Serie A1: gli azzurri battono il Bra e salgono al terzo posto in classifica

Tubosider: scalata al vertice

In A2 vittoria dell'Enerpetroli: fermando l'Alpignano il Dlf può ancora sperare nella salvezza
Successo anche del Cdc: la squadra di Dolores Argentero supera la Serravallese ed è prima in serie B

ASTI. Un fine settimana trionfale per le bocce astigiane: Tubosider, Enerpetroli e Cdc, tre vittorie.

In serie A1 Losano e compagni hanno colto a Bra un bel successo, che poteva essere più consistente se la terna, in vantaggio 10-0, non si fosse lasciata sfuggire la vittoria per un cedimento nella bocciata del giovane Basilietti o Macario non avesse accusato un calo di rendimento nella sua prova migliore.

Losano, in gran forma, ha vinto tre volte, la staffetta ha vendicato la battuta d'arresto di Scassa nella navetta e Vottero si è aggiudicato alla grande il punto tiro obbligato.

Dettaglio Tubosider: Pautassi (Mamino)-Mana-Tarnavasso (B)-Pastre-Basilietti-Riviera (T) 13-10; Chiesa-Gastaldi (B)-Losano-Vottero (T) 4-5; Bertola (B)-Macario (T) 13-7; navetta Bonino (B)-Scassa (T) 37/47-33/45; tiro tecnico Mamino (B)-Losano (T) 13-42; staffetta Bonino-Pautassi (B)-Postre-Scassa (T) 75/82-79/86; pto Bertola (B)-Vottero (T) 23-28; Chiesa-Mamino-Mana-Tarnavasso/Gastaldi (B)-Andreoli-Losano-Macario-Riviera (T) 6-12.

Mino Vottero giocatore della Tubosider tra i migliori in campo contro il Bra

Risultati A1: Bpt Ferrero-Nitri Auto 14-2; Bra-Tubosider 6-10; Brb-A.Chiavazzesi 7-9; Chiavarese-Tre Strade 15-1.

Classifica: Chiavarese 148; Bpt 142; Tubosider 104; Tre Strade 100; Brb 88; Bra 85; N. Auto 84; Amici Chiavazzesi 79.

Prossimo turno, 3/2 ore 14: Chiavarese-Bpt; Bra-Brb; , Auto-Tre Strade; Amini Chiavazzesi-Tubosider.

Serie A2. Inattesa, perciò più gradita, la vittoria dell'Enerpetroli sull'Alpignano. «Finalmente - ha detto lo sponsor Valter Frizza, - in campo nella quadretta - è andato tutto per il meglio. E dire che ci mancava Saccu influenzato e Strocco ha giocato digiuno perchè impegnato fino a tardi nel lavoro. Dallolmo è stato ancora una volta più bravo». Considerati i relativi distacchi da Alpignano e Armese, è tornata la speranza di riuscire a sfuggire alla retrocessione. Sabato prossimo confronto diretto con l' Armese a S. Damiano.

Dettaglio Enerpetroli: Dallolmo-Novero-Cibrario (E)-Conti-Combetto-Martinasso (A) 12-6; Gianotto-Bonadio (E)-Ciani-Campion (A) 13-3; Strocco (E)-Maino (A) 11-11; navetta Mainero (E)-Bunino (A) 13/35-27/43; tecnico Dallolmo (E)-Demo (A) 42-23; staffetta Strocco-Mainero (E)-Ala-Cascio (A) 56/76-54/81; pto Cibrario (E)-Martinasso (A) 23-20; Gianotto-Novero-Ballatore-Frizza (E)-Campion/Ciani-Combetto-Porchietto-Maino (A) 11-7.

Risultati: Armese-Auxilium 6-10; Autonomi-Roverino 14-2; Enerpetroli Dlf-Alpignano 13-3; Valtorrese-Rapallese 8-8

Classifica: Valtorrese 135; Auxilium 123; Autonomi 111; Roverino 106; Rapallese 103; Armese 88; Alpignano 87; Enerpetroli Dlf 80.

Prossimo turno, 3/2 ore 14: Enerpetroli Dlf-Armese (o S. Damiano); Valtorrese-Autonomi; Auxilium-Alpignano; Roverino-Rapallese.

Serie B. Terza nota positiva la vittoria del Cdc sulla Serravallese. I ragazzi della signora Argentero ora sono primi in classifica.

Serie B, girone D playout: Albese-La Familiare 8-4; Cdc Asti-Serravallese 10-2.

Classifica Cdc 22; Albese 21; La Familiare 15; Serravallese 14.

Prossimo turno, 3/2 ore 15: Asti-Albese; Serravallese-La Familiare Alessandria.

Giovanni Capponi

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna fra grattacieli e vicoli di angiporto, tra violenza e tenerezze, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il sogno delle metropoli Usa

LA STAMPA

I FASCICOLI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI IN FORMATO GRANDE OPPURE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

BASKET

Serie D: l'età media del quintetto è di 20 anni

La Cassa di risparmio ringrazia i suoi «baby»

Un'immagine dell'ultimo derby tra la squadre astigiane Leon d'Oro e Cierre

ASTI. Una vittoria ed una sconfitta è il bilancio delle due formazioni astigiane nel campionato di serie D. La Cassa di Risparmio ha sconfitto 91-72 il Druentina; il Leon d'Oro è stato superato per 72-65 dal Moncalieri.

La Cierre temeva molto la sfida interna contro la Druentina, non tanto per il valore degli avversari quanto per le nelle file dei bancari di Caracciolo, Parigi e Vettorello. Il «baby-quintetto» schierato da Romano Tarasco (età media: 20 anni) ha risposto però benissimo. Il migliore in campo è risultato Ugaglia, che ha realizzato 21 punti, catturato 7 rimbalzi e recuperato 4 palloni. Buona anche la prestazione del diciannovenne Daniele Allara, autore di 16 punti.

Una vittoria conquistata nei primi 10' secondo tempo quando Azzaretti e compagni hanno aumentato il ritmo del gioco ed hanno fatto un break di 19-7. Un ottimo allenamento dunque in vista del derby di domenica con il Leon d'Oro, che si disputerà al palazzetto alle 18.

I cugini allenati da Adriano Arucci invece incappati nella seconda battuta d'arresto consecutiva. Troppo forte il Moncalieri, ma i «leoni», che giocavano in casa, hanno tenuto testa ai torinesi per tutti i primi 20', chiusi in parità: 37-37. Decisive la scarsa percentuale al tiro della compagine locale (44%) e le 20 palle perse. Gian Luca Ravalico con 17 punti è stato il miglior realizzatore dell'incontro.

Classifica: Dogliani punti; Savigliano 22; Centotorri Albe 17; Moncalieri 15; Pinerolo 15; **Cassa di Risparmio 14**; Castelnuovo Scrivia, Casale, Michelin Torino 12; Acqui, Teen Torino, Druentina, **Leon d'Oro** 10; Alessandria, Kolbe 8; Valenza 4. [e. a.]

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

IL PIACERE IN MY AUTO HA I BIGHI

406 notato in cui si armonizza- clas- immaginatevi silen- con sentite sense come chiamiamo in un'auto non nasce su stra- 406 un a poggia su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco, garantisce un comportamento più sicuro. La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno dispositivo come e Un 406 è rileva a di ora venite secondo il abitare, guidare

		garanzie Peugeot	
	112	135	
Velocità (km/h)	194	203	177	190
	16		12

Da lire [illegible] + mano

406 PEUGEOT

MARVIN È ANCHE AD ALBA, BRA E CARMAGNOLA

Con i negozi Marvin Photo & Photo di Alba, Bra e Carmagnola, Marvin è oggi più vicina a casa tua. Troverai la stessa grande specializzazione, il grande assortimento, la grande qualità ed i piccoli prezzi di Marvin, nei settori fotografia e telefonia. Ed anche i servizi, le offerte, la convenienza di Grande Marvin. Ecco alcuni esempi:

OLYMPUS SHOOT & GO

Compatta, flash incorporato, di facile utilizzo e di grande marca.

L. 69.000

KINON KM 880

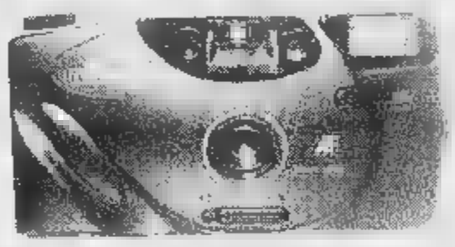
Compatto con flash ad inserimento automatico ■ manuale, autoscatto, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, riduttore effetto occhi rossi.

L. 95.000

YASHICA 108

Fotocamera reflex con obiettivo ■ 35/70 mm. - Motorizzata - Esposizione programmata automatica ■ manuale - Autoscatto - Controllo del controluce

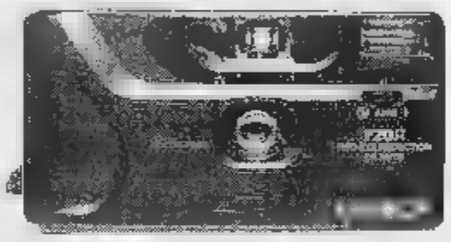
£. 489.000



KINON 208 AF

Compatta con flash ad inserimento automatico, avanzamento ■ riavvolgimento della pellicola a motore.

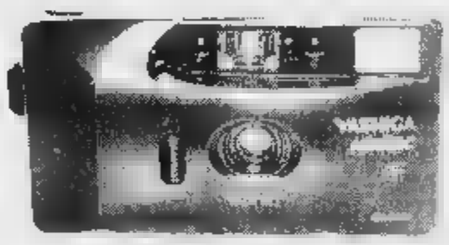
L. 99.000



MINOLTA F 20 R

Compatta con flash ad inserimento automatico e manuale, riduttore effetto occhi rossi, avanzamento ■ riavvolgimento della pellicola a motore, completa di custodia.

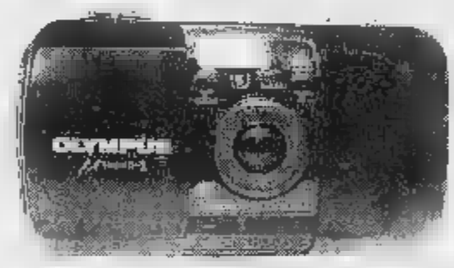
L. 115.000



YASHICA MINITEC AF

Compatta autofocus con flash ad inserimento automatico, autoscatto, riduttore effetto occhi rossi, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, completa di custodia.

L. 169.000



OLYMPUS MIU'

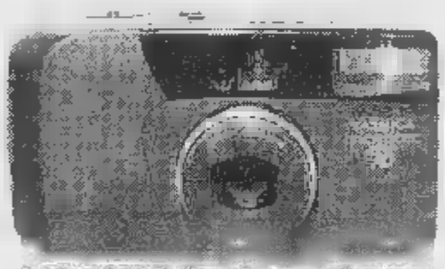
Compatta autofocus con flash ad inserimento automatico e manuale, autoscatto, riduttore effetto occhi rossi, avanzamento e riavvolgimento della pellicola ■ motore.

L. 299.000

MINOLTA 300si

Fotocamera reflex ■ obiettivo 35/70 zoom, autofocus, multi programma, flash incorporato ad inserimento automatico, riduzione effetto occhi rossi, autoscatto

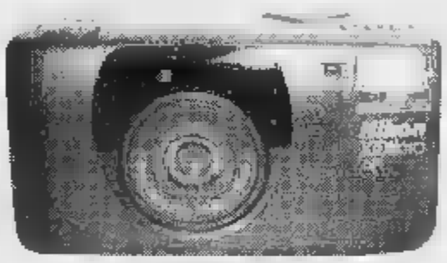
£. 698.000



YASHICA MICROTEC ZOOM 70 KIT

Compatta autofocus con obiettivo zoom 35/70, con flash ad inserimento automatico ■ manuale, autoscatto, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, riduttore effetto occhi rossi, completa di custodia ■ mini treppiede.

L. 398.000



NIKON ZOOM 310 AF

Compatta autofocus con obiettivo zoom 35/70, con flash ad inserimento automatico e manuale, riduttore effetto occhi rossi, autoscatto, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, completa di custodia e pellicola.

L. 399.000

Prezzi validi per il periodo di pubblicazione salvo errori tipografici

marvin PHOTO & PHOTO

È un marchio del Gruppo Grande Marvin S.p.A. - Piazza Lagrange 45 - Torino

Portaci questa pagina, avrai in omaggio una pellicola a colori
*Senza obbligo di acquisto

ALBA - Corso Piave 6F - Tel. 0173/284239 ■ BRA - Via Pollenzo 10 - Tel. 0172/432405
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 - Tel. 011/9713364

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Gestione aziendale di grande facilità... ...con consulenti professionali?
A partire da 750.000 + IVA
amf
Fossano, via Roma, 14 0172 - 635559

Mercoledì 31 Gennaio 1996 cn 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Lunghe code in questura a Cuneo per le domande di «sanatoria»

In 600: «Siamo clandestini»

Negli ultimi giorni trenta extracomunitari sono stati denunciati per «falso» e «ricettazione» perché avevano documenti rubati o di Paesi diversi dai loro

CUNEO. Seicento domande di sanatoria per uscire dalla clandestinità trenta denunce per ricettazione e uso atto falso. Da giorni questura c'è la coda di extracomunitari che si presentano agli uffici di piazza Torino per regolarizzare la propria posizione nei confronti delle legge italiana.

«Le domande - spiega il commissario Paolo Balocco, responsabile dell'ufficio stranieri - devono essere presentate in base al decreto legge, in vigore dal 19 novembre. C'è tempo 120 giorni. Negli ultimi quindici giorni abbiamo denunciato trenta extracomunitari. Per tutti l'accusa ricettazione e uso di atto falso: una precedente identificazione avevano dichiarato di provenire dall'ex-Jugoslavia, mentre hanno cambiato versione hanno ammesso di arrivare dall'Albania. Sono stati denunciati anche alcune persone della Costa d'Avorio che avevano dichiarato di essere somali».

Precisa Balocco: «La ricettazione riguarda coloro che hanno utilizzato passaporti rubati all'ambasciata, fatti circolare in bianco poi compilati irregolarmente». Le persone denunciate sono state espulse.

Le richieste di sanatoria (il novanta per cento riguardano uomini) riguardano anche la possibilità di avere la ricongiunzione familiare.

I cittadini stranieri ottengono un permesso di soggiorno provvisorio. Devono presentare una dichiarazione di aver lavorato regolarmente almeno quattro nell'ultimo di permanenza in Italia o di essere attualmente impiegati o ancora avere la possibilità di lavorare, cioè essere in grado di conoscere un datore lavoro disposto ad assumerli.

«Ci saranno controlli accurati - aggiunge Balocco -: a chi ha dichiarato falso viene revocato immediatamente il permesso di soggiorno quindi espulso».

A chiedere la sanatoria sono stranieri provenienti da Marocco, Albania, Costa d'Avorio, macedonia, Romania, Polonia, Ucraina, Bulgaria, Croazia, Slovenia, Russia, Cina, Filippine, India, Tunisia, Egitto, Algeria, Guinea, Benin, Senegal, Ghana, Guinea, Zaire, Nigeia, Somalia e Burkina, Colombia, Cile, Messino, Perù, Brasile e Argentina.

«Il decreto legge - concludono i funzionari della questura - non è restrittivo, offre possibilità di venire incontro a molte situazioni che tutelano i minori la famiglia. In base alle nuove disposizioni obbligatoriamente deve concedere il soggiorno a chi ha sedici anni, agli stranieri sposati con cittadini italiani, alle donne incinte, oltre terzo mese o a chi regolarmente residente sul territorio nazionale da oltre cinque . In tutti questi casi non si può avanzare l'espulsione, anche se non si hanno i requisiti richiesti dalla sanatoria».

L'altro giorno, intanto, i carabinieri di Mondovì, nel corso di controllo degli extracomunitari, hanno denunciato sei persone. La denuncia è per «falsa attestazione d'identità», avendo fornito generalità non corrispondenti a quelle in possdella banca dati di Roma. Sono Lorena Yaho, 23 anni, e Estella Kari, 22, dell'ex Jugoslavia; Hassan Moho, 28 anni e Kathya Hajari, 23, marocchini; Mohamed Azdod, 23, algerino. Abdelmaid Moni, 24 anni, marocchino, è stato denunciato per non aver esibito documenti.

[g. p. m.]

Agenti controllano i documenti extracomunitari scesi alla stazione ferroviaria di Cuneo

L'INCENDIO DI SANT'ALBANO STURA

«Aiutate i due bambini ustionati a tornare a casa dall'ospedale»

I piccoli marocchini gravemente feriti dalle fiamme nel rogo della cascina in cui abitavano la famiglia a Sant'Albano Stura rimangono ricoverati al «Regina Margherita» perche non ci sono i soldi (1.950 mila lire) per i corsetti protettivi che consentirebbero di mandarli a casa. Appello di un'assistente sociale dell'Usl. A PAGINA 35

Intesa sindacale

Commissione infortuni nello azienda

CUNEO. L'Unione industriale e le segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil, hanno costituito una commissione paritetica che vigilerà sicurezza e salute nei posti di lavoro. L'organismo è stato istituito in attuazione del decreto legislativo 626/1994.

L'applicazione della normativa, secondo gli esperti, comporterà una «rivoluzione» nei vari settori produttivi. L'articolo 2 della normativa stabilisce, infatti, che il datore di lavoro debba valutare, nella scelta delle attrezzature e del materiale impegnato nella produzione, i rischi per la sicurezza e la salute degli addetti alla fabbricazione. L'esito della valutazione prevede quindi l'elaborazione, nei singoli stabilimenti, di piani per la prevenzione degli infortuni e la protezione della salute con il coinvolgimento dei lavoratori.

«L'accordo - ha spiegato Giuseppe Bertolino, responsabile dei rapporti sindacali dell'Unione industriale - punta al miglioramento dell'ambiente di lavoro, secondo concetti nuovi, evitando situazioni di conflittualità tra le parti. L'organismo ha infatti tra gli scopi la soluzione delle possibili controversie che potrebbero sorgere in applicazione delle norme legislative. La commissione dovrà anche occuparsi della promozione di corsi di formazione per lavoratori su temi della salute e della sicurezza».

«Con l'insediamento di tale organismo - spiega Marcello Maggio, della Cisl - abbiamo raggiunto un traguardo importante nella salvaguardia della salute dei lavoratori. Il problema della sicurezza negli stabilimenti non deve essere considerata una questione puramente burocratica. La situazione va affrontata tenendo conto anche delle gravi ripercussioni sociali prodotte, ogni anno, dagli infortuni sul lavoro».

«Fino a questo momento - dice Gino Garzino, della Cgil - in 178 aziende è già provveduto alla nomina dei "rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza", per un totale di 228 delegati. Questi dati confermano l'alto interesse che sta suscitando il progetto a livello di base. Si prevede che, con la completa applicazione della legge, nella "Granda" saranno circa mille i rappresentanti della sicurezza, di cui 500 nel solo settore dell'industria».

La «626» interessa, infatti, tutti i comparti: dall'edilizia, alle aziende sanitarie, dall'artigianato al settore pubblico.

[c. g.]

Operaio di Savigliano

«Non hanno trovato droga in casa mia»

SAVIGLIANO. «A casa mia i carabinieri non hanno trovato droga». Lo dichiara l'operaio venticinquenne Gianni Cagnoli, nei confronti del quale era stato emesso un ordine di custodia cautelare seguito ad un'operazione dei carabinieri. I militari della Compagnia di Savigliano arrestato tre persone, mentre altre due, tra cui il Cagnoli, erano finite in carcere per provvedimento della magistratura saluzzese. «Come risulta inconfutabilmente dal verbale dei carabinieri che hanno fatto la perquisizione - spiega ancora Cagnoli - nell'appartamento di proprietà è stata rinvenuta sostanza stupefacente». Dopo le perquisizioni dei militari l'operaio saviglianese di anni stato rilasciato, le altre quattro persone finite in cella durante l'operazione anti-droga, che aveva complessivamente portato al recupero di hashish, marijuana e semi di canapa indiana.

[r. s.]

Furto l'altra notte nell'edificio religioso che sorge lungo la strada per Montemale

Dronero, violato il santuario di Ripoli

Rubati il portone d'ingresso, le sedie presidenziali, un armadio e 8 ante del mobile di sagrestia. I ladri sono entrati dal retro e hanno disinserito il sistema d'allarme. Sono fuggiti con la refurtiva su un camion

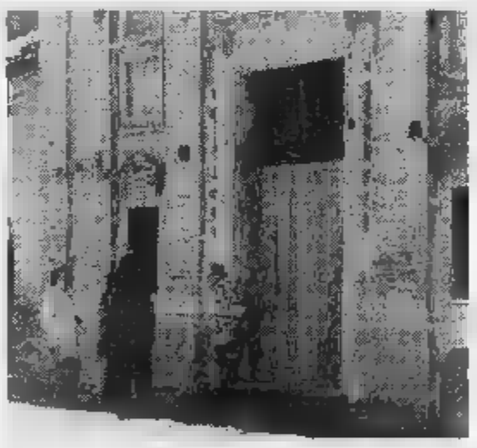
DRONERO. Furto nel santuario di Ripoli. L'altra notte i ladri hanno portato via dalla chiesa, che sorge lungo la strada per Montemale, il portone d'ingresso (in noce massiccio risalente al 1700), le sedie presidenziali, un armadio e 8 ante del mobile di sagrestia. Gli sconosciuti sono entrati in chiesa dopo aver forzato una porta sul retro del santuario e disinserito sistema dall'allarme.

Dopo aver smontato gli infissi i malviventi hanno sistemato la refurtiva un autocarro e quindi fuggiti indisturbati. Il furgone, come dimostrano i segni lasciati sulla neve dai pneumatici, era stato parcheggiato sul sagrato della chiesa.

Alcuni abitanti della zona si sono accorti del furto hanno immediatamente avvertito i carabinieri e la parrocchia dei Santi Andrea e Ponzio. Fino questo momento le indagini e i controlli non hanno dato esito.

«Il valore della merce trafugata non è ancora stato stimato - spiega l'arciprete di Dronero, don Oreste Franco -. tratta di materiale prezioso sia sotto profilo artistico, sia dal punto di vista religioso. Il santuario di Ripoli è infatti uno dei simboli della nostra cittadina. Alcuni anni fa la chiesa già stata visitata dai ladri. Questa volta si è trattato però di un colpo messo a segno con grande determinatezza e precisione. Per facilitare le indagini stiamo recuperando la documentazione fotografica del materiale asportato».

[c. g.]



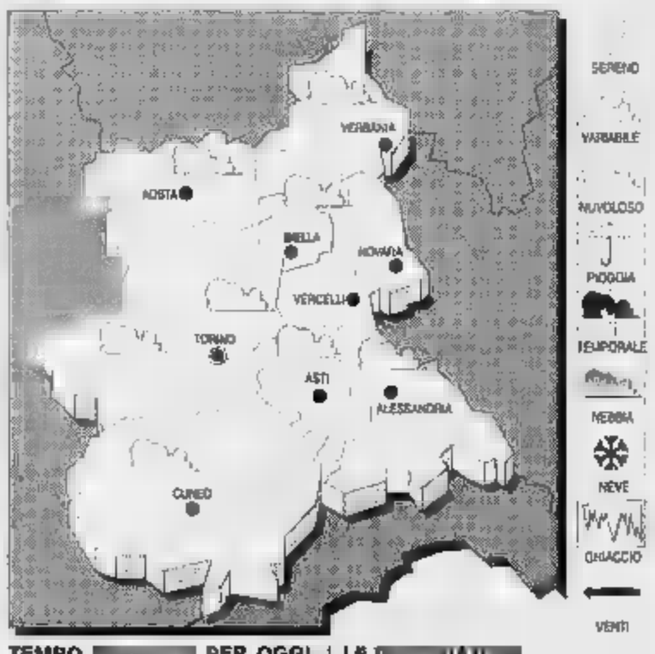
L'ingresso del santuario di Ripoli il quale i ladri hanno tolto il portone in noce massiccio risalente al 1700. L'edificio religioso è uno dei simboli di Dronero. Già in passato aveva subito un furto

«Sorveglianza da migliorare»

VERZUOLO. Protestano i sindaci di Verzuolo, Giulio Testa, e Manta, Roberto Signorile per la situazione di microcriminalità e per i frequenti furti, avvenuti, negli ultimi tempi, nei due Comuni. Testa e Signorile hanno inviato una lettera a prefetto, questore e al comando della stazione carabinieri di Verzuolo, per esprimere il disagio della gente, su questi fatti. I sindaci vogliono un'intensificazione della sorveglianza. A Verzuolo i «civici» hanno chiesto all'amministrazione di essere dotati di pistola, mentre a Manta, alcuni cittadini hanno inviato al sindaco un documento in cui esprimono preoccupazione.

[g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane.

in diminuzione.

VENTI. Deboli orientali.

DEL TEMPO. Poco nuvoloso riduzioni visibilità per foschie e banchi di

LE
IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min: 3; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: 5; media: 2

IN
Torino 9,8; Alessandria 7; 11; Aosta 5; Novara 7; Vercelli 7.

Ridotta da 1 miliardo a 554 milioni la quota all'unico «otto» realizzato in provincia di Cuneo da quando è in funzione il nuovo gioco

Il Coni rifà i conti, dimezzata la vincita al «Totogol»

Alla ricevitoria di Fossano sono sicuri: «La schedina è stata fatta venerdì mattina»

FOSSANO. Dalla sera alla mattina il miliardario fossanese si trovato dimezzato: la sua vincita di «soli» 554.222.000. «Sempre una bella somma - è commento degli appassionati -, e per Fossano questa resta pur sempre una vincita da primato», ma il miliardo (annunciato telefonicamente dal «Coni» lunedì mattina alla «tabaccheria del Duomo») era un'altra cosa.

«Non c'è mai stata tanta confusione sulle cifre come questa volta - dicono Giovanna Ravera e Bartolo Rocca, titolari della ricevitoria di via Roma dov'è stata giocata la schedina vincente -. Lunedì in tarda serata sono state smentite tutte quote attribuite in giornata. Le stesse vincite di chi ha totalizzato e sette punti, già pubblicate sui giornali di lunedì, sono state modificate in aumento. Ho dovuto correggere tutte le cifre che avevo esposto in vetrina. I sei sono passati da 45 a 50.000 ed i sette passati da 1.800.000 a 2.000.000. Evidentemente - concludono - c'è stato qualche problema con i computer; per tutta la giornata ieri 'televideo' ha indicato le quote».

Il «Totogol», in «voga» da poco più di un anno, consiste nell'indicare le prime otto squadre calcio che presumibilmente totalizzano il maggior numero reti. «Un risultato molto difficile, perchè le compagini tra cui scegliere sono trenta» - dicono i clienti della ricevitoria che in questi giorni fanno la coda per complimentarsi con i titolari -. provincia di Cuneo questo è la prima 'ottina' che si azzecca».

«Totogol» è diventato molto popolare proprio grazie alle alte vincite che consente di realizzare, spiega Aldo Serra della Ricevitoria Rinaldi di viale Elena: «Noi abbiamo notato un forte incremento delle giocate dopo che giocatore totalizzò sette miliardi. Senz'altro il risultato realizzato a Fossano funzionerà da ulteriore incentivo».

Ieri mattina erano molti i clienti della «Ricevitoria del Duomo» che tentavano la fortuna con la schedina del «Totogol». «Sono sicura che anche il vincitore tornerà settimana a fare la giocata - dice Giovanna Ravera -; li tutti bene; chissà che non riesca a capire qual'è il fortunato del mezzo miliardo».

Da un controllo effettuato i titolari della ricevitoria hanno dedotto che la schedina vincente (che porta il numero 50705) stata giocata venerdì mattina. «Poco prima è stato giocato un nostro sistema fatto a computer - prosegue Giovanna Ravera -; sto cercando di ricostruire, insieme a mio marito, quel che successo quel mattino, e di ricordare le facce dei clienti. Sono certa che tratti di un fossanese - insiste con aria misteriosa la titolare -. Comunque manterremo il segreto».

Luigina Ambrogio

La ricevitoria di via Roma a Fossano gestita da Giovanna Ravera e Bartolo Rocca

Gli abbonamenti alla stagione cinematografica del Comune valgono cinque milioni

Sparite cento tessere del Monviso

L'ammanco scoperto dagli addetti della sala di via XX Settembre durante un riscontro fatto prima di ritirare un nuovo blocchetto. L'assessore ha immediatamente fatto denuncia in questura. Un appello a tutti i cittadini

CUNEO. «Signori cuneesi, se avete una tessera del cinema Monviso, compresa fra il numero 2601 e il 2700, telefonateci in assessorato, 0171 631757». La scomparsa di cento tessere costano 50 mila lire l'una, per un totale di cinque milioni! e la notizia dell'ammanco, uscita ormai dall'ambito ristretto degli uffici comunali, ha imposto agli amministratori di lanciare un appello ai cittadini per chiedere collaborazione.

«Tutto è nato un paio di settimane fa, quando casualmente - come precisa l'assessore alla Cultura e Servizio sociali Maria Luisa Martello - alcuni addetti al servizio cinematografico hanno preso altre tessere da vendere ai botteghini di via XX Settembre. Non sappiamo ancora con precisione a quando si può far risalire la sparizione delle tessere. Normalmente gli addetti, al momento di ritirare nuovi blocchetti di abbonamenti, fanno un riscontro. Soltanto allora c'è stata la sorpresa dell'ammanco di cento tessere, già timbrate dalla Siae».

E aggiunge: «Non appena mi hanno informata ho segnalato in questura il fatto, denunciando la sparizione degli abbonamenti. Per risalire all'origine del fatto e per non diffondere allarmismo, ho chiesto al personale in servizio al Monviso un accurato controllo del numero riportato su ogni tessera che gli spettatori presentano ai botteghini. Ho raccomandato il rigoroso riserbo a tutti, necessario a risolvere il giallo. Dopo pochi giorni, con stupore e meraviglia, abbiamo constatato che si era verificata una fuga di notizie che ha reso vana la riservatezza e la possibilità di risalire all'origine dell'ammanco».

La tessera d'abbonamento alla stagione cinematografica comunale al «Monviso» può essere usata da tutta la famiglia

Come intende muoversi il Comune? «Vogliamo andare a fondo in questa vicenda - dicono gli amministratori -, per doveroso e necessaria chiarezza e trasparenza di gestione dell'assessorato. Chiediamo ai cuneesi di collaborare con noi, controllando il numero di tessera e eventualmente comunicarci il possesso di uno degli abbonamenti cercati. Nessuno vuol imputare colpe a chi, senza saperlo, abbia acquistato gli abbonamenti "spariti"».

La questura sta indagando per capire se si è trattato di un caso sporadico o se già in passato si erano verificati casi del genere. [g. p. m.]

L'ex sindaco

«Sull'autostrada avevo ragione io»

CUNEO. «Mi stupisce la scioltezza con la quale l'attuale giunta, che ieri era all'opposizione, abbia cambiato idea sul tracciato dell'autostrada. E' dall'89 che propongo un tunnel sotto Cuneo». L'ex sindaco Beppe Menardi l'altra sera in Consiglio è intervenuto nel dibattito sulla proposta di Roberto Baravalle (Cuneo viva) e della minoranza di indire un referendum consultivo per l'autostrada nel territorio comunale. L'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli ha chiarito il motivo del «no» a questa ipotesi: «Abbiamo scelto le consultazioni con associazioni e gruppi cittadini». Il dibattito ha coinvolto Riccardo Cravero (Cdu) «Nelle consultazioni c'era meno dell'1% della popolazione», Elio Allario di «Cuneo viva» («Sono contrario alla scelta autostradale, si devono mitigare i danni di un'opera che è da accettare») e Pierottavio Sciandra a nome della Lega («Siamo per il corridoio a ridosso dell'altipiano, scegliendo il progetto dell'ingegner Vassallo»). [r. c.]

Associazione premia l'ambasciatore

Il «Limone d'oro» a Sergio Romano

LIMONE. Sarà l'ambasciatore Sergio Romano, storico e saggista, opinionista de «La Stampa», a ricevere il primo «Limone d'oro», il premio che l'associazione «Gli Amici di Limone» ha istituito nel '95, con l'intento di legare il nome del centro turistico della «Granda» a quello di insigni rappresentati del mondo della cultura. La cerimonia di consegna si terrà sabato 10 febbraio, alle 11, nella chiesa del convento dei Cappuccini, alla presenza del presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni. «Il riconoscimento al professor Romano vuole sottolineare la dimensione internazionale dell'iniziativa che si propone - spiega il presidente degli Amici di Limone, Giovanni Morzenti - di concorrere al superamento delle barriere nazionali all'avvento di una cultura effettivamente europea».

Una cultura che Limone, cittadina di confine, meta in passato e ancora oggi, per le sue attrattive turistiche, di illustri ospiti fra cui sovrani, statisti, scienziati, ha sempre fatto propria. Nella motivazione del riconoscimento che verrà conferito a Sergio Romano, su indicazione di Aldo Alessandro Mola, lo storico saluzzese ricorda le tappe fondamentali della carriera: direttore generale delle relazioni culturali del ministero degli Affari Esteri, rappresentante permanente alla Nato, ambasciatore d'Italia a Mosca,

L'ambasciatore Sergio Romano docente, storico e saggista terrà una conferenza sul terzo millennio

autore di testi fondamentali fra cui «Volpi di Misurata», «Giovanni Gentile: la filosofia del potere», «Giovanni Gentile: lo stile del potere», «Cinquant'anni di storia mondiale», «Guida alla politica estera italiana».

Aggiunge Mola: «Quale editorialista e docente, ha costantemente mirato a superare visioni localistiche dei grandi problemi dell'età contemporanea, contribuendo in maniera determinante al rinnovamento della cultura politica in Italia».

Aggiunge Angelo Orsini, segretario degli Amici di Limone»: «La nostra associazione ha sempre ambito a una visione internazionale».

In occasione della consegna del premio, sostenuto anche dal Comitato di Cuneo dell'Istituto per la storia del Risorgimento, Sergio Romano è stato invitato a tenere conferenza su «L'Italia alla vigilia del Terzo Millennio: quali prospettive?». Introdurrà il professor Aldo Alessandro Mola. [v. p.]

Studentesse contro il Comune

«Restituiteci la sede delle Magistrali»

CUNEO. «Vogliamo una scuola non un puzzle», «No a sardine in aula», «Dateci spazi per i laboratori». Una delegazione di studentesse e insegnanti dell'istituto magistrale «Ie Amicis» ha atteso in silenzio che il Consiglio comunale dell'altra sera iniziasse la discussione sulle scuole. A quel punto, pacificamente, le giovani hanno esposto in direzione degli amministratori cartelloni di protesta, ricordando il «no» al trasferimento dell'istituto da corso Galileo Ferraris e via Sobrero nei locali di via Bersezio e non, come sperato, nella vecchia sede di via Barbaroux.

Secondo Marinella Morini, di «Cuneo viva», che ha sollevato il problema con un'interpellanza, il numero delle aule agibili sarebbe insufficiente. «La maggior parte di questi locali - ha ricordato - non è idonea ad accogliere più di 20-22 allievi, mentre ben 11 classi delle Magistrali sono formate da un numero superiore di ragazzi».

Immediata la replica dell'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi. «Dal punto di vista strettamente tecnico, con alcuni piccoli interventi per adeguare i locali di via Bersezio, è possibile il trasferimento della Media II in via Barbaroux e la sistemazione delle Magistrali nel complesso di via Bersezio».

L'assessore ha presentato un dossier tecnico, con la comparazione fra i locali di corso Brunet (sede della media II, via Bersezio e via Barbaroux: i locali didattici sono rispettivamente 31 (di cui uno adibito a palestrina, trasformabile in laboratorio), 29 e 29; le palestre sono 2 nel primo e secondo caso, mentre solo una in via Barbaroux. In corso Brunet i locali amministrativi sono due, negli altri casi quattro. Gli alunni sono rispettivamente 326, 376 e 485, le classi 19, 17 e 24. «La superficie di via Bersezio - ha concluso Rossi - è di 1850 metri quadri, mentre in via Barbaroux di 1650. Abbiamo calcolato il costo di sistemazione del fabbricato di via Bersezio in 250 milioni: tinteggiatura interna, realizzazione di due laboratori e collegamento con la Media I per l'uso dell'ascensore, oltre alla sistemazione di un servizio igienico destinato ai disabili». [g. p. m.]

La protesta delle studentesse dell'istituto magistrale l'altra sera in municipio

GRANDE CUNEO

Parla il direttore del Centro mediterraneo di Cap d'Ail

Oggi, alle 15, al «Bonelli» di Cuneo, conferenza del direttore del Centro mediterraneo di Cap d'Ail su «Activité au service de la créativité en classe de français». L'iniziativa è dell'Alliance. [m. v.]

L'azienda dal punto di vista fiscale e formativo

Oggi, alle 15, all'istituto «Grandis» di Cuneo, al corso d'aggiornamento per insegnanti, si parlerà dell'«azienda dal punto di vista fiscale e formativo», col commercialista Maurizio Grosso. [c. g.]

BORGO

La nuova area artigianale attrezzata

Stasera, alle 21, in municipio, riunione per la costituzione di una nuova area artigianale attrezzata. L'incontro è promosso dall'Associazione artigiani della provincia di Cuneo. [c. g.]

Orario prolungato fino alle 18

Per la scadenza dei versamenti dei canoni Rai e bolli auto, oggi gli uffici postali di Cuneo (centro), Alba, Borgo, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano chiuderanno alle 18.

DEMONTE

La Croce rossa incontra gli abitanti

Stasera, alle 21, in municipio, incontro fra popolazione e Croce rossa. Si parlerà delle emergenze, del nuovo sistema di chiamata e delle nuove attrezzature di pronto intervento.

INAIL

Uffici medico-legali domani aperti regolarmente

L'Inail comunica che domani, in occasione dello sciopero del Parastato, i centri medico legali di Cuneo (corso Dante 19) e Saluzzo (via Fiume 11) saranno regolarmente aperti. [g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Freddo in piscina a Mondovì

Vorrei fare alcune lamentele in merito alle gare di nuoto di domenica 28 gennaio, alla piscina di Mondovì, dove si è svolta la seconda giornata della «Coppa provincia Granda».

I ragazzi hanno battuto i denti per tutta la mattinata. L'acqua era gelata, ma non solo quella, anche l'ambiente della piscina era gelido. Solitamente, tra il pubblico, si vedono persone con indumenti leggerissimi, proprio per soffrire il caldo che solitamente si trova in questi ambienti. Ebbene, domenica molte persone tra il pubblico indossavano addirittura il cappotto.

Per finire, al momento delle docce fa pagamento, ovviamente per poterla fare calda!, I ragazzi si sono ritrovati sotto una cascata di acqua gelida. Alla richiesta del perché si sono sentiti rispondere che era rotto l'impianto del riscaldamento. Non era possibile avvisare che l'acqua era fredda?

Da anni seguo i miei figli che praticano il nuoto a livello agonistico nella «Cuneo nuoto» e mai mi era capitato di vedere una cosa del genere. Sarebbe questa la tanto famosa gestione della società vercellese che si sta sostituendo alla varie società locali che si occupano delle nostre piscine?

Quella di Saluzzo, anch'essa passata alla nuova gestione, non ospita più gare da un pezzo e quella di Savigliano lo stesso. Si «salvano» solo Cuneo e Sommariva Perno.

Mi auguro, per il bene dei piccoli amanti del nuoto che almeno a Cuneo non venga distrutto quanto si è fatto negli ultimi anni per migliorare i nostri impianti. Se così non fosse potrebbero sparire tutte le società sportive legate all'attività natatoria.

La conclusione? Non abbiamo potuto festeggiare le due vittorie di nostro figlio perché alle 16 aveva la febbre a 38. Grazie alla piscina di Mondovì.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744. **Alberetto Torre:** 520.144. **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 348.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370. 42.01. **Busca:** 945.558, 945.455. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Narzole d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84 319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Nelve:** 877.407; **Niella Belbo:** 796 388 **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84 644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.866; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719 111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario 8 alle 22 (a serrande aperte) e 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel 693.342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Dani Maestro*, corso Piave 70/A, tel. 284.161
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele , tel. 412.187
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482
Santa Maria, piazza Risorgimento 38, 42.289
Savigliano *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.366

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo**
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 260.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero**
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003, **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.**

STATO CIVILE

NATI. Formento Matteo; Notaris Luca; Giraudo Luca; Toneguti Giorgia; Tamagno Roberto; Rosso Teresa; Martini Lorenzo; Siggismondi Marco; Bertola Chiara; Barberis Lucia; Ameodo Luca, Benvenuto; Rosso Daniele, Franco; Ribero Francesca; Ramondetti Morgana, Tabita; Gabardi Sohaib; Bruno Andrea; Fassi Pierluigi; Giordano Giulia; Viada Monica; Dovero Gilda; Ratto Luca.

MORTI. Pecollo Agostina, 73 anni (residente a Cuneo), casalinga; Borsarelli Michele, 80 anni (residente a Briaglia), pensionato; Brignone Romana, 66 anni (residente a Tarantasca), pensionata; Dutto Giuseppe, anni (residente a Cuneo), agricoltore; Fino Carlo, anni (residente a Cuneo), insegnante; Bianco Margherita, anni (residente a Vicoforte San Costanzo), pensionata; Dalmasso Matteo, 83 anni (residente a Limone Piemonte), pensionato; Gazzera Luigi, anni (residente a Cuneo), pensionato; Bernelli Michele Valentino, 77 anni (residente a Rocca De' Baldi), pensionato; Gastaldi Giacomo, 69 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Folco Giovanna Luigina, anni (residente a Demonte), pensionata; Avena Mario, 61 anni (residente a Vottignasco), pensionato; Lebolo Pietro, anni (residente a Cuneo), imprenditore commerciale; Gastaldi Giovanni, 81 anni (residente a Besse sull'isola), pensionato; Fomara Maria, 84 anni (residente a Caraglio), pensionata.

MONDOVI'

NATI. Bracco Ilaria (Dogliani); Sciandra Pietro (Mondovì); Verdone Martina (Mondovì); Carlin Andrea (Mondovì); Bertone Giuseppe (Mondovì); Perrone Beatrice (Mondovì),

MORTI. Gallarate Pietro, anni (residente a Mondovì), pensionato; Lanzone Antonio in Pantone, anni (residente a Mondovì), pensionata; Bergese Lorenzo, 47 anni (Mondovì), falegname; Romero Paolina, 82 anni (Cuneo), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Sciolla Battista, pensionato (Mondovì), con Balcan Elena, operaia (Romania); Sodio Fulvio, operaio (Moretta), Raimondi Ornella (Mondovì), casalinga; Ferreri Giovanni, muratore (Mondovì), con Marreiros Silva Marcia Arison (Brasile), casalinga; Gallesio Renato, impiegato (Mondovì), con Ferrero Graziella, operaia (Villanova Mondovì); Giacopinelli Giulio, informatore scientifico farm. (Mondovì), con Giusiato Daniela, impiegata (Cuneo).

APPUNTAMENTI

TAVOLA

«Essere cristiani oggi»

Oggi, alle ore 21, all'«Oasi», in via Peano, tavola rotonda su «Essere cristiani oggi», con Anders Herbert, protestante, Giuseppe Moscella, cattolico, Claudio Pasquetta, valdese.

MUNICIPIO

Il programma culturale

Oggi, alle 18, in Comune, l'assessore ai Servizi sociali presenta il programma culturale.

SAN BE

S'inaugura un monumento

Venerdì, alle ore 10,30, a San Benigno, s'inaugura un monumento a ricordo dell'eccidio della Candelora.

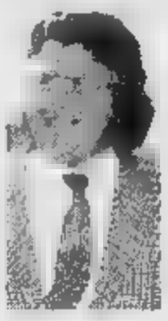
STEREO 5

Intervista al primario

Oggi, alle 14,30, su Radio stereo 5, trasmissione del Sert, con Ettore Grasso, primario della Divisione malattie infettive. [g. p. m.]

Mondovì era stata commissariata

Il Tar dà ragione al presidente Cri



Gianni Vercellotti presidente provinciale della Croce rossa per due mesi è stato commissario del comitato di Mondovì Ora fa lascito l'incarico

MONDOVI'. Il Tar ha dato ragione a Pier Luigi Viano - il dirigente industriale è tornato al vertice del Comitato della Croce rossa. L'ex «numero uno» della Cri monregalese era stato sospeso dai vertici nazionali dell'organizzazione dopo una polemica - i volontari. Una guerra divampata a colpi - dimissioni che avevano rischiato di paralizzare l'attività - soccorso.

I vertici della Cri monregalese - si erano comunque riorganizzati ed il servizio era tornato in piena efficienza, poi, un po' a sorpresa è arrivato il commissariamento, ma Viano non si era arreso. Convinto - aver operato nel giusto il presidente aveva subito incaricato i suoi legali - preparare - ricorso al tribunale amministrativo regionale. Davanti al Tar, dove il presidente della Cri si è scontrato anche con l'avvocatura dello Stato, il commissariamento è stato sospeso. La notizia l'ha data l'avvocato savonese Renato Scoscería che ha preparato il ricorso ed ha seguito l'intero iter del caso della Cri monregalese.

Intanto il commissario aveva già annunciato che non sarebbe rimasto ad occuparsi della Croce - monregalese. «Ho terminato - mio incarico sabato, comunicando - Roma che non avrei più firmato alcun documento». L'avvocato Gianni Vercellotti commenta così la conclusione del suo mandato come - del Comitato di Mondovì della Croce Rossa. Un incarico durato due mesi che - professionista, presidente provinciale, non intende proseguire. «La nomina era per due mesi - spiega -. Io per ragioni di lavoro non ero comunque più disponibile - andare avanti, neppure se il commissariamento fosse stato protratto. Mondovì deve avere suoi dirigenti autonomi, che non dipendano da Cuneo. Ritengo che si possa lavorare serenamente».

Prima di dare l'addio a Mondovì Vercellotti ha tracciato un piccolo bilancio del suo lavoro. «Abbiamo fatto vari passi - spiega ancora Vercellotti -, come le nuove convenzioni con l'Usl, la sistemazione delle ambulanze o i - di formazione per i nuovi volontari. Ora è giusto che si riprenda con la situazione normale, che è quella di un Comitato diretto dal proprio presidente». [p. s.]

Polemica sui bambini marocchini ustionati nel rogo di una cascina a Castelletto Stura

«Aiutateli a uscire dall'ospedale»

L'appello di un'assistente sociale: «Hanno bisogno di corsetti protettivi della pelle che costano 1.850.000 lire e l'Usl non può acquistarli». Rimangono al «Regina Margherita». Nell'incendio feriti anche padre, madre e fratello

CASTELLETTO STURA. Cronaca di - paradosso italiano. Due bambini - 3 e 14 anni gravemente ustionati nel rogo della loro cascina di Castelletto Stura potrebbero essere dimessi dal Regina Margherita dopo un mese - ricovero, ma il Servizio sanitario nazionale non paga i corsetti protettivi antiinfezione e li «imprigiona» in ospedale, spendendo il doppio per la degenza. «Dimetterli senza quei corsetti è impossibile: la loro pelle è - troppo delicata» spiega - medico dell'Infantile, parlando di ustioni di secondo e terzo grado su mani, piedi e sul collo di Radovan e Zaccaria Maarouf, - origine marocchina. Nel rogo di casa hanno perso tutto; i genitori - anch'essi ustionati - - ridotti sul lastrico e i figli condannati - restare in ospedale, perché nessuno può pagare quei corsetti.

Un'assistente sociale lancia un appello alla solidarietà. E' l'unica soluzione - paradosso: «Servono in tutto 1 milione - 850 mila lire: 530 mila per Zaccaria, il resto per Radovan, che aveva bruciature molto più estese» dice Giulia Ferro, promotrice dell'appello-denuncia. «Se nessuno glieli regalerà, saremo costretti - tenerli in ospedale per forza, chissà quanto tempo ancora».

Di Zaccaria - Radovan si ricordano tutti - Castelletto Stura: il 27 dicembre, la loro cascina in frazione Riforano è stata devastata dall'esplosione di una bombola a gas, che era accanto a una stufa a legno. I due bambini, un terzo fratello, padre - madre, sono scampati al - go paurosamente ustionati: Radovan - Zaccaria - stati portati al Regina Margherita con bruciature di secondo e terzo grado: un terzo fratello, Rachid, 17 anni, è ancora gravissimo al Cto. - padre Mustapha, 43 anni, è al San Martino di Genova, e la madre, Zahara Hilani, 30 anni, incinta all'ottavo mese, se l'è cavata con ustioni meno gravi ora, da sola, deve però combattere contro una legge sanitaria assurda.

Zahara Hilani (30 anni) con Zaccaria Maarouf uno dei tre figli rimasti (con lei e il marito) ustionati nell'incendio della casa dove abitavano a Castelletto Stura La famiglia Maarouf arrivata - Marocco è sul lastrico

Scampato - dramma è arrivata la beffa. «I corsetti per gli ustionati vengono utilizzati abitualmente per dimettere pazienti gravemente ustionati - protesta l'assistente sociale Ferro -. Eppure - servizio sanitario si ostina a non prevederli nell'elenco delle attrezzature di riabilitazione mutuabili». Pagare o meno la spesa ai pazienti è in sostanza una decisione che viene delegata dallo Stato alla sensibilità e alla disponibilità di bilancio delle singole Aziende sanitarie. «Qualche Usl almeno rimborsa poi la spesa. Altre, come la nostra, non fanno neppure quello» prosegue la Ferro.

«Non c'è rimasta una lira, non sappiamo - fare - chiedo aiuto Zahara Bilani -. Mio marito - un ambulante, quella cascina non era nostra, pagavamo l'affitto: i termosifoni erano difettosi, ma non avevamo i soldi per ripararli. Così ci siamo arrangiati con quella stufa che - provocato l'incendio».

- c'è tempo, adesso, per polemizzare su una legge assurda che «preferisce» spendere il doppio per una degenza, piuttosto che dimettere un paziente e liberare posti letto, pagando la metà per una protesi o un corsetto. Bisogna intervenire in aiuto di Radovan e Zaccaria Maarouf. Chi risponde all'appello? Chi libererà i due bambini dall'ospedale? La generosità dei lettori di *Specchio dei Tempi*, ancora una volta, è pronta a intervenire, «ma sarebbe meglio se qualcuno intervenisse, senza aspettare la colletta».

Marco Accossato

DALLA RIVIERA

CEVA

Ripristinata l'erogazione dell'acqua potabile

E' tornata alla normalità l'erogazione della potabile venuto a mancare l'altro pomeriggio per - guasto all'acquedotto.

CEVA

A giudizio il guaritore accusato di violenza sessuale

Loris Rondanin, il guaritore finito in carcere lo scorso aprile con l'accusa di estorsione, violenza sessuale, circonvenzione d'incapace, - stato rinviato a giudizio. Il processo - celebrerà a Pinerolo il 2 ottobre. La decisione, presa dal gip del tribunale di Pinerolo è arrivata al termine dell'udienza preliminare nella quale il Rondanin è stato prosciolto dall'accusa di violenza sessuale, l'accusa che - caduta per un vizio formale. [p. s.]

CUNEO

Borse di studio in ricordo di Giuseppe Chiesa

La Camera di commercio ha consegnato due borse di studio in memoria di Giuseppe Chiesa, già presidente dell'ente camerale e dell'Ordine dei dottori commercialisti, a Nadia Ramero e Aurora Lombardi. [r. c.]

SAVIGLIANO

Per i cani randagi verranno spesi 32 milioni

Nel '96 verranno spesi dal Comune 32 milioni di lire per il recupero e l'affidamento dei cani randagi - canile «Gretel» di Santa Vittoria d'Alba.

SAVIGLIANO

Spaccato la porta in cristallo nel cortile della torre civica

Atto di vandalismo ai danni della porta in cristallo che conduce al cortile delle torre civica. Il fatto è avvenuto di notte. [p. b.]

-O

Concorso lanciato dall'Usl per realizzare souvenir

Oggi, - 14, al Tg3 del Piemonte va in onda un servizio sul concorso promosso dal servizio Socio-assistenziale dell'Usl. Le persone interessate devono inventare souvenir dedicati alla città di Saluzzo che verranno poi realizzati da persone portatrici di handicap. [g. ne.]

-

Incendio in un alloggio di via Moretti

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio divampato nella cucina dell'alba- Reshat Allah, via Moretti 15. Dalla stufa è uscita una scintilla che ha bruciato il divano. Le fiamme si - poi estese all'arredamento della stanza. [p. s.]

Narzole, coinvolto nello scandalo della falsa cooperativa di Busca

«Liberate il commercialista»

Appello dell'avvocato per la scarcerazione del cliente in cella dal 12 gennaio La decisione del tribunale attesa per oggi dopo la risposta negativa del gip

NARZOLE. Potrebbe tornare a casa già oggi il commercialista Antonio Aragno arrestato il 12 gennaio scorso perché coinvolto nello scandalo della fal- cooperativa agricola di Busca, accusata di aver truffato contributi alla Cee.

Il tribunale della Libertà, che ha sede presso il palazzo di Giustizia di Cuneo, deve infatti pronunciarsi sull'istanza del difensore, avvocato Gianni Vercellotti, il quale ha chiesto la scarcerazione del suo cliente. Dice il legale: «Non mi pare ci siano i presupposti per prolungare la carcerazione del dottor Aragno. Infatti deve escludersi il pericolo di fuga in quanto il commercialista si protesta innocente e intende dimostrarlo. Meno che mai c'è la possibilità che possa reiterare il reato, le due condizioni che giustificano la permanenza in carcere dell'imputato».

La libertà al dottor Aragno era stata negata la settimana scorsa dal gip Marco Gianoglio - contro il provvedimento l'avv. Vercellotti aveva appunto ricorso al tribunale della Libertà di Cuneo.

Migliore, per ora, la posizione dei fratelli Elio - Bernardino Brunetti abitanti rispettivamente - Verzuolo e Busca: su richiesta del difensore avv. Adalberti Pasi il primo ha ottenuto gli arresti domiciliari - il secondo si - visto revocare la misura ed - quindi tornato in libertà.

Per Patrizia Monetto, moglie di Elio, che è agli arresti domiciliari, il gip Gianoglio deciderà oggi sulla richiesta di revoca che avrebbe già avuto il parere favorevole del pm, Pier Attilio Stea. [g. d. m.]

PEVERAGNO

Artigiano edile patteggia

Guido Zamma, - anni, artigiano edile residente in regione Santa Margherita, difeso dall'avvocato Flavio Battisti ha patteggiato davanti al tribunale di Mondovì (pres. Masante) - - pm Stefano Gallo 4 mesi di reclusione - 4 milioni di multa per reati fiscali. L'imputato ha poi ottenuto i benefici della sospensione condizionale della pena. Guido Zamma, secondo l'accusa contestata dopo un controllo della Guardia - Finanza, quale amministratore delegato della società di lavori edili «Coesi» con sede a Mondovì, nel 1990 aveva - di dichiarare all'Iva un giro di affari per 787 milioni. Inoltre all'imprenditore era stato contestato l'indebita detrazione di 15 milioni relativi - inesistenti operazioni commerciali. Il controllo fiscale era partito dopo la dichiarazione di fallimento della società - responsabilità limitata di cui era amministratore l'imputato. [g. d. m.]

A Racconigi - consiglieri della Lega Nord accusano il sindaco

L'edilizia è paralizzata

Il nuovo Piano regolatore è stato respinto dall'«ufficio protocolli» della Regione perché esposto un numero insufficiente di giorni. «Chi ha sbagliato deve pagare»

RACCONIGI. Il «pasticcio» del piano regolatore bocciato dall'ufficio protocolli della Regione perché presentato in tempi «non conformi alle leggi vigenti» sta accrescendo - tensione tra la maggioranza guidata dal sindaco Giuseppe Marinetti e i consiglieri della Lega Nord. «Se non salterà fuori il nome del responsabile della vicenda allora sindaco e giunta si dovranno accollare la responsabilità di quanto è successo - stigmatizza Giorgio Reviglio, capogruppo del Carroccio -. In mancanza di questo necessario chiarimento la Lega chiederà nel prossimo Consiglio comunale le dimissioni del primo cittadino».

La bocciatura del nuovo progetto preliminare di variante del piano regolatore era stata decisa dall'ufficio di competenza regionale, in quanto la documentazione relativa allo strumento urbanistico era stata esposta al pubblico per trenta giorni escluse le domeniche (giorni nei quali gli uffici comunali sono chiusi). L'applicazione corretta della legge vigente in materia richiedeva una esposizione continuativa al pubblico di 30 giorni senza interruzioni, domeniche - festivi inclusi. Una pura vicenda di ordinaria burocrazia, dunque. Per porre rimedio alla quale, dal 17 gen- scorso l'amministrazione ha nuovamente esposto in municipio il progetto per eventuali osservazioni. Questo intoppo burocratico «ha comunque di fatto inesorabilmente bloccato tutto il settore edili- cittadino per almeno altri sette-otto mesi». «Mi sembra che l'attuale amministrazione stia ininimizzando la grave portata dell'accaduto - continua Reviglio -. Non c'è dubbio che l'errore da parte della giunta sia stato commesso in buona fede, ma gli amministratori devono sapere - i loro sbagli - sapersi comportare di conseguenza». Sicuramente, polemiche a parte, un altro ritardo nell'entrata in vigore del piano regolatore è alquanto deleterio per i prossimi progetti di edilizia pubblica o privata a Racconigi. Un punto del programma amministrativo sul quale la compagine di Giuseppe Marinetti contava moltissimo. A pagare questo ulteriore ritardo potrebbe proprio essere il settore dell'industria e dell'artigianato sul quale la città fa molto affidamento per l'atteso rilancio della sua immagine in provincia e in Piemonte. [m. b.]

Da sinistra il sindaco - Racconigi Giuseppe Marinetti e Giorgio Reviglio capogruppo del Carroccio

UN SUCCESSO L'INCONTRO IN PROVINCIA

Giovani Coldiretti - lezione dal professor Prandi

Erano oltre duecento i giovani della Coldiretti che hanno partecipato all'incontro in Provincia con l'allenatore dell'Alpitour Traco Silvano Prandi (nel riquadro). Il tecnico ha spiegato i rapporti tra sport ed etica nell'ambito dell'iniziativa «Giovani e...». Oltre alla testimonianza dell'ex allenatore della Nazionale la serata è stata arricchita dalle parole - capitano dell'Alpitour Andrea Lucchetta e da quelle di Dario Bonelli, una giovane promessa monregalese che ha lasciato il volley per lo studio

L'organizzazione agricola chiede uno sconto per le zone periferiche

«Il servizio rifiuti è troppo caro»

Fossano, protesta della Coldiretti contro il Comune

FOSSANO. «Troppo elevate le tariffe per la raccolta rifiuti in frazione». L'osservazione della Coldiretti fa parte di una serie di rilievi sul bilancio triennale, approvato nei giorni scorsi. «Ci pare che il servizio svolto nelle - periferiche richieda una riduzione superiore al 10 per cento, previsto per le - civili e al 25 per cento fissato per le case rurali»: dice il coordinatore - della Coldiretti Mario Panero.

In frazione la raccolta rifiuti viene effettuata due volte la settimana, mentre in città si svolge a giorni alterni; inoltre nelle zone periferiche i cassonetti - - molto distanti dai cascinali e la raccolta differenziata viene concentrata sulla piazza - degli abitati.

«Abbiamo incontrato i rappresentanti della Coldiretti - dice il sindaco Beppe Manfredi - e pensiamo - poter risolvere la questione in sede di definizione del regolamento per la raccolta dei rifiuti».

Il coordinatore fossanese Mario Panero (a destra nella foto) e il responsabile di zona - Coldiretti Roberto Morello

Un altro problema posto dall'organizzazione professionale - quello delle strade vicinali. «La previsione di spesa nei prossimi tre anni - sensibilmente ridotta»: dice Roberto Morello, responsabile di zona della Coldiretti.

«Abbiamo sollecitato più volte - professionista che gestisce il Consorzio per le strade vicinali a presentare i progetti - dice l'assessore al bilancio, Enzo Paglialonga - che però non - stati esibiti; non appena verranno presentati, provvederemo - a trovare le risorse necessarie». [l. a.]

Ieri la manifestazione degli allievi della sezione staccata del liceo «Ego Bianchi» di Cuneo

Alba, studenti dell'Artistico in piazza

Contestano il trasferimento della scuola (disposto dal Comune) nella località Serre, ora sede dello Scientifico Slogan, striscioni e un sit-in nella piazza Risorgimento sotto il municipio. Proteste anche alla media «Macrino»

ALBA. Gli studenti del liceo artistico statale, sezione staccata dell'«Ego Bianchi» di Cuneo, ieri sono scesi in piazza per protestare contro il trasferimento, in località Serre, nell'edificio attualmente occupato dal liceo scientifico, che si sposterà nel palazzo della Maddalena. Il provvedimento rientra in un progetto più vasto di «razionalizzazione» delle scuole (per quanto concerne gli edifici) disposto dal sindaco, Enzo Demaria, per il prossimo anno scolastico e che ha già suscitato molte polemiche.

Uno settantina di studenti dell'Artistico accompagnati da alcuni insegnanti hanno sfilato per via Maestra: sono partiti dal cortile del palazzo della Maddalena, dove ha sede l'istituto, e hanno raggiunto piazza Risorgimento. Sugli striscioni frasi polemiche: «Non ci sposteremo», «Non siamo oggetti», «Lo Scientifico è meglio di noi», «Giù le mani dall'Artistico».

Il sit-in sotto il municipio è durato circa un'ora e mezza, fin quasi a mezzogiorno: gli studenti scandivano slogan, non sono mancati i fischi. Alcuni allievi dell'Artistico hanno chiesto di parlare con il sindaco, ma non sono stati ricevuti. A dare manforte c'erano anche alcuni genitori e insegnanti della media «Macrino» che contestano, a loro volta, il futuro trasferimento nei locali dell'ex caserma Govone. Tutti hanno deciso di promuovere un'altra manifestazione per giovedì, alle 17, in piazza del Duomo e del municipio. Al sindaco gli studenti hanno inviato un biglietto con la scritta: «Torneremo giovedì più numerosi».

Sul mancato incontro, Demaria ha detto: «Non ho potuto riceverli perché non essendo stato avvisato, avevo già un altro impegno in quel momento. La *riceverò giovedì*».

Gli studenti dell'Artistico Elisa Longo Vaschetti, Cristiano Fabino, Andrea Cauredda, Lorenzo Oneto, Loredana De Caroli hanno commentato: «Il sindaco non vuol sentire le nostre ragioni. La località Serre è troppo decentrata per una scuola come la nostra, con tante ore di insegnamento, rientri al pomeriggio. Molti studenti vengono da lontano: al disagio del viaggio devono aggiungere lo spostamento fuori città con difficoltà per i trasporti, la mensa».

Piera Arata, insegnante dell'Artistico e madre di un allievo della «Macrino» di due scuole confinanti: «Come insegnante e come genitore contesto questi spostamenti perché non trovo giustificati. Questo parere è condiviso da molti». L'Artistico e la media «Macrino» contestano, in particolare, di dover lasciare il palazzo della Maddalena, che si trova nel centro, per consentire una sistemazione solo provvisoria del liceo scientifico, che avrà una nuova sede, in fase di costruzione.

Le due scuole temono che i trasferimenti possano portare a una riduzione dei loro iscritti, nonché perdite di posti di lavoro, protestano anche per i costi di tali operazioni. Di parere opposto il sindaco che, dopo aver sentito le proposte dell'assessore, della commissione consiliare e i presidi delle scuole, ha disposto la «razionalizzazione» che fa discutere.

Il liceo Artistico è frequentato da 190 studenti: la stragrande maggioranza proviene dall'hinterland albese e anche dall'Astigiano. Non tutti hanno partecipato alla manifestazione di ieri.

Giuseppina Fiori

Gli studenti del liceo artistico ieri mattina per le strade di Alba durante la protesta (Murabito)

Insegnanti

«Il sindaco ci ha offesi»

ALBA. In una lettera inviata al sindaco, Enzo Demaria, e per conoscenza al preside, al provveditore e ai consiglieri comunali, un gruppo di insegnanti del liceo artistico «Ego Bianchi» contesta alcune affermazioni del primo cittadino albese.

In particolare, si sentono offesi da alcune parole che Demaria avrebbe pronunciato in merito all'insegnamento della scuola, nel corso di un incontro con la delegazione dei genitori degli alunni della media «Macrino» e del Liceo artistico, che erano andati a protestare per i trasferimenti.

Nella lettera firmata da dodici insegnanti, si legge tra l'altro: «Gli studenti del nostro liceo, che hanno conseguito il diploma, si sono ben inseriti nel mondo del lavoro, mentre quelli che hanno proseguito gli studi hanno ottenuto brillanti risultati negli esami di ammissione all'Università. Molti nostri allievi partecipano attivamente alla vita sociale della città, contribuendo con la loro creatività, il loro brio e la loro vivace intelligenza alla riuscita delle manifestazioni culturali».

Nella lettera di risposta, il sindaco sostiene: «Non è competenza dell'Amministrazione comunale sindacare in alcun modo il lavoro degli insegnanti. Può darsi, capita spesso in riunioni confuse, dove gli interventi si accavallano e molte cose vengono colte soltanto a spizzichi, che a qualcuno le mie affermazioni siano sembrate poco lusinghiere verso la vostra scuola. Mi dispiace che questo sia potuto succedere, ma la mia intenzione e il mio pensiero sono ben diversi». Il sindaco auspica un incontro amichevole di chiarimento. **[g. f.]**

IN BREVE

BRA

Rubato un videoregistratore nella canonica

Furto nella canonica di San Giovanni: durante la messa serale, dall'alloggio è «sparito» un videoregistratore del valore di circa un milione. **[g. n.]**

ALBA

Rifiutò di depositare consulenza per infortunio

Ad Adriano Bongioanni, 42 anni, località Vaccheria 29, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di due mesi e sette giorni, sostituita con una multa di cinque milioni e mila. In qualità di perito nominato dal pm rifiutava di redigere e depositare la perizia la consulenza relativa ad un infortunio mortale sul lavoro. **[g. f.]**

ALBA

Fallita ditta per il in pietre e marmi

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Petracer srl (commercio pietre, marmi, rivestimenti, pavimenti) con sede a Bra, in strada Falchetto 13. Giudice delegato è stato nominato Roberto Proietti, curatore Salvatore Taverna. **[g. f.]**

BRA

Proposta una rete europea delle Città del vino

Il comitato per la costituzione di una rete europea delle Città del vino, di cui fanno parte l'albese Massimo Corrado (in qualità di presidente dell'analoga associazione nazionale) spagnoli e portoghesi si incontrerà oggi, a Bruxelles, con una delegazione di europarlamentari. Lo scopo è di illustrare le finalità dell'organismo europeo che si vuole costituire (scambi, promozioni tra i centri più importanti dell'enologia europea) e per studiare le possibilità di ottenere finanziamenti dall'Unione europea. **[g. f.]**

PIOCAPAGLIA

Il Consiglio dice «sì» alla nuova Provincia

Il Consiglio ha votato il parere favorevole per l'istituzione della Provincia Alba-Bra. Salgono così a 65 i Comuni che hanno aderito (pari al 60% dei centri interessati) con una popolazione di 137 mila abitanti (pari al 76% della popolazione coinvolta). **[g. f.]**

[illegible]

Cambio al vertice della Avis

Avvicendamento al vertice della sezione Avis. La segretaria Isabella Vallotti ha sostituito alla presidenza Ezio Gillio, vicepresidenti sono stati eletti Gianfranco Durando e Paolo Navello, segretaria Carla Cartot, tesoriere Luigi Dotta. **[g. n.]**

BRA

Presidente del circolo di Alleanza nazionale

Sergio Magliano, 44 anni, fotoceramista, è il nuovo presidente del circolo braidese di An. Del direttivo fanno anche parte Claudia Castiglione, Giovanni Godino e Roberto Russo. **[g. n.]**

[illegible]

Soggiorni a Montecatini e Alassio

L'Associazione commercianti organizza soggiorni al mare (Alassio) dal 10 al 25 febbraio e alle Terme di Montecatini (dall'1 al 15 maggio). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Aca, piazza San Paolo 3. **[g. f.]**

BRA

Trenta milioni per pulire fossi e canali

Una ditta specializzata provvederà alla pulizia di fossi e canali lungo le strade di maggior traffico. L'operazione costerà al Comune 30 milioni. **[g. n.]**

Trenta giocatrici di pallamano attese in città a metà febbraio

Le famiglie di Bra ospiteranno atlete della martoriata Mostar

BRA. Una sola «sorella» oltre confine - Spreitenbach, nel cantone svizzero di Zurigo -, amici sparsi per il mondo ma nessun altro «parente»: con i gemellaggi la città della Zizzola si è mai data molto da fare. In compenso costituisce ormai un punto di riferimento importante per le iniziative di solidarietà internazionale alle vittime della guerra, delle catastrofi ambientali, dell'indigenza.

A Zora come Cernobyl, nelle foreste dell'Amazzonia come sulle coste di Capo Verde il nome di Bra è per molti sinonimo di fratellanza e di pace. Una «buona fama» conquistata rispondendo generosamente agli appelli di missionari e filantropi ma anche, per quanto riguarda l'Est europeo, promuovendo iniziative di accoglienza.

Dopo aver ospitato gruppi di ogni etnia dell'ex Jugoslavia e bambini bielorussi contaminati nell'incidente nucleare di dieci anni fa, Bra sta per diventare sede di un singolare «ritiro» sportivo: da metà febbraio vi soggiorneranno le giovani atlete di una squadra di pallamano di Mostar. Spiega Bruna Sibille, consigliere comunale delegata dal sindaco al coordinamento degli aiuti alle popolazioni dell'ex Jugoslavia: «La richiesta di ospitalità ci è giunta dal Comune di Mostar. Abbiamo deciso di provarci anche stavolta, attivando subito gli ormai sperimentati canali di coinvolgimento dei nostri concittadini, che anche stavolta hanno risposto con entusiasmo all'appello a collaborare all'organizzazione dell'accoglienza».

Convocati in municipio, i rappresentanti delle scuole e delle società sportive si sono presentati numerosi, ciascuno con almeno una proposta per rendere più gradevole il soggiorno delle trenta ragazze, che agli allenamenti alterneranno esibizioni della loro disciplina, incontri con i coetanei, gite, feste.

«Le atlete, che hanno dai 15 ai 20 anni, abiteranno in altrettante case private - precisa la prof. Sibille -. Anche stavolta abbiamo scelto questa formula, impegnativa ma preferibile al soggiorno stile "college" perché facilita l'inserimento e crea rapporti di autentica amicizia».

Chi desidera ospitare una giocatrice può «prenotarsi» alla segreteria del sindaco. E chi vorrebbe farlo, ma per vari motivi deve rinunciare, può contribuire alla riuscita dell'operazione sottoscrivendo una quota del «monte viaggi». «Anche se sono professioniste dello sport più diffuso in Bosnia, le "nostre" atlete sono poverissime, non possono permettersi di sborsare le 200 mila del traghetto da Dubrovnich, e meno che mai può pensarci il loro club - spiega Bruna Sibille -. Stiamo raccogliendo fondi per acquistare i biglietti; con una buona risposta, specie tra i dirigenti delle società sportive».

Grazia Novellini

Il consigliere comunale Bruna Sibille delegata al coordinamento degli aiuti alle popolazioni dell'ex Jugoslavia

A SINISTRA

Mensa per una scuola

Chi pensa che l'aiuto a una squadra sportiva («di etnia mista», sottolineano gli organizzatori del soggiorno) incida troppo poco sulle sorti della Bosnia, ha un'alternativa più «di sostanza»: contribuire all'allestimento di una mensa per la scuola di un quartiere di Sarajevo. L'iniziativa, denominata «Progetto Zlatas», è di Slow Food Arcigola, movimento internazionale con sede a Bra, che l'ha inserita tra gli obiettivi delle sue «Tavole fraterne». Il progetto - parallelo a quello di cui beneficeranno gli Indios brasiliani curati da padre Saffirio - prevede l'allestimento di una mensa scolastica e la fornitura di cibo ai bambini di Sokolic, nella «cintura» di Sarajevo, un quartiere che prima dell'assedio aveva 5.000 abitanti, oggi ridotti a 2.000. Per questa «missione» Slow Food è riuscito a farsi accreditare all'Onu e dispone di mezzi blindati con quali, accanto al simbolo delle Nazioni Unite, campeggia una chiocciola azzurra. **[r. s.]**

Ad Alba (ore 21)

Informazione Domani parla Gad Lerner

Il vicedirettore de «La Stampa» Gad Lerner protagonista dell'incontro su politica e società che si svolge nella sala «Fenoglio» ad Alba

ALBA. Proseguono con grande partecipazione di pubblico gli incontri su «Politica e società» promossi da associazioni, circoli culturali e periodici locali. Domani si parlerà di «Informazione, pluralismo e cattura del consenso» con l'intervento del vicedirettore de «La Stampa» Gad Lerner (sala Fenoglio, ore 21). Uno dei promotori, Piero Reggio, commenta: «Un tema di grande attualità, che consentirà a chi vive al di fuori del mondo dell'informazione di comprendere i meccanismi che contribuiscono alla nascita e all'orientamento del consenso».

In precedenza erano intervenuti i docenti dell'Università di Torino Mario Chiavario e Pier Vincenzo Bondonio. Al centro dei loro interventi «Democrazia e Costituzione», «Regole per un mercato competitivo e servizi pubblici efficienti». Inoltre, lo storico Leonardo Casalino su «Politica, etica e religione». Dopo Gad Lerner, sono attesi il magistrato del tribunale di Torino Paolo Borgna (Il potere, la legge e la magistratura) e il docente universitario Marco Revelli (Destra e Sinistra).

Conclude Reggio: «La valutazione è molto positiva: i relatori hanno contribuito all'approfondimento di temi che spaziano dalla politica all'informazione». **[g. f.]**

Avviso d'asta

Il sottoscritto Commissario Liquidatore della Liquidazione Coatta Amministrativa della Cooperativa Agricola S. Anna a r.l. sede in Saluzzo, via Barge 26 provvederà con ministero del Notaio Carlo Bonanno di Saluzzo il giorno 19 febbraio 96 alle ore 10,30 nello studio notarile in Saluzzo, via Martiri della Liberazione n. 6 alla vendita all'asta dei seguenti lotti immobiliari.

Appezzamento di terreno agricolo in corpo della superficie di mq. 13570 mq. censito al C.T. Comune di Saluzzo Partita 9469 F. 84 m. 17; m. 29; m. 106 alle coerenze: proprietà Libra Giuseppe e Romualdo a tre lati e proprietà Barretta Giuseppe a ponente.

Sull'area insistono i seguenti edifici:

- un capannone a pianta rettangolare ad un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di ml. 40,50x21,80, per una superficie coperta di 885 metri quadrati;
- un capannone a pianta rettangolare, ad un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di ml. 69x21,80, per una superficie coperta di 1504 metri quadrati,
- un capannone a pianta rettangolare, ad un piano fuori terra, delle dimensioni esterne di ml. 58,65x21,80 per una superficie coperta di metri quadrati,
- un capannone a pianta rettangolare, ad piano fuori terra, dimensioni di ml. 58,65x21,80 per una superficie coperta di 1283 metri quadrati;

Sono compresi nel lotto:

due silos esterni in vetroresina per lo stoccaggio elementi destinati all'alimentazione degli animali; impianti di riscaldamento ad aria calda presenti in tre capannoni e funzionanti una centrale termica a gasolio; impianti elettrici per l'illuminazione interna; impianto di alimentazione tipo «a pressione»; vari elementi in ferro zincato costituenti le poste per gli animali.

Condizioni di vendita: prezzo base e cauzione:

Lotto unico: prezzo base L. 407.000.000 cauzione L. . Aumenti minimi L. 1.000.000.

Il pagamento dovrà essere effettuato per contanti alla stipula dell'atto di trasferimento da sottoscriversi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di aggiudicazione all'asta presso lo studio notarile Bonanno. Le offerte in busta chiusa (con indicazione esterna «Offerta per asta L.C.A. Coop. S. Anna») e in carta legale, con allegato assegno circolare non trasferibile, per l'importo della cauzione ed intestato «Liquidazione Coatta Amministrativa Cooperativa S. Anna a r.l.» (quale garanzia dell'offerta) dovranno pervenire, anche per raccomandata a mano, allo studio notarile predetto entro oltre le 10.00 del giorno 19 febbraio 96.

L'asta sarà effettuata il metodo dell'accensione di candela vergine. Non saranno prese considerazione offerte inferiori al prezzo base d'asta. La gara sarà valida anche in presenza di una sola offerta, a condizione che venga effettuato almeno un rilancio.

La vendita sarà effettuata a corpo e a misura, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano gli immobili e gli impianti.

L'aggiudicazione al miglior offerente considerata definitiva ove, entro dieci giorni dall'asta, pervengano al Notaio rogante offerte di aumento del sesto accompagnate da deposito con assegno circolare non inferiore al 20% della offerta stessa, di cui il 10% a titolo di ed il 10% per fondo spese presunte. Il carico dell'acquirente sarà ogni di trasferimento, fiscale e notarile.

La cancellazione delle ipoteche iscritte sugli immobili verrà effettuata a cura e spese della procedura.

Tutta la documentazione relativa agli immobili oggetto di asta è a disposizione degli interessati presso lo studio del Notaio Bonanno e presso la sede della liquidazione in Tortona, p.tta De Amicis n. 12.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
avv. Bianchi

ECONOMICI

Primo vitalizio centralissimo mq 130 più accessori, giardino privato vendo. Tel ufficio 0172/46583

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO

Piano Regolatore Generale Comunale avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare della variante «in itinere» alla prima variante generale

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti degli art. 15 (5° comma) e 17 (3° comma) della legge regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.,

AVVISA

- che il progetto preliminare della variante «in itinere» alla prima variante generale del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con deliberazione n. 29 del 24.10.1995, esecutiva, è in pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 1° febbraio 1996 al 1° marzo 1996, e il deposito presso la Segreteria Comunale, per lo stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne dal lunedì al venerdì dalle 07,30 alle ore 14,00;

- che il progetto stesso è messo a disposizione degli organi e degli Enti di cui al 2° comma dell'art. della legge regionale n. 56/77 e s.m.i. e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative;

- che le eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse dovranno essere inoltrate, in duplice copia di cui una carta bollata L. 20000, al Comune entro i 30 (trenta) giorni successivi all'ultimo deposito e pubblicazione del detto progetto preliminare, e perciò entro il 1° aprile 1996. IL SINDACO
Marco Monchiero

LUNEDÌ tutto-sport
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL MARTEDÌ

Fra delegati dell'Unalat e dell'Assolatte dopo dodici ore di trattativa

Latte, accordo per il prezzo

Dal 1° aprile 1996 fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire al litro, con un aumento di 58,89 lire. Per i produttori piemontesi un incasso annuo di 48 miliardi in più

CUNEO. I delegati dell'Unalat (produttori) e dell'Assolatte (industriali) hanno raggiunto ieri mattina all'alba dopo dodici di serrata trattativa l'accordo per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla che dal 1 aprile '96 e fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire a litro con un aumento di 58,89 lire il litro, Iva e refrigerazione compresa, pari al 7,30 per cento in più rispetto alla quotazione ancora in vigore per i prossimi due mesi.

Commenta Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte Latte» di Genola, il quale ha partecipato alla trattativa svoltasi a Roma in rappresentanza delle cooperative casearie: «Insieme al consistente aumento, mai ottenuto in tale entità nei contratti precedenti, va sottolineato che l'accordo è stato siglato entro il termine che eravamo posti del 31 gennaio. La data è importante in quanto consente ai produttori di decidere a loro volta se confermare o cambiare, rispettando la scadenza, il contratto per la consegna del latte. Finora le trattative si erano sempre concluse a contratto nazionale già scaduto».

Per i produttori piemontesi c'è anche un motivo supplementare di soddisfazione: nelle 58,89 lire di aumento sono comprese anche quasi due lire che riceveranno in più rispetto alla Lombardia. Continua Tommaso Mario Abrate: «Come è noto la forbice è di 21 lire, due lire possono ora sembrare poca cosa mentre invece è significativo che nella trattativa nazionale, a differenza delle precedenti, gli industriali abbiano riconosciuto il principio dell'allineamento del prezzo piemontese a quello lombardo. Nella discussione per l'integrativo regionale ci batteremo per portare a casa altri soldi».

Con una produzione annua regionale di milioni di litri, due lire in più per i piemontesi rispetto all'aumento nazionale significa che i circa ventimila produttori interessati all'accordo vedranno accresciuti gli introiti annui di 1 miliardo 600 milioni. Con l'aumento nazionale i produttori piemontesi dal 1 aprile '96 al 31 marzo 1997 incasseranno complessivamente quasi 48 miliardi in più rispetto al vecchio contratto.

Sensibili miglioramenti sono stati poi ottenuti per il latte qualità il cui premio passa da una a quasi tre lire il litro. Per qualità si intende il latte che ha uno percentuale compresa fra il 3,71 e il 3,75 di grasso. Il 70 per cento dei produttori piemontesi sono inseriti in questa fascia di qualità e quindi avranno l'ulteriore beneficio.

La positiva conclusione della trattativa è stata accolta con soddisfazione dai sindacati agricoli Unione Agricoltori, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori e dall'Asprolat Piemonte. Dice Adriano Cantamessa, direttore Coldiretti: «L'aumento del latte copre ancora la crescita dei costi di produzione ma è positivo che sia cominciato l'allineamento con i prezzi della Lombardia». Aggiunge Gianfranco Falco, presidente Cia: «Anche se non tutte le nostre richieste sono state accolte, apprezziamo gli elementi innovativi nella trattativa che saranno validi anche per il futuro». Per i consumatori il latte fresco il prezzo da aprile probabilmente aumenterà da 60 a 100 lire il litro. Se l'accordo è dunque positivo per gli agricoltori non è purtroppo per chi acquista il latte, specie gli anziani la pensione al minimo e le famiglie operaie, che vedono accresciute le difficoltà economiche.

Gianni De Matteis

Val d'Aosta

Prezzo al litro pari a 735 lire

AOSTA. Settecentotrentacinque lire al litro alla stalla franco produttore: è il prezzo di riferimento del latte in Valle d'Aosta. Anche per questo tipo di prodotto non esiste più alcun sistema di prezzi «amministrati e «controllati», come è per più di vent'anni, ma si è in pieno regime di libero mercato.

Le 735 lire quindi hanno un valore indicativo di massima per le transazioni commerciali, indicato da una apposita commissione mista (produttori e acquirenti) a carattere regionale, ma con la possibilità per ogni agricoltore di vendere al prezzo che vuole. Un riferimento significativo in Valle, per il consumatore al dettaglio, è quello dei prezzi consigliati ai rivenditori dalla Centrale del latte di Aosta. Per latte intero 1950 lire al litro, per quello parzialmente scremato 1900 lire, per latte intero UHT (trattato ad alta temperatura) 1850 lire e per parzialmente scremato UHT 1800 lire. **(b. bas.)**

FIERA DI SANT'ORSO

Tra le vie di Aosta in 50 mila

Cinquantamila i visitatori della 996ª Fiera di Sant'Orso, che si conclude oggi nelle vie del centro di Aosta. La millenaria manifestazione dedicata all'artigianato valdostano ha riunito quest'anno 882 espositori. Tra le bancarelle sculture in legno, i lavori in pietra ollare e ferro battuto, i pizzi di Cogne e i tessuti di Valgrisenche e di Champorcher, gli oggetti in cuoio. E accanto alle opere dell'artigianato tipico i lavori dell'artigianato vario, dagli oggetti fatti con i chiodi a quelli realizzati in pasta di sale. Oggi seconda e conclusiva giornata di Fiera.

La Regione ha accolto il regolamento comunitario

Un prepensionamento per chi lascerà la terra

TORINO. Dalla Regione buone notizie per gli agricoltori età superiore ai 55 anni: la giunta lunedì pomeriggio ha recepito (disposizioni di applicazione comprese) il regolamento comunitario sul prepensionamento, riservato a chi «lascia» l'azienda agricola. Ma attenzione: non è un beneficio automatico, nell'attesa della pensione statale. Occorre seguire una procedura che ha lo scopo di far cedere terreni a chi li lavora più, per accrescere la dimensione delle aziende in piena attività.

«L'intervento - chiarisce la Regione - è programmato per facilitare la a disposizione dei terreni a favore di altri soggetti interessati ad espandersi, dando loro in questo modo la possibilità di raggiungere una estensione tale che consenta più razionalità nei lavori colturali». Il premio «una tantum» che la Cee consegna in questi casi può raggiungere per terreni fino a 50 ettari la somma di 36.225 ecu, cioè circa settanta milioni di lire. In alternativa l'agricoltore potrebbe fruire di una rendita annuale che si aggira (nei casi di aziende con maggior terreni intorno ai nove milioni e mezzo l'anno.

Si devono poi sommare le 600 mila lire per ettaro (fino ad un massimo di circa 24 milioni l'anno). Il tutto erogato fino al raggiungimento dei 65 anni di età per gli uomini o 60 per le donne. L'imprenditore, per avere questi benefici, dovrebbe cessare del tutto l'attività e cedere terreni e strutture produttive tramite vendita o creazione di un rapporto di affitto della durata minima di cinque anni. E' inoltre prevista l'ipotesi del comodato (cessione gratuita), oppure della donazione. Aggiungono dall'assessorato all'Agricoltura: «L'imprenditore può riservare per se solo la casa, i boschi ed un dieci per cento del terreno totale, fino ad un massimo di un ettaro, da utilizzare per scopi non commerciali». Fin qui le disposizioni generali, ma resta da vedere se l'attuazione di questo regolamento (noto con il numero 2079), sarà coordinato con quello relativo al premio di insediamento per i giovani. Regolamento per cui in Piemonte sono già arrivate nel '95 12.113 domande divise tra proposte di piani di miglioramento aziendale (8269) e premi di insediamento (3844).

Secondo l'assessore regionale Giovanni Rodo, si è tenuto conto di questa realtà. «Chi rileva i terreni ceduti - spiega a tal proposito - se è figlio convivente, già lavora con il proprietario dell'azienda e possiede anche una minima parte di altri terreni, avrà la possibilità di accedere al premio».

Per le organizzazioni agricole, è fondamentale che esista questo anello di congiunzione tra le due normative, altrimenti è ben difficile che un imprenditore dismetta la sua azienda a favore di estranei.

Nei prossimi giorni le disposizioni di attuazione saranno rese note e si potrà capire con maggiore precisione se e a portata di mano lo scopo della Cee, cioè quello di «ringiovanire» l'agricoltura.

Enrica Cerrato

Prepensionamenti, buone notizie

AGRINOTIZIE

CALUSO GATTINARA

Le audizioni per la doc del vino «Coste della Sesia»

Per il nuovo vino doc «Coste della Sesia» sarà una giornata storica stamane a Caluso (sala consiliare oratorio Sant Andrea, piazza Ubertini, alle 10) ed a Gattinara (sala municipale, alle 16) pubblica audizione per la richiesta di riconoscimento della doc. Interverranno i componenti della commissione regionale del Comitato nazionale tutela e valorizzazione delle doc e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini» **(w. ca.)**

ASTI

A lezione con la Coldiretti sui «nemici della vite»

Prosegue il ciclo di lezioni all'istituto agrario di Asti dedicato a Valentino sulla tutela dell'ambiente. L'iniziativa è dei giovani della Coldiretti astigiana. Oggi (14,30) si parlerà dei «Nemici animali della vite». Relatore l'entomologo Alberto Anna **(w. ca.)**

VERCELLI

Convegno Coalvi sulla qualità della carne

Si svolgerà domenica, dalle 9,30, all'hotel «Giardino dei tigli», in frazione Cussanio di Possano, il convegno del Coalvi sul «Marchio european quality beef per la razza piemontese». Relatori Luigi Rubino, Giorgio Maréga, Fabrizio Bianchi e Pietro Saitta. Per partecipare, fax 011-505.998. Informazioni 011 505 996-7

VERCELLI

Prezzi stabili alla borsa dei risi

Andamento normale e prezzi invariati alla borsa risi di Vercelli. I prezzi minimo-massimi. **Risoni** Balilla 768-807, Elio 741-770, Cripto 722-770, Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913, Lato-Europa, Arieto e Drago 759-807; Roma 865-961, Baldo 913-961, Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati** Originario 1020-1520, Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870, Roma 1850-1950, Baldo 1800-1900; Ribe-Arlete-Drago 1490-1590, Europa-Lato 1470-1570, Arborio 2200-2300, Thaibonnet 1540-1640. **(w. ca.)**

«Tra Vigne e Vignette» di Trisoglio e Di Gregorio

E talvolta l'agricoltura muove anche al sorriso

In vignetta, Eugenio Torchio. Sopra, Di Gregorio e Trisoglio

ALESSANDRIA. Bisogna stare attenti quei due, se no si rischia di scoppiare ridere sui seri problemi dell'agricoltura.

Il biondo Alex Di Gregorio, con la magica matita verde, e quello scanzonato di Sandro Trisoglio sono capaci di combinarne di tutti i colori, nel nome della Coldiretti. Hanno sbattuto sulla copertina del libro «Tra Vigne e Vignette» il loro direttore, Eugenio Torchio, mentre suda, pigiando l'uva per tutti gli associati. Intanto, un sorridente «Cidì», il personaggio creato da Alex, simbolo della Coldiretti alessandrina, aspetta solo che Torchio abbia finito, per gustarsi con lui tutto quel nettare. Geniali i disegni di Alex che ha già collaborato con La Stampa e continua a farlo con Sandro Trisoglio, sulla pagina che ogni mercoledì la Coldiretti propone sul nostro quotidiano. Nei suoi disegni, l'agricoltura è spesso all'insegna del verde, nella realtà: c'è Linea verde, Verde Fazzuoli, ma al verde sono anche le tasche dei contadini, tra affitti, mutui tasse sulle tasse.

E che dire della scrittura di Sandro? Che dissoda, innaffia e semina, rendendo meno arido il terreno della burocrazia, perché tra tante leggi e regolamenti si rischia di soffocare il lavoro agricolo che porta sulle nostre tavole tante delizie. Un esempio? «Sei proprietario di un ronzino? Per il Fisco come se fossi in possesso di "Ribot", in grado di correre come un fulmine vincere miliardi di montepremi. Sui cavalli l'hanno proprio pensata da asini».

Il libro «Tra Vigne e Vignette» non costa nulla: si può richiedere alla sede Coldiretti di corso Crimea 69, 15100 Alessandria. Ed è rimasta forse anche qualche artistica copia del fumetto che Alex ha dedicato ai 50 anni della Federazione.

Defrancisci

Ritorna la tradizione

Riso vino Quattro agriturismo

VERCELLI. C'è ancora chi se ne ricorda: in primavera, subito dopo la luna buona, i monferrini scendevano in pianura le damigiane piene di vino e tornavano poi in collina dopo aver barattato la barbera e il grignolino con il riso vercellese di cui avevano riempito le stesse damigiane usate per l'andata.

Era una vecchia usanza, ormai desueta, che risale a quando tra le risaie il vino scarseggiava, mentre in collina questo cereale era molto ricercato.

Le associazioni agrituristiche «Terranostra» di Vercelli e di Alessandria, il supporto delle rispettive «Coldiretti» provinciali, vogliono ora riesumare questa simpatica tradizione organizzando quattro appuntamenti enogastronomici in altrettante aziende agrituristiche di Vercelli e Casale.

L'iniziativa, definito appunto «Riso in damigiana», occuperà quattro mercoledì consecutivi di febbraio prenderà l'avvio il 7 dalla cascina Baraggiola Villata (Vercelli) nell'azienda «Lame della Sesia» Giovanni Bullano (0161-310334); per spostarsi il 14 Cellamonte (Alessandria) nell'azienda «Villa Perona» di Franco Pigino (0142-488280); il 21 a Fontanetto Po (Vercelli) nell'azienda «Le aie» di Elio Ravasenga (0161-840315); per concludersi il 28 ad Ozzano (Alessandria) nella cascina Imarisia Mario Deregibus (0142-488279). Protagonista sarà il riso: ma non da solo, i vini Barbesino, Grignolino, Freisa, Barbera e «Primula rossa». Costo unitario 35 mila lire; prenotazione almeno due giorni prima. **(w. ca.)**

Nuovo libro tecnico

La viticoltura un buono amico dell'ambiente

ASTI. L'associazione Viticoltori Piemonte ha recentemente pubblicato un libro tecnico divulgativo dal titolo «Viticoltura ecocompatibile»; il libro è stato scritto e curato da Daniele Dellavalle, della Viticoltori Piemonte, con la collaborazione di alcuni tecnici operanti nel settore viticolo piemontese sia a livello pubblico che privato: Giovanna Canale, Alba Cotroneo, Francesco Gremo, Gianni Forte, Anna Saglia, Gabriella Sanlorenzo, Ivano Scapin

Si tratta, come precisa il sottotitolo, di una guida pratica alla coltivazione integrata del vigneto in Piemonte ed è dedicata ai viticoltori che utilizzano o intendono utilizzare metodi e tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con un ridotto utilizzo dei prodotti chimici una maggiore attenzione all'ambiente. La guida raccoglie ed illustra dettagliatamente le norme tecniche che i viticoltori devono rispettare per poter ricevere i contributi previsti dalla Comunità Europea (regolamento Cee 2078/92) per le coltivazioni compatibili; vengono inoltre elencate tecniche colturali e scelte che occorre fare per limitare l'incidenza delle avversità del vigneto e migliorare la qualità della produzione.

L'ultima parte della pubblicazione è dedicata alla viticoltura biologica e riassume tutte le tecniche consigliate ed i prodotti utilizzabili per questo tipo di coltivazione. Il libro può essere richiesto alla Viticoltori Piemonte, via XX Settembre 25, 14100, Asti, allegando 10 mila lire di francobolli per la spedizione.

Stasera gli «Odwalla» al circolo Interno due di Saluzzo

Jazz con cinque virtuosi

Il gruppo di sole percussioni è capeggiato da Massimo Barbiero
I brani mescolano musica etnica, classica e ritmi d'avanguardia

SALUZZO. Profumo d'Africa, stasera, nel concerto jazz in programma al circolo culturale «Interno due», dove sono attesi, alle 22, gli «Odwalla».

«Si tratta di un quintetto molto interessante e nuovo per il pubblico cuneese - spiega Giovanni Comandù, curatore artistico della rassegna musicale che proseguirà sino a fine febbraio -. La formazione è particolare proprio perché composta esclusivamente da percussionisti».

Gli «Odwalla», nati sei anni fa, riuniscono cinque musicisti di talento, ben noti nel panorama jazz italiano. Il leader è Massimo Barbiero, accanto a lui Matteo Cigna, Alex Rolle, Andrea Stracuzzi e Alex Quagliotti.

La caratteristica peculiare del gruppo è quella di utilizzare oltre alle tradizionali percussioni strumenti di diversa origine etnica, fra cui «marimba», vibrafono, congas, bongos. Ne nasce un sound composito in cui sono presenti, accanto alle influenze della musica africana, anche suggestioni sudamericane, giapponesi, musica classica e soluzioni d'avanguardia.

I tre album che gli «Odwalla» hanno inciso - nel '90 «Schiuma d'onda» e nel '92 «Prima che il gallo canti» e l'anno scorso «Minotauro» - sono stati accolti con favore dalla critica specializzata, conquistata soprattutto dalla freschezza e dall'originalità dei brani. «Marimba, vibrafono, congas, timbales e altre percussioni in eccitanti e brillantissimi quadretti evocativi che il leader Massimo Barbiero riveste di poche suggestioni» ha scritto Luzzi su «Stereoplay», mentre Sessa su «Musica jazz» ne ha sottolineato «il senso di un virtuosismo da conoscere». L'ingresso, riservato ai soci, costa 10 mila lire. [v. p.]

Gli «Odwalla», presenti sulle scene da sei anni, hanno già inciso tre album

EDITORIALE LOCALE

I piccoli segreti di Costa parlamentare da 20 anni

EMMA Bonino, Gianni Vercellotti, Marco Borgogno, Memo Martinetti, Mazzola, Incandela, anche Scalfaro, Dalla Chiesa, Sacharov. Di loro, con «misura e attenzione», scrive Raffaele Costa, uno tra i pochi politici ad stato parlamentare-sottosegretario-ministro e aver passato, incolume, la prima e la seconda Repubblica. Il libro (200 pagine, edizione «Il Duemila», prezzo di copertina 20 mila lire) distribuito in tutte le edicole d'Italia e, solo per la provincia di Cuneo, anche nelle librerie, si legge in due ore. Ma chi si illude di trovare in «La mia Prima Repubblica» i retroscena di tante scelte e «non scelte», di fatti, accordi, spartizioni, accadimenti sugli ultimi vent'anni di vita politica cuneese e nazionale, forse resterà deluso. Almeno parzialmente. Costa parla della terra. Parla della sua gente, di elezioni e di retroscena. Di Roma e Mosca, di viaggi e incontri. Svela emozioni, pensieri. Racconta qualche aneddoto, sconosciuto ai più. Ma, i sassolini che si toglie dalle scarpe dopo vent'anni da parlamentare, sono piccoli davvero. Un esempio. Scrive: «Sono stato eletto per quattro volte, contemporaneamente, alla Camera e al Senato. [..] Ho sempre preferito Montecitorio. [..] Con L'opzione ho consentito l'ingresso del buschese Giuseppe Fassino e di Attilio Bastianini. L'opzione più difficile; e da me particolarmente sofferta, è stata quella dell'87, quando un'eventuale mia scelta per palazzo Madama avrebbe consentito l'ingresso alla Camera di Gianni Vercellotti. Non avevo assunto obblighi, ma la mia scelta - dovuta a circostanze unicamente politiche - l'ho vissuta come il tradimento di un'amicizia». Poco oltre: «Nel '92 ho scelto ancora la Camera contentendo l'ingresso in Senato di Giacomo Pajre. Il secondo eletto alla Camera (3.000 preferenze contro le mie 41.000), Marco Borgogno, un artigiano di Borgo, me l'ha giurata; fino alle elezioni ero per lui un finto politico, dal giorno dell'opzione in poi poco più di un vermes». Scrive anche di Domenico Comino, di quando venne indicato al Consiglio dei ministri come possibile Commissario in Europa: «Qualcuno si era irrigidito per impedire la nomina di Speroni e di Comino (stranamente ritenuto inidoneo). Con una telefonata arrivò l'ok di Bossi per nominare la Bonino. [..] Un esponente del Governo dichiarò che Speroni e Comino erano di statura europea: chissà se lo è la Bonino, che arriverà sì e no al menisco di Kohl». Sulla Bonino un aneddoto curioso, a conclusione di una cena nella casa romana della parlamentare braidese, con alcuni giornalisti: «Emma si fermò indicandomi un piccolo sacchetto che stava a terra, "Raffaele, ti dispiace portarmi, in fondo alle scale, il sacchetto della spazzatura?». Vita da ministro.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.936
Or.: 17/19,30/22; fest. 15
17,20/19,40/22. L. 10.000

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554
Or.: fer. 22; fest. 16
16/19,50/22. Lire 10.000

Nuovo — OGGI
Tel. 692.951
Or.: 17/19,30/22; fest. 15
17,20/19,40/22. L. 10.000

Monviso — **Calore e polvere**
Sala Comunale
531.771. Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22
Ingresso con tessera

Don Bosco — RIPOSO
Ore 21
L. 6000

Eden — **Belle al bar**
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94) — Un si innamora del cugino che non vede dieci anni. Un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**
Tel.
Or.: 20/22; fest. 16/18
L.

Moretta — OGGI RIPOSO
Ore 20,45
fest. 15/20,45

BARGE

Comunale — **Viaggi**
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Ginini, C. Mascoli, V. Privitt (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, il pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Tel. 346.901
Or.: 21; sab. 15/18/21
fest. 15/17/19/21

B. S. DALMAZZO

RIPOSO
Tel. 262.211

BRA

Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317
Or.: 20/22; fest. 16
16/20/22. L. 10.000

Tel. 412.771
Or.: 20/22; fest. 15
16/20/22. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

BUSCA

Lux
Tel. 944.231. Or.: giov. 21
fer. 20-22; fest. 15/17
20/22. L. 7000/5000

CANALE

Nuovo — RIPOSO
Ore 20,30

CARAGLIO

Ferrini — RIPOSO
Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 7000

CENTALLO

Nuovo Lux — RIPOSO
Tel. (0171) 211.726
Or.: 15/17/20/22
Lire 7000/5000

CHERASCO

Galateri — RIPOSO
Tel. Or.: 20/22
Lire 7000, rid. 4000

Iris — RIPOSO
Tel. 918.393
Or.: 20/22
fest. 16/18/20/22

FOSSANO

Politeama
Tel. 62.407 :
fest. 16/18/20/22
L. 10.000/8000

GAR IO

Excelsior — RIPOSO
Spett. unico ore 21
L. 7000

LIMONE

Lux — RIPOSO
927.534
L. 10.000

Bertola — SALA 1: RIPOSO
Tel. 47.890
L. 8000; rid. 7000 — SALA 2: RIPOSO

ORMEA

Ariston — RIPOSO
Tel. 391 311
Ore 21,15
Lire 8000

ROBILANTE

Roby — **Magic**
di C. Peploe, con B. Fonda, R. Crowe (Usa '95) — Una coppia in «fuga» nel Messico Anni 50 con una sciamana che invoca un'erede cui «trasmettere» i suoi poteri soprannaturali. Da Hadley Chase. N. V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 21; sabato 20/22
festivi 16/18/20/22
L. 8000

SALUZZO

Civico — **La pazzia di Giorgio**
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la partita della e, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**
Tel. 43.756. Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
L.

Italia — **Selvaggi**
Tel. 42.808
Lire

SAN GIACOMO DI R.

Roburent — RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora — RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 9000/7000 — RIPOSO

CINEMA E NOTTE

SAVIGLIANO

Pièce al «Milanollo»

Per la rassegna di prosa, stasera (ore 21), al **«Milanollo», va in** scena «La donna serpente», di Carlo Gozzi, per la regia di Egisto Marcucci.

SALUZZO

Ritmi rock-folk

Alla birreria «Montmartre», stasera (ore 21,30), rock-folk con i «Mosko Ceka».

Film di Louis Malle

Stasera (ore 20,45), verrà proiettato alla sala Ordet il film americano «Vanja sulla 42a strada» di Louis Malle.

CUNEO

Arrivano «I corti»

Sono aperte le prevendite dei biglietti (25 mila lire) per lo spettacolo de «I corti» (Aldo, Giovanni & Giacomo, il trio comico di «Mai dire gol» in programma il 27 marzo al teatro Fiamma. Rivolgersi a Cuneo da Muzak, Musica Dischi e Oscar; a Savigliano da Exit; a Saluzzo da Top sound, a Mondovì da Sound vision; a Fossano da Toto dischi; ad Alba da Musica più.

Pellicola da Cannes

Per la seconda parte della rassegna «Al cinematografo», stasera (ore 21) all'auditorium Arpino, verrà proiettato il film «Hollo Denise», di Salwen, menzione speciale al festival di Cannes '95. Ingresso 7 mila lire.

C'è l'operetta

Oggi alle 15,30 nella sede della Corale Città di Cuneo, in via Alba, il «New opera sextet» si esibirà per l'Unitre'.

A lezione di liscio

Sono aperte le iscrizioni al corso di ballo liscio e danze standard tenute dalla maestra Maria Agostino ogni venerdì (a partire dal 2 febbraio) dalle 21,30 alle 23 nella palestra «Atletic». Prenotazioni allo 0330-667894.

Da domani al «Boccaccio» 8 serate per esplorare il mondo della consolle

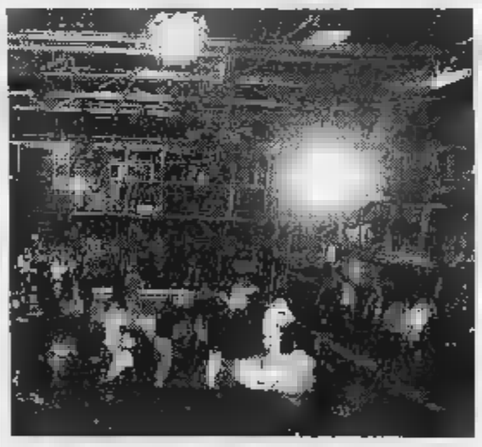
Limone propone super disco dance

In programma revival, rap, dub e underground

LIMONE. Otto serate in compagnia della musica, nelle più diverse combinazioni, alla discoteca «Il Boccaccio», che si propone come un pulsante cuore notturno tra la neve. Il locale, un look rinnovato - divani rossi e pista centrale a 270 gradi - inizia domani una maratona musicale a puntate, affidata al dj Alessandro che, alla consolle, pilotera la dance, mentre le ragazze della Bruno Agency animeranno la pista.

Ogni serata ha un titolo diverso. S'inizia domani con «All night long» all'insegno del revival e note black e funky. Musica di tendenza, invece venerdì con i più recenti sound olandesi e britannici mescolati in «Metamorphosis». Sabato «The best of progressive» ovvero dub, trip hop e jungle abilmente mixati da Alessandro. Domenica «The logical sound» spazia dal funky all'acid jazz.

Si riprende da giovedì 8 con «Magic sounds»: sonorità rap, reggae e hip hop; venerdì 9 ritornerà la musica di tendenza «Let's dance». Post punk e progressive, sabato 10, in «Overnight» e per finire questo primo ciclo, domenica 11 «Bitrend party»: dall'underground al black incursioni negli Anni 70 e 80. Ma sarà solo un assaggio, il locale ha grandi iniziative in cantiere. [v. p.]



La discoteca «Boccaccio» ha rinnovato il look con divani rossi intorno alla pista. L'animazione sarà affidata ad alcune ragazze della Bruno Agency

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel 856.521. **I soliti sospetti.** Or 16; 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel 858.521. Vedi feriti.
ALFIERI c. Solferino 2, t 562 3800. Per pomi al cinema «ci» 2.2 **Incontri a Parigi**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1 **007 Goldeneye.** Or 15,15, 17,35, 22,30. Sala 2. **Casper.** Or 15,45 20,15; 22,30. Sala 3 **Moonlight & Valentino.** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Il presidente - Una storia d'amore** Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
CAPITOL via Dalmazzo 24, tel 540.605 **Braveheart.** Or. 15,25, 18,40, 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t 540.119 **Guardaramera.** Or 15,10; 18,20, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Gioberti 32/b, t. 436.0723 **Smoke.** 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via 32/a, tel. Ore 15,30 **Underground.** Ore 21 **Celluloide.**
CRISTALLO via Goito 5, tel 7100. s-sins. Or 15, 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 422 **Seven.** Or.: 15, 17,30; 20, 22.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Pocahontas.** Or.: 15, 16,40, 18,20; 20,30, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5 **Seven.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBÀ c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Donna.** Vietato minori 14. Or.: 20,30, 22,30.
FIAMMA Trapani 57 **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.
IDEAL corso **007 Goldeneye.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
KING via Po 21. 812.5998 **Donna.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
KONG v. Teresa 5, t. 534.814. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi nozze.** 14,45; 16,45; 18,45; 20,45, 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541 283 Ver. Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817 1046. **Il rovescio della medaglia** Or 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (Intrappolato nella rete).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,25; 20,30, 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532.448. **I laureati.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.448. **Viaggi di nozze** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina tel. 0745. **Lettera scarlatta** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30, 22,30.
VITTORIA Roma 936 **Highlander 3.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.

TEATRI A TORINO

REGIO Intorno alla **Bohème.** Ore 18/21 nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni), anteprima Bohème, 48 melologhi e una passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e Dario Voltolini. Lucilla Giagnoni voce; Edmondo Tedesco clarinetto. Informazioni tel.
AUDITORIUM piazza Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie ospiti Accardo vio., M. Campanella pianoforte. Beethoven: sonate per violino e pianoforte (3° concerto, op. 47, Kreutzer, op. 96). Biglietti per non abb. numerati L. 50.000. Ingr. L. all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544 523-517 5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669 8034. 2-3 febbraio A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prev. cassa teatro 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,26 **Uomo tigre,** cartoni
20 — **Tg9,** notiziario
20,30 **Un martirio per Tillio,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** varietà
23,45 **Playboy dream,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm
0,46 **Astro Star,** oroscopo
0,50 **I giorni di Brian,** telefilm

Telecupole
18,30 **Funari live,** prima parte
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live,** seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**
1 **Video top**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** 2ª parte
20,30 **Ninja il cacciatore,** film
Videonotizie
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **Cd network,** magazine
20,06 **Cara dolce Kioko,** cartone
20,30 **La divisa strappata,** miniserie
22,30 **Diamonds,** telefilm
Salto nel buio, telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Erotica,** varietà sexy
1,30 **Cd network,** magazine
2 — **Attualità**

Primantenna
19,10 **Tgg-Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste,** teleromanzo
21,30 **La donna del giorno,** film
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 **Erotika**
1,30 **Match music**

Quinta
19 **Pallibotta e Il zampa,** telefilm
20 — **Jeeg robot,** cartoni animati
20,30 **The beat,** film
22,30 **Torino magica,** rubrica
23 — **Auto d'oggi,** rubrica
1,30 **Super zap** (adulti)

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari live,** prima parte
20 — **Funari live,** seconda parte
22 — **Tg rosa** 2ª edizione
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**
24,30 **Videoparade**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria,** film
Pietre vive
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **D**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **Gsp monitor**
Skyways, telefilm
21 — **L'isola del libro,** rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 - **Telenovela**
21 - **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria,** telefilm
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori,** varietà
20,40 **Cobra mission 2,** film
22,30 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informasette,** notiziario
23 — **Parliamone,** 2ª parte
23,40 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley, Marcopolo Cuneo e Tuo Discount Racconigi tornano a vincere

Mondovì, l'A2 si allontana

Il Vbc cede in casa alla capolista e perde terreno. Sufficienti solo Bovolo, Oria e Maffei
Importante successo di Busca a Milano. I giovani Alpitour Traco sempre leader di C1

MONDOVI', Il Vbc ha perso anche l'imbattibilità interna. Contro la capolista Cus Roma i ragazzi di Roberto Santilli sono dureti un set e mezzo, la prima frazione vinta 15-8 e la seconda persa 12-15 dopo cinquanta minuti di battaglia. I padroni di casa sembrati più forti in alcune individualità, ma hanno dovuto soccombere di fronte a una squadra quadrata che, molto efficace in difesa e ricezione, sembrava non fare mai cadere il pallone a terra. Mondovì si è aggrappata agli uomini di grande come Bovolo e Oria e alla classe di Maffei, ma è mancato il contributo di classe che doveva arrivare da Mastrangelo, mai in partita, e Bertini, troppo insicuro sui primi tempi. L'allenatore Santilli le ha provate tutte, neppure il calore degli zionali tifosi dell'«Hagar group» e dei circa mille spettatori è stato sufficiente per scuotere la squadra. Così il Mondovì si è spento sotto i colpi di Cicola e ora è a quattro punti dalla capolista. Ma in casa Vbc si crede ancora e il pubblico ha dimostrato di aver scoperto che al «Palamaneira» si vede dell'ottima pallavolo.

Mondovì cade in per la prima volta, mentre l'Lcl Pacini Busca centra la prima importante vittoria esterna. La squadra di Giorgio Salomone ha espugnato un secco 3-0 il campo del Vittorio Veneto Milano. Imbeccati dal palleggiatore Marco Cuniberti Dalmasso e Carletti si sono rivelati quasi incontenibili il muro della squadra lombarda e proprio i loro attacchi stati decisivi per la vittoria.

Nei campionati nazionali c'è un'altra cuneese che sembra inarrestabile è l'Alpitour Traco di C1 con i giovani allenati da Mario Sesso e seguiti da Angelo Moretti. La squadra è al vertice del campionato e sabato a Boves giocherà la partita che potrebbe lanciarla sola al vertice.

E' tornata successo con autorità la Marcopolo Bieffe Cuneo sul campo del Cantù in serie B1 femminile. Le ragazze di Ele- Chahanova sono riuscite a mantenere la concentrazione per tutto l'incontro ed hanno sconfitto, oltre all'avversario, anche il fattore campo avverso: 3 a 0 il risultato finale, che permette di portare a casa due punti meritati che danno un po' di respiro al finale del girone di andata. «La trasferta, già difficile di per sè - spiega l'allenatrice - e per perdurare dell'assenza della D'Alessio, è diventata ancora più impegnativa perché prima dell'incontro la Battaglia veniva colta da una crisi respiratoria dovuta all'eccessivo caldo negli spogliatoi, per fortuna la ragazza si è ripre- ed ha giocato una buona partita».

Anche in serie B2 femminile si registra una vittoria da parte dell'unica formazione cuneese impegnata, il Tuo Discount di Racconigi. Le ragazze allenate da Andrea Berra sono tornate alla vittoria in casa contro l'Orsenigo, battuto per 3 a 0. I due punti consentono alle racconigesi mantenersi a quattro lunghezze di distacco dal tandem delle capoliste Pinerolo e Trecate e piena corsa per fare sogni di primato. «Siamo appena al termine del girone di andato - dicono i dirigenti racconigesi -: quando avremo superato l'emergenza causata da infortuni e problemi di salute, potremo tornare in corsa».

In serie C1 femminile delusione per la sconfitta al tie-break de L'Atelier della Sposa di Savigliano sul parquet della Sgeam Milano, una squadra senza dubbio alla portata di Perottino e compagne. La formazione allenata da Maurizio de Lio continua ad alternare buone prestazioni con altre meno valide: solo questo spiega la poco soddisfacente posizione di centro classifica che le biancofucsia occupano attualmente, un piazzamento certamente inferiore al loro potenziale.

Luca Ferrua
Piero Bertoglio

L'Alpitour Traco di serie C1. In piedi da sinistra: Marco Berti; Andrea Rossano; Mauro Olivero; Stefano Cussotto; Venceslav Simeonov; Mauro Gavotto; Roberto Pedone. In ginocchio: Mirko Gerbi; Daniele Sottile, Giorgio Bongiovanni, Davide Manassero e Luca Menardi. Erano assenti il capitano Mauro Bottero e Paolo Cipollari (foto Orio Nervino)

Basket C1: naso fratturato nella gara persa a Saronno

Vinetti (del Giornalino) è ko per due settimane

ALBA. Sono andate male le cose per le cuneesi nella seconda giornata ritorno campionato di C1 di basket.

Se la battuta d'arresto dell'Abet Bra sul campo della capolista Caffex Pavia era prevista, del tutto inattesa è giunta la sconfitta del Giornalino Alba, caduto sul campo del Saronno ultimo graduatoria. L'insuccesso degli albesi, che sono stati sconfitti 72-63, non sicuramente stato messo in preventivo e rischia di avere conseguenze anche sulle prossime gare.

David Vinetti, uno dei giocatori più importanti della squadra albese sotto canestro, si è infortunato seriamente dopo 10'. Ha subito un forte colpo al volto. In ospedale gli hanno suturato alcuni punti un taglio sopra l'occhio, ma poi gli hanno riscontrato anche la frattura del setto nasale: sarà operato domani e dovrà stare fermo per almeno due settimane. «Perso Vinetti, gli altri lunghi non hanno avuto una serata di grande vena e la nostra squadra è andata in crisi - ha detto il general manager Marco Sensibile -. Anche i tiratori non sono riusciti a trovare la misura e la sconfitta è stata inevitabile. Non ci voleva questo passo falso; erano due punti di conquistare contro una squadra che prima di battere noi aveva vinto due sole partite»

Molto netta la sconfitta dell'Abet che a Pavia ha perso per 107-80. La formazione di Dario Giandrone, che aveva affrontato la trasferta con soli 8 uomini per la squalifica Margheri e l'indisponibilità di due giovani del vivaio, ha addirittura termila gara in 3. Di Croce si è infortunato all'inizio della ripresa, gli altri giocatori sono usciti prima del tempo per raggiunto limite di falli. «Non c'è stato nulla da fare - hanno detto i dirigenti braidesi -. Non siamo mai rimasti in partita, abbiamo giocato male, alla pausa avevamo un ritardo di 20 punti. Non siamo riusciti a ripetere la stazione dell'andata quando eravamo riusciti a vincere».

Aldo Scavino

Vinetti sarà operato domani

Nella serie C2

Tiro libero fa volare l'Icap

CUNEO. L'Icap è stata l'unica formazione della «Granda» vittoriosa nella penultima d'andata della C2. La formazione di Maurizio Benetti ha battuto il Serravalle 86-85, compiendo un buon pa avanti in classifica. Chiuso il primo tempo in vantaggio 43-38, la formazione cuneese è stata raggiunta quasi allo scadere, ma a pochi secondi dalla fine un'entrata dell'ottimo Brignone è stata fermata fallosamente, dalla lunetta il giocatore ha messo a segno il tiro libero della vittoria. Grande serata per Caprio, 27 punti: Dalmasso (20) e Minardi (19).

Sconfitta inattesa, invece, della Fibrac Fossano e Oleggio con la penultima in classifica 65-96. «Abbiamo avuto un approccio sbagliato alla gara, giocando con sufficienza, e stata una serata disastrosa» hanno detto i dirigenti fossanesi.

Sconfitta anche per la Cover Saluzzo a Ivrea 73-69. I ragazzi di Cuneglio hanno giocato un buon incontro, ma ancora una volta sono mancati in fase di realizzazione **[a. s.]**

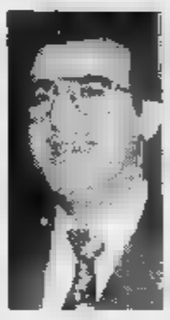
Sergio Levico sostituisce Attilio Bravi

Un nuovo presidente al Panathlon Cuneo

CUNEO. Il dottor Sergio Levico, 51 anni, è nuovo presidente del Panathlon International Club Cuneo. L'ha eletto l'assemblea dei soci al Country Club. Giudice sportivo del calcio provinciale e funzionario della Cassa rurale e artigiana di Margarita, Sergio Levico vice presidente del Panathlon da 4 anni: sostituirà Attilio Bravi (da 4 alla guida del Club), ricandidatosi perché prossimo entrare nel Consiglio centrale del Panathlon International.

La «staffetta» Bravi-Levico ispira al principio della continuità, basato sulla promozione sportiva, specialmente a livello giovanile e soprattutto per la difesa dei valori morali ed educativi che lo sport esprime.

Il nuovo direttivo '96 e '97. Presidente onorario: avvocato Antonio Bertone. Presidente effettivo: dottor Sergio Levico. Consiglio direttivo: Adriana Giraudo Bertone, Ilio Viscusi (vice presidenti); Armando Albanese, Lorenzo Tealdi, Bruno Barbotto, Aldo Meinero, Alberto Coggiola, Chiara Blangetti Donaldi-



Il dottor Sergio Levico funzionario della Cassa rurale e artigiana di Margarita e giudice sportivo calcio provinciale da 4 anni ricopriva la carica di vicepresidente

sio, Antonio Mestriner. Segretario: Renato Giubergia. Tesoriere: Bruno Barbotto. Collegio arbitrale di garanzia statutaria: notaio Bruno Gallo (presidente); Gian Franco Collidà, Nadia Lemouth (effettivi); Giuseppina Ferrua Marabotto, Alfredo Savizza (supplenti). Collegio controllori amministrativo contabili: Guido Campana (presidente); Giovanni Schianchi, Adalberto Rava (effettivi); Sergio Genesio, Roberto Tassone (supplenti). Addetto stampa: Guido Campana (confermato). **[r. s.]**

SCI DI

Centoventi atleti alla partenza del secondo trofeo «Alessio Quaranta» al Real Park

Valle Pesio fa il pieno a Valdieri

La formazione di Chiusa ha conquistato sette successi su dodici gare nelle categorie Giovani e Juvenes
Domani prova notturna sulla pista Marguareis alla Certosa. I risultati della Skimarathon di Valmala

VALDIERI. C'erano anche gli atleti della squadra piemontese di fondo al secondo trofeo «Alessio Quaranta» sulla pista del Reak Park. A Valdieri si sono presentati 120 atleti, categorie Giovani e Juvenes. Il successo è andato allo Sci Club Valle Pesio, che ha conquistato 7 successi sulle 12 prove.

La squadra regionale è in lutto per la morte, a causa di un infarto, di Mario Serra, titolare dell'Impresa Progettazione e Costruzione Impianti Distribuzione Carburanti Cuneo e sponsor della squadra. Il responsabile Italo Giubergia, gli allenatori, i dirigenti e gli atleti rivolgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Le classifiche Baby maschile: 1° Cesare Biarese (Valle Pesio); 2° Roberto Pecori; 3° Leonardo Bergia (Libertas Cuneo). Baby femminile: 1a Ilenia Gola (Valle Pesio); 2a Monica Ghigo; 3a Cristina Chiri (Praly). Cuccioli maschile: 1° Thomas Lisciandrello (Festiona); 2° David Ghigo (Praly); 3° Stefano Iraldo (Val Pesio). Cuccioli femminile: 1a Roberta Fiandino (Festiona); 2a Kelly Pascal (Praly); Francesca Gastaldi (Val Pesio). Ragazzi: 1° Danilo Gola (Valle Pesio); 2° Davide Audisio (Val Gesso); 3° Stefano Baudino (Val Pesio). Ragazze: 1a Daniela Dalmasso (Valle Pesio), 2a Valentina Richard (Parly); 3a Alessia Faggio (Val Pesio). Allievi: 1° Roberto Mauro (Valle Pesio; terzo al trofeo Topolino Val di Fiemme); 2° Denis Richard (Praly); 3° Denis Lisciandrello (Festiona). Allieve: 1a Domenica Gerbotto (Valle Pesio); 2a Susy Pascal (Praly); 3a Elisa Gastaldi (Val Pesio). Aspiranti maschile. 1° Giovanni Gerbotto (Valle Pesio); 2° Antonello Brao (Valle Gesso); 3° Roberto Bognis (Alta Valle Stura). Aspiranti femminili: 1a Roberta Forneris (Festiona); 2a Erika Giordano (Festiona); 3a Giulia Carravieri (Cai Genova). Juniores maschile. 1° Enrico Dho (Valle Ellero); 2° Loris Beltrando (Alta Valle Stura); 3° Oscar Vacchino (Libertas). Juniores femminile: 1a Katia Beltrando (Alta Valle Stura); 2a Anna Miraglio (Valle Gesso); 3a Lorenza Laurenti (Libertas).

Valmala ha invece ospitato la prima gara del trittico che assegnerà il trofeo Valle Varaita. Si è gareggiato nella «Skimarathon» su 30 km in tecnica classica. I risultati. Categoria Juniores-Seniores maschili: 1° Mauro Bonnet (Fiamme Gialle); 2° Daniele Fantino (Carabinieri); 3° Danilo Desderi (Vigili del fuoco Cuneo); 4° Enzo Canavese (Valle Pesio); 5° Willer Bonnet (Fiamme Gialle). Femminili: 1a Simonetta Genesio (Sci Club Lelle); 2a Ilaria Chesta (Festiona); 3a Chiara Ghibaudo (Libertas); 4a Chiara Martinale (Sci Club Busca).

Domani, a partire dalle 19,30, sulla pista Marguareis alla **Certosa di Chiusa Pesio**, disputa una gara notturna a coppie sorteggiate valida per la Coppa «Aurora Assicurazioni». Iscrizioni telefoni 0171-734.177 («Joannot Sport») o 0171-738.197. **E Bagni di Vinadio** si prepara al secondo trofeo «Roberto Degioannis» domenica sulla splendida pista di Strepeis, valido per i Campionati provinciali. **[l. t.]**

SALOMON A LIMONE

Memorial «Carlo Eynard»

Oltre 120 sciatori a Limone Quota 1400 al primo memorial «Carlo Eynard», maestro, allenatore federale e istruttore nazionale di sci morto quattro anni fa in un incidente d'auto. Titolari e personale del negozio «Monti sport» di S. Rocco e gli amici l'hanno ricordato con uno slalom gigante ricco di atleti e pubblico. Numerosi i premi offerti dagli sponsor, fra i quali una settimana bianca a Les Deux Alpes messa in palio da Alpitour. La pista è stata curata dalla società Tre Amis; la tracciatura dagli uomini dello Sci Club Limone. I vincitori. Baby e Cuccioli femminile: Eva Ferrero. Baby e Cuccioli maschile: Sandro Giordano. Maestri: Giorgio Dalmasso. Veterani: Paolo Colasso. Dame: Marilena Gerbaudo. Seniores femminile: Cristina Giraudo. Seniores schile: Massimiliano Marino. Aspiranti femminili: Francesca Gerbaudo. Aspiranti maschili: Davide Bottero. Allieve: Valeria Giordano. Allievi: Luca Gallino. I migliori tempi assoluti sono stati realizzati da Francesca Gerbaudo e Davide Bottero, dello Sci Club Limone. **[r. s.]**

Roberta Forneris (Festiona)

JUDO

Il club langarolo festeggia 25 anni di fondazione

Alba ha 23 cinture nere e crea giovani campioni

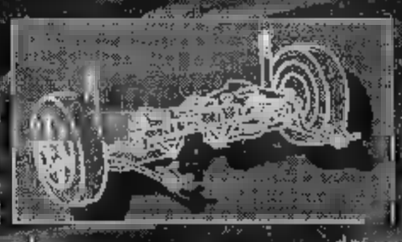
ALBA. I 25 anni del locale Judo Club segnano una tappa importante nella storia dello sport albese. Nato un quarto di secolo fa per l'iniziativa maestro Ugo Alessandria, che ancora dirige e anima il sodalizio langarolo, la società albese ha raggiunto posto di primo piano nel panorama regionale.

Attualmente forza alla squadra ci sono 23 cinture nere; i tesserati sono oltre 100, fra bambini, ragazzi e adulti. Gli istruttori tecnici, oltre maestro Alessandria, Francesco Iaboni, maresciallo dei carabinieri in forze al Nucleo Radiomobile di Alba, cintura nera terzo dan, e Roberto Gabutti che ha raggiunto quarto dan nel '95. Cinture nere secondo dan Enrico Riverditi e Antonio Crucitti. Le ultime due atlete che hanno fatto il loro ing nella ristretta «elite» delle cinture nere le giovani Simona Visocaro e Margherita Badellino. I prossimi a conquistare l'ambito riconoscimento dovrebbero essere Linna Iaboni, Marco Valla e Francesca Marano, che hanno recentemente conquistato il titolo di campioni regionali.

Per celebrare venticinquesimo anno di fondazione, al Judo Club Alba hanno organizzato una gara a squadre a carattere regionale nella quale il «team» di ha conquistato il primo posto sia nella categoria maschile in quella femminile. Da alcune stagioni la società albese ha una palestra adeguata alle esigenze nel nuovo Palazzetto della bocciofila. La sede è sempre molto affollata di praticanti di tutte le età. Ugo Alessandria e gli allenatori Gabutti e Iaboni stanno dedicando molta attenzione al settore giovanile, soprattutto alle categorie Esordienti e Cadetti dalle quali dovrebbero uscire le prossime cinture nere albesi. **[a. s.]**

Nella foto Munaldo il gruppo del Judo Club Alba. Terzo in piedi da sinistra è il maresciallo dei carabinieri Francesco Iaboni, istruttore tecnico cintura nera terzo dan

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



è Peugeot 406.
Avrete notato la sua
sentite
Una
come la
alla
un avantreno
e da un nuovo retrotreno multilink.
Questo retrotreno a ruote indipendenti
ripartisce su tre bracci trasversali e un
braccio longitudinale le forze in gioco
permettendo un comportamento sia
morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce
dalla dotazione di ogni più moderno
dispositivo, come l'airbag per guidatore e
passeggero di serie su tutta la gamma

IL PIACERE
IN UN'AUTO
PRECISE

al primo sguardo il
ure... e da
le
doti di stare su strada
che diventa
della s
idità. Un
particolare significativo è la cura per
il dettaglio che troverete su Peugeot
406 e questo un sensore a raggi
infrarossi integrato
rileva la
una frazione di
secondo il tergicristallo selezionandone la
ora venite
da un
di ammi-
la 406.

Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia
PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO

406	Benzina		Diesel	
	ST	SV	STdt	SVdt
Cilindrata	1761	1998	1905	2088
	112	135	92	110
	164	[illegible]	117	190
	10	10	8	12

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406 PEUGEOT

A MONTEBELLO
DAL 26 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

VENERDI 31 GENNAIO

È L'ORA DEL RISPARMIO.

VENERDI 26 GENNAIO

2000 pezzi
Filetti di platessa surgelati OROGEL" conf. gr. 400
al kg. L. 11.926
~~L. 7.950~~
sc. 40% **L. 4.770**

15.000 pezzi
Latte UHT parzialmente scremato "PARMALAT" conf. lt. 1
■ lt. L. 850
~~L. 1.550~~
sc. 45% **L. 850**

n. 220
Bici da camera con vogatore e computer 5 funzioni "CICLO MECCANICA"
~~L. 209.000~~
sc. 43% **L.119.000**

n. 50
Autoradio AM/FM digitale R.D.S. EON, 4x35 W, 24 memorie, fader, loudness, autoreverse, DOLBY B, selettore per nastri metal, igresso AUX, controllo per CD "Multy-Play", frontalino estraibile, custodia mod. KEH-P 5200 RDS "PIONEER"
~~L. 569.000~~
sc. 30% **L.398.000**

kg. 500
Orate gr. 300/600
al kg. ~~L. 26.500~~
sc. 40% **L. 15.800**

1000
Pantalone jeans 5 tasche "CARRERA" 100% cotone taglie dalla 46 alla 60
~~L. 35.900~~
sc. 35% **L. 21.900**

4000 pezzi
Caffè qualità oro "LAVAZZA" conf. gr. 250x4
al kg. L. 12.590
~~L. 18.800~~
sc. 33% **L. 12.590**

SABATO 27 GENNAIO

400 pezzi
Torta di pastafrolla al limone gr. 500/700 al kg.
al kg. ~~L. 17.200~~
sc. 40% **L. 10.300**

180 pezzi
Pastaiola lt. 5 mod. Easy "LAGOSTINA"
~~L. 59.900~~
sc. 45% **L. 32.900**

50
Telefono cellulare E-TACS, 98 memorie (nomi/numeri), funzione notes, blocco tastiera, accessori a corredo: 1 batteria slim Ni-Mh, 1 batteria long-life Ni-Mh, caricabatteria mod. Cityman 500 "SIP TELECOM"
PREZZO BUONAFFARE

300 pezzi
Prosciutto cotto a metà "BERETTA" confezionato al kg.
al kg. ~~L. 24.650~~
sc. 40% **L. 14.900**

4.000 pezzi
Vino Barbera e Riesling "MANGIAROTTI" bott. lt. 1,5
al lt. L. 2.386
~~L. 5.350~~
sc. 33% **L. 3.580**

LUNEDI 29 GENNAIO

200
Compressori omologati lt. 24, carrellato, monofase HP 1,5 con lubrificazione ad olio
~~L. 249.000~~
sc. 38% **L.154.000**

40
Frigoriferi doppia porta, capacità totale 250 lt., cella freezer in alluminio, sbrinamento automatico Mod. DP 25 "IGNIS"
~~L. 439.000~~
sc. 20% **L.349.000**

2000 pezzi
Finocchi in cassetta al kg.
L. 700

40.000 pezzi
Acqua minerale naturale ■ gassata "LURISIA" bott. PET lt. 1,5
al lt. L. 32■
L. 740
sc. 35% **L. 480**

MARTEDI 30 GENNAIO

150 pezzi
Prosciutto crudo disossato sottovuoto intero
al kg. ~~L. 19.900~~
sc. 35% **L. 12.900**

Kg. ■
Filettone di merluzzo salato norvegese gr. 400/700
al kg.
~~L. 21.500~~
sc. 40% **L. 12.900**

MARTEDI 30 GENNAIO

1.500 pezzi
Pizze surgelate "FINDUS" conf. gr. 230x2
al kg. L. 8.804
~~L. 6.750~~
sc. 40% **L. 4.050**

6.000 pezzi
Birra chiara "MORETTI" bott. cl. 66
al lt. L. 1.469
~~L. 1.450~~
sc. 33% **L. 970**

100
Lavatrici con vasca in acciaio inox, tasto esclusione centrifuga, pompa autopulente Mod.TI470X "SANCY" by SILTAL
~~L. 398.000~~
sc. 25% **L.298.000**

1.000 pezzi
Sacchetti gnocchi di patate "PAF" conf. kg. 1
al kg. L. 3.800
~~L. 6.350~~
sc. 40% **L. 3.800**

1.000 pezzi
Parmigiano Reggiano kg. 2 circa al kg.
~~L. 29.800~~
sc. 25% **L. 22.350**

4.000 pezzi
Detersivo in polvere per lavatrice "DASH" fustone kg. 7,5
al kg. L. 2.786
~~L. 27.500~~
sc. 25% **L. 20.600**

GIOVEDI 1 FEBBRAIO

2.000 kg.
Carrè trancio di maiale al kg. **L. 6.500**

3.000 pezzi
Mele Golden platò al kg. **L. 700**

150
TV color 20" con telecomando, televideo, 100 canali, 40 programmi, sleep timer, presa cuffia, presa scart, Mod. 20 L4 TVD "MIVAR"
~~L. 499.000~~
sc. 26% **L.369.000**

2.500 pezzi
Olio d'oliva "VERDI COLLINE CARAPELLI" bott. cl. 75
al kg. L. 6.813
~~L. 7.300~~
sc. 30% **L. 5.110**

VENERDI 2 FEBBRAIO

2.000
Polli pronti da cuocere
■ kg. ~~L. 4.350~~
sc. 35% **L. 2.800**

1.000 kg.
Salame intero piacentino, puro suino, "LA COPPA"
al kg. ~~L. 22.900~~
sc. 40% **L. 13.740**

■ kg.
Salmone intero norvegese kg. 1,5 ca.
al kg. ~~L. 16.500~~
sc. 40% **L. 9.900**

240
Pentole a pressione lt. 5 mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 56.900~~
sc. 47% **L. 29.900**

240
Pentole a pressione lt. 7 mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 63.900~~
sc. 46% **L. 34.500**

100
Videoregistratori VHS-HQ con telecomando, HI-FI stereo, show view, 4 testine video, fermo immagine, rallenty variabile, autotracking digitale, audio dubbing, long play O.S.D.in italiano, titolatrice, terminali di ingresso frontali, Mod. HV-FX 1500 "AIWA"
~~L. 948.000~~
sc. 26% **L.698.000**

4.000 pezzi
Detersivo liquido per piatti "SOLE PIATTI" flacone lt. 4
al lt. L. 1.037
~~L. 6.200~~
sc. 33% **L. 4.150**

■
Biciclette Mountain-Bike 26" cambio Shimano TY 20 a 18 velocità, cerchi in alluminio, sgancio rapido anteriore Mod. uomo/donna "SPRINT"
~~L. 212.000~~
sc. 40% **L.127.000**

500
TV color 14" portatile con telecomando, 100 canali, 40 progr., sleep timer, presa cuffia, presa scart, antenna telescopica in dotazione Mod. 14 M3 "MIVAR"
~~L. 329.000~~
sc. 21% **L.259.000**

IPER MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - Tel. 0383 / 8941

Effettuata comunicazione al Comune competente Ex Legge N. 89 del ■■■ Offerte valide dal 25/01/96 al 10/02/96 Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 31 Gennaio 1996 n. 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

La paziente è una ragazza sudamericana di 15 anni: curata, non avrà conseguenze

Allarme Tbc, scuola sotto esame

Dopo la scoperta di un caso di tubercolosi all'istituto professionale «Ruffini», la Usl 3 ha sottoposto a screening gli altri 693 studenti e i 90 docenti e operatori: nessuno di loro è stato contagiato

GENOVA. Scatta l'allarme tubercolosi. Una ragazzina di quindici anni è stata ricoverata nei giorni scorsi nella prima divisione di pneumologia dell'ospedale San Martino. Nella diagnosi gli specialisti del reparto parlano di tbc in fase contagiosa. Il caso, rarissimo fra i giovani, ha mobilitato la Usl 3 che ha sottoposto a screening una scuola intera, l'istituto professionale Ruffini frequentato dalla ragazza sudamericana. Gli accertamenti schermografici sugli altri 693 studenti e sui novanta fra docenti e operatori scolastici fino a ieri non avevano segnalato contagi.

«E' sicuramente un caso piuttosto insolito perchè riguarda una ragazzina - ha spiegato l'aiuto responsabile del reparto Ettore Cerri - e non si può escludere che prima del ricovero la paziente possa avere trasmesso il bacillo a qualcun altro. Talvolta, infatti, i sintomi si manifestano anche anni dopo l'insorgenza della malattia».

Il test collettivo in alcuni casi ha indicato la presenza degli anticorpi della tubercolosi, «ma questo non significa che sia stata la giovane studentessa a trasmetterli - aggiunge il pneumologo - perchè molti di noi nel corso della vita possono essere venuti a contatto con il bacillo sviluppando gli anticorpi».

La paziente adesso gode di buona salute: «Entro un paio di mesi potrà essere dimessa e ritornare a scuola fra le sue amiche senza pericolo di contagio - assicura Cerri - la Tbc è una malattia che, se presa in tempo, viene curata agevolmente».

Ma il caso dell'allieva del Ruffini, che era giunta in Italia alcuni mesi fa con la madre, ha dimostrato il ritorno di un'emergenza che fino ad oggi pareva sepolta nella letteratura medica. Le ultime ondate migratorie dai paesi in via di sviluppo da qualche anno avevano riproposto il problema contro il quale le strutture di prevenzione del sistema sanitario sono ormai inadeguate. Nel 1978 erano stati soppressi i consorzi antitubercolari, unico centro per la prevenzione della malattia. Domani, dopo tanti mesi di attesa verrà inaugurato al Maragliano un reparto di 18 posti letto per assistere questi malati che, attualmente, sono una dozzina in tutta la regione e non sono solo extracomunitari.

La storia della studentessa sudamericana non ha provocato reazioni razziste: intorno a lei, invece, si sono stretti i compagni. «Ho molto apprezzato l'atteggiamento di cultura e di civiltà che gli studenti hanno saputo dimostrare - ha dichiarato ieri la preside del Ruffini Elsa Cirlini - mentre in altre occasioni qualcuno con maggiore grado di cultura e maturità si era comportato ben diversamente». A scuola, dove le lezioni sono proseguite regolarmente, il clima è sereno. «Certo alcuni di noi sono risultati positivi al test - ammette Elsa Cirlini - ma questi casi non possono essere attribuiti alla presenza della giovane allieva ma ai contatti che nel corso della vita possono essere avvenuti».

Mariacristina Cambri

«Italia disarmata»

«La causa principale della ripresa della tbc sono tre: l'Aids, la tossicodipendenza e l'immigrazione dall'Africa e dal Sud America. Purtroppo, in Italia si è cantato vittoria troppo presto: oggi sono stati demoliti e annullati i presidi e i consorzi antitubercolari. Il controllo è affidato alle Usl, dove servono non solo personale in grado di riconoscere il bacillo». Così parla uno dei più illustri clinici italiani del settore, il prof. Salvatore Valenti, direttore dell'Istituto di Medicina broncopolmonare. Dice Valenti: «In Italia si è passati da 150 mila morti del 1944 alle 6 mila della fine degli Anni Settanta. Così sono stati chiusi 70 sanatori e 72 centri provinciali. Oggi siamo disarmati». I malati di Aids non sono, in larga maggioranza, di tbc; molte droghe portano alla tbc. Il contagio è vivissimo: la presenza poi di immigrati dal Sud America e dall'Africa dove la malattia è ancora endemica rimette il bacillo in circolazione. **(p. l.)**

DELUSIONE

Vasco Rossi snobba Genova

«Blasco» non canterà al Palasport: l'unica tappa ligure del suo tour sarà Savona. Eppure nel capoluogo non mancano gli spazi. Perchè questa scelta? A PAG. 38

24 ORE

Prime iniziative in città per il teatro «La Fenice»

Disastro della «Fenice»: il presidente della Regione Giancarlo Mori ha espresso ieri con una lettera al presidente della giunta regionale veneta Giancarlo Galan «l'affetto di tutta la comunità regionale unita da profondi legami storici e culturali a quella veneziana». Intanto il Fuan-giovane destra ha organizzato a partire da oggi una raccolta di fondi per la ricostruzione del teatro. La raccolta inizia oggi, in collaborazione con il Dipartimento iniziative sociali di Genova, in via XX Settembre 178 e proseguirà con alcuni banchetti sulle strade cittadine e all'università. **(p. c.)**

MOSTRA

«Arte della Libertà». prorogata fino al 3 marzo

E' stata prorogata sino al 3 marzo la mostra «Arte della Libertà» aperta a Palazzo Ducale. La decisione è stata presa in considerazione dell'alta affluenza e dell'interesse dei visitatori. **(p. c.)**

Dibattito con i sindacalisti nell'ex scuola di Prà

Il collettivo giovanile di Pra, che ha occupato i locali dell'ex scuola elementare in via Stassano, ha organizzato per oggi alle 17 un incontro-dibattito su disoccupazione e lavoro precario con il sindacalista Guido Barroero della Federazione lavoratori metalmeccanici. **(p. c.)**

Aveva 8 quintali di hashish è condannato a tre anni

E' stato condannato a tre anni di reclusione, con il rito abbreviato, Silvano Percivale, 47 anni, perchè accusato di detenzione di quasi quattro quintali di hashish confezionato in più di 1600 «panì». Percivale era stato fermato dagli agenti con il suo autocarro il 15 settembre scorso. **(a. l.)**

Aumentano le bancarelle negli spazi di piazza Palermo

Aumentano le bancarelle al mercato bisettimanale di piazza Palermo. 17 rivendito in più al lunedì e 11 al giovedì. La proposta, che è stata approvata dalla commissione mercati del Comune, passerà all'esame del Consiglio comunale e, con ogni probabilità, la sola Rossa ratificherà questo ampliamento. Oggi l'amministrazione comunale illustrerà il bilancio di previsione alle delegazioni. **(m. c. c.)**

Riprende il ciclo di visite per le scolaresche

La questura invita gli studenti a lezione

GENOVA. Porte aperte agli studenti nella questura di Genova. L'iniziativa si ripete ormai con successo da parecchi anni e, viste le richieste, sarà rinnovata anche per l'anno scolastico in corso.

Sul tavolo del questore Antonio Pagnozzi sono arrivate decine di lettere di presidi d'istituto e di professori che chiedevano di poter soddisfare la curiosità degli alunni facendogli visitare le stanze della questura. Sono i più piccoli, gli studenti delle elementari, a sognare un futuro da poliziotto e a tempestare i loro insegnanti di domande.

Il ruolo del «buono e giusto» che lotta contro i «cattivi» è stato celebrato anche da cinema e televisione, e prima ancora dai fumetti per ragazzi. La sala operativa, il pronto intervento, il laboratorio della scientifica, nell'immaginario studentesco occupano un posto in primo piano.

Detto, fatto. Domani alle 10 le classi IV e V della scuola elementare «Lombardo Radice» e Borgoratti visiteranno i locali della questura. Alla cerimonia inaugurale saranno presenti le autorità scolastiche cittadine.

«Gli incontri, che avranno cadenza settimanale, consentiranno ai giovani visitatori di conoscere direttamente - informa la questura - e attraverso audiovisivi i molteplici settori d'intervento della polizia di stato, gli strumenti tecnologici utilizzati, le metodologie di lavoro seguite per offrire sempre il massimo livello di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica».

L'invito è esteso alle scuole elementari, medie, e superiori. Prosegue la nota ufficiale: «Il successo ottenuto nel corso degli anni passati, nonchè l'entusiasmo e l'affetto dimostrato nei confronti della nostra istituzione da scolari ed insegnanti ci ha convinto a proseguire sulla strada del dialogo e della conoscenza reciproca autorità-cittadino». **(p. c.)**

Sansa ha ammesso di aver parlato con il magistrato che indaga sulla Ferruzzi

La Regione conferma le nomine-Mori

Nonostante le bordate di An, il Consiglio ha ratificato le scelte del presidente per Filse, Fiera e Datasiel Imbarazzo a Tursi per il caso-Picco: il sindaco sapeva dell'inchiesta sull'amministratore di Porto Antico

GENOVA. Giancarlo Mori tira fuori le unghie e si conferma «il più leader» degli amministratori locali nel turbolento arengo del Consiglio regionale impegnato a dibattere e a discutere le nomine ai vertici di Fiera, Filse e Datasiel.

L'opposizione ha sparato nella «sala verde» le ultime cartucce polemiche, contestando le scelte del centro-sinistra. Soprattutto An ha polemizzato contro Gian Vittorio Cauvin, Carla Gardino e Alfredo Bianchi. Del primo è stata contestata la «doppia presidenza (Filse e Banca di San Giorgio), della seconda il passato come candidata del psi, del terzo il fatto d'essere un esponente politico del «patto Sogni».

Inoltre è stato adombrato il fatto che le scelte sono avvenute per il canale del famoso elenco dei «21» imprenditori che hanno offerto il loro appoggio alla giunta Mori prima e dopo la campagna elettorale. Mori ha detto, con tono sferzante: «L'opposizione è irritata perchè non sopporta in termini politici il fatto che gran parte del mondo imprenditoriale abbia ritenuto più concreto, più serio e più credibile il nostro schieramento e il nostro programma. L'opposizione dovrebbe interrogarsi e chiedersi perchè mai uno schieramento di centro-destra non "attira" la simpatia e l'interesse del mondo imprenditoriale».

Con secco, decisamente da «numero uno», Mori ha ribadito l'autonomia delle scelte della maggioranza: «La Filse è un braccio esecutivo della Regione e i vertici debbono essere coerenti con la volontà della stessa giunta».

Dopo la replica, Bianchi, Cauvin e la Gardino sono stati confermati alle presidenze e sono stati eletti i candidati dei Consigli d'amministrazione. Rifondazione s'è astenuta in tutte le votazioni, eccetto la Filse. Nella maggioranza i Democratici hanno votato i presidenti, si sono astenuti, avendo candidati, per i Consigli d'amministrazione.

Giancarlo Mori

Mentre in Regione il centrosinistra recupera e si compatta, non cessano le «grane» per Adriano Sansa a causa del «caso Picco». An, tramite il consigliere Gianni Plinio, ha chiesto le dimissioni dell'amministratore delegato della «Porto Antico», indagato per l'inchiesta della magistratura di Ravenna per i fondi neri della Ferruzzi (Renato Picco è stato a lungo amministratore della Eridania).

Sansa è in difficoltà, avendo ammesso di «sapere» della vicenda di Picco, sin dal momento della sua nomina e di aver addirittura parlato con il magistrato inquirente. In genere, in tutta la città «politica ed economica» si raccolgono dichiarazioni favorevoli a Renato Picco, come per esempio è accaduto all'Assedil e all'Assoindustria. Ma, nello stesso tempo, nel silenzio diplomatico un po' «seccato» dal pds, non mancano anche nell'area del centrosinistra dei «mugugni».

Popolari e socialisti non dimenticano gli «strali» implacabili di Sansa quando esplose Tangentopoli. E adesso? **(p. l.)**

Donna di 43 anni

Vaga per 8 giorni sulle alture di Prà sfidando il gelo

GENOVA. Tre giorni di attesa e paura. Per i suoi familiari, che l'avevano persa di vista dallo scorso fine settimana, e per lei, Lia, 43 anni, isolata sulle alture di Prà al gelo. La donna è stata trovata ieri mattina, semiassiderata ed in stato di denutrizione. In un primo tempo si è pensato ad un caso di violenza.

Invece è stata Lia a raccontare come ha raggiunto quella zona, a piedi, girovagando senza meta. In questo periodo la donna è in cura per una grave sindrome depressiva, conseguente alla separazione dal marito. Con sè porta sempre una confezione di tranquillanti. Sabato scorso, conclusa la giornata di lavoro, si sentiva agitata e si è diretta a piedi verso le alture della delegazione. Senza accorgersene si è trovata lontana dall'abitato, ha ingerito tutte le pastiglie che aveva con sè per vincere la crisi depressiva ed è rimasta in quelle condizioni per tre giorni. E' un miracolo se è riuscita a sopravvivere. **(p. c.)**

I posti, da 500, sono diventati 350 e costeranno molto di più

Piazza delle Erbe, si all'autosilo

Assemblea nei vicoli con assessori e abitanti

GENOVA. «Fumata grigia» per il parcheggio di piazza delle Erbe, almeno per gli operatori economici e dei residenti. L'incontro con gli assessori Nosengo, Benvenuto, Evangelisti, Morchio, l'ingegner Viziano presidente della cooperativa Porta Soprana costruttrice del parcheggio, e l'architetto Semino della facoltà di Architettura che ha illustrato il progetto (approvato senza tunnel) al termine ha lasciato l'amaro in bocca alla platea. L'autosilo si farà, ma da 500 i posti sono diventati 350 per salvaguardare i ritrovamenti archeologici del sottosuolo. I costi lieviteranno: 50-60 milioni l'uno.

«E' un bene per tutti che la costruzione tunnel sia inclusa nell'opera - ha detto Mario Montesoro, parlando a nome dei commercianti. - Non si sa perchè deve essere presentato un progetto a parte. Per ora, invece, è stata prevista come via d'accesso stradone Sant'Agostino e senso unico alternato. Una soluzione che, francamente, ci lascia disorientati».

Ma il punto su cui si è insistito è un altro: quando. La gente sente parlare di posti auto, assiste al rimpallo di competenze. Il primo termine lo pone l'assessore regionale Fabio Morchio: «Entro giugno la Regione dovrà deliberare sui progetti che si potranno avvalere dei fondi Cee concessi per la riqualificazione ambientale».

Il Comune dovrà adeguarsi. Intanto la società Porta Soprana ha aumentato il capitale per il ritardo dei lavori. L'ingegner Viziano: «Cominceremo quando ci faranno cominciare». Di rimando l'assessore comunale Sandro Nosengo: «Quando ci presenterete i conti».

Sì, ma' be', ma quando? Ancora Nosengo: «Bisognerà seguire le trafile burocratiche, l'avvocatura, i diritti, ...».

Intervengono Tonino Conte e Antonello Pischedda, direttore artistico e amministrativo del teatro della Tosse: «Abbiamo perso oltre il 50 per cento di abbonati perchè lo spettatore non ha voglia di uscire e trovare sull'auto una multa da 160 mila lire di multa, suppergiù il costo di un abbonamento».

I commercianti si sono riuniti il giorno prima, avevano preparato un elenco di richieste. Alla fine, manca quasi la voglia di presentarle. Si potrebbe proseguire all'infinito, ma la gente sfolla. La riunione prosegue con abitanti e commercianti. Il nemico da combattere è il Comune, la burocrazia. L'assessore Nosenso tenta di rilanciare: «Ma è la Sovrintendenza ai Beni Architettonici a rallentare i tempi». Ieri pomeriggio il «contentino»: operatori, Ascom, Confesercenti sono invitati alla riunione tra l'assessore Nosengo, villa, il comandante dei vigili Benzi sulla pedonalizzazione del centro storico: «Prima di decidere, dovete sentire anche noi».

Paola Cavallero

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
[illegible]VA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]
COGOLETO
Corti: via Colombo [illegible]
Sori: via Cairoli 18, telefono [illegible]
RECCO
Savio, p.zza [illegible] da Recco, telefono 74.055
CAMOGLI
Machi: v. della Repubblica 4, tel. 771.061
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, telefono 287 002
RAPALLO
Montallegro: [illegible] Libertà 105, telefono 53 395
ZOAGLI
Vallero: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
CHIAVARI [illegible] LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, telefono 393.017
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo [illegible], telefono 41 024
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595 951; **Camogli:** telefono [illegible]; **Ruta:** telefono 771 119. **Recco:** telefono 74 234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287 019. **Rapallo:** telefono 50.433, 50.700. **Chiavari:** telefono 322.422, [illegible] 655; **Cogorno:** telefono [illegible] 620. **Lavagna:** telefono 309 937. **Sestri Levante:** telefono 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** telefono 41 764. **Moneglia:** telefono 49 241. **Cogoleto:** telefono 9188 360. **Sori:** [illegible] 700 917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35 351. **Galliera:** telefono 56 321. **Sampierdarena:** telefono 41 021. **Rivarolo:** telefono 448 941. **Sestri Ponente:** telefono 600 841. **Gaslini** (pediatrico): telefono 56 361. **Largo Fernari:** telefono 932 985. **Recco:** telefono 74 102. **Santa Margherita:** telefono 283 611. **Rapallo:** telefono 50 231. **Lavagna:** telefono 32 91. **Cogoleto:** telefono 91 83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022
Pediatrica [illegible] pagani) telefono 562 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 418-32 91
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 82.147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972 114.
Tigullio Trasporti Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41 384 - 480 655 - 47 751
Rapallo: telefono 54 509 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: telefono 284 081; **Camogli:** telefono 771 137. **Recco:** telefono 76 134. **Santa Margherita:** telefono 285.630. **Rapallo:** telefono 50.347. **Zoagli:** telefono 259.359. **Chiavari:** telefono 300 000 - 309 [illegible] - 382 151. **Sestri Levante:** telefono 41.820, a [illegible] **Riva Trigoso:** telefono [illegible] 386. **Cogoleto:** telefono 9181 765. **Moneglia:** telefono 49 705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Aurelia, via Emilia, Lavagna, Rapallo. [illegible] **Venerdì.** Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Ponledecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771 143. **Portofino:** telefono 269 285. **S. Margherita:** telefono 286.508-287 098; **Rapallo:** telefono 55.858, 54 474, 50.048, 55.868, 55 969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** telefono [illegible] 259 385; **Chiavari:** telefono 308 284, 305.522. **Lavagna:** telefono 392.096, 393 16.22; **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41 278; **Sori:** telefono 700 395

CAPITANERIE DI PORTO

[illegible] telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340 016.
Cicagna: 97 035
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice
Tel. 592.329 - 581.697
Ore 20,30
L. 35.000/65/45/30
[illegible] RIPOSO. Domani **Salome**

Teatro Stabile
Teatro della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20.30
Lire 40.000/28.000
Le smanie per la villeggiatura
di Carlo Goldoni. Teatro stabile dell'Umbria e Teatro Metastasio di Prato. Regia [illegible] Massimo Castri

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 931.1891
Ore 20.30
L. 40.000/26.000
Ordine d'arrivo
di Vittorio Franceschi. Regia di Vittorio Franceschi. Teatro di Genova. Con Eros Pagni, Laura Morante, Claudio Bigagli.

Pol. Genovese
Tel. 839.35 89
Ore 21
Lire 4[illegible]
Gigi
Con Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini

T. della Tosse
Sala [illegible] Trionfo
Tel. 247 07 93. Ore 21
L. 25.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
[illegible] Dino Campana
Ore 20,45
Lire 24.000/18.000
Stewart & Ross Comedy Company ex Pigeon Drop write or wrong.

T. della Tosse
Agora
Ore 20.45
Lire 18.000.15.000
Vittime del dovere

Teatro Garage
Sala Diana
Ore 21 festiv. (dom. ore 17)
L. 20.000/16.000
Francesco la donna il lupo e le altre creature.

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549. Ore 15,05 17,30/20,10/22,50. L. 10.000
[illegible] -dom. 12.000; merc. [illegible]
007 Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con [illegible] mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10 **Azione**

Ariston 2
Tel. 208.549. [illegible]. 15,10 17,05/20,50/22,40. L. 10.000
sab. dom. 12.000, merc. 8000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [illegible] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus
Tel. [illegible]
[illegible] 15,30-18,45-22
Lire 10.000
sab. dom. 12.000, mer. 8000
Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina, prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto novello gli dà la caccia. N. V. **Poliziesco**

Corallo 1
Tel. 588.419
Ore 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
Celluloide
di C. Luzzati, con L. Sastri, G. Giannini, M. Ghini (Ita. '95) La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini che aprì nel '45 una [illegible] epoca cinematografica N. V. 2h **Storico**

Corallo 2
[illegible] 585.419
[illegible] 15.30/17.50/20.10 22.30 [illegible]
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'ussaro sul tetto
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, [illegible] ussaro piemontese nell'Alta Provenza [illegible] dal colera, [illegible] fuggitivo [illegible] trasforma [illegible] eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

Grattacielo
[illegible]
Ore 15-17/18,45/20,30 22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Pozzy (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, fan, equivoci e follie. N. [illegible] 1h 40' **Comico**

Lux
Tel. 561 691
Ore 15-17.30/20/22.30
L. [illegible]
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
La lettera scarlatta
di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina, con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

Odeon
Tel. 362.8298
Ore 15.30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, [illegible] 8000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia [illegible] gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Olimpia
Tel. 581 415
[illegible] 15-17.30/20/22.30
L. [illegible]
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, [illegible] Spacey (Usa '95) — [illegible] detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che ispirato seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Ore 15-17.18,50/20,40 22,40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '[illegible]) Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia [illegible] crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo
[illegible]
Ore 15,30/18.45/22
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 8000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa [illegible] Le avventure [illegible] William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible] d'essai
Tel. 314.141
Ore 15,30/17,50/20,20 22.40. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
007 Goldeneye
di [illegible] Campbell, con P. Brosnan, [illegible] Bean, I. Scorupco (Usa/Inghilterra '95) Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461. Ore: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000
sab.-[illegible] 12.000; mer. 8000
Palermo-Milano solo andata

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. T. 582.461. Ore. 15,30 ult. 22,30. L. 10.000, sab. dom. [illegible], merc. 8000
Il presidente. Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) Le astuzie [illegible] Presidente [illegible] per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa [illegible] ecologista. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale
Palazzo [illegible] Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Ore. 15 ult. 22,30. L. 10.000; sab. dom. 12.000, merc. [illegible]
Donne
di F. Whitaker, con W. Houston, A. Bassett, L. Rochon (Usa '95) - Quattro donne di colore benestanti, in vena di confidenze, alle prese con problemi di divorzio, di amore e disamore, di figli e di carriera. Viet. 14. 2h 07' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137. Ore.. 15,30 17.50-20.10-22,30
Lire 10.000
sab.-dom. [illegible]; mer. 8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assieme [illegible] famiglia, un pignolo pedante [illegible] la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI [illegible]
Abc tel. 413.838. **Alcione** tel. 814.965; **Centrale T. 2** tel. [illegible]; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. [illegible]; **Dianisio** [illegible] 566.515; [illegible] tel. 645 7943. **Smeraldo** [illegible] 319.

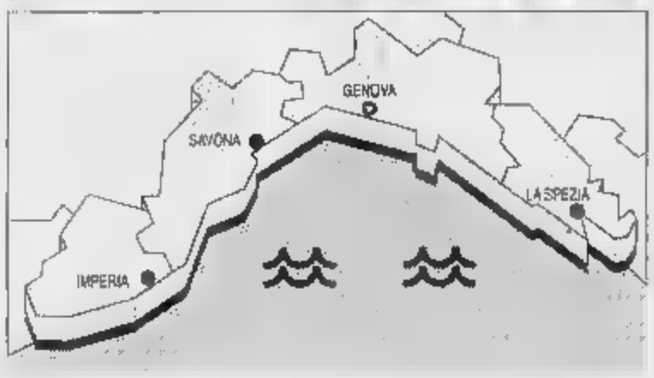
CINECLUB

Amici del cinema
Tel. 413 838
Ore 20.15/22.30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Carignano d'essai
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
Lire 7000
Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wiger, J. Mantegna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre rapita, coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

[illegible] Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA



SEREVO — VARIABILE — [illegible] — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato sottocosta-forte al largo, mare mosso-molto [illegible], temperatura in lieve flessione. **Tendenza per domani:** variabilità [illegible] prevalenza di schiarite, vento moderato [illegible] locali rinforza, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13 °C, umidità rel. 35%, vento Nord Est 20-[illegible] km/h, [illegible] mosso sottocosta-molto mosso [illegible] largo, cielo sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1013 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 13	min 7
Savona	max 13	min 7
Imperia	max 16	min 11

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 7; temp. mare [illegible]

Il Sole sorge alle 7.47 e tramonta alle 17.36. La **Luna** cala alle 4.27 e si leva alle 14.15 (fase crescente).

[illegible] gentilmente [inviti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.816
Ore: 20,15/22,30
fest. 16/18/20,15/22,30
Lire 7000/6000/5000
Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) - Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri, come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e altro. N. V. 2h 25' **Dramm.**

Chaplin
Tel. [illegible]
Ore 21
L. 5000 [illegible]
L. 4000 tessera
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James [illegible] N. V. 2h 15' **Romantico**

Nickelodeon
Tel. 588.540
Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore [illegible]
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
Tel. 887 841
Ore 21
L. [illegible]
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 698 1200. Or.. 20,15 22.15, da ven. a lun 15,40 ult. 22.10. Lire [illegible]
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del [illegible]600, Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CASELLA
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.39
Ore 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. [illegible]
[illegible]. 334.778. L. 8000
Or.: 20,30/22,30
sab./dom. 15,30; ult. 22,30
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

VOLTRI
Ambrosiano
[illegible]
Or.: 20.15/22.30; dom. 15 17.30/20/22.30. Lire 6000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. [illegible]30' **Animazione**

BOLZANETO
Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale
[illegible]. 285.033
Or.: 21,30
Lire 4900/3900
Nel bel [illegible] di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilterra '95) - Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi [illegible] che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or., 20, 22,20
L. 10.000
RIPOSO

[illegible]
Cantero
Tel. 363.274
Or.: 21
Lire 35.000/30/15
Baistrocchi
Teatro

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 16,30, 22.30
Lire 7000
Nuovo programma

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21
L. 10.000
Scugnizza
Operetta

SAVONA

Teatro Chiabrera
Ore 20,40
L. 42.000/32.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Ore 15,45/18/20.15/22,30
Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi [illegible]. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità. N. V. 2h **Thriller**

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. [illegible]
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con [illegible] Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - Le astuzie del Presidente americano per dribblare [illegible] segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Diana 3
[illegible]. 825.714. Or.; 15,30 17,15/18/20,40/22,30
L. 10.000/7000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Eldorado
Tel. 820.583. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire [illegible]
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [illegible] poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 838.83 22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
Jade
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palmintori (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa sesso gli piace, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinio e perversioni varie. V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,30
L. [illegible]
Film [illegible] luci rosse

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
The [illegible]
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, [illegible] Miller (Usa '95) — Un'analista [illegible] computer resta intrappolata [illegible] intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un poliziotto. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz
Tel. [illegible].427. Or.: 20,30 22,30; fest. 16/18,10 20,20. L. 10.000/6000/5000
Il presidente - Una storia d'[illegible]
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa [illegible] ecologista. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBENGA
[illegible]
Tel. 51 419. Or.: 20.30/22.30 fest. 16/17,40/19,10 20.40/22.30. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor
[illegible]. Or.: 20,15/22,30 fest. prel. 15,45/18/20,10 22.30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
[illegible]

CAIRO [illegible]
Abba
[illegible]. 504.234. Or.: 20,15/22 [illegible] anche 16,30/18,15 Lire 8000
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Ateri, J. Balasko, [illegible] Blasé (Fra./Spa. '95) Un matrimonio rischia di sfasciarsi quando nel guardaroba degli adulteri arriva [illegible] donna che [illegible] di sedurre la moglie. N. V. 1h 48' **Commedia**

[illegible] LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 15/21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669 961. Or. [illegible]
22.30, fes. prel. 16.30/18.30
L. 10.000/6000
Highlander 3

[illegible]
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. di Sassello
Ore 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 20.40/22,30
L. 10.000/7000
Highlander [illegible]

[illegible] 2
Tel. 97 249.
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000/7000
[illegible] Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, [illegible] Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

IMPERIA

Teatro Cavour
[illegible]. 61.978
Pino Caruso [illegible] **Conversazione di un uomo comune.** Diario bolloghino: 21. Platea L. [illegible].000/galleria L. 25.000

Centrale
Tel. 63 871 (segr. tel.)
Or.: 15,15/21,15
Abb. L. 35.000 Cineforum
It's all true
di O. Welles, con attori non professionisti (Usa '41-'42) Il documentario sfortunato, smembrato, che ritrovato, che Orson Welles girò per mostrare la vita [illegible] dei pescatori brasiliani. N. V. 1h 23' **Documentario**

BORDIGHERA
Olimpia
Or. in. 16 ult. 22,30
Lire 7000; rid. [illegible]
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda [illegible] cavalieri [illegible] tavola rotonda, [illegible] battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] dipinto. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible]
Ariston
Chiuso per allestimento **46° Festival della canzone**

Ariston [illegible]
[illegible]. 507 070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
Il presidente
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) - Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
I soliti sospetti
[illegible]. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
The [illegible]
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) Un'analista [illegible] computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un poliziotto. N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506 050
Or.: 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
Highlander [illegible]

[illegible] (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40'

Sanremese
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
[illegible] Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa [illegible] geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema 7000
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

Il Consiglio comunale ha approvato la modifica al piano urbano dei parcheggi

Santa, due autosilos in più

I parcheggi nell'area dell'ex scalo merci delle Ferrovie, 297 posti, e in via Favale (358 posti) Acceso dibattito sul parco di Portofino. Chiesti alla Regione adeguati finanziamenti. Polemiche

SANTA MARGHERITA. Il Consiglio comunale ha approvato, nella seduta di lunedì sera, la modifica al piano urbano dei parcheggi: rispetto al precedente piano, approvato nel 94 e già passato al vaglio della Regione, sono stati aggiunti due nuovi autosilos.

I parcheggi sorgeranno nell'area dell'ex scalo merci delle Ferrovie. 297 posti auto, suddivisi al 50 per cento tra uso pubblico e privato, ed in via Favale dove troveranno posto 358 auto, 47 per cento a rotazione ed i restanti privati.

I posti da cedere ai privati, autofinanzieranno l'opera totale che avrà un costo di circa 20 miliardi. Il parcheggio nei pressi della stazione ferroviaria, dovrebbe servire per gli automobilisti in ingresso in città e per gli ospiti degli alberghi, mentre quello di via Favale è destinato agli utenti del porto, agli ospiti di villa Durazzo ed alle attività artigianali.

Critiche in merito alla decisione della giunta sono arrivate dalla minoranza: sono state espresse perplessità riguardo la modifica al piano, che potrebbe compromettere la realizzazione dei parcheggi già approvati. L'assessore all'urbanistica Valentino Canepa ha precisato: «Abbiamo voluto decongestionare il traffico in centro, con parcheggi nei punti estremi della città - ha detto l'assessore - per i parcheggi precedenti l'iter non subirà alcun ritardo».

Pronta la replica dell'ex sindaco Gian Franco Ferrini: «E' una scelta che non condividiamo: non vorremmo che, la promessa di due parcheggi in più, non si arrivasse ad alcuna soluzione, danneggiando gravemente la città».

Polemiche sono state avanzate anche sulla scelta di inserire nel piano, il parcheggio di via Favale al centro di un contenzioso con privati che dura quindici anni. La maggioranza, rispetto agli orientamenti della giunta precedente, è intenzionata ad accantonare l'ipotesi di un silo in via Mazzini, per non convogliare un elevato numero di auto in centro. L'assemblea cittadina ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dal gruppo di Forza Italia, nel quale si prende atto dell'impegno dell'assessore regionale Egidio Banti per una revisione di alcuni punti della legge sui parchi, e invita la Regione a consultare le realtà locali ed a dotare l'Ente di adeguato rifinanziario, prima della approvazione.

L'approvazione del documento è stata preceduta da una accesa discussione, aperta dalla minoranza che ha chiesto spiegazioni al sindaco, in merito alla mancata concessione del patrocinio del Comune, al convegno sui parchi svoltosi a Rapallo. «L'iniziativa non ha certo proposto un dibattito sereno ed equilibrato - ha detto il sindaco Angelo Bottino - è necessario arrivare ad un confronto costruttivo sul problema, superando ogni resistenza». Sempre su questo argomento, l'assessore Marco Delpino ha aggiunto. «Non si può cercare di cavalcare la protesta, bisogna aprirsi ad un confronto verso le reali istanze della popolazione e non giocare al massacro tra le parti in causa».

Più parcheggi per Santa Margherita: previsti due nuovi autosilos (FOTO MARINI)

Il Consiglio ha poi approvato un provvedimento per i subacquei che, in piena estate e anche in altri periodi dell'anno, scelgono Santa Margherita per le loro immersioni. D'ora in poi i sub avranno libero accesso, solo in un tratto di litorale nei pressi del capo di Nord Est, all'inizio della strada per Portofino. «E' intenzione della amministrazione comunale, di riservare uno spazio per gli appassionati di immersioni - ha detto il sindaco Bottino - la spiaggia che metteremo a disposizione, sarà sistemata in maniera adeguata ed i sub dovranno servirsi solo di questo spazio per prepararsi alle immersioni». La questione è stata sollevata da una mozione presentata dal consigliere indipendente Vasco Vannucci. «Si deve risolvere il problema dello scandaloso spogliarello, ad ogni fine settimana, da parte di persone che amano immergersi, ma non considerano che il loro gesto può dare fastidio ad altra gente - ha detto Vannucci - ritengo che l'amministrazione comunale debba stabilire regole e non permettere a nessuno di svestirsi in ogni angolo del lungomare».

Il consigliere ha proposto di creare uno spogliatoio in legno, in un punto del litorale, «per fare sposare lo sport con l'estetica in una cittadina frequentata, in ogni periodo dell'anno, da persone che passeggiare sul lungomare. Mi auguro di non assistere più al pessimo spettacolo di spogliarelli che numerosi presunti Maiorca effettuano sotto gli occhi dei turisti», ha concluso Vannucci.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

RIVA

Incidente nel cantiere, grave un operaio

Grave infortunio sul lavoro nel pomeriggio ai cantieri navali di Riva Trigoso. Roberto Ottoboni, 37 anni, residente a Lavagna, stava tagliando un tacco di legno con una sega circolare quando l'attrezzo gli è sfuggito di mano, tranciandogli l'avambraccio. L'uomo è stato subito soccorso dai militi della Croce Rossa di Riva e trasportato all'ospedale di Lavagna, dove è stato subito operato d'urgenza, per tamponare la grave emorragia e ricucire i tendini lesionati. L'operaio è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto ortopedia. [g. vi.]

Gli autisti dei bus, offesi, replicano al presidente

Il sindacato degli autoferrotranviari, risponde ad una dichiarazione del presidente della Tigullio Trasporti, che in una intervista, si confrontava su quanto guadagna un semplice autista. Il sindacato ha ravvisato nelle parole del presidente, una offesa alla categoria: «Gli autisti - si legge nella nota - saltano riposi, effettuano doppi turni e guadagnano una media di due milioni al mese: come vede signor presidente - conclude il comunicato - lo stipendio degli autisti è molto meno di quello da lei ironicamente dichiarato e non hanno nemmeno la possibilità di aumentarselo. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Prorogati i termini per il pagamento della Tosap

L'amministrazione comunale ha reso noto che sono stati prorogati i termini per il pagamento della tassa occupazione suolo ed aree pubbliche, la Tosap: ultimo giorno per il versamento il 31 marzo. [g. vi.]

CASARZA LIGURE

Nuovo stanziamento per le sponde del Petronio

Nuovo stanziamento, il nono dopo la rovinosa alluvione del 79, per difendere le sponde del Petronio. Questa volta il tratto interessato a lavori, è quello compreso tra la confluenza del torrente Bargonasco ed il ponte sulla statale per il passo di Centocroci, in località Battilana. I lavori, che comportano una spesa di 150 milioni, saranno discussi oggi dal Consiglio della comunità montana. [g. vi.]

RAPALLO

Appaltati i lavori per la strada di Montallegro

La giunta comunale, nei giorni scorsi, ha approvato il conferimento dell'appalto, alla ditta Sara di Chiavari, per lavori di sistemazione della strada che sale a Montallegro. L'intervento, che comporta una spesa di circa 74 milioni, prevede il ripristino dell'acciottolato e la pulizia del sentiero frequentato da escursionisti e da pellegrini che salgono al Santuario. [g. vi.]

I Comuni ancora alla ricerca di una zona idonea per una discarica

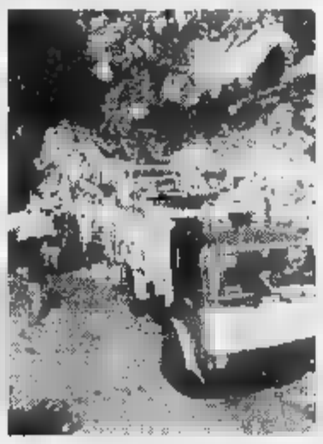
Tigullio, scadono le deroghe per lo smaltimento dei rifiuti

CHIAVARI. Scadono oggi le deroghe della Regione Liguria ai vari Comuni del Tigullio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle discariche di Scarpino, sulle alture di Genova, e di Vado Ligure.

Per le amministrazioni comunali della Riviera di Levante, torna quindi d'attualità il problema dell'individuazione di un sito comprensoriale dove poter smaltire i rifiuti. Un problema di cui si parla da anni, che viene sistematicamente superato, con deroghe e proroghe concesse all'ultimo minuto.

E anche stavolta pare andrà così: ieri pomeriggio, nel corso di un vertice a Savona, è stato deciso di accordare una proroga di 15 giorni ai Comuni del Tigullio.

Regione e Provincia, però, pare abbiano deciso di essere meno transigenti, privilegiando quei Comuni che, a prescindere dai progetti comprensoriali, abbiano trovato sul proprio territorio siti per lo stoccaggio in grado di sopperire al fabbisogno comunale almeno per i prossimi 3-4 anni. Ciò in attesa che venga individuata un'area comune a tutti i centri che fanno parte del Consorzio Tigullio 2000, nato proprio per risolvere il problema a livello comprensoriale.



Cresce il problema-rifiuti

Intanto, i due tecnici di Pisa incaricati dall'ingegner Poggi, presidente del Consorzio, di analizzare i 17 siti identificati nei vari Comuni per giungere alla definizione dei quattro più idonei, hanno reclinato l'incarico a causa del poco tempo a disposizione.

Lo stesso incarico è stato quindi proposto all'Università di Pisa, Facoltà di Scienza della Terra. «Dobbiamo attivarci per trovare al più presto un area dove costruire un inceneritore o, comunque, un impianto di smaltimento - dice l'ingegner Poggi - e considerando la disponibilità di Provincia e Regione, sono convinto che riusciremo a farlo. Lo dobbiamo fare».

Sul fronte dei rifiuti nei giorni scorsi si era scatenata una vivace polemica tra le amministrazione comunali (in particolare Chiavari) e i sindacati contrari ai recenti aumenti della tassa per lo smaltimento dei rifiuti. L'individuazione di una discarica meno distante dal comprensorio potrebbe anche contenere i costi. [g. vi.]

Muovere il mercato del traffico ingaggiando partner più incisivi dell'Alitalia in crisi

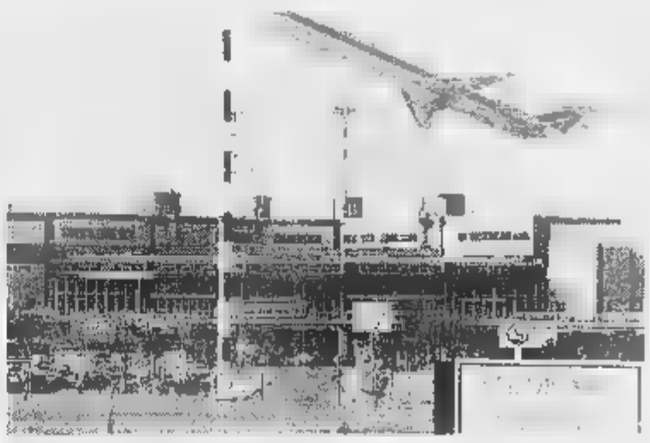
E ora tutti «vogliono» l'aeroporto

Dopo la sortita del vicepresidente della giunta regionale, Graziano Mazzarello, circa il possibile ingresso di via Fieschi tra i soci del Colombo. Ora la Camera di Commercio rivendica diritti di prelazione sulle azioni

GENOVA. Sarà modificato l'assetto azionario della società di gestione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo»? La situazione non è delle più chiare, dopo che in sede di Consiglio regionale il vicepresidente della giunta Graziano Mazzarello aveva adombrato la possibilità d'un ingresso, con quota minoritaria, da parte della Regione stessa tra gli azionisti. Dal momento della sua fondazione, la società del «Colombo» vede la presenza dell'Autorità Portuale al 50%, della Camera di Commercio al 25%, dell'Alitalia.

Alla sortita di Mazzarello che rivendica - correttamente - un ruolo di promozione della Regione, anche in funzione di muovere il mercato del traffico, possibilmente ingaggiando partner più incisivi di un'Alitalia in crisi, c'è stata una (quasi) bizzosa reazione della Camera di Commercio che ha rivendicato un presunto «diritto di prelazione» su eventuali azioni (dell'Autorità Portuale) in vendita.

La situazione presenta una delicata questione politica: la Camera di Commercio è l'unico ente che attualmente è retto da un «supplente». Si vorrebbe «normalizzare» la situazione, come è già avvenuto nel porto, superando il recente «movimentismo» camerale che pure non ha portato a grossi risultati neppure nella gestione del Centro Congressi, recentemente avocato a gran parte della società «Porto Antico spa», nella speranza d'un concreto rilancio.



L'aeroporto di Genova: si discute sull'assetto azionario del «Colombo»

La mossa della Regione è stata forse dettata dalla politica rinunciataria dell'Alitalia che, ancora recentemente, s'è sottratta a potenziamenti, nonostante fosse stata richiesta dall'allora commissario Fabio Capocaccia. Per Regione e Porto l'Alitalia potrebbe anche essere sostituita da qualche altra compagnia estera.

Basti pensare al successo che stanno ottenendo in questi ultimi mesi i voli della Air Dolomiti, per non parlare del «boom» della SwissAir.

Pure l'aeroporto, circondato da scali concorrenti e agguerriti (Milano, Torino e soprattutto Nizza) resiste: il traffico passeggeri nel 1995 è stimato sulle 815 mila unità, con gli stranieri (225 mila) in crescita. Ha dunque un senso e un significato la coraggiosa sortita di Graziano Mazzarello che ha cercato di forzare le esitazioni d'una Camera di Commercio in posizione difensiva? Probabilmente sì: ma occorrerebbe che si mettesse subito mano al «caso aeroporto», cambiando Consiglio d'amministrazione. La parola a Galletti. [p. l.]

LA RIVIERA

LE REGINE A 4 RUOTE

Vetture e moto d'epoca, modellismo, tecniche di restauro, mercato delle occasioni e tante curiosità

Autostory festeggia i 60 anni della Topolino

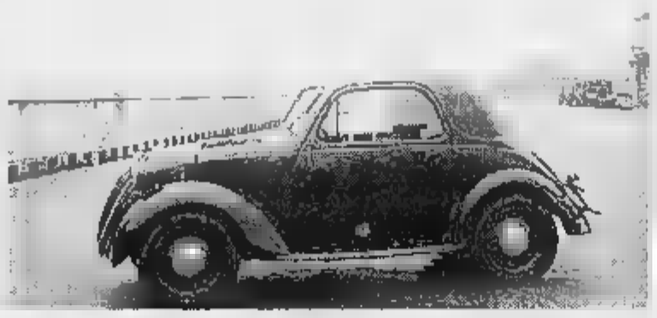
Dal 3 all'11 febbraio alla Fiera sono di scena le «vecchie signore»

GENOVA. Presentazione ieri alla Fiera del Mare, inaugurazione dopodomani alle 11 (apertura al pubblico da sabato fino al giorno 11; orari 16-20 i feriali e 10-23 i festivi e prefestivi) per la sesta edizione di Autostory, la classica manifestazione riservata ad auto e moto d'epoca e moderne, diventata ormai un appuntamento fisso per gli appassionati genovesi. Ogni anno una novità, e ieri il responsabile organizzativo Franco Lombardi ha invece... raddoppiato.

«Lo zoccolo duro dedicato alle auto d'epoca resiste, la novità a livello di mezzi è rappresentata dal trial. Inoltre lo spostamento dal Padiglione B, che ci ha ospitato per le prime cinque edizioni, al Palasport: un impianto più capiente, che comunque siamo certi di riuscire a riempire».

Ventiseimila metri quadri di esposizione, come interesse a livello di Fiera genovese è secondo soltanto al Salone Nautico. Ancora dati e novità: le regine della manifestazione saranno la Topolino, che festeggia a Genova il suo sessantesimo compleanno, e la Moto Guzzi, che invece approda alle 75 primavere. La Topolino sarà presente con tutte le versioni esistenti, anche quella sportiva. La Guzzi, che nel 1921 venne finanziata proprio da un genovese, Giorgio Parodi, con 1600 lire del tempo, porterà ad Autostory un vero gioiello, la Gran Prix otto cilindri a V.«Delle due versioni esistenti, costruite nel periodo dal 1955 al '57, esporremo non quella «carenata», vale a dire con tutto nascosto, ma quella scoperta. Questo moto è stata assicurata, per venire a Genova, con la ragguardevole cifra di ottocento milioni».

Dovrebbe essere presente anche l'ingegner Giulio Carcano, 84 anni, progettista principe nell'era agonistica della Guzzi dal '39 al '57.



Autostory '96 festeggia il sessantesimo compleanno delle «Topolino»

Ampio spazio verrà dedicato alle vetture da record; al restauro di vecchie vetture (praticamente un rifacimento totale, operato da tecnici specializzati); al design, le proposte di I.DE.A., un giovane studio torinese che negli ultimi anni si è imposto come uno fra i centri più autorevoli in fatto di design automobilistico (ha contribuito in modo essenziale alla progettazione della nuovissima World Car Palio, la proposta Fiat pronta ad essere lanciata sui mercati del Terzo Mondo).

Nei giorni 5 e 6 si terrà il 1° Trofeo Autostory-Rally dei Giornalisti, organizzato dalla Scuderia Valpolcevera con il patrocinio dell'Ussi-Gruppo Ligure Giornalisti Sportivi.

Altre iniziative a completamento delle anticipazioni su questa sesta edizione: la conferma del «Classic Garage», compravendita di usato d'epoca e recente; «Toys Meeting», la borsa-scambio di modelli e giocattoli in programma sabato e domenica; «Autojumble», mercato di ricambi, accessori, auto e moto d'epoca, previsto per sabato 10 e domenica 11. «Topolino» e Moto Guzzi saranno anche al centro di incontri allestiti per l'occasione.

Giancarlo Scartozzoni

Algerino in tribunale per il delitto della Foce

Uccise una prostituta è condannato a 10 anni

GENOVA. Pesante condanna per un algerino di 31 anni che uccise una prostituta in piazzale Kennedy alla Foce la notte del tre agosto '93. Ieri mattina la corte d'assise d'appello ha inflitto ad Abdelkader Aoues 22 anni e 3 mesi di reclusione per avere ammazzato a calci e pugni Patrizia Fabbri, 34 anni, nel tentativo di costringerla a un rapporto sessuale.

I giurati hanno così annullato il beneficio del rito abbreviato che era stato concesso all'imputato in primo grado e che aveva portato a una condanna ben inferiore: 8 anni e 10 mesi di reclusione. Il sostituto procuratore generale Giancarlo Pellegrino ha soprattutto insistito sull'eliminazione dello «sconto» di pena determinato dal rito alternativo dovuto a una recente sentenza della corte costituzionale per i reati che prevedono l'ergastolo. Il reato contestato all'algerino, l'aggravante del tentativo di violenza carnale, prevede infatti come pena massima il carcere a vita.

Era scontato, dunque, che i giudici di secondo grado facessero proprie le indicazioni della Suprema corte. Il rappresentante della pubblica accusa, inoltre, ha quantificato nella richiesta la condanna da infliggere ad Aoues, ma l'ha lasciata alla valutazione dei giudici.

Il difensore, l'avvocato Tommaso Cecere, ha ribadito l'ipotesi già avanzata davanti ai giurati dell'assise. Abdelkader ha commesso un omicidio involontario perché «non ha manifestato un'intensa volontà omicida». Soltanto due dei numerosi colpi inferti alla vittima sono stati mortali ha detto il legale che ha scongiurato il pericolo dell'ergastolo per Abdelkader la concessione delle attenuanti generiche da parte dei giurati. [a. l.]

LA STAMPA
CONFESERCENTI
VERDE&BLU
GRANDE FIERA DELLE TRE PROVINCE

Al PalaStampa, ore 18, il sacerdote torinese fondatore del Gruppo Abele: ingresso gratuito

Arriva don Ciotti, un uomo-simbolo

Da una vita combatte la droga e le mafie di ogni tipo

SAVONA. Una giornata importante, quella di oggi, per la prima Fiera di Savona «Verde&Blu». Non solo perchè gli standisti, dopo i primi giorni di rodaggio, hanno ormai affinato i loro punti espositivi, ma anche e soprattutto per la qualità del personaggio che alle 18, al «PalaStampa», sarà protagonista di uno degli incontri organizzati dal nostro giornale. Nelle aree ex Metalmetron di via Stalingrado, infatti, arriva don Luigi Ciotti, un nome che ha bisogno di ben poche presentazioni. Ricordiamo che l'ingresso per l'incontro con don Ciotti, a cui tutti potranno rivolgere domande, è gratuito, come tutti quelli che si svolgono al «PalaStampa».

Il sacerdote torinese è nato a Pieve di Cadore e, da sempre, si batte contro il disagio giovanile, per il recupero delle tossicodipendenze, oggi anche e soprattutto contro le mafie. E' il fondatore del gruppo Abele, qualche cosa in più di una comunità di recupero, visto che si occupa anche di reinserimento, lavoro, negozi, librerie, agenzie di stampa, attività, incontri. Don Ciotti è scrittore di forte impegno sociale.

Negli ultimi anni ha rafforzato appunto la sua attività di denuncia e impegno contro le mafie. Due le iniziative più conosciute e seguite. La prima è un periodico, «Narcomafie», che mette nero su bianco gli intrecci tra criminalità internazionale, mafia, droga, commercio di armi, sfruttamento della prostituzione. La seconda iniziativa è un'associazione, Libera, che è una sorta di raggruppamento delle associazioni di volontariato. Non a caso viene definita «Associazione delle associazioni» e promuove la cultura della legalità, la solidarietà, la strategia di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio.

L'anno scorso don Ciotti ha promosso la raccolta di un milione di firme affinchè i beni sequestrati ai mafiosi siano destinati a scopi sociali. Tutti, ovviamente, sono invitati a partecipare all'incontro.

Stefano Pezzini

Don Ciotti ha chiesto che i beni dei mafiosi siano destinati a scopi sociali

Domani si parla di sport

Mistrangelo, Ferraro, Frugoni con i giornalisti de La Stampa

SAVONA. Domani alla prima Fiera di Savona si parlerà di sport. Al «PalaStampa», sempre con inizio alle 18, saranno presenti due firme importanti del giornalismo sportivo, Cristiano Chiavegato, inviato nel grande circo della Formula 1 e sulle piste da sci, e Bruno Perucca, notissimo cronista di calcio e memoria storica dell'arte pedatoria. Accanto a loro, sul palco del tendone di via Stalingrado, ci saranno Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes, grande forgiatore di talenti pallanuotistici, Flavio Ferraro, allenatore del Savona calcio, e Antonella Frugoni, assessore allo sport.

Tutti risponderanno alle domande del pubblico. Una sorta di «visto da vicino» che non mancherà di interessare e appassionare. Chiavegato e Perucca potranno parlare degli avvenimenti e dei campioni che incontrano ogni giorno, gli altri della loro attività sportiva e amministrativa: dal futuro della Rari Nantes a quello del calcio savonese infine alle spinose questioni che riguardano gli impianti sportivi cittadini.

Di certo un incontro interessante e in grado di coinvolgere sia gli atleti sia gli appassionati.

L'assessore Antonella Frugoni

BIANCA & ROSA

Amori non dichiarati e i tatuaggi di moda

STORIE, personaggi ma anche oggetti di ogni tipo. La Fiera di Savona è anche questo.

AMORI IN CORSO Non è un fidanzamento ufficiale ma la seconda storia d'amore fieristica sta per sbocciare alla Fiera di Savona «Verde&Blu». C'è solo un problema. «Lei» non lo sa ancora o, meglio, immagina che uno dei giovani dell'organizzazione non sia sempre al suo stand solo per efficienza. Lui sta ricoprendolo di attenzioni e caramelle (che acquista nello stand vicino, unico vero beneficiario sino a questo momento della love story a senso unico) ma non riesce proprio a dichiararsi. E' confidato, chiedendo consiglio, ad un amico. Che l'ha subito riferito alla rubrica rosa.

TATTOO YOU I Rolling Stones non c'entrano. La loro canzone, una delle più belle, serve solo ad introdurre uno degli stand più affollati, quello dei tatuaggi. I biglietti pubblicitari dello studio (la sede è a Savona in via Santa Lucia) parlano di «dermomutazioni». E, a giudicare dalle persone che affollano lo stand, sono in molti che vogliono «dermomutarsi». «I tatuaggi più ricercati sono quelli delicati, farfalle e fiori. Ma siamo in fiera e il pubblico è composto anche da tantissime ragazze. Quando siamo in studio ci sono molti ragazzi che vogliono disegni più duri, draghi e teschi», raccontano i «pittori della pelle». I colori utilizzati sono rigorosamente innocui e gli aghi sterili. Dal punto di vista igienico, assicurano, nessun problema. Qualche indiscrezione sui posti dove viene richiesto il tatuaggio? «Segreto professionale. Certo non nelle zone intime, lo stand fieristico non permette di spogliarsi per un serpente sulla natica». Ovvio.

Come testimonial «Baboo Tattoo» ha scelto una delle hostess più carine, Silvia Zavattaro.

SICUREZZA Sicurezza in casa grazie all'elettronica. La presenta Lobrano di Albissola Mare che, accanto a tv e hi fi, ha portato una sorta di centrale elettronica capace di gestire l'antifurto, la caldaia, la fuoriuscita di gas e altro. La centrale comanda l'hi fi, i telefoni, il cancello e si fa, da sola, l'assistenza tecnica segnalando i guasti.

Silvia Zavattaro

Francesca Caviglia

TUTTI SCOUT L'amore per l'ambiente, ma anche per l'avventura, nello spirito più puro degli «scouts», senza competizioni forse, ma comunque con competenza e l'attrezzatura indispensabile per godere al meglio quanto la natura offre. Certo, prima di tutto è questione di educazione e di mentalità, ma una grossa mano possono darla i professionisti del settore, impegnati nella selezione dei materiali migliori. Lo stand de «Lo scoiattolo» offre un'ampia scelta: dai sacchi a pelo alle tende, dai fornelli agli zaini impermeabili. E ancora, tutta la linea Invicta e le tende Ferrino. Era nato come magazzino, ora è diventato uno dei punti di riferimento per gli appassionati della montagna.

Le alte vette hanno conquistato anche Francesca Caviglia, hostess della Fiera.

Ecco i Camaleonti, il mito si rinnova

Alle 22 nell'area spettacoli il famoso gruppo Anni 60

SAVONA. Per molti, sarà l'occasione per un tuffo nel passato. Chi ha passato i quarant'anni li ricorda ancora come gli alfieri del pop italiano, educato e melodico. Nulla che vedere con il rock sfacciato di altri gruppi Anni 60. Erano, e sono rimasti, sulla scia dei primi Beatles, insomma, senza mai cedere alle tentazioni ribelli dei Rolling Stones. Sono i Camaleonti, complesso storico della musica italiana, che a distanza di trent'anni tornano - non ad infiammare i cuori - almeno a far sognare un periodo.

Sono di scena questa sera, con inizio attorno alle 22, nell'area spettacoli della Fiera di Savona. Riproporranno ancora (ma per molti, i più giovani soprattutto, sarà probabilmente la prima volta) i pezzi che li hanno resi famosi e che hanno scandito amori e storie a cavallo tra gli Anni 60 e 70. «Applausi», «Lei mi darà un bambino» (all'epoca censurata in Rai perché ritenuta scandalosa e offensiva del pudore) sono solo alcune delle loro canzoni più conosciute e che i fans di allora, tantissimi, accorreranno a sentire stasera per ricercare, in palio d'oro, le emozioni della gioventù.

Questa sera, con inizio attorno alle ore 22, i Camaleonti (qui in una immagine «storica») saranno di scena nell'area spettacoli della Fiera di Savona

Per i Camaleonti, la provincia di Savona è una terra conosciuta e frequentata. Erano, all'epoca, frequentatori fissi de «Ai Pozzi» di Loano. Frequentatori non come clienti ma come protagonisti, almeno due spettacoli ad estate. E richiamavano migliaia di giovani ad ascoltarli. Per ascoltare il concerto dei Camaleonti basta acquistare il biglietto d'ingresso alla Fiera che costa 5 mila lire. I lettori de La Stampa, grazie al coupon pubblicato in questa pagina, potranno ascoltare il concerto gratuitamente.

Alla consolle c'è Ronny Money

Il noto dj interpreta «Jammin'» Show in diretta su radio Verd&Blu

Una strana triangolazione. Dagli Stati Uniti a Cairo Montenotte e, dalla provincia di Savona, alla vetta delle classifiche internazionali. E' l'incredibile vicenda di Ronny Money, un dj di colore che da 5 anni si alterna ai microfoni di Radio Golfo Ligure e che oggi alle 17 sarà il protagonista di Radio «Verd&Blu».

Ronny Money è autore di successi come «Don't you know», pezzo ancora in testa alle classifiche di mezzo mondo. Oltre a questo è rapper di Digital Boy e, in diretta dalla fiera, presenterà «Jammin'» (un vocabolo inglese che significa musicalità nera), programma che porterà un angolo dell'America nera nel cuore di «Verd&Blu» e nelle case dei radioascoltatori che si sintonizzeranno sulle frequenze di Radio Golfo Ligure e Radio Riviera Music. Soul, rap e tutta la musica di colore sarà protagonista della trasmissione che vedrà alla consolle Carlo dj.

Ronny Money

Tutti i fans di Ronney Money sono quindi invitati allo stand di Radio «Verd&Blu». Potranno raggiungere la nostra postazione fieristica con il servizio di bus navetta gestito dalla Geloso bus. Dalle 17 alle 23, ogni mezz'ora, parte un pullman, gratuito per i visitatori, che da piazza del Popolo (all'altezza della pesa pubblica) porta all'area fieristica. Il pullman fa una fermata intermedia in corso Viglienzoni, all'altezza della chiesa di Santa Rita. E ovviamente assicura anche il servizio di ritorno. Il dj statunitense trapiantato a Cairo Montenotte sarà in trasmissione allo stand fieristico sino alle 18,30.

Ma la musica in diretta non finisce con lui. Subito dopo, infatti, sempre a diffusione regionale, andrà in onda lo caldo simpatia di Little Walter, il pizzico di follia di Viki Viki, protagonista della classifica dei più ballati in discoteca e, sino alle 23, la musica di Paola Scarrone. Un programma pieno di ritmo e generi musicali.

Mauro Albanese
di Radio Golfo Ligure

Vi serve aiuto? In tutta la provincia chiamate il 118

Il Savonese è all'avanguardia nell'organizzazione del primo soccorso

MERCOLEDI' 31 GENNAIO 1996
CONFESERCENTI LA STAMPA PROMOITALIA
1ª FIERA DI SAVONA
VERDE&BLU
Presentando questo tagliando alle casse di via Stalingrado si avrà diritto al ritiro di un biglietto omaggio per visitare la prima Fiera di Savona «Verde&Blu».
Per avere diritto all'ingresso gratuito è necessario utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.
RADIO RIVIERA MUSIC *RADIO GOLFO LIGURE*

SAVONA. Le molteplici funzioni del 118, lo sforzo organizzativo per coordinare mezzi e uomini, le prospettive dell'attività alla luce della positiva fase d'avvio in provincia di Savona: sono alcuni degli aspetti che hanno alimentato ieri al «PalaStampa» il dibattito su un servizio di capitale importanza. Il confronto si è iniziato alle 18, alla presenza di molti addetti ai lavori e di cittadini curiosi di approfondire come sia nata una struttura che semplifica al massimo la richiesta di aiuto in caso di emergenza. Basta una telefonata e poi scatta un coordinamento che ha superato barriere di ogni genere.

A illustrare il percorso e lo sviluppo del 118 hanno provveduto Francesco Bermano, responsabile del servizio in tutta la provincia, Maurizio Barbero e Flavio Frumento, medici di pronto soccorso, Giampiero Tobia della Croce Rossa e Mauro Volonté delle pubbliche assistenze

Volontari e mezzi nel corso del pomeriggio dedicato al 118 presso la Fiera di Savona. Qui sopra il tavolo dei relatori. Responsabile provinciale del servizio di primo soccorso è il dottor Francesco Bermano dell'ospedale San Paolo

Vacilla la versione dell'imputato del delitto Sconfienza; oggi il teste depone

Le dichiarazioni di Musso smentite dall'amico: «Quella sera non mi chiamò»

GENOVA. «Non mi telefonò quella sera...cioè, che ne so io. Ne ho le scatole piene di questa storia. Ho già subito quattro "perquise", i carabinieri non mi lasciano vivere».

Il testimone Massimiliano Leccese, di Cologno Monzese, anticipa i passaggi di quello che sarà il suo intervento oggi, in Corte d'Assise d'Appello a Genova, dove si tiene il processo a carico di Lorenzo Musso, l'ex avvocato di Imperia accusato dell'omicidio dell'antiquaria genovese Maria Scagni Sconfienza. La donna fu assassinata con 24 coltellate la sera del 12 ottobre '93, in casa.

Le dichiarazioni del teste Leccese, amico di Musso, contraddicono in parte quanto ha detto l'imputato lunedì davanti al presidente della Corte, Antonio Cellesi, sui suoi spostamenti e su quello che aveva fatto quella (per lui) maledetta sera: «Partii da San Bartolomeo dopo cena - ha spiegato Musso - diretto a Cologno Monzese, dove dovevo incontrarmi con Leccese. A Tortona però mi imbattei in un banco di nebbia e preferii interrompere il viaggio (la strdale ha accertato che effettivamente la visibilità era molto ridotta). Andai all'Hotel Villa Giulia e telefonai a Leccese per dirgli che sarei arrivato tardi all'appuntamento la mattina dopo. Era mezzanotte, non ricordo se rispose lui o la moglie».

L'appartamento di Maria Sconfienza, l'antiquaria uccisa nel 1993

Il giudice Cellesi: «Che esigenza aveva di telefonare?» Musso: «E' buona educazione farlo: volevo avvisare del contrattempo». Ecco il punto dove si intravede una discordanza con quello che afferma in anteprima Massimiliano Leccese, conoscenza milanese di Musso, che con lui doveva formare una società di import-export: «Telefonata, quale telefonata? Non m'ha telefonato quella sera...che ne so io, ne ho già le scatole piene di questa storia. Ho subito quattro "perquise" per un favore che gli ho fatto: prestargli la macchina».

La voce, concitata, lascia intuire un certo nervosismo. Ancora Leccese: «Poi che abbia fatto, non so...Lui venuto il martedì e il mercoledì mattina: non ha chiamato al telefono la sera prima...cioè, non ricordo. Andatevi a vedere le mie deposizioni. Questa faccenda mi dà fastidio, non voglio mica perdere il posto di lavoro. E' un martellamento continuo, soprattutto da parte dei carabinieri. Sono venuti in casa le volte in cui c'erano i bambini. Non capisco perchè si comportino così: solo perchè ho piccoli precedenti? Che volete sapere? Non ricordo: domenica avevo prestato a Musso la macchina...Basta, ci vediamo oggi».

Quello che successe la sera del 12 è estremamente importante, decisivo ai fini del processo. Cosa ha fatto Musso nelle ore in cui, presumibilmente, Maria Sconfienza veniva trucidata? Lui sostiene di aver compiuto il viaggio in autostrada fino a Tortona, dopo essere entrato dal casello di San Bartolomeo e aver proseguito per Voltri, Ovada, prendendo la «A7» che congiunge Serravalle con Milano. E si fa forte degli accertamenti che la polizia ha compiuto alla società autostrade: dalle 22 dell'11 ottobre '93 alle 22 del 12 sono uscite dal casello di Tortona almeno due macchine che, in base alle tariffe risultanti dal controllo sui tagliandi, potevano essere Renault 5, vale a dire il tipo di macchina di cui si era servito Musso.

Identico risultato hanno dato le verifiche relative alle 24 ore successive (dalle 22 del 12 alle 22 del 13 ottobre). Altre due auto che potevano essere Renault 5 sono uscite a Tortona. I conducenti hanno consegnato al casellante scontrini rilasciati a San Bartolomeo. Il fatto che siano ben poche le vetture che in un giorno possono compiere quel tragitto è considerato da Musso una prova a suo favore. Resta il dubbio su quella telefonata a Leccese: è stata fatta?

Nell'ultimo interrogatorio, Musso, difeso dagli avvocati Moroni e Annoni, è apparso stanco, logorato forse dalla lunga permanenza in carcere (è stato arrestato 21 mesi fa). Nella deposizione di lunedì ha detto di aver venduto subito i candelabri che la rigattiera gli aveva consegnato, assieme a un portagioie, il 4 ottobre '93, nel giorno in cui lui era andato «per la prima e ultima volta in casa della povera Sconfienza». Non ha voluto rivelare tuttavia il nome della persona che ha acquistato i candelabri. Il portagioie, quello che permise alla polizia di incastrarlo, lo mise in vendita nel gennaio del '94. Gli agenti lo notarono nella vetrina di un antiquario. E' sulle date che si gioca il destino processuale dell'ex legale. Sulle date, sugli spostamenti e sui tempi.

Maurizio Vezzaro

CACCIA

Sì al piano faunistico Le zone dove si sparerà

IMPERIA. Il Consiglio provinciale ha approvato il Piano faunistico venatorio. Era l'unica provincia ligure a non averlo. Della redazione si è occupato personalmente il presidente Gabriele Boscetto. Il documento, molto atteso, colma quindi una grave lacuna che per anni, nelle precedenti amministrazioni, era stato motivo di critiche e polemiche tra ambientalisti, cacciatori e semplici cittadini amanti della natura.

Il Piano fissa le direttive principali per l'esercizio venatorio e localizza le aree, distinguendole a seconda della futura destinazione, dove le doppiette potranno sparare e dove, invece, il divieto sarà assoluto. I particolari sono stati studiati per oltre sei mesi e per la sua realizzazione Boscetto si è avvalso della collaborazione del tecnico Giuseppe Audino. «Il Piano - ha spiegato il presidente - seppure suscettibile di modifiche è un ottimo strumento. Si è voluto privilegiare l'entroterra, salvaguardando gli interessi degli abitanti, recuperando il territorio, migliorando l'ambiente e reintroducendo specie già presenti in passato». Tra queste anche il capriolo, purtroppo a sempre venatorio questo animale, infatti, potrebbe sostituire a poco a poco il cinghiale, dannoso per l'agricoltura. D'altra parte, si deve tenere conto che la provincia di Imperia, nonostante il calo in cinque anni del 50 per cento del numero dei cacciatori (da 12 a 6 mila), rimane comunque una delle zone italiane con maggiore densità di doppiette rispetto al territorio: 1 cacciatore ogni 14 ettari.

Le zone dove sarà vietato cacciare sono state raggruppate in due grandi aree, una lungo la costa da Ventimiglia a Cervo, l'altra nella zona alpina. E i cacciatori che cosa ne pensano? Soddisfatto Sergio Peirano, segretario provinciale della Federcaccia (el piano ha recepito la volontà della maggioranza ora però lo spazio per noi è ridotto»), meno entusiasta Vito Pastorelli, segretario dell'Arci-Caccia: «L'aspetto cartografico non ci trova d'accordo perchè si sono voluti privilegiare i cacciatori di cinghiali. Sulla relazione invece, siamo cautamente ottimisti: verrà reintrodotto il capriolo e svolto un censimento per i camosci. Infine, è stata finalmente istituita una zona per l'addestramento dei cani sul Monte Faudo».

Contrario, invece, il consigliere Verde Claudio Martini il quale ha presentato una lunga relazione: «Il Piano risente di lobbies elettorali. I confini delle oasi di protezione sono stati stravolti. E non si parli di tutela dell'entroterra: qui non è tutela nulla. Ad essere privilegiati dal Piano solamente alcuni cacciatori (più "furbi")».

Giulio Geluardi

Assegnato sabato un riconoscimento ai punti dove sono state giocate molte colonne

Premio alle ricevitorie più «gettonate»

Per il Toto in vetta le rivendite di Porto Maurizio

IMPERIA. Anche la provincia di Imperia è stata baciata dalla fortuna: la dea bendata si è dimostrata benevola a Imperia e Riva Ligure, dove si registrano due «13» (ognuno vale quasi 59 milioni). In tutto, nel Ponente sono stati distribuiti miliomi. E' il regalo a una zona di «aficionados» del Totocalcio, come testimonia la premiazione delle ricevitorie in cui sono state giocate più colonne, che si è tenuta sabato nella sede del Coni nel capoluogo. In vetta, figurano le rivendite di Porto.

E proprio a Porto è stata venduta una schedina da «tredici», che ha anche totalizzato quattro «12» da circa 2 milioni l'uno. E' la tabaccheria di Franco Ermirio, in via Scarincio 50, nel cuore della Marina. Commenta Ermirio, 51 anni, titolare dell'esercizio nel '90 (ma la rivendita appartiene da sempre alla famiglia): «E' una buona notizia». Il precedente "13" risale a due anni fa: in quel caso, la vincita era stata di 40 milioni. Per risalire a un caso eclatante, bisogna tornare indietro al '58, quando una schedina aveva fruttato ben 80 milioni di allora».

Continua: «Qui a giocare è soprattutto gente di passaggio. Spero comunque che abbia vinto un abitante del quartiere. Non si deve trattare di sistemisti, ma di qualcuno che ha puntato su combinazioni non troppo costose».

Un «tredici» e otto «12» è invece il bottino del bar di via Nizza Bixio 50, a Riva Ligure. Il locale è gestito da Sergio Colangeli.

Nella stagione '94-'95, le vincite complessive in provincia ammontano a 4 miliardi e 350 milioni. Durante l'incontro al Coni è stata stabilita anche la classifica delle ricevitorie: in testa, come numero di giocate, figura quella di Bribò e Tortello a Porto Maurizio, seguita da Attilio Strazzi di Albenga. Nella graduatoria percentuale, che segnala l'incremento, è stata sempre Imperia a trionfare, con Marisa Michelini (96,2%), davanti a Moro e Carlino di Alassio (78,4).

[e. f.]

Un momento della premiazione delle ricevitorie che si è svolta sabato a Imperia

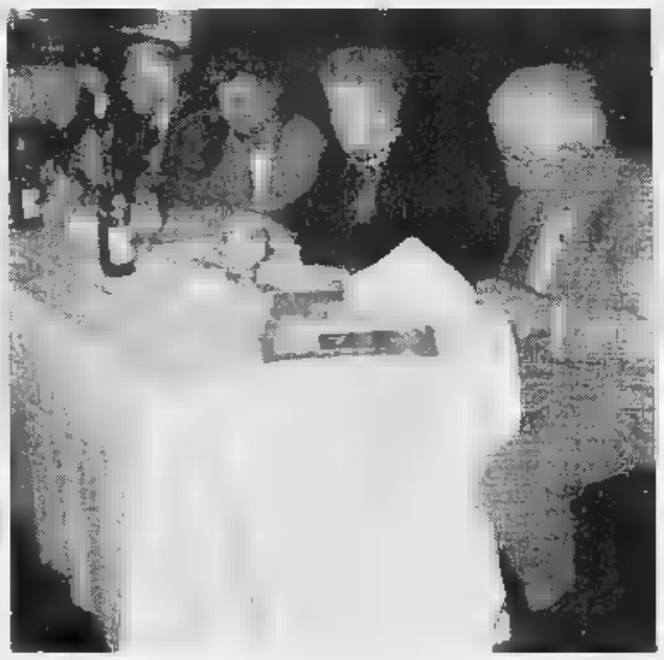
Sanremo, presentati al casinò i programmi gastronomici '96

«Ristoranti della tavolozza» Nuovi menu fra i tavoli verdi

SANREMO. Il casinò ha ospitato ieri una grande giornata di studi legata alla conferenza «A tavola tra cultura e storia» organizzata da «I ristoranti della tavolozza», l'associazione che riunisce oltre 80 locali di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Costa Azzurra. I programmi del sodalizio per il '96 e le diverse fasi di sviluppo della «Tavolozza» sono stati illustrati dalla sua ideatrice, Claudia Ferraresi, in un incontro che ha preceduto la tavola rotonda su «Il territorio come futuro» che ha visto la presenza del presidente nazionale dell'Arcigola Carlo Petrini e dello scrittore e attore Bruno Gambarotta.

Ha riscosso un notevole successo anche la mostra «L'epopea delle figurine Liebig», una serie di 24 gigantografie esposte nella hall del casinò e curate da Maria Luisa Tibone e Lidia Cardino. In serata, si è svolta una cena di gala alla «Sala Liberty» sul tema «La versatilità del formaggio».

[g. ga.]



La tavolata con le personalità intervenute: in primo piano lo scrittore Gambarotta

Intanto, dopo il dissequestro, gli anziani sono rientrati nella residenza

Casa di riposo di Borgomaro: adesso intervengono i sindacati dei pensionati

BORGOMARO. Mentre è cominciato il rientro degli anziani che nei giorni scorsi avevano dovuto lasciare la casa di riposo di Borgomaro, ora dissequestrata dopo la chiusura temporanea disposta dal procuratore Luigi Carli, sul caso intervengono i rappresentanti dei sindacati pensionati. In un incontro con il prefetto, dottor Emilio D'Acunto, si è parlato dell'argomento e più in generale degli ostacoli che devono affrontare gli anziani in una provincia sempre più «vecchia».

Dicono gli esponenti locali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil: «Il prefetto ha dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi che, in maniera traumatica, sono state aperte con l'intervento della magistratura, e ad assumere iniziative anche a breve scadenza. Bisogna prendere in considerazione lo stato di tutte le case di riposo, non solo quella di Borgomaro, ma anche l'assistenza a domicilio, le case-alloggio, le residenze protette, i centri diurni, i "day-hospital" e il sostegno alle famiglie che scelgono di tenere in casa gli anziani».

Continuano: «Si apre una questione resa tanto più evidente dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla massiccia presenza di anziani da altre province. Va affrontata dalle istituzioni pubbliche, attraverso la programmazione, il coordinamento e l'organizzazione di un piano complessivo che utilizzi le risorse già disponibili e ne destini altre ai bisogni. Finalmente si parla di un "pianeta anziani" e di problemi come il degrado di non poche case di riposo. Il grande clamore che si è fatto su Borgomaro non è un capitolo da chiudere: deve diventare lo stimolo per spostare il dibattito su temi più generali».

Intanto, sta per proseguire il «controesodo» degli ospiti della «Orengo Demora», dopo lo sgombero del 17 gennaio. Nel pomeriggio di lunedì, ai 16 anziani che si trovavano già a Borgomaro se ne sono aggiunti sei in arrivo da Villa Serena e altrettanti da varie strutture ospedaliere. Secondo i piani stabiliti dal commissario straordinario Francesco Laveglia, che sta anche coordinando anche degli interventi di ristrutturazione, nuovi trasferimenti sono attesi per domani. Ora, in base ai nuovi carichi di lavoro, dovrà anche essere ridistribuito il personale. Attualmente i 23 addetti del ricovero, cui si sono aggiunti altri due infermieri professionali e cinque ausiliari assicurati dalla cooperativa «Il Faggio», sono divisi fra Villa Serena e Borgomaro. Con l'aumento degli ospiti, crescono le necessità di assistenza nella struttura della Valle Impero.

[e. f.]

Imperia: forse un corto circuito all'origine dell'incendio, già aperta un'inchiesta

In fiamme al luna-park la Ruota della fortuna

Il carrozzone ha preso fuoco nella notte, danni per cento milioni

Un'immagine del carrozzone che ha preso fuoco ed è andato distrutto nella notte

IMPERIA. Paura ieri mattina al luna-park d'Imperia, in zona San Lazzaro. In uno dei carrozzoni s'è sviluppato un incendio, spento solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, accorsi intorno alle 4,30. Il carrozzone, di proprietà di Domenica Poliodori, 42 anni, via Alleati 10, Cigliano (Vercelli) dov'erano custoditi la Ruota della fortuna e i peluche da dare in regalo ai vincitori, è andato distrutto.

I danni ammonterebbero a un centinaio di milioni. Per fortuna le altre roulotte erano distanziate e non sono state lambite dal fuoco. Sulle cause dell'incidente è aperta un'inchiesta. Il sospettato numero uno è l'impianto dell'antifurto, alimentato da una batteria. E' l'unica fonte di energia elettrica dentro il carrozzone. Potrebbe esserci stato un corto circuito: almeno questa è l'ipotesi avanzata dai pompieri, che, nell'intervento, erano guidati dal caposquadra Virgilio. Non è esclusa il dolo.

Quando è divampato l'incendio i giostrai dormivano. Stanno per abbandonare il capoluogo, dopo un mese di permanenza. Alcuni ambulanti avevano programmato la partenza per ieri mattina. Il crepitare delle fiamme ha messo in trambusto la piccola comunità. Tutti sono andati in aiuto della titolare. Il fuoco però aveva già intaccato l'interno del baraccone viaggiante. Il materiale di cui sono fatti gli orsacchiotti e i pupazzi da dare in premio ai giocatori ha favorito il propagarsi delle fiamme. S'è diffuso un acre odore di plastica bruciata. I pompieri hanno utilizzato gli idranti. Dopo due ore di lotta col fuoco, nel parcheggio sono rimasti i resti fumanti del carrozzone. La titolare, rimasta come inebetita, guardava sconsolata quello che è rimasto del suo negozio mobile.

[m. v.]

Omero Antonutti e Stefania Felicioli erano i protagonisti-interpreti

I Grandi parlano: storia e pathos

Nuovo, significativo successo del ciclo di letture pubbliche inaugurato lunedì scorso alla Corte
Da Churchill a Golda Meir, da Roosevelt a Cavour: quattro personaggi con il valore di un'epoca

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La serie di letture pubbliche «Le parole e i giorni», ideata dallo Stabile (grazie agli sforzi e all'impegno generoso di Carlo Repetti e di Aldo Viganò), alla seconda puntata ha confermato il suo successo: anche ieri l'altro sera il Teatro della Corte è risultato gremito in tutti i suoi mille posti, come nell'edizione di esordio dello scorso lunedì.

C'era un pubblico quanto mai eterogeneo: studenti distratti all'inizio, poi subito «catturati» dalla magia della parola «politica»; insegnanti, intellettuali; persone anziane che inseguivano ricordi ed emozioni. Ieri l'altro sera i quattro testi erano tutti d'altissimo livello. Il discorso di Cavour al Parlamento Subalpino (1860) per ottenere i plebisciti per i territori del Regno delle Due Sicilie al fine di rendere legale l'annessione dopo la conquista garibaldina.

Il discorso di Franklyn Delano Roosevelt sul «New Deal» (1934), poco dopo la sua elezione a presidente, l'«apertura» profetica di Golda Meir a Sadat, dopo l'allontanamento dei tecnici e dei militari sovietici dall'Egitto (1972); la fulminante e leggendaria allocuzione di Churchill alla Camera dei Comuni del 1940, nel momento peggiore della guerra contro Hitler. C'era (e c'è) di che meditare anche oggi.

Omero Antonutti ha interpretato Churchill nel famoso discorso agli inglesi

Tre letture (Cavour, Roosvelt e Churchill) sono state affidate a Omero Antonutti, per lunghi anni attore «fisso» dello Stabile, salutato da un caloroso applauso; il discorso di Golda Meir, invece, è stato affidato alla giovane Stefania Felicioli. Quest'ultima s'è prodotta in uno sforzo forse al di sopra dei suoi mezzi: ma sarebbe stato certamente arduo per qualunque attrice «incarnare» Golda Meir. Per fortuna, la parola è andata al di là dei mezzi espressivi e la grande utopia della possibile pace (realizzata solo molti anni più tardi tra Egitto e Israele) ha incatenato le menti e i cuori dei presenti.

Omero Antonutti s'è posto, da quell'attore intelligente che è, il problema della lettura pubblica di tre testi politici di tale valenza. Ha quindi scelto la strada d'una parziale «recitazione» con impennate acute e pause gravi, con accelerazioni concitate e innalzamenti di tono. Il tutto, secondo lo stile dell'attore, molto «controllato» per evitare pericolose e - sempre in agguato - sbavature retoriche. Il testo di Cavour era faticoso anche per il lessico e per la complessa costruzione del periodare. Nel discorso di Roosvelt, tutto scatti d'eloquenza, c'era l'insidia dell'affermazione autoritaria di chi cerca a tutti i costi il consenso popolare; il picco della drammaticità è stato toccato dall'offerta storica di Churchill agli inglesi «fatica, sudore, lacrime e sangue» di fronte alla minaccia nazista. Antonutti ha avuto sprazzi efficaci, ma, a lui come ad altri, è mancato il «pathos» forse irriconoscibile. Il vero successo della serata è andato all'ambasciatore Sergio Romano, perfetto, preciso, rigoroso e affascinante presentatore dei quattro discorsi. Una lezione di storia indimenticabile e convincente.

Paolo Lingua

TOSSE

Musica, teatro e gag

Felice debutto, l'altra sera al Teatro della Tosse dello spettacolo «Write or wrong», con gli ex Pigeon Drop Steve Stewart e Lee M. Ross. Lo spettacolo, che resterà in scena sul palco della sala Dino Campana fino a sabato 10 febbraio, si snoda in un divertente intreccio fra musica e teatro. Stewart e Rossi danno vita a uno show pieno di gags, accompagnato da una eccezionale capacità mimica dei due protagonisti, soprattutto di Lee M.Ross, con la sua straordinaria «faccia di gomma», mentre a Stewart è il bello della situazione. Uno spettacolo, dunque, che poggia gran parte delle sue risorse sulla mimica ma senza alcun richiamo ai grandi maestri del genere, a cominciare da Marcel Marceau. In «Write or wrong» tutto è molto più semplice, l'intelaiatura dello spettacolo e delle situazioni rappresentate talvolta è ingenua, ciò non toglie che l'insieme si riveli molto gradevole, anche del resto hanno dimostrato i colorosi applausi del pubblico in sala. La trama dello spettacolo è una storia di «teatro nel teatro» dove i due artisti, con il musicista Frankie Abalony, devono scrivere un copione, senza peraltro riuscirvi. Da qui una serie di momenti di comicità surreale da tempo assenti sulla scena genovese, anche più sensibile alle avanguardie. Ma ogni tanto, qualche risata genuina non guasta proprio. **[m. b.]**

LE NOSTRE TIVU'

Funari, ma non solo tra i big di Telegenova

GENOVA
DOPO le novità di Primocanale Tv e Telecittà, ecco quelle di TeleGenova, altra emittente televisiva del capoluogo ligure ad ampia diffusione regionale, legata al circuito nazionale Cinquestelle.

Sono le rubriche - oltre alle news dei tigì - il punto di forza della televisione Salvatore Cingari. Rubriche e talk show vari in cui spicca ovviamente Gianfranco Funari, tutte le sere alle 18,30 con la «line» che porta il suo nome. Funari, croce e delizia delle tivù locali che lo ospitano, è, infatti, pur sempre, un nome importantissimo e un «traino» formidabile anche per gli altri programmi.

Ma Franca Brignola, giornalista, conduttrice e volto-azienda di TeleGenova difende - giustamente - le produzioni proprie.

E' sua, per esempio, la trasmissione «Genova allo specchio», in cui, ogni martedì sera, alle 22, un opinion leader della città va negli studi di viale Brigate Partigiane a raccontare (e a raccontarsi) il suo personale rapporto con Genova.

Ottimo seguito anche per le trasmissioni «popolari», quella, tutta rigorosamente in genovese, di Vito Elio Petrucci, che ogni sabato, alle 19, fa il punto degli avvenimenti della settimana e il programma «T'ae da savei che Zena ...» (Devi sapere che Genova...) condotto dall'attrice Maria Vista, la domenica mattina alle 10.

Gianfranco Funari

E sempre domenica, da segnalare il contenitore sportivo del pomeriggio «Liguria Sport» condotto da Claudio Bollo. Insomma, anche a TeleGenova, si segnala un gran movimento.

E qualche novità. «Da pochi giorni abbiamo aperto gli studi anche agli amministratori, verranno rispondere alle domande dei cittadini: abbiamo l'adesione di Marta Vincenzi e Giancarlo Mori, presto ne arriveranno altri». **[m. b.]**

Musica classica

Il pianista Gil Shoat al San Filippo

GENOVA. Concerto del pianista Gil Shoat, questa sera, alle 21 all'Oratorio di San Filippo, a Genova, promosso dall'associazione per l'amicizia Italo-Israeliana presieduta da Franco Bovio. Il programma della serata comprende brani di Beethoven (Sonata in do maggiore op. 53 L'Aurora), Debussy (Suite Bergamasque, Prelude, Minuet, Clair de lune, Passepied), Rachmaninoff (Tre preludi), Skrjiabin (Vers la flamme) e dello stesso Gil Shoat (The kiss of Salome). Gil Shoat è nato in Israele e si è diplomato al Conservatorio specializzandosi presso la Rubin Academy of Music di Gerusalemme, dove ha studiato con il maestro Arie Vardi.

Nel corso della sua carriera ha vinto numerosi e prestigiosi premi fra cui quello messo in palio dalla Israel American Cultural Foundation. Shoat ha suonato a New York, in Germania, Canada e Italia dove segue corsi di perfezionamento all'accademia di Santa Cecilia e continua gli studi di composizione con Luciano Berio. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

MUSICA
Gli «F40» a RaiUno

La band genovese degli «F40» formata da Alberto Marafioti (pianoforte e canto) e Massimo Gori (chitarra e canto) sarà ospite oggi, alle 14,05, della trasmissione televisiva di RaiUno «Pronto? Giochi», condotta da Maria Teresa Ruta. **[m. b.]**

POESIA
Liriche a San Fruttuoso

Ciclo di letture, oggi alle 17, al Centro Terralba, in via Terralba, 4 rosso, dedicato alla poetessa ligure Margherita Faustini, nell'ambito della rassegna «Poeta donna, liriche sotto la Lanterna». **[m. b.]**

TEATRO GARAGE
In scena il Cerchio Magico

La compagnia del Cerchio Magico, replica questa sera, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage, lo spettacolo «Francesco, lo donna, il lupo e altre creature», di Patrizia Pasqui, con Mario Spallino e Enrico Aretusi. Regia di Patrizia Pasqui. Ingresso lire 20 mila **[m. b.]**

I premi «Mangiare e bere»

Saranno consegnati oggi, all'Hotel Bristol Palace, in via XX Settembre, a Genova, i premi ai ristoratori che per anni hanno valorizzato la cucina ligure. La cerimonia avrà inizio alle 10,45 e sarà condotta da Vittorio Sirianni. Presenti gli autori della guida «Mangiare e bere in Liguria», Franco Accame e Virgilio Fronzati **[m. b.]**

MASCHERONA
«Spazi aperti»

Nuovo appuntamento, questa sera alle 22, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova, con la rassegna «Spazi aperti» riservata ad artisti e gruppi musicali di recente formazione. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

Conferenza sul «rebirthing»

Conferenza sul «rebirthing», una nuova tecnica di respirazione, oggi alle 19,30, in piazza San Matteo 14/5. **[m. b.]**

NESSUNDORMA
«Voci Atroci» in concerto

Concerto della band delle «Voci Atroci», questa sera, alle 22,30, al Nessundorma Cafe, in via Porta D'Archi, a Genova. La serata si svolgerà nel nuovo spazio del locale «Zona a traffico limitato» dedicato alla creatività e alla cultura. Ingresso lire 5 mila. Entrata libera presentando un biglietto del cinema della sera. **[m. b.]**

Delusione per i fans all'ombra della Lanterna: inspiegabili i motivi del forfeit

Ma Vasco Rossi «snobba» Genova

Il tour di «Blasco» toccherà molte città italiane, ma non il capoluogo ligure, a cui è stata preferita Savona
La data prevista per il concerto allo stadio «Bacigalupo» è quella del 15 agosto: sarà un'estate rovente

NOSTRO SERVIZIO

«Mi si escludeva», canta Vasco Rossi nel video-lancio del nuovo album. Un inno, un'amara riflessione sull'emarginazione delle ribellioni giovanili della rockstar e di migliaia di suoi fans che da oggi suoneranno una condonna e una beffa anche per la Genova della musica e dei concerti.

Il motivo? Il tour di Vasco Rossi, l'evento live più atteso dell'anno riserva una sola «data» alla Liguria e «salta» Genova.

Nel calendario ufficiale dei concerti, al capoluogo ligure il team dell'impresario milanese Enrico Rovelli ha preferito Savona. Ebbene sì. La rockstar di Zocca si esibirà allo stadio Bacigalupo giovedì 15 agosto.

Che per Savona si stia profilando un Ferragosto a dir poco rovente, sicuramente il più movimentato della sua storia musicale non è dubbi.

Il tour di Vasco si annuncia a dir poco imponente, sotto tutti gli aspetti. Basti pensare che per

Vasco Rossi «snobba» Genova

trasportare le attrezzature concerto occorreranno quattordici Tir e oltre un centinaio di addetti fra tecnici e specializzati.

Il gigantesco palco che accoglierà Vasco Rossi e la sua band sarà realizzato con una nuova tecnologia per consentire uno smontaggio solo parziale in modo da favorire le operazioni di carico.

Il tour, che inizierà venerdì 12 aprile a Torino, toccherà trentasei città ed è diviso in tre fasce: nella prima, fino al 7 maggio, il concerto si terrà nei palasport.

Dalla metà di giugno all'8 luglio Vasco Rossi canterà negli stadi e dal 3 agosto la grande rovana rock partirà per l'ultima parte estiva del tour, sempre all'aperto, negli stadi e in strutture similari.

La notizia che Vasco Rossi ha scelto Savona, ha mandato in fibrillazione i «blaschiani» della città della Torretta, «gelando», invece, i fans genovesi del cantante.

Fra l'altro, la scelta degli impresari, non è dovuta, una volta tanto, a particolari problemi di spazi nel capoluogo ligure. Problemi di temperatura a parte, il Palasport della Fiera del Mare, sarebbe, ad esempio, disponibile.

«Nonostante il periodo di ferie dei dipendenti, la Fiera è sicuramente in grado di mettere a disposizione la struttura per particolari e importanti eventi», assicurano all'ufficio stampa.

E allora? A meno che Vasco Rossi punti esclusivamente spazi all'aperto - in questo caso si che ci sarebbero problemi, per via dei tanti veti sul Galileo Ferraris e sul Carlini, ma anche l'Expo non scherza - la conclusione può che essere solo una: Genova non interessa, e più uno piazza affidabile per i concerti.

Uno «schiaffo» che brucia per una città che non nasconde ambizioni per portare Bruce Springsteen al Teatro Carlo Felice riesce a farsi soffiare Vasco Rossi che, piaccia o no, rappresenta, ripetiamo, il più grande evento rock italiano del .

Come ben sanno Torino, Milano, Bologna, Roma, Verona, Firenze, Brescia, Lecce, Foggia e tanti altre città che si sono assicurate il concerto.

Mauro Boccaccio

Schumann e Kurtag per la stagione della Gog

Carlo Felice, applausi per il Quartetto Orlando

GENOVA. Il Quartetto Orlando è stato il protagonista del consueto appuntamento G.O.G., lunedì sera, al Carlo Felice. Fondato nel 1976, vincitore negli anni successivi di alcuni prestigiosi premi internazionali, il gruppo è formato da Arvid Engegard e Reinz Oberdorfer (violini), Ferdinand Erblich (viola) e Stefan Metz (violoncello).

Un buon Quartetto per tecnica e affiatamento, la cui performance genovese ha avuto momenti gradevoli ma non ha entusiasmato. Il programma proponeva tre lavori collocabili in altrettante fasi della storia quartettistica. Se infatti l'op. 18 n.1 siamo agli inizi dell'Ottocento, l'op. 41 di Schumann ci spostiamo a metà del secolo scorso e con i brani di Kurtag arriviamo a una ventina d'anni fa. L'Hommage a Mihaly Andrès op. 13 risale al 1977 e si articola in dodici brevi brani che, a dire il vero, dicono cose già sentite, ma lo fanno in una scrittura essenziale e accurata e qualche felice intuizione coloristica. Lodevole la prova dei quattro strumentisti che hanno letto la partitura con intelligenza e buon gusto.

Assai meno interessante il Beethoven iniziale. Il Quartetto op. 18 n.1 appartiene alla prima serie scritta dal musicista di Bonn: ci sono ancora alcune influenze haydniane ma la personalità del compositore balza in primo piano facendo qua e là intravedere quel che Quartetto avrebbe poi potuto esprimere nelle sue mani negli anni successivi a partire dall'op. .

Lo Schumann conclusivo ha avuto, invece, un inizio assai promettente. Una attenta ricerca interpretativa ha sortito buone soluzioni espressive nel primo movimento e nello Scherzo. Applausi, comunque, meritati e per bis un Adagio di Mozart. **[r. i.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
15.30 **Trauma Center**, telefilm
16.30 **Amichevolmente con noi**
17.05 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18.10 **Informazione speciale**
18.35 **I Wallon**, telefilm
19.30 **Film tv**, musicale
20 — **Tg 8**
20.30 **Terza guerra mondiale**, film
22.30 **Tg 8**
— **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
14 - **Appuntamento con i tappeti**
16 - **Musica e spettacolo**
16.30 **Cartoni animati**
19 - **Il giustiziere della strada**, telefilm
19.45 **Liguria news/sport**
20.15 **I miei quartieri**
20.30 **Lo sacrifio Lobo**, telefilm
22 — **Liguria news**
22.30 **The Glitch**, film

Telenord
7 - **Nemico amato**, film
8.30 **Un poliziotto a 4 zampe**
9 — **Nemico amato**,
10.40 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11.05 **Telegiornale Tn4**
11.20 **Galactica**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
12.30 **Documentario**
12.45 **Telegiornale Tn 4**
13 - - **Cartoni animati**
13.15 **I miei quartieri**, sondaggio fra la gente, conduce Silvana
13.30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
15.15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
15.45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela con Verbnica Castro
16.45 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
17.15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17.45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Primantenna
14.30 **Videona**, supermusic
15.30 **Andrea Celeste**, novela
16.30 **La divinazione di Osirida**
17.30 **Galaxy express**
18 — **Tg flash**
18.10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19.30 **Tg sera**
20.30 **Auto della settimana**
21.30 **Girone A**, rubrica
22.45 **Guarire in diretta**
23.45 **Programmi non stop**

Canale 7
10.45 **Illusione d'amore**, telenovela
11.30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Galactica**, telefilm
12.45 **Cartoon festival**
13.15 **Tg Liguria**
13.30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
16 - **Cynara**, film
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoon Festival**
— **I miei quartieri**, rubrica
19.15 **Tg Liguria**
19.40 **Linea sport Liguria**
19.45 **Lo sacrifio Lobo**, telefilm
20.30 **Film**
22.15 **Motor shop**, rubrica
22.45 **Appuntamento con la pellicceria**, rubrica
0.45 **Vizi privati**, varietà
1 - **Zanzibar nel metro**, film

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 **Marianna**
11.30 **Principessa dolce**
12.10 **Primogiornale speciale**
12.25 **Evening shade**, telefilm
12.55 **Notiziario**
13.10 **First and ten**, telefilm
14 — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
19 — **Match music**, musicale
20.30 **Primogiornale**
20.45 **La maledizione dei rubini scomparsi**, film
22.30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Retemia
9.30 **Casa mia**, contenitore
12 - **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vial**, videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**
21.30 **Sottilmente vostro**, rubrica
— **Primo piano**, media
23.20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1.30 **Notturno per l'Italia**

Rete A
17 - - **Tg - Sole**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19.30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23.15 **Programmi redazionali**

Teleregione
13.30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17.15 **Tutta la verità**, rubrica
17.45 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21.30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
8.15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro nelle carte**
11.50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 **T'a da savei**
14 — **Due ore di relax**
16.30 **Le migliori occasioni**
18.30 **Funari live**, talk show
19.30 **Telegiornale regionale**
21.30 **Andiamo in collegio**
22.30 **Io e loro...**, rubrica
23 — **Occasioni d'oro**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Tv Globaleno
13.35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tga**, notiziario
14.30 **Junior Tv**
19.15 **Lo sport**, rubrica
19.22 **Borse fiori**, rubrica
19.30 **Tga**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20.30 **Film**
22.40 **Tga**, notiziario
23.15 **Lo sport**

Telecupole
8 - **Crazy dance**, musicale
11.40 **Tg 4**
12 — **Romagna mia**, musicale
12.40 **Tg 4**
13 — **Musica e spettacolo**
13.30 **Crazy dance**, musicale
17.45 **Grand Hotel Cabaret**
18.15 **Cinquestelle al cinema**
19.30 **Tg 4**
20 — **Funari Live**, talk show
21.30 **Andiamo in collegio**, talk show
22.30 **Tg 4**
24 — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Pallanuoto: oggi a Punta S. Anna c'è il Savona (diretta in tivu dalle 16,30)

Derby in tono minore, eppure derby e il Recco va a caccia del riscatto

Il Bogliasco per non perdere

La squadra di De Crescenzo a Como «Un punto per sperare ancora»

Rosdestvensky del Bogliasco

Un viaggio a Milano per uscire [illegible] nebbia: non è un evento impossibile se si pensa al Bogliasco che oggi affronta alla piscina «Samuele» di via Mecenate (si gioca alle 15,30 arbitri Aglialoro e Merola) il Brescia e che vuole «vederci chiaro» sulla sua permanenza nella massima serie.

Il team di Massimo De Crescenzo ha ritrovato il sorriso grazie alla larga vittoria di sabato scorso sul fonalino di coda Modena: la [illegible] della bassa classifica resta angusta ed [illegible]lata (5 squadre racchiuse nello spazio di 3 punti) ma una via di fuga per i liguri adesso [illegible] intravede.

Alla vigilia della sedicesima giornata troviamo Como e Brescia a 10 punti, il Bogliasco a 9, l'Anzio a 8, l'Ortigia a 7 e il Modena quasi spacciato a 1.

«Non perdere oggi, battere l'Ortigia e non perdere [illegible] Anzio - calcola il presidentissimo Eugenio Crondona - ecco i tre risultati fondamentali del nostro girone di ritorno. Incamerando 4 punti in questi incontri dovremmo essere al sicuro da qualsiasi sorpresa».

Il primo passo è quello di bloccare un Brescia in chiara crisi di risultati [illegible] mole oscuro del sette allenato da Romoletto Parodi ha un nome e cognome: Tomislav Paskvalin. Il centroboa croato [illegible] si allena da prima di Natale, vittima dei tanti piccoli acciacchi, sgradita eredità di un'età non più verde (è del 1961): senza di lui il rumeno Ghita, Palazzo, Zanetti e gli altri possono ben poco, la squadra non ha abbastanza peso in [illegible]ti.

Se Paskvalin continua a giocare al di sotto delle sue possibilità, quelle del Bogliasco di sbancare Milano crescono enormemente. «Io confido sempre e solamente nelle qualità dei miei: affidarsi alle disgrazie altrui è sempre sbagliato». Massimo De Crescenzo, gentleman partenopeo, non vuole neppure prendere in considerazione l'eventualità di un Brescia senza Paskvalin. «Dovremo giocare un po' meglio di quanto abbiamo fatto sabato: il Brescia è una buona squadra e [illegible] impegnerà allo spasimo per assicurarsi i due preziosissimi punti», è limi[illegible] a commentare

Con Minetti sulla via della guarigione la difesa della porta biancoceleste sarà affidata come nelle precedenti nove partite allo juniores Claudio Rozzo.

Le altre partite (17,30): Roma (p. 24)-Anzio (p. 8); Ortigia (7)-Catania (13); Pescara (27)-Como (10); Florentia (27)-Modena (1); Paguros (13)-Posillipo (27).

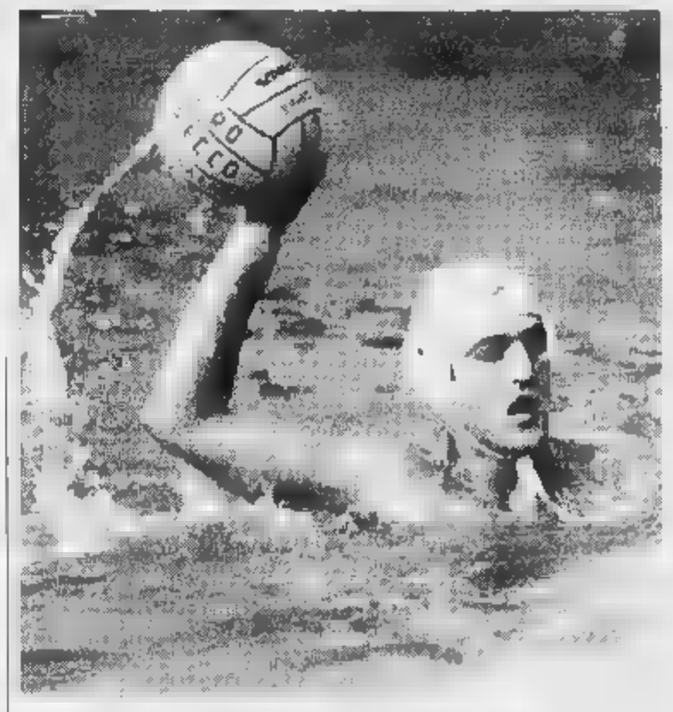
(d. s.)

RECCO. Una partita che vale una stagione, in passato. Anche una finale scudetto, sempre negli anni trascorsi. La sfida per il quinto posto, con l'Ansaldo Recco in netto svantaggio rispetto all'Athena Savona (sei punti in meno, 21 contro 15), quest'anno. E derby, in passato come oggi, dalle 15,45 nella piscina di Punta Sant'Anna (diretta TV su Rai Tre dalle 16,30 alle 17; arbitri Grosso e Rotunno). Recco-Savona, senza nulla togliere all'emergente Bogliasco, è la classica sfida ligure, quella che negli ultimi anni ha infiammato i tifosi biancocelesti e biancorossi. Per [illegible] scudetto, certo pure per quello; per un quinto posto che permette di entrare in Europa dalla porta di servizio, con la Coppa Comen, manifestazione meno prestigiosa rispetto [illegible] Coppa Campioni, Coppe, Trofeo Len, [illegible] ugualmente una vetrina fuori dai confini della penisola. Per Vincenzo D'Angelo, tecnico dell'Ansaldo Recco, l'occasione per riscattare e fare dimenticare il 12-9 pro Savona dell'andata.

Dice: «Ogni partita [illegible] una sua storia; ad esempio, il Recco di sabato a Napoli non [illegible] è proprio dispiaciuto, nonostante la sconfitta [illegible] cinque reti di scarto. Contro il Savona desidereroi dalla squadra la stessa prova determinata e soprattutto la stessa concentrazione: se riusciremo a scendere in vasca [illegible] queste due prerogative, e non vedo perché non dovremmo presentarci all'appunta[illegible], allora potremo centrare un risultato importante. Il quinto posto non deve essere il nostro assillo continuo, pensare di aver fallito la stagione nell'eventualità che non riuscissimo a chiudere in questa posizione. Non dimentichiamo infatti che davanti abbiamo fior di squadroni come Posillipo, Pescara, Roma, la confermata Florentia ed il sempre costante Savona. L'attuale sesta posizione è quella di nostra competenza: il gruppo è formato da molti giovani, per puntare allo scudetto occorre qualcosa di più in organico».

Recco senza una pedina importante come il nazionale Andrea Mangiante, anche Claudio Mistrangelo deve rinunciare ad un azzurro, Alberto Ghibellini. Due espulsioni «stupide», in partito vinto con facilità, segno che la tensione nervosa qualche volta, ad elementi giovani, può giocare brutti scherzi. Anche se a giudizio di D'Angelo le due assenze più o meno si equivalgono, in questo momento la rinuncia a Mangiante potrebbe risultare più determinante. Ghibellini non stava infatti attraversando [illegible] periodo [illegible] massima forza, mentre [illegible] lavagnese aveva (soprattutto in base difensiva) ormai acquisito il ruo[illegible] di leader in grado di dare sicurezza e tranquillità a tutto il reparto. Mistrangelo non concorda con questa analisi («cinque gli elementi fondamentali della mia squadra, gli insostituibili, e Ghibellini è uno di questi» ha detto nell'analisi sul derby, visto con gli occhi della vigilia), la risposta come al solito all'unico elemento decisivo, la vasca.

Giancarlo Scartozzoni


Il croato Vicevic [illegible] oggi i suoi compagni di squadra della Rari Nantes

Oggi retour match con l'Asti, già battuto, per i 16mi di finale

L'Olympia a un passo dal miracolo

Volley: la squadra di Voltri regina di Coppa

Simonini del Latte Tigullio

Oggi si concludono i sedicesimi di finale della coppa di Lega. Tre squadre liguri sono ancora in lizza e due hanno ottime possibilità di qualificarsi alla fase successiva. Una ligure comunque vadano le cose negli ottavi di finale ci sarà: il derbissimo Latte Tigullio Rapallo-Agnesi Imperia lo garantisce.

Si gioca stasera alla Ruffini di Imperia (21): il team giallobl[illegible] parte con il consistente vantaggio di un 3-0 (15-11 16-14 15-12) ottenuto quindici giorni fa alla Casa della Gioventù, gli basta vincere un set per eliminare le acerrime rivali. L'impresa [illegible] appare semplicissima perché di fronte ad un Agnesi deciso a vendicarsi, con Grober e la ex gialloblù Giulandris a guidare la carica, c'è un sestetto [illegible] al cento per cento delle sue possibilità. Paola Lavrero sta ristabilendosi a tempo di record dalla varicella [illegible] non vorrà «rischiare». Al suo posto come nelle due precedenti partite di campionato la giovane genovese Alessia Lombardi. Lavrero proverà ad allenarsi [illegible] domani e venerdì in previsione di un suo utilizzo nel big match di sabato prossimo a Pisa contro lo Spintermar. L'assenza della capitana e centrale della formazione giallobl[illegible] rende ancor più indispensabile il recupero della seconda palleggiatrice Roberta Ferrari e del martello Silvia Vignoli tenute a riposo sabato scorso nel facile incontro di campionato con il S.Miniato.

Il Latte Tigullio Rapallo passando il turno si troverebbe in lizza per due prestigiosi traguardi: la promozione in A2 e la conquista della Coppa. Più o meno lo stesso percorso che sta seguendo l'Olympia Voltri. Con un merito in più, che se [illegible] campionato i genovesi di Merollo stanno facendo quanto era nei pronostici, e sono al secondo posto in C1 maschile, con gli stessi punti della capolista Alpitour Cuneo, in coppa di Lega stanno facendo imbarabile visto che sono approdati ai sedicesimi eliminando una squadra di [illegible] e che era «rischiano» di arrivare agli ottavi facendo fuori il Grande Volley Asti, al sesto posto in B2. L'Olympia ha vinto 3-2 ad Asti, oggi a Voltri (17,30) gli basta un successo con qualsiasi punteggio.

[d. s.]

Serie [illegible] di rugby

Sideco Recco ancora battuto e in pericolo

RECCO. Prima di ritorno della serie B di rugby, e Sideco Recco ancora sconfitta, ora veramente in pericolo di retrocessione dopo un buon avvio di stagione. L'Amatori Alghero è passato sul campo «Carlo Androne» [illegible] Recco con il punteggio [illegible] 11-9.

«Sono rimasto profondamente deluso dal gioco espresso dalla squadra, in particolare nelle azio[illegible] alla mano. Dobbiamo risollevarci al più presto, altrimenti il ritorno in C1 diventa quasi scontato» ha detto il coach del Sideco, Pompeo De Bernardi. I nove punti sono stati realizzati da capitan Sergio Siri con tre penalty: nessuna meta, e questo testimonia del momento negativo del «15» biancoceleste. Gli altri risultati: Torino-Sondrio 41-19, Piacenza-Parabiago 63-3; Milano-Parma 27-15, Pagani Rovato-Bergamo 32-[illegible]; Reggio Emilia-Iride 71-5. Classifica: Rovato p. 21; Milano 20; Reggio Emilia 19; Piacenza 17; Torino 13; Iride 10; Parma 9; Recco e Alghero 7; Sondrio 6; Bergamo 4; Parabiago 1. **[g. s.]**

VICINO

Assicurazioni

ecco un grande vantaggio che offre gratuitamente Conto Seniores. Con una polizza di responsabilità civile, una diaria per ricoveri in ospedale causati da infortunio, l'eventuale trasporto in ambulanza e l'assistenza infermieristica, sanitaria e fisioterapica. In più il risarcimento dei danni economici per scippi o rapine subite dopo i prelievi di contante.

Benefici

chi è in pensione non deve più preoccuparsi di scadenze e incombenze, ci pensa Conto Seniores a pagare le bollette del gas, della luce, del telefono. Non è tutto: Conto Seniores può anche anticiparvi fino a [illegible] mesi di pensione.

ESCLUSIVAMENTE PER I PENSIONATI ABBIAMO MESSO A PUNTO UN CONTO CORRENTE MOLTO VICINO ALLE LORO VERE ESIGENZE.

CONTO SENIORES

Civitel

un punto di appoggio prezioso per chi abita da solo. Basta premere un pulsante per avere telesoccorso e teleassistenza, 24 ore su 24. Non solo: è un servizio che può rendersi utile in mille modi, risolvendo tanti fastidi quotidiani. Qualche esempio: prenota visite ambulatoriali, analisi o esami medici, passa per voi in farmacia. E per i clienti Carige costa solo mille lire al giorno.

Domandate

tutte le informazioni che desiderate ad uno qualsiasi dei nostri sportelli.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Avrete [illegible] armonizza- no linee [illegible] e clas- [illegible] con morbidezza [illegible] Vi sentite [illegible] in [illegible] la [illegible] Peugeot [illegible] in [illegible] caso. [illegible] a [illegible] zione [illegible] un [illegible] multilink. [illegible] no a [illegible] su tre bracci trasversali e da braccio longitudinale le forze in gioco, [illegible] ttendo un comportamento [illegible] la sua sicurezza nasce [illegible] sospensivo, [illegible] serie [illegible] la [illegible]

LA GUIDA IN UN'AUTO

[illegible] insieme al [illegible] il [illegible] e [illegible] assoluta: [illegible] sono [illegible] di [illegible] di una densa [illegible] di un [illegible] di [illegible] significativo. [illegible] Peugeot 406 è [illegible] un [illegible] raggi infrarossi [illegible] rileva la [illegible] sul [illegible] caso aziona [illegible] una [illegible] secondo il tipo [illegible] stallo sele- [illegible] la velocità [illegible] ora venite [illegible] eugeot a guar- [illegible] da [illegible] re [illegible] toccare, [illegible] la

* 4 anni della garanzia.

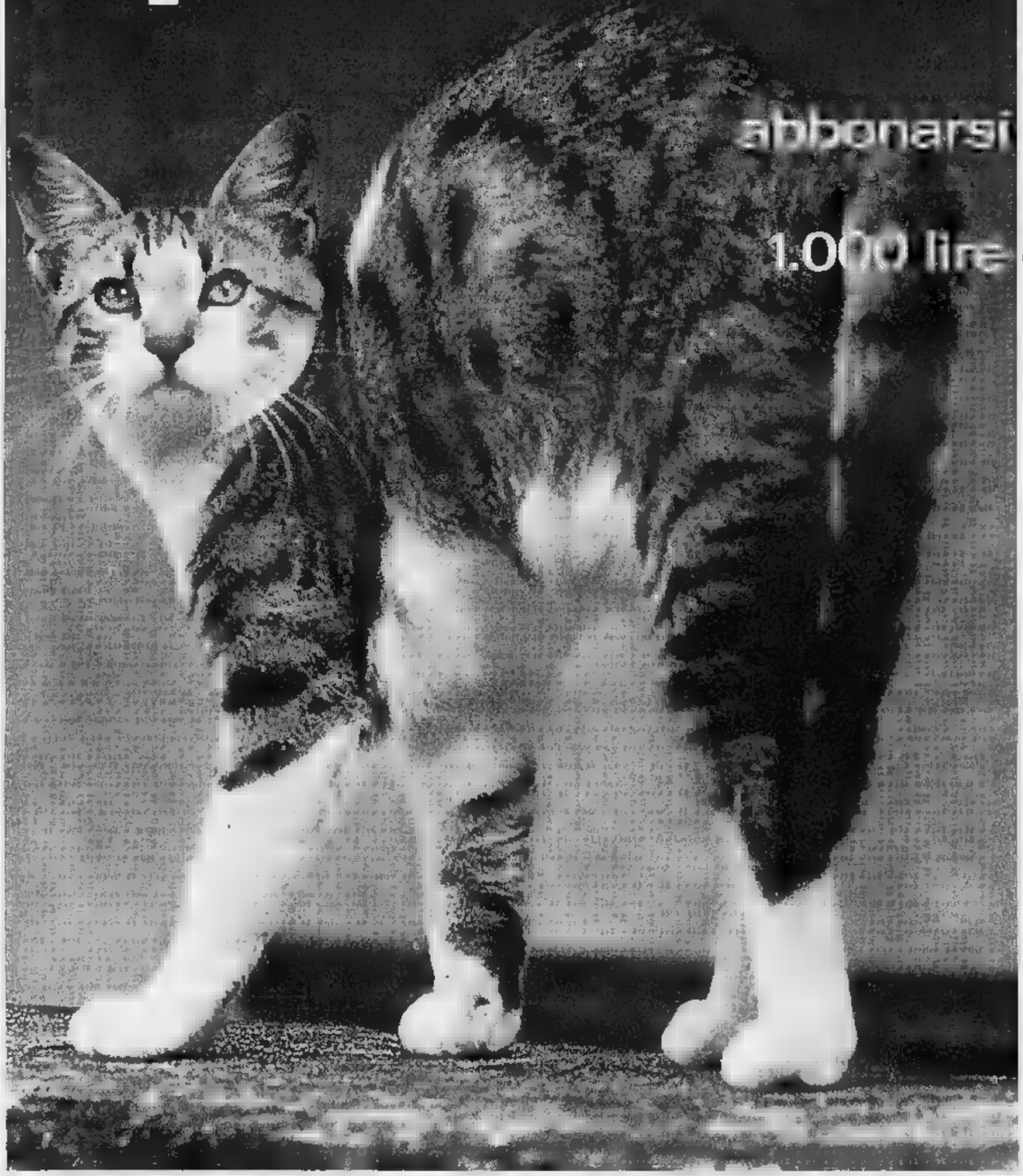
PEUGEOT

406	Benzina		Diesel	
	ST	SV	ST dt	SV dt
Cilindrata (cm³)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	112	135	92	
max (Nm/N)	154	203	177	
Numero valvole	16	16	8	12

406 PEUGEOT

BARILLA GUIDOTTI SAVIGLIANO

porcocane!



Ha saputo che gli costa solo 1.000 lire ed è scattato come una molla.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale
1.200 LIRE
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

L'occasione è di quelle da cogliere al volo, ma cercate di controllarvi, se non volete urtare la suscettibilità dei vostri compagni a quattro zampe. Loro sanno benissimo che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il servizio Metropoli.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. ● Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e del CD-ROM de La Stampa. ■ Un carnet di 8 biglietti per i cinema torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo. ■ 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi in via Roma 80.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [redacted] TS ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in rate senza Fiat, Lancia o Alfa Romeo BONUS TARGA + 10%
PARTNER LA STAMPA
Per informazioni tel. 011/885244 Iva Mia Cons. 6-11-002 Scad. 31.12.96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 31 Gennaio 1996 — 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'ex assessore dc ha rievocato in tribunale a Sanremo gli episodi criminali di cui fu vittima

Bruno Giri: «Ecco come mi aggredirono»

Una storia di lotte politiche, minacce, vendette

L'ex assessore Bruno Giri in tribunale rievoca l'aggressione di cui fu vittima nel giugno [FOTO FABRIZIO GATTI]

SANREMO. Lotte politiche, interessi neppure tanto occulti, vendette, rabbia, paura, minacce, incendi, bastonate. Eccola la politica di ieri: è emersa durante l'interrogatorio dell'ex assessore Bruno Giri, testimone al processo sulle infiltrazioni della camorra a Sanremo. Giri era stato aggredito e ferito al capo con un bastone. Era il 1990 e c'era aria di cambio della guardia ai vertici dell'amministrazione comunale sanremese. Giri era un candidato alla poltrona di sindaco. Dopo le legnate aveva rinunciato, era passato all'opposizione ed aveva dato battaglia all'interno del suo stesso partito, la democrazia cristiana. Il ferimento era stato ricollegato al difficile momento politico, alle lotte intestine di quell'epoca. Poi, grazie alle rivelazioni di due pentiti, Andrea Milani e Claudio M., si è appreso che mandante dell'aggressione sarebbe stato Giannino Tagliamento. Movente: una licenza edilizia negata.

Eccolo Giri. Sono le 10,30 quando legge la formula di rito del giuramento. Inizia il racconto: «Era la notte fra il 29 ed il 30 giugno, stavo rientrando a da una riunione politica. Davanti al cancello notai una moto che avevo già visto alcuni giorni prima, era color argento. Mi aveva colpito perchè sembrava che fosse stata immersa in un barattolo di vernice. Mentre mi avvicinavo al cancello vidi sbucare dal buio due ombre. Due uomini. Uno mi colpì alla testa. Immagino un bastone o non con una spranga di ferro perchè le lesioni che riportai non furono tanto gravi. Riuscii ad aprire il cancello e a chiudermelo alle spalle. Poi afferrai spranga di ferro e la scagliai contro i due che stavano cercando di forzare la cancellata. Era buio, erano lontani e sbagliai la mira. Corsi verso casa, bussai alla porta e mi soccorse mia moglie».

Giri avverte la polizia. Interviene una volante del pronto intervento. Mentre gli agenti lo interrogano, suona il telefono. Risponde la moglie. «Erano Minacce generiche fatte da una voce anonima, di uno che ha dorso» ricorda. «Ne ricevevo tante di minacce all'epoca» ammette «Tante che non vi facevo più caso». E al processo emerge una serie di fatti criminosi di cui Giri, l'«eminenza grigia» della politica sanremese, l'«Andreotti» locale, come lo definivano amici e avversari, è rimasto vittima nel corso degli anni. Due mesi prima dell'aggressione qualcuno era entrato nella villa di via Panizzi. Aveva rubato una pelliccia ed un videoregistratore rovistando fra i documenti che era solito custodire in casa. Poi gli aveva lasciato una spranga sul letto. Un muto avvertimento. Dopo quell'episodio Giri aveva cambiato porte e finestre. Dappertutto vetri antiproiettile e antisfondamento. Casa blindata. Quattro anni prima gli era stata bruciata l'auto. Semplici vandali? o l'attentato nascondeva qualcosa di più grave? «Le fiamme erano arrivate fino al tetto del palazzo» ha ricordato durante l'interrogatorio di ieri.

Giri ha rievocato l'interrogatorio sovrintendente di Polizia Rossano Siccardi, subito dopo l'aggressione. «Mi chiese se le bastonate potevano essere ricollegabili agli altri episodi. Scavai nella memoria e azzardai tre ipotesi. La prima era legata alla mancata concessione del condono ad un locale che doveva ospitare la discoteca 'Moon Light' nell'ambito del parco del castello Devachan in corso Inglesi. I muri del locale erano dell'assessore al Turismo dell'epoca Giuseppe Fassola. Il condono venne respinto e la discoteca venne trasferita altrove. La seconda deduzione si riferiva al parere contrario che espressi in ordine alla richiesta avanzata da una cooperativa florovivaistica di costruire un magazzino in Valle Armea. Per quella vicenda sono imputato in un altro processo dove singolarmente mi si accusa di avere favorito quella cooperativa. La terza, alla richiesta di due esponenti di una associazione di immigrati calabresi che volevano soldi per appoggiare la mia campagna elettorale».

Gian Piero Moretti

«Il mandante fu Tagliamento»

Da due pentiti la «verità» sul pestaggio

Bruno Giri ferito al capo. E' la notte fra il 29 e il 30 giugno 1990

SANREMO. La verità, almeno quella che è ufficializzata dagli atti del processo, è venuta a galla dopo le ammissioni di due «collaboratori di giustizia»: Andrea Milani e Claudio M., quest'ultimo superprotetto dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova. Nel corso dell'inchiesta su estorsioni, usura, attentati, spaccio di droga e totonero, è emerso che Giri era stato bastonato per uno sgarro.

Una licenza edilizia negata a Giannino Tagliamento, figura di primissimo piano nel processo in corso davanti al tribunale di Sanremo. Claudio M. in una delle sue «confessioni» ha raccontato: «Sono a conoscenza che l'aggressione ai danni di Giri Bruno, politico della dc di Sanremo, avvenne nei pressi della sua abitazione in via Panizzi e che gli autori furono Milani Andrea e Ferrua Giuseppe. I due malmenarono il Giri su incarico di Tagliamento Giovanni perchè questi non aveva ottenuto il rilascio di una licenza edilizia dell'opposizione dell'uomo politico. Questi dettagli mi sono stati raccontati da Milani Andrea».

Un'altra confessione, agli atti del processo, fa luce sull'aggressione del giugno '90. E' Milani a parlare: «Dopo l'aggressione scappammo a bordo della moto; il giorno dopo incontrai il Ferrua il quale mi informò che l'episodio dell'aggressione era stato riportato dalla tv locale. Ricordo che lessi su un quotidiano la notizia e solo in quel momento appresi che la vittima era un assessore del comune di Sanremo. In seguito seppi che si trattava dell'assessore Giri. Il mio fu un favore fatto a Ferrua. Per quel pestaggio non ricevetti alcun compenso».

Milani, in un successivo interrogatorio disse di avere saputo che Tagliamento, poche ore prima di affidargli la spedizione punitiva si era incontrato con un ex politico di Sanremo, anch'egli democristiano, ma di una corrente rivale a Giri. E da questi aveva saputo che il no alla concessione edilizia era firmato Giri.

Bruno Giri in un'intervista esplosiva alla Stampa, pochi giorni dopo l'aggressione affermò: «E' stata un'intimidazione». Dopo quel pestaggio ipotesi e congetture fiorirono e la vicenda assunse i toni del romanzo. Qualcuno avanzò l'ipotesi che giri si fosse ferito da solo per mettere a disagio gli avversari, i quali, inevitabilmente, sarebbero caduti i sospetti dell'aggressione.

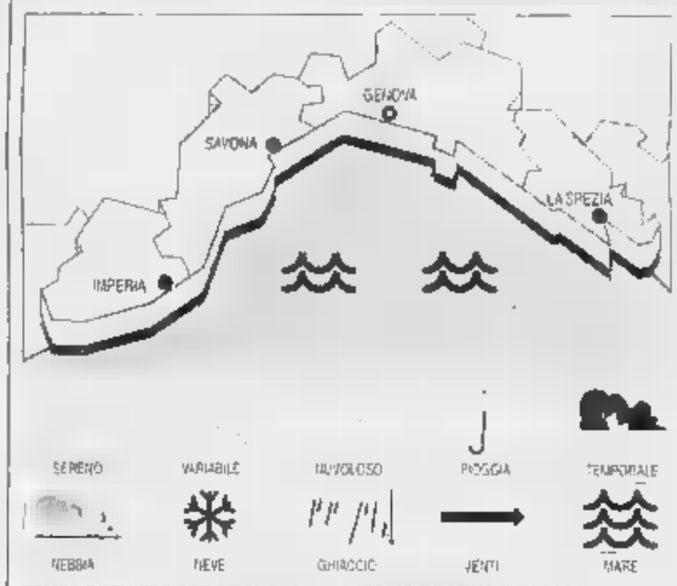
[g. p. m.]

A DIANO LITIGA POLEMICA

«Maggiorate sì ma con giudizio»

L'iniziativa di premiare le donne dal seno formoso comincia a essere vista come un tentativo di nascondere i veri problemi e la mancanza di idee A PAG. 34

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento moderato sottocosta-forte al largo, mare mosso-molto , temperatura in lieve flessione

Tendenza per domani: variabilità con prevalenza di schiarite, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp del mare 13 °C, umidità rel. 35%, vento Nord Est 20-30 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo sereno-poco nuvoloso, press. bar. 1013 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **13**	min **7**
Savona	max **13**	min **7**
Imperia	max **16**	min **11**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **14**; min: **7**, temp. mare **13**

Il **Sole** sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,36. La **Luna** cala 4,27 e si leva alle 14,15 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Diano: sequestrati dalla polizia in un appartamento-fumeria diversi spinelli e pipe orientali

Festa hippy in casa, 5 denunce per droga

Emulano i protagonisti di Easy Rider, ma il blitz blocca il party

DIANO MARINA. L'appartamento trasformato in una fumeria d'hashish, come usavano i beatnik negli Anni Sessanta. A scoprire la casa dei nuovi figli dei fiori, in via Cesare Battisti 91, a Diano, è stata la polizia. L'altra , gli agenti del Nucleo operativo di prevenzione (Nop), diretti dall'ispettore Erminio Bessone, hanno fatto irruzione nell'alloggio. Cinque giovani, tutti denunciati poi per detenzione ai fini di spaccio, stavano fumando hashish. Il padrone di casa, Marco Mignano, anni, a causa delle norme molto severe che colpiscono chi viene accusato di agevolare il consumo di stupefacenti, rischia da uno a quattro anni di reclusione e una multa che va da cinque a 50 milioni.

La polizia era stata messa sull'avviso da alcuni vicini che avevano notato uno strano movimento intorno all'edificio. Dopo un paio di appostamenti, l'altra sera, è venuto forse il momento propizio per il blitz, al quale hanno partecipato il vice ispettore Mastrorillo con gli agenti Odasso, Angeloni, Oliviero, Crocetta e Biasiato.

In casa sono stati rinvenuti 35 grammi di hashish, poi diversi bilancini di precisione, alcuni narghilè, le pipe di fabbricazione mediorientale da cui si aspira il fumo degli spinelli. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. Oltre a Mignano, sono stati denunciati alla magistratura, per gli stessi reati, Mirko Leone, 21 anni, residente a Imperia in via Moltedo 6; Danilo Galati, 22 anni, abitante a Diano Castello; Gianluca Chiericato, 20 anni, via Saponiera 6, Diano Marina. Un quinto ragazzo, M., ventunenne, è stato segnalato alla prefettura: la quantità di droga che gli è stata trovata in tasca minima. L'operazione dei Nop dimostra una cosa: il consumo di sostanze proibite avviene sempre più di frequente tra le mura di casa. Come si vede nel primo film hippie: Easy Rider.

[m. v.]

Nella foto di Luca Lucia il materiale sequestrato dalla polizia nella fumeria di Diano

L'infortunio è accaduto ieri mattina al Grand Hotel des Anglais a Sanremo

Cade dalla scala, operaio ferito

L'uomo è stato ricoverato con gravi fratture

SANREMO. Intervento di corso ieri mattina dal grand hotel des Anglais di corso Imperatrice, uno dei più noti della città dei fiori, dove un dipendente è rimasto gravemente ferito in seguito ad una caduta da una scala. L'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato all'ospedale Bruno Faggiani, 49 anni, residente a Sanremo. Nella caduta accidentale, dovuta a cause ancora in via di accertamento, l'operaio si è procurato infatti una frattura multipla al bacino e una lesione al polso sinistro. L'uomo, dopo essere stato sottoposto ad un accurato esame radiologico, è stato ricoverato nel reparto Ortopedia. I medici, nei prossimi giorni dovessero emergere complicazioni in relazione alla frattura del bacino, potrebbero disporre un intervento chirurgico. La prognosi, riservata per tutta la mattina, è stata sciolta soltanto nel pomeriggio. Bruno Faggiani ne avrà almeno per giorni.

[g. ga.]

PIETRABRUNA

Resti umani: è mistero

Sono ancora un mistero i resti umani trovati domnica mattina da un cacciatore sulle alture di Pietrabruna, vicino alla chiesetta di San Salvatore. I carabinieri sono in attesa di conoscere l'esito degli accertamenti autoptici: si è solo che i frammenti, tra cui un cranio con la corona dei denti perfettamente conservata, apparterrebbero a un uomo.

I periti dovranno stabilire l'età della persona e il periodo a cui far risalire la morte. Di chi si tratta: della vittima di un regolamento di conti? Dei resti di un partigiano ucciso durante la Seconda Guerra mondiale? E' ancora troppo presto per poter formulare un'ipotesi. I monconi sono tuttora conservati nella cella mortuaria, a disposizione dell'autorità giudiziaria. A fare la macabra scoperta è stato Paolo Umberto Fossati, centralinista dell'ospedale d'Imperia, residente a Boscomare, frazione di Pietrabruna.

Racconta: «Avevo appena catturato un tordo. Ho visto il teschio, sono corso indietro ad avvisare i carabinieri. Paura? Per niente. Ho lavorato vent'anni in ospedale e un volontario della Croce rossa: ho uno stomaco forte. Ho trovato le ossa vicino alla cappella di San Salvatore: non erano troppo nascoste. La inoltre, durante il periodo di caccia, è molto frequentata dagli appassionati».

[m. v.]

Atteso il recupero del monumento, le iniziative di sensibilizzazione

Villa Grock, l'asta a maggio

La casa del grande clown in vendita al tribunale. L'importo base è di 4 miliardi. Il passo servirà alla proprietaria Immobiliare Bianca per pagare i debiti alla Cariplo

IMPERIA. Villa Grock in vendita: si terrà il 13 maggio, al Tribunale del capoluogo, l'asta che metterà all'incanto uno degli edifici-simbolo di Imperia, fatto costruire negli Anni '20 dal re dei clown e ora diventato un monumento all'incuria e all'abbandono. Nel documento depositato alla cancelleria del Palazzo di giustizia, è fissato un prezzo base di 4 miliardi, con una cauzione di 400 milioni: questa è stata la valutazione del perito Augusto Ramella per la struttura e il parco di 7 mila metri quadrati, nel quartiere delle Cascine.

La vendita si terrà alle 11 del 17 maggio, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale. Il passo è stato richiesto dalla Cassa di risparmio delle province lombarde, rappresentata dall'avvocato Giuseppe Viale, per ripianare i debiti dell'Immobiliare Bianca srl di Villafaletto (Cuneo), amministrata da Giuliano Turrini, che è l'attuale proprietaria della villa. L'immobile, gravato da un'ipoteca di 2 miliardi e mezzo a favore della stessa Cariplo, è anche sottoposto a vincolo da parte della Sovrintendenza ai beni Ambientali. Questo mette al riparo Villa Grock da possibili speculazioni, che comportino modifiche all'esterno e anche all'interno dello stabile. Viene così tutelato l'interesse artistico e storico della costruzione, esempio di architettura Liberty, che è stata il «rifugio» di Adrien Wettach, in arte Grock.

Villa Grock in vendita il 17 maggio

La vendita all'asta potrebbe essere il primo passo in vista dalla tanto attesa riqualificazione. Dagli Anni '60, il degrado ha trasformato quello che prima era un vero e proprio gioiello in una «casa dei fantasmi», circondata da un giardino pieno di erbacce.

In questo periodo, il recupero di quest'angolo dimenticato è tornato argomento d'attualità, grazie a varie iniziative di sensibilizzazione. L'associazione culturale «La Stella di Grock» ha organizzato una mostra dedicata al grande clown nell'atrio del Rossini e una sottoscrizione che ha portato al gemellaggio «Les amis de Grock» di Loveresse, in Svizzera, fondata nell'80. L'obiettivo è quello di riportare la villa all'antico splendore, facendovi sorgere un museo dedicato all'arte circense, un centro culturale, una sala per le esposizioni e una biblioteca. Sempre a Imperia è nata un'associazione, presieduta da Domenico Gandolfo, che intende creare la Fondazione Grock e ha raccolto offerte da destinare alla rinascita dello stabile, in vista della sua acquisizione.

Ai due sodalizi si è rivolto anche il sindaco Davide Berio, auspicando che «lavorino assieme per raggiungere lo scopo prefisso», e ha aggiunto: «L'amministrazione non può che essere disponibile a dare il proprio contributo, facilitando la creazione solo Fondazione». Sulla questione intervenuti, nelle settimane, pure i rappresentanti locali di Lega Ambiente, invitando l'autorità a rilevare l'immobile.

Chi acquisterà Villa Grock, in ogni caso, dovrà anche affrontare il problema degli interventi di ristrutturazione. I segni del tempo sono evidenti sulla facciata, nelle stanze, ma anche nel parco, nelle piscine e le fontane all'esterno.

Enrico Ferrari

LA STORIA

Dalla gloria al declino

Villa Bianca, meglio conosciuta come Villa Grock, è stata costruita settant'anni fa dall'architetto genovese Armando Brignole, al quale era stato chiesto di creare un'atmosfera «da grandioso scenario teatrale». In questo edificio, Grock ha ricevuto la visita di amici famosi, tra cui Charlie Chaplin. Dopo la morte del suo illustre proprietario, nel '59, cominciò il declino della Villa. Dal '67 prese il via il valzer delle trattative con il Comune per l'acquisizione. Nel '75, un anno dopo la morte della vedova Grock, l'intero complesso venne ceduto all'Immobiliare Bianca (ad amministrarne gli interessi è Giuliano Turrini, 47 anni, di Brescia). Dall'82, l'impianto è sottoposto a tutela dal mistero dei Beni culturali e ambientali. Numerosi gli interventi di associazioni cittadine, come la Società operaia di mutuo soccorso, che in passato hanno cercato sponsor locali per poter acquistare la villa. **[e. f.]**

Diano: Adriano Ragni contesta pure gli albergatori

Leghisti contro il sindaco «Meno seni, più fatti»

DIANO MARINA. Lif e leghisti, alleati di maggioranza nel Comune di Diano Marina, la pensano diversamente su certe scelte riguardanti il futuro della città, la promozione turistica e i problemi più pressanti della località balneare.

Ieri, l'assessore Adriano Ragni e il consigliere Piero Penna si sono dichiarati d'accordo, per esempio, sull'iniziativa lanciata dal senatore Guglieri e finalizzata a concedere sconti alle maggiorate fisiche che la prossima estate sceglieranno di soggiornare negli hotel dianesi. Ma... Parla Ragni: «L'idea promozionale ha consentito di avere una vasta pubblicità in tutto il mondo. Però noi leghisti vorremmo che si continuasse a portare avanti la filosofia del Bello anche in altri settori. Non potranno che derivarne benefici. Le strade forse sarebbero più pulite, le nostre vallate valorizzate, le spiagge più gradevoli».

Non per niente d'accordo, invece, i leghisti, con il vice sindaco Elio Novaro. Con le sue dichiarazioni Novaro ha elogiato gli albergatori che, in segno di protesta, vogliono chiudere le strutture alberghiere la prossima stagione invernale.

Dice però Piero Penna: «Questo non lo possiamo proprio condividere. Gli alberghi devono restare aperti se vogliono che la clientela si trasferisca in altre località concorrenti, se non addirittura all'estero. E rigettiamo le accuse che l'assessore al turismo non si sia attivato per realizzare un sostanzioso programma di manifestazioni. Le accuse non sono vere».

Adriano Ragni vorrebbe che il Comune di Diano pensasse di più ai lavori e alle opere pubbliche

Prosegue: «E' strano che gli albergatori si lamentino in un momento in cui la crisi, semmai, è nazionale, e in un momento in cui le presenza risultano aumentate. Molti titolari di alberghi affermano di avere il tutto esaurito».

Intanto ieri una delegazione di albergatori accompagnati da sindaco e il suo vice si è recata a Roma per una conferenza stampa internazionale sull'iniziativa che sta interessando molti giornali stranieri.

Andrea Guglieri, Elio Novaro, Americo Pilati, Gianni Greco e Loris Scalambrin, risponderanno alle domande degli inviati esteri sugli sconti fatti alle maggiorate che soggiorneranno da Pasqua in poi a Diano. Una novità: Guglieri ha aderito all'Unione per la Nuova Repubblica varata dagli onorevoli Costa e Cerullo. **[a. b.]**

DALLA CITTA'

FURTO

Colpo milionario a Mendatica svaligiata la tabaccheria

Furto di valori bollati, marche e sigarette, l'altra notte, alla tabaccheria Magliani, in via Mazzini 4, a Mendatica. I ladri sono entrati dopo aver scardinato la saracinesca, facendo quindi man bassa degli articoli più facili da rivendere: francobolli e prodotti del Monopolio di Stato. Il bottino, secondo i carabinieri di Nava che conducono le indagini insieme a quelli della Compagnia d'Imperia, ammonterebbe a 10 milioni. Pare che furti analoghi siano già stati compiuti in zona proprio di recente. Questo fa pensare all'azione di una banda specializzata in questo tipo di colpi. Intanto, i servizi di sorveglianza sono stati intensificati. **(m. v.)**

CARABINIERI

Eletto il nuovo direttivo dell'Associazione imperiese

Sono state rinnovate le cariche sociali della sezione imperiese dell'Associazione nazionale carabinieri. Presidente è stato eletto il brigadiere Nollo Giannini, vicepresidente il carabiniere Gian Carlo Patti. Fanno parte del direttivo anche il sottotenente Ettore La Porta, il maresciallo maggiore Antonio Brunetti, il maresciallo capo Fernando Cintolesi, il maresciallo ordinario Eugenio Contini, il brigadiere Carlo Alessandrini, il vice brigadiere Pietro Toso e il carabiniere Emiliano Terragno. Il direttivo resterà in carica quattro anni. Il nuovo presidente prende il posto del brigadiere Mario Di Nuzzo, tra i più stimati presidenti dell'Associazione negli ultimi anni. **[e.f.]**

INTERVENTI

Lavori pubblici e viabilità discussi in circoscrizione

Si riunisce venerdì, alle 21, nella sede di via Buonarroti, il Consiglio della 3a circoscrizione, che comprende Borgo San Moro, le ex Ferriere e la zona dell'ospedale. Saranno discussi interventi legati ai lavori pubblici e alla viabilità. **[e. f.]**

UFFICI

Alla Camera di commercio sportello per le imprese

La Camera di commercio ha istituito uno sportello, aperto cinque giorni la settimana, per fornire informazioni sul modello unico di dichiarazione ambientale che riguarda il trattamento o lo smaltimenti di rifiuti o residui, da presentare entro il 30 aprile. Il modulo, che dve essere compilato da imprese e Comuni, va fatto avere anche tramite supporto informatico. Informazioni al 7931 (dottor Schiavon). **[e. f.]**

Alte le quotazioni locali, meno bene le olive in salamoia

Borsa dell'olio, prezzi in calo ma soltanto per il nazionale

IMPERIA. Il crollo nei prezzi all'ingrosso dell'olio a livello nazionale non tocca il mercato locale. Anche questa settimana, secondo i dati forniti dal listino della Camera di commercio, le quotazioni sono stabili. E su livelli alti: l'extravergine (acidità massima 0,5%) è venduto da 13 mila a 17.500 lire al chilo, come sette giorni fa.

Lo stesso vale per quello con acidità fino all'1 per cento: 9000-12.000. Questo è legato agli alti costi sostenuti dagli olivicoltori e alla scarsa quantità di prodotto, anche se per contro la qualità è elevata. Nel Ponente, l'unica variazione riguarda l'aumento per le olive in salamoia, passate da 3000-3800 chilogrammi a 3500-4700. Per le olive da olio, le valutazioni restano 1900-2400 lire.

Nella produzione nazionale, la situazione è ben diversa. Continua la discesa dell'extravergine (acidità massima 1%), che va dalle 8900-9200 lire del 23 gennaio alle 8800-9100 di ieri. Si riducono anche i prezzi dell'olio di oliva raffinato (la nuova quotazione è di 8750- il chilogrammo), dell'olio di oliva lampante, a 7800-7900, e di quello arachide raffinato (da 2030 a 2050).

La borsa dell'olio dell'Ente camerale segnala variazioni anche per l'estero. L'extravergine greco «Kalamata» (acidità 0,5-0,6%), che seguendo il calo della produzione in tutto il Mediterraneo era salito nelle ultime settimane da 5400 fino a 8700, è calato a 8400-8500 lire.

Invariato l'extravergine «Borjas», in arrivo dalla Spagna, che staziona tra 9300 e 9400 lire. **[e. f.]**

Le quotazioni di ieri

	MIN.	MAX.
EXTRAVERGINE PRODUZIONE LOCALE AL KG (acidità massima 0,5%)		17.500
EXTRAVERGINE PRODUZIONE LOCALE AL KG (acidità massima 1%)	9.000	12.000
EXTRAVERGINE PRODUZIONE NAZIONALE AL (acidità 1%)		9.100
OLIO D'OLIVA RAFFINATO PRODUZIONE NAZIONALE AL KG	8.750	8.800
EXTRAVERGINE KALAMATA (GRECIA) AL KG	8.400	8.500

Porto Maurizio vietata per onegliese accusato di molestie

Atti osceni: una denuncia

Identificato dai carabinieri il maniaco che infastidiva i ragazzi sulla passeggiata degli Innamorati. Un identikit e gli assidui servizi di vigilanza

IMPERIA. I carabinieri gli hanno proibito di farsi vedere ancora da quelle parti, diffidandolo dal frequentare la passeggiata di via Domenico Moriani, quella degli innamorati, dove è stato sorpreso diverse volte dai passanti in atteggiamenti ambigui, mentre cercava di convincere ragazzini e adolescenti a seguirlo. La punizione è singolare: una specie di foglio di via da Porto. Ancor più singolare se si considera che il provvedimento riguarda un onegliese. Per il molestatore l'intera Marina sarà da oggi off-limits.

E' stato dunque identificato il maniaco che da qualche giorno aveva messo in allarme la zona turistica di Porto, da dove erano giunte varie segnalazioni sulla presenza di uomo coi capelli grigi, sui cinquant'anni, che molestava i ragazzini. I carabinieri della Compagnia di Imperia, diretti dal capitano Adriano Vernole, sono arrivati a scoprirne l'identità: si tratta di un pensionato di Oneglia, sposato e con due figli grandi, che avrebbe mostrato inclinazioni omosessuali (lo ha rivelato egli stesso durante l'interrogatorio). Per il momento, l'uomo è indagato per violenza privata e atti osceni in luogo pubblico. Il procuratore della Repubblica del Tribunale, Carli ha inviato gli atti ai colleghi della Procura circondariale, competente per questo tipo di reati.

Via Moriani teatro della vicenda

L'allarme era stato dato sabato. Al centralino dei carabinieri erano arrivate diverse telefonate che chiedevano l'intervento di una pattuglia: «Accorrete, c'è un che dà fastidio ai ragazzini. Veste un giubbotto blu e indossa i jeans. In testa ha pochi capelli». Il maniaco-esibizionista aveva preso per un braccio un quindicenne e si era denudato davanti a lui (non risulta che lo avesse minacciato con un coltello come era sembrato in un primo tempo).

Il capitano Adriano Vernole ha mandato subito un'auto del Nucleo Radiomobile e ha incaricato alcuni suoi uomini in borghese di compiere servizi di vigilanza. I servizi si sono ripetuti in questi giorni: via Moriani, teatro della vicenda, è stata come «piantonata». L'uomo ha commesso l'errore di tornare sulla passeggiata. E' stato riconosciuto, fermato e interrogato. I carabinieri poi lo hanno denunciato. La gente di Porto Maurizio adesso può tirare un sospiro di sollievo. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Rischiosi per i bimbi i giochi di Casella»

Dovendo pagare forzatamente l'ingiusto abbonamento alla Rai essendo un Paese «ufficialmente» democratico, mi rifiutiamo di pensare che finanziamo persone che prendono in giro offendendo il buon gusto e l'intelligenza della gente considerandoci degli allocchi. Persone, per intenderci, come Giucas Casella, che nelle ore di maggior ascolto ed all'interno di trasmissione ad ascolto familiare, si diverte a mostrare giochi per lui, purtroppo, innocui perchè falsi, ma pericolosi agli occhi dei bambini. Con tutta la vergogna degli italiani intelligenti, aspettiamo di non vedere mai più in televisione persone come Giucas Casella.

Emiliana, Daniela e Ivana Minasso, Imperia

Marciapiedi Arziglia più alto, contro le auto

Il Comune di Bordighera ha stanziato una per rifare (finalmente) il marciapiede di Arziglia. Un plauso a promotori e Consiglio comunale, che è stato favorevole. Poichè il marciapiede è alquanto stretto (transita appena una persona) prego i tecnici addetti ai lavori di farlo ricostruire più alto dell'attuale per scoraggiare certi automobilisti, soliti parcheggiarvi sopra i veicoli. Speriamo in bene.

Antonino Stesso, Bordighera

Ospedaletti combatte i fumi nocivi alla salute

Da anni abbiamo cercato di sensibilizzare le amministrazioni passate del Comune di Ospedaletti sul fumo dei fuochi, accesi per bruciare meglio specificati residui floricoli, con grave danno alla salute. Non si riusciva a capire chi dovesse intervenire. L'interessamento e la sensibilità del nuovo sindaco Flavio Parrini hanno consentito una soluzione, con grande soddisfazione di residenti e turisti. Grazie per aver ristabilito un diritto insindacabile, quello alla salute dei cittadini.

Patrizia Acquista in Sciolè, Ospedaletti

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777, **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.878; **Ospedaletti:** telefono 505.050, **Pieve di Teco:** telefono 36.377; **Pontedassio:** 279.700, **Pornassio:** telefono 325.132, **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al :** telefono 486.000; : telefono 505.050; **Arma Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

telefono **Amico:** telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che osservano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Massabò*, via Cascione 146, telefono 61.167.

Bordighera - Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele, telefono 261.245.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono .

Diano Marina: *Sciolti*, Garibaldi 16, telefono 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.662.

Sanremo: *Gismondi*, piazza Colombo 5, telefono 504.466.

Arma Taggia: *Rovati*, via Queirolo 57, telefono 43.058.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, telefono 351.300.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: Imperia so: telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica a:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

STATO CIVILE

ATTIVITA'

Imperia, il Comune un'ordinanza che fino a oggi limita la viabilità in viale Matteotti, nel tratto compreso tra l'intersezione con la scalinata che conduce a piazza Castello sul Lavoro e il palo dell'illuminazione contraddistinto dal n. 15. Per consentire interventi di taglio e pulizia delle palme tra i numeri civici 6 e 61, è vietata la sosta sul lato mare dalle 14 alle 20, con rimozione di tutti i veicoli. Nello stesso tratto, è fissato il divieto di transito sulla sola corsia riservata ai mezzi pubblici, con riduzione della carreggiata, già a senso unico, a una sola corsia. L'impresa esecutrice dei lavori dovrà mantenere costantemente in stato di efficienza e segnaletica temporanea, sia di giorno che di notte. Oggi, alle 10, nella sede della Provincia, prenderanno il via le consultazioni in realtà locali sul bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario '96. Interverranno l'assessore al settore Fulvio Vassallo e i responsabili della prima Commissione (Bilancio e programmazione) del Consiglio regionale. La delegazione discuterà con il presidente della Provincia, il sindaco del capoluogo, e degli altri Comuni, i presidenti delle Comunità montane, gli enti, le oltre agli organismi economici e sindacali.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

A lezione di ikebana

Oggi, alla Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia, Keiko Magnanini terrà una lezione di ikebana. L'appuntamento, promosso dal Filo d'Argento, è alle 15,30. **[e. f.]**

Incontri di «Amico Mondo»

Proseguono le iniziative di Amico mondo club. Venerdì sera, al centro polivalente di piazza Duomo, Laura Martinotti parlerà di «Sikkim: un'altra India». **[e. f.]**

Nuova mostra al casinò

Il casinò ospita oggi la mostra «L'epopea delle figurine Liebig». L'esposizione presenta 24 gigantografie delle figurine da collezione. **[g. ga.]**

Conferenza sulla storia

Nell'Aula magna della scuola media Biancheri, alle 17,30, prosegue il corso polivalente di cultura locale. Il tema dell'appuntamento è «Le molteplici problematiche dell'insediamento politico di Genova nel Ponente ligure da Imperia a Ventimiglia». **[d. bo.]**

IMPERIA

Un corso di tarocchi

A Imperia è in programma un di tarocchi, tenuto da Ma Prem Sharda e dall'astrologa Maria Francesca. Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza. Iscrizioni al 297.225. **[e. f.]**

PIGNA

Aperta la pista da fondo

Il Club alpino italiano comunica che è aperta la pista da sci di fondo di Colla Melosa (Pigna). L'impianto, lungo 5 chilometri, garantisce anche il noleggio delle attrezzature. **[g. ga.]**

Una visita ai giardini Ormond

Appuntamento alle 15,15, in corso Cavallotti, per la visita guidata ai giardini di Villa Ormond. L'iniziativa è a cura della cooperativa Liguria da Scoprire di Imperia. **[g. ga.]**

Vacilla la versione dell'imputato del delitto Sconfienza; oggi il teste depone

Le dichiarazioni di Musso smentite dall'amico: «Quella sera non mi chiamò»

GENOVA. «Non mi telefonò quella sera...cioè, che mi telefonò io. Ne ho le scatole piene di questa storia. Ho già subito quattro "perquise", i carabinieri non mi lasciano vivere».

Il testimone Massimiliano Leccese, di Cologno Monzese, anticipa i passaggi di quello che sarà il suo intervento oggi, in Corte d'Assise d'Appello a Genova, dove si tiene il processo a carico di Lorenzo Musso, l'ex avvocato di Imperia accusato dell'omicidio dell'antiquaria genovese Maria Scagni Sconfienza. La donna fu assassinata con 24 coltellate la sera del 12 ottobre '93, in casa.

Le dichiarazioni del teste Leccese, amico di Musso, contraddicono in parte quanto ha detto l'imputato lunedì davanti al presidente della Corte, Antonio Cellesi, sui suoi spostamenti e su quello che aveva fatto quella (per lui) maledetta sera: «Partii da San Bartolomeo dopo cena - ha spiegato Musso - diretto a Cologno Monzese, dove dovevo incontrarmi con Leccese. A Tortona però mi imbattei in un banco di nebbia e preferii interrompere il viaggio (la stradale ha accertato che effettivamente la visibilità era molto ridotta). Andai all'Hotel Villa Giulia e telefonai a Leccese per dirgli che sarei arrivato tardi all'appuntamento la mattina dopo. Era mezzanotte, non ricordo se rispose lui o la moglie».

L'appartamento di Maria Sconfienza, l'antiquaria uccisa nel 1993

Il giudice Cellesi: «Che esigenza aveva di telefonare?» Musso: «E' buona educazione farlo: volevo avvisare del contrattempo». Ecco il punto dove si intravede una discordanza con quello che afferma in anteprima Massimiliano Leccese, conoscenza milanese di Musso, che con lui doveva formare una società di import-export: «Telefonata, quale telefonata? Non m'ha telefonato quella sera...che ne so io, ne ho già le scatole piene di questa storia. Ho subito quattro "perquise" per un favore che gli ho fatto: prestargli la macchina».

La voce, concitata, lascia intuire un certo nervosismo. Ancora Leccese: «Poi che abbia fatto, non so...Lui era venuto il martedì e il mercoledì mattina: non ha chiamato al telefono la sera prima...cioè, non ricordo. Andatevi a vedere le mie deposizioni. Questa faccenda mi dà fastidio, non voglio mica perdere il posto di lavoro. E' un martellamento continuo, soprattutto da parte dei carabinieri. Sono venuti in casa le volte in cui c'erano i bambini. Non capisco perchè si comportino così: solo perchè ho piccoli precedenti? Che volete sapere? Non ricordo: domenica avevo prestato a Musso la macchina...Basto, ci vediamo oggi».

Quello che successe la sera del 12 è estremamente importante, decisivo ai fini del processo. Cosa ha fatto Musso nelle ore in cui, presumibilmente, Maria Sconfienza veniva trucidata? Lui sostiene di aver compiuto il viaggio in autostrada fino a Tortona, dopo essere entrato dal casello di San Bartolomeo e aver proseguito per Voltri, Ovada, prendendo la «A7» che congiunge Serravalle con Milano. E si fa forte degli accertamenti che la polizia ha compiuto alla società autostrade: dalle 22 dell'11 ottobre '93 alle 22 del 12 sono usciti dal casello di Tortona almeno due macchine che, in base alle tariffe risultanti dal controllo sui taglandi, potevano essere Renault 5, vale a dire il tipo di macchina di cui era servito Musso.

Identico risultato hanno dato le verifiche relative alle 24 ore successive (dalle 22 del 12 alle 22 del 13 ottobre). Altre due auto che potevano essere Renault 5 sono uscite a Tortona: i conducenti hanno consegnato al casellante scontrini rilasciati a San Bartolomeo. Il fatto che siano ben poche le vetture che in un giorno possono compiere quel tragitto è considerato da Musso una prova a suo favore. Resta il dubbio di quella telefonata a Leccese: è stata fatta?

Nell'ultimo interrogatorio, Musso, difeso dagli avvocati Moroni e Annoni, è apparso sunico, logorato forse dalla lunga permanenza in carcere (è stato arrestato 11 mesi fa). Nella deposizione di lunedì ha detto di aver venduto subito i candelabri che la ripattiera gli aveva consegnato, assieme a un portagioie; il 4 ottobre '93, nel giorno in cui lui era andato «per la prima e ultima volta in casa della povera Sconfienza». Non ha voluto rivelare tuttavia il nome della persona che ha acquistato i candelabri. Il portagioie, quello che permise alla polizia di incastrarlo, lo mise in vendita nel gennaio del '94. Gli agenti la notarono nella vetrina di un antiquario. E' sulle date che si gioca il destino processuale dell'ex legale. Sulle date, sugli spostamenti e sui tempi.

Maurizio Vezzaro

CACCIA

Sì al piano faunistico Le zone dove si sparerà

IMPERIA. Il Consiglio provinciale ha approvato il Piano faunistico venatorio. Era l'unica provincia ligure a non averlo. Della redazione si è occupato personalmente il presidente Gabriele Boscetto. Il documento, molto atteso, colma quindi una grave lacuna che per anni, nelle precedenti amministrazioni, era stata motivo di critiche e polemiche tra ambientalisti, cacciatori e semplici cittadini amanti della natura.

Il Piano fissa le direttive principali per l'esercizio venatorio e localizza le aree, distinguendole a seconda della futura destinazione, dove le doppiette potranno sparare e dove, invece, il divieto sarà assoluto. I particolari sono stati studiati per oltre sei mesi e per la sua realizzazione Boscetto si è avvalso della collaborazione del tecnico Giuseppe Audino. «Il Piano - ha spiegato il presidente - seppure suscettibile di modifiche è un ottimo strumento. Si è voluto privilegiare l'entroterra, salvaguardando gli interessi degli abitanti, recuperando il territorio, migliorando l'ambiente e reintroducendo specie già presenti in passato». Tra queste anche il capriolo, purtroppo a scopo venatorio: questo animale, infatti, potrebbe sostituire a poco a poco il cinghiale, dannoso per l'agricoltura. D'altra parte, si deve tenere conto che la provincia di Imperia, nonostante il calo in cinque anni del 50 per cento del numero dei cacciatori (da 12 a 6 mila), rimane comunque una delle zone italiane con maggiore densità e doppiette rispetto al territorio: 1 cacciatore ogni 14 ettari.

Le zone dove sarà vietato cacciare sono state raggruppate in due grandi aree: una lungo la costa da Ventimiglia a Cervo, l'altra nella zona alpina. E i cacciatori che cosa ne pensano? Soddisfatto Sergio Petrano, segretario provinciale della Federcaccia: «Il piano ha recepito la volontà della maggioranza: ora però lo spazio per noi è ridotto». meno entusiasta Vito Pastorelli, segretario dell'Arci-Caccia: «L'aspetto cartografico non ci trova d'accordo perché si sono voluti privilegiare i cacciatori di cinghiali. Sulla relazione invece, siamo cautamente ottimisti: verrà reintrodotto il capriolo e svolto un censimento per i camosci. Infine, è stata finalmente istituita una zona per l'addestramento dei cani sul Monte Faudo».

Contrario, invece, il consigliere Verde Claudio Martini il quale ha presentato una lunga relazione: «Il Piano risente di lobbies elettorali. I confini delle oasi di protezione sono stati stravolti. E non si parli di tutela dell'entroterra: qui non si tutela nulla. Ad essere privilegiati dal Piano sono solamente alcuni cacciatori, i più "furbi"».

Giulio Geluardi

Assegnato sabato un riconoscimento ai punti dove sono state giocate molte colonne

Premio alle ricevitorie più «gettonate»

Per il Toto in vetta le rivendite di Porto Maurizio

IMPERIA. Anche la provincia di Imperia è stata baciata dalla fortuna: la dea bendata si è dimostrata benevola a Imperia e Riva Ligure, dove si registrano due «13» (ognuno vale quasi 59 milioni). In tutto, nel Ponente sono stati distribuiti molti milioni. E' il regalo a una zona di «aficionados» del Totocalcio, come testimonia la premiazione delle ricevitorie in cui sono state giocate più colonne, che si è tenuta sabato nella sede del Coni nel capoluogo. In vetta, figurano le rivendite di Porto.

E proprio a Porto è stata venduta una schedina da «tredici», che ha anche totalizzato quattro «12» da circa 8 milioni l'uno. E' la tabaccheria di Franco Ermirio, in via Scarincio 50, nel cuore della Marina. Commenta Ermirio, 51 anni, titolare dell'esercizio nel '90 (ma la rivendita appartiene da sempre alla famiglia): «E' una buona notizia. Il precedente "13" risale a due anni fa: in quel caso, la vincita era stata di 40 milioni. Per risalire a un caso eclatante, bisogna tornare indietro al '58, quando una schedina aveva fruttato ben 80 milioni di allora».

Continua: «Qui a giocare è soprattutto la gente di passaggio. Spero comunque che abbia vinto un abitante del quartiere. Non si deve trattare di sistemisti, ma di qualcuno che ha puntato su combinazioni non troppo costose».

Un «tredici» e otto «12» è invece il bottino del bar di via Nino Bixio 5B, a Riva Ligure. Il locale è gestito da Sergio Colangeli.

Nella stagione '94-'95, le vincite complessive in provincia ammontano a 4 miliardi e 350 milioni. Durante l'incontro al Coni è stata stabilita anche la classifica delle ricevitorie: in testa, come numero di giocate, figura quella di Bribò e Tortello a Porto Maurizio, seguita da Attilio Strazzi di Albenga. Nella graduatoria percentuale, che segnala l'incremento, è stata sempre Imperia a trionfare, con Marisa Michelini (96,2%), davanti a Moro e Carlino di Alassio (78,4).

[e. f.]

Un momento della premiazione delle ricevitorie che si è svolta sabato a Imperia

Sanremo, presentati al casinò i programmi gastronomici '96

«Ristoranti della tavolozza» Nuovi menu fra i tavoli verdi

SANREMO. Il casinò ha ospitato ieri una grande giornata di studi legata alla conferenza «A tavola tra cultura e storia» organizzata da «I ristoranti della tavolozza», l'associazione che riunisce oltre 80 locali di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Costa Azzurra. I programmi del sodalizio per il '96 e le diverse fasi di sviluppo della «Tavolozza» sono stati illustrati dalla sua ideatrice, Claudia Ferraresi, in un incontro che ha preceduto la tavola rotonda su «Il territorio come futuro» che ha visto la presenza del presidente nazionale dell'Arcigola Carlo Petrini e dello scrittore e attore Bruno Gambarotta.

Ha riscosso un notevole successo anche la mostra «L'epopea delle figurine Liebig», una serie di gigantografie esposte nella hall del casinò e curate da Maria Luisa Tibone e Lidia Cardino. In serata, si è svolta una cena di gala alla «Sala Liberty» sul tema «La versatilità del formaggio».

[g. ga.]

La tavolata con le personalità intervenute: in primo piano lo scrittore Gambarotta

Intanto, dopo il dissequestro, gli anziani sono rientrati nella residenza

Casa di riposo di Borgomaro: adesso intervengono i sindacati dei pensionati

BORGOMARO. Mentre è cominciato il rientro degli anziani che nei giorni scorsi avevano dovuto lasciare la casa di riposo di Borgomaro, dissequestrata dopo la chiusura temporanea disposta dal procuratore Luigi Carli, sul caso intervengono i rappresentanti dei Sindacati pensionati. In un incontro con il prefetto, dottor Emilio D'Acunto, si è parlato dell'argomento e più in generale degli ostacoli che devono affrontare gli anziani in una provincia sempre più «vecchia».

Dicono gli esponenti locali di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil: «Il prefetto ha dimostrato disponibilità ad affrontare i problemi che, in maniera traumatica, sono state aperte con l'intervento della magistratura, e ad assumere iniziative anche a breve scadenza. Bisogna prendere in considerazione lo stato di tutte le case di riposo, non solo quella di Borgomaro, ma anche l'assistenza a domicilio, le case-alloggio, le residenze protette, i centri diurni, i "day-hospital" e il sostegno alle famiglie che scelgono di tenere in casa gli anziani».

Continuano: «Si apre una questione resa tanto più evidente dal progressivo invecchiamento della popolazione e dalla massiccia presenza di anziani da altre province. Va affrontata dalle istituzioni pubbliche, attraverso la programmazione, il coordinamento e l'organizzazione di un piano complessivo che utilizzi le risorse già disponibili e ne destini altre ai bisogni». Finalmente si parla di un "pianeta anziani" e di problemi come il degrado di non poche case di riposo. Il grande clamore che si è fatto su Borgomaro non è un capitolo da chiudere: deve diventare lo stimolo per spostare il dibattito su temi più generali».

Intanto, sta per proseguire il «controesodo» degli ospiti della «Orengo Demore», dopo lo sgombero del 17 gennaio. Nel pomeriggio di lunedì, ai 16 anziani che si trovavano già a Borgomaro se ne sono aggiunti sei in arrivo da Villa Serena e altrettanti da varie strutture ospedaliere. Secondo i piani stabiliti dal commissario straordinario Francesco Laveglia, che sta anche coordinando anche degli interventi di ristrutturazione, nuovi trasferimenti sono attesi per domani. Ora, in base ai nuovi carichi di lavoro, dovrà anche essere ridistribuito il personale. Attualmente i 23 addetti del ricovero, cui si sono aggiunti altri due infermieri professionali e cinque ausiliari assicurati dalla cooperativo «Il Faggio», sono divisi fra Villa Serena e Borgomaro. Con l'aumento degli ospiti, crescono le necessità di assistenza nella struttura della Valle Impero.

[e. f.]

Imperia: forse un corto circuito all'origine dell'incendio, già aperta un'inchiesta

In fiamme al luna-park la Ruota della fortuna

Il carrozzone ha preso fuoco nella notte, danni per cento milioni

Un'immagine del carrozzone che ha preso fuoco ed è andato distrutto nella notte

IMPERIA. Paura ieri mattina al luna-park d'Imperia, in zona San Lazzaro. In uno dei carrozzoni s'è sviluppato un incendio, spento solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, accorsi intorno alle 4,30. Il carrozzone, di proprietà di Domenica Poliodori, 52 anni, via Alleati 10, Cigliano (Vercelli) dov'erano custoditi la Ruota della fortuna e i peluche da dare in regalo ai vincitori, è andato distrutto.

I danni ammonterebbero a un centinaio di milioni. Per fortuna le altre roulotte erano distanziate e non sono state lambite dal fuoco. Sulle cause dell'incidente è aperta un'inchiesta. Il sospettato numero uno è l'impianto dell'antifurto, alimentato da una batteria. E' l'unica fonte di energia elettrica dentro il carrozzone. Potrebbe esserci stato un corto circuito: almeno questa è l'ipotesi avanzata dai pompieri, che, nell'intervento, erano guidati dal caposquadra Virgilio. Non è escluso il dolo.

Quando è divampato l'incendio i giostrai dormivano. Stanno per abbandonare il capoluogo, dopo un mese di permanenza. Alcuni ambulanti avevano programmato la partenza per ieri mattina. Il crepitare delle fiamme ha messo in trambusto la piccola comunità. Tutti sono andati in aiuto della titolare. Il fuoco però aveva già intaccato l'interno del baraccone viaggiante. Il materiale di cui sono fatti gli orsacchiotti e i pupazzi da dare in premio ai giocatori ha favorito il propagarsi delle fiamme. S'è diffuso un acre odore di plastica bruciata. I pompieri hanno utilizzato gli idranti. Dopo due ore di lotta col fuoco, nel parcheggio sono rimasti i resti fumanti del carrozzone. La titolare, rimasta come inebetita, guardava sconsolata quello che è rimasto del suo negozio mobile.

[m. v.]

QUANDO LA TV COMANDA

S'allarga la protesta per gli orari imposti dalla Rai al Comune per la manifestazione di domenica

Corso fiorito, la «rivolta» dei ristoranti

Comitive di turisti hanno già disdetto le prenotazioni

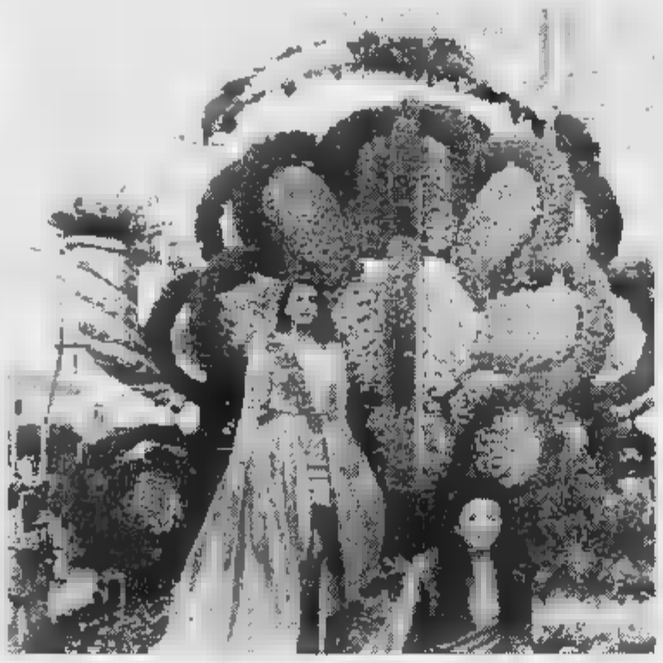
SANREMO. «Per colpa della Rai stiamo diventando una città di saccopelisti». E ancora: «Gli uomini di Forza Italia e del Centro destra, che amministrano Sanremo, se continuano a subire i diktat di viale Mazzini faranno rimpiangere la Lega».

Il Corso fiorito 1996, con i suoi orari «impossibili» sta dividendo sempre più la città. Dopo le lamentele degli automobilisti arriva il «j'accuse» dei titolari di ristoranti. Una categoria molto forte, pilastro portante dell'economia turistica sanremese. «Siamo stufi - dicono in molti - dello strapotere di viale Mazzini. Dobbiamo ribellarci. Che senso ha promozionare Sanremo in tv con il Corso fiorito e poi chi viene nella nostra città, per toccare con mano le meraviglie che gli promettiamo, s'accorge invece che tutto è un bluff. Molti turisti domenica, all'improvviso, purtroppo si renderanno conto di essere presi in giro, di dover fare soprattutto da comparsa per la Rai. Una vacanza da dimenticare, una Sanremo da sconsigliare».

U NOSTROMU. Susanna Sgrò, titolare in piazza Bresca del ristorante «U Nostromu», proprio all'interno dell'anello del Corso fiorito, è fuori dai gangheri. «Domenica molti di noi faranno una bruttissima figura con i clienti. Diverse comitive, che nei mesi scorsi avevano organizzato di venire a Sanremo per assistere alla manifestazione floreale, ci hanno già disdetto. Non vogliono trasformare una gita domenicale in una trasferta per forzati».

PANORAMICO. Angelo Esposito, titolare del ristorante di corso Matteotti, con vista esclusiva sul casinò, non ha dubbi. «E' da incoscienti fare arrivare migliaia e migliaia di turisti da ogni parte d'Italia e poi non offrirgli neppure servizi essenziali come andare a pranzo o poter circolare a piedi in centro. Pare che, sempre per esigenze Rai, dalle 12,15 alle 13,15, proprio quando ci saranno le riprese televisive per 'Linea Verde' i carri non sfileranno neppure. Risultato? Per oltre un'ora la gente assiepata lungo il percorso non vedrà passare neppure un carro. Una beffa allucinante, chi la subisce difficilmente tornerà a Sanremo».

MAY ROSE. Rino Arrigo è il «patron» del ristorante-american bar di corso Garibaldi. «L'unico a guadagnarci sarà il casinò con le sue slot-machine. Il turismo di Sanremo però deve offrire, come nel passato, non solo gioco d'azzardo. Il Corso fiorito rappresenta un'altra occasione perduta».



Il carro di Sanremo che ha partecipato all'edizione dello scorso anno. (foto GATTI)

I titolari di ristorante Romeo Romano, Susanna Sgrò, Claudio Ozenda e Rino Arrigo

MEDITERRANEO. Romeo Romano, titolare del ristorante di via Gioberti, angolo via Roma: «Bisogna smetterla di fare manifestazioni che costano alla città, se poi alla città portano soprattutto critiche. Domenica, con le strade bloccate sin dalla mattina, faranno i turisti a raggiungere i ristoranti, a vivere la città? Sanremo di "immagine" ne ha da vendere. Sanremo ha bisogno di gente che spenda e si diverta».

MARINELLA. Claudio Ozenda, dell'albergo-ristorante di via Nino Bixio, è mortificato. «Per domenica ho prenotati 6 bus, 6 comitive che arrivano per il Corso fiorito da Como, La Spezia, Carpi, Modena. Partono alle 4 di mattina. Quando sapranno che non potranno pranzare, se non alle 10 e dopo le 16, sarà un macello. Non si può offendere il turista, bisogna organizzare meglio, smettiamola di essere una colonia Rai».

Roberto Basso

Rai padrona

I ristoratori hanno ragione. Come hanno ragione albergatori e commercianti: «Le grandi manifestazioni servono per portare nuovo turismo a Sanremo. Ma bisogna fare in modo che questi ospiti dormano negli alberghi, pranzino nei ristoranti e facciano i loro acquisti nei negozi». Se gli orari non combaciano, si rischia di scontentare tutti. Come si sta verificando con il Corso fiorito, uno dei grandi appuntamenti della tradizione sanremese. E ancora una volta tutti scontenti perché si deve accontentare la Rai. Viale Mazzini ha imposto il suo orario per le riprese. Non importa se a quell'ora la gente non potrà andare a pranzo e i ristoratori trascorreranno la domenica girando i pollici. Si poteva far sfilare i carri al sabato e alla domenica. Obbligando i turisti a trascorrere il fine settimana in città con una buona dose di ossigeno per l'intero comparto turistico. Il Comune poteva imporre alla Rai i suoi orari e le sue esigenze. Invece, come accade da anni, è Roma a farla da padrona a Sanremo. Su tutti i fronti. Gli amministratori subiscono. E la città è scontenta.

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

FURTO

Rompono il vetro dell'auto e rubano una borsetta

Furto con «spaccata» in un'auto *in sosta alla Foce. I ladri si sono* impadroniti ieri alle 13, dopo aver sfondato il vetro dell'auto, della borsetta di Monica De Andreis, 26 anni, residente a Sanremo. La giovane, che ha denunciato lo «scippo» ai carabinieri, spera di rientrare in possesso dei documenti. [g. ga.]

Scarso affluenza di ceste al mercato di Valle Armea

Scarsa affluenza di merce ieri mattina sul mercato dei fiori. Il plateatico ha visto la commercializzazione di 700 ceste per un giro d'affari complessivo di 392 milioni. [g. ga.]

VOLONTARIATO

Rinnovate le cariche dei donatori di sangue

Il gruppo Fidas di Sanremo ha proceduto al rinnovo delle cariche societarie. Il nuovo presidente è Paglia Dea che sarà coadiuvata da una serie di consiglieri: Elena Barberis, Gianna Biffi, Pier Andrea Dusi, Giuseppe Monticone, Giuseppe Prisco, Maria Teresa Rossa, Milvia Szkarowsky, Nicolò Vino, Antonio Zamboni.

[g. ga.]

La Camera di Commercio per gli operatori ecologici

La Camera di Commercio è a disposizione di tutte le imprese che hanno a che fare con i rifiuti per la distribuzione dei supporti informatici relativi alla compilazione del «modello unico di dichiarazione ambientale». [g. ga.]

COMUNE

Interpellanza dell'Ulivo per una città più pulita

La pulizia di Sanremo è al centro di un'interpellanza dell'Ulivo che chiede al sindaco Giovenale Bottini di aprire un dibattito in modo da permettere la discussione delle linee programmatiche in materia di igiene pubblica nell'ambito del Consiglio comunale.

[g. ga.]

Interventi di riasfaltatura per Marconi alla Foce

Traffico a rilento e disagi per gli intereventi di riasfaltatura di corso Marconi, tra la Foce e Pian di Poma. I lavori, che seguono la sistemazione delle tubazioni metano, dovrebbero terminare nei prossimi giorni. [g. ga.]

Controlli nei negozi. Dall'inizio dell'anno già una cinquantina le multe elevate

Scontrini, offensiva della Finanza

Niente ticket, contravvenzione ad una pensionata

SANREMO. Il panettiere rilascia uno scontrino «sbagliato» e l'anziana cliente, incappata in un controllo della finanza all'uscita del negozio, dovrà pagare la multa prevista. E' accaduto nei giorni scorsi in piazza Colombo, in pieno centro, dove una pattuglia delle Fiamme Gialle impegnata nei controlli periodici relativi agli scontrini fiscali ha fermato una pensionata sanremese trovandola in possesso di uno scontrino da 650 lire e di un quantitativo inequivocabilmente superiore di bieve e filoncini nella borsa della spesa. Nella migliore della ipotesi la donna se la cavera con un'ammenda di una trentina di mila lire e il commerciante con una multa intorno alle 200 mila e caso, emblematico, rientra nell'ambito della nuova offensiva all'evasione fiscale varata dal comando di compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo.

La normativa rigorosa che impone al cittadino di pretendere l'emissione dello scontrino lo obbliga infatti anche a controllare che lo stesso corrisponda all'importo realmente pagato. Quindi, se verbale è scattato puntualmente, senza possibilità di ricorsi.

Per l'esercizio commerciale del centro, già incappato in più occasioni nei controlli delle Fiamme Gialle, la sanzione non è una novità. A rimanere desolato è stato l'anziana cliente che non si era accorta di nulla. Il titolare della panetteria si è giustificato dicendo di essersi sbagliato a battere sul registratore di cassa la normativa non ammette certi errori. Anche lui, nonostante la dichiarazione di buona fede, dovrà pagare l'ammenda.

La Guardia di Finanza è intanto impegnata in una serie di rigorosi controlli in merito al rilascio dello scontrino. Nel mirino delle Fiamme Gialle figurano gli esercizi commerciali del centro e della periferia. Si tratta di un lavoro di verifica costante - spiegano i finanzieri - mirato a colpire una delle formule più diffuse di evasione, un fenomeno purtroppo diffuso a tutti i livelli e contro il quale è necessario operare sempre. Per gli uomini preposti ai controlli non si tratta certamente di un compito facile e tutt'altro che piacevole». Resta il fatto che se tutti si decidessero a chiedere sempre lo scontrino fiscale, e a verificare gli importi, problemi del genere non si registrerebbero più. Le multe verbalizzate dalla finanza dall'inizio dell'anno soltanto a Sanremo sono già state una cinquantina e non hanno visto richieste di ricorso da parte dei commercianti. Resta inoltre ancora valida la regola che dopo tre controlli positivi fa scattare la chiusura. [g. ga.]

UNA CONFESSIONE

Spacciava all'ospedale

Rito abbreviato, ieri mattina, per il sanremese che era stato arrestato il 3 dicembre scorso in ospedale mentre spacciava droga tra i tossicodipendenti in attesa di ritirare la loro dose quotidiana di metadone. Marcello Mesani, 29 anni, residente a Castellaro, assistito d'ufficio dall'avvocato Luigi Patrone, è comparso ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Ugo Bellini. Per le accuse di spaccio fla polizia lo aveva bloccato trovandolo in possesso di 11 dosi di sostanze stupefacenti e ricettazione, il pubblico ministero Antonello Racanelli, ha chiesto una condanna a quattro anni e mezzo. Il magistrato ha condannato Mesiano a due anni e quattro mesi. Il giovane è stato riaccompagnato in carcere dai carabinieri ma dovrebbe lasciare Santa Tecla nel giro di poche settimane, quando inizierà il programma di recupero per tossicodipendenti che gli è stato accordato dal giudice. [g. ga.]

PRIMA SCADENZA DELL'ANNO

Coda fin sulla strada per il bollo

Tutti in coda per pagare il bollo auto. Ecco, nella foto di Manrico Gatti, come si presentava ieri mattina la fila nell'ufficio dell'Automobile Club Italiano di corso Orazio Raimondo. Oggi, è l'ultimo giorno per il pagamento della tassa e le previsioni sono quelle di nuove code agli sportelli. E pensare che soltanto la scorsa settimana i tempi di attesa erano di appena 5 minuti. [g. ga.]

E' uno spagnolo bloccato sull'autostrada

Catturato un ricercato per tentato omicidio

SANREMO. Arriva all'autogrill, inizia a spaccare ogni cosa e, fermato dagli agenti della polizia stradale, viene arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Quello che però sembrava essere una normale operazione di routine ha portato invece alla cattura di un pericoloso latitante spagnolo ricercato dalle autorità iberiche con l'accusa di tentato omicidio. L'altra sera le manette sono scattate per Garcia Coronado Agustin, 52 anni, abitante a Montero Cordoba. L'uomo, piantonato dalla polizia, si trova attualmente nella divisione psichiatrica dell'ospedale Costarainera. Le autorità italiane si stanno già occupando della pratica per la sua estradizione in Spagna.

L'emergenza è scattata l'altra sera all'autogrill «Bordighera Est», tra i caselli autostradali di Sanremo e della città delle palme. E' stato il titolare a richiedere al 113 segnalando la presenza di un pazzo tra gli scaffali del punto di ristoro della stazione di servizio. Quando la pattuglia del Comando polstrada di Imperia ha raggiunto l'area di servizio si è subito accorta della gravità della situazione e, una volta immbolizzato Agustin, lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo. Qui, nel corso di una visita, l'uomo ha sferrato un violento pugno ad un agente ed è stato quindi arrestato. Nel frattempo un controllo al terminale dell'Interpol ha appurato che nei confronti era stato emesso un ordine di cattura per tentato omicidio. Agustin, secondo quanto rivelato dalla polstrada, nelle settimane aveva cercato di uccidere il cognato. Ora, in attesa dell'estradizione, gli investigatori sono impegnati nella ricostruzione del viaggio che lo ha portato in Italia. [g. ga.]

IPNOSI
CONFERENZA
"Ipnosi creativa"
Giovedì, 1 Febbraio
Conoscere ed usare AUTONOMAMENTE le proprie capacità
I S I - C N V
(0033) 93.85.85.46

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Sciare in Francia
Auron
SAINT-ETIENNE DE TINÉE
130 km di piste a due ore dalla Riviera
Il pullman della neve
SABATO - DOMENICA
Escursione di un giorno. Partenza al mattino da Diano Marina con soste in tutte le città della Riviera. Rientro in serata
TARIFFE
Adulti lire 56.000
Ragazzi fino a 16 anni lire 51.000
Solo viaggio A/R lire 28.000
LA QUOTA comprende viaggio A/R in pullman, pranzo del venerdì. LA QUOTA non comprende assicurazione personale RC e soccorso e tutto quanto non specificato
NEVE: 1 METRO
Prenotazioni: Agenzie di Viaggio e biglietterie 'Riviera Trasporti'
INFORMAZIONI PRONTOAURON 0184-53.40.37
LA STAMPA
CRÉDIT AGRICOLE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A Ventimiglia grossi problemi in due importanti plessi, chiesta più pulizia

Siringhe nel cortile della scuola

I genitori lanciano l'allarme per le Materne di Roverino e di via Roma. Mancano i controlli e ci si lamenta per i lavori «lasciati a metà». Le mamme hanno incontrato il vicesindaco

VENTIMIGLIA. Siringhe e calcinacci nei cortili, cortili troppo piccoli e pericolosi per i bambini. E ancora, strutture carenti e sovrappopolazione nelle aule. Dopo il caso pidocchi le scuole tornano nel mirino: alcuni genitori hanno incontrato ieri l'assessore alla Pubblica istruzione Anna Maccario e il vicesindaco Diego Girondi per far presente alcuni problemi delle scuole materne nella città di frontiera, e per chiedere provvedimenti. Nell'occhio del ciclone le scuole materne di Roverino e di via Roma, in centro.

Roverino. Ieri mattina una delegazione delle mamme ha incontrato l'assessore Maccario per esporre i problemi principali, partendo dal giardino. «Sembra che Roverino sia bellissimo perchè ci sono i giochi ed è stato pavimentato, però questi lavori sono stati fatti a metà: ci sono scalini di cemento, piccole buche di pochi centimetri dove i bambini sono già caduti. Inoltre: siccome la recinzione della scuola è molto bassa, praticamente l'accesso è libero (ad inizio c'è stato un furto a scuola), sono state trovate siringhe, limoni e cucchiaini nella parte dietro - dicono le mamme - Il problema è che il cortile è tutto sporco: ci molte foglie ovunque, e i bambini non possono giocare. È parlato prolungare la pavimentazione perchè altrimenti il giardino dietro andrebbe perduto: non è usato dai bambini perchè le maestre non ce li fanno andare e quelli che rie- a scappare possono farsi male tra siringhe, topi e carcasse di bestie morte come un coniglio, l'altro giorno, e calcinacci con pezzi di ferro, lasciati per mesi». Continuano le mamme: «I politici danno responsabilità all'Ufficio tecnico, l'ufficio dice che non ha fondi per l'asilo di Roverino in questo nuovo bilancio. L'assessore Maccario mi ha detto che non è sua competenza. Il ragioniere capo, dal canto suo, stringe il bilancio e non da fondi all'asilo, alla scuola. Tutti si scaricano le responsabilità. Girondi ha promesso che nel giro di 20 giorni o un mese prenderà provvedimenti. Staremo a vedere: sentiamo promesse dall'inizio dell'anno, e le maestre sono disperate, perchè non ce la fanno a guardare tutti i bambini con tutti quei pericoli. E' un peccato che l'asilo sia così abbandonato: la struttura non è brutta. I lavori, però, non sono stati controllati al meglio».

Allarme siringhe nelle scuole

Un altro problema è quello relativo all'apertura a settembre di una quarta sezione: i bambini di anni sono stati messi nell'ex laboratorio di pittura, senza finestre, dove la luce è accesa tutto il giorno. Non hanno le sedie per andare in refettorio e devono portarsi quelle dalla classe, «e il refettorio, che non potrebbe essere utilizzato ad altro che sala mensa, viene invece usato dai bambini come sala giochi». Ancora i genitori: «Ci hanno fatto tante promesse, come quella di buttare giù una parete per allargare l'edificio. Intanto dall'ufficio igiene ci hanno assicurato che non daranno più l'autorizzazione per questa quarta sezione. Non riescono a capire come possa essere accaduto che ci siano 20 bambini in più». Il presidente del comitato di quartiere Franco Sperta sottolinea che all'interno della scuola elementare non sono stati trovati topi: «Forse possono esser stati visti fuori».

Via Roma. Sotto accusa il «gallinaio» costruito l'anno con un solo gioco per 110 bambini, utilizzabile soltanto da una classe per volta a causa degli spazi ristretti del cortile. Il giardino da direttamente sulla strada di via Roma, ma è stata messa una rete metallica a maglie larghe, e quindi i passanti infilano dentro di tutto. Mamme e papà: «Il cortile non è pulito: i giardinieri non sono disponibili, c'è un solo giochino e per terra non è stata messa neppure un po' di sabbia. Inoltre, per le maestre è un problema uscire perchè nel cortile, lontano dalla scuola, ci sta una classe alla volta, e poi qualche bambino deve andare in bagno devono tornare indietro tutti: non si può lasciare gli altri bimbi incustoditi». Di conseguenza, molte volte, anche se c'è bel tempo, i bimbi vengono portati fuori per tutti questi motivi. Concludono gli interessati: «Abbiamo chiesto tante volte l'intervento del sindaco Claudio Berlengiero, abbiamo anche scritto una lettera chiedendo almeno un po' di verde per farli uscire in primavera, ma non è mai successo niente».

Daniela Borghi

Psichiatria

Domani aperto il nuovo servizio

BORDIGHERA. Ci sarà anche l'assessore regionale alla Sanità, il dottor Franco Bortolani, all'inaugurazione del nuovo Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (Spdc), che si terrà domani, alle 10.30, al Saint Charles.

E' infatti terminato lungo intervento di ristrutturazione dell'edificio accanto all'ospedale, che diventerà la nuova sede per la Psichiatria del Saint Charles. I lavori sono stati lunghi, e hanno sollevato alcune polemiche non soltanto per i tempi, da parte del comitato per la salvaguardia dell'ospedale: critiche alla quali domani avrà occasione di replicare il direttore generale Luciano Grosso. La presenza del direttore e dell'assessore, infatti, darà l'opportunità al comitato, ma anche al Tribunale per i diritti del malato e ai sindaci che interverranno, di sollecitare un maggiore interesse per la struttura ospedaliera.

(d. bo.)

VALLECROSIA

Contributi regionali, ne discute il Consiglio

E' stato indetto per venerdì 2 febbraio alle 21 il Consiglio comunale di Vallecrosia. Due i punti all'ordine del giorno. Al vaglio dell'assemblea una convenzione tra il Comune e la fondazione Zitomirski per il conseguimento dei contributi regionali per la realizzazione di una residenza protetta per gli anziani e il piano territoriale regionale delle attività di cava.

VENTIMIGLIA

Rinviato per il maltempo il «Carnevale d'a Ciassa»

E' stato rimandato a domenica il «Carnevale d'a Ciassa» di Ventimiglia alta. A causa del maltempo, infatti, gli organizzatori hanno deciso mettere a repentaglio i carri in cartapesta, che con l'acqua potrebbero subire danni irreparabili. La manifestazione, grande divertimento soprattutto per i bambini, è stata così fatta slittare di qualche giorno. Rimandata a domenica anche la comunicazione delle «arringhe» dolci e salate per i personaggi che si sono fatti notare positivamente e negativamente nel centro storico di Ventimiglia.

TENDA

Statale 20 chiusa di notte fino venerdì

Sino a venerdì la Statale 20 del Tenda rimarrà chiusa a causa di lavori per una galleria paramassi il transito è interrotto dalle 20,30 alle 6 del mattino.

VENTIMIGLIA

Rapinato un marocchino ai giardini pubblici

Un marocchino di 26 anni è stato rapinato l'altra notte mentre si aggirava vicino ai giardini pubblici di Ventimiglia. Il giovane sarebbe stato avvicinato da un immigrato di origine palestinese, già ricercato dalle forze dell'ordine, che dopo averlo minacciato con un coltello puntato alla gola, si sarebbe fatto consegnare una somma pari ad un milione e mezzo di lire, forse denaro destinato ad un espatrio clandestino. I carabinieri sono impegnati nella faticosa ricerca. I militari stanno setacciando gli ambienti frequentati dagli extracomunitari. Non è escluso, però, che il sospettato abbia agito su indicazione di delinquenti della zona, spesso in contatto con i clandestini.

BORDIGHERA

Pensionato milanese vince 9 milioni ai cavalli

Alla ricevitoria di Eleonora Bellomi, in via Vittorio Emanuele 290, a Bordighera, un pensionato milanese spesso ospite nella cittadina rivierasca ha vinto ieri 9 milioni e 600 mila lire. L'uomo ha azzeccato un «tris» all'omnimo gioco, azzeccando l'ordine di arrivo dei cavalli.

EMERGENZA ALLE FRONTIERE

Fermano il treno e tentano la fuga a piedi nella notte

Scatta l'allarme immigrati bloccati altri 15 clandestini

VENTIMIGLIA. Venti immigrati al giorno tentano di entrare in territorio italiano dai valichi di Ventimiglia. Questa la media che hanno riscontrato gli agenti del commissariato italo-francese della città di confine che ogni giorno ormai fermano passeur e cittadini extracomunitari che vogliono entrare in Italia.

Si tratta di Nordafricani ma anche di asiatici e orientali. «Il flusso è aumentato con la serrata delle forze dell'ordine operata in Puglia, dove si tenta di fermare gli arrivi - sostengono gli agenti - Gli immigrati quindi cercano di entrare dalla Germania e dalla Francia».

Oltre all'appoggio dei pas- r, che mai come adesso hanno aumentato il loro giro d'affari, gli immigrati cercano di arrivare in territorio francese utilizzando il treno. Hanno sso a punto uno stratagemma piuttosto pericoloso. Quando arrivano vicino al confine azionano il freno a mano. Il convoglio si ferma e questi scendono tentando la fuga a piedi.

Questo sistema è stato adottato, con scarso successo, anche ieri mattina, quando sono stati fermati quindici immigrati accanto alla ferrovia.

I clandestini, tutti originari del Bangladesh, hanno tentato l'ennesima incursione clandestina per evitare i controlli di frontiera. Gli immigranti han- tirato il freno a mano a un convoglio ferroviario proveniente dalla Francia, bloccando il treno alla stazione ferroviaria ventimigliese, all'altezza del campo sportivo di Peglia. Appena il convoglio è fermato, immediatamente scesi in blocco dal vagone, non sono passati inosservati. Anche perchè conosceva già lo stratagemma, il capotreno si è subito reso conto cosa stesse succedendo e ha avvertito le forze dell'ordine.

Gli agenti del commissariato internazionale sono stati più veloci dei clandestini e, nel giro di pochi minuti, hanno bloccato gli immigrati. Li hanno caricati su due furgoncini e li hanno trasportati al commissariato ventimigliese per accertamenti.

I clandestini verranno presto respinti. A Ventimiglia è ancora allarme immigrazione.

Intanto gli agenti in attività ai valichi sono preoccupati per il rischio che vengano definitivamente aperti per l'effetto degli accordi di Schengen. La risposta dovrebbe arrivare entro il 31 marzo prossimo.

I poliziotti chiedono che, nel caso vengano aboliti i controlli alle persone in transito dai valichi, non vengano trasferiti lontano, ma «dirottati» al commissariato per altri incarichi in zona.

(d. bo.)

CAMPOROSSO

Commercialista a giudizio

Appropriazione indebita e usura: sono le accuse mosse dalla magistratura a Roberto De Vincenti, 52 anni, noto commercialista studio in via Chiapponi, assessore al Commercio nei primi anni '80, già coinvolto in passato in burrascose vicende giudiziarie ma poi sempre prosciolto. Oggi si terrà l'udienza preliminare. Il processo vede sul banco degli imputati il commercialista accusato dal cugino e cliente, Enzo Parodi, abitante a Camporosso in via Vittorio Emanuele 254, che si è costituito parte civile. Secondo l'accusa, De Vincenti gli avrebbe prestato milioni pretendendone poi il pagamento di 50 entro 4 mesi. A garanzia del versamento, Parodi sarebbe stato costretto a consegnare una serie di assegni postdatati. Alla fine la storia si sarebbe conclusa in modo singolare: il commercialista avrebbe trattenuto parte del ricavato di una compravendita di terreni portata a termine assieme al cugino.

(d. bo.)

Il piano della Cuneo-Nizza penalizza il Ponente

Traforo del Mercantour interviene la Provincia

VENTIMIGLIA. Anche la Provincia interviene per evitare l'isolamento dell'estremo Ponente, legato alla prevista lizzazione del collegamento stradale fra Cuneo e Nizza attreverso il Mercantour. Rispondendo a un'interrogazione del consigliere Zefferino Ardissone, il vice presidente Franco Amadeo ha assicurato «azioni ferme e decise per ottenere il completamento dei nodi cruciali della Statale in Val Roja, della Statale 28 bis per il Basso Piemonte e del raddoppio ferroviario».

Aggiunge: «In questo modo eviterà che il traforo del Mercantour, già avviato con il coinvolgimento dei rispettivi governi e delle due regioni italiane e francesi, chiuda definitivamente la provincia, tagliandola fuori dall'Europa per la grande viabilità. Numerosi incontri cui hanno partecipato Comuni e Comunità montane hanno fatto inoltre emergere la necessità di formare un fronte compatto, per le istanze verso la Regione e lo Stato».

Nella sua interpellanza, Ardissone ha fatto notare come il progetto che coinvolge la Costa Azzurra e il Cuneese potrebbe avere gravi conseguenze anche sull'economia e l'ambiente. Osserva: «L'autostrada, oltre il grosso danno prodotto attraversando un parco, è uno spreco di risorse che potrebbero invece essere impiegate per scopi produttivi nelle regioni del Mediterraneo. L'intervento potrebbe inoltre influire negativamente sul raddoppio della li- ferroviaria Genova-Ventimiglia. Sarebbe anche opportuno accertare il tracciato proposto, tenendo presente che nell'entroterra nizzardo e il confine esistono giacimenti materiali radioattivi. Nelle stesse zone hanno origine le falde acquifere del Roja».

(e. f.)

VENTIMIGLIA

Scullino polemizza

«La Battaglia dei fiori? E' in ritardo»

VENTIMIGLIA. «Siamo in ritardo per l'organizzazione della Battaglia di Fiori». Lo ha affermato il consigliere Gaetano Scullino nella riunione dei capigruppo, ribadendo la proposta di modificare il comitato che si occupa della manifestazione. «Occorre rivedere il comitato perché molti componenti che facevano parte si sono dati da fare», afferma Scullino.

Il consigliere ha inoltre sollecitato il pagamento dell'ultima tranche del finanziamento del Comune alle compagnie dei carristi che hanno preparato l'edizione del '95: «Nonostante la manifestazione sia riuscita nonostante l'utile per l'amministrazione sia stato di oltre cento milioni, ad oggi devono ancora percepire circa 3 milioni a compagnia. Inoltre, il Comune non ha presentato il conto consuntivo: non sappiamo quali siano state le spese e quali le entrate».

(d. bo.)

SOLDANO

Arrestata dai carabinieri

Imperiese in cella deve scontare 6 mesi per droga

SOLDANO. Una ragazza di 26 anni è stata arrestata dai carabinieri di Ventimiglia su ordine di carcerazione: doveva infatti scontare sei mesi e ventotto giorni di reclusione per «detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti».

Si tratta di Sandra Lapini, nata a Ventimiglia, residente a Vallecrosia, in via 1° maggio, domiciliata a Soldano, in vico della Scala. La giovane è stata fermata l'altra a Ventimiglia dai carabinieri di Ventimiglia. E' stata trasferita al carcere di Imperia, dove dovrà scontare la pena. Potrà uscirne soltanto ad agosto.

Continuano, intanto, i controlli antidroga effettuati dai carabinieri, che periodicamente fanno sopralluoghi in locali e abitazioni sospetti. Anche le scuole sono tenute discretamente sotto controllo dalle forze dell'ordine.

(d. bo.)

promosport

SALDI

promosport

IMPERIA via G.BRERA ex via SCHIVA alla OPEL

PONTEDASSIO via NAZIONALE regione SANTA LUCIA 0183/77.90.00

ALBENGA CENTRO "LE SERRE"

ARMA di TAGGIA via AURELIA LEVANTE QUADRIVIO ROSSAT 0184 44.87.72

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Domani sera nuovo concerto al cinema di Porto

Le note dei Five for jazz sul palco del Centrale

IMPERIA. Torna la musica al cinema Centrale di Porto. Il nuovo spettacolo del ciclo «Il grande jazz dal vivo» vedrà domani alla ribalta i «Five for jazz». Alle 21.15, saliranno sul palco cinque strumentisti di primo piano, che da due anni hanno fatto «rinascere» una formazione sciolta nell'87. Saranno proposte soltanto composizioni originali, che riflettono le esperienze dei vari componenti.

Il leader del quintetto è l'eclettico Luigi Bonafede, mago del piano che è anche a suo agio dietro ai tamburi. Il solista milanese, che alterna l'attività di concertista a quella di insegnante, ha partecipato ai più importanti Festival nazionali e internazionali, da Umbria jazz alla Grand Parade di Nizza, da Montreux alla «Jamboree» di Varsavia. Assieme a questo gruppo ha registrato un [illegible] dal vivo, «Live in Sanremo».

Al suo fianco, il trombettista Flavio Boltro, che negli Anni '80 ha fatto parte del gruppo «Lingomania» di Maurizio Giammarco, con il quale ha inciso «Riverberi». Ha collaborato con grandi maestri come Red Holloway e Giorgio Gaslini. La band comprende poi il torinese Emanuele Cisi al sax. Anche lui vanta collaborazioni con star italiane e straniere. Di recente ha partecipato a Sanremo immagine jazz e al Festival di Bordighera. Alla batteria siede Francesco Sotgiu, che ha cominciato a studiare alla tenera età di cinque anni. Ha vinto il concorso nazionale «Jazz contest» nelle file del Sardinia Quartet.

Il contrabbassista Rosario Bonaccorso suona domani con i «Five for jazz»

Completa l'organico il contrabbassista Rosario Bonaccorso, imperiese d'adozione, che è anche direttore artistico della rassegna. Ha suonato con Billy Cobham, Tony Scott, Albert Tootie Heath e Tullio De Piscopo. Da pochi giorni, inoltre, ha un «piccolo fans» in più: suo figlio Matteo.

Il costo del biglietto è [illegible] 15 mila lire (ridotti 10 mila). Il prossimo concerto è in programma il 29 febbraio. Di scena il trio del sassofonista americano Steve Grossman.

Oggi, il Centrale riserva invece spazio al cineforum: sarà proiettato «It's all true», film «incompiuto» di Orson Welles. Gli spettacoli sono alle 16.15 e 21.15.

Enrico Ferrari

LE NOSTRE TV

Funari, ma non solo tra i big di Telegenova

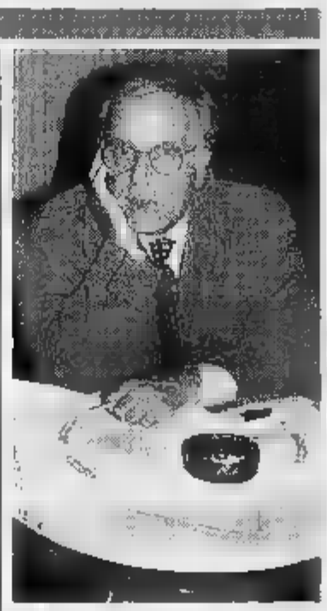
DOPO le novità di Primocanale Tv e Telecittà, ecco quelle di TeleGenova, altra emittente televisiva del capoluogo ligure ad ampia diffusione regionale, legata al circuito nazionale Cinquestelle.

Sono le rubriche - oltre alle news dei tigì - il punto di forza della televisione Salvatore Cingari. Rubriche e talk show vari in cui spicca ovviamente Gianfranco Funari, tutte le sere alle 18,30 con la «linea» che porta il suo nome. Funari, croce e delizia delle tivù locali che lo ospitano, è, infatti, pur sempre, un nome importantissimo e un «traino» formidabile anche per gli altri programmi.

Ma Franca Brignola, giornalista, conduttrice e volto-azienda di TeleGenova difende - giustamente - le produzioni proprie.

E' sua, per esempio, la trasmissione «Genova allo specchio», in cui, ogni martedì sera, alle 22, un opinion leader della città va negli studi di viale Brigate Partigiane a raccontare (e a raccontarsi) il suo personale rapporto con Genova.

Ottimo seguito anche per le trasmissioni «popolari», come quella, tutta rigorosamente in genovese, di Vito Elio Petrucci, che ogni sabato, alle 19, fa il punto degli avvenimenti della settimana e il programma «T'ae da savoi che Zena ...» I Devi sapere che Genova...) condotto dall'attrice Maria Vietz, la domenica mattina alle 10.



Gianfranco Funari

E sempre domenica, da segnalare il contenitore sportivo pomeriggio «Liguria Sport» condotto da Claudio Bollo. Insomma, anche a TeleGenova, si segnala un gran movimento.

E qualche novità. «Da pochi giorni abbiamo aperto gli studi anche agli amministratori, verranno rispondere alle domande dei cittadini: abbiamo l'adesione di Marta Vincenzi e Giancarlo Mori, presto ne arriveranno altri». **[m. b.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978
Pino Caruso in **Conversazione di un uomo comune.** Orario botteghino: 21. Platea L. 35.000/galleria L. 25.000.

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.) Or.: 16,15/21,15 Abb. L. 35.000 Cinelonum
It's all true
di O. Welles, con attori non professionisti (Usa '41-'42) — Il documentario sfortunato, smarrito, ora ritrovato, che Orson Welles girò per mostrare la vita agra dei pescatori brasiliani. N. V. 1h 23' **Documentario**

Dante — Or.: 20/22,30 L. 10.000; rid. 7000 rid. anziani 5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000; rid. 7000 rid. anziani 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 15, ult. 22,30 Lire 7000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or. in. 16 ult. 22,30 Lire 7000, rid. 6000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con la loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 6000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21 Cinelonum Tessera 15 film L. 25.000
OGGI RIPOSO

Ariston — [illegible]
Chiuso per allestimento **45° Festival della canzone**

[illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
Il presidente
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 46' **Thriller**

Ariston Sala blue — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema [illegible]
The Net
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
Highlander 3

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
I laureati
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. [illegible], Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve [illegible] con molta tussa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema 7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

[illegible]

Don Bosco — Or.: 15/17 [illegible]: rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]

Colombo — Tel. 84 02 63 Or.: 20,30 22,30; fest. prof. anche 16,30 18,30. L. 10.000/5000/5000
The Net
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30; fest. 16/18,10 20,20. L. 10.000/6000/5000
Il presidente - Una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — La astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore [illegible] un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 fest. 16/17,40/19,10 20,40/22,30. L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest. pref. 15,45/18/20,10 22,30 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Un nuovo libro, pubblicato dall'editrice Sagep di Genova

«Amarcord» di Sanremo

La città del passato affiora dalle pagine del volume, scritto dall'imperiese Nadia Pazzini Paglieri. Un viaggio a ritroso nel tempo. Tante foto d'epoca

SANREMO. E' certo una città diversa, più curata e venata dal gusto dell'«amarcord», quella che emerge dalle 200 pagine di «Sanremo», il volume, pubblicato dalla Sagep editrice di Genova, nella collana «Le città della Liguria», diretta da Ennio Poleggi. Ne sono autori due specialisti e l'imperiese Nadia Pazzini Paglieri (che per la stessa collana ha già collaborato al volume su Ventimiglia) e Massimo Bartoletti: la prima ha seguito più la parte urbanistico-architettonica, il secondo quella storico-artistica. Corredano il volume le foto di Rinangelo Paglieri, con altre dell'archivio Sagep e di Alfredo Moreschi.

Per rendersi conto dell'enorme cambiamento di Sanremo, basta confrontare la foto di corso Imperatrice, scattata da Alfredo Noack all'inizio del secolo, con l'analogo scorcio di oggi: là, poche basse palme e carrozze a cavalli sulla strada deserta, e qua due file di auto in sosta ai lati, altre due in transito e palmeti svettanti. E' una città ormai perduta, quella che rimandano i panorami «fin de siecle» di John Henry Alexander o gli acquerelli del secolo scorso, ora simile a qualche borgo umbro e leziale, intrisa di esotiche suggestioni orientali. Il lettore compie un viaggio, documentato e fitto di riferimenti, a ritroso nel tempo. E le illustrazioni aiutano a compiere questo itinerario attraverso le vie lastricate, le volte e i portali di cui abbonda la parte vecchia, lo storico quartiere della Pigna.

Un altro libro di Nadia Pazzini Paglieri

La Pazzini Paglieri e Bartoletti esplorano vecchie mappe e documenti, compulsano tomi antichi e restituiscono una biografia attenta e precisa del cammino di Sanremo nei secoli. Non gustosi aneddoti, come quello di «Chica-Chica», la statua dello scultore Odoardo Tabacchi, ora al Casinò: «La bella figura femminile, dall'estroversa sensualità, dopo aver trovato sistemazione nel palazzo Comunale, suscitò la "prudenza" dell'amministrazione, di idee moderate e clericali». E così, quando nel 1897 Tabacchi fu interpellato per il monumento a Garibaldi, il Consiglio, per raggiungere lo scopo con spesa relativamente contenuta, gli propose di ritirare la statua, che, "a tirar giù i conti, non serve che a sollecitare gli appetiti erotici di chi bazzica a palazzo"». **[s. d.]**

DIANO E IMPERIA

DIANO CASTELLO
Karaoke al Bowling

Il Bowling di via Diano San Pietro, a Diano Castello, abbina sport e musica. Nel bar del vasto impianto ci si può divertire in compagnia con i successi del karaoke. **[e. f.]**

IMPERIA
Panini e video musicali

Al pub Clapio di vico del Collegio, a Oneglia, sono trasmessi video musicali. Nella sala vengono serviti panini e birre alla spina. **[e. f.]**

DOLCEACQUA
La lettura dei tarocchi

Alla Vineria del Re, in via Patrioti Martiri, a Dolceacqua, musica di sottofondo e lettura dei tarocchi. **[d. bo.]**

IMPERIA
Musica al «Bigo di Forza»

Il ristorante Bigo di Forza, sul porto di Oneglia, assicura intrattenimenti musicali. Dalle 20.30, nel locale si esibiscono strumentisti locali. **[e. f.]**

SANREMO
Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche diversi giochi di società. **[g. ga.]**

SANREMO
Ritorna «Vola al Cinema»

Prezzo ridotto (7 mila lire) nelle sale di Sanremo dove riprende la promozione «Vola al Cinema». L'Ariston Ritz presenta «Il Presidente» con Michael Douglas e il Roof i «I soliti sospetti». **[g. ga.]**

SANREMO
Canzoni alla Liberty

Il piano bar del musicista Sele e protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. In repertorio grandi successi italiani e stranieri. **[g. ga.]**

NIZZA
Appuntamento al teatro

Al Theatre de Nice, alle 18, sarà di scena «Gustave et Eugenie», dalle lettere di Gustave Flaubert a Louise Colet. Ingresso a 40 franchi. **[d. bo.]**

[illegible]
Di scena «Aspettando Godot»

Alla facoltà di Lettere, nella salle Baie des Anges, si mette in scena «Aspettando Godot», di Samuel Beckett. Lo spettacolo è alle 20,30. **[d. bo.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15.30 **Trauma Center,** telefilm
16.30 **Arrivederci con noi**
17.05 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
18.10 **Informazioni speciale**
18.25 **I Walton,** telefilm
19.30 **Film tv,** musicale
20 **Tg 8**
20.30 **Terza guerra mondiale,** film
22.30 **Tg 8**
23.30 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv

14 **Appuntamento con i lettori**
16 **Musica e spettacolo**
16.30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
19.45 **Liguria news/sport**
20.15 **I miei quartieri**
[illegible] **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
22 **Liguria news**
22.30 **The Bitch,** film

Telenord

7 **Nemico amato,** film
8.30 **Un poliziotto a 4 zampe**
9 **Nemico amato,** film
10.40 **Musica e spettacolo,** programma di musica e spettacolo
11.05 **Telegiornale Tn4**
11.20 **Galactica,** telefilm
12 **Appuntamento con la magia,** programma di cartomanzia
12.30 **Documentario**
12.45 **Telegiornale Tn 8**
13 **Cartoni animati**
13.15 **I miei quartieri,** sondaggio tra la gente, conduce Silvana
13.30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gialli!**
15.15 **Musica e spettacolo,** programma di musica e spettacolo
15.45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore,** telenovela con Veronica Castro
16.45 **Appuntamento con la magia,** programma di cartomanzia
17.15 **Musica e spettacolo,** programma di musica e spettacolo
17.45 **Documentario**
[illegible] **Cartoni animati**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoon Festival**
19 **I miei quartieri,** rubrica
19.15 **Tg Liguria**
19.40 **Linea sport Liguria**
19.45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20.30 **Film**
22.15 **Motor shop,** rubrica
22.45 **Appuntamento [illegible] pasticceria,** rubrica
0.45 **Vizi privati,** varietà
1 **Zanzibar nel metro,** film

Primantenna

14.30 **Videone,** supermusic
15.30 **Andrea Celeste** novela
16.30 **La divinazione di Osiride**
17.30 **Galaxy express 999**
18 - **Tg flash**
18.10 **Appuntamento con [illegible] Giovanidea,** rubrica
19.30 **Tg sera**
20.30 **Auto della settimana**
21.30 **Girone [illegible],** rubrica
22.45 **Guerre in diretta**
23.45 **Programmi non stop**

Canale 7

10.45 **Illusione d'amore,** telenovela
11.30 **Appuntamento con la magia**
12 - **Galactica,** telefilm
12.45 **Cartoon festival**
13.15 **Tg Liguria**
13.30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gialli!**
[illegible] — **Cynara,** film
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoon Festival**
19 **I miei quartieri,** rubrica
19.15 **Tg Liguria**
19.40 **Linea sport Liguria**
19.45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20.30 **Film**
22.15 **Motor shop,** rubrica
22.45 **Appuntamento [illegible] pasticceria,** rubrica
0.45 **Vizi privati,** varietà
1 **Zanzibar nel metro,** film

Primocanale

7 - **Circuito Junior** [illegible] animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 **Marianna**
11.30 **Principessa della stella**
12.10 **Primogiornale speciale**
12.25 **Evening shade,** telefilm
12.55 **Notiziario**
13.10 **First and ten,** telefilm
14 — **Arius**
17 - **Market,** commerciali
19 **Match music,** musicale
20.30 **Primogiornale**
20.45 **La maledizione [illegible] rubini scomparsi,** film
22.30 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

Retemia

9.30 **Casa mia,** contenitore
12 **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!,** videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**
21.30 **Sottilmente vostro,** rubrica
22 - **Primo piano,** media
23.20 **Con simpatia... a casa vostra,** rubrica
1.30 **Notturno per l'Italia**

Rete A

17 — **Tg - Sole** [illegible], a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
18.30 **Tga,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23.15 **Programmi redazionali**

Teleregione

13.30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Telavendite**
16.15 [illegible] **9 alle 5,** telefilm
17.15 **Tutta la verità,** rubrica
17.45 **Quincy,** [illegible]
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Il paradiso del male,** scenegg.
21.30 **Bellezze italiane,** rubrica
22 - **Prog[illegible]ne notturna**

Telegenova

7 — **Tg notizia regione**
8.15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro nella carte**
11.50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 - **La salute è importante,** rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 - **T'ae da savei**
14 — **Due ore di relax**
16.30 **Le migliori occasioni**
18.30 **Funari live,** talk show
19.30 **Telegiornale regionale**
21.30 **Andiamo in collegio**
22.30 **Io e loro...,** rubrica
23 - **Occasioni d'oro,** rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13.35 **Match music,** rubrica
14.15 **Tga,** notiziario
14.30 **Junior Tv**
19.15 **Lo sport,** rubrica
19.22 **Borsa flori,** rubrica
19.30 **Tga,** notiziario
19.55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20.30 **Film**
22.40 **Tga,** notiziario
23.15 **Lo sport**

Telecupole

9 — **Crazy dance,** musicale
11.40 **Tg 4**
12 — **Romagna mia,** musicale
12.40 **Tg 4**
13 — **Musica e spettacolo**
13.30 **Crazy dance,** musicale
17.45 **Grand Hotel Cabaret**
18.15 **Cinquestelle al cinema**
19.30 **Tg 4**
20 **Funari Live,** talk show
21.30 **Andiamo in collegio,** talk show
22.30 **Tg 4**
24 — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo. Domani Salome di Richard Strauss. Or.: 20,30
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Le smanie per la villeggiatura di Carlo Goldoni. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Ordine d'arrivo di Vittorio Franceschi. Or.: 20,30
Politeama Genovese: Gigi. Or.: 21
Teatro [illegible] Tosse - [illegible] Trionfo: oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Campana: Write or wrong. Or.: 20,45. Lire [illegible]
Teatro della Tosse - Agorà: Vittime del dovere. Or.: 20,45. L. [illegible] 15.000/12[illegible]
Teatro Garage - Sala Diana: Francesco lo donna il lupo e le altre creature. Or.: 21
[illegible]
[illegible] **1:** Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat. La sfida
Corallo 1: Celluloide
Corallo 2: L'assaro sul tetto
Grattacielo: Highlander 3
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Babe. Maialino coraggioso
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla [illegible] neve
Palazzo: Braveheart. Cuore impavido
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Palermo Milano, s[illegible] andata
Universale 2: Il presidente. Una storia d'amore
Universale 3: Donne
Verdi: Viaggi di n[illegible]
Luci rosse: Abc, Aidone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: oggi riposo
Carignano: Forget Paris
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: Così lontano, così vicino
Chaplin: I ponti di Madison County
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Pocahontas

NERVI

S. Siro: Pocahontas

VOLTRI

Ambrosiano: Pocahontas

Pallanuoto: oggi 3ª di ritorno con la classica sfida Savona-Recco (tv dalle 16,20)

La Rari va all'esame del derby ma senza il grande ex Ghibellini

Armese e Roverino vanno ko

Bocce, secche sconfitte in serie A2 e sabato uno spareggio-salvezza

ARMA DI TAGGIA. La quarta giornata di ritorno del campionato di serie A2 non ha portato fortuna alle formazioni ponentine.

Armese e Roverino hanno infatti subito due sconfitte pesanti, che ne frenano i programmi. La Bocciofila Roverino è crollata [illegible] campi dell'Autonomi Fossano, subendo un 14-2 che ha permesso alla formazione piemontese di staccare di cinque punti in classifica i ventimigliesi, scesi al quarto posto.

Lo scivolone interno dell'Armese, invece, rischia di provocare contraccolpi più gravi. [illegible] sodalizio armese, infatti, è stato battuto 10-6 a S. Lorenzo al Mare dall'Auxilium Saluzzo, secondo in classifica, ed è sempre più coinvolto nella lotta per non retrocedere. La vittoria del DLF Asti sull'Alpignano e il pareggio tra la capolista Valtorrese e la Rapallese, hanno infatti innescato una lotta a tre per la permanenza in A2.

I dirigenti armesi sono preoccupati, ma credono fermamente nelle potenzialità della squadra: «La classifica dice che dobbiamo lottare per la salvezza, ma, per quanto sconfitti, con l'Auxilium abbiamo a lungo lottato alla pari, pagando alla fine le assenze e un po' di inesperienza. Questa situazione ci amareggia, soprattutto perchè il pubblico continua a seguirci con grande affetto». Sempre privi di Perata, i bocciofili armesi hanno dovuto fare a meno anche di Benetto, alle prese con l'influenza, ma hanno trovato in chiesa un vero trascinatore. Chiesa, migliore in campo, ha dominato la partita tradizionale individuale, liquidando 13-0 Rolando, ha dato un notevole contributo alla quadretta, che, composta anche da Artioli, Di Nardo e Panizza, ha vinto 13-0, e si è imposto anche nel tiro di precisione (39-35). L'Auxilium Saluzzo ha però risposto aggiudicandosi la partita tradizionale a coppie e quella a terne, dove l'Armese, sotto 10-0, ha saputo reagire portandosi sull'8-10, senza tuttavia riuscire a ribaltare il risultato. I piemontesi hanno poi vinto il tiro progressivo in navetta con Acchiardi su Longagnani, il tiro obbligato con Trucco su Spataro e il tiro rapido a staffetta con Bertero e Acchiardi su Bianchi e Longagnani. L'Armese è ora sul terzultimo gradino della classifica, a quota 88, seguita a una lunghezza dall'Alpignano e, con [illegible] punti, dal DLF Asti che sfiderà l'Armese sabato prossimo nel primo spareggio-salvezza.

[l. a.]

Ianni del Roverino

SAVONA. Dopo la vittoria in [illegible] contro il Como ecco per l'Athena Savona l'ennesima prova in trasferta. Fino a questo punto non ci sarebbero problemi visto che negli ultimi tre incontri lontano da corso Colombo il Savona ha vinto altrettante volte ma oggi si tratta del derby contro i «nemici» tradizionali del Recco.

All'andata i genovesi, arrivarono a Savona con i favori del pronostico visto che i biancorossi erano ancora fermi al palo, [illegible] proprio in quella occasione i ragazzi di Mistrangelo tirarono fuori dal cilindro una prestazione eccellente tanto da iniziare la rincorsa a quel quinto posto saldamente in mano biancorossa. Ma [illegible] quattro vittorie di fila possono aver aperto una porta anche a sogni di palyoff (almeno finora sono considerati tali) e la gara col Recco diviene importante proprio in questa ottica. Una eventuale sconfitta a Punta S. Anna [illegible] pregiudicherebbe tanto il quinto posto, ma la rincorsa alla Roma e alla Florentia, se quest'ultime dovessero accusare qualche battuta d'arresto.

E purtroppo per questo importante appuntamento l'Athena dovrà fare a meno di Alberto Ghibellini, espulso sabato contro il Como. Il giocatore, che è nato proprio nella fila del Recco dovrà saltare il derby e l'incontro di sabato prossimo a Savona contro l'Anzio. Oltre all'attaccante genovese i savonesi dovranno fare ancora a meno di Locatelli e Pastorino mentre è tornato ed allenarsi col gruppo il portiere Gasparroni dopo la terribile influenza che lo ha costretto a saltare il match di sabato [illegible]. Sul suo utilizzo fin dal primo minuto però Mistrangelo preferisce attendere e probabilmente solo questa mattina si saprà chi partirà con la calottina numero uno. Se Gasparroni non dovesse farcela è comunque pronto Bertolotti che contro la Florentia e il Como è stato autore di grandi interventi.

Afferma Mistrangelo: «Viste tutte queste assenze vorrà dire che contro il Recco faremo giocare di più qualcuno che magari finora ha trovato meno spazio. Ghibellini è uno di quei giocatori base per la formazione ma già a Siracusa senza Angelini la squadra ha dimostrato di saper [illegible] bene in vasca ugualmente e di vincere». Contro il Recco quindi la Rari dovrebbe schierare: Gasparroni, Angelini, Bertolotti, Fresia, Foresti, Petronelli, Milat, Ferracane, Giambasu, Onofrietti, Ravera, Cavallera, Sargiano. La gara avrà inizio alle 15,45 per permettere la diretta televisiva su Rai3 a partire dalle 16,20.

Le altre. Questo il resto del programma della terza giornata [illegible] ritorno: Roma-Anzio; Brescia-Bogliasco; Ortigia-Catania; Pescara-Como; Florentia-Modena e Paguros-Posillipo.

Giovanili. La formazione Ragazzi dell'Athena è stata sconfitta dal Quinto per 11-5 mentre gli Allievi hanno battuto [illegible] corso Colombo il Nervi per 9-5 grazie alle reti di Nicche (3), Ronchetti (2), Bigatti, Chiaramonti, Barosio e Moroni.

Massimo Novaro

Foresto sarà oggi della partita nell'atteso derby di Punta S. Anna con il Recco

Domenica l'appuntamento dei corridori è a Santo Stefano al Mare

Cross country, in 70 a Riva Ligure

La prima tappa del Challange con ben 17 società

TERZORIO. E' iniziato sotto i migliori auspici la stagione di mountain bike Udace. Circa 70 atleti, in rappresentanza di 17 società, hanno infatti partecipato alla prima tappa [illegible] 3° Challange Invernale, gara di [illegible] country organizzata dal Velo Club Riva Ligure, che ha ottenuto [illegible] un buon riscontro da parte degli appassionati piemontesi e lombardi. L'appuntamento d'esordio ha visto i bikers impegnati su un percorso di 13 km. da ripetere due volte, ricavato lungo i sentieri alle spalle di Terzorio e Pompeiana e reso insidioso dalla pioggia caduta nei giorni precedenti.

La gara è stata caratterizzata da un avvio a ritmi elevatissimi, con lo stradista Bonifazio a imporre l'andatura, seguito da Beghello, Trevia, Tobia, Giuatta e quindi dal gruppo sempre più sgranato. Nel corso del primo giro, però, gli specialisti hanno cominciato a allungare il passo e a metà gara Gianluca Beghello (Ciclistico Arma Taggia) era già [illegible] lista con oltre un minuto e mezzo di vantaggio su Ottavio Nattero (Team Cantilever Alassio) e [illegible] Stefano Trevia (U.C. Laigueglia). Il secondo giro è però costato caro al leader della corsa, raggiunto e superato dagli inseguitori, a causa di alcuni problemi meccanici. Nattero e Trevia si sono così involati verso il traguardo e nel finale l'ottimo Ottavio Nattero, [illegible] scatto perentorio ha staccato Trevia e ha vinto in solitudine. Al terzo posto uno sfortunato Beghello, seguito da Simone Ginatta (Velo Club Riva Ligure) vera rivelazione della giornata, Maurizio Erca (Team Bike Realo) e Andrea Marcheaini (Team Cantilever Alassio).

E' scattata la stagione dei bikers

Domenica 4 febbraio è in programma la seconda delle quattro toppe in cui si articola il 3° Challange Invernale di mountain bike, il Gran Premio Pro Loco di S. Stefano al Mare, che si svolgerà su un tracciato di 13 km. da ripetere due volte, con partenza alle ore 9 da piazza Soffi a S. Stefano al Mare. La manifestazione coinciderà [illegible] un altro importante appuntamento dell'Udace imperiese, il Trofeo Spezia, gara agonistica [illegible] strada a Ventimiglia.

[l. a.]

Nell'olimpo del bowling

Dodici strike di Elena Grazia a Diano Marina

DIANO MARINA. Il Bowling di Diano sta attraversando un momento magico. Nei giorni scorsi, infatti, Elena Grazia, atleta di S. Bartolomeo al Mare, ha totalizzato un «300», cioè una serie di 12 strikes, primo della sua carriera e secondo realizzato nella storia della struttura dianese, dopo quello ottenuto da Marco Reviglio nel settembre del 1993.

Elena Grazia entra quindi a buon diritto nell'Olimpo del bowling italiano, che in 35 anni di attività può contare solo su circa 200 giocatori capaci di totalizzare un «300». L'atleta di S. Bartolomeo al Mare era comunque già nota negli ambienti sportivi nazionali per il 3° posto ottenuto nel Campionato Italiano [illegible] Singolo nel 1993, e [illegible] presenza in Nazionale nella Coppa Europa svoltasi [illegible] Olanda e nella Coppa del Mondo disputata in Malesia nel 1994. Elena Grazia ha conquistato successi anche nel 1995, con il primo posto a Castrocaro e Vigevano. [l. a.]

VICINO

Assicurazioni

ecco un grande vantaggio che offre gratuitamente Conto Seniores. Con una polizza di responsabilità civile, una diaria per ricoveri in ospedale causati da infortunio, l'eventuale trasporto in ambulanza e l'assistenza infermieristica, sanitaria e fisioterapica. In più il risarcimento dei danni economici per scippi o rapine subite dopo i prelievi di contante.

Benefici

chi è in pensione non deve più preoccuparsi di scadenze e incombenze, ci pensa Conto Seniores a pagare le bollette del gas, della luce, del telefono. Non è tutto: Conto Seniores può anche anticiparvi fino a sei mesi di pensione.

ESCLUSIVAMENTE PER I PENSIONATI ABBIAMO MESSO A PUNTO UN CONTO CORRENTE MOLTO VICINO ALLE LORO VERE ESIGENZE.

Civitel

un punto di appoggio prezioso per chi abita da solo. Basta premere un pulsante per avere telesoccorso e teleassistenza, 24 ore su 24. Non solo: è un servizio che può rendersi utile in mille modi, risolvendo tanti fastidi quotidiani. Qualche esempio: prenota visite ambulatoriali, analisi o esami medici, passa per voi in farmacia. E per i clienti Carige costa solo mille lire al giorno.

Domandate

tutte le informazioni che desiderate ad uno qualsiasi dei nostri sportelli.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE

è Peugeot 406. già notato le sue clas- al Vi sentite sicuri. La con autorevolez Una sensa- piacer Va. il in un e caso. Il comportamento su stra- da di 406 Più un ruote indipendenti ripartisce su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco permettendo un comportamento più morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno tutta la

Il PIACERE di "Un'AUTO" RIGIN Pe un'esclusiva le sono non di un una diret- trici più cocca. Un significativo cura per il dettaglio a nel parabrezza rileva di in secondo il ter- cristallo, sele- Ma un dare la 406 da vicino. A il e secondo Il più 406

Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO"

406	Benzina		Diesel	
	ST	SV	ST dt	SV dt
Cilindrata (cm³)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	112	135	92	110
Velocità max (km/h)	194	203	177	190
Numero valvole	16	16	8	12

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406 PEUGEOT

SOLO AD ANDORA

dal 27 dicembre: il 27 mi...

I PREZZI...

del

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore 15,00 - 20,00**

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi

Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Soluzioni all'altezza per le nuove esigenze dei frequentatori

«Fitness», ovvero il segreto per riuscire a vivere meglio

La parola «fitness» significa benessere. Benessere del corpo, naturalmente: e per arrivare a questo le palestre della nostra provincia si stanno lentamente trasformando.

Ben poche palestre infatti ormai trattano solo una singola disciplina. Ben difficilmente si trovano luoghi dove si pratica solo il body-building che ha avuto il suo massimo splendore (almeno in popolarità) intorno agli Anni Ottanta. Ora si trovano dei veri e propri centri del «benessere». Centri dove si possono praticare le più svariate discipline, non solo quindi body-building ma anche stretching, corsi di auto difesa e tante altre cose.

Inoltre gran parte delle palestre, che si possono definire della «seconda generazione», sono dotate di centri estetici, di medici che seguono i clienti dal punto vista dietologico per cercare di sfruttare al meglio l'attività fisica, computer a disposizione dei clienti per avere sempre il proprio corpo sotto controllo anche nel momento di massimo sforzo poi ancora corsi di ginnastica per le persone più giovanissime, centri abbronzanti e saune, massaggiatori, fisioterapisti oltre a palestre che danno la possibilità di avviare gli appassionati alla pratica di altre discipline sportive.

Insomma, uno in palestra non va più per «diventare grosso», non tirano soltanto più pesi sempre maggiori. Ora si va in palestra, e sono davvero tanti quelli che anche per pochi minuti al giorno la frequentano, per stare bene. Per avere sotto controllo proprio corpo. Per cercare di portare al massimo rendimento quella fantastica e complessa macchina che è il corpo umano.

Affermano i responsabili del Fitness Club Pegaso: «Ormai la gente non chiede più alle palestre unicamente la parte di pesistica, anche se rimane in molti casi la più richiesta. Ora il cliente chiede soprattutto spazi dove poter praticare anche altre attività fisiche e motorie, senza dover frequentare innumerevoli posti. Diciamo che le palestre nate negli Anni Ottanta si trovano ad esser state superate dagli anni, dai cambiamenti. C'è stato un cambio di generazione. Le palestre della 'prima era' purtroppo destinate a cambiare rotta per cercare di sopravvivere. Si può proprio dire che da un paio di anni a questa parte anche nella nostra città, una piccola realtà rispetto alle grandi metropoli, sia arrivata l'aria del cambiamento».

E allora che prenderanno sempre più spazio questi enormi centri del benessere dove una persona potrà entrare a rigenerarsi, a «ricaricare le pile» per continuare a sopravvivere in un mondo che corre sempre più in fretta, sempre più stressante.

Massimo Novaro

«Pegaso», palestra per tutte le esigenze

L'impianto multifunzionale di via Repusseno si è imposto all'attenzione degli appassionati

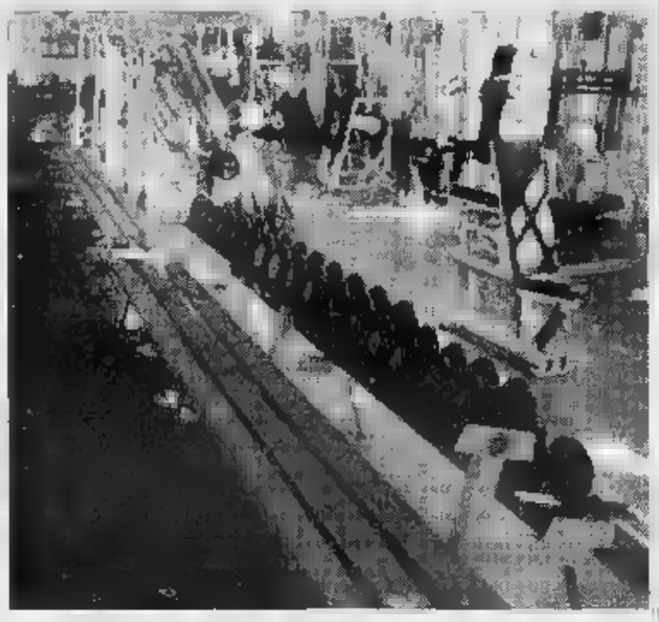
SAVONA. E' sulle scene da poco più di due anni, si trova in via Repusseno 3, si chiama «Fitness Club Pegaso» e si è già inserita ai vertici delle palestre cittadine. Ecco in poche righe i dati essenziali di questo palestra multifunzionale dove il coordinatore e direttore è Sergio Panagia che può vantare un'esperienza ormai decennale per aver gestito dal 1984, insieme a Walter Mignone, la palestra Pegaso Club di corso Ricci.

«Siamo una palestra della seconda generazione - afferma con soddisfazione Sergio Panagia - da noi il cliente può fare di tutto. Abbiamo corsi per tutti i gusti per tutte le esigenze Ogni corso è seguito da un responsabile e nello squash abbiamo anche una formazione agonistica». Tutto questo piazzato su un'area vastissima situata nel quartiere di Lavagnola, facilmente raggiungibile e con un ampio parcheggio con un servizio bar riservato ai soci. Inoltre la domenica si può partecipare a dei corsi di aerobica aperti a tutti: un nuova opportunità anche per tutte quelle persone che non sono socie del club.

Ma vediamo con ordine i vari corsi. Alla palestra «Fitness Club Pegaso» si può praticare il body building seguiti da Walter Mignone e Massimo Massa, si possono frequentare le lezioni di aerobica di Elena Dallo Valle che cura anche tutte le altre attività di gruppo. Mauro Granone si occupa invece dello squash e proprio domenica scorsa a Torino nel corso dei Campionati italiani ha colto il sesto posto assoluto, mentre il suo allievo Marcello Di Venanzio si è piazzato al terzo tra gli Juniores.

Inoltre al «Fitness Club Pegaso» si può trovare il centro estetico curato dalla signorina Gabriella Lanza, si possono utilizzare macchinari per il cardio fitness. Novità assoluta per le palestre sono i corsi di Acquagym con Anna Maria Casalini e Giuliana Bacigalupo. Si tratta di corsi di ginnastica che si fa in piscina e non avendone una propria il centro ha fatto una convenzione per utilizzare quella dell'Amatori via Cadorna.

E per finire, anche corsi di arti marziali con il karate seguito dal maestro Gianni Benenati, e il «wing-chun» curato dal maestro Carlo Bossolino. Inoltre il dottor Giorgio Granone, specialista di medicina sportiva, segue i clienti da un punto di vista dietologico e per essere sempre al meglio delle proprie funzioni. **(m. no.)**



Interno della palestra «Fitness Club Pegaso»: il centro savonese è all'avanguardia

In primo piano la palestra di Spotorno

«Phisique du rôle» per ogni evenienza

SPOTORNO. Si trova in via Santissima Annunziata, si chiama «Le Phisique du Role» ed è gestita da Roberta Bracco. Nella palestra di Spotorno, aperta tutti i giorni, si trovano alcuni dei più moderni attrezzi per la ginnastica, e si possono inoltre praticare moltissime discipline sportive.

La più diffusa è senza dubbio il body-building sotto la guida della stessa Roberta Bracco, istruttrice diplomata, seguita a livello di adesioni dai corsi di aerobica. Per le bambine sono in funzione anche i corsi di danza classica, con maestri dell'accademia. Inoltre, vi si trova il centro estetico con una rilassante sauna, lampade abbronzanti per avere un'abbronzatura perfetta in tutto il corpo in ogni periodo dell'anno. Infine, è assicurata anche la presenza di un fisioterapista a disposizione dei clienti, e di un massaggiatore.

Ma la vera novità per questa palestra è il nuovo corso di «ginnastica dolce» riservato alle signore non più giovanissime, e che vogliono comunque tenersi in forma per vivere al meglio. Questo corso di «ginnastica dolce», tenuto ancora da Roberta Bracco, sarà abbinato allo stretching per avere una perfetta conoscenza del proprio corpo e della danza correttiva, così utile per l'armonia ed il benessere.

Afferma sempre Roberta Bracco: «E' un corso innovativo per la nostra provincia e che voglio proporre, magari convenzionandomi con gli hotel di Spotorno, a tutte quelle persone non più giovani che vengono in vacanza nella nostra cittadina durante tutto l'anno. Un modo per riuscire a stare bene con il proprio corpo. E' un corso aperto a tutte le età ma ho visto che tra le iscritte, la maggior parte delle signore vanno dai cinquanta ai settant'anni, a testimonianza che tutti possiamo fare ginnastica, purché sia adeguata alle esigenze di ciascuno». Inoltre la palestra «Le Phisique du Role» è affiliata all'ente di promozione sportiva Endas. **(m. no.)**

Al «Centro Eliana Monti» il digiuno è bandito: si insegna ad avere un rapporto corretto col cibo

Quando dimagrire non è più un dramma

Grazie agli esperti, perdere peso smette di essere una sofferenza

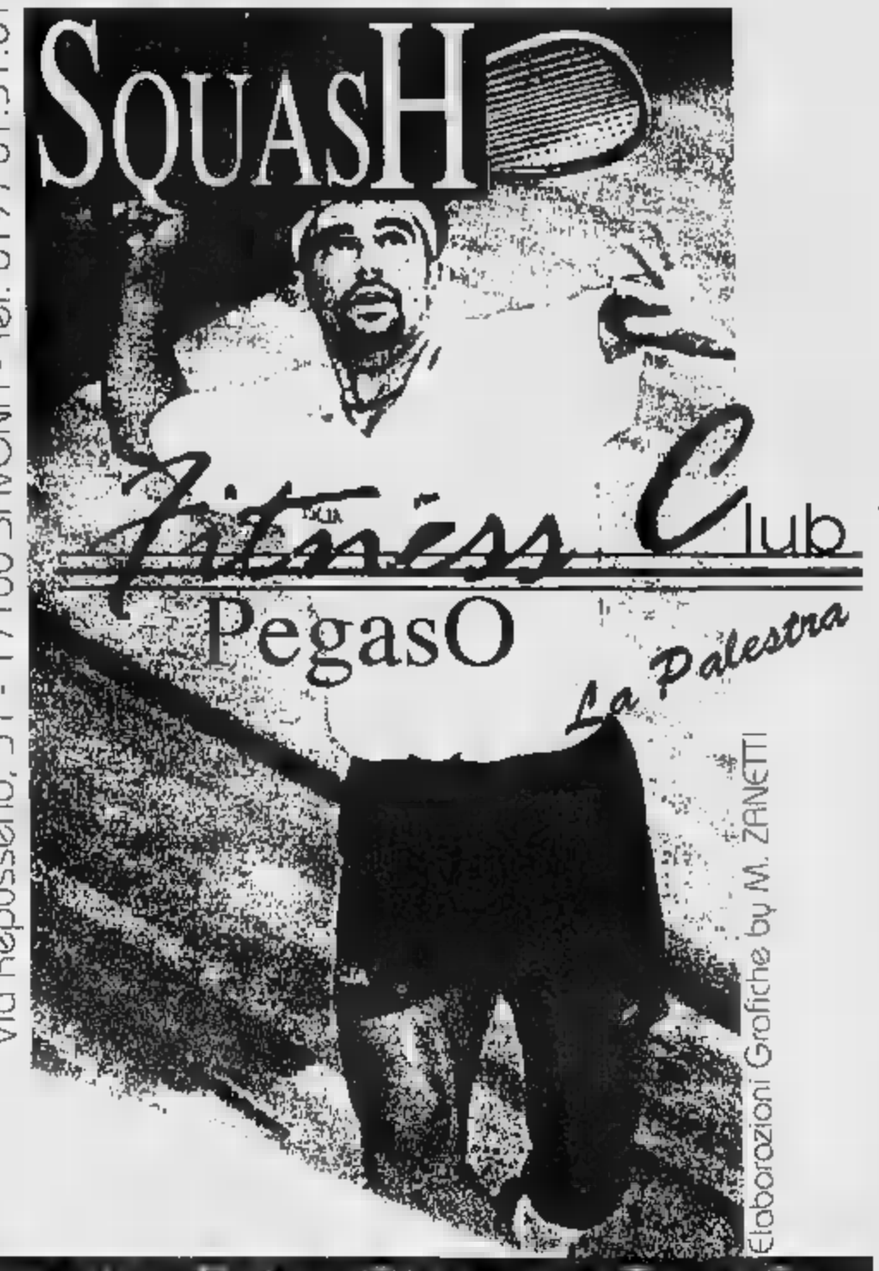
Una consulente al lavoro presso il Centro Dimagrimento Eliana Monti di Savona

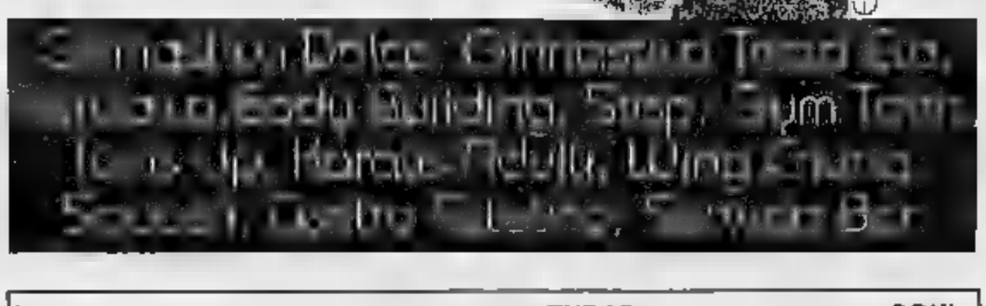
SAVONA. Con il motto «La linea sta a... cuore», il Centro Dimagrimento Eliana Monti si prefigge di seguire attentamente tutte le esigenze della propria clientela nella maniera più appropriata.

Il centro via Poggi 1 usufruisce delle strutture più moderne ed efficienti, ha dei programmi dimagranti personalizzati e localizzati, si prefigge di cancellare i centimetri e i chili di troppo dei propri clienti. Oltre a tutto questo si possono trovare interessanti programmi rilassanti ed antistress, e naturalmente la garazia scritta del risultato finale: per tutti c'è una consulenza gratuita, e la realizzazione di una «scheda» della propria linea ideale.

Tutto questo è possibile grazie all'introduzione del computer che analizza nei minimi particolare l'aspetto strutturale della donna e ne individua i punti sui quali agire. Inoltre al Centro Eliana Monti si cerca di insegnare al cliente le proprie specifiche esigenze (e non solo dal punto di vista alimentare) per cercare di riconquistare la prefetta armonia col proprio corpo. Al Centro Dimagrimento il digiuno è messo quindi al bando perché insegnato ad avere un rapporto saggio col cibo.

Quindi si può dimagrire senza sofferenza, basta frequentare il Centro un paio d'ore alla settimana dove si possano svolgere esercizi di ginnastica «dolce» che consenta all'organismo di drenare più velocemente liquidi e grassi. Con questo sistema si agisce in maniera complementare e sinergica, non mirando solamente alla riduzione della masse adipose, ma anche alla soluzione dei problemi derivanti dalla presenza di cellulite, e al rilassamento dei tessuti. **(m. no.)**





SALDI

SALDI

SALDISSIMI

TENDATEX

Casa In
s.r.l.

LIQUIDA TUTTO

PREZZI DI COSTO REALE

ECCO ALCUNI ESEMPI:

- **MATERASSI DA L. 49.000**
- **TRAPUNTE DA L. 30.000**
- **LENZUOLA DA L. 13.000**
- **TENDE DA L. 3000 AL MT**

E INOLTRE

- **TAPPETI**
- **TESSUTI**
- **COPERTE**

e mille altri articoli

ALBENGA - Via Napoli, angolo viale Pontelungo - Tel. 0182/52.987

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-9/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 [illegible]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì 31 Gennaio 1996 n. 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

E' il pesatore Sergio Falco, abitava con la famiglia a Vado in via Battisti. Lascia una bimba di due anni

Muore in porto a 29 anni travolto da un carico

Sepolto da una catasta di legname, già tre gli avvisi di garanzia

SAVONA. E' morto sotto gli occhi dei colleghi, schiacciato [illegible] una pesante catasta di legna che [illegible] stata appena alzata; gli è crollata addosso in pochi istanti. La vittima dell'infortunio, avvenuto ieri mattina nel parco contenitori del porto, è un «pesatore» della compagnia Pippo Rebagliati, Sergio Falco, [illegible] anni, sposato, padre di [illegible] bambina di due anni, che abitava a Vado Ligure in via Cesare Battisti.

La tragedia [illegible] è [illegible]nsumata poco dopo le 11,30 mentre era in corso la movimentazione di alcuni carichi di legna accatastati sulla banchina. «Un'operazione per nulla rischiosa - hanno raccontato fra le lacrime i colleghi del giovane portuale - che viene ripetuta ogni giorno». Ma ieri, il destino era in agguato. Secondo i primi accertamenti della polizia marittima che si occupa dell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore della pretura, Daniela Vaglia, il portuale stava seguendo con un collega lo spostamento delle pesanti fascie di legname, impilate l'una sull'altra. Tutto è avvenuto in pochi attimi: il muletto, manovrato da un altro dipendente della compagnia Pippo Rebagliati, stava sistemando l'ennesima pesante catasta quando dalla pila si è staccato un blocco di una cinquantina di tavole di legna.

Un collega di Sergio Falco è riuscito a mettersi in salvo. Il portuale, invece, [illegible] ne ha avuto il tempo: è rimasto schiacciato sotto il peso del carico ed è morto sul colpo. Inutili i soccorsi dei compagni di lavoro che sono accorsi subito in suo aiuto. Ormai non c'era più nulla da fare.

La notizia dell'incidente mortale si è diffusa in pochi minuti. Tra i primi ad accorrere il console del[illegible] compagnia, Alessandro Nofroni, e il presidente dell'Autorità portuale, Giuseppe Sciutto. E poi i colleghi dello sfortunato «pesatore»: [illegible] lunga e silenziosa fila di portuali, sconvolti, con gli occhi arrossati dalle lacrime.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita: «Non sappiamo [illegible] come è andata - commenta il capo tecnico Eduardo Murgieri - ma posso senz'altro dire che questo infortunio [illegible] imprevedibile». Un'ipotesi [illegible] cui stanno lavorando gli agenti della polizia marittima è che il muletto abbia toccato la catasta di legna, facendo crollare il carico: «Non ne sappiamo nulla - aggiunge Murgieri - aspettiamo l'indagine della magistratura». Il capo tecnico esclude che le operazioni di movimentazioni avvengano [illegible] situazioni di pericolo per i lavoratori: «Qui - conclude - si lavora in massima sicurezza. Ci sono spazi molto ampi. Questa tragedia [illegible] doveva accadere».

L'indagine della polizia marittima, coordinata dall'ispettore Scaffidi, procede intanto a pieno ritmo. Ieri gli agenti hanno sentito numerose persone [illegible] inviato un rapporto giudiziario alla magistratura. Stando a quanto trapelato ci sarebbero già tre indagati: [illegible] tratterebbe del manovratore del muletto e dei responsabili della movimentazione e della sicurezza [illegible] porto. I loro nomi (che al momento [illegible] vengono rivelati) sono stati segnalati alla procura. L'ipotesi di accusa è di concorso in omicidio colposo. Questa mattina il magistrato dovrebbe iniziare i primi interrogatori e inviare gli avvisi di garanzia.

Sergio Falco [illegible] nativo di Legino. Ex operaio della Piaggio di Finale Ligure, lavorava nella compagnia Pippo Rebagliati da alcuni anni, dove aveva seguito le orme del padre. Si era trasferito a Vado Ligure, subito dopo il matrimonio. «Era un ragazzo buono, serio ed educato - ricordano gli amici - con una grande passione per i carretti». Una passione che lo aveva spinto a prendere parte a numerose gare. Ultimamente era in forza a [illegible] squadra [illegible] Calice Ligure: «Era la nostra bandiera, il nostro trascinatore» ricordano nella società.

Ieri pomeriggio, nella casa dei genitori di Sergio sono arrivate le telefonate di decine di amici e conoscenti. E attorno alla moglie Caterina al quarto mese [illegible] gravidanza, alla figlia Martina, [illegible] papà Andreino e mamma Anna e alla sorella Angela di 23 anni, si sono stretti in tanti che volevano manifestare il proprio cordoglio.

La mamma del portuale trattiene a stento le lacrime: «Non ci posso credere, ditemi che non [illegible] vero. Sergio era buono, gentile e amava la vita più di ogni altra [illegible] Aveva tanti progetti in testa. Non è giusto che se ne sia andato così in fretta». I funerali non sono stati ancora fissati. Si attende il benestare dell'autorità giudiziaria che non ha ancora deciso se disporre o no l'autopsia.

Massimo Numa
Claudio Vimercati

Sopra, [illegible] catasta di legname crollata ieri mattina nell'area container [illegible] ha provocato la morte del giovane portuale di Vado Ligure. A destra la zona dove è avvenuto il tragico e imprevedibile infortunio

Scatta subito lo sciopero

Lacrime e rabbia in banchina

I compagni di lavoro di Sergio Falco osservano sgomenti il carico crollato

SAVONA. Il porto s'è fermato. Ieri mattina, subito dopo l'infortunio il sindacato ha indetto uno sciopero generale di tutte le banchine che s'è concluso solo stamane alle 6. Ma la protesta non è finita: oggi incroceranno le braccia per due ore alla fine di ogni turno i lavoratori della Compagnia e dell'Eap. Un'altra fermata generale è prevista in occasione dei funerali che non [illegible] ancora stati fissati a causa dell'inchiesta giudiziaria in corso.

Spiegano al sindacato: «Vogliamo vederci chiaro. Di certo l'infortunio non "doveva" accadere. Se ci sono responsabilità, devono essere accertate nel più breve tempo possibile. E' ancora prematuro dare un giudizio definitivo su un infortunio in apparenza inspiegabile. Siamo troppo scossi, ora, per analizzare le questioni tecniche».

Sotto choc l'operatore che era alla guida del «muletto» che stava lavorando attorno al carico crollato nella zona container. **[r. p.]**

Intervento di Finanza e Capitaneria

Col surf alla deriva salvato albenganese

ALBENGA. Drammatico salvataggio ieri pomeriggio al largo dell'isola Gallinara, al traverso di Punta Murena. Sergio Salvetti, 28 anni, residente ad Albenga, stava incrociando a poche centinaia di metri dalla costa, approfittando del vento di tramontana, quando l'attrezzatura ha subito un guasto: il piede dell'albero si è spezzato e la piccola vela è stata trascinata in mare.

La temperatura era molto bassa, e solo un caso ha messo in condizione l'apparato di sicurezza di intervenire con efficacia. Intorno alla 14,30 una pattuglia della Guardia di finanza che era sull'Aurelia per un normale controllo ha visto il giovane in difficoltà mentre lo corrente lo stava trascinando inesorabilmente verso il largo e ha subito messo il allarme il «numero blue, il 167-090-090. La segnalazione viene immediatamente smistata alla sala operativo della Capitaneria che, a sua volta, ha fatto intervenire i mezzi di soccorso. In particolare è salpata dagli ormeggi del porto di Alassio la motovedetta al comando del Tenente di vascello Pompilio Utile e una lancia del guardiano dell'isola Gallinara.

In pochi minuti il surfista, subito individuato, è stato tratto a bordo e soccorso. Ha rischiato l'assideramento, e stava ormai per perdere le forze. In Capitaneria è stato rifocillato mentre era già stata mossa in allarme un'ambulanza della Croce Rossa di Alassio che aveva raggiunto le banchine in pochi minuti.

La velocità delle operazioni di soccorso è stata resa possibile dall'immediata segnalazione della pattuglia della Finanza che ha seguito la procedura più corretta, cioè l'attivazione del «numero blu». In questo modo non vengono persi minuti preziosi e gli interventi sono [illegible] molto più tempestivi che in passato. La Capitaneria, viste le condizioni atmosferiche di questi giorni, invita i surfisti a una maggiore prudenza. **[m. br.]**

L'infortunio è avvenuto ieri a Lusignano nell'entroterra di Albenga

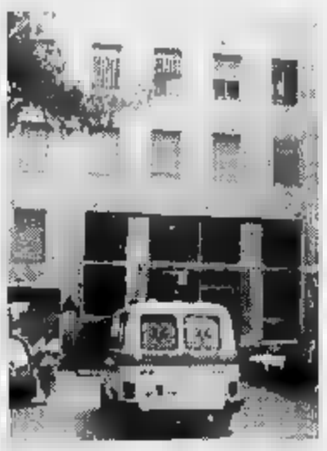
Cade da un'impalcatura: grave

Operaio di Cadibona, 42 anni, è al Santa Corona

ALBENGA. Grave infortunio sul lavoro ieri mattina poco prima delle 10 nella frazione di Lusignano di Albenga. Lorenzo Di Guida, 42 anni, operaio residente a Cadibona in via Capanne, ha riportato fratture multiple alle braccia e numerose contusioni [illegible] tutto il corpo in seguito al [illegible] spaventosa caduta da un'impalcatura. Dopo il trasporto al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure, l'uomo è stato ricoverato in una stanza del terzo reparto chirurgico ortopedico del nosocomio pietrese. La sua prognosi [illegible] è riservata.

Ieri mattina Lorenzo [illegible] Guida era salito su un'impalcatura per compiere alcuni lavori di ristrutturazione ad una villa in località Lusignano, nell'immediato entroterra albenganese, quando ha perso l'equilibrio forse a causa di un capogiro ed è caduto compiendo un volo di circa dieci metri.

Le [illegible] condizioni sono apparse subito gravissime. L'uomo è stato subito soccorso [illegible] alcuni colleghi di lavoro. Perdeva molto sangue dalla bocca ed era in stato di semicoscienza.



La Croce bianca ha soccorso l'operaio

Nel giro di pochi minuti, intorno alle 9,45, sono scattati i soccorsi. I militi della Croce bianca di Albenga hanno trasportato Lorenzo Di Guida al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia per le prime cure. Viste le condizioni gravi l'operaio è stato trasferito immediatamente, a bordo di un'unità di rianimazione, al Santa Corona.

Lorenzo Di Guida è stato in osservazione per tutta la mattinata presso il pronto soccorso dell'ospedale e poi nel pomeriggio, quando le sue condizioni sono leggermente migliorate è stato ricoverato nel reparto di ortopedia al «terzo chirurgico» con prognosi riservata, che potrebbe già essere sciolta questa mattina.

Il grave incidente sul lavoro di Lusignano è il secondo in pochi giorni nell'albenganese. Sabato scorso un uomo è rimasto ustionato da un getto di acqua calda presso l'industria farmaceutica Testa. **[m. br.]**

Vertice tra Savona, Imperia e la Regione per sbloccare i finanziamenti. Il caso dell'Albenga-Ceva

Ponente abbandonato, Garassini replica

La Provincia: «Fronte unico per avere Aurelia-bis e raddoppio Fs»

SAVONA. La levata di scudi degli albergatori alassini, che hanno indetto una riunione fra le forze politiche ed economiche per protestare contro il presunto stato di abbandono del comprensorio Albenganese, da anni in attesa di opere pubbliche sempre rinviate, ha provocato la replica di Alessandro Garassini, presidente della Provincia.

Garassini puntualizza la situazione sull'Aurelia-bis fra Alassio e Villanova d'Albenga, sulla futura autostrada Albenga-Garessio-Ceva e sullo spostamento della ferrovia a monte, per affermare che: «L'importanza dell'area del ponente Savonese non è affatto sottovalutata, anzi, è riconosciuta la centralità del comprensorio Albenganese per lo sviluppo economico dell'intera provincia». Il presidente aggiunge: «Riconosciamo inoltre l'importanza e la preminenza del comparto del turismo e del territorio ad esso legato nel sistema economico complessivo».

Garassini, nel comunicato, a proposito della richiesta di finanziamenti per la nostra provincia, comunica che martedì 6 febbraio si svolgerà [illegible] Savona un incontro fra Regione, province di Savona ed Imperia ed i comuni interessati «al fine di costituire una "lobby" oltre [illegible] singole matrici politiche che prema per ottenere i finanziamenti necessari alla progettazione [illegible] esecutiva e alla costruzione della nuova linea ferroviaria e dell'Aurelia-bis». La Provincia, fa ancora notare Garassini, si è attivata perchè l'Anas, ottemperando alle indicazioni governative che vogliono che siano finite le opere pubbliche iniziate, inserisca il completamento dell'Aurelia bis sotto la Madonna della Guardia nel prossimo piano triennale.

Per quanto riguarda l'autostrada Albenga-Ceva, la Provincia informa che una tale opera non può oggi essere realizzata [illegible] finanziamneti a fondo perduto e che quindi «occorrerà programmare un progetto di finanziamento che consenta di accendere linee di credito con rientri finanziari certi».

Intanto nella sede dell'Unione industriali si è svolto un convegno [illegible] i temi della viabilità e del traffico nel comparto savonese, al quale hanno preso parte amministratori, parlamentari e tecnici. Si è discusso anche di Aurelia-bis e dei tempi per la realizzazione. **[r. sr.]**

PERSONALITA'

Cappelli va con Costa

La Lif di Cappelli ha aderito all'Unione per la nuova Repubblica di Raffaele Costa. I senatori della Lega italiana federalista Sergio Cappelli e Andrea Guglieri hanno deciso di entrare a far parte del nuovo movimento politico fondato dall'onorevole di Mondovì. Il senatore Cappelli ha così spiegato l'iniziativa. «Intendiamo svolgere il nostro ruolo in modo attivo ed operare in un movimento che unisca finalmente tutti i federalisti e i liberali. Esprimiamo l'augurio che questo risultato possa essere ottenuto in tempi molto brevi». Il nuovo movimento, cui hanno già dato adesione 32 parlamentari, ha programmato una serie di manifestazioni in tutto il Nord Italia. Gli appuntamenti sono stati programmati per l'11 febbraio a Bergamo, il 18 a Milano e nella prima decade di marzo a Genova. Intanto La Lif e l'Unione per la nuova Repubblica hanno organizzato a Roma l'ufficio del difensore civico. **[e. b.]**

Una situazione paradossale che crea imbarazzo alla giunta Gervasio

Stop ai progetti del Duemila

Il Comune non ha 2 milioni e mezzo per pubblicare i piani delle aree Omsav ■ Orti Folconi
Difficoltà di cassa dovute ai ritardi del bilancio '96. Privato offre inutilmente un «obolo»

SAVONA. I progetti della Savona del 2000 sono bloccati perchè il Comune ■■ può spendere ■ milioni ■ 400 mila lire. I piani per la lottizzazione dell'Omsav e degli Orti Folconi, che rappresentano le operazioni urbanistiche più importanti degli ultimi vent'anni, sono ancora fermi ■■ cassetti del Comune perchè la giunta non ha i soldi per effettuare la pubblicazione delle delibere approvate dal Consiglio lo scorso dicembre.

La situazione è talmente paradossale che un noto imprenditore savonese ha offerto un obolo al Comune affinché vengano pubblicate le due varianti al Piano regolatore. I funzionari di Palazzo Sisto sono stati costretti a rifiutare il contributo per ragioni di «trasparenza» amministrativa e i progetti resteranno nel cassetto fino a quando il Comune non approverà il nuovo bilancio di previsione per il 1996. Quest'anno la stesura del documento di programmazione economica del Comune, affidata in particolare all'assessore alle Finanze, Cesare Donini, è stata particolarmente laboriosa. Gli assessori da novembre ogni giorno restano chiusi almeno tre ore in sala giunta per la stesura del bilancio. Sinora tuttavia la giunta Gervasio non ha ancora presentato ■ documento finanziario. Molti altri Comuni versano nelle stesse condizioni dal momento che il governo ha emanato la Finanziaria solo da pochi giorni. Fino a quando ■ Consiglio comunale ■■ approverà il nuovo bilancio, la giunta non potrà spendere. Anche una somma modesta come quella necessaria alla pubblicazione della variante al Piano regolatore in questo momento rappresenta una difficoltà insormontabile. Per gli imprenditori che sulle aree Omsav e Orti Folconi hanno investito decine di miliardi ■■ vista ■ operazioni edilizie, l'impasse del Comune suona come una beffa. [e. b.]

Cesare Donini, ■■■■■ alle Finanze

Torna l'operazione ■■■■

Una valanga di cantieri in città per lavori di Enel, gas e telefoni

SAVONA. In città fervono i lavori. Nel 1996 oltre ai cantieri del Comune sono in programma centinaia di interventi della Telecom, dell'Italgas e dell'Enel. Il Comune ha previsto la sistemazione delle fognature in via Piave, via Torino, San Michele e Santa Rita. Intanto la Provincia sta predisponendo un nuovo servizio di raccolta dei rifiuti.

Lavori. La Telecom ha previsto interventi ■ via Scarpa, via Collodi, via Foscolo, via Consolazione, via Tasso, via Servettaz, via Calamaro, via Trilussa, via Scotto, via Turati, via Carissimo & Crotti, via Boito, via Cimarosa, via Bellini, via San Michele.

Più limitato ■ numero di interventi programmati dall'Italgas: via Piave, via Torino, via Alba, via Alessandria, via Perugia, corso Mazzini, via Romagnoli, via Servettaz, via Bartoli, via Collodi, via Tasso, via Petrarca, via Buscaglia.

Lunghissima, al contrario, la lista dei lavori ipotizzati dall'Enel. Effettuerà interventi di manutenzione e potenziamento della rete praticamente in ogni quartiere della città: da corso Ricci ■ piazza Leon Pancaldo, da via Crispi a via Famagosta, da via Romagnoli a via Nizza. L'apertura del cantiere di via Nizza ha già suscitato le preoccupazioni degli abitanti di Legino e Fornaci. Infatti via Nizza è un cantiere aperto praticamente da 4 anni.

Rifiuti. L'Amministrazione ■■ provinciale, intanto, sta organizzando un nuovo servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani a domicilio. Le ditte che si aggiudicheranno l'appalto passeranno a ritirare carta, plastica, vetro, alluminio, batterie ■■ elettriche e medicinali nei luoghi di «produzione». Bar, ristoranti e negozi due volte alla settimana riceveranno la visita degli inviati della Provincia che ritireranno rifiuti ingombranti, ma anche preziosi per il recupero delle materie prime. [e. b.]

L'ex direttore dei servizi stroncato da un tumore

La Croce Bianca in lutto per la morte di Grimaldi

SAVONA. Il mondo del volontariato savonese è in lutto per la morte di Giovanni Grimaldi. L'ex direttore dei servizi della Croce Bianca, che aveva 48 anni, era da ■■■ malato di cancro.

Grimaldi abitava con la moglie Chicca nel quartiere di Lavagnola. Di recente aveva lasciato le Ferrovie sfruttando la legge sui prepensionamenti. In questo modo sperava di poter dedicare più tempo al volontariato. Proprio ■ servizio nella pubblica assistenza era stata la sua «missione» fin da ragazzo. Grimaldi era socio effettivo della Croce Bianca fin dall'adolescenza e ■■ il passare degli anni era diventato un punto di riferimento essenziale per tutti i militi. Già nel 1989 Grimaldi aveva festeggiato il venticinquesimo anno di attività al servizio della Croce Bianca. Negli ultimi quattro anni aveva ricoperto anche la carica di direttore responsabile dei servizi. Poi lo ha colpito ■ malattia ■■ cui ha lottato negli ultimi 18 mesi.

Sempre come socio della Croce Bianca, Grimaldi ha partecipato ad importanti missioni di volontariato in Bosnia. Per tre volte Grimaldi ha guidato il convoglio degli aiuti umanitari alle popolazioni dell'ex Jugoslavia, portando oltre confine tonnellate di generi alimentari, vestiario e medicinali.

Pur essendo già ammalato, nel novembre del 1994 il direttore dei servizi della Croce Bianca aveva partecipato attivamente alla campagna in favore degli alluvionati di Cuneo, Alba, Asti e Alessandria.

«La Croce Bianca è il volontariato e vorrei parlare della sua vita - ricordano i militi -. Giovanni aveva cominciato a prestare servizio a 14 anni e metteva tutto il tempo libero a disposizione dei malati». La Croce Bianca ieri ha esposto la bandiera a lutto. I funerali di Grimaldi si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. [e. b.]

Giovanni Grimaldi, aveva 48 anni

NOTIZIE FLASH

PROCESSO

Tre dipendenti dell'«Itis» rinviati a giudizio per falso

Falso ideologico. E' l'accusa ■ cui dovranno rispondere in tribunale il segretario dell'Itis, Giovanni Cigalino, 43 anni, e due collaboratori tecnici Marco Gaggero, 30, e Francesco Palmiere, 54. La vicenda risale ■ giugno '93. Secondo l'accusa sarebbe stato falsamente attestato sull'apposito registro della scuola, l'uscita dei due collaboratori. [r. p.]

■■■■■

Truffe agli istituti bancari Nuovo arresto in Toscana

Sono saliti a 55 gli arresti della Guardia di finanza nell'ambito dell'inchiesta «Pac-man» su una maxi-truffa con assegni rubati ai danni di alcuni istituti bancari. Nei giorni scorsi, è stato bloccato in Toscana un incensurato che avrebbe fatto parte dell'organizzazione criminosa. [c. v.]

■■■■■■■■

Omissione in atti d'ufficio Il sindaco sarà■■■■■■

Il sindaco di Pontinvrea, Sergio Giordano, è stato rinviato a giudizio per omissione di atti di ufficio. Non avrebbe sospeso per due mesi la licenza commerciale a una negoziante dopo le ripetute richieste dell'autorità giudiziaria. [r. p.]

■■■■■

Totocalcio: vinti 58 milioni e a Vado «sette» al Totogol

Totocalcio e Totogol portano fortuna a Vado e Quiliano. Nella ricevitoria di Caterina Borgna in via don Peluffo un fortunato scommettitore ha totalizzato un «13» da ■■ milioni e due dodici. Nella Tabaccheria Cerrato di Vado, invece, è stata giocata una schedina del Totogol che ha fruttato 2 milioni al realizzatore del «sette». [r. p.]

■■■■■■■■ M.

I funerali del pensionato deceduto in un cantiere

Si sono svolti, ieri mattina, ad Albissola Marina, i funerali di Mario Amidei, 61 anni, ■ pensionato che la ■■■■ settimana era caduto da una scala in un cantiere di via Risorgimento ed era morto qualche ora dopo al San Paolo. [r. p.]

VARAZZE

Ruba champagne alla Coop Denunciata una pensionata

I carabinieri hanno denunciato D.L., 65 anni, abitante ■ Celle, per un furto di bottiglie di liquore e champagne in un supermercato della Coop. La donna ha raccontato di aver rubato gli alcolici perchè voleva festeggiare una nuova relazione amorosa. [r. p.]

Non era farmacista

Falso laureo Condannato per truffa

SAVONA. Due milioni e mezzo di multa. E' la pena (patteggiata) che il pretore di Savona ha inflitto, ieri mattina, a Raul Brugnatelli, 37 anni, abitante in via Genova, accusato di truffa nei confronti dell'Ordine dei farmacisti al quale si era iscritto pur non avendo ■■■ conseguito la laurea. La vicenda, rievocata in aula, risaliva al '91 ed era uno stralcio del procedimento per falso sfociato nella condanna di Brugnatelli, in tribunale.

Quattro condanne e tre assoluzioni. Si è concluso così il processo per una maxi-rissa, avvenuta la ■■■■ estate in corso Matteotti a Varazze nella quale erano rimasti coinvolti tre milanesi, Umberto Di Stefano, 20 anni, Bernardo Ramundo, 22, Emanuele Cascino, 20, e cinque albanesi. Il pretore ha assolto i tre italiani e condannato a una multa di 400 mila lire, quattro stranieri. Cinque mesi ■ reclusione e mezzo milione di multa sono stati inflitti a Roberto Carena, 25 anni, Albissola. Era accusato di ricettazione. [c. v.]

L'ex presidente del Consorzio, Pietro Morea, è stato assolto

Inchiesta bis sul depuratore Decisi tre rinvii a giudizio

SAVONA. Tre assoluzioni e tre rinvii a giudizio. Si è conclusa così, ■■ mattina, l'udienza preliminare per l'inchiesta bis sul depuratore riguardante l'installazione di 14 centraline che dovevano servire a monitorare gli scarichi di alcune aziende produttive del comprensorio allacciate all'impianto.

Il giudice, Fiorenza Giorgi, ha assolto Pietro Morea, 62 anni, Savona via delle Trincee, ex presidente del Consorzio; Ulrico Bianco, 70 anni, Milano, ex amministratore della Impremoviter, e Guido Ceresa, 50, Milano, direttore tecnico dell'impresa che realizzò i lavori.

Saranno processati Claudio Chiocchetti, 61 anni, Milano, e i due direttori dei lavori, Giusto Gaddi, 75 anni, residente a Imperia, e Paolo Gaggero, 48, abitante ad Albisola Superiore. Per tutti l'accusa ■ di concorso in frode nelle pubbliche forniture.

Secondo il pubblico ministero, Renato Acquarone, le centraline, pagate dal Consorzio ottocento milioni, in parte non funzionavano perfettamente e in parte non erano state installate. «Con la conseguenza - sostiene l'accusa - che l'impianto riceveva scarichi che ■■■ era in grado di controllare ■ monitorare». Pietro Morea, difeso dall'avvocato Franco Aglietto, è stato prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio. Nell'udienza è emerso che l'allora presidente del Consorzio aveva agito correttamente, firmando la delibera che autorizzava ■ pagamento delle centraline, con il consenso dei direttori dei lavori e dietro il rilascio di una polizza fideiussoria da parte dell'impresa costruttrice. Evito, così, una possibile lievitazione dei prezzi. [c. v.]

■■■■■■■■ IN TRIBUNALE

Archiviazione per Picozzi

La procura della Repubblica di Milano ha chiesto l'archiviazione dell'esposto che chiamava in causa il procuratore della pretura, Maurizio Picozzi per la vicenda della discarica della «Mazzucca» a Cairo Montenotte. La richiesta risalirebbe al novembre scorso, ma se ■■ è avuta notizia soltanto nei giorni scorsi. L'esposto sulla «Mazzucca» era stato firmato nel giugno del '95 da uno dei periti del tribunale. A Milano sono pendenti altri fascicoli sul «caso Savona». Un paio di procedimenti sono stati inoltrati dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, conseguenti alla perquisizione della casa di un altro perito del tribunale, disposta dalla «procurina». E' di qualche giorno fa, infine, la richiesta di rinvio a giudizio per «abuso d'ufficio» di due agenti del nucleo di polizia giudiziaria della pretura. L'udienza preliminare davanti al gip non è stata ancora fissata. [m. nu.]

Uccisa dalla leucemia

Oggi l'addio alla giovane negoziante

SAVONA. ■ svolgono questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Paolo in corso Tardy e Benech, i funerali di Marina Faraut, ■ commerciante di ■■ anni stroncata da una leucemia fulminante.

La giovane, titolare del negozio di maglieria intima «Adamo e Eva» in via Pia, giovedì scorso era andata a farsi visitare in pronto soccorso perché soffriva ■ un forte mal di testa. I medici l'avevano subito sottoposta ad analisi del sangue ■ accertamenti clinici dai quali era emersa la grave malattia. Ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, Marina Faraut è morto dopo quattro giorni di agonia.

Lascia il marito, Carlo Macrì, contitolare del bar Minerva ad Albissola Marina; il padre Silvano, la mamma, Marisa e il fratello Fabrizio, che ha un negozio di cartoleria in corso Mazzini. I genitori di Marina sono conosciuti in città: il padre, ■■ dirigente del Savona calcio, ha gestito per anni una pescheria in via Corsi. [c. v.]

Slogan anti pellicce

Animalista prosciolta dal pretore

SAVONA. Inverno del '90: i pellicciai savonesi lanciano una campagna pubblicitaria con manifesti affissi in città. L'iniziativa attira l'attenzione degli animalisti che passano al contrattacco e coprono i cartelloni con poster raffiguranti animali ingabbiati e imprigionati dalle tagliole.

Si scatena la polemica. L'Associazione pellicciai presenta una denuncia alla polizia sostenendo di essere stata danneggiata dalla manifestazione dei protezionisti. E la storia finisce in pretura. Ieri mattina il processo. Sul banco degli imputati, Giuliana, Cambone, 67 anni, abitante in via allo Marina, accusata di aver affisso i manifestini, intralciando l'attività commerciale dei pellicciai. La donna, difesa dall'avvocato Francesca Cavaleri, è stata assolta dal pretore «perché il fatto non sussiste». Il giudice ha accolto la richiesta del pm che, nella requisitoria, ha ravvisato nell'iniziativa degli animalisti «una libera manifestazione di pensiero». [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Per Limone Piemonte ■■■■ usate le catene

Ancora una volta ■ sono verificate code di vetture che al termine della giornata dedicata allo sci sulle piste di Limone Riserva Bianca, lasciavano lentamente la nostra stazione in direzione del fondovalle e della Liguria.

Aldilà della notevole affluenza domenicale, che si assomma alle presenze settimanali, molti disagi sono stati determinati dalla nevicata pomeridiana. Moltissimi automobilisti sprovvisti di catene da neve e con pneumatici inadatti, ■ sono trovati in seria difficoltà, creando scompiglio con improvvise sbandate ed intraversamenti della vettura sull'asse della Statale 20.

Ciò ha determinato notevole rallentamenti al regolare deflusso verso valle. Evidentemente non tutti rammentano che Limone si trova in montagna, e che le auto che le percorrono debbono essere opportunamente attrezzate. Con spirito di massima collaborazione, mi permetto di ricordare a tutti coloro che desiderano recarsi in montagna di farlo avendo sempre a bordo le catene da neve oppure attrezzando le proprie auto con idonei pneumatici affinché una giornata di svago e divertimento non venga a concludersi in un modo spiacevole, creando disagi a se stessi ed agli altri.

Piergiorgio Chiera,
sindaco di Limone Piemonte

Pinacoteca al Priamar è il solito ripiego

Abbiamo appreso ■■ sollievo la notizia della vendita all'asta, da parte del Comune, di Palazzo Pozzobonello, in via Quarda Superiore, sede della Pinacoteca civica dal 1901.

Il palazzo è da anni in stato di grave degrado e fu già irrazionale, nel dopoguerra, risistemare il museo in una sede tanto buia, umida e angusta. Ora ■ patrimonio museale sarà trasferito al Palazzo della Loggia, sul Priamar. Ma avremmo preferito altre sedi, anche memori della sorte toccata al museo Pertini: prima fra tutte il vecchio ospedale S. Paolo, nel quale, pochi lo sanno, fu ospitato il primo nucleo della pinacoteca alla fine del XIX secolo. Sarebbe stata la volta buona per salvarlo dalla brutta fine che potrebbe fare [stile stazione Letimbro, per intenderci].

Oppure Palazzo Gavotti in piazza Chabrol, ■■ sede del municipio e della biblioteca civica «A. G. Barrili»; o ancor meglio, curia permettendo, i locali del seminario vescovile di via Ponzone, fabbricato vastissimo e non interamente utilizzato a causa del calo delle vocazioni religiose, che già ospita una collezione di quadri di notevole valore. La «soluzione Priamar» è invece l'ennesimo ripiego: la fortezza da anni fagocita miliardi per una sistemazione che è come la tela di Penelope e alcuni pretendono che sia polo culturale a 360 gradi; è divenuta invece un contenitore ibrido di mille cose ed è l'alibi per trascurare ciò che finalmente andrebbe ristrutturato e valorizzato.

Marco Pennone,
Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta ■ provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Leiguaglia: 690.231 (Croce Bianca)
Alassio: 5400■■ (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
■■■■■: 90.105-991 333 (Croce Rossa).

■■■■■■■■ DI■■■■■

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:

Mongrione: via Manzoni 24, tel. 805.895.

Piemontese: via Torino 77, tel. 820.502.

Ramorino: corso Italia 121, tel ■■■■■.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono ■■■■■.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese: corso Dante 344, tel. 640 128.

ALBENGA
Savoré: ■■ Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris: corso Mazzini 152, telefono 480.243.

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale: ■■ E■■■ 30, tel. 971 013.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel. 505 454.

CENGIO
Longo: via Padre Garello 66, telefono 554.045.

CERIALE
Nan: lungomare Diaz 63, tel. 990.032.

FINALE LIGURE
Assorilli: via Fiume 2, tel. ■■■■■.

LOANO
Nuova: piazza Palestro 8, tel. 668.213.

NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.

■■■■■ LIGURE
Centrale: via Garibaldi 36, tel. 628.021.

VADO LIGURE
Mazzadra: via Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE
San Nazario: piazza XXIV Maggio 11, tel. ■■■■■.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 e numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 30 GENNAIO

NATI. Fabio Cafferini, Ilaria Garbarino.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. ■■■ Gabotto, di ■■ anni, residente a Genova in viale Aspromonte 58/8; trasporto diretto previsto per oggi alle 10 al cimitero di Genova Alessandro Buscaglione, di 51 anni, residente a Savona in ■■ Collodi 2/11; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

Maria Bruzzone, di 81 anni, residente a Celle Ligure ■ via Savona 6; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45 al cimitero di Celle Ligure.

Antonia Freccero ved. Brizio, ■ 84 anni, residente a Savona in via Saredo 17/19; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale della Fornaci.

Giacomo Zanella di 87 anni, residente ■ Savona in via Riborgo Superiore 29; i funerali ■■■ previsti per questa mattina alle 11 ■■■ chiesa parrocchiale di San Bernardo in Valle.

Marina Faraut ■ Macrì, di 29 anni, residente ■ Savona in corso Tardy ■ Benech 12/22; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Conferenza sull'antropologia

Domani alle 17,15 nell'Aula Magna del Liceo classico «Chiabrera» il professor Andrea Lamberti terrà una conferenza sul tema «Novità dalla Preistoria, le ultime scoperte antropologiche». Organizza il Gruppo speleologico savonese. [a. z.]

VADO L.

Scoprire la musica lirica

Venerdì alle 20,45 a Villa Groppallo si terrà una conferenza-audizione di musica lirica sul tema «Il teatro musicale di Giacomo Puccini» organizzato dal Gruppo «Rossini» dela Soms. Relatore sarà Giorgio Spazzapan. [a. r.]

■■■■■

Diapositive sui sagrati

«I rissei, sagrati liguri ■ mosaico di ciottoli» è il tema della proiezione di diapositive a cura ■ Renato Cerisola per iniziative del circolo «Voglia di vivere» che ha sede in via S. Lorenzo (Seconda circoscrizione). [a. b.]

LA STAMPA
CONFESERCENTI
VERDE&BLU
GRANDE FIERA DELLE TRE PROVINCE

Al PalaStampa, ore 18, il sacerdote torinese fondatore del Gruppo Abele: ingresso gratuito

Arriva don Ciotti, un uomo-simbolo

Da una vita combatte la droga e le mafie di ogni tipo

SAVONA. Una giornata importante, quella di oggi, per la prima Fiera di Savona «Verde&Blu». Non solo perchè gli standisti, dopo i primi giorni di rodaggio, hanno ormai affinato i loro punti espositivi, ma anche e soprattutto per la qualità del personaggio che alle 18, al «PalaStampa», sarà protagonista di uno degli incontri organizzati dal nostro giornale. Nelle aree ex Metalmetron di Stalingrado, infatti, arriva don Luigi Ciotti, un nome che ha bisogno di ben poche presentazioni. Ricordiamo che l'ingresso per l'incontro con don Ciotti, a cui tutti potranno rivolgere domande, è gratuito, come tutti quelli che si svolgono al «PalaStampa».

Il sacerdote torinese è nato a Pieve di Cadore e, da sempre, si batte contro il disagio giovanile, per il recupero delle tossicodipendenze, oggi anche e soprattutto contro le mafie. E' il fondatore del gruppo Abele, qualche cosa in più di una comunità di recupero, visto che si occupa anche di reinserimento, lavoro, negozi, librerie, agenzie di stampa, attività, incontri. Don Ciotti è scrittore di forte impegno sociale.

Negli ultimi anni ha rafforzato appunto la sua attività di denuncia e impegno contro le mafie. Due le iniziative più conosciute e seguite. La prima è un periodico, «Narcomafie», che mette nero su bianco gli intrecci tra criminalità internazionale, mafia, droga, commercio di armi, sfruttamento della prostituzione. La seconda iniziativa è un'associazione, Libera, che è una sorta di raggruppamento delle associazioni di volontariato. Non a caso viene definita «Associazione delle associazioni» e promuove la cultura della legalità, la solidarietà, la strategia di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio.

L'anno scorso don Ciotti ha promosso la raccolta di un milione di firme affinchè i beni sequestrati ai mafiosi siano destinati a scopi sociali. Tutti, ovviamente, sono invitati a partecipare all'incontro.

Stefano Pezzini

Don Ciotti ha chiesto che i beni dei mafiosi siano destinati a scopi sociali

Domani si parla di sport

Mistrangelo, Ferraro, Frugoni con i giornalisti de La Stampa

SAVONA. Domani alla prima Fiera di Savona si parlerà di sport. Al «PalaStampa», sempre con inizio alle 18, saranno presenti due firme importanti del giornalismo sportivo, Cristiano Chiavegato, inviato nel grande circo della Formula 1 sulle piste da sci, e Bruno Perucca, notissimo cronista di calcio e memoria storica dell'arte pedatoria. Accanto a loro, sul palco del tendone di via Stalingrado, si saranno Claudio Mistrangelo, allenatore della Rari Nantes, grande forgiatore di talenti pallanuotistici, Flavio Ferraro, allenatore del Savona calcio, e Antonella Frugoni, assessore allo sport.

Tutti risponderanno alle domande del pubblico. Una sorta «visto da vicino» che mancherà di interessare e appassionare. Chiavegato e Perucca potranno parlare degli avvenimenti e dei campioni che incontrano ogni giorno, gli altri della loro attività sportiva e amministrativa: dal futuro della Rari Nantes a quello del calcio savonese infine alle spinose questioni che riguardano gli impianti sportivi cittadini.

E' certo un incontro interessante e in grado di coinvolgere sia gli atleti sia gli appassionati.

L'assessore Antonella Frugoni

BIANCA & ROSA

Amori non dichiarati e i tatuaggi di moda

STORIE, personaggi ma anche oggetti di ogni tipo. La Fiera di Savona è anche questo.

IN CORSO Non è un fidanzamento ufficiale ma la seconda storia d'amore fieristica sta per sbocciare alla Fiera di Savona «Verde&Blu». C'è solo un problema. «Lei» non lo sa ancora e, meglio, immagina che uno dei giovani dell'organizzazione sia sempre al suo stand solo per efficienza. Lui sta ricoprendola di attenzioni e caramelle (che acquista nello stand vicino, unico vero beneficiario sino a questo momento della love story a senso unico) e riesce proprio a dichiararsi. Si è confidato, chiedendo consiglio, ad un amico. Che l'ha subito riferito alla rubrica rosa.

TATTOO YOU I Rolling Stones non c'entrano. La loro canzone, una delle più belle, serve solo ad introdurre uno degli stand più affollati, quello dei tatuaggi. I biglietti pubblicitari dello studio (la sede è a Savona via Santa Lucia) parlano di «dermonutazioni». E, a giudicare dalle persone che affollano lo stand, sono in molti che vogliono «dermonutarsi». «I tatuaggi più ricercati sono quelli delicati, farfalle e fiori. Ma siamo in fiera e il pubblico è composto anche da tantissime ragazze. Quando siamo in studio ci sono molti ragazzi che vogliono disegni più duri, draghi e teschi», raccontano i «pittori della pelle». I colori utilizzati sono rigorosamente innocui e gli aghi sterili. Dal punto di vista igienico, assicurano, nessun problema. Qualche indiscrezione sui posti dove viene richiesto il tatuaggio? «Segreto professionale. Certo nelle zone intime, lo stand fieristico non permette di spogliarsi per un serpente sulla natica». Ovvio.

Come testimonial «Baboo Tattoo» ha scelto una delle hostess più carine, Silvia Zavattaro.

Sicurezza in casa grazie all'elettronica. La presenta Lobrano di Albissola Mare che, accanto a tv e hi fi, ha portato una sorta di centrale elettronica capace di gestire l'antifurto, la caldaia, la fuoriuscita di gas e altro. La centrale comanda l'hi fi, i telefoni, il cancello e si fa, da sola, l'assistenza tecnica segnalando i guasti.

Silvia Zavattaro

Francesca Caviglia

TUTTI SCOUT L'amore per l'ambiente, ma anche per l'avventura, nello spirito più puro degli «scouts», senza competizioni forse, ma comunque con competenza e l'attrezzatura indispensabile per godere al meglio di quanto la natura offre. Certo, prima di tutto è questione di educazione e di mentalità, ma una grossa mano possono darla i professionisti del settore, impegnati nella selezione dei materiali migliori. Lo stand de «Lo scoiattolo» offre un'ampia scelta: dai sacchi a pelo alle tende, dai fornelli agli zaini impermeabili. E ancora, tutta la linea Invicta e le tende Ferrino. Era nato come magazzino, ora è diventato uno dei punti di riferimento per gli appassionati della montagna.

Le alte vette hanno conquistato anche Francesca Caviglia, hostess della Fiera.

Ecco i Camaleonti, il mito si rinnova

Alle 22 nell'area spettacoli il famoso gruppo Anni 60

Questa sera, con inizio attorno alle ore 22, i Camaleonti (qui in una immagine «storica») saranno di scena nell'area spettacoli della Fiera di Savona

SAVONA. Per molti, sarà l'occasione per un tuffo nel passato. Chi ha passato i quarant'anni li ricorda ancora come gli alfieri del pop italiano, educato e melodico. Nulla a che vedere con il rock sfacciato di altri gruppi Anni 60. Erano, e sono rimasti, sulla scia dei primi Beatles, insomma, mai cedere alle tentazioni ribelli dei Rolling Stones. Sono i Camaleonti, complesso storico della musica italiana, che a distanza di trent'anni tornano - se non ad infiammare i cuori - almeno a far sognare un periodo.

Sono di scena questa sera, con inizio attorno alle 22, nell'area spettacoli della Fiera di Savona. Riproporranno ancora (ma per molti, i più giovani soprattutto, sarà probabilmente la prima volta) i pezzi che li hanno resi famosi e che hanno scandito amori e storie a cavallo tra gli Anni 60 e 70. «Applausi», «Lei mi darà un bambino» (all'epoca censurata in Rai perché ritenuta scandalosa e offensiva del pudore) sono solo alcune delle loro canzoni più conosciute e che i fans di allora, tantissimi, accorreranno a sentire stasera per ricercare, in palo d'ore, le emozioni della gioventù.

Per i Camaleonti, la provincia di Savona è una terra conosciuta e frequentata. Erano, all'epoca, frequentatori fissi de «Ai Pozzi» di Loano. Frequentatori come clienti e protagonisti, almeno due spettacoli ad estate. E richiamavano migliaia di giovani ad ascoltarli. Per ascoltare il concerto dei Camaleonti basta acquistare il biglietto d'ingresso alla Fiera che costa 5 mila lire. I lettori de La Stampa, grazie al coupon pubblicato in questa pagina, potranno ascoltare il concerto gratuitamente.

Alla consolle c'è Ronny Money

Il noto dj interpreta «Jammin'» Show in diretta su radio Verd&Blu

Ronny Money

Una strana triangolazione. Dagli Stati Uniti a Cairo Montenotte e, dalla provincia di Savona, alla vetta delle classifiche internazionali. E' l'incredibile vicenda di Ronny Money, un dj di colore che da 5 anni si alterna ai microfoni di Radio Golfo Ligure e che oggi alle 17 sarà il protagonista di Radio «Verd&Blu».

Ronny Money è autore di successi come «Don't you know», pezzo ancora in testa alle classifiche di mezzo mondo. Oltre a questo è rapper di Digital Boy e in diretta dalla fiera, presenterà «Jammin'» (un vocabolo inglese che significa musicalità nera), programma che porterà un angolo dell'America nera nel cuore di «Verd&Blu» e nelle case dei radioascoltatori che si sintonizzeranno sulle frequenze di Radio Golfo Ligure e Radio Riviera Music. Soul, rap e tutta la musica di colore sarà protagonista della trasmissione che vedrà alla consolle Carlo dj.

Tutti i fans di Ronney Money sono quindi invitati allo stand di Radio «Verd&Blu». Potranno raggiungere la nostra postazione fieristica con il servizio di bus navetta gestito dalla Geloso bus. Dalle 17 alle 23, ogni mezz'ora, parte un pullman, gratuito per i visitatori, che da piazza del Popolo (all'altezza della pesa pubblica) porta all'area fieristica. Il pullman fa una fermata intermedia in corso Viglienzoni, all'altezza della chiesa di Santa Rita. E ovviamente assicura anche il servizio di ritorno. Il dj statunitense trapiantato a Cairo Montenotte sarà in trasmissione allo stand fieristico sino alle 18,30.

Ma la musica in diretta non finisce con lui. Subito dopo, infatti, sempre in diffusione regionale, andrà in onda la calda simpatia di Little Walter, il pizzico di follia di Viki Viki, protagonista della classifica dei più ballati in discoteca e, sino alle 23, la musica di Paola Scarrone. Un programma pieno di ritmo e generi musicali.

Mauro Albanese
di Radio Golfo Ligure

Vi serve aiuto? In tutta la provincia chiamate il 118

Il Savonese è all'avanguardia nell'organizzazione del primo soccorso

MERCOLEDI' 31 GENNAIO 1996
CONFESERCENTI LA STAMPA PROMOITALIA
1ª FIERA DI SAVONA
VERDE&BLU
Presentando questo tagliando alle casse di via Stalingrado si avrà diritto al ritiro di un biglietto omaggio per visitare la prima Fiera di Savona «Verde&Blu».
Per avere diritto all'ingresso gratuito è necessario utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.
RADIO RIVIERA MUSIC *RADIO GOLFO LIGURE*

SAVONA. Le molteplici funzioni del 118, lo sforzo organizzativo per coordinare mezzi e uomini, le prospettive dell'attività alla luce della positiva fase d'avvio in provincia di Savona: sono alcuni degli aspetti che hanno alimentato ieri al «PalaStampa» il dibattito su un servizio di capitale importanza. Il confronto si è iniziato alle 18, alla presenza di molti addetti ai lavori e di cittadini curiosi di approfondire come sia nata una struttura che semplifica al massimo la richiesta di aiuto in caso di emergenza. Basta una telefonata e poi scatta un coordinamento che ha superato barriere di ogni genere.

A illustrare il percorso e lo sviluppo del 118 hanno provveduto Francesco Bermano, responsabile del servizio in tutta la provincia, Maurizio Barbero e Flavio Frumento, medici di pronto soccorso, Giampiero Tobia della Croce Rossa e Mauro Volonté delle pubbliche assistenze

Volontari e mezzi nel corso del pomeriggio dedicato al 118 presso la Fiera di Savona. Qui sopra il tavolo dei relatori. Responsabile provinciale del servizio di primo soccorso è il dottor Francesco Bermano dell'ospedale San Paolo

SAVONA

IL CONTRO TRA SAVONA E PIETRA

Il direttore generale dell'Usl 2 nel mirino di sindacati e medici dopo le ultime dichiarazioni

S. Corona, levata di scudi contro Cuneo

E Nan scrive al ministro: «Questo manager va rimosso»

PIETRA L. «L'ingegner Cuneo è sprecato a fare il manager dell'Usl, potrebbe andare altrove...». Lo sostiene Silvio Valdisserra del sindacato del Santo Corona. L'On. Enrico Nan è più esplicito. In una interpellanza presentata ieri al ministero della Sanità ipotizza la «rimozione» di Cuneo per le sue «gravi affermazioni». Sono pesanti e sconcertate le reazioni all'ennesima sparata di Roberto Cuneo che ha definito il Santa Corona «obsoleto, da chiudere, con troppi padiglioni isolati fra loro». Non è la prima volta che il manager dell'Usl si scaglia contro il nosocomio pietrese. Sembrava che le polemiche fossero sopite lunedì sera, durante il dibattito organizzato da La Stampa alla fiera «Verd&Blu», Cuneo ridato fuoco alle polveri.

Dice Silvio Valdesserra: «Questa polemica non giova a nessuno. I problemi di cui Cuneo si occupa non sono la sua competenza. La qualità del Santa Corona può essere confrontato con quello di qualsiasi altro ospedale. Non mi pare che il S. Paolo sia immune da malfunzionamenti». Valdisserra ricorda i tanti problemi, «che sono noti a tutti», e che riguardano l'ospedale di Savona, ad iniziare dalla sua infelice collocazione in Valloria. Si legge in una nota diffusa ieri dalla Usl: «Non ci è chiaro come l'azienda voglia riconvertire o riorganizzare gli ospedali. Temiamo che possano essere avviate significative riconversione di posti». Critiche sono arrivate anche dalla segreteria provinciale della Cgil.

Duro l'intervento di Nan che ha scritto al ministro. Dice fra l'altro: «E' incredibile che in un momento delicato vengano sollevate pubbliche affermazioni che diventano portatrici di tensioni». Secondo Nan il manager dell'Usl si occupa di problemi che non gli competono. Conclude: «Mi sono rivolto al ministro affinché avvalendosi dei poteri di legge, adotti i provvedimenti ritenuti opportuni, compresa l'eventuale rimozione del direttore generale».

L'ospedale S. Corona di Pietra al centro della polemica dopo le dichiarazioni del manager Cuneo alle quali ha replicato anche il direttore del S. Corona Ubaldo Fracassi

Più pacato l'intervento di Ubaldo Fracassi, direttore del Santa Corona: «Cuneo parte bene quando dice che ci vorrebbe un unico ospedale fra Pietra ed Albenga con un grande e funzionale monoblocco ma si dimentica un piccolo particolare: chi si sobbarca i costi per realizzarlo? (si ipotizzano anche 600 miliardi). Evidentemente Cuneo non ha letto la mia relazione triennale prima di parlare. E' inaccettabile l'accusa che il nostro è un ospedale obsoleto, anzi abbiamo professionalità e macchinari all'avanguardia. Abbiano chiuso il bilancio risparmiando 4 miliardi credo che nessun altro in Liguria abbia fatto tanto. Sarebbe interessante sapere quanto costa il San Paolo».

Persino il pds - dalla cui area proviene lo stesso Cuneo - esprime critiche pesanti. «Sconcertante l'idea chiudere gli ospedali di Albenga e Pietra per costruirne uno nuovo - sostiene Giovanni Lunardon, responsabile provinciale della Sanità per il pds - La soluzione avanzata da Cuneo presuppone una visione distorta della Sanità savonese».

Già in precedenza le accuse di Cuneo al Santa Corona avevano provocato molte reazioni. Lo stesso manager era andato a discuterne in un dibattito a Pietra. Aggiungono i medici: «La piastra del nostro ospedale, dove si trova il Dea, è certamente all'avanguardia, per gli altri reparti sono previsti interventi importanti, quasi tutti già finanziati».

Augusto

«Vendere i vecchi immobili»

Il manager rilancia il progetto Farmaci, la risposta dei medici

SAVONA. Cuneo vuol costruire un nuovo ospedale vendendo i vecchi edifici di Pietra Ligure e Albenga. Dopo le polemiche il manager dell'Usl spiega le linee essenziali della proposta già presentata in Regione. Intanto i medici di famiglia difendono il diritto di curare i pazienti che a discapito del bilancio.

Il piano di Cuneo. «Gli ospedali di Pietra Ligure e Albenga sono vecchi - afferma il manager -. Sarebbe sbagliato effettuare investimenti importanti in edifici fatiscenti. Occorre quindi vendere gli immobili e costruire un ospedale moderno e razionale». Il piano è già stato consegnato in Regione ma per il momento ha suscitato eccessivo interesse. Cuneo ha inoltre annunciato che 200 dipendenti Usl saranno in esubero. I tagli dell'Usl si abbatteranno anche sulla medicina di base: «I medici di famiglia devono ridurre le prescrizioni, tenendo presente che ogni ecografia inutile sottrae dieci ore di assistenza agli anziani. Anche la Moc purtroppo viene prescritta anche in casi superflui».

La risposta dei medici. «Il medico di famiglia deve anche fare prevenzione con esami di laboratorio, visite specialistiche, ed altri esami diagnostici veri per scoprire patologie nascoste, in tempo utile per poterne bloccare gli effetti a posteriori devastanti sul fisico - afferma il presidente della Fimg renato Giusto - Gli esami devono essere dettati da reali necessità, non è logico impedire ai medici di far prevenzione. La Moc è un esame particolarmente accurato e quando gli specialisti ne fanno richiesta è difficile per un medico di famiglia negare la prescrizione senza irritare il paziente». Il dottor Franco Versace, che anni si è specializzato proprio nella Moc, ha preso posizione per difendere l'importanza di questo accertamento diagnostico.

[e. b.]

L'intervento del sindaco Silvano Montaldo contro la Regione

Laigueglia, il turismo in crisi «Abbiamo bisogno del porto»

LAIGUEGLIA. «Dateci almeno un approdo turistico». Torna alla ribalta in questi giorni l'annosa questione della necessità per Laigueglia di poter contare in futuro su un porto. L'amministrazione è piuttosto decisa a fare il possibile per non dover rinunciare completamente alla prospettiva, cercando in tutti i modi di raggiungere un compromesso con la Regione.

Per risollevare le sorti di un turismo in crisi è meglio non precludersi nessuna opportunità che possa alimentarlo in futuro. Vista la progressiva chiusura degli alberghi e la precarietà della situazione attuale il sindaco di Laigueglia, Silvano Montaldo, e la Giunta stanno tentando di garantirsi delle alternative ai flussi turistici. Flussi che potrebbero essere alimentati dalla realizzazione di un approdo turistico a levante o a ponente della cittadina.

«La Regione ci ha bocciato la possibilità di inserimento di un porto nel piano delle coste e noi stiamo vedendo di ridimensionare la nostra richiesta affinché possa esserci un cambiamento di opinione. In questi giorni abbiamo preparato una relazione nella quale si richiede di inserire un approdo turistico, una struttura certamente più limitata ma che potrebbe essere sufficiente», ha spiegato il sindaco Montaldo.

Il sindaco Silvano Montaldo

Si spera dunque, riproponendo la questione con puntuali osservazioni, di far rientrare le limitazioni ambientali imposte dal piano delle coste emanato dalla Regione. Due sarebbero le possibilità di realizzazione del progetto e l'amministrazione le fa presenti nella relazione inviata. Prosegue Silvano Montaldo: «Secondo gli studi di fattibilità compiuti, per l'approdo turistico ci possono due soluzioni. Una prevede la sua collocazione nel tratto mare antistante la scogliera di levante, al confine Alassio. L'altro, poco prima di Capo Mele, a ponente». In molti sono propensi a credere che l'approdo, seppur ridotto rispetto al porto, possa rappresentare una valida prospettiva futura per risanare l'economia laiguegliese. «La realizzazione di un approdo turistico sarebbe senz'altro una positiva valvola di sfogo per il turismo», ha aggiunto il sindaco di Laigueglia. **[m. br.]**

Pietra: torna alla ribalta un vecchio progetto, c'è già il via libera dalla Regione

Polo turistico nelle aree del cantiere

Sindaco e assessore: «Stiamo guardando al futuro, nonostante un'opposizione poco costruttiva» Accame spiega i dati relativi al '95: «Allontanata la crisi». Il problema degli extracomunitari

PIETRA L. L'area dei cantieri navali «Rodriguez» che sarà interessata da un accordo di programma per il suo utilizzo turistico e il via libera del Coreco al progetto, da tre miliardi e mezzo, per la ristrutturazione di viale della Repubblica.

Sono le due notizie rese note l'altra sera dall'amministrazione comunale di Pietra durante un dibattito le categorie economiche locali. Si è trattato in gran parte di un monologo dell'assessore all'urbanistica, Walter Cattaneo, che ha illustrato i programmi dell'esecutivo. Non ci sono state proteste.

Ha spiegato il sindaco Daniele Negro: «Abbiamo indetto questa assemblea perchè in un recente incontro pubblico di Alleanza democratica pietrese sono state dette molte inesatte. Il lavoro che stiamo facendo non si vede ancora ma stiamo guardando al futuro. Dobbiamo invece segnalare i continui esposti di Adp al Coreco che ci hanno solo fatto perdere mesi e mesi».

Ancora: «Siamo stati criticati per i telefonini acquistati ma la gente deve sapere che sono tarati solo 20 numeri e possiamo telefonare a chiunque». L'ultimo cosa, citato da Negro, quello del progetto del ponte sul Maremola, fra via Crispi e via Sauro, e l'intervento di sistemazione di viale Repubblica. «Il Coreco ci ha chiesto scusa ma per i ricorsi abbiamo perso altri soldi». La relazione introduttiva è stata del vice sindaco Giacomo Accame che ha elencato i dati del movimento turistico del '95. «A Pietra non c'è stata crisi», ha detto.

Poi la lunga spiegazione dell'assessore Cattaneo sui progetti. Il principale è l'accordo di programma che prevede 4 nuove corsie fra il Santa Corona e la stazione ferroviaria, due serie di box interrati, una rotatoria senza semaforo all'incrocio fra l'Aurelia e viale Riviera, l'abbattimento casa «Bado», la nuova sede della Croce Rossa e numerose altre opere di interesse pubblico».

Gli altri interventi avviati, o progettati, riguardano il Piano regolatore generale, la casa di riposo Santo Spirito, il nuovo campo sportivo, i posteggi interrati, il riasetto idrogeologico, e un altro accordo di programma per intervenire nell'area del cantiere «Rodriguez».

Durante il dibattito si è parlato anche di turismo, seconde case e della «guerra» agli extracomunitari.

«Abbiamo ereditato situazioni incredibili, facciamo il possibile», ha precisato ancora il sindaco Daniele Negro. Per l'assenza di consiglieri di minoranza non c'è stato contraddittorio.

[a. r.]

POLITICHE

«Ma chi è Toesca?»

E' polemica a Pietra per l'intitolazione del parco orto botanico di via Cornice al musicista Piero Toesca deciso dalla giunta. Mario Carrara del Ccd ha scritto una interpellanza al sindaco. Spiega: «Non entro nel merito della scelta non sapendo nulla, e come me la maggioranza dei pietresi, circa l'identità e i meriti di Toesca. Non posso tuttavia segnalare altri personaggi ben conosciuti da tutti perchè spesero tutta la loro vita al servizio della nostra comunità. Meriterebbero l'intitolazione di una strada o di piazza personaggi quali suor Cecilia Clementi, padre Gaetano Alberti, il dottore Giacomo De Vincenzi». Proteste ci sono state, giorni scorsi, anche per le numerazioni sbagliate nella centralissima via Garibaldi. Dice il vice sindaco, Giacomo Accame: «Stiamo predisponendo la sistemazione dei nuovi numeri civici e ci saranno anche delle modifiche alla toponomastica». **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO

Incidente mortale, un avviso di garanzia

Avviso di garanzia per Amerio Bernardini, anni di Albenga, l'automobilista che domenica sera a Borghetto ha travolto con la sua auto Ferdinando Toniazzo, 68 anni di Legnano, morto poco dopo. C'è il sospetto che l'investimento sia avvenuto sulle strisce pedonali. **[a. r.]**

NOLI

Scontro frontale sull'Aurelia, due feriti

Scontro frontale, con due feriti, l'altra sull'Aurelia a Noli. Sono stati ricoverati al San Paolo di Savona Roberto Brunetto, 33 anni di Finale e Graziano Manduca, 53 anni di Borghetto. Entrambi se la caveranno in circa un . L'incidente è stato rilevato dai carabinieri. **[a. r.]**

PIETRA L.

Scippo in viale della Repubblica: una denuncia

Ha scippato una donna della borsetta contenente circa cento mila lire. Per il fatto, avvenuto in viale della Repubblica a Pietra, i carabinieri hanno identificato il presunto autore che è stato denunciato. Si tratta di A.A., 26 anni, di Pietra. **[a. r.]**

ALBENGA

Frana di Cisano, ruspe ancora al lavoro

Due caterpillar sono da ieri al lavoro sulla provinciale 6 Lusignano-Villanova per rimuovere le rocce franate la sera di venerdì 12 gennaio che hanno ostruito l'arteria rendendola impraticabile. Ci vorranno però ancora più di quindici giorni prima che la strada possa essere riaperta al traffico. **[r. sr.]**

L.

Domani assemblea

stipendi? Forse arrivano a metà febbraio

FINALE L. Entro metà febbraio i dipendenti della Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri dovrebbe riuscire ad avere gli stipendi di gennaio.

Questa eventuale decisione è subordinato al pagamento ad una grossa fattura per lavoro già consegnato. Il problema degli stipendi si riproporrà il mese seguente mentre quasi metà dei 750 dipendenti della fabbrica di Finale sono in cassa integrazione straordinaria.

Tutti i lavoratori hanno un credito di altri due mesi arretrati di stipendio.

Per fare il punto della situazione il Consiglio di fabbrica ha indetto una assemblea che si terrà domani alle 10 nella sala mensa alla quale sono invitati anche i cassintegrati. Per 50 di questi è stato confermato l'impegno «in lavori socialmente utili», per altri 12 mesi, con il Comune di Finale. Il futuro resta molto incerto. **[a. r.]**

ALASSIO

Mesi di ritardo

Utenti Telecom senza elenchi Ancora proteste

ALASSIO. Molti utenti della Telecom rimangono ancora senzu elenchi telefonici. Dal mese di agosto, quando la società ha inviato i propri incaricati alla distribuzione dei vari centri del Ponente savonese, moltissime zone attendono ancora di ricevere la guida telefonica e le pagine gialle. Le lamentele ai centralini della Telecom non si sono fatte attendere. Diverse sono state le proteste per il disservizio che penalizza le abitazioni, ma soprattutto il personale degli uffici che abitualmente consulta gli elenchi telefonici. Alla base del disagio sembra esserci un lavoro svolto a metà da parte dei giovani distributori della cooperativa alla quale la Telecom si è affidata per il rinnovo degli elenchi. Gli operatori della società consigliano agli utenti di rivolgersi, meglio personalmente, all'ufficio Telecom più vicino. **[m. br.]**

Tre interpellanze

Scontro in Comune sul nuovo piano anti-alluvione

ANDORA. Lungo confronto tra maggioranza e minoranza durante il Consiglio comunale di lunedì sera. La seduta si è protratta oltre le 2, martedì mattina a causa della quantità dei punti di discussione (ben 23) e di un prolungato scambio di veduta tra i consiglieri. Con una spesa prevista di circa cento milioni è finalmente passato il progetto preliminare per la pulizia dell'alveo del torrente Merula nel tratto compreso tra il ponte sulla via Aurelia ed il ponte fs. E' stato poi affrontato il problema della modifica alla convenzione tra il Comune e la società Canuzzi gasometri Spa, per il servizio di distribuzione del gas metano. La minoranza è sembrata favorevole al rinnovo dell'accordo fino al 2021 in cambio di un ampliamento della rete nelle non ancora servite. In conclusione sono state tre interpellanze di Francesco Bruno. **[m. br.]**

Albenga, agricoltori a confronto con i tecnici

Il bromuro è inquinante ma si cercano le alternative

ALBENGA. C'è molta preoccupazione, da parte dei coltivatori albenganesi, per la possibilità di perdita di uno strumento di salvaguardia delle proprie colture, e tutt'oggi indispensabile. Si tratta del bromuro di metile, che sta incontrando pareri contrari da parte degli studiosi a della sua pericolosità.

Negli ultimi vent'anni l'utilizzo del bromuro di metile in agricoltura per la disinfestazione del terreno ha trovato ostacoli di ordine tossicologico, igienico-sanitario ed ambientale. Sembra infatti che la sostanza contamini l'aria pregiudicando gli equilibri chimici di formazione dell'ozono. L'inclusione del bromuro di metile tra le sostanze considerate responsabili della formazione del buco nell'ozono ha portato recentemente ad una serie di iniziative volte ad ovviare al problema con la riduzione del suo impiego in agricoltura e con la limitazione delle sue emissioni.

La situazione è al momento confusa. Certo è che si dovrà gradualmente ridurre i consumi di bromuro di metile per la disinfezione dei terreni fino al 50% (rispetto ai valori del 1991). Attualmente si stanno già utilizzando teli speciali per la copertura del terreno che riducono di molto le esalazioni. Si analizzano intanto le alternative. L'impiego di materiale plastico per la copertura, ad esempio, oppure la riduzione delle emissioni durante il trattamento, mediante il miglioramento delle tecniche di applicazione.

Naturalmente l'utilizzo del bromuro di metile in agricoltura verrà momentaneamente limitato alle colture per cui risulta attualmente indispensabile e per le quali si siano ancora valide alternative. E tutto sulla base di considerazioni di tipo tecnico-economico. **[m. br.]**

I legali della «diplomatica» di Carcare insistono per la libertà provvisoria

Graziella Monaci oggi in tribunale per difendersi dalle gravi accuse

CARCARE. Graziella Monaci sarà presente questa mattina all'udienza del tribunale della libertà di Torino, durante la quale si dovrà decidere se la «diplomatica» di Carcare deve restare ancora in carcere ad Alessandria, dove è rinchiusa per le accuse di concussione, corruzione e associazione per delinquere ormai da quasi tre settimane, oppure se può essere rilasciata, come chiedono i suoi difensori.

Il collegio di difesa si presenta particolarmente agguerrito a questo appuntamento. L'avvocato cairese Attilio Bonifacino, difensore di fiducia già dalle prime battute della vicenda, per la prima volta sarà affiancato anche dal legale torinese Ennio Festa, dello studio Chiusano.

Nel tardo pomeriggio di ieri i due legali sono stati per lunghe ore in ufficio ad esaminare e studiare gli atti processuali, in gran parte, fino a ieri, «segretati». Un'occasione per valutare a fondo le ragioni che hanno convinto il pubblico ministero torinese Elena Daloiso a ordinare, il 14 gennaio scorso, la perquisizione domiciliare a Carcare e l'arresto dell'impiegata contrattista dell'ambasciata italiana di Lagos, in Nigeria. Il magistrato torinese subito dopo aveva disposto anche una perquisizione nell'abitazione del marito della Monaci, che risiede a Cremona.

L'avvocato Attilio Bonifacino, prima di partire per Torino, ha confermato il moderato ottimismo sull'esito dell'udienza di oggi di fronte al tribunale della libertà: «Ci sono accuse gravissime nei confronti di Graziella Monaci, alle quali finora non hanno fatto riscontro verbali di interrogatori e documenti in grado di confermare imputazioni di corruzione, concussione e associazione per delinquere. Graziella Monaci svolgeva mansioni di tipo amministrativo, non si è mai occupata dei visti ai nigeriani per l'ingresso in Italia se non per un breve periodo nel 1981. Ha sempre negato ogni addebito e sono curioso di conoscere le ragioni precise che hanno determinato un atteggiamento così severo nei suoi confronti, compreso il trattamento molto duro patito in carcere, dove finora è stata mantenuta in regime strettissimo isolamento».

Malgrado il trattamento cui è sottoposta in carcere, dove non può avere contatti con le altre detenute e deve sottostare alla censura sulla posta in arrivo e partenza, Graziella Monaci appare decisa a tenere duro e a continuare nella linea di difesa fin dal momento del suo arresto. Finora ha sempre negato con forza ogni addebito e respinto le accuse di essere coinvolta nello scandalo dei visti venduti a cifre variabili tra i 1000 e i 3000 dollari ai nigeriani che volevano raggiungere l'Italia.

Non era obbligatorio, ad esempio, che partecipasse all'udienza del tribunale della libertà, ma ha insistito a lungo i suoi difensori per essere presente.

Graziella Monaci e il pm torinese Elena Daloiso che l'ha fatta arrestare

La sentenza di oggi segnerà in ogni caso una svolta nelle indagini, non solo per il destino di Graziella Monaci, ma anche per il futuro dell'inchiesta della magistratura e della questura torinesi, che hanno già avanzato altre due richieste di arresto per altrettante impiegate dell'ambasciata italiana a Lagos.

Prima della fine della settimana ci sarà, a Torino, un nuovo interrogatorio della «diplomatica» carcarese. In quell'occasione le saranno contestate tutte le prove che oggi dovranno essere prodotte dall'accusa durante l'udienza del tribunale della libertà. Un particolare che aggiunge ulteriore importanza al dibattimento fissato per oggi di fronte ai giudici di Torino.

Enrico Marchisio

«Una condanna frettolosa»

Scandalo dei visti, Carcare divisa dopo la dura predica del parroco

CARCARE. La predica del parroco, don Natale Pastorino, fa discutere e divide l'opinione pubblica di Carcare. Un vero proprio «caso», all'interno della vicenda che vede coinvolta Graziella Monaci.

Durante la messa domenica, il parroco ha deciso di fare una predica sull'onestà e i comportamenti che dobbono essere tenuti dai fedeli. In questo contesto ha citato come esempio negativo «il caso di una nostra concittadina, accusata di aver preso soldi in una brutta storia che coinvolge il mondo della prostituzione».

A molti dei presenti questa considerazione non è andata a genio. Il clamore della scandalo internazionale in cui pare coinvolta Graziella Monaci, naturalmente è oggetto commenti discussioni, ma il giudizio di don Natale è parso frettoloso, tenuto conto che le indagini sono appena all'inizio. Per alcune persone si è trattato quasi di una condanna anticipata, prima ancora che sia stato celebrato il processo e siano stati chiariti i molti punti oscuri che ancora restano nell'inchiesta.

Don Natale Pastorino il parroco di Carcare a prese di posizione molto decise

Don Pastorino non è nuovo a prese di posizione piuttosto drastiche, ma questo caso la valutazione della maggioranza dei fedeli sembra orientata a non condividere il merito delle sue affermazioni, prima che stabilito il ruolo e la responsabilità di Graziella Monaci nel presunto traffico di visti passaporti scoperto all'ambasciata di Lagos. **[e. m.]**

FLASH

CAIRO M.

Arriva la stangata sulle bollette dell'acqua

E' in arrivo la stangata sul costo dell'acqua potabile. Infatti la società che gestisce l'acquedotto sta inviando i bollettini con cui chiede la differenza tra le somme già pagate e l'aumento di 400 lire il metro cubo per la tassa sul depuratore, dopo che il Tar ha respinto una richiesta di sospensiva. **[e. m.]**

CENGIO

Lezioni di lingue estere in frazione Genepro

Corsi di inglese, con diplomi riconosciuti, ogni mercoledì e venerdì a Cengio. Le lezioni, che si tengono nella palestra di frazione Genepro, sono organizzate dalla «Oxford International».

CAIRO M.

Tre a giudizio per una presunta evasione fiscale

Il giudice delle indagini preliminari di Savona, Fiorenza Giorgi, ieri ha rinviato a giudizio Mario Bracco, 62 anni, Giancarlo e Roberto D'Angelo, rispettivamente di 45 e 48 anni, tutti di Cairo in relazione a una presunta evasione fiscale riguardante la «Impredilco srl» e la «Edilcostruzioni srl». I fatti addebitati ai tre imputati risalgono al '91. **[l. b.]**

CAIRO M.

Cane ucciso a Bragno da un boccone avvelenato

Ancora un cane morto a Bragno per aver inghiottito un boccone avvelenato. L'accaduto ripropone il rischio di una nuova ecatombe di cani e gatti a causa di qualche sconsiderato che non si rende conto dei pericoli che fa correre anche a bambini che giocano all'aperto. **[e. m.]**

Salgono a 18 i paesi della Comunità montana

La Regione ha accettato la richiesta del Comune di restare nella Comunità montana del Giovo. In questo modo a giorni sarà approvato il nuovo piano che prevede l'accorpamento tra i Comuni dell'entroterra della Comunità del Giovo e quelli dell'Alta Val Bormida. Oltre ai 13 paesi dell'Alta Val Bormida, entreranno nella nuova Comunità Altare, Carcare, Cairo, Dego e Piana **[e. m.]**

Da ieri in funzione sulla Sv-To il «Viasystem»

Ieri, sull'autostrada Savona-Torino, all'autogrill Shell di Priero, si è inaugurato «Viasystem». Si tratta di una postazione telematica che oltre a fornire un normale servizio telefonico permette agli automobilisti di richiedere gratuitamente informazioni culturali e turistiche. **[l. b.]**

E' a rischio il futuro delle due aziende

Su Acna e Agrimont grava l'incertezza

CENGIO. Una dura replica alle posizioni assunte sull'Acna dal sindaco di Alba, Enzo De Maria, nel corso della trasmissione della rubrica del TG3 «Ambiente Italia» è stata presa ieri dal consiglio di fabbrica con una lettera aperta. In particolare i sindacalisti dell'Acna respingono, si legge nel documento, «l'affermazione falsa che lo stabilimento sia chiuso. L'Acna dà lavoro ancora a 380 persone direttamente e a 150 nell'indotto. Inoltre produce intermedi per coloranti, usati in vari settori produttivi, tutti con la certificazione di qualità».

E ancora: «Ogni mese oltre un milione e mezzo di chili di questi prodotti sono venduti, a conferma della falsità della affermazione di chi sostiene che l'Acna ormai è chiusa».

Il sindacalisti poi sostengono che per l'Acna si debbono tenere in considerazione solo le valutazioni tecniche e scientifiche, non le posizioni di amministratori e politici come De Maria che pensano di essere i proprietari della fabbrica e di poterla chiudere quando a loro piace. Il consiglio di fabbrica ha inviato sempre ieri due lettere al ministro dell'Ambiente, Paolo Baratta, e alla presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, Carla Mazzuccatella.

Nei documenti si sostiene come l'unica possibilità di risolvere il problema Acna sia realizzare il Resol, per garantire da un lato il controllo dell'inquinamento del sito e dall'altro i posti di lavoro e le prospettive di sviluppo della fabbrica.

Intanto, lunedì prossimo il presidente della Regione, Giancarlo Mori ricevera alle 9,30 a Genova i sindacalisti dell'Acna e alle 11 i lavoratori dell'Agrimont di Cairo.

Due aziende ex Enichem sulle quali è sempre più consistente il rischio di non avere un futuro produttivo. L'Acna senza Resol è prossima alla chiusura. L'Agrimont, già chiusa, da ormai 18 mesi è in attesa di un piano di reindustrializzazione che non si riesce a far diventare realtà. **[e. m.]**

Succede a Cairo: l'Ufficio assistenza è alle prese con un autentico caso difficile

Il Comune in crisi per un invalido

Ogni giorno deve essere trasportato al Pronto soccorso almeno quattro volte. Soffre di diabete e rischia di entrare in coma. Non vuole essere ricoverato in istituto, ma non c'è personale per assisterlo a casa

CAIRO M. Un invalido cairese di 42 anni, che vive da solo in appartamento messo a disposizione dal Comune, deve essere trasportato quattro, cinque volte al giorno al Pronto soccorso di Cairo per fare iniezioni di insulina, indispensabili per la grave forma di diabete cui è affetto e per farsi medicare un occhio, dopo un'operazione cui è stato costretto a sottoporsi alcuni giorni scorsi al «Celesia» di Genova.

L'Ufficio assistenza del Comune è impegnato di fatto per 10-12 ore al giorno, tramite le assistenti sociali e gli obiettori di coscienza, per trasportare l'invalido dalla sua abitazione all'ospedale, e viceversa, e per garantirgli i pasti e l'aiuto per tutte le altre esigenze domiciliari.

Protagonista di questa singolare vicenda è Gianfranco Garrone, da molti anni a carico dell'Ufficio assistenza del Comune. Le sue condizioni di salute sono negli ultimi tempi peggiorate. Ha dovuto prima subire un calo della vista e poi sottoporsi a un operazione chirurgica, nel tentativo di salvargli un occhio, dal quale in pratica in questo momento non riesce a vedere. Anche per l'altro occhio c'è il rischio che si renda necessaria un'operazione.

Al Pronto soccorso la situazione di Gianfranco Garrone crea notevoli disagi. Infatti questo paziente deve utilizzare il Pronto soccorso come un ambulatorio di medicazione e cura.

Gianfranco Garrone inoltre è un paziente difficile da gestire. Sovente si lascia andare a crisi di nervi e mesi scorsi ha addirittura tentato il suicidio. Ha bisogno di cure assidue e continue, ma in molte occasioni gli obiettori di coscienza incaricati di accompagnarlo in ospedale non lo hanno trovato in casa. Un fatto che aumenta il disagio e i problemi di quanto sono incaricati di vigilare sulla sua salute e la sua sicurezza.

La soluzione ideale sarebbe il ricovero in una struttura assistenziale, tentativo già fallito perchè dopo pochi giorni passati in un istituto di Bardineto, l'invalido è scappato e non ha più voluto farvi ritorno. Ma anche una parziale assistenza medica a domicilio non è possibile per mancanza di personale idoneo. Una soluzione al vaglio e in fase di studio da parte dell'assessore all'Assistenza del Comune, Graziano Bonifacino: «Dovremmo al più presto avere un'infermiera in grado di fargli le iniezioni di insulina a domicilio. Stiamo anche valutando la possibilità di un ricovero in un istituto adeguato ai problemi di Garrone». Nel frattempo continuerà a portarlo ripetutamente in ospedale per evitargli il coma diabetico. **[e. m.]**

VENERDI' A CAIRO

Dibattito sul volontariato

Venerdì alle 21, nella sala conferenze della Carisa in via Colla, terrà un incontro dibattito tra tutte le associazioni di volontariato che operano in Val Bormida e i rappresentanti dell'«Ambito delle Bormide» per l'assistenza domiciliare ad anziani e invalidi. Lo scopo della riunione è illustrare l'attività dello «Sportello» in fase di costituzione in Comune, che dovrà coordinare l'ottività delle varie associazioni e agevolare le iniziative nel settore dell'assistenza.
Si tratta di un nuovo tipo di servizio, uno dei pochi di questo tipo operante nel Savonese, con lo scopo di creare un registro di tutte le associazioni di vario genere operanti nel settore volontariato. Inoltre dovrà raccogliere informazioni sulla loro attività, favorire la conoscenza delle iniziative in atto, promuoverne delle nuove e garantire i contatti con l'«Osservatorio» regionale creato per potenziare il lavoro dei volontari. **[e. m.]**

S. Giuseppe di Cairo

Acqua minerale sotto sequestro al supermarket

CAIRO M. Oltre 110 bottiglie di acqua minerale «Ulmeta», prodotta dalla ditta «Fos.Ber» di Ormea (Cuneo), sono state sequestrate ieri mattina dai vigili urbani in un supermercato di San Giuseppe. Il provvedimento dopo l'esposto di un acquirente, che aveva trovato particelle di colore verdastro in sospensione in una delle bottiglie.

Il comando dei vigili urbani ha deciso di porre sotto sequestro l'intera partita di acqua minerale, in attesa degli accertamenti ordinati all'Ufficio d'igiene sulle sostanze contenute nell'acqua.

Si tratta di valutare se vi possano essere rischi per la salute. In ogni caso il sequestro non interessa le altre confezioni della stessa ditta, ancora regolarmente in vendita e che non presentano, all'interno delle bottiglie di acqua minerale, problemi di sostanze in sospensione. **[e. m.]**

Le iniziative del Grifl

Carcare, al Liceo una conferenza sui maestri vetrai

CARCARE. I maestri vetrai altaresi, saranno il tema della conferenza in programma venerdì, alle 17,30, nell'aula magna del liceo «Giuseppe Calasanzio» di Carcare, nell'ambito dei corsi dell'Unitre Val Bormida.

Relatore, il professor Lorenzo Chiarlone che traccerà i profili di alcuni dei più importanti artisti del vetro di origine altarese vissuti negli ultimi tre secoli e spesso dimenticati.

E, sempre in tema culturale, Chiarlone, in veste di presidente del Grifl, ha redatto un ricco calendario di appuntamenti che si svolgeranno a febbraio nella la Saletta Grifl di via Buffa, a Cairo Montenotte.

Oltre ai corsi di francese, inglese e tedesco, iniziatisi di recente, sono in programma corsi di dizione, incontri dedicati alla fotografia, appuntamenti con la poesia e conferenze sulla cultura locale. **[l. b.]**

Polemica a Millesimo

La società operaia deve eleggere il consiglio

MILLESIMO. Nessun candidato per il rinnovo del direttivo della Società operaia di Millesimo, dopo che il presidente, Dante Serra, e i consiglieri hanno rassegnato le dimissioni. Dimissioni che Serra, alla guida della Soams da 14 anni, aveva annunciato già alcuni mesi fa, e che ha ribadito nell'assemblea generale di domenica scorsa, durante la quale si è discusso sul bilancio.

Una riunione che ha riservato non poche sorprese. Una fra tutte, una lettera anonima, in cui l'autore lancio strali e accusa di «buffoneria» al presidente. Lettera contro cui il Consiglio ha votato un ordine del giorno di aperta «condanna», e rispetto alla quale Serra si è riservato di presentare una formale denuncia contro ignoti. Intanto, in attesa di nuovi sviluppi, l'assemblea con l'elezione del nuovo direttivo è stata aggiornata all'11 febbraio. **[l. b.]**

L'ufficio del Magistrato del Po continua a latitare

Cengio, per pulire il fiume arriva la Protezione civile

CENGIO. Intervento della Protezione civile per rimuovere un grosso albero che ostruiva il fiume Bormida nei pressi di Brignoletta, a Cengio.

Le operazioni di rimozione, iniziatesi l'altro ieri e che sono protratte per circa due giorni, si sono rese necessarie poichè l'albero aveva creato un pericoloso «effetto diga».

E, a Cengio, si rinnova una polemica già sollevata nei mesi scorsi sul mancato interessamento da parte dell'ufficio del Magistrato del Po in merito agli interventi di ripulitura degli argini del fiume in seguito alla devastante alluvione del novembre '94.

Una vicenda su cui era intervenuto anche il sindaco, Sergio Gamba che, attraverso una dura lettera, aveva chiesto spiegazioni e sollecitato interventi urgenti. Richiesta che, a distanza di mesi, tuttavia, non ha ottenuto alcuna risposta. L'ufficio del Magistrato del po, infatti, a suo tempo aveva ritenuto tali interventi «non prioritari».

E, mentre in numerosi altri paesi della Val Bormida si sono iniziati o proseguono i lavori di sistemazione degli argini del fiume, a Cengio per poter far fronte addirittura alle emergenze si deve ricorrere all'intervento degli uomini della Protezione civile.

Lavori bloccati anche a Bardineto, dove il tratto di fiume che attraversa il paese, non risulta essere di competenza del Magistrato. La «scoperta», fatta di recente dal sindaco, Enrico Mozzoni, ha mancato di sollevare comprensibili dubbi e perplessità, anche perchè l'amministrazione comunale non ha alcun possibilità di intervento. Tanto che il sindaco aveva subito chiesto chiarimenti al Magistrato. Chiarimenti che però, anche in questo caso, non sono ancora arrivati. **[l. b.]**

A Rocchetta l'Anas ha sparso il sale in ritardo

Ghiaccio lungo la Statale auto fuori strada e feriti

CAIRO M. Un chilometro di Statale 29, nel tratto Ponteveccchio-Rocchetta di Cairo, trasformato in una specie di pista di pattinaggio per l'improvvisa gelata che ieri mattina ha coperto ampi tratti d'asfalto dell'entroterra, provocando numerosi incidenti e persino uscite di strada.

Il bilancio è di due feriti, per fortuna lievi e di almeno quattro interventi di mezzi attuati dai carabinieri, dal comando della polizia municipale e dai vigili del fuoco. Una situazione ai limiti dell'assurdo, causata dalla mancanza di sale sulla carreggiata, che i mezzi dell'Anas hanno cominciato a spargere solo dopo le 8 su richiesta dei carabinieri e della polizia municipale.

Per un'ora arrivare con l'auto questo tratto di strada costituiva un rischio non indifferente. Molte auto, anche a velocità non eccessiva in quanto in tutto il tratto vi è da sempre il limite dei 50 chilometri orari, sfuggivano al controllo dei conducenti per gli sbandamenti provocati dal ghiaccio e finivano fuori strada. I carabinieri e i vigili urbani hanno cercato di avvertire per tempo gli automobilisti della necessità di procedere con particolare prudenza, ma nel frattempo le uscite di strada e gli incidenti si erano moltiplicati. In un caso, per estrarre un ferito, è stato richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco.

Proteste e robbia caratterizzavano i commenti degli automobilisti coinvolti nelle uscite di strada o solo arrestatisi in tempo prima di dover affrontare l'insidia del ghiaccio, per aver notato macchine finite nelle cunette ai lati della carreggiata. Dopo i notevoli disagi patiti la scorsa settimana, la gelata di ieri ha complicato la situazione. **[e. m.]**

Clamoroso: il rocker scarta Genova e va al Bacigalupo

Vasco Rossi a Savona lo show a Ferragosto

SAVONA. Ferragosto con Vasco Rossi. E' ufficiale, parola di Enrico Rovelli, l'impresario milanese del rocker di Zocca. L'appuntamento è di quelli da non perdere: 15 agosto, stadio «Bacigalupo», unica tappa ligure del tour di Vasco che si annuncia esplosivo, memorabile.

Per Savona è un «colpo» clamoroso, specie se si considera il fatto che il team del cantante emiliano ha preferito la città della Torretta a Genova.

Che per Savona si stia profilando un Ferragosto a dir poco rovente, sicuramente il più movimentato della sua storia musicale non ci sono dubbi.

Il tour di Vasco si annuncia a dir poco imponente, sotto tutti gli aspetti. Basti pensare che per trasportare le attrezzature del concerto occorreranno quattordici Tir e oltre un centinaio di addetti fra tecnici e specializzati.

Il gigantesco palco che accoglierà Vasco Rossi e la sua band sarà realizzato con una nuova tecnologia per consentire uno smontaggio solo parziale in modo da favorire le operazioni di carico.

Il tour, che inizierà venerdì 12 aprile a Torino, toccherà trentasei città ed è diviso in tre fasce: nella prima, fino al 7 maggio, il concerto si terrà nei palasport. Dalla metà di giugno all'8 luglio Vasco Rossi canterà negli stadi e dal 3 agosto la grande carovana rock partirà per l'ultima parte estiva del tour, sempre all'aperto, negli stadi o in strutture similari.

Vasco Rossi canterà al Bacigalupo

La notizia che Vasco Rossi ha scelto Savona, ha mandato in fibrillazione i «blaschiani» della città della Torretta, «gelando», invece, i fans genovesi del cantante.

Fra l'altro, la scelta degli impresari, non è dovuta, una volta tanto, a particolari problemi di spazi nel capoluogo ligure. Problemi di temperatura a parte, il Palasport della Fiera sarebbe, ad esempio, disponibile. «Nonostante il periodo di ferie dei dipendenti, la Fiera è sicuramente in grado di mettere a disposizione la struttura per particolari e importanti eventi», assicurano all'ufficio stampa.

Ma serve spazio all'aperto e resta di fatto che al momento l'elenco ufficiale delle date della mega-tournée di Vasco non prevede il capoluogo ligure, bensì la tappa di Ferragosto al Bacigalupo.

Uno schiaffo che «brucia» per una città come Genova che non nasconde le ambizioni per portare addirittura Bruce Springsteen al Teatro Carlo Felice ma che riesce a farsi soffiare Vasco Rossi che, piaccia o no, rappresenta, ripetiamo, il più grande evento rock italiano del 1996. Come ben sanno Torino, Milano, Bologna, Roma, Verona, Firenze, Brescia, Lecce, Foggia e tanti altre grandi città che si sono assicurate il concerto.

Resta ora da vedere come Savona saprà organizzarsi per far fronte nel migliore dei modi ad un evento di tale portata e che si colloca in un periodo delicato come quello di Ferragosto. Non c'è dubbio che lo show di Vasco possa essere da solo un appuntamento attorno al quale far ruotare l'intera stagione estiva. L'importante è mettersi al lavoro per non lasciarsi sfuggire un'occasione del genere.

Paride Pasquino

LA SETTIMANA TV

Funari, ma non solo tra i big di Telegenova

GENOVA. DOPO le novità di Primocanale Tv e Telecittà, ecco quelle di TeleGenova, altra emittente televisiva del capoluogo ligure ad ampia diffusione regionale, legata al circuito nazionale Cinquestelle.

Sono le rubriche - oltre alle news dei tigi - il punto di forza della televisione Salvatore Cingari. Rubriche e talk show vari in cui spicca ovviamente Gianfranco Funari, tutte le sere alle 18,30 con la «linea» che porta il suo nome. Funari, croce e delizia delle tivù locali che lo ospitano, è, infatti, pur sempre, un nome importantissimo e un «traino» formidabile anche per gli altri programmi.

Ma Franca Brignola, giornalista, conduttrice e volto-azienda di TeleGenova difende - giustamente - le produzioni proprie.

E' sua, per esempio, la trasmissione «Genova allo specchio», in cui, ogni martedì sera, alle 22, un opinion leader della città va negli studi di viale Brigate Partigiane a raccontare (e a raccontarsi) il suo personale rapporto con Genova.

Ottimo seguito anche per le trasmissioni «popolari», come quella, tutta rigorosamente in genovese, di Vito Elio Petrucci, che ogni sabato, alle 19, fa il punto degli avvenimenti della settimana e il programma «T'ae da savei che Zena ...» (Devi sapere che Genova...) condotto dall'attrice Maria Vietz; la domenica mattina alle 10.

Gianfranco Funari

E sempre domenica, da segnalare il contenitore sportivo del pomeriggio «Liguria Sport» condotto da Claudio Bollo. Insomma, anche a TeleGenova, si segnala un gran movimento.

E qualche novità. «Da pochi giorni abbiamo aperto gli studi anche agli amministratori, verso i quali rispondere alle domande dei cittadini: abbiamo l'adesione di Marta Vincenzi e Giancarlo Mori, presto arriveranno altri». **(m. b.)**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro RIPOSO
Ore 20,40
L. 42.000

Astor — **La [illegible]me di [illegible]**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22.30
Lire 10.000/7000
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Italia '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si [illegible] pericolosamente alla verità. N. V. 2h — **Thriller**

Diana 1 — **Il presidente - [illegible] storia d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22.30
L. 10.000/7000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' — **Commedia**

Diana 2 — **I soliti sospetti**
[illegible] 825.714
Or.: 15.45/18/20,15/22.30
L. [illegible].000/7000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Diana [illegible] — **Babe, Maialino coraggioso**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — **Comm.**

Eldorado — **I laureati**
Tel. 820.563. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
Lire [illegible]
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Filmstudio — **Jade**
Tel. 858.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) Una sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' — **Thriller**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
[illegible].: 15,30/17,30
20,30/22.30
L. 9000/6000/5000

Salesiani
Ore 15,30 — OGGI RIPOSO
[illegible]

ALASSIO
Colombo — **The [illegible]**
[illegible] 64.02 63. Or.: [illegible]
22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/6000/5000
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer [illegible] intrappolata in un intrigo con [illegible] per colpa di un [illegible], legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Ritz — **Il presidente - Una storia d'amore**
[illegible]. 040.427. Or.: 20,30
22,30; fest. 16/18,10
20,20. L. 10.000/6000/5000
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h [illegible]'

[illegible]
Ambra — OGGI RIPOSO
[illegible] 51.418. Or.: 20,30/22.30
fest. 16/17,40/19,10
20,40/22,30. L. 5000/6000

Astor — RIPOSO
Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30
fest. pref. 15,45/18/20,10
22,30. Lire 9000/6000

ALBISOLA
Teatro [illegible] — OGGI RIPOSO

CAIRO [illegible] — **Peccato che sia femmina**
Tel. 504.234. Or.: 20,15/22
fest. anche 18,30/18,15
Lire 8000
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio fischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 45' — **Commedia**

FINALE LIG [illegible] — OGGI RIPOSO
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 15/21.15
Lire 7000

LOANO — **Highlander [illegible]**
Loanese
Tel. 669.961. [illegible].: 20,30
22,30. [illegible] pref.
L. [illegible]

MILLESIMO — [illegible] RIPOSO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO — OGGI RIPOSO
T. [illegible] Sassello
Ore 21,15
Lire 7000

VARAZZE — **Highlander 3**
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 20,40/22,30
L. 10[illegible]

V[illegible]di 2 — **Babe, Maialino coraggioso**
[illegible]. 97.249.
Or.: 20,40/22.30
Lire [illegible]
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra [illegible] e [illegible] cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' — **Comm.**

SERVIZI E NOTIZIE

Il liscio balla all'«M4»

Liscio, disco e revivals questa sera al dancing «M4» di via Leonardo Da Vinci. Nel locale si balla tutti i pomeriggi e la sera tranne il lunedì dalle 15 alle 18,30 e dalle 21 alle 2 di notte. **[m. br.]**

FINALE L.
Operazioni militari napoleoniche

«Le operazioni militari nel Finalese sino alla battaglia di Loano». E' il titolo della conferenza in programma, domani alle 21, nella sala consigliare di Finale per il ciclo organizzato dall'associazione Napoleonica. **[a. r.]**

LOANO
Movida, music d'ascolto

Musica d'ascolto nella serata del Club Movida di via al Giardino a Loano. Domani musica dal vivo con l'inconfondibile voce di Barbara Raimondi. **[a. r.]**

SAVONA
Stage internazionali di danza

Ritmi e danze africane con Katina e Bruno Rose Genero il 3 e 4 febbraio al Genesi Studio Danza di via Nizza 109.
Gli stages, con possibilità di partecipare a un laboratorio coreografico, si terranno sabato e domenica nel centro Afro di Zinola diretto dalla coreografa Loredana De Matteis. Per informazioni e iscrizioni, telefonare ai numeri: 019/884914-887655. **[a. z.]**

FINALE L.
Pianobar con canzoni soft

Ristorante, piano bar e musica soft. La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, si propone come un locale alternativo. Al sabato sera ospite il musicista Enzo Ciofli con i suoi ritmi live. **[a. r.]**

PIETRA L.
Lezioni dell'Avo

«Il volontariato al servizio del malato» è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 17 per il corso di formazione dell'Avo. La lezione, l'ultima del corso, si terrà alle 17 nella sala congressi del Santa Corona di Pietra. **[a. r.]**

BORGIO V.
Specialità bruschette

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar-bruschetteria «Concordia». Il locale è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè, da Bergallo e allo Shangri Là. **[a. r.]**

Su La Stampa il tagliando: due biglietti al prezzo di uno

E' di moda il circo acquatico

Le attrazioni marine sono in piazzale Eroe dei Due Mondi fino a domenica
Le vasche contengono squali, coccodrilli e caimani. Ricostruzione della piovra

SAVONA. Una ricostruzione meccanica della piovra dei Caraibi, gli squali bianchi dell'oceano Pacifico, coccodrilli e caimani. Queste le principali attrazioni del circo acquatico «Bellucci», che in questi giorni è in piazzale Eroe dei Due Mondi. Vasche panoramiche hanno ricreato il grande spettacolo dell'oceano. I biglietti costano 15 e 20 mila lire.

«E' uno spettacolo originale - dicono i responsabili del circo Bellucci - in grado di entusiasmare i bambini e interessare gli adulti».

Il circo acquatico «Bellucci» resterà a Savona fino al 1° febbraio con due spettacoli al giorno, alle 17,30 e alle 21,15. La Stampa offre ai propri lettori un tagliando al giorno per poter avere lo sconto. Basta ritagliarlo e presentarlo alla cassa del circo per poter acquistare due biglietti al prezzo di uno soltanto.

L'importante è utilizzare il tagliando nel giorno stesso della pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

NOVITÀ ASSOLUTA A SAVONA
MERCOLEDI' 31 GENNAIO 1996
CIRCO più ACQUATICO BELLUCCI
Prolungamento Mare
DAL 26 GENNAIO
Spettacolo in 2 tempi con attrazioni internazionali, clown, ballerine, squali, coccodrilli, caimani e la piovra
AL 1 FEBBRAIO
Debutto venerdì 26 ore 21,15
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17,30 e 21,15
TAGLIANDO RIDUZIONE LA STAMPA
Presentando questo tagliando alla cassa del circo si [illegible] DUE biglietti al prezzo di UNO
Utilizzare solo il tagliando del giorno [illegible] - Non sono valide le fotocopie - Ai lunedì servirsi del tagliando della domenica

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Arrivederci amici con noi**
17,05 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione speciale**
18,35 **I Wallon**, telefilm
19,30 **Film tv**, musicale
20 **Tg 8**
20,30 **Terza guerra mondiale**, film
22,30 **Tg 8**
23,30 **Programmi non stop**

Euro Mixer Tv
14 **Appuntamento con i lappoli**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 **Il giustiziere della strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo scorfino Lobo**, telefilm
[illegible] **Liguria** [illegible]
[illegible] **Bitch**, film

Telenord
7 **Nemico amato**, film
[illegible] **Un poliziotto a 4 zampe**
9 — **Nemico amato**, film
10,40 [illegible] **e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
11,05 **Telegiornale Tn4**
11,20 **Galactica**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**, programma di [illegible]
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn 4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**, sondaggio tra la gente, conduce Silvana
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con la magia**, programma di cartomanzia
17,15 **Musica e spettacolo**, programma di musica e spettacolo
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Primantenna
14,30 **Videone**, supermusix
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express 999**
18 — **Tg flash**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 **Gioverides**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Circus A**, rubrica
22,45 **Guarire in di[illegible]**
23,45 **Programmi [illegible] stop**

Canale 7
10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
[illegible] — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Cynara**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scorfito Lobo**, telefilm
[illegible] **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria**, rubrica
[illegible] **Vizi privati**, varietà
1 — **Zenzi nel mirino**, film

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and ten**, telefilm
[illegible] — **Arius**
17 — **Market**, commerciali
19 — **Match music**, musicale
20,30 **Primogiornale**
20,45 **La maledizione dei rubini scomparsi**, film
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Programmi non stop**

[illegible]
9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Prima pagina**
21,30 **Sottilmente vostro**, rubrica
22 — **Prima pagina**, media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Rete A
17 — **Tg - Sola cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19,30 **Tgs**, [illegible] servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Teleregione
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dallo 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21,30 **Ballozzo italiano**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Telegenova
7 — **Tg notizie regione**
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10 — **Il futuro nella carta**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'ae da savei**
14 — **Due ore di relax**
16,30 **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Io e loro...**, rubrica
23 — **Occasioni d'oro**, rubrica
1 — **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Jukilor Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Telecupole
8 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4**
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg 4**
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel C[illegible]**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**
20 **Funari Live**, talk show
21,30 **Andiamo al collegio**, talk show
22,30 **Tg 4**
24 — **Programmi non stop**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: oggi riposo. Domani Salomè di Richard Strauss. Or.: 20,30
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Le smanie per la villeggiatura al Carlo [illegible]. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Ordine d'arrivo di Vittorio Franceschi. Or.: 20,30
Politeama Genovese: Gigi. Or.: 21
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: oggi riposo
[illegible] della [illegible] - [illegible] **Campana:** Write or wrong. Or.: 20,45
Teatro [illegible] Tosse - Agorà: Vittime del dovere. Or.: 20,45. Lire 15.000/10.000
Teatro Garage - Sala Duse: Francesco la donna il lupo e le altre creature. Or.: 21

CINEMA
Ariston 1: Goldeneye
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Heat. La sfida
Corallo 1: Cellulolde
Corallo 2: L'ussaro sul tetto
[illegible]**olo:** Highlander
Lux: La [illegible] scarlatta
Odeon: Babe. Maialino coraggioso
Olimpia: Seven
Sirio: Palla di neve
Palazzo: Braveheart. Cuore impavido
Ritz: Goldeneye
Universale 1: Palermo Milano. solo andata
Universale 2: Il presidente
Universale 3: Donne
Verdi: Viaggi di nozze
Luci rosse: Abc, Alcione, Cardinale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA
Centrale: Cinelorum, It's all true
Dante: oggi riposo
Imperia: oggi riposo

SANREMO
Ariston: chiuso per allestimento Festival
Ariston Ritz: Il presidente
Ariston Roof Sala 1: I soliti sospetti
Ariston Roof Sala 2: Babe maialino coraggioso
Ariston Roof [illegible] 3: [illegible]
Sanremese: [illegible] Goldeneye
Centrale: Highlander 2
Orfeo: film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: I laureati

Pallanuoto: oggi 3ª di ritorno con la classica sfida Savona-Recco (tv dalle 16,20)

La Rari va all'esame del derby ma dovrà rinunciare a Ghibellini

SAVONA. Dopo la vittoria in casa contro il Como ecco per l'Athena Savona l'ennesima prova in trasferta. Fino a questo punto ci sarebbero problemi visto che negli ultimi tre incontri lontano da corso Colombo il Savona ha vinto altrettante volte ma oggi si tratta del derby contro i «nemici» tradizionali del Recco.

All'andata i genovesi, arrivarono a Savona con i favori del pronostico visto che i biancorossi erano ancora fermi al palo, ma proprio in quella occasione i ragazzi di Mistrangelo tirarono fuori dal cilindro una prestazione eccellente tanto da iniziare la rincorsa a quel quinto posto saldamente in mano biancorossa. Ma le quattro vittorie di fila possono aver aperto una porta anche a sogni di palyoff (almeno finora sono considerati tali) e la gara col Recco diviene importante proprio in questa ottica. Una eventuale sconfitta a Punta S. Anna non pregiudicherebbe tanto il quinto posto, ma la rincorsa alla Roma o alla Florentia, se quest'ultime dovessero accusare qualche battuta d'arresto.

E purtroppo per questo importante appuntamento l'Athena dovrà fare a meno di Alberto Ghibellini, espulso sabato contro il Como. Il giocatore, che è nato proprio nella fila del Recco dovrà saltare il derby e l'incontro di sabato prossimo a Savona contro l'Anzio. Oltre all'attaccante genovese i savonesi dovranno fare ancora a meno di Locatelli e Pastorino mentre è tornato ad allenarsi col gruppo il portiere Gasparroni dopo la terribile influenza che lo ha costretto a saltare il match sabato scorso. Sul suo utilizzo fin dal primo minuto però Mistrangelo preferisce attendere e probabilmente solo questa mattina si saprà chi partirà con la calottina numero uno. Se Gasparroni non dovesse farcela è comunque pronto Bertolotti che contro la Florentia e il Como è stato autore di grandi interventi.

Afferma Mistrangelo: «Visto tutte queste assenze vorrà dire che contro il Recco faremo giocare di più qualcuno che magari finora ha trovato meno spazio. Ghibellini è uno di quei giocatori base per la formazione ma già a Siracusa senza Angelini la squadra ha dimostrato di saper stare bene in vasca ugualmente e di vincere». Contro il Recco quindi la Rari dovrebbe schierare: Gasparroni, Angelini, Bertolotti, Fresia, Foresti, Petronelli, Milat, Ferracane, Giambasu, Onofrietti, Rovere, Cavallera, Sargiano. La gara avrà inizio alle 15,45 per permettere la diretta televisiva su Rai3 a partire dalle 16,20.

Le altre. Questo il resto del programma della terza giornata di ritorno: Roma-Anzio; Brescia-Bogliasco; Ortigia-Catania; Pescara-Como; Florentia-Modena e Paguros-Posillipo.

Giovanili. La formazione Ragazzi dell'Athena è stata sconfitta dal Quinto per 11-5 mentre gli Allievi hanno battuto in corso Colombo il Nervi per 9-5 grazie alle reti di Nicche (3), Ronchetti, Bigatti, Chiaramonti, Barosio e Moroni.

Massimo Novaro

Foresti sarà oggi della partita nell'attesо derby di Punta S. Anna con il Recco

I campionati di badminton

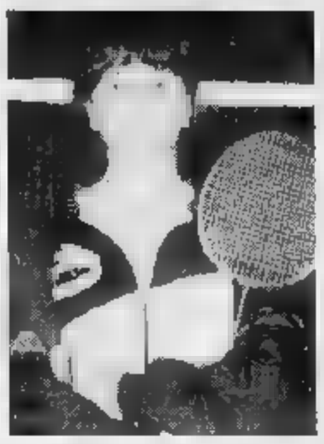
Alassio, da venerdì a domenica tutti gli azzurri della Nazionale

ALASSIO. Il Palaravizza ospiterà da venerdì a domenica i campionati assoluti di badminton una specialità in forte crescita e che da quattro anni è diventato sport olimpico. E per dar lustro a questa manifestazione, organizzata con grande impegno e determinazione dallo Xenia Savona, saranno presenti alla competizione tutti i componenti della Nazionale italiano badminton che prenderanno parte alle Olimpiadi di Atlanta.

Ci saranno i fratelli Gian Marco ed Enrico La Rosa della Santa Marinella, e poi Andrea Chiappini e le azzurre Barbara Fainzza e Barbara Italiano. Nutrito anche il numero dei giocatori locali, in rappresentanza delle due compagini della provincia.

Il Savonabadminton avrà Sara Parisi, da poco convocata nella Nazionale femminile, Lucio Amoroso che è anche il tecnico della Nazionale militare, e il doppista Mauro Barbieri. Lo Xenia avrà al via Davide Bolognesi, Stefano Murgia, Elena Bocchi e Valentina Vermiglio. Due i doppisti Marco Tonetto e Giorgia Tognetti

Saranno oltre un centinaio i partecipanti alla manifestazione che coincide con i vent'anni di fondazione della Federazione Italiana Badminton. Saranno presenti le massime cariche federali a partire dal presidente nazionale Rodolfo La Rosa. E poi ci sarà anche il delegato regionale Bruno Amoroso e il responsabile della Nazionale italiana Francesco Parisi. Soddisfatto il presidente dello Xenia Aldo Capello che assieme al tecnico Roberto Murgia si sta adoperando affinché la manifestazione riesca nel migliore dei modi.


La savonese Sara Parisi

Afferma Capello: «Siamo grati alla federazione che ci ha dato l'opportunità di assegnarci questo importante campionato. Ci saranno i migliori giocatori italiani che si daranno battaglia per cucirsi sul petto il tricolore».

La manifestazione sarà patrocinata dal Comune di Alassio e avrà la collaborazione della Regione Liguria e dell'amministrazione provinciale di Savona e delle delegazioni regionali e provinciali della Fib.

L'inaugurazione è per venerdì alle 15 con le eliminatorie, mentre sabato dalle 9 alle 19 seguiranno le eliminatorie e le semifinali, mentre domenica mattina dalle 9 le finali che si concluderanno alle 12,30 con le premiazioni. **[r. p.]**

Mentre la Canepa prepara gli Internazionali di Francia e Italia

Tennis, di scena i più giovani

Parte nel week-end il campionato regionale

Non conosce sosta l'intensa stagione del tennis ligure. Mentre proseguono i tornei riservati ai settori giovanili (ma molte gare lo scorso weekend sono state annullate per il maltempo) prende il via il prossimo fine settimana il «Campionato regionale interprovinciale, riservato a giocatori e giocatrici nati tra l'82 e l'87.

La manifestazione, a cui partecipano i principali sodalizi della provincia, è stata fortemente voluta dal Comitato regionale della Federazione a sostegno dell'attività giovanile. Il programma del torneo prevede una prima fase con gironi provinciali.

Ciascuna incontro prevede un singolare maschile e femminile per gli anni '82-'83, '84-'85 e '86-'87.

Sabato prossimo sono in programma le prime partite, per il girone C, Cengio-Loano e Hanbury Alassio-Carcare.

Questo il programma delle altre settimane tenendo presente che il raggruppamento è composto da cinque squadre e che ognuna, a turno, osserva una giornata di riposo: 10 febbraio: Loano-Millesimo e Carcare-Cengio; 17 febbraio: Loano-Carcare e Millesimo-Hanbury Alassio; 24 febbraio: Millesimo-Carcare e Hanbury-Cengio; 2 marzo: Hanbury-Loano e Cengio-Millesimo

La tennista finalese Alice Canepa

La prima squadra classificata si qualifica, insieme alla capolista degli altri gironi, per la seconda fase che si disputerà con un tabellone ad eliminazione diretta.

Intanto anche Alice Canepa continua a tenere banco: dopo la sfortunata partecipazione agli Open di Australia la forte tennista finalese ha confermato la sua partecipazione ai principali tornei della Wta in programma in Europa. In particolare la Canepa preparerà con cura gli Internazionali d'Italia e quelli di Francia in programma a maggio.

Per entrambi i tornei la finalese dovrà, per entrare nel tabellone principale, superare lo scoglio delle qualificazioni. Un ostacolo che la promessa del tennis giovanile italiano non è riuscito a superare nella terra australiana, complice anche un infortunio alla spalla. **[g. o.]**

Calcio

Il recupero tra Andora e Pontedassio

Appuntamenti infrasettimanali per diverse compagini calcistiche della provincia. Domani (ore 20.30) è in programma il recupero di Seconda categoria Andora-Pontedassio

Il pronostico è tutto per i padroni di casa (punti 21) che, nelle ultime settimane hanno collezionato importanti risultati ma la compagine imperiese (punti 15) non è intenzionata a stare a guardare.

Intanto oggi sono in programma tre recuperi di Coppa Liguria.

Per gli sportivi savonesi i riflettori sono puntati su Sassello-Bragno in programma a Varazze con inizio alle 14.30. Le altre gare sono: Murta '92-Nuova Oregina e Borzoli-Palmaro '90.

Sempre oggi in programma anche un recupero del campionato di Promozione: alle 19, sul campo di Cogoleto, è in programma Olimpic-Arenzano. **[g. o.]**

VICINO

Assicurazioni

ecco un grande vantaggio che offre gratuitamente Conto Seniores. Con una polizza di responsabilità civile, una diaria per ricovero in ospedale causati da infortunio, l'eventuale trasporto in ambulanza e l'assistenza infermieristica, sanitaria e fisioterapica. In più il risarcimento dei danni economici per scippo o rapine subite dopo i prelievi di contante

Benefici

chi è in pensione non deve più preoccuparsi di scadenze e incombenze, ci pensa Conto Seniores a pagare le bollette del gas, della luce, del telefono. Non è tutto: Conto Seniores può anche anticiparvi fino a sei mesi di pensione

ESCLUSIVAMENTE PER I PENSIONATI ABBIAMO MESSO A PUNTO UN CONTO CORRENTE MOLTO VICINO ALLE LORO VERE ESIGENZE.

CONTO SENIORES

Civitel

un punto di appoggio prezioso per chi abita da solo. Basta premere un pulsante per avere telesoccorso e teleassistenza, 24 ore su 24. Non solo: è un servizio che può rendersi utile in mille modi, risolvendo tanti fastidi quotidiani. Qualche esempio: prenota visite ambulatoriali, analisi o esami medici, passa per voi in farmacia. E per i clienti Carige costa solo mille lire al giorno.

Domandate

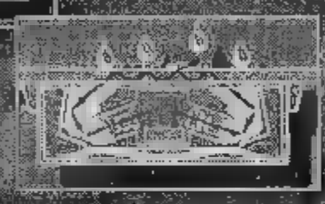
tutte le informazioni che desiderate ad uno qualsiasi dei nostri sportelli.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Avrete già [illegible] le sue [illegible] si armonizzano linee moderne e classiche. Ora immaginatevi al volante. Una potenza silenziosa che [illegible] una curva all'[illegible] assoluto dominio. Una sensa[illegible] la chiamiamo: piacere. Ma il piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento su strada di 406 nasce dalla grande tradizione Peugeot, da un avantreno McPherson e da un nuovo retrotreno multilink. Questo retrotreno a ruote indipendenti ripartisce su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco, permettendo un comportamento più morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno dispositivo, come l'airbag per guidatore e passeggero (di serie su tutta la gamma [illegible] e da [illegible] sono non solo [illegible] che [illegible]. Un esempio di un [illegible] più [illegible] del [illegible], rendendo il tutto di grande solidità. Un particolare significativo della cura per il dettaglio che troverete su Peugeot 406 è questo: un sensore a raggi infrarossi integrato nel parabrezza rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in questo caso aziona in una frazione di secondo il [illegible] da un [illegible] re secondo Peugeot. [illegible] la 406 [illegible]. A [illegible] 406.

IL PIACERE IN UN'AUTO HA DI NUOVO UN SIGNIFICATO.



Peugeot 406 gratis per 4 anni della garanzia "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO"

406	Benzina		Diesel	
	ST	SV	ST ct	SV ct
Cilindrata (cm³)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	112	135	92	110
Velocità max (km/h)	184	203	171	190
Numero valvole	10	10	8	12

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406 PEUGEOT

SALDI DOC

CON SCONTI DAL 10% AL 50%

PELLICCERIA

GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

Via Garibaldi, 28
TORINO

Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Tutti i modelli sono
del 1995 - 1996 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

aut. com.

MANTELLO VISONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000

GIACCA VISONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000

9/10 CODE VISONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000

9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000

GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000

MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000

SOPRABITI CON COLLO E INTERNO IN PELLICCIA, TAGLIE E COLORI ASSORTITI
VALORE L. 1.950.000 CEDUTI A L. 1.100.000

GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000

MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000

GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

RATEAZIONI PERSONALIZZATE

La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO GARINO Un artigiano che non teme confronti

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
[illegible]no Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 31 Gennaio 1996 no 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"Qui Novara"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Confronto aperto in Provveditorato

Scuola, si tratta per Novara e Vco

NOVARA. E' iniziata la contrattazione provinciale del settore della scuola: si tratta della trattativa più importante per il personale scolastico delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, avviata dopo un'attesa durata tre mesi.

La trattativa era infatti stata richiesta dal sindacato ad ottobre, ma era slittata in seguito ad problema procedura: il sindacato confederale aveva contestato la presenza del sindacato autonomo nella contrattazione ed alla fine lo Snals è stato escluso.

Il sindacato confederale ha come interlocutrice una delegazione composta dal Provveditore agli Studi Pietro Cataldo e da due funzionari del Provveditorato, Varanese e Tiberi.

Nove gli argomenti considerati prioritari che verranno affrontati: l'aggiornamento dei docenti, l'applicazione del nuovo contratto, il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, il diritto allo studio, la razionalizzazione, le relazioni sindacali, le assemblee del personale, i minimi di servizio in caso di sciopero ed il servizio di mensa.

«Per quanto riguarda l'aggiornamento - dice Mario Novazio, responsabile provinciale della Cisl Scuola - dovrà essere definito un piano provinciale. Si tratta di un tema molto importante perchè ormai gli scatti di carriera per gli insegnanti passano necessariamente attraverso le attività di aggiornamento». Su questo argomento è stato fissato un incontro specifico il prossimo 14 febbraio.

Lunedì prossimo si terrà un altro incontro per affrontare problema che riguarda, nelle due province, oltre 400 insegnanti: si tratta dei docenti in sovrannumero, quelli cioè che per la diminuzione degli studenti non hanno più posto e possono partecipare a dei corsi per essere abilitati all'insegnamento di altre discipline.

Un terzo argomento di grande importanza riguarda la razionalizzazione: il Provveditore ha dichiarato che intende seguire le proposte dei distretti scolastici purchè in linea con le disposizioni di legge ed ha aggiunto che per il prossimo anno scolastico verrà completata la divisione delle scuole fra le due province. Le scuole del Vergante, ad esempio, che fanno parte attualmente del distretto di Stresa, passeranno a tutti gli effetti in provincia di Novara, così come le scuole del

Pietro Cataldo e Mario Novazio

lago d'Orta, oggi inserite nel distretto di Omegna.

Nel corso della riunione è stato affrontato il problema della certificazione dei permessi brevi: «Il capo d'istituto - dice Novazio - non può entrare nel merito di questi permessi perchè richiesti per particolari motivi familiari ed è sufficiente l'autocertificazione». [m. g.]

Parlano i titolari dei locali pubblici delle due province dopo i blitz del weekend

«Non trattateci come criminali»

Dopo i fatti di Airasca Torinese le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli anche a Novara e nel Vco. I gestori hanno garantito collaborazione ma temono contraccolpi nel lavoro

NOVARA. I locali pubblici di Novara e Vco nella morsa dei controlli delle forze dell'ordine. Tra venerdì e domenica notte, bar, paninoteche, birrerie, pizzerie, ristoranti e discoteche delle due province sono state passate al setaccio da uomini della polizia e della guardia di Finanza. Dalle 22 di sabato alle del mattino di domenica ben 50 esercizi pubblici sono stati «visitati», da Intra a Baveno.

Controllati documenti ai clienti e licenze ai gestori. Qualcuno non era in regola, e ne ha dovuto subire le conseguenze, il «Tamia» di Oleggio e la birreria «Half & Half» di Galliate. Una serie di controlli imponenti e minuziosi che da tempo non si verificava più. Si tratta di semplici servizi di routine oppure è un effetto da... «Ultimo Impero»?

Di certo quello che è accaduto alla discoteca di Airasca Torinese non è passato inosservato ai vertici delle forze dell'ordine. Le due operazioni dell'ultimo weekend forse vanno catalogate in quest'ottica, nell'ottica cioè di fare una setacciata nelle due province.

I gestori, naturalmente, hanno offerto tutta la loro disponibilità. «Polizia in discoteca? Staremo tutti più tranquilli», dicono, anche se, dall'altro lato aggiungono che tutto ciò potrebbe nuocere al loro lavoro, finendo per criminalizzare la categoria, soprattutto dopo i fatti di Airasca: «La gente deve capire che non siamo malfattori. Tutto questo polverone sollevato ci provocherà non pochi problemi - dice Giangiacomo Sinagra dell'Olivia di Arona - Con le discoteche lavoriamo e diamo lavoro. Certo, se poi si commettono infrazioni è giusto punirle. I controlli ci vogliono, ma senza esagerazioni. I problemi di capienza? Penso che abbiano un po tutti i titolari di locali pubblici. Dipende sin dal buon senso del gestore che da chi esegue i controlli».

Maurizio Lo Vecchio, del Celebrità di Trecate, commenta: «Lavorare è già difficile, e se poi si mettono anche gestori disonesti tutto diverrà sempre più complicato. Alla base deve essere sempre la professionalità del gestore. Non vorrei che tutto quanto sta accadendo possa ritorcersi contro le gestioni sane e serie. Tornando alla vicenda di Airasca, mi pare strano che la Siae non fosse a conoscenza di quel che accadeva all'Ultimo Impero».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova Lorena Vedovato, del «Mirage» di Arona: «Sarebbe sbagliato fare di ogni erba un fascio. Non bisogna pensare che in tutte le discoteche accada quel che è accaduto all'Ultimo Impero. Certo, io mi metto nei panni delle mamme che sanno che i propri figli frequentano i locali notturni. E allora dico che i controlli ci devono essere e anche severi. Chi sbaglia paga. E poi i gestori, pur con tutta la buona volontà del servizio d'ordine, non possono controllare tutti i ragazzi che entrano in discoteca. Qualcosa scappa. Ritengo importantissimi anche i controlli sulle strade».

Andrea Usellini, delle «Cave» di Vintebbio, spiega che i controlli sono giusti è sbagliato gestire i giovani reprimendo e mettendogli di fronte solo divieti. Perché nessuno propone alternative valide? Nonostante quello che è accaduto all'Ultimo Impero, e pur condannando il comportamento del suo titolare, secondo me è ancora più sicuro andare in discoteca che andare a vedere il derby allo stadio».

Vittorio Rabaglia, del «Trocadero» di Domodossola, è preoccupato dalla piega che la situazione sta prendendo: «Già stavamo risentendo di una certa crisi con un evidente calo di pubblico, adesso siamo pure nell'occhio del ciclone dopo i fatti di Airasca. Ma quello è un episodio isolato, fortunatamente il nostro è un settore sano. Sì, penso proprio che le due operazioni dell'ultimo weekend siano nate sull'onda dei fatti dell'Ultimo Impero. Io sono favorevole a pagare la presenza di carabinieri e poliziotti in discoteca, ma per agevolare e aiutare il servizio d'ordine».

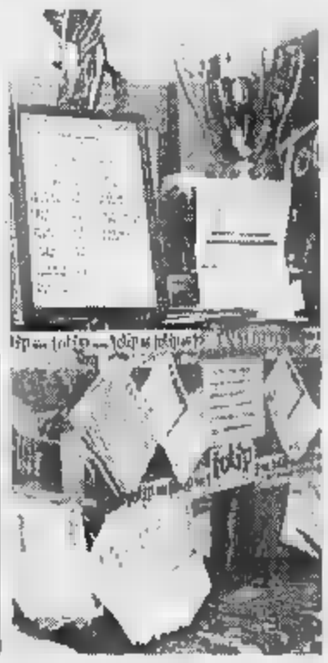
Marco Piatti

Severi controlli nell'ultimo weekend per il popolo della notte di Novara e Vco

Schedina giocata al bar Sportiva di Ghemme

Vinto mezzo miliardo con un otto al Totogol

GHEMME. Una telefonata del valore di 554 milioni e 222 mila: è quella ricevuta alle 10,30 di lunedì scorso da Giovanni Manna, 56 anni, titolare del bar La Sportiva di piazza Castello a Ghemme. Si trattava della comunicazione ufficiale fatta da un dirigente del Totocalcio della vincita messa a segno nella ricevitoria della «città del vino». Una schedina del totogol tanto azzeccata da totalizzare 8 punti. «E' la prima volta in sei anni di gestione che la fortuna bacia la mia ricevitoria con un bottino così ingente - dice il titolare del bar -. Negli anni scorsi avevamo staccato un tagliando vincente per milioni ma mezzo miliardo proprio non me lo aspettavo». In paese la notizia si sparsa in un baleno accompagnata dai pronostici tesi ad individuare il fortunato giocatore. «Sarà davvero difficile risalire al vincitore - conclude Giovanni Manna -. Magari è stato un automobilista di passaggio». [r. l.]



Disavventura di un impiegato che possiede un alloggio affittato

Sfrattato consigliere comunale e non può andare a casa sua

NOVARA. Mostra il documento che gli è appena stato consegnato dalla prefettura, firmato da un funzionario: «Visto...considerato...rilevato... ritenuto... dispone l'intervento della forza pubblica richiesta dall'ufficiale giudiziario di Novara nella procedura di sfratto indicata in premessa e differita al giorno 29 febbraio 1996»

Il classico linguaggio procedurale che in termini pratici significa: un mese di tempo per cercarsi un'altra sistemazione. Questa volta la vittima non è un cittadino qualunque ma Renato Marangon, consigliere comunale eletto nella maggioranza e passato poi all'opposizione per sua scelta, dipendente della Banca Popolare di Novara. Con la moglie e un bimbo di 11 mesi occupa un alloggio in corso Torino, al 26. In calce alla fotocopia della notifica Marangon ha scritto, a mano: «Se succederà qualche cosa a mia moglie nei prossimi giorni, è grazie a questo provvedimento».

Renato Marangon è consigliere comunale di maggioranza a Novara Ha ricevuto lo sfratto esecutivo

E' una delle tante, amare vicende di sfratti esecutivi. Marangon non vuole rassegnarsi, anche perché dice non ha alternative immediate «Possiedo un alloggio in via Biglia 33, occupato da una signora con figlia. Mi pagano regolarmente l'affitto. ogni caso non potrei sfrattarli nel giro di 30 giorni Il proprietario dell'abitazione da me occupata in corso Torino, invece, ha deciso di sfrattarmi: vuole affittare l'alloggio con i patti in deroga. Ho cercato di andargli incontro, dicendomi disposto a pagare 200 mila lire in più. Non c'è stato niente da fare. Forse a luglio si libera un appartamento della Banca Popolare di Novara, ma nel frattempo che cosa posso fare?»

L'intervento della forza pubblica richiesta dall'ufficiale giudiziario era già previsto per il 31 gennaio. Poi la prefettura ha accolto, solo in parte, l'istanza del Marangon, «considerato che da informazioni assunte risultano confermate le ragioni addotte dall'esponente». L'intervento della forza pubblica è stato differito di un mese «Trenta giorni entro i quali - dice il consigliere - è quasi impossibile che io risolva problema bisognerebbe attendere la fine del '96 e probabilmente io rientrerei in possesso del mio alloggio. A questo punto voglio solo informare autorità e opinione pubblica. Mia moglie si dispera e non vorrei che la avvelenasse qualcosa» [g. f. g.]

Oggi spendete 30.990.000* lire per una Carina E S.W., e intanto comprate una Toyota.

Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000, sicurezza e affidabilità senza eguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, e quello delle sue Concessionarie.

* Prezzo chiavi in mano [illegible]

Top Car
NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228 Tel. 0321/456895
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 172 - Tel. 0323/865110

TOYOTA

Continua a «piovere» nelle case comunali di via Bonola a Sant'Agabio

Alloggi ridotti a «colabrodo»

Gli abitanti hanno sollecitato l'intervento delle autorità: «Siamo esasperati. Piove dal soffitto, i muri sono gonfi d'acqua e muffa». L'assessore Albenga: «Interverremo al più presto»

Baldassarina Piazza, foto grande, è una delle persone che abitano nelle case comunali di via Bonola. Sopra l'assessore comunale Sergio Albenga

NOVARA. «Come si sentirebbe lei, signor questore, se si accorgesse che nella cameretta di suo figlio di tre anni l'acqua ha riempito tutto il lampadario e il bambino sta per accendere la luce? E lei, egregio prefetto o consigliere comunale? Non ho... credo». Scende ancora la pioggia nelle case comunali di via Bonola. E alcuni abitanti hanno sollecitato con una lettera l'intervento di Questura e Prefettura e dei consiglieri di palazzo Cabrino. Lunedì, intanto, la Giunta ha deliberato il via ai lavori di sistemazione. Finalmente.

Le nevicate e le piogge di questi mesi hanno aggravato le già precarie condizioni degli edifici di proprietà del Comune a Sant'Agabio. Lo denuncia il documento scritto da tre famiglie del civico 24: «La situazione si è fatta insostenibile - dicono Ezio Scagliotti, Marinella Capellato e Giovanni Di Maggio - Piove dal tetto, i muri sono pieni d'acqua e la muffa ha ricoperto le pareti. Nel vano ascensore i rivoli scorrono copiosi con grave pericolo di chi volesse usare l'impianto. L'acqua si è infiltrata all'interno delle «apparecchiature elettriche. Le affermano anche le dichiarazioni fatte dai Vigili del Fuoco e dall'Usl».

La questione è vecchia di anni. Gli abitanti si sono rivolti all'ufficio tecnico comunale in più di un'occasione. «Non sono mai stati fatti lavori veramente utili - dice un'altra residente, Lorena Aguiari -. Quattro anni fa un imbianchino ha coperto le macchie di muffa sulle pareti ma la pioggia ha, ovviamente, continuato a riempire il muro. Poi, più nulla».

E l'acqua continua a scendere. Gli alloggi degli ultimi piani sono ridotti a un colabrodo e molti adesso sono vuoti. Anche i due pensionati Baldassarina Piazza e Renato Avogadro, che abitavano al numero 20, sono stati trasferiti in un'altra abitazione. Le chiavi del loro appartamento le ha tenute l'inquilino del piano di sotto: gli servono per salire a vuotare i secchi quando piove altrimenti l'acqua gocciola anche a casa sua. Negli altri alloggi, però non va molto meglio. «In alcune case c'è un odore di marcio che toglie il respiro - continua Aguiari -. Siamo davvero esasperati».

Qualcosa, però, si sta muovendo. L'assessore al Patrimonio, Sergio Albenga: «Gli interventi di sistemazione partiranno al più presto - assicura -. Li eseguirà il Comune in accordo con l'impresa costruttrice Montipò. Costano qualche centinaio di milioni».

Barbara Cottavoz

Previsioni nere dall'Associazione Industriali per il '96

Il boom dell'anno scorso ormai è solo un ricordo

NOVARA. Il termometro economico provinciale torna a segnare nuvoloso: la prima indagine congiunturale dell'Associazione Industriali segnala un raffreddamento della domanda estera e di quella interna, un aumento del rischio di cassa integrazione ed una caduta delle possibilità occupazionali.

Sfogliando le previsioni degli industriali novaresi per il primo trimestre del '96, il '95 boom sembra un lontano ricordo, e l'unico settore che continua a registrare un trend positivo è quello metalmeccanico.

Le aspettative di produzione segnalano un + 8,8% nel saldo fra ottimisti e pessimisti, e si tratta di uno dei valori più bassi degli ultimi anni. Calano sensibilmente le attese sugli ordini esteri (si passa da + 18,8% a + 4,4%) e su quelli interni (in regresso dal 12,2 al 3,8%).

Un dato positivo concerne le previsioni d'investimento, nonostante la cautela del mercato, gli imprenditori novaresi intendono continuare ad effettuare sia investimenti di ampliamento, il 30,4%, che di sostituzione, il 43,5%.

Meno buoni i dati sul fronte occupazionale: mentre l'anno il saldo era sempre stato positivo, adesso si è completamente azzerato, e la preoccupazione è confermata dall'aumento delle previsioni di ricorso alla cassa integrazione, che passa dal 4,9% al 6,7%.

Il comparto che presenta la situazione più rosea è quello metalmeccanico, con ritmi di crescita più contenuti rispetto al '95, ma pur sempre con buone aspettative ordini e produzione, e gli imprenditori del settore si aspettano richieste importanti soprattutto dai paesi asiatici, dall'Europa orientale e dagli Stati Uniti.

In ripresa risulta il settore chimico e delle fibre, grazie all'effetto trainante della domanda estera, ma le previsioni degli industriali restano improntate alla cautela. Infatti il dato sulla produzione è passato dal + 30% dell'ultimo trimestre del '95 al saldo zero, e l'ottimismo sugli ordini resta confinato all'esportazione. Il chimico presenta comunque confortante + 10% nel valore riferito all'occupazione per i prossimi tre mesi.

Settori in difficoltà sono invece il tessile e l'abbigliamento: «La stagnazione della domanda estera - sottolinea il documento dell'Associazione Industriali - e la mancata ripresa di quella interna, destano preoccupazione tra gli operatori del settore».

Il 12,5% degli imprenditori tessili ed il 18,2% degli industriali del comparto dell'abbigliamento presume di dover fare ricorso alla cassa integrazione, e ben il 62,5% delle imprese intervistate denuncia un ritardo negli incassi rispetto ai tempi di pagamento pattuiti. **(m. g.)**

IN BREVE

NOVARA

Per il restauro del campanile colletta a San Martino

Mezzo miliardo per ristrutturare il campanile della chiesa di San Martino: è l'impegno di spesa che sosterrà la parrocchia. Il recupero interesse tutta la struttura, dalla guglia all'intonaco. Il parroco ha lanciato una campagna di solidarietà tra i residenti. **[c. m.]**

Il Castello Sforzesco si rifà il trucco

Proseguono i lavori di ristrutturazione nel castello sforzesco. Dopo il completamento del primo lotto della sala polivalente ora i restauri interessano la biblioteca, nell'ala sud-ovest **[c. m.]**

Lavori in zona Terdoppio concorso dell'Est Sesia

La Regione ha concesso al Comune il benestare per i lavori di manutenzione idraulica e forestale sul torrente Terdoppio: presentato, con il concorso dell'Associazione Est Sesia, un progetto per sistemare le acque e la zona circostante il corso del torrente. **[c. m.]**

Novara, lunedì la visita nell'istituto di pena dopo le proteste

«Idee e impegno sul carcere»

La consigliere regionale Manica e la parlamentare Negri hanno incontrato il direttore, operatori e detenuti. Proposte e appelli per la sezione speciale

NOVARA. Due ore nel supercarcere per incontrare il direttore Alberto Fragomeni, alcuni operatori e per una verifica delle condizioni di vita dei detenuti nella sezione speciale. La consigliere regionale Giuliana Manica (pds) e la parlamentare Magda Negri (progressisti) lunedì hanno visitato la casa circondariale di via Sforzesca. Manica aveva già presentato anche un'interpellanza al presidente della Giunta regionale.

La visita e il dibattito sulla situazione nell'Istituto di pena sono scaturiti dopo l'iniziativa di un carcerato svizzero, Marco Camenisch, che ha intrapreso lo sciopero della fame e ha segnalato gravi carenze attraverso «Fogli sensibili», periodico pubblicato nel Vco.

«Sia con la direzione sia con rappresentanti del personale abbiamo avuto un colloquio chiarificatore - dice Manica, che aveva già visitato anni fa l'istituto con l'allora parlamentare Gianni Correnti -. Va dato atto della collaborazione dimostrata nei nostri confronti. Le carenze, segnalate per certi versi e rilevate per altri, esistono. Dipendono da due fattori: uno strutturale, poiché mezzi e personale andrebbero potenziati, e contingente, perché ci sono ambiti in cui molto si può già fare, nella sezione speciale».

La consigliere regionale e comunale Giuliana Manica lunedì ha visitato con una parlamentare il supercarcere

Ad esempio, sottolinea Manica, non ci sono oggi carcerati sottoposti all'articolo 41 bis che preclude qualunque attività socializzante. «La mancanza di progetti - precisa la consigliere regionale - riporta alla mente quanto si è fatto in passato. Ricordiamo il professor Quaglino che era molto attivo, e l'impegno del Sert del servizio sanitario nazionale. Sarebbe davvero auspicabile che le autorità preposte riconsiderassero nell'immediato l'avvio di progetti socializzanti culturali e reintegranti fra i detenuti della sezione speciale, per quanto consentito dalla legge e dal regolamento».

Anche le potenzialità dei servizi sanitario e igienico dovrebbe essere rivisto, hanno constatato Manica e Negri che si sono incontrate anche con Camenisch. «Ci sono casi umani che fanno meditare e necessitano di interventi - continua la consigliere -. Fra gli altri, quello di un uomo di 43 anni che si trova in carcere da quando ne aveva 15, fra l'altro per reati non gravi. Presenta un quadro psicologico davvero molto debilitato. Valuteremo passi successivi per accendere l'attenzione su alcuni casi e dare sostegno a quanti vi operano. Nel rispetto delle professionalità ma anche per la tutela dei diritti della persona». **(m. p. a.)**

Mercoledì prossimo una tavola rotonda

Il ruolo di Novara in Malpensa 2000

NOVARA. Quali potenzialità può e deve sviluppare Novara in vista dell'ampliamento di Malpensa 2000? Sono gli interrogativi del convegno «Malpensa 2000 e il suo indotto economico», organizzato da Provincia e Camera di Commercio per mercoledì 7 febbraio alla sala congressi di via Ravizza. Una tavola rotonda che intende esaminare le prospettive di sviluppo che assume per il capoluogo, in termini economici e occupazionali, lo scalo aeroportuale.

Ai lavori, che s'inizieranno alle 15,30, partecipano il presidente della Camera di Commercio, Alberto Macchi, il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, con la relazione su «Novara, porta d'ingresso del Piemonte su Malpensa» ed Enrico Frediani, responsabile del settore sviluppo Aeroporto di Malpensa.

Seguono gli interventi di Mario Cavanna, presidente dell'Associazione industriali di Novara, con una relazione su «Necessità infrastrutturali e opportunità insediative» e Pierluigi Scampini, presidente dell'Associazione piccole industrie, con «Indotto e realtà propositive di Malpensa 2000».

«Novara deve attrezzarsi per fornire risposte adeguate - dice Cattaneo - e bisogna adottare sinergie con enti locali. Alla riuscita del progetto tutti gli enti devono collaborare. Dal primo round di Malpensa 2000 Novara è stata esclusa: mi risulta che nessuna azienda cittadina abbia partecipato alla costruzione. Non deve più ripetersi».

Salvaguardia del territorio, unita al rilancio del mondo industriale, culturale e del turismo: sono le occasioni vincenti che legano l'estensione dello scalo aeroportuale alla città di Novara.

«Il convegno - sottolinea Macchi - deve essere un momento di riflessione, ma anche di proposta». Che, tra le tante urgenze, per i promotori del convegno significa chiedere all'Anas l'allargamento della statale 32, nel rettilineo Novara-Bellinzago e nel tratto del ponte di Oleggio. **[c. m.]**

IERI A NOVARA

Confronto sul disagio giovanile

Decine di giovani hanno partecipato ieri pomeriggio alla tavola rotonda «Dietro i miti giovanili, contestazione o atteggiamento?», che si è svolta nell'aula magna del liceo Carlo Alberto. I ragazzi si sono confrontati con tre autorevoli esperti: il critico della musica rock Riccardo Bertoncelli, il teologo don Giannino Piana (nella foto con la moderatrice del dibattito) e Guido Michelone, ricercatore in comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano.

LETTERE AL GIORNALE

Grazie alla rubrica tornano i ricordi

Non manco mai di leggere la rubrica «Novaresi ieri ed oggi» una galleria di personaggi descritti sempre molto amabilmente e pubblicata il sabato nelle pagine di Novara e Vco.

Domenica 21 gennaio trovo citato anche mio padre Michel Belloca (Novello Bellocal), amico di Oreste Sguazzini e la piacevole sorpresa mi ha riportato alla mia gioventù che con i miei familiari ho trascorso alla Canova. Un sincero grazie a Romolo Barisonzo anche a nome delle mie sorelle Maria e Gianpiera e di mio fratello Luigi per il bel ricordo.

Rita Belloca, Novara

Al S. Rocco peggiora la qualità del cibo

Ho avuto la necessità di ricoverarmi presso l'ospedale San Rocco di Galliate, nei giorni 15-16-17 gennaio '96, dopo un precedente ricovero del mese di ottobre '95 per controlli medici presso la Divisione di Medicina. Posso pubblicamente rallegrarmi del personale medico e paramedico per l'assistenza prestatami.

Ma ho dovuto constatare un cambiamento avvenuto nel confezionamento del cibo. Nel mese di ottobre la cucina era di perfezione assoluta. Attualmente, soprattutto durante il pasto serale, l'alimentazione è scarsa e preparata male.

Da informazioni avute risulterebbe che l'Usl 13 ha provveduto a dare il servizio cucina in appalto.

Avendo sentito il parere anche di altri ricoverati, un pensiero sovviene: sarebbe interessante che chi ha attivato questo tipo di convenzione di pasto si recasse presso al San Rocco a consumare per alcune sere il pasto che viene dato ai ricoverati.

Andrea Girella, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.
Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627 000; **Arona:** 22 / 51.61. **Borgomanero:** 0322 / 843.083. **Domodossola:** 0324 / Galliate: 862.222. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61.900-63.689. **Gravellona Toce:** 0323 / 848559 865000; **Stresa:** 0323 / 33.360. **Trecate:** 777.900; **Verbania:** 0323 / 405 000-556 000/ 55 61.61. **Savona:** 0323 / 924222. **Mergozzo:** 0323 / 80.705. **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.o.s 0163/41.86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74 56; **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/93 188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61. **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81 11, **Stresa:** 0323 / 31.844. **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Migni*, c.so Risorgimento, tel 47 77.67 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Vescovile*, p. Battisti, 4 tel. 62 33.68 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di mediche urgenti.

Camari: *Commale 2*, via Baracca, 22 tel. 51.81 15

Caltignaga: *Mantegazza*, Risorgimento, 25 tel.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. 0322/24.24.58.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 tel. 91.361.

Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma, 12 tel 0322/80.22.35.

Pogno: *Colli Lanni*, via Mazzini, 2 tel 0322/97.133.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via Notaris, 1 tel. 0323/57.15 64.

Intra: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/86 02.56.

Omegna: *Delomasi*, Mazzini, tel. 0323/81 220.

Villadossola: *Frantosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53 739

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.138.

Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia, 23 tel. 0163/83.32.36

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Anacleto Sacchi (1920), Giovanni Lualdi (1921); Carlo Sabino Trucco (1904); Maria Campana (1946); Maria Dall'Ara (1906); Novello Pastore (1917); Paola Pongolino (1960); Mario Mora (1922); Antonia Guiglia (1934); Giuseppina Ruggerone (1898), Costanza Ventola (1901), Marcella Piccolini (1894); Carolina Cavallari (1923); Carla Angela De Ferrari (1925).

ANNIVERSARI

2-2-95 2-2-96

E' trascorso un anno dal giorno in cui il Signore ha chiamato a Sé

Antonio Contartese

La moglie e i figli **Lea e Paolo** ne ravvivano il ricordo con immutato amore e nostalgia a quanti lo conobbero e stimarono. La S. Messa sarà celebrata il giorno 2 febbraio c.m. nella Parrocchia del Monte Mario.

— **Novara**, 31 gennaio 1996.

4-2-1993 4-2-1996

... ed il mio Nord,
il mio Sud,
ad l'Occidente e l'Oriente,
i miei giorni di lavoro,
i miei giorni di festa,
la mia musica, le mie parole

dott. prof. Giuseppe Rossi

Lo ricordiamo nella S. Messa domenica 4 febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di San Michele (Ospedale Maggiore)

— **Novara**, 3 febbraio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

Vespolate, anziani al mare

Anziani al mare con l'amministrazione comunale di Vespolate: il Comune organizza soggiorno di due settimane ad Alassio, dal 18 febbraio al 3 marzo. La quota di partecipazione è fissata in base al reddito mensile. Le iscrizioni si ricevono entro il 12 febbraio in Comune. **[c. m.]**

FESTE

A Novara si ricorda Don Bosco

Oggi la Famiglia salesiana ricorda don Giovanni Bosco all'istituto San Lorenzo di Novara. Alle 8,30 i ragazzi del liceo partecipano alla Messa e poi al dibattito «Diamo ai bambini un futuro di pace». Alle 9,45, invece, si svolge la celebrazione delle scuole medie Immacolata e San Lorenzo.

[b. c.]

CLUB

Si parla di filosofia all'«Italia»

Giulio Giorello, ordinario di filosofia della scienza all'Università di Milano, e Giovanni Reale, docente di storia della filosofia antica all'Università Cattolica di Milano, sono ospiti stasera di Stampa Club. Dalle 20 all'albergo Italia di Novara. Tema dell'incontro, «Può servire la filosofia antica per i mali di oggi?».

[c. m.]

TEMPO LIBERO

Visita a Genova con la biblioteca

La biblioteca comunale di Sesto Calende ha organizzato per il 18 febbraio una trasferta a Genova, a palazzo Ducale, per visitare la mostra «Arte e libertà», allestita in occasione del cinquantennale della Resistenza. Per adesioni rivolgersi al 0331/922489.

[c. m.]

SALUTE

Training autogeno con «Om»

L'associazione «Om» di strada Platinetti 9 a Novara propone a partire da domani un ciclo di training autogeno per il controllo dell'ansia e di emozioni. Previste lezioni settimanali in orario 19-21. Per informazioni tel. 0321/621353. **[c. m.]**

La notizia confermata dall'ex parlamentare Cerutti, costerà 80 miliardi

Si farà la tangenziale di Borgo

L'Anas ha ordinato la ripresa dei lavori del secondo lotto ed ha assegnato ad una società romana il progetto esecutivo del terzo lotto. Eviterà il transito sull'intasatissima statale 229

BORGOMANERO. La tangenziale si farà: l'Anas ha ordinato la ripresa dei lavori del secondo lotto (dalla provinciale per Gattico fino a Briga, attualmente interrotto) e ha assegnato ad una società romana il progetto esecutivo del terzo lotto (da Briga al lago d'Orta).

La notizia è stata confermata dall'ex parlamentare Peppino Cerutti: la tangenziale, quando sarà completata, costerà un'ottantina di miliardi, ed eviterà al traffico l'attraversamento degli abitati di Borgomanero e Gozzano e il passaggio sull'ormai intasatissima statale 229.

«Finalmente - dice Cerutti - l'Anas ha deciso sia di continuare i lavori del secondo lotto che di iniziare il terzo. Il secondo lotto verrà perciò completato e il progetto per il terzo lotto è stato assegnato ad una società di progettazione romana».

Qual è il tracciato della futura tangenziale? «Per ora - risponde Cerutti - resta valido quello originario, che prevede l'aggiramento della Meda, il passaggio a fianco del cimitero di Borgomanero, il prosieguo verso Briga e il tunnel sotto la collina di San Colombano, l'attraversamento dell'Agogna fino a Bucrione. Qui sono previsti gli svincoli per Bolzano, il Vergante ed il raccordo, aggirando villa Junker, con la zona delle rubinetterie».

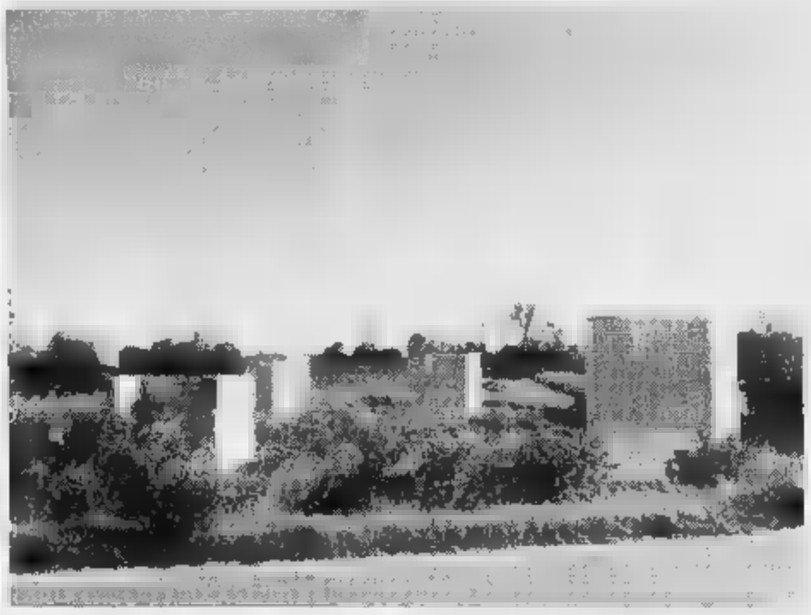
La società a cui è stato affidato il terzo lotto dovrà occuparsi subito della bretella che da Briga consentirà il raccordo con la statale 229, un'opera del costo di trenta miliardi.

La notizia del completamento della tangenziale susciterà prevedibilmente reazioni contrastanti: nell'incontro che si è svolto la settimana a Borgomanero tra l'amministrazione provinciale ed i sindaci della zona, il tema della viabilità era stato al centro delle richieste dei sindaci.

Vittorio Lapidari, sindaco di Gozzano, aveva già prospettato l'ipotesi dell'appalto del terzo lotto da parte dell'Anas, e si era detto preoccupato perchè esprimendo un'opinione condivisa da altri sindaci la tangenziale realizzato col disegno originario non sarebbe utile all'area industriale del lago.

San Maurizio d'Opaglio, Pella, Pogno e Gozzano hanno invece sposato la tesi degli industriali che vorrebbero un tracciato alternativo, che colleghi il casello autostradale alla zona dei rubinetti costeggiando la collina tra Borgomanero, Gargallo e Soriso.

Marcello Giordani



La tangenziale, quando sarà completata, costerà un'ottantina di miliardi, eviterà al traffico di attraversare gli abitati di Borgomanero e Gozzano oltre al passaggio sull'ormai intasatissima statale 229

IN BREVE

BORGOMANERO

Zona a traffico limitato sospesa provvisoriamente

Dato che il traffico che attraversa il paese nei giorni festivi è molto ridotto, l'amministrazione comunale di Borgomanero ha deciso di sospendere provvisoriamente la zona a traffico limitato nel centro del paese. E' stato poi deciso l'acquisto di alcuni dissuasori per moderare la velocità in alcuni punti particolarmente pericolosi. [s. b.]

ARONA

I rifiuti saranno raccolti dalla Sirtis fino al 31 marzo

La Sirtis di Oleggio è stata incaricata di raccogliere rifiuti ingombranti e assimilabili agli urbani fino al 31 marzo. In base alla convenzione stipulata dai comuni del bacino Medio Novarese, il comune di Arona paga 120 lire al kg. per lo smaltimento di questa rifiuti. Per il trimestre è prevista una raccolta di 1775 tonnellate e quindi una spesa di 211 milioni. I comuni del Consorzio potranno disporre della discarica di Ghemme che poi dovrebbe essere chiusa dalla Regione Piemonte. [s. b.]

Parla l'assessore ai Lavori Pubblici

I costi di raccolta dei rifiuti di Arona

ARONA. Di lavori da avviare durante l'anno ne elenca parecchi. Ma ad attirare il suo impegno sarà soprattutto il contratto per la raccolta della nettezza urbana, scaduto nel dicembre scorso e che, salvo imprevisti, dovrebbe essere appaltato entro breve. A parlarne è l'assessore ai Lavori pubblici Marina Rizzato.

Attualmente il servizio per la raccolta ad Arona è svolto dalla ditta Ameri di Cuneo, con la quale si è però acceso un contenzioso finito davanti ad una commissione arbitrale: in tale sede la Ameri ha fatto alcune proposte, che il Comune di Arona pare intenzionato ad accettare. A fronte di una situazione debitoria variabile tra tre e quattro miliardi, l'Ameri si è detta d'accordo sulla possibilità di transare il tutto in tre miliardi più l'Iva pagabili in cinque rate con cui entro il dicembre prossimo. L'altronde si è calcolato che Arona produce qualcosa come settemila tonnellate di rifiuti in un anno, pari a 1,2 chili al giorno per abitante, si tratta di un valore decisamente superiore alla media nazionale, ed evidentemente di questo si è tenuto conto nel formulare il nuovo conto d'appalto il cui costo base dovrebbe essere sette miliardi l'anno al netto delle tre miliardi.

D'altro canto gli amministratori sperimentano quotidianamente come quei milioni per il solo smaltimento presso la discarica di Comparco la vecchietta zona centro è stata ampliata e la raccolta, sempre al centro, avverrà anche di domenica, mentre sarà potenziata presso alberghi, ristoranti, pizzerie, comunità varie e ospedale. Ancora, gli attuali cassonetti saranno aumentati di circa 300 unità. Con tutto ciò saranno una quarantina di campane per la plastica e sarà realizzata una stazione ecologica per carta, alluminio, plastica, batterie, oli, tubi catodici, sfalci vegetali. La pulizia del suolo avverrà, a centro tutti i giorni mentre settimanalmente si lucideranno i balconi, le fontane, le strade, le spiagge, i cordoni laterali. Inoltre tutto l'appalto dovrà provvedere al taglio dell'erba ai bordi delle strade. Si tratta di un pacchetto di prestazioni che gli amministratori sperano di pagare i costi di un servizio efficace.

Mario Bonazzi

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici **Marina Rizzato** di Arona illustra alcuni progetti per il '96

Ex imprenditore di Oleggio, aveva 7 milioni

Rapinato sulla To-Mi al ritorno dal casinò

VILLARBOIT. Alla guida della propria auto, stava rientrando da Saint-Vincent dopo una notte al «Casinò de La Vallée». Aveva con sé 7 milioni. E' stato rapinato alle 5 di ieri mattina dell'intera somma da due banditi, uno armato di rivoltella, che hanno agito a viso scoperto. E' successo sull'autostrada Torino-Milano, fra Greggio e Biandrate. Vittima dell'episodio è Gian Angelo Corsini, 63 anni, ex imprenditore di Oleggio. La rapina è avvenuta sulle corsie per il capoluogo lombardo. Indagano gli agenti della polizia stradale di Villarboit. A bordo della propria «Honda», Corsini rincasava da una notte trascorsa nelle casa da gioco valdostana. Abbandonata la bretella, a Santhià si era immesso sulla A4 Torino-Milano. Viaggiava tranquillamente. Portava con sé i 7 milioni, probabilmente frutto di una vincita al gioco: parte li aveva riposti nel portafogli, il resto in una tasca del giubbotto. D'un tratto la sua «Honda» è stata affiancata da un'altra auto, non meglio identificata, che ha costretto Corsini a fermarsi in una piazzola.

Dalla vettura sono scesi due uomini, ed era armato. Corsini non ha potuto abbozzare neppure una reazione. Il bandito l'ha tenuto sotto la minaccia della pistola, consentendo al complice di sfilargli il gruzzolo. Compiuto il colpo, i due rapinatori sono ripiegati frettolosamente in auto non prima di avere sfilato le chiavi dal cruscotto della «Honda» ed ancora alleggerito Corsini anche del suo cellulare, impedendogli così di chiedere aiuto. L'allarme è stato recepito più tardi dalla stradale di Villarboit, avvertita con il telefonino da un automobilista di passaggio che era stato richiamato dai gesti dell'ex imprenditore. Subito soccorso, Corsini è stato accompagnato in caserma dagli agenti e, raccolta la sua testimonianza, è scattata la caccia ai banditi. Si pensa che lo abbiano pedinato già dall'uscita del Casinò e poi atteso il momento opportuno per agire.

[p. a. r.]

Bellinzago, morta 9 giorni dopo il fratello

Domani i funerali della donna travolta

BELLINZAGO. E' morta a nove giorni di distanza dal suicidio del fratello. E' un tragico destino quello che accomuna Fabrizio Turetta, 25 anni, che si è tolto la vita venerdì 19 a Marano Ticino, e la sorella Giuliana, 34 anni, travolta domenica notte a Bellinzago da un'auto pirata.

I funerali della donna sono fissati per domani alle 15 nella chiesa di Marano Ticino. La commozione per la vicenda unisce Marano, dove risiedono familiari e parenti di Fabrizio e Giuliana, e Bellinzago, dove la donna abitava da tempo.

La notizia del doppio lutto che in così breve tempo ha colpito la famiglia Turetta si è diffusa nella zona, destando profondo impressione. Venerdì 19 Fabrizio Turetta è stato ritrovato impiccato a Marano Ticino, in un magazzino adiacente la sua abitazione di via Piombino 10.

La sua famiglia è molto nota in paese. Sono dieci infatti i figli nati dal matrimonio di Lino Turetta, 65 anni, con Maria Carion, deceduto qualche anno fa. I più grandi si sono sposati. Con il padre sono rimasti nell'abitazione di Marano Giuseppe, 30 anni, Federico, 25 anni, Elisabetta, 23 anni e Christian, 20 anni.

Al funerale aveva partecipato anche Giuliana. «Come noi tutti era molto addolorata ma tranquilla - racconta una zia - anche se provata dall'accaduto. Domenica sera la seconda tragica morte. Giuliana è stata investita da un'auto pirata sulla strada che collega Bellinzago a Oleggio, nei pressi della sala giochi «Black Man».

Pare che la donna fosse uscita per una passeggiata. L'investitore non si è fermato ed è fuggito. Con un gesto di generosità, domenica la famiglia aveva deciso di donare gli organi della donna. Giuliana Turetta era stata sposata con Flavio Verdelli. La coppia ha due figli, Samuele di 16 anni e Sara di 15. Dopo la separazione la Turetta viveva sola a Bellinzago in via Santa Maria 6. Attualmente lavorava in una pizzeria del paese.

[c. m.]

C. COLLI

Abbigliamento

dall'8/1 al 10/2

VENDITA STRAORDINARIA DI FINE STAGIONE con SCONTI dal 10% al 50%

VERBANIA
Via S. Vittore, 11
0323 - 40.27.38

TRIBUNALE VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella causa civile n. 79/92

Promossa dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa contro **MASTROMATTEO Italo**

Il G.I. dott.ssa Calendario con ordinanza in data 12.10.95 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 6 marzo 1996 ore 12.30 dei seguenti beni immobili

In Comune di Malesco. Località Frenco, costruzione censita al NCEU al fg. 40, mapp. 72, p.lla alla Civ. sa 4, P.T. 1/2 cat. A/5, cl. 1 vani 5,5

Condizioni di vendita

1) Prezzo base L. 37.682.000

2) offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base.

3) cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

4) in caso di asta deserta per mancanza di offerenti il secondo incanto avrà luogo alle ore 12.00 del giorno 3/4/1996, al prezzo base o bassato di L. 31.000.000 e fermo tutte le altre condizioni di vendita di cui sopra

Maggiori informazioni in Cancelleria

Verbania 13 gen

IL CANCELLIERE

LAGO

VENDESI

BAR con terrazza sul lago arredamento nuovo. Possibilità alloggio. Tel. 0323/516.323

Acquisto [illegible] da ristrutturare o già ristrutturati, anche in condominio, preferibilmente in [illegible] nella zona compresa tra Orta S. Giulio e le colline Gozzano - Briga - Borgomanero e colline e Cressa-Fontaniccio

PAGAMENTO PER CONTANTI E SUBITO.

Per informazioni tel. 0322 835355 ore [illegible]

VILLETTA SINGOLA

[illegible] nel verde nel comune di Gozzano. Soggiorno, [illegible] cucina abitabile, [illegible] due camere da letto, bagno, [illegible] doppi servizi, cucina, 3 camere, bagno, box doppio, taverna, lavanderia, cantina. Possibilità di acquisto tramite mutuo

Tel. 0322/917220

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 44/93 R.G.E. promossa da Cassa Rurale ed Artigiana di Vallestrona, con avv. Giancarlo Carlo contro **ROCCO Luigi e MARRAPODI Emilia** - debitori esecutati

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Calzolari alla udienza del 04.10.95 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili, siti nel comune di Premosello Chiovenda - Loc. Marcinelle Piana

In Comune di Premosello Chiovenda - Località Piana, Via Marcinelle Piana, civ. n. 58

NCT Foglio 4 mappa 357 fruttato di are 1.75 cl. 2 RDL 7.70 RAL 18.70

NCT Foglio 4 mappa 354 fruttato di are 0.90 Confinante il Nord-Est [illegible] mappale 357, mappa 317, a Sud mappale 323 ad Ovest mappale 356

NCEU Foglio 4 mappa 356 sub 2 [illegible] R.C. 11.15

Il bene è stato per l'incanto fissato per il giorno 03.10.96 alle ore 12.00 dinanzi [illegible] nella sala delle udienze del Tribunale di Verbania con avviso al G.E. di Calzolari

Il Giudice dell'esecuzione ha [illegible] la vendita alle seguenti condizioni:

Gli immobili vengono posti in vendita [illegible] nella misura [illegible] [illegible] [illegible]

Domodossola, non si hanno più notizie dei finanziamenti per l'ospedale

Dove sono finiti i 200 milioni?

Avrebbero dovuto garantire la sistemazione del reparto di oculistica del San Biagio. Problemi anche in rianimazione. Il consigliere regionale Racchelli lancia l'«sos» all'assessore D'Ambrosio

DOMODOSSOLA. Non si sa più nulla dei finanziamenti che avrebbero dovuto garantire una sistemazione adeguata del reparto di oculistica all'ospedale San Biagio, uno dei pochi al servizio di tutto il Vco. Alla vecchia Usl 56 dell'Ossola, prima dell'accorpamento, erano stati assegnati duecento milioni per i primi interventi. Ma finora non si è visto nulla.

Il consigliere regionale Ettore Racchelli ha chiesto un incontro urgente all'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio per sollecitare l'erogazione dei fondi. «La situazione del reparto di oculistica di Domo va affrontata e risolta una volta per tutte. L'attuale sistemazione è assolutamente inadeguata dal punto di vista logistico, organizzativo e anche le attrezzature sono carenti. Questo reparto è da anni un punto di riferimento importante per l'intero Verbano-Cusio-Ossola grazie alla competenza e alla professionalità del primario, dottor Franco Braggio, e dei suoi collaboratori. Ma la buona volontà non basta».

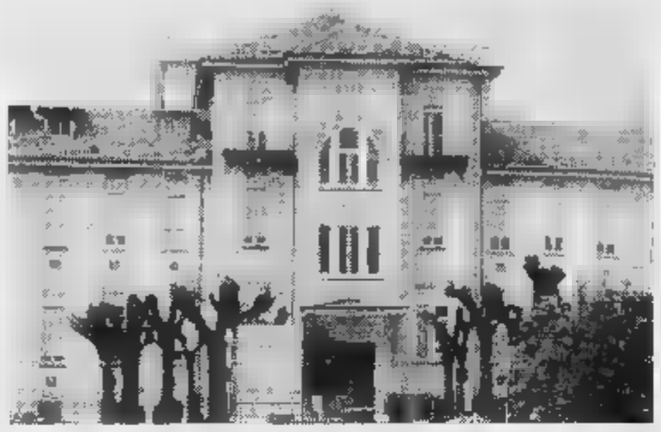
Il primario conferma che il reparto è allo stremo. Dopo il trasferimento da Promosello a Domodossola, i letti, una ventina, sono stati ammassati in una corsia, ma forse sarebbe più esatto parlare di corridoio, della vecchia chirurgia. Ci sono solo due bagni, comuni per uomini e donne.

Indegnata anche la sala operatoria, in comune con quel che è rimasto di ortopedia-traumatologia. Anche le apparecchiature sono in parte superate, servono attrezzature più moderne.

«In queste condizioni - afferma il dottor Franco Braggio - non siamo in grado di dare una risposta né qualitativa né quantitativa alle richieste di tutto il Vco».

Al San Biagio è in piena emergenza anche la rianimazione. Mancano anestesisti. La pianta organica ne prevede dodici, in servizio ce ne sono sette. Una situazione che si sta ripercuotendo negativamente sull'attività delle sale operatorie. Molti interventi devono essere rinviati, non ci sono più certezze né per i chirurghi né per i degenti in attesa.

Lo scorso anno al San Biagio è stato eseguito il maggior numero di interventi chirurgici fra gli ospedali del Vco. Per tamponare la situazione, è stato chiesto alla direzione generale di provvedere con il ricorso alla mobilità fra ospedali della nuova provincia. **[a. v.]**



Il «San Biagio» attende da tempo un finanziamento assegnato alla ex «Usl 56»

Nuove province, denuncia di Zacchera sugli stanziamenti

«E' assurdo dare a Prato più miliardi che al Vco»

VERBANIA. «Discutiamo di tante cose marginali e non ci rendiamo conto di quelle più importanti»: è preoccupato Marco Zacchera, consigliere provinciale e deputato di An, per il riparto dei fondi alle nuove province. Nella finanziaria, a Dicembre, erano stati stanziati 40 miliardi ma il Vco rischia di essere penalizzato. «Visto che tutte hanno gli stessi problemi di decollo si pensava che i fondi sarebbero stati divisi in parti uguali - afferma il parlamentare di An - oggi invece si scopre che sarebbero assegnati per il 90 per cento in base al numero degli abitanti e solo per il dieci in base al territorio».

Una lattura il Vco, che ha un territorio di oltre 2200 kmq quadrati e meno di duecentomila abitanti. «E' assurdo - sostiene Zacchera - perchè la provincia non è l'Usl, ha competenze che esulano dal numero di abitanti. Le strade, per esempio, soprattutto quelle di montagna, incidono enormemente sul bilancio». Zacchera fa l'esempio di Prato, nuova provincia con solo otto Comuni, duecentomila abitanti dei quali 180 mila nel capoluogo e una superficie inferiore a quella del solo Comune di Formazza, che potrebbe ottenere più fondi del Vco. Per questo, anche su invito dell'assessore Tremonti, Zacchera ha ottenuto un incontro al ministero degli Interni per tentare di ricaricare la partita.

Il consiglio provinciale ha saputo intanto trovare l'unanimità sulla dislocazione di uffici e servizi dello Stato nel Vco. Una questione che si trascinava praticamente dalla nascita della nuova provincia e, come è stato rilevato nella seduta di lunedì, continuava ad alimentare tensioni e polemiche in seno al nuovo Ente. E' stata delineata una mappa che, senza rinunciare a criteri di razionalità ed efficienza, prevede una fitta rete di servizi e uffici praticamente su tutto il territorio della nuova provincia. Una piccola rivoluzione rispetto alle consuetudini burocratiche ed accentratrici della pubblica amministrazione. E' detto che le amministrazioni periferiche dello Stato seguano le indicazioni del consiglio provinciale. Secondo alcuni, serve una legge. Una proposta presentata alla Camera dai deputati da Mauro Folli e Marco Zacchera è già stata lungamente discussa dalla commissione affari costituzionali ed è ora all'esame della commissione bilancio di Montecitorio. Il senatore Marco Preioni aveva annunciato la propria adesione e quella dela lega Nord, raccomandando che nel testo fosse prevista proprio l'indicazione del consiglio provinciale. Ed è indubbio che il voto unanime di lunedì rafforzi le iniziative parlamentari.

Sono rimaste invece ampie divergenze per le sedi e gli uffici della provincia, una questione che dipende esclusivamente dalle volontà locali. Un accordo sembrava, almeno sulla carta, più facile. Invece le posizioni sono ancora distanti. **[a. v.]**

Il deputato di An e consigliere provinciale **Marco Zacchera** non si ferma alle proteste. Sulle questione dei fondi ha già ottenuto un incontro al ministero degli Interni

IN BREVE

VERBANIA

Sospeso il Coreco delibera che aumenta la tassa rifiuti

Il Comitato regionale di controllo ha sospeso la validità della delibera di aumento della tassa rifiuti assunta nello scorso dicembre dal consiglio comunale di Verbania. Sulla determinazione delle nuove tariffe, che comportano consistenti aumenti rispetto alle precedenti, aveva subito inoltrato un esposto al Coreco il gruppo consiliare di Rifondazione Comunista. La capogruppo Giovanna Albertini sostiene tra l'altro che il procedimento applicato per determinare le tariffe e l'attribuzione del costo del servizio sono in contrasto con la legge e che vi sono stati difetti formali nella votazione del provvedimento. **[s. r.]**

VILLADOSSOLA

Servizi cimiteriali, rinnovato il contratto di gestione

Sarà ancora la cooperativa «Il Sogno» a gestire i servizi cimiteriali nel centro industriale ossolano. L'amministrazione comunale ha infatti rinnovato alla cooperativa il contratto sino al '98. **[re. ba.]**

MERGOZZO

Continua la raccolta di fondi per la nuova ambulanza

Prosegue da parte della delegazione locale della Croce Rossa Italiana la raccolta di fondi da destinare all'acquisto di una ambulanza. Per il nuovo mezzo e le sue dotazioni si prevede un costo di 85 milioni. **[s. r.]**

Ruhati nelle scuole di Pettenasco gli strumenti per riprese audio e video

Gli scolari mobilitati dopo il furto

Lanciano lotteria per riacquistare attrezzature

PETTENASCO. Scolaretti più forti dei ladri. I soliti ignoti sono entrati nottetempo nella loro scuola facendo razzia di televisori, videoregistratore, radiomangianastri, macchina fotografica e compact disc. Un bel «colpo» al cuore di maestre e familiari dei piccoli, oltre che alle finanze delle scuole materne e elementari. Di colpo si sono ritrovati senza più una serie di moderni elementi didattici.

Una danno di svariati milioni che ha buttato a terra il morale di insegnanti e genitori. Ma non quello degli scolari.. Che hanno escogitato un sistema per poter riacquistare quanto rubato dai ladri: una piccola lotteria. L'iniziativa avrebbe dovuto rimanere ristretta all'ambito di paese. Invece, dopo che il Comune è intervenuto con un primo contributo di due milioni, i bambini pettenaschesi sono riusciti a coinvolgere nel loro «gioco» insieme alle ditte locali anche i grandi nomi dell'industria cusiana. Nessuno escluso.

«Abbiamo dato spazio all'inventiva dei bambini anche per il valore educativo che l'iniziativa ha assunto» dice un'insegnante. Indubbiamente i piccoli scolari di Pettenasco imparano forse anche così il valore delle cose che possiedono e che la scuola mette a loro disposizione.

Intanto stanno coinvolgendo tutto il paese con la loro «vendita» di biglietti. L'estrazione, per la cronaca, si terrà il giorno di carnevale, in occasione della sfilata dei bambini. Un episodio analogo si era verificato a Oleggio, dove i ladri avevano preso di mira il centro per portatori di handicap. Ma anche qui l'inventiva dei ragazzi e dei loro assistenti ha permesso, nel periodo di Natale, di procedere al recupero di fondi. **[v. a.]**

Falmenta, Consiglio approva una delibera d'intenti

Una decisione per Crealla Si farà la strada di Barro

FALMENTA. Il collegamento la frazione di Crealla sarà stradale. La soluzione scelta è quella del passaggio attraverso Barro. Così dispone una delibera d'intenti approvata alla unanimità dal Consiglio comunale di Falmenta, al termine di una seduta che ha visto una folta partecipazione pubblico.

Il sindaco Alberto Buzio e la giunta hanno dunque sciolto ogni riserva, indicando esplicitamente l'intervento considerato prioritario per risolvere una volta per tutte l'isolamento del paese raggiungibile soltanto attraverso una mulattiera di 1500 gradini.

Buzio sottolinea soddisfatto l'importanza del risultato raggiunto: «Il Comune dà la sua indicazione definitiva - dichiara il primo cittadino - e il fatto che su di essa sia d'accordo anche la minoranza permette procedere con maggiore efficacia nell'unità intenti. La scelta cade sulla via di Barro sia perchè già iniziata, sia perchè consigliata nel '93 dalla Regione, che aveva invece espresso riserve sulla strada del cosiddetto Voltone.

«Ora - aggiunge Buzio - è auspicabile che si superi ogni divisione anche fra la popolazione di Crealla, una parte della quale resta tenacemente fautrice della funivia». Ancora negli ultimi giorni c'è chi ha voluto ricordare che i crealesi in una consultazione popolare si erano espressi a favore della funivia. Tale scelta viene però a perdere di vigore ora che si concretizza la prospettiva della strada: «Il collegamento via fune - ribattono infatti altri cittadini - era preso in considerazione solo come alternativa estrema, in quanto la realizzazione della strada sembrava impossibile. Ora la situazione è cambiata».

Anche in Regione le cose stanno muovendo. Il consigliere Ettore Racchelli ha accettato la delega che alcuni amministratori locali gli hanno conferito per superare le difficoltà assicurare finanziamento necessario. «Ho seguito problema con la massima attenzione - dichiara l'esponente di Forza Italia - e presto illustrerò come si può definire la realizzazione». A tal fine è stato promosso sabato alle 14,30 un incontro Verbania a villa San Remigio, al quale interverrà anche l'assessore regionale al Bilancio Pierluigi Gallarini. [s. r.]

Ora la frazione di Crealla è collegata dalla mulattiera con 1500 gradini

Presentate a Milano le iniziative per fronteggiare la disoccupazione

Frontalieri, nasce l'Osservatorio

Alla conferenza sui problemi dell'emigrazione, il consigliere regionale del Piemonte Racchelli ha proposto di sfruttare i ristorni fiscali per progetti di imprenditorialità e riqualificazione

VERBANIA. Frontalierato in evidenza alla prima Conferenza sui problemi dell'Emigrazione, che si è svolta a Milano nella sede della Regione Lombardia.

Il consigliere regionale piemontese Ettore Racchelli - in rappresentanza del presidente Ghigo - è stato relatore nei gruppi di lavoro «Riconoscimento della figura e del ruolo del frontaliere» e «Riconsiderazione dell'impiego delle risorse derivanti dal ristorno fiscale dei frontalieri in Lombardia e Piemonte». Le somme erogate dalla Svizzera ai Comuni di frontiera - secondo Racchelli - potrebbero costituire la base di un progetto per potenziare iniziative di formazione e riqualificazione professionale transfrontaliera.

«Si tratta di istituire un fondo - spiega Racchelli - per incentivare iniziative imprenditoriali di lavoratori frontalieri rimasti disoccupati. Questi avrebbero così la possibilità inserirsi concretamente mercato del lavoro locale attraverso finanziamenti a tasso d'interesse agevolato. Non andrebbe quindi disperso un importante patrimonio, consistente nelle diverse specializzazioni acquisite dai frontalieri ed apertamente riconosciute dagli imprenditori svizzeri»

Il progetto favorisce l'occupazione nelle fasce di confine attualmente considerate «terra bruciata» nel panorama del mondo del lavoro.

Iniziative più immediate mettono in conto l'impiego dei frontalieri attualmente disoccupati mediante i lavori socialmente utili. A supporto del progetto è prevista la creazione, a breve termine, di un Osservatorio permanente del mercato del lavoro frontaliero attraverso l'intesa Lombardia - Ticino secondo lo studio di fattibilità già messo a punto nel 1993.

«Sarà altresì importante - conclude Racchelli - sostenere opportune iniziative legislative sulla disoccupazione e garantire il funzionamento costante del tavolo tecnico permanente istituito nel 1994 dalla Regione Lombardia con rappresentanze del frontalierato».

Il documento di sintesi dei lavori della Conferenza milanese prevede, tra l'altro, particolare attenzione ai settori previdenziali e dell'assistenza medica oltre al riconoscimento, da parte della Svizzera, dei titoli di studio dei lavoratori frontalieri. Le Regioni Piemonte e Lombardia infine, nell'ambito della Conferenza Stato-Regione - dovranno attivarsi congiuntamente presso la presidenza semestrale italiana dell'Unione Europea per rinegoziare il trattato bilaterale Cee - Svizzera intervenendo anche nei confronti del Consiglio di Stato del Canton Ticino.

Aristide Ronzoni

Il consigliere regionale **Ettore Racchelli** sostiene che i ristorni delle tasse versate in Svizzera possono finanziare anche progetti di formazione e riqualificazione professionale

IN BREVE

VERBANIA

E' allarme in città per i gatti randagi

Viene segnalata da più parti la presenza in città di diverse colonie di gatti randagi, sempre più numerose. Vari cittadini hanno sottolineato il problema sia per i maltrattamenti spesso inflitti alle bestie, sia perchè essi sono vittima di malattie anche infettive per la specie. Interventi urgenti vengono sollecitati al Comune in una interpellanza del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista. Si chiede in particolare organizzare in collaborazione con il servizio veterinario della Usl una azione di controllo sulla popolazione felina e di individuare un luogo adatto da adibire a rifugio dei gatti [s. r.]

Conferenza in biblioteca sulla flora della Valgrande

«La vegetazione della Valgrande, aspetti forestali e floristici» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 presso la biblioteca civica. Relatori della conferenza, organizzata dall'associazione «Amici della Valgrande» con il patrocinio dell'Ente parco, sono il dottore forestale Edoardo Villa e la naturalista Elena Auci [s. r.]

Iniziativa del sindaco per la funivia del Mottarone

Si torna a discutere della funivia del Mottarone, che aveva corso il rischio di chiudere a fine '95 e il cui funzionamento era stato poi provvisoriamente prorogato fino al 31 dicembre scorso dopo un incontro in Regione, con il rinnovo delle concessioni alla società di gestione «Ferrovie del Mottarone». A rimettere in discussione tale esito è il sindaco Giancarlo Soldani, che ha chiesto all'Assessorato regionale ai trasporti di appurare con certezza se la proprietà dell'impianto tocchi al Comune o alla Regione stessa. In attesa della risposta la giunta ha deliberato la proroga della concessione per la gestione dell'impianto solo fino al 14 febbraio [s. r.]

Omegna, eletto Torino

L'ex sindaco Buzio è il nuovo presidente Uncem

OMEGNA. Alberto Buzio, 53 anni, sindaco di Omegna e consigliere regionale, attualmente primo cittadino di Falmenta, è il nuovo presidente dell'Uncem, l'ente regionale che rappresenta i Comuni le Comunità montane. L'esponente del Pds, che era in precedenza vicepresidente dell'associazione, è stato eletto dall'assemblea dei delegati degli enti associati riunitasi a Torino. Nella stessa circostanza sono entrati a far parte degli organismi dirigenti dell'Uncem altri rappresentanti della provincia alpina del Vco: Emiliano Bertone, sindaco di Gignese, Enrico Borghi, Ezio Barbetta, Luigi Airoldi rispettivamente presidenti delle Comunità montane Valle Ossola, Cusio-Mottarone Alto Verbano. [s. r.]

Intra, al gioco del lotto

Con una quaterna da 2 mila lire vince 41 milioni

VERBANIA. «Ho giocato 3 numeri al lotto...» così cantava negli anni '60 il chitarrista Van Wood esorcizzando in musica la dea bendata. Una canzoncina che sicuramente conosceva bene anche il fortunato impiegato di Intra, 45 anni, che con 2 mila lire ha giocato sulla ruota di Milano i numeri 5 - 8 - 13 - 15. Risultato: una quaterna che gli ha fruttato la bella vincita di 41 milioni. «E' un cliente abituale - commenta Giuseppe Camponello, titolare della ricevitoria di piazza Mattirolo a Intra - e da gioca sempre gli stessi numeri». Naturalmente fortunato vincitore sta mettendocela tutta per mantenere l'anonimato anche se, com'è facile intuire, avrà il suo bel da fare per sfuggire alla curiosità di parenti ed amici. [a. r.]

Verbania, il Consiglio comunale chiede notizie sul delicato settore

«Sindaco, tieni d'occhio la sanità»

Si deve far luce su quanto avviene in ospedale

VERBANIA. «Il consiglio comunale non può restare estraneo o essere informato solo occasionalmente di quanto accade nel mondo della sanità». A segnalare tale esigenza a palazzo Flaim è stato Massimo Bocci a nome dei Popolari: «I gravi problemi recentemente emersi all'ospedale cittadino - aggiunge -, nonchè le questioni aperte sull'assetto della sanità nell'intero Vco, impongono l'individuazione di un canale istituzionale per una regolare informazione quanto accade un comparto di importanza fondamentale per i cittadini».

Lo strumento informativo è stato individuato in un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio: «Il sindaco - si legge nel documento -, nella sua qualità di massima autorità sanitaria locale e di presidente dell'assemblea dei sindaci della Usl 14, relazionerà periodicamente sui problemi citati alla commissione servizi alle persone». Tramite la commissione sarà dunque stabilito un diretto contatto l'intero consiglio.

Secondo alcuni occorre addirittura una presenza più assidua sulle problematiche della sanità. Una crudo analisi sulle condizioni dell'ospedale verbanese è stata prodotta dal consigliere Roberto Boldi, medico di professione. «Siamo davvero a livelli preoccupanti - sostiene l'esponente di Alleanza Nazionale -. Difficoltà ricovero dei pazienti, limitata disponibilità di posti letto, aumento delle liste di attesa, carenza di personale paramedico diventati fattori limitanti nello svolgimento dell'attività diagnostica e terapeutica. Mancano pure i più semplici strumenti e i pazienti sono invitati addirittura a portarsi i farmaci da casa» «Le polemiche innescate da altri settori sanitari della provincia nei confronti della sanità verbanese - aggiunge Boldi - non hanno fatto altro che aumentare la sfiducia dei cittadini e la confusione su un servizio che subisce continui tagli economici».

Per tutti questi motivi e per evitare che l'ospedale venga ulteriormente depauperato di servizi essenziali, vengono suggerito, oltre all'operato della commissione competente, sedute periodiche del consiglio comunale dedicate alla sanità aperte alla partecipazione dei diretti operatori. [s. r.]

IL MONDO DI MAYA: TUTTO UN ALTRO MONDO.

SALDI DI FINE STAGIONE NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO

maya
I MAGAZZINI

maya ... i magazzini
GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

Maya 2
CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

NUOVO BRICO **Maya**
OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITA' CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

Stasera al teatro Sociale concerto di Omegna Classica

Da Larsson a Piazzolla con «La Piccola Armonia»

OMEGNA. Prosegue con successo in città il ciclo di concerti «Omegna Classica». Questa sera al teatro Sociale, con inizio alle 21, sarà di scena l'orchestra «La Piccola Armonia», una formazione entrata di recente nel panorama musicale con caratteristiche che la distinguono da altri gruppi.

Composta dal clarinettista Paolo Gavolli, che ne è direttore, «La Piccola Armonia» ha nel suo organico l'attrice Silva Cristofari, voce recitante nei concerti, e Tiziana Fransosa al pianoforte. L'orchestra si presenta con brani particolarmente suggestivi e di grande sonorità, utilizzando partiture appositamente modellate che valorizzano le capacità di ogni solista.

L'Ensemble collabora da tempo con artisti di chiara fama ed è stato protagonista di numerose manifestazioni di alto livello.

Paolo Gavelli, solista di indubbia genialità, ha perfezionato lo studio del clarinetto con Anthony Pay all'Accademia superiore di musica «Perosi» di Biella conducendo anche una serie di studi sugli strumenti d'epoca. Il fatto di avere una conoscenza totale sullo strumento gli consente elaborazioni sonore altrimenti impossibili. Anche per questo motivo il maestro Gavelli è sovente chiamato a partecipare a registrazioni televisive e radiofoniche ed a partecipazioni di festival anche all'estero.

Un discorso a parte merita Silva Cristofari, la voce «recitante» del gruppo. E' conosciuta soprattutto come attrice teatrale. Figlia d'arte, giovanissima è entrata a far parte della compagnia Peghinelli-Cristofari anche se deve la sua, meritatissima, fama al fatto di aver fondato la compagnia teatrale «Senza Sfondo» e la «Compagnia del Lago» che realizza spettacoli di prosa e per il cabaret. Collabora anche con «La Furattola» ed il gruppo «Aldabra» nell'allestimento di spettacoli per bambini. Tiziana Fransosa, pianista formatasi alla scuola di maestri quali Bertolini, Cigoli, Esposito e Mika, vanta un curriculum artistico di grande valore. Insegna pianoforte all'Istituto Brera di Novara ed è stata più volte premiata in concorsi nazionali quali il «Franz Liszt» di Lucca e l'Internazionale di Stresa.

Sovente, anche come solista, suona in formazioni cameristiche, sia il pianoforte che il clavicembalo ed il basso continuo. A questo gruppo è affidato stasera il Concerto che ha in programma brani di autori moderni. Si inizia con «Liten Serenad» di Erik Vilner Larsson, compositore svedese che fu anche direttore dell'orchestra della radio di Stoccolma e direttore musicale dell'Università di Upsala. La sua musica vivace, espressiva, quasi teatrale, ben si adatta al gruppo di Gavelli. Anche «Sei episodi da Platero Y Yo» di Castelnuovo-Tedesco che verrà proposta dalla «Piccola Armonia» è significativo del modo di intendere e di fare musica concedendo molto e come si faceva un tempo, allo spettacolo. Di Piazzolla verrà invece interpretato un «Tango Suite». Dei grandi del passato l'ensemble di Gavelli propone «Passacaglia e tema fugato» del grande Bach. In programma figura poi la suggestiva «Rapsody in blues» di George Gershwin in versione per pianoforte.

Vincenzo Amato

Il clarinettista **Paolo Gavelli**, direttore dell'orchestra «La Piccola Armonia» che schiera Tiziana Fransosa al pianoforte e Silva Cristofari (a sinistra) come recitante

EDITORIA LOCALE

Un giardino di ricordi alla ricerca di Novara

NASCE dalla nostalgia il bisogno di scrivere questo libro: aver lasciato la città in cui si è nati e non trovarla più come in passato.

Oggi sentirsi «furesti», come spiega Gianni Cerruti nella postfazione, fa male: si ritrovano voci, rumori, silenzi. Fa male non essere riconosciuti e non riconoscere i luoghi mutati dalla modernità.

Prima di iniziare la lettura di «Giardino d'infanzia» può essere utile soffermarsi sulla copertina.

Per un novarese non è difficile riconoscere che il disegno ritrae una parte del Parco dei Bambini. E il ponte che si vede è un invito a percorrerlo per entrare in un'epoca passata.

A questo punto, senza indugio, si vada a pagina uno. Ed ecco che l'autore ci dirà subito, attraversato il ponte, che siamo capitati negli Anni Quaranta.

Incomincia così il primo dei sette racconti romantici ambientati a Novara. Dove il termine «romantico» suggerisce che protagonisti sono i sentimenti; quelli dell'autore, bambino e poi adolescente, affascinato da figure femminili.

Bambine o donne importanti, perché ognuna di loro è diventata la musa ispiratrice di una storia.

Ma, oltre la trama, il lettore attento si lascerà catturare dai numerosi particolari che caratterizzano gli anni dalla dittatura al dopoguerra: pantaloncini grigioverde e camicia nera per i «Figli della Lupa», i canti «Giovinezza» e «Mira il tuo popolo», il surrogato di caffè chiamato «orlandes», i rametti di dulcamara, il «Giornalino di Gianburrasca».

E ancora: i pantaloni alla zuava, il bicchiere di vermouth, la brillantina, i libri di Salgari. Insomma, gli status symbol che hanno segnato quelle epoche.

Ed ecco l'occasione per chi è nato a Novara di «incontrarsi» con vie e persone. E per chi è novarese acquisito l'opportunità di scoprire un ambiente vivace.

In entrambi i casi non si rimarrà sorpresi nel leggere fra le righe il proprio nome o nel trovare un vostro conoscente protagonista di un racconto: con maggiore probabilità se da bambino avete frequentato quel «Giardino d'infanzia» delle suore Giuseppine.

La nostalgia, dicevamo... E' il filo conduttore di questi racconti «Un tempo - scrive Cerruti - quando avevo ancora gli entusiasmi giovanili - avrei voluto essere un Kasloggi, per comperare la città e metterla sotto una campana di vetro, perché rimanesse così com'era»

Gianfranco Quaglia

GIARDINO D'INFANZIA
di Gianni Cerruti
Edizioni del Centro Stampa
141 pagine
Senza indicazione di prezzo

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. 525.688
Or.: 19,40/22,15
L. 10.000/8000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, uno a inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la [illegible] a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Araldo
Tel. 474.625. Or. 21.15
Cineclub Lumiere
L. 10[illegible]

Buon compleanno Mr. Grape
di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. [illegible] Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h **Comm.**

Faraggiana
[illegible]
Or.: 19,40/22,15
Lire [illegible]

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuova Novara, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene braccata ma fa la vita. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 18 **Dramm.**

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,45/22,15
Lire 10.000/6000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpulo (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con la mafia russa e [illegible] del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000

RIPOSO

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 20,22.15
L. 10.000/7000 mart. 6000

I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti vengono messi insieme da New York a Los Angeles per un misterioso personaggio [illegible]. N. V. 1h 40 **Thriller**

PERNATE
S. Andrea
Or.: 16 e 21
L. [illegible]

RIPOSO

[illegible] Carlo
tel. anche tel. 240.566
Or.: 16,30/22
Lire 6000/5000

RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni
Or.: 14.30/22
Lire 7000/5000

RIPOSO

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22.15
L. 10.000/8000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, uno a inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la [illegible] a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: 20.15/22.15
L. 10.000/6000

Selvaggi
di C. Verzè, con L. Gaggia, C. [illegible], M. Scarpa (Italia '95) — Un gruppo di ragazzi italiani emigrato con l'azienda del padre in Canada, superato un [illegible] generazionale e sociale mentale. N. V. 1h 30 **Comico**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22.15
L. 10.000/6000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpulo (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con la mafia russa e [illegible] del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Ballardini
Tel. (0321) 244.394
Lire 6000

RIPOSO

DOMODOS. Corso
Inf. tel. negoz. 240 [illegible]
L. 10.000/7000

RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
L. 10.000/8000

RIPOSO

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20.30-22.30

RIPOSO

GHEMME
Italia
Tel. [illegible]3) 840.701
Or.: 16/22

RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183 Ore 15,30 22,15 L. 9/6000
lun. e fer. L. [illegible]

RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 60.459
[illegible] 14.30/22
Lire [illegible]

RIPOSO

Oratorio
Lire 6000
Or.: 14/22.15

RIPOSO

S. Pellico
Tel. 71.417
Lire 9000/5000
Or.: 15.15/21

RIPOSO

Ariston
Inf. prezzi su segr. tel. 401.940
Or.: 14.15/22.30

RIPOSO

Vip
Inf. prezzi su segr. tel. 401.940
Or.: 20.30/22.30

La sindrome [illegible] Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Lerner (Ita '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra [illegible] e talvolta li uccide, e si avventura pericolosamente alla verità. N. V. 2h **Thriller**

Sociale (Intra)
Inf. prezzi su segr. tel. 401.940

RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.004
Or.: 20/22.15
L. 10.000

007 Goldeneye
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scarpulo (Usa/Inghilterra '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con la mafia russa e [illegible] del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

DICEMBRE E NOTTE

ARONA
Liscio e discoteca al «Mirage»

Ballo liscio con orchestra e discoteca al terzo piano stasera al dancing «Mirage» di Arona. Dalle 22,30. **[c. m.]**

[illegible]
Babilonia, si ride con Altissimi

Per trascorrere qualche ora in allegria, appuntamento stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Riflettori puntati sul cabarettista Beppe Altissimi, sul palco dalle 22. **[m. p.]**

VERUNO
La Pork Chop alla «Posada»

La «Pork Chop Express» si esibisce stasera alla «Posada Colita» di Veruno. Il concertino rock s'inizia alle 22,30.
Alla «Posada» c'è anche la possibilità di cenare, ma solo con prenotazione. **[m. p.]**

NEBBIUNO
Il cabaret di Moretto al «Molly»

Come ogni mercoledì si rinnova l'appuntamento con la rassegna di cabaret al «Molly Malone» di Nebbiuno. A esibirsi stasera sarà il simpatico Eraldo Moretto. **[m. p.]**

ORNAVASSO
Karaoke nel pub con Stefano

Serata di Karaoke, condotto da Stefano Casadei, al bar «Addis Abeba» di Ornavasso. Al primo classificato in premio un soggiorno per 4 persone a Marilleva. **[m. p.]**

VERBANIA
«O'Connors» a tutto live

Rhythm and blues e rock and roll è il «bagaglio musicale» degli «Acoustic Combo», che si esibiscono stasera all'Irish pub «O'Connors» di Verbania Intra. Dalle 22 **[m. p.]**

[illegible]
Fred [illegible] Jerry sul palco

Musica d'intrattenimento al «Royal Victory pub» sulle colline di Peruzzaro.
Sul palco salgono Fred & Jerry, che proporranno le loro covers. **[m. p.]**

LOCARNO
Domani sera a Muralto

Cena-spettacolo al [illegible] con lo zio Nanni

Nanni Svampa coinvolgerà gli ospiti in una divertente serata conviviale fra canzoni, storie satira e umorismo

LOCARNO. Nanni Svampa torna ad animare le serate sul lago. Dopo i venerdì a Luino e «Il barcun dal Domm» a Mergozzo, il popolare attore e cabarettista approda nel Canton Ticino per i «Giovedì dello zio Nanni» al Bistrò di Muralto. E' una nuova serie di cene-spettacolo che si chiude domani alle 19,45. Con l'ex Gufo è ospite lo scrittore ticinese Pierre Codiroli. Prenotazioni al numero 0041 91-7433188. **[p. ben.]**

TRECATE
Dilettanti al «Pellico»

«Trecatissima» entra nelle tradizioni

TRECATE. Cantanti rock, metallari e tenori, è il vostro momento. Chi ha velleità artistiche è atteso questo sabato a Trecate, per le iscrizioni e audizioni a «Trecatissima», lo show di dilettanti allo sbaraglio. Come ogni anno, torna questo appuntamento al teatro Pellico di Trecate e che nelle precedenti edizioni ha riscosso grande successo non solo in provincia ma anche in Lombardia. La kermesse, che si tiene a maggio, è molto seguita dal pubblico, che interviene per applaudire o fischiare i concorrenti, dando vita ad una serata divertente. La selezione è aperta a 16 cantanti e si terrà dalle 21 alle 22 all'oratorio di piazza Cattaneo 25.

Sabato ogni candidato dovrà portare lo spartito musicale e il nastro registrato del brano scelto. Durante «Trecatissima» i concorrenti saranno accompagnati dal complesso «Dyapason». **[c. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **I soliti sospetti**, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al [illegible] ven. 2/2 **Incontri a Parigi**.
AMBRO[illegible] MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye**. Or.: 15,15, 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3* **Moonlight & Valentino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 591.7190. **Il presidente - Una storia d'amore**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via B. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart**. Or. 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Smoke**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. Ore 15,30 **Underground**. Ore 21 **Celluloide**.
CRISTALLO via Goito 5, tel. [illegible]. **Assassins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas**. Or.: [illegible] 15,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven**. [illegible].: 15; 17,30; 20, 22,30.
ERBA c.so Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. **Mai [illegible] una sconosciuta**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Donne**. Vietato minori [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **I laureati**. [illegible].: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible] **Donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di [illegible]**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat**. Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The [illegible] (Intrappolata [illegible] rete)**. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti**. Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.[illegible]8. **I laureati**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze**. [illegible].: 14,45; 16,45; 18,45; [illegible]; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible], t. 531.400. **La sindrome di [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face**. Or.: 15; [illegible]: 16,40; 20,30; 22,30.
[illegible] via Roma [illegible]. **Highlander 3**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Incontro alla **Bohème**. Ore [illegible] nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni): anteprima Bohème. 46 melologhi e uno passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e [illegible] Vottolini, Lucilla Giagnoni [illegible] Edmondo Tedesco clarinetto. Informazioni tel. 883.401.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie dispari: S. Accardo violino, M. Campanella pianoforte, Beethoven: sonate per violino e pianoforte (3° concerto, op. 47, Kreutzer, op. 96). Biglietti non abb. numerati L. 50.000, ingr. L. 30.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5189.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. 2-3 febbraio A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo**. Prev. casse teatrino 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta**. Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Guantanamera**. Or.: 15.30; 17.50; 20,10, 22,30,
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **The [illegible] (Intrappolata nella rete)**. Orario: 15; 17,30, 20,10; 22,35
ARIOSTO via Ariosto [illegible]. **I [illegible] bei mezzi di un gelido inverno**. Or.: 15; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven**. Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
[illegible] via S. Pietro all'Orto [illegible]. **L'ussaro sul tetto**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele II. **La sindrome di Stendhal**. Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Donne**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **Sala Allen** viale Monte Nero [illegible]. **Celluloide**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO [illegible] **Chaplin** viale Monte Nero 84. **Blue in the face**. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Il presidente - Una storia d'amore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Seven**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **La dea dell'amore**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Seven**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Manzoni 40. **Highlander 3**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Palermo-Milano solo andata**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible].
METROPOL via Piave 24. **007 Goldeneye**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Babe maialino coraggioso**. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,[illegible]
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 3. **007 Goldeneye**. Orario: 15, 17,25, 19,50; 22,35
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Il presidente - Una storia d'amore**. Orario: 15,20, 17,40; 20, 22,35
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda [illegible]. **Casper**. Or.: 14,40; 16,35; 18,25, 20,20; 22,35
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda [illegible]. **Ace Ventura missione Africa**. Orario: 15,25; 17,45; 20,15, 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Mai con uno sconosciuto**. Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35 V.m. 14.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda [illegible]. **Moonlight & Valentino**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 v. Santa Redegonda 8. **Facciamo paradiso** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,[illegible]
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Casper**. Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Babe [illegible] coraggioso**. Orario: [illegible]; 16,50, 18,35; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda [illegible]. **Forget Paris** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ORFEO [illegible] Zugna 50. **Highlander 3**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 28. **I laureati**. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, [illegible]. **I laureati**. Or.: 16,35; 20,30; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. **Underground**. Orario: 15;40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Cyclo** [illegible]. 20; 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Braveheart - Cuore impavido** Orario: 20; 22,15
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Assassins**. Orario: 15; 17,30, [illegible]; 22,30.
VIP [illegible] Torino 21, telefono 8546.38247. **Smoke**. Orario: 17,50; 20.10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] piazza della [illegible]la, telefono 7200.3744 [illegible] **Butterfly** [illegible].
[illegible] C. Correnti 11, tel 837 5896. Scuola [illegible] teatro ore 17.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Aldo Giovanni e Giacomo in **I corti** Ore 21,30.
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Quartetto Orlando** Or.: 21
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3650 **Un [illegible] tra cani e gatti ovvero l'arcadia in Brenta**. Ore 21
[illegible] via Larga 14, t. 7233.3222. **Uomo e galantuomo** Ore 20,30.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e [illegible] Goggi in **Bobbi se tutto**. Ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. L. Capolicchio, [illegible] Nusy, N. Greco. L. Versari in **Sonilità**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono [illegible].222.
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, telefono 7600.2885. Marina Malfatti in **Come prima meglio di prima**. Spettacolo [illegible] ore 21.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **Guys [illegible] dolls (Bulli e pupe)**. Musical in ver[illegible] originale con orchestra dal vivo.
VERDI viale Pasubio 16, telefono 607.16.95.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 Videogiornale; 18,30 Tg Rosa; [illegible] Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing time. **VCO:** [illegible] Funari live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; [illegible] Funari live, 2ª parte; 22,30 Pescare a bolo!, 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti; 1 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 19,15 Telegiornale; [illegible] Telefilm; 21 100 comuni; 22,30 Telegiornale; 23,40 Video top; 0,45 Telegiornale

Finalmente un'automobile con quattro ruote.

VERBÀ PSA

Audi
All'avanguardia della tecnica

Audi A6 TDI quattro®.
La prima turbodiesel con trazione integrale quattro®.

Le grandi invenzioni sono semplici, nonostante anni di ricerca.

E la Audi A6 TDI a trazione integrale quattro è semplicissima da guidare. Stabilità e tenuta di strada sono punti fermi.

Il potente turbodiesel a iniezione diretta unisce dinamicità a economia di consumo.

Ci vuole estro per fare un'auto così tecnologica.

Fingerma finanzia la vostra Audi A6 TDI quattro'.

MODELLO	MOTORI	CV	VELOCITÀ
A6 TDI quattro'	2460	140	206
A6 Avant TDI quattro'	2460	140	206

OSSOLANA AUTOMOBILI
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona
ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2
NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 1 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI [illegible] & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

[illegible] s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[illegible] s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

[illegible]
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

[illegible]
[illegible] • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible]
[illegible] • Località Campone, 16 • 0323/846.141

[illegible]
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

[illegible]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

[illegible] A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE [illegible] E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible] WALTER
S. [illegible] D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

[illegible] s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

[illegible]
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

[illegible] RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

[illegible] s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

[illegible] di MANFREDINI A.
[illegible] • Via Vittorio Veneto, [illegible] • 0323/837.157

[illegible] & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

[illegible] di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

Audi

Gli azzurri recuperano oggi la gara rinviata il 30 dicembre per neve

Ad Alzano per riscattarsi subito

L'allenatore Frosio non si nasconde i rischi della trasferta contro un avversario in serie negativa, ma è convinto che la sua squadra saprà sfoderare una prestazione d'orgoglio

NOVARA. E' un momento delicato per gli azzurri. Il cambio di allenatore, l'eliminazione dalla coppa Italia, la seconda sconfitta stagionale maturata domenica a Cittadella proprio in coincidenza con l'esordio di Frosio sulla panchina novarese. La zona alta della classifica che si è improvvisamente affollata.

Sono tutti elementi che inducono alla riflessione ed allo stesso tempo portano ad una conclusione scontata. Il Novara deve assolutamente vincere il recupero di oggi ad Alzano (la partita venne sospesa per la neve il 30 dicembre scorso) se vuol rimettersi in corsa e limitare il ritardo dal Lumezzane. Gli azzurri insomma non possono correre il rischio di staccarsi dalla zona vitale della classifica. Anche i bresciani scendono in campo oggi recuperando una delle due partite, quella che li vede opposti al Lecco in trasferta.

Frosio sembra intenzionato a confermare la squadra che a Cittadella ha fatto bene per un'ora anche se poi è andata in affanno perchè rimasta senza fiato. «Nell'ultimo mese non è stato facile lavorare in relazione alle condizioni atmosferiche ed agli impegni di coppa» ammette Frosio senza con questo voler esprimere giudizi sul lavoro svolto da Ferrario. «Il rende conto però che a partire dalla prossima settimana sarà necessario un lavoro specifico per svelare la manovra complessiva della squadra che a centrocampo risulta troppo prevedibile e non riesce più a fare pressing, a mettere in difficoltà gli avversari quando impostano la manovra. Gli uomini a disposizione di Frosio d'altra parte offrono grandi possibilità di soluzioni alternative. Ci sarebbe Pellegrini un giocatore del suo calibro servirebbe per davvero in questo momento a dare ordine e sicurezza al centrocampo novarese. Ma Pellegrini è fermo ormai da un mese per infortunio e solo adesso ha ripreso la preparazione. Potrebbe andare in panchina ma solamente in previsione di un impiego limitato nel tempo.

Si è svegliato Borgobello: tre gol in due partite dopo che aveva segnato uno solo in dieci di partite. Buon segno e i tifosi si augurano che abbia risolto finalmente tutti i suoi problemi e magari torni a sorridere. Resta da vedere se Frosio oggi gli affiancherà ancora Inzaghi oppure preferirà Guattoo. Potrebbe essere questo l'unica variante rispetto alla squadra di domenica scorsa.

Renato Ambiel

La grinta di **Augusto Muri**, qui a sinistra con **Andrea Turato**, tornerà molto utile al Novara impegnato oggi nella delicata trasferta di Bergamo contro l'Alzano (foto rapotti)

Campione italiano di nuoto e istruttore di ginnastica

Fioravanti e Borgini sono i premiati del Coni

NOVARA. Domenico Fioravanti e Florindo Borgini sono i vincitori dei premi del Coni provinciale di Novara. Al campioncino della Libertas Nuoto è stato assegnato il «Premio all'atleta», all'ex allenatore della Ginnastica Pro Novara andrà il premio «Gorla - Una vita per lo sport».

Il «Premio all'atleta» è un prestigioso trofeo istituito nel 1950. Nell'albo d'oro figurano nomi che hanno fatto la storia dello sport novarese: dal leggendario portierone dell'Hockey Novara, Lino Grassi al tennista Sergio Tacchini e al ciclista Pippo Pallarini, dal pugile olimpionico Cosimo Pinto al «bobbista» Mario Armano fino ad arrivare ai giorni nostri ai vari Romeo Sacchetti, Andrea Alessi, Beniamino Bonomi, Severino Bernardini, Alessandro Rivolta, Massimo Galli, Paolo Milanoli e i vincitori dell'ultima edizione, Guidina Dal Sasso e Maurizio Nalin.

Fioravanti, anni ancora da compiere, è di Trecate e ha cominciato a nuotare per... combattere la scoliosi. Dopo la «gavetta» fatta nelle giovanili della Libertas, ai primi di luglio dell'anno scorso ha centrato il titolo italiano nei 100 e 200 rana, battendo anche «sua maestà» Luca Sacchi. (Quarto «ranista» italiano di tutti i tempi nei 200, un mese dopo è sceso in vasca agli Europei di Vienna, risultando ventinovesimo assoluto nei 100 rana e comunque primo degli italiani. Nei 200 rana, un giudice pignolo gli vieta la soddisfazione del 16° posto.

E' invece una riconoscenza al passato sportivo il premio «Gorla» assegnato a Florindo Borgini. Personaggio di rara umanità, Borgini, 81 anni, vanta trascorsi come ginnasta allievo e juniores con la Pro Novara dal 1926 fino al 1942. Nel '54 diventa caposquadra delle sezioni di ginnastica maschile e femminile della «Pro». Partecipa inoltre ai corsi federali per le varie qualifiche di istruttore. Negli anni '70 consegue il titolo di tecnico nazionale del settore della ginnastica femminile prendendo parte al corso istruttori indetto dall'allora direttore tecnico nazionale, Riccardo Agabio. Quattro risultarono i tecnici femminili abilitati dal corso a quel titolo: Borgini, Lamborizio, Carli e Rumor.

Nel '75 viene insignito del titolo di cavaliere per meriti sportivi. Nel '77, per raggiunti limiti d'età, abbandona l'insegnamento nel settore agonistico. Da quel momento a oggi resta nell'ambito della società dove a tutt'oggi ricopre la carica di dirigente. Borgini ha scoperto e allevato ginnasti di valore internazionale come Francesco Mosca, Rita Peri, Costanza De Vito, Loana Riffi e Michela Fitto. **[m. p.]**

Florindo Borgini e il «siluro» della Libertas Nuoto Domenico Fioravanti

SCI ALPINO E

A Domobianca la prima indicativa con i migliori allievi del Comitato Alpi Centrali

Maranoli vince il SuperG poi «salta»

L'atleta di Domo, alfiere del «Seven Up», ha impressionato tecnici e osservatori. Nella seconda prova del circuito Baby e Cuccioli, il Valle Antigorio vince la tappa disputata domenica alla Piana di Vigezzo

DOMODOSSOLA. Alessio Maranoli, punta di diamante del «Seven up» ha sbaragliato il campo, sabato, nel Super Gigante di Domobianca, la prima indicativa allievi a livello di comitato Alpi Centrali. Domenica però, nella prova di gigante, è uscito quando stava sciando alla grande. Ma i campioni son fatti così. Si vedono già a questi livelli ed Alessio è un ragazzo che ha stoffa è destinato ad andare lontano. Quest'anno ha vinto tutte le gare che ha portato a termine. In pratica ha mancato solamente la prova di domenica. Ha dimostrato però di essere potenzialmente il più forte del lotto.

Il più regolare è risultato il bergamasco Giorgio Pavoni vittorioso domenica in gigante e secondo alle spalle di Maranoli in SuperG. Bene anche Pietro Giudici (Goggi) secondo e settimo, rispettivamente, oppoi il bergamasco Davide Midali (Radici) terzo in entrambe le giornate.

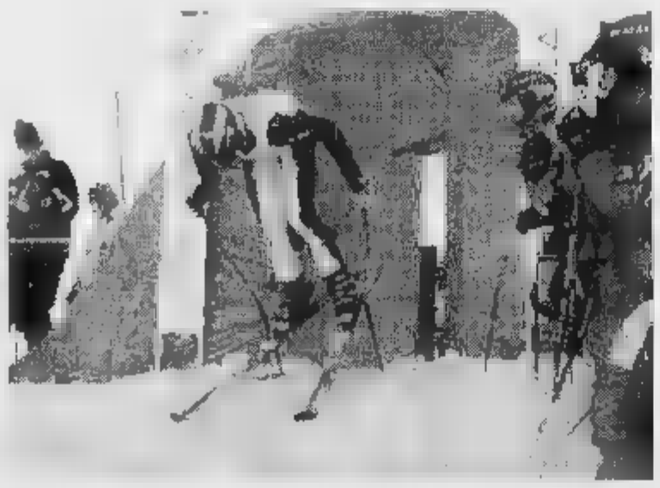
Per quanto riguarda i novaresi sono da segnalare il settimo posto di Mattia Sanna (Seven Up) in gigante ed il quindicesimo in SuperG.

In campo femminile la dominatrice dell'indicativa di Domobianca è stata la bresciana Daniela Merichetti (Sportland Collio) che ha vinto entrambe le gare precedendo Gloriana Palamini (Radici), nella prova di SuperG, e Moira Magri (Orezzo) in quella di Gigante. Queste ragazze, nelle due prove si scambiate le posizioni alle spalle della vincitrice Merichetti.

Due sole le ragazze Novaresi classificate nelle prime quindici posizioni. L'omegnese Susanna Cane (Scoiattoli del Rosa) ha ottenuto un undicesimo posto in Super G e addirittura il quindicesimo in gigante. Una giornata storta la sua. Marisa Mattei (Seven Up) è stata quattrodicesima e quindicesima nella due giornate. Una mezza delusione anche per lei ma le ragazze avranno modo di rifarsi anche se la concorrenza, in campo interregionale è davvero forte.

Si è gareggiato una pista molto tecnica la «Selva Grande», e ben preparata lungo la quale il tracciatore Marco Valsesia ha disposto sabato: 32 porte per il SuperG e domenica 36 per il Gigante.

Veniamo ai più piccini cuccioli e baby impegnati domenica nella seconda prova di circuito sulle nevi della Piana di Vigezzo. Come dimostrano i risultati che pubblichiamo qui sotto, diremo che il Valle Antigorio è entrato di prepotenza ad interrompere la supremazia che «Seven Up» e «Scoiattoli del Rosa» avevano dimostrato nella prima prova. In particolare sono da segnalare i successi antigoriani di Ramona Fobelli (Cuccioli) e la doppietta di Michele Genini e Carlo Marinone (Baby). I piccolini allenati da Giancarlo Prati, insomma, sono andati davvero forte. Da segnalare la conferma al vertice fra i Cuccioli anche di Gabriele Morandi detto «Sbirulo» dieci anni e una grinta da vendere. **[r. a.]**



Alessio Maranoli alla partenza del «SuperG» vittorioso di sabato a San Domenico. Meno fortunato nel Gigante di domenica

TUTTI I RISULTATI

SANTA MARIA MAGGIORE. Diamo di seguito i risultati dello slalom gigante valido per il circuito provinciale (siamo alla seconda di quattro prove complessive) nelle categorie cuccioli e baby. Le gare si sono disputate domenica scorsa sulle nevi della Piana di Vigezzo.

● **CUCCIOLI** 1ª Ramona Fobelli (Antigorio); 2ª Serena Rossi (Trubi Ski Team Seven Up); 3ª Cristina Urciolo (Trubi Ski Team Seven Up); 4ª Lucia Giorgetti (Macugnaga); 5ª Trivellato Alessandra (Trubi Ski Team Seven Up).

1° Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa); 2° Fabio Margaroli (Trubi Ski Team Seven Up); 3ª Andrea Sansotera (Trubi Ski Team Seven Up); 4° Fabrizio Mordenti (Domobianca); 5° Alberto Sciagata (Scoiattoli del Rosa).

● **BABY FEMMINILE** la prima in classifica è Marlene Schranz (Macugnaga); 2ª Elisa Olzeri (Antigorio); 3ª Sara Rossi (Trubi Ski Team Seven Up); 4ª Veronica Urciolo (Trubi Ski Team Seven Up); 5ª Veronica Ponta (Macugnaga).

Gabriele Morandi, (a sinistra) detto «Sbirulo», 11 anni vinto ancora fra i Cuccioli Sopra **Stefano Lanti**

1° Michele Genini (Antigorio); 2° Carlo Marinone (Antigorio); 3° Luca Biasini (San Domenico); 4° Nicola Bevilacqua (Trubi Ski Team Seven Up); 5° Stefano Lanti (Scoiattoli del Rosa).

PER

1ª Valle Antigorio (Ramona Fobelli, Marco Marinone, Elisa Olzeri, Michele Genini).

2ª Trubi Sky Team Seven Up (Serena Rossi, Fabio Margaroli, Sara Rossi, Nicola Bevilacqua).

3ª Scoiattoli del Rosa (Gabriele Morandi, Giulia Bresciani, Stefano Lanti).

4ª San Domenico (Arianna Colosio, Luca Petrucciani, Lucia Gafà, Luca Biasini).

5ª Macugnaga (Lucia Giorgetti, Erik Hor, Marlene Schranz).

In gara a Santa Maria Maggiore tutte le categorie del fondo

Margaroli è tornato al successo sulle nevi della sua val Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. Dalla seconda prova del circuito provinciale di fondo vengono buone notizie per il nazionale vigezzino Margaroli. Il giovane Ivan (17 anni) è alle prese con qualche problema di salute e per questo ha lasciato temporaneamente gli azzurri per curarsi ed allenarsi in Valle. Sabato scorso, sulle nevi di casa, ha dimostrato di essere in grande ripresa imponendosi in volata ai compagni di squadra e amici Enrico Barbazza e Carlo Mazzetti classificati nell'ordine.

E' stata una gara particolare, quella di sabato pomeriggio, con la spettacolare partenza in linea, anche per questo i distacchi sono stati piuttosto contenuti. Ad interrompere la supremazia dei vigezzini, s'è inserito al quarto posto il lecchese Paolo Barzaghi che ha preceduto Giampiero Amodei candidato a vestire la maglia azzurra ai campionati mondiali cittadini. Amodei ha ottenuto risultati brillanti e un bel successo a Schilpario quest'inizio di stagione. Merita la maglia azzurra sia pure della nazionale cittadini.

Nelle altre categorie da segnalare il bel successo del vigezzino Daniele Conti fra i cuccioli, dell'anzaschino Vanni Minetti fra gli allievi e della forte russa Olga Kamenskaia, 23 anni, (tesserata per il Cunardo) che ha preceduto le ragazzine di Vigezzo Barbara Pedretti e Katia Bassiga. **[r.n.]**

Daniele Conti dello sci club Vigezzo

I RISULTATI

SANTA MARIA MAGGIORE. Questi i risultati della seconda prova del circuito provinciale di fondo disputate, domenica scorsa, sulle nevi di Vigezzo per l'organizzazione dello sci club Valle Vigezzo

● **BABY FEMMINILE.** (2 Km. Tecnica Classica)
1ª Alice Conti (Vigezzo), 2ª Milena Faggi (Anzasca); 3ª Francesca Ureindo (Vigezzo).

● **BABY MASCHILE.** (2 Km. Te)
1° Alberto Comazzi (Alpini Premosello); 2° Eugenio Sbergia (Antigorio), 3° Damiano Lenzi (Anzasca)

● **CUCCIOLI FEMM.** (2 Km. Te)
1ª Serena Margaroli (Vigezzo); 2ª Emma Pellegrini (Vigezzo); 3ª Francesca Ricci (Lesa 77)

● **MASCH.** (3 Km. Te)
1° Daniele Conti (Vigezzo), 2° Andrea Daffara (Antigorio); 3° Danilo Filippin (Trasquera)

● **RAGAZZI FEMM.** (4 Km. Te)
1ª Ramona Locatelli (Vigezzo), 2ª Beatrice Valmaggia (Formazza); 3ª Stefania Nocchi (Vigezzo)

MASCHILE (4 Km. Te)
1° Marco Rainelli (Anzasca), 2° Alessio Del Pedro Pera (Trasquera); 3° Ivan Folchi (Antigorio)

ALLIEVI (4 Km. Tecnica Libera)
1ª Elisa Comazzi (Alpini Premosello); 2ª Katia Galeazzi (Vigezzo), 3ª Sabrina Pizzi (Anzasca).

● **ALLIEVI MASCHILE.** (5 Km. Tl)
1° Vanni Minetti (Trasquera); 2° Silvio Melloria (Vigezzo); 3° Alessio Bonzani (Vigezzo).

● **SEN/JUN/ASP FEM.** km. Tl)
1ª Olga Kamenskaia (Cunardo); 2ª Barbara Pedretti (Vigezzo); 3ª Katia Bassiga (Vigezzo); 4ª Silvia Giovanna (Alpini Premosello); 5ª Leda Abeti (I Camosci).

● **SEN/JUN/ASP MASCHILE** (10 Km. Tl)
1° Ivan Margaroli (Vigezzo); 2° Enrico Barbazza (Vigezzo); 3° Carlo Mazzetti (Vigezzo); 4° Paolo Barzaghi (Com. Mont. Valsassina); 5° Giampiero Amodei (Vigezzo). **[r.s.]**

SPORT

Lunedì e martedì Ciamporino due gare internazionali Fis

Torna il grande sci all'alpe Ciamporino di San Domenico dove, lunedì e martedì prossimi sono in programma due gare internazionali Fis. Si tratta di due slalom giganti ai quali prenderanno parte i migliori atleti italiani ed europei che non sono impegnati con la coppa del mondo. A livello agonistico sono questi gli appuntamenti più prestigiosi dell'intera stagione per le nostre province. L'organizzazione è stata affidata allo sci club San Domenico che già lo scorso anno si dimostrò impeccabile. **[r.a.]**

L'ossolano Paolo Farina nazionale di Skeleton

La coppa del Tirolo di Skeleton, disputatasi nei giorni scorsi ad Igls (nei pressi di Innsbruck Austria) ha rivelato un Paolo Farina in ottima forma. Il pilota ossolano del Bob club Cristallo di Novara equipaggiato con una nuova slitta, ha garreggiato alla pari con i migliori specialisti del mondo guadagnandosi il primo gruppo di merito ed ha conquistato un posto fisso nella squadra azzurra che si è trasfertita a Calgary per allenarsi sulla pista che il mese prossimo ospiterà i campionati del mondo. Alla coppa del Tirolo hanno partecipato con buoni risultati anche altri due piloti del «Cristallo» Bianchi e Malandra. **[r.s.]**

FORMAZZA

Guidina Dal Sasso prepara il rientro il Cdm

Reduce dal successo di domenica nella prestigiosa Marcialonga, Guidina Dal Sasso, è tornata in pista per preparare il rientro nelle gare di Coppa del mondo in programma in Austria e Germania nel fine settimana. Dopo le fatiche degli assoluti e della Marcialonga Guidina è tornata sulle nevi del Centro fondo di Formazza dov'è solita ormai preparare i suoi grandi appuntamenti. **[r.a.]**

PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Questa è l [illegible] Avrete [illegible] notato le sue [illegible] clas- [illegible] ginatevi [illegible] inge con [illegible] da una curva all'altra. Vi sentite [illegible] ruote appoggiano con [illegible] come la [illegible] Noi [illegible] Peu [illegible] un avantreno [illegible] multilink [illegible] indipendente ripartisce su tre [illegible] trasversali e un [illegible] longitudinale le forze in gioco, [illegible] un comportamento più [illegible] La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno dispositivo, come l'airbag per guidatore e [illegible] di [illegible] su [illegible]

IL PIACERE [illegible] PRECISE [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] di barre anti-intrusione, [illegible] che [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] Un particolare significativo: [illegible] cura per il dettaglio che troverete su Peugeot 406 è questo: un sensore a raggi infrarossi integrato nel parabrezza rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in questo caso aziona in una frazione di secondo il tergicristallo, selezionandone la velocità [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] Il piece [illegible] la 406

406	Benzina		Diesel	
	SI	SV	ST td	
[illegible]	1761	1998	1905	2088
[illegible]	112	135	92	
[illegible]	195	205	177	
	10	10	8	

ABS [illegible] GT

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406 PEUGEOT

SCONTO

35%

FINO AL 10.2

3x2

...E TANTISSIMI

Giardiniera Saclà g 225
SCONTO 33%
L. 1.390
Invece di L. 2.090 (Al Kg L. 6.177)

Polenta Pandea g 375
SCONTO 33%
L. 1.320
Invece di L. 1.980 (Al Kg L. 3.520)

Caffè Segafredo
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)
SCONTO 33%
L. 5.940
Invece di L. 8.880 (Al Kg L. 11.880)

The Lipton
English Breakfast/Earl Grey
(Conf. 20 filtri) g 40
SCONTO 33%
L. 1.990
Invece di L. 2.980 (Al Kg L. 49.750)

Biscolussi g 500
1 PEZZO L. 2.990
3 PEZZI L. 5.980
Invece di L. 8.970 (Al Kg L. 3.986)

Bibite Schweppes
Limone/Pompelmo cc 1500
1 PEZZO L. 1.940
3 PEZZI L. 3.850
Invece di L. 5.820 (Al Litro L. 862)

Acqua Panna naturale
cc 1500 1 PEZZO L. 890
2 PEZZI L. 1.780
Invece di L. 2.670 (Al Litro L. 595)

Vino bianco
S. Severo DOC cc 750
1 PEZZO L. 3.890
3 PEZZI L. 7.780
Invece di L. 11.670 (Al Litro L. 3.457)

Vino Squinzano DOC
Capoleuca cc 750
1 PEZZO L. 3.590
3 PEZZI L. 7.180
Invece di L. 10.770 (Al Litro L. 3.191)

Patate fritte GS g 1000
SCONTO 33%
L. 2.390
Invece di L. 3.580

Spinaci in foglia Arena
g 1000
SCONTO 33%
L. 3.470
Invece di L. 5.180

Minestrone
La Valle degli Orti g 450
SCONTO 33%
L. 1.990
Invece di L. 3.000 (Al Kg L. 5.122)

Sapone liquido Nidra
ml 250 SCONTO 33%
L. 2.370
Invece di L. 3.540 (Al Litro L. 9.480)

Salviettine
Fresh & Clean Bimbi
(Conf. 100 pezzi)
SCONTO 33%
L. 3.670
Invece di L. 5.490

Alluminio GS metri 16
SCONTO 33%
L. 2.590
Invece di L. 3.890

...ED INOLTRE GRANDE OFFERTA
PER GUSTOSI BOLLITI FINO AL 3.2

Yogurt Danone
gusti assortiti
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.)
1 PEZZO L. 1.390
3 PEZZI L. 4.520

Certosa Galbani g 170
1 PEZZO L. 2.450
3 PEZZI L. 5.700
Invece di L. 8.550 (Al Kg L. 31.176)

Pasta di semola
Buitoni (formati assortiti)
g 500 1 PEZZO L. 1.170
3 PEZZI L. 2.340
Invece di L. 3.510 (Al Kg L. 1.560)

Cappelletti
al prosciutto crudo/
Tortelloni
ricotta e spinaci/
Ravioli al brasato
Buitoni g 250
1 PEZZO L. 2.590
3 PEZZI L. 7.780
Invece di L. 11.670 (Al Kg L. 10.373)

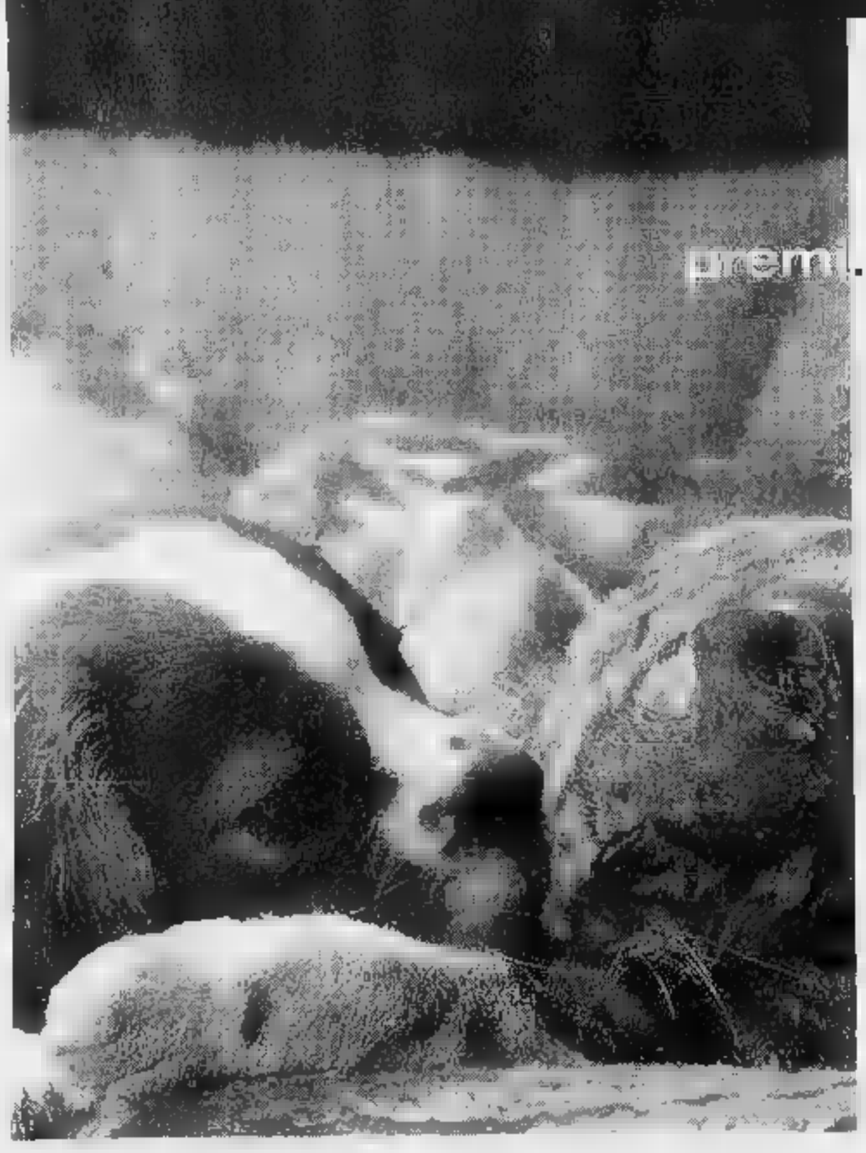
Merendine Ovolatte
(Conf. 6 pezzi) g 220
1 PEZZO L. 2.190
3 PEZZI L. 4.380
Invece di L. 6.570 (Al Kg L. 6.636)

Pollo Aia
SCONTO 33%
L. 4.670 AL Kg

Vitello da arrosto (scottona)
Gallina pronta da cuocere
SCONTO 33%
L. 2.670 AL Kg

GS SUPERMERCATI
Tutto il buono, con cura.

Sveglia!



Chi dorme non piglia premi. A meno che non sia già abbonato.

A giudicare dalla serenità del loro sonno, qualcuno in casa deve aver già provveduto. ■ forse anche vinto. I più informati, infatti, sanno bene che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ■ credete?

■ **fedele**. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni ■ settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta ■■ gesto ed è subito da ■■. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale. ■ Tramite bonifico bancario. ■ Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" ■ alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata ■ ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ■ radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

PARTNER LA STAMPA
Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che finanzia i vostri acquisti in una rete Fiat, Lancia e Alfa. Richiedi BONUS TARGA e 10% in sconto. Numero verde 167 012 012 Ass. Mec. Cons. 011/822 Scad. 31.12.96

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE ■■■CO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015-2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 31 Gennaio 1996 vc 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
CAVAGLIÀ
Via Marinelli, 10 - Tel. 0161 96232
MASSAZZA
Via Roma 2 Tel. 0161-852051
PRAY
Via Roma 3 Tel. 015 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio Tel. 015 792310

Ieri si sono arrampicati su una torre della centrale: da 3 mesi non prendono lo stipendio

Leri, per protesta salgono a 100 metri

La clamorosa iniziativa di sei operai del cantiere

I dipendenti della Cei sulla torre di raffreddamento a 100 metri d'altezza

TRINO. Sei operai si sono arrampicati per oltre cento metri, in cima a una delle due torri di raffreddamento, per protestare contro il mancato pagamento degli ultimi tre mesi di stipendi. E' successo ieri nel cantiere della centrale elettrica di Leri Cavour. I dipendenti della ditta Cei (Compagnia elettrotecnica italiana) di Milano sono in agitazione da un paio di settimane e ieri mattina, all'improvviso, eludendo la sorveglianza dei carabinieri che stazionavano nell'impianto, hanno deciso di passare alle vie di fatto.

La prima idea era di bloccare la strada delle Grange, poi si è optato per la scalata verso il cielo. In sei, poco dopo le nove, hanno iniziato a salire le dodici rampe di scale e poi hanno chiesto di poter incontrare giornali e tv. Sono scesi solo alle 17, dopo otto ore trascorse in condizioni climatiche pessime, all'arrivo delle telecamere Rai.

Questo in sintesi il problema: gli oltre cento dipendenti della Cei non hanno ancora ricevuto gli stipendi di novembre e dicembre e la tredicesima ed è in forse il salario di gennaio; molti di loro, inoltre, in quanto trasfertisti, devono pagarsi i conti dell'albergo. Non solo: lunedì l'impresa che gestisce la mensa ha annunciato che non fornirà più i pasti fino a quando la Cei non salderà gli arretrati.

Il perchè di questi ritardi sarebbe da ricercare nel mancato saldo dell'Enel di alcune forniture. Su questa circostanza però, le tesi divergono. Ecco quello che ha dichiarato Antonio Tanzi, l'ingegnere dell'Enel che coordina la costruzione e l'avviamento della centrale: «E' vero che abbiamo più versato soldi alle casse della Cei solo perche queste somme bloccate da alcune denunce di altri creditori della società milanese». I dirigenti Cei la pensano diversamente: «Non riceviamo soldi da giugno a causa di problemi burocratici legati a una nostra variazione societaria, tutto qua. Non abbiamo debiti».

La Cei aveva circa 130 dipendenti a Leri, ridotti poi al centinaio con i primi problemi economici. Di questi, oltre 70 provengono da ogni parte d'Italia e la permanenza nel Vercellese è decisamente onerosa: ogni giorno l'albergo costa in media 50 mila lire. Il caso più drammatico è quello di Giuseppe Russo, napoletano, 57 anni, il più anziano tra quelli che si sono arrampicati sulla torre. Ha quattro figli e moglie a carico e da tre settimane non è più in grado di pagare la pensione: «Sono disperato - dice - non so più come fare a mangiare».

Per sbloccare la situazione questa mattina è in programma un vertice a Vercelli con il prefetto Giacomo Mendolia. «L'unica soluzione comunque - sottolineano alla Cei - è che l'Enel sblocchi i pagamenti, altrimenti non sappiamo come versare i salari ai dipendenti».

La protesta ha richiamato a Leri molte autorità, oltre a vigili del fuoco, carabinieri e polizia, che hanno trattato per tutto il giorno con gli scioperanti per evitare che trascorressero la notte al gelo a cento metri d'altezza.

Il segretario dei metalmeccanici della Cgil Gianni Esposito ha dichiarato che «gli operai sono all'esasperazione». «Vorrei che questo servisse - ha aggiunto - come momento di riflessione critica per gli amministratori pubblici che hanno firmato la convenzione pensando di aver risolto il problema dell'occupazione in centrale, al prefetto chiedero di trovare un sistema per garantire gli stipendi».

Ivan Fossati

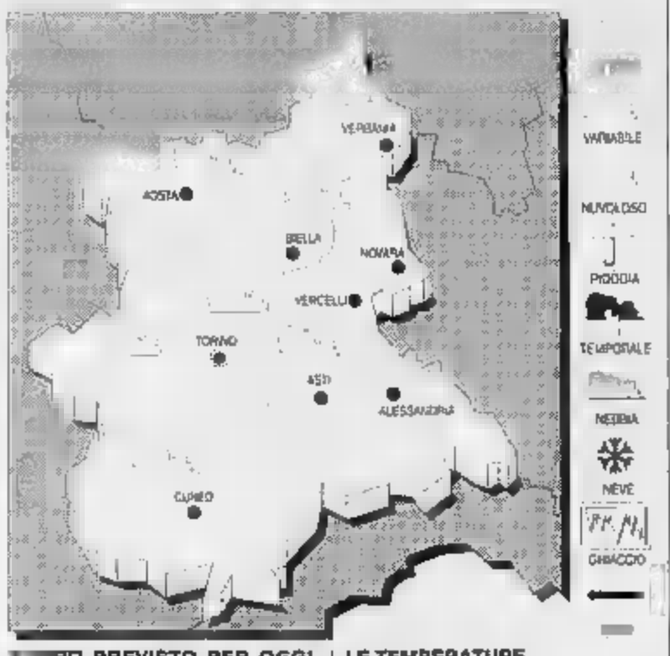
Morto a 59 anni

Il tessile in lutto per Grosso

LESSONA. L'industria biellese è in lutto: ieri, all'ospedale di Novara, è morto Valerio Grosso, imprenditore tessile molto conosciuto in provincia. Aveva 59 anni, ed è stato ucciso da un ictus. Grosso s'era sentito male lunedì mattina: portato all'ospedale di Biella, è stato trasferito in elicottero al «Maggiore». Ma i medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo. La famiglia, ieri mattina, ha autorizzato l'espianto degli organi, i funerali si svolgeranno domani alle 15, a Lessona.

Titolare della Tessilgrosso, che aveva assorbito la Torello Viera di Valle Mosso, l'imprenditore gestiva l'azienda insieme alla sua famiglia: la moglie Carla e i figli Marco e Laura. Di recente, la Tessilgrosso (che fabbrica tessuti pregiati) aveva aperto una sede a New York. Molto legato al suo paese, dove ha sempre abitato, Valerio Grosso era un grande appassionato di caccia. Lascia i genitori e una sorella. **(g. bu.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Deboli orientali.

TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso con riduzioni della visibilità per foschie e banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 7; min: 3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 10; min: 2; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 9,8; Alessandria 7; Asti 11; Aosta 5; Cuneo 6; Novara 7.

Ieri per un incidente

Biella-Laghi La statale chiusa 2 ore

ROASIO. La strada statale 142 Biella-Laghi è rimasta chiusa al transito ieri mattina per consentire il recupero di un autocarro finito fuori carreggiata. L'interruzione si è avuta in località Curavecchia di Roasio ed è durata un paio d'ore.

L'incidente è avvenuto la notte precedente e fortunatamente non aveva avuto conseguenze per le persone coinvolte: il conducente dell'autocarro Mercedes, Andrea Fanton, 20 anni, di Poiana Maggiore (vicenza), è rimasto illeso. Il veicolo trasportava prodotti surgelati per un peso di quaranta quintali: il conducente ha perso il controllo del mezzo che è finito fuori strada abbattendo un palo delle linea elettrica. Per il recupero si è attesa la mattinata: le operazioni sono state coordinate dai carabinieri del comando di Gattinara, che hanno provveduto a regolare il transito deviato, durante le ore d'interruzione, lungo la parallela via Turati. **[p. q.]**

La giovane di Graglia morta dopo l'influenza: stamane i funerali al santuario

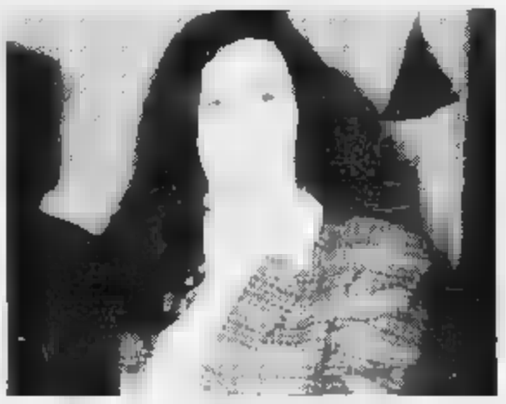
«Ma forse Simona poteva salvarsi»

I parenti: «Venerdì notte stava male, si è fatta accompagnare al pronto soccorso, ma dopo una visita è stata rimandata a casa. Perché non l'hanno tenuta in osservazione?». Lascia una bimba di sette anni

BIELLA. «Ma quale influenza trascurata? Simona si era persino fatta accompagnare al pronto soccorso perché, nonostante le medicine prescritte dal medico di famiglia, continuava a stare male. La visita in ospedale è durata pochi minuti, poi il medico del "pronto" l'ha mandata a casa con la ricetta per due antidolorifici. Due giorni dopo Simona è morta».

Maria Di Dio e la figlia Elena Palma raccontano le ultime ore di Simona Quarà, la ventisettenne di Graglia stroncata da una miocardite, conseguenza dell'influenza. Le due donne (rispettivamente madre e sorella di Salvatore Palma, il compagno di Simona): c'è rabbia nelle loro parole, rabbia per una morte che forse avrebbe potuto essere evitata.

«Nella notte tra venerdì e sabato Simona sta male, le manca il respiro. Chiede a Salvatore di accompagnarla al pronto soccorso, ma la corsa al Degli Infermi si esaurisce con una visita che dura pochi minuti e Simona viene rimandata a casa. Perché non è stata trattenuta in osservazione? Perché non sono state fatte indagini cliniche più approfondite? Da quanto abbiamo saputo, Simona ha spiegato al medico del pronto soccorso che da giorni non stava bene, ma non è servito».



Simona Quarà, la giovane madre morta domenica per una miocardite pare dovuta all'influenza. I funerali oggi a Graglia

Simona Quarà, che prestava assistenza privata ai malati, è descritta come una ragazza piena di salute, appassionata di montagna. «Aveva accusato i sintomi dell'influenza all'inizio della scorsa settimana - aggiungono Maria Di Dio ed Elena Palma -: febbre alta, dolori alla testa, vomiti, difficoltà di respirazione. Insomma sembrava il classico male di stagione. E così è andata dal medico di famiglia che le ha prescritto alcune medicine. Visto però che la situazione non migliorava, Simona ha chiesto a Salvatore di accompagnarla al pronto soccorso».

Simona Quarà, che lascia una bimba di sette anni, Selena, è morta domenica mattina a Graglia, nella casa dei genitori, mamma Marisa e papà Adalberto: appena alzata, era scesa per far colazione, ma in pochi istanti è spirata. Concludono le due donne: «Possibile che al "pronto" non abbiano compreso la gravità del male? Che non abbiano avuto dubbi sulla terapia? Siamo andate in ospedale, è la mamma di Simona per dire questo, per dire che non è giusto quello che è successo. Ora vediamo che cosa accadrà». L'autopsia è già stata fatta, i funerali si svolgeranno invece questa mattina al Santuario di Graglia. **(d. ca.)**

Saldi • Saldi • Saldi • Saldi • Saldi • Saldi • Saldi

ANDREA da COSSATO moda uomo ANDREA da COSSATO
Produzione e vendita diretta
SCONTI REALI dal 20 al 50%
Su abiti - giacche - pantaloni - cappotti giacconi - maglie - camicie ed accessori.
BIELLA
Viale Roma 2/A - Tel. 015 8492909
COM.EFF

SAGLIETTI ANDREINA
TESSUTI DI TUTTI I GENERI • SCAMPOLI A PARTIRE DA £. 5.000 al kg. • SCAMPOLI DI TENDAGGI A PARTIRE DA £. 20.000 al kg.
• Tessuti per l'arredamento a metro e a peso
• Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
• Tessuti firmati
LANCETTI - BASILE - GALITZINE
PRATO SESIA
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033
COM.EFF.

Trabaldo Togna
PRAY BIELLESE
VIA B. SELLA 5 - TEL. (015) 7659252
GRANDI OCCASIONI !!!
SULLE COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO
Confezioni Uomo Donna
Abiti Giacche Pantaloni Camicie Gonne Maglieria esterna Cappotti
Accessori per il Bagno
Asciugamani Accappatoi Teli bagno Tappetini Coordinati
Orari spaccio
Tutti i giorni escluso il Lunedì dalle 9 alle 12.00 dalle 15.000 alle 19.000
Sabato dalle 08.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
COM.EFF

L'ultimatum Usl: fuori dalla Bertagnetta entro il 30 aprile

Ruanda, scendono in campo sindaco e assessore Massa

VERCELLI. Il trasloco annunciato dei piccoli ruandesi dalla Bertagnetta all'ex Opn, il giorno dopo. Se qualcuno, e forse padre Minghetti e i suoi bambini per primi, si poteva attendere una reazione da parte dei vertici dell'Usl 11 chiamati in causa su queste colonne, si metta il cuore in pace. Marrone ha risposto con un ultimatum: fuori dalla Bertagnetta entro il 30 aprile

Chi invece si è subito fatto carico di rispondere all'interrogativo angosciante di «quale casa per i profughi» è l'assessore comunale all'assistenza Maria Pia Massa. Con la sensibilità che distingue il suo operato non ha perso tempo e ha assicurato la sua mediazione nell'«affaire» Opn. «Il sindaco Bagnasco ed io - ha detto - ci metteremo subito in contatto con padre Minghetti per cercare di chiarire i termini del problema, e altrettanto faremo con il direttore dell'Usl Giuseppe Marrone».

La storia del «trasloco» si è ingarbugliata poco prima di Natale, quando a padre Minghetti venne detto di interrompere i lavori di ristrutturazione nel padiglione dell'ex ospedale psichiatrico. La sede era stata ufficialmente messa a disposizione del sacerdote e dei suoi bambini dopo la riunione in prefettura il 15 giugno scorso. Nel verbale della seduta si legge che all'Azienda sanitaria sarebbero toccati i lavori «grossi», quelli cioè di rifacimento dei tetti, degli infissi e degli impianti di riscaldamento, mentre alla Caritas (in pratica a padre Minghetti e ai suoi volontari) il compito di ripulire i servizi, di costruire una scala antincendio e di preoccuparsi della parte elettrica del padiglione.

La Regione, e il provvedimento è già esecutivo, ha deciso di trasformare la Bertagnetta in un centro per anziani. I lavori di riconversione inizieranno verso la fine di aprile, e per allora i profughi dovrebbero potersi trasferire all'ex Opn. O no? Continua l'assessore Massa: «Intanto cercheremo di spostare il trasloco almeno di un mese, ma resta comunque appena il tempo di concludere la ristrutturazione del padiglione 2». Ma davvero si vuole rendere agibile l'ex Opn, e invece qualcuno sa già che i ragazzini a giugno torneranno in Ruanda?

Ricorda cautela l'assessore. «I risultati delle visite mediche, predisposte dal giudice tutelare Domenico Attimonelli per stabilire se i bambini sono già in grado di rientrare in patria, saranno noti verso la metà di febbraio. Non mi pare che siano trapelate indiscrezioni».

Eppure saranno senz'altro, e lo speriamo, solo «cattivi» pensieri, ma spiegherebbero lo stop di Marrone ai lavori. Perché infatti spendere denaro se intanto si sa che i bambini dovranno partire?

E per completare la brutta trama di questo «giallo» da periferia aggiungiamo un'ultima domanda: è vero che in prefettura, qualche giorno fa, si è parlato proprio della sorte di questi bambini, unici grandi assenti nella storia del loro futuro?

Enrico De Maria

Gli studenti vercellesi si sono schierati in massa dalla parte dei bambini ruandesi ospitati nell'ex ospedale pneumologico «La Bertagnetta»

E' morto a 86 anni nel suo Volto dei Centori

Addio Pao Pasquino antiquario geniale

VERCELLI. Piero «Pao» Pasquino, uno dei più straordinari personaggi di una Vercelli che purtroppo scomparendo, è morto nella sua casa del Volto dei Centori, la «Contrà d'ja spasacamin», circondato dall'affetto dei suoi numerosissimi nipoti e parenti: aveva anni. Poco prima delle festività di Natale era stato colpito da ictus cerebrale. I funerali si svolgeranno domani, alle 10,15, nella chiesa di San Cristoforo.

Da umile rigattiere, anzi cenciaiolo, «Pao» Pasquino era diventato uno dei più importanti e competenti antiquari del Piemonte, anche a lui il termine antiquario sembrava troppo pomposo: preferiva definirsi «rigattiere di lusso». E sul fatto che fosse di «lusso» non c'è dubbio alcuno, vista l'importanza della gente - un vero jet set - che frequentava la sua bottega-laboratorio al Volto dei Centori: dalla principessa Jolanda Calvi di Bergolo all'attrice Marisa Allasio, dal ministro Misasi all'olimpionico Piero D'Inzeo. E sono che alcuni dei tanti personaggi che andavano da Pasquino, fidandosi del suo inarrivabile «fiuto».

«Pao» Pasquino aveva lavorato fino a pochi anni fa, anche dopo la scomparsa dell'adorata moglie, Mariuccia Govi, con quell'energia e quell'intelligenza straordinarie che sapeva spirgionare dal suo corpo, piccolissimo e deforme.

Piero «Pao» Pasquino, con Pierina Carta, mensù e madama di piazza Cavour

Energia e intelligenza, che Pasquino aveva trasferito anche al di fuori della sua attività, inventando avvenimenti e situazioni straordinari, come, ad esempio, il famoso «murotto» di Alassio oppure il Carnevale, al suo Volto dei Centori, avvenimento fra i più attesi, per decenni, nel programma delle manifestazioni vercellesi. E nessun ricevimento era più gradito, al Bicciolano o alla Bela Majin e al loro seguito, che quello allestito da «Pao» e Mariuccia nella «Contrà d'ja spasacamin».

Uomo del vecchio quartiere Furia, «Pao» Pasquino era ormai la «memoria» storica di città scomparsa e molti indimenticabili articoli del nostro Francesco Rosso sono nati dai racconti dispiegati da Pasquino con la sua mimica contagiosa e brillante, con una narrazione mai banale e grossolana.

Tra i riconoscimenti pubblici che gli furono attribuiti, gli particolarmente caro quello di «munsù d'piasa Cavour»: la sua «madama» fu, nella circostanza, l'indimenticabile Pierina Carta, del negozio «Moreo».

Francesco Leale

Il presule di Mondovì verso la nomina

Vescovo, si riparla di Enrico Masseroni

VERCELLI. Si susseguono i colpi di scena nella vicenda nuovo arcivescovo. Proprio quando sembrava ormai tramontata, ecco che la candidatura del presule di Mondovì, Enrico Masseroni, riprende quota. In ambienti vicini alla curia si dà per scontata la sua nomina, anche se è tutt'altro che tramontata l'ipotesi del vicario generale della diocesi di Ivrea, monsignor Pier Giorgio Debernardi. Quest'ultimo, il vice di monsignor Bettazzi, ha svolto per più di una quindicina d'anni la sua azione pastorale nelle parrocchie di San Benigno, seguendo in prima persona i restauri dell'abbazia di Fruttuaria.

Il nome di monsignor Debernardi era compreso nella terna che i vescovi piemontesi hanno sottoposto alla Santa Sede per la successione di Bertone, terna che comprendeva appunto anche monsignor Masseroni e il vicario di Vercelli Giuseppe Versaldi. Due vicari generali e un vescovo.

E la scelta della Santa Sede si sarebbe appunto concentrata

Nel arcivescovo di Vercelli prende quota la candidatura di **Enrico Masseroni**, l'attuale presule di Mondovì

sul vescovo Enrico Masseroni. Ma nei giorni scorsi si sono fatti anche i nomi del vescovo di Iglesia Miglio e di Asti Poletto.

Il mistero verrà probabilmente sciolto nei prossimi giorni quando da Roma verrà fatto l'annuncio ufficiale: ricordiamo che il nuovo arcivescovo di Vercelli avrà il compito di preparare la visita del Papa, programmata o per la fine di quest'anno o per la primavera del '97: vista che dovrebbe coincidere con la beatificazione di don Pollo.

[d. b.]

In Piemonte

Ccd, in attivo il bilancio dell'anno

VERCELLI. Bilancio consuntivo decisamente in attivo, quello del Centro cristiano democratico piemontese relativo al 1995: il senatore vercellese Gilberto Cormegna, che l'anno scorso era stato eletto segretario amministrativo del Ccd per l'intero Piemonte, ha presentato i dati numerosi del bilancio regionale del movimento.

Secondo i conti presentati dal senatore Cormegna, le entrate hanno superato le uscite di ben 27 milioni, che sono stati accantonati su un libretto bancario di risparmio intestato al movimento. Le entrate, come ha ricordato il parlamentare, sono costituite dai versamenti dei soci e dei simpatizzanti.

Nella relazione introduttiva all'assemblea del Ccd il senatore Cormegna ha sottolineato come «anche i bilanci trasparenti ed equilibrati dei movimenti politici costituiscono un importante passo avanti verso la seconda repubblica, e contribuiscano a «rendere tutti liberi e forti nei confronti delle pressioni lobbistiche»

[w. ca.]

Amara sorpresa l'altra mattina alla Media: ingressi bloccati dal potente collante

Vandali con l'Attak alla «Lanino»

Solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco sono stati riaperti i cancelli della scuola, messi fuori uso prima dell'inizio delle lezioni. In passato colpiti con la stessa tecnica alcuni negozi del centro

VERCELLI. Amara sorpresa l'altra mattina alla scuola media «Lanino»: i vandali hanno cosparso le serrature dei cancelli e degli ingressi principali con il potente collante «Attak».

La scoperta è stata fatta da professori, bidelli e studenti poco prima dell'inizio delle lezioni.

Sottolinea il preside Giuseppino Donetti, ancora amareggiato per la bravata davvero sciocca: «Abbiamo chiamato i vigili del fuoco, che hanno immediatamente provveduto a tagliare le catene ai cancelli e ad aprire gli ingressi. E' la prima volta che ci accade un episodio del genere e sono molto dispiaciuto». I ragazzi sono, comunque, riusciti ad entrare in classe, ritardando solo le lezioni della prima ora.

La banda della «colla» avrebbe agito, come sempre indisturbata di notte, mettendo fuori uso tutti i cancelli della scuola.

Se è la prima volta che la Media di corso Tanaro viene presa di mira dai vandali, non si può dire altrettanto per altri istituti della città. Un episodio eclatante risale ad alcuni fa, quando qualcuno sigillò la toppa della serratura del Liceo classico «Lagrangia» con la gomma da masticare: uno scherzo messo a segno probabilmente con l'intenzione di ritardare l'apertura dell'istituto, durante una prova scritta dell'esame di maturità. Anche qui, per fortuna, tutto si risolse tempestivamente, grazie all'intervento dei vigili del fuoco.

Di solito, però, quella che poi è stata ribattezzata la banda dell'«Attak» prende di mira i negozi del centro. La dinamica utilizzata dai vandali sembra essere sempre la stessa: la serrature vengono infilate la chiave viene cosparsa dal potente attaccatutto, tanto che per liberare la toppa si è costretti a richiedere l'intervento dei pompieri o di un fabbro esperto. A nulla, infatti, valgono i rimedi «casalinghi» e il commerciante, il più del volte, è costretto a cambiare la serratura manomessa per poter riaprire regolarmente i battenti. **[g. mo.]**

Amara sorpresa alla media Lanino: le serrature sono cosparse di «Attak»

LETTERE AL GIORNALE

Perché Arganaraz a Moncrivello

In collaborazione con altri gruppi, ci premuriamo di rettificare il titolo, e non solo, comparso domenica 28 corrente mese su «La Stampa». Proprio nel rispetto della verità si ribadisce che il modo di informare deve possedere equilibrati orientamenti, perché i messaggi incidono le coscienze.

Perciò a questo proposito invece di «Moncrivello: c'è padre Arganaraz, il guaritore: si legga il seguente titolo: Moncrivello: c'è padre Argonaraz. Per quanto riguarda l'articolo, si scriva: Moncrivello Padre Riccardo Argonaraz, che spesso collabora con padre Emiliano Tardif nel campo dell'evangelizzazione a livello mondiale; venerdì 2 febbraio (primo venerdì del mese), ospite al santuario della Madonna del Trompone con la sua comunità su invito dei gruppi del Rinnovamento nello Spirito. Durante l'incontro, in programma tra le 20,30 e le 22,30, terrà un insegnamento sul tema «Le virtù fondamentali della vita cristiana: fede, speranza, carità - La speranza come cammino».

Il padre argentino è responsabile della comunità Koinonia Giovanni Battista riconosciuta a Roma il novembre 1990 come Associazione cristiana di Diritto Pontificio; come persona di fede e di profonda spiritualità è molto attivo nella catechesi.

Si coglie l'occasione per sottolineare e far ricordare che solo Gesù è il Salvatore.

Si ricorda inoltre, che la pubblicazione della fotografia di Monsignor Milingo, ha nessuna attinenza con gli incontri del primo venerdì del mese, è una esclusiva iniziativa della redazione.

Rinnovamento nello Spirito, Cigliano

Raccogliamo volentieri l'invito del Rinnovamento nello Spirito Cigliano ad essere estremamente precisi su argomenti questi. Tuttavia ci sembra che l'articolo di domenica fosse documentato e che offrisse ai nostri lettori un'informazione accurata su ciò che avverrà il 2 febbraio alla Madonna del Trompone.

FARMACIE UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 424.757, **Gattinara:** tel (0163) 832.600, **Santhià:** tel (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801.455; a: tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel (0163) 25.333, **Cavaglià:** tel (0161) 966 066, **Cossato:** tel. (015) 922 123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822 245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211, **Biella:** telefono (015) 350.33.13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel.

San Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via Cara 22, tel. 95 143

A principale. *Farmacia Servo* Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295, turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte della Dr.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel (015) 22.341. Orario turno principale delle farmacie ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farsvolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Quittengo: *Dr. Angelo* , via Caduti per la Libertà 22, tel (015) 60.755.
Dr.ssa Mirella Bottasso, via Roma 1, tel. (015) 65.585.
Benna: *Dr. Antonio Pianiera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03
Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.
Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Mario*, viale Rimembranze , . (0163) 21.910.
Valle San Nicolao: *Dr. Ovidio Dolcino*, via Chiesa , tel. (015) 743.139
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel (015) 96 935

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.354; **Biella:** telefono (015) 20-848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801. **Crescentino:** telefono (0161) 842.055; **Gattinara:** telefono (0163) .411; telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

NATI. Lara Perin, Giacomo Giova.
MORTI. Liana Belardinelli, 79 anni, pensionata; Grazia Ramella Pala, 56 anni, impiegata; Cosmo Martinotti, anni, pensionato; Maria Bardotto Pasquero, 87 anni, pensionata
MATRIMONI. Alberto Masoni, anni, agente di commercio, Annamaria Antoniazzo, 31 anni, impiegata di banca; Mauro Di Genua, anni, vigile fuoco, con Carla Artiglia, anni, impiegata.

MOTTALCIATA

NATI. Micol Polo.
MORTI. Giovanni Selva, anni, pensionato.

MORTI. Franco Capoforto De Giulio, 61 anni, imprenditore; Dorina Decolle, 80 anni, pensionata.

MUZZANO

NATI. Martina Valeria Pozzo.
MORTI. Mario Bosusco, 74 anni, pensionato.

SAGLIANO

NATI. Cecilia Marazzato.
Dino Dell'Olio, 31 anni, impiegato; Vittoria Oddone, 77 anni, pensionata.

TA' AMMINISTRATIVA

Candelo. E' convocato per oggi alle 19,30 il Consiglio comunale. Durante la seduta sarà discusso il bilancio di previsione per il '96.

APPUNTAMENTI

CLUB

L'incontro stasera al Rotary

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea propone riunione conviviale al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris Vercelli, questa sera inizio alle 20. Alla cena seguirà una relazione del socio avvocato Francesco Ferraris, presidente dell'ordine degli avvocati procuratori di Vercelli, sul tema: «Giudice pace questo sconosciuto».

EDITORIA

Il cuoco del Piemonte in un libro

Alla Società storica vercellese, sabato alle 17,30 nel Salone Sant'Eusebio del Seminario arcivescovile di Vercelli, professoressa Anna Maria Nada Patrone dell'Università Torisi presenterà il libro di Silvano Serventi «Il cuoco piemontese perfezionato a Parigi - Torino 1766».

CONFERENZA

Un dibattito del Nuovo Mondo

Alle 21 di domani, il Centro Sociale di corso Cavour 11 a Gattinara, l'Associazione «Nuovo Mondo» di Santa Maria Lignano Assisi presenterà una conferenza dal titolo «L'evoluzione interiore dell'uomo». Informazioni allo 0163.418.244.

MOSTRE

«Jungle Art» Studio Dieci

Alla galleria d'arte di Studio Dieci in via Galileo Ferraris 89 Vercelli, alle 17 di sabato verrà inaugurata la mostra «Jungle art» a di Alessandro Cavallazzi e Marco Tagliafierro. Orario di apertura dalle 16 alle 19 ogni giorno tranne i lunedì, fino al 18 febbraio.

CORSI

Tutti i corsi a Saluggia

Continuano i corsi della sesta edizione dell'Unitrè di Saluggia, le cui lezioni si svolgono a cadenza quindicinale nell'ex teatro Appiani. Il prossimo appuntamento è per giovedì 8 febbraio alle 15 e prevede una relazione di Gianni Serra, attore e regista, che sarà interprete di «Giochiamo l'attore». Per giovedì 22 invece parlerà ai corsi il professor Giuseppe Bo.

Lo ha deciso la Regione su proposta della Coldiretti

Coltivazione del riso vale il regolamento '94

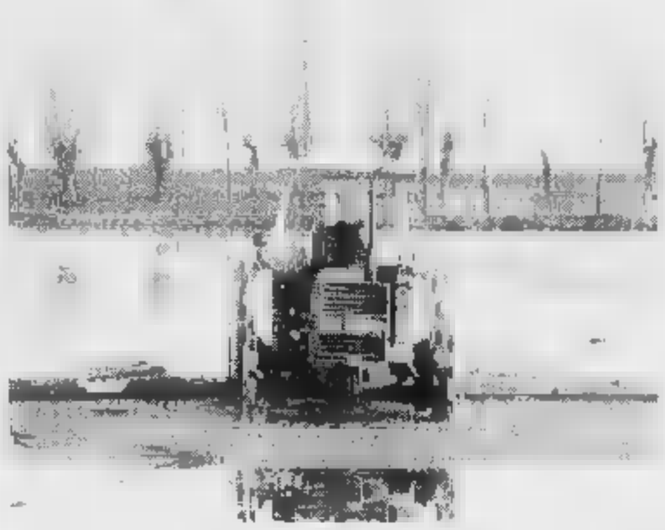
VERCELLI. Sull'intero territorio provinciale la prossima campagna risicola dovrà rispettare ancora il vecchio regolamento per la coltivazione del riso, quello licenziato dalla Provincia nel 1994 che la Regione aveva ratificato sei mesi dopo per la durata di un solo anno.

Lo ha deciso il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo il decreto di proroga la data del 25 gennaio: resta inteso che questo resterà in vigore fino a quando la Regione non avrà pubblicato sul bollettino ufficiale il testo del regolamento «nuovo», quello licenziato lo scorso novembre dagli amministratori del Palais national.

Il decreto del presidente Ghigo ha accolto la richiesta formulata «con forza e decisione» qualche settimana fa dalla direzione provinciale della Coldiretti di Vercelli e Biella.

Preoccupato per l'avvicinarsi del periodo utile all'avvio della nuova campagna risicola, il direttore Andrea Desana aveva infatti osservato che il regolamento 1995 era ancora stato pubblicato sul bollettino regionale e, di conseguenza, non aveva valore di legge e non poteva venire applicato. Il dottor Desana concludeva chiedendo appunto che in attesa della pubblicazione di quello nuovo, continuasse a venire applicato il vecchio.

Restano comunque ancora da chiarire alcuni dettagli. Il regolamento 1995, infatti, contiene



La Regione ha stabilito che per la coltivazione del riso vale il regolamento del '94

alcuni punti che avevano immediatamente suscitato un coro di proteste: a reclamare erano stati sindaci e risicoltori.

Alle proteste si erano aggiunte le minacce di ricorsi Tar dell'Unione provinciale agricoltori; sindaco di Villarboit aveva invitato i suoi colleghi a coalizzarsi per concordare criteri comuni nel definire le zone di rispetto. Particolarmente contestata era appunto l'ampiezza di queste zone attorno ai centri abitati, fissata in 200 metri indipendentemente dal numero di abitanti, con facoltà per i sindaci di ridurla a soli 100 in casi particolari.

Contestata anche la norma secondo cui la distanza non andava misurata partendo dalle ultime case, bensì in rapporto allo sviluppo urbanistico. Infine l'obbligo di coltivare nelle zone di rispetto solo alcune varietà di riso considerato come un'inutile limitazione: difendere il nuovo testo si era però schierato subito il vice presidente della provincia Norberto Julini. [w. ca.]

Il piano di razionalizzazione delle scuole dopo la sentenza-Brusnengo

I 2 provveditori: cauti coi tagli

Vista la separazione della provincia di Biella, si raddoppia la «commissione dei 12» Giannone Vitelli hanno avuto un incontro con i sindacati. I parametri del ministero

VERCELLI. Tempi di grandi manovre nelle scuole della provincia, a tutti i livelli. Rifarsi il look è diventato d'obbligo se si vuole restare competitivi sul «mercato» delle nuove iscrizioni. Infatti entro il mese di febbraio i genitori e i ragazzi dovranno concretizzare le loro preferenze scolastiche, iscrivendosi ad un istituto piuttosto che ad un altro.

E il desiderio dei presidi e dei professori di avere tanti alunni non risponde ad un generico «orgoglio» di classe, ma ad un ben più concreta preoccupazione di essere «razionalizzati» dal ministero della Pubblica istruzione.

Di nuovo infatti, come già l'anno scorso, volteggia sui tetti delle scuole la scure dei tagli nella rete scolastica. Ma il provveditore di Vercelli, Piergiorgio Giannone, minimizza: «Perché tanto allarmismo? Da Roma sono nemmeno arrivate le indicazioni sul da farsi». Eppure i capi d'istituto sono in fibrillazione e girano nell'ambiente alcune indiscrezioni. In particolare si cita una circolare romana del 16 novembre con la quale il ministero ricorda i numeri sotto i quali le scuole cessano di essere autonome, con allegata una lista di «casi» vercellesi e biellesi da risolvere.

Dopo la sentenza del Consiglio di Stato, che proprio in questi giorni ha «bocciato» l'accorpamento della scuola media

I provveditori Piergiorgio Giannone (Vercelli) e Guido Vitelli (Biella)

Giovanni XXIII di Brusnengo a Masserano, tutti sono cauti nel proporre nuove soluzioni di risparmio forzato. L'altro ieri in provveditorato si è svolta comunque la prima riunione preliminare per la ristrutturazione della rete scolastica. E' lo stesso provveditore Giannone a parlarne: «Ho incontrato con il mio collega di Biella, Guido Vitelli, i rappresentanti sindacali della scuola e insieme si è deciso di formare due gruppi distinti di lavoro». Così la «Commissione dei 12» si raddoppierà per rispondere alle esigenze di Biella ormai indipendente e dotata di uffici scolastici propri. Chi farà parte dei 24 «saggi» Continua Giannone: «Non abbiamo ancora stilato l'elenco dei nomi, ma di sicuro ci saranno quelli dell'anno scorso, più alcune integrazioni per raggiungere il numero sia a Biella sia a Vercelli».

In pratica le due commissioni, formate da esperti e rappresentanti del Consiglio provinciale e distrettuale, dovranno formulare, insieme al provveditore, delle proposte nel rispetto dei parametri fissati dal ministero. Non sarà un compito facile perché si è visto che spesso sul Tar e poi il Consiglio di stato non condividono le conclusioni dei tecnici locali di sicuro la media di Brusnengo non sarà più una scuola a rischio di chiusura

Donata Belossi

IN BREVE

VALDOSSOLA

Oggi all'Ufficio del lavoro nuovo incontro per la Ragno

Si torna oggi a parlare della crisi della Manifattura di Valdoggia-maglificio Ragno: organizzazioni sindacali e vertici aziendali si incontrano a Vercelli nella sede dell'Ufficio provinciale del lavoro per definire la difficile trattativa e la proposta di collocazione in cassa integrazione di parte del personale. In particolare il piano di ridimensionamento che riguarda lo stabilimento borgosesiano dovrebbe coinvolgere duecento dipendenti, circa la metà dell'organico attuale [p. q.]

BORGOSESIA

Gli abitanti della Guardella incontrano sindaco e giunta

Proseguono gli incontri organizzati dal circolo che ha sede nella frazione Guardella di Borgosesia. Domani sera la serata sarà dedicata ai problemi della frazione con inizio alle ventuno gli abitanti si incontreranno con il sindaco Corrado Botti e l'intera giunta municipale borgosesiana. Dalla prossima settimana si tornerà a trattare di storia e cultura valsesiana con un dibattito dedicato al monte Fenera [p. q.]

Comincia sabato l'avventura nel deserto libico di una coppia di piloti di Chiavazza

Raid all'inferno per due biellesi

Con una Land Rover tenteranno di raggiungere i laghi Mandara. Li attendono duemila chilometri fra le dune, in una delle zone più aspre della Tripolitania. Hanno scorte per 50 quintali: il ritorno febbraio

BIELLA. Compagni nella vita, hanno deciso di diventare anche compagni d'avventura, e sabato partiranno con la loro Land Rover Discovery per i laghi di Mandara, una delle località più selvagge della Tripolitania (nel cuore della Libia, neppure riportata sulle carte geografiche e da poco aperta al turismo). Protagonisti di questo raid ai confini del mondo Antonino Romano, 37 anni, e Simona Bertone, di 23, entrambi residenti a Biella del popoloso quartiere di Chiavazza.

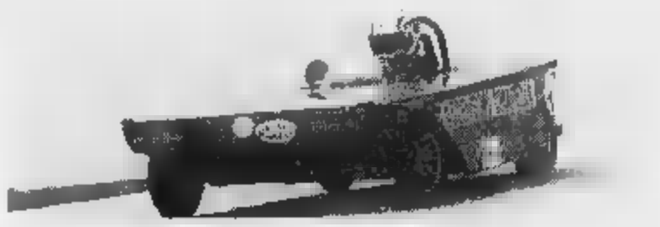
Romano ha alle spalle una lunga esperienza di viaggiatore in terra d'Africa. Ha affrontato il deserto, la savana la foresta in moto sia fuoristrada. E ora ha trasmesso questa sua passione alla giovane compagna, Simona. Dopo qualche raid d'assaggio, Antonino Romano ora l'ha giudicata pronta per la grande avventura.

Dunque sabato i due coraggiosi biellesi si uniranno ad altri 11 equipaggi del club Land Rover, che a Genova imbarcheranno alla volta di Tunisi per «Libya '96». Domenica raggiungeranno Ras Ajdo, a pochi chilometri da Tripoli, dove inizieranno a scendere verso il Sud. «Il raid partirà da Gadames, dove ci aspetta una pista di chilometri attraverso il deserto fino a Ghat - racconta Antonino Romano -. Da questa località punteremo verso il cuore del deserto. Dovremo affrontare 450 chilometri di dune, senza la possibilità di rifornirci di acqua e di carburante. Attorno ai laghi Mandara c'è una zona di estremo interesse paesaggistico e archeologico. Toccheremo, tra le altre località, pure Idri, famosa per le incisioni rupestri e Sabha, roccaforte degli integralisti islamici. Complessivamente, ci aspettano 4500 chilometri, di cui più di 2 mila in pista e fuoripista».

I due biellesi sono quindi attrezzatissimi: hanno scorte di carburante, acqua, viveri, pezzi di ricambio per un totale di quintali. E avranno anche un satellitario, per potersi orientare nel deserto. Rientreranno il 24 febbraio. [m. al.]

I maghi delle auto solari

E' nato nella città della lana uno dei primi modelli da corsa



Il curioso aspetto del prototipo, ricoperto da un pannello solare lungo 3 metri

BIELLA. Non sono ancora famosi e neppure tanti, ma sicuramente possono essere considerati i pionieri dell'automobilismo del futuro. Sono i piloti di veicoli elettrosolari, cioè di particolari prototipi azionati da motori elettrici alimentati da pannelli solari. E a conferma di quella tradizione motoristica nata nel comprensorio laniero con l'automobile, tra questi «astronauti» delle quattro ruote non potevano mancare alcuni biellesi.

Due, Romano Chiapello e Roberto Blotto, saranno premiati domenica a Genova durante una manifestazione di auto storiche. Sono rispettivamente il progettista e il pilota di un avveniristico prototipo, piazzatosi al secondo posto del Campionato italiano, e che usa come «combustibile» i raggi del sole.

Romano Chiapello è un genio, ormai vicino all'età della pensione, che fin dai tempi della scuola (si è diplomato all'Iti) si costruiva dei mini-bolidi per partecipare alla «Careterà», la famosa sfida su bob a ruote che gli studenti biellesi organizzavano negli Anni Sessanta. Ora è il titolare di una ditta di manutenzione per ri, e nel tempo libero, insieme al figlio Giuseppe, costruisce questi avanguardistici veicoli. al suo attivo una bici da corsa a pannelli solari e alcuni prototipi di auto. Ora sta lavorando alla prima motocicletta a energia solare, fa utilizzare ai suoi operai una Marbella elettrica.

Roberto Blotto, 40 anni, di Occhieppo Superiore, amico di famiglia, è diventato un suo dipendente. Appassionato di trial, ha il fisico (pesa poco) e il coraggio per portare a marsa questi mini bolidi. Il prototipo di Chiapella raggiunge i chilometri l'ora. [m. al.]

I ladri entrati da una finestra: il bottino sfiora il miliardo

Razzia di stoffe in cachemire alla «Bonino» di Verrone

VERRONE. Pezze di lana e cachemire rubate alla «Bonino tessuti», un centro vendite che si affaccia sulla statale Trossi. I ladri se ne sono andati con il camion dell'azienda e complessivamente il bottino sfiora il miliardo.

Il furto, su cui hanno avviato indagini i carabinieri di Candelo, è avvenuto l'altra notte. La banda è entrata nello stabile della «Bonino tessuti» dopo aver forzato una finestra, poi i ladri, in tutta calma, hanno prelevato dagli scaffali del magazzino le stoffe più preziose, le hanno caricate sul camion dell'azienda e sono fuggiti indisturbati. Il furto è stato scoperto la mattina dopo, alla ripresa dell'attività lavorativa.

Quello alla «Bonino tessuti» è l'ennesimo colpo ai danni dei centri vendita per l'abbigliamento che sorgono lungo la statale Trossi: I ladri hanno compiuto ingenti razzie all'«Escada» e, più di recente, anche al magazzino della «Fila Sport».

Sempre a Verrone, un furto è stato commesso ai danni del negozio «Maglia pura», pure con sede lungo la statale Trossi. I ladri avevano utilizzato un'auto come ariete per sfondare la vetrina. Poi, dimostrando di conoscere molto bene il mercato dell'abbigliamento, si erano impossessati solo dei capi più pregiati: maglie in cachemire e giubbotti in pelle per un valore di oltre 30 milioni. Il tutto in pochissimo tempo.

Per quanto riguarda le razzie compiute nei centri vendita lungo la statale Trossi, le forze dell'ordine non escludono che i furti siano stati messi a segno da una o più bande specializzate nel settore dell'abbigliamento e in grado di piazzare con sicurezza la refurtiva sui mercati clandestini e senza lasciare tracce.

[r. b.]

FILI
Baruffa
ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001
Filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo
GRANDI OCCASIONI
DAL 1° AL 29 FEBBRAIO
SCONTI REALI DAL 25 AL 60%
ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30
Giorno di chiusura: LUNEDI'
COM 317

Dalla Regione per l'alluvione dell'autunno '93

Alagna e Riva Valdobbia bloccati i piani regolatori

ALAGNA. Anche due paesi valsesiani stati inseriti nell'elenco stilato dalla Regione dei Comuni sottoposti a limitazioni nella stesura dei piani regolatori. Si tratta di Alagna e Riva Valdobbia, gli unici centri inseriti nella provincia di Vercelli, insieme a località torinesi, alessandrine e astigiane, e alla novarese Macugnaga.

Il provvedimento limitativo si riconduce agli eventi alluvionali dell'autunno 1993 in conseguenza ai quali tutti i sedici Comuni inseriti nell'elenco hanno subito danni e dissesti al territorio. L'applicazione del dispositivo è stata predisposta dalla giunta regionale allo scopo di garantire la sicurezza delle attività produttive e degli insediamenti residenziali.

Il riferimento è una legge regionale che stabilisce l'adozione di provvedimenti di inibizione e sospensione in aree colpite da gravi calamità naturali e tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti.

Le disposizioni che hanno coinvolto Alagna e Riva Valdobbia si sono rese necessarie in seguito alle rilevanti problematiche emerse dopo le istruttorie tecniche condotte dal settore prevenzione del rischio geologico. Il provvedimento cautelativo resta valido per un periodo variabile a seconda della gravità dei dissesti; comunque per un massimo di tre anni. Le limitazioni possono essere superate con una revisione del piano regolatore, rivolta alla rettifica delle disposizioni urbanistiche comunali. La giunta regionale, nel comunicare l'adozione dell'applicazione sospensiva, ha pure sottolineato la volontà di sostenere economicamente la revisione dei piani regolatori: tale sforzo andrà ad aggiungersi agli specifici interventi di difesa idrogeologica del territorio. [p. q.]

BORGO D'ALE

Delitto dell'autostrada

Parte civile i familiari del camionista ucciso

BORGO D'ALE. I familiari di Gianni Lagoren, il nomade sinto di 24 anni ucciso con un colpo di pistola al cuore lo scorso 14 gennaio sul piazzale antistante il casello di Scarmagno della Torino-Aosta, si costituiranno parte civile al processo contro Bruno Cappellano, 28 anni, meccanico di Somone (To), che attualmente è in carcere come autore dell'omicidio.

Lo ha deciso Barbara Messonier, la moglie della vittima, che ha affidato la causa all'avvocato Ferdinando Ferrero che tramite il legale ha sollecitato la magistratura a concludere al più presto la relativa inchiesta. Il presunto omicida, si ricorderà, era stato arrestato nel pomeriggio del giorno successivo in un'abitazione di Borgo d'Ale dalla «Mobile» vercellese: avrebbe ammesso di avere sparato, ma di averlo fatto solo per legittima difesa nel corso di un litigio. [w. ca.]

SERRAVALLE

Curva di Vintebbio

«Bisogna segnalare il grosso pericolo»

SERRAVALLE. Dopo l'ennesimo grave incidente avvenuto a Vintebbio, all'altezza della curva della chiesa della Madonna del Rosario, tornano a sollevarsi le polemiche sulla pericolosità del tratto della strada provinciale. Anche il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno avanza una proposta: «Potrebbe essere utile - dice - l'installazione una segnaletica luminosa intermittente all'angolo della chiesetta per far capire agli automobilisti la pericolosità della curva».

Il primo cittadino, pure consigliere provinciale, ha rivolto una interrogazione al presidente della Provincia, Gilberto Valeri, e all'assessore Franco Berruto, «per conoscere quali provvedimenti siano stati pensati per eliminare problemi».

Due settimane fa sono morti due giovani e un terzo è ricoverato ancora in gravi condizioni all'ospedale di Novara. [p. q.]

INCONTRI
Agenzia Matrimoniale
Amicizia
Convivenza
Matrimonio
"Per una Vita in Due"
NOVARA - V.

Ieri le imponenti prove di carico: fra un mese e mezzo riaprirà al traffico?

Collaudo ok, il ponte è pronto

Sei camion da 40 tonnellate sul viadotto del Cervo, che supera il test a pieni voti: «E' sicurissimo» Ma manca ancora il guard-rail. Aimone: «A metà marzo la re-inaugurazione, Anas permettendo»

BIELLA. Sei camion da 40 tonnellate, carichi di ghiaia e «parcheggiati» lungo il ponte sul Cervo. Vista da lontano, la scena del collaudo è surreale: treppiedi per le misurazioni, tecnici che vanno e vengono, i Tir che fanno retromarcia e poi avanzano, fermandosi sui segni bianchi tracciati per terra. Risultato: il viadotto crollato 28 mesi fa ha superato l'esame. «Tiene benissimo - giura Stefano Aimone Prina, il deputato che ha seguito da vicino l'opera di demolizione e ricostruzione - Fra un mese e mezzo l'Anas lo riaprirà».

A verificare la staticità del nuovo ponte, ieri mattina, è stato il capo dell'Ufficio tecnico del Provveditorato alle opere pubbliche di Torino, Ugo Prost. La prova è stata fatta per garantire la massima sicurezza, come spiega il tecnico: «Abbiamo usato un carico di 240 tonnellate, ripartite per campate. Poi, con gli strumenti abbiamo misurato la flessione (che è di pochi millimetri) e devo dire che i risultati sono ottimi. La capacità di sopportare il peso è al di sopra del limite previsto e va tenuto presente che, nella realtà, non difficilmente il ponte dovrà portare carichi simili».

Per il collaudo, in sostanza, è stata creata una condizione-limite «il più gravosa possibile», come commenta Prost. Adesso che ha passato l'esame, il ponte in teoria può riaprire anche oggi: il Provveditorato di Torino, infatti, lo metterà subito una decina di giorni provvisoria con i risultati del «collaudo statico» nella quale si dice che il viadotto «si trova in condizioni tali da poter essere aperto al traffico». Ma Aimone Prina preferisce attendere ancora un mese e mezzo per la definitiva.

«Alla fine - spiega - dopo sei settimane per la rapertura al traffico - assicura Roberto Aimone - bisognerà anche demolire i grandi cubi, e soprattutto ripristinare il collegamento con la tangenziale. Comunque mi impegno fin da ora a sollecitare l'Anas, affinché questi lavori si facciano al più presto».

Il gran momento della re-inaugurazione, quindi, è fissato per la metà di marzo, e stavolta è probabile che le attese non vadano deluse, com'è accaduto più volte negli ultimi mesi, il ponte era crollato il 24 settembre del '93: due piloni furono spazzati via dalla piena del Cervo. L'Anas annunciò che la ricostruzione sarebbe stata rapidissima; entro Natale. Ma l'appalto (alla ditta Cimolai di Pordenone) fu affidato solo nell'estate del '94, con la speranza di finire i lavori prima della fine dell'anno. L'alluvione causò nuovi ritardi, e poi, nel marzo '95, il cantiere fu bloccato dall'Usl (per il mancato rispetto delle norme di sicurezza), e l'inaugurazione, prevista per l'autunno, sfiorò di nuovo. Ora è la volta buona? **[g. bu.]**

Un momento del collaudo dietro lungo il viadotto sul Cervo: per le prove sono stati impiegati 6 camion da tonnellate (foto Rolfo)

Consiglio

Oggi il voto sul bilancio

BIELLA. Dopo il colpo di scena della giornata iniziale, chiusasi la bocciatura di una serie di delibere riguardanti l'indennità del presidente del Consiglio e dei gettoni dei consiglieri e dei presidenti di quartiere, ieri nella seconda giornata di lavoro Palazzo Oropa è entrato nel vivo della discussione del bilancio. Il voto è atteso per oggi.

Date per lotte le relazioni degli assessori, il pomeriggio è stato occupato dai primi interventi dei rappresentanti delle varie forze politiche. Il dibattito è proseguito con toni pacati, ma sotto la cenere cova il fuoco di una nuova polemica che Ao sta per scatenare contro il presidente Regis. Alleanza nazionale vuol chiedere conto al senatore leghista di alcune frasi pronunciate a Cossato in occasione di una manifestazione politica. Altro spinto di polemica, le multe elevate a diversi consiglieri, nonostante il «pass», perché avevano l'auto in zona disco oltre il tempo consentito. **[m. al.]**

In breve

Nuovi sponsor per il Master delle Fibre Nobili di Biella

Nuovi sponsor per il Biella Master delle Fibre Nobili: alla Hugo Boss ed alla Beymen, si sono affiancate Neiman Marcus di Dallas, la Barneys e la Bergford Goodman di New York la Louis di Boston: hanno dato la loro adesione ai corsi alta specializzazione che offrono ad un numero esclusivo di giovani l'opportunità di approfondire le conoscenze in materia di lana, tessuti e confezioni. Il Master è giunto quest'anno alla sesta edizione. **[p. g.]**

TEMPO LIBERO

Biglietto a prezzo ridotto Il lunedì al cinema

Dalla prossima settimana, il lunedì sera si va al cinema a prezzo ridotto. La Ciat, la società che gestisce le sale cittadine, ha deciso di seguire l'esempio dei cinema delle grandi città. Il prezzo del biglietto all'Impero, il primo giorno della settimana è di 7000 lire. **[p. g.]**

Il nuovo consiglio direttivo del circolo San Giacomo

Fabrizio Manzini è stato riconfermato presidente del circolo San Giacomo del Piazzo. Al suo fianco Pier Giorgio Darù, Fulvio Zedda, Gianinto Vaia, Cosimo Zito, Luigi Caprio ed Enzo Vullo **[g. co.]**

CARNEVALE

Festa domenica pomeriggio alla Battiana di Cossato

Festa di Carnevale, domenica pomeriggio, alla frazione Battiana di Cossato. **[g. co.]**

Via S. Filippo

E' morto il libraio Cavallazzi

Il libraio Dante Cavallazzi di «Aglaia» aveva 68 anni. I funerali si svolgeranno domani mattina (alle 9,45) in Duomo

BIELLA. Un lutto ha colpito l'ambiente commerciale della centralissima via San Filippo: l'altra notte è morto Dante Cavallazzi, della libreria «Aglaia». Aveva anni, i funerali si svolgeranno domani, alle 9,45, in Duomo.

Dante Cavallazzi ha rappresentato per anni un punto di riferimento per i giovani della zona, che acquistavano i libri di testo e per i lettori più esigenti. Chi lo ha conosciuto ricorda la sua preparazione: «Non si limitava a vendere un libro, ma consigliava il lettore lo indirizzava su questo o su quell'altro autore. Lo apprezzava inoltre per la sua capacità di coinvolgere gli acquirenti: i suoi consigli erano sempre azzeccati».

Dante Cavallazzi si dilettava inoltre a scrivere poesie), era coetaneo di Beppe Testa, altra significativa figura di commerciante di via San Filippo, immaturamente scomparso due anni fa. **[r. b.]**

Presto un calendario comune di manifestazioni e rassegne

Rioni e Ascom: un '96 di feste per rilanciare la nostra città

BIELLA. Sull'onda del successo registrato dall'iniziativa di domenica 14, i quartieri si alleano per rilanciare la città. In altre parole, l'operazione «aperto per saldi» è talmente piaciuta ai commercianti (ed agli stessi residenti dei rioni), che nel corso dell'anno le feste, le manifestazioni e altri avvenimenti si ripeteranno, con l'obiettivo di portare ancora a Biella visitatori da fuori provincia.

L'altra sera all'Ascom si è tenuta una riunione: ai seminari hanno preso parte circa 60 tra tecnici, studenti e rappresentanti, che sono impegnati attivamente gli amministratori delle 15 circoscrizioni del capoluogo.

Si trattava innanzi tutto di fare la reciproca conoscenza, e quindi di saggiare la disponibilità degli intervenuti. L'incontro ha avuto successo, tutti d'accordo infatti, nel sostenere che Biella deve disfarsi della sua etichetta di città addormentata, per trasformarsi in un polo di attrazione non solo per gli stessi biellesi, ma in particolar modo per un nuovo pubblico proveniente dall'esterno. Una buona base di partenza è stata fornita dalla «festa dei saldi», che ha visto la partecipazione di ben 60 negozi aperti, una mostra mercato del Gruppo fotoamatoriale e, infine, la serata per le vie della Lana, con le majorettes di Santhià a stimolare i rappresentanti dei quartieri e l'Ascom ha deciso di varare un calendario comune di manifestazioni, che prevede appuntamenti per tutto il '96.

Una veduta via Italia Dopo il successo della «festa dei saldi», i quartieri e l'Ascom hanno deciso di varare un calendario comune di manifestazioni, che prevede appuntamenti per tutto il '96

L'associazione ed i 15 rioni, in breve tempo, saranno pronti a promuovere un calendario di eventi di vario genere, destinato a valorizzare gli angoli suggestivi della nuova provincia, i negozi e le attività commerciali locali. Tocca ora alle circoscrizioni proporre iniziative e rassegne. **[p. g.]**

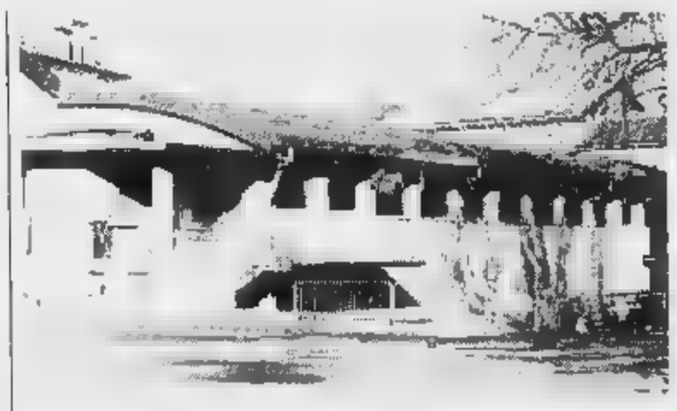
Sarà inaugurato il 24 marzo il nuovo complesso nella «cittadella» dei Salesiani

E ora Riva ha la palestra-teatro

L'impianto, ideato per il basket e il volley, può essere trasformato in un salone polivalente, dotato di un palcoscenico di 80 metri quadrati. Moderne tecnologie ridurranno consumi energetici e costi di gestione

BIELLA. Sarà inaugurata il 24 marzo la nuova palestra dei Salesiani, in via Galilei, nel rione Riva. L'impianto, costato relativamente poco (circa un miliardo), sarà un autentico piccolo gioiello. Il progettista, l'ingegner Delpiano, e il comitato che ha curato i lavori, infatti, hanno posto particolare attenzione alla funzionalità del complesso, e all'economicità della sua gestione.

Il quartiere di Riva avrà così a disposizione non soltanto un moderno impianto sportivo, ma un salone polivalente. Grazie a semplici accorgimenti, infatti, i due canestri per il gioco del basket possono essere ripiegati contro il muro. E lungo uno dei lati maggiori della costruzione rettangolare resta a dominare la scena un palco di 80 metri quadrati. Sulla parete opposta sono state ricavate due tribune, una di 175 posti fissi e l'altra di posti mobili. Quando la palestra funzionerà come teatro, il parquet in pannelli di eucalyptus (elasticizzato da un doppio strato di sughero o gomma) sarà ricoperto da una moquette.



L'impianto dei Salesiani è destinato a diventare il fulcro della vita del quartiere

L'impianto è in grado di ospitare anche gare di campionato di volley.

Esteticamente molto bella è la copertura: l'esterno è un'unica campata di alluminio lunga 26 metri; l'interno è in travi e lamellari di legno. Proprio per questo motivo, il soffitto appoggia su speciali «ammortizzatori», in grado di assorbire i movimento del legno dovuti alle condizioni climatiche.

Molto interessante è la centrale termica, che grazie ad una serie di accorgimenti tecnici consente di riscaldare tutti gli ambienti, e di mantenere quindi la temperatura desiderata con il minimo di consumi. L'obiettivo dei Salesiani è di poter affittare il complesso a prezzi «politici», e di farlo diventare così il fulcro della vita sociale del quartiere.

Sotto il pavimento, lungo tutto il perimetro, è stato realizzato un cunicolo di ispezione per permettere qualsiasi tipo di intervento d'emergenza su tutti i cavi e i tubi dell'impianto.

Una parola a parte per gli spogliatoi. La palestra-teatro ne ha 4: 2 al piano della palestra per le competizioni sportive (c'è anche il locale per l'arbitro, diviso in due parti per ospitare eventuali giudici di gara donne, più un'infermeria) e un secondo al primo piano, al livello del cortile dell'oratorio. Molto curato il rivestimento in mattonelle delle pareti con varie tonalità di blu, verde e arancione. Sotto l'impianto è stata aperta una galleria che consentirà di visitare un'antica ghiacciaia, scoperta durante lo scavo delle fondamenta. Completa la struttura una palestra più piccola per gli allenamenti. **[m. al.]**

CALLAN SCHOOL
HIGH SPEED LANGUAGE TEACHING

BIELLA
VIA TRIESTE 26
TEL. 015 / 8494854 - 8494844
FAX 015 / 8494443

CORSI D'INGLESE

Da oltre 20 anni la soddisfazione dei nostri clienti
i loro risultati sono la nostra migliore promozione

University of Oxford
Centro accreditato per gli esami dell'Università di Oxford

SEGRETERIA
ore 8,30/12,30 - 15,00/19,00
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Trinity College Londra
Centro accreditato per gli esami del Trinity College di Londra

Fra delegati dell'Unalat e dell'Assolatte dopo dodici ore di trattativa

Latte, accordo per il prezzo

Dal 1° aprile 1996 fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire al litro, con un aumento di 58,89 lire. Per i produttori piemontesi un incasso annuo di 48 miliardi in più

CUNEO. I delegati dell'Unalat (produttori) e dell'Assolatte (industriali) hanno raggiunto ieri mattina all'alba dopo dodici ore di serrata trattativa l'accordo per il nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla che dal 1 aprile '96 e fino al 31 marzo 1997 sarà di 822,25 lire a litro con un aumento di 58,89 lire il litro, Iva e refrigerazione compresa, pari al 7,30 per cento in più rispetto alla quotazione ancora in vigore per i prossimi due mesi.

Commenta Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte Latte» di Genola, il quale ha partecipato alla trattativa svoltasi a Roma in rappresentanza delle cooperative caseario: «Insieme al consistente aumento, mai ottenuto in tale entità nei contratti precedenti, va sottolineato che l'accordo è stato siglato entro il termine che ci eravamo posti del 31 gennaio. La data è importante in quanto consente ai produttori di decidere a loro volta se confermare o cambiare, rispettando la scadenza, il contratto per la consegna del latte. Finora le trattative si erano sempre concluse a contratto nazionale già scaduto».

Per i produttori piemontesi c'è anche un motivo supplementare di soddisfazione: nelle 58,89 lire di aumento sono comprese anche quasi due lire che riceveranno in più rispetto alla Lombardia. Continua Tommaso Mario Abrate: «Come è noto la forbice è di 21 lire, due lire possono ora sembrare poca cosa mentre invece è significativo che nella trattativa nazionale, a differenza delle precedenti, gli industriali abbiano riconosciuto il principio dell'allineamento del prezzo piemontese a quello lombardo. Nella discussione per l'integrativo regionale ci batteremo per portare a casa altri soldi».

Con una produzione annua regionale di 800 milioni di litri, due lire in più per i piemontesi rispetto all'aumento nazionale significa che i circa ventimila produttori interessati all'accordo vedranno accresciuti gli introiti annui di 1 miliardo 600 milioni. Con l'aumento nazionale i produttori piemontesi dal 1 aprile '96 al 31 marzo 1997 incasseranno complessivamente quasi 48 miliardi in più rispetto al vecchio contratto.

Sensibili miglioramenti sono stati poi ottenuti per il latte qualità il cui premio passa da una a quasi tre lire il litro. Per qualità si intende il latte che ha una percentuale compresa fra il 3,71 e il 3,75 di grasso. Il 70 per cento dei produttori piemontesi sono inseriti in questa fascia di qualità e quindi avranno l'ulteriore beneficio.

La positiva conclusione della trattativa è stata accolta con soddisfazione dai sindacati agricoli Unione Agricoltori, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori e dall'Asprolat Piemonte. Dice Adriano Cantamessa, direttore Coldiretti: «L'aumento del latte non copre ancora la crescita dei costi di produzione ma è positivo che sia cominciato l'allineamento con i prezzi della Lombardia». Aggiunge Gianfranco Falco, presidente Cia: «Anche se non tutte le nostre richieste sono state accolte, apprezziamo gli elementi innovativi nella trattativa che saranno validi anche per il futuro». Per i consumatori di latte fresco il prezzo da aprile probabilmente aumenterà da 60 a 100 lire il litro. Se l'accordo è dunque positivo per gli agricoltori non lo è purtroppo per chi acquista il latte, specie gli anziani con la pensione al minimo e le famiglie operaie, che vedono accresciute le difficoltà economiche.

Gianni De Matteis

Val d'Aosta

Prezzo al litro pari a 735 lire

AOSTA. Settecentotrentacinque lire al litro alla stalla franco produttore: è il prezzo di riferimento del latte in Valle d'Aosta. Anche per questo tipo di prodotto non esiste più alcun sistema di prezzi «amministrati» o «controllati», come è stato per più di vent'anni, ma si è in pieno regime di libero mercato.

Le 735 lire quindi hanno un valore indicativo di massima per le transazioni commerciali, indicato da una apposita commissione mista (produttori e acquirenti) a carattere regionale, ma resta la possibilità per ogni agricoltore di vendere al prezzo che vuole. Un riferimento significativo in Valle, per il consumatore al dettaglio, è quello dei prezzi consigliati ai rivenditori dalla Centrale del latte di Aosta. Per latte intero 1950 lire al litro, per quello parzialmente scremato 1900 lire, per latte intero UHT (trattato ad alta temperatura) 1850 lire e per parzialmente scremato UHT 1800 lire. **(b. bas.)**

La Regione ha accolto il regolamento comunitario

Un prepensionamento per chi lascerà la terra

TORINO. Dalla Regione buone notizie per gli agricoltori con età superiore ai 55 anni: la giunta lunedì pomeriggio ha recepito (disposizioni di applicazione comprese), il regolamento comunitario sul prepensionamento, riservato a chi «lascia» l'azienda agricola. Ma attenzione: non è un beneficio automatico, nell'attesa della pensione statale. Occorre seguire una procedura che ha lo scopo di far cedere terreni a chi non li lavora più, per accrescere la dimensione delle aziende in piena attività.

«L'intervento - chiarisce la Regione - è programmato per facilitare la messa a disposizione dei terreni a favore di altri soggetti interessati ad espandersi, dando loro in questo modo la possibilità di raggiungere una estensione tale che consenta più razionalità nei lavori colturali». Il premio «una tantum» che la Cee consegna in questi casi può raggiungere per terreni fino a 50 ettari la somma di 36.225 ecu, cioè circa settanta milioni di lire. In alternativa l'agricoltore potrebbe fruire di una rendita annuale che si aggira (nei casi di aziende con maggior terreni) intorno ai nove milioni e mezzo l'anno.

Si devono poi sommare le 600 mila lire per ettaro (fino ad un massimo di circa 24 milioni l'anno). Il tutto erogato fino al raggiungimento dei 65 anni di età per gli uomini o 60 per le donne. L'imprenditore, per avere questi benefici, dovrebbe cessare del tutto l'attività e cedere terreni e strutture produttive tramite vendita o creazione di un rapporto di affitto della durata minima di cinque anni. E' inoltre prevista l'ipotesi del comodato (cessione gratuita), oppure della donazione. Aggiungono dall'assessorato all'Agricoltura: «L'imprenditore può riservare per se solo la casa, i boschi ed un dieci per cento del terreno totale, fino ad un massimo di un ettaro, da utilizzare per scopi non commerciali». Fin qui le disposizioni generali, ma resta da vedere se l'attuazione di questo regolamento (noto con il numero 2079), sarà coordinato con quello relativo al premio di insediamento per i giovani. Regolamento per cui in Piemonte sono già arrivate nel '95 12.113 domande, divise tra proposte di piani di miglioramento aziendale (8269) e premi di insediamento (3844).

Secondo l'assessore regionale Giovanni Bodo, si è tenuto conto di questa realtà: «Chi aliena i terreni ceduti - spiega a tal proposito - se è figlio convivente, già lavora con il proprietario dell'azienda e possiede anche una minima parte di altri terreni, avrà la possibilità di accedere al premio».

Per le organizzazioni agricole, è fondamentale che esista questo anello di congiunzione tra le due normative, altrimenti è ben difficile che un imprenditore dismetta la sua azienda a favore di estranei.

Nei prossimi giorni le disposizioni di attuazione saranno rese note e si potrà capire con maggiore precisione se è a portata di mano lo scopo della Cee, cioè quello di «ringiovanire» l'agricoltura.

Enrica Cerrato

Prepensionamenti, buone notizie

AGRINOTIZIE

CALUSO E GATTINARA

Le audizioni per la doc del vino «Coste della Sesia»

Per il nuovo vino doc «Coste della Sesia» sarà una giornata storica: stamane a Caluso (sala conferenze oratorio Sant'Andrea, piazza Ubertini, alle 10) ed a Gattinara (sala municipale, alle 16) pubblica audizione per la richiesta di riconoscimento della «doc». Interverranno i componenti della commissione regionale del «Comitato nazionale tutela e valorizzazione delle doc e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini». [w. ca.]

ASTI

A lezione con la Coldiretti sui «nemici della vite»

Prosegue il ciclo di lezioni all'Istituto agrario di Asti (località Viatosto) sulla tutela dell'ambiente. L'iniziativa è dei giovani della Coldiretti astigiana. Oggi (14,30) si parlerà dei «Nemici animali della vite». Relatore l'entomologo Alberto Asna. [e. ce.]

FOSSANO

Convegno Coalvi sulla qualità della carne

Si svolgerà domenica, dalle 9,30, all'hotel «Giardino dei tigli», in frazione Cussanio di Fossano, il convegno del Coalvi sul «Marchio european quality beef per la razza piemontese». Relatori Luigi Rabino, Giorgio Marega, Fabrizio Bianchi e Pietro Saitta. Per partecipare: fax 011.505.993. Informazioni: 011.505.996-7.

VERCELLI

Prezzi stabili alla borsa dei risi

Andamento normale e prezzi invariati alla borsa risi di Vercelli. I prezzi minimi-massimi. **Risoni**: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961; Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 692-769. **Lavorati**: Originario 1420-1520; Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1540-1640. [w. ca.]

FIERA DI SANT'ORSO

Tra le vie di Aosta in 50 mila

Cinquantamila i visitatori della 996ª Fiera di Sant'Orso, che si conclude oggi nelle vie del centro di Aosta. La millenaria manifestazione dedicata all'artigianato valdostano ha riunito quest'anno 882 espositori. Tra le bancarelle le sculture in legno, i lavori in pietra ollare e ferro battuto, i pizzi di Cogne e i tessuti di Valgrisenche e di Champorcher, gli oggetti in cuoio. E accanto alle opere dell'artigianato tipico i lavori dell'artigianato vario, dagli oggetti fatti con i chiodi a quelli realizzati in pasta di sale. Oggi seconda e conclusiva giornata di Fiera.

«Tra Vigne e Vignette» di Trisoglio e Di Gregorio

E talvolta l'agricoltura muove anche al sorriso

In vignetta, Eugenio Torchio. Sopra, Di Gregorio e Trisoglio

ALESSANDRIA. Bisogna stare attenti a quei due, se no si rischia di scoppiare a ridere sui seri problemi dell'agricoltura.

Il biondo Alex Di Gregorio, con la sua magica matita verde, e quello scanzonato di Sandro Trisoglio sono capaci di combinarne di tutti i colori, nel nome della Coldiretti. Hanno sbattuto sulla copertina del libro «Tra Vigne e Vignette» il loro direttore, Eugenio Torchio, mentre suda, pigiando l'uva per tutti gli associati. Intanto, un sorridente «Cidì», il personaggio creato da Alex, simbolo della Coldiretti alessandrina, aspetta solo che Torchio abbia finito, per gustarsi con lui tutto quel nettare. Geniali i disegni di Alex che ha già collaborato con La Stampa e continua a farlo con Sandro Trisoglio, sulla pagina che ogni mercoledì la Coldiretti propone sul nostro quotidiano. Nei suoi disegni, l'agricoltura è spesso all'insegna del verde, come nella realtà: c'è Lissa verde, Verde Fazzuoli, ma ai verde sono anche le tasche dei contadini, tra affitti, mutui e tasse sulle tasse.

E che dire della scrittura di Sandro? Che dissoda, innaffia e semina, rendendo meno arido il terreno della burocrazia, perché tra tante leggi e regolamenti si rischia di soffocare il lavoro agricolo che porta sulle nostre tavole tante delizie. Un esempio? «Sei proprietario di un ronzino? Per il Fisco è come se fossi in possesso di "Ribot", in grado di correre come un fulmine e vincere miliardi di montepremi. Sui cavalli l'hanno proprio pensata da asini».

Il libro «Tra Vigne e Vignette» non costa nulla: si può richiedere alla sede Coldiretti di corso Crimea 69, 15100 Alessandria. Ed è rimasta forse anche qualche artistica copia del fumetto che Alex ha dedicato ai 50 anni della Federazione.

Gino Defrancisci

Ritorna la tradizione

Riso e buon vino Quattro pranzi con l'agriturismo

VERCELLI. C'è ancora chi se ne ricorda: in primavera, subito dopo la luna buona, i monferrini scendevano in pianura con le damigiane piene di vino e tornavano poi in collina dopo aver barattato la barbera e il grignolino con il riso vercellese di cui avevano riempito le stesse damigiane usate per l'andata.

Era una vecchia usanza, ormai desueta, che risale a quando tra le risaie il vino scarseggiava, mentre in collina questo cereale era molto ricercato.

Le associazioni agrituristiche «Terranostra» di Vercelli e di Alessandria, con il supporto delle rispettive «Coldiretti» provinciali, vogliono ora riesumare questa simpatica tradizione organizzando quattro appuntamenti enogastronomici in altrettante aziende agrituristiche di Vercelli e Casale.

L'iniziativa, definita appunto «Riso in damigiana», occuperà quattro mercoledì consecutivi di febbraio e prenderà l'avvio il 7 dalla cascina Baraggiola di Villata (Vercelli) nell'azienda «Lame della Sesia» di Giovanni Bullano (0161-310334); per spostarsi il 14 a Cellamonte (Alessandria) nell'azienda «Villa Perona» di Franco Pigino (0142-488280); il 21 a Fontanetto Po (Vercelli) nell'azienda «Le aie» di Elio Ravasenga (0161-840315); per concludersi il 28 ad Ozzano (Alessandria) nella cascina Imarisia di Mario Deregibus (0142-488279). Protagonista sarà il riso: ma non da solo, con i vini Barbesino, Grignolino, Freisa, Barbera e «Primula rossa». Costo unitario 35 mila lire; prenotazione almeno due giorni prima. [w. ca.]

Nuovo libro tecnico

La viticoltura una buona amica dell'ambiente

ASTI. L'associazione Viticoltori Piemonte ha recentemente pubblicato un libro tecnico divulgativo dal titolo «Viticoltura ecocompatibile»; il libro è stato scritto e curato da Daniele Dellavalle, della Viticoltori Piemonte, con la collaborazione di alcuni tecnici operanti nel settore viticolo piemontese sia a livello pubblico che privato: Giovanna Canale, Alba Cotroneo, Francesco Gremo, Gianni Forte, Anna Saglia, Gabriella Sanlorenzo, Ivano Scapin.

Si tratta, come precisa il sottotitolo, di una guida pratica alla coltivazione integrata del vigneto in Piemonte ed è dedicata ai viticoltori che utilizzano o intendano utilizzare metodi e tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con un ridotto utilizzo dei prodotti chimici ed una maggiore attenzione all'ambiente. La guida raccoglie ed illustra dettagliatamente le norme tecniche che i viticoltori devono rispettare per poter ricevere i contributi previsti dalla Comunità Europea (regolamento Cee 2078/92) per le coltivazioni ecocompatibili; vengono inoltre elencate le tecniche colturali e le scelte che occorre fare per limitare l'incidenza delle avversità del vigneto e migliorare la qualità della produzione.

L'ultima parte della pubblicazione è dedicata alla viticoltura biologica e riassume tutte le tecniche consigliate ed i prodotti utilizzabili per questo tipo di coltivazione. Il libro può essere richiesto alla Viticoltori Piemonte, via XX Settembre 25, 14100, Asti, allegando 10 mila lire di francobolli per la spedizione.

CORSI PROFESSIONALI DI ESTETICA
ISTITUTO Siriope
Dott.ssa Teresita Colli
Dott.ssa Vera Colli
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
CORSI DI QUALIFICA
Biennale: programma ed esame regionale in sede
Triennale: per la qualifica atta al lavoro autonomo
Di 300 ore: indirizzato a chi ha già maturato 3 anni di lavoro qualificato per l'abilitazione all'esercizio autonomo
Per informazioni BIELLA - Via Gramsci, 9 - Tel. 015/22652 - 26977

長城酒樓
LA MURAGLIA
RISTORANTE CINESE
VIA BELLETTI BONA 15
BIELLA (VC)
TEL. 015 2522269
Informa la spettabile clientela che
LUNEDÍ 19 FEBBRAIO
si festeggia
IL CAPODANNO CINESE
(Anno del Topo)
un menù particolare solo ed esclusivamente per il "GRANDE CENONE"
£. 60.000 (vini e spumante compresi)
Piacevoli sorprese per i partecipanti
Gradita la prenotazione
TUTTI I GIORNI PRANZO A PREZZO FISSO CON MENU' CINESE
£. 17.000 (vini compresi)

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Vercelli, il cantautore sarà stasera al Tina Pica Rock

Di Bella: suoni e viaggi

Presenterà l'ultimo album «Esperanto», passando dallo swing al rap. Intanto venerdì sera al «Babylonia» ci sono i Pitura Freska

Il giovane cantautore **Rosario Di Bella** stasera sarà ospite al Tina Pica rock Café di Vercelli L'appuntamento è fissato dopo le 22

VERCELLI. «Avanti si parte, si muove, si gira/... per ogni porto una nuova città....» come dice una delle ultime canzoni scritte da Rosario Di Bella, dopo un'introduzione con quartetto d'archi. E per il cantautore nato alle falde dell'Etna e cresciuto artisticamente in tanti porti del mondo, stasera, l'attracco, l'approccio musicale, sarà al molo del Tina Pica Rock Café, poco distante dalla rada del Sesia.

Un concerto del suo promotour realizzato dal Circuito Heineken per presentare il nuovo lavoro condensato nell'album «Esperanto». Esperanto che è simbologia, neanche titletrack in una delle canzoni incise. Anzi, a cercare bene tra i versi dell'intero cd, se ne scoprono solamente due nella lingua di Zamenhof, in «Libera».

«Certo, è un viaggio in musica tra le metafore di un linguaggio universale - ci spiega al telefono Di Bella -. Un modo di legare mondi e genti differenti: anno servite le mie esperienze per creare certe atmosfere».

Quindi ecco una serie di pezzi dal sound sfaccettato dove le sonorità diventano «esperanto musicale», amalgama di sogno e realtà, concetto schematico e surreale: passando con incredibile disinvoltura dallo swing al rap senza disdegnare viola, violino e violoncello (come accennavamo all'inizio), anche se solo in poche battute de «Il mare nella nave». Ovvero storia di crociera dove tutto va buono fin quando, come capita sull'«onda su onda» lauziana e paolocontiana, non c'è pericolo di splash. Una tra le canzoni migliori che cela un messaggio, anche se il tono è soft, senza rabbia o disperazione.

Rosario Di Bella ritorna sul concerto vercellese: «Il nome del locale? Tina Pica: ma lo sai che è di una originalità pazzesca?» E' vero... Poi si riprende il discorso sul suo lavoro, dei suoi trascorsi. All'inizio della carriera ha suonato il piano jazz oltre a cantare in tutta Europa ed in Tunisia. Castrocaro e Sanremo, la raccolta «Pittore di me stesso» e «Figlio perfetto», gli altri dischi «E noi qui», «Sorella luna/ Fratello sole».

Commenta: «D'accordo scrivere le canzoni e poi realizzare l'album. Ma è il live di fronte al pubblico, il concerto, a diventare il momento magico, il confronto, la fase importante!».

Allora, è per stasera l'appuntamento con la musica di Rosario Di Bella, dopo le 22, nel localone di corso Casale.

Intanto tra Vercellese e Biellese gli eventi targati Heineken vanno a gonfie vele: venerdì notte i Pitura Freska al Babylonia di Ponderano ed ancora al Tina Rock vercellese Roberto Ciotti, mercoledì 14 febbraio.

Giovanni Barberis

Oggi a Biella l'orchestra ligure

E la Filarmonica riscopre Mozart

BIELLA. Con una delle prime pagine di Mozart si apre questa sera alle 21, al teatro Sociale, il concerto dell'Orchestra filarmonica giovanile di Genova. L'appuntamento è stato organizzato dall'associazione «Lorenzo Perosi», in collaborazione con i Rotary club biellesi e di Genova. E per l'occasione parrebbe che la compagine giovanile, diretta da Fabio Macelloni, abbia voluto rendere omaggio proprio alla giovinezza. La prima sinfonia in mi bemolle maggiore è infatti un'opera da ascrivere completamente all'«enfant prodige», a un geniale Mozart di appena otto anni in soggiorno a Londra. La cronaca riporta, a questo riguardo, che al «piccolo» era stato fatto divieto di suonare in considerazione della malattia che aveva colpito il fratello Leopold. Amadeus aveva così passato il tempo scrivendo, si direbbe per diletto, questa prima breve opera sinfonica. Eppure la critica ha rintracciato facilmente fin da questa partitura quel particolare timbro che caratterizzerà tutta la produzione successiva. Il secondo pezzo è il concerto n. 4 per corno e orchestra, che Mozart scrisse a 30 anni. Il brano, decisamente imparentato con una cantata dello stesso periodo, si fa notare soprattutto per il suo carattere malinconico, in sintonia con l'afflato lirico dello strumento solista, nell'esecuzione di oggi affidata a Natalino Ricciardo. Se da un lato la partitura rappresenta un omaggio alle doti virtuosistiche del solista (è dedicata al cornista Ignaz Leutgeb, come gli altri brani per corno), dall'altra si evince un deciso ripiegamento interiore, un tono insolito per l'effervescente Amadeus.

Fabio Macelloni ha poi scelto per la serata le Danze popolari rumene di Bela Bartók e di Benjamin Britten la «Simple Symphony» op. 4. Del primo non si sottolineará forse mai con sufficiente forza la capacità di trasformare in un tessuto melodico moderno la vitalità delle ballate popolari, l'impasto etnico da cui queste pagine prendono le mosse per decantarsi in un altro linguaggio. L'ultima proposta è una lancia spezzata a favore del Novecento storico. Britten, il cui eclettismo lo pone spesso in parallelo ad Haydn, offre qui un saggio della sua vivacità senza spregiudicatezza, della capacità di farsi continuatori di una tradizione pur tutto dovendo agli estri del mondo moderno. E ne sono una testimonistanza le opere poetiche a cui si è ispirato: le «Illuminazioni» di Arthur Rimbaud, le poesie di Owen.

Qualche nota, infine, sul direttore. Fabio Macelloni, genovese, ha una vasta esperienza soprattutto come direttore di cori. Nel '92 ha fondato il complesso vocale «I polifonici di Genova».

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Nuovo Italia — **I laureati**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or. 21,30
L. 10.000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
L. 10.000
RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — **Casper**
Inf. or. tel. 215.018
Or.: 21 spett. unico
L. 5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Lux
Inf. or. tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. orari
tel. 255.544
OGGI RIPOSO

Dugentesco
Via G. Ferraris
CHIUSO

CIGLIANO
Splendor
Lire 6000/7000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale
L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.651
CHIUSO

TRINO
Orsa
Inf. or. 0161 826.600
OGGI RIPOSO

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Mazzini — **Lo zio di Brooklyn**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 7000
Or.: 21,30 spett. unico
di D. Cipri e F. Maresco, con P. Giordano (Ita. '95) — In una Palermo fatiscente, le storie di una «subumanità» degradata e segnata dalle brutezze, con un misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40' **Grottesco**

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
31.312
OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. (015) 22.736-31.312
Concerto di musica classica dell'Istituto «Lorenzo Perosi»

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.888
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

CANDELO — **King Kong**
Verdi
Film del 1933
Inf. tel. (015) 253.89.27
Or.: 21,30 spett.unico
L. 6000

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 11.000/8000
OGGI RIPOSO

PRAY — **L'amore molesto**
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 5000
Or: 21 spett. unico
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.285
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

«Casper» a prezzo speciale

In occasione della festa di S. Giovanni Bosco e nel contesto *del centenario del cinema*, al Belvedere, stasera alle 21 verrà proiettato «Casper». Prezzo speciale 5 mila.

CIGLIANO

Via a «Underground Nation»

Al «Due» music club è per domani sera l'inaugurazione della serie sconfinata di parties etichettati «Underground Nation». Dalle 23, ogni giovedì notte la festa sarà quindi satura di sapori dolci e colori neri, a base di profumi, ambienti e musica underground. Sarà in consolle per questa prima occasione, come ospite dei dee jay Sergio Datta e Maurizio De Stefani, il dee jay Usa Ralphi Rosario from Chicago. Per giovedì 8 febbraio di scena Claudio Di Rocco del «Cocorico».

CIGLIANO

Soms: la musica commentata

L'Associazione «Domus Harmoniae» in collaborazione con il Comune di Cigliano, l'Accademia Giovanni Carisio di Santhià e la Società Operaia di Mutuo Soccorso organizza da domani al 27 giugno nei locali della *stessa Società, un ciclo di presentazioni* musicologiche dedicate alle grandi espressioni musicali di tutti i tempi. Gli incontri saranno coordinati ogni giovedì alle 21 dal maestro Arturo Sacchetti.

VERCELLI

Tra i programmi di Videonord

Domani sera l'emittente vercellese alle 20 proporrà «Tutticarnevali», trasmissione condotta da Franco Bautieri, Simonetta Raffa e Franco Alessio. In studio maschere di Borgoseisa ed Oleggio. Filmati dai rioni vercellesi e musica live con i Latte di Suocera.

TRICERRO

Commedia di «Spazio Scenico»

La compagnia vercellese Spazio Scenico, diretta da Pino Marcone, metterà in scena la commedia dialettale «Saruma l'ufisi». L'appuntamento è per sabato nel salone delle feste alle 21.

Da questa sera la rassegna al Verdi di Candelo

Un «King Kong» d'epoca per l'omaggio al cinema

CANDELO. «King Kong», un incunabolo del cinema, occupa questa sera il cartellone della sala d'essai Verdi. La proiezione è inclusa nella rassegna «Un mercoledì da leoni», interamente dedicata in questo periodo al centenario del cinema. Il King Kong in questione, di conseguenza, non poteva che essere quello di Ernest Schoedsack, che porta la data del 1933.

Sono passati 63 anni da quando il pubblico si appassionò per la prima volta a questa attualizzazione della favola della Bella e la Bestia. King Kong, il «selvaggio» mostrificato dalla civiltà, muore in fondo non tanto perché ucciso dalle mitragliatrici, ma si sacrifica in omaggio alla bionda e seducente Fay Draw.

Da domani la sala inizia invece la programmazione di febbraio. Il primo film (in cartellone fino al 4) porta lo spettatore in una Palermo apocalittica, quella che Cipri e Maresco hanno creato per «Lo zio di Brooklyn», fra comicità e dramma sottolineati da un ruvido bianco e nero. Dall'8 febbraio si potrà vedere «I buchi neri» di Pappi Corsicato: il titolo allude non tanto ai «buchi» dello spazio stellare, quanto a quelli interiori. Corsicato ha definito il suo film «una favola filosofica meridionale»: insomma, una parabola interamente da scoprire. Con «Nel bel mezzo di un gelido inverno», di Kenneth Branagh, si cambia invece registro. Il film (dal 15 al 18) segue passo passo un attore disoccupato. Infine, dal 22 al 25, sarà in visione «Piccoli omicidi tra amici», di Danny Boyle: «tre giovani trovano un inquilino per dividere le spese dell'affitto e questi ha il cattivo gusto di morire il giorno dopo», dice il tamburino. Boyle si fa apprezzare soprattutto per la stravolta vitalità e lo humour. [m. co.]

La mostra dell'artista

Biella, gli spazi in bianco e nero di Della Libera

BIELLA. Le immagini, l'uomo e il buio: con questi pochi concetti si riassumono i pensieri dell'architetto Giuliano Della Libera Lhupo, che questa settimana, e fino al 10 febbraio, propone i suoi disegni nello spazio espositivo dell'agenzia Einaudi di via Crosa 11.

Il professionista, che vive e lavora a Vittorio Veneto, ha iniziato ad esporre nel '79, e ha partecipato alla Biennale di Venezia '95. Nei lavori in mostra da Einaudi si potrà osservare come il vuoto e l'assenza di contenuti prevalgano nella composizione. Una scelta ponderata - come spiega lo stesso autore - in quanto si tratta di disegni che sono frutto di un processo creativo dove sono il bianco ed il nero a costruire gli spazi. La rassegna si può visitare con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,15; il sabato anche il mattino, dalle 10 alle 12. [p. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **I soliti sospetti.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi lunedì
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Per pom. al cinema vedi 2/2 **Incontri a Parigi**
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7100. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 545.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 549.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Ore 15,30 **Underground.** Ore 21 **Celluloide.**
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via Borgini ang. via Roma. **Donne.** Vietato minori 14. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX C. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il rovescio della medaglia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **The net (intrappolata nella rete).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448. **I laureati.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Viaggi di nozze** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **La sindrome di Stendhal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 254. **Highlander 3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Intorno alla **Bohème.** Ore 16,21 nelle botteghe di Borgonuovo (via della Rocca e dintorni): anteprima Bohème. 48 meteloghi e una passeggiata di Nicola Campogrande. Testi di Gad Lerner e Dario Vottolini. Lucilla Giagnoni voce; Edmondo Tedesco clarinetto. Informazioni tel. 881.401.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Unione Musicale, ore 21 serie dispari. S. Accardo violino, M. Campanella pianoforte. Beethoven: sonata per violino e pianoforte (3° concerto, op. 47, Kreutzer, op. 96). Bigl. per non abb. numerati L. 50.000. Ingr. L. 30.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.6034. 2-3 febbraio A. Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Tg5**, notiziario
20,30 **Un martirio per Tilde**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, varietà
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy

Telecupole
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live**, seconda parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**

Telegranda
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Ninja il cacciatore**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **La divisa strappata**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,10 **Proverbi piemontesi**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Quarta Rete Tv
19,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne o mostri**

Primantenna
19,10 **Tgg-Questa Italia**
20,30 **Andrea Celeste**, teleromanzo
21,30 **La donna del giorno**, film
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Jeeg robot**, cartoni animati
20,30 **The beat**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica

Telemontecarlo
19,15 **Tmc giornale**
21 — **Sui sentieri del peccato**
21,40 **Prego... stia comodo!**
22,35 **Tmc giornale**

Telecampione
20,30 **Matrioska**
21 — **Milano metropoli**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **Grp monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **L'isola dei libri**, rubrica
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Grp monitor**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telencovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il cavaliere della valle solitaria**, telefilm
22,30 **Pietre vive**
23,30 **Documentario**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Funari live**, seconda parte
22 — **Tg rosa** 2ª edizione
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**
24,30 **Videoparade**

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori**, varietà
20,40 **Cobra mission 2**, film
22,30 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informasatte**, notiziario
23 — **Parliamone**, 2ª parte
23,40 **Informasatte**
1,15 **Videoparade**

Alfaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
21 — **100 comuni**
22,30 **Telegiornale**
23,40 **Video top**
0,45 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'allenatore ieri ha parlato a lungo con i giocatori sul difficile momento

Da Codogno strigliata alla Pro

Il tecnico ha battuto molto sulla necessità di cambiare mentalità. «Bisogna pensare solo alla salvezza e fare un bagno d'umiltà». Oggi tre recuperi tra cui Cremapergo-Legnano

VERCELLI. Inizio di settimana scoppiettante in tutti i sensi in casa Pro. Il chiaro messaggio di Codogno lanciato attraverso i giornali, ha subito influocato il primo giorno di ripresa dell'attività dopo il canonico riposo del lunedì.

La «strigliata» di Codogno ai giocatori. Ieri il mister prima del consueto allenamento si è rintanato a lungo negli spogliatoi con i giocatori e ha ribadito quanto aveva lasciato trapelare a caldo nel dopo partita di Palazzolo, e a freddo l'altro ieri. Anche se con i giornalisti Codogno non è mai entrato nei particolari («Sono cose nostre che dobbiamo risolvere tra di noi» aveva detto lunedì, si sa che il tecnico ha battuto duro sul fatto che «bisogna cambiare mentalità».

Ovvero da questa settimana in avanti occorre dimenticare completamente i grandi sogni e «guadagnare innanzitutto la pagnotta».

«Compito non facile perché qualche giocatore ritiene inconsciamente che la Pro attuale sia ancora uno squadrone e che prima o poi si riesca a uscire da questa situazione - aggiunge Codogno -. Niente di più sbagliato: per farlo bisogna fare tutti un bel bagno di umiltà. Le gare con Alzano e Cremapergo, entrambe al Robbiano, saranno decisive in questa ottica».

Situazione giocatori. Artico si sta riprendendo dall'attacco febbrile che lo ha colpito nella notte tra sabato e domenica e che lo ha costretto a saltare il match di Palazzolo mentre Pianu oggi sarà squalificato. Infine Gabasio. Il difensore continua il suo piccolo calvario.

E' guarito dallo stiramento che lo ha afflitto a lungo, ma appena forza accusa ancora delle fastidiose contratture. Da qui la necessità di rinforzare ulteriormente il tono muscolare con un adeguato lavoro in palestra.

Nel chiuso dello spogliatoio mister **Codogno** ieri ha strigliato la Pro: «Per conquistare la salvezza dobbiamo cambiare mentalità» ha di nuovo ripetuto il mister ai bianchi

Per il resto la truppa bianca ha ripreso la preparazione in vista del prossimo match con l'Alzano, incontro che si presenta niente affatto facile visto che i bergamaschi, squadra solida stanno attraversando una crisi di risultati.

Oggi tre recuperi. Intanto oggi si disputano tre delle quattro partite ancora in sospeso. Proprio l'Alzano ospita il Novara cercando di interrompere la striscia negativa di cinque sconfitte consecutive. A loro volta gli azzurri non possono permettersi ulteriori passi falsi dopo il ko di Cittadella, altrimenti la nuova gestione Frosio diventa subito deficitaria.

Altro big-match a Lecco dove i blucelesti ospitano la capolista Lumezzane e cercano il colpaccio. Ma soprattutto, in ottica Pro, la vera partitissima è quella che si disputa a Crema dove i padroni di casa, con in panchina Lucchetti, mister della Berretti al posto dell'esonerato Vescovi, ospitano il Legnano. Un pari stavolta sarebbe l'ideale. [r. eyn.]

Calcio-baby

Gli allievi oggi con il Pavia

VERCELLI. Impegno infrasettimanale per la formazioni Allievi Nazionali della Pro Vercelli. I bianchi di Viassi, questo pomeriggio al Comunale di Palestro (fischio d'inizio alle 14,30) ospiteranno il Pavia nel recupero dell'incontro rinviato a causa del maltempo all'inizio di gennaio.

La sfida con i pavesi arriva in un momento felice per i vercellesi, reduci dai successi contro Chievo e Monza. Se la vittoria in terra veneta era preventivata (i gialloblù sono penultimi), i tre punti colti col Monza sono di quelli «pesanti».

I brianzoli, infatti, sono una delle formazioni più quotate del torneo e vantano scalpi eccellenti. La Pro si è imposta 2-1 grazie alle reti di Aldovrandi (su rigore) e Medici che hanno recuperato lo svantaggio iniziale siglato dal monzese Simonetta. Superando oggi l'ostacolo pavese i bicciolani compierebbe un ulteriore balzo in classifica. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Che sfortuna se gli altri beccano tre volte i pali

SE non seguo assiduamente la Libertas, non è certo perché non ami la pallavolo: semplicemente, non posso passare l'intero fine settimana tra stadi, palestre e palazzetti.

Sabato scorso ho fatto l'esordio stagionale: devo dire, risultato a parte, di aver scelto bene. I nostri si sono infatti battuti da pari a pari con la terza forza del campionato, arrendendosi solo al tie-break dopo averci addirittura fatto sperare nella vittoria.

Riflettevo, durante la partita, sull'evoluzione della pallavolo italiana. Avendo vissuto la fase pionieristica - quando la mitica Olimpia ci faceva sognare lo scudetto - credo di poter dire che il livello tecnico della disciplina è cresciuto in misura quasi straordinaria.

Il gioco mostrato sabato scorso da vercellesi e bergamaschi non aveva molto da invidiare a quello della serie A di 30 anni or sono (a parte, naturalmente, i bagliori dei grandi campioni): del resto, è sufficiente accendere ogni settimana il televisore per vedere quali spettacoli sappiano offrire oggi i protagonisti della massima divisione.

Parabola affatto opposta è quella intrapresa - da qualche tempo in qua - dall'hockey su pista: i vivai sembrano inariditi sia in Italia che all'estero, il campionato passa da una fase interlocutoria senza interesse a una fase finale pletorica e dall'esito quasi sempre scontato.

Risultati abnormi come quello colto dall'Amatori a Lodi finiscono per fare più danno che bene: chi può divertirsi vedendo sparare alle galline in un pollaio?

Mentre i gialloverdi fanno il loro dovere in casa dell'ultima in classifica, la Pro non esce da un analogo impegno con le ossa rotte solo perché gli avversari trovano sul loro cammino un palo e due traverse.

Non ero a Palazzolo, ma la voce sempre più mesta di Paolo Sala dalle onde di Radio Azzurra - diventata la Radio Londra degli sportivi vercellesi - la diceva lunga sull'esibizione dei bianchi: attacco spuntato e nervi a fior di pelle, con l'ovvia conseguenza di ammonizioni ed espulsione evitabili.

In ogni modo abbiamo preso un brodino, come si diceva una volta, adesso si dice che abbiamo mosso la classifica. Quanto la cosa possa servire, lo sapremo a fine campionato, mi auguro che serva almeno a far cessare le lamentazioni dei plenipotenziari di via Massaua sulla sfortuna (fino a questo momento manifestatasi sotto forma di pali beccati dagli altri).

Codogno, che non ama i piagnistei, chiede alla sua truppa di rimboccarsi le maniche alla vecchia maniera in vista di un doppio confronto interno non impossibile: da fare, in effetti, molto altro non resta.

Sebi Astuto

NUOVO MISTER

Primo allenamento

Ieri al Trino è iniziata l'era Biolchi

TRINO. L'era Biolchi è cominciata. Il neo coach trinese ha cominciato ieri l'avventura sulla panchina azzurra. Un breve colloquio con la squadra, quindi subito in campo a dirigere il primo allenamento. «Pensiamo d'aver operato la scelta migliore - osserva il presidente Piero Vermonti -. C'era bisogno d'una scossa per risollevare il morale della squadra e puntare al traguardo salvezza che, lo ripeto, l'intero staff tecnico ritiene ampiamente alla portata».

Il mister ha dimostrato di avere le idee precise e questo è piaciuto immediatamente al clan azzurro: «Biolchi si è detto molto entusiasta d'approdare a Trino - conferma Vermonti -, sebbene la situazione di classifica non sia delle più felici. E questo, indubbiamente, è un segnale positivo».

D'altra parte Cesare Biolchi già in passato è riuscito a compiere autentiche imprese: l'ultima è alla guida della Piobese dove, dopo aver avor ereditato la squadra in terz'ultima posizione è riuscita a pilotarla verso un lunsinghiero quinto posto. In precedenza Biolchi ha guidato Gattinara, Cerano, Oleggio e Bellinzago.

La fama di «sergente di ferro» unita all'estraneità all'ambiente, sono state alla base della scelta: «In questo momento si riparte da zero - afferma il patron trinese - e meglio dai tredici punti sinora conquistati. Il distacco dalle formazioni che ci precedono non è ancora incolmabile anche se, naturalmente, tutti dovranno dare il massimo in ogni incontro a cominciare dalla trasferta di domenica ad Alpignano, tappa fondamentale per il nostro campionato». [p. m. f.]

IN PROMOZIONE

Per la penalizzazione

Il Villaggio è salito a quota 21

Silvino Bercellino allena il Villaggio

VERCELLI. La penalizzazione inflitta all'Us Biella Villaggio Lamarmora a campionato iniziato continua a far sentire i propri effetti. Non a livello tecnico quanto, piuttosto, in sede di classifica: vi è discordanza, infatti, almeno a livello di mass media sui punti del team di Silvano Bercellino.

Con il successo ottenuto sulla Crescentinese la formazione biancorossa è salita a 21 punti, uno in meno della Cossatese. E proprio il duo laniero è stato il protagonista d'una giornata che verrà ricordata come la «domenica dei rinvii». Ben cinque i match non disputati. In questo caso gli incontri dovrebbero venir recuperati infrasettimanalmente. Il tutto, fermo restando, la completa e definitiva ripresa del campionato senza ulteriori sospensioni.

Anche la Prima Categoria è pronta a ripartire: domenica si sono disputati due recuperi con i successi di Casaleggio e Viverone. [p. m. f.]

BASKET FEMMINILE

Un risultato storico

E la Conad finalmente va ai play off

COSSATO. Euforia nel clan della Conad Fontanella. Il successo nel match clou contro il Collegno è valso l'ingresso alla poule promozione al quintetto di mister Maiocco. Un traguardo di portata storica: mai nella gloriosa storia della società, la squadra era arrivata a giocarsi la serie A2. «Per ora godiamoci questo momento - osserva il direttore tecnico Brasolin - anche se, naturalmente, dovremo già pensare alle sfide play off».

Oltre alla Conad hanno staccato il biglietto per il girone finale Alessandria, Collegno e Valenza che, proprio all'ultimo turno è riuscita a scavalcare grazie alla differenza canestri il Lerici. Oltre alle formazioni piemontesi completano il gruppo le prime quattro della serie B lombarda: Osio Sotto, Giussano, Vittuone e Albino.

«Un concentramento impegnativo, non c'è che dire - spiega Brasolin -. Delle nostre compagine di regular season conosciamo ogni segreto. Le altre rivali le scopriremo in tempi brevi anche se, le prime referenze parlano di quintetti molto attrezzati. D'altra parte in Lombardia la lotta per gli "spareggi" è stata decisamente più serrata della nostra».

I play off dovrebbero scattare il week end del 10 e 11 febbraio. «Stiamo attendendo il calendario - osserva il d.t. delle biancoazzurre - per meglio prepararci a quest'impegno. Il nostro obiettivo? Dare il massimo in ogni incontro e arrivare il più in alto possibile. Certo non sarà facile approdare in A2, poichè solo la prima classificata avrà questo diritto, ma ugualmente cercheremo di regalare ai tifosi il maggior numero di soddisfazioni». [p. m. f.]

VOLLEY

Entrambe le formazioni sconfitte di fronte al pubblico amico al quinto set

Biella e Mokaor, fatale il tie-break

Coach Melato: «Il Concorezzo era solamente più esperto di noi. Sono comunque soddisfatto del gioco dei miei ragazzi». Patron Tortolone: «Giocando come col Bergamo la salvezza non ci sfuggirà»

BIELLA. Sembra veramente che Libertas Mokaor e Biella Volley viaggino a braccetto. Anche nell'ultimo turno il cammino delle formazioni «di punta» della pallavolo delle due province ha conosciuto un destino analogo: sconfitte interne al tie break.

Qui Biella. I lanieri hanno perso con il Concorezzo una partita rocambolesca. Sotto di due set, i ragazzi di Melato sono riusciti a rimettere in piedi la gara giocando splendidamente la terza e la quarta frazione. Ma quando sembravano ad un passo dalla vittoria, hanno compromesso la rimonta con una partenza disastrosa nel tie-break (1-8).

Afferma mister Melato: «Non sono soddisfatto del risultato, ma sono contento per i progressi della squadra. Purtroppo continuiamo a commettere degli errori banali di inesperienza, sprecando delle occasioni importanti. Ad esempio nel primo set abbiamo regalato 8 punti agli avversari. Alla fine il Concorezzo ha vinto, ma non era più forte di noi. Resta il rammarico di aver buttato via un successo contro una squadra che nei momenti importanti del match ha potuto contare sull'esperienza di alcuni giocatori».

E sul tie-break fatale conclude Gabriele Melato: «In quel momento i ragazzi hanno commesso un peccato di presunzione: erano convinti di poter vincere. Poi abbiamo iniziato a sbagliare qualcosa e non siamo riusciti a correggere gli errori concedendo un vantaggio determinante al Concorezzo».

Qui Libertas. L'impressione in casa vercellese è quella d'una grossa occasione sprecata. E non potrebbe essere altrimenti poiché contro l'Excelsior Bergamo l'opportunità di conquistare due punti, vitali in ottica salvezza, era di quelle irripetibili. In vantaggio di due set (tra l'altro con pieno merito) il sestetto di Cristini ha nuovamente avuto in mano la sfida nel quarto parziale quando si è portato avanti 7-2. Un calo di tensione, unita alla reazione degli orobici, pur sempre quarta forza del torneo, hanno permesso all'Excelsior di rifugiarsi nel tie break.

Alla lotteria del quinto set la minor tensione dei lombardi (un'eventuale sconfitta non avrebbe in alcun modo intaccato il futuro del Bergamo) ha avuto la meglio su una Mokaor troppo nervosa e imprecisa. «Per almeno un'ora la squadra ha giocato su livelli decisamente alti - sottolinea il presidente Nicola Tortolone -, purtroppo com'era già successo in altri match non siamo riusciti a chiudere permettendo agli avversari di rientrare. Nonostante questo resto fiducioso: continuando ad esprimerci a simili livelli la salvezza è ampiamente alla nostra portata».

Dopo la parentesi di ieri sera in Coppa di Lega la Libertas punta il proprio mirino sulla trasferta di Merate, ultimo match del girone d'andata e, forse, ultima opportunità di fare punti in tempi brevi poiché la prima di ritorno vedrà i blu nella «tana» del Romagnano, imbattuta capolista. [r. s.]

Una fase del match, risoltosi al quinto set, tra la Libertas e il Bergamo

Qui Candelo

Bella vittoria con il Vignola

CANDELO. Nella B1 femminile pronto riscatto del Ricignolo-Max Grafica che torna da Vignola con un netto successo (3-0). La squadra emiliana non rappresentava un ostacolo impegnativo, ma era importante per le biellesi fornire una prova convincente.

Afferma la schiacciatrice Letizia Mira D'Ercole: «Abbiamo faticato un po' all'inizio del primo set, vinto poi per 16-14. Ma da metà frazione abbiamo iniziato ad esprimerci ad alti livelli, e con una buona prova di tutto il collettivo ci siamo aggiudicate l'incontro. Il Vignola è una formazione modesta, che ha commesso parecchi errori. Comunque per noi è una vittoria utile per il morale».

Continua Letizia: «Dopo lo stop di Crema di dieci giorni fa, un incontro per noi fondamentale, non facciamo calcoli per la promozione. Ora andiamo avanti per la nostra strada, partita dopo partita, cercando di giocare sempre meglio. La classifica verrà dopo: l'obiettivo della squadra, adesso, è di recuperare posizioni. Intanto speriamo in qualche passo falso delle squadre davanti. Sabato prossimo affrontiamo in casa il Cafasse, che è nel gruppo delle seconde. Riuscire a battere le torinesi sarebbe un bel modo per ricaricarsi». [g. co.]

TENDAGGI COMPLETI DI SUPPORTO
arricciati - a pacchetto - a pannello
veneziane - plisettati - a rullo - verticali
CONFEZIONE E POSA

Saldi! Saldi! Saldi!

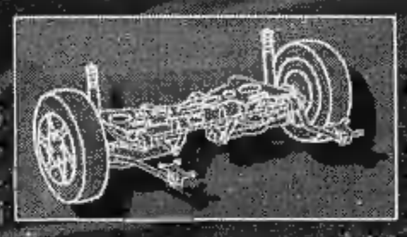
ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015-40.10.01

COPRILETTI - TOVAGLIE - TRAPUNTE
TAPPETI - LENZUOLA - COPERTE
PIUMINI D'OCA
ACCAPPATOI - SPUGNE
COM. EFF.

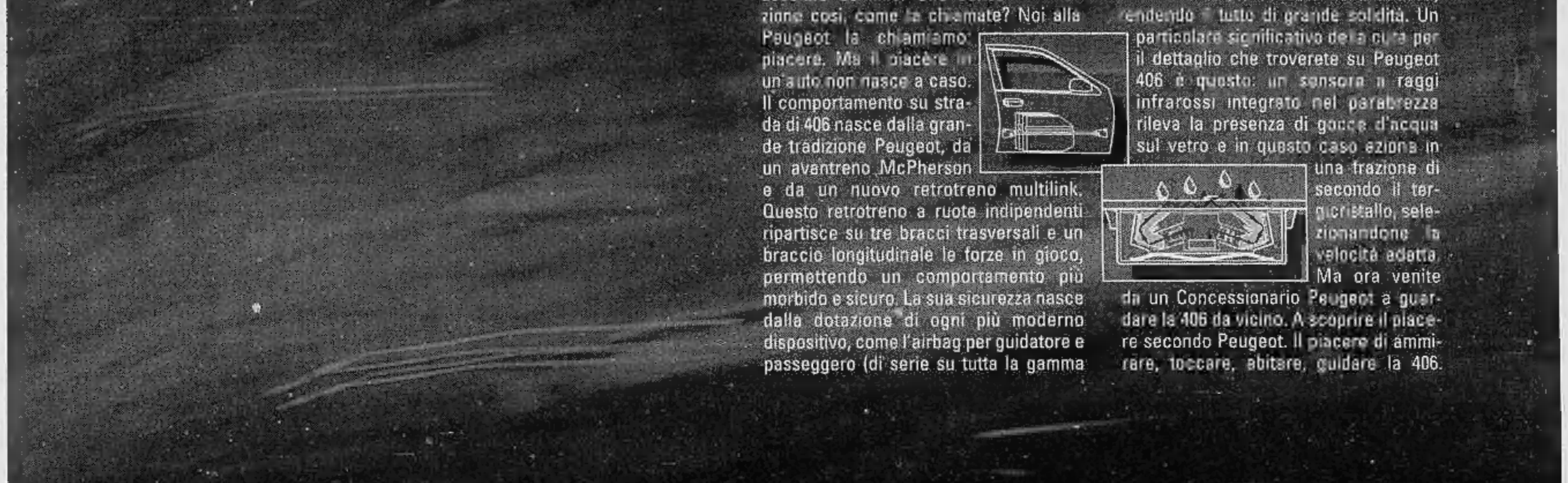
PEUGEOT 406. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

EUROCOM-CONCATO-DI PACE

Questa è Peugeot 406. Avrete già notato le sue forme, in cui si armonizzano linee moderne e classiche. Ora immaginatevi al volante. Una potenza silenziosa vi spinge con morbidezza da una curva all'altra. Vi sentite sicuri. Le ruote appoggiano con autorevolezza sull'asfalto, in assoluto dominio. Una sensazione così, come la chiamate? Noi alla Peugeot la chiamiamo piacere. Ma il piacere in un'auto non nasce a caso. Il comportamento su strada di 406 nasce dalla grande tradizione Peugeot, da un avantreno McPherson e da un nuovo retrotreno multilink. Questo retrotreno a ruote indipendenti ripartisce su tre bracci trasversali e un braccio longitudinale le forze in gioco, permettendo un comportamento più morbido e sicuro. La sua sicurezza nasce dalla dotazione di ogni più moderno dispositivo, come l'airbag per guidatore e passeggero (di serie su tutta la gamma insieme al climatizzatore), il pretensionatore delle cinture di sicurezza, e da un'esclusiva assoluta: le portiere sono non solo dotate di barre anti-intrusione, ma i loro scatolati sono riempiti di una densa schiuma poliuretanica che distribuisce l'energia di un eventuale urto sulle direttrici più robuste della scocca, rendendo il tutto di grande solidità. Un particolare significativo della cura per il dettaglio che troverete su Peugeot 406 è questo: un sensore a raggi infrarossi integrato nel parabrezza rileva la presenza di gocce d'acqua sul vetro e in questo caso aziona in una frazione di secondo il tergicristallo, selezionandone la velocità adatta. Ma ora venite da un Concessionario Peugeot a guardare la 406 da vicino. A scoprire il piacere secondo Peugeot. Il piacere di ammirare, toccare, abitare, guidare la 406.



IL PIACERE IN UN'AUTO HA ORIGINI PRECISE.



Peugeot 406 gode per 4 anni della garanzia "PEUGEOT ASSISTANCE PRIVILEGIO".

406	Benzina		Diesel	
	ST	SV	ST dt	SV dt
Cilindrata (cmc)	1761	1998	1905	2088
Potenza max (CV DIN)	112	135	92	110
Velocità max (km/h)	194	203	177	190
Numero valvole	10	16	8	12

Da lire 35.950.000 chiavi in mano

406 PEUGEOT